RAISAT 1
Cultura e Spettacolo.

LA STAMPA

ANNO 131. N. 298. MERCOLEDI' 29 OTTOBRE 1997 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIETTI (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

LA TUA EDICOLA RADDOPPIATA PER TE.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/485039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2. TEL. 02/780571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI -TARIFFE-: L. 1.500, CON -IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE-: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE -IL CORRIERE-. A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500; IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 5000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; [illegible] Cyp. L.1.0; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; [illegible] GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; [illegible] P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. [illegible] SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS [illegible] MILANO, VIA CARDUCCI [illegible], TEL. 02/24424.511, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000). COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. [illegible] PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 71029

Bruciati nel mondo 2 milioni di miliardi. Milano perde il 6%. Ciampi: l'economia è sana

Martedì nero nelle Borse europee

Ma Wall Street risorge ed evita il grande crollo

IL MANCATO REGALO ALLA CINA

ALL'ORIGINE della grande caduta delle Borse mondiali nelle giornate di lunedì e di ieri c'è il silenzio di sabato e domenica. Giovedì, la Borsa di Hong Kong aveva fatto registrare il peggiore scivolone della sua storia (un record negativo destinato a essere largamente superato quattro giorni più tardi), conseguenza della generale debolezza delle «tigri» asiatiche più che di qualche particolare problema dell'ex colonia britannica; venerdì, una ripresa esitante aveva dimezzato le perdite. Ci si sarebbe potuti attendere che, durante il week-end, i grandi attori dell'economia globale di mercato facessero dichiarazioni rassicuranti, oppure - come fu il caso per la crisi messicana del 1995 - annunciassero operazioni di garanzia.

Invece no. Il silenzio del Fondo Monetario, della Banca Mondiale, della Federal Reserve degli Stati Uniti fu addirittura assordante. Soltanto la Cina si impegnò pubblicamente a sostenere il dollaro di Hong Kong che, dopo la restituzione del territorio da parte degli inglesi, era diventato la sua seconda valuta ufficiale e lo fece senza grande enfasi, mentre dalla stessa Hong Kong continuavano a spiegare che le finanze erano solide e ce l'avrebbero fatta da soli.

Fu così che, dopo un fine settimana trascorso in comprensibile tensione, gli operatori asiatici si recarono in ufficio lunedì con le cartelle rigonfie di ordini di vendita. Poche ore più tardi, i loro colleghi europei li imitarono, scorgendo nei forti ribassi dei listini asiatici la conferma delle loro paure; ancora un intervallo di qualche ora e la stessa cosa si verificò a New York, dove era fresco il ricordo della recente dichiarazione del capo della Fed, Alan Greenspan, secondo cui il listino aveva raggiunto quote eccessive. Nelle prime quarantott'o-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON DINI

«Il mercato punisce i troppi eccessi»

ROMA. Il ministro degli Esteri Dini (foto) non mostra preoccupazione: «C'è stato un aggiustamento nelle Borse mondiali a seguito di un lungo periodo di eccessivo entusiasmo. In fondo, era necessario». Ippolito A PAG. 3

I RAGAZZI DI WALL STREET

Quattordici minuti per resuscitare

NEW YORK. Comincia male per i ragazzi della Borsa, ma poi arrivano i nostri. Quattordici minuti, dalle 10 e 10 alle 10 e 24, hanno riportato il sorriso sul volto di Clinton, e restituito fiducia ai mercati di tutto il mondo. Romagnoli A PAG 5

MILANO. Una giornata nera per le Borse europee: l'effetto del crollo di Wall Street si è abbattuto su tutti i mercati (si calcola che in due sedute le Borse mondiali abbiano bruciato due milioni di miliardi). Le piazze europee hanno aperto le contrattazioni sotto la spinta di vendite massicce. A Milano si è toccato il 10 per cento di perdite, a Francoforte il 12, a Londra l'8,5, a Parigi il 9. Un bollettino di guerra che si sgranava fino al pomeriggio dopo le 16, quando Wall Street segnava una netta inversione di tendenza. Ma ormai era tardi per recuperare tutto il «perdutos». Milano così chiudeva in rosso di sei punti, con tutti i titoli guida in ribasso. Al di là dell'Atlantico invece Wall Street macinava dati positivi chiudendo con un eccezionale +4,7 per cento e colmando più della metà delle perdite di ieri. Ora si attende la giornata di oggi. Molte le voci che inducono alla speranza. Il ministro del Tesoro Ciampi invita alla calma: l'economia italiana è sana, bisogna essere fiduciosi.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 5 E 6

TELECOM -7,36%

Chi ha comprato un lotto ha perso subito ottocentomila lire

di Maria Silvia Sacchi A PAG. 2

EFFETTO DOMINO

Debiti e cambi gonfiati così le Tigri asiatiche hanno innescato la crisi

di Ugo Bertone A PAG. 6

«NIENTE PANICO»

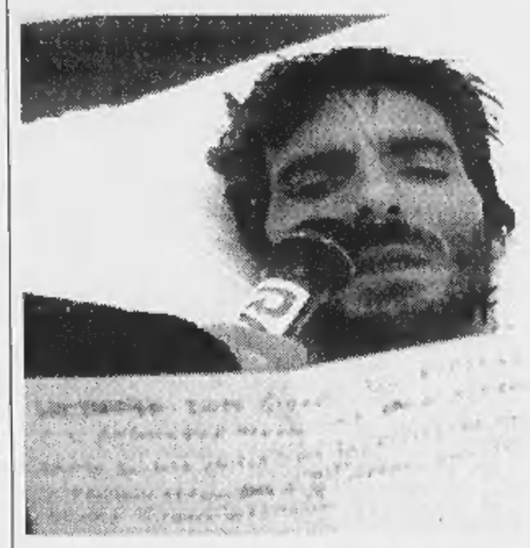
L'Argentina non teme il nuovo tornado «E' ora di comprare»

di Mimmo Càndito A PAG. 5

Appello in tivù del bandito ferito

Il rapitore alla banda «Liberate Soffiantini»

Anche la madre di Farina si rivolge al figlio «Se hai quest'uomo malato lascialo andare»



MILANO. Doppio appello per la liberazione di Giuseppe Soffiantini, in mano ai sequestratori da oltre 4 mesi. Il primo lo ha fatto in tv Mario Moro (foto), uno dei componenti della banda, dall'ospedale in cui è ricoverato: «L'ostaggio è anziano e sofferente, mi è giusto che torni a casa subito. Chiedo scusa di tutto». Un altro l'ha indirizzato al figlio la madre del latitante Farina. Poletti A PAG. 13

Il Presidente: non posso smentire una sentenza così recente. L'ex leader di Lc: ma noi chiediamo la revisione del processo

Scalfaro nega la grazia a Sofri: tocca al Parlamento

Bicamerale, patto Berlusconi-Bossi: sì alla separazione pm-giudici

Welfare, scontro su quota 90

Stamane si riparte, sindacato diviso Rispunta il blocco della scala mobile

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 16

Costanzo dirigerà Canale 5

Rai Uno gli aveva offerto il sabato Sodano sostituito dopo soli 4 mesi

di Simonetta Robiony e Fulvia Caprara ALLE PAGINE 24 E 25

Schumi: «Non devo scusarmi»

Maranello, il pilota ammette l'errore Ma insiste: non volevo buttarlo fuori

di Cristiano Chiavegato NELLO SPORT

ROMA. Non c'è alcuna possibilità che il Quirinale dia la grazia a Sofri, Bompressi e Pietrostefani. Lo fa sapere il Presidente della Repubblica con un'inaspettata lettera ai presidenti delle Camere. Sollecitato dai tanti appelli degli ultimi tempi, Scalfaro ha sbarrato la strada a ogni ipotesi di grazia. La parola torna così alle Camere, dove però l'ipotesi di indulto ai terroristi s'è arenata per l'opposizione degli ex dc, di Fi e di An. «Per noi non è cambiato niente», dice Sofri dal carcere di Pisa. E aggiunge: «Non solo non ci siamo sognati di chiedere la grazia, ma mai abbiamo ritenuto probabile che potesse essere la conclusione di questa vicenda». La via d'uscita, per Sofri e compagni, è la revisione del processo.

Intanto in Bicamerale è fallita la mediazione Boato, mentre sembra certo un patto Berlusconi-Bossi, con uno scambio di favori. E il ppi voterà col Polo.

Grignetti, Meli e Rampino NELLE PAG. 7 E 9

LA RIVINCITA DELLA DC

ROMA

SARA' arrivata tardi, sarà «un errore», come dice Massimo D'Alema, «un'imprudenza» come sostiene Romano Prodi o lo stesso Oscar Luigi Scalfaro, ma alla fine la rivincita dei Popolari, degli eredi della dc, è arrivata. Gliel'avevano sconsigliato in tanti quel passo che addirittura gli costerà qualche defezione nelle file del partito al momento del voto in commissione (come quella di Gianclaudio Bressa, l'ombra di Prodi), ma ieri Franco Marini ci teneva proprio a vivere quel momento da protagonista, a proporre l'emendamento per introdurre le due sezioni del Csm - una per i giudici e un'altra per i pm - in Costituzione che, salvo sorprese, oggi sarà approvato in Bicamerale.

E se Marini era contento, per Ciriaco De Mita quello che è successo ieri è stata addirittura «una liberazione». «Noi - ha spiegato l'ex segretario dc nel Transatlantico, dopo l'ultima travagliata riunione del vertice del ppi - rimaniamo sulle nostre posizioni perché ci crediamo. Certo, se si fosse raggiunta una posizione di mediazione unanime che avesse garantito una maggiore tenuta in Parlamento, noi l'avremmo accettata. Ma non potevamo certo subire il niente proposto dagli altri».

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 9 QUARTA COLONNA

MORALE E PROIBIZIONI

LA LEZIONE DELLA LEGGE SULL'ABORTO

UN'AMICA mi confida che il figlio adolescente, quinta ginnasio o già di lì, ha cominciato a fumare spinelli; se n'è accorta perché è più svagato del solito, gli ha parlato ma si è sentita solo rispondere che nella sua classe fumano tutti, che non c'è niente di male, eccetera. Di questo, sia io sia la mia amica siamo abbastanza convinti. Ma di fronte al caso specifico, lei è angosciata e preoccupata, e io mi sono sorpreso a consigliare misure repressive drastiche: cambiare scuola, mandare il ragazzo in un collegio severissimo, magari in qualche scuola inglese dove si infliggono ancora punizioni corporali... Eppure siamo intimamente solidali con la lotta, con questa specifica lotta, di Marco Pannella e degli antiproibizionisti, vorremmo che il Parlamento mettesse finalmente in discussione la proposta di depenalizzazione di hashish e marijuana, e che magari, anche in base al risultato del recente referendum svizzero, cominciasse a studiare la possibilità di una distribuzione controllata legale di droghe ai tossicodipendenti più o meno incurabili.

Una stridente contraddizione, dunque? Come quella del padre fervente antirazzista che non darebbe mai sua figlia in sposa a un nero? Le cose non stanno così. L'angoscia di una madre che scopre il figlio a fumare hashish è giustificata e del tutto condivisibile proprio perché lo spinello può diventare il primo passo verso le droghe vere; esattamente come vogliono - e il verbo qui ha un significato forte, non equivale solo a «credono» - i proibizionisti, mettendo tanti ragazzi nelle mani del mercato clandestino che deciderà a un certo punto di avviarli a un consumo assai meno innocente e innocuo, e molto più lucroso per le narcomafie.

Un fatto recente, che è stato (per pura distrazione?) passato quasi sotto silenzio è la rivelazione statistica, ufficiale, sulla frequenza

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Mosca, fra dubbi e tormenti la nazionale di Maldini si gioca i Mondiali

Azzurri all'ultima spiaggia

prestiti personali
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni" anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

MOSCA

COSTRETTA dagli eventi, e dalla tirchieria palesata nel gestire il tesoro di Wembley, ad arrampicarsi fino a Mosca, l'Italia di Cesare Maldini - Cesarone, ormai, soltanto per gli amici - si gioca contro la Russia onore e Mondiali. Fa un po' senso parlare di ultima spiaggia, visto il freddo che c'è, e la neve che ci potrà essere; inoltre, male che vada, potremo sempre rimediare a Napoli, il 15 novembre. Resta il fatto che l'ora del giudizio incombe. E che l'Italia fuori dai Mondiali - per la seconda volta, dopo l'onta del 1958 - costituisce un'ipotesi così mortificante che getterebbe lo scompiglio nel Paese (esageriamo, ma di poco) e obbligherebbe Luciano Nizzola, presidente federale e ombrello di Maldini, a darsi alla macchia.

A determinare il passaggio dallo scienziato di Fusignano al figlio di Rocco, avevano concorso almeno tre elementi: la figuraccia agli Europei, con relativa caduta di Matarrese; il distacco della gente da Sacchi; il suo tempestoso, e intempestivo, ritorno al Milan. Si pensava che Maldini, dopo aver ridato fiato alle trombe della simpatia popolare, potesse rappresentare un accettabile compromesso sul piano del gioco. Viceversa, siamo precipitati da un eccesso all'altro. Tanto era maniaco e spavaldo Arrigo, quanto è (diventato) parsimonioso Cesare.

Per noi, Maldini rimane un allenatore di un calcio datato ma non giurassico, capace, se solo ritrova il filo smarrito fra la Polonia e la Georgia, di portarci in Francia. Tormenti, sconcerti umorali e dubbi, l'ultimo dei quali coinvolge Fuser, Pessotto e Chiesa, non devono fare aggio sulla lucidità operativa. Rispetto alla partita con gli inglesi, ha bocciato Zola, renitente alle consegne, e promosso la coppia Vieri-Ravanelli. Scelte temerarie, in balia del risultato. Chi ha espugnato Wembley, non può aver paura di Mosca.

Roberto Beccantini

Il termometro giù di 12 gradi. A Foligno anziani e bambini in albergo

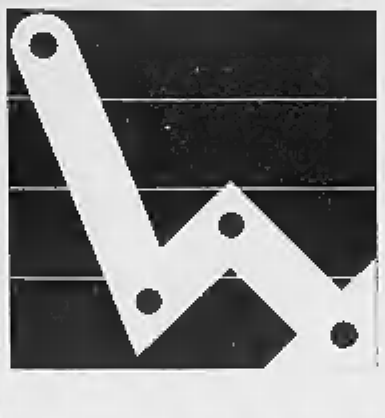
Anticipo d'inverno gela l'Italia

Neve sulle tendopoli dei terremotati, aumentano i disagi

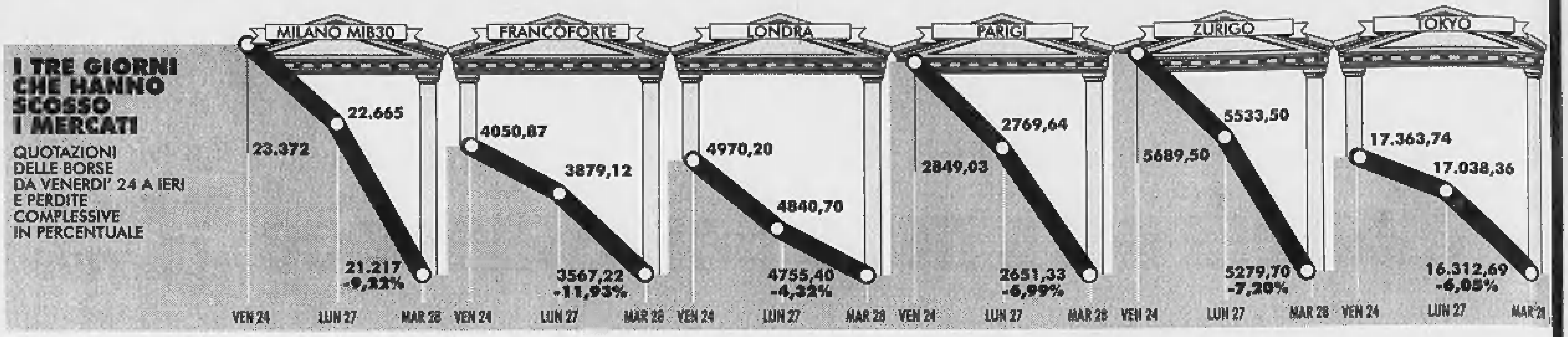
ROMA. Dopo settimane di bel tempo, ecco arrivare un inverno precoce. Freddo, neve, e a Trieste bora oltre i cento all'ora. L'autunno si è travestito all'improvviso da inverno. Nel Nord le condizioni climatiche sono rapidamente peggiorate. La prima neve è caduta in varie località di Piemonte, Lombardia e Liguria, su alcuni passi della Toscana, in Trentino, Marche e Umbria. Neve anche sulle tendopoli dei terremotati, e aumentano i disagi: a Foligno anziani e bambini finiscono in albergo. Temperature di 12 gradi sotto lo zero in Carnia, e brusco abbassamento delle temperature in Lombardia, anche di 10-12 gradi negli ultimi due giorni. La neve è comparsa in Valtellina, si è scesi molto sotto lo zero in varie località sciistiche. In Liguria la neve è apparsa sulla Val Bormida e anche qui il termometro è in discesa. A PAG. 15

ABOCA COLTIVA ERBE E SALUTE
ROYAL GELLY®
Pappa Reale e Miele, energia per tutte le età

LA QUALITA' IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA



Il nuovo ribasso di Hong Kong (-13,6%) innesca una reazione a catena su tutte



Tra gli operatori una giornata al cardiopalma

Il giorno più nero delle Borse

Piazza Affari giù di oltre il 10%, poi si risolleva e termina a -6%

MILANO. «Si aveva proprio ragione il vecchio Leonida», ripete, alle sette di sera, passata la bufera, Andrea che gli amici hanno ribattezzato «Swatch» per quella sua mania di comprare orologini a tutto spiano. Un Negroni per dimenticare le undici ore incollato davanti al computer, tra telefoni impazziti, telefonini perennemente occupati, le undici ore di fuoco di piazza Affari: dal meno 6% della mattina al meno dieci di metà pomeriggio, al meno sei della chiusura, trainato dal rialzo di Wall Street. In tutto 30 mila miliardi di capitalizzazione lasciati sul terreno, 47 mila se si considera anche la seduta di lunedì, preludio alla giornata campale di ieri.

Che giornata, per i ragazzi delle Sim, indimenticabile. Lo ripete a Mario, l'amico di sempre, e a Giovanni, fino a due mesi fa collega nella grande Sim dietro piazza Cordusio oggi passato alla concorrenza: «Me lo diceva il Leonida, finché non vivi un ribasso come si deve non capirai mai cos'è la Borsa». Succedeva ai tempi del Leonida venuto da Bergamo, gli anni delle grida, figurarsi adesso nell'era della globalizzazione o come preferiscono dire i ragazzi delle Sim «il global trading».

Computer, fax, telefoni, gli schermi perennemente accesi su Cnn e Ebn, altri schermi che danno in continuazione le notizie delle grandi agenzie stampa, Reuter, Ap, Bloomberg. Le chiamano dealer room, sale operative, dove regnano i Mario, gli Andrea, i Giovanni. Pulite e telematiche. Tutto il contrario della vecchia piazza Affari dove, ricorda chi c'era, «bastavano le migliaia o migliaia di pezzettini di carta sparsi per terra, a fine seduta, per capire se era stata una giornata buona, così così o cattiva, per capire se erano state più le vendite o gli ordini d'acquisto...».

Oggi no. Oggi il silenzio delle sale operative delle Sim fa quasi impressione. Non ci fosse il suono continuo dei telefoni e il bzzzzz dei computer, beh, diresti che poco o nulla sta succedendo: figurarsi un crollo di Borsa. E invece succede. Te ne accorgi verso le 8 e mezzo di mattina, a Borsa ancora chiusa, al momento della pre-apertura, quando si cominciano a formare i prezzi indicativi, quelli che poi serviranno da base - alle 10 - a formare le prime quotazioni ufficiali. «Zurigo va giù del 6 e mezzo», informa qualcuno. E un altro: «La Reuter dà Francoforte giù del 7%». Cominciamo bene, butta lì Swatch. Riunione di staff, tutti gli analisti convocati: c'è da decidere la linea da adottare, vendere, far resistenza, comprare? Hong Kong è a meno 13%, Londra apre a -5,7%, Parigi a -8%. «Cosa fa la Telecom?», chiedono al telefono da Londra. «Meno 8,9%». Silenzio. E solo l'inizio. «Dai, non fare lo str..., molla una Marlboro». La tensione va in fumo, dieci, venti sigarette alla faccia del cartello messo lì, proprio davanti al naso, dal solito nonfumatore: «E pensare che volevo smettere...». Ma come si fa a non fumare nel giorno in cui piazza Affari va giù del 10% e le altre Borse vanno anche peggio? «Hanno sospeso al ribasso il Credit, non ce la fa ad aprire: è giù del 10,43%».

A mezzogiorno nella Sim sui Navigli arriva il solito ragazzo del bar: «Caffè per tutti?». Un litro abbondante, è la risposta di Giovanni. Il Mibtel è a -7,45% e di miliardi, i computer, ne hanno già divorati 2400. E' l'ora dell'Eni: «Riammesse a -14%, sospese a -9,93% Mediobanca». Alle due arrivano i panini, prosciutto, mozzarella, pomodoro. La Telecom è a 10 mila lire, un massacro che fa impazzire il milione e mezzo di neosottoscrittori, e l'indice di Borsa è sotto la soglia del 9%. «Ragazzi qui andiamo in barca». Si avvicina l'ora di Wall Street, il grande fratello: tira brutta aria, nelle previsioni che arrivano in un amen via telefono e via tv, a Wall Street, la Cnn prevede il Dow Jones giù di 150-180 punti. E sugli schermi l'indice Mibtel va giù con progressione impressionante, -9%, -9,40%, -10,06% alle tre e 35 minuti, il momento del baratro. Poi arriva l'America, l'altalena di Wall Street che parte male, malissimo e poi recupera quando nessuno se l'aspetta. Parla Clinton in diretta su Cnn, i ragazzi delle Sim applaudono quando dice: «L'economia Usa è forte e vibrante». Parole d'ottimismo che piacciono a Wall Street che con la velocità dei computer trasforma la disfatta in vittoria, il Dow Jones passa da -180 a +140, Parigi, Londra, Zurigo dimezzano le perdite. E a Milano, tra piazza Cordusio e i Navigli, gli scambi vanno a mille, qualcosa come 4200 miliardi, quasi mille nell'ultima mezz'ora, ormai più nessuno pensa all'orso di Hong Kong, alla crisi delle tigri e alla paura del big one, il grande terremoto: tocca comprare adesso, comprare, comprare, perché a questi prezzi «chi non compra è fesso». Chiude a meno 6,03% piazza Affari. Sorpresi? Ma no. «Ve lo ricordate Humphrey Bogart? - ride Swatch -. Diceva: questo è il mercato, bambola».

Armando Zeni

IL MIBTEL ORA PER ORA

ORE 10
14.288 [-6,39%]

La prima rilevazione del Mibtel dice che sarà una giornata nera. Più di un terzo del listino è sospeso per eccesso di ribasso. Gli operatori si preparano al peggio.

ORE 11,30
14.170 [-7,08%]

La situazione precipita. Per molti titoli viene ampliato il margine di oscillazione, tra questi Ambroveneto, Bancaroma, Benetton. Alle 11,20 gli scambi erano già a quota 1142 miliardi.

ORE 14
14.016 [-8,18%]

Crolla il listino e si infrange anche la barriera di un ribasso dell'8%. Ora gli occhi di operatori e risparmiatori sono puntati su Wall Street: come aprirà la Borsa americana?

ORE 15,30
13.728 [-10,06%]

Piazza Affari raggiunge il punto minimo della giornata. A Wall Street la Borsa è in ribasso, ma basta poco per capire che non sarà il crollo temuto. Il Dow Jones cambia indirizzo. Ora punta in alto.

ORE 17
14.344 [-6,03%]

Finalmente si chiude. Il colpo di coda di Wall Street e le parole del presidente americano Bill Clinton permettono al mercato italiano di limitare i danni. Domani è un altro giorno.

Paura in Asia, poi parte Wall Street

In due giorni bruciati 2 milioni di miliardi

MILANO. Il vortice che per la seconda giornata consecutiva risucchia le borse asiatiche, dopo il crollo di Wall Street, e successivamente si propaga all'Europa e all'America Latina, comincia poco dopo la mezzanotte ora italiana dall'altra parte del mondo. A Sydney bastano venti minuti per veder scendere a picco l'indice del 7,8%, una caduta che si allarga rapidamente al 9%.

In Nuova Zelanda dopo una sola ora la voragine è vicina al 9% e il bilancio finale sarà pesantissimo, negativo per oltre il 12%. Poi arriva Tokyo, con il suo umor nero, e da quel momento la corsa è solo a chi perde di più.

Singapore, dopo i primi quindici minuti, è già sotto il 6%, Hong Kong sprofonda del 12% in dodici minuti, un punto a minuto, e non riuscirà più a riprendersi, anzi allargherà la catastrofe fino ad un meno 13,7% che, sommandosi al meno 23% delle sei sedute precedenti, manda in fumo in pochi giorni quasi la metà del suo valore. La Cina, nonostante rinvii l'esordio al listino di alcuni titoli di società statali e lanci messaggi rassicuranti, perderà a fine giornata oltre il 10%.

A nulla valgono gli appelli del presidente della Borsa di Tokyo che per frenare il panico decide addirittura di ritardare di trenta minuti l'aggiornamento delle domande e delle offerte, una misura che non veniva presa dai tempi della Guerra del Golfo. Nel finale, Tokyo allargherà il ribasso a oltre il 4%. Il vortice non risparmia nessuno. Taipei, Seul, Manila, lasciano sul campo tra il 6 e il 7%. E' un bagno di sangue che dà un'ulteriore botta alla bolla speculativa dei mercati del Far East, ma mette in ginocchio operatori e investitori, ormai incapaci di frenare le ondate di panico.

Corre il sole intorno al mondo, arriva l'appuntamento con i mercati europei. Mercati vigili, in attesa da ore. A Londra le sale operative non hanno chiuso tutta la notte, nessuno è andato a casa, gli occhi incollati sui listini d'Oriente, aspettando il responso del proprio. Il responso è pessimo. Nel premercato Francoforte scivola quasi del 12%, Zurigo oltre il 8%. Londra si ferma un po' prima a meno 5,7% ma, vista la malaparata, lo Stock Exchange decide di aumentare le maglie dei margini di sospensione dal 10 al 25%. Nonostante questo il mercato si inabissa fino all'8,5%, mentre il Liffe, il mercato dei future e delle opzioni, registra il secondo record assoluto di scambi, quasi due milioni di contratti.

A Mosca, le autorità rinviano di un'ora l'apertura e nel pomeriggio decidono la chiusura anticipata, il che non toglie che il listino perda il 22%. A Parigi, fin dalle prime battute ben ventiquattro blue chips vengono sospese, mentre le vendite portano la caduta dell'indice a sfiorare il 9%. Bruxelles cade subito del 7,6%, Amsterdam dell'8,7%, Stoccolma di oltre il 9%, Helsinki rinvia di un'ora l'attività.

Il buio più nero sovrasta Madrid che mette a segno due record storici: la peggior apertura della sua storia a meno 14,4% e il peggior bilancio finale a meno 10,49%. Anche se poi, dopo la decisione di prolungare la seduta per riprender fiato con Wall Street, il danno si riassorbe a meno 4,37%.

Intanto, nell'America del Sud, a San Paolo, la Borsa anticipa di un'ora l'apertura per sintonizzarsi con New York, per poi rinviarla di tre ore appena New York si ferma. Un rimedio che si riallaccia al crollo vertiginoso di lunedì quando l'indice era sprofondato del 15%.

Arriva infine il tanto atteso segnale: la stella cometa «Wall Street», con la caduta rapida e il recupero di oltre 300 punti. La vecchia Europa tira un sospiro di sollievo piccolo, prudente. Ma tampona.

Francoforte riesce nel dopoborsa a contenere i danni a soli 5,83 punti, Zurigo e Parigi a poco più di quattro punti. Londra ritrova quasi l'equilibrio e termina con una erosione dell'1,7%. A mercati chiusi arriva il buon viatico: il Fondo Monetario Internazionale si dice pronto ad intervenire «su scala globale».

A tarda sera il bilancio è da brividi: nel «rogo» delle borse sono andati «bruciati», in un sol giorno, oltre due milioni di miliardi. E' come fosse andato in fumo il pil italiano.

Valeria Sacchi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Pescarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Dario Cresto-Dina
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Printing, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 3220 del 19/12/1996
La tiratura di Martedì 28 Ottobre 1997 è stata di 404.154 copie

IL CASO

I SOGNI SVANITI

Telecom, si contano le perdite

E i Bot-people sperano di non essere sorteggiati

MILANO

SONO accorsi in massa al richiamo del Tesoro e oggi già si mordono le mani per essersi fatti tentare dal «gioco» in Borsa. I sottoscrittori di Telecom fanno i conti. E scoprono che in poche ore hanno perso, ciascuno, 771 mila lire. Prima ancora di entrare in possesso delle azioni.

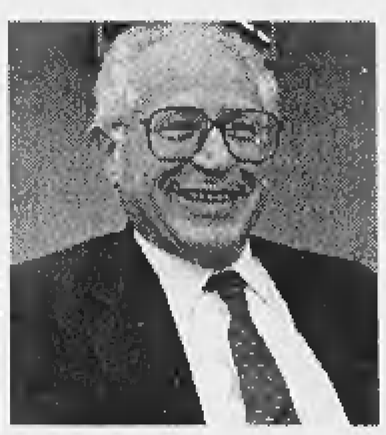
E' il giorno del sorteggio, le azioni non bastano per tutti coloro che si sono prenotati e la preghiera del popolo di Telecom è una sola: cara dea bendata non baciare me.

Insomma, è cominciata con una via crucis l'avventura di chi ha voluto partecipare alla «madre di tutte le privatizzazioni». Il titolo Telecom ieri ha chiuso a 10.137 lire (-7,36%) contro le 10.908 lire del prezzo di collocamento. Questo significa che il lotto minimo di mille azioni (il massimo che viene assegnato a ciascun risparmiatore) verrà pagato 10.908.000 lire contro il prezzo di mercato di ieri di 10.137.000. Una differenza di valore (in meno) di 771.000 lire. Una bella cifra. Eppure, poteva andare peggio. Durante la giornata le azioni della società di telecomunicazioni sono scese ancora più giù, fino a 9905 (-9,1%), valore che annulla gran parte del rendimento (stimato dagli analisti in circa il 13%) connesso al dividendo previsto per il '97 più la bonus share.

I risparmiatori hanno atteso il risultato dell'urna con il fiato sospeso. «Se le altre volte era stato un sorteggio, questa volta è stata una conta per il plotone di esecuzione», sintetizza gli umori Sergio Pigoli, amministratore delegato di Pigoli Consulenza. Insomma, se qualche giorno fa i sottoscrittori temevano di non riuscire a ottenere le azioni, ieri in molti hanno sperato esattamente il contrario: che il loro nome non venisse fuori. «Per chi come me non ha mai vinto un premio alla lotteria e ha deciso il debutto in Piazza Affari, il sorteggio sarebbe quasi una patente di jellato», confessava un investitore in attesa dei risultati. E al borsino di una primaria banca ammettevano che «stanno piovendo telefonate di risparmiatori preoccupati. Tutti chiedono quando verrà reso noto l'esito del sorteggio e se sia possibile recedere dall'acquisto». Ma andarsene adesso non si può.

Panico? Forse panico no. Ma una forte preoccupazione sì. E circola soprattutto tra i dipendenti di Telecom che in titoli della loro società investono anche 30 milioni e magari per farlo utilizzano l'anticipo della liquidazione. Per questo si moltiplicano i consigli a stare calmi. «Non siamo in un quadro di emergenza e la situazione dovrebbe rasserenarsi nei prossimi giorni», dice il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. «Nervi saldi e sangue freddo», consigliano fonti del collocamento facendo notare che un titolo «liquido» (cioè con un flottante elevato) come Telecom «ha tenuto molto bene in questi giorni di crolli generalizzati».

E le rassicurazioni dei giorni passati? Non ci sono obblighi di un sostegno al titolo? No, risponde il ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico. «O ci si affida al mercato o no», è il suo parere. Il prospetto informativo sul collocamento delle



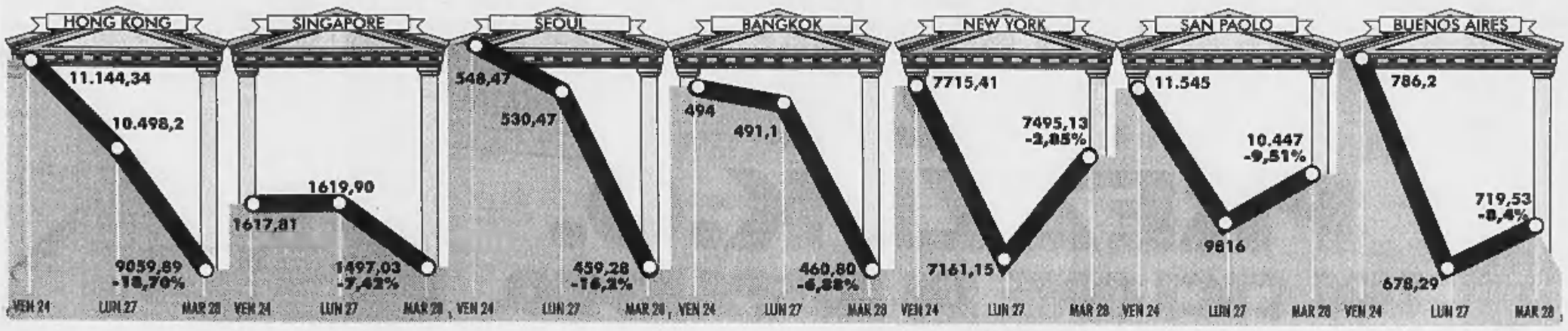
Il ministro Maccanico

I neo-azionisti hanno bruciato in un giorno 771 mila lire

LA SORTE AFFIDATA AL COMPUTER

TORINO. L'urna c'è. Metallica, con le palline che rotolano e fanno un gran rumore di ferraglie. Niente bambini e ragazze bendate, ma una signora in tailleur a pescare i numeri. Ore 9,15, Istituto San Paolo di Torino, la banca che in Italia ha raccolto il maggior numero di adesioni all'Opv Telecom. Tutto è pronto per il sorteggio, un notaio garantisce la regolarità delle operazioni. Un sindaco della banca supervisiona. La fase manuale dell'estrazione dura poco, giusto il tempo di mettere insieme il parametro iniziale per la generazione di numeri casuali. Inserito nel computer (il software è fornito dalla Banca d'Italia) sfornerà alla fine un lungo tabulato, mille e trentotto pagine, più di duecento metri di carta. Sopra ci sono 157.560 nomi: sono nuovi azionisti Telecom, tirati a sorte tra i 242.238 che si erano rivolti al San Paolo. In poche ore tutto è finito e nel pomeriggio partono le prime telefonate. Chissà se i sorteggiati ieri si sono sentiti baciati dalla fortuna. [m. s. s.]

le piazze europee. Ore di panico, poi si limano le perdite grazie alla ripresa del mercato Usa



COSI' LE BLUE CHIPS

	CHIUSURA UFFICIALE 28 OTT.	VARIAZIONE % SULLA SEDUTA PRECEDENTE
ALLEANZA	13.904	-8,13
AMBROVENETO	11.318	-11,94
B FIDEURAM	6004	-12,41
BANCA ROMA	1454	-11,56
BENETTON	23.571	-11,68
COMIT	4442	-10,01
COMPART	870,7	-8,17
CREDIT	4165	-6,17
EDISON	8459	-6,07
ENI	9045	-10,04
FIAT	5360	-9,84
GENERALI	35.425	-7,23
HPI	923,2	-7,96
IMI	14.866	-9,73
INA	2323	-7,41
ITALGAS	5448	-6,50
LA FOND. ASS.	9089	-9,12
MEDIASET	7434	-8,07
MEDIOBANCA	11.483	-9,68
MONTEDISON	1285	-7,09
OLIVETTI	970,7	-6,03
PARMALAT	2328	-11,08
PIRELLI SPA	4267	-11,64
POP. MILANO	9006	-7,24
RAS	14.236	-5,02
ROLO BANCA	21.493	-9,61
S. PAOLO TO.	11.749	-10,27
SAIPEM	8756	-11,14
TELECOM IT.	10.137	-7,36
TIM	6171	-7,37

«La crisi si risolverà
Non è il crack-Messico
Il Fondo monetario
dovrà intervenire
Per i Paesi asiatici
saranno predisposti
piani di salvataggio»

«New York sta
reagendo bene
anche se i titoli
erano ormai gonfiati
In Italia il pericolo
è minore perché
il boom è più lento»

INTERVISTA

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini

«Niente drammi, uno choc salutare»

Dini: «Il riassestamento era necessario»

ROMA MEGLIO così. «In fondo il riassestamento delle borse era necessario», osserva, senza un pizzico di preoccupazione, il ministro degli Esteri Lamberto Dini.

Ma come, ministro Dini, le borse crollano e lei si mostra così tranquillo?

«Nonostante i danni che può provocare alla crescita economica dei Paesi del Sud Est asiatico e alla stabilità finanziaria di operatori di borsa, il riaggiustamento è salutare perché corregge gli eccessi che il mercato aveva prodotto».

Cosa è successo secondo lei?

«Mi pare che si sia innescato un processo di aggiustamento, poi diventato brutale, nelle borse mondiali a seguito di un lungo periodo di eccessivo entusiasmo sulle capacità di crescita di determinate economie, in particolare quelle del Sud Est asiatico e quella americana, e di continua crescita dei profitti per la borsa di New York».

Dall'entusiasmo però si è passati al panico.

«Sappiamo che i mercati tendono a produrre eccessi e a volte creano l'effetto gregge: prima eccessivo entusiasmo, poi eccessivo pessimismo. E' quello che sta avvenendo nel Sud Est asiatico. Naturalmente quando i cambiamenti nelle aspettative sono così repentini, il ribasso può creare problemi per la stabilità dei mercati e degli operatori. Nei Paesi del Sud Est asiatico con grosse capacità di crescita, come Thailandia, Indonesia, Malesia e le stesse Filippine, c'era stato un forte afflusso di capitali proprio in funzione delle aspettative di continua, rapida crescita delle loro economie».

Le prospettive di crescita sono solide?

«La crescita è vera. Il potenziale è forte e continua a esserlo. Certamente, l'inversione dei movimenti di capitale non potrà non avere per qualche tempo l'effetto di rallentare la crescita economica di questi Paesi».

Che cosa succede, quindi?

«Si riduce la disponibilità di risparmio estero per il finanziamento di investimenti per i governi e per le imprese. E' stata questa la difficile esperienza del Messico che ha subito la crisi del dicembre 1994. Nel Sud Est asiatico l'inversione dei movimenti di capitale ha indebolito le monete dei Paesi dell'area».

E ora che cosa accadrà?

«Ci sarà una minore crescita economica per qualche tempo: è il prezzo che l'aggiustamento del cambio e delle borse impone ai Paesi del Sud Est asiatico. L'esperienza del Messico ci dice che è stato necessario un anno per riemergere da una crisi ancora più grave».

Oggi quali sono i problemi?

«Avendo mantenuto per troppo tempo fisso il tasso di cambio, i Paesi del Sud Est asiatico hanno visto ridursi la competitività delle loro economie. Il mercato ha ignorato per lungo tempo questo fatto e nel momento in cui c'è stato un riesame delle prospettive di questi Paesi, l'inversione del flusso di capitali ha avuto luogo».

E la situazione è precipitata in un lampo.

«Non bisogna lasciarsi prendere dal panico. L'aggiustamento è stato repentino e grave: molto più che in passato per effetto delle nuove tecnologie informatiche e della globalizzazione».

Servono rimedi?

«Può emergere la necessità di sostegni di liquidità agli operatori finanziari, come dopo il crollo della borsa americana di Wall Street nel 1987. Come nel caso del Messico, la crisi può essere affrontata con l'aiuto della comunità finanziaria internazionale e con gli strumenti che il Fondo monetario ha a disposizione. Saranno predisposti piani di salvataggio».

Serve molto equilibrio?

«Sarebbe un errore se i Paesi del Sud Est asiatico dovessero reintrodurre restrizioni alla libertà di movimento di capitali. Errore che il Messico non ha commesso: ha pagato il prezzo del riaggiustamento, ha recuperato la competitività e raggiunto una forte ripresa delle esportazioni dopo il deprezzamento del peso».

La crisi durerà?

«Io la vedo come una crisi temporanea. Naturalmente mai come questa volta c'è il rischio del contagio. Nel Sud Est asiatico l'inversione delle aspettative è avvenuta al contempo per un certo numero di Paesi».

Fino a coinvolgere Wall Street...

«Wall Street è stata in parte vittima di un contagio, ma anche del fatto che le quotazioni della borsa americana avevano raggiunto livelli che la maggior parte degli osservatori attenti riteneva già da tempo insostenibili. L'aggiustamento che ha avuto luogo negli ultimi giorni a Wall Street è massiccio e dovrebbe permettere di ristabilire una nuova base di stabilità, senza ulteriori forti cedimenti».

Ma negli Usa resta l'ottimismo, come conferma il discorso del presidente Clinton.

«Certamente la situazione economica degli Stati Uniti, come sottolineato da Clinton, è tale da generare ottimismo: c'è la crescita, l'inflazione è minima e il deficit pubblico è basso. I "fondamentali" sono quindi forti. Il mercato ha continuato a scontare per troppo tempo una crescita dei profitti che non poteva continuare all'infinito».

Quasi un ritorno alla realtà?

«La borsa di New York ha perso buona parte degli aumenti registrati nel corso del 1997. Quindi non c'è stato un crollo, ma un aggiustamento. Le prospettive dell'economia americana oggi non sono diverse rispetto all'inizio dell'anno; i mercati le avevano esagerate».

E come valuta il coinvolgimento dell'Italia nella crisi?

«La borsa di Milano non è rimasta esente dal contagio. E' stata influenzata al ribasso, anche se l'aumento delle quotazioni avvenuto nel 1997 non ha nulla a che vedere con il continuo e prolungato rialzo delle borse asiatiche e di quella americana. Gli aumenti delle quotazioni in Italia sono un fenomeno più recente e più piccolo: quindi la borsa ha corso e corre meno rischi».

Il governo ha pochi timori?

«Le nostre autorità monetarie devono seguire la situazione con grande attenzione, ma senza grandi timori. Rimango ottimista proprio perché in fondo il riassestamento del mercato era necessario».

Il crollo della borsa peserà sui tassi d'interesse?

«Per Wall Street è troppo presto per dirlo. Nel Sud Est asiatico i tassi sono stati aumentati per proteggere il valore delle monete. Per l'Italia non vedo rischi di cambiamenti nella politica seguita da Bankitalia».

E ci sono rischi per i rapporti commerciali con l'Asia?

«Se la crescita dei Paesi del Sud Est asiatico rallenta, nei prossimi mesi o nel prossimo anno, si avranno effetti negativi sulle prospettive di crescita delle esportazioni».

Roberto Ippolito

ECONOMIA

Gore elogia l'Italia: è un Paese solido

WASHINGTON. La Casa Bianca considera l'economia italiana un esempio di solidità in Europa. Lo ha dichiarato il vicepresidente americano Al Gore al vicepresidente del Consiglio italiano Walter Veltroni, in visita a Washington. «Il vicepresidente Gore - ha raccontato Veltroni - aveva sul tavolo gli ultimissimi dati sulle Borse in Europa, e mi ha fatto notare come quella italiana andasse un po' meno peggio degli altri Paesi. Ha aggiunto che secondo lui questo si spiega con il fatto che i fondamentali dell'economia italiana sono buoni». Veltroni è partito ieri sera da Washington, dove ha avuto in mattinata un colloquio di mezz'ora con Gore alla Casa Bianca. Sabato sera aveva parlato per una decina di minuti con il presidente Clinton. «La novità più importante - ha affermato il vicepresidente del Consiglio - è che ora negli Stati Uniti l'Italia viene percepita come un paese strutturalmente a posto. In passato non appariva stabile dal punto di vista economico, ma l'opinione degli americani è cambiata».

Ma i «borsini» non vendono

In pochi si fanno prendere dal panico

ROMA. Davanti al monitor del borsino come davanti a una finale di calcio in tv. I risparmiatori, nel giorno del crack hanno affollato le banche per seguire l'andamento delle quotazioni dei titoli dai video in tempo reale. Apprensione, ma niente panico.

Crollano le borse, ma il risparmiatore resiste, non cede alla tentazione di fuggire dal rischio. Pochi vendono per paura di altri terremoti, in molti invece a fine mattinata iniziano a comprare sull'onda di un ribasso che crea vantaggiose plusvalenze. Dunque, si gioca in Borsa e vincono sia la linea dell'azzardo, per i più ricchi, sia la linea della prudenza, per i piccoli investitori. Più preoccupati, invece, i sottoscrittori delle Telecom.

Ma i «pentiti» della Borsa sono pochi. Alla sede centrale di Roma della Banca dell'Agricoltura confermano che tutta la giornata è stata caratterizzata da una maggior affluenza ma anche da una operatività titoli nella norma. Dal borsino di un'altra importante banca romana fanno sapere che «dopo un primo momento di vendite registratosi nella prima parte della mattina nelle ultime ore le vendite sono state contenute e gli acquisti hanno ripreso a marciare». A chi viene preso dall'ansia o dallo sconforto per essere entrato nel tunnel dopo che per mesi la Borsa era sembrata un'isola felice di guadagni, gli operatori delle banche spiegano che bisogna aspettare, che le Borse europee si comportano in maniera differente da quelle asiatiche e americane, che bisogna aver fiducia. Quasi tutti accettano i consigli e attendono.

Niente male per un popolo abituato alle acque calme dei Bot. «Non c'è niente di peggio in questi frangenti - dice Massimo Dipaolantonio del servizio Borsa della banca di Roma - che lasciarsi prendere dal panico. Lo spavento e la paura, lo insegna la storia dei mercati azionari, non hanno mai aiutato. Tra l'altro, non dimentichiamoci che c'è chi in questa situazione sta guadagnando dal momento che il mercato consente di comprare prodotti al ribasso».

«Prima di vendere - consiglia ancora l'operatore - è meglio pensarci bene. La cosa peggiore da fare è quella di vendere subito, tecnicamente vendere subito un titolo che ha ceduto l'8% non è un affare, è una cretinata».

Certo dipende da quanto si è investito. Per chi ha ripartito i propri averi in un «giardinetto» che compensa i rischi non ci sono grossi problemi, ma per chi ha giocato tutta la sua fortuna in Borsa le cose cambiano. Carlo Costa della Sps fiduciaria invita a valutare l'esposizione patrimoniale»: «Se uno ha investito solo una parte dei propri risparmi in Borsa è giusto che si prenda una pausa di riflessione prima di agire. Diverso l'atteggiamento di chi ci ha investito tutti i propri averi. A questi ultimi è difficile dire di stare calmi».

Maria Corbi

azioni Telecom dice, infatti, che i coordinatori dell'offerta globale si riservano «di effettuare attività di stabilizzazione in relazione alle azioni collocate». Ma aggiunge che il consorzio non è tenuto agli obblighi di garanzia al verificarsi di circostanze straordinarie. E tra i casi citati dal prospetto ci sono anche «gravi mutamenti riguardanti la situazione finanziaria, economica, valutaria o di mercato in generale».

Così, se i consumatori dell'Adusbef chiedono alla Consob di sospendere Telecom, chi ha collocato i titoli consiglia, invece, di valutare nel medio-lungo periodo la redditività dell'investimento. Medio periodo? Ecco come la pensa al proposito uno dei sorteggiati: «Mio figlio mi ha convinto a comprare azioni dicendomi che ero fuori dal mondo e ora mi dicono di aspettare, di non vendere e che comunque tra un anno c'è il bonus. Saranno stati pochi i guadagni, ma ero più tranquillo con i Bot».

Maria Silvia Sacchi

FLASH

PREVISIONI ROSEE. L'Isco vede rosa: il Pil potrebbe crescere quest'anno un po' più dell'1,2% stimato dal governo. Secondo l'istituto, è possibile stimare «uno sviluppo favorevole dell'attività produttiva nei mesi autunnali che permette un certo ottimismo sulle previsioni di crescita del Pil per l'intero anno. L'incremento reale del prodotto potrebbe risultare lievemente superiore all'1,2% stimato dal governo». Secondo Prometeia, inoltre, l'industria manifatturiera nel 1997 crescerà dell'1,8% e nel biennio successivo potrà raggiungere il 3,1% ed il 3,7%. Anche gli investimenti avranno un andamento nettamente dinamico con un più 6% nel '98 e 8,2% nel '99.

LA CASSAFORTE DI BERLUSCONI. Il consiglio del leader del Polo ai risparmiatori è di «tener bene chiuse in cassaforte le loro azioni. Io sono un imprenditore, o comunque lo sono stato, e quindi sono più preoccupato per l'economia reale che non per la finanza ma un primo suggerimento da dare è quello di non farsi prendere dal panico, di attendere che la situazione si sviluppi e che possa anche esserci una ripresa».

Berlusconi

ANCHE I RICCHI PERDONO. Affondano i mercati finanziari internazionali e con essi anche le montagne di dollari dei «Paperoni» d'America. Sulla base delle più recenti statistiche della rivista «Forbes» infatti i più ricchi imprenditori del mondo hanno visto andare in fumo, nella sola seduta di ieri, il nuovo «lunedì» nero di Wall Street, 4 miliardi di dollari, circa 6800 miliardi di lire. In testa alla classifica dei più ricchi ma anche dei più colpiti dalla crisi Bill Gates, presidente di Microsoft, che da solo ha bruciato sul mercato 1,76 miliardi di dollari, circa 3000 miliardi di lire. Tempi duri anche per Warren Buffett, presidente di Berkshire Hathaway, in perdita per 717,3 milioni di dollari. Segue il socio di Gates, Paul Allen, con 600 milioni di passivo.

Gates

LA CONDANNA DI NESI. Il responsabile economico di Rifondazione, Nerio Nesi, ha colto l'occasione della crisi dei mercati borsistici, innescata dal crollo delle piazze asiatiche, per criticare la sinistra, anch'essa contagiata «dalla crescente importanza» data ai mercati. In un corsivo su «Liberazione», il giornale di rifondazione che oggi apre a tutta pagina titolando «Borseggiati», Nesi osserva come «è in atto uno stravolgimento, questo si ideologico, delle ragioni non solo della vita civile, ma anche della vita economica». Per Nesi «l'aspetto più grave di questa malattia è che essa ha contagiato una parte della sinistra con manifestazioni che rasentano il ridicolo. E chi non è d'accordo, è tacciato a volte di essere un conservatore, a volte di essere un rivoluzionario, sempre il non capire dove va il mondo. E' un onore - commenta Nesi - appartenere al numero di quelli che «non capiscono».

Nesi

INTERNET FA TILT. Il terremoto che sta sconvolgendo i mercati finanziari internazionali manda in tilt anche Internet. Preoccupate per le sorti dei loro investimenti, milioni di persone hanno tentato di mettersi in contatto con i siti delle maggiori compagnie finanziarie statunitensi, intasandone le linee sin dalle prime ore del mattino. Il traffico era andato intensificandosi già dalla scorsa settimana, da quando cioè la tempesta valutaria che aveva colpito molti Paesi del Sud-Est asiatico aveva cominciato a far sentire i propri effetti su Hong Kong.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630632-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. [illegible]; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. [illegible]; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 26, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [illegible] risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. 'PRESTIT' in giornata a tutti. Su auto. Fiduciari. Pratica telefonica 011 581.7521 Torino (UIC 4395).

A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete SpA tel. 0422 426.578 - 422.527 (CCIAA TV 228441).

> **FAIT FINANZIAMENTI**
> **automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 [illegible] - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 16414.**

FINCOTEX S.p.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari immediati anche a firma singola. Finanziamento immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel. 434.4285 - 434.4826.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano 004191 960.5480. Registro Commercio [illegible].

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 004191 610.2961. British Virgin Islands Registrar Companies n. [illegible].

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, im[illegible], aziende agricole. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria Totocalcio alto reddito garantito [illegible] mercato angolare orario corto ottimo prezzo. Tel. 385.5298.

CEDESI attività tab. XIII - XIV annessa [illegible], cartolibreria, in canavese, affianca[illegible] iniziale. Tel. 0337 222.884.

RISTORANTE tipico [illegible] clientela selezionata arredamento [illegible] cedesi motivi famiglia, dilazioni. Tel. 433.1940.

STELLA 447.6280 gastronomia pastificio zona corso Orbassano cede causa malattia possibilità anche in gerenza.

STELLA 447.6280 intimo vicinanze Nichelino arredamento nuovo cede causa trasferimento richiesta L. 50 milioni.

STELLA 447.6280 negozio edicola [illegible] corso Raffaello con alti pagamenti settimanali minimo contanti e dilazioni.

DAL 29 OTTOBRE
AL 15 NOVEMBRE
3x2 E
PREZZI K.O.
UN CICLONE DI RISPARMIO.

ED INOLTRE FINO ALL'8 NOVEMBRE
SAGRA del MAIALE

PREZZI K.O.

ALCUNI ESEMPI:

NODINI E COSTOLETTE DI SUINO *	AL KG L.	7.980
POLPA DI COSCIA DI SUINO A FETTE *	AL KG L.	9.380
CASTAGNE CAL. 60-65 *	AL KG L.	2.980
VERZE *	AL KG L.	280
CRISANTEMI VASO Ø CM 15 *	L.	4.900
GRANA PADANO AL TAGLIO STAGIONATURA 16 MESI	AL KG L.	13.900
EMMENTAL SVIZZERO AL TAGLIO	AL KG L.	14.800
BURRO "PREALPI" G 500	L.	4.180
CAFFE' "SAO" CLASSICO QUADRIPACK G 250X4	L.	10.500
AMARO "RAMAZZOTTI" CL 70 - L. 17.070 AL LITRO	L.	11.950
"DASH" RICARICA - KG 5	L.	13.980
TV COLOR "HITACHI" CON TELEVIDEO MODELLO CP 201 IT	L.	429.000

3x2

ALCUNI ESEMPI:

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA LE MACINE "CARAPELLI" CL 75 - 1 PZ L. 7.990 — L. 7.100 AL LITRO	3 PZ L.	15.980
MINESTRONE CONTADINO "FINDUS" G 750 - 1 PZ L. 4.980 — L. 4.430 AL KG	3 PZ L.	9.960
MOZZARELLA "SANTA LUCIA" G 125 - 1 PZ L. 2.230 — L. 11.890 AL KG	3 PZ L.	4.460
POMODORISSIMO "SANTA ROSA" G 700 - 1 PZ L. 2.190 — L. 2.085 AL KG	3 PZ L.	4.380

Offerte valide fino ad esaurimento scorte - *Offerte valide fino all'8 novembre

Iper STANDA
La grande spesa su misura.
RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA • MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO • ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) VIA ASTI PER ALBA

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI tresatore di [illegible] livello controllo Selca 3045 per stampi materie plastiche [illegible] trattamento zona Gerbido. Tel. 011 300.9672.

CERCASI operaio 35/45 [illegible] pratico manutenzione edile e custodia per lavoro su turni diversi per centro industriale in To[illegible]. Scrivere: Publikompass 8322 - 10100 Torino.

CERCASI portinaia/o per condominio referenziata/o famiglia max 3 persone. Tel. 385.3375.

HOTEL assume esperta/o cameriera ai piani barista bella presenza part-time. Inviare curriculum a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

LAVORO all'estero [illegible] cercasi operai generici. Informazioni tel. 0383 805.037.

OFFRESI lavoro guardiania notturna in Torino ben retribuito. Referenze controllabili. Telefonare 0335 838.5913.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare ore lavoro 220.6568.

IMPIEGATI

AMBOSESSI [illegible] 28enni selezioniamo per impiego settore turistico Italia/Estero non indispensabile conoscenza lingue. Tel. 011 540.809.

DIRIGENTE coordinatore di [illegible] per area torinese cerca società di servizi. Esperienza specifica di almeno tre/cinque anni. Inviare curriculum vitae a Publikompass 15/C - via carducci 29, 20123 Milano.

HOTEL 2° assume 1° livello receptionist contabile bilingue provata esperienza dinamico/a presenza. Scrivere: Publikompass 8311 - 10100 Torino.

PRIMARIA azienda informatica torinese cerca 1 esperto/a fatturazione, gestione contratti, assistenza tecnica su PC, gradita esperienza nel settore. Tel. 561.1692 (10 linee).

PROGETTISTA esperto attrezzature e saldature conoscenza CAD studio tecnico ricerca. Tel. 011 935.6043.

PROGRAMMATORE esperto AS/400, esperienza quinquennale, Software House assume. Tel. 741.2320 di mattina.

SEGRETARIA/O odontoiatrica, assistente alla poltrona, altamente qualificato cercasi. Tel. 549.[illegible]

SOCIETA' cooperativa cerca operatori con qualifica di fisioterapista per la zona di Alessandria Tortona e Voghera. Scrivere: Publikompass 5043 - 10100 Torino.

SOCIETA' cooperativa cerca un operatore con qualifica di assistente sociale per il Piemonte. Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

TECNICI

AZIENDA leader nel settore riscaldamento ricerca 10 tecnici specializzati su caldaie murali. Tel. 011 569.9551.

AZIENDA meccanica Aeronautica ricerca programmatori centri di lavoro CN con almeno 5 anni esperienza. Fax 901.8319.

CERCASI ingegneri meccanici/periti meccanici con conoscenze veicolistiche per attività di sperimentazione veicoli su strada. Richiesta buona conoscenza software ambiente Windows e predisposizione al lavoro in equipe. Gradita patente C. Inviare curriculum vitae al n° fax 011 649.6041.

MULTINAZIONALE ricerca tecnico commerciale per distribuzione componenti per industria macchine da stampa. Si richiede: esperienza nel settore, formazione tecnica e lingua inglese. Inviare curriculum Publikompass 2415 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

VILLA collinare: cercansi coniugi soli, pensionati, moglie tuttofare, marito pratico giardino manutenzione casa. Offresi alloggio tutti conforts, stipendio adeguato. Telefonare 660.2804.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI baristi/e camerieri/e età massima 25 anni da inserire in piano bar, caffetterie, hotels, ristoranti e discoteche di Torino e provincia. Tel. 011 669.5501.

CERCHIAMO ambosessi desiderosi inserirsi settore massaggi estetico terapeutico sportivo. Breve corso formativo. Tel. 011 437.4515.

CERCHIAMO giovani da avviare professione barman previo corso di preparazione teorico/pratico. Tel. 397.0941.

COMPLESSI musicali si ricercano composti da non più di 3 persone (canto, chitarre e altri strumenti a corda non amplificati). Si richiede buon repertorio (possibilmente anche di canti e musiche sudamericane), un massimo di 3 componenti in grado di suonare, cantare ed intrattenere con allegria e coinvolgimento, per attività continua e ripetitiva nel tempo. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti inviando urgentemente curriculum a Castello di Pavone - 10018 Pavone Canavese (Torino).

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Anche inesperti. Tel. 397.0937.

SELEZIONIAMO ambosessi per corso pomeridiano/serale avviamento lavoro parrucchiere/i estetiste. Tel. 011 489.780.

SELEZIONIAMO 18/45 anni per formazione lavoro come operatori per infanzia e anziani. Tirocinio pratico presso strutture accreditate. Tel. 011 480.343.

SELEZIONIAMO 4 ragazze e 6 ragazzi da inserire come indossatrici/ori [illegible] le/i per concorsi nazionali, sfilate moda, show-room. Tel. 011 868.0417.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AL.GE pavimenti rivestimenti ricerca venditore specializzato con esperienza nel settore per proprio negozio in via Manzoni 58 angolo via Bertola. Torino. Tel. 011 562.3130 - 0121 201.396.

AZIENDA cerca giovani da avviare attività consulente settore ecologia industriale. Possibile guadagno L. 3 milioni mensili. Per appuntamento [illegible] verde 1670 149.23.

FRESCURA Thiene (Vicenza) tel. 0445 381.616 fax 6445 380.768 conosciuto fabbricante prodotti chimici pulizia manutenzione autoveicoli, detergenti industriali cerca rivenditori grossisti ambiti provinciali, introdotti, con garanzie solide.

OPERATORE turistico selezione promotori vendite [illegible] Friuli/est Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta residenza in zona. Max 50 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum citando zona interesse: Settemari corso Svizzera 185 - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

RAPPRESENTANTI - padroncini [illegible] piccolo furgone per Torino e provincia cercasi. Indispensabile C.C.I.A.A. Telefonare 02 983.8410.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche prima esperienza, max 35 anni, automuniti residenti nelle provincie di To Cn. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, ecc. Offresi: fisso mensile da L. 1.200.000 (garantito) a L. 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi. Enasarco. Tel. 0125 561.100 CMC COMPANY Loranzè To.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA / fattorino patente C/D, serio, qualifica informatica, cerca stabile lavoro. Tel. 011 411.7930.

ELETTRICISTA esperienza ventennale in settori civile ed industriale offresi a seria ditta. tEL. 011 319.9146.

REFERENZIATO 58enne buona educazione, offresi custodia villa, piccole manutenzione giardino, aiuto familiare, no pensionato. Tel. 011 284.494.

RUMENO con 9 anni di esperienza autista personale, ottime referenze offresi. Telefonare 480.252.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO offresi anche extra libero con esperienza ventennale in Torino e provincia. Tel. 011 326.281.

CUOCO pratico offresi. Telefonare 0347 464.3712.

REFERENZIATA presenza, esperienza pluriennale, commessa, pasticceria, bar, offresi. Tel. 386.209 dalle 13,30 alle 15.

IMPIEGATI

COMMESSA 23 anni noto negozio di abbigliamento, esperienza triennale, automunita, esamina proposte come segretaria o commessa. Tel. ore pasti 011 317.8770.

CONTABILE 35enne 18 anni esperienza,gestione autonoma ufficio contabilità, offresi part-time. Tel. 011 966.1154.

DIPLOMATA corrispondente in lingue inglese-francese esperienza ufficio offresi seria ditta. Tel. 204.250 ore 15 - 18.

DIPLOMATA settore alberghiero indirizzo amministrativo o altro offresi 1° impiego. Astenersi perditempo. Tel. 311.5968.

GRAFICO creativo, 6 anni di esperienza e 350 in agenzia, ottima conoscenza Macintosh: X-Press, Freehand, Photoshop esamina proposte. Tel. 011 358.1400.

IMPIEGATA ufficio acquisti settore materiale elettrico esperienza 15ennale esamina proposte. Tel. 0347 388.3175.

IMPIEGATA 34enne esperienza pluriennale settore assicurativo offresi. Tel. 452.5543 - 855.183.

PERITO aziendale, inglese e francese, pratica spedizioni e documenti per esportazione. Tel. ore pasti 011 361.015.

RAGAZZA 19enne perito aziendale corrispondente in lingue estere, primo impiego offresi nel settore. Tel. 011 661.2639.

RAGIONIERA esperta in contabilità e amministrazione impiegherebbesi part-time. Tel. 262.1998.

RAGIONIERA madrelingua Francese conoscenza inglese pluriennale esperienza Co Ge Iva Fornitori clienti pratica PC offresi a ditta anche part- time vicinanze Caluso Mazzè Tel. 011 395.387 lasciare messaggio in segreteria.

RAGIONIERA pluriennale esperienza CO-GE. IVA bilanci, uso Pc, offresi part-time, no studi. Tel. 817.0183.

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilita' bilanci CEE problematiche fiscali esamina proposte anche part-time. Tel 0338 390.980.

RESPONSABILE amministrativo trentennale esperienza vari settori contabili e merci anche alter ego offresi. Tel. 405.0260.

SIGNORA referenziata, esperienza conduzione segreteria ottimo livello, esamina incarico, anche presso privato. Tel. e fax 011 663.1720.

28ENNE amministrativa diplomata ottimi inglese/francese e PC pluriennale gestione commesse/magazzino fatture/bolle passaggio diretto. Tel. 436.1663.

28ENNE ragioniera, cerca impiego presso seria ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338 840.7001.

30ENNE pluriennale esperienza contabilità ordinaria offresi. Tel. 947.0030 - 382.6407.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF 37 anni con ottime referenze cerca lavoro solo mattino dalle 9 alle 13. Telefonare 517.1698 dopo le ore 14,00.

OFFRESI collaboratrice domestica assistenza anziani referenziata. Tel. 0338 760.5098.

OFFRESI coppia domestici o singoli referenziati. Tel. 0338 760.5098

36ENNE cerca lavoro come colf 6/8 ore giornaliere. Tel. 011 895.5859.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A.A.RE UMBERTO (Mauriziano) 7° piano ampio ingresso salone 3 camere cucina biservizi L. 450 milioni. Casital 433.1414.

A.PALAGIUSTIZIA (Duchessa Jolanda) salone 4 camere cucina biservizi 6° piano L. 570 milioni. Casital 433.1414.

A. ZONA Barca villa libera 4 lati 2 piani 2 alloggi totale mq 300 più capannone mq 240 ampio cortile giardino. Edilmarket 434.1316 - 434.[illegible].

AFFARE Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagno L. 15 milioni più L. 550.000 mensili. Bimar 011 435.91.

AFFARE piazza Villari alloggio libero ristrutturato a nuovo 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 24[illegible].

AFFARE vendesi immobili con reddito del 8 - 9% circa annuo possibilità di permute. Bimar 011 435.91.

ALLOGGIO corso Sebastopoli molto signorile salone 3 camere cucina tripli servizi box. Sodano 819.6555.

> **A L. 250 MILIONI**
> **corso Sebastopoli 5° piano ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 359.393.**

ATTICO occupato adiacenze largo Re Umberto in casa signorile mq 190 rifinitissimo. Luciana Vola 436.1555.

ATTICO via Benevagienna 32 casa recente rinnovato ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni terrazzo 40 mq e mansarda 50 mq L. 390 milioni. Tel. 503.313.

AURORA bellissimo appartamento mq 110 piano 6° ascensore 3 camere cucina bagno L. 220 milioni. Tel. 669.2962.

BATTOCCHIO 581.9433 Areonautica libero in casetta saloncino 2 camere cucina 2 bagni box giardino L. 258 milioni.

BATTOCCHIO 581.9433 corso Peschiera attico libero signorile ottimo mq 220 mansarda mq 50 dilazioni permute.

BATTOCCHIO 581.9530 via Vigliani libero panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno mq 120 box L. 235 milioni.

BIMAR affare soggiorno 2 camere cucina servizi nuovo ascensore L. 206 milioni dilazionabili. Tel. 011 435.91.

BIMAR corso Cadore soggiorno 2 camere angolo cottura bagno ben ristrutturato mutui permute. Tel. 011 435.91.

BIMAR corso Giambone ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto ristrutturato. Tel. 011 435.91.

BIMAR corso S. Maurizio università, signorile ristrutturato salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo. Tel. 435.91.

BIMAR Italia 61 signorile bilingressi salone 3 camere cucina piano alto volendo box L. 530 milioni. Tel. 011 435.91.

BIMAR L. 18 milioni più mutuo pari affitto ingresso camera cucina bagno libero decoroso. Tel. 011 435.91.

BIMAR via Magenta signorile salone 2 - 3 camere cucina biservizi termoautonomo 3° piano ascensore. Tel. 011 435.91.

CASA indipendente libera con eventualmente basso fabbricato parzialmente da ristrutturare affare cedesi. Tel. 433.1940.

CORSO Bramante liberi/occupati 1/2/3/4 camere 1/2 servizi ottimi da reddito a partire da L. 63 milioni. Esim 480.135.

CORSO Grosseto ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ristrutturato L. 130 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

CORSO Moncalieri libero signorile in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno termo centrale. Salm 568.3283.

CORSO Racconigi libero stabile d'epoca terzo piano camera cucina bagno L. 70 milioni. Gabetti 335.6703.

CORSO Sebastopoli signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box auto vende Amerio 431.0833 - 431.0644.

> **CORSO SIRACUSA**
> 'I Riflessi' alloggio signorile salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box. Esaminiamo permute. G.S.I. 397.1767.

CORSO S. Maurizio recente libero come nuovo salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzino L. 200 milioni e mutuo L. 1 milione 650 mila mese. Tel. 502.432.

CORSO Tassoni via Paravia nuova costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi. Box Gabetti Parella 756.688.

CORSO Ures pressi corso Traiano ingresso camera tinello cucinino bagno ben tenuto, Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO Vercelli [illegible] 9° piano, 2 alloggi abbinabili di camera tinello cucinino. Gabetti Giulio Cesare. Tel. 248.1553.

CROCETTA corso Ferraris in stabile signorile salone 4 camere cucina doppi servizi. Possibilità box. G.&V. 568.4445.

CROCETTA via Vespucci libero signorile (1970) salone 3 camere cucina 3 bagni box doppio. Gabetti Crocetta 581.[illegible].

> **GABETTI VENDE**
> **pressi corso Stati Uniti stessa casa ristrutturati a nuovo da L. 190 milioni. Tel. 581.8336.**

G.S.I. A Lingotto ampio ristrutturato soggiorno 1 camera cucina bagno L. 155 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 397.1767.

G.S.I. B via Rieti ampio ingresso 1 camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni dilazionabili. Tel. 397.1767.

G.S.I. C corso Peschiera ristrutturato ampio ingresso 2 camere cucina bagno. Mutuo dilazioni. Tel. 397.1767.

G.S.I. D piazza Sabotino adiacenze ingresso 3 camere cucina bagno. Mutuo e dilazioni. Tel. 397.1767.

G.S.I. E corso Moncalieri ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo e dilazioni. Tel. 397.1767.

G.S.I. F Borgo Vittoria affare ingresso 1 camera tinello cucinino bagno L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 397.1767.

GSI **G.S.I.** 011 397.1767 corso Monte Cucco adiacenze signorile, panoramico, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, con box auto. Mutuo e permute.

INVESTITALIA corso Lecce/via Lessona palazzo anni '30 originale luminoso alloggio mq 186 ultimo piano. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA villa '800 prima collina divisibile in 3 splendidi alloggi da mq 250 circa. 50 mila mq parco. Box auto. Tennis. Piscina. Prenotazioni. Tel. 568.3870.

LUCIANA VOLA 436.1395 adiacente via della Rocca in elegante palazzo luminoso appartamento mq 200.

LUCIANA VOLA 436.1555 adiacente corso Inghilterra in bella casa recente appartamento mq 130 - box.

LUNGO DORA/ODDONE signorile panoramico duplex salone 5 camere cucina 4 bagni L. 520 milioni. Tel. 595.214.

MILLEFONTI pressi via Reymond ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato 2 arie. Gabetti Nizza 663.3574.

MOLINETTE libero moderno signorile ampio ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Salm 568.3283.

PALAZZINA signorile fronte giardini Reali appartamento mq 140, luminoso, vendesi. Tel. 0335 608.2355.

PARCO Rignon elegante salone 3 camere cucina ingresso 2 bagni terrazzino panoramico L. 300 milioni e mutuo L. 1 milione 900 mila mese. Tel. 503.313.

> **PIAZZA BENEFICA**
> **via Principi d'Acaja libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 260 milioni. Gabetti Parella 756.688.**

PIAZZA Bengasi pressi via Pisacane ingresso camera tinello cucinino bagno L. 95 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA Campanella libero piano alto ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.688.

PIAZZA Carlo Felice alloggio piano nobile libero mq 320, 4 saloni soppalco bagni cucina. Tel. 636.9649 ore pasti.

(continua)

Spettacolosa rimonta del Dow Jones, che dopo un avvio debole guadagna il 4,7%

Wall Street suona la riscossa

Appello di Clinton: l'economia va benissimo

Operatori fuori della Borsa di New York

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un'apertura al ribasso, che conferma le più nere previsioni dopo il crack (-7,2%) della vigilia. Una scivolata che appare inesorabile fin sotto quota 7000 dell'indice Dow Jones. Poi, all'improvviso, le quotazioni arrestano il crollo, invertono la tendenza fino a riportarsi in attivo e a chiudere la seduta con un rialzo del 4,71%, un guadagno di 337,17 punti fino a quota 7498,32. E soprattutto si torna a comprare, a piene mani: in una sola seduta passano di mano 1,13 miliardi di azioni, polverizzando il precedente record di scambi che si era registrato proprio lunedì con 685 milioni di pezzi negoziati. Il Toro ritorna a Wall Street e scaccia l'Orso proprio mentre Bill Clinton - a Chicago per festeggiare ancora una volta i 50 anni della moglie Hillary, stavolta con i vecchi amici della sua città - ricorda i trionfi dell'economia americana che da tempo stanno suscitando l'ammirazione e l'invidia di tutti.

La giornata, per l'appunto, era cominciata malissimo. L'azzurro luminoso che nel cielo di New York aveva preso il posto delle nubi nere dell'altro ieri non sembrava avere avuto effetti sullo spirito degli operatori di Borsa, arrivati al lavoro con le menti ancora ronzanti di quei 544 punti dell'indice Dow Jones perduti lunedì. Nei primi 30 minuti successivi al suono della campanella gli ulteriori punti perduti erano 100. Verso le dieci e mezzo erano 150 e già c'era chi prevedeva, dopo il «lunedì nero», un «martedì nerissimo».

Poi è arrivato il discorso di Clinton, pronunciato in una scuola pubblica di Chicago, e contemporaneamente la Borsa ha preso a salire. A metà giornata il Dow Jones era 150 punti sopra al livello di apertura, che naturalmente costituiva un recupero solo parziale del «tonfo» di lunedì ma che comunque faceva dire a Joseph Barthel, uno degli strateghi delle compravendite, che «forse la febbre è passata» e che «forse abbiamo trovato la cura per l'influenza asiatica».

Record assoluto per i volumi scambiati passano di mano 1,13 miliardi di azioni

Ma che ha detto Clinton? Che sarebbe bene che «tutti ci ricordassimo che la nostra economia è forte e vigorosa come non lo è stata in un'intera generazione. Con la disoccupazione e l'inflazione ai livelli più bassi da due decenni, con gli affari e le banche in ottima salute, con nuovi posti di lavoro che vengono creati ogni giorno, la nostra economia continua forte e decisa la sua crescita». Naturalmente ha ammesso che per un Presidente non è «né prudente né appropriato fare commenti sull'andamento ora per ora e giorno per giorno del mercato», ma evidentemente considera ancora più inappropriato comportarsi come Ronald Reagan, che sul «venerdì nero» del 1987 fece praticamente finta di nulla.

Non è detto comunque che la sorprendente ripresa di Wall Street sia destinata a durare, sostengono molti di quelli che «battono» il mercato dei cambi. La Commodity Futures Trading Commission, più o meno l'equivalente dell'italiana Consob, ieri è stata in uno specie di «stato di massima sorveglianza», incaricando i suoi funzionari di mantenersi in stretto e costante contatto con le agenzie di cambio più influenti. Ha anche detto formalmente che comunque i meccanismi messi in funzione dopo il 1987, per evitare che i computer a un certo punto comincino a vendere da soli, questa volta hanno funzionato. Se infatti è vero, ha sostenuto, che quei 544 punti di lunedì sono la perdita più alta mai registrata in assoluto, è anche vero che in termini percentuali quello avvenuto è soltato il dodicesimo nella classifica dei «tonfi» di Wall Street. Una specie di «la conseguenza è l'ottimismo», insomma, da parte delle autorità ufficiali, rivolto soprattutto ai piccoli risparmiatori perché sono considerati i più «pericolosi», quelli che davvero determinano, con il loro panico facile, i crolli tremendi. Il Senato prepara una serie di «deposizioni» dei guru dell'economia per stabilire se e quanto i meccanismi messi in funzione dopo quel 1987 nerissimo siano in grado di scongiurare altri disastri.

Franco Pantarelli

«Questa è un'America folle»

Galbraith: sul mercato ci sono più investitori che intelligenza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Pura follia». La riscossa dei tori dopo il crack di lunedì alla Borsa di New York non cambia il giudizio di John Kenneth Galbraith su ciò che sta succedendo a Wall Street e sullo stato «mentale» degli operatori. «Questa è l'ennesima dimostrazione dell'assoluta follia che si è impadronita della Borsa», dice il vecchio guru di Harvard University, che a 89 anni suonati si appassiona ancora per lo *sturm und drang* che scuote Wall Street. «Il crollo era da tempo nell'aria e io lo avevo ampiamente previsto», aggiunge con un pizzico di vanità intellettuale.

Professor Galbraith, non le sembra esagerato parlare di follia?

«No, no. E' proprio il termine giusto. Il listino sale, allora la gente compra. Poi si fa prendere la mano. Comincia a elaborare teorie strambe sul fatto che la Borsa continuerà a salire in eterno. Ma questo modo di ragionare è folle. E infatti, puntualmente, arriva la caduta».

Tanti anni fa lei scrisse un testo classico sul crack del 1929...

«Ma la gente che investe in Borsa non ha imparato la lezione. Non le sembra incredibile? Sono duecento anni che il mercato sale e scende, ma si smette di ragionare di fronte al profitto. E ormai a Wall Street ci sono più investitori di quanto non ci sia intelligenza. Molti di più».

Si è detto che all'origine del crack di lunedì, quando il Dow Jones è precipitato di 554 punti, c'era soprattutto la crisi dei mercati in Asia. Lei è d'accordo?

«Ma quale Asia! Sono tutte scuse. Ragionamenti che non stanno in piedi. La verità è che il listino era largamente sovrastimato da tempo. E una situazione del genere non può che finire in un crollo».

Il presidente Clinton ha voluto rassicurare gli investitori dopo la botta di lunedì. Ha ricordato che l'economia americana è «forte e vibrante» e che tutti i dati fondamentali sono positivi. Lei non è d'accordo?

«Certo, è vero, l'economia è in ottima salute. Ma non mi fiderei troppo. Una caduta come quella che abbiamo visto lunedì, e che potrebbe facilmente ripetersi a giudicare dallo stato "mentale" degli operatori in Borsa, potrebbe avere conseguenze negative per l'economia, provocando un forte calo della domanda di beni durevoli».

Nei mesi scorsi il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan aveva invitato più volte alla cautela, accusando gli investitori di essersi lasciati andare ad una sorta di «esuberanza irrazionale». Per una volta siete d'accordo, o no?

«Guardi, non si faccia illusioni: Alan Greenspan ha quasi sempre torto. Ma per una volta - dico per una volta - ha visto giusto. Lui ha usato il termine "irrazionale". Io preferisco parlare di *insanity*, di follia. Ma il concetto è lo stesso».

Una domanda più personale, professor Galbraith. Lei è uscito per tempo dalla Borsa?

«Ma guardi che non ho, ne avevo, soldi in Borsa. Per chi mi ha preso? Un giocatore d'azzardo? Perché di questo si tratta: gioco d'azzardo».

Andrea di Robilant

IL CASO

IL GIORNO PIU' LUNGO A NEW YORK

L'agonia e la resurrezione tra i ragazzi della Borsa

Si parte a precipizio come un aeroplano che va a schiantarsi e affonda in mare

Poi quando sembra proprio di annegare una mano ignota porta in salvo tutti

NEW YORK

ALLE nove del mattino Walter Schubert, giovane agente della Sgi alla Borsa di New York è un ragazzo pronto per morire annegato. Si toglie le scarpe di cuoio, le deposita nella rastrelliera all'ingresso della sala contrattazioni, infila un paio di scarpe da tennis e la casacca rossa della sua scuderia. Parla con il collega David Maher, che ha solo ventidue anni e un'esperienza di un mese e mezzo a Wall Street, quaranta giorni da toro e uno da orso investito da un treno in corsa.

Dice: «Ieri, almeno, non sapevamo fin dall'inizio cosa sarebbe accaduto. Oggi c'è una sola certezza: cominceremo male».

Comincia male, ragazzi, ma poi arriveranno i vostri e in quattordici minuti capovolgeranno il cielo e riscriveranno la storia. Quattordici minuti, dalle 10 e 10 alle 10 e 24, hanno salvato la vita di Walter Schubert, riportato fiumi di dollari nelle casse di Bill Gates e il sorriso sul volto di Bill Clinton e di Maria Bartiromo detta «Money Honey», restituito fiducia ai mercati e ai mercanti di tutto il mondo. Stavano affogando tutti, letteralmente, il giorno prima una botta, stamattina una caduta in apnea, ormai con pochissimo fiato nei polmoni, poi, alle 10 e 10, qualcuno che stava sulla barca a decidere quale fosse il momento giusto per intervenire ha gridato: «Ora!», l'operazione salvataggio è partita e li hai visti venire su, uno a uno, dall'acquario della New York Stock Exchange, i nuotatori svuotati. Fradici, ma vivi. Spaventati, ma ancora capaci di un guizzo. Come Arthur Stockton, che si scuote l'acqua di dosso e dice: «E' passato un tifone, dovevamo bagnarci tutti un po', no?».

Quando era cominciata, poteva anche essere un altro giorno di diluvio. Walter Schubert teneva gli occhi bassi e camminava verso la sua gabbia sotto lo striscione che annuncia: «Il mondo investe in noi». I ventilatori hanno cominciato a far ronzare le loro pale per non surriscaldare le migliaia di fili che tengono insieme la rete elettronica collegata ai portafogli del pianeta. Le televisioni si sono accese mostrando facce di commentatori con espressioni differenti. Quelli che: «La gente è spaventata e cerca solo una scusa per liberarsi dei titoli. Oggi pioveranno ordini di vendita». E quelli che: «La maggioranza ha capito che il peggio è passato». Ci sarà ancora qualche scroscio, poi, prima di mezzogiorno, tornerà il sole».

Bob Markman, passandogli accanto, ha detto a Schubert: «Tienti forte, oggi si va in picchiata, ma poi si vola!». Cinture allacciate. Schermi collegati, una riga di punti verdi che scorre sui monitor poi, via!, diventano cifre. Si parte in discesa, come da previsione, un secondo ed è già -2,14. Cinque minuti: -22. Schubert ha freddo e suda. Ricorda un titolo dei giornali del mattino: «Gli esperti consigliano: tenetevi la camicia!» e prega che qualcuno lo segua, che la valanga di ordini di vendita si fermi. A - 50 scatta il blocco tecnico degli ordini computerizzati, ma la discesa dell'indice non si ferma. Gli agenti, giù nella fossa, sono piloti ciechi che non trovano la cloche, la Borsa è un aereo che va a schiantarsi sul mare. Nove e 50: - 111. Dieci: -133. Tutti sott'acqua, un'altra giornata senza respiro. Uomini cianotici che cercano una via di fuga da un mondo che sembrava una giostra e si è trasformato in una camera di tortura. I turisti sadici, in alto, dietro il vetro, indicano ai bambini quei signori in cravatta, casacche colorate e scarpe comode e dicono: «Vedi, quelli stanno perdendo tanti soldi». Qualcuno corregge: «Stanno perdendo anche i nostri soldi».

Dieci e 5: -146. Dieci e dieci: l'abisso: -180,99.

C'è il silenzio innaturale che precede l'embolia. Il mondo è un frastuono, ma i Walter Schubert non lo sentono più. Ora sta davvero finendo. Game over. Duecento punti all'ora, stasera non si torna a casa. Si muore qui, dopo aver perso i soldi di Ted Turner, del contadino dell'Ohio e i propri. Dopo aver respirato la fine del proprio universo. Se apre la bocca adesso, Walter Schubert annega e il suo mondo con lui. Chiude gli occhi e accade l'impensabile, uno spostamento di corrente, una mano che lo afferra, un minuto ed è -167. Chiunque sia il cinico che aspettava di vederlo arrivare al limite prima di salvarlo: grazie. Chiunque siano quelli che hanno tenuto la camicia e aspettato le dieci e dieci per infilarsi anche la giacca, grazie, a nome del ragazzo con la casacca rossa. Riprende colore anche in volto.

Dieci e venti -41. Dieci e ventidue: -28. E ventitré: -16. E' un conto alla rovescia che esalta i ragazzi nelle gabbie. Su, adesso si vede la superficie dell'acqua e il sole che splende, sopra. Dieci e ventiquattro: -11. Dieci, 24 minuti e 22 secondi: -9,09. Dieci, 24 minuti e 38 secondi: cielo capovolto, più 1,47. Fine dell'agonia, un respirone e dentro tutta l'aria del mondo.

Il tono delle voci sale, i numeri continuano a ballare e crescere, il ritmo è quello di giorni vicini che sembravano dimenticati per sempre. Dietro il più si scrive presto la doppia cifra e poi addirittura la tripla. Tutti fuori dall'acqua e via a grandi bracciate. E' passato il tifone, i ragazzi sono usciti dall'acqua fradici, ma hanno trovato la riva, qualcuno li aspettava perché non era ancora tempo di farli morire e suicidarsi con loro.

La febbre asiatica è una brutta malattia, ma l'America combatterla. Vista dalla piccionaia della Borsa, è stata una bella partita, anche se non si è capito chi aveva la palla e con quali regole giocava. Le sole certezze sono. Walter Schubert è vivo, Bill Gates ha riguadagnato qualche quintale di dollari, stasera «Money Honey» sorriderà leggendo gli indici alla Nbc e il tifone è passato: sui vetri dei grattacieli scivolano nuvole in corsa.

Gabriele Romagnoli

Un momento delle contrattazioni. Sopra, il presidente Clinton

REPORTAGE

I MERCATI SUDAMERICANI

L'Argentina non teme la bufera

I cambisti consigliano: «Señores, è ora di comprare»

BUENOS AIRES

SEDUTO davanti all'elaboratore elettronico, Miguel A. Broda segue sullo schermo verdognolo il flusso continuo dei numeri. Poi si toglie lentamente gli occhiali, si strofina gli occhi, e sorride. Tranquillo. «A costo di farmi dare del pazzo, è da ieri sera che io vado dicendo ai miei clienti di comprare. Sì, sì, comprare. Señor, questa è forse un'opportunità unica per accumulare grossi guadagni».

Broda è il titolare del maggior thinktank argentino, uno studio di analisi economiche che è una sorta di concentrato di esperienze finanziarie internazionali. E il suo giudizio non ha molte prudenze: «Se ci stesse addosso il terremoto, ma il terremoto universale, allora sarebbe dura per tutti; non si salverebbe nessuno. Ma se, come io credo, questa è solo una crisi destinata a rientrare, magari una crisi di grosse proporzioni, forse anche la prima crisi dell'era globale, e però comunque una crisi limitata nel tempo e nelle dimensioni, beh allora io dico: señores, correte quaggiù in Argentina, che questo è un posto destinato a essere il terzo Paese del mondo quanto a prospettive di crescita nel Duemila. Farete tutti buoni affari». Poi reinforca gli occhiali, legge lo schermo, e batte la mano sul tavolo: «Ecco, la Borsa sta già recuperando. Lo dico, che c'è solo poco tempo per sfruttare questa succosa situazione».

Legata a una convertibilità fissa con il dollaro, l'economia dell'Argentina è la copia gemella dell'economia di Hong Kong. Se cade il bastione di Hong Kong, tutte le truppe d'assalto si sposteranno quaggiù. Ma quaggiù lo sanno bene, e già da tre giorni scaldano i muscoli. L governo ha sospeso il lancio della vendita delle quote di debito estero («Abbiamo abbondanza di liquidità anche fino all'ultimo giorno dell'anno, e possiamo aspettare senza affanno», dice tranquillo Miguel Kiguel, sottosegretario delle Finanze); e il sistema finanziario ha rimesso in moto le misure che già gli consentirono di uscire indenne dal «tequilazo» del '94.

La crisi e il crack-Messico sono lontani il Paese ora attende l'arrivo di capitali

In quei giorni di fine anno, il crollo messicano fece tremare l'economia dell'intero continente latino-americano; ma a tremare fu soprattutto il sistema-Argentina, che si trovava nel guado di una profonda riforma strutturale e rischiava di scontare le debolezze di uno status ancora non consolidato. Juan José Llach, uno dei grandi analisti economici, rassicura: «In quei giorni ci fu un autentico crollo dei depositi, quasi il 50 per cento. Ma riuscimmo a farcela ugualmente. Quello prova difficile ci dà oggi la garanzia di aver forza e strumenti sufficienti per reggere la crisi che viene dall'esterno».

Mettendo assieme le notizie raccolte in varie banche e alla Borsa di Buenos Aires, si poteva dire ieri che, dopo quattro giorni di crisi gravissima, la fuga di capitali era limitata a 600-800 milioni di dollari. Llach ascolta la lettura di queste cifre e scuote le spalle: «La solidità del nostro regime di convertibilità è sostenuta oggi da un monte di riserve che copre il 100 per cento dei passivi monetari. I numeri che lei mi dice non ci fanno tremare».

Vaccinato dall'esperienza del «tequilazo», il sistema-Argentina non soltanto mostra di aspettare con calma il passare del tifone asiatico, ma si offre orgogliosamente al mercato internazionale dei capitali. «Dopo questa crisi, le economie sudamericane si faranno sicuramente una prospettiva interessante per i capitali in cerca di profitto; ma in questo quadro continentale, nessuna economia offre le prospettive, la solidità, e la tenuta nel tempo, dell'Argentina», dice Juan José Llach. «Tra il '91 e il '97, questo Paese è cresciuto del 51 per cento, con un tasso annuale superiore a 6 punti; e gli investimenti sono cresciuti del 186 per cento. Soltanto la Cina ha fatto meglio di noi. E tutto questo, non si butta a mare in un giorno di nervi».

Stiamo discutendo delle prospettive nella sala del Consejo Argentino para la Relaciones Internacionales, uno dei più attivi centri di elaborazione dei processi di crescita. C'è anche José Luis Machinea, che è l'economista che ha elaborato il programma economico dell'Alianza, il blocco di partiti che ha vinto le elezioni di domenica. Llach lo indica con la mano, e dice: «Il ruolo dell'opposizione è fondamentale, nella tenuta della credibilità argentina sul mercato internazionale». Machinea non si tira indietro: «Noi non siamo il governo, e non c'è nessun accordo segreto. Ma abbiamo detto chiaramente che anche noi sosteniamo le misure di aperture dei mercati, le privatizzazioni, e la difesa della convertibilità. Le garanzie che offriamo vanno a beneficio del Paese solido».

In calle San Martin, dove al tempo della grande crisi inflazionaria ch'era arrivata al 5000 per cento l'anno c'era una folla di disperati che smerciava dollari dal mattino a notte fatta, ieri sui marciapiedi vuoti c'era solo un piccolo gruppo di curiosi che leggevano l'andamento dei titoli sullo schermo d'una banca. Fumavano tranquilli.

Mimmo Càndito

Il G-7 e la Commissione Ue invitano alla calma. Tietmeyer ottimista sul costo del denaro

L'Europa tira un sospiro di sollievo

Ciampi: nessun problema per l'Italia

ROMA. I sette grandi si tenevano pronti a prendere provvedimenti, ma non pare che ce ne sarà bisogno. Le banche centrali erano pronte a intervenire sui mercati, ma non se n'è stato bisogno. E mentre la tempesta borsistica passa, in Europa i messaggi delle autorità sono ovunque concordi: 1) la ripresa economica in corso non sarà rallentata se non in modo trascurabile dalla crisi del Sud-Est asiatico; 2) non ci sono rischi sui tassi di interesse. «Il sommovimento non trova in Italia fattori interni che lo alimentino» secondo il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi.

Se il recupero di Wall Street non avesse dato il segnale di cessato pericolo, probabilmente sarebbero emersi dissensi all'interno del G-7 su come affrontare la crisi (iniettare liquidità o no?), non ce n'è stato il tempo. Per stabilizzare il cambio dollaro-marco, che era in tensione, è bastata una dichiarazione del capo economista della Bundesbank, il temutissimo professor Otmar Issing. E come se niente fosse avvenuto il presidente della banca centrale tedesca, Hans Tietmeyer, fa notizia con un augurio rassicurante sulla moneta unica europea: «La convergenza dei tassi si farà al livello più basso possibile».

In altre parole, i tassi dell'Euro - che il mercato anticiperà sulle monete partecipanti fin dalla primavera prossima - saranno molto più bassi di quelli italiani attuali, e assai poco più alti di quelli tedeschi e francesi di oggi. Il timore di una convergenza a metà strada era stato spesso giocato, finora, in Germania contro l'ammissione dell'Italia. Dicendo quello che ha detto a Parigi, Tietmeyer ha dato anche una mano al governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet, criticato dal Parlamento per aver seguito la Bundesbank in materia di tassi lo scorso 9 ottobre.

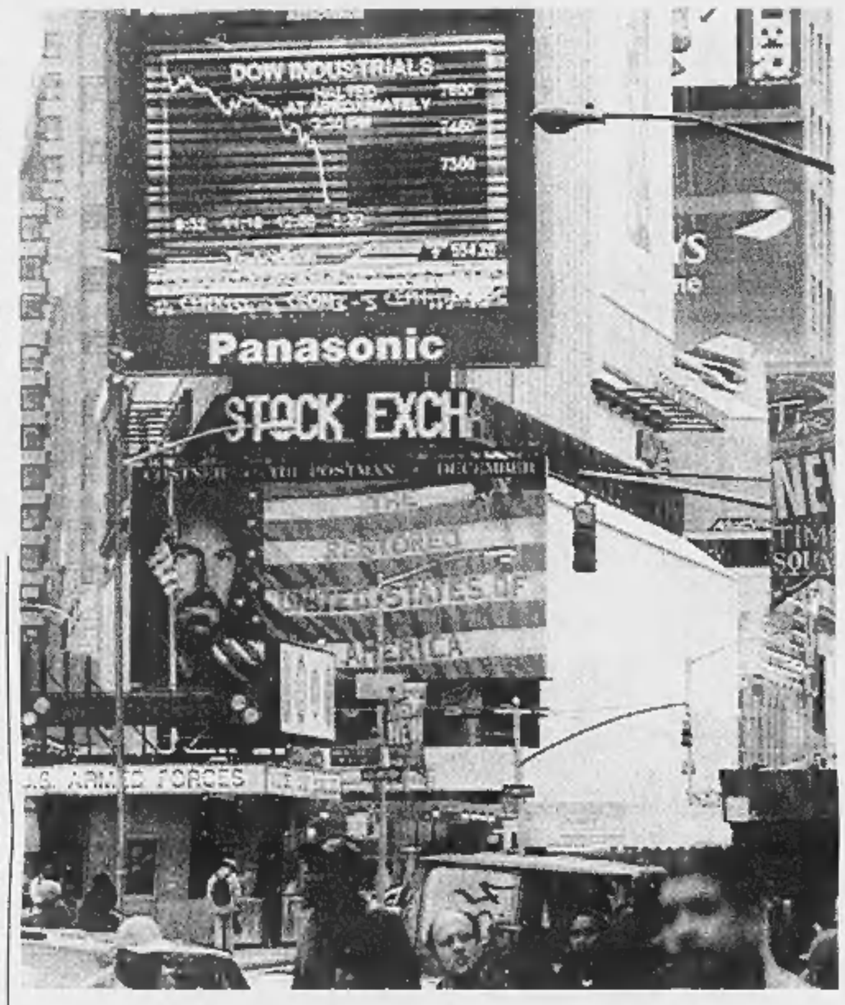
Da Bruxelles la commissione europea aveva già rassicurato: le esportazioni verso l'Asia, Giappone escluso, ammontano a solo il 2% del prodotto lordo continentale. Anche nelle peggiori delle ipotesi, i danni sarebbero limitati. «Siamo in contatto tra di noi» avevano fatto sapere concordi nella mattinata i ministri del Tesoro del gruppo dei 7 (Usa, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada). «La ripresa in Europa è solida» dichiarava il ministro dell'Economia francese, Dominique Strauss-Kahn. «La ripresa è destinata a continuare» faceva eco il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel.

«I fondamentali dell'economia italiana sono saldi» insisteva un po' più tardi Ciampi, preoccupato soprattutto di rinsaldare la fiducia dei risparmiatori nelle grandi privatizzazioni in corso. Frattanto, i risultati dell'asta dei BoT avevano confermato che non c'era panico; i rendimenti hanno ripreso a scendere, dopo la pausa della crisi di governo, verso i livelli europei. Qualche segno di preoccupazione è venuto dalla lira e dal *future* sul BTp, che hanno accusato il colpo in mattinata con una lieve divaricazione da tutta l'area del marco: dalle 976,6 di lunedì a 983,75 il cambio con la moneta tedesca, da 59 a 65 centesimi il differenziale dei tassi a 10 anni.

Per la prima volta dopo molto tempo ieri il dollaro è disceso sotto le 1700 lire; nel seguito della giornata ha continuato a oscillare attorno a questo livello. Contrariamente alla teoria, che in presenza di una crisi regionale suggeriva un rafforzamento della moneta più sicura sul piano mondiale, ci sono state forti vendite di dollari innescate dal ribasso dei valori azionari. Nonostante il recupero di ieri, nel mondo prevale l'impressione che Wall Street fosse sopravvalutata e che il ridimensionamento delle quotazioni sarà duraturo. L'Europa, che tutti gareggiavano a definire sfavorita nella competizione mondiale, in queste ore è apparsa come l'area relativamente più stabile.

Stefano Lepri

Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi



Un'immagine di New York con un tabellone che indica il crollo di lunedì
Sopra Warren Buffet, re degli investitori Usa

RETROSCENA

LA CATENA DEI RIBASSI

LA maggior parte della gente si interessa alle azioni quando lo fanno tutti, mentre bisogna interessarsene quando non lo fa nessun altro. Non si può acquistare quello che è popolare e fare soldi...». Parola di Warren Buffett, il finanziere che contende a Bill Gates la corona di uomo più ricco del mondo, lo stesso che, nelle scorse settimane, quando proseguiva imperterrita la corsa a Wall Street, ha liquidato, con grandi guadagni, molte posizioni azionarie e ha investito dieci miliardi di dollari (ovvero qualcosa come 17 mila miliardi di lire) in titoli di Stato Usa. Lo stesso che, ovviamente, si accinge a guadagnar quattrini anche in queste giornate tragiche.

Fortuna? Preveggenza? Buffett, noto per le sue risposte alla «Forrest Gump», potrebbe rispondere con un altro suo detto famoso (e saggio): «L'investimento deve essere razionale. Se non capisci, non agire». Il segreto per far soldi in Borsa, insomma, consiste nel saper agire in controtendenza a caccia di occasioni, ma con una certa logica. Anche se, a dire il vero, non è facile cogliere il filo logico che collega la Borsa di Kuala Lumpur all'acquisto in banca di mille Telecom...

Eppure è proprio lì, tra la Malesia e l'Indonesia, che, nell'estate scorsa, si è manifestato il bubbone che sta esplodendo in tutto il mondo. Come già era accaduto tre anni fa in Messico, la comunità finanziaria ha dovuto prender atto che le Tigri del Far East, fino al giorno prima lodate per la loro intraprendenza e i loro tassi di crescita, avevano contratto troppi debiti (vuoi per investimenti che per finanziare gli acquisti degli abiti di Gucci o Armani), elargito troppo denaro a basso costo, tenuto il cambio a livelli eccessivi. La conseguenza è stata un'improvvisa crisi finanziaria: dall'oggi al domani una pioggia di vendite da parte della speculazione su quelle Borse e su quelle valute ha piegato la resistenza di quelle economie. Il rimedio, ahimè, non poteva esser che quello imposto ieri nel '92 dal governo Amato: austerità, più tasse, meno spese e investimenti.

Ma nel Far East, al contrario, si è preferito gridare al complotto ordito da George Soros, una scelta disgraziata, quella del capro espiatorio, che non ha certo favorito il rientro dei capitali. Anzi, questa reazione ha favorito l'emorragia dei capitali e la svalutazione. Finché la crisi ha colpito Bangkok o Manila, nessuno si è, per la verità, spaventato più di tanto. Ma la situazione si è fatta seria quando la miscela mortale ha lambito Hong Kong, una delle grandi Borse internazionali. Una caduta dell'Hang Seng, l'indice della Borsa asiatica, non può che aver ripercussioni in tutto il mondo, per le dimensioni dei suoi legami d'affari con Wall Street e la City.

Così le Tigri hanno scatenato il micidiale domino dei mercati

Troppi debiti e cambi gonfiati dietro una crisi che allontana la paura di aumento dei tassi

Hong Kong, poi, vuol dire ormai Pechino e la politica di grande potenza del colosso cinese. Mai e poi mai, è il messaggio in arrivo dalla Cina, si permetterà la svalutazione del dollaro di Hong Kong, come suggerirebbero i fondamentali dell'economia e le pressioni dei mercati. Piuttosto le autorità borsistiche in arrivo da Pechino preferiscono rialzare il livello dei tassi fino al 300%, a costo di far saltare la speculazione immobiliare, la Borsa e le grandi banche. Il cambio prima di tutto, è la parola d'ordine dell'armata rossa dei listini. E pure il «Financial Times» tifa per i signori della Borsa cinese: se cadesse il baluardo del dollaro di Hong Kong, la speculazione si scatenerebbe contro altre valute a rischio. E già si parla delle prossime vittime: il Brasile, la Polonia, mezzo Sud America...

Di fronte a questa prospettiva non stupisce la caduta di Wall Street: la caduta del Far East e di Hong Kong taglia i profitti delle multinazionali americane, incide sui traffici internazionali, aggrava la crisi del Giappone che in questi anni ha investito massicciamente nel continente asiatico. Eppoi, il crollo delle Borse pesa sui conti delle grandi banche Usa, sulle casse di Wall Street. Ma non tutto il male, però, vien per nuocere. La crisi riduce le pressioni inflazionistiche sugli Stati Uniti e allontana la prospettiva (fino a pochi giorni fa quasi certa) di un aumento dei tassi. Si spiega così la buona salute del mercato obbligazionario sia in Usa che in Europa. Nessuno pensa più che la Fed e la Bundesbank si accingano ad aumentare il costo del denaro per raffreddare l'economia. Anzi, all'improvviso il problema è l'opposto: iniettare quattrini, attraverso il Fondo Monetario Internazionale, nell'economia del Far East potrebbe provocare il fallimento delle grandi banche del Giappone, le più impegnate in quella economia, o della Hong Kong and Shanghai Bank che, a sua volta, rischia di far tremare Piazza Affari. E così via. Perché, sui circuiti della finanza globale, un colpo di tosse a Bankgok può dare i brividi a Telecom.

Ugo Bertone

ANALISI

COME CAMBIA IL RISPARMIO

La doppia lezione del rischio

I Bot people scoprono i pericoli del listino

UNA regia occulta non avrebbe potuto fare di meglio per insegnare sul campo, praticamente a tutto un popolo, le rose e le spine che fioriscono nel campo della «democrazia economica». Non sarà, questa, una definizione costituzionale, ma è certo che rispecchia sempre meglio la reale condizione in cui vivono gli italiani.

Due milioni di persone trepidano per essere estratte alla riffa di Telecom, sapendo che oltre 600 mila di loro ne saranno escluse? In contemporanea, dalle Borse di tutto il mondo, da Hong Kong a Francoforte passando da Wall Street, è un rincorrersi di notizie di crolli, di miliardi bruciati, di panico.

Se smettono di trepidare - quasi come se riuscire ad accaparrarsi un titolo telefonico equivalesse a un terno al lotto - fanno bene. In effetti, gli eventi di queste ore sono come una lezione in diretta su che cosa sia il «capitale di rischio», ossia quelle somme che un investitore impiega per diventare socio di una azienda e condividerne le sorti. E' il miglior avvertimento sulla rischiosità intrinseca dei titoli azionari e sulla loro fondamentale differenza con le obbligazioni, cioè con i titoli a reddito fisso. Ma se smettere di trepidare è un conto, pentirsi (e magari augurarsi, a questo punto, di non essere estratti) è un altro.

Da sempre, i mercati finanziari vivono di una doppia natura, fatta di tensioni quotidiane sui prezzi e di tendenze di medio-lungo periodo. Saper governare le due velocità è prendere le Borse per quello che sono: l'arena, ormai globale, dove si incontrano-scontrano gli attori della speculazione internazionale ma anche la cassaforte dove si custodiscono le fortune delle singole aziende, e dei loro azionisti.

Ma attenti ad affibbiare giudizi di immoralità agli speculatori: non siamo tra noi, addirittura siamo tra i mandanti quando compriamo quote di fondi comuni, quando sottoscriviamo una polizza sulla vita e quando, presto, aderiremo a un fondo pensione. Cosa succede, infatti, dei nostri soldi? Affidati ai gestori diventano il carburante per viaggi di ogni genere, «no limits»: da quelli pericolosissimi verso i derivati, futures e options, a quelli più tranquilli e relativamente sicuri verso le obbligazioni. A metà strada c'è l'intero universo delle azioni, che in pratica rappresentano direttamente lo stato delle diverse economie, con i loro travagli finanziari e valutari, i loro altalenanti tassi di sviluppo, i loro processi di ristrutturazione.

Per tornare in Italia, ecco quindi cosa si intende per democrazia economica: quella che si traduce in un'adesione sempre più convinta e consapevole al processo di privatizzazione delle imprese di Stato.

Dal punto di vista strategico, il coinvolgimento dei cittadini-lavoratori non potrà che essere un fattore di successo e di sviluppo del sistema, per la crescente e interessata vigilanza che gli stock-people eserciteranno sugli organi di conduzione aziendali. Nell'immediato, l'assunzione diretta del rischio tipica di chi compra azioni è senza dubbio esperienza più dura da vivere che non quella del Bot-people. Occorrono nervi saldi, ma soprattutto una propensione al rischio e una condizione economico-sociale adeguate. Chi deve trarre dai suoi risparmi cedole periodiche di sussistenza, come è il caso di tanti pensionati, è consigliabile che non converta i suoi Cct in titoli a rischio. Si goda, insieme con tutti i devoti dei titoli di Stato, questo momento: per mesi e mesi hanno resistito alle lusinghe di Piazza Affari che saliva, oggi traggono motivo di soddisfazione, sia pur negativa, dal fatto di non esserci.

Glauco Maggi

I pericoli toccano Cina e Giappone

HONG KONG. Per la Cina e il Giappone il tifone di Hong Kong non poteva avvenire in un momento peggiore. Mentre aggrava la già stagnante situazione giapponese, esso allunga pesanti ombre sullo sviluppo cinese e sulle ambiziose riforme delineate al recente congresso del partito, col progetto di sostanziale privatizzazione delle imprese di Stato.

Sul piano politico per Pechino è un grave smacco. Il crollo del grande centro finanziario avviene a soli quattro mesi dal suo ritorno alla Cina. La Città Proibita è responsabile solo della difesa e degli affari esteri della ex colonia, il cui governo locale gode di ampia autonomia. Ma il dato politico è che tutto accade solo poco tempo dopo che a Hong Kong è stata issata la bandiera cinese al posto di quella britannica.

L'imbarazzo è evidente sulla stampa. Il Quotidiano del popolo ha dato notizia del crollo dei mercati finanziari in tutto il mondo, ma ha taciuto su quello di Hong Kong, che lo ha innescato. Ne ha accennato solo brevemente il presidente Jiang Zemin alla partenza per gli Stati Uniti, dicendo che si tratta di aggiustamento temporaneo, invitando gli investitori stranieri a continuare ad aver fiducia nella Cina. Sembrano scomparsi di scena, in questi giorni il primo vice premier Zhu Rongji, responsabile dell'economia, e altri dirigenti esperti di economia internazionale. Sono evidentemente impegnati sul problema di Hong Kong e le sue conseguenze.

Jang Zemin

Il crollo dell'ex colonia e la crisi dei Paesi della regione colpisce Pechino nell'immediato e a lungo termine, mentre assume drammatica valenza politica il mantenimento del cambio fisso del dollaro di Hong Kong con quello americano, in atto da 14 anni. Secondo gli analisti questa parità divenuta artificiosa è il maggior fattore della crisi in atto. La soluzione, secondo molti, sarebbe nel lasciar fluttuare la moneta che perderebbe almeno il 30%. Il governo di Hong Kong, che dispone di riserve per 60 miliardi di dollari, ha ribadito ieri la determinazione all'aggancio col dollaro Usa, mentre Pechino tace, in formale rispetto dell'autonomia della regione. In termini economici potrebbe preferire lo sganciamento, ma il costo politico sarebbe altissimo: una perdita di faccia, a quattro mesi dal recupero della sovranità.

Nell'immediato si sono dimezzati i valori delle circa 70 red chips, le compagnie cinesi che costituivano da sole il 15 per cento della capitalizzazione di Borsa; diventano a rischio gli investimenti ufficiali cinesi, soprattutto immobiliari, fatti nel territorio, e che ammontano a 14 miliardi di dollari, secondi solo a quelli della Gran Bretagna, che arrivano a 18 miliardi. Dalla Borsa il crollo si sta trasferendo a settori immobiliari, il cui astronomico rigonfiamento è tra le cause profonde della crisi. Difficile calcolare le perdite delle 1500 imprese ufficiali di Pechino a Hong Kong, e delle 15 mila non ufficiali.

Ma a rischio sono soprattutto gli ambiziosi e coraggiosi piani relativi allo smantellamento delle inefficienti imprese di Stato presentati al congresso come tappa estrema di «liberazione del pensiero», cioè fine del tabù della proprietà di Stato. Esse dovrebbero essere trasformate in società per azioni e messe sul mercato, di fatto privatizzate. Hong Kong, fino alla settimana scorsa inesauribile fonte di capitali, sarebbe servita allo scopo. Con tutto quel che è accaduto dove si troveranno questi capitali?

E' a rischio lo sviluppo cinese nel suo insieme. In esso hanno avuto un ruolo importante gli investimenti stranieri, 150 miliardi di dollari fino all'anno scorso, di cui 40 solo nel '96. Di questo fiume di denaro, proveniente da cinesi di oltremare, 100 miliardi sono passati da Hong Kong, che da sola ha investito in Cina 40 miliardi.

Le svalutazioni nei Paesi del Sud-Est asiatico e in Corea del Sud mettono a rischio la competitività cinese. L'export costituisce il 20 per cento del prodotto interno della Cina, balzata in 15 anni dal 40° al 10° posto negli scambi internazionali.

Complessi gli effetti della crisi regionale sul Giappone. Le sue esportazioni nell'area costituiscono il 42 per cento del totale del suo export e fanno il 74 per cento del suo surplus commerciale. La riduzione dei consumi interni già in atto in quei Paesi avrà un riflesso negativo sul suo sistema produttivo. Il Giappone è inoltre il maggior erogatore di prestiti a questi Paesi, la cui crisi mette a sua volta in crisi il suo sistema finanziario facendo diventare molti di questi crediti difficili da recuperare. Su Hong Kong, Tokyo è al terzo posto per gli investimenti stranieri, con 11 miliardi di dollari. Le sue banche sono esposte nel settore immobiliare per il 45 per cento. Tutti valori tagliati dal crollo in Borsa, mentre diventano a rischio i prestiti elargiti.

Fernando Mezzetti

La lettera del Capo dello Stato a Violante e Mancino scatena un'onda di violente polemiche

Scalfaro: non firmerò la grazia per Sofri

«Il Parlamento decida sull'indulto»

ROMA. Non c'è alcuna possibilità che il Quirinale dia la grazia a Sofri, Bompressi e Pietrostefani. Lo fa sapere il Presidente della Repubblica in persona con un'inaspettata lettera ai presidenti delle Camere. Sollecitato dai tanti appelli degli ultimi tempi - Norberto Bobbio e altri intellettuali, parlamentari (circa 200), cittadini comuni (160 mila firmatari) - Scalfaro ha sbarrato la strada a ogni ipotesi di grazia. «Qualsiasi provvedimento di grazia destinato a più persone sulla base di criteri generali predeterminati, costituirebbe di fatto un indulto improprio». La parola torna così alle Camere, dove però l'ipotesi di indulto ai terroristi s'è arenata per l'opposizione degli ex dc, di FI e di an.

Scalfaro prende atto degli appelli che piovono sul Quirinale. Ricorda che nel giugno 1996 disse: «Con il passare degli anni, il delitto non muta né nome, né sostanza... Ma lo Stato democratico non può fermarsi per cercare una via». Adesso torna sull'argomento «tenuto conto che il Parlamento si sta attualmente occupando di questo problema».

E per l'appunto Scalfaro invita il Parlamento ad affrontare il problema in prima persona. La soluzione si chiama indulto. Ma non sarà cosa facile, perché «la via per superare queste dolorose vicende può essere trovata, ma richiede una visione unitaria, una volontà politica determinata e capace di raccogliere il consenso indispensabile».

Già, il consenso. L'indulto - che è una forma di grazia generalizzata - è un provvedimento straordinario che va approvato con la maggioranza dei due terzi del Parlamento. E già si sa che la metà dei parlamentari, se non di più, è contraria.

Quanto al caso dei condannati di Lotta continua, il Capo dello Stato avverte: «Questo discorso vale anche, malgrado i tratti particolari che lo contraddistinguono, a cominciare da un'espiazione iniziata a tanta distanza di tempo dai fatti addebitati, per il caso Sofri, Pietrostefani e Bompressi, in favore dei quali, come ho già accennato, ricevo numerosi appelli... La grazia, infatti, qualora applicata a breve distanza dalla sentenza definitiva di condanna, assumerebbe oggettivamente il significato di una valutazione di merito opposta a quella del magistrato, configurando un ulteriore grado di giudizio che non esiste nell'ordinamento e determinando un evidente pericolo di conflitto di fatto tra poteri».

Inutile dire che una presa di posizione tanto secca ha scatenato in Parlamento un diluvio di reazioni con la malcelata soddisfazione da parte di alcuni e il disappunto degli altri. Cesare Salvi, pds: «A questo punto conviene concentrare l'attenzione sulle possibili soluzioni legislative». Luigi Saraceni, pds: «Con l'indulto sarà difficile ma ci proveremo». Pietro Folena: «Le Camere raccolgano l'invito di Scalfaro fin dai prossimi giorni». Fausto Bertinotti: «Siamo per ogni soluzione che porti fuori dal carcere queste persone». Giuliano Pisapia: «Temo una nuova tragedia nella tragedia». Marco Pannella: «Questo Presidente non è credibile quando evoca il rispetto della Costituzione». Mauro Paissan: «Prendiamo atto con rammarico». Luigi Manconi: «E' irrituale. Scalfaro ha subito pressioni». Marco Boato: «Ho letto... Purtroppo».

Ma altrettanto compatti sono gli oppositori. Gianfranco Fini, An: «Sono d'accordo con il Presidente». Rocco Buttiglione, Cdu: «Prima va riscritta la storia di quegli anni». Tullio Grimaldi, Rifondazione: «Quei tre non sono Silvio Pellico». Federico Orlando, Ulivo: «Sono solidale con il Capo dello Stato». Paolo Manca, Rinnovamento: «La posizione espressa da Scalfaro è giusta e la condivido pienamente». Roberto Maroni, Lega: «Sono assolutamente d'accordo con Scalfaro». Maurizio Gasparri, An: «Intervento saggio e tempestivo». Pierferdinando Casini e Carlo Giovanardi, Ccd: «La lettera di Scalfaro è ineccepibile».

In questo mare di reazioni, non si espongono granché i popolari. Quello che avevano da dire, l'ha espresso nel settembre scorso Raffaele Cananzi, storico presidente dell'Azione Cattolica, nel chiuso della commissione Affari Costituzionali: «Il Paese non è pronto per un atto di clemenza... Non si può voltare pagina... Gran parte del Paese condivide non il "vittimismo", ma il dolore ancora acerbo di molti». Al più, i popolari sono disposti a condonare il sovrappiù di pena che fu portata dalle imputazioni di banda armata e associazione sovversiva. E per il resto si rinvia a una revisione della legislazione speciale per il terrorismo.

Francesco Grignetti

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Il Presidente: «La via per superare queste dolorose vicende richiede una volontà politica determinata e capace di raccogliere il consenso»

Boato: «Ho letto... Purtroppo»
Pisapia: «Temo una nuova tragedia»
Fini: «D'accordo con Scalfaro»
Casini: «Una lettera ineccepibile»

Un'immagine di Adriano Sofri nel carcere di Pisa

Giorgio Pietrostefani
A sinistra: Ovidio Bompressi

FLASH

LERNER: RISPETTO SCALFARO. «Provo molto rispetto per Scalfaro, non solo per la sua figura istituzionale, ma anche per la sua sapienza giuridica e quindi non posso discutere la sua affermazione, per cui la grazia a così poco tempo da una sentenza definitiva suonerebbe come una sconfessione della sentenza della magistratura». E' il parere di un ex di Lotta Continua, Gad Lerner, che però precisa: «Vorrei solo ricordare che proprio per questo la via maestra indicata dagli stessi imputati è quella della revisione del processo che è pieno di anomalie e incongruenze».

MARINO SCRIVE ALLA VEDOVA CALABRESI. «Per trovare la mia pace interiore, per recuperare fino in fondo la mia fede cristiana, ho bisogno del suo perdono e di quello dei suoi figli. La prego, mi aiuti». Lo ha scritto il pentito Leonardo Marino in una lettera privata a Gemma Capra, per «invocare il perdono» dopo la morte del marito, il commissario Luigi Calabresi, ucciso a Milano il 17 maggio 1972. La lettera è stata resa nota dalla vedova Calabresi, che ne ha autorizzato la pubblicazione sul nuovo numero della rivista «Studi cattolici».

L'AMAREZZA DI STAINO. «Ora è Leonardo Marino l'ultima speranza che ci rimane»; e al «pentito» del processo per l'omicidio del commissario Calabresi il disegnatore satirico Sergio Staino si rivolgerà, probabilmente, nella sua prossima «striscia».

IL SAP: UN PUNTO DI ARRIVO. Dopo la lettera di Scalfaro ai presidenti delle Camere sulla vicenda Sofri, «alla frangia di intellettuali e parlamentari nazionali ed europei che vogliono imporre un'assoluzione a furor di popolo non resta che uscire allo scoperto, ponendo fine alla tragica farsa di appelli, manifestazioni e perorazioni da Nobel». Il Sap, sindacato autonomo di polizia, commenta così il messaggio del presidente della Repubblica, da interpretare «come un punto di arrivo». «L'accettazione della sentenza contro Sofri, Bompressi e Pietrostefani - dice il segretario generale del Sap, Giorgio Innocenzi - va ribadita con fermezza, così come è necessario salvaguardare il diritto delle vittime». [r. i.]

PERSONAGGIO

REPLICA DAL CARCERE

«Noi non siamo terroristi»

L'ex leader di Lc: mai chiesto nulla

ROMA

Lui, Adriano Sofri, dal carcere di Pisa prova a far finta di nulla: «Per noi non è cambiato niente», dice. E aggiunge: «Non solo non ci siamo sognati di chiedere la grazia, ma mai abbiamo ritenuto probabile che potesse essere la conclusione di questa vicenda».

Per i suoi amici che da mesi stanno tentando di tirare fuori dal carcere Sofri, Pietrostefani e Bompressi, invece, è stato un brutto colpo. Ma Mimmo Pinto, uno degli animatori del comitato *Liberi Liberi*, annuncia: «Noi giovedì (cioè domani, alle 17,30, *ndr*) andremo ugualmente al Quirinale per consegnare le centosessantamila firme di gente che chiede un intervento di Scalfaro in favore dei nostri amici, con la speranza che una soluzione possa comunque essere trovata».

Il problema, per gli amici di Sofri, è che dopo il «no» del Presidente della Repubblica alla grazia, sarà più difficile trattare «con quei tre lì dentro», per farli desistere - ad esempio - dallo sciopero della fame. «Come si fa a dire loro di aspettare perché qualcosa fuori si sta muovendo, se arrivano chiusure così definitive?», si chiedono quelli del comitato. Dalla biblioteca del penitenziario intitolato a Don Bosco, Adriano Sofri ha per loro parole di ringraziamento, e racconta: «Con Pietrostefani e Bompressi ci siamo visti subito dopo aver appreso la notizia, e il sentimento comune è stato quello di una forte simpatia per le persone che si sono impegnate in questa richiesta di grazia, credendoci più di noi e più di noi restando oggi addolorate e mortificate. Oggi siamo più che mai grati a loro, e se riuscissimo ad attenuare il loro dispiacere ci terremmo molto».

Ma a parte dispiaceri e ringraziamenti, rimane aperta la questione dello sciopero ad oltranza annunciato dai tre detenuti. Per ora stanno aderendo a quello collettivo, partito dal carcere di Rebibbia, e di quello sulla loro specifica condizione di condannati definitivi che si proclamano innocenti, Sofri non vuole parlare: «Non dico niente».

Per l'ex leader di Lotta Continua, la risposta di Scalfaro sulla grazia «investe esclusivamente la sua coscienza, ed è insindacabile». Ma sul merito del discorso fatto dal presidente della Repubblica, Sofri ha da ridire eccome. «Se continua ad accomunare la nostra vicenda con quella del terrorismo - spiega - sbaglia due volte. Una volta sostanzialmente, perché noi non abbiamo nulla a che fare col terrorismo; anzi, ripeto di essere stato impegnato contro i terrorismi. La seconda volta sbaglia sul piano formale, perché nessuno dei magistrati che si sono accaniti contro di noi ha poi avuto il coraggio, o l'impudenza, di accomunare Lotta continua nel reato di associazione sovversiva».

Questo è l'altro corno del problema, l'inserimento del caso Sofri-Calabresi nella ricerca di una soluzione ai cosiddetti «anni di piombo». Dice l'ex capo di Lc: «Noi siamo stati processati fin dall'inizio per un reato di delitto comune, non politico. Che poi ciò conducesse all'ipocrisia di giudicarci per un delitto non comune, e di far discendere da questo dei trattati morali sul Sessantotto e sugli Anni Settanta, questo è un altro paio di maniche». La via d'uscita, per Sofri e compagni, non è dunque né la grazia né l'indulto, ma la revisione del processo. «Essendoci un ministero di Grazia e Giustizia - commenta amaro il più noto dei tre detenuti - è al secondo sostantivo che continuiamo a tenere. Anche se abbiamo fatto esperienza di disgrazia e ingiustizia».

Fuori dal carcere, Luca Sofri, figlio di Adriano, ribadisce il concetto: «La grazia sarebbe stata una soluzione parziale. L'unica cosa è rifare il processo, qualsiasi altra sarebbe solo una toppa». E il fratello dell'ex leader di Lc, Gianni Sofri, sottolineando la «grande amarezza» per l'accostamento fatto da Scalfaro tra il caso Calabresi e il terrorismo, dice: «Io non avrò tregua finché la riapertura del processo non avrà reso loro giustizia: purché sia possibile contare, questa volta, su un processo leale».

Tra gli amici di Sofri, il portavoce dei verdi Luigi Manconi è il più polemico verso Scalfaro: «Apprendo dalla sua lettera l'esistenza di un nuovo istituto giuridico ed irrituale, quello del rigetto preventivo della grazia». Sergio Staino, invece, da disegnatore satirico annuncia che la sua prossima striscia a vignette si rivolgerà al «pentito» del processo Calabresi, Leonardo Marino: «E' l'ultima speranza che mi rimane, mi rivolgerò a lui chiedendo che tiri fuori la versione vera di questa vicenda». [v. v.]

IL PRESIDENTE

In 5 anni liberi 28 detenuti

ROMA. Sono 28 i provvedimenti individuali di clemenza firmati da Scalfaro nei 5 anni e mezzo trascorsi al Quirinale. A beneficiare della grazia sono stati anzitutto, nel luglio dell'anno scorso, 24 terroristi altoatesini condannati per attentati (senza vittime) compiuti negli Anni 60. Si trattava per lo più di anziani contadini che avevano già scontato la pena in carcere e che hanno potuto così riacquistare i diritti civili. Il caso più recente riguarda Cinzia Merlonghi, una ex tossicodipendente impegnata nel volontariato a cui è stata accordata una «grazia parziale», uno sconto di due anni. [Agi]

INTERVISTA

IL PREMIO NOBEL

Fo: nessuna fiducia nel Colle

«Processo medievale, quelle carte vanno rilette»

«Il capo dello Stato fa così per evitare che le destre sparino a zero su di lui. Cerca di liberarsi di una patata bollente»

Dario Fo, premio Nobel per la letteratura «Il processo Sofri mi ricorda il Medioevo»

MILANO

DARIO Fo, il presidente Scalfaro ha detto «no» alla grazia per Adriano Sofri...

«Non ho mai avuto fiducia. Posso dire che me l'aspettavo. Sono già state raccolte oltre 150 mila firme per quella grazia, vorrà dire che continueremo con maggior intensità nella mobilitazione».

Però il presidente Scalfaro, scrive che non può dare la grazia perché siamo troppo a ridosso delle condanne. Forse intende che bisogna aspettare?

«Aspettare che cosa? Tra venti anni non servirà a niente. Il fatto è che hanno messo in piedi un processo venti anni dopo i fatti. In venti anni le persone cambiano, cambia il ricordo di quei fatti. In Francia mica ti fanno un processo, venti anni dopo. Sto studiando da tempo le carte dell'istruttoria. Ci sono errori enormi, hanno distrutto tutte le prove, mancano i proiettili con cui venne ucciso Calabresi».

Quindi anche lei chiede la revisione del processo?

«Bisogna far emergere le cose assurde che ci sono nel processo che ha condannato Sofri, le balle che ci sono dentro...».

Però il presidente Scalfaro sembra indicare un'altra strada. Dice che tocca al Parlamento pensare ad un indulto...

«Fa così perché se no la destra e la reazione sparano a zero su di lui. In realtà cerca di cavarsi dalle mani una patata bollente. Ma che clima ci sarà, in Parlamento, quando si dovrà discutere dell'indulto? Mi ripeto, non ho mai avuto fiducia. Quello che bisogna fare è convincere la gente, i mass media hanno fatto di tutto per far capire poco».

In che senso, scusi?

«Non basta dire che ci sono stati otto anni di dibattimenti e sette giudizi. Bisogna rendersi conto delle enormità che ci sono nel processo. C'è una logica medievale in tutto questo. Ho trovato dei casi nella tradizione medievale che si attagliano perfettamente al processo contro Sofri e gli altri».

Ah, sì?

«Qui si dice: se uno, che poi è Leonardo Marino, arriva a denunciare e ad autodenunciarsi senza che nessuno lo cerchi, allora tutto quanto dice è valido».

E nel Medioevo?

«Basta leggere il "Maglio di Dio", il libro che raccoglie le sentenze dei tribunali dell'Inquisizione. Io l'ho fatto, pensando a Sofri».

Cos'ha trovato?

«Ho trovato che c'è gente che ha accusato delle persone di aver ballato con il diavolo, di aver fatto le feste con Satana. Loro sono finite sul rogo, lui, l'invasato, perché pentito viene perdonato».

Sostiene che Marino sia un invasato?

«Marino era un operaio, viveva una magia accanto a Sofri. Ci sono persone che solo per essere state accanto a me, si illudevano di aver toccato il cielo con un dito. Ma poi tutto finisce. Crolla il mito della lotta di classe, si dà il liberi tutti. C'è chi si mette a insegnare e chi a vendere frittelle, e cazzo se la passa di brutto. Potrebbe esserci della rivalsa. Rifacendo il processo, verrebbe tutto a galla».

Davvero vorrebbe vedere presto la vedova Calabresi?

«Calma, ho detto solo che mi piacerebbe incontrarla. Vorrei sapere... Vorrei che mi raccontasse... Mi piacerebbe, se capiterà».

A dicembre lei sarà a Stoccolma a ritirare il premio Nobel. Anche davanti a re Gustavo parlerà del caso Sofri?

«Sicuramente. Ne parlerò come ho già fatto a Francoforte, alla mostra del libro. Quando ho detto di Sofri alla "Buchmesse" è stato come se avessi lanciato una bomba. Tutto il mondo sa com'è andata con Pino Pinelli, ma di Sofri non sanno niente. E' su questo che conta la reazione».

Fabio Poletti

I leghisti respingono l'«invito a comparire» e sfidano la procura di Verona

Bossi: non ci lasceremo interrogare

«Ci portino in Tribunale»

MILANO. Il pm li chiama e loro rispondono, più o meno, con lo sberleffo. Guido Papalia, il procuratore della Repubblica di Verona, vorrebbe interrogare Bossi, Maroni, Formentini e un'altra quarantina di leghisti. Sta indagando da più di un anno, dalla prima calata dal Monviso a Venezia, e dice di voler chiudere le sue indagini entro la fine dicembre. «Sarebbe un bellissimo regalo di Natale», commenta Maroni. Per il pm di Verona i leghisti potrebbero rischiare l'ergastolo: attentato all'integrità dello Stato, associazione antinazionale, costituzione di un organizzazione paramilitare, «le camicie verdi», con scopi politici...: reati mai contestati dal '45 ad oggi, compresa la depressione del sentimento di unità nazionale. I leghisti sono convocati tra il 5 novembre e la fine del mese prossimo. «Se Bossi non si presentasse - dice Papalia - in base a quanto già previsto nello stesso invito a comparire, si potrebbe chiedere al Parlamento di autorizzarci a richiedere al gip l'accompagnamento coattivo». Insomma, Bossi arriverebbe a Verona in mezzo a due carabinieri.

Le reazioni leghiste sono tra il divertito e il furioso. Bossi, da Roma, snobba Papalia: «Vuole parlare con noi? E noi non vogliamo parlare con lui, non abbiamo nessun interesse. Ci porti in un'aula di Tribunale e lì, davanti al popolo, sì che parleremo. Può dire quello che vuole, Papalia. Per adesso noi siamo inquisiti e quindi abbiamo il diritto di non rispondere. In ogni caso gli mando a dire quello che dichiarò un mio conterraneo rispondendo alle provocazioni dei soldati austriaci: "Tiremm innanz!"». I 44 convocati hanno già deciso di non presentarsi. Andranno i difensori, per dire che intendono avvalersi della facoltà di non rispondere. «Papalia ci sta facendo un favore, come sempre», commenta Maroni. Il primo favore ha la data del 18 settembre '96, tre giorni dopo la manifestazione di Venezia. Quando i funzionari della Questura di Verona si presentarono alla sede leghista di via Bellerio e il gran finale fu con botte e Maroni in ambulanza. Cercavano la bandiera italiana ammainata in Laguna, ma quel corpo di reato era nella questura di Venezia: i leghisti se l'erano fatta prestare da un poliziotto veneziano.

«A Verona - dice Maroni - Papalia sta mettendo in piedi il primo processo politico contro un partito in Parlamento, il primo processo di regime dell'Italia repubblicana. Ci dovremmo sentire protomartiri padani. Ormai Papalia ha gettato la maschera, non sta più indagando su qualche militante in "camicia verde", ma ha proprio deciso di istruire un processo politico ai danni di un partito. D'ora in avanti le sue iniziative saranno considerate come iniziative politiche e dunque non risponderemo alle sue convocazioni». Da qui a fine anno i rapporti tra la Lega e il procuratore di Verona non potranno che incattivirsi. Ma il pm, che gode consolidata fama di rigore, certo non si lascerà intimorire dagli sberleffi leghisti. Codice penale alla mano sta rileggendo tutta l'attività politica della Lega alla ricerca di prove. «A fine dicembre farò sapere se chiedo rinvii a giudizio o archiviazioni». I leghisti, indignati e contenti, tifano per il processo (e il martirio). [r. m.]

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi «A Papalia mando a dire quello che dichiarò un mio conterraneo rispondendo alle provocazioni dei soldati austriaci: "Tiremm innanz!"»

Maxi-risarcimento

Imi-Sir, il Tesoro fa ricorso in Cassazione

ROMA. Il ministero del Tesoro ha depositato ieri un ricorso in Cassazione contro la decisione della prima sezione civile della corte di appello di Roma con la quale nel luglio '96 fu respinta la richiesta di opposizione di via XX Settembre contro la sentenza della Corte di appello, che nel '90 condannò l'Imi a versare mille miliardi agli eredi di Nino Rovelli, proprietario della Sir, come risarcimento danni per la fallita creazione del polo chimico. L'avvocatura dello Stato ribadisce la tesi della legittimazione del Tesoro a fare opposizione come soggetto «terzo» rispetto alle parti. [Radiocor]

Caso Dell'Utri

Confalonieri sentito dal pm di Palermo

PALERMO. Il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, è stato ascoltato ieri a Palermo dal pm Domenico Gozzo nell'indagine sul riciclaggio che vede indagato Marcello Dell'Utri, per chiarire il contenuto di una telefonata, nella quale, parlando di una piccola bomba esplosa a Milano in una delle sedi Fininvest, Dell'Utri e Berlusconi avrebbero fatto riferimento a Vittorio Mangano, l'ex stalliere di Arcore, ipotizzando un suo coinvolgimento nella vicenda. Accanto a Berlusconi ci sarebbe stato Confalonieri che avrebbe poi parlato al telefono con dell'Utri. [Agi]

«L'opinione pubblica ormai è stata sensibilizzata»

Pannella torna in libertà e promette: non lo farò più

ROMA. Marco Pannella e gli altri sei esponenti della sua lista sono tornati in libertà da ieri sera. Lo ha deciso il gip Matilde Cammino che ha convalidato, comunque, gli arresti domiciliari disposti a titolo provvisorio dalla polizia sabato scorso dopo la manifestazione antiproibizionista organizzata dai Riformatori in via del Corso. Il gip Cammino non ha accolto la richiesta del pm Federico De Siervo, che nei confronti di Pannella e di Rita Bernardini, considerati i promotori dell'azione di disobbedienza civile, aveva sollecitato, oltre alla convalida degli arresti, il mantenimento della custodia cautelare in casa e, per gli altri indagati (Antonio Borrelli, Alessandro Caforio, Mauro Zanella, Piergiuseppe Camici e Cristiana Pugliese), l'applicazione di una misura restrittiva della libertà personale più mite, come l'obbligo di firma presso un commissariato di polizia. Pannella ha promesso che non ripeterà più il reato di cessione gratuita di sostanze stupefacenti perché ormai è stata sensibilizzata l'opinione pubblica sul tema dell'antiproibizionismo, ed ha aggiunto: «Non saremo più noi sette indagati a fare la cessione gratuita di hashish. Altri del nostro movimento seguiranno la nostra azione». [Agi]

Siciliano alla commissione di vigilanza

Crisi di governo, la Rai ammette «qualche errore»

Ma il presidente e Iseppi negano le accuse «Niente malafede, soltanto sbavature»

ROMA. Non sarà magari proprio «Porta a porta», non saranno dei faccia a faccia, ma la Rai dovrà comunque dare spazio, nelle sue trasmissioni informative alle elezioni amministrative. E organizzare dibattiti ai quali invitare tutti i candidati, come prescrive la par condicio. E tanto peggio per chi non vorrà esserci. Con un voto all'unanimità, l'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di Vigilanza chiude la polemica sorta dopo che la puntata di Bruno Vespa dedicata a un confronto fra Francesco Rutelli e Gianfranco Borghini era stata annullata per l'indisponibilità del sindaco uscente di Roma a partecipare.

Resta in piedi l'altra controversia, quella sul «mancato pluralismo» dell'informazione Rai nei quindici giorni della crisi di governo. Polo e Rifondazione comunista avevano gridato al «regime» e avevano chiesto, e ottenuto, un dibattito parlamentare per il 6 novembre. Anche se i vertici della Rai, di fronte alla stessa commissione parlamentare, hanno fatto di tutto per smorzare i toni, ammettendo che «errori» e «sbavature» ci sono effettivamente stati, sia pure «senza malafede».

All'audizione di ieri Enzo Siciliano e Franco Iseppi arrivano pronti all'autocritica, ma non alla resa. «Mi sento a posto con la coscienza», esordisce il presidente della Rai. E attutisce l'ammissione degli errori con la considerazione della «gran mole di notizie date nel periodo in questione» e del «risultato complessivo di un'informazione equilibrata». Concetti ripresi dal direttore generale, che cita i dati dell'Osservatorio di Pavia: metà del tempo dei notiziari è stata dedicata a governo più Prc, in un contesto «neutrale o favorevole», «come sempre accade in tempo di crisi». E l'Ulivo ha avuto meno spazio del Polo. Iseppi si spinge a criticare l'aggettivo «assurda» che il conduttore Maurizio Mannoni attribuì alla crisi, ma difende Lucia Annunziata, «che da tempo ha virato verso un atteggiamento non più di appartenenza».

Ma i contestatori non demordono. Il ccd Follini ne fa un problema di «pregiudizio etico». «Per i notiziari Rai la continuità del governo era il "bene" mentre crisi era il "male"», spiega. L'azzurro Romani insiste sui toni celebrativi pro D'Alema nella marcia della pace di Assisi. E concorda col verde Semenzato e col comunista De Murtas, che rifiutano l'idea che i notiziari Rai li si debba giudicare «nell'insieme» e si dilungano in altri episodi contestati. Ed è qui che il Siciliano letterato, chiamato a nozze da tanto rigor critico, si lancia a citare l'anonimo trattatello medioevale «De interpretatione», per sostenere che «una parte di soggettività è ineliminabile da qualsiasi racconto».

Alla fine però ciascuno rimane sulle sue. La proposta di Iseppi di un ennesimo «codice etico» e di una conferenza Rai sull'informazione non basta affatto agli oppositori. Romani annuncia una risoluzione di condanna, e persino il vicepresidente della Vigilanza, il verde Paissan, dice che non si sentirà «vincolato dalla maggioranza». «Ammettere l'errore non basta», sostiene Bellucci di Prc, che proprio ieri ha consegnato un dossier di fuoco, dove alle accuse di «faziosità, arroganza e mistificazione» all'informazione Rai, si aggiungono rilievi documentati sulle irregolarità produttive, «ai danni dei cittadini chiamati a fare sacrifici».

Maria Grazia Bruzzone

DALLA PRIMA PAGINA

IL MANCATO REGALO ALLA CINA

re della settimana fu tutta una gara a quali quotazioni ribassavano di più, finalmente arrestatasi con la risalita dell'indice Down Jones.

La chiave per la comprensione dei frenetici andamenti dei listini sta quindi in questo silenzio, apparentemente misterioso. Perché i responsabili dell'economia globale non hanno teso a Hong Kong la stessa mano amichevole che avevano teso al Messico, un Paese più grande ma assai meno importante, dal punto di vista finanziario, della grande piazza asiatica? Nel tentativo di abbozzare una risposta, le ragioni della politica si intrecciano saldamente con quelle dell'economia.

La prima ragione è che il tonfo originario di Hong Kong avveniva in un momento politicamente delicatissimo. Sulla pista dell'aeroporto di Pechino stava infatti scaldando i motori l'aereo che avrebbe portato il premier cinese Jiang Zemin a Honolulu, prima tappa del suo viaggio americano. Tale viaggio incontrava forti opposizioni negli Stati Uniti per la politica cinese nei diritti umani, le vendite della Cina di armi strategiche a Paesi non amici degli Stati Uniti, l'oppressione politica nel Tibet.

In questa situazione, un aperto sostegno internazionale al dollaro di Hong Kong sarebbe da un lato apparso come un vero e proprio regalo alla Cina e il mondo finanziario avrebbe potuto essere accusato di sostenere le dittature. Ai sensibilissimi occhi cinesi, del resto, un sostegno in un simile momento sarebbe addirittura potuto sembrare un'ingerenza negli affari interni del Paese. E' verosimile quindi che le quotazioni della piazza asiatica siano state lasciate cadere con il consenso, più o meno esplicito, di tutti.

Nell'economia globale, però, nessun mercato è un'isola. E la marea dei ribassi seguì il corso del sole, investendo con il far del giorno le Borse europee, e poi quelle americane, con una bufera durata per quasi due sedute. Alle considerazioni di politica estera si aggiungono qui considerazioni di politica economica: la Fed, supremo reggitore dell'economica americana, da tempo vedeva con una preoccupazione probabilmente giustificata il rialzo delle Borse, e lo aveva del resto dichiarato senza mezzi termini. Ormai, però, le Borse non sembravano ascoltare più gli avvertimenti delle autorità monetarie e i ribassi asiatici rappresentavano un'occasione per consentire correzioni ritenute indispensabili.

Di certo, in America e in Europa molti aspettavano questa «pulizia» dei mercati e volevano mettere fine a un'euforia che consideravano pericolosa e incontrollabile, oltreché incredibilmente resistente. Il settimanale *The Economist* aveva appena dedicato una spiritosa copertina a questa caduta che non arrivava mai. Il silenzio quasi completo delle autorità ha quindi contribuito a riportare le quotazioni verso livelli considerati «normali»; a questo punto, sono bastati i commenti brevi e sommari del presidente Clinton per spezzare l'incantesimo negativo. Ma c'è di più: nel pomeriggio di ieri l'azione degli investitori individuali e istituzionali ha cominciato a far salire le quotazioni dei titoli a reddito fisso, in gran parte espressi in monete diverse dal dollaro, come il marco tedesco e il franco svizzero. Anche i titoli del debito pubblico italiano hanno ripreso a salire e il costo del denaro ha parallelamente cominciato a scendere. Con il passare delle ore, poi, Wall Street ha invertito la tendenza negativa e molti risparmiatori angosciati hanno cominciato a tirare un sospiro di sollievo. Rimangono aperti i problemi strutturali e cioè le nuove debolezze di molti Paesi asiatici e le difficoltà, sempre più evidenti, del Giappone; e forse qualche operatore, colto in contropiede, dovrà fronteggiare perdite non indifferenti.

Di fronte a sviluppi di questo tipo, il risparmiatore medio, fino a ieri abituato ai tranquillissimi Bot, oggi appena avventuratosi nell'acquisto delle Telecom, è colto da un senso di vertigine, mentre di sicuro il ministro del Tesoro starà pensando alla propria buona fortuna perché, se il collocamento delle Telecom fosse avvenuto una settimana più tardi, i sottoscrittori sarebbero stati ben pochi.

In realtà, sugli oceani dell'economia globale, ondate di questo tipo non sono del tutto ignote e non possono essere automaticamente considerate patologiche, anche se un governo mondiale dei mercati si rivela ormai sempre più necessario. Chi si avvicina ai mercati finanziari pensando di trovare qualche oasi di quiete, rischia disillusioni cocenti. Questi mercati richiedono, in realtà, nervi saldi e sguardo lungo. Chi dispone di piccoli capitali non deve entrarvi come se andasse alla lotteria o al casinò, con l'idea di «speculare» e uscirne subito con facili guadagni. E nel lungo periodo le Borse efficienti hanno dato ai risparmiatori molte soddisfazioni.

Mario Deaglio

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 27 OTTOBRE 1997

Allemano Federico; **Bitonto** Federica, **Borelli** Rosemarie; **Cancello** Roberto; **Caricato** Mattia; **Demaria** Davide; **Di Monaco** Massimo; **Finiguerra** Stefano; **Florio Più** Camilla; **Forni** Antonello; **Grasso** Anna; **Grippo** Alessia; **Laroussi** Mokadem Mohamed; **Lonardi** Chiara; **Lonardi** Fabio; **Massari** Andrea; **Minelli** Andrea; **Morano** Martina; **Oussakri** Sami; **Palmacci** Isabella; **Racciolo** Fabio; **Russo** Francesco; **Sartori** Martina; **Sposza** Marcello, **Tarenzi** Gabriele; **Viggiano** Alberto; **Volpe** Sabrina; **Zannella** Luca.

MORTI DENUNCIATI IL 27 OTTOBRE 1997

Negli Ospedali: **Brusco** Iole ved. **Tempovin**, anni 89, Maria Vittoria, nata a Pettorazza Grimani (Ro); **Ferrara Bardile** Fernanda ved. **Varvelli**, a. 85, MaurizIano, nata a Torino; **Raspini** Bice Rosa ved. **Corulli**, a. 80, Giovanni Bosco, nata a Settimo Torinese (To); **Donà** Evelina, a. 78, Cottolengo, nata a Bologna; **Dal Bon** Rosa, a. 93, Cottolengo, nata a Chiarano (Tv); **Zolfino** Antonio, a. 31, Molinetto, nato a Catanzaro; **Derbi** Liliana in **Atzei**, a. 50, Maria Vittoria, nata a Borore (Nu); **Rolla** Renato Bruno, a. 53, Molinette, nato a Venaria Reale (To); **Olivero** Giovanni Battista, a. 88, San Vito, nato a San Giorgio Scarampi (At); **Vollar** Giuseppe, a. 82, Molinette, nato a Eigel (Germania); **Quaglieni** Rosa ved. **Danieli**, a. 85, Giovanni Bosco, nata a Fabriano (An); **Gambino** Salvatore, a. 64, San Giovanni, nato a Torino; **Riccio** Carlo, a. 61, Molinette, nato a San Maurizio Canavese (To); **Seghesio** Bruna in **Fogliarini**, a. 73, Sant'Anna, nata a Casella Torinese (To); **Giordano** Stefano, a. 77, Molinette, nato ad Alba (Cn); **Proietti** Pietro, a. 80, Luigi Einaudi, nato a Civitella d'Agliano (Vt); **Rusch** Jole ved. **Salvaggio**, a. 91, Martini, nata a Palermo; **Tursi** Antonio, a. 84, San Giovanni, nato a Montamilone (Pz); **Bartotti** Rodolfo, a. 71, Giovanni Bosco, nato a Valperga (To); **Avidano** Teresa, a. 89, Maurizlano, nata a Calliano (At); **Spezia** Carmela in **Sparanno**, a. 60, Maurizlano, nata a Napoli; **Grasso** Enzo, a. 55, Martini, nato a Torino; **Labara** Isidoro, a. 66, Giovanni Bosco, nato a Tunisi.

Presso residenza: **Verducl** Antonio, anni 60, via Chivasso 14, nato a Motta San Giovanni (Rc); **Somaglino** Clotilde in **Caliendo**, a. 78, via Aurelio Saffi 13, nato a Novara; **Bosco** Giuseppe, a. 82, via Giacomo Dina 52/14, nato a Torino; **Gorgerino** Giovanni, a. 93, via Pietro Cossa 52/11, nato a Torino; **Cavallini** Maria ved. **Ponte**, a. 85, piazza Nizza 83/6, nata a Venezia; **Zamboni** Maria ved. **Romanin**, a. 95, via V. Nazzaro 5, nata a Polesella (Ro); **Lopez** Antonia in **Marra**, a. 67, via Ignazio Isler 1, nata a San Giovanni in Fiore (Cs); **Gianola** Cherubina ved. **Berera**, a. 88, via P. Belardi 5, nata a Premana (Co); **Guerra** Giuseppe, a. 95, via Villa della Regina 21, nato a Torino; **Cassano** Emanuela in **Ianigro**, a. 32, via Conte di Roccavione 28/B, nata a Cerignola (Fg); **Ottaviani** Annamaria ved. **Toscano**, a. 93, corso Galileo Ferraris 95, nata a Piobbico (Ps); **Pedretti** Efisia, a. 81, via P. Bagetti 26, nata a Torino; **Baricco** Paola, a. 95, via A. Lamarmora 14, nata a Torino; **Mosca** Alda ved. **Dema**, a. 94, via C. Balbo 32, nata a Tollegno (Vc).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Piras** Giuseppina, anni 89, piazza Arturo Graf 128, nata a Borgone di Susa (To); **Sciacca** Carla, a. 50, via Baltimora 81, nata a Torino.

Presso case di cura di riposo ed istituti religiosi: **Romiti** Libero, anni 83, casa di cura Cellini, nato a Knutange (Francia).

Presso Medicina Legale: **Serra** Francesco, anni 82, nato a Torino.

Nati 26 — Morti 41

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Bonicatto

anni 87

Lo annunciano il figlioccio **Virgilio Tognarelli** con la moglie **Lina** e famiglia **Bretta**. Funerali in S. Francesco al Campo, giovedì 30 c.m. ore 10,25 partendo da Strada Vecchia di Barbania 14, ed in parrocchia ore 10,30.
— **Torino**, 28 ottobre 1997.

Ci ha lasciato

Ugo Vigliani

ma è sempre con noi. **Marina** e **Max**. Non fiori. Funerali 30 ottobre ospedale San Luigi ore 9.
— **Torino**, 28 ottobre 1997.

Per **UGO**. Come una meteora sei apparso nel cielo e troppo in fretta sei scomparso. Il nostro affetto è sempre con te. Papà, mamma, **Pia** con **Mike** e **Vally**, **Simonetta** con **Ferdinando** e **Valentina**, zii **Balzarini, Raffaella** e famiglia.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giacomo Vigo

di anni 86

Lo annunciano addolorati la moglie **Carla**, i figli **Gabriella, Paola** con **Sanlo, Cesare** con **Emma**, il fratello **Vittorio** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla cugina **Marcella** e alla signora **Susanna** per l'affettuosa assistenza. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 alle ore 11,45 presso la parrocchia della Crocetta. La cara salma proseguirà per Riva presso Chieri dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 27 ottobre 1997.

Alessandro, Francesca, Giacomo, Vittorio ed **Edoardo** ricorderanno sempre il loro nonno **GIACOMO.**

Fernando e **Laura Bacoan** piangono la perdita di un caro **AMICO.**

Felice Bergamasco e famiglia partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Quazzo

Ne danno il triste annuncio **Ugo** con **Cristina, Marco** e **Stefano, Angela** con **Fiorella** e **Roberto**. Un particolare ringraziamento a Nelli per le cure affettuose di questi anni. I funerali avranno luogo a Cravanzana mercoledì 29 ore 15 con partenza da Moncalieri.
— **Moncalieri**, 29 ottobre 1997.

Mariella piange la scomparsa della sua cara madrina

Ada Quazzo

unitamente a tutta la famiglia Borgogno.
— **Torino**, 28 ottobre 1997.

Emma e **Armanda** partecipano affettuosamente.

Ciao cara **ADA**. Ti ricorderò sempre. **Laura.**

In Te Signore, ho sperato...

All'età di 48 anni, nella serenità della fede, si è accomiatata da quanti la conobbero e continueranno ad amarla

Giuliana Pioletti in Lelduan

ne danno il triste annuncio il marito **Domenico Lelduan**, il figlio **Ettore** con **Antonella**, la mamma **Gina Pioletti**, la suocera **Georgia Lelduan, Rosita**, gli amici **Rosalda** e **Piero Ala**; cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 30 corr. ore 10,15 in parrocchia di San Carlo Canavese
— **S. Carlo Canavese**, 28 ottobre 1997.

Rosy e **Piero** piangono **GIULY** meravigliosa e indimenticabile amica.

Partecipano al dolore di Domenico, Ettore e nonna Gina: **Umberto, Marco, Lilla** e famiglie; **Rosina** con **Maria Teresa, Bruno, Cristiano, Roberto** e **Arianna; Aldo, Ida, Alessandro** e **Luca; Fernanda** e **Piero.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perosino ved. Ferrero

anni 84

L'annunciano i figli **Augusto, Ida, Franca** con rispettive famiglie. Funerali giovedì 30 ore 8,30 nella Cappella dell'ospedale Maria Vittoria e a Tigliole d'Asti alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1997.

E' mancato

Modesto Duce (Tino)

dottore in farmacia

La sua dirittura morale ed il suo affetto saranno sempre con noi: la moglie **Teresa**, le figlie **Rosanna** con **Attilio, Elena** con **Roberto, Ambra, Enrica**, la mamma **Elena** e la sorella **Annamaria**. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale tutto della divisione di Neuro-chirurgia dell'ospedale Molinette Torino. I funerali avranno luogo a Bonassola (Sp) giovedì 30 ore 15,30. Santo Rosario mercoledì 29 ore 19 parrocchia Santa Giulia (To).
— **Torino**, 27 ottobre 1997.

Ciao **NONNO**, sarai sempre nel nostro cuore **Ambra** ed **Enrica.**

Dolly Paolo Salvetto
Rinaldo Vera Carlo Boggetto
Luciana Monge
commossi partecipano.

Ciao **TINO**, amico ed inegualgliabile esempio di onestà, saggezza ed attaccamento alla famiglia. Ci ritroveremo. **Laura** ed **Alberto.**

Ricordano con affetto sincero il caro dottor **DUCE**

Giuseppe Maria Vittoria Varisano
Giuseppe Giuseppina Coppo
Vittorio Laura Gaia.

Mariuccia Bartolezzi e famiglia sono vicini a Teresa, Rosanna ed Elena.

Laura Cavaliere e **Anna Savarese** ricordano con affetto e stima il

dottor Modesto Duce
— **Torino**, 28 ottobre 1997.

Celeste, Tino, Ugo, con affetto sono vicini ad Elena e Roberto e alla famiglia Duce.

Serenamente è mancato

Filippo Molino

Lo annunciano la moglie **Lucia**, il figlio **Riccardo**, i fratelli **Amadeo, Ottavio, Eugenio** con rispettive famiglie. Funerali giovedì 30 ore 8,15 ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 28 ottobre 1997.

E' cristianamente mancata

Fernanda Ferrara Bardile ved. Varvelli

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella **Fedora** con i figli **Valentina** e **Ferdinando** e i pronipoti.
— **Torino**, 29 ottobre 1997.

Circondata da un immenso amore è mancata

Luigia Cerrato ved. Ciattino

di anni 95

Lo annunciano: la figlia **Carla** con il marito **Angelo Rolando**, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 29 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia di Portacomaro Paese.
— **Portacomaro**, 28 ottobre 1997.

E' mancato

Aldo Negro

anni 75

Lo annunciano sorella **Luciana**, cognato, nipoti e parenti tutti. Per funerali tel. 650.90.50.
Torino, 28 ottobre 1997.

Il Presidente, il Direttore, il Consiglio d'Amministrazione, i Soci tutti della **Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci**, partecipano commossi al dolore di Guido Neppi Modona e famiglia per la perdita della cara mamma

Lidia Levi

— **Torino**, 29 ottobre 1997.

Partecipano commossi al dolore di Guido Neppi Modona e famiglia:

Adriano Sallone
Arnaldo Bagnasco
Renè Corulli
Angela Ferrari
Tiziana Ferrero
Renata Yedid Levi
Francesco Scalembrino
Sergio Scamuzzi
Rosangela Zosi.

I **Condomini** e **Amministratore** condominio **corso Lanza 102, via Millazo 5** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Lidia Levi

— **Torino**, 29 ottobre 1997.

Danilo e **Antonella** partecipano al dolore di Guido e Lauretta.

Partecipano commossi al dolore di Guido per la scomparsa della mamma

Lidia Levi Neppi Modona

gli amici:

Giovanni e **Rita Conso**
Maria e **Dina Chiavario**
Gilberto e **Marinella Lozzi**
Marco e **Elisabetta Siniscalco.**
— **Torino**, 29 ottobre 1997.

Barbara e **Davide** sono vicini a Guido.

L'**A.S.I.A. Associazione Studi Impiantari ed Aghi**, il presidente prof. **Mondani**, il **Consiglio Direttivo** e i **Soci tutti** partecipano al lutto che ha colpito l'implantologia Italiana per la perdita del

prof. Giordano Muratori
— **Brandizzo**, 29 ottobre 1997.

Salutiamo il nonno

Dante Mazzoleni

Ci mancherai. **Stefano** con **Roberta, Flavio** con **Simona, Matteo** e **Ruben.**
— **Torino**, 29 ottobre 1997.

La figlia **Serena** con **Giovanni Pierluigi Amedeo** annuncia con tanta tristezza la scomparsa del

cav. Luigi Morandi

Funerali giovedì 30 ottobre ore 8,15 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 29 ottobre 1997.

Serenamente è mancata

Elena Bachi ved. Pollone

Con profondo dolore lo annunciano: la sorella **Luisella**, le nipoti **Marina, Simonetta** e **Daniela** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alle signore Renata, Claudia, Gina, Rina e Delia per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo presso la parrocchia Sacro Cuore di Maria. Per l'orario tel. 500.366.
— **Torino**, 28 ottobre 1997.

Carlo e **Vera Pollone** con **Andrea** e **Sergio** ricordano con affetto la cara zia **ELENA.**

Non è più con noi

Giuseppe Veglia

farmacista

Addolorati lo annunciano: la moglie **Franca**, i figli **Paolo** con **Laura, Anna** con **Alessandro**, la consuocera **Lina Bertoli** parenti tutti. La salma sarà benedetta giovedì 30 corr. alle ore 13 ospedale Molinette via Santena. Funerali ore 15 parrocchia SS. Pietro e Paolo Fiamenga di Vicoforte (CN).
— **Torino**, 27 ottobre 1997.

Chiara e **Francesca** piangono nonno **NINI.**

I consuoceri **Massazza** partecipano al dolore della famiglia.

Farmacia Gani e Collaboratori sono affettuosamente vicini a Paolo nel dolore.

Daniela, Graziella, Pino, Giorgio, Anna, Arturo, Clelia sono affettuosamente vicini a Franca, Anna e Paolo nel loro grande dolore.

Sono vicini a Paolo e famiglia in questo triste momento gli amici: **Mariapia Pierfranco, Francesca Ettore, Savina Ezio, Alessandra Pierfranco, Carla Franco, Gigliola Domenico, Donatella Roberto**, con le famiglie **Castiati** e **Vargiu.**

Caro Beppino sarai sempre nei nostri cuori **Teresa Giovanni Dario.**

Alberto, Laura e figli partecipano addolorati. Ciao **PINO!**

E' mancata

Iria Monzeglio ved. Benzi

anni 90

Ne danno annuncio le figlie **Maria Pia, Carla** con **Pierangelo**, la sorella **Maria**, i nipoti **Caterina, Maurizio, Alessandro**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 223.22.20.
— **Torino**, 28 ottobre 1997.

Ci ha lasciati

Paola Baricco

A funerali avvenuti l'annunciano con tristezza **Nini, Pippo**, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 29 ottobre 1997.

E' mancata

Vittoria Cocilio ved. Bersano

Lo annunciano le figlie, generi, nipoti e parenti. Funerali in Moransengo (AT) mercoledì 29 ore 15.
— **Moransengo**, 28 ottobre 1997.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Siviero Volterrani** ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile

dottor Paolo Siviero
— **Torino**, 29 ottobre 1997.

ANNIVERSARI

1952 1997

Mario Vaglio Tessitore

Un ricordo, una preghiera. Santa Messa stasera alle ore 18 a Sant'Alfonso.

1901 1997

Carlo Bauducco

Infinita nostalgia.

1977

Lina Ciccone

1968

Franco De Leonardis

Indimenticabili.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
RINGRAZIAMENTI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

Bicamerale, i popolari non sono compatti. Rinviata a oggi la votazione. Caselli gelido: «No comment»

Giustizia, si va verso il doppio Csm

Marini si schiera con la destra, «per il bene del Paese»

ROMA. Sono quasi le sette di sera quando, dopo giornate di incontri convulsi, consultazioni, dichiarazioni contrastanti, Franco Marini prende la parola e finalmente esprime pubblicamente la posizione dei popolari, favorevoli, «in nome del bene del Paese», a una netta separazione tra chi giudica e chi inquisisce. La posizione del Polo, tenuta da una delle componenti dell'Ulivo.

Ma la somma della giornata la tira, uscendo dalla Sala della Regina, il presidente della Bicamerale: «Che si voti stasera o domani, che problema c'è?», dice Massimo D'Alema. Perché la votazione sulla separazione tra magistratura giudicante e inquirente è rimandata a oggi. La parola d'ordine, davvero trasversale a tutte le forze politiche, è «sdrammatizzare». Sdrammatizzare al punto che, alle 5 del pomeriggio, Silvio Berlusconi s'infila l'impermeabile immacolato e se ne va a Milano a vedere la partita. Contemporaneamente a Berlusconi lascia la sala anche il verde Pieroni: perché se si votasse gli schieramenti sulla giustizia giocherebbero alla pari. Ed è davvero tutto un gioco. Quando si arriva allo scoglio, l'articolo 122 sulla divisione in due sezioni del Csm, sono le 19 e 45. Il tempo di votare ci sarebbe ancora, e il presidente D'Alema si prova, senza troppa convinzione, a passare al dunque. Ma improvvisamente si iscrivono a parlare altre dieci persone: impossibile votare in serata. Buttiglione esce dall'aula e dichiara: «C'è un signore giovane, alto e con gli occhiali al quale non va giù che si voti stasera». Il riferimento chiarissimo è a Fini. Perché i giochi sono ormai fatti, la mediazione Boato è fallita, e alla conta risulta chiaramente che le forze schierate a favore di una netta separazione delle carriere tra chi giudica e inquisisce, e alla divisione del Csm, sono preponderanti. E Alleanza Nazionale, che per disciplina di coalizione dovrebbe votare con tutto il Polo a favore di questa proposta, non ha voglia di lasciare al pds la palma di partito che difende la magistratura. E mentre il dibattito corre, nella Sala della Regina arriva l'eco del gelido «no comment» del procuratore di Palermo Giancarlo Caselli: la Bicamerale ha appena votato l'articolo 119, che contiene una prima divisione di status tra giudici e pubblici ministeri.

La lunga giornata si era aperta alle 9 del mattino con un comitato ristretto in cui Boato proponeva l'ultima, ennesima mediazione sulla giustizia: un ulteriore «si può», un ulteriore rinvio a legge ordinaria per la separazione delle carriere di chi giudica e di chi inquisisce. Un «si può» di troppo, che il Polo non ha digerito. Quando, alle quattro del pomeriggio, e sia pure dopo aver varato altre importanti proposte, Boato parla in assemblea plenaria di quell'ultimo tentativo di trovare largo consenso intorno ai più discussi articoli della proposta di nuova Costituzione, è già chiaro che i giochi sono fatti. Il Polo ha già detto, e per bocca del suo leader massimo, che non accetta quella proposta. «Non capisco proprio tutti quei "si può", non capisco perché rimandare a legge ordinaria quello che in una Costituzione dovrebbe essere prescritto: il Polo voterà non solo per la divisione chiara del Csm in due sezioni, ma anche per la separazione delle carriere», dice Berlusconi. E aggiunge che quando la Lega presenterà il proprio emendamento perché i pubblici ministeri vengano eletti, come avviene in un sistema molto diverso dal nostro, quello degli Stati Uniti, il Polo voterà a favore. Perché di uno scambio di favori si tratta, in effetti: anche con i voti del Polo, l'emendamento leghista non ha nessuna possibilità di passare. Ma la Lega ricambierà il favore quando, subito dopo, sarà il momento di varare gli articoli contestati, e che interessano Berlusconi: il 122 sul Consiglio superiore della magistratura, e il 126 nel quale c'è un comma che riguarda la separazione delle carriere in magistratura. E questo è il voto previsto per stamattina, con l'unico interrogativo che riguarda i Popolari. Ieri Marini è intervenuto nel dibattito spiegando che i popolari voteranno con il Polo «nell'interesse del Paese». Ma si sa già che alcuni dei suoi non obbediranno: Bressa, per esempio, l'ha anche annunciato pubblicamente.

Ieri, comunque, la Bicamerale ha rimandato a legge ordinaria, e segnatamente alla legge elettorale, il numero dei deputati che il nuovo Parlamento dovrà avere. «Di questo passo - ha commentato Boato citando Da Ponte - sarà come il catalogo di Don Giovanni, i deputati diventeranno 1003». Forti innovazioni, invece, per la pubblica amministrazione. Sono stati varati emendamenti proposti da Salvi, in base ai quali per i pubblici dipendenti si applicheranno le stesse regole che ci sono nel settore privato. Entra in Costituzione il merito e anche la produttività, in base ai quali si stabiliranno retribuzioni e promozioni.

Antonella Rampino

SU BARESI ACCORDO POLO-ULIVO

ROMA. Silvio Berlusconi non ha rinunciato alla partita di addio di Franco Baresi. Nonostante sia arrivato il «rush finale», ieri pomeriggio ha abbandonato i lavori della Bicamerale per volare a San Siro. Prima di lasciare Montecitorio, però, il leader di Forza Italia ha siglato un accordo con il capogruppo Verde al Senato Maurizio Pieroni: quando la commissione sarà chiamata al voto sugli articoli più delicati del capitolo giustizia, il senatore Verde non parteciperà allo scrutinio. Si ripristinerà così la parità di assenza tra Polo e Ulivo. «Del resto - ha spiegato Berlusconi - non posso mancare ad un appuntamento così importante. Vedere Gullit, van Basten, Rijkaard e il "capitano" mi farà scendere qualche lacrima. Comunque mi sono accordato con Pieroni, che si asterrà dal voto e quindi si tornerà sull'1 a 1». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi A destra in basso: Marco Boato relatore in Bicamerale sulla giustizia

La grande rivincita degli ex dc

De Mita: andiamo per la nostra strada

ROMA

LA Costituzione - aggiunge De Mita - "prevede" o "non prevede" le due sezioni, che significa invece "può prevedere"? Ma su: Non so se D'Alema davvero abbia calcolato di rimanere in minoranza su questo punto per essere più vicino ai giudici, ma anche se fosse non lo considero una furbata. In questo paese prima o poi il partito dei giudici è destinato a finire. E D'Alema rimarrà schiacciato lì, su quella posizione, magari per correre appresso all'illusione Di Pietro...».

De Mita è radioso e incontenibile. «Qualcuno ci rimprovera di votare questo emendamento, che è nostro, con la Lega? Ma chi se ne importa con chi votiamo! Noi votiamo una cosa di cui siamo convinti. Eppoi non è che l'alternativa, quella di votare con D'Alema, di per sé mi piaccia, non è che muoio dalla voglia di votare sempre-con D'Alema. Né ci possono convincere del contrario, magari dicendo che per una norma del genere i pm se la possono prendere... Noi siamo convinti di quei principi, punto e basta. In tutti i Paesi c'è la separazione tra giudici e pm, solo da noi e in Francia non è così, ma in Francia i pm sono sotto il controllo dell'esecutivo. Se abbiamo avuto pressioni per tornare indietro da Scalfaro? Non le ho avvertite. Da Prodi? Parlando ai giovani del partito a Nusco, Marini gli ha detto che non possiamo aspettare in eterno che Romano venga con noi, tant'è che io subito dopo l'ho anche preso in giro: "Ma che, gli hai dato gli otto giorni?". Comunque, anche quando in passato mi sono candidato al Parlamento i vescovi dicevano di no. Io non le chiamavo "pressioni" ma pareri diversi. Ero convinto di quel che facevo e sono andato avanti lo stesso e la gente poi mi ha ringraziato...».

Eh sì, in fondo l'iniziativa determinante sulla giustizia questa volta è stata quella di Marini e soci. Anzi, rispetto a quanto aveva annunciato qualche settimana fa lo stesso Marini a D'Alema reclamando «visibilità» per il suo partito, il ppi è andato anche più avanti con i travagli e i maldipancia che si addicono ad una forza che ha una difficoltà congenita a decidere. Il resto lo ha fatto quel tanto accordo tra i leader che, per il possibile, hanno tentato di evitare che polemiche e opinioni diverso mettessero a rischio l'impalcatura della Bicamerale.

Anche ieri, ad esempio, in quelle quattro chiacchiere scambiate in Bicamerale, al termine della seduta della mattina, D'Alema e Berlusconi hanno confermato questa filosofia anche se il Cavaliere non ha gradito le cose dette l'altro ieri dal suo interlocutore: «Caro D'Alema, in questi giorni ho evitato di inasprire i toni ma non mi aspettavo da lei quelle espressioni così poco gentili...». L'altro, invece, gli ha spiegato che era «inutile se non dannoso sul piano dell'immagine» andare avanti nelle trattative sulla parte riguardante la giustizia: «Vedremo in aula». Però, quell'intesa di fondo che Berlusconi descrive con l'espressione «non c'è nessun accordo ma neppure disaccordo», sta lì.

Così oggi l'emendamento presentato dal popolare Zecchino che introduce le due sezioni del Csm in Costituzione dovrebbe passare con il pds che manifesterà tutta la sua contrarietà. «Voterò contro e lo rifarò in aula» ha annunciato il presidente della Bicamerale, mentre Cesare Salvi è stato ancora più duro: «Il ppi ha deciso sulla spinta degli avellinesi. Certo non mi sembra che abbia scelto l'argomento più appropriato per garantirsi visibilità».

L'approvazione di questo emendamento potrebbe accontentare quei tre-quattro parlamentari vicini all'Ulivo che sarebbero stati disposti anche ad approvare l'emendamento del Polo sulla separazione delle carriere. Certo gli uomini di Berlusconi lo presenteranno lo stesso, Marcello Pera spera addirittura nel colpaccio confidando nei nuovi rapporti che si sono instaurati con la Lega e su quei commissari che hanno una più spiccata autonomia rispetto alle indicazioni del centro-sinistra come Mario Rigo.

Ma è difficile che il colpaccio riesca. Già alcuni degli esponenti dell'ala più «garantista» dell'Ulivo si sono tirati indietro. «Bastano le due sezioni» ha annunciato il pidiessino Pellegrino, mentre il socialista Boselli ammette che l'introduzione di una norma del genere in Costituzione «creerebbe un trauma nei rapporti con la magistratura». Per non parlare del malumore di Alleanza Nazionale che difficilmente si spingerà fin là. «Noi dovevamo - si lamentava già ieri Nania - coinvolgere il pds nell'accordo sulla giustizia, magari più basso per non lasciargli l'esclusiva del rapporto con la magistratura». Mentre Buttiglione non ha remore nel dire che «Fini ha paura di vincere su questi temi».

Senza contare che l'approvazione della separazione delle carriere renderebbe l'opposizione del pds ancora più dura. «Quella sarebbe una cosa più seria» ha spiegato nei giorni scorsi D'Alema ai suoi collaboratori, mentre ieri Pietro Folena avvertiva: «E' un conto se passano le due sezioni del Csm, un altro se passa la separazione delle carriere tra giudici e Pm: nella nostra opposizione c'è una certa gradualità, può essere minore o maggiore». E lo stesso Berlusconi, a quanto pare, è il primo a saperlo.

Augusto Minzolini

DI PIETRO

«Il Cavaliere cerca giustificazioni»

MILANO. L'intervista di Silvio Berlusconi, riportata nel libro di Bruno Vespa, secondo Antonio Di Pietro «riferisce le trite e ritrite farneticazioni del Cavaliere alla ricerca di una giustificazione al suo capitombolo politico», perché «vuol far credere agli italiani che il suo Governo è caduto per un complotto politico giudiziario e perciò ora sarebbe necessario varare un'amnistia o un indulto». Così l'ex pm risponde a uno dei suoi lettori su «Oggi». Di Pietro spiega che le nuove calunnie in arrivo in concomitanza con le elezioni al Mugello che ha segnalato nei giorni scorsi, «non c'entrano niente» con quella intervista di Berlusconi nella quale, tra l'altro, il Cavaliere affermava di essere stato informato dall'ex magistrato Francesco Di Maggio, morto l'anno scorso, che Di Pietro aveva cercato di farlo dimettere per diventare presidente del Consiglio al suo posto. «Non sapendo più come fare - scrive l'ex pm - si aggrappa al ricordo dei morti scordandosi che il fratello di Di Maggio, Tito, già l'anno scorso aveva smentito la ricostruzione di Berlusconi». [Ansa]

Sulla separazione delle carriere il pds promette lotta dura Ma in Forza Italia c'è chi spera nel «colpaccio»

IL CASO

«CONVERGENZE» IN COMMISSIONE

Lega-Polo, prove d'intesa

Voto comune per bocciare i giudici speciali

ROMA

MARCO Frattini, deputato «emergente» di Forza Italia e per ciò stesso nelle grazie di Silvio Berlusconi, lo aveva anticipato già l'undici ottobre: «Sappiamo che ci sono delle convergenze tra noi e la Lega sulla giustizia», aveva detto. E quando ieri il Polo e il Carroccio, in Bicamerale, hanno bocciato - sorprendendo il resto delle forze politiche - l'istituzione dei giudici speciali, si è avuto un antipasto di queste «convergenze». Le altre dovrebbero vedersi oggi: quella sulla separazione delle carriere e financo (almeno da parte di Forza Italia, come ha annunciato il suo leader) sulla proposta leghista di elezione diretta e popolare dei pm.

Già, anche se Bossi e Berlusconi ufficialmente lo negano, la verità è che il leader azzurro e il capo del Carroccio si sentono spesso per telefono. E si incontrano: una delle ultime volte, il nove ottobre, durante la crisi di governo.

Non solo: entrambi hanno dato a due persone fidate (una delle quali è Frattini) il mandato di mantenere i rapporti tra i due movimenti.

Ieri, ascoltando Bossi esercitarsi sulla giustizia, pareva proprio di sentir parlare Berlusconi. «La magistratura - è stato il ragionamento del leader della Lega - non va a posto se non si separano le carriere. Ci sono dei pubblici ministeri che sono faziosi e vanno al di là dei compiti fissati dalla legge per questioni politiche. Finisce che i fascisti erano più puliti di questi qui perché facevano i tribunali speciali per condannare gli oppositori. Invece adesso ci si affida ad alcuni procuratori d'area per colpire gli avversari politici». Un discorso in perfetto stile berlusconiano, anche se ovviamente Bossi non gradisce il paragone perché secondo lui è stato il Cavaliere a venirgli dietro. «La separazione delle carriere - ha spiegato a questo proposito il leader del Carroccio - è una nostra proposta storica e quindi non ci crea nessun problema votare con Berlusconi. E' lui che viene sulle nostre posizioni. Del resto, lo Stato si sta fascistizzando e ci vuole un riequilibrio almeno sulla giustizia».

Ieri, quindi, alla Camera era tutto un fiorire di capannelli tra leghisti e polisti. Giulio Tremonti con Roberto Maroni, Pinuccio Tatarella sempre con Maroni. Dopodiché il braccio destro di Bossi lasciava intendere che tra Polo e Carroccio «potrà nascere un asse in Bicamerale e, soprattutto in aula, non solo sul tema della giustizia». Già, il punto è proprio questo: è possibile prefigurare un'intesa più ampia tra Forza Italia e Lega? Il gran capo dei lumbard nel pomeriggio spiegava: «Come si sa le alleanze si fanno sui fatti e non sulle chiacchiere e che Berlusconi abbia dato la sua disponibilità a votare per l'elezione diretta dei pm è un fatto politico».

Telefonate e incontri Si delinea un «asse» fra Bossi e Berlusconi

L'ex ministro Giulio Tremonti «E' vero che ci sono delle forti distanze, ma ci sono anche molti punti di contatto»

In gran segreto emissari «azzurri» e «leghisti» stanno preparano un «tavolo di lavoro comune». Certo, è presto per dire quali frutti darà questa ripresa dei rapporti: per il momento i due movimenti si annusano. Osservava ieri Tremonti: «Un'intesa tra noi e loro è in "natura rerum". E' vero che ci sono delle forti distanze, ma ci sono anche molti punti di contatto». E il capogruppo del Carroccio alla Camera, Domenico Comino, spiegava con queste parole che cosa ha veramente in testa il Cavaliere secondo la Lega: «Sbaglia chi crede che Berlusconi voglia semplicemente eroderci dei voti in vista delle elezioni amministrative. Il suo è un progetto politico di più ampio respiro. Lui ha capito che nel '94 ha vinto le elezioni perché si era fatto portatore di certi temi che sono poi anche i nostri e adesso, per questo motivo, li riprende. D'altra parte dentro Forza Italia ci sono persone come Tremonti che fanno ragionamenti interessanti. E un atteggiamento interessante nei nostri confronti ha pure quel Frattini, che tra l'altro è il pupillo del Cavaliere».

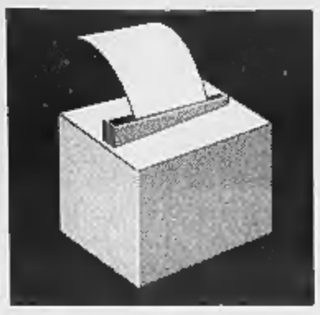
Per ora, comunque, tra Forza Italia e Carroccio ci sono solo prove tecniche d'intesa, la quale intesa, peraltro, è ancora lungi dal concretizzarsi. Non solo perché An a livello nazionale (al Nord la situazione è un po' diversa) è contraria. Ma soprattutto perché Berlusconi non sa ancora fino a che punto fidarsi dell'imprevedibile Bossi. Tant'è vero che ieri sera, terminata la Bicamerale, un capannello di deputati azzurri ipotizzava che oggi i leghisti, in commissione, avrebbero votato con il pds contro le due sezioni del Csm.

Maria Teresa Meli

Meno deputati

Decisione rinviata

ROMA. Rinviata la decisione della Bicamerale sul numero dei deputati: gli emendamenti che rimettono in discussione la scelta dello scorso giugno (400 deputati invece dei 630 attuali) saranno esaminati dal comitato ristretto e votati quale ultimo adempimento della Commissione. La discussione si è concentrata sull'emendamento di Giuseppe Calderisi (Fi) in base al quale il Parlamento fisserebbe il numero dei deputati con la legge elettorale, scegliendo il rapporto tra deputati e abitanti in una fascia compresa fra uno ogni centomila abitanti e uno ogni centoquarantamila abitanti. La Camera potrebbe avere così fra i 560 e i 400 deputati. La proposta è stata accolta da un coro di obiezioni. Mattarella (ppi) e Passigli (sd) considerano la banda di oscillazione «troppo ampia». Calderisi ha replicato: «Solo per demagogia si può sostenere una riduzione troppo drastica del numero dei deputati». [Ansa]



Domani il Paese va alle urne, guida i sondaggi la McAleese, candidata legata al Fianna Fail

La battaglia delle Mary d'Irlanda

Elezioni: quattro donne favorite

Sotto: Rosemary Scallon. A lato dall'alto, Mary McAleese Mary Banotti e Derek Nally Nella foto grande, Adi Roche

L'unico uomo in corsa è un ex poliziotto ora in pensione

L'ex cantante Dana emigrata in Usa dice no all'aborto e al divorzio

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Comunque vada, resterà una Mary nella residenza presidenziale irlandese, la Aras an Uachtarain: dopo la carismatica Mary Robinson, che ha lasciato tutti di stucco spegnendo dopo quasi sette anni la candela sempre accesa a una finestra del secondo piano - «una luce - diceva - per gli irlandesi sparsi in tutto il mondo» - e optando per l'incarico di alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, la battaglia a cinque in vista delle elezioni di domani si riduce infatti a due nomi. Mary McAleese, 47 anni, professoressa universitaria di diritto e vicerettrice della Queen's University di Belfast, legata al Fianna Fail che è il partito di governo del premier Bertie Ahern, è la grande favorita: l'ultimo sondaggio, pubblicato ieri dall'«Irish Independent», le dà il 49% dei voti. L'altra è Mary Banotti, 58 anni, cognome italiano dell'ex marito, medico conosciuto in Etiopia quando lei era infermiera: esponente del Fine Gael, intrappolata (32% nel sondaggio) dalle beghe del suo partito.

Delle quattro donne in lizza, quasi riflesso di un'Irlanda che non vuole imboccare altre vie dopo l'esperienza-Robinson, la McAleese è la più articolata, la più vigorosa, la meno fragile: così appariva ieri, avvolta da un freddo sole autunnale, nella via principale di Swords, cittadina alla periferia di Dublino che grazie alla sua industria elettronica conosce un improvviso benessere. Eccola stringere mani, corazzata in quella strana maschera fatta di occhi spioventi alla Macmillan, capelli rossi e sorriso smagliante da capitana d'industria; a parlare dei suoi «ponti» («Non solo fra Nord e Sud - dice - ma anche fra la città e le campagne, fra la tradizione e il rinnovamento, fra il passato e il futuro»). Riesce addirittura a mettere in ombra, lei con quella carica vitale e lui un po' impacciato, il primo ministro Bertie Ahern che l'accompagna per solidarietà di partito.

«E' presidenziale, l'unica candidata con l'aspetto e il comportamento di un presidente», dice Michael Marsh, professore di scienze politiche al Trinity College dove persino i colonizzatori inglesi mandavano i loro rampolli a studiare. All'altezza della Robinson? «Questo non l'ho detto», e si avverte nella sua voce il sospetto che non tutte le Mary siano uguali, che se non fosse stato per una sorda campagna contro l'ex primo ministro Albert Reynolds («Chiunque tranne Reynolds», era lo slogan) il Fianna Fail non avrebbe mai scelto lei come candidata. Gli avversari, viene da pensare vedendola mentre svolazza sicura di sé da un negozio a una fermata dell'autobus, sempre stringendo mani e ricevendo benedizioni, è come se non ci fossero: né Adi Roche, la donna del Labour (la più giovane del gruppo, 42 anni) che si è andata spegnendo nel corso della campagna, né Rosemary Scallon - meglio nota con il nome d'arte, Dana - sembrano in grado di raccogliere più d'una manciata di voti. Di Derek Nally, 60 anni, ex poliziotto in pensione, conservatore, da tempo gli allibratori non parlano più.

«Una Mary come Robinson mark 2», titolano i tabloid popolari rivolgendosi a quei 2,7 milioni d'irlandesi - tanti i votanti - che ancora rimpiangono la mancata candidatura di John Hume, il cattolico moderato dell'Ulster che alla gloria della presidenza ha preferito la battaglia della speranza al tavolo negoziale di Belfast. A lui sì che tutti avrebbero perdonato di venire da Nord del confine. Per Mary McAleese e per le sue origini nordirlandesi si chiude un occhio, in quest'Irlanda che aspira all'unità. Né ha pesato più di tanto, nel corso della campagna, l'accusa di simpatizzare per l'Ira; come non ha contato, per Mary Banotti, l'essere pronipote di Michael Collins, l'eroe nazionale che dell'Ira fu uno dei padri fondatori.

Altre sono le cose a cui la nuova Irlanda guarda. Nell'isola che ha legalizzato il divorzio, che concede alle donne di andare all'estero per abortire, che non considera più l'omosessualità un reato da galera, che si è strappata le catene di una povertà endemica e sta raccogliendo i frutti di un'economia rampante - non «tigre di smeraldo» è un paragone che le va stretto, in questi giorni di terremoti asiatici - quello che dà veramente fastidio sono i personaggi come Dana. Trapiantata in Alabama, nel cuore della Bible Belt americana, l'ex superstar - 44 anni - è ben lontana (27 anni) dai successi canori in Eurovisione. «Canta anche per il Papa», dice con distacco il tassista che mi aiuta a macinare chilometri dietro alla McAleese: «Ma altrimenti la si vede soltanto predicare su una tv via cavo che si chiama Madre Angelica, e da noi è tornata dopo sei anni soltanto per dire no a tutte le nostre conquiste: no al divorzio, no all'aborto, no a tutto».

Meglio una Banotti, dice la voce del popolo, che almeno s'interessa di ambiente, droga, questioni femminili; meglio la McAleese, che almeno nasconde le sue spinte antiabortiste dietro un affascinante manto di nazionalismo; meglio anche la Roche, che almeno gioca sul sicuro dedicandosi a una battaglia contro il nucleare. E il discorso, con chiunque si parli, ricade su Mary McAleese. «Intelligente, sicura di sé, soprattutto presentabile», secondo l'«Irish Independent». Ma anche «capace d'intimidire»: un rovescio della medaglia che ieri sera, nell'ultimo confronto a cinque in tv, le ha fatto dare il colpo finale a una campagna in cui forse neppure lei credeva.

Fabio Galvano

DIPLOMAZIA E AFFARI

Dal Mar Nero all'Italia: intesa con Bulgaria, Albania e Macedonia

La superstrada per l'oro nero

Scalfaro a Sofia: presto l'oleodotto

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

Entro la prima metà di novembre verrà firmato a Skopije l'accordo fra Italia, Bulgaria, Albania e Macedonia per realizzare il «corridoio numero 8»: una linea di comunicazione che collegherà il nostro Paese al Mar Nero e, quindi, ai ricchi giacimenti dell'Asia centrale. Ad annunciarlo è stato il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ieri in visita ufficiale a Sofia, dove si è incontrato con il suo collega bulgaro Petar Stoyanov e con il premier Ivan Kostov.

«Ci auguriamo che il corridoio numero 8 venga realizzato il prima possibile» ha detto Scalfaro dopo i colloqui, spiegando che l'Ostpolitik italiana «è globale, riguarda tutti i Paesi dell'area e vuole evitare che chiunque possa sentirsi emarginato». Per questo «l'Italia è a fianco della Bugaria nel suo cammino verso la Nato e l'Unione Europea» così come nel sostegno «alle riforme iniziate in favore della stabilità politica, della ricostruzione della democrazia e dello sviluppo economico». Insomma, per Scalfaro «non ci devono essere esclusi» quando l'Europa e la Nato si allargano verso Est «anche se sarà ammesso prima chi è più avanti» nelle riforme. Il presidente Stoyanov ha da parte sua ammesso di essere consapevole «di quanto siamo pronti ad entrare nell'Ue e nella Nato così come di quanto non lo siamo». Per questo Sofia chiede all'Italia maggiori investimenti e cooperazione bilaterale.

Il primo passo sarà comunque quello del corridoio Adriatico-Mar Nero che, partendo da Bari e Brindisi passerà per Durazzo, Tirana, Skopije e Sofia arrivando fino al porto di Varna. «La linea di comunicazione - spiega il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, che ha accompagnato Scalfaro - comprenderà autostrada, ferrovia, oleodotto e gasdotto perché a Varna, attraverso il Mar Nero, c'è il collegamento con l'Asia centrale, con l'Azerbaigian ed il Kazakhstan, Paesi dove l'Eni è fortemente impegnata nel settore energetico». Il «corridoio 8» non sarà dunque solo un vettore per lo sviluppo economico dei Balcani ma anche un tassello del «grande gioco» che si sta consumando in Asia per lo sfruttamento delle ricchezze dell'area del Mar Caspio. Il «memorandum» che sarà firmato a Skopije dai ministri dei Trasporti dei quattro Paesi - per l'Italia ci sarà Claudio Burlando - prevederà tracciato, percorso e studi di fattibilità dei primi progetti (che riguarderanno la rete stradale) destinati ad essere finanziati dall'Unione Europea (ma anche Washington si mostra interessata). L'accordo a quattro fa fare invece un passo indietro alla proposta ellenica, alternativa a quella italiana, di una «Via Ignazia» che si propone di collegare Valona a Istanbul via Salonicco, facendo così arrivare nei porti greci sul Mediterraneo i preziosi terminali di oleodotto e gasdotto.

Dopo i colloqui nella residenza presidenziale di Boiana, Scalfaro - su insistenza dei giornalisti locali - è tornato anche sulla «pista bulgara» per l'attentato in piazza San Pietro contro Giovanni Paolo II del 1981. «Ci sono state delle indagini, che si sono concluse - ha detto - non vi sono discorsi aperti. Nessuno ha mai pensato di chiamare in causa un Paese intero, un popolo intero. Se ci sono responsabilità, sono di singoli individui e solo dopo la sentenza definitiva». Stoyanov da parte sua ha negato che negli archivi degli ex servizi segreti comunisti siano stati trovati documenti sull'attentato, rilanciando invece formalmente l'invito al Pontefice «affinché venga in visita nel nostro Paese».

Maurizio Molinari

Fassino: anche ferrovie autostrade e gasdotti verso l'Asia Centrale

Oscar Luigi Scalfaro in Bulgaria con il presidente Petar Stoyanov

ANALISI

Netanyahu, gli amici giocati alla roulette

TEL AVIV

IN tutta la vicenda di Bibi Netanyahu come primo ministro d'Israele ci sono elementi razionali, e altri invece che vanno al di là della comprensione di una persona normale. Perché si mette in una situazione di estrema tensione col suo unico amico, gli Stati Uniti d'America? Perché il suo ministro degli Esteri David Levy invece di coprire il suo governo andando senza fiatare all'appuntamento di Washington con il Dipartimento di Stato e coi palestinesi lo attacca di fronte a tutto il mondo e dichiara che, in mancanza di un mandato chiaro rispetto agli insediamenti e al ritiro dalla West Bank, lui resta a casa? Perché uno come Evgheni Primakov, ministro degli Esteri russo, che da quando sventolava la bandiera rossa è il fautore di una politica (che possiamo definire senza remore sovietica) in Medio Oriente che a memoria d'uomo ha avuto scarsissime simpatie per Israele, riceve credito quando si candida a diventare un «mediatore onesto», e nessuno lo sbugiarda quando nega di vendere tecnologia nucleare all'Iran?

Il premier Netanyahu

La risposta alle prime due domande è iscritta in uno schema per cui Netanyahu è ormai considerato un leader sempre in bilico sull'orlo dell'abisso, e magari anche sempre con una lettera di dimissioni in tasca. A valanga, quando vere e quando false, quando sussurrate e quando gridate, si rincorrono perennemente le dichiarazioni che lo stigmatizzano come: «Una persona impossibile» (Clinton); «non credibile» (Arafat a Chirac); «un pasticcione a catena» (la copertina dell'Economist); e da parte dei suoi, manco a dirlo, in tutti i modi più oltraggiosi. Al Parlamento israeliano, martedì, l'apertura della stagione invernale ha segnato un vertice di insulti.

Levy vorrebbe far fuori Netanyahu, non è un segreto per nessuno: il premier lo scavalca senza riguardo in tutte le questioni di politica internazionale. Clinton vorrebbe a sua volta veder cambiare il premier israeliano e tornare ai fatti della politica di pace di Peres. Non è certo un caso che, mentre è disposto ad incontrare nella seconda settimana di novembre appunto Shimon Peres in visita in America, abbia fatto dire a Netanyahu di non avere tempo negli stessi giorni. Clinton sente anche che Netanyahu in questo momento è debole rispetto agli ebrei americani stessi, la più robusta tra le fronde filo-israeliane, da quando è in ballo la legge che potrebbe mettere gli ebrei riformati (lo sono quasi tutti gli ebrei americani) in un angolo, dando tutta l'enorme forza della religione in mano agli ortodossi. Quanto ad Arafat, è chiaro che più presto Netanyahu sparisce dalla scena, tanto meglio per lui. E quindi, mentre in realtà sulle questioni del porto e dell'aeroporto di Gaza e sul ritiro degli israeliani dalla Cisgiordania ferve un dibattito teso, disordinato, indeciso, ma non fossilizzato, Arafat tende a propalare l'idea che tutto quanto sia fermo. Il tentativo di Netanyahu di spostare gran parte della discussione sul tema della sicurezza e del terrorismo non ha funzionato: anche perché il ritorno dello sceicco Yassin a Gaza ha reso Hamas forte come non era stata mai di fronte ad Arafat, che continua così ad essere un interlocutore poco affidabile proprio sul tema del terrorismo.

In questo modo il premier, isolato, tende a trattare con i guanti interlocutori poco credibili come Primakov (certo questo non fa piacere agli Usa) che vorrebbe acquistare forza in Medio Oriente senza rinunciare all'Iran e giocando tutto sul suo rapporto con Assad di Siria. Ma Assad non è mai sembrato molto propenso, dalla caduta dell'impero sovietico, a farsi consigliare e tantomeno egemonizzare da nessuno. Netanyahu, tuttavia, sogna di avere la «sua» pace con la Siria. E così trascura i vecchi amici proprio in questi giorni, mentre si prepara l'importante e delicatissimo summit economico del Qatar, cui sarà presente la Albright. L'unica per ora disponibile a sedersi al suo fianco.

Fiamma Nirenstein

DALLA PRIMA PAGINA

LA LEZIONE DELLA LEGGE SULL'ABORTO

delle interruzioni di gravidanza negli anni successivi alla legalizzazione. Anche qui il moralismo proibizionista aveva pronosticato un aumento degli aborti, una volta venuto meno il duro diviete della legge. Invece le statistiche dicono che non solo questo aumento non c'è stato, ma che anzi si è registrata una significativa diminuzione. L'analogia tra i due problemi, nonostante le profonde differenze, sembra evidente. Anche e soprattutto perché in entrambi i casi si tratta, senza esagerazione, di questioni di vita o di morte. Sappiamo fin troppo bene quanto una vita possa essere distrutta, anzitutto moralmente, a causa della dipendenza dalle droghe: il drogato si fa dapprima piccolo spacciatore, poi ladro, prostituto, nei casi migliori sfruttatore della propria famiglia fino a rovinarla definitivamente. E questa morte civile in tanti casi diventa morte fisica: per avvelenamento, per overdose, per sfinimento, per Aids da siringa infetta...

Un rosario di sciagure che sarebbe grottesco stare a ripetere se non lo si fosse già tante volte recitato inutilmente, e proprio anche per la sordità di chi di rosari ne dovrebbe intendere. Il professor Aiuti che si dimette dalle sue cariche nelle commissioni di lotta all'Aids è davvero solo un presuntuoso arrogante, come sembra ritenere la ministra della sanità? Noi non nutriamo nessun dubbio sulla buona fede e il sincero impegno di Rosy Bindi, anzi tutto il contrario. Ma il silenzio sul preservativo che Aiuti, a ragione, rimprovera alle campagne ufficiali di prevenzione dell'Aids non sarà un effetto naturale dell'eccessivo ascolto che il governo dell'Ulivo presta alle voci più retrive della morale cattolica? Alberto Arbasino, in una recente lettera a questo giornale, si domandava se e quando la Chiesa, oggi in vena di mea culpa, avrebbe chiesto perdono anche ai tanti giovani ed ex giovani a cui ha guastato il gusto della vita con la sua predicazione sessuofobica. Prima di arrivare a questo, ci sarebbero ben altri perdoni da chiedere: alle donne vittime di aborti clandestini (ormai solo un ricordo, ma per i delitti contro la vita non c'è prescrizione...); ai tanti che si sono ammalati e sono morti di Aids a causa del silenzio sul preservativo; ai giovani fumatori di spinelli che sono finiti vittime del narcotraffico clandestino, o magari uccisi con buone intenzioni redentive sul pavimento di una porcilaia.

Certo, la cultura proibizionista non è solo la figlia della morale cattolica; ma è abbastanza chiaro che, nella situazione politica attuale, è soprattutto la preoccupazione di non scontentare la componente cattolica della maggioranza governativa ciò che rallenta, per non dir di peggio, ogni iniziativa legislativa tendente a metter fine al proibizionismo - in materia di droga non meno che in materia di prevenzione dell'Aids - con tutte le sue mortifere conseguenze. In un futuro prossimo, a quanto sembra, l'Ulivo ci chiederà di «tirare» il dettato costituzionale fino a legittimare il finanziamento statale delle scuole cattoliche. Una decisione che potrebbe anche giustificarsi laicamente alla luce di una politica di pieno impiego di tutte le risorse educative disponibili nel Paese. Ma che sarebbe solo sintomo di un inaccettabile cedimento se le componenti laiche, anche religiosamente ispirate, che costituiscono il grosso della nuova maggioranza riformista che governa l'Italia si lasciassero ancora imporre, sulla droga, sulla morale familiare, sulla prevenzione dell'Aids, una condotta proibizionista che tradisce le speranze di tanta parte del loro elettorato.

Gianni Vattimo

USA

Caso Paula Jones

Interrogata una compagna di liceo di Clinton

LITTLE ROCK. Nonostante le obiezioni del collegio di difesa del presidente Bill Clinton, una delle sue compagne di liceo è stata interrogata ieri dagli avvocati di Paula Jones, l'ex dipendente dello Stato dell'Arkansas che ha citato in tribunale per molestie sessuali l'attuale Presidente degli Stati Uniti, il quale all'epoca dei fatti contestati era il governatore dell'Arkansas.

Bob Bennett, uno degli avvocati di Clinton, aveva chiesto al giudice di rinviare o possibilmente di impedire le deposizioni della sua compagna liceale Dolly Kyle Browning e di tre ex guardie del corpo dell'imputato, richieste dai legali di Paula Jones.

La Browning è autrice di un romanzo semi-autobiografico, «Purposes of the Heart» (Intenti del cuore), che secondo la donna si fonda su trent'anni di rapporti con Clinton. [Agi]

LIBANO

Nessun ferito

A Beirut bombe nell'università Usa e in un'autostazione

BEIRUT. C'è perplessità dopo l'attentato compiuto lunedì sera contro l'Università Americana di Beirut, città dove la prossima settimana è atteso in visita il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Verso le 23 un quantitativo di dinamite era esploso all'interno dell'Università causando solo danni materiali dopo un ricevimento offerto dal presidente dell'ateneo, John Waterberry. Nessuno si è assunto la responsabilità di un gesto che a molti osservatori pare inspiegabile.

Un'altra bomba è esplosa ieri sera in una stazione per autobus e taxi nel centro di Beirut ma nessuno, secondo le prime informazioni, è rimasto ferito. L'esplosione si è verificata nell'autostazione di «Charles Hellou», nei pressi del porto della capitale. L'ordigno era stato collocato in una valigia abbandonata. Finora non c'è stata nessuna rivendicazione. [Ansa]

Il governatore della Virginia diserta con una scusa il pranzo col leader cinese a Williamsburg

Clinton-Jiang, [redacted] caffè davanti al camino

Per conoscersi prima del vertice ufficiale

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un caffè e una chiacchierata, per conoscersi meglio. Ieri sera, alla vigilia del vertice che si terrà stamane alla Casa Bianca, Jiang Zemin è stato ricevuto da [redacted] Clinton negli appartamenti privati del Presidente.

L'intenzione, hanno spiegato i collaboratori di Clinton, non era di fare semplicemente un po' di «salotto» con Jiang: «Il Presidente vuole stabilire un buon rapporto personale con lui, così come ha fatto con altri leader».

L'importanza simbolica dell'incontro a quattr'occhi di ieri sera - Jiang Zemin alloggia alla Blair House, proprio di fronte alla Casa Bianca, e si è recato [redacted] piedi dal Presidente - è stata molto apprezzata dal leader cinese, che sta manifestando un'attenzione quasi maniacale per gli aspetti protocollari di questa sua prima visita negli Stati Uniti.

S[redacted] di essa aleggia lo spettro [redacted] un'altra visita [redacted] Stato - quella [redacted] Deng Xiaoping, nel 1979 - che fu seguitissima dagli americani. E che rese il piccolo leader [redacted] molto popolare negli Stati Uniti. «Seppe mettersi un cappello da cowboy in testa al momento giusto», commentava ieri il *New York Times*.

Jiang Zemin saprà fare lo stesso? L'opinione pubblica americana non lo ama, [redacted] lo conosce poco. E il Presidente cinese sta cercando di suscitare un po' di simpatia visitando i luoghi sacri della storia americana. Ieri ha camminato sugli acciottolati [redacted] Williamsburg, città coloniale [redacted] culla della Rivoluzione. E, sicuramente memore del gesto di Deng, si è messo in testa [redacted] tri[redacted] di feltro per «mescolarsi» meglio [redacted] gli attori che impersonavano per lui alcune scenette storiche.

Jiang ha fatto poca attenzione ai cartelli dei dimostranti che protestavano in favore del Tibet [redacted] dei diritti umani in Cina (più bruciante è stata l'assenza a colazione del governatore della Virginia, George Allen, che ha accampato lo [redacted] di [redacted] campagna elettorale). Ma sarà più difficile per lui ignorare le proteste a Washington, a Filadelfia e soprattutto a Harvard, venerdì, dove sono previste grosse manifestazioni ostili.

La decisione di non scarcerare alcun dissidente [redacted] in occa[redacted] del vertice non ha certo migliorato la sua immagine in questo Paese, immagine che per molti rimane inesorabilmente legata al massacro di Tienanmen. In realtà un piccolo gesto conciliatorio nel campo della libertà religiosa è venuto ieri: Jiang ha invitato tre leader religiosi - un rabbino, [redacted] vescovo cattolico e [redacted] pastore evangelico - per colloqui a Pechino. Ma il segretario di Stato Madeleine Albright ha messo le mani avanti: «Questo gesto, senz'altro incoraggiante, non riduce in alcun modo la mia determinazione [redacted] quella del Presidente [redacted] premere sulla questio[redacted] dei diritti umani».

E [redacted] ricordato un concetto che [redacted] ripetendo in questi giorni: i rapporti [redacted] gli Stati Uniti [redacted] la Cina non potranno mai essere «normali» fino a quando Pechino non accetterà di concedere più libertà politica. «La nostra apertura verso la Cina non va affatto intesa come una forma di sostegno» al regime.

Detto questo, l'amministrazione Clinton vuole evitare che la questione dei diritti umani finisca per ostacolare il successo di questa visita (tanto più che Jiang Zemin [redacted] estremamente sensibile [redacted] questo punto e si aspetta che gli americani tengano sotto controllo le manifestazioni di protesta). Per una divisione dei compiti non certo scritta ma ormai abbastanza chiara, la Albright continua a esprimersi con toni forti sui diritti umani mentre il Presidente tende a sfiorare l'argomento con maggior delicatezza.

Clinton, del resto, punta a forgiare un'intesa strategica con la Cina di Jiang per assicurare stabilità in Asia. Vuole lavorare [redacted] Pechino per risolvere la crisi coreana. E chiede che la Cina apra il suo mercato interno ai prodotti americani [redacted] accetti le regole del commercio internazionale. Questa è la vera agenda americana, e il vertice di oggi fornirà la prima chiave di lettura per capire se è davvero conciliabile [redacted] quella [redacted] Pechino.

Andrea di Robilant

Jiang Zemin a Williamsburg: indossa il tradizionale cappello a tricorno

Invitati a Pechino un rabbino, un vescovo cattolico e un pastore
La Albright: bel gesto ma non basta

REPORTAGE

UN'OPERA
[redacted]

La folla osserva [redacted] deviazione del Fiume Giallo, ieri a Xiaolangdi

[redacted]

XIAOLANGDI
DAL NOSTRO INVIATO

E il Fiume Giallo si fermò

Deviato il corso per costruire la grande diga

Erano diecimila, accoccolati sui talloni, sulle cime delle colline intorno al fiume per vedere e raccontare in futuro ai nipoti che verranno: la deviazione della «grande madre del popolo», il Fiume Giallo che dà la vita e la toglie.

Tutta la gente della regione di Xiaolangdi, mille chilometri [redacted] Sud di Pechino: [redacted] piedi, con le scarpe di corda, in bici, in moto, in camion, padri, madri e bambini vestiti di rosso, nonni [redacted] la casacca, e [redacted] rimasti a guardare fino alla fine. Hanno visto 40 immensi camion «Perlini» trasportare ognuno 40 tonnellate di pietre, ruggire sulle rampe dell'argine [redacted] rovesciarli nell'ultimo diaframma, dieci metri ancora vuoti a chiudere l'ultima lama del fiume giallo in [redacted] nuvola di polvere rossa e alti spruzzi di acqua rugginosa.

Hanno visto il fiume asciugarsi a valle mentre più in alto, trattenuta dai sassi e dalla terra, l'acqua cominciava [redacted] salire [redacted] a sparire nella montagna, nelle tre gallerie da 18 metri di diametro che la scaricheranno più a valle, cinque chilometri oltre la grande diga che gli italiani cominceran[redacted] a costruire nell'alveo vuoto. Sono rimasti anche dopo, quando il primo ministro Li Peng, tenuti i discorsi ufficiali, se n'è andato con tutto il seguito di 14 pullman carichi di funzionari e uomini [redacted] divisa. E la sera hanno visto i lampi dei fuochi artificiali. Una giornata da raccontare, perché questa regione non sarà mai più l[redacted]. Molti non sanno neppure cosa succederà. Sanno quello che dice il gigantesco striscione rosso e giallo: «Regolamentare il Fiume Giallo è arricchire il popolo». Non tutti capiscono che la diga servirà [redacted] trattenere sì l'acqua, ma soprattutto il limo del «loess», la finissima polvere rossa arrivata col vento nei millenni dagli altipiani della Mongolia. Il fiume ne trascina a [redacted] un milione e 600 mila tonnellate l'anno e il letto tra un Capodanno e l'altro si alza di 10 centimetri: 800 chilometri di argini sempre da rifare, 120 milioni di persone con l'incubo perenne dell'alluvione. Un fiume che migra, porta la vita ai campi ma si sposta nella pianura: 800 chilometri in 500 anni.

La diga li metterà al sicuro per vent'anni, fino a quando il fondo dell'immenso bacino, 130 chilometri di lunghezza in superficie, 13 miliardi [redacted] metri cubi d'acqua, non si riempirà di nuovo di «loess». Ma nel frattempo, promette Li Peng, «il governo avrà trovato una nuova soluzione». Una diga come una montagna: 150 metri di altezza, 1667 [redacted] lunghezza in cresta, 800 di larghezza [redacted] alla base: tutta in pietra e argilla. Ma assolutamente impermeabile, certificano gli ingegneri della Impregilo, gli italiani che la completeranno entro il 2001: una massa di [redacted] milioni di metri cubi difficile da rappresentare perché equivalgono a una base di un chilometro quadrato per un'altezza di 52 metri. Un lotto che vale 320 milioni di dollari, 554 miliardi di lire, un decimo del valore di tutto il complesso di Xiaolangdi che comprende anche una centrale idroelettrica da 1800 megawatt [redacted] un sistema di impianti d'irrigazione.

Impregilo lavora insieme [redacted] gli altri italiani di Italstrade e ai tedeschi di Hochtief ed ai cinesi della Walter C. H.; ha scelto da anni [redacted] puntare sull'estero (60 per cento del fatturato) ed è la prima in Europa per lavori «fuori casa». «Qui - assicura l'amministratore delegato Ugo Montevecchi - [redacted] c'è il rischio-Paese dell'Italia, vince il migliore e si prende tutto, meriti e colpe». Per [redacted] gli italiani si prendono solo meriti mentre i tedeschi, in ritardo [redacted] altro lotto di lavori, si prendono le bacchettate del viceministro. E Impregilo ha in piedi altri tre maxiappalti dal governo. In tre anni ha già impiantato una città-cantiere sul nulla. Dove c'erano soltanto case con pochi mattoni e molta lamiera, dove un centinaio di famiglie viveva ancora nelle grotte d'argilla, è arrivato il lavoro. Che significa anche trasferimento obbligato per 170 mila persone. Una cifra che non impressiona più nessuno: nel Paese del miliardo e mezzo di abitanti, nella regione delle Tre Gole per un progetto analogo i «trasferiti» saranno un milione e 200 mila in tutto. Tutta la valle verrà sommersa, loro avranno la casa: cento metri quadrati, il water e la luce elettrica, ma a 50 chilometri di distanza, magari vicino all'acciaieria. E diranno addio per sempre alla loro vita sulle colline.

Qualcuno ha già cambiato: intorno alla diga lavorano diecimila cinesi, altri diecimila nell'indotto. Qualcuno guida i «Perlini» che trasportano fino a 70 tonnellate di materiale, e ha nelle mani [redacted] gioiellino da 350 mila dollari, più di mezzo miliardo di valore, un orario di lavoro da 40 ore la settimana più 20 ore di straordinario. Guadagnano l'equivalente di 800 mila lire, un milione, cinque-dieci volte meno di un «espatriato» europeo. Ma in mo[redacted]eta locale il loro stipendio vale quanto quello di un alto funzionario statale. E le loro mogli, se lo vorranno, potranno fare le domestiche a mille renmin [redacted] mese, l'equivalente di 200 mila lire.

E' la Cina che cambia, la nuova America che cresce a ritmo del 10 per cento l'anno, ma Shanghai è già al 15 e qualche centro industriale al 18. Quella che riceve dalla Banca mondiale per gli investimenti tre miliardi di dollari l'anno e ha una fame disperata di tecnica e di energia. Ed è costretta [redacted] vendere: tradizione millenaria, cultura in cambio di tecnologie e di manager. Qui, raccontano i tecnici dell'Impregilo, comandano ancora i comitati: venti persone che devono essere tutte d'accordo e discuto[redacted] all'infinito. Ma quando l'uomo del governo ha detto sì [redacted] per sempre. Ora il governo deve scegliere: le grandi valli intatte e povere fino alla miseria, [redacted] l'energia sicura. Lo sradicamento di migliaia di persone o le centrali [redacted] carbone se non il nucleare. L'industria ha fame, le mancano 15 mila megawatt [redacted] energia elettrica, quasi l'equivalente delle centrali idroelettriche impiantate dall'Italia in quattro generazioni, o di venti centrali a carbone. E qui decide il governo.

Bruno Gianotti

POLEMICA

Gli italiani scacciati da Gheddafi: «Se si firma un trattato risarciteci». Bis di Mandela a Tripoli

Polo-Ulivo, [redacted] e sulla storia

«Il nostro colonialismo, una macchia». «Ma non è stato un crimine»

ROMA. Il dibattito in Italia sul nostro passato coloniale in Libia, risvegliato dalla prossima firma di importanti accordi bilaterali che però [redacted] colonnello Gheddafi condizionerebbe a un [redacted] culpa» di Roma, si è arricchito ieri di vari interventi, fra cui quelli [redacted] presidente della commissione Esteri della Camera, Achille Occhetto (pds), [redacted] di una delegazione di libici, venuti in Italia [redacted] chiedere conto dei loro connazionali deportati e dei milioni [redacted] mine che sarebbero state sparse nel deserto dalle nostre truppe. Invece il parlamentare europeo Jas Gawronski [redacted] i profughi italiani, cacciati su due piedi da Gheddafi nel '70, hanno condannato ogni ipotesi di riavvicinamento sulle basi ipotizzate. Senza sposare in toto [redacted] posizioni libiche, al giornale radio [redacted] Occhetto ha riconosciuto a esse una certo fondamento: «Il colonialismo è stato [redacted] macchia. A parte le pretese di Gheddafi, a volte pittoresche o esagerate, l'er[redacted] è stato italiano e quindi dobbiamo riconoscerlo». La richiesta del Colonnello, alla quale Roma fa resistenza, è che l'Italia riconosca, mettendolo nero [redacted] bianco, [redacted] carattere «criminale» dell'occupazione. Roma rifiuta perché disposta a fare autocritica ma non a umiliarsi.

Occhetto ha valutato comunque positivamente l'avvicinamento tra Roma [redacted] Tripoli, definendolo «un importante risultato della nostra politica estera». L'associazione dei 20 mila italiani profughi dalla Libia ha protestato che [redacted] accordo italo-libico [redacted] può [redacted] risolvere anche, in via definitiva, il problema della confisca delle proprietà italiane operata da Gheddafi nel 1970 in spregio ad un trattato internazionale il cui rispetto l'Italia non ha mai rivendicato».

Occhetto ha anche fatto cenno ai malumori americani, che vedono in [redacted] eventuale trattato Roma-Tripoli un indebolimento dell'«assedio» internazionale alla Libia per [redacted] complicità nell'attentato aereo di Lockerbie. Ha detto che non c'è da preoccuparsi: «Ne abbiamo già parlato in sede di commissione Esteri. Ritengo che la politica di inclusione possa essere molto più utile ai fini della libertà e della democrazia che una politica di esclusione».

La posizione di Occhetto è [redacted] stessa di Nelson Mandela, che oggi sarà in Libia (lo ha anticipato l'ambasciata sudafricana in Tunisia) per testimoniare nuovamente solidarietà a Gheddafi contro l'embargo dell'Onu. Per non violare le disposizioni delle Nazioni Unite, comunque, Mandela arriverà a Tripoli via terra da Tunisi.

L'europarlamentare Jas Gavronski (Forza Italia) ha condannato ogni accordo Roma-Tripoli che comporti autoflagellazioni da parte italiana: «La pretesa del colonnello Gheddafi di considerare criminale l'occupazione - ha detto - e le cicliche richieste di risarcimento fanno parte di un copione che conferma l'inaffidabilità del leader libico. La normalizzazione dei rapporti tra Italia e Libia [redacted] può passare dal riconoscimento [redacted] responsabilità che non fanno parte della nostra storia nazionale».

Sempre ieri una delegazione di parenti dei deportati e figli dei partigiani libici, giunta in Italia per ricordare l'86° anniversario [redacted] deportazione di 3336 cittadini libici nelle isole italiane, ha chiesto che l'Italia riconosca la «gloriosa resistenza» libica e risarcisca i danni subiti dalle vittime della deportazione e della lotta contro il colonialismo italiano. Habib Widaa al-Hashawi, capo della delegazione, ha anche chiesto di risolvere il problema dello sminamento. In Libia - ha detto - sono sparse oltre 20 milioni di mine, residuo del colonialismo italiano. «Vogliamo che l'Italia [redacted] fornisca le mappe dei campi minati e ci assicuri l'assistenza tecnica [redacted] rimuoverle». Le mappe di questi campi minati vengono richieste a intermittenza da moltissimi anni ma l'Italia [redacted] è mai stata [redacted] grado di fornirle: perdute, [redacted] mai esistite.

Luigi Grassia

Ribelli arrestati

[redacted] golpe di tre ore

Il presidente Chiluba

LUSAKA. Annunciato alle 7 di ieri mattina [redacted] alle 8,40 era già fallito il mini-golpe che un manipolo di ufficiali ha tentato di mettere in atto nello Zambia per deporre Frederick Chiluba, primo presidente eletto democraticamente del Paese, anche se la rivolta di un pugno di uomini guidati da un uomo ispirato dalla presunta visione di un angelo ha contorni farseschi. Il fatto in se conferma l'instabilità politica che caratterizza questa parte d'Africa dove la guerra civile ha portato al potere nuovi regimi [redacted] due Congo, l'ex Zaire e quello con capitale Brazzaville.

Il bilancio finora è di nove arresti, tutti militari, e un morto non confermato, che sarebbe caduto nel corso delle due sparatorie registrate in città, una intorno al palazzo presidenziale e l'altra alla stazione radio, dove gli insorti erano penetrati trasmettendo i loro proclami. A mezzogiorno per le strade di Lusaka, la capitale, giravano pattuglie di militari che inneggiavano alla vittoria e per il resto la vita era tornata alla normalità.

La prima notizia del golpe si è avuta alle 7 ora locale quando **un certo Capitano Solo ha annunciato che un autodenominato Consiglio di Redenzione Nazionale aveva lanciato l'O**perazione Rinascita e ha intimato al presidente di arrendersi altrimenti sarebbe stato ucci[redacted] a vista. «Siamo qui per proteggere il popolo», aveva dichiarato, aggiungendo che [illegible] dovevano considerarsi destituiti dall'incarico tutti i vertici delle Forze armate e dei [illegible]. Una radio sudafricana parlava di colonne di carri armati [redacted] movimento verso Lusaka. «Ho visto un angelo e il messaggio era che il governo andava rovesciato», spiegava il Capitano Solo.

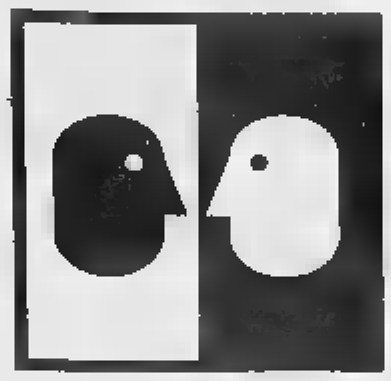
Fonti diplomatiche [illegible] davano notizia di combattimenti in corso [illegible] automatiche e granate intorno al Palazzo del governo e alla Radio nazionale.

Alle 8,40 [illegible] della radio prendeva la parola [illegible] militare fedele al presidente, il capitano Siame, per dire che il governo conservava il controllo della situazione. Alle 9.50 era la volta di Chiluba [redacted] persona per ribadire lo stesso concetto e avvertire che «coloro che alzano la spada di spada periranno». I militari arrestati sono stati presi quando le truppe fedeli hanno ripreso il controllo della stazione radio. E' stato catturato anche il Capitano Solo, che è risultato essere lo pseudonimo del capitano Stephen Lungu. E' stato trovato nascosto in un magazzino rannicchiato dentro un container. I nove arrestati sono stati fatti uscire a spintoni, in fila, a torso nudo e le mani legate dietro la schiena.

Chiluba fu eletto capo dello Stato nel 1991, nelle prime elezioni pluripartitiche dell'ex Rhodesia del Nord, battendo Kenneth Kaunda, il «padre della patria», che era rimasto al potere per 27 anni. Chiluba è stato confermato l'anno scorso nonostante le accuse di corruzione e inefficienza.

Kaunda, attualmente leader dell'opposizione, si trova all'estero in Sud Africa per partecipare all'incoronazione del re del Lesotho: da Johannesburg ha dichiarato di non volere fare commenti sul fallito golpe.

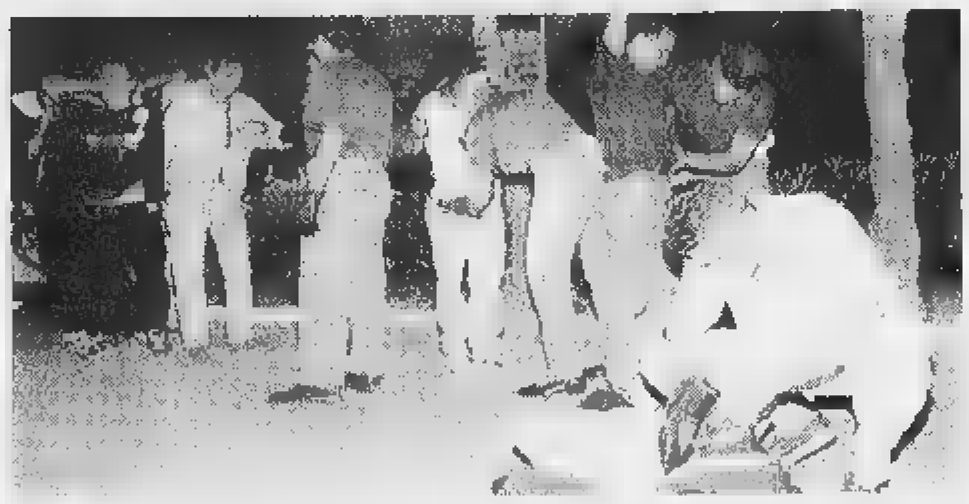
Jakkie Potgieter, esperto dell'Istituto per gli Studi della Sicurezza in Sud Africa, ha osservato che Chiluba, come i deposti presidenti dei due Congo, si era attirato le ire dell'Angola per [redacted] sostegno dato [redacted] ribelli dell'Unita lasciando via libera sul suo territorio al transito di armi e viveri a loro diretti. (Agi)



Accolte le richieste di Verdi e Rifondazione: via subito solo chi è pregiudicato o non ha i documenti

Clandestini, espulsioni meno facili

Modificato il disegno di legge



ROMA. Governo e maggioranza hanno trovato l'accordo in materia di immigrazione, ieri mattina, a qualche ora dall'inizio dell'esame del disegno di legge del governo a Montecitorio. L'intesa raggiunta dai rappresentanti dei deputati della maggioranza e dal sottosegretario all'Interno, Nicola Sinisi, riguarda i casi di espulsione immediata dei clandestini: se il ddl del governo ampliava la casistica dei clandestini soggetti a questo provvedimento, ora l'espulsione immediata sarà limitata a coloro che rifiutano di farsi identificare dall'autorità di pubblica sicurezza e a quelli con precedenti penali.

Per tutti i clandestini che presenteranno documenti validi, dunque, non ci sarà invece l'espulsione immediata prima prevista dal disegno di legge del governo. Gli stessi immigrati clandestini, dopo essere stati identificati, potranno presentare ricorso al pretore nei tempi previsti dallo stesso ddl.

L'altra novità proposta dal governo prevede che le nuove norme in materia non avranno valore retroattivo. Questo vuol dire che i clandestini già presenti sul territorio, provvisti di documenti validi, una volta approvata la legge potranno presentare subito ricorso al pretore, con qualche possibilità di dimostrare il proprio diritto a rimanere in Italia. La nuova [illegible] prevede che il prefetto chiamato a eseguire il provvedimento dovrà tener conto delle circostanze in cui si trova il cittadino, rispetto al suo inserimento sociale e lavorativo.

Secondo Ramon Mantovani, responsabile per gli esteri di Rifondazione comunista, l'accordo di ieri tra governo e maggioranza in materia di immigrazione rappresenta «un chiaro viatico verso una sanatoria» ed è anche «un buon compromesso tra impostazioni diverse che permettera ulteriori miglioramenti su vari altri punti».

Durante il dibattito a Montecitorio [illegible] è però sfiorata la rissa. I deputati della Lega Nord hanno chiesto di non iniziare la discussione in quanto il ddl avrebbe portato a una «massiccia immigrazione incontrollata». La richiesta [illegible] Carroccio è stata respinta e il dibattito è cominciato, ma il clima si è fatto rovente quando il deputato leghista Luca Bagliani ha detto che presto «il Parlamento italiano avrà dozzine di delegati eletti nelle tribù» e che «non si attribuisce alcuna difesa alle nostre genti contro il dilagare del crimine, della violenza, degli stupri e degli omicidi». Nella sua replica, applaudita da Polo e Ulivo, il presidente dei deputati del Ccd Carlo Giovanardi ha parlato di «voci che arrivano dal profondo delle [illegible]. Alcuni deputati della Lega si sono alzati in piedi e hanno inveito contro Giovanardi. I commessi si sono schierati tra il settore della Lega e quello del Ccd, per evitare scontri. **[r. r.]**

E' stato raggiunto un accordo nella maggioranza per approvare la legge sugli immigrati in discussione alla Camera

LA NUOVA LEGGE

IMMIGRATO CON REGOLARE [illegible]

Per un immigrato che durante il periodo di soggiorno in Italia, regolarmente autorizzato, compia atti contro l'ordine pubblico o la sicurezza dello Stato valgono le stesse regole degli italiani: detenzione se il reato lo prevede, oppure libertà fino a quando non è completato l'iter giudiziario

[illegible]

L'immigrato irregolare che viene fermato può essere espulso con un foglio di via del prefetto e ha 15 giorni per ricorrere. Spesso in quei 15 giorni fa perdere le tracce. Quando viene ripescato una seconda volta è immediatamente accompagnato alle frontiere.

CLANDESTINO CHE COMPIE REATI

L'immigrato clandestino che compie atti contro l'ordine pubblico o la sicurezza dello Stato riceve un decreto di espulsione del ministro dell'Interno per cui viene immediatamente accompagnato alle frontiere, ma soltanto se rifiuta di identificarsi o se è pregiudicato.

«Così Rimini diventerà più sicura»

Chicchi: è passata l'idea dei sindaci di allontanare chi non ha i documenti

Giuseppe Chicchi

RIMINI. «E' stato accolto il principio dell'identificabilità su cui ci eravamo spesi come sindaci». Il sindaco pidiessino di Rimini Giuseppe Chicchi pare soddisfatto del nuovo disegno di legge sull'immigrazione.

Dopo le violenze in spiaggia della scorsa estate, lei, assieme ai colleghi di Torino e Milano, aveva chiesto una legge adeguata. Sta nascendo con la novità che il provvedimento di espulsione verrà applicato ai clandestini che si rifiutano di farsi identificare e a quelli che hanno precedenti criminali alle spalle. Come la giudica?

«Uno dei punti del documento elaborato proprio a Milano chiedeva per l'appunto che la non identificabilità fosse condizione per l'espulsione. Qualche dubbio rimane sulla sanatoria di fatto delle situazioni pregresse all'entrata in vigore della legge, anche se mi rendo conto che dal punto di vista pratico altre strade sarebbero state difficili da percorrere».

Giudizio positivo, dunque.

«Nel complesso della legge, che mi riservo di vedere nel capitolato, esprimo un giudizio positivo perché si affronta la tematica dal punto di vista repressivo, ma anche dal punto di vista delle opportunità. Però resta da mettere alla prova il meccanismo delle espulsioni, che è il banco di prova più efficace per distinguere fra immigrazione legale e immigrazione illegale».

Sulla proposta, che proprio lei aveva avanzato attirandosi numerose critiche, di controllare il flusso migratorio dei clandestini da regione a regione, la nuova legge non si esprime. Deluso?

«Al contrario. Il combinato fra il principio dell'identificabilità e la previsione di notificare al prefetto della Provincia in cui si ha il permesso di soggiorno gli spostamenti, potrebbe risolvere il problema che abbiamo posto quest'estate». **[f. c.]**

«E' meglio della legge Martelli»

Gasparri: ma occorrono regole severe su ricongiungimenti e ticket sanitari

Maurizio Gasparri

A Maurizio Gasparri, portavoce di An, la proposta del governo sulle nuove norme per le espulsioni dei clandestini non piace.

Come giudica questa parte del disegno di legge?

«Senz'altro migliore di quanto prevede la legge Martelli, ma peggiore di quanto proponevamo noi. Comunque, stiamo facendo un'opposizione costruttiva, niente ostruzionismi».

Che cosa non va, secondo lei, nel capitolo «espulsioni»?

«Avremmo voluto meccanismi più rapidi e altre regole. Tanto per fare un esempio, l'avvio di un processo penale contro chi rientra nel nostro Paese dopo essere stato espulso».

Lei parla di opposizione costruttiva. In che senso?

«Sono stati accolti alcuni nostri emendamenti. Intanto è stata cancellata la proposta di voto alle amministrative per gli immigrati. Poi è stata accettata la nostra proposta di creare centri di raccolta, strutture vigilate, per coloro che devono essere espulsi. Certo, molte cose ancora non vanno».

Per esempio?

«Vorremmo maggior rigore sui ricongiungimenti familiari, che dovrebbero essere legati a un reddito più alto di quello che viene attualmente richiesto. E poi non vorremmo che si fosse tanto di manica larga nei confronti dell'assistenza sanitaria, tanto da far sospettare un eccesso di trattamento privilegiato nei confronti degli stranieri».

Onorevole Gasparri, gli immigrati non hanno facile accesso alle strutture sanitarie: lei non crede che il diritto alla salute faccia parte della dichiarazione dei diritti dell'uomo?

«Quello che dico è che devono pagare il ticket, come tutti gli altri. E che sarebbe bene vaccinarli, perché portano malattie».

Questa affermazione è stata smentita da documentati studi scientifici. Lo sa?

«Il professor Aiuti dice che portano malattie e io gli credo». **[d. dan.]**

Amsterdam - Atene - Barcellona - Budapest - Lisbona - Londra - Madrid - Malaga - Parigi - Praga - Siviglia - Vienna

Europée a la grandèur*

** Dal 16 ottobre al 18 dicembre, le offerte Alitalia per l'Europa: ideali per chi è esaurito alla grande.*

Solo volo: 409.000 lire a persona per volare in tutte 11 mete Europee, a Budapest e Praga. I bambini con meno di 12 anni pagano solo 199.000 lire. 100.000 lire in più per i voli indiretti.

SOLO VOLO A/R	VOLO A/R+ALBERGO
A partire da lire 409.000	A partire da lire 509.000

Volo più albergo: 509.000 lire a persona per volare e passare due notti in albergo a: Amsterdam, Atene, Barcellona, Budapest, Lisbona, Londra, Madrid, Malaga, Parigi, Praga, Siviglia e Vienna. Un bambino con meno di 12 anni paga solo 199.000 lire e l'albergo è gratuito se dorme insieme con due adulti. 100.000 lire in più per i voli indiretti. In collaborazione con: Bluewings, Chiariva, Francorosso, Futurviaggi, I Grandi Viaggi, Offshore, Olympia, Tomatours, Utat.

VI VOLIAMO FELICI

Alitalia

167-050350 ... www.alitalia.it

L'uomo è paralizzato in ospedale: «Pagherò per tutto, chiedo scusa per la morte di Donatoni»

«Soffiantini è malato, liberatelo»

Appello di Moro, uno dei rapitori arrestati

Anche la madre del presunto carceriere manda un messaggio: «Fallo tornare presto alla sua famiglia»

Mario Moro mentre dall'ospedale legge l'appello agli altri componenti della banda che ha rapito Giuseppe Soffiantini

MILANO. Ci sono due appelli, a rompere almeno parzialmente il silenzio stampa chiesto dai famigliari [redacted] Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore di Manerbio rapito il 17 giugno [redacted]. Sono due appelli che possono arrivare al cuore dei sequestratori che nelle campagne attorno a Grosseto sfuggono da giorni alle battute [redacted] polizia, carabinieri, militari.

Il primo appello lo fa Mario Moro, uno dei quattro sequestratori rimasto ferito due lunedì fa nel blitz dei Nocs alle porte di Avezzano. Dal [redacted] letto all'ospedale di Grosseto, dove è ricoverato dal 21 ottobre, quando un proiettile gli ha leso la spina dorsale paralizzandolo, Mario Moro legge alle telecamere della «Rai» un foglio scritto [redacted] stampatello.

«Faccio presente che sono Mario Moro, uno dei sequestratori di Giuseppe Soffiantini», sono le [redacted] primissime parole, telecamera stretta sul viso, barba incolta, occhi nerissimi, una forte inflessione dialettale. «Sento il dovere morale di esortare i miei compagni a rilasciare Giuseppe Soffiantini, perché l'ostaggio è anziano, è sofferente, ed è giusto che torni a [redacted] subito», lancia l'appello.

Una svolta, dopo i primi interrogatori, quando [redacted]ario Moro si era limitato ad annuire, a dire che sì, Soffiantini era in mano loro, nelle campagne, in Toscana, lontano da tutti. Oggi, fa di più: «Finché ho potuto ho sempre cercato di curare l'ostaggio, ma a quelle condizioni la sofferenza rischia di diventare insopportabile».

A questo punto, a Mario Moro non resta che far leva sull'umanità dei suoi compagni di un tempo: «Riconosco i miei errori e pagherò in prima persona per ciò che è accaduto. Confido sul sen[redacted] umano e sull'onore dei miei compagni perché rilascino subito l'ostaggio». Mario Moro non [redacted] ferma qui. Chiede scusa per la morte «innocente dell'agente dei Nocs Samuele Donatoni senza che nessuno di noi lo volesse», morte avvenuta quattro giorni prima del suo arresto, quando l'ispettore dei corpi speciali di polizia [redacted] era sostituito ad un emissario della famiglia pronto a pagare il riscatto.

«Chiedo scusa alla famiglia Soffiantini, mi dispiace per tutto quello che è capitato, chiedo di nuovo perdono a tutti e spero di dare il mio contributo alla vicenda perché mi pesa davvero nell'animo», spiega ancora il sequestratore, che sa degli appelli lanciati dalla famiglia, quando chiedeva di somministrare al sequestrato un certo farmaco, perché sofferente di cuore. E adesso, l'avvocato Giuseppe Frigo, che assiste la famiglia Soffiantini, non nasconde la sua speranza: «Spero che questi appelli servano».

Non è un pentito, Mario Moro, anche [redacted] dice che a questo appello ha pensato «sin dal primo giorno, [redacted] subito e da solo». Forse sa che la caccia all'uomo può continuare all'infinito nella campagna toscana inaccessibile come il Supramonte. Sa che ormai per i suoi compagni e per l'ostaggio, non ci sono che due scelte: vivere o morire.

Il secondo appello, sempre davanti alle telecamere «Rai», arriva da Bonaria Giacu Farina, 77 anni, la madre di Giuseppe Farina, uno dei super latitanti dell'Anonima sarda sospettato di gestire il sequestrato, di essere con lui nelle campagne, in un casciale, una capanna forse solo un anfratto del terreno dove da dieci giorni passano gli elicotteri della polizia.

«Giovanni se sei responsabile e se puoi aiutare il signor Giuseppe Soffiantini [redacted] prego per il tuo bene per il bene di tutti e di questo signore che dicono molto malato, liberalo e fallo tornare al più presto alla sua famiglia», implora la donna, che abita in provincia di Grosseto, dove s[redacted] in corso [redacted] ricerche per trovare [redacted] covo dei sequestratori. [redacted] Giuseppe Farina e Attilio Cubeddu, i più sospettati.

«Provo un dolore terribile per mio figlio prego per lui e anche per il rapito», dice la donna. Che non vuole credere che anche suo figlio sia coinvolto nel sequestro di persona. «Non ci credo ma se l'ha fatto peggio per lui» aggiunge la donna, che voleva registrare il messaggio in sardo e che non è sicura che suo figlio - ammesso che sia responsabile - ascolterà il suo invito.

Da Roma, intanto, il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha ottenuto di rinviare il dibattito parlamentare sul sequestro Soffiantini. «Ci sono delicate indagini ancora in corso e la famiglia ha chiesto il silenzio stampa», spiega il ministro. E aggiunge: «Il dibattito sarebbe inopportuno, non possiamo danneggiare le indagini». [f. pol.]

LA LETTERA DEL BANDITO

«Faccio presente che sono Mario Moro sequestratore di Giuseppe Soffiantini arrestato dalla polizia il 21 ottobre scorso. Sento il dovere morale di uomo di rivolgermi ai miei compagni che tengono in questo momento in ostaggio Giuseppe Soffiantini. Li esorto a rilasciarlo incondizionatamente e subito perché l'ostaggio è anziano e sofferente ed è giusto che torni a casa. Riconosco i miei errori e pagherò in prima persona per ciò che è accaduto. Confido tuttavia sul senso umano e sull'onore di uomini dei miei compagni affinché rilascino subito l'ostaggio e non aggravino ulteriormente la situazione. Chiedo scusa alla famiglia Soffiantini, intendendo dimostrare con questo gesto la mia disponibilità ad una felice conclusione della vicenda. Chiedo anche perdono alla famiglia del poliziotto che, innocente, ci ha rimesso la vita senza tuttavia che nessuno di noi lo volesse. Mi dispiace di tutto quello che è capitato. Chiedo di nuovo perdono a tutti e spero di dare il mio contributo in questa vicenda, perché mi pesa veramente nell'animo. Ho maturato questa cosa da subito perché si tratta di un vecchio che è segregato e sta male.

Napoli, fu camorra?

Caso Grimaldi nuova pista dopo 17 anni

NAPOLI. Era bella, ricca, ammirata. Fu uccisa una sera di primavera con quattro colpi di pistola nel viale che conduce alla villa di famiglia, sulla collina di Posillipo. Per 17 anni quel delitto è rimasto impunito. Ma adesso le rivelazioni di un pentito di camorra disegnano un nuovo scenario, ripropongono una chiave di lettura che all'epoca non trovò conferme. E legano [redacted] giallo della morte violenta di Anna Parlato, moglie dell'armatore Ugo Grimaldi, non più a vendette e passioni, ma al rapimento del nipote. Il collaboratore di giustizia che ha aiutato gli inquirenti a far luce sul sequestro, ha riferito anche le confidenze di un boss sulla fine di quella donna libera e invidiata. L'agguato nel parco doveva servire ad accelerare la trattativa per il riscatto. L'ordine era [redacted] mettere paura ai parenti dell'ostaggio, non di ammazzare [redacted] bersaglio delle minacce. Qualcosa, però, andò storto e per Anna Grimaldi non ci fu scampo.

Si riapre l'inchiesta sul delitto che [redacted] 31 marzo del 1981 colpì al cuore la buona borghesia napoletana e divise l'opinione pubblica tra innocentisti e colpevolisti sul ruolo della presunta rivale, la giornalista Elena Massa, moglie separata di Ciro Paglia, con il quale Anna Grimaldi aveva avviato una relazione. La cronista del Mattino fu processata ed assolta, in via definitiva, anche se sulla sentenza rimase il dubbio sancito dalla formula dell'insufficienza di prove.

L'omicidio avvenne pochi mesi prima della liberazione di Gianluca Grimaldi, rapito nel dicembre dell'80 e rilasciato il 13 agosto dell'81 dopo il pagamento di 2 miliardi. Il pentito Ciro Vollaro ha svelato i retroscena del sequestro e ieri sono state notificate in carcere cinque ordinanze di custodia ad altrettanti boss della camorra riuniti in quegli anni nel «cartello» della Nuova Famiglia. Sono accusati di aver organizzato un rapimento, gestito poi in società con la 'ndrangheta, ovvero con la cosca dei Mammoliti.

Ma Vollaro ha parlato anche della morte di Anna Grimaldi tirando in ballo Francesco Mallardo, uno dei capiclan destinatari dell'ordinanza per il sequestro. «Ho saputo da Francesco Mallardo - ha raccontato il collaboratore di giustizia -, ma non so se la cosa sia vera, che durante la trattativa, per intimorire la famiglia, si organizzò un'azione contro una parente. Anna Parlato, che, pur non essendo questo l'obiettivo, venne uccisa, sarebbe questa la vera ragione della sua morte». Una versione ripetuta dal pentito, quando riferisce di un colloquio avuto con Mallardo in una cella di Poggioreale: «Mi disse che l'omicidio di Anna Parlato era avvenuto in realtà per costringere la famiglia Grimaldi a pagare. Anche se ci fu un errore, perché si voleva solo spaventare e proprio per questo motivo era stata usata una pistola di piccolo calibro». [m. c.]

Mino Reitano [redacted] difende «Sono uno dei personaggi più puliti del mondo dello spettacolo»

Colpo di scena in un processo a Reggio Calabria. L'artista: «Dichiarazioni folli e ignobili»

«Mino Reitano? Cantante e picciotto»

Le accuse lanciate da un pentito di 'ndrangheta

REGGIO CALABRIA. Con tre aggettivi pesanti - folle, ignobile, pazzesca - Mino Reitano tenta di liquidare la portata delle dichiarazioni di un pentito di 'ndrangheta che, ieri, a Reggio Calabria, deponendo in un processo, l'ha gettata lì, quasi con noncuranza. Reitano? Era affiliato alla 'ndrangheta. Il grado, quello di «picciotto», è il più basso della mafia calabrese. Un avventizio, quasi un apprendista dunque. A pronunziare queste parole è stato Michele Ierardo, 46 anni, originario di Melito Porto Salvo, la cittadina della fascia jonica reggina che, per decenni ha visto l'egemonia del clan Iamonte, nel quale il collaboratore sarebbe confluito dopo avere lasciato un'altra «famiglia», quella dei Familiari. I capi di questo clan, Vincenzo ed Antonio Familiari, caddero in un agguato al quale, secondo un altro pentito, Filippo Barreca, lo stesso Ierardo avrebbe preso parte.

Non è Ierardo, un pentito di rilievo ma il suo girovagare per carceri, anche se per delitti non gravissimi (soprattutto rapine) ne ha fatto un «orecchio» antico per i magistrati antimafia. Ma che dalla sua bocca potesse uscire un'accusa così sconcertante nei confronti di colui che è stato uno degli artisti calabresi più rappresentati vi nessuno se lo aspettava. Ma Ierardo è stato preciso. Reitano, ha detto, è stato affiliato dai fratelli Furci di Fiumara di Muro, il paese dove il cantante è nato ed al quale ha voluto dedicare una canzone diventata un po' l'inno della Calabria più povera. Ed il peso di Reitano, in seno alla 'ndrangheta non era marginale secondo il pentito. La conferma ha aggiunto viene da un episodio del 1972 quando Reitano stava girando un film, «Tora-poko», nella Piana di Gioia Tauro. La 'ndrangheta - ha detto il pentito - avrebbe chiesto [redacted] «pizzo» affinché il film non avesse problemi. Fu grazie ai buoni uffici di Reitano che avrebbe chiesto aiuto ai suoi protettori se la lavorazione andò avanti tranquillamente.

«Io protetto? - dice Reitano -. Se fosse così sarei il cantante più famoso del mondo». Forse gli ronza nella testa qualcosa che riguarda quei cantanti di Oltreoceano - alcuni anche chiacchierati - le cui frequentazioni con i capi delle potenti famiglie statunitensi hanno spianato la strada. Ma Reitano di questi appoggi non ne ha mai avuti. Quando cominciò a cantare in Germania era un ragazzotto emigrato con i fratelli e niente di più. Poi qualche canzone azzeccata lo aiutò a conquistare fama. Lui che, come ama ricordare, cantava negli stessi locali dove si facevano le ossa quelli che sarebbero diventati i Beatles. Poi anni di relativo oblio, in cui ha lavorato soprattutto all'estero, dove il suo nome fa ancora cassetta tra i nostri emigrati.

Da non solo di recente è tornato in auge la scorsa estate, una tournée trionfale, nella sua Calabria davanti a folle in delirio. «Posso dire di essere uno dei personaggi più puliti del mondo dello spettacolo. Io vado avanti da solo, senza politici al mio fianco» dice. E domani probabilmente, partirà la prima querela nei confronti del pentito.

Diego [redacted]

COMMEMORAZIONE MARCIA [redacted] ROMA

Sette giovani di destra arrestati

ROMA. Sotto la sorveglianza della polizia, che ha predisposto posti di blocco ed impiegato agenti nel piazzale del Verano, si è svolta ieri la manifestazione di una trentina di giovani degli ambienti di destra che hanno portato poco prima di mezzogiorno un mazzo di fiori alla cappella dove riposano alcuni martiri della marcia su Roma. Il gruppo, che era entrato dall'ingresso principale, è voluto uscire dallo stesso lato del cimitero, nonostante la polizia avesse ordinato di dirigersi verso un'altra uscita dal momento che proprio davanti all'ingresso monumentale c'era sin dalle 9 di ieri mattina un gruppo di appartenenti alla sinistra estrema con uno striscione sul quale era scritto «Via dei Volsci». [redacted] mentre all'interno del cimitero si svolgeva la cerimonia davanti all'ingresso principale del Verano ci sono stati momenti di tensione fra i giovani dei centri sociali e la polizia, con lanci di oggetti. E ieri sera sette giovani di destra sono stati arrestati, altri sei denunciati. Anche 20 giovani dei Centri sociali sono stati denunciati. [r. cri.]

Trascinata per una decina di metri. Il vescovo: qui uccidere è come giocare al pallone

Una suora muore dopo lo scippo

Caserta, stava andando a trovare una malata

NAPOLI. Una suora di 78 anni, Angela Pinto, è morta ieri nell'ospedale di Caserta dove era stata ricoverata domenica dopo essere stata aggredita da due giovanissimi scippatori, ragazzi di 12 o 14 anni secondo i testimoni. L'episodio è avvenuto a Marcianise dove la religiosa, che aveva preso i voti come [redacted] Michelina, viveva nell'Istituto San Michele. Sta[redacted] raggiungendo l'abitazione di un'ammalata in via Salerno, per assisterla, quando è stata avvicinata dai due malviventi che hanno tentato di sottrarle la borsa che stringeva tra le mani. Suor Michelina ha resistito ed è stata trascinata per alcuni metri. Prima di lasciare la borsa, la religiosa è caduta battendo la testa sul selciato. Gli scippatori sono fuggiti mentre i passanti soccorrevano la suora. Ricoverata prima nell'ospedale di Marcianise, è stata poi trasferita [redacted] Caserta. Une suore ha detto: «C'erano soltanto mandarancì, solo un po' di frutta in quella borsa, è morta per questo».

Altre due religiose che si erano recate a far visita a suor Michelina nell'ospedale di Marcianise sono state rapinate, pare di poche migliaia di lire, forse dagli stessi banditi che avevano aggredito la consorella.

«Terra di Marcianise, terra tormentata dove sono stati seminati altri morti, fatti gravi che avvengono in una realtà dolorosissima». Così il vescovo di Caserta, monsignor Raffaele Nogaro, nella cui diocesi rientra anche Marcianise, ha commentato la morte di suor Michelina. «Mi sento colpevole come altre persone - ha aggiunto Nogaro - perché a Marcianise come in altre zone del Casertano non è stata creata la cultura della legalità. Qui uccidere è [redacted] dare una pedata al pallone. Non c'è la coscienza dell'importanza della persona. Tanti giovani hanno la testa piena di ideali lanciati alla bellezza della vita, altri, invece, sono segnati dal giogo della criminalità. Ma - ha concluso Nogaro - non ho perso la fiducia. Sono, però, arrabbiato, anche se questo è un termine che un vescovo non dovrebbe usare, per l'ennesimo episodio di violenza accaduto nella mia diocesi, ma la mia [redacted] rabbia d'amore».

L'Istituto delle suore missionarie catechiste del Sacro Cuore, dove abitava la suora uccisa, si trova in una zona tra il centro e il popoloso rione Puzzaniello. Quattro religiose dell'istituto sono impegnate sia nella gestione di un asilo - frequentato da una quarantina di bambini - che nell'attività a favore dei poveri e degli anziani. L'istituto ospita anche la comunità di preghiera «Monte Murro». [m. c.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità: il primo integratore per capelli a rilascio prolungato

Capelli forti e luminosi con una sola capsula al giorno

Un numero crescente di persone - comprese molte top model - sceglie Bioscalin Retard per migliorare la qualità dei capelli

MILANO - È ormai accertato che per avere capelli forti e luminosi occorre agire anche *dall'interno* contro il loro più insidioso nemico: i Radicali Liberi.

Si tratta di molecole "impazzite" che vagano nell'organismo e ne attaccano incessantemente le cellule (comprese quelle della radice del capello).

Questa minaccia continua richiede una difesa continua! La Ricerca Giuliani ha centrato questo obiettivo.

Per la prima volta ha applicato la tecnica farmaceutica del *rilascio prolungato* ad un integratore, formulato in modo specifico per proteggere i capelli: Bioscalin *Retard*.

Con una sola capsula attiva per 12 ore al giorno, Bioscalin *Retard* consente di avere in poche settimane capelli più forti e luminosi.

È un vero passo avanti rispetto ai normali integratori che cedono tutti i principi attivi in 2-3 ore circa.

La gran parte di questi principi resta inutilizzata e viene eliminata con le urine. Siamo così costretti a prendere, nell'arco della giornata, più capsule, ad ore diverse.

Ma quanti di noi hanno questa costanza? Spesso i risultati sono scarsi e deludenti.

Questi problemi sono finalmente superati: una sola capsula di Bioscalin Retard, presa al mattino, assicura - al bisogno - una disponibilità dei principi attivi per 12 ore!

Bioscalin *Retard* si trova in Farmacia.

La Stampa 1996 in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

REPORTAGE

[redacted]

Un magistrato: «Questa città è stata mangiata dalla criminalità e non abbiamo fatto in tempo ad accorgercene»

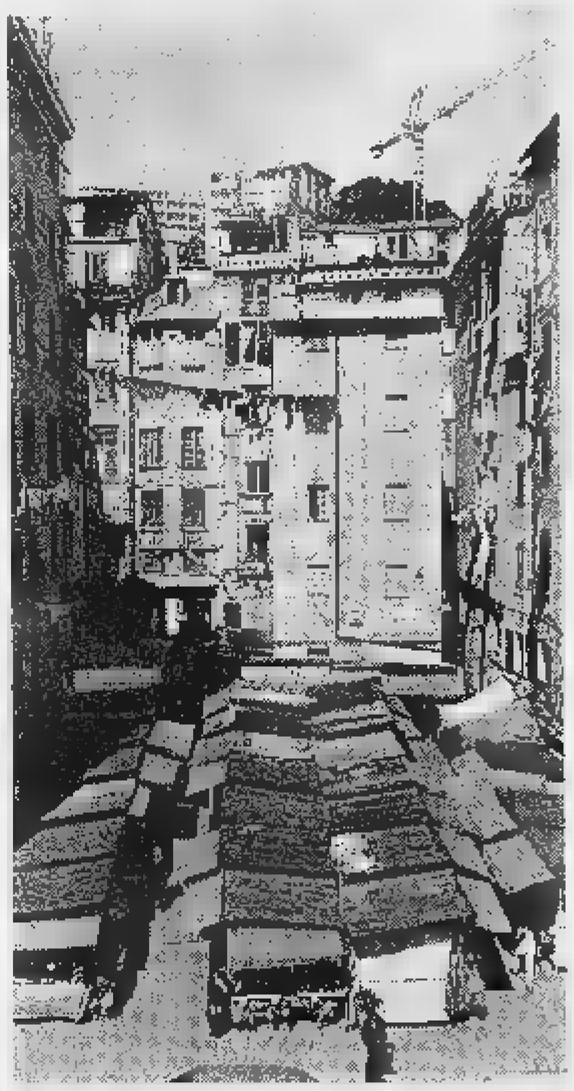
I REATI A [redacted]

Rapine:	[redacted]
Omicidi: tentati	11
consumati	10
Estorsioni:	115
Violenze sessuali:	[redacted]
Reati mafiosi [redacted] camorristici:	71
Atti di terrorismo:	11

PERIODO DALL 1/7/95 AL 30 GIUGNO '96

La polizia davanti alla casa del duplice delitto di piazza Cavour

[redacted]



[redacted]

Un'immagine del centro storico di Genova

«E' la droga l'incubo di Genova»

«C'è la malavita dietro il degrado»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo ragazzo [redacted] ridosso della strada guarda la salita di fronte. Ha i capelli sporchi, gli occhi acquosi. Aspetta la roba, dice quello del chiosco. Il mercato del pesce manda gli odori del mare. Alla mattina ci [redacted] i carrettini che vanno in giro, le urla dei pescatori. C'è la caserma della Finanza, fra i vecchi palazzi e le mura possenti, nella piazza un po' in discesa sul Porto Antico di Genova. Ma spacciano lo stesso, qui davanti alla caserma, nella [redacted] che viene e anche durante [redacted] giorno. Il vento alza le cartacce sul plancito. Il ragazzo [redacted] si muove. Ecco, questa è piazza Cavour, la piazza che ha raccontato la città del giallo, che ha svelato gli sposini ammazzati nella casa del [redacted] 13, questa [redacted] piazza Cavour, con [redacted] mercato del pesce cantato da Fabrizio De André, con le sue voci vecchie di genovese popolano, e con le sue storie di scommesse clandestine, con il suo sottobosco scoperto d'improvviso quel venerdì di fine ottobre. Eppure a vederla da vicino, questa piazza è anche altro, è lo specchio [redacted] una città dolente, [redacted] simbolo involontario [redacted] una paura.

«Qui vengono i tossici della Genova bene», spiegano gli agenti. «A procurarsi [redacted] roba». Vanno a bucar[redacted] nei vicoli, «nei portoni delle case, anche davanti agli asili, abbandonando le siringhe [redacted] marciapiedi». Tutt'attorno, in questo momento, [redacted] un gran silenzio. Il ragazzo sembra un barbone, [redacted] bavero alzato, le scarpe slacciate. Adesso, quattro giorni dopo il delitto, la piazza s'è quasi svuotata. C'è una volante ferma davanti al portone del numero 13, dei motorini [redacted] alla ringhiera, sotto la salita. Da quella parte, in fondo al vicoletto, c'è l'albergo dei poveri, il Massoero, un piatto di minestra calda, un tozzo di pane [redacted] tutta quella [redacted]ria sconosciuta alla città dei consumi, quella disperazione inusuale, antica, come di [redacted] mondo che non c'è più, che apparteneva solo ai secoli andati. Ogni tanto passa un marocchino, si ferma a guardare la volante, poi se ne va. Il ragazzo stringe [redacted] bavero, batte i piedi. Lo spacciatore verrà, di sera. Ma chissà qual è veramente il volto [redacted] Genova, [redacted] viene da queste immagini squallide, un po' perdute, [redacted] dalle sue storie violente che stanno raccontando i giornali, dalle coincidenze di morte che accomunano luoghi, persone, esistenze. Hanno provato tante volte [redacted] capirlo, in questi giorni, a entrare nel suo mondo. Ne sono stati tutti in qualche misura respinti. Il fatto è che le parole e le cronache non bastano sempre. Filippo Dispenza, il nuovo capo della Mobile, che ha lavorato [redacted] successo a Torino ma anche a Napoli, continua a ripetere che si esagera, che «questa è una città violenta come lo sono le altre, né più né meno»; che questi due duplici omicidi uno in fila all'altro «sono solo una coincidenza, e hanno radici e ragioni diverse». Uno forse ha qualche legame con il mondo oscuro delle scommesse clandestine e della malavita organizzata. L'altro, potrebbe essere opera di balordi. Magari tossici. E però, anche se Dispenza sminuisce, la droga è davvero uno dei grandi problemi di Genova. Solo nell'ultimo mese, la Mobile ha [redacted] a segno tre importanti operazioni, ha sequestrato oltre duecento chili di stupefacenti, che arrivavano dal Sud America, dalla Spagna [redacted] dal Marocco, e ha smascherato organizzazioni italiane e straniere. La «roba» da qui doveva venire smistata nelle altre regioni dell'Italia del Nord. La droga e il suo degrado possono anche essere lo specchio deformante di una città. Qui, nel centro storico, dall'altra parte di piazza Cavour, poco tempo fa era successo qualcosa [redacted] emblematico. Due finanzieri avevano [redacted] seguito un marocchino che spacciava e l'avevano raggiunto su una scalinata che s'arrampica fra queste mura antiche, sopra corso Garibaldi, vicino a via della Concezione, sotto le finestre di una scuola elementare, la Daneo. I due l'avevano preso e [redacted] cominciato [redacted] picchiarlo [redacted] schiaffi e calci. Arrivò un altro in borghese, e di nuovo calci. Ma i bimbi guardavano e non capivano. Così, scrissero ai giornali e al Questore: «Ma perché l'hanno picchiato?». E il Questore Antonio Pagnozzi fu costretto ad andare [redacted] quella scuola, a parlare con gli alunni, precisando comunque che «non siamo stati noi, [redacted] erano poliziotti».

La scuola elementare Daneo è lì davanti. C'è un motorino rovesciato sul marciapiede, [redacted] ragazzo che mangia [redacted] focaccia. E qui vicino, in via Lomellini, c'è l'oratorio San Filippo, una strada stretta, con la [redacted] di Mazzini. Lo si legge dalla targa. Genova vecchia e nuova che s'in[redacted]. Per andare [redacted] Marassi, bisogna andare dall'altra parte della città. E qui c'è via Monticelli, [redacted] c'è la casa borghese con i ghirigori [redacted] balconi e gli stucchi dove è avvenuto l'altro delitto, i due orefici ammazzati in [redacted] con 5 colpi sparati da una calibro 38. Di fronte, al civico 7, abitava Luigia Antonella Borrelli. Due anni fa, fu massacrata con [redacted] trapano in uno scantinato di vico Indoratori. Aveva una doppia vita. Lavorava come infermiera, assistendo alcuni anziani. Per arrotondare, faceva la prostituta. Le indagini si concentrarono [redacted] un [redacted] amico. E lui si uccise per la vergogna, lanciandosi dalla Sopraelevata. Era già morto, quando l'assolse l'esame del Dna. Genova raccoglie tutte queste storie come qualsiasi altra metropoli di un Paese sbandato, è vero. E mette insieme quelle che coincidono come [redacted] un archivio [redacted] tasselli, che adesso elenca altre morti, altri orrori. Questa primavera, a Maggiolo, ricordano in Questura, due anziane testimoni [redacted] Geova vennero aggredite in casa per una rapina, com'è successo agli orefici. Una, legata e imbavagliata, morì soffocata. L'altra, stretta dai lacci, riuscì a trascinarsi sul balcone a cercare aiuto. E poi, altri agguati, altre rapine. E' davvero questa Genova? Il magistrato antimafia Anna Canepa dice che questa città «è stata mangiata poco a poco dalla criminalità orga[redacted] e noi non abbiamo fatto in tempo ad accorgercene». Se esagera, noi non lo sappiamo. Però, in Corte d'Assise, c'è il processo [redacted] fratelli Fiandaca che odora molto di mafia. Sono accusati per omicidio. Pietro, uno di loro, [redacted] testimone al matrimonio [redacted] Maurizio Parenti, la vittima di piazza Cavour. Ecco perché il giro si chiude qui, vicino a dov'era partito. Pietro in aula [redacted] c'è. Ci sono Salvatore e Gaetano, i fratelli. «Noi lo conoscevamo Maurizio, [redacted] non tanto bene. Solo Pie[redacted] era davvero [redacted] amico. Che volete che vi diciamo? Carnefici non lo siamo di certo. E la tesi che con quel delitto volessero mandare un messaggio [redacted] noi, [redacted] regge. Non abbiamo paura, continuiamo a fare la no[redacted] vita tranquilli. Palestra di giorno e discoteca di notte».

Alla fine, questa [redacted] la Genova che abbiamo visto. In piazza Cavour sta scendendo la notte [redacted] il ragazzo con [redacted] bavero alzato [redacted] c'è più. Avrà trovato il suo spacciatore.

Pierangelo Sapegno

[redacted]

Nell'ultimo mese sono stati sequestrati 200 chili di stupefacenti

[redacted]

Il capo della Mobile «Città violenta? Più o meno come le altre»

DUE DELITTI ANCORA NEL MISTERO

Maurizio Parenti

GENOVA. «Vivo come vivevo prima, [redacted] mi è arrivato nessun messaggio», dice Salvatore Fiandaca, raggiunto nell'aula bunker dov'è in corso il processone d'appello sulla presunta mafia genovese che ha visto comparire ieri mattina anche Giuseppe «Piddu» Madonia. Alla famiglia Fiandaca, in particolare al fratello Pietro, ufficialmente barista, era legato Maurizio Parenti, il quarantaduenne installatore di videogiochi trucidato nella sua casa del centro storico con la moglie Carla Scotto, giovedì notte. Pietro era stato testimone di nozze il 21 settembre scorso. «Non c'è nessuna guerra tra i clan», fa sapere Madonia, riferendosi alle ipotesi sul delitto, letto come un «avvertimento». Ma le indagini, abbandonata subito la pista della rapina, puntano negli ambienti delle scommesse clandestine e del totonero, dove Parenti avrebbe avuto un ruolo di rilievo nella raccolta delle giocate. Particolare importante, le manette utilizzate per bloccare Parenti sono di un tipo che nessuna polizia usa. **[a. p.]**

Bruno Solari

GENOVA. Due giovani balordi, forse due tossicodipendenti, armati di una calibro 38 con la qua[redacted] hanno esploso cinque colpi: questi, secondo la polizia, gli assassini di Bruno Armando Solari e Maria Luigia Pitto, gli anziani coniugi gioiellieri uccisi nella loro [redacted] del quartiere di Marassi, vicino allo stadio, lunedì a mezzogiorno. L'uomo [redacted] stato raggiunto da tre colpi, due al corpo e uno al capo, la donna alla spalla e al petto. Entrati fingendo la consegna di un plico raccomandato (la moglie ha aperto la porta blindata), i rapinatori hanno fatto irruzione raggiungendo l'orefice nel salone, al tavolo di lavoro, senza accorgersi della colf in cucina. «Queste cose non si fanno» ha detto a un certo punto il gioielliere. «Chiama la polizia» ha gridato la moglie alla domestica. «No aspetta, aspetta» è intervenuto ancora il marito. Poi gli spari e la fuga della colf che ha chiuso a chiave la porta della stanza ed è uscita sul ballatoio. Gli assassini sono scappati impadronendosi del contenuto di due plateaux. **[a. p.]**

[redacted]

Da oggi in libreria
PRIMA EDIZIONE MONDIALE

Milan Kundera

L'IDENTITÀ

Traduzione di Ena Marchi

Pagine 176, lire 26.000

«Ho immaginato che tu eri un'altra... Che eri diversa da come ti immagino io».

Adelphi

atm

ESTRATTO [redacted] DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Procedura negoziata (D.leg. 17/03/1995, n. 158, art. 12, n. 2 lettera c), ed art. 24, n. 1 lettera b).
Caratteristiche: Fornitura di n. 60 autobus suburbani da 12 m.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: Presso l'Area Acquisti ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).
Data spedizione bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E.: 24/10/1997.
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12.00 del giorno 03/12/1997 presso l'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE [redacted]
(dr. Pietro Lorenzino)

[redacted]ESIDENTE
(prof. ing. Gianni Guerra)

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Modalità [redacted] gara: Procedura negoziata (D.leg. 17/03/1995, n. 158, art. 12, n. 2 lettera c), ed art. 24, n. 1 lettera b).
Ca[redacted]eristiche: Fornitura di n. 40 autosnodati urbani da 18 m.
Requisiti [redacted] partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: Presso l'Area Acquisti ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).
Data spedizione bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E.: 24/10/1997.
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12.00 del giorno 03/12/1997 presso l'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(dr. Pietro Lorenzino)

IL PRESIDENTE
(prof. ing. Gianni Guerra)

[redacted] **Dalla ricerca Bracco** [redacted]

Q-AGE: contro il precoce invecchiamento dovuto a inquinamento, stress, fumo, alcol, diete sbilanciate.

UNA DIFESA IN PIU' PER STARE BENE A LUNGO

BRACCO S.p.A.

MEDIOBANCA
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE L. 476 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 3.346,2 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO AL N. 52704
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE, CAPOGRUPPO DEL GRUPPO
BANCARIO MEDIOBANCA ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

L'Assemblea dei Soci, tenutasi a Milano il 28 ottobre 1997, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1997

ATTIVO		
CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI		L. 310.190.500
TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI		4.927.125.440.509
CREDITI VERSO BANCHE:		
– a vista	L. 352.721.662.460	
– altri crediti	2.844.612.232.712	3.197.333.895.172
CREDITI VERSO CLIENTELA		22.115.886.990.213
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:		
– di emittenti pubblici	L. 2.112.577.955.711	
– di banche	166.961.098.277	
di cui, titoli propri L. 87.836.596.260		
– di enti finanziari	18.000.000.000	
– di altri emittenti	30.140.267.016	2.327.680.299.107
PARTECIPAZIONI		3.322.099.008.701
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		99.566.652.900
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		20.910.056.001
ALTRE ATTIVITÀ		373.905.227.136
RATEI E RISCONTI ATTIVI:		
– ratei attivi	L. 651.634.163.212	
– risconti attivi	80.872.162.616	
di cui, disaggio di emissione su titoli L. 1.654.926.040		735.506.625.828
		L. 36.529.453.995.178

PASSIVO		
DEBITI VERSO BANCHE:		
– a vista	L. 50.137.718.106	
– a termine o con preavviso	6.013.659.705.765	L. 6.063.797.423.871
DEBITI VERSO CLIENTELA:		
– a vista	L. 4.018.105.551	
– a termine o con preavviso	152.902.229.258	156.920.334.809
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:		
– obbligazioni	L. 15.079.118.351.320	
– certificati di deposito	8.923.017.142.360	24.002.135.493.680
ALTRE PASSIVITÀ		341.411.139.610
RATEI E RISCONTI PASSIVI:		
– ratei passivi	L. 568.134.691.197	
– risconti passivi	332.672.957.096	900.806.648.293
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		27.778.972.081
FONDI IMPOSTE E TASSE		159.939.130.267
FONDI RISCHI SU CREDITI		405.611.371.682
FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI		600.650.000.000
CAPITALE		476.0[redacted]
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		1.530.000.000.000
RISERVA LEGALE		95.200.000.000
RISERVE STATUTARIE		1.715.000.000.000
RISERVE DI RIVALUTAZIONE		14.690.022.000
UTILI PORTATI A NUOVO		218.024.245
UTILE D'ESERCIZIO		139.065.434.729
		L. 36.529.453.995.178

L'Assemblea ha deliberato di:
- assegnare L. 42,5 miliardi alle «Riserve statutarie»;
- corrispondere un dividendo del 20%, e cioè L. 200 per ciascuna delle n. 476 milioni di azioni attualmente in circolazione;
- nominare Consiglieri di Amministrazione, per il triennio 1997/2000, i Signori: Paolo CANTARELLA, Francesco CINGANO, Vincenzo MARANGHI, Angelo MARCHIO', Ariberto MIGNOLI, Silvio SALTERI e Pier Francesco SAVIOTTI;
- nominare Sindaci, per il triennio 1997/2000, i Signori: Vincenzo CORATO - Presidente, Angelo CASO' ed Edo POLONI - Sindaci effettivi, Antonio IZZI e Giorgio OGGIONI - Sindaci supplenti;
- conferire alla Coopers & Lybrand S.p.A. l'incarico di revisione contabile e certificazione dei bilanci civilistici e consolidati per gli esercizi che si chiuderanno al 30 giugno 1998, 1999 e 2000 e delle relazioni semestrali civilistiche e consolidate al 31 dicembre 1997, 1998 e 1999.

Il dividendo di L. 200 lorde per azione verrà messo in pagamento dal 24 novembre 1997 presso la Cassa Sociale in Milano, via Filodrammatici 10, le Filiali della B[redacted] Commerciale Italiana, della Banca di Roma e del Credito Italiano, nonché presso la Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati, [redacted] le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni di legge. A fronte del pagamento verrà ritirata la cedola n. 13.

REPORTAGE

TRA I DISPERSATI DEL SISMA

Da Colfiorito a Nocera Umbra: drammi e beffe si aggiungono ai disagi del terremoto

Terremotati in coda per un pasto caldo nelle tendopoli

Il responsabile della Protezione civile: «E' il caos completo» Un bimbo di 15 giorni costretto nella roulotte: la domanda per una casa è stata smarrita

«I container? Solo un miraggio»

La rabbia dei montanari: noi sempre ultimi

NOCERA UMB
DAL NOSTRO INVIATO

Nei fine settimana era una strada invasa dai turisti alla ricerca itinerari diversi. Era strada che da Colfiorito saliva a Colle Croce e poi scendeva dolcemente verso Nocera Umbra, per un totale di poco più di venti chilometri. Da trentatré giorni è un incubo nell'incubo. Dove gli sforzi e le promesse della Protezione Civile si perdono nel nulla. Dove l'emergenza è raddoppiata negli ultimi quindici giorni e ha costretto l'esercito a intervenire le proprie forze per aiutare i volontari. Dove i containers sono ancora un sogno proibito e, all'improvviso, il trentatreesimo giorno di terremoto, la notte ha voluto dedicare un dispetto in più: tramontana gelida, sferzante, insistente. Prima mescolata a pioggia, poi nevischio, poi a neve. La tramontana ha sollevato le tende e rovesciato i bagni chimici. La neve ha privato gli sfollati dell'ultima difesa rimasta contro le la paura: lanciarsi fuori, lontano dall'incubo dei crolli. Sconfitti, sono rimasti a tremare di terrore e di freddo. E ad attendere le prime luci del giorno per dare sfogo alla rabbia.

La si incontra fin dai primi chilometri, a Forcatura, una frazione di Colfiorito, sfollati. All'arrivo dei Tir carichi di moduli da disporre in un'area già provvista di acqua, luce, fogne, situata alla parte alta di Forcatura. E' arrivata prima la lite. Il paese si è diviso in due. Quelli della parte bassa si sono ribellati e hanno individuato un'altra area, più comoda e vicina. Con l'approvazione del tecnico del Comune di Foligno, Alferio Moretti, hanno azzerato tutto, e iniziato le procedure per l'esproprio della nuova area. La marcia indietro si tradurrà in altri giorni e giorni di freddo nelle tende e nelle roulottes, ma forse anche in qualcosa di più fra le due fazioni del paese, pericolosamente vicine allo scontro. Pochi chilometri oltre, lungo la strada dell'incubo si affaccia il campo di Annifo. Ospita 240 persone, tutte in roulottes. «E' il più grande della montagna, e un campo di serie C in quanto a aiuti», afferma Massimo Bartolini, il responsabile. «Ad esempio con i containers. Ci avevano promesso che saremmo stati i primi, finiremo per essere gli ultimi». Il motivo dei ritardi è dovuto a una lunga serie di imprevisti e disguidi. Gli ultimi, legati alla collocazione dei containers: sorta di zig zag che ha reso necessario effettuare scavi differenti per gli allacci di acqua, luce e fogne. E triplicato i tempi. La consegna avverrà almeno fra dieci giorni. Intorno a metà novembre, dunque, si aprirà il nuovo fronte di battaglia. Gli sfollati di Annifo sono stati avvertiti: nei containers niente stufe a legna, soltanto stufe elettriche. «Lo sa il sottosegretario Barberi quanto tempo si dovrà tenere accesa stufa elettrica per rendere almeno tiepido un container? E lo sa quanto ci costerà? Se non lo sa, lo invitiamo formalmente a trascorrere un po' di giorni al nostro campo, e poi ne riparliamo», chiede a nome dell'intera ità di Annifo Luisa Di Gennari, numero due del campo.

La terza tappa lungo la strada è Colle Croce, un paese di 77 persone in cima a un passo: una calamita naturale per vento e neve. Qui gran parte degli sfollati dormono ancora in tenda e hanno avuto bisogno di rinforzo di picchetti per affrontare la trentaquattresima notte di terremoto. Fra i pochi fortunati vivere in una roulotte è Michele Cucchiarini. Il privilegio si spiega con la sua età: 15 giorni. Un po' poco per resistere in tende che corro- rischio di volare da un momento all'altro. In realtà nemmeno una roulotte piena di spifferi è l'ideale, come ha spiegato una pediatra di Nocera Umbra alla madre di Michele. «Avevamo fatto la richiesta un mese fa, subito dopo il terremoto, - le ha risposto la donna -. Si è persa. Dopo quindici giorni siamo stati costretti farne un'altra. Ma quelli della montagna, si sa, sono sempre gli ultimi».

La quarta tappa è Mosciano. La sua area per i containers è un campo dove una ruspa giace abbandonata da diversi giorni senza che i 37 sfollati siano in grado di capire il perché. Ma la loro pazienza è ormai ai limiti, tanto che alcuni, per protesta, ormai rifiutano il cibo portato dagli scout.

Il paese successivo è Sorifa. Qui le ruspe lavorano e gli sfollati attendono. Fiduciosi. Tutto sommato si è appena risolto uno spiacevole imprevisto: la partenza dei volontari della Protezione Civile dal campo con tutta la cucina, lasciando a bocca asciutta 65 sfollati. Dopo tre giorni di pasti gelidi portati da No- Umbra, il 1 Reggimento Bersaglieri da oggi assicurerà di nuovo il servizio. Al di là di Sorifa la strada si interrompe per una frana. Attra- un sentiero sterrato, si deve passare per Capanne. La futura area per i containers del paese si affaccia proprio sulla strada. I lavori inizieranno forse oggi. La consegna non prima di dicembre. Ancora pochi chilometri, poi si giunge a Nocera Umbra. Idealmente, la strada termina nella tenda tenente colonnello Gaetano D'Anna, responsabile della Protezione Civile per la fornitura di materiali al lungo incubo d'asfalto che scende da Colfiorito. Allarga le braccia, impotente: «I problemi sono mille. E' il caos o, se preferisce, un dramma».

Flavia Amabile

I DEL SISMA

2400 scosse (dal settembre)
40 mila terremotati

I DANNI
edifici inagibili: in Umbria **12.117** (compiuti **43.852** sopralluoghi); nelle Marche **5214** (compiuti **15.134** sopralluoghi)
11 strutture sanitarie
48 scuole
83 edifici pubblici
300 chiese

I SOCCORSI
10 mila uomini
200 aree per prefabbricati
3800 moduli abitativi e sociali
spesa: **47 miliardi.**

INTERVENTI PER IL
per i beni culturali **15 miliardi**
finanziamenti per l'Umbria **172,6 miliardi**
per le Marche **119,2 miliardi**

A Foligno

Anziani e bambini trasferiti per freddo

PERUGIA. Centinaia bambini ed anziani stanno per essere trasferiti dalle tendopoli di montagna, ove imperversano freddo e neve, in alberghi ed altre strutture di Foligno e della pianura. Lo si è appreso ieri sera nel corso del Consiglio comunale di Foligno. E sempre ieri il professor Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione Civile, ha fornito alcuni dati sul terremoto, rispondendo alle numerose interrogazioni e interpellanze presentate da tutti i gruppi. Sono state circa 2400 le scosse, superiori alla magnitudo 2.2, registrate dal 26 settembre. I danni al 25 ottobre: gli edifici inagibili sono in Umbria 12.117 su 43.852 sopralluoghi effettuati. Nelle Marche 5214 su 15.134 sopralluoghi, tra questi vi sono 11 strutture sanitarie, scuole, edifici pubblici e circa 300 chiese. Soccorsi: 10 mila tra donne uomini delle forze di polizia, forze armate, volontariato, amministrazioni locali che hanno assistito i 40 mila terremotati. Ad oggi sono state individuate 200 aree per i necessari 3800 moduli abitativi e sociali. In 5 sono già stati installati 747 moduli abitativi. Sul fronte degli interventi del governo il Sottosegretario ha ricordato che per quel che riguarda i moduli abitativi è stato deciso l'acquisto di altri 2 mila, 9 imprese hanno avuto l'assegnazione per le forniture. costo complessivo è di 47 miliardi e la consegna sarà entro fine novembre. Per i Beni Culturali sono stati stanziati 15 miliardi. [Agi]

Uno su quattro

Emicrania Il male degli italiani

PALERMO. Il 25% degli italiani soffre di cefalea, il comune mal di testa, e l'11,4% ha, da uno a tre volte al mese, dei veri attacchi di emicrania anche di forte intensità che ne condizionano la vita lavorativa e di relazione. Un paziente affetto da emicrania costa in media un milione e 768 mila lire l'anno tra oneri diretti del servizio sanitario nazionale (diagnosi, ricoveri ospedalieri e farmaci) e spese indirette per assenze dal lavoro e calo di produttività. Il totale è di oltre seimila miliardi all'anno. I dati sono stati forniti ieri a Palermo alla presentazione della prima indagine epidemiologica realizzata in Italia su tale patologia nell'ambito del 30° Congresso nazionale della Società italiana di neurologia. Lo studio, promosso dalla Società italiana di medicina generale, ha coinvolto per un anno 71.588 pazienti e 902 medici di base. Questo l'identikit del sofferente di emicrania: sesso prevalentemente femminile, età tra i 24 e i 44 anni; lavoratore dipendente a tempo pieno. Nella classifica seguono i liberi professionisti e gli imprenditori; agli ultimi posti sono i disoccupati e i lavoratori part-time. Il principale imputato sembra quindi essere lo stress da lavoro, anche se quello di una corretta diagnosi appare il primo problema che gli studiosi e i medici si pongono: «E' il punto di partenza - ha detto il professor Vincenzo Bonavita, direttore dell'Istituto di scienze neurologiche della seconda università di Napoli - per ottenere una cura davvero efficace e mirata». Spesso chi soffre si autoprescrive farmaci, di solito antidolorifici, finendo con l'abusarne e diventando quindi un malato difficilissimo da trattare. Il professor Gennaro Bussone del Centro Cefalee del Besta di Milano ha ricordato che «molti non sanno - ha ricordato - che esiste da tempo una molecola efficace, il sumatriptan, attualmente disponibile in formulazioni che garantiscono rapidità d'azione, elevato grado di efficacia e possono essere utilizzate con maggiore tranquillità sia da parte del medico che del paziente». [r. cri]

Ieri la bora ha spazzato Trieste con raffiche a cento all'ora

A Trieste raffiche di bora a cento l'ora. Quattro morti assiderati in Polonia

Da Nord a Sud, un anticipo d'inverno

Neve in montagna, termometro giù di 12 gradi

ROMA. Dopo di bel tempo fisso, e inverno precoce. Freddo, qualche nevicata e a Trieste bora oltre i 100 all'ora. L'autunno inoltrato si è travestito all'improvviso da inverno. Nel Nord le condizioni climatiche sono rapidamente peggiorate. La prima neve è caduta in varie località di Piemonte, Lombardia e Liguria, alcuni passi della Toscana, in Trentino, Marche e Umbria.

Prime nevischiate anche sul Piemonte: nel Torinese, a Biella, nel Cuneese e a Mondovì. A di neve e ghiaccio, alle 16 è stato chiuso il valico italo-francese del Moncenisio. Il fondo stradale è rimasto ghiacciato per l'intera notte, con difficoltà di circolazione in tutta l'alta Valle di Susa. Nevischio anche sulla collina torinese dove lo «zero termico» si è abbassato alla quota di 800 metri. Le temperature sono scese repentinamente e il freddo è accompagnato da forte vento. All'aeroporto di Torino Caselle ieri è stata registrata una temperatura minima di 4 gradi, e in altre zone del Piemonte, in aperta campagna, il barometro è sceso di tre gradi sotto lo zero. Temperature molto basse vengono segnalate in tutta la regione sopra i 600 metri, ma per il momento non si registrano difficoltà alla circolazione automobilistica. Su alcuni tratti stradali sono entrati in azione i mezzi spargisale per prevenire il pericolo del ghiaccio. Nonostante questo sulla statale Cesana-Claviere un Tir si è ribaltato a causa del fondo scivoloso.

Temperature di 12 gradi sotto lo zero in Carnia, nella zona di Monte Zoncolan, e bora con raffiche che hanno superato i cento km/h a Trieste, dove in poche ore i vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate per rimuovere cornicioni, tegole, tabelloni e rami pericolanti. L'ondata di maltempo continua a investire il Friuli Venezia Giulia nonostante il sole comparso ieri mattina su gran parte della regione. Durante la notte - secondo i dati Centro meteo dell'Ente Regionale Sviluppo Agricolo - la temperatura è scesa sotto zero anche nella zona di Tolmezzo, mentre la massima (6 gradi) è stata registrata vicino a Trieste.

Brusco abbassamento delle temperature in Lombardia, anche di 10-12 gradi negli ultimi due giorni. A Milano la minima ha toccato i due gradi. La neve è comparsa in Valtellina e nell'alta Val Brembana. Si è scesi sotto lo zero in varie località sciistiche: -10 a Livigno, -5 a Santa Caterina Valfurva.

In Liguria la neve è apparsa sulla Val Bormida e anche qui termometro in discesa: 8 gradi in meno rispetto a lunedì. Freddo intenso, accompagnato da vento, nel Savonese. Sulla Genova-Ventimiglia in mattinata il rovesciamento di un camion, a causa delle raffiche, ha provocato una coda che ha raggiunto i 10 chilometri.

In Toscana nevica su alcuni passi e i pompieri sono dovuti intervenire in diverse località per rimuovere alberi e grondaie divelte dal vento. A Pontedera un cipresso di venti metri è crollato sul tetto della villa comunale che ospita la biblioteca causando ingenti danni. Il sindaco di Firenze ha anticipato a ieri (rispetto alla data del primo novembre) l'accensione dei riscaldamenti. Lo stesso provvedimento è stato deciso dai sindaci di Prato e di Macerata.

Anche all'estero l'inverno improvviso ha provocato danni. In Polonia contano quattro assiderati, e 45 morti in incidenti sulle strade coperte di gelo. Negli Usa sono sedici i morti, sette Stati, a causa delle dure condizioni meteorologiche, con tempeste di neve e gelo. [r. cri.]

«Troppo poco religiose»

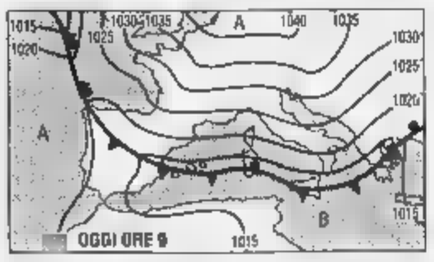
Ambrì: il Papa non piacciono le chiese

CITTA' DEL VATICANO. Non tutte le nuove chiese in costruzione a Roma e in Italia piacciono a Giovanni Paolo II. A rivelarlo è stato ieri il cardinale vicario, Camillo Ruini, che ha spiegato le «perplessità» di Giovanni Paolo II con la mancanza di una chiara ispirazione religiosa in molti degli architetti impegnati nella costruzione dei nuovi edifici di culto.

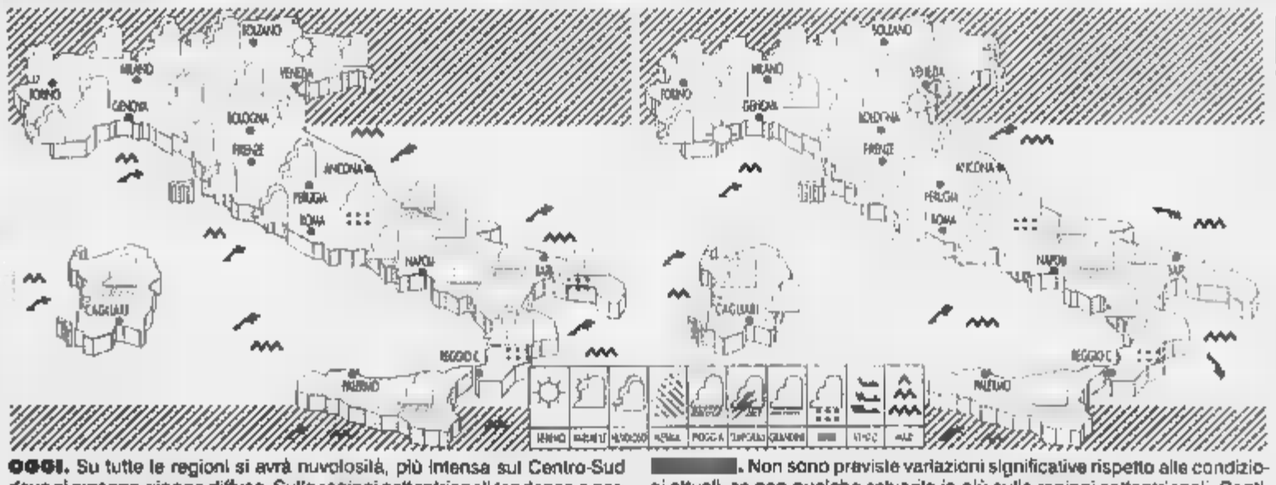
«Come è accaduto - si è chiesto il cardinale - che architetti e artisti anche di chiara fama non siano riusciti a reinterpretare la grande ricchezza di significati e di contenuti simbolici che nel passato avevano avuto difficoltà a trovare le più adeguate forme espressive, divenute poi anche linguaggio modello dell'architettura civile?». [Ansa]

IL TEMPO

a cura di Marcello Lattredi



FREDDO E PIOGGE. Su gran parte dell'Europa domina una intensa alta pressione, ma non sempre questa è sinonimo di tempo stabile. Nel caso specifico, sulla nostra Penisola, nonostante la sua presenza il tempo è in gran parte perturbato. E' il classico caso dell'anticiclone termico invernale la cui struttura non è omogenea. L'aria fredda, che continua ad affluire da Nord-Est, sul Mediterraneo subisce un processo di invorticamento dal quale scaturiscono nuvole e piogge. Ne avremo ancora per alcuni giorni.
Tendenza per domani. Tempo perturbato al Centro e al Sud, poco nuvoloso al Nord.



OGGI. Su tutte le regioni si avrà nuvolosità, più intensa sul Centro-Sud dove si avranno piogge diffuse. Sulle regioni settentrionali tendenza a parziali schiarite. Sulle zone appenniniche dal Centro-Sud si avranno nevicate locali. La temperatura continuerà a diminuire.

. Non sono previste variazioni significative rispetto alle condizioni attuali, se non qualche schiarita in più sulle regioni settentrionali. Continueranno a soffiare venti forti da Nord-Est con mareggiate lungo le coste più esposte. Il freddo sarà sempre più pungente.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	3	Bologna	8	8	Bari	10	16
Bolzano	0	2	Firenze	5	11	Napoli	11	14
Verona	5	9	Pisa	8	11	Potenza	3	9
Trieste	4	7	Ancona	8	10	S.M. Leuca	13	19
Venezia	4	9	Perugia	8	11	R. Calabria	15	22
Milano	6	12	Pescara	8	11	Palermo	16	23
Torino	2	5	L'Aquila	6	7	Catania	11	22
Cuneo	1	9	Roma Urbe	9	13	Messina	17	22
Genova	8	11	Roma Clamp.	10	13	Alghero	12	21
Imperia	10	13	Campobasso	2	5	Cagliari	14	21

CITTA' ESTERE

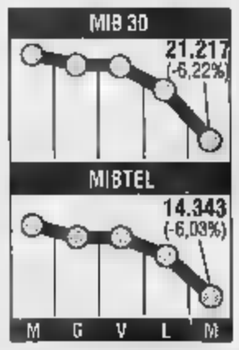
	min	max			min	max	
Amsterdam	-7	7	sereno	Lisbona	18	24	sereno
Atene	9	16	nuvoloso	Londra	4	11	sereno
Bangkok	26	33	variabile	Los Angeles	13	25	sereno
Berlino	-1	5	sereno	Madrid	13	20	pioggia
Bruxelles	-1	7	sereno	Montreal	1	7	nuvoloso
Bucarest	-1	1	neve	Mosca	-6	-1	nuvoloso
Budapest	-8	5	nuvoloso	New York	7	17	variabile
Buenos Aires	20	22	pioggia	Nizza	10	15	pioggia
Copenaghen	-4	6	sereno	Parigi	1	7	sereno
Dublino	8	11	nuvoloso	Pechino	7	16	sereno
Francoforte	-2	7	sereno	Praga	-5	6	variabile
Gerusalemme	14	23	variabile	Rio de Janeiro	21	29	nuvoloso
Ginevra	2	7	nuvoloso	Sofia	-2	2	neve
Helsinki	-5	1	nuvoloso	Sydney	17	21	nuvoloso
Johannesburg	15	20	nuvoloso	Tokyo	10	18	sereno
Il Cairo	18	30	variabile	Varsavia	-3	3	pioggia
Istanbul	6	13	variabile	Vienna	-3	6	sereno

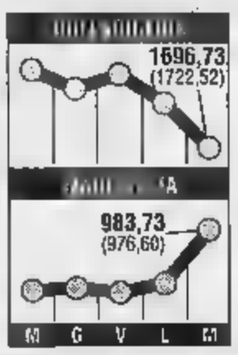
QUOTAZIONI BOT

Rendimento netto	Cedola	Prezzo	Tasso
31-10-97	1	99,909	6,000
28-11-97	[illegible]	99,550	5,680
30-12-97	61	99,169	5,430
30-01-98	92	98,890	[illegible]
27-02-98	120	98,650	5,640
31-03-98	152	97,949	5,650
30-04-98	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29-05-98	211	96,670	5,950
30-06-98	[illegible]	96,130	[illegible]
31-07-98	274	95,460	5,910
31-08-98	305	95,217	5,910
30-09-98	335	[illegible]	5,730

Bot sotto il 6% lordo

Tornano a scendere i rendimenti dei Bot, di nuovo sotto la soglia del 6% lordo. Le aste di ieri sono chiuse con un calo di 40 centesimi sui trimestrali, di 32 centesimi sugli semestrali e di 24-25 centesimi sugli annuali. E' stata recuperata quasi la metà dell'impennata di fine settembre, quando la crisi politica aveva pesato sull'esito dei collocamenti. I Bot trimestrali hanno presentato rendimenti semplici del 5,93% lordo e del 5,13% netto, i semestrali del 5,77% lordo e del 5,03% netto e gli annuali del 5,79% lordo e del 5,01% netto. Le richieste di sottoscrizione sono ammontate a 35.277 miliardi contro i 29.000 miliardi in asta.





Rush per Autostrade

Il governo potrebbe intervenire con un atto e decidere la registrazione con riserva del decreto che proroga la concessione alla società Autostrade dal 2018 al 2038. E' questa l'ipotesi fatta balenare dal ministro dell'Industria Bersani dopo la decisione della Corte dei conti. «Stiamo valutando le varie ipotesi - ha spiegato - le strade davanti a noi sono due: o proseguire con un nostro atto sulla proroga della concessione, o rivedere l'atto che proroga la e di conseguenza la valutazione della società che stiamo privatizzando». Bersani ha che ci potranno ritardi nella privatizzazione della società ma ha detto che il governo è deciso ad intervenire in tempi brevi.

MONETE AUREE

Sterline (vec.)	122.000 - 134.000
Sterline (n.c.)	124.000 - 138.000
Sterline (post 79)	122.000 - 136.000
Marenghi it.	110.000 - 124.000
Marenghi sv.	104.000 - 121.000
Marenghi sv.	100.000 - 115.000
Marenghi it.	100.000 - 115.000
Marenghi it.	100.000 - 115.000
20 Marchi	125.000 - 138.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 pezzi Austria	288.000 - 340.000
100 corone Austria	518.000 - 580.000
100 pesos Cile	390.000 - 330.000
Krugerrand	520.000 - 600.000
50 pesos Messico	637.000 - 760.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 29 Ottobre 1997 *16*

Il governo vuole frenare le anzianità. Rispunta il blocco nel '98 della scala mobile per gli assegni più alti

Pensioni, tutti divisi su quota 90

Stamane si riparte, il sindacato è spaccato

ROMA. Ancora divise, ma speranzose di ricompattare un fronte comune in extremis, prima della partenza della maratona finale sul Welfare anticipata alle 11 di questa mattina a Palazzo Chigi. Nell'imminenza del confronto con il governo, Cgil Cisl e Uil confermano posizioni divergenti su varie questioni qualificanti, fra cui i tagli eventuali alle pensioni di anzianità e la strategia per la consultazione dei lavoratori in caso di accordo o disaccordo con l'esecutivo. Le porte, però, restano aperte e i vertici delle tre centrali sindacali non escludono che una linea unitaria possa essere riconquistata in una riunione prevista fra le 9 e l'ora d'inizio della resa dei conti definitiva con Prodi ed i suoi ministri finanziari e tecnici. Anche il governo, d'altra parte, prepara le sue mosse: ieri sera, il presidente del consiglio ha approfondito con i ministri del Tesoro Ciampi, del Lavoro Treu e delle Finanze Visco i principali nodi sul tavolo del Welfare e ha fatto il punto sull'iter della Finanziaria.

Il direttivo della Cgil è stato il primo, nel pomeriggio di ieri, a rompere ufficialmente il ghiaccio, manifestando chiare disponibilità alle altre due confederazioni. Un ordine del giorno, approvato a maggioranza, conferma alla segreteria il mandato per «definire con Cisl e Uil, sulla base del documento approvato dallo stesso direttivo Cgil il 1° ottobre scorso, le valutazioni unitarie sull'eventuale conclusione della trattativa con il governo». Il «parlamentino» di corso Italia indica anche la necessità di definire con le altre due confederazioni «percorsi e metodi per la consultazione democratica dei lavoratori e pensionati, necessario alla soluzione definitiva della vertenza sullo Stato sociale».

Invece dalla direzione della Uil, svoltasi contemporaneamente al direttivo della Cgil, giunge un segnale di «tregua armata» in attesa che il governo scopra le ultime carte sulle quantità delle risorse da rastrellare e sui contenuti delle misure da adottare. Prima che questo avvenga, sostiene la Uil, sembra difficile ricompattare il fronte comune, ma non può neanche escludersi. Come prima reazione epidermica all'ordine del giorno della Cgil, si è notato fra l'altro che la confederazione di Cofferati non prende in sufficiente considerazione l'ipotesi di rottura con il governo: in questa eventualità e nel caso ci fosse una unanime valutazione negativa dei sindacati, sembra suggerire la Uil, si andrà ad uno sciopero generale? La Cisl, dal canto suo, è la più fiduciosa. «E' urgente - sostiene il segretario generale D'Antoni - uscire da questa confusione e incertezza. Domani (oggi, per il lettore) si andrà avanti per vedere se ci sono le condizioni per trovare meno un accordo. Io credo che ormai ci sono tutte le condizioni per farlo».

Sul tavolo figurano varie ipotesi e tra queste governo e sindacati dovranno sceglierne alcune, tenendo conto della esigenza di conciliare tre aspetti resi facili: l'obiettivo di rastrellare dalla previdenza almeno 4100 miliardi, le ricadute dell'intesa governo e rifondazione comunista sul fronte delle pensioni di anzianità, la necessità di realizzare un compromesso tra le differenti posizioni di Cgil, Cisl e Uil. Per le pensioni di anzianità pare guadagnare terreno la soluzione che prevede una sensibile anticipazione del traguardo stabilito dalla riforma Dini, fissando fin dal '98 i requisiti di anni contributi e di 55 anni di età (senza innalzamenti successivi), ferma restando l'esclusione di buona parte degli operai e degli «equivalenti», oltre agli addetti a lavori usuranti.

Resterebbe in campo l'ipotesi di blocco nel della scala mobile per le pensioni superiori a 3,5 milioni al mese, corrispondenti a poco meno di 5 volte il trattamento minimo.

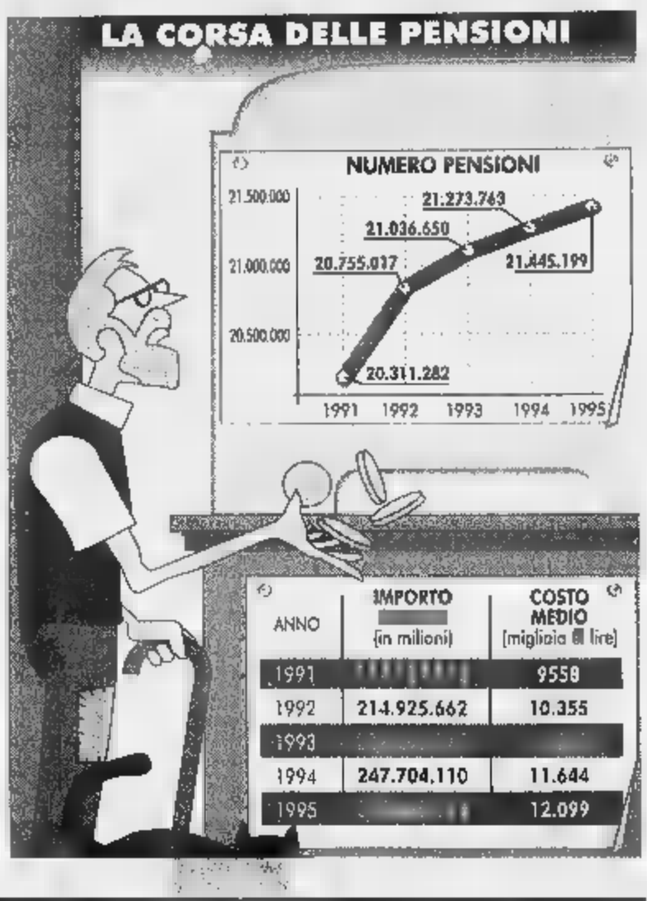
Confermati anche altri due interventi essenziali: 1) l'aumento forse dell'1% dei contributi dei lavoratori autonomi nel '98 e ulteriori incrementi negli anni successivi; 2) l'armonizzazione delle regole previdenziali per tutte le gestioni dei lavoratori pubblici e privati.

Gian Carlo Fossi

FISCO

Chiude Narduzzi, il ribelle della Life

UDINE. Il 30 maggio dello scorso anno inviò le chiavi dell'azienda al Ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, per protestare «contro un fisco sempre più aggressivo». La scorsa primavera organizzò una missione di piccoli imprenditori del Veneto e del Friuli Venezia Giulia in Austria dove, con l'amministrazione comunale e alcune banche locali, definì «le condizioni per trasferire in Carinzia le attività produttive del Triveneto». Ieri, Walter Narduzzi, friulano di 45 anni, da imprenditore del settore del legno, leader della Life (Liberi imprenditori federalisti europei), ha chiuso la sua azienda in una diretta televisiva, durante trasmissione «Novanta» di David Sassoli. «E' logica conclusione di un calvario cominciato alcuni anni fa con le prime visite della Finanza - ha detto Narduzzi -. In televisione spiegherò perché ho deciso di chiudere e quindi evitare il fallimento».



Poche modifiche allo studio dell'esecutivo: i tabaccai potranno vendere i bolli per le automobili. La Lega: meno tasse sui pedalò

Piovono emendamenti sulla Finanziaria

La contromanovra del Polo taglia le aliquote Iva

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi attende le modifiche della Finanziaria in Parlamento

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dopo la notte delle trattative, nella migliore delle tradizioni, il giorno porta alla luce i risultati. Mentre sulla Finanziaria incombe sempre l'incognita del welfare, l'Ulivo e Rifondazione presentano il conto delle richiesto di modifica decise ieri in un lungo vertice protratto fino all'una di notte con il governo. Anche l'esecutivo dice la sua e avanza una trentina di correzioni alla manovra che scontano anche «l'effetto Bertinotti». La scadenza per gli emendamenti alla Finanziaria in commissione Bilancio fa registrare 1200 richieste da parte dei gruppi, sancisce le modifiche già annunciate e ne porta di nuove.

Punti qualificanti delle poche e selezionate modifiche maggioranza sono l'occupazione nel Sud e sgravi per il terremoto. Spunti di colore, anche se non di poco peso per la vita dei cittadini, la «concessione» elargita ai tabaccai di poter vendere anche il bollo auto nei loro esercizi per consolarli del fatto che tutte le marche da bollo possono essere vendute anche dalle Poste.

Il Polo sta a guardare: la contromanovra viene illustrata in Senato dove Berlusconi pure Fossa che nel pomeriggio salirà a Montecitorio per scambiare due parole anche con una delegazione di An. L'affinità elettiva, Polo e Confindustria la trovano, è prevedibile, sulla Finanziaria indebolita da Bertinotti e sulla critica alla futura legge per le ore. La contromanovra dell'opposizione ha come cardini fondamentali la riduzione delle aliquote Irpef due (invece 5) e quelle dell'Irpeg ad una sola. Inoltre Polo punta a recuperare 14 mila miliardi dal patrimonio dell'Ufficio italiano cambi per rimborsare l'Eurotassa.

Il governo presenta i suoi emendamenti che recepiscono l'accordo Prodi-Bertinotti: si propone di ridurre da 5000 a 4500 miliardi il fondo negativo inserito in Finanziaria per i tagli di spesa da realizzare con la riforma del welfare. La riduzione è compensata dall'aumento delle entrate da lotta all'evasione che passano nel '98 da 2000 a 2500.

Tra le cose nuove, non ancora formalizzate, c'è una disponibilità di Visco a consentire di «spalmare» le detrazioni sui lavori di ristrutturazione edilizia solo in 5, ma anche in 10 anni. Questo per rispondere ad una richiesta di Rifondazione che ha fatto notare come i redditi bassi sarebbero penalizzati non prevedendo la norma la possibilità andare in credito di imposta.

Altra curiosità: governo e maggioranza sono divisi sul pubblico impiego: l'esecutivo propone di ridurre il numero complessivo di dipendenti pubblici entro il '98 dell'1% anziché dell'1,5% previsto nel testo originario; la maggioranza chiede, copertura dell'abbattimento dell'Iva sull'edilizia per le zone terremotate, di aumentare invece la riduzione al 2,5% nel '99 e al 3%

Commercio: la parola sgravi entra nel vocabolario dei negozianti. La maggioranza vuole aiutare la ristrutturazione della rete commerciale con un credito d'imposta del 20% per l'acquisto di beni strumentali al netto dell'Iva. Una che costerà 500 miliardi e che si ad una maggiore deducibilità delle spese per manutenzione e l'ammodernamento degli immobili.

Fiscalizzazione oneri maggioranza propone prolungare gli incentivi alle aree depresse. La richiesta è di abbattere l'Irap nel Mezzogiorno riducendo l'aliquota nei tre anni fino al 2000 per compensare il venir dicembre degli sgravi contributivi previsti dall'accordo Pagliarini-Van Miert. Un che costerà 1600 miliardi coperti con le plusvalenze ottenute dalla vendita Telecom. Anche la Lega dice la sua: oltre un pacchetto per le piccole imprese del Nord, chiede il passaggio del demanio dei laghi alle Regioni per far scendere le concessioni e quindi i canoni dei pedalò da 250 a 25 mila lire, come in riviera.

Ogni nucleo sborsa in media 3,3 milioni di lire al mese. In calo la quota destinata all'alimentazione

Un '96 con i consumi ancora al palo

Cresce il divario fra le famiglie di Nord e Sud

ROMA. Consumi stabili per gli italiani nel 1996: i consumi delle famiglie sono infatti cresciuti del 1,1% lo scorso anno, in parallelo con l'inflazione al 4%. Ad andare a scavare tra i consumi delle famiglie ci ha pensato l'Istat e dall'indagine emerge la (purtroppo) solita Italia a due marce la famiglia del Nord che spende il 50% in più di quella del Sud e con una frattura tra classi sociali agiate e non. Il «signor Rossi», sua moglie ed i suoi figli, spendono dunque 3 milioni 349 mila lire il mese di cui 705 mila lire vanno per mangiare. Ma la «famiglia Rossi» ha cambiato in questi ultimi dieci anni, profondamente, le sue abitudini: nell'87 spendeva il 25,5% del suo reddito contro il 21,1 dello scorso anno per i generi alimentari.

La situazione si ribalta per le spese non alimentari: tra affitto, ticket sanitari, telefonini, vestiti e viaggi i consumi non alimentari crescono dal 74,6 al 78,9% nel bilancio della «famiglia Rossi».

Più in dettaglio le spese per l'abitazione passano dal 15,2% al 20,4% a causa dell'impennata degli affitti, salgono anche quelle per la sanità, dal 2% dell'87 al 2,9%, e quelle per gli spettacoli, la cultura e lo svago, dal 5,7 al 6,3% con «un forte incremento in termini di spesa relativa» specie per il videoregistratore ed il «pc».

L'ipotetica famiglia italiana però sparisce appena si va a misurare le spese nelle varie zone dello stivale: nel Settentrione la spesa media sale a 3 milioni mila lire contro i milioni mila lire del Meridione e i milioni 426 mila del Centro. Il divario, spiega l'Istituto di statistica, «è dovuto da un parte, ad maggior livello dei consumi nel Settentrione rispetto al Meridione, dall'altra alla diversa condizione socio-economica che si riscontra nelle due aree».

La frattura si accentua di più tra famiglie «ricche» e «povere» e si scopre che forse la spesa è un utile indicatore dell'esistenza della classe operaia. Le famiglie di imprenditori e liberi professionisti hanno le spese più elevate, 4 milioni mila lire il mese seguite da quelle di dirigenti ed impiegati 3 milioni mila lire. In fondo alla graduatoria troviamo proprio gli «operai e assimilati» 3 milioni 301 mila lire il mese.

Per quanto riguarda l'abitazione, negli ultimi dieci anni diverse famiglie hanno comprato : la quota di affittuari scende infatti dal 29,9% dell'87 al 22,2% dell'anno passato con corrispondente incremento dei proprietari dal 70,1% al 77,8%. L'indagine Istat ha rilevato anche la diffusione di beni di consumo, altro indicatore di benessere: 98 famiglie su 100 hanno un frigorifero, che risulta così l'elettrodomestico più diffuso, battendo la televisione, ferma al 97,1% e la lavatrice al 94,3%. Per altri beni durevoli invece, secondo l'Istat, si può ancora parlare di diffusione totale». Ad esempio, solo 52 famiglie su 100 hanno in casa un apparecchio videoregistratore, il 23,3% ha una lavastoviglie, l'11,6% un personal computer e 9,5% un telefonino cellulare.

[r. e. s.]

DIECI ANNI DOPO

(LA RIPARTIZIONE DELLE SPESE MEDIE DI UNA FAMIGLIA NEL 1996 CONFRONTATA CON IL 1987 FONTE ISTAT)

	1987	
ALIMENTAZIONE	25,5%	21,1%
Pane e cereali	3,8	3,5
Carne	7,5	5,3
Pesce	1,7	1,5
Latte, formaggi	3,3	3,2
Oli e grassi	1,5	1,2
Patate, legumi, ortaggi	3,8	3,1
Zucchero, caffè, tè	1,7	1,4
Bevande	2,2	1,9
CONSUMI NON ALIMENTARI	74,5	78,9
Tabacco	1,3	1,3
Vestiti e scarpe	9,3	6,5
Abitazione	15,2	20,4
Combustibile, elettricità	4,6	5,1
Arredamenti, elettrodomestici	7,6	5,5
Sanità	2,0	2,9
Trasporti, comunicazioni	16,1	17,5
Spettacoli, cultura	5,7	6,3
Altri beni e servizi	12,7	13,5

Infuria la polemica sui macchinisti stakanovisti

Le Fs: gli stipendi d'oro figli di vecchi contratti

ROMA. I casi di retribuzioni elevate ricevute da un «ristretto numero di macchinisti» sono da imputare «anche a meccanismi contrattuali complessi e stratificatisi negli anni voluti dagli stessi sindacati che oggi denunciano le distorsioni che da essi derivano». Lo affermano le Ferrovie dello Stato in comunicato in cui si sottolinea che proprio l'esistenza di contrattuali rigide ha spinto l'azienda a ridiscutere con il sindacato la struttura sistema retributivo nella trattativa in corso.

Ed è in tale trattativa, secondo le FS, «che deve essere verificata la reale volontà di modificare una situazione di cui non basta denunciare i soli effetti». Ribadendo che l'Azienda ha ripetutamente proposto strumenti più flessibili per un più equilibrato utilizzo delle forze di lavoro», Ferrovie ricordano che le ore impegnate ogni macchinista alla guida del mezzo sono 14/15 settimana ed il turno più lungo non può superare 32 settimanali. «Sono orari - conclude la nota - ai livelli più bassi della media europea, ed a ciò va aggiunto che l'Italia è uno dei pochi Paesi cui alla guida di treno ci siano due macchinisti».

Polemico il Comu che sottolinea solo «piccola parte» dei macchinisti «si lascia utilizzare dalle Ferrovie in costante lavoro straordinario»: questi macchinisti, soprannominati «corridori», infatti «circa migliaio un organico di 19 mila unità», spiega il Comu che, in una nota, sottolinea come «già da anni lo stesso Comu denunci anche agli ispettorati del Lavoro lo stato di pericolo costituito dai 'corridori' per la sicurezza della circolazione».

Secondo invece il segretario generale della Filt-Cgil, Guido Abbadessa, la carenza degli organici e la dislocazione «non uniforme» dei macchinisti sul territorio in base alle reali esigenze sono tra le maggiori cause di fenomeni quale quello dei macchinisti di Milano.

StarTAC™ CON TE, SEMPRE.

MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

TERZO MERCATO

Cassa di risparmio di Bologna 21000; La Carnica Assicuraz. 2250-2300; Kariba 56,5; Data Base 1890.
WARRANT Sifir 94-99 150; Calcemento 900-920; Banca Popolare Bergamo 2004 500-540; Kariba 13-14.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 835,81 (-2,94%); Bruxelles (Bel-20) 2214,24 (-1,15%); Francoforte (Dax) 3567,22 (-8,05%); Hong Kong (Hang Seng) 9059,89 (-13,70%); Londra (Ft-se100) 4755,40 (-1,76%); Madrid (Generale) 531,19 (-4,37%); Parigi (Cac 40) 2651,33 (-4,27%); Sydney (Generale) 2299,20 (-7,17%); Tokyo (Nikkei) 16312,69 (-4,26%); Zurigo (Swiss market) 5279,70 (-4,58%); New York (Dow Jones) 7498,32 (+4,71%)

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	9350	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	23700	-5,20
Banca Pop. Crema	61500	-5,38
Banca Pop. Cremona	11100	-5,12
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	99800	-0,25
Banca Pop. Intra	14500	-3,44
Banca Pop. Lodi	12750	-4,13
Banca Pop. Luino e Varese	7850	-1,81
Banca Pop. Siracusa	16400	0,00
Banca Pop. Novara	9000	-8,16
Banca Pop. Sondrio	31050	-0,79
Banca Prov. Napoli	2300	-2,12
Terme di Bognanco	—	—
Cab. Varese	—	—
Italiana Ass.	13000	0,00
[illegible]	2000	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	—	—
Frette	4150	0,00
Zerowatt	—	—
[illegible]	—	—
Ferrovie Nord Milano	980	-9,43
Ifis priv.	990	0,00
Broggi Izar	—	—
N Edificatr	—	—
N Edific risp	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 28-10-97

Titoli	Ultimo	Titoli	Ultimo	Titoli	Ultimo
Enel 85/00 ind I	111,45	Mediob 96/11 z.c.	38,48	CCT 1/8/98	100,78
Enel 85/00 ind III	101,70	Med. CIR 87/00 r.c.	83,40	CCT 1/9/98	100,34
Enel 86/01 ind	[illegible]	Med. 103/97/02 r.c.	77	CCT 1/10/98	100,38
Enel 86/99 ind II	107,85	Mediob. MSDO 97/00	101,50	CCT 1/11/98	100,39
Enel 90/98 ind I	[illegible]	Mediob. Telecom 97/01	100,50	CCT 1/12/98	100,41
Enel 91/01 ind I	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT 1/1/99	100,48
Enel 91/03 ind II	[illegible]	Parmalat 94/00 TV	107	CCT 1/2/99	100,61
Enel 92/00 ind	103,90	CONVERTIBILI		CCT 1/3/99	100,61
Enel 93/01 ind I	103	Banca Carige TV 95/02	98	CCT 1/4/99	100,83
Enel 9,60% 93/03	111,79	B Pop. Bergamo TV 95/02	101,10	CCT 1/5/99	100,75
Eni 93/03 TV	103,90	Banca Pop. Brescia 6%	165,10	CCT 1/6/99	100,77
IMI 96/03 z.c.	70,79	Banca Pop. Milano 9%	179,73	CCT 1/8/99	100,76
IMI 7,10% 96/06	103,80	CIR 6% 94/99	98,67	CCT 1/11/99	101,10
CASSA DP 94/01 TV	[illegible]	Ord. Fond. [illegible]	107,90	CCT 1/1/00	101,03
CASSA DP 94/99 TV	101,06	IMI Cem 95/00 6%	110,80	CCT 1/2/00	101,22
CCOP 8% 1975/2005	103,97	Mediob. Alleanza 4% 93/99	118,71	CCT 1/3/00	101,37
CCOP 9% 1976/2006	106,50	Mediob. Autalia 4% 93/99	104,18	CCT 1/5/00	101,56
AUTO-IRI 93/00 TV	[illegible]	Mediob. Sirti 7%	105,20	CCT 1/6/00	101,63
AZ. FF.SS [illegible]	111,42	Mediob. Stet 5,50% CV	111,23	CCT 1/8/00	101,75
AZ. FF.SS 89/98 TV	100,90	Mediob. Unicem 5,50% CV	104,20	CCT 1/10/00	100,96
AZ. FF.SS 90/01 TV	102	[illegible] 7,5%	107,16	CCT 1/1/01	100,93
AZ. FF.SS 13% 90/98	104,40	Tre S.p.A. 5% CV	165,16	CCT 1/4/01	100,92
AZ. FF.SS 92/00 ind	101,75	Safilo 95/01 6,25%	103,24	CCT 1/6/01	100,99
AZ. FF.SS 94/02 TV	100,51	TITOLI DI STATO		CCT 1/10/01	100,97
AZ. FF.SS 8,90% 94/04	113,01	BOT 14/11/97	99,74	CCT 1/12/01	100,58
AZ. FF.SS 94/04 ind	103,40	BOT 15/12/97	99,31	CCT 1/2/02	100,70
AZ. FF.SS 95/01 TV	100,51	BOT 15/1/98	[illegible]	CCT 1/4/02	100,54
AZ. FF.SS 96/08 TV	99,90	BOT 16/2/98	[illegible]	CCT 1/6/02	100,75
[illegible] ind	111,60	BOT 16/3/98	97,76	CCT 1/8/02	100,84
S. Paolo c.1 5%	101,50	BOT 15/4/98	97,25	CCT 1/10/02	100,84
S. Paolo c.1 6%	102,50	BOT 15/5/98	96,79	CCT 1/11/02	100,77
S. Paolo c.1 6% Conv	102,55	BOT 15/6/98	96,30	CCT 1/12/02	100,89
S. Paolo o.p. 6% I+5%	100,70	BOT 15/7/98	95,84	CCT 1/2/03	100,93
S. Paolo o.p. 6%	101,30	BOT 14/8/98	95,41	CCT 1/4/03	100,81
Fonda Crescere 96/01 TV	101,95	BOT 15/9/98	[illegible]	CCT 1/5/03	100,99
Mediob. 94/04 TV	100,25	BOT 15/10/98	94,80	CCT 1/7/03	101
Mediob. 96/01 zero c.	106,95	CCT 1/2/98	[illegible]	CCT 1/9/03	101,13
Mediob 96/06 r.c.	57,60	CCT 1/4/98	100	CCT 1/11/03	99,84
MEDIOB. DM 96/06 z.c.	53,05	CCT 1/5/98	[illegible]	CCT 1/1/04	99,86
		CCT 1/6/98	100,10		
		CCT 1/7/98	100,23		

Titoli	Ultimo	Titoli	Ultimo
CCT 1/3/04	99,95	BTP 6% 1/1/00	101,22
CCT 1/5/04	99,77	BTP 6% 15/2/00	101,30
CCT 1/9/04	99,97	BTP 10,50% 1/4/00	110,56
CTZ 30/12/97	97,79	BTP 6% 15/5/00	101,40
CTZ 29/2/98	97,12	BTP 10,50% 15/7/00	111,69
CTZ 30/4/98	98,41	BTP 9,50% 15/9/00	100,53
CTZ 30/6/98	95,72	BTP 10,50% 1/11/00	113,15
CTZ 15/7/98	96,09	BTP 9,50% 1/2/01	111,70
CTZ 31/8/98	94,99	BTP 12,50% 1/3/01	120
CTZ 15/10/98	94,77	BTP 8,25% 1/7/01	108,34
CTZ 30/10/98	94,49	BTP 12% 1/9/01	120,93
CTZ 30/12/98	93,79	BTP 7,75% 15/9/01	106,93
CTZ 15/1/99	93,56	BTP 12% 1/1/02	122,50
CTZ 15/3/99	92,83	BTP 6,25% 1/1/02	102,09
CTZ 15/3/99	92,96	BTP 6,25% 1/3/02	102,22
CTZ 14/5/99	92,07	BTP 12% 1/5/02	124
CTZ 15/7/99	91,38	BTP 6,25% 15/5/02	102,31
CTZ 30/9/99	90,68	BTP 12% 1/9/02	125,49
BTP 12% 1/1/98	100,78	BTP 5,75% 15/9/02	100,58
BTP 12,50% 1/1/98	100,08	BTP 12% 1/1/03	126,85
BTP 11,50% 1/3/98	101,16	BTP 11,50% 1/3/03	125
BTP 12,50% 1/3/98	101,49	BTP 11% 1/6/03	123,58
BTP 10,50% 15/4/98	101,47	BTP 10% 1/8/03	119,46
BTP 11% 1/5/98	102,46	BTP 9% 1/10/03	114,86
BTP 12% 20/6/98	102,99	BTP 8,50% 1/1/04	112,60
BTP 10,50% 15/7/98	103,02	BTP 8,50% 1/4/04	112,99
BTP 10% 1/8/98	102,82	BTP 8,50% 1/8/04	113,15
BTP 12% 1/9/98	104,36	BTP 9,50% 1/2/05	119,35
BTP 9% 1/10/98	102,72	BTP 10,50% 1/4/05	125,75
BTP 10,50% 1/11/98	104,36	BTP 10,50% 1/9/05	127
BTP 8,50% 1/1/99	103,05	BTP 9,50% 1/2/06	121,55
BTP 12% 1/1/99	106,66	BTP 8,75% 1/7/06	117,22
BTP 9,50% 1/2/99	104,47	BTP 7,75% 1/11/06	110,54
BTP 8,50% 1/4/99	103,74	BTP 6,75% 1/2/07	104,26
BTP 12% 1/5/99	106,85	BTP 6,75% 1/7/07	104,35
BTP 6,75% 1/7/99	104,76	BTP 9% 1/11/23	127,86
BTP 8,50% 1/8/99	104,34	BTP 7,25% 1/11/26	107,65
BTP 7,50% 1/10/99	103,54	CTO 12% 20/1/98	100,58
BTP 9,50% 1/12/99	107,14	CTO 12% 19/5/98	102,78

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Quotazioni definitive della seduta precedente

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Odierno	Precedente
Dollaro Usa	1696,73	1722,52
ECU	1937,33	1925,43
Marco tedesco	983,73	976,69
Franco francese	293,57	291,57
Sterlina	2840,84	2828,89
Fiorino olandese	872,76	866,63
Franco belga	47,708	47,364
Peseta spagnola	11,644	11,579
Corona danese	258,37	256,52
Lira irlandese	2545,43	2546,57
Dracma	6,217	6,214
Escudo portoghese	9,547	9,584
Dollaro canadese	1201,22	1226,14
Yen giapponese	14,107	14,144
Franco svizzero	1206,78	1183,46
Scellino austriaco	139,76	138,75
Corona norvegese	240,84	242,73
Corona svedese	226,06	227,44
Marco finlandese	327,31	326,49
Dollaro australiano	1185,34	[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,830	6,950
Call	6,850	6,930
T/N	6,860	6,940
S/N	6,840	6,920
1 Settim.	6,810	6,890
2 Settim.	6,810	6,890
1 mese	6,810	6,880
2 mesi	6,710	6,790
3 mesi	6,650	6,730
6 mesi	6,280	6,360
9 mesi	6,020	6,100
12 mesi	5,870	5,950

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	28-10-1997	27-10-1997
Londra	312,35	311,80
Zurigo	312,35	311,80
Parigi	312,35	311,80
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	17809,00	17768,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-10-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq De Ferr o	5550	—	4175	6372	n.r.
Acq De Ferrari r.	2200	—	[illegible]	[illegible]	2000
Acq Nicolay	5975	—	4025	6659	6000
Acqua Marcia	[illegible]	+30	315	479	18000
Aedes	10626	-481	6450	11506	[illegible]
Aedes risp	[illegible]	-297	3460	5245	6700
Aeroporti di Roma	14972	-1082	13644	17040	73450
Alitalia cat A	1166	-144	564	1421	88800
Alitalia priv	[illegible]	—	761	1200	430000
[illegible]	3381	-384	473	4721	17000
Alleanza Ass	13904	-1731	10074	[illegible]	539250
Alleanza Ass. risp	7971	-572	7347	9608	96500
Allianz Sub	13474	-835	[illegible]	15264	8600
Amga	1149	-62	1106	[illegible]	341250
Ansaldo	2034	[illegible]	1503	[illegible]	79000
Arquati	2593	-197	[illegible]	3162	49750
Asolaio	[illegible]	-638	4568	7035	34100
Ausiliare	5006	-467	2290	5576	3800
[illegible]	7260	-687	1431	[illegible]	85500
Autostrada To-Mi	12335	-744	9957	[illegible]	11180
Autostrade Mer pr.	3528	-363	2899	4725	138500
Avir Finanziaria	[illegible]	—	[illegible]	20950	n.r.
B Bastogi Irbs	62	-5	[illegible]	72	970000
B.ca Agr. Mantovana	17087	-540	11326	18158	111250
B.A. Mantovana w 01	2358	+53	358	2358	367000
Banca A. Milanese	[illegible]	[illegible]	9470	16253	[illegible]
[illegible]	17714	-1285	10000	15973	1900
Banca Carige	11691	[illegible]	[illegible]	17471	13200
Banca di Legnano	6606	-577	5161	7454	34400
Banca di Roma	1454	-190	1173	1776	2558500
Banca di Roma w. B	84	-8	[illegible]	153	[illegible]
B.ca Fideuram	6004	-851	3245	7994	701750
B.ca Naz. Lavoro r.p.	[illegible]	-1588	12177	21774	79700
B.P. Berg.-C. Vares	[illegible]	-1716	23000	[illegible]	43050
B.P. Berg. w 2000	1044	-109	467	1279	829500
B.ca Pop. Brescia	12265	[illegible]	[illegible]	15909	[illegible]
B.ca Pop. Milano	[illegible]	-703	7687	11063	406700
B.ca Pop. Spoleto	11026	-459	8540	11708	[illegible]
B.ca S. Paolo Bs	4021	-368	3255	5141	117000
B. S. Paolo Bs w 99	3278	[illegible]	[illegible]	3783	66850
[illegible]	[illegible]	-232	2470	4021	59750
[illegible]	1182	-87	[illegible]	1339	224000
Bna priv	662	-52	503	735	[illegible]
Bna risp	[illegible]	-30	539	799	203500
Banca Toscana	[illegible]	-280	2806	[illegible]	42500
B. Ambroveneto o	11318	-1534	3568	13860	437200
B. Ambroveneto r	[illegible]	-617	[illegible]	5242	784200
Banco di Chiavari	[illegible]	-225	2542	[illegible]	[illegible]
Banco Napoli ord	[illegible]	-	[illegible]	[illegible]	n.r.
Banco Napoli r.p. nc	1320	-136	699	1721	171000
B.co Sardegna risp	14375	-510	12193	[illegible]	[illegible]
Bassetti	[illegible]	-	[illegible]	12369	[illegible]
Bayer	57645	-4583	57645	[illegible]	3712
Benetton	23575	[illegible]	18403	29486	[illegible]
[illegible]	27	-1	22	30	750000
[illegible]	5175	-525	5520	8700	1100
Bonifiche Ferrar.	[illegible]		10350	12616	51000
Brembo	[illegible]	1134	15962	[illegible]	[illegible]
Brioschi	130	—	153	280	100000
Bulgari	[illegible]	-574	6893	11451	217600
C Caffaro ord	[illegible]	-117	1366	1834	394500
Caffaro risp	1703	-97	1415	1970	[illegible]
Calcemento	1702	-153	1707	4353	125000
[illegible]	6069	-459	5164	[illegible]	[illegible]
Caltagirone ord	1722	-83	960	1318	45000
Caltagirone risp	1090	—	[illegible]	[illegible]	n.r.
Camfin	3380	[illegible]	2370	[illegible]	6500
Carraro	6241	-609	[illegible]	9244	[illegible]
Cir	[illegible]	-155	3300	3818	[illegible]
Cantoni Coton	2582	—	1810	2600	n.r.
Cantoni C. risp	2150	—	1750	2250	n.r.
Cart. Burgo ord	10340	[illegible]	7051	17043	[illegible]
Cart. Burgo priv	[illegible]	-120	9075	12376	1200
Cart. Burgo risp	8817	-135	8356	9950	400
Cementir	1832	-107	929	1950	432000
Cement. Augusta	2650	[illegible]	2150	2850	500
Cement. Barletta	5750	—	4075	[illegible]	n.r.
Cem. Barletta r. n.c.	[illegible]	—	3000	3900	n.r.
Centen. & Zinelli	139	-15	90	155	[illegible]
Ceramiche Ricchetti	1964	-137	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cigahotels	953	[illegible]	630	1137	[illegible]
Cigahotels risp	1163	-84	722	1358	114500
Cir ord	1274	-128	934	1435	264400
Cir risp nc	[illegible]	-62	482	821	474000

Azioni	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Cao	727	-27	630	965	143000
Cao w 2000	225	-30	119	349	732000
Cofide	536	-53	525	876	464000
Cofide risp	487	-41	363	544	283000
[illegible]	4367	-174	3670	3799	59000
Comit ord	4442	-484	2788	5319	3397200
Comit risp	3786	-259	3114	4340	28000
Commerzbank	55430	-4027	38500	70079	[illegible]
Compart ord	878	-77	599	1020	5144000
Compart risp	743	-71	524	843	857000
Compart w. ord	46	-3	35	57	3830000
Compart w.ord 98/1	186	-15	127	274	1179000
Compart w.ord 98/2	180	-13	113	261	117000
Cond. Acq. Torino	5945	—	3952	6480	n.r.
Costa Crociere	4253	-322	3550	4771	1500
Costa Croc. r. n.c.	2557	-48	2200	2893	500
Costa Croc. w. 99	506	-38	238	633	134000
Credito Agr. Bresc.	13501	-723	9762	14854	32200
Cr. Bergamasco	34580	-119	28178	34713	16700
Credito Emiliano	3579	-293	1719	4545	240500
Credito Fondiario	2410	-250	1396	2811	174750
Credito Italiano	4165	-274	1678	4787	5290500
Credito Ital. risp	2399	-85	1389	2459	105750
Credito Ital. w. 97	2425	-288	181	3022	1785000
Credito Valtellinese	12987	-809	12001	14081	14900
Cred. Valt. w. 97	3334	-425	1031	4159	8200
Crespi	4163	-320	4163	5640	47200
Csp International	17767	-1340	16899	19498	32050
Cucirini Cantoni	1537	—	1083	1694	n.r.
D Dalmine	489	-34	327	449	680000
Danieli & C.	12868	-937	11176	14277	9500
Danieli & C. risp	6452	-448	5806	7152	22700
Danieli w	1098	-243	1236	2478	233200
[illegible] Holding	10098	-436	9035	11977	16650
E Edison ord	8459	-547	7834	10756	924800
Ed. La Repubblica	3293	-268	2128	3644	7000
Eni	9045	-1019	7835	10633	8256400
Erg	6489	-530	6489	7700	466800
Ericsson	67973	-5839	19994	69850	10200
Eridania Beghin-Say	232409	-13891	232409	282600	232
Esaote Biomedica	4240	-284	4225	5379	33000
F Falck	6953	-405	6111	8843	30600
Falck risp	7050	-30	5050	7641	100
Fin	5957	-183	3869	6150	5300
Fiat ord	5260	-585	4236	6930	6086300
Fiat priv	2705	-238	2389	3531	769700
Fiat risp	2912	-247	2606	3538	390700
Finarte	996	-36	656	1199	50000
Finarte priv	500	-12	357	706	1000
Finarte r. n.c.	546	-6	546	877	89000
Finarte	1115	-27	950	1225	41000
Fincasa 44 ord	183	-6	137	236	145000
Finmeccanica ord	799	-36	620	1495	529000
Finmeccanica risp	464	-38	617	1169	15000
Finrex	sosp.	—	121	121	n.r.
Finrex risp.	sosp.	—	189	189	n.r.
Franco Tosi	14589	-1218	10555	20779	1750
Franco Tosi w	110	—	[illegible]	250	75200
G Gabetti	1447	-85	781	1612	27000
Garboli Rep	7000	—	1700	2300	n.r.
Gemina ord	633	-47	476	795	620900
Gemina w. ord 98	103	-12	57	139	402500
Gemina risp	1002	-23	767	1524	10400
Generali	35425	-2780	27776	40181	1611525
Generali w. '91	35180	-2978	535	40201	20450
Gewiss	31164	-2969	16811	35431	13850
Gildemeister	5452	-240	4821	5983	21500
Gim ord	1124	-77	861	1381	117500
Gim risp	1752	—	1063	1808	50000
Gim w. ord. 97	165	-18	32	226	105000
H HDP ord	923	-79	764	1134	4487500
HDP w. ord. 98	95	-8	73	171	4785000
HDP risp	720	-110	646	894	268500
I Idra Presse	3966	-118	3966	4321	10500
Ifi priv	21743	-1872	15859	[illegible]	117959
Ifil ord	6154	-410	4436	6852	345000
Ifil risp	3185	-233	[illegible]	3578	526000
Ifil w. ord 99	2508	-224	1051	2902	80000
Ifil w. risp 99	1545	-194	657	1862	151600
Ima	7350	-536	5606	8294	72100
Imi spa	14866	-1602	12788	19381	651350
Imm. Metanopoli	1220	-45	1032	1330	[illegible]
Impregilo ord	1204	-86	1078	1417	621500
Impregilo risp	1096	-59	1034	1348	37000
Impregilo w. ord 99	467	-49	402	563	[illegible]

Azioni	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Impregilo w. ord. 01	479	-39	[illegible]	535	[illegible]
Ina	2323	-186	1859	2779	4297200
Intek	1066	-81	787	1175	65000
Intek r. n.c.	807	-60	563	904	17000
Intermobiliare	2842	-56	2580	3100	5750
Interpump	4892	-352	4496	5606	47500
Ipi	2083	-123	1653	2439	64500
Irce	8218	-547	8218	[illegible]	5600
Isefi	1622	-97	215	1729	145000
Italcementi ord	11115	-1158	8176	13343	178400
Italcementi risp	4327	-292	3610	4976	141300
Italcementi w. risp.	220	-26	214	630	161200
Italfondiario	35100	—	28000	35000	n.r.
Italgas	5448	-379	5057	7245	1122200
Italmobiliare	29402	-1933	22483	33171	20500
Italmobiliare risp	14503	-874	11059	16288	31300
J Jolly Hotels ord	9600	+220	5875	9747	4800
Jolly Hotels risp.	7100	—	7100	10320	n.r.
L L'Espresso SpA	7010	-842	4184	7870	28250
La Doria	4599	-342	4154	8063	16300
La Fondiaria Ass. Ord	9080	-912	5223	10745	572200
La Fondiaria r. n.c.	3820	-282	3202	4346	18400
La Gaiana	3250	—	3000	3470	n.r.
La Previdente	12861	-1343	7657	15069	30500
Linificio ord	786	-54	562	942	38000
Linificio risp	688	-33	487	735	59000
Logitalia 6	sosp.	—	103	103	n.r.
M Mattei	2156	-106	2090	2676	10000
Magneti Marelli ord	2686	-304	1842	3336	223500
Magneti Marelli risp	1750	-109	1600	1923	144500
Manuli Rubber	5817	-446	5515	6435	167900
Marangoni	4228	-189	4040	5612	3500
Marzotto	18537	-1630	9761	21190	12600
Marzotto risp	21000	—	9750	21000	n.r.
Marzotto risp. nc	7451	-484	5510	7973	1800
Mediaset	7434	-663	6549	9154	949000
Mediobanca	11483	-1230	7986	14035	551800
Mediolanum	26956	-1477	14101	30983	31550
Merloni	5811	-424	3300	6896	22000
Merloni risp	2175	-156	1264	2646	28250
Milano ass. ord	5586	-516	3619	6682	70800
Milano ass. risp	2453	-130	2330	3187	66600
[illegible]	1603	-65	1159	1848	51600
Mondadori	11027	-870	9574	13815	114750
Mondadori risp	9000	+42	6837	9991	3600
Monrif	840	—	485	891	50000
Montedison ord	1285	-98	1011	1442	15518000
Montedison risp. cv.	1420	-85	1167	1802	11000
Montedison risp. n.c.	910	-56	869	1213	1234500
[illegible]	1389	-140	824	1654	145000
Montefibre risp	995	-70	795	1145	35000
Montefibre w. risp. 97	60	-9	28	81	2070000
N Nai	264	-5	140	550	32500
Necchi ord	670	-29	570	960	14000
Necchi risp. nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	980	—	745	1050	n.r.
Olivetti ord	970	-62	459	1064	11434500
Olivetti priv	1581	-104	892	2154	6000
Olivetti risp. nc	1065	-90	489	1213	601500
P Pagnossin	7706	-666	5242	8698	32600
Parmalat Fin	2328	-280	2113	2938	2108000
Parmalat w. ord 99	1477	-197	1302	1939	528000
Parmalat w. ord 03	1467	-111	1249	1711	134500
Perlier	337	-30	252	367	32000
Pininfarina ord	30492	-2127	15220	33653	8200
Pininfarina risp	33900	—	14500	33900	500
Pirelli SpA	4267	-562	2805	5176	2554250
Pirelli SpA r. nc	2414	-199	2244	2921	351000
Pirelli & C. ord	2475	-179	1976	3027	201000
Pirelli & C. risp	1992	-90	1798	2263	84000
Poligrafici edit.	2517	-47	2517	3363	3200
Premafin	591	-60	424	696	179000
Premuda ord	2690	-105	1554	2782	29000
Premuda risp	2200	—	1550	2230	2500
R Ras ord	14236	-753	12683	16640	402750
Ras risp	8785	-402	7998	9862	189400
Ras ord 97 warrant	3758	-785	2843	6322	494950
Ras rnc 97 warrant	2731	-353	1963	3845	156800
Ratti	3679	-21	3100	3987	10750
Recordati ord	13981	-441	11100	15463	3800
Recordati Risp. nc	7207	-593	5909	7932	3800
Reyna ord	14700	—	9825	16600	n.r.
Reyna risp	40540	—	40540	40840	n.r.
Reno De Medici	2814	-265	1431	3034	62000

Azioni	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Rinascente ord	12018	-802	8162	[illegible]	[illegible]
Rinascente priv.	4277	-358	3222	[illegible]	[illegible]
Rinascente risp.	5297	-422	3800	6210	18700
Rinascente w. ord	1874	-242	615	2421	459660
Rinascente w. risp	671	-85	214	862	752480
Risan. Napoli risp	10635	—	9150	11507	n.r.
Risan. Napoli ord.	24700	—	16300	26459	n.r.
Riva Finanziaria	5440	-113	3528	7718	10900
Rodriquez	sosp.	—	930	930	n.r.
Roland Europe	4787	-482	4596	5558	21300
Rolo Banca 1473	21493	-2785	13906	25458	308150
Rotondi Evolution	1865	-125	390	2596	3000
S Saes Getters o	30064	-2406	21709	33116	1950
Saes Getters priv.	19000	-1000	14555	21768	550
Saes Getters risp.	17485	-2014	14649	22643	2025
Saffa ord	4191	-365	2716	4560	[illegible]
Saffa risp. post	4299	—	2510	4354	27500
Saffa risp. nc	1735	-143	1018	1927	75000
Safilo ord	40377	-4024	25125	49298	18950
Safilo risp.	31500	—	23150	31500	n.r.
Sai ord	15218	-1235	11519	17455	78400
Sai risp	5750	-422	4870	6642	179400
Saiag ord.	10000	-508	6030	10605	9600
Saiag risp	4194	-295	3290	4850	5200
Saipem	8756	-1098	5991	10827	363400
Saipem risp.	5978	-384	3700	6334	3600
San Paolo	11749	-1345	9145	14845	661800
Santavaleria	sosp.	—	110	419	n.r.
Santavaleria risp	257	—	74	257	n.r.
Sasib ord	5018	-184	4646	6179	1700
Sasib r. nc.	2981	-119	2806	3608	900
Savino del Bene	2431	-258	1845	2786	73000
Schiapparelli	152	-16	89	258	279125
Sci	12	—	9	111	n.r.
Seat ord	655	-10	452	676	2888000
Seat risp	425	-7	287	443	2190000
Serfi	9985	—	8555	10380	n.r.
Simint ord	12645	-187	5454	14187	116000
Sirti	9895	-516	9320	11520	203550
Smi ord	695	-33	622	787	258000
Smi risp	844	-29	699	905	145000
Smi w. ord '97	185	-17	85	227	216800
Securfin Sisa	1205	—	1050	1308	n.r.
Snia Bpd ord	1848	-128	1072	1896	550500
Snia Bpd risp	1720	—	1331	1860	5000
Snia risp. nc	1132	-87	1071	1345	204000
Sogefi	4572	-407	3240	5113	30000
Sopaf ord	1325	-163	1207	1929	128000
Sopaf risp.	943	-89	828	1471	109500
Sondel	2734	-189	2881	3652	115500
Sorin Biomedica	8613	-449	5232	7383	96700
Standa ord	20500	-1587	12900	24280	550
Standa risp.	5895	-315	3066	8013	2200
Stayer	1508	-91	1163	1690	18750
Stefanel	3224	[illegible]	1159	[illegible]	45750
Stefanel risp.	3450	—	1400	3572	n.r.
Stefanel w	1056	-96	288	1279	40500
T Tecnost	3866	-44	2915	4040	5800
Teleco Cavi	5445	-535	4910	7324	8300
Teleco Cavi r. n.c.	4580	-249	4009	5367	14400
Telecom Italia ord.	10137	-806	5387	12059	12086600
Telecom Italia risp	6006	-466	4701	7062	1452900
Telecom It. Mob. ord.	6171	-491	3797	7161	5452800
Telecom It. Mob. r	3190	-218	2198	3599	1015750
Terme Acqui r.n.c.	500	—	370	572	5000
Terme Acqui	660	+5	530	710	500
Toro ass. ord	20280	-1645	18079	23850	28350
Toro ass. priv.	8250	-654	8054	10362	27450
Toro ass. risp.	8404	-623	6403	10736	176400
Trident	3334	-48	2700	3465	8500
U Unicem	12650	-1075	9686	14509	18200
Unicem risp.	5102	-170	3881	5635	42900
Unipol ord.	5077	-327	4462	5785	65200
Unipol w. ... 99	733	-84	447	868	549000
Unipol priv	2856	-184	2859	3836	109600
Unipol w. priv 99	667	-47	419	770	323800
V Vianini Industria	1034	-76	698	1153	28500
Vianini Lavori	2749	-159	2248	3231	40250
Vittoria Ass.	5827	-341	5800	6600	8300
Volkswagen	996000	-100254	596667	1448575	150
Z Zignago	13600	-500	8265	14380	1100
Zucchi	11417	+29	8300	12638	2500
Zucchi risp n.c.	6605	-245	3550	5980	1200
Zucchini	11030	-1112	10298	13401	4150

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	27-10	24-10
Adriatic Bond	23540	23671
Adriatic Americ.	27446	28741
Adriatic Europe	28509	28454
Adriatic Far East	11150	11442
Adriatic global	22842	23121
Adriatic Multi Fund	19536	20062
Agrifutura	24000	23958
Alleanza Oblig.	10615	10575
Alpi Azionario	11527	11638
Alpi Monetario	10228	10224
Alpi Obbligaz.	10311	10302
Alto Oblig.	11564	11525
Alto Bilanciato	14767	14939
Alto Azionario	14774	15035
Alto Monetario	10249	10239
America 2000	23599	23238
[illegible]	13640	14031
Apulia Azionario	13995	14280
Apulia Internaz.	12117	12579
Apulia Obbligaz.	10571	10557
Arca Az. America	30173	30419
Arca BT	13608	13647
Arca Az. Europa	16136	16070
Arca Az. Far East	11531	11761
Arca Az. Italia	25838	25629
Arca BB	43176	43649
Arca Bond	11861	11854
Arca B. Dol. (Lire)	12152	12248
Arca Bond Ecu (Lire)	11664	11636
Arca Bond Yen (Lire)	9612	9725
Arca MM	19854	19836
Arca RR	12651	12636
Arca Te	22330	22443
[illegible]	23392	23516
[illegible]	20966	21612
[illegible]	19695	19655
Aureo	36820	36707
Aureo Bond	13296	13317
Aureo Capitale	14809	14855
Aureo Global	17686	18408
Aureo Monetario	10590	10594
Aureo Multiaz.	13809	14249
Aureo Prev.	25840	25678
Aureo Ren.	25586	25613
Azimut	25214	25472
Azimut America	16160	17562
Azimut Bil.	17303	17790
Azimut Europa	15699	16144
Azimut Fixed Rate	13064	13038
Azimut Floating Rate	11436	11427
Azimut garanzia	18097	18080
Azimut Gar. Val.	9945	9958
Azimut Gl. Italia	21884	22591
Azimut Reddito	20574	20644
Azimut Pacifico	11377	11694
Azimut Rendita Int.	12535	12565
Azimut Solidarietà	11363	11344
Azimut Trend	16562	16944
Azimut Trend Em.	9564	10276
Azimut Trend Italia	14836	15220
Azimut Trend Valute	10865	10851
Azimut Trend Tassi	11864	11843
Azzurro	36741	38037
BN Azioni Internaz.	19546	20456
BN Azioni Italia	14823	15369
BN Mondo	17566	17357
BN Liquidità	10107	10135
BN Bilanciato Italia	12844	11194
BN Dollar Invest	11520	11531
BN Dollar	10331	10328
BN Opportunità	10581	10683
BN Reddito Italia	11722	11736
BN Previdenza	22266	22419
BN Italia Forte	9955	10023
Bim Co.	10455	10494
BPB Rembrandt	11536	11579
BPB Rubens	14862	14726
BPB Tiepolo	12802	12918
BPB Tiziano	19746	19886
Capitalgest	21167	21561
Capitalgest	26344	26728
Capitalgest Az.	20980	21547
Capitalgest B. Dollari	10423	10488
Capitalgest B. Marchi	9908	9976
Capitalgest Europa	10007	10027
Capitalgest Internaz.	16779	17263
Capitalgest Monetar.	15741	15745
Capitalgest Pacifico	7607	7839
Capitalgest rend.	14539	14537
[illegible]	24818	25694
Carifondo Ali	N.P.	15033
Carifondo Aree	N.P.	22296
Carifondo Atlante	N.P.	25614
Carifondo Az. America	N.P.	12290
Carifondo Az. Asia	N.P.	9286
Carifondo Az. Europa	N.P.	11626
Carifondo Az. Italia	N.P.	13983
Carifondo Bond	N.P.	13540
Carifondo Cat. Az.	N.P.	11402
Carifondo Doll. Obbl.	N.P.	12279
Cari. Doll. Obbl. ($)	N.P.	7,85
Cari. Magna Graecia	N.P.	13571
Cari. Marchi Obbl.	N.P.	9610
Cari. Mar. Obbl. (DM)	N.P.	16,15
Carifondo Car. Mon.	N.P.	16180
Carifondo Delta	N.P.	33335
Carifondo High Yield	N.P.	10675
Carifondo Libra	N.P.	45061
Carifondo Carige Obb.	N.P.	14349
Carifondo Lire pl.	N.P.	21736
Carifondo F.L.	N.P.	11062
Carifondo Tesoreria	N.P.	10666
Cariplo Blue Chips	N.P.	15531
Cariplo Strong Curr.	N.P.	11865
Centrale America	23237	23834
Centr. Az. Immob. Int.	10272	10272
Centr. America ($)	13,52	14,38
Centrale Bond A. ($)	11,54	11,42
Centr. Bond G. (DM)	11,32	11,31
Centrale Capital	38031	31365
Centrale Cash	12549	12542
Centr. Conto Cor.	16861	16827
Centr. Em. Asia ($)	6,76	6,94
Centr. Em. Asia	10427	11025
Centr. Giappone	9176	9377
Centr. Giappone (Yen)	643,91	663,64
Centr. Europa	30613	30734
Centr. Europa (Ecu)	17,61	18,04
Centrale Global	26174	27201
Centr. G7 Blue Ch.	16068	16094
Centrale Italia	17318	17851
Centrale Money	20465	20473
Centrale Redd.	28670	28582
Centr. Cash M. (DM)	10,77	10,77
Centrale Cash D. ($)	11,25	11,24
Centr. Tasso Fisso	16347	16338
Centrale Tasso Var.	16123	16170
Cisalpino Azionario	18735	20086
Cisalpino Bilan.	25476	26154
Cisalpino Cash	12944	12945
Cisalpino Cedola	10819	10800
Cisalpino Indice	15578	16189
Cisalpino Redd.	19655	19786
[illegible]	12839	12367
[illegible] Cash Impresa	10100	10165
Clam Fenice	9180	9341
Clam Oceano	9879	9949
Clam Pegaso	9882	9884
Clam Regolo	9864	9917
Clam Sestante	9751	9976
Clam Sirio	13684	13655
Clam Liquidità	12285	12198
Clam Obbl. Estero	13698	13681
Clam Obbl. Italiane	12000	11999
Colombus Int. Bond	11946	12047
Colombus Int. Bond ($)	6,93	6,93
Comit Azioni	16415	16416
Comit Obbl. Estero	10373	10373
Comit Plus	16569	16569
Comit Reddito	11228	11228
Consultinvest Az.	13582	14168
Consultinvest Red.	10631	10641
Coopinvest	14083	14084
Cr. Trieste Oblig.	11203	11208
Credis Globale	11798	11765
Credis Monetario Lire	11384	11383
Credis Obbl. Int.	10396	11300
Credis Trend	12681	13448
Cristoforo Colombo	27831	28419
[illegible] Cash	16915	16917
[illegible] Consumer Goods	9827	9992
[illegible] Energy	9962	10069
[illegible] Individual Care	9825	9816
[illegible] Multimedia	9712	9960
[illegible]	9881	10150
Ducato Az. America	10791	10662
Ducato Az. Asia	6864	7156
Ducato Az. Europa	10029	10676
Ducato Az. Int.	52550	54757
Ducato Az. Italia	15991	15808

Fondo	27-10	24-10
Ducato Az. Giappone	8375	8576
Ducato Az. Paesi Em.	7915	8723
Ducato Monetario	12471	12478
Ducato Ob. Dollari	10697	10695
Ducato Ob. Euro 2000	10146	10178
Ducato Red. Int.	12544	12532
Ducato Red. Italia	35169	35133
Ducato Secur.	12342	12829
Epta Azioni Italia	18188	18712
Epta Bond	29466	29426
Epta Capital	20774	21896
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	20511	20509
Eptainternational	23682	24269
Epta 92	17732	17796
Epta TV	10156	10150
Epta MT	10156	10130
Epta LT	10568	10560
Euganeo	10765	10759
Eurom. Am. Eq. Fund	28787	31402
Eurom. Az. Italiane	20281	20666
Eurom. Blue Chips	21303	22403
Euromob. Capital F.	30497	31205
Euromob. Contovivo	17642	17638
Eur. Em. Mar. E. F.	8535	9174
Eurom. E. Eq. Fund	23636	24247
Eurom. Green Eq. Fund	14881	15803
Eur. Comm. Eq. Fund	12262	12947
Eur. High Tech E. F.	16403	17707
Eurom. Inter. Bond	13658	13664
Eurom. Liquidità	11511	11504
Eurom. North Am. Bond	12548	12643
Eurom. North E. Bond	11013	10992
Euromob. Reddito	20003	19918
Euromob. [illegible]	12816	12803
Euromob. Risk F.	32144	32209
Euromob. Tesoreria	16242	16232
Eur. Tiger Far East	14644	15173
Euromob. Yen Bond	16328	16684
Euromoney	13311	13304
Europa 2009	25275	25253
F&F Lagest az. Italia	31503	32515
F&F Lagest az. intern.	19613	20716
F&F Lagest mon. Italia	12047	12045
F&F Lagest obb. Italia	26017	25964
F&F Lagest obb. inter.	16571	16587
F&F Moneta	10177	10169
F&F Professionale	74008	75307
F&F Prof. Gest. Italia	25831	26876
F&F Prof. Gest. Int.	22782	24067
F&F Prof. Mon. Italia	12142	12140
F&F Prof. Redd. Italia	18706	18175
F&F Prof. [illegible] Int.	11077	11085
F&F Profess. Risp.	24384	24720
F&F Select America	17962	18468
F&F Select Bund	10091	10049
F&F Select Bund (DM)	10,64	10,60
F&F Select Europa	25536	26338
F&F Select Germania	15102	15717
F&F Select Italia	15163	15593
F&F Select Nuovi Merc.	8979	9610
F&F Select Pacifico	10718	11078
F&F Select Paesi Em.	9780	9825
F&F Select Ric. Dif.	9882	10063
F&F Select Riserva L.	13366	13353
F&F Select Top 50 Int.	9836	9988
Ferdinando Magellano	8359	8572
Fideuram azione	21017	22214
Fideuram moneta	21758	21754
Fideuram Performance	13736	13994
Fideuram Security	14490	14387
Finanza Romagest	15889	16405
Fondattivo	16251	16626
Fondersel	60220	61371
Fondersel America	19118	20264
Fondersel Cash	13037	13029
Fondersel Dollaro	12232	12300
Fondersel Europa	14898	15430
Fondersel ind.	13368	13856
Fondersel int.	18849	18913
Fondersel Italia	17431	18010
Fondersel Marco	9856	9921
Fondersel Oriente	10650	10987
Fondersel red.	18992	18978
Fondersel serv.	13903	14324
Fondicri Alto Potenz.	16895	17259
Fondicri int.	30483	31071
Fondicri 1	12569	12548
Fondicri bilanciato	14868	15056
Fondicri monetar.	20787	20779
Fondinv. Pr. B.	16233	16282
Fondinv. P. B. (Ecu)	8,43	8,48
Fondinv. S. I.	24448	25230
Fondinv. Selez. Am.	12232	12433
Fondinv. Selez. Eur.	10957	11897
Fondinv. Selez. Or.	8818	9063
Fondinv. Bond Plus	10793	10666
Fondimpiego	[illegible]	29044
Fondinvest 1	[illegible]	13486
Fondinvest 2	32127	32654
Fondinvest 3	24834	24543
Fondinvest Europa	24245	24923
Fondinvest Paesi E.	14482	15562
Fondinvest Servizi	24083	25586
Fondo Centrale	29511	30490
Fondo Genovese	12855	12935
Fondo Forma IC. M.	13450	13476
Fondo Trading	12982	13343
Fondoforte	16836	16027
Galileo	19655	20253
Galileo Intern.	18786	19779
Garden Co.	[illegible]	10156
Genercomit	39913	40663
Genercomit Az. It.	15282	15740
Genercomit Br. Ter.	10818	10813
Genercomit cap.	18819	19306
Genercomit eur.	31084	31474
Genercomit int.	27847	29257
Genercomit nor.	34670	37662
Genercomit mon.	18857	18850
Genercomit r.	12308	12309
Genercomit Eur.	N.P.	11091
Genercomit Eur (Ecu)	N.P.	5,70
Genercomit Asia	11284	11606
Genercomit Asia ($)	6,69	6,67
Genercomit Pacifico	9654	9989
Genercomit Espans.	12729	12791
Genercomit O. Est.	10956	11001
Geode	20431	21491
Geode Riserva [illegible]	7458	7693
Geode Paesi Emerg.	11117	12047
Geoscapital	[illegible]	22941
Geosbond	[illegible]	12073
Geosbond $	6,70	6,17
Geosbond Dollari	10677	10738
[illegible]	11281	11640
Geoscash	10430	10427
Geoplusinvest	22177	22534
Geored	11325	11317
[illegible]	18167	18633
Gestiras Americhe	14459	15507
Gestiras Europa	15737	15703
Gestiras Internaz.	18449	18871
Gestiras Italia	16445	17014
Gestiras Pacifico	9121	9091
Gestiras Monetario	17008	16993
Gestiras [illegible]	15334	16015
Gestiras [illegible]	11365	11419
Gestiras Risparmio	11517	11502
Gesticredit America	15372	16415
Gesticredit az.	21800	25126
Gesticredit Borsit.	19555	20035
Gesticredit Cash M.	17141	12135
Gesticredit Cedole	10602	10663
Gesticredit eurozt.	25903	26375
Gesticredit Far East	8995	9287
Gesticredit fin.	23633	24140
Gesticredit Global	16913	16963
Gesticredit Mercati E.	9698	10531
Gesticredit mon.	20403	20410
Gesticredit Pharm.	21630	22798
Gesticredit Priv.	13620	14272
Gestielle A	15314	15680
Gestielle B	15703	16375
Gestielle I	18192	19082
Gestielle M	15113	15164
Gestielle America	16872	18219
Gestielle B	15598	15657
Gestielle Emerg. Mark.	12091	13419
Gestielle Europa	16874	17432
Gestielle Far East	10151	10274
Gestielle Liquidità	10180	10097
Gestielle BI Italia	10630	10622
Gestielle BI Ocse	10919	10971
Gestielle BI Em. M.	11142	11466
Gestif. Az. Internaz.	18742	19766
Gestif. Az. Italia	16882	17130
Gestif. Obb. Int.	12727	12730
Gestiond. Monetario	14541	14534
Gestiras	41720	41656

Fondo	27-10	24-10
Gestiras Coupon	12577	12566
Gestiras	N.P.	12347
Gestnord Ambiente	13331	13853
Gestnord America $	15,92	16,88
Gestnord Am. (Lire)	27420	29363
Gestnord Banking	15689	16479
Gestnord Europa	16031	16476
Gestnord E. (DM)	16,47	16,86
Gestnord Far E. yen	976,37	1000,71
Gestnord F. E. (Lire)	13842	14305
Gestnord Paesi Em.	11816	12816
Gestnord P.za Affari	13866	14290
Giallo	14462	14530
Ginevra Monetario	11566	11561
Ginevra Obblig.	12505	12533
Grifobond	10581	10635
Grifocapital	24264	24673
Grifocash	11371	11363
Grifoglobal	13670	13876
Grifoglobal Int.	11247	11830
Griforend	14623	14639
Imibond	21062	21396
Imicapital	43645	44647
Imi East	12048	12427
Imi Europe	28557	27422
[illegible]	25610	25608
Imi Italy	25733	25972
Imirend	18294	18921
[illegible]	16646	16638
Imi West	29603	30812
ING Svil. America	27652	29814
ING Sviluppo Asia	7981	8177
ING Svil. Azionario	25613	25841
ING Sviluppo Bond	21884	21882
ING Sv. Em. Markets	18577	19978
ING Sviluppo E. M. E.	11436	12477
ING Sviluppo F. (Lit)	9675	9858
ING Sviluppo F. (Ecu)	5,02	5,02
ING Svil. Europa	27656	28577
ING Svil. Ind. Globale	20646	21740
ING Svil. [illegible]	21875	22003
ING Sviluppo Mon.	12977	12970
ING Sviluppo Ol	20444	21135
ING Svil. Portfolio	34467	35119
ING Svil. Reddito	25198	25313
Industria Romagest	18779	19339
Interbanc az.	30837	31808
Interbanc rr	32133	32121
Investimenti Fondo	22779	23121
Intermoney	13534	13535
Intern. Bond Manag.	10919	10942
Intern. Stock Manag.	14467	15113
[illegible]	11899	11968
Investire az.	29170	31196
Investire Az.	22391	23061
Investire bil.	18946	20390
Investire Bond	13033	13050
Investire eur	21288	21918
Investire glo.	17679	18165
Investire int.	17238	18091
Investire Monetario	14332	14475
Investire obb.	31700	31708
Investire pac.	14315	14717
Italy Bond Manag.	11870	11861
Italy Stock Manag.	13632	14074
Italmoney	13023	13015
Lirador	12467	12279
Lombardo	26513	27395
Marengo	12467	12462
Mediceo America	14326	15427
Mediceo Asia	7343	7678
Mediceo Giappone	9999	10316
Mediceo [illegible]	16766	17067
Mediceo [illegible]	12429	12416
Mediceo Mon. Amer.	11359	11449
Mediceo America Ltt	12273	14288
Mediceo Indice It.	10464	10702
Mediceo Nord Europa	12302	12547
Mediceo Reddito	13257	13245
Mediceo Monet. Eur	10021	10005
Meta Azionario	18545	20075
Meta Int.	17062	17428
Meta Monetario	18066	18061
Meta opp.	23697	23674
Money Time	N.P.	17546
Monetario romagest	19066	19077
Mida	36241	37010
Nagracapital	26480	27816
Nagrarend	14493	14485
Nordcapital	20845	21175
Nordfondo	23036	22996
Nordfondo Cash	12564	12555
Nordfondo Area $	11,56	11,52
Nord. Area D. (Lire)	20608	20730
[illegible]		11,38
Nord. Area M. (Lire)	11609	11582
Novamo	21259	21620
Oasi Az. Italia	14123	14569
Oasi Bond Risk	14633	14861
Oasi Btp Risk	16838	16835
Oasi Cr. Risparmio	12161	12157
Oasi Cr. Azionario	14782	15215
Oasi Dollari (Lire)	11126	11609
Oasi Famiglia	10909	10906
Oasi Francoforte	17696	18298
Oasi Gest. Liquid.	12149	12146
Oasi High Risk	14818	15524
Oasi Italian Eq. Risk	17446	18617
Oasi Yen (Lire)	8529	8918
Oasi Londra	11771	12840
Oasi Fr. Sviz. (Lire)	8717	8859
Oasi Marchi (Lire)	9720	9764
Oasi Mon. Italia	13729	13744
Oasi New York	15351	16475
Oasi Obbl. Globale	20357	20350
Oasi Obbl. Intern.	17315	17745
Oasi Obbl. Italia	19167	19172
Oasi [illegible] Borse	15983	16496
Oasi Parigi	16702	17280
Oasi Previdenza Int.	12009	12006
Oasi Tesoreria Impr.	11887	11845
Oasi 3 Mesi	10712	10706
Oasi Tokyo	11562	11816
Occidente Romagest	14639	15293
[illegible] Azionario	16170	16878
[illegible] Bond	11466	11580
[illegible] Monetario	11690	11684
[illegible] Obbligaz.	12152	12133
[illegible] Stock	15952	16832
Oriente Romagest	9599	9779
Oriente 2000	16301	16702
Padano Bond	13230	13266
Padano Indice Italia	14281	14731
Padano Monetario	10047	10036
Padano Obbligaz.	13364	13357
Perfor. Azion. Est.	14593	15455
Perfor. Az. Italia	15177	15816
Performance Cedola	10064	10059
Perfor. Obbl. Lira	10645	10630
Perfor. Obbl. Est.	13575	13599
Performance Mon. 12	14756	14746
Performance Mon. 3	10411	10407
Performance Plus	11206	11201
Persona Monetario	10756	10751
Persona Rendita	10065	10059
Personal Bond	11374	11420
Personal Lira	16225	16199
PersonalDollaro $	12,30	12,74
PersonalMarco D.M.	11,48	11,43
Personal az.	21403	22426
PersonalMonet. mon.	20657	20647
Phenixfund	22118	22765
Phenixfund 2	23172	23177
Phenixfund Top	16976	17462
Pitagora	17108	17064
Pitagora Int.	12993	13599
Prime M Am.	30794	32071
Prime M Eur.	31934	32687
Prime M Pac.	21794	22157
Primebond	21318	21336
Primecapital	60349	62270
Primecash	11994	11994
Primeclub az. It.	20726	21309
Primeclub obbl. It.	25021	24997
Primeclub az. Int.	12435	13078
Primeclub obbl. Int.	11588	11596
Prime Emerging M.	14473	15721
Primeglobal	23734	24403
Primeitaly	21792	21899
Primemonetario	23385	23353
Prime Reddito Italia	12817	12804
Primerend	35416	35879
PrimeSpecial	15538	16569
Prudential Azioni	18254	16257
Prudential Mixed	11306	11585
Prudential Mon.	16626	16624
Prudential Obbl.	29102	29116
Prudential Em. Cap	14894	14994
Putnam Europe Eq.	13479	13839
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	6,97	7,18

Fondo	27-10	24-10
Putnam Global Eq.	12770	13597
Putnam G. Eq. ($)	7,41	7,82
Putnam Global Bond	12416	12422
Putnam G. B. ($)	7,31	7,14
Putnam Pacific Eq.	9214	9530
Putnam P. Eq. ($)	5,36	5,47
Putnam USA Eq.	11462	12594
Putnam USA Eq. ($)	6,90	7,49
Putnam USA Opp.	10396	11413
Putnam USA Opp. ($)	6,93	6,56
Quadrifoglio az.	20945	21538
Quadrifoglio bil.	26773	27250
Quadrifoglio c. bond	N.P.	12666
Quadrifoglio int.	14570	14883
Quadrifoglio obbl.	21860	21919
Rendicredit	13865	13229
Rendiras	22750	22738
Risp. Italia az.	21579	22475
Risp. Italia B.I.	30981	33094
Risp. Italia cor.	18693	18686
Risp. Italia red.	17163	17735
Risp. It. Monetario	10437	10433
[illegible]	29972	28655
RoloAmerica	16532	16170
RoloBonds	13513	13518
RoloCash	12245	12239
RoloEuropa	15511	15634
RoloItaly	14807	14932
RoloGest	25440	25499
Rolointernational	19689	20000
Rolomix	10871	10637
Rolomoney	13337	13422
RoloOrient	9967	10276
RoloTrend	16960	16967
Sanpaolo Azioni	16061	16061
Sanpaolo Az. In. Fi.	10121	10443
Sanpaolo Az. Italia	11789	12092
Sanpaolo Brave Ter.	10633	10848
Sanpaolo Cash	13921	13914
Sanpaolo Ald. Italia	21421	22096
Sanpaolo Amer. A.I.F.	29584	30990
Sanpaolo Ant. Pacif.	17150	17138
Sanpaolo Junior	26970	26886
Sanpaolo Vega Coupon	12443	12432
Sanpaolo Liq. Impr.	10800	10799
Sanpaolo H. Ambient.	26315	27754
Sanpaolo H. America	16465	17748
Sanpaolo H. Bonds	11327	11336
Sanpaolo H. Ec. Em.	11045	11086
Sanpaolo H. Europe	14084	14414
Sanpaolo H. Finance	32651	34115
Sanpaolo H. Industr.	21084	21199
Sanpaolo H. Intern.	21797	22462
Sanpaolo H. Pacific	10559	11006
Sanpaolo Ob. Italia	10591	10572
Sanpaolo Ob. E. EL	10465	10464
Sanpaolo Ob. Est. Fl.	10209	10214
Sanpaolo Ob. Es. Et.	10031	10045
Sanpaolo Ob. M. Fi.	10472	10467
Sanpaolo Reddito	10061	10076
Scudo	N.P.	11557
Sforzesco	14275	14264
Sicilcassa mon.	N.P.	13472
Silver Time	N.P.	10718
Soleil Cis	10454	10451
Symphonia Az. Globale	13279	13768
Symphonia Az. Italia	11861	12280
Symphonia Monetario	10389	10384
Symphonia Obbl. Globale	12361	12425
Tallero	10960	11611
Teodorico Monetario	N.P.	10068
Vasco De Gama	20481	20454
Venetoblue	20421	20950
Venetocapital	19858	20273
Venetoventure	19563	20008
Venetocash	14472	14458
Venetorend	22128	22116
[illegible]	N.P.	13015
Verdi	12845	13103
[illegible]	37806	38318
Zecchino	13237	13281
Zenit Azionario	14839	15339
Zenit Monetario	10853	10853
Zetabond	22253	[illegible]
Zeta Azionario	22730	[illegible]
Zeta Bilanciato	26832	27414
Zeta Monetario	12012	12005
Zeta Obbligaz.	14879	14888
Zeta Reddito	10640	10627
Zetastock	26153	27064
Zetaswiss	34056	35580
Fondo Ina val. att.	5145,30	5158,64
Fondo Ina val. est.	N.P.	1778,54
Sai Quota	N.P.	26231,77
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	105481	108257
Fondalia Global	N.P.	17855
Fondalia Bond Lira	N.P.	13238
Fond. Deutsche Mark	N.P.	9472
Fondalia Dollar	N.P.	11754
Fondit. Em. Mark. Asia	N.P.	7491
Fondit. Eq. Europe	N.P.	15488
Fondit. Equity Europe	N.P.	15119
Fondit. Equity Italy	N.P.	13651
Fondit. Equity Japan	N.P.	9066
Fondit. Equity Usa	N.P.	17847
Fondalia Lira	N.P.	11561
Fondalia Yen	N.P.	7107
Fondalia Fl. R. Lira	N.P.	11035
Interfund Gl. Scar.	N.P.	51470
Int. Sec. Fund	N.P.	10411
Italfortune cat. a	10694	10641
Italfortune cat. b	27179	27179
Italfortune cat. c	20794	20794
Italfortune cat. d	21567	21567
Italfortune cat. e	11670	11670
Italfortune cat. f	9984	9984
Eurotas Fund E	36,52	36,53
Rominvest It. Bonds	243408	243275
Rominvest Short T.	309956	309984
Rominvest Universal	64347	64827
Rom. D.M. Bond Port.	225007	224611
Rom. D.M. Short T.	219407	219781
Rom. German Index	753874	755403
Rom. French Index	761316	761894
Rom. French Bonds	168592	168159
Rom. French Sh. Term	327643	326939
Rom. British Index	17885	18092
Rom. British Bonds	30844	31058
Rom. British Sh. Term	60213	60060
Rom. N. Am. Index	25260	27097
Rom. N. Am. Bonds	37173	37256
Rom. N. Am. S. Term	50600	50712
Rom. Japan Index	1174	1216
Rom. Japanese B.	3909	3932
Rom. Jap. Sh. Term	7145	7223
Rom. It. Eq. Index	15796	16207
Rom. It. Sh. Term	56365	56329
Rom. Eco. It. (Ecu)	1067	1065
Eurotas Fund B	3636	3663
S.Paolo Obbl. Ecu	167,00	167,29
S.Paolo Mob. Ecu	246,45	256,45
S.Paolo Actions Ecu	235,10	235,70
S.Paolo Actions IF	168,54	168,54
S.Paolo Obl. Fr. FF	1130,16	1130,14
S.Paolo Obl. Ital. PS	10673	10673
S.Paolo Az. M. DM	155,61	155,61
S.Paolo Obl. It. Lit	164136	164136
S.Paolo Act. It. Lit	218314	218314
Sailor's Fixed Inc. Ecu	1691,54	1691,54
Sailor's Equity Ecu	1675,48	1675,48
Sailor's It. Eq. Lit	11253	11253
Sailor's L. F. I. Lit	11076	11076
Sailor's B. P. Lit	11263	11263
Sailor's Sh. T. Lit	11251	11251
Sailor's C.A.C. B. $	1380,45	1383,45
Globesel Bond	17856	17859
Globesel Equity	16843	16843
Globesel Mix	16551	16551
Inter. Sicav Bond Ecu	1083,46	1083,48
Eurotas F. DM (DM)	102,26	102,27
Eurotas Fund D ($)	106,36	106,64
Opeq. G.F. Gar. DM	212,59	212,39
Op. G.F. Fix. In. DM	231,03	231,03
Prime I. Eu. F. Ecu	195	197
Interfund Lira Ecu	N.P.	8774
Int. Swiss Franc Ecu	N.P.	9545
Int. Bond Lira Ecu	N.P.	10069
Int. Floating Lira Ecu	N.P.	8774
Int. Bond Mark Ecu	N.P.	9878
Int. Bond Dollar Ecu	N.P.	10440
Int. Bond Yen Ecu	N.P.	10064
Int. It. Equities Ecu	N.P.	12741
Int. British Eq. Ecu	N.P.	9063
Int. Blue Chips Ecu	N.P.	14085
Int. Small Caps Ecu	N.P.	11057
Int. Japanese Eq. Ecu	N.P.	4624
Int. European Eq. Ecu	N.P.	9644
Int. New A. Mark. Ecu	N.P.	16359
Int. Gold Swiss Ecu	N.P.	5458

SUBARU

CONCESSIONARIA SOCAR SRL

KIA MOTORS

C.so Orbassano 72 - Torino - Tel. 3180810-3199785 -V. Monginevro 132/c - Torino - Tel. 332601-3853661

In occasione del Salone della Montagna la SOCAR offre LA RADIO + CD compresa nel prezzo di listino a tutti coloro che prenoteranno l'autovettura entro il 02/novembre/97.

Nuova Subaru Forester 4WD. Centrava l'Effetto Calamita.

Lasciatevi attrarre dalla nuova Subaru Forester a 4 ruote motrici. Scoprirete la sicurezza senza rivali dell'effetto calamita Subaru; con in più la sorpresa di un'auto che è 3 auto in una: scattante in città, confortevole al mare, aggressiva sulle strade di montagna.

SUBARU i primi nel 4x4

In occasione del Salone della Montagna la SOCAR offre l'INTERNO IN PELLE compreso nel prezzo di listino a tutti coloro che prenoteranno l'autovettura entro il 02/novembre/97.

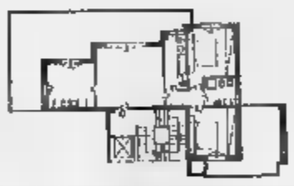
Siamo presenti allo SHOW MONT '97 Padiglione 2B Stand 406

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA 011/65.03.103

HELVETIA Immobiliare

CORSO CASALE PRESSO PO
PARCO MICHELOTTI
in posizione irripetibile vista Po, appartamenti signorili 60-90-120 mq. Possibilità box auto.

PRESSO STATUTO
Adiacenze Corso Cirié appartamenti di costruzione varie metratura. Ottime finiture - box. Prezzi interessanti, mutui, dilazioni.



COLLINA DI TORINO
VENDESI VILLE E/O APPARTAMENTI IN VILLA
DIVERSE METRATURE
POSSIBILITA' PERMUTE

STRADA SANTA BRIGIDA panoramico rustico con terreno composto di quattro locali e servizi al piano terra, 4 locali e servizi al primo piano, mansarda, cantina, locale sgombero.

ZONA AURORA
palazzina nuova costruzione vendesi alloggi di 1-2-3 camere soggiorno, cucina, 1-2 servizi. Box auto. Ottime finiture, scelta materiale.
Lire 2.000.000/mq.

ZONA CENTRO
palazzina in costruzione. Vendesi alloggi da 60 a 100 mq, finiture di qualità. Box auto singoli o doppi al piano interrato. Possibilità permute.

CORSO DANTE - PIAZZA NIZZA appartamenti ristrutturati, ingresso, soggiorno, 2/3 camere, cucinino, servizi, stabile con ascensore. Lire 2.200.000/mq.

ZONA OSPEDALI appartamento adatto studio-abitazione soggiorno, cucinotta, camera, antibagno, bagno. Box auto. Possibilità permuta.

PINO TORINESE vendesi villa indipendente, costruzione recente, 4 mq di parco, 700 mq abitabili compreso alloggio custode. Trattative riservate.

SANTA RITA vendesi alloggio 2° piano, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi. NUOVO.
ZONA VANCHIGLIA piano alto appartamento di ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina vendesi.

SAN PAOLO
palazzina pronta consegna composta da sei unità immobiliari vendesi appartamenti composti da ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, box 4 posti auto.
Lire 2.400.000/mq.

INDUSTRIALE & COMMERCIALE

VIA SANSOVINO capannone industriale/artigianale, uffici e locale seminterrato 550 mq totali con cortile privato. AFFITTASI.

(adiacenze) basso fabbricato mq adatto laboratorio artigianale o deposito cortile di pertinenza ed ampio parcheggio antistante. AFFITTASI.

TORINO via Ribordone negozio open space 65 mq con due vetrine fronte strada. AFFITTASI.

STRADA SAN MAURO capannone industriale 2400 mq su 2 livelli + uffici e locali custode. AFFITTASI/VENDESI.

comodo tangenziali, zona forte passaggio, VENDESI capannone mq 6000 con carroponte, mq 2000 cortile. Frazionabile.

CENTRALISSIMA CAPANNONE INDUSTRIALE, COMMERCIALE, PRODUTTIVO, ARTIGIANALE E UFFICI PER COMPLESSIVI MQ 4600 FRAZIONIAMO. VALUTIAMO PERMUTE.

VILLASTELLONE area industriale-artigianale/servizi su strada forte passaggio a 10 minuti svincoli autostradali, con progetto presentato. Prezzo interessante.

TORINO SUD basso fabbricato mq 1100 con mq a destinazione commerciale + deposito 1300 mq uso deposito, accesso carrato, cortile mq. VENDITA

OPEN SPACE - molto luminoso, in zona comoda al centro e alle tangenziali, 200 mq frazionabili. Stesso fabbricato uffici adatti a studio progettisti, laboratori, depositi fino a 1200 mq frazionabili. VENDITA O AFFITTO.

BEINASCO capannone 8800 mq più uffici, magazzini e area manovra, AFFITTASI.

TORINO NORD comodissimo alle tangenziali complesso composto da magazzino 150 mq, negozio 70 mq e appartamento 90 mq oltre a deposito per commercio all'ingrosso 1200 con passo carrabile e uffici.

VIA PIETRO MICCA prestigioso negozio superficie commerciale complessiva mq 340 disposto su tre livelli. Finemente arredato, particolarmente adatto a primaria casa di moda, gioielleria o simili.

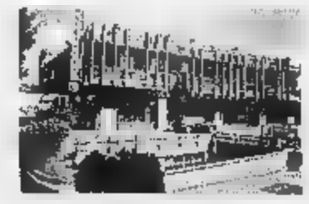
CORSO MASSIMO in stabile signorile ufficio recentemente ristrutturato ricevimento, 7 vani, doppi servizi, ripostiglio, cantina, soffitta, box auto doppio. Affittasi.

PALAZZO GIUSTIZIA in zona, ufficio 270 mq con 200 mq archivio seminterrato, stabile signorile adatto studi professionali. Possibilità posti auto.

TORINO CORSO R. MARGHERITA di forte passaggio negozio con 2 vetrine, retro, servizio, mq 60. VENDITA.

VIA MADAMA CRISTINA AFFARE NEGOZIO ABBIGLIAMENTO TRATTATIVE RISERVATE.

corso affittasi locale interrato **mq 1600 rampa d'accesso, uscite di sicurezza, impianto antincendio, deposito, esposizione autovetture. Uffici e servizi.**



BOX AUTO

CRIMEA ultimi box auto pavimento plastrel- cancello centrale elettrificato a partire da Lire 65.000.000.

SAN PAOLO box auto singoli nuova costruzione.

SANTA RITA singoli e doppi nuova costruzione.

PARELLA pressi piazza Rivoli box auto singoli, doppi, ample metrature.

CORSO FERRUCCI PRENOTASI POSTI AUTO E BOX AUTO PRIMO PIANO INTERRATO.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
di CASALGRASSO e del CARMAGNOLESE

MUTUO HELVIMM 4,40%
TASSO ANNUALE MUTUI DECENNALI
CONVENZIONE OPERATIVA PER CLIENTI EDILIZIA RESIDENZIALE

TORINO LA STAMPA *sette*

Joyful promotion

23° GIRO DELLA COLLINA

GRAZIE A TUTTI I PARTECIPANTI E:

AI PUNTI ISCRIZIONE

ALL AMERICAN
AMANTE CASELLA CENTRO
BANNY SPORT (Moncalieri)
CENTRO RIPRODUZ. GRAGNANI
CISALFA (Grugliasco)
FIDAS
FONDAZIONE PER L'OSTEOPOROSI PIEM.
FOOT PROJECT
GIANNONE SPORT
GRASSI SPORT
INVICTA SHOP
JAWS (Borgone di Susa)
JOLLY SPORT
HALLOWEEN VIAGGI
LATTERIA F.LLI SEGAT (Pino Tor.)
LEVI'S SPORT (Corio Can.)
MANTUETTO
MILANESIO SPORT
MONDADORI INFORMATICA CENTER
PAUL & CHICO (Chieri)
RADIO CENTRO 95
RONCHIVERDI
SALONE LA STAMPA
SILVANO GELATO D'ALTRI TEMPI
VALIGERIA BARONIO

SUPERMERCATI DI' PER DI' di:
TORINO
BORGARETTO
BUSSOLENO
CANDIOLO
CASELLE
CHIERI
CHIVASSO
NICHELINO
RIVOLI
SAN MAURO TOR.
SETTIMO TOR.

di per di FRESCA E LA SPESA — IL SUPERMERCATO
JERZEES American Active Wear
defonseca
ABIT COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE
95
GIEMME PORTACHIAVI & DISTINTIVI
FIDAS FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE
RONCHIVERDI CIRCOLO DEGLI SPORT
PIAGGIO CENTER TOLA
Sport SPORT DIVISION
CINZANO
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
L'ORÉAL
TUTTOMELE '97 DALL'8 al 16 NOVEMBRE
MAD BOMBER
P.A.S. PRODUZIONE - VENDITA - NOLEGGIO GONFIABILI PUBBLICITARI
equilibra INTEGRATORI ALIMENTARI
SAN CARLO
lenti
SORGENTE ORO ALPI COZIE
amiat
QUARTA RETE
Protezione Civile
CITTÀ DI TORINO
FONDAZIONE PER L'OSTEOPOROSI PIEMONTE

ARRIVEDERCI ALLA 24° EDIZIONE - DOMENICA 11 OTTOBRE 1998

Ma Tatò rassicura: dobbiamo evitarlo, diversificando le attività

Enel, 30 mila posti in ballo

Aumentano le tariffe (+1,5%)

TORINO. L'Enel del Duemila apparirà sotto [redacted] nuova luce. Franco Tatò, amministratore delegato, [redacted] Chicco Testa, presidente, hanno illustrato ieri nella sede [redacted] centro congressi della Camera [redacted] commercio torinese come si evolverà la situazione nei prossimi anni fornendo anche dati su investimenti, diversificazioni produttive e occupazione.

I due dirigenti hanno delineato uno scenario che rompe definitivamente i ponti con il passato e che apre nuove prospettive non solo per l'azienda, ma per tutti gli utenti.

L'incontro ha rappresentato l'occasione per definire in termini quantitativi il processo di sviluppo che porterà l'ente [redacted] diventare [redacted] società pronta a competere su un mercato mondiale libero e aperto a tutte le prospettive.

Si tratta, è inutile nasconderlo, [redacted] processo [redacted] e doloroso. Il presidente ha annunciato che l'Enel chiuderà il '97 [redacted] una crescita dei [redacted] del tre per cento. «Oggi - ha detto Testa - siamo consapevoli che il risultato economico dell'azienda è legato alla produttività, perché dopo non c'è più nessuno che paga i conti. Non siamo più un ente pubblico, ma una società per azioni e ci auguriamo che questo passaggio al settore privato possa presto diventare un fatto sostanziale».

L'uscita «ordinata» dal mercato elettrico liberalizzato toglierà all'Enel il 30 per cento dell'attuale monopolio. Questo comporterà alcune conseguenze non positive. Proprio per ovviare a questi problemi, Tatò h[redacted] delineato uno scenario nuovo che coinvolgerà tutti: dalle aziende alle amministrazioni pubbliche, ai cittadini.

L'Enel si prepara [redacted] un'uscita «ordinata» dal mercato elettrico liberalizzato e inserisce tra i piani per diversificare e valorizzare le proprie attività anche, ad esempio, la «termodistruzione» [redacted] rifiuti. L'amministratore delegato ha spiegato che l'Enel possiede in Italia 15 [redacted] idonei per questa attività: «Intendiamo - ha detto - offrirli agli operatori del settore. Possiamo contribuire allo smaltimento di 7,1 milioni di tonnellate di rifiuti solidi urbani all'anno, circa il 30% della produzione. Potremo dare lavoro [redacted] duemila addetti, con un investimento di 3300 miliardi di lire». L'Enel, inoltre, ha in fase di costituzione una società per l'illuminazione pubblica, separata dall'Ente [redacted] aperta alla partecipazione di terzi.

E' inoltre previsto che tutti i nuovi impegni, per lo sviluppo del core-business e per [redacted] valorizzazione degli asset-interni, dovrebbero portare all'impiego di 42 mila addetti (tra termocombustione, razionalizzazione della rete, illuminazione pubblica, servizi [redacted] telecomunicazione). «Sbaglia, quindi, chi dice che l'Enel perderà 30 mila posti di lavoro - ha commentato Tatò - ; è vero, invece, che l'Ente potrebbe essere costretto a perdere questi posti, ma è nostro obiettivo evitarlo».

Ma c'è [redacted] altro capitolo interessante in prospettiva futura. L'Enel guarda al settore delle telecomunicazioni per costituire un'alternati[redacted] economica [redacted] Telecom nel campo della telefonia fissa. Tatò ha sottolineato che l'impegno dell'ente in questo settore prevede investimenti per 8000 miliardi entro il 2003, tra la telefonia fissa e mobile, ed un'occupazione per 7000 addetti.

Nel frattempo, proprio ieri, l'Authority per l'energia ha fissato le nuove tariffe relative ai surplus prodotti dai privati: [redacted] prezzo, che attualmente in media è di 104 lire al chilowattora, sarà ridotto a 87 lire fino al '98, a 69 lire nel '99 e a 65 nel 2000. L'Enel si è quindi impegnato a pagare agli autoproduttori i ritiri effettuati dal 23 luglio scorso (data in cui scattò il blocco deciso dalla società elettrica). Ai privati, fino all'entrata in vigore delle nuove tariffe, l'Enel corrisponderà i vecchi livelli tariffari.

Sempre l'authority ha aumentato [redacted] la tariffa elettrica mediamente dell'1,5% per il bimestre novembre-dicembre 1997. Per l'utenza domestica residente, informa una nota, in fascia sociale (3 kw di potenza fino a 150 kwh mensili di consumo) la maggiore spesa fino al successivo aggiornamento è di 1,1 lire per kwh. L'aumento deriva dal nuovo sistema di calcolo della tariffa che prevede un aggiornamento automatico bimestrale nel caso si verifichi [redacted] variazione [redacted]periore al 2% del prezzo medio internazionale di [redacted] paniere [redacted] combustibili utilizzati nelle centrali italiane.

Enzo Bacarani

A sinistra, l'amministratore Enel Franco Tatò e, sopra, il presidente Chicco Testa

Investimenti

L'Eni si tinge di verde

ROMA. Si tinge di verde il bilancio dell'Eni. Sono state pari a 683 miliardi di lire infatti le spese per l'ambiente del gruppo nel 1996, con un incremento del 18% rispetto all'anno precedente. La crescita deriva interamente dal forte incremento degli investimenti, che passano da 205 a 336 miliardi. Questi i dati principali del bilancio ambientale Eni del '96, presentato ieri dall'amministratore delegato Franco Bernabè. «Il '96 - ha detto Bernabè - è stato un anno positivo per il nostro gruppo, non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello ambientale [redacted] l'impegno proseguirà con sempre [redacted]giore forza nel futuro». Infatti, ha proseguito l'amministratore delegato, «per il quadriennio 1998-2001, sono previsti investimenti per ambiente e sicurezza pari a 3400 miliardi di lire, [redacted] 9% del totale complessivo del gruppo».

Questi alcuni dati che dimostrano l'impegno ecologico dell'Eni: nel quadriennio 1993-96, le principali emissioni in atmosfera delle attività produttive sono tutte in calo: monossidi di carbonio -36%; anidride solforosa -24%,; composti organici volatili -21%; particolato -34%; ossidi di azoto -20%; anidride carbonica -2%. Nello stesso periodo Eni ha ridotto il carico inquinante degli scarichi idrici (-27%) e la quantità di rifiuti tossico-nocivi (-34%), questi ultimi smaltiti al 96% in strutture Eni.

Franco Bernabè

Importante, ha poi sottolineato Bernabè, anche l'impegno per la formazione su sicurezza ed ambiente: le ore di formazione per dipendenti [redacted] cresciute infatti del 62% nel quadriennio '93-'96 e so[redacted] state pari al 16,1% della formazi[redacted] complessiva dell' Eni. Positivi, infine, i dati riguardanti la sicurezza sul lavoro (investimenti pari a circa 100 miliardi), che hanno visto miglioramenti sia della frequenza che della gravità degli incidenti (entrambi gli indici sono calati del 40% nel quadriennio). «Per il futuro - ha concluso Bernabè - la sfida del gas naturale sarà al centro della nostra strategia di crescita».

«L' Eni - ha poi detto il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, commentando il bilancio - ha fatto anche quest'anno passi avanti importanti, orientandosi verso una moderna politica industriale, attenta alla problematica ambientale non solo come vincolo [redacted] anche come occasione di competitività e di conquista dei mercati».

GRANDI FAMIGLIE

Dopo mesi di trattative la famiglia novarese trova l'accordo

Torna la pax in casa De Agostini

Silvano e Marcella Boroli cedono le loro quote

Marco Drago

MILANO. Dopo [redacted] di litigi, i cugini Boroli, proprietari del gruppo editoriale De Agostini, hanno raggiunto un accordo. Nel senso che «le famiglie Boroli e Drago rileveranno interamente le quote di partecipazione di Silvano e Marcella Boroli, offerte in prelazione». Come si legge nel comunicato ufficiale che sottolinea la «piena soddisfazione» di tutti per la conclusione di una vicenda che, da mesi, aveva spaccato al suo interno la famiglia.

L'inizio di questa guerra dinastica risale al giugno scorso quando, nella bacheca della [redacted] editrice, un comunicato informava i dipendenti che Silvano e Marcella Boroli, azionisti con 20% [redacted] dirigenti di prima fila del gruppo, lasciavano i loro incarichi [redacted] la De Agostini. Era l'atto finale di un braccio di ferro che aveva visto schierati su opposti fronti Silvano e Marcella da [redacted] parte, i cugini Marco Drago e Marco Boroli dall'altra.

Una rottura clamorosa, dal momento che Silvano, oltre ad [redacted] il singolo maggior azionista con una partecipazione vicina al 20%, era anche presidente delle Officine Grafiche De Agostini e vicepresidente e amministratore delegato della finanziaria di famiglia nella quale sono raccolte le quote di una ventina di eredi Boroli. A sua volta Marcella, figlia del «patriarca» [redacted] presidente ono[redacted] del gruppo, Achille, aveva la responsabilità dell'area libri.

All'origine della frattura le conduzione e le strategie seguite da Marco Drago [redacted] Marco Boroli, rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'Istituto De Agostini. Pomo d'Adamo della discordia la decisione dei due «Marchi» [redacted] correre alla conquista della Seat, la società editrice delle Pagine Gialle che la privatizzanda Stet aveva messo in vendita. Un'operazione che si è successivamente conclusa con successo, ma che avrebbe comportato un aumento di capitale del gruppo.

Da giugno in poi il dissidio si [redacted] andato allargando, fino all'assemblea dello scorso settembre che ha approvato l'operazione sul capitale. Nel corso della quale i legali di Silvano [redacted] Marcella avevano chiesto non solo nuove informazioni sull'investimento in Seat ma anche la revisione e la certificazione del bilancio della capogruppo e dei bilanci consolidati.

Dopo serrate trattative, e grazie alla mediazione del vecchio Achille, il litigio è stato ricomposto. Quella parte della famiglia che condivide le strategie dei due «Marchi» tirerà fuori i quattrini per esercitare la prelazione sul 20% del gruppo. Resta un unico interrogativo: per questo sforzo finanziario basteranno le risorse degli eredi? E ancora: quanto durerà la coesione tra gli eredi rimasti fedeli all'azienda? [v. s.]

1ª [redacted] MILITARE [redacted]

Avviso [redacted] gara per pubblico incanto

Codice della gara: 055
Oggetto della gara: "ordinario mantenimento a q.c. per le infrastrutture militari, alloggi demaniale e relativo impianti presso Genova, Savona, Imperia e La Spezia".
Importo base di gara lire 504.201.680 + Iva.
Requisiti di partecipazione: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella Categoria ANC 2 di potenzialità adeguata a norma di legge e quelli indicati nel bando integrale di gara.
Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà effettuata al massimo ribasso [redacted] esclusione automatica in presenza delle condizioni previste dall'art. 21, comma 1 bis della legge 109/94 come modificato con Legge n. 216 del 02/06/95 con la quale è stato convertito in Legge il D.L. n. 101 del 03/04/95 e in base al decreto del 28/04/97 del Ministero di LL.PP.
L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.
Data espletamento del pubblico incanto: 10-12-1997 ore 9.
Data e ora limite di ricezione offerte: 9-12-1997 ore 12.
Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: 1ª Direzione Genio Militare, piazzetta Accademia Militare, 3 - 10124 Torino.
Il bando di gara per estratto è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino [redacted] quello della 1ª Direzione Genio Militare di Torino. "Il responsabile del procedimento: Ten. Col. Vincenzo Girasoli".

IL DIRETTORE IN S.V. **Ten. Col. Vincenzo Girasoli**

[redacted] Azionaria per [redacted] di Acque Potabili p.A.

SEDE SOCIALE IN TORINO - CORSO [redacted] UMBERTO 9[redacted]
CAPITALE SOCIALE LIRE 5.706.509.000 INT. VERS.
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 911883 CODICE FISCALE N. 00489140012

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 1997

La relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre 1997 della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, in conformità a quanto disposto dalla Consob con Delibera 8195/94, è depositata presso la Sede sociale ed il Consiglio di Borsa per la consegna [redacted] chiunque [redacted] faccia richiesta.

Acque Potabili

COMUNE DI ACQUI TERME
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Oggetto: Adozione progetto preliminare prima revisione del P.R.G.C.

IL SINDACO

richiamata la Deliberazione C.C. n. 53 del 26/09/1997, esecutiva a sensi [redacted] Legge mediante la quale è stato adottato il progetto preliminare della prima [redacted]sione del vigente P.R.G.C.
visti gli Artt. 15 e 17 L.R. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.,

INFORMA

che la suddetta deliberazione corredata di tutti gli [redacted] tecnici in essa elencati, costituenti il progetto preliminare [redacted] depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per [redacted] consecutivi dal 20/10/1997 al 18/11/1997, durante i quali chiunque può prenderne visione nell'orario [redacted] apertura al pubblico da lunedì [redacted] venerdì - dalle ore 8.30 [redacted] ore 13.30 - il lunedì e il giovedì dalle [redacted] 15.30 alle ore 18. [redacted] 30 giorni successivi (dal 19/11/1997 al 18/12/1997) chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni, corredate di eventuale documentazione grafica, dovranno essere presentate in carta libera entro le [redacted] 18 del 18/12/1997 e dovranno essere depositate presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Acqui Terme oppure inviate a mezzo raccomandata, nel qual caso farà fede la data del timbro postale.
Durante il periodo di pubblicazione chiunque potrà richiedere copia degli atti depositati secondo le modalità [redacted] ai prezzi stabiliti con apposito provvedimento da depositarsi anch'esso in visione con gli atti relativi al progetto preliminare della prima revisione del P.R.G.C.
Acqui Terme, 20/10/1997

IL SINDACO
Bernardino Bosio

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Procedura ristretta (art. 24, lettera a) D.leg. 17/03/1995, n. 158).
Caratteristiche: Fornitura di n. 1.525 pneumatici a struttura radiale ricopribile e tubeless, costruiti ed omologati secondo le prescrizioni di cui alla Direttiva CEE 92/1997 - misura 305/70 R22.5.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - [redacted] 011/5764 232 [illegible]
Informazioni: Presso l'Area Acquisti ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Data spedizione bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E.: 24/10/1997.
Domande di partecipazione: [illegible] gara - entro le ore 12.00 del giorno 27/11/1997 presso l'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
[illegible]

IL PRESIDENTE
[illegible]

LA [redacted]
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.

[redacted] ANNUALE

COPIE A SETT.	COPIE IN [redacted]	[redacted] (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

[illegible]

CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI
Via Sannio, n° 19 - NAPOLI

Avviso di vendita di immobili consortili

1. Il Consorzio Trasporti Pubblici di Napoli - Ente Pubblico Economico - rende noto che è posto in vendita, mediante asta pubblica, l'immobile [redacted] appresso indicato:
a) immobile di circa mq. 1500 sito nel Comune di Capua in via Raffaele Mariani (ex deposito CTP) contraddistinto al [redacted] catasto urbano di Caserta alla partita n° 1070 foglio n° 35 particella n° 43, riportato nel P.R.G. del comune di Capua nella zona [redacted] (parco pubblico). Prezzo base della trattativa L. 1.500.000.000 (unmiliardocinquecentomilioni) [redacted] rialzo [redacted] di L. 10.000.000.
2. Chiunque abbia interesse all'acquisto dell'immobile elencato nella presente pubblicazione può presentare offerta - che [redacted] dovrà essere inferiore al prezzo b[redacted] sopra indicato - in unico esemplare, conformemente allo schema riportato in calce al presente avviso. Nella lettera di offerta dovrà essere indicato, in cifre ed in lettere, il prezzo che si intende offrire per l'acquisto, tenendo presente che, qualora fra l'importo espresso in cifre [redacted] quello indicato in lettere vi fosse differenza, si intenderà valida l'indicazione più vantaggiosa per il Consorzio venditore.
L'offerta così compilata dovrà [redacted] chiusa in doppia busta, quella interna [redacted]vrà recare sul frontespizio la dicitura: "Offerta per l'acquisto di un immobile consortile sito nel comune di Capua" e l'esterna (indirizzata al Consorzio Trasporti Pubblici - via Sannio, n° 19 - Napoli) dovrà recare in alto [redacted] sinistra, semplicemente la dicitura: "Offerta per la vendita n. 1/VIC/97 del 16/12/97".
L'offerta [redacted] questione dovrà pervenire al suddetto Consorzio Trasporti Pubblici, a mezzo posta raccomandata o consegnata a mano [redacted] regolarmente affrancata entro e [redacted] oltre [redacted] del giorno 15/12/97.
Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare [redacted] trasferibile dell'importo pari al 10% del prezzo base dell'immobile, intestato al Consorzio Trasporti Pubblici - Napoli a titolo di deposito cauzionale infruttifero, che verrà restituito ai non aggiudicatari entro quindici giorni dalla conclusione della gara.
A tale scopo si precisa che all'apertura delle buste provvederà, entro i sette gior[redacted] alla scadenza di presentazione delle offerte, un'apposita Commissione [redacted] gara, previa comunicazione agli offerenti del [redacted], ora e luogo di apertura delle [redacted]e.
Non [redacted]nno prese in considerazione le offerte non corredate del menzionato deposito cauzionale.
3. Ai fini della partecipazione alla gara e della ammissibilità dell'offerta è richiesta la specifica approvazione, ai sensi [redacted] per gli effetti dell'art. 1341 Cod. Civ., [redacted] seguenti condizioni:
a) l'indizione e l'esperimento della gara non vincolano ad alcun titolo il Consorzio Trasporti Pubblici, cui rimane sempre riservata la facoltà di non procedere, a suo insindacabile giudizio, alla vendita;
b) l'immobile verrà venduto a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
c) la vendita sarà effettuata a favore del miglior offerente - in possesso dei requisiti di legge e senza possibilità di successivi rilanci - solo successivamente agli adempimenti previsti, ove sussista diritto di prelazione, purché [redacted]clusi senza esercizio di tale diritto da parte degli eventuali aventi titolo e, comunque, dopo che ne sia intervenuta formale approvazione;
[redacted]) l'aggiudicatario non può avanzare né può far valere, per qualsiasi titolo o ragione, alcuna pretesa risarcitoria per l'esercizio, da parte [redacted] Consorzio Trasporti Pubblici, della riservata facoltà di cui alla precedente lettera a), [redacted] d[redacted] rifiuto insindacabile ad approvare la vendita;
e) [redacted] si farà luogo a restituzione del deposito a garanzia [redacted] confronti dell'aggiudicatario che, per qualsiasi [redacted] ragione, [redacted] intenda stipulare il contratto di compravendita ovvero non si presenti per la stipulazione del contratto stesso nel termine previsto [redacted] presente bando e nella sede successivamente comunicata.
4. Il concorrente al quale il Consorzio Trasporti Pubblici avrà comunicato di aver accolto la domanda e l'offerta presentata o avrà riconosciuto il titolo di prelazione nell'acquisto, entro trenta giorni dalla data di comunicazione - fatta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento - avrà l'obbligo di versare il prezzo di compravendita, incrementato del 2% per tenere conto delle spese sostenute per l'istruttoria della pratica, con le modalità che [redacted] in seguito comunicate.
5. Condizioni particolari riguardanti l'utilizzazione degli immobili: l'immobile indicato al n° 1 è libero da persone e co[redacted].
Ulteriori [redacted] possono essere assunte presso l'Area Legale Contratti del Consorzio Trasporti Pubblici, via Sannio, 19 - Napoli dalle ore 8 alle 15 dei giorni feriali, escluso il sabato - tel. 081/7005228 - 7005225.

C.T.P.
CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI [redacted]
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Marcello Turrini

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
(Eretta in Ente Morale con D.P.R. 30 giugno 1959, n. 630)
presso [redacted] MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO

Questo Ente, nel quadro del programma di attività sociali, è interessato alla locazione di:
- un intero hotel sito in una località marina delle seguenti Regioni: Calabria, Sicilia, Puglia, Campania, Basilicata;
- un intero hotel sito in una località montana delle seguenti Regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia.
Ciascun hotel dovrà ospitare per turni di 10/15 giorni esclusivamente il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e loro familiari nel periodo 1° giugno 1998 - 15 settembre 1998.
L'Ente si riserva la facoltà di prorogare il periodo di riferimento con modalità da stabilire in sede contrattuale.
Si applicherà la formula "vuoto per pieno", intendendo [redacted] il pagamento minimo garantito di due adulti per stanza.
L'hotel dovrà avere una capienza minima di 40 (quaranta) stanze con servizi, da 2 letti con possibilità di aggiunta di uno o più letti ed offrire agli ospiti un trattamento di pensione completa.
La gestione dell'albergo dovrà essere interamente svolta dal personale interno dell'hotel.
Questo Ente si riserva la facoltà [redacted] inviare un proprio rappresentante per coordinare la sistemazione e la permanenza degli ospiti secondo le proprie direttive; lo st[redacted] curerà i rapporti fra la direzione dell'albergo e l'Opera.
Le offerte dovranno indicare:
a) - il prezzo netto "pro-capite" per l'intero periodo calcolato giornalmente specificando la quota per adulti, per bambini in riferimento all'età e per gli eventuali letti aggiunti;
b) - l'esatta distanza dal mare e il modo di accesso alla spiaggia oppure l'altitudine della località ove si trova l'Hotel;
c) - la dotazione di spiaggia attrezzata e/o di altri eventuali servizi accessori di cui è dotato l'albergo (es. piscina, campo da tennis, palestra, sauna, ecc.).
Le offerte dovranno, inoltre, essere corredate da:
1) - depliants illustrativi della struttura dell'albergo, della sua ubicazione rispetto al centro abitato e alla spiaggia specificando i collegamenti con i servizi pubblici e le località viciniori, gli ulteriori servizi in dotazione, nonché da uno schema della disposizione e capienza delle stanze;
2) - elenco di menù che verranno offerti agli ospiti per ogni turno di 10/15 giorni.
L'offerta redatta in bollo e i relativi allegati - il tutto debitamente firmato dal legale rappresentante e timbrato in ogni pagina - dovranno pervenire al Ministero dell'Interno - Opera nazionale di assistenza per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - Ufficio Accettazione Postale - Palazzo Viminale - Piazza del Viminale - 00[redacted] Roma - entro il termine perentorio del 19 novembre 1997, ore 12.
Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "offerta per la locazione di un hotel sito in località marina" o "offerta per la locazione di un hotel sito in località montana".
Le domande verranno esaminate da apposita Commissione che potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.
La richiesta di invito non è vincolante per l'Ente.
Per maggiori chiarimenti telefonare al numero 06/46529346 - 06/46529147 e 06/46529154.

IL PRESIDENTE
prefetto Maninchedda

REGIONE [redacted]
Piazza Castello 165 - 10122 Torino
Tel. 011/432.3009 o 432.3432
Fax 011/432.3612

[redacted]ratto bando di gara e pubblico incanto

Lavori di rifacimento tetto del fabbricato sito in Albano Vercellese "Tenuta Castello" parco naturale delle Lame del Sesia.
Pubblico incanto con il criterio del massimo ribas[redacted] sull'importo delle opere a corpo e sull'elenco prezzi per le opere a misura poste a base di gara ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1bis, legge n. 109/94 e s.m.i..
Non sono ammesse offerte in aumento o alla pari.
Verranno considerate anomale e, quindi, escluse automaticamente dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superino la predetta media. La procedura di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.
Importo a base d'asta L. 248.199.847 + o.f.i.
Lotto unico. Categoria prevalente ANC: "2" per importo non inferiore a L. 300.000.000.
Le offerte, corredate della documentazione indicata nel bando integrale, dovranno pervenire, alla Regione Piemonte non più tardi delle ore 12,00 del giorno 26.11.1997 pena l'esclusione.
All'apertura dei plichi contenen[redacted] le offerte si procederà il giorno 27.11.1997 alle ore 9,00 presso il Palazzo della Giunta Regionale, in Torino, Piazza Castello, 165.
Il bando integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 43 del 29.10.1997 e agli Albi Pretori [redacted] Comuni [redacted] Torino e [redacted] Albano Vercellese.
Il bando integrale potrà, altresì, [redacted] richiesto mediante nota fax al numero soprindicato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI AMMINISTRATIVI
dr.ssa M.G. Ferrari

TRIBUNALE ORDINARIO DI [redacted]
Ufficio Fallimenti

Vendita immobili con incanto

[redacted] rende noto che [redacted] fallimento n. 492/95 di: **SpA Felice TABASSO**. Curatore dott. Barone Il Giudice Delegato dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5 dicembre 1997 alle [redacted] 9.30 [redacted] seguenti beni

LOTTO UNICO

In Comune di Chieri, nell'isolato fra via Vittorio Emanuele II, via Fratelli Giordano e corso Bruno Buozzi
1) complesso di fabbricati ad uso industriale formato [redacted] 5 fabbricati, e precisamente
- fabbricato 3 piani f.t. con ingresso, alloggio custode, magazzino e autorimessa al piano terreno, atrio, sala riunioni, tre salette, locali [redacted] uso ufficio [redacted] servizi e locale magazzino /lavorazione al primo piano, 4 locali ex archivio e locale magazzino/lavorazione [redacted] secondo piano, più magazzino al piano interrato;
- fabbricato a 3 piani f.t., [redacted] corridoio centrale, 6 camere e servizi, spogliatoio, servizi e magazzino al [redacted], locale di lavorazione e ufficio/laboratorio con [redacted] primo piano, [redacted] di lavorazione e ufficio con servizi al secondo [redacted]; centrale termica in edificio separato a 1 piano f.t..
- fabbricato a 1 piano f.t., con 3 autorimesse, 2 magazzini ed 1 locale per pompe depuratori;
- fabbricato a 2 piani f.t., composto di [redacted] locali con servizi [redacted] destinati a vendita [redacted] pubblico, [redacted] accessori e servizi al piano terreno, 3 locali ex falegnameria e deposito al primo piano;
- fabbricato a 3 piani di [redacted] uno parzialmente interrato, [redacted] primo piano 5 uffici, infermeria e servizi, [redacted] e spogliatoi, officina e magazzini, cabina elettrica, reparto di lavorazione, [redacted] magazzini interrati e seminterrati e [redacted] trattamento [redacted] secondo piano 2 locali [redacted] lavorazione con servizi, 3 ampi reparti di lavorazione con alcune divisioni interne.
L'area di sedime del complesso degli edifici è in pendenza ed [redacted] tenuta [redacted] verde, [redacted] parte le zone di transito e manovra [redacted].
Sull'area esistono vasche di decantazione e impianto di depurazione, esistono inoltre all'interno degli edifici impianti [redacted] riscaldamento [redacted] trattamento [redacted]
2) Complesso di vecchi edifici [redacted] tipo civile (abitazione o negozi) [redacted] scadente stato di conservazione a uno e due piani f.t., con cantine, censiti al N.C.E.U. al Fg. 35.
3) Mobili, arredi e macchine d'ufficio quali ricoverati ed esistenti nei locali ed inventariati [redacted] come visti e piaciuti, ad eccezione di quadri ed opere
Nel complesso sub 2) sono intercorrenti i seguenti contratti [redacted] locazione:
- conduttore Ercules Anna Maria, 1° p. n. 6 vani;
- conduttore Ienima Francesco, p.t. e 1° p. n. 4 vani.
La situazione urbanistica sub 1) e 2) è quella come da relazione di perizia agli atti, qui espressamente richiamata.

Condizioni di vendita

Prezzo base: lire 9.254.720.000 per il [redacted] unico oltre imposte e tasse di legge.
Aumenti minimi: lire 10.000.000.
La vendita [redacted] soggetta ad Iva
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13.00 del [redacted] dicembre 1997 mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella Provincia di Torino, intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino c/o [redacted] Controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'agg[redacted].
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via [redacted] Carmine 12 - Torino

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera [redacted]

Riconfermati Cigano e Maranghi, Braggiotti segretario generale

Mediobanca si rinnova

«Siamo ancora competitivi»

Vincenzo Maranghi

MILANO. «Non siamo vecchi, non è vero che non abbiamo strategie o, [illegible] di più, non è vero che non siamo competitivi: i risultati della privatizzazione di Telecom sono sotto gli occhi di tutti, e hanno dimostrato le nostre capacità». E' un Vincenzo Maranghi insolitamente *soft* quello che risponde alle critiche di qualche azionista su presunte arretratezze dell'istituto di cui è amministratore delegato, nel corso dell'assemblea che approva il bilancio al giugno '97 di Mediobanca e riconferma i quattro consiglieri in scadenza, tra cui il presidente Francesco Cingano e lo stesso Maranghi.

Nessuna asprezza, nessun attacco. «Non è nemmeno vero che non ci occupiamo dei piccoli risparmiatori, basti pensare che oltre mezzo milione di persone avevano sottoscritto i nostri certificati di deposito per un taglio medio di 19 milioni» precisa, e aggiunge: «Oggi il mercato è in evoluzione, c'è una caduta del margine di interesse che sembra strutturale, anche se non la ritengono irrevocabile, a maggior ragione si conferma giusta la nostra scelta di banca d'affari. Ma poiché la competizione è sempre più alta ed è [illegible] mantenere le professionalità, abbiamo preso una nuova figura, quella del segretario generale».

Maranghi non pronuncia il nome del segretario: Gerardo Braggiotti ma, sollecitato dalla domanda di [illegible] azionista, [illegible] definisce i suoi compiti: «il coordinamento dei singoli reparti e la creazione di nuove funzioni, per stare in linea con i tempi». Più vago resta su un eventuale aumento di capitale di Mediobanca. «La linea del rafforzamento patrimoniale è difficilmente criticabile, soprattutto se si pensa che, da sette anni, i limiti di concentrazione sui grandi rischi non possono superare il 40% del patrimonio, e presto scenderanno al 25%» osserva, per concludere: «Se e quando avverrà l'aumento di capitale delle Generali (per l'Opv su Agf, n.d.r.), decideremo cosa fare».

Sulla crisi delle Borse, Maranghi evita i commenti, ma ricorda che il crollo di lunedì è già costato a Mediobanca una diminuzione delle plusvalenze sul portafoglio titoli di 422 miliardi, circa mille lire medie per azione, anche se, rispetto al 30 giugno, resta ancora una plusvalenza di 630 miliardi. Il primo trimestre dell'esercizio '97-98 dà un margine di interesse di 185 miliardi, 12 in meno rispetto al primo trimestre precedente causa «l'erosione della forbice tra tassi attivi e passivi».

A fine settembre i finanziamenti erano scesi di 1150 miliardi per una concentrazione di rimborsi, mentre le erogazioni erano state di 1591 miliardi, [illegible] crescita di 1299 miliardi, la provvista era salita [illegible] 307 miliardi. L'istituto è sempre «molto liquido» con disponibilità lievitate di 1767 miliardi [illegible] 9836 miliardi. Rigorosissima la politica nei derivati sui quali non c'è nessuna posizione di trading.

Sulla mancato intesa tra Hpi e Marzotto, dopo aver sottolineato «la validità del progetto sotto il profilo industriale, finanziario e di mercato», Maranghi si è limitato a dire «che è venuto meno il comune sentire». Dopo aver approvato il bilancio, gli azionisti hanno riconfermato i quattro consiglieri in scadenza: Cingano, Maranghi, Ariberto Mignoli e Silvio Salteri oltre ai tre neocooptati: il presidente di Ras Angelo Marchiò, l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella e il direttore generale della Comit Pierfrancesco Saviotti.

Valeria Sacchi

BANCO NAPOLI

Archiviazione per Fazio

NAPOLI. La procura della Repubblica di Napoli starebbe per proporre al gip - o lo avrebbe già fatto nelle ultime ore - l'archiviazione della posizione del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, in relazione all'inchiesta sulle «sofferenze» del Banco di Napoli, all'origine del deficit miliardario dell'istituto di credito negli anni '94 e '95. Il nome del Governatore, a quanto si è appreso, era stato iscritto nel registro degli indagati della procura napoletana, nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal procuratore Agostino Cordova, sin dallo scorso anno. L'ipotesi di reato è di concorso in falso in bilancio derivante da una omissione di atti ufficio. Si trattò di una iscrizione all'epoca definita «tecnica», che si spiega in quanto alla Banca d'Italia sono demandati il controllo e la vigilanza del sistema bancario.

«In consiglio entrano Marchiò Cantarella e Saviotti»

ASSICURAZIONI

La Popolare di Milano vuole la Marino

Sale del 15 per cento l'utile lordo dell'Ina

ROMA. Semestre brillante per il gruppo Ina, che ha conseguito un utile ante imposte di 585 miliardi (+15%) e che conta di raggiungere a fine '97 [illegible] risultato di esercizio «in linea con quello dello scorso anno». Il consiglio di amministrazione della compagnia di via Sallustiana ha approvato il bilancio semestrale consolidato, dal quale emerge che l'utile netto, pari a 266 miliardi, evidenzia un incremento più contenuto (+4,4%) di quello lordo «per la maggiore incidenza degli oneri fiscali a causa dell'assenza, quest'anno, del beneficio per l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse da parte di alcune società del gruppo». In una nota si precisa inoltre che [illegible] quota di pertinenza (2,6 miliardi) dell'[illegible] netto semestrale di Bni Vita, controllata dall'Ina a partire da fine giugno '97, è stata considerata come utile pre-acquisizione e, pertanto, «non ha influenzato il risultato economico netto di gruppo». Nel primo semestre la raccolta premi vita e danni complessiva ha raggiunto quota 3969 miliardi.

Intanto comincia il processo di scissione delle partecipazioni immobiliari dell'Ina che potrebbero, in futuro, essere accorpate in un'apposità società. E' questa l'indicazione emersa all'interno del consiglio di amministrazione della Spa assicurativa riunitosi oggi a Roma.

Sergio Siglienti

«Il consiglio - affermano fonti della compagnia - ha deciso di predisporre il progetto esecutivo dello *spin off* di immobili non strumentali, dando mandato al management [illegible] definire le più opportune modalità [illegible] realizzazione». Un progetto esecutivo ad hoc dovrebbe essere definito «entro il primo semestre 1998 consentendo quindi, per quella data, l'avvio del necessario iter deliberativo». Sempre sul fronte Ina, [illegible] registra che il consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Milano ha esaminato ed approvato la formulazione di una proposta preliminare di acquisto di una quota, pari all'83,5%, del capitale di Ina Banca Marino Spa.

PRIVATIZZAZIONI [illegible]

I russi: pronta una cordata con gli svizzeri

La Mes non rinuncia alla Banca di Roma

MOSCA. A via del Corso si nega di conoscerli, ma loro dicono che tutto va per il meglio. Valeri Agheiev, vicepresidente e portavoce della Mes, la holding russa che afferma di aver avviato trattative per l'acquisto di una quota di azioni della Banca di Roma, afferma che il negoziato [illegible] «procedendo molto bene». Secondo il banchiere moscovita la Mes ha organizzato una cordata con la partecipazione di «due banche russe e una svizzera» per acquistare il 20 per cento delle azioni della banca italiana. Agheiev ha affermato poi, in una dichiarazione all'agenzia Interfax, che il presidente della Mes Vitali Kirillov avrebbe avuto incontri con «rappresentanti del governo italiano» per negoziare l'acquisto. La Mes (sigla della «Mezhdunarodnoghie economiceskoie Sotrudniciestvo», Cooperazione economica internazionale) si occupa principalmente di commercio di petrolio. Secondo i responsabili della compagnia, nel 1996 ha esportato oltre [illegible] milioni di tonnellate di petrolio, e nel 1997 ha venduto 3 milioni di barili di greggio iracheno in base al programma Onu «petrolio per cibo».

Cesare Geronzi

Nei giorni scorsi si era diffusa la notizia secondo cui la Mes fosse interessata a tutta la quota diretta ed indiretta detenuta dall'Iri nella Banca di Roma. Successivamente, l'ipotesi di una cessione di queste proporzioni era stata smentita e si era fatta largo la possibilità di vendere una fetta dell'1-2 per cento. Lunedì, il presidente Cesare Geronzi ha negato di volere i russi fra gli azionisti forti: «Non abbiamo intenzione di portarci a casa soci non coerenti con i nostri indirizzi strategici». Se qualcuno, ha aggiunto, vuole comprare - [illegible] libici o russo - può farlo sul mercato. A Mosca, per il momento, le intenzioni sembrano [illegible] diverse. **(r. e. s.)**

CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI NAPOLI

Via [illegible]nio, 19 (c.a.p. 80146) - tel. 081/7001111 - R.S. Tribunale Napoli 6924/95 - R.I. C.C.I.A.A. Napoli 543571

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1995 e 1996.
(valori espressi in migliaia di lire)

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti

COSTI

DENOMINAZIONE	[illegible]	ANNO 1996
Esistenze iniziali	4.181	3.818
Acquisti	17.729	15.878
Prestazioni di servizio	8.679	8.871
Lavori e manutenzioni	3.562	837
Personale:		
Straordinari	127	225
Retribuzioni lorde	135.438	122.367
Oneri sociali	50.355	53.410
Oneri diversi	641	741
TFR erogato	13.582	434
Stemi attività	494	188
Imposte e tasse	4.796	7.193
Interessi passivi	725	4.085
Spese generali	1.108	1.360
Ammortamenti	6.536	7.003
Altri accantonamenti	44.209	46.752
Sopravvenienze ed insussistenze	19.271	[illegible]
TOTALE COSTI	**307.743**	**283.902**

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO 1995	ANNO [illegible]
Ricavi vendita e prestazioni	16.740	16.557
Contributi di esercizio	78.657	78.175
Contributi per investimenti	634	11
Proventi investi. immobiliari	9	168
Ricavi attività immobilizzate	[illegible]	43
Storno ammortamenti	92	[illegible]
Sopravvenienze ed insussistenze	[illegible]	52.197
Interessi attivi	7	4
Proventi e rimborsi diversi	779	152
Utilizzo accantonamenti	41.853	5.710
Costi capitalizzati	3.418	0
Lavori interni	0	1.663
Rimanenze finali	3.618	3.698
Totale	161.624	159.379
Fondo art. 43 DPR 902	39.915	26.523
Totale	201.539	185.902
Ripiano perdite		
Comune di Napoli	53.102	49.000
Provincia di Napoli	53.102	49.000
Totale ripiano perdite	106.204	98.000
TOTALE A PAREGGIO	**307.743**	**283.902**

2) Le notizie relative [illegible] Stato Patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1995	ANNO 1996
Immobilizzazioni materiali	139.552	158.185
Immobilizzazioni immateriali	0	180
Scorte	3.618	3.678
Partecipazioni	7	7
Banche e Posta	[illegible]	54
Tesoreria e cassa	3.317	3[illegible]
Ratei e risconti attivi	142	[illegible]
Crediti diversi	166.843	44.311
Perdita di esercizio	3	28.699
Perdite esercizi precedenti	531.983	524.376
TOTALE ATTIVO	**585.732**	[illegible]

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1995	ANNO [illegible]
Capitale sociale	[illegible]	750
Fondo articolo 43 DPR 902	54.486	54.486
Fondo contributi investimenti	25.589	29.606
Fondi ammortamenti	96.359	102.241
Altri fondi	253.502	241.047
T.F.R.	159.019	135.274
Banche	[illegible]	41.651
Debiti diversi	255.863	118.331
Fornitori	16.416	26.330
Ratei e risconti passivi	69	[illegible]
Effetti passivi	0	2.392
TOTALE PASSIVO	**855.7[illegible]**	**753.383**

Firmato IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 201/91 promossa da: Banco di Roma s.p.a. contro: [illegible] **Bruno** (deceduto) **- BARRECA Angela - BRUNA Michelino** il Giudice dell'esecuzione dr. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.11.1997 alle ore 11,00 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

In Torino - c.so Vittorio Emanuele n. 216: alloggio al p. 1° composto di ingresso, due camere, tinello e cucinino, bagno e cantina.

Prezzo base L. 166.000.000, aumenti minimi L. 5.000.000, depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile er[illegible] nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col [illegible] del controllore».

Versamento del prezzo entro giorni 60 all'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

COMUNE DI [illegible]

Provincia di Caserta

Fax 081/8901202

Estratto avviso esito gara

Ente appaltante: Comune [illegible] Aversa - p.zza Municipio - tel. 081/5049111

Oggetto: refezione scolastica anni 1997/98 e 1998/99 - Importo a b.a. L. 1.200.000.000 IVA inclusa.

Avviso di avvenuta aggiudicazione ai sensi dell'art. 20 lex 55/90.

La gara per l'aggiudicazione del servizio in oggetto, si è svolta con il sistema di cui all'art. 6 comma 1 Dlgs 17/3/1995 n. 157, con il criterio del massimo ribasso.

Hanno partecipato n. 5 ditte.

Il servizio è stato aggiudicato alla Ditta **Passarelli Dante e figli s.r.l.** da Villa Literno (CE) che ha offerto il ribasso del 26,75.

L'avviso integrale è in pubblicazione: all'Albo Pretorio di questo Comune; sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee; sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici.

Aversa, li 21 ottobre [illegible]

IL [illegible] Y INF.NE
[illegible]. Tommaso Malone

SANPAOLO FONDI

C.so Stati Uniti, 17 - 10128 Torino

Con riferimento all'avviso richiesto dalla Consob ai sensi di legge, apparso [illegible] questo quotidiano in data 30 aprile 1997, di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta al pubblico di quote, tra gli altri, dei Fondi Comuni di Investimento Mobiliare di tipo aperto denominati

SANPAOLO-HAMBROS BONDS EURO
SANPAOLO-HAMBROS BONDS DOLLARI
SANPAOLO-HAMBROS BONDS YEN

appartenenti al Sistema Valore Aggiunto,

Prospetto Informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 7 marzo 1997 al numero 3888,

[illegible] comunica che le sottoscrizioni [illegible] tali fondi potranno essere effettuate a partire dal 3 novembre 1997.

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente avviso non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto Informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB e l'investimento non può essere perfezionato [illegible] non mediante sottoscrizione [illegible] modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione [illegible] Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito [illegible] dati e delle notizie allo stesso relativi.

Ciascuno [illegible] redattori del Prospetto Informativo si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie in esso contenuti per le parti di rispett[illegible] pertinenza. Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume, altresì, la responsabilità in ordine ad ogni altro dato che fosse tenuto a conoscere e verificare.

Soggetti collocatori
Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.

Società di Gestione
SANPAOLO FONDI S.p.A.
Gruppo Bancario San Paolo

Banca depositaria
Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.

ISTITUTO [illegible] LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI

Via Venezian n. 1 - 20133 Milano

Si rende noto che sarà esperita una gara per la vendita di un immobile ad uso civile abitazione nello stato di fatto in cui si trova, libero, sito in Sanremo (IM) corso Inglesi, 702.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Direzione Amministrativa [illegible] Istituto - Via Venezian n. 1 - 20133 Milano entro e non oltre le ore 12,00 del 18 novembre 1997.

Copia integrale del bando [illegible] informazioni potranno essere richieste alla Direzione Amministrativa (telefono 02/23.90.276).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Luciano Motto Martinetto)
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Carlo Orlandini)

[illegible] Stampo 1996

[illegible]

tutto [illegible] BANCA

Compact

per informazioni NUMERO [illegible] - 02005

Per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. **011/666.52.11**

publikompass

20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. **02/244.24.611**

TRACCE

IL CLUB DELLA BUONA LETTURA COMPIE 1 ANNO

diario della settimana

Ogni mercoledì
l'inchiesta
vecchio stile,
i nostri inviati
in provincia
e in terre lontane,
i critici al lavoro,
il racconto
e tanto altro.

DA OGGI IN EDICOLA DA SOLO A L.3.000

* Prendete visione delle condizioni di finanziamento direttamente in concessionaria

* * Prendete visione delle condizioni di garanzia direttamente in concessionaria

A TORINO, IN VIA REISS ROMOLI 130 — INGRESSO LIBERO AGLI AFFARI — 200 PROPOSTE OFFERTISSIMA!

EXPO USATO DI VIESTO

Garanzia
Le nostre proposte, tutte selezionate e minuziosamente controllate, sono garantite direttamente da noi*.

Finanziamenti
Abbiamo previsto diverse soluzioni di pagamento personalizzate e con tassi agevolati*.

Km percorsi
Sono dichiarati e attestati direttamente dall'ex proprietario.

Permute
Usato contro usato, con massima valutazione della vostra vettura.

GARANTISCE DI VIESTO S.P.A. EXPO USATO TORINO

fino a 5 MILIONI

Vw Maggiolone 1.3
1979/ amatore/ bianco
lire 4.[illegible]

Vw Polo 1.0
1985/ bianco
prezzo interessante

Fiat Croma 2.0 i.e.
1988/ grigio scuro met.
lire 3.400.000

Fiat [illegible]
1989/ rossa
lire [illegible]

Fiat Uno
1989/ azzurro
lire [illegible]

Ford Fiesta 1.1
1989/ rossa
lire 4.900.000

Lancia Prisma 1.6
1987
lire 2.900.000

Lancia [illegible] i.e.
1986/ grigio met./
lire 3.500.000

fino a 15 MILIONI

[illegible] 1.8 CL
1990/ grigio met.
molto bella
lire [illegible]

Vw Polo 1.0
1992/ rossa
lire 10.500.000

Citroen [illegible] Aura 1.6
1993/ verde met./
condizionata
lire 11.200.000

Fiat Tipo 1.4
1993/ bordeaux/ tetto apribile/
servosterzo/ fendi/ antifurto/ chius. centr.
lire 10.900.000

[illegible] Tipo 1.4 SX 5P
1994/ blu metallizzato
servosterzo/ chius. centr./ vetri
lire 11.700.000

[illegible] Tempra SW 2.0 i.e.
1992/ clima automatico
servosterzo/ chius. centr./ vetri el.
[illegible]

Fiat [illegible]
1996/ met./ pochissimi km
lire [illegible]

[illegible] S 5P
1993/ rossa/ vetri elettrici/ chius. centr.
lire 12.900.000

Ford Fiesta 1.3 5P Ghia
1994/ blu met./ clima/ vetri elettrici
tetto apribile/ chiusura centralizzata
lire 13.500.000

Lancia Dedra [illegible] i.e.
1989/ blu met./ vetri elettrici
servosterzo/ chiusura centralizzata
[illegible] 11.900.000

Mitsubishi Colt
1991/ ABS/ tetto apribile/ grigio met./ vetri el.
lire 11.900.000

Renault Clio RT 1.2 3P
1991/ verde metallizzato
lire 9.500.000

Peugeot 405 1.6 SR
1991/ GPL/ vetri elettr./ chiusura centr.
[illegible]

Seat Ibiza [illegible]
[illegible] bianca
lire [illegible]

Volvo 480 Es
1991/ rosso/ vetri elettr./
chiusura centr./ clima
lire 13.500.000

fino a 20 MILIONI

Audi 80 90 cv
1993/ aria condiz./ grigio met./ fendinebbia
servosterzo/ vetri elettrici/ chiusura centr.
lire [illegible]

Audi 80 2.0 i.e.
1992/ nera/ servosterzo
vetri elettrici/ chiusura centr.
lire 16.900.000

Vw [illegible] Variant G60
1990/ grigio met./ ABS/ aria condizionata
servosterzo/ fendi/ antifurto/ cerchi lega
lire 19.900.000

[illegible] 1.8 [illegible] 3P
1992/ bianco
lire [illegible]

Vw Passat 1.8 GL
1994/ blu met./ chiusura centralizzata
servosterzo/ vetri elettrici
[illegible] 15.500.000

Vw Passat Variant 1.8
1993/ nero/ tetto apribile/ vetri elettrici
chiusura centrali./ antifurto/ servosterzo
lire 18.500.000

Citroen [illegible] 1.8
1994/ ABS/ aria condizionata
servosterzo/ vetri elettrici
lire 16.900.000

Fiat Tempra 1.4 i.e.
1996/ grigio scuro met./ cerchi lega
vetri elettrici/ chiusura centralizzata
lire [illegible]

[illegible] Croma 2.0 16V
1994/ bordeaux/ ABS/ clima/
vetri elettrici/ chiusura centr./ servosterzo
lire [illegible]

[illegible] Furgone
1993/ blu pastello
lire [illegible] + iva

[illegible] Primera 1.6 SLX SW
1994/ blu metallizzato/ aria condizionata
servosterzo/ vetri [illegible]
prezzo interessante

Opel Astra 1.4
1994/ ABS/ 2 air bags/ tetto apribile
servosterzo/ vetri elettrici/ chiusura centr.
lire 19.900.000

Opel [illegible] 1.7 Diesel
1994
lire 16.900.000

Opel Astra 1.8 16V
[illegible] Sport/ aria condizionata
tetto apribile
lire [illegible]

Rover 111 Cabrio
1995/ bianca/ antif./ vetri elet./ chius. centr.
lire [illegible]

Suzuki Vitara 1.6 GLX
1990/ metal top/ vetri elettrici/ chius. central.
lire 16.900.000

Toyota Carina 2.0
1994/ azzurro met./ aria condizionata
servosterzo/ fendi/ vetri elettrici
lire 19.900.000

Volvo 480 Turbo
1991/ ABS/ aria condizionata/ int. pelle
servosterzo/ [illegible] elettrici
lire [illegible]

fino a 9 MILIONI

[illegible] Golf 1.3 [illegible] 5P
1988/ bianca
lire [illegible]

Vw Golf [illegible]
1989/ grigio
[illegible] 8.200.000

[illegible]
1988/ tetto apribile
lire 8.700.000

Autobianchi [illegible]
1991/ verde petrol
vetri elettrici/ chiusura centralizzata
lire 8.500.000

[illegible] Panda 900 i.e.
[illegible] bianca
lire 7.900.000

Fiat [illegible]
[illegible] km 37000/ [illegible] aviazione
lire [illegible]

[illegible] Uno [illegible]
1992/ verde metallizzato
[illegible] 7.900.000

[illegible] 1.1 [illegible]
1992/ rossa/ pochi km
[illegible] 9.000.000

Mercedes 190
1985/ nero
da [illegible]
lire 7.500.000

Peugeot 405 1.6 [illegible]
1991/ bianco
lire [illegible]

[illegible]
1989/ rossa
lire 8.700.000

oltre 20 MILIONI

[illegible] 80 [illegible] 1.6
1994/ [illegible] elettrici/ chiusura centr.
[illegible] 26.900.000

[illegible] 80 Avant 1.9 [illegible]
1995/ nera/ ABS/ aria condiz./ servosterzo
elettrici/ chiusura centr./ fendi/ antifurto
lire [illegible]

Audi 80 2.0 [illegible] quattro
1992/ [illegible] condizionata
lire 21.500.000

[illegible] A4 1.9 TDI [illegible] 90 CV
1995/ argento/ clima/ ABS/
[illegible] centr./ servosterzo/ vetri elet.
lire 38.500.000

Audi A4 Berlina 1.6
1995/ nero perla/ ABS/ air bag/ fendi
servosterzo/ antifurto/ vetri elet.
lire 30.700.000

[illegible] [illegible] 1.8 Turbo quattro
1995/ full optional
lire 41.900.000

[illegible] [illegible] 1.9 TDI 110 [illegible]
1996/ nero met./ ABS/ aria condizionata
servost./ vetri elettrici
lire 39.900.000

Vw Passat 1.8 Turbo
11/1996/ blu met./ 150 CV/ aziendale
fatturabile/ climatizzatore/ ABS/ 4 air bag

[illegible] [illegible] GT Special 1.6
1995/ bordeaux met./climatizzatore
vetri elettrici/ chiusura centr./ servosterzo
lire [illegible]

Vw Sharan 2.0 GL 7 posti
1996/ argento met./ aria cond./ ABS/ air bag
lire [illegible]

Vw Transporter
Km 0/ cassonato alluminio/
portata utile 15 ql
lire [illegible] + iva

Vw Golf GTI [illegible]
1993/ clima automatico/ ABS/
servosterzo/ vetri elet./ chiusura centralizzata
lire [illegible]

[illegible] Romeo [illegible] TS
1995/ grigio metallizzato/ servosterzo
aria condiz./ chiusura central./ vetri elet.
lire 21.500.000

BMW 320 i
1992/ blu metallizzato/ ABS/ climatiz.
servosterzo/ vetri elett./ antifurto/ fendi
lire 31.900.000

[illegible] Croma 2.0 16V
1994/ rosso nacrè/ ABS/ climatiz.
servosterzo/ chiusura centrali./ fendi
lire 20.500.000

[illegible] [illegible] Cabrio
1995/ argento metallizzato/
molto bella
lire [illegible]

Fiat Bravo 2.0 20V HGT
1995/ rosso corsa/ aria condiz./ ABS/ cerchi
servosterzo/ antifurto/ fendinebbia
lire 25.000.000

Ford Escort 1.6 SW
1995/ Explorer/ Nero met./ ABS/ airbag
aria condiz./ servosterzo/ antifurto/ fendi
lire 20.900.000

Ford Mondeo Ghia SW
1994/ grigio met./ ABS/ airbag/ cerchi lega
aria condiz./ servosterzo/ antifurto/ fendi
lire 24.900.000

Lancia Thema 2.0 i.E
1994/ blu metallizzato/ ABS/ fendi
servosterzo/ antifurto/ vetri elet.
lire 22.500.000

Lancia [illegible]ra 1.8 SW
1995/ blu met./ aria condizionata/ cerchi lega
servosterzo/ antifurto/ fendi
lire 25.800.000

Opel Astra SW 1.6 16V
1995/ grigio met./ ABS/ aria condizionata
servosterzo/ fendi/ antifurto/ tetto aprib.
lire 21.000.000

Opel [illegible]ega 2.0 16V [illegible]
1995/ grigio metallizzato/ ABS/ clima
lire 29.900.000

DI VIESTO S.p.A.

CENTRO [illegible] VEICOLI
Concessione 005/97 del 03/06/97.

[illegible] S.p.A.
Centro [illegible] autorizzato:
[illegible] 0.74.77

TÜV CERT DIN ISO 9002

[illegible] 1997 la qualità di tutti i servizi della Di Viesto è certificata [illegible] 9002

Concessionaria per Torino e Provincia in via Reiss Romoli 130 a Torino/ Telefono (011) 225.33.11 telefax (011) 226.25.75

In Autunno

CADONO I PREZZI

DAL 22 OTTOBRE AL 8 NOVEMBRE

20%

OLIO OLIVA MONINI cc. 1000
L. 6.500
INVECE DI LIRE ~~8.740~~

[redacted] ALICI [redacted] DELICIUS gr. 46
L. 2.190
(Lire 47.608 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~2.740~~

FILETTI SGOMBRO PALMERA gr. 125
L. 1.7[redacted]
(Lire 14.000 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~2.190~~

CAFFÈ LAVAZZA ESPRESSO gr. 250
L. 4.110
(Lire 16.440 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~5.140~~

TONNO AS DO [redacted] gr. 200
L. 3.990
(Lire 19.950 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~4.990~~

30%

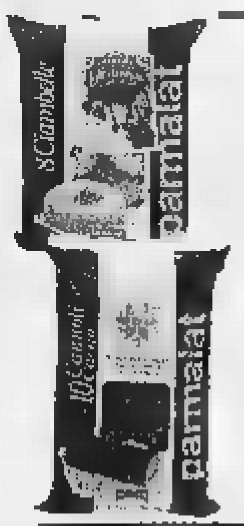
[redacted] soffice gr. 440
L. 1.490
(Lire 3.386 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~2.140~~

PIZZA CATARI' croccante gr. 435
L. 1.490
(Lire 3.425 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~2.140~~

[redacted] GALLO sottovuoto gr.1000
L. 2.400
INVECE [redacted] LIRE ~~3.440~~

CARCIOFOTTO [redacted] gr. 280
L. 3.660
(Lire13.071 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~5.240~~

PURÈ PFANNI conf. 3 buste gr. 225
L. 2.540
(Lire 11.288 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.640~~



[redacted] conf. 8 pz. gr. 304
L. 2.590
(Lire 8.519 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.840~~

CANNOLI [redacted] conf. 10 pz. gr. [redacted]
L. 2.590
(Lire 6.815 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.740~~

30%

[redacted] MULTIUSO ml. 1000
L. 2.370
INVECE DI LIRE [redacted]

GLASSEX MULTIUSO ricambio ml. 750
L. 1.630
(Lire 2.173 al Lt.)
[redacted] LIRE ~~2.340~~

RAPIDA PALMOLIVE gigante ml. 300
L. 2.260
(Lire 7.533 al Lt.)
INVECE DI LIRE ~~3.240~~

CARTA IGIENICA TENDERLY [redacted] rotoli
L. 3.690
INVECE DI LIRE ~~5.290~~

BAGNOSCHIUMA [redacted] PINO&EUCALIPTO ml. 500
L. 4.190
(Lire 8.380 al Lt.)
INVECE [redacted] LIRE ~~5.990~~

DOCCIASCHIUMA VIDAL PINO&EUCALIPTO ml. 250
L. 2.740
(Lire 10.960 al Lt.)
INVECE [redacted] LIRE ~~3.940~~

[redacted] HENNINGER cc. 660
L. 1.[redacted]
(Lire 1.575 al Lt.)
INVECE DI LIRE ~~1.490~~

40%

BELPAESE [redacted] spicchi gr. 200
L. 2.550
(Lire 12.750 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~4.260~~

AGNOLOTTI CARNE PANZEROTTI DI MAGRO NONNA AMELIA gr. 250
L. 2.590
(Lire 10.360 [redacted] Kg.)
INVECE DI LIRE ~~4.370~~

GIARDINIERA SACLA' [redacted] 225
L. 1.250
(Lire 5.555 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~2.090~~

[redacted] SACLA' [redacted] 215
L. 1.[redacted]
(Lire 6.465 al Kg.)
INVECE [redacted] LIRE ~~2.350~~

4 CROCCOLE [redacted] gr. 400
L. 4.520
(Lire 11.300 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~7.540~~

SuperSconto

GS GRUPPO

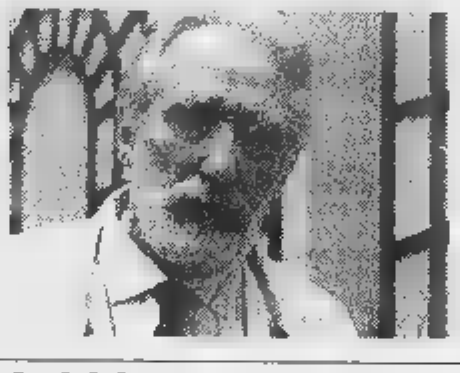
PIEMONTE

TORINO
Via Volturno [redacted]
Via Cavour 10r
Via Cavalli 24
Via S. Quintino 4
Via Saluzzo 100
P.zza Chironi 6
Via Venaria 26
Via S. Massimo 43
C.so Peschiera 325
Via Monte di Pietà 24
Via Ventimiglia 48 NUOVO
CHIVASSO
Via V. Veneto 45
MONDOVI'
Via Biglia 2
S. DAMIANO
P.zza Camisola 1
ASTI
P.zza Statuto 1
C.so Savona 150
ACQUI TERME
Via Garibaldi 52
TRECATE
[redacted] C.so Italia 17 - s.s. 11
GIGNESE
P Via Due Riviere NUOVO
BORGOMANERO
P Via Novara 67
V.le Marazza 28
C.so Mazzini 48

LOMBARDIA

MILANO
V.le Gran Sasso 3
Via Ampere 103
Via Settembrini 27
Via Friuli
Via C. Imbonati 4
Via Airolo 36
Via Pasubio 6/8
Via S. Marco 26
Via Tessa 2
Via S. Gregorio [redacted]
Via P. Castaldi 37
Via C. del Naviglio 37
Via P. Calvi 2
MERCALLO
P.zza Balconi NUOVO
CASSANO M.
P Via Mazzei [redacted]
SAMARATE
Via [redacted]. Rocco 2
CARDANO AL CAMPO
Via XX Settembre 38
SOLBIATE ARNO
P Via A. Moro 37
GARBAGNATE
Via per Cesate 110
CESATE
Via dei Mille [redacted]
CASSINA [redacted] BOLLATE
P Via Como 1
NERVIANO
Via Leonardo da Vinci
PARABIAGO
Via XI Febbraio 6
LEGNANO
C.so Magenta 90
CERIANO LAGHETTO
P Via Mazzini 24
ERBA
P Via A. Volta 39/A
S. [redacted] D'INTELVI
P Via Fonte Pivel [redacted]
COMO
Via Vresina 87 (Rebbio)
LIMIDO COMASCO
Via 4 Nov. 33
MARCHIROLO
P Via Pellini 44 NUOVO
BARLASSINA
P C.so Milano 21
PESSANO CON BORNAGO
P Via C. Porta 3
SEREGNO
Via Cadore 60
CARATE BRIANZA
[redacted] Via D. Cesana 46
PIOLTELLO
Via Botticelli 8
PAULLO
Via Mazzini 64
MONZA
P Via Monte Cervino 16
CORSICO
Via Curiel 44
ABBIATEGRASSO
P Via Vespucci 2
MORTARA
P C.so Piave 4/6
VIGEVANO
Via Cesarea 10
DORNO
P Via Cairoli 78
RIVANAZZANO
P P.zza Cornaggia 7
SALICE TERME
Via Valdetaro 2
CASTELVETRO PIACENTINO
P Strada Statale 10 1 NUOVO

[redacted]
IL «[redacted]»



Rigoni Stern (foto), Ossola, Giudici, Perosa, sono i vincitori del Premio Feltrinelli. Per la sezione internazionale, il riconoscimento va a John Chadwick. Cerimonia di consegna, il 14 novembre.

[redacted]

Il tribunale di Milano ha inibito al[redacted] Mondadori l'ulteriore diffusione di *Regina*, il libro di Petacco su Maria José di Savoia (foto). E' stata accolta, in via cautelare, l'istanza promossa da Vittorio Emanuele.

Compie 25 anni l'Associazione degli studiosi: un convegno internazionale riflette su crisi, tendenze, futuro

SEMIOLOGIA
Il gioco dei segni

Una scienza «curiosa» e antiaccademica nata [redacted] secolo fa

Le opinioni di Maria Corti, Caprettini, Paioni, Calabrese

ETERODOSSA, curiosa, stravagante. La semiologia ha sempre sposato la scienza con la genialità antiaccademica. Fin dai suoi padri inventori. Peirce, il fondatore della tradizione logico-filosofica, cominciò a usare il termine «semiotica» nel 1867. Cercando di mettere ordine nel vortice dei suoi interessi (andavano dalla chimica all'astronomia alla filosofia), affidando 40 mila pagine di teorie a un'opera non organica. Ferdinand De Saussure, iniziatore del filone filologico-linguistico, coniò [redacted] termine nella conversazione con un collega. Naville gli chiese di saperne di più sulla linguistica. Lui invece parlò di un'altra cosa, più strana e affascinante: la «semiologia». Alpinista, studioso colto [redacted] erudito, frequentatore di prostitute, il professore ginevrino [redacted] lasciò scritto quasi nulla della nuova [redacted]. Furono gli allievi a pubblicare gli appunti delle lezioni e dare [redacted] posteri le istruzioni per l'uso [redacted] lo studio dei segni.

Nel corso di un secolo e mezzo la semiologia ha attecchito in tutto [redacted] mondo. In Italia è sbarcata, tra sospetti e entusiasmi, all'inizio degli Anni 70. Le due prime cattedre furono quella di Umberto Eco a Firenze e quella di D'Arco Silvio Avalle a Torino nel '71-'72 (Venturi si rifiutò di dare il [redacted] voto perché non sapeva che cosa fosse «questa semiologia»). Ora, con un convegno internazionale (da domani a sabato, al Centro Incontri della Crt, di Torino), l'Associazione Italiana di Studi semiotici celebra i suoi venticinque anni. Un'occasione per ripercorrere la storia, analizzare le prospettive, riflettere sullo stato delle [redacted]. Partecipano una cinquantina [redacted] relatori e studiosi da Buttitta a Segre, da Landowski [redacted] Rastier, a Almeida, a Uspénskij.

La semiotica [redacted] letteralmente la scienza dei segni e della comuni[redacted]. Deriva dal greco *semeiotikos* che significa «inerente al segno». Già i cinesi, gli indiani, Aristotele parlano di segni. Su [redacted] loro, secondo gli stoici, si basa tutta la conoscenza umana. I pensatori del cristianesimo, in testa Sant'Agostino, dicono che tutto il creato [redacted] segno dell'esistenza di Dio. Dopo il lavoro [redacted] Peirce e Saussure, la scienza trova un nome e una dimensione moderna. E dilaga negli oggetti più disparati. Propp studia le fiabe di magia. Il russo Jakobson è in contatto con le avanguardie artistiche, che fanno della marginalità, dell'originalità, della trasgressione una questione non solo estetica [redacted] anche esistenziale. E questa vocazione è intrinseca alla dottrina. Durante la rivoluzione sovietica, Piotr Bogatyrëv prende il carretto e [redacted] a studiare le urla dei venditori ambulanti. Sebeok scherza sulla semiologia che cerca gli incroci delle attività umane, dicendo che in questo somiglia molto alle prostitute che battono i quadrivi accendendo i falò per riscaldarsi.

La semiotica conquista il mondo ed entra nelle università. Promuovendo a oggetto di studio scientifico [redacted] accademico le zone più marginali, più inconsuete. Perché vuole capire i meccanismi del funzionamento, del successo, dell'efficacia di ogni attività sociale. Dal fumetto alla pubblicità, [redacted] carrozzina di Ejsenstein alle performance erotiche di Ginger Lynn, dai cibi alla moda, dagli automi alla letteratura, dalla logica alla comunicazione animale. L'ultima frontiera da esplorare è oggi la preistoria, ovvero i primi segni graffitati dall'uomo sulle rocce (ne ha parlato un recente convegno guidato da Anati con la partecipazione di Fabbri e Caprettini). Personaggi come Barthes o Eco, Metz, Lotman, Uspenskij riscuotono grande successo mediatico. La semiologia diventa una scienza generale della cultura. [redacted] proprio questo spropositato ampliamento dei suoi domini racchiude - per alcuni - i germi della crisi [redacted] della sua debolezza.

«Il bilancio sul piano accademico è totalmente fallimentare», dice Gian Paolo Caprettini, presidente dell'Aiss e organizzatore del convegno. Ha scoperto una vocazione, da piccolo, seguendo il nonno sul molo di La Spezia che gli spiegava come interpretare il traffico della navi. E' approdato, nell'ultimo volume (*Segni, testi, comunicazione*, Utet), a una visione che integra la semiotica generale con quella applicata, dal mito al fumetto, dalla letteratura alta alla pubblicità. «Siamo circondati da filosofi, letterati, sociologi che ci considerano un po' il loro terreno [redacted] conquista - continua Caprettini -. Per colpa dell'inerzia dei semiologi, ma [illegible] anche della scarsa attenzione accademica che ricevono. Ognuno si muove per sé. Non esiste divulgazione. E questo è un po' paradossale per una scienza della comunicazione. Con il convegno vogliamo dimostrare che esistono più tradizioni. Cercheremo di diventare una vera comunità scientifica, che dialoga. E cercheremo di capire [redacted] vogliamo essere alle soglie del 2000, studiando anche [redacted] che riguarda la dignità del vivere, come l'incontro-scontro tra culture diverse. Perché la multiculturalità è il corrispettivo della multimedialità».

In Italia funzionano una mezza dozzina di centri che fanno attività in proprio. Però la resistenza istituzionale è stata finora fortissima. I rapporti con il ministero sono difficili, la forza contrattuale dell'Associazione è debole. Il risultato è che le cattedre di semiotica sono rare. Ordinari e associati non superano la quindicina. Non ha giovato nemmeno il grande successo di personaggi simbolo come Eco. Anzi. Più il *Nome della rosa* scalava le classifiche internazionali dei bestseller, più aumentavano i sospetti e le invidie nel mondo accademico. Ma in altri Paesi le cose vanno anche peggio. In Francia, per esempio, dopo la morte dei grandi padri [redacted] Barthes, Greimas, la crisi è anche più forte. Forse dipende anche dall'alto grado di litigiosità degli studiosi transalpini.

«Todorov sosteneva che l'unico posto dove i francesi riuscivano a discutere, tutti insieme, senza accapigliarsi, era Urbino», dice Pino Paioni, professore a Urbino, organizzatore di importanti convegni (tra cui uno sul pettegolezzo), il primo a portare in Italia Roland Barthes, per un seminario. «Una grande frizione con [redacted] mondo universitario è venuta [redacted] la complessificazione della semiologia. Quando ha cominciato a occuparsi di tutto, dalla pubblicità ai fumetti, le hanno rimproverato di considerare Aristotele uguale a Topolino. Un sospetto assolutamente sbagliato. Jakobson conosceva bene il di[redacted] valore di una filastrocca e di un sonetto del Petrarca, pur studiando il funzionamento di entrambi. Nel nostro Paese, nonostante tutto, la semiologia è vitalissima, come in Germania e Spagna. Molti semiotici, che non hanno trovato cattedre libere, [redacted] sciamati nell'industria, nel mondo della comunicazione e della moda. E' un buon segno. Perché spesso l'università rischia di essere autoreferenziale».

Anche Maria Corti, decana della semiologia italiana, rifiuta l'idea della crisi. Sulla scia di Lotman, non demorde. Ha appena pubblicato la sesta edizione dei *Principi della comunicazione letteraria*. Ed è convinta che gli strumenti - molto duttili a dispetto dei pregiudizi - di strutturalismo e semiotica servano a risolvere importanti questioni di critica letteraria, dall'indagine nel cuore della creazione artistica ai «mondi possibili» della letteratura. «La semiotica letteraria non è affatto morta - dice -. Offrendo metodi nuovi per affrontare le immagini e i segni, permette di portare avanti il discorso critico. C'è stata, negli Anni 70 e 80, un'utilizzazione forse eccessiva nel campo delle comunicazioni. Ha avuto grande fortuna perché era più divulgativa, più ludica, diciamo anche un po' più superficiale, perché non richiedeva grosse conoscenze letterarie [redacted] filosofiche. Questa, forse, è più in crisi perché è venuto meno l'elemento della novità. Ma anche qui è sempre un problema di canone, di stabilire ciò che è basso e ciò che è [redacted]lto. Come i giochi di parole: quelli fatti sui supplementi dei giornali sono diversi da quelli di Lepschy. Ci sono pochi semiologi accademici? Non penso sia un male. In Italia quattro o cinque sono importantissimi. Dobbiamo smetterla di misurare i fenomeni culturali sulla quantità. Peirce per anni è stato un solitario. Nel Medioevo la grande cultura sopravviveva negli scriptorium isolati. Ma è grazie [redacted] quei pochi monaci che la classicità si è salvata».

L'eclettica curiosità, a ma... recente, si è talvolta rivelata una zavorra, quasi in un ... nella civiltà moderna bulimica di messaggi, di ricette per il successo. «Negli Anni 60 e 70 la semiologia nutriva grandi speranze unificatrici, voleva occuparsi di tutto - dice Omar Calabrese -. E proprio per questo le altre discipline criticavano il suo imperialismo. Ora si cade nell'eccesso opposto, il relativismo. Eco, per esempio, è troppo radicale, definisce la semiotica un "dipartimento", che ospita tante discipline. Credo che il problema della cosiddetta "crisi", se non è una leggen[redacted] metropolitana, dipenda da qualcos'altro. Molti semiologi sono stati inghiottiti dalla comunicazione di massa. Un po' per pigrizia, un po' per narcisismo, un po' per curiosità si lasciano tentare a intervenire su tutto. La conseguenza è l'abbassamento scientifico della disciplina. Veniamo interpellati come "tuttologi". In Francia e Italia, soprattutto, la semiotica viene utilizzata molto spesso dall'azienda. Il semiologo viene consultato dal produttore per il nuovo programma tv o per la campagna pubblicitaria, perché è "l'esperto" dell'efficacia della comunicazione. Ma il grosso equivoco è quello di attribuire a questa scienza virtù che non ha. La semiotica come tutte le altre scienze umane è una dottrina di analisi, non di previsione. Serve ad analizzare fenomeni, non a prevederli. Se un biologo scopre un nuovo vaccino, da quel momento in poi la sua invenzione servirà davvero a fare strage di batteri. Se invece spieghi perché uno spot funziona, non è detto che usando gli stessi meccanismi il prossimo funzionerà altrettanto bene».

Bruno Ventavoli

Da de Gaulle a Rocard, un libro raccoglie centinaia di battute al fiele del Presidente

Tutto Mitterrand, veleno per veleno

«La Thatcher? Labbra di Marilyn ma occhi da Caligola»

François Mitterrand

Michel Rocard

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«De Gaulle era un grand'uomo. Ma non ho bisogno del [redacted] képi. Quando fa freddo, mi basta il mio cappello». «Rocard? I francesi non eleggeranno mai all'Eliseo un uomo che pesa 40 chili». «Giscard lo trovo interessante. Meno, tuttavia, di tre querce in un campo». «Charles Pasqua è [redacted] Fernandel triste». «Chirac m'inonda di cifre. A volte penso che voglia rifilarmi una polizza».

E' un Mitterrand *pétillant* e iconoclasta quello che l'ex ministro ps (e amico) Michel Charasse fa rivivere in 258 pagine [redacted]i implacabili citazioni. Stupitissima per [redacted] suo giudizio positivo sugli americani, un'intervistatrice vuol coglierlo [redacted] fallo. «Ma [redacted] sono socialisti» esplode. «Neppure alcune delle giovani signore alle quali m'interesso, madame, e le assicuro che il problema è sormontabile». Nel 1986, il suo primo ministro - un certo Jacques Chirac - insisteva per rimaneggiare l'esecutivo. «Perdoni il consiglio. Ma l'ideale, in un rimpasto, è cominciare dal premier».

Ancora su Giscard, cui riserva il fiele grand cru: «Il marchese delle Ineguaglianze ha un debole per l'anestesia. La sua presidenza: [redacted] surplace settennale trascorso [redacted] esibirsi nella danza del ventre. Per chi? Ma il Vitello d'oro, che diamine». Quanto [redacted] Balladur, sembra definisse in privato il suo spleen «una morbida ferocia da impalatore ottomano». «Ma la sua immagine è buona», concludeva: «Come Philippe Noiret, può concedersi il lusso di girare pessimi film». Neppure Jacques Delors trova peraltro grazia ai suoi occhi. «Gli piacerebbe vedersi nominare Presidente della Repubblica, ma le elezioni [redacted] fanno per lui. E' che le si può perdere».

François Mitterrand/Pensées, répliques et anecdotes (editore «le cherce midi») è un libro solo in apparenza legge[redacted]. Non mancano gli spunti meditativi. «Compatire Venezia è fuori luogo. In fondo, si muore d'essere nati». La compilation tradisce il Mitterrand sornione, beffardo, ironico all'eccesso. Ma quando afferma «la libertà è il silenzio», oppure «l'uniforme ferisce chiunque ami vivere» il soliloquio echeggia le massime classiche. Pensatori, filosofi, teologi... ricorrono peraltro nelle sue «considerazioni inattuali». Pensa l'eternità, François Mitterrand, mescolandola con il quotidiano. «Amo le buone domande, non chi le pone» [redacted] lascia sfuggire. Il pensiero stoico lo affascina. Ma è lo scetticismo, in realtà, a prevalere. «Nacqui e morirò cristiano. Nell'intervallo...».

Lo stile è lapidario: «Margaret Thatcher ha le labbra di Marilyn ma occhi da Caligola». Come non pensare al Général? Che definì Mitterrand «un Rastignac della Nièvre». I due si detestavano amandosi [redacted] viceversa, piccola «attrazione fatale» tra uomini sì diversi che in definitiva solo l'esprit univa.

Il ventisettenne Mitterrand sedusse de Gaulle inviandogli dossier «ben scritti», come ammise [redacted] destinatario risoltosi [redacted] riceverlo in quel di Algeri per motivi, diciamo, «stilistici».

Entrambi furono, prima e olt[redacted] che leader, scrittori. O meglio idolatravano la «parola». In nessun altro Paese del mondo la letteratura avvince governanti e oppositori come oltralpe. Per i più dotati, è quasi una religione. Non stupisce insomma oltremisura che il duello ideologico s'intercalasse con un vero e proprio torneo verbale. Mitterrand ebbe, [redacted] non altro per motivi anagrafici, l'ultima parola. Amava [redacted]ntenziare: «Il guaio con de Gaulle è che ha smesso di esserlo per diventare gollista».

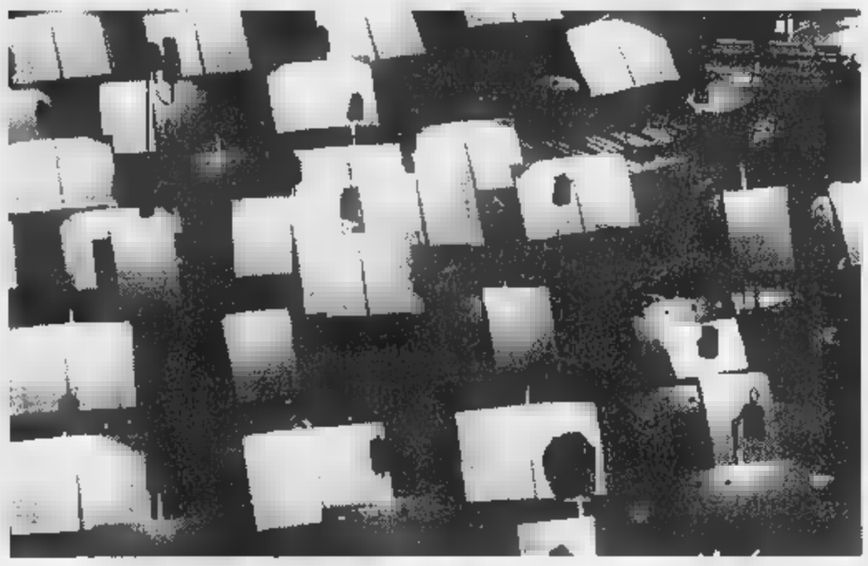
Enrico Benedetto

DISCUSSIONE. Musica classica, genere in via d'estinzione. Intervengono Farulli, Ferrero, l'Orchestra giovanile italiana

Mozart diventa un Panda Di chi è la colpa?

In un commento dal titolo «Se Mozart diventa un panda», venerdì su *La Stampa*, Sandro Cappelletto, facendo il bilancio del recente Salone della Musica, sottolineava il disagio vissuto da chi si occupa, per lavoro o per passione, di musica classica. Pochi espositori (le maggiori istituzioni italiane, dalla Scala in giù hanno preferito disertare) e spazi inadeguati. Quali le ragioni di questo disagio e dell'emarginazione che non solo alla kermesse torinese sembra vivere questo importante settore culturale? I responsabili dei teatri d'opera e delle associazioni concertistiche, si chiedeva Cappelletto, sono all'altezza della richiesta di musica del nostro Paese? Qual è la loro strategia? Intervengono oggi nella discussione il maestro Piero Farulli, fondatore della Scuola di musica di Fiesole, il compositore Lorenzo Ferrero e l'intera Orchestra Giovanile Italiana.

Piero Farulli e Lorenzo Ferrero



SIAMO MALEDUCATI

Farulli: «Il Salone è stato lo specchio degli italiani»

SONO d'accordo con Sandro Cappelletto. Ho letto venerdì scorso, con grande interesse, il suo articolo. Sentendomi chiamato in causa personalmente, come fondatore della Scuola di Musica di Fiesole, ritengo giusto intervenire nella discussione.

La situazione di Fiesole non è certo rosea. Senza andare nel dettaglio delle nostre difficoltà quotidiane, basti solo considerare che il personale della Scuola consta di sole dodici persone per un'attività didattica che comprende quattro linee di corsi, un totale di 1000 allievi e l'Orchestra Giovanile Italiana, con una gamma di attività che va dal bambino, al perfezionamento professionale fino alla creazione del pubblico: un lavoro che occupa l'istituzione per trecentoquarantacinque giorni l'anno!

Come concedersi il piacere di partecipare in maniera incisiva al Salone?!

Inoltre esperienze precedenti, non proprio felici, ci hanno messo in guardia dal collocare, senza le dovute garanzie, eventi musicali in spazi acusticamente dubbi. Come far suonare gruppi da camera di giovani e giovanissimi in mezzo all'andirivieni dei visitatori, o peggio, in vicinanza del rombo delle chitarre elettriche e delle batterie?! E proprio la scarsa attenzione che l'anno il Salone della Musica di Torino aveva riservato alla musica classica e la paura delle cose «all'italiana» ci hanno spinto a non fare altri sforzi titanici per allestire uno spazio fiesolano a Torino.

Tuttavia, proprio perché dei fondamentali impegni della nostra Istituzione è quello della formazione e dell'educazione del pubblico, grazie alla collaborazione con la società valdostana, Opere Buffe, e del Cidim c'è una presenza simbolica dell'Orchestra Giovanile Italiana.

Devo dire che mi era capitato fra le mani l'invito a visitare il Klassicom di Colonia, con un programma davvero allettante che va dalla creazione del pubblico alla diffusione delle nuove tecnologie di registrazione, alle tendenze interpretative, alla cultura musicale dei vari Paesi e alle esperienze artistiche di nuovi gruppi, di scuole, di orchestre eccetera. Un vero paradiso di cultura della musica vissuta senza schemi con grande serietà e dovizia di informazioni.

Purtroppo nel nostro Paese l'educazione alla musica, alla grande musica, viene sistematicamente disattesa, ignorata, se non umiliata. La Scuola italiana relega l'educazione musicale all'ultimo posto, assegnandole strumenti penosamente inadeguati, perché la cultura letteraria dominante ha ignorato la pratica attiva della musica come fatto culturale essenziale, privilegiando di essa una visione teorico-storica, che è ormai ridotta ad una mera e mesta ricapitolazione.

In conclusione il Salone di Torino potrebbe essere una buona idea. Ha l'unico difetto di rappresentare in maniera fin troppo fedele la diseducazione italiana alla musica. La sua sottomissione alle mode discografiche, la sensazione di addentrarsi in un'enorme babele, sono il risultato di decenni di assenza di una politica culturale nei confronti della musica. E ciò che più mi addolora, dopo una vita totalmente spesa nel Quartetto Italiano e nell'insegnamento ai giovani, è l'assoluta negazione di ogni possibilità di scelta consapevole, data la mancanza di educazione musicale nella Scuola italiana.

Piero Farulli

TROPPI PIAGNISTEI

Ferrero: «Più che i lamenti servono idee e progetti»

CAPPELLETTO tocca questioni assolutamente nevralgiche della condizione in cui si trova la musica classica nel nostro Paese. Sia le assenze che le presenze (con relative polemiche) al Salone della Musica, mostrano due punti di debolezza che si trascinano da troppi anni.

Da un lato l'atteggiamento passivo, un po' lamentoso, che porta ad aspettare che piovano dal cielo «provvedimenti» atti a risolvere le difficoltà in cui tutti si trovano. Dall'altro l'incapacità di proporre progetti culturali che sappiano suscitare l'interesse generale e quindi siano in grado di attivare quegli stessi «provvedimenti» sotto la spinta del più generale consenso.

Ammettiamolo: la musica cosiddetta leggera ha saputo, certo per merito degli artisti più che delle case discografiche, conquistare un ruolo che è difficile non definire culturale, se non altro sul piano della capacità di coinvolgere, di parlare al presente, di rispondere al bisogno di crescita di una parte del suo pubblico.

La musica classica continua a vivere nella convinzione, o nell'illusione, di una superiorità attribuitale per volontà divina, che non deve essere dimostrata con le iniziative, coi progetti, con l'allargamento del proprio pubblico, con nuovi progetti e di comunicazione e promozione. Molti sembrano erroneamente convinti che rimescolare le carte delle competenze statali e regionali, degli statuti giuridici, degli accordi sindacali, basti a risolvere i problemi. Ma qual è il progetto che deve guidare le proposte di razionalizzazione? Qual è il rapporto che si vuole stabilire con i grandi media, qual è il pubblico a cui ci si vuole rivolgere e in che senso si intende allargarlo? Che rapporto si vuole avere con l'industria video-discografica, e quest'ultima che ruolo si impegna a svolgere? Cosa è giusto pretendere dal servizio pubblico radiotelevisivo, e cosa offrire in cambio? Con quale rapporto col presente e con le altre arti?

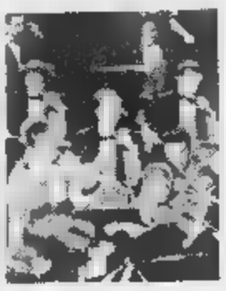
A simili domande può rispondere solo in parte una legge tempo attesa e il generoso attivismo di un ministro. Dovrebbero rispondere soprattutto coloro che conoscono realtà da vicino, che operano e creano nel settore: se le istituzioni musicali non sapranno trovare risposte, finiranno per essere considerate inutili. Invece tacciono. Tacciono al Salone della Musica, tacciono anche nelle loro sedi, troppo impegnate forse a coltivare i loro piccoli e grandi orticelli. Tace anche la Siae, che pure rappresenta tutti gli autori viventi.

Prendiamo il rapporto con la creatività contemporanea, che è poi il segno della vitalità non museale delle istituzioni. L'opera di maggior successo degli ultimi dieci anni, *Nixon in China* di John Adams, non è mai stata rappresentata in Italia. Se vi imbattete in un concerto stracolmo di pubblico (Glass, Nyman, Pärt ecc.) ci sono alte probabilità che non sia stato organizzato da una delle maggiori istituzioni musicali.

La musica classica, naturalmente, ha molte intrinseche qualità. Rappresenta un patrimonio tecnico, umano, storico, grande quanto i secoli che ha attraversato. E contiene il codice genetico per molte possibili incarnazioni future. Inoltre, rappresenta un potenziale economico non certo inferiore a quello delle arti visive, con conseguenti opportunità turistiche, ambientali e mercantili. Ma deve entrare nell'ordine di idee che le sue qualità vengano riconosciute non più per volontà divina, ma per «volontà della nazione». Meno pianti e più proposte.

Altrimenti la storia del panda diventerà anche la nostra. Con la differenza che il panda non chiede altro che di fare il panda, e rosicchiare in pace il suo bambù. A noi potrebbe essere contestato che il pezzo di bambù sottrae risorse a generi alimentari più saporiti e richiesti.

Lorenzo Ferrero



PIÙ NOTE A SCUOLA

«I bimbi non sanno cantare insieme»

E' difficile giudicare positivamente il Salone della Musica. In un Paese come il nostro dove la stragrande maggioranza delle persone (e soprattutto dei giovani) non conosce e non riesce a capire la musica classica (grande perdita, diciamo noi!) nessuna iniziativa proficua deve cadere intentata. Ma il Salone è un'iniziativa proficua? Mettetevi nei panni di un «analfabeta» della musica che non (e non riescel di ascoltare un quartetto di Mozart mentre nelle stanze attigue c'è una conferenza o un gruppo rock che suona. Beh, molto probabilmente vi annoiereste, sicuramente non ricevereste alcun messaggio da ciò che ascoltate. Come risultato non aspettatevi che il giorno dopo vi iscriviate a una scuola di musica. Ecco perché il Salone non può funzionare.

E comunque perché la musica classica non diventi un panda, perché non vada ad estinguersi, non bastano iniziative che avvicinano musica classica ed il popolo degli analfabeti musicali. Se vengono distribuiti biglietti omaggio per vedere, al cinema, *Schindler's List* in lingua giapponese, nessuno si innamorerà di quel film e, in generale, del cinema. A meno che non venga insegnato il giapponese. Allo stesso modo se vengono trasmessi concerti in tivù o se si porta l'orchestra in piazza (come succede annualmente a Firenze in Piazza della Signoria) nessuno s'innamorerà della musica classica. Insegnate ai bambini piccoli le note così come insegnate le lettere dell'alfabeto, fate in modo che si divertano a cantare insieme oltre che giocando a calcio. E vedrete che a musica classica non diventerà un vecchio insulso pezzo di storia.

L'Orchestra Giovanile Italiana
Seguono 93 firme

LETTERE AL GIORNALE

Tutti i Nobel del Maestro tipografo. Niente regali alla Nazionale

Un'arte degna di Aldo

A marginale integrazione dell'inappuntabile pagina di Giorgio Calcagno «La locomotiva Neruda» (*La Stampa* di giovedì 23 ottobre) sull'amicizia tra il poeta cileno e i coniugi Tallone - lui, Alberto, il grande tipografo e la consorte Bianca - chiedo ospitalità per ricordare che non fu, quello, l'unica presenza di un Premio Nobel per la Letteratura, nella casa-laboratorio di Alpignano. Nel 1964 vi approdò lo scrittore guatemalteco Miguel Ange Asturias, che ottenne il massimo riconoscimento tre anni più tardi.

Più in generale, la villa di Alberto Tallone fu normale e discreta meta di visite importanti a livello mondiale. Tra gli ospiti stranieri ecco ad esempio il filosofo Giorgio De Santillana, il sommo grecista Jean Zafiropulo, l'Accademico di Francia Etienne Gilson, il grafico americano Jack Werner Stauffacher, il fondatore del Club des Poètes di Parigi Jean-Pierre Rosnay, il massimo «cartaio» del Giappone Toshiharu Kano, e tanti altri.

Diverse notizie si possono ancora riportare su questa straordinaria famiglia. Alberto (1898-1968), figlio di pittore maestro di Brera, da cui ereditò uno spiccato spirito artistico, apprese l'arte tipografica nella stamperia parigina Darantière guadagnandosi la stima di Paul Valéry, raggiungendo successivamente risultati grafici insuperati, al punto di poter sostenere il confronto con un Aldo Manuzio e un Giambattista Bodoni. Tra le onorificenze, ebbe il titolo di cancelliere dell'Ordine Europeo di Gutenberg.

Due i fratelli maschi: Cesare Augusto, prestigioso accordatore e costruttore di pianoforti, e Guido, pittore. Due le sorelle: Emilia (Milini) morta ad Alpignano nel '43 durante un bombardamento assieme alla figlia Allegra di 22 anni (già secondo violino all'Angelicum di Milano), e poi Ponina, virtuosa di pianoforte quindi pittrice, forse l'unica ragazza che (scomplici» Tullio e Carlo Pinelli) riuscì a innamorare il giovane Cesare Pavese.

Questo telegrafico «ritratto di famiglia» non può concludersi senza ricordare la signora Bianca che, alla scomparsa del marito, assieme al figlio Enrico rilevò sapientemente l'attività: toscana dolce e ferma insieme. Una volta un conterraneo disse di lei: «I su' parlar l'è un hanto».

Michele Florio
Torino

I cd sono troppo cari

Mercoledì 22 Ottobre 1997: l'antitrust condanna le cinque big del disco! Bi! Potremmo proclamare questo giorno «il giorno della giustizia musicale in Italia». Il Garante per l'Antitrust ha comminato alle cinque principali multinazionali del disco, Bmg, Wea, Sony, Emi e Polygram, multe comprese tra i due miliardi e cento milioni ed il miliardo!!!!

Le major avevano raggiunto un accordo di «cartello» per controllare i prezzi di vendita dei cd!!! Lo sappiamo benissimo che è come l'Antitrust Americana con Gates, troppo poco, questo fuoco incrociato rende l'idea del momento, scusate, forse storico per la musica in Italia, che stiamo vivendo!!!

Sul nostro sito www.fanzine.net/murmur troverete altro materiale.

Quello che chiedo è di appoggiare la nostra petizione contro questo cinesimo aumento della musica in Italia e per la pari dignità tra libro e disco e soprattutto di appoggiare il nostro boicottaggio del mercato musicale italiano. In sostanza vi chiediamo di aiutarci a creare una sorta di movimento di massa che si astenga dal comprare CD per tutto il mese di novembre. Max Stefani del Mucchio Selvaggio è stato il primo ad aderire alla nostra iniziativa.

Per una volta spero tutti mettano da parte le rispettive rivalità per un unico scopo: la musica in Italia! Sarebbe una bella prova di forza non trovate?
HERE WE GO!

Alessandro Mallozzi
Parma
Italian R.E.M. Fan Club

Importa anche come si vince

Il comportamento di Schumacher nell'ultimo gran premio è stato inqualificabile. Se la Ferrari non prenderà provvedimenti (licenziamento in tronco) insulterà tutto il mondo delle corse ed ancora di più i propri tifosi che si meritano maggior rispetto. Non importa solo vincere, ma anche come: da parte di chi deve dare un esempio, per l'esposizione che ha sui media, sarebbe auspicabile più correttezza. Non si possono pagare 40 miliardi ad un signore per il suo sangue freddo quando perde la testa in questo modo alla prima avversità (ed è la seconda volta che lo fa!): se non è in grado di reggere la pressione ne stia casa.

Per finire tutti dovremmo fare un applauso al telecronista che ha avuto il coraggio di dire ciò che andava detto in diretta. Un esempio di correttezza ed obiettività, dal quale Schumacher dovrebbe prendere delle lezioni.... e dal quale dovrebbero imparare molti telecronisti incapaci di prendere posizione se l'arbitro fa un regalo alla nazionale. Anche così si costruisce un Paese migliore. I furbi non vincono sempre e domenica si è visto!

Fabio Forno, Salussola (Bi)

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentile O.d.B. dopo a lungo esitato, mi decido a scrivere questa lettera-appello per mettere in guardia tutti gli amici degli animali da un grave rischio che corrono. E' un dato di fatto che in una società che assicura l'impunità a tutti i piccoli e medi truffatori, con la scusa che la giustizia italiana ha ben altre matasse da sbrogliare, è sempre più facile carpire con cinica arroganza la buona fede degli sprovveduti idealisti. Da qualche tempo a Torino (non so come stiano le cose altrove) si fa un gran parlare di associazioni che assicurano forme di «mutua per animali»...

Bianca Maria Rappelli, Torino

E' l'uomo l'animale peggiore

EVIDENTEMENTE, lei, gentile Signora Rappelli, ha da dirci in proposito cos'è che non va. E io trascrivo il contenuto della sua lettera per far sapere ai lettori cosa non va. «L'istituto - lei dice - in effetti, a parere di tutte le persone fornite di un minimo di sensibilità, non dovrebbe mancare in una nazione che si voglia definire civile. Queste associazioni fanno appello, con tutta la retorica del caso, al diritto delle persone indigenti a far curare i loro animali, alla tutela della salute degli animali randagi o raccolti feriti per la strada, etc, etc. Tutte cose sacrosante, se fossero vere. Attenzione! Non fidatevi assolutamente a scatola chiusa: prima informatevi bene, chiedete il nome dei veterinari e verificatene la serietà professionale. Una mia amica e io ci siamo ingenuamente fidate (su indicazioni della Lega del Gatto, ci tengo a precisarlo) e ce ne siamo amaramente pentite: per la modica cifra di seicentomila lire a testa (iscrizione alla "mutua" più cara) ci siamo comperate l'immenso dolore di veder morire due gatti, di cui uno ricoverato per una cura ricostituente, è stato lasciato morire d'inedia nei suoi escrementi, e di apprendere la scomparsa di un terzo, misteriosamente volatilizzatosi all'interno della sua gabbia (chiusa con il lucchetto). Non voglio aggiungere altro, sia perché mi fa veramente male rievocare questi episodi sia perché abbiamo denunciato l'associazione in questione e il processo è tuttora in corso. Ripeto solo con la massima convinzione possibile: fidatevi, non fate del male a voi stessi e ai vostri animali, riuscireste mai più a liberarvi del rimorso...».

Gentile Signora Rappelli, purtroppo l'uomo sa essere il peggiore animale del mondo. E non perde nessuna occasione per dimostrarlo e ridimostrarlo. Spesso non pecca neppure per necessità impellenti, ma perché non sa resistere alla tentazione di imbrogliare il prossimo, soprattutto se questo prossimo è migliore di lui.

Oreste Buono

di persone con stipendi «ridicoli»

Ho assistito la sera del 21 ottobre a *Porta a Porta* di Vespa Curzi e Ferrara che dibattevano sul poliziotto Donatoni appena assassinato. Nell'intervento Curzi ha detto che: «I poliziotti sono anche troppo eroici per lo stipendio *ridicolo* che prendono». Capisco che la politica, il giornalismo, l'essere di successo fa diventare tutti ricchi, spocchiosi e lontani dalla realtà, ma penso che bisognerebbe mantenere un minimo di reale dignità e buongusto ed evitare di offendere milioni di persone che uno stipendio ridicolo vivono, fanno prosperare la nazione e pagano gli stipendi pubblici dei vari Curzi. Che mi sembra che ricevesse uno stipendio dalla Rai, forse troppo lauto, o sbaglio? P.S. Non dipendente pubblico.

Canzio Dovigo, Torino

conosciuto Salvatore Cancemi

Nell'articolo «I silenzi di Cannella» a firma Alberto Gaino, pubblicato il 18 ottobre su *La Stampa*, viene attribuita al collaboratore di giustizia Tullio Cannella - asseritamente prestanome di Leoluca Bagarella - la seguente ammissione: «So da Vittorio Di Maio e Giuseppe Andronico che Cancemi aveva intrattenuto rapporti con il generale Cappuzzo», resa a Torino nel corso di un processo, a cui sono totalmente estraneo, e dopo avere dichiarato che lo stesso Salvatore Cancemi «come reggente del mandamento di Porta Nuova ha ereditato sicuramente parte dei contatti che il suo capo, Pippo Calò, aveva con i servizi segreti».

L'affermazione che mi riguarda è smaccatamente falsa, priva del benché minimo fondamento e di qualsivoglia riscontro.

Smentisco in assoluta fermezza, consentendo la più ampia facoltà di prova contraria, di avere intrattenuto, direttamente o tramite altre persone, rapporti di alcun genere con Salvatore Cancemi, che non ho mai conosciuto, né ho mai incontrato, né ho mai sentito.

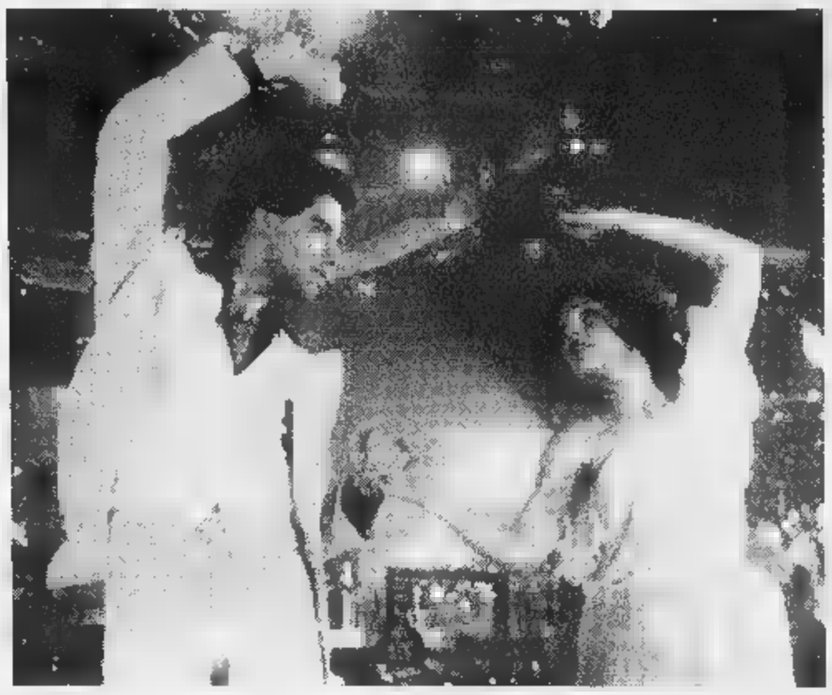
Ugualmente affermo di non conoscere e non essere stato mai contattato, anche indirettamente, dai nominati personaggi (Bagarella, Calò e lo stesso Cannella), i cui comportamenti mi hanno sempre trovato decisamente schierato sul fronte opposto a difesa della legalità.

Ignoro, altresì, chi sia Giuseppe Andronico; conosco, invece, Vittorio Di Maio, che ha avuto con rari e normalissimi rapporti e non mi ha mai rivolto richieste di interventi. Infine, trovo inopportuno avere richiamato i miei passati incarichi pubblici - istituzionali e politici - assolti costantemente in modo incensurabile e, soprattutto, nel massimo rigore morale, nonché avere pubblicato la mia fotografia, in un pericoloso contesto di intrichi e di faide mafiose, come lo stesso cronista ammette.

sen. gen. **Umberto Cappuzzo**
Roma

La replica del gen. Cappuzzo era già stata pubblicata il 21 ottobre, nelle pagine di , com'era giusto fare dopo le dichiarazioni rese in un'aula di corte d'assise da un collaboratore di giustizia.

Nelle radio, in tv, al teatro, il fenomeno del momento. E sabato a New York festa in discoteca con Travolta e i Bee Gees



Qui a lato le tre «Charlie's Angels»: Kate Jackson, Farrah Fawcett e Jaclyn Smith. Al centro John Travolta nei panni di Tony Manero, Karen Gorney, nella «Febbre del sabato sera». Nella foto a destra il gruppo musicale degli Abba

America, la febbre degli Anni 70

Rivincita del divertimento senza pensieri

Un modello di vita e di comportamento sociale e sessuale Poi venne l'Aids e spense la voglia di scherzare

NEW
DAL NOSTRO INVIATO

Ri-travolti dal solito destino. Vent'anni dopo, l'America si toglie il termometro e scopre di avere ancora la «febbre del sabato sera». Tony Manero, l'icona truzzo-periferica impersonata nel film da John Travolta, reindossa l'abito bianco, la camicia scura e ritorna in pista. Fosse soltanto un anniversario, lo si potrebbe liquidare come inevitabile ricorrenza. E', invece, un segnale più forte: la nostalgia per un modello di vita, il revival di un comportamento sociale e sessuale, un progetto economico, la fine di un percorso generazionale. «I will survive», sopravviverò, cantava Gloria Gaynor nome del decennio dei Settanta. Promessa mantenuta.

(Ri)comincia tutto festa, come d'obbligo a New York. Le celebrazioni s'iniziano questa settimana, il gran finale sabato 1° novembre. Tutti alla discoteca «2001 Odissey», quella dove Tony Manero andava con i suoi amici a frullare le frustrazioni nel ballo, a rimorchiare ragazze sconosciute da sedurre sul Verrazzano Bridge, a vivere un'esistenza di un solo giorno da leoni a settimana.

Sarà un evento. Verranno Travolta, i Bee Gees, tutti gli attori del film, tutti quelli che c'erano allora: «Stayn' alive», cantavano, e vivi sono rimasti. Biglietti esauriti in due. Centinaia di telefonate ogni giorno alla Radio Ktu, sui 103.5, quella che infligge senza tregua né pietà tutto il repertorio che va da *Disco Duck* a *Kung Fu Fighting*. Coppie che ricordano essersi conosciute andando a vedere *La febbre del sabato sera* che ancora stanno, con la fede al dito, abbracciate sul divano ascoltando i Carpenters. Quarantenni che dicono: «Mai più stato così felice come negli Anni 70 non solo perché ero giovane». Tutti Fabio Fazio all'americana. E non solo alla radio.

Accendi la televisione e danno in replica le *Charlie's Angels* e altri telefilm datati 70, riportano in Barry Manilow (*Mandy, oh Mandy*), Burt Bacharach e gli Abba. Vai al cinema e trovi *The Ice Storm*: storia agrodolce di una coppia che cerca la liberazione sessuale sullo sfondo della caduta di Nixon; oppure *Boogie Nights*: l'epopea del porno e della disco-seduzione, dalla spensieratezza dei favolosi Anni 70, alla paura dell'Aids dei mortali Anni . Vai a teatro e Broadway annuncia: imminente *Saturday Night Fever*, il musical, prodotto dai Bee Gees. Ascolti, leggi le storie quelli che avevano vent'anni fa e spremute di nostalgia per un periodo dove tutto era lecito. Una opinionista del *New York Times* ha ricordato: «Andai al ristorante con un'amica, dopo aver visto il film Travolta, lei triste perché era appena stata lasciata. Il cameriere si prese a cuore il e a fine cena arrivò con un vassoio d'argento su cui c'erano quattro righe ».

Erano anni c. Felici, dicono? C'era la crisi petrolifera. Un Presidente si dimetteva con ignominia. L'inflazione correva. Un'intera generazione, costretta a una vita in apnea dal lunedì al venerdì, emergeva il sabato per un giorno spendeva, spandeva danzava sulle proprie miserie, evocandone la fine. L'ultimo sprazzo di puro ottimismo, l'ultima occasione cui divertimento venne anteposto alla carriera.

Poi arrivarono gli Anni 80 e le «boogie nights» finirono. L'Aids spense le luci e la voglia di scherzare. Il reaganismo affrontò l'inflazione e riaffermò la moralità della famiglia. Wall Street divenne il luogo dove giocarsi la vita, con più denaro che divertimento. Chi aveva nell'armadio un vestito bianco una camicia scura, li buttò. John Travolta seguì un percorso esemplare per la generazione, adattato, certo, alle sue disponibilità hollywoodiane. Si buttò nella spiritualità. Mentre l'America faceva ipnotizzare dai tintinnanti cristalli della New Age, lui si affiliò a Scientology e riciclò come attore «serio», quale i nuovi tempi prediligevano. Non ballò più. In compenso disse cose come: «La droga per me è diavolo: mia madre me l'ha inculcato nel cervello fin da bambino». Rinnegò Tony Manero e il suo stile di vita. Il figlio di un venditore di pneumatici siciliano era pronto a diventare l'autore di una favola spirituale ispirata Richard Bach, poco pubblicata.

Eppure, adesso l'America reclama il primo Travolta, rivuole Tony Manero e la sua incoscienza da fine settimana. Al tramonto di un secolo, dovendosi scegliere un'epoca da salvare, rimette sul calendario ideale gli Anni 70, manda al congresso Sonny Bono (quello che faceva coppia Cher), riapre le discoteche. Ha, nuovamente, un Presidente in difficoltà (anche se la vicenda dei finanziamenti sospetti non sembra paragonabile al Watergate), un'economia che corre, ma lascia indietro larghi strati di popolazione, a cui concede, al massimo, una la settimana per vivere all'altezza dei desideri.

Riaffrancati dalle cifre finalmente in calo sulla mortalità da Aids, i giovani riprendono il gioco degli amori-lampo e reclamano luoghi dove innescarli. La grande industria del divertimento cerca risposte nuove le trova nel recente passato: la discoteca e la sua musica. Per le nuove generazioni, quelli cresciuti ascoltando rap e techno, soavemente ignari dell'esistenza dei Bee Gees, c'è tutto un mondo da scoprire e comprare. Per milioni di giovani che non comunicano se non via computer, il fragoroso universo della discoteca è l'approdo ideale dove conoscersi senza parlarsi, contattarsi senza impegnarsi e trascorrere insieme niente più che un sabato sera. Con vestiti neri e camicie altrettanto, i ragazzi degli Anni 90 sembrano i figli evoluti di Tony Manero, concepiti un sabato sera di novembre nell'auto ferma sul Verrazzano Bridge mentre la radio suonava le canzoni di Barry White, disposti a dannarsi l'anima dal lunedì al venerdì pur di comprarsi uno specchio di paradiso nel fine settimana, e entrarci vestiti da uno stilista italiano.

Tony Manero ritorna perché non è mai andato via, essendo il simbolo di bisogni elementari e comuni: piacere, divertirsi, essere, per qualche istante, affrancati dalla disillusione. Gli Anni 70 non finiranno mai perché, attraverso immagini di cattivo gusto, musiche facili, comportamenti disinvolti, hanno espresso esattamente questo. E non c'è bisogno di un anniversario per scoprire che, nel cuore di Brooklyn o in qualunque altro luogo della Terra, i ragazzi di vent'anni e quelli di vent'anni fa vorrebbero, almeno per una sera, credersi felici.

Gabriele Romagnoli

Convegno a Milano

Il museo diventa imprenditore

MILANO

UN bel titolo, quello del mega-convegno al Campus Bovisa del Politecnico: «Il museo imprenditore». E' cominciato ieri, finirà il 6 novembre. Vengono esperti anche da New York, Londra, Barcellona, Lisbona. Il museo come risorsa, fonte sia di identità culturale per una città, una comunità, un Paese, sia di guadagno economico. Il museo non più come avvizzita conservazione, ma organismo vitale che comunica e attrae. Idee squisite, ma qui è il punto. Occorre che esse in Italia comincino a incidere di più, siano capaci di sciogliere le rigidità burocratiche, le cecità e le incompetenze, le improvvisazioni e i velleitarismi: soprattutto in un momento come l'attuale, in cui si vanno ridefinendo natura e scopi del ministero dei Beni culturali e in cui si profilano - in un settore così delicato - nuovi compiti per le Regioni e gli altri enti locali.

Non a caso il maxi-raduno è organizzato dallo stesso Politecnico, in particolare dal nuovo corso di laurea in Disegno industriale, che a giugno vedrà i suoi primi laureati. Saranno proprio loro, i laureati, a presentare fra un anno una serie di progetti integrati sui vari aspetti che concorrono a fare di un vecchio museo un nuovo «museo imprenditore», in grado cioè di produrre iniziative culturali valide e di sostenersi economicamente. Sono aspetti che toccano la progettazione e la gestione, l'accoglienza, le nuove tecnologie, il marketing (comprese l'abilità comunicative).

Su «Il museo tra pubblico e privato» interverranno domani Rampello, Pogutz, Trimarchi, Allemandi e il sovrintendente Andrea Emiliani. Il tema «Cultura e marketing urbano» sarà dedicata l'intera giornata di lunedì: un tema dolente per molte nostre città, a partire dalla stessa Milano, in cui - come ha detto il coordinatore del convegno, Francesco Mauri - manca ancora una visione complessiva di valorizzazione e di rilancio della pur ricca rete museale. [r. m.]

FORTUNATAMENTE LE STRADE NON SONO SEMPRE DRITTE, PIATTE E PREVEDIBILI.

3 5 porte - Cabrio, Berlina Station Wagon - motori 1.6 2.0 V6 benzina, 1.9 TD 2.0 TDI - nuova versione De Luxe - a partire L.30.950.000 (con incentivo rottamazione)*

Solo nei 105 Concessionari rete ufficiale Suzuki trovate la gamma, la garanzia 3 anni, i Servizi Finanziari Suzuki, gli accessori/ricambi originali e in più l'assistenza garantita personale tecnico qualificato.

SU OGNI PERCORSO, SUZUKI VITARA.

In città fuoriporta, sullo sterrato o in pieno centro, avventurosa o elegante, riservata o pronta tutto, rigorosa o imprevedibile. In ogni caso irripetibile, mai uguale a se stessa. Altrimenti, che Vitara sarebbe? SUZUKI

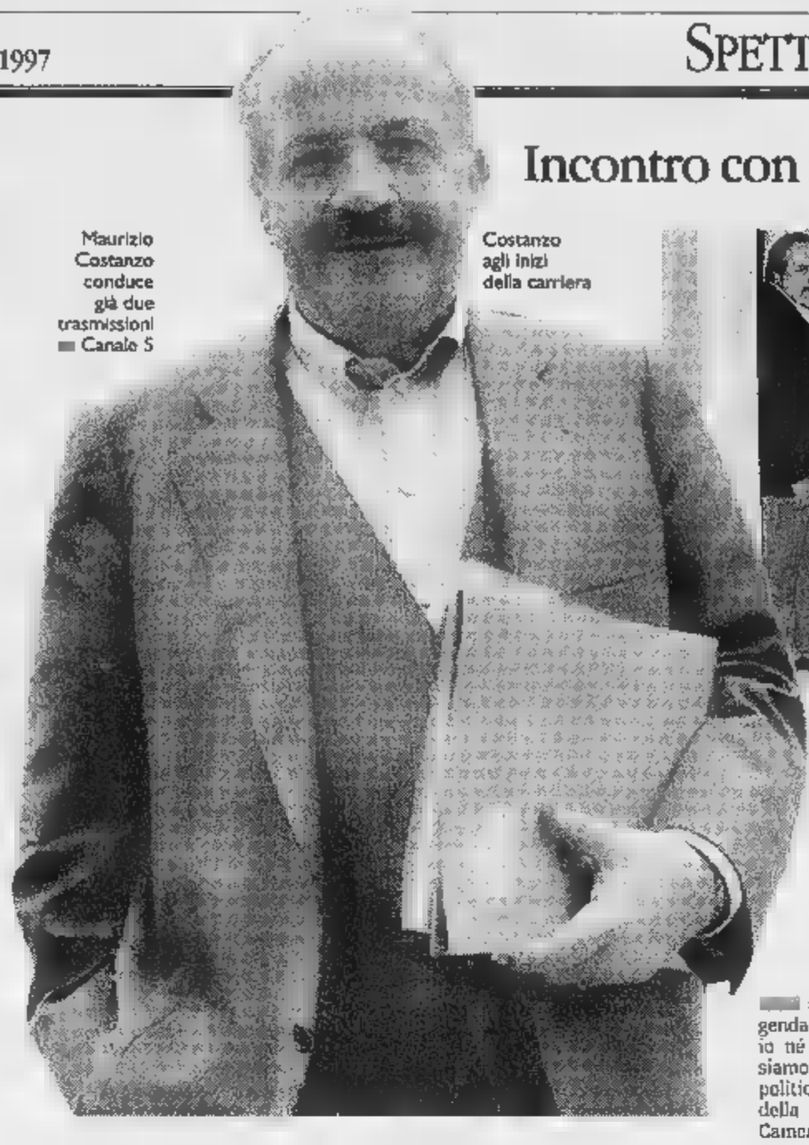
Le fotografate equipaggiate con cerchi in lega e fendinebbia (5 porte) e fendinebbia (3 porte) opzionali.

Garanzia totale Suzuki, esclusi materiali di consumo. Per maggiori informazioni su condizioni di garanzia, franchigia ed estensione territoriale rivolgetevi ai Concessionari Suzuki; gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle®. SUZUKI SERVIZI FINANZIARI Si Castrol alla guida della tecnologia. * Prezzi esclusa A.P.I.E.T.

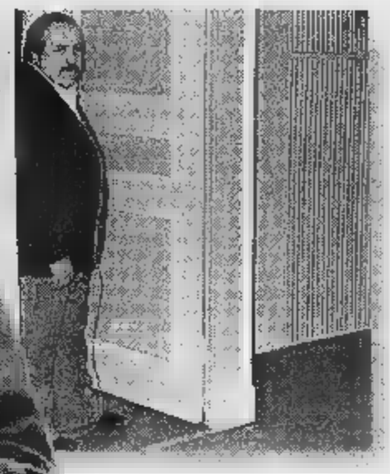
Incontro con il giornalista: «Sono contento, mi piace sperimentare»

«Il mestiere lo so fare»

«Tengo il teatro, lascio la radio»



Maurizio Costanzo conduce già due trasmissioni ■ Canale 5



Costanzo agli inizi della carriera

«A Confalonieri dissi: non sono uno schiavo fammi provare. Non sono mai stato consulente di D'Alema E ■ Rutelli ho già detto di no»

Costanzo assieme alla moglie Maria De Filippi

«Me ne andrò da "Buona Domenica" Parlerò con Mara e Pippo ■ cercherò volti nuovi»

ROMA. Maurizio Costanzo ha l'a■ stanca: nella giornata dell'allontanamento di Sodano da Canale 5 e della sua nomina a direttore, registra due puntate di fila del «Costanzo show» mentre squillano i telefo■ partono i fax, arrivano fiori, piovono telegrammi. E' la prova, dice, che è stato deciso tutto all'ultimo momento. Raitre ■ c'entra, giura. Nessuno gliel'ha mai offerta. L'equivoco è nato perché ■■ fa, apprendendo che Raitre potrebbe diventare la prima rete pubblica sen■ pubblicità, aveva dichiarato che gli avrebbe fatto piacere dirigerla. «Dal tempo di TeleSogno cerco di capire cosa farò da grande». La proposta di passare in Rai gliel'ha fatta invece una ventina di giorni fa Tantillo, direttore di Raiuno, offrendogli un grosso varietà ■■ sabato ■■ra, in vista di altre opportunità future. Lui ne ha parlato a Confalonieri, chiedendo di esser lasciato libero, nonostante, proprio a luglio, avesse rinnovato il contratto. «Siamo partiti insieme, gli ho detto, e oggi tu ■■ presidente e ■ sto qua sempre ai remi. Non sono ■■ schiavo, lasciami provare». Ma Confalonieri è stato irremovibile. Costanzo, però, è tornato alla carica, una due tre volte e venerdì scorso s'è sentito dire che Mediaset poteva offrirgli la direzione ■ Canale 5 se avesse detto di no a Tantillo. Un'offerta che s'è formalizzata lunedì sera ma che solo ieri mattina, intorno all'ora di pranzo, è diventata ufficiale. «In tanti sono diventati direttore: perchè ■ no? Il mestiere ■ ■■ fare e a questo punto ■■ piace sperimentarmi nell'ideazione di una tv». Il problema ■ Costanzo è che fa mille ■■■. L'elenco dei ■■■ impegni copre una pagina della sua biografia: dal teatro all'insegnamento, dalle rubriche sui giornali, alla consulenza per il comune di Roma. In più va in video tutte le sere più la domenica, produce le cose sue e quelle di sua moglie Maria De Filippi, parla ■■ tutto, scrive di tutto, incontra tutti. Ce la farà a fare anche il direttore di Canale 5, rete ammiraglia del gruppo Berlusconi? Lui ha ■■ deciso: «Resto a ■■■■ a Roma, ■ Milano vado due o tre giorni. Il teatro me lo tengo. A Rutelli, in caso di rielezione, avevo già detto no. Alla radio rinuncio».

Continuerà anche a dirigere la società Fascino con la quale si autoproduce?

«Per rispetto ■■■ me stesso uscirò dalla società passando ■ mie quote agli altri quattro, perchè mi pare ■■■■■ firmare un contratto nella doppia veste di direttore di rete e produttore di programmi. Ma non mi obbliga nessuno. Lentamente, per una qu■■■■ di stile, lascerò invece "Buona domenica". E poi, se i ■■■ programmi o quelli di mia moglie andassero male, i contratti, come a chiunque altro, ■■■ verranno rinnovati».

E l'incarico di consulente di D'Alema?

■■■ avuto. E' una leggenda metropolitana. Né io né la mia società ci siamo mai occupati di un politico. Anche nel caso della Pivetti, ■■■ della Camera che ■■ occupavo, non di lei».

Perchè Sodano ha perso la poltrona?

«Certo ■■■ perché ha demeritato. Forse perché non s'è ■■■■ ■■■ ■ stile dell'azienda».

E' ■■■ che ■ Canale 5 la sua nomina è stata accolta con sollievo perchè lei fa parte dei padri nobili insieme con Antonio Ricci, Mentana, Fatma Ruffini ■ qualcun altro?

«E' vero che noi abbiamo vissuto l'intera storia dell'azienda, dall'oscuramento dei pretori alla legittimazione della Mammì. E a Sodano l'avevo avvisato ■■ stesso di muoversi con prudenza».

Lei è uomo dell'Ulivo, Sodano del Polo: qualcuno vede nella sua nomina uno scambio di favori tra D'Alema e Berlusconi.

«Essere considerato un uomo oggetto a livello tanto alto mi lusinga, ma ■ televisione non è solo politica, è anche programmi e programmi ben fatti. Ed è quello che vorrei provare ■ progettare con meno formai e più idee originali. Credo in una tv che abbia regole ferree, ma accolga l'imprevedibile».

In Mediaset vige l'abitudine che ■■ ■■ programma va male si chiude ■ omaggio agli inserzionisti: la seguirà?

«Non credo. Mara Venier ■ Pippo Baudo non hanno dato i risultati at■■. Voglio parlare con loro, magari ■■ ripristinato il rodaggio. Comunque voglio trovare facce nuove, e dar loro piccoli programmi notturni».

E' ■■■ che Berlusconi ■■■ ne sapeva niente?

«Ho parlato ■■■ lui venerdì. Probabilmente ■■■ immaginava avrebbero operato tanto in fretta».

Simonetta ■■■lony

LA ■■■■■■

ROMA. La carriera di Maurizio Costanzo è cominciata come giornalista di varie testate, tra cui «Ore 12», «Paese Sera» e «Grazia». All'inizio degli Anni ■■ i primi contatti con il mondo dello spettacolo: Costanzo debutta come autore radiofonico ■■ «Canzoni e nuvole», condotta da Nunzio Filogamo. Poi ■ passaggio alla tv con la firma dei varietà «Aria condizionata» e «Giandomenico Fracchia». In quegli anni si dedica anche ■ cabaret, aprendo un locale a Roma, il «Cab 37», ■ al teatro, per il quale scrive diverse commedie (tra ■■ «Cielo, mio marito» e «Vuoti a rendere»). Nel 1969 conduce in radio «Buon pomeriggio» assieme ■ Dina Luce.

Dal 1976 il passaggio alla tv: «Bontà loro», il primo talk-show della storia della televisione italiana. Poi, ■■ quella falsariga, arrivano «Acquario» ■ «Grand'Italia». Nel 1980 l'abbandono della Rai, dopo le disavventure legate alla sua presenza negli elenchi della P2 e da lui stesso pubblicamente ammessa. Qualche anno difficile, durante il quale Costanzo lavora per alcune reti locali. Nel 1982 rientra nel grande giro con il «Maurizio Costanzo Show» in onda prima su Retequattro ■ poi ■■ Canale 5.

Oltre al «Costanzo Show», giunto alla sedicesima edizione, ha continuato a realizzare varietà e programmi, tra cui la sit-com «Orazio», il programma elettorale «Elettorando», prodotto dalla «Fortuna Audiovisivi», da lui fondata e creatrice anche di «Agenzia matrimoniale» ■ «Amici», condotte rispettivamente da Marta Flavi ■ Maria De Filippi, entrambe sue compagne nella vita (con la seconda si è sposato ■ scorso anno). Dallo scorso ■■■ gli è anche stata affidata «Buona domenica».

THE MESSAGE

UNA VISTA TROPPO "SCONTATA" PUO' RENDERVI INTRATTABILI.

OTTICA SALVA DÁ VALORE ALLA VOSTRA VISTA. Lasciamo ad altri la promessa di soluzioni ■ affari eccezionali. Noi facciamo un mestiere diverso ■■■ un'ottica diversa. Un mestiere forse meno spettacolare, ma sicuramente più delicato e importante. Il nostro compito consiste infatti nell'aiutarvi a risolvere con responsabilità ■ competenza, i vostri problemi di vista proponendovi in ognuno dei nostri Centri, soluzioni efficaci, funzionali ■ soprattutto mirate alle vostre personali esigenze.

Non accontentatevi quindi di una vista troppo "scontata", correreste il rischio di far scontare ai vostri occhi le conseguenze di ■■■ scelta troppo affrettata.

OTTOBRE MESE PREVENZIONE DELLA VISTA

OTTICA SALVA

Venite ■■ vedere da noi.

PERCHE' NOS E' VERO CHE UN'OTTICA VALE L'ALTRA

TORINO
- SIRACUSA 67 - TEL.
- TEL.
- GIULIO TEL. 85
- VIA 44 TEL.
- DE TEL. 568.16.19
- VIA TRIPOLI TEL. 35.20.82
- VIA M. CRISTINA TEL. 669.97.57
- TEL.
- VI 6(TEL. 97

ASTI
- VIA CAVOUR 99 - TEL. 0141/43.68.79

CHIVASSO
- VIA TORINO 4[illegible] TEL. 30

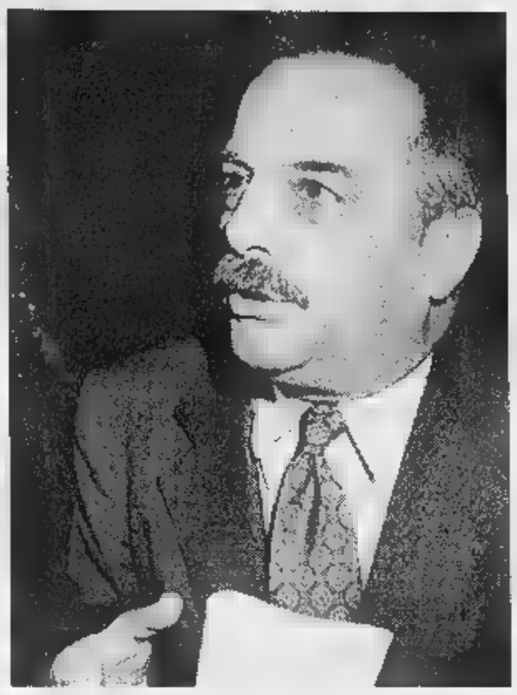
MONCALIERI
- VIALE TEL.

Tempesta al vertice dell'ammiraglia Mediaset, la sostituzione era nell'aria da tempo

Canale 5: Costanzo direttore

Via Sodano dopo solo 4 mesi di lavoro

Castagna nello show ai Parioli aveva sparato a zero contro l'ex Rai che per stile e progetti aveva scontentato i potenti della rete



Giampaolo Sodano era da appena 4 mesi alla direzione di Canale 5

ROMA. Un direttore congedato due piedi ed un successore che entra in campo in pochi giorni, nel cuore dell'autunno caldo della tv: da ieri mattina Giampaolo Sodano non è più alla guida di Canale 5 e il suo posto è occupato da Maurizio Costanzo, il mattatore di uno degli show più longevi del piccolo schermo, la colonna della tv commerciale italiana, il giornalista amico di Silvio Berlusconi, ma anche di Massimo D'Alema. Per il direttore uscente, che ieri ha preferito non rilasciare dichiarazioni, sarebbe già pronto un nuovo incarico, sempre in casa Mediaset, nel settore della fiction, una della tv che conosce molto bene vista la lunga esperienza maturata in Rai.

La tempesta al vertice di Canale 5 ha colto di sorpresa molti addetti ai lavori, ma i segni del cambiamento imminente erano nell'aria già da tempo e il clamoroso sfogo anti-Sodano firmato Alberto Castagna e andato onda l'altra sera nell'«Uno contro tutti» del «Costanzo Show» è stato solo l'ultimo lampo prima del temporale. Che un dipendente Canale 5 sparasse contro il direttore di rete, dal palcoscenico di uno dei programmi-simbolo di quella stessa rete, era sembrato tutti un evento eccezionale, ma non si pensava che all'exploit dell'ex conduttore di «Stranamore» sarebbe seguita sostituzione del direttore.

Alla guida di Canale 5 Giampaolo Sodano, romano, 57 anni, alle spalle una lunghissima militanza Rai, era arrivato il 16 giugno scorso, con un profilo politico e professionale che lo faceva apparire perfetto per quel ruolo. Vicino al Polo a Berlusconi, socialista, particolarmente legato a Bettino Craxi, Sodano, noto per i toni spicci e per l'abitudine di dire sempre pane al pane, aveva subito manifestato il suo stile di direzione, i suoi progetti per la rete, quello che gradiva non gradiva di Canale 5. E in questo modo, si dice, aveva pestato i piedi ai più importanti responsabili dei programmi di casa Mediaset, da Paolo Vasile, da poco promosso vicedirettore generale, Fatma Ruffini, da Antonio Ricci, inventore del fenomeno «Striscia», a Gregorio Paolini, il «creativo» della tv del biscione. Abituati fino a quel momento ad agire nelle loro aree in condizioni di ampia autonomia, i quadri Mediaset avevano mal digerito le dichiarazioni d'intenti di un direttore che molti continuavano a considerare un intruso. Poi sono scoppiate prime polemiche: quella sul tema dei programmi basati su format, proprio con neo-direttore Costanzo; quella con Ricci a proposito di «Striscia» accusata da Sodano di non essere abbastanza corrosiva confronti dei veri potenti; quella sul flop della trasmissione quotidiana di Mara Venier.

Insomma, il direttore che ai tempi in cui guidava Raidue si era guadagnato soprannome di «Sodan Hussein», è entrato sintonia con lo stile Mediaset. E la prova è arrivata ieri mattina, quando Sodano ha ricevuto la telefonata del manager Adriano Galliani che gli annunciava la notizia. Quasi una «destituzione» sul campo, come se direttore di Canale 5 fosse protagonista di un film americano, con lo sceriffo ormai senza stella al centro della piazza di un West chiamato Cologno Monzese. [f. c.]

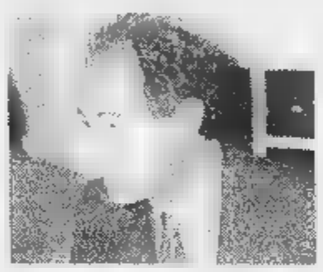
UN CAMBIO IN CORSA

Maurizio per il sabato sera?

Siciliano: io non ne sapevo niente

Antonio Ricci, il direttore Tg satirico di Canale 5 aveva più volte attaccato Sodano

La Venier spera: «Mi ha sempre difeso, lo farà anche adesso»



Tantillo direttore di rete a Raiuno e Mara Venier, il suo «Ciao Mara» è stato un tonfo

ROMA. La storia di Maurizio Costanzo che diventa direttore Canale 5 comincia nei corridoi Viale Mazzini non riguarda, almeno stando a quello che lui stesso sostiene, le stanze della politica. La promozione sul campo sarebbe dovuta quindi solo a quel corteggiamento Rai divenuto negli ultimi giorni sempre più stringente, a quelle proposte allettanti che lo avevano spinto a valutare in modo concreto la possibilità lasciare l'azienda dove per sedici stagioni ha condotto il suo «Show».

La prospettiva, disegnata dal direttore Giovanni Tantillo, di realizzare un programma in onda nel sabato di Raiuno è stata l'offerta che più ha affascinato il giornalista con i baffi, ma, già da qualche settimana, erano circolate notizie a proposito di un altro incarico: Costanzo sarebbe dovuto essere il capo della nuova terza rete Rai, il canale pubblicità previsto dalla legge Maccanico da realizzare interamente con i proventi derivanti dal canone, con un budget di 1800 miliardi. Altro che Telesogni, quello si che sarebbe stato un ritorno in grande stile in casa Rai. Segnale del trasferimento imminente sarebbe stata anche l'intervista notturna con Marzullo, andata in onda poche sere fa: alla domanda sul possibile ritorno in Viale Mazzini Costanzo aveva risposto con ampio "perché no?" che in altri tempi avrebbe provocato grandi stupori. Le trattative con Costanzo sarebbero state affidate a Franco Iseppi, fino venerdì scorso, giorno in cui Costanzo ha avuto l'incontro decisivo e la controproposta dei vertici Mediaset. Da qui inizia la svolta, e con essa la cronaca dei fatti di ieri. Ma anche questo mosaico ha qualche tassello che non funziona: ieri il presidente Rai Enzo Siciliano ha fatto sapere di non essere al corrente di offerte del servizio pubblico a Maurizio Costanzo. «Non sono mai stato informato di una cosa del genere - ha dichiarato Siciliano -. Non entro affatto nel merito dell'ipotesi, ma mi sembra fantasiosa».

E allora? Allora bisogna tornare a osservare il panorama Mediaset, raccogliere le voci di una guerra anti-Sodano che avrebbe coinvolto in prima persona due first lady delle tv berlusconiana come Maria De Filippi (che dice sarebbe passata alla Rai insieme con il marito) e Cristina Parodi, moglie di Giorgio Gori, direttore di Italia 1. Anche loro, si racconta, come altri pezzi grossi dell'azienda, non erano contente delle decisioni del direttore Sodano e avrebbero espresso in più occasioni questo stato d'animo. A tutto ciò si andrebbero ad aggiungere le ultime interviste dell'ex direttore Canale 5, contrassegnate da un tono che sarebbe piaciuto proprio a Fedele Confalonieri.

Secondo il direttore del Tg5 Enrico Mentana è stato soprattutto il rischio del passaggio di Costanzo alla concorrenza a spingere i vertici Mediaset verso un passo tanto clamoroso. Ora tempo di brindisi di progetti per il futuro: «Sono contento per Costanzo - dice Mentana -, anche se non vorrei che, in questo clima di festa, non si dicesse che Sodano aveva impostato comunque un palinsesto soddisfacente». Ma come andrà la convivenza con Costanzo che, prima di essere direttore di Canale 5, resterà sempre giornalista? «Non credo che da questa nuova gestione il pubblico si aspetti una rete più spazio all'informazione - dice Mentana - non è che Canale 5 deve diventare la CNN, non dimentichiamo che la rete deve soprattutto proporre svago e intrattenimento». Quanto alle interpretazioni politiche della nomina di Costanzo, Mentana dice che certo, qualcuno potrebbe sospettare una svolta «ulivista», aggiunge con una battuta «se pensiamo alle dichiarazioni di Berlusconi dei giorni scorsi, potremmo dire che anche il Cavaliere mostra di "tenere famiglia"...». Dal fronte di «Moby Dick», Michele Santoro, da sempre legatissimo a Costanzo, mostra tutta la sua soddisfazione e annuncia che ora le già ventilate ipotesi di collaborazione, potranno diventare realtà. I giochi sono aperti, ed è chiaro che da oggi tutti i personaggi della rete ammiraglia del gruppo Mediaset dovranno ridisegnare i loro spazi di influenza. A cominciare da Mara Venier che fino all'altro ieri aveva lavorato fianco a fianco con Sodano all'edizione riveduta e corretta di «Ciao Mara». «Costanzo mi è sempre stato vicino - dice - soprattutto nel mio ultimo, difficile periodo alla Rai, quando è scoppiato il caso delle telepromozioni. Mi ha sempre difeso, spero che ora come direttore di rete, non cambierà».

Fulvia Caprara

Reazioni

Ma i più cauti sono i politici

ROMA. Ecco, a caldo, alcuni commenti alla nomina Maurizio Costanzo. «E' una scelta di stile», dice **Franco Iseppi**, direttore generale Rai. Soddisfatto **Enrico Mentana**, direttore del Tg5: «Con lui ho da sempre ottimi rapporti. Non vorrei però che in questo clima di festa non si dicesse che Sodano aveva impostato per il futuro direttore Costanzo e per l'attuale direttore del Tg5 comunque un palinsesto soddisfacente». Aggiunge: «Non se ne può più di una tv fatua ed evanescente. Ma certo non si può sostituire il varietà con l'informazione. Dio ci guardi da una Canale 5-Cnn». **Michele Santoro** plaude: «Maurizio finalmente può provare a dar forma una intera rete e a mostrare coi fatti come sia possibile fare una tv insieme popolare e di qualità».

Più sfumate le reazioni dei politici. **Francesco Storace**, presidente della Commissione di vigilanza: «Non vorrei che a Mediaset Sodano fosse stato considerato troppo indipendente rispetto all'Ulivo». **Giovanna Melandri**, responsabile comunicazione del pds: «Ho l'impressione che il cambio della guardia a Canale 5 sia un altro segno dell'oggettiva difficoltà che attraversa in questi mesi la tv generalista privata e pubblica». **Mario Landolfi**, responsabile dell'informazione di An: «Voglio capire perché c'è stata questa sostituzione con Costanzo due giorni dopo che Berlusconi ha denunciato l'esistenza di un regime anche in Mediaset». **Giuseppe Giulietti**, responsabile comunicazione della sinistra democratica, ironizza: «Spero che nessun parlamentare di Forza Italia, non avvertito per tempo, rilasci una dichiarazione al grido di "si consolida il regime, Mediaset è stata costretta a nominare Costanzo"... Invece io immagino che, molto banalmente, Costanzo sia stato nominato perché è professionista serio, bravo e che fa ascolti».

2° AVVISO DI VENDITA DEL COMPLESSO AZIENDALE MORTEO INDUSTRIE

in amministrazione straordinaria (legge 3 aprile 1979 n. 95)

I Commissari della Morteo Industrie s.p.a. in amministrazione straordinaria

COMUNICANO

di essere stati autorizzati con provvedimento del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato in data 23 ottobre 1997 a dare corso alla pubblicazione di 2° avviso per vendita del complesso aziendale della Morteo Industrie in esercizio di impresa, secondo le modalità e condizioni meglio specificate in apposito documento, denominato "*Invito alla presentazione di offerta irrevocabile di acquisto*", copia del quale è disponibile presso la Morteo Industrie s.p.a. in amministrazione straordinaria, corso Andrea Podestà n. 8, disposizione di ogni interessato presso Genova (tel. 010/5367316).

Il complesso aziendale della Morteo Industrie s.p.a. comprende l'insieme dei beni, dei rapporti giuridici degli impegni occupazionali finalizzati all'esercizio dell'impresa, costituenti oggetto della relazione di stima redatta dal prof. Giovanni Zanetti di Torino annessa sub A all'Invito, unitamente ai relativi allegati che ne formano parte integrante, così come in essa elencati e descritti, con esclusione di ogni altro.

Con il presente 2° avviso il complesso aziendale è posto in vendita al prezzo base di L. 18.000.000.000, pari al valore di perizia ridotto del 20%, al quale devono essere aggiunte sia il corrispettivo delle rimanenze (quali definite dall'art. 2424 c.civ.) e dei successivi incrementi dei cespiti sia i conguagli per subentri in rapporti di *leasing*, da determinarsi secondo i criteri indicati nell'invito dal quale devono essere detratti gli oneri per opere di adeguamento alle norme di sicurezza vigenti, valutati nell'ammontare di L. 4.516.000.000 (di cui L. 2.408.000.000 per lo Stabilimento di Pozzolo Formigaro e L. 2.108.000.000 per lo Stabilimento di Sessa Aurunca) quali risultanti da apposita perizia asseverata.

L'offerta dovrà considerare un impegno occupazionale minimo di almeno 300 dipendenti a regime, da raggiungersi nell'arco dei due anni successivi al trasferimento, impegno al quale l'acquirente dovrà inderogabilmente vincolarsi, con le garanzie fidejussorie previste, nonché l'impegno a continuare l'esercizio dell'attività produttiva per almeno 2 anni successivi alla data di assunzione dei dipendenti predetti.

Non è ricevibile e comunque inefficace l'offerta subordinata a qualsiasi genere di condizioni. Pertanto, i soggetti interessati

SONO INVITATI

a far pervenire, in busta chiusa, offerte di acquisto rispondenti alle modalità, condizioni e requisiti meglio specificati nell'*Invito* indicato, entro non oltre *le ore 12 del giorno 28 novembre 1997* presso lo studio del notaio Riccardo Ridella, corso Andrea Podestà n. 2, 16128 Genova, a mezzo recapito diretto o altri mezzi idonei consentirne l'acquisizione entro termine previsto.

Le offerte dovranno essere corredate da un deposito cauzionale, in danaro in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, pari al 10% del prezzo offerto dovranno essere espressamente irrevocabili per la durata di 180 giorni dalla data suindicata.

I COMMISSARI
Alessandro Braja
Alfio Lamanna
Marco Macciò

E Gianni Morandi non si sente attratto dal festival

Sanremo: Baglioni con Fazio pensando ad «Anima mia»

ROMA. Claudio Baglioni sarà uno dei protagonisti del festival Sanremo insieme con Fabio Fazio. L'accordo tra l'autore di «Sabato pomeriggio» Raiuno è stato raggiunto. La conferma dell'esito positivo della trattativa è stata data dal capostruttura di Raiuno, Mario Maffucci. Restano da definire alcuni dettagli marginali, ma la firma del contratto, ormai, sarebbe soltanto una formalità.

Con Baglioni, Fazio potrà ricreare al festival la stessa atmosfera di «Anima mia», il fortunato programma-nostalgia dello scorso anno. Ancora da definire chi sarà la protagonista del festival: improbabile, al momento, ingresso di Natalia Estrada, già «complice» Fazio ad «Anima mia». Il Festival di Sanremo si terrà dal 24 al 28 febbraio 1998. Il 12 novembre prossimo, sempre Sanremo, si terrà la rassegna dedicata ai giovani, che sarà presentata da Fabio Fazio e Orietta Berti.

A Sanremo non andrà Gianni Morandi che non sente attratto dal Teatro Ariston. «Sanremo non è nei miei progetti - ha detto il cantautore -, non so accetterei di andare in gara o di partecipare come ospite. Dico solo che rispetto Sanremo, mi auguro che diventi un festival dal quale davvero possa venir fuori il meglio del mercato italiano. Vedo che l'intenzione c'è, anche se in passato non è stato sempre così». Gianni Morandi oggi dalle 16 alle 17,30 sarà protagonista di Radioshow su Raidue. Ma un Morandi Sanremo ci sarà ed è il figlio Marco, sezione Sanremo-Giovani, «che ha fatto tutto da solo» si affretta a chiarire premurosamente il papà. Gianni ha scelto la privacy, anche perché - ha detto - desidero stare accanto mio ultimo bambino». [Ansa]

Fra i big le Spice Girls, Pavarotti e Whitney Houston

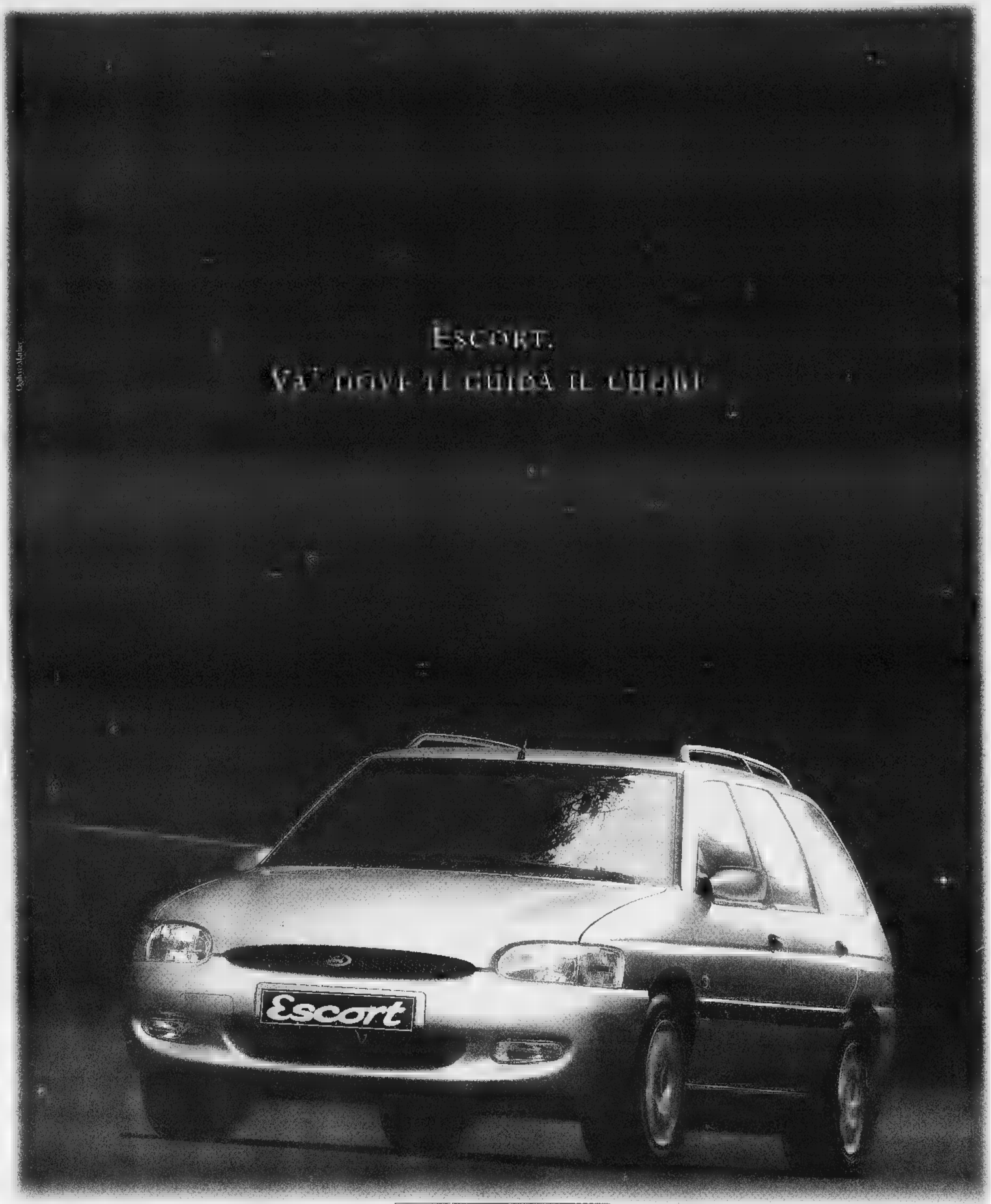
Il Gotha della canzone ricorderà l'amica Diana

LONDRA. Sembra un Gotha della musica l'elenco degli artisti che parteciperanno alla creazione del doppio album in memoria di Diana: dalle Spice Girls a Luciano Pavarotti, da Whitney Houston agli U2 da Eric Clapton a Paul McCartney, ci sono tutti i big del nostro tempo.

I due cd usciranno il primo dicembre, contengono 36 brani, di cui 13 sono stati incisi nuovi. Il fondo benefico in memoria di Diana, al quale andranno gli incassi, ha creato una sua discografica per il lancio dei dischi. Ecco la lista del primo cd con i titoli delle canzoni e i cantanti: «Who wants to live forever» (Queen), «You have been loved» (George Michael), «Angel» (Annie Lennox), «Make me channel of your peace» (Sinead O'Connor), «Miss Sarayevo» (U2 e Luciano Pavarotti), «Sonnet n. 18» (Brian Ferry), «Little Willow» (Paul McCartney), «Tears Heaven» (Eric Clapton), «Everybody hurts» (Rem), «Streets of Philadelphia» (Bruce Springsteen), «Don't Dream it's over» (Neil Finn), «Hymn to her» (The Pretenders), «Love minus zero/ limit» (Rod Stewart), «In the Sun» (Peter Gabriel), «Watermark» (Enya), «Evergreen» (Barbra Streisand), «Every nation» (Red Hot All Stars), «I'll fly away» (Aretha Franklin).

Secondo cd: «I'll be missing you» (Puff Daddy), «Because you loved me» (Celine Dion), «Gone too soon» (Michael Jackson), «You were loved» (Whitney Houston), «Yo've got be» (Des'ree), «Hero» (Mariah Carey), «Prayer for the Dying» (Seal), Missing you (Diana Ross), «Wish you were here» (Bee Gees), «Angel» (Toni Braxton), «Love is a beautiful thing» (Tina Turner), «All that matters» (Cliff Richard), «Mama» (Spice Girls), «Don't want to lose you» (Gloria Estefan), «Stars» (Simply Red), «Ave Maria» (Placido Domingo e Michael Bolton), «Pavane» (Lesley Garrett), «I'm in love with the world» (Chicken Shed Theatre Company).

Un concerto per Diana si terrà Londra il 7 dicembre.



E' uno stile personale, un'armonia di sensazioni, uno spirito dinamico in cui ti riconosci. E' Escort. Motori benzina a 16V e TurboDiesel intercooler da 90 CV. Progetto di sicurezza globale Ford che prevede doppio Airbag, cinture di sicurezza con bloccaggio istantaneo e pretensionatori elettronici sulle cinture anteriori, poggiatesta anteriori e posteriori, piantone dello sterzo collassabile, telaio a deformazione differenziata, guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali, sistema FIS antincendio, servosterzo di serie,

ESCORT VILLAGE 1.6 16V
DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO
BERLINA O WAGON
L. 22.635.000
Prezzo chiavi in mano con rottamazione A.P.I.E.T. esclusa

ABS e controllo elettronico della trazione a richiesta. Berlina o wagon, decidi liberamente secondo i tuoi gusti, il prezzo è lo stesso. Se scegli di acquistare Escort con **IdeaFord** puoi pagare un anticipo di L. 6.148.000, 24 quote da **L. 380.000** e aver diritto, dopo due anni, ad un valore minimo garantito di L. 12.528.000 (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato 40.000 km). Inoltre, IdeaFord comprende l'estensione della garanzia fino a 3 anni o 100.000 km.

sito internet http://www.ford.it

(T.A.N. 16.00%, T.A.E.G. 18.44%)

L'Airbag è un dispositivo di sicurezza che si integra con le cinture di sicurezza. Ricordate di allacciarle sempre. Grazie.

HAI UN APPUNTAMENTO CON LE TUE EMOZIONI. VIENI A PROVARLA.

Ford
BELLEZZA E COSCIENZA

TIVU' & TIVU'

Impegno civile e pacatezza nel salotto della Boralevi

IN questi giorni tormentati e turbolenti per [redacted] tv, la vita continua, e [redacted] lei l'ordinaria amministrazione dei palinsesti. La nomina di Maurizio Costanzo alla direzione di Canale [redacted] incuriosisce tutto il pubblico, non soltanto gli addetti ai lavori, come accade per altri direttori di rete, sconosciuti ai più. Costanzo è talmente popolare sul video, talmente resistente alle crisi, che ogni telespettatore si chiede che cosa mai combinerà adesso, che cosa inventerà, quali modelli di televisione proporrà, [redacted] saprà ideare delle novità «generaliste». Domenica scorsa, che non c'erano le partite della serie A, «Buona domenica» di Canale [redacted] ha superato Raiuno: perché è meno ingessato, lascia intendere che le persone che vi lavorano siano liete prima di tutto loro stesse di tenere compagnia per una mezza giornata al pubblico. Persone che cambiano, vanno, tornano, accendono, spengono, si incuriosiscono, si annoiano, e si agganciano ad un programma-contenitore come ad una struttura modulare. A «Buona domenica» c'è una soubrette, Paola Barale, che, dai tempi [redacted] cui faceva la valletta per Bongiorno, è andata rafforzandosi senza snaturare il suo personaggio, e senza apparire dappertutto come fanno la Estrada [redacted] la Ventura. Ci sono Luca Laurenti ed Enrico Papi, «utilizzati» anche loro [redacted] modo diverso, trasversale, rinnovato, rispetto agli esordi; e c'è Claudio Lippi, ritrovato nella sua seconda giovinezza. Prima di cominciare lo spettacolo, regista, attori e tecnici compiono [redacted] atto propiziatorio che chiamano «il rito». Tutti insieme in mezzo allo studio ballano [redacted] cantano, per liberarsi delle tensioni della vigilia [redacted] raccogliere [redacted] forze per la maratona che li attende. Questa è ancora [redacted] vecchia televisio[redacted]: che quando è fatta bene non è mica male. Ma quello che ci si aspetta da Costanzo è anche qualche progettino per una nuova.

La vita della tv, dicevamo, continua. E dunque Piero Chiambretti, partito quasi in sordina con il suo «Inviato speciale», sta guadagnandosi posizioni di ascolto (6 milioni 326 mila l'altra sera) [redacted] caratteristiche di appuntamento fisso per i telespettatori della sera. E intanto, su Rete 4, continua il ciclo «Film dossier», condotto da Antonella Boralevi: si tratta della formula film più dibattito, dove i film per la tv sono di solito americani e trattano [redacted] familiari e sociali. L'altra sera [redacted] andato in onda «Costretta al silenzio», con Glenn Close (anche produttrice dello sceneggiato insieme con Barbra Streisand) che interpretava un colonnello dell'esercito americano che, dopo [redacted] messo al mondo quattro figli ed aver divorziato, si scopre omosessuale, lo ammette a se stessa e lo dichiara pubblicamente. I familiari reagiscono prima con smarrimento, poi con accettazione. L'esercito vuole «dimetterla», lei [redacted] ribella e intenta causa allo Stato. Un bel telefilm di impegno civile americano, che la Close ha interpretato [redacted] labbra sottili, determinazione [redacted] la battuta finale: «Sono un soldato». Poi, in studio, gli ospiti della Boralevi, da Max Biaggi alla Bossi Fedrigotti, [redacted] altri «testimoni diretti» hanno parlato di omosessualità con rispetto, tranquillità e senza fretta.

Due milioni 25 mila spettatori per il film, [redacted] milione e 900 per il dossier.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La vendetta di Draven

IL [redacted]
1993, Italia 1 alle 20,45; dur. 101'

Horror di Alex Proyas. Una storia gotica, un film maledetto (il protagonista Brandon Lee morì durante le riprese), un fumettone [redacted] successo, con tutti gli intrugli possibili dal fantasy all'horror, al rock. Il [redacted] però funziona. La storia è quella del chitarrista rock Eric Draven (Lee), che a un [redacted] dalla [redacted] morte risorge nella notte di Halloween per vendicarsi dei suoi assassini e di quelli della giovane fidanzata. Guidato da un corvo in una notte tetra e piovosa, il nostro troverà pace solo dopo averli eliminati tutti.

LA [redacted] DEL [redacted]
1991, Rete 4 alle 22,45; dur. 137'

Un elogio della pazzia poetica [redacted] potrebbe definire [redacted] film [redacted] Terry Gilliam. Robin Williams e Jeff Bridges, un disc-jockey e un professore sull'orlo d'una crisi e d'una malattia, vagano per New York alla ricerca del Santo Graal. Un «viaggio» nella solitudine di Manhattan tra ossessioni e sogni. Nella concezione visionaria [redacted] uno dei registi più originali del decennio c'è posto anche per i tornei dei Paladini tra i grattacieli. Con i due attori recita Mercedes Ruehl.

NON [redacted] MIO FIGLIO
1996, Raiuno alle 21; dur. 90'

Drammatico di Larry Clykann. Una madre si batte disperata per scagionare il figlio condannato a 15 [redacted] in prigione. Riprende così le indagini per capire [redacted] effettivamente suo figlio è colpevole [redacted] vittima di [redacted] intrigo. Scoprirà la verità grazie all'intervento di un giornalista.

[redacted]
1995, Italia 1 alle 22,55; dur. 99'

Di John Boorman. Una turista americana fugge dagli Stati Uniti dopo la morte del marito e si ritrova nell'inferno della Birmania tra repressioni militari [redacted] verità inconfessabili. Non è male l'incontro fra Occidente [redacted] Oriente in un contesto sociale, politico e personale. Con Patricia Arquette recitano Aung Ko e F. McDormand.

ANCHE I COMMERCIALISTI...
1994, Rete 4 alle 20,35; dur. 110'

Renato Pozzetto, Enrico Montesano e Sabrina Ferilli nella commedia di Maurizio Ponzi che di brillante ha ben poco, anche se gli attori sono bravi. Montesano e Pozzetto vanno a spasso per l'India con Sabrina Ferilli.

[redacted] BIRBA...
1994, Canale 5 alle 21; dur. 98'

Comico di John Hughes con Joe Mantegna, Lara Flynn Boyle e Joe Pantoliano. Neonato di 9 mesi, rapito per riscatto, da una banda di criminali, fa impazzire i suoi carcerieri, i quali non si rendono conto che il bimbo è [redacted] birba e che li metterà tutti nel sacco.

ANTENNA

OGGI
Piero Marrazzo spiega cosa fare se il notaio che deve pagare le tasse tiene i soldi per sé (*Mi manda Raitre*, Raitre, 20,40), Cesare Salvi, Giuliano Urbani ed Elena Paciotti discutono sui temi della giustizia a *Porta a Porta* (Raiuno, 23,15), Costanzo intervista il regista Luc Besson (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, 23).

FEDELTA'
Secondo Luigi Di Fiore (il dottor Luca De Santis di *Un posto al sole*) la fedeltà è una prerogativa di pinguini [redacted] oche: «Sono stato tradito [redacted] ho tradito soffrendo le pene dell'inferno, ma così è la vita».

[redacted]
Elena Majoni, violinista dell'orchestra Rai [redacted] fidanzata di Piero Chiambretti, non vuole sposarsi perché la sua famiglia è troppo numerosa: «Mio padre ha avuto sette figli, suddivisi in tre matrimoni. Mia madre è al secondo legame e ha due figlie, me compresa. Otto fratelli e cinque matrimoni in un'unica famiglia non sono abbastanza?».

FIORELLO
Per conquistare una donna, Fiorello si limita a guardarla strizzando un po' gli occhi (in realtà è miope).

BEAUTIFUL
Lindsay Price (Michael di *Beautiful*) si è iscritta con l'amica del cuore [redacted] un corso di ceramica: «Non esagero, sentire l'argilla sotto le mani mi procura brividi sensuali».

MAGA[redacted]
Quando [redacted] con i colleghi Giancarlo Magalli finisce per parlare sempre di televisione. Tuttavia è convinto che «la vita è altro, non solo tv». In occasioni particolari (matrimoni, prime di spettacoli) lo diverte l'idea di parlare di lavoro, darsi le ultime notizie, fare pettegolezzi. In ogni caso preferisce vedere i colleghi a piccole dosi, «anche per non perdere di vista la vita».

[redacted]
Antonella Clerici (ma perché sempre in pantaloni?) spiega che a incoraggiarla [redacted] lasciare lo sport e a «dare una svolta alla carriera» è stato Maurizio Costanzo: «Mi ha invitato diverse volte ai Parioli e mi ha detto che ero adatta al talk show. La verità [redacted] che su quel palco ero semplicemente me stessa: credo di saper comunicare col pubblico, sono una persona curiosa, estroversa».

TESTI
Fabio Testi (marito di Barbara D'Urso in *La dottoressa Giò*) esordì come controfigura di Johnny Dorelli in uno spot della Coca-Cola: «Mi buttavano in acqua e dovevo far finta di affogare».

WEBER 1
Ela Weber sulla scaramanzia: «Noi tedeschi siamo meno aperti a questo genere di cose. Quando vediamo [redacted] gatto nero che ci attraversa la strada lo prendiamo sotto».

WEBER [redacted]
Pur essendo proprietaria di dodici pompe di benzina, Ela Weber odia guidare, non ha la macchina e gira per la città su un motorino Scarabeo.

[redacted]
Mike Bongiorno ricorda che quando passò a Canale 5, [redacted] suo stipendio Rai era di 28 milioni. Berlusconi gliene offrì 500.

Giorgio Dell'Arti

Watt Radio
TELE+ E TELECALCIO DIVENTANO DIGITALI
TELEFONA SENZA IMPEGNO PER OGNI CHIARIMENTO, INFORMAZIONI E PREZZI: 011/397.[redacted].62 [redacted] ANCHE LA DOMENICA

I P[redacted] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (4655146); 11,30 (6041875); 13,30 (6610); [redacted] (64542); 19,15 (6337558); 20,25 (544146); 20,50 (363500); 23,10 (5887455); 0,20 (45585);
6 — **Euronews**, attualità (5146)
6,45 **Unomattina**, attualità Losa. (6573252)
7,35 **TGR Economia**, [redacted] (9468076)
8,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (3307642)
9,35 **Mamma per caso**, sceneggiato (1669252)
11,15 **Verdemattina**, rubrica (34556)
12,25 **Che tempo fa**, rubrica (873-5165)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (38097)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm 1a parte (1177813)
13,55 **TG1 Economia**, attualità. Con Maurizio Beretta (8045-556)
14,05 **Fantastico più**, gioco (36-4862)
15 — **Question Time**, attualità - Interrogazioni con risposta immediata (38164)
16 — **Solletico**, varietà ragazzi (5378467)
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (9696320)
18,10 **Calcio: Russia - Italia**, sport - Qualificazioni Campionato del mondo Francia '98 (8605146)
21 — **Non condannate mio figlio!**, film drammatico (Usa, 1996). Regia di Larry Elykann, con Marilù Henner, Nick Stahl (8627271)
22,40 **Donne al bivio - Dossier**, attualità. Con E[redacted] Sampò (6363455)
23,15 **Porta a porta**, attualità. Con Bruno Vespa (6661078)
0,45 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (37496721)
0,50 **Rai [redacted] Tempo, Novecento**, rubrica (6368905)
1,15 **Rai Educational: Filosofia**, rubrica (22922092)
1,20 **Sottovoce: Alberto Bevilacqua**, rubrica (5176721)
1,40 **Attenti a quei tre**, attualità (25174160)
2,15 **Stasera con Patty Pravo**, musicale (3890059)
3,25 **La civiltà delle cattedrali**, documenti (1217547)
3,55 **Domenico Modugno - Iva Zanicchi**, musicale (769994-50)
4,30 **Nada - Gianni Nazzaro**, musicale (5530769)
4,50 **La cittadella**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (675200); 13 (4455); 17,15 (73610); 18,15 [redacted]; 20,30 (86523); 23,30 (556707); 2,05 (131605);
6,45 **Rassegna Stampa sociale**, attualità (7359900)
7 — **Fragole verdi**, telefilm (33875)
7,25 **Go Cart Mattina**, varietà ragazzi (98664962)
7,30 **Classic cartoon**, cartoni (4656233)
7,35 **Pingu**, cartoni (6796694)
7,40 **Babar**, cartoni (4445813)
[redacted]05 **Billy the cat**, cartoni (399-5271)
8,35 **Animaniacs**, cartoni (236-2829)
9,15 **Popeye**, cartoni (6106320)
9,35 **Lassie**, telefilm (3480707)
10 — **Quando si ama**, soap opera (59829)
10,20 **Santa Barbara**, soap opera (4995165)
11 — **Medicina 33**, rubrica (66165)
11,30 **Anteprima I fatti vostri**, attualità (2252)
12 — **I fatti vostri**, varietà (78726)
13,30 **TG2 Costume e società**, rubrica (63436)
13,45 **TG2 Salute**, rubrica (6515694)
14 — **Ci vediamo in tv**, varietà. Con Paolo Limiti (5113556)
16,15 **TG2 Flash (all'interno [redacted] programma)**, attualità (62-4349)
16,30 **La cronaca in diretta**, attualità (1290146)
18,20 **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (4428338)
18,40 **In viaggio con Sereno Variabile**, rubrica (4015726)
19,05 **Il Commissario Rex**, telefilm (3281078)
19,55 **Disokkupati**, telefilm (941-[redacted])
20,50 **Un prete tra noi**, (Italia). Regia di Giorgio Capitani (836610)
22,30 **Estrazioni del Lotto**, rubrica (46542)
22,35 **Macao**, varietà (5350962)
— — **Neon libri**, rubrica (27383)
0,05 **Oggi al parlamento**, attualità (1938276)
0,20 **Rai Sport Notte Sport**, rubrica sportiva (6748160)
0,25 **Appuntamento al cinema**, rubrica (6776301)
0,30 **Conto in sospeso**, film thriller (Usa, 1995). Regia di Temistocles Lopez (55806653)
2,40 **Mi ritorni in mente replay** musicale (9979127)
2,50 **Diplomi universitari a distanza. Lezione 7**, documenti (55870924)

RAITRE

Telegiornale: [redacted] (38368); 14,20 (884344); [redacted] (7700); 22,30 (46184); 0,30 (2751653);
6 — **TG3 Morning News**, attualità (29320)
8,30 **Il dilemma del dottore**, film commedia (Usa, 1959). Regia di Anthony Asquith (5161691)
10,05 **Format presenta Report (R)**, attualità (5495639)
10,30 **Rai Educational: Tempo Sequenze**, attualità (5962)
11 — **Rai Educational: Tema - Domande di fine millennio**, attualità (61436)
12,15 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (6732961)
12,20 **In nome della famiglia (R)**, sceneggiato (626829)
13 — **Rai Educational: Il grillo**, attualità (1961)
13,30 **Rai Educational: Media/Mente**, attualità (1368)
[redacted] — **TGR Telegiornali regionali**, attualità (15558)
14,50 **TGR Leonardo**, attualità (1-187610)
15 — **Ma che ti passa per la testa**, telefilm (8417)
15,30 **Rai Sport Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (93829)
15,40 **Pattinaggio a rotelle: Campionati Mondiali**, sport (45-52271)
16 — **Motonautica: Campionato Italiano Circuito**, sport (47436)
16,20 **Equitazione: Concorso Internazionale Salto ostacoli**, sport (452287)
17 — **Geo [redacted] Geo**, documenti (52-76097)
18,25 **In nome della famiglia**, sceneggiato (951788)
19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (512707)
[redacted],55 **I test di Elisir: Gli occhi**, attualità (384146)
20,10 **Blob. Di tutto di più**, varietà (586788)
20,40 **Mi manda Raitre**, attualità. (670320)
22,43 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (6770726)
22,55 **Format presenta: Report**, attualità (5361252)
23,50 **Io le scriverei**, rubrica (905-1523)
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (6330030)
2,10 **Anni azzurri**, sceneggiato (7443721)
2,55 **Osservatorio: Speciale Racket**, attualità (40382943)
4 — **Osservatorio: Festival della Valle d'Itria**, musicale (4665301)
4,20 **L'assassinio dei fratelli Rosselli**, sceneggiato (990-1653)
5,25 **Concerto dal vivo: Cocciante - Rino Gaetano**, musicale

[redacted]

Tg5: 6 (2245252); 8 (7716233); 13 (27146); 20 (70523); 1 (5335005); 2,45 (6658514); 5,30 (278505);
6,45 **Il Commissario Scali**, telefilm (2037436)
9,45 **Maurizio Costanzo Show [redacted]**, varietà. Con Maurizio Costanzo (3653962)
11,30 **Ci[redacted] Mara**, [redacted]età. Con Mara Venier (881164)
13,25 **Sgarbi qu[redacted]**, [redacted]lità. Con Vittorio Sgarbi (7-672078)
13,40 **Beautiful**, soap opera (945-542)
14,10 **Uomini e donne**, attualità. Con Maria De Filippi (3115-556)
15,45 **Le storie di Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni (8-025164)
15,50 **Amo i miei figli**, film commedia (Usa, 1993). Regia di Frank Arnold, [redacted] Stephanie Zimbalist (1890829)
17,45 **Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. - Tutti i colori della cronaca (7941629)
18,35 **Tira [redacted] molla**, varietà. Con Paolo Bonolis (5993078)
[redacted] **Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (831184)
21 — **Baby Birba... un giorno di libertà**, film commedia (Usa, 1994). Regia di Patrick Read Johnson, con Joe Mantegna, L. Flynn Boyle (66078)
23 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo (79542)
1,30 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (2465269)
1,45 **L'ora di Hitchcock**, telefilm - *"Ti sto aspettando, piccola mia"* (4319624)
3,15 **Missione impossibile**, telefilm - *"Casinò"* (3247491)
4,15 **Attenti a quei due**, telefilm - *"La bella ereditiera"* (46-38837)
5,15 **Bollicine**, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1323271); 18,30 (78287);
5,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm (7877559)
6,40 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (80557267)
9,20 **La bella e la bestia**, telefilm - *"Malato d'amore"* (7835813)
10,20 **La famiglia Brock**, telefilm (2508894)
11,25 **Due poliziotti a Chicago**, telefilm (9070788)
12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (6732436)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (9157900)
12,55 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (916-6271)
13 — **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni (25788)
13,25 **Ciao Ciao parade**, varietà ragazzi (9144436)
14 — **I Simpson**, cartoni (66829)
14,20 **Colpo [redacted] fulmine**, varietà (444788)
15 — **Fuego!**, varietà (5078)
15,30 **Melrose Place**, telefilm - 2a parte (8165)
16 — **Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (9-4702)
16,30 **Sailor Moon**, cartoni (75707)
16,55 **Prove [redacted] strada di Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (8537768)
17,25 **Investigatori i[redacted]bili**, varietà ragazzi (8541961)
17,30 **Hercules**, telefilm (81788)
18,55 **Studio sport**, rubrica sportiva (3619233)
[redacted] — **Beverly Hills, 90210**, telefilm - *"L'incendio"* (7097)
20 — **Sarabanda**, varietà (72981)
[redacted] **corvo**, film fantastico (Usa, 1993). Regia [redacted] Alex Proyas, con Brandon Lee, E. Huston (738078)
22,55 **Oltre Rangoon**, film dram[redacted] (Gran Bretagna, 1995). Regia di John Boorman (984961)
0,50 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (1347978)
1 — **Studio sport**, rubrica sportiva (7733030)
1,30 **Rassegna stampa**, [redacted]lità (5169108)
1,35 **Italia 1 sport**, rubrica sportiva (68739653)
2,10 **Star Trek**, telefilm (9925837)
3,10 **Anime fiammeggianti**, film grottesco (Italia, 1994). Regia di Davide Ferrario (1-131030)
5,10 **Kung fu**, telefilm - *"I moralisti"*

[redacted] 4

Tg4: 11,30 (6658252); 13,30 (2610); 18,55 (444081);
6 — **Lasciati amare**, telenovela (1164)
6,30 **Perla nera**, telenovela ([redacted]-72813)
6,50 **Un amore americano**, film commedia (Italia, 1992). Regia di Piero Schivazappa, con Brooke Shields, Carlo Delle Piane (6753233)
8,30 **TG4 Rassegna stampa**, attualità (6035981)
8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (3079287)
9,20 **Amanti**, telenovela (3764-405)
9,50 **Peste e corna**, rubrica. Con Roberto Gervaso (182-4691)
10 — **Regina**, telenovela (8813)
10,30 **Sei forte papà**, telenovela (99233)
11,40 **Forum**, attualità. Con Pao[redacted] Perego (4065320)
13 — **La ruota della fortuna**, varietà. Con Mike Bongiorno (9523)
14,30 **Sentieri**, soap opera (57287)
15,30 **Padri e figli**, film drammatico (Italia, 1957). Regia [redacted] Mario Monicelli, con Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni (293875)
17,45 **Ok [redacted] prezzo è giusto**, gio[redacted]. Con Iva Zanicchi (7429-982)
19,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (41078)
19,35 **Simba: è nato un re**, cartoni - *"Le nozze di Simba"* (9-68386)
20,05 **Beethoven**, cartoni (681287)
20,35 **Anche i commercialisti hanno un'anima**, film commedia (Italia, 1994). Regia di Maurizio Ponzi, con R. Pozzetto (3813366)
22,45 **La leggenda del re pescatore**, film commedia (USA, 1991). Regia di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (57385691)
1,35 **TG4 Rassegna stampa**, attualità (4052030)
2 — **Cose di cosa nostra**, film commedia (Italia, 1971). Regia di Steno, con Carlo Giuffrè (2181169)
3,30 **Peste e corna (R)**, rubrica (2629276)
3,40 **Wings**, telefilm (3623504)
4 — **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (4653943)
4,20 **Matt Houston**, telefilm (193-2943)
5,10 **Kojak**, telefilm - *"Giustizia per tutti"*

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (755356); 19,25 (235542); 22,15 (743146); 0,55 (1408450);
7 — **L'uomo tigre**, cartoni (4900)
7,30 **I ragazzi della prateria**, telefilm (81726)
8,30 **Sally la maga**, cartoni (77-13146)
9,05 **Professione pericolo**, telefilm (8000504)
10 — **Un marito ideale**, film commedia (GB, 1947). Regia di Alexander Korda, con Michael Wilding, Paulette Goddard (8915707)
12,05 **Parker Lewis**, telefilm (708523)
13,05 **TMC Sport**, rubrica sportiva (4538529)
13,15 **Ironside**, telefilm (6522356)
14,15 **Amore sotto coperta**, film musicale (Usa, 1948). Regia di Michael Curtiz, con Jack Carson, Doris Day (7239165)
16 — **Tappeto volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, [redacted]nia Cuneo e Roberta Capua (155707)
18 — **Zap Zap**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni: *"Gli [redacted] cercafamiglia" - "Kangoo" - "Ranma"* (6451441)
19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (658233)
20,10 **Quinto potere**, attualità (9-142233)
20,30 **Il Processo [redacted] Biscardi: Speciale Russia - Italia**, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi (41146)
21,30 **Olimpo: Come vivono gli Dei**, attualità. Con Martina Colombari (44146)
[redacted] **Dottor spot**, rubrica. Con Lillo Perri (8868788)
22,50 **Calcio: Croazia - Ucraina**, sport - Qualificazioni Francia '98 (4840813)
1,10 **Dottor spot (R)**, rubrica. Con Lillo Perri (76869160)
1,15 **Calcio: Ungheria - Jugoslavia**, sport - Qualificazioni Francia '98
2,15 **Tappeto volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua
5,15 **Cnn**, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno musica; 12 Come vanno gli affari; 12,32 Medicina e società; 13,28 Radiocelluloide; 14,08 Lavori in corso; 15,22 Bolmare; 16,05 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 New York news; 17,45 Come vanno [redacted] affari; 19,28 Ascolta [redacted] sera; 19,37 Zapping; 20,40 Per noi; 22,41 Bolmare; 22,46 Oggi [redacted] Parlamento; 23,08 Estrazioni del Lotto; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 16; 19,30; 22,30
7 Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7,15 Vivere la fede; 8,08 Macheoraè?; 8,50 Prima le donne e i bambini; 9,10 Gli oroscopi; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12,10 GR2 Regione; 12,56 Mirabella - Garrani Show; 14,02 Hit parade - Bollicine; 14,32 Punto d'incontro; 16,36 Punto Due; 17 Radioshow di Gianni Morandi; 20,02 Masters; [redacted] E vissero felici e contenti; 21 Suoni [redacted] ultrasuoni; 23,30 Cronache dal Parlamento.

[redacted] Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,03 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine; 11,15 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'autunno; 19,01 Hollywood party; 19,45 La speranze d'Italia; [redacted] Poesia [redacted] poesia; [redacted] Poesia e musica; 20,17 Radio-[redacted] Suite; 20,30 Orchestra da camera italiana.

TMC2

9,05 **Coloradio**, musicale (29618271)
12 — **Arrivano i nostri**, rubrica (921417)
12,35 **Clip [redacted] clip**, rubrica (4589436)
14,05 **Coloradio**, musicale [redacted]
[redacted] — **Help**, musicale (517184)
[redacted] — **Coloradio**, musicale (701675)
18,15 **Airwolf**, telefilm (3276981)
18,15 **Coloradio**, musicale (9335281)
18,30 **Altromondo**, rubrica (474184)
19,45 **Coloradio**, musicale (939146)
20 — **The Lion Network**, rubrica (372813)
20,35 **Four eyes**, film tv, western (600097)
22,20 **Coloradio**, musicale (6611097)
23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (520-962)
23,10 **TMC2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (7115252)
0,05 **Coloradio**, musicale

TELE+

8,45 **Un single per due**, film commedia (7990441)
11,30 **Par[redacted] e sparlando**, film commedia (525078)
13 — **Almost perfect**, telefilm (63[redacted])
13,30 **35: Magazine Cinema (R)**, rubrica (896894)
14,30 **Zak: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (614233)
15 — **Vita di campagna**, film drammatico (4483349)
17,25 **Fluke**, film fantastico (5426875)
19 — **Das High**, telefilm (681558)
19,30 **Com'è: Magazine Teens**, rubrica (660629)
20 — **High incident**, telefilm (368405)
[redacted] — **Georgia**, film musicale (5732707)
22,55 **[redacted] shorty**, film commedia (610465)
[redacted] **Desperado**, film azione

TELE+

9,50 **Ho vinto [redacted] lotteria di Capodanno**, film comico (6999455)
11,20 **Lochness**, film commedia (7365233)
13 — **François Truffaut - Portrait's [redacted]ies**, documenti (539271)
14,30 **High incident**, telefilm (901368)
15,30 **[redacted] High**, telefilm (627707)
16 — **Pronti [redacted] morire**, film western (644-6542)
18,20 **A casa per le vacanze**, film drammatico (5047504)
20 — **Almost perfect**, telefilm (589900)
20,30 **Drop squad**, film drammatico (1468-455)
21,55 **Va dove ti porta il [redacted]**, film drammatico (1573707)
23,35 **La lettera scarlatta**, film drammatico

MTV — RETE A

8 — **Kickstart**, musicale
9 — **Shopping Club**, rubrica
10 — **[redacted]**, rubrica
11 — **EMA spotlights 3: Best Song Day**, musicale
11,30 **MTV Mix**, rubrica
14 — **European Top 20**, musicale
15 — **Hits non stop**, rubrica
15,30 **EMA spotlights 3: Best Song Day**, musicale
17 — **Select MTV**, musicale
18 — **MTV Hot**, attualità
19 — **News [redacted] News**, attualità
19,30 **European Top 20**, musicale
20,30 **Star Style**, attualità
21 — **Models in the House**, attualità
21,30 **VJ Supermodels**, musicale
22,30 **MTV Hot**, musicale
[redacted] — **Sonic**, musicale
0 — **Yo!**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [redacted] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [redacted] riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 [redacted] Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

RAISAT 1
NUMERO VERDE 167/460460

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA 5

TORINO CITTA'

PIAZZA Pitagora salone 2 camere cucina biservizi stabile signorile libero mq 115. Tel. 324.1313 - 0330 241.035.

PRECOLLINA Crimea libero salone 3 camere cucina 3 servizi [redacted] termoascensore 2 box. Saim 568.3283.

PRECOLLINA Sassi libero panoramico recente salone 4 camere cucina 3 bagni 2 boxes giardino privato. [redacted] 568.3283.

[redacted] RIGNON

via Gorizia 113, in splendida posizione impresa prenota alloggi in palazzina. Finiture di pregio. Tel. 011 581.1137.

ROSAZZA in complesso residenziale 'La Cavaliera' nuovo [redacted] studio 2 camere cucina biservizi mq 120 terrazzo box auto. Tel. 503.333.

ROSAZZA via Principi d' Acaja 45 nuovo signorile salone 3 camere cucina biservizi lavanderia mq 177 posti auto. Tel. 503.333.

SAN PAOLO

via Carso [redacted] libero 2 alloggi di 1 e 2 camere tinello servizi cortile. Gabetti Viberti 57.67.

SAN PAOLO via Serrano libero nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.8703.

SIGNORILE corso Brescia saloncino 2 camere cucina doppi servizi box per 2 auto. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

S. PAOLO via Chiomonte libero ben tenuto 3 camere cucina bagno L. 169 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

VALENTINO corso Dante vista collina piano alto salone 4 camere cucina 3 bagni box auto. Gabetti Crocetta 581.[redacted].

VANCHIGLIETTA

Lungo Po Antonelli vendiamo libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare [redacted]

VIA Borsi ingresso camera cucina bagno ristrutturato comodo ai servizi occasione. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Cernaia libero mansardato su [redacted] salone pranzo cucina camera bagno soppalco. [redacted] Crocetta 581.8338.

VIA Giolitti [redacted] vendesi ristrutturato nuovo grandioso salone 2 camere cucina 2 bagni vestiere serra complessivi mq 150 arredato armadi antifurto porta blindata minime spese condominiali mutuo San Paolo 50% vero affare, trattativo solo privati. Tel. [redacted].9655 ore ufficio.

VIA Nizza zona ospedali affarissimo [redacted] ra cucina bagno [redacted] tutto nuovo L. 8[redacted] 900 [redacted]. Tel. 427.4248.

VIA ROMA

via Amendola 10, vendonsi ultimi signorili appartamenti. Tel. 562.9227.

VIA Saluzzo vera occasione in stabile signorile rimesso a nuovo, appartamento mq 170 terrazzo mq 75. Tel. 650.4248.

VIA Ventimiglia 2 camere tinello [redacted] bagno libero L. [redacted] milioni dilazionabili. Bimar 011 435 91.

[redacted] Francia vendesi palazzotto d'epoca ristrutturato mq 800. Permute parziali. Tel. 743.971 - 0338 205.9017.

[redacted] PROVINCIA

A Collegno via Bolzano [redacted] impresa vende alloggi signorili in palazzina mq 155, 3 camere, salone, cucina doppi servizi ampi terrazzi box. Tel. 952.684 - oppure 0330 309.025.

ALPIGNANO porzione di bifamiliare [redacted] 1983 parte abitativa mq 140 [redacted] servizi giardino. [redacted] Rivoli 956[redacted].

[redacted]IANA fronte lago costruenda villa 260 mq giardino priva[redacted] ottime finiture comodo tangenziale. Tel. 649.0775.

BARDONECCHIA affare soggiorno [redacted] cucinino bagno posto auto recente mutuo. Bimar 0122 831.778 - 011 435.91.

BARDONECCHIA via Diaz libero su 2 piani soggiorno con camera cucinino 2 camere bagno posto auto. GR 011 329.0421.

BRUINO villa singola recente con porticato e giardino centrale comodo servizi. Tel. 0337 895.804.

CHIVASSO pressi casa con terreno [redacted] [redacted] servizi mansarda tettoia L. 110 milioni dilazionabili. Tel. 265.925.

COLLEGNO Terracorta mq 72 circa appartamento camera tinello cucinotta bagno veranda cantina. Gabetti 405.3870.

COLLEGNO Terracorta recente soggiorno 1 camera cucinotto servizi 2 mio mq 70 volendo box. Studio Dattrino 054.741.

CORIO

a 4 km in [redacted] palazzina nel verde alloggi di 3 camere cucina bagno posto auto giardino privato prezzi da L. 105 milioni. Alfaro 561.3040.

DRUENTO Mistorlotta nuova villa libera su 3 lati di ampia metratura su 2 livelli giardino. Gabetti 405.3870.

GIAVENO

Palazzo Abbaziale in prestigioso contesto [redacted] parco di 8000 mq alloggi [redacted] di salone 1/2/3 camere cucina [redacted]. Esaminiamo permute. G.S.I. 397.1767.

G.S.I. A Alpignano collinare panoramico libero ampio soggiorno 1 camera cucina bagno box e posto auto. Mutuo e dilazioni. Tel. 397.1767.

G.S.I. 011 397.1767 Rivalta pressi Caudano in palazzina nuova ultimo alloggio di salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda e box auto. Mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni.

L.B.A. 748.396 vende a Leini grande villa bifamiliare da ristrutturare con 1500 [redacted] di terreno vero affare L. 430 [redacted]

L.B.A. 748.396 vende a Leini via [redacted] Pellico grande villa uni/bifamiliare indipendente con 920 mq di terreno.

EDILCASE

SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI

... IN CENTRO

TORINO
VIA BERTOLA
(angolo Via Roma)
Ingresso, 8 vani e servizi.
Adatto abitazione/studio.

TORINO
VIA STAMPATORI
(angolo Via Santa Maria)
Doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi.

TORINO
VIA GIOLITTI
(angolo Via Lagrange)
Ingresso, 3 camere, cucina e servizio.
Da ristrutturare.

TORINO
[redacted] MARIA VITTORIA
(Piazza Carlina)
Camera, cucina e servizio.
Da ristrutturare.

TORINO
VIA FRATELLI CALANDRA
(tra Via Mazzini e Via dei Mille)
Ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, servizio e lavanderia.
Finemente ristrutturato.

TORINO
VIA CARLO ALBERTO
(angolo Via Mazzini)
Soggiorno, 2 camere, cucina, servizio.
Posto auto.

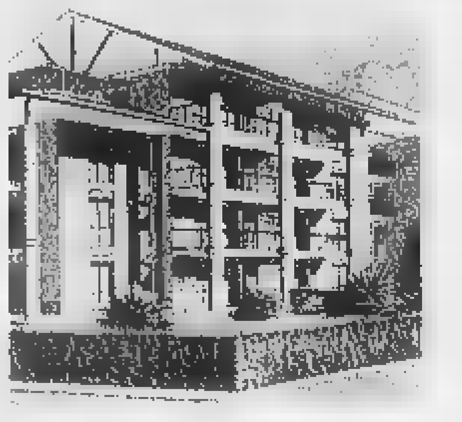
BANCA REGIONALE EUROPEA
applicabile a tutte le offerte immobiliari Edilcase
MUTUO SÍ
4,5%

*RESTITUZIONE IN 10 ANNI CON RATE TRIMESTRALI

* TASSO 4,5% (VARIABILE CON RIFERIMENTO AL PRIME RATE ABI)

... NEL VERDE

TORINO - STRADA DEL MEISINO
(Sassi)



Appartamenti nuovi di soggiorno, 2/3 camere, cucina, doppi servizi.
Ampi terrazzi, tavernette, mansarde, box e giardini privati.

TORINO - CORSO GABETTI
(Precollina)
Appartamenti nuovi di soggiorno, 2/3 camere, cucina, doppi servizi, box auto.
Rifiniture di pregio.

CHIERI - VIA MONTI
Appartamenti nuovi [redacted] soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box auto e giardini privati.

VINOVO - VIA BARDONECCHIA
(Villaggio "I Lauri")
In villetta: ingresso, salone, cucinotta, 4 camere, doppi servizi, mansarda, tavernetta, box doppio e singolo.

CASTIGLIONE - VIA PEZZANI
Villino bifamigliare su due livelli.

CASTIGLIONE - VIA TORINO
Alloggio in casale ristrutturato.
Soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 posti auto e giardino.

SETTIMO TORINESE - VIA GRIBAUDIA
Villa unifamigliare indipendente su 2 livelli oltre seminterrato.
Ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Autorimessa e giardino.

SAN MAURO
STRADA DEL CASCINOTTO
Soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi. Ampia mansarda collegata e box auto.

CORSO MATTEOTTI, 47F - 10121 TORINO - TEL. 011/ **561 35 35**
http://www.edilcase.it

L.B.A. 748.396 vendo in [redacted] centro via delle Ginestre splendido alloggio libero mq 150 con box in casa bene abitata.

[redacted] collina villa recente salone studio cucina 4 [redacted] piani [redacted] terrazzi dependance. Tel. 517.2617.

MONCALIERI strada Stupinigi recente piano alto ingresso saloncino camera cucina bagno box. Gabetti 642.563.

MONCALIERI vicinanze Borgo Mercato doppi ingressi soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti 642.563.

OULX in splendida posizione impresa prenota appartamenti. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

[redacted] impresa vende [redacted] mq [redacted] box tavernetta ampio giardino volendo [redacted]. Tel. 647.0074.

PIOSSASCO impresa vende ultimi appartamenti con terrazzo o mansarda box termoautonomo. Tel. 650.4246.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq caduna e mini alloggio mansardato tavernetta box giardino, trattativo in ufficio. [redacted]. 011 752.246.

RIVAROLO C[redacted] vendo libero [redacted] camere cucina doppi servizi box 36 mq giardino. Tel. 011 895.4110.

RIVOLI centro storico prestigiosa casa d'epoca ristrutturata mq 240 giardino: p[redacted]. Ba[redacted] 581.9530.

RIVOLI

Contrada Fraschini nuovi ultimi alloggi panoramici soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Si esaminano eventuali permute. G.S.I. 397.1767.

SAVOULX baita rialzata a nuovo bi/trilocali giardino o terrazzo L. 50 milioni più mutuo. Bimar 0122 831.778 - 011 435.91.

SCIOLZE in posizione collinare villa monofamiliare soggiorno 5 camere cucina 3 bagni. Gabetti Crimea 660.4240.

SESTRIERE Borgata minialloggio 4 posti letto con posto auto fronte piste sci. Tel. 0338 277.0389.

S. GIORGIO splendida proprietà [redacted] '700 mq [redacted] in 3 unità. Parco mq 10 mila piscina. Luciana Vola 436.1395.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 011 898.6213.

S. MAURO splendida posizione villa recente rifinitissima mq 700 piscina coperta parco. Luciana Vola 436.1395.

VALLE D'AOSTA

LA [redacted]

soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto L. 270 milioni. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

[redacted]

ALBENGA affare 50 mt mare ampio bilocale soleggiato L. 170 milioni. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.676.

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa vende prestigiosi alloggi nuovi vista mare da L. 185 milioni ampi terrazzi termoautonomo. Tel [redacted].

ALBENGA Garlenda occasionissima [redacted] [redacted] nel golf [redacted] due livelli con giardino taverna direttamente [redacted] impresa L. 260 milioni. Tel 0182 555.674.

[redacted]RDI[redacted]ERA via Pasteur vendesi [redacted] to mq 72, posto auto, piscina condominiale. Tel. 743.971 - 0338 205.9017.

[redacted] mt mare alloggio: soggiorno 2 [redacted] servizi terrazzo. Prezzo interessante. ST.IM.E.C. 0182 931.228.

CON vista mare appartamenti Pietra Ligure Residenza Maltes tranquilli con posti auto o/c[redacted]. Progetto Casa 019 675.745.

FINALE LIGURE Vozzi da [redacted] ristrutturato [redacted] terreno. Agevolazioni di pagamento. Tel. 019 693.254.

[redacted] **VACANZE** bilocale 10 mt [redacted] gia/lungomare vicinanze porto ristrutturato occasione L. 220 milioni trattabili. Tel. 019 672.627.

RIVIERA LIGURE impresa propone appartamenti vista mare in villa signorile con piscina balconi abitabili o giardini privati. Informazioni 0342 514.555.

S. BARTOLOMEO centro bilocale [redacted] con i 10 mt mare. Tel. 0183 409.030.

[redacted]

S[redacted] sul mare, nuovissimo villino. Solarium panoramico. Giardino piscina, belvedere, spiaggetta, posto barca. Affare solo L. 10 milioni contanti, L. 69 milioni dilazionabili. Personalizzabile. Golfo Asinara tel. [redacted].

[redacted]

A. Nizza piazza Garibaldi attico [redacted] mq [redacted] più 180 mq di [redacted] L. 493.000.000. Tel. 011 [redacted].

[redacted] Nizza piazza Garibaldi nuova costruzione bi/trilocali di lusso con terrazzo [redacted] L. 145.000.000. Tel. 011 563.6018.

ANTIBES Juan les Pins fronte mare nuovi bilocali piscina accesso spiaggia da L. 130 milioni. Italgest 0184 449.072.

ANTIBES Les Pins centralissimo 50 metri [redacted], solo L. 73 milioni, ampio terrazzo soleggiatissimo. Tel. 035 832.268.

CANNES affare [redacted] alloggi in parco con piscina tennis [redacted] privato da L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072.

[redacted] **D'ANTIBES** affare [redacted] alloggio [redacted] mq terrazzo parking vista mare FF. [redacted]. Italgest 0184 449.072.

[redacted] impresa vende mono/bi/trilo- [redacted] nuovi 400 [redacted] mare centro città [redacted] L. 88 milioni anticipo [redacted] comode dilazioni. Fondo Cas[redacted]38.

MENTONE Roquebrune 30 mt mare nuovi alloggi lusso parquet piscina vista mare da L. 300 milioni Italgest 0184 449.072.

NIZZA affare centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni bilocali 150 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA centro ottimi mono/bilocali stessa casa per vacanze o reddito 6%. Prezzi interessanti. Bolla 011 437.5591.

ESTERO

CHAMONIX centro nuovi eleganti alloggi vista Monte Bianco da L. 300 [redacted]. No provvigioni. Investitalia 011 565.3870.

[redacted]

CORSO Allamano Rivoli capannone recente di 500 mq palazzina uffici servizi 380 mq. Area libera. Gabetti 57.67.

CORSO Brunelleschi locali commerciali/uffici mq 570 impianti e finiture a norma. Luciana Vola 436.1555.

DI PALMA 561.3763 Settimo fronte [redacted] commerciale capannone mq 650 uffici e servizi mq 280 cortile mq 450.

[redacted] **PALMA** 561.3763 [redacted] Massena (corso Stati Uniti) [redacted] cortile piano terra uffici mq 95 e magazzino mq 85 collegato.

GABETTI Borgo Vittoria pressi corso Brin locali indipendenti fronte strada varie metrature settore imprese. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted] Nord capannone [redacted] uffici 3800 mq ampliabili a 7000 mq L. 2 miliardi 400 milioni. Tel. 57.67.

GRAN MADRE prestigioso negozio [redacted] ro 78 mq circa affittato alto reddito. [redacted] dio Corosec 812.8106 - 812.7048.

LARGO Migliara ufficio ottimo [redacted] mq 120 piano rialzato con archivio e 2 [redacted] xes vende A[redacted] 431.0833 - 431.0844.

PRECOLLINA Torino fronte corso di grande passeggio, vicino alla tangenziale, in elegante palazzina, parcheggio esclusivo, uffici mq 700, magazzini mq 700, eventualmente frazionabili, [redacted] attività commerciale, azienda di prestigio, istituto bancario, vendonsi. Telefonare allo 011 562.2525.

SANGANO negozio recente di mq 40 con mansarda vetrina su strada [redacted] alto traffico. Studio Rivalta 901.8842.

VENDO UFFICIO

[redacted] Direzionale Pier della Francesca locale 1500 mq accesso carraio ottimo prezzo. Gabetti 57.67.

[redacted]

SESTRIERE vendesi posto macchina nell'autorimessa di via Montegrappa [redacted]. Telefonare allo 0121[redacted].

TERRENI

ZONA Industriale di Orbassano a [redacted] mt dalla tangenziale vendesi area mq 12.000 completamente recintata con capannone esistente di mq [redacted] posto sul confine con possibilità di edificabilità pari al 50% dell'area. Telefonare 0368 378.5247.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

A. NUDE proprietà ricerchiamo per nostri selezionati clienti pagamento in contanti. Edimarket 434.1316 - 434.1426.

A. URGENTE! Edimarket ricerca alloggi vuoti, occupati in [redacted] rapido definizioni per contanti. Tel. [redacted].1316.

CALCIATORE professionista acquista appartamento signorile [redacted] Centro fronte Collina, esamina Esim 480.135.

CERCO 2/5 vani in Torino. Se interessati no perditempo garantito contanti. Signor Infantolino 517.6000.

MASSIMA riservatezza villa in Precollina Collina Torino Esim esamina per definizione immediata. Tel. 480.135.

[redacted]

A. RICERCHIAMO villa casetta con giardino Torino provincia adatte anche per fine settimana [redacted] nto contanti. Edimarket 434.1316 - 434.1426.

A. URGENTE! Ricerchiamo ville [redacted] alloggi con giardino adatte per 2 fam[redacted] so nucleo rapide definizioni contanti. Edimarket 434.1316 - 434.1426.

[redacted] immobili ricerchiamo per [redacted] europeo qualsiasi [redacted] destinazione liberi occupati. Tel. 011 437.1591.

[redacted] riservatezza villa [redacted] Moncalieri Rivoli Esim esamina per definizione immediata. [redacted]. 480.135.

RICERCHIAMO

In Rivoli centro appartamenti di 1/2 camere cucina bagno immediato [redacted] alizzo. Gabetti Rivoli 958.6022.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

[redacted] accoglienti alloggi arredati modermi 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.626.

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila e bilocale L. 400 mila mensili stessa casa. Barberis 962.4950.

[redacted] Rossetti ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 900.000. Tel. 435.91.

[redacted] affitta Vanchiglietta 2 camere cucina servizi casa signorile L. 635.000 mensili + spese. Tel. 812.2065.

VIA Pey[redacted] in stabile signorile camera cucina bagno ristrutturato, arredato. Gabetti affitta 57.67.

VIA Susa signorile ingresso 2 camere cucina bagno L. 750 mila. Bimar 43.591.

TORINO P[redacted]

VINOVO signorile appartamento con mansarda box doppio orto privato termoautonomo. Tel. 650.42[redacted].

PIEMONTE

[redacted] centralissimo pressi [redacted] 2 camere cucinotta servizi 3° piano termoascensore. Furbatto 011 544.586.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI adiacenze corso Trapani [redacted] uso deposito magazzino di mq [redacted]. Telefonare al 562.1875.

AFFITTASI Lungo Po Antonelli per attività aziendali professionali, rappresentanze: [redacted] mq uffici fronte strada, ingresso privato, 1[redacted] mq uffici, esposizione, seminterrato, 100 mq magazzino, deposito, interrato, montacarichi, doppi servizi, L. 2.250.000 mensili. Telefonare [redacted] 223.989 mattino.

AFFITTASI vendesi capannone La Loggia mq 23.000 coperti mq 30.000 scoperti, altezza mt 12, adatto grandi presse vicinanze uscita tangenziale. Tel. 676.335.

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da 400/500/900 mq completi di uffici impianti cortili indipendenti. Fidan 011 541.552.

BATTOCCHIO 561.9433 Centro [redacted] signorili uffici varie metrature a partire da L. 1 milione mensile.

CAPANNONE [redacted] [redacted] indipendente mq 2200 divisibile 2 lotti mq 1000/1200 cortile mq 2500 Torino zona Barca/Bertolla. Tel. 011 957.4449 ufficio.

CAPANNONE affittasi nuovo in Trofarello zona Ito/Metro vicino tangenziale mq 700 più 300 uffici. Tel. 011 957.1227.

CORSO Allamano fronte tangeziale affittasi capannone 1750 mq più uffici e soppalco libero da novembre [redacted]. Telefonare in orari uffici al 660.0140.

G.S.I. Crocetta via Piazzi salone 2 camere cucina servizi affittasi uso ufficio o abitazione patti in deroga. Tel. 397.1767.

L.B.A. 748.396 affitta Torino in via Lanzo bellissimo capannone industriale di mq 1300 adatto ad attività non rumorose.

[redacted]

centrale, affitto in corso Stati Uniti 15, angolo [redacted] ito Umberto, piano rialzato, ampia entrata, 5 vani, cucinino, doppi servizi, balcone, garage 2 auto. Tel. 0121 73.869.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

ALLOGGI vuoti/arredati [redacted] [redacted] urgenza per clientela selezionata nessune spesa per voi. Giorgio Orielli 597.575.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA auto fuoristrada campers furgoni camioncini ribaltabili. Iporcar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 779.1898. Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA Riposo in Torino centro o[redacted] zioni, confort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

MATRIMONIALI 11

[redacted]ZIA MATRIMONIALE SINTONIA ricerca e seleziona il partner ideale con serietà e discrezione. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.332 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42 tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili '700, '800, primo '900, argento, bronzi, soprammobili oggetti vari. Tel. 637.546 (ore pasti 247.6309).

MATERASSI, reti anche ortopedici, ampia [redacted]. Risparmio, qualità, misura. Diretta[redacted] in fabbrica. Tel. [redacted].

FONDAZIONE MARIO FORMENTON

Bando di Concorso

La "Fondazione Mario Formenton", con sede in Roma, Via Sicilia, 136 allo scopo di onorare la memoria di [redacted] Formenton, indice un[redacted] per l'assegnazione di n. 4 (quattro) borse di studio dell'importo globale di lire 25.000.000 (venticinquemilioni) ciascuna, per lo svolgimento di due stages di specializzazione e perfezionamento per giornalisti (professionisti, praticanti, pubblicisti) e di due stages di formazione, specializzazione e perfezionamento per amministratori di società editoriali presso le sedi delle più importanti imprese e testate giornalistiche.

Il concorso è riservato ai cittadini italiani che, alla data di pubblicazione del presente bando non abbiano raggiunto il 28° anno di età, siano in possesso di diploma di laurea conseguito con votazione 110/110, siano iscritti (per l'indirizzo giornalistico) negli appositi albi alla data di presentazione della domanda, ed abbiano ottima conoscenza di almeno una lingua straniera. Sono esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano conseguito borse di studio della F.I.E.G. e della F.N.S.I., nonché coloro che risulteranno impegnati nell'assolvimento degli obblighi militari nel periodo degli stages (dall'1/5/98 al 28/2/99).

L'assegnazione delle borse di studio comporta per la durata di 9 mesi l'obbligo della frequenza delle aziende giornalistiche italiane o straniere alle quali i borsisti, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della Fondazione, [redacted] destinati.

Le domande di ammissione al concorso vanno spedite, a pena di nullità, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede della Fondazione Mario Formenton Segreteria Borse di Studio, Piazza Indipendenza 23/c, 00185 - ROMA, entro e non oltre il 30/11/1997 (farà fede la data del timbro postale).

La Fondazione non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali e telegrafici, né per il caso di smarrimento o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia imputabile ad omessa o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo segnalato sulla domanda di partecipazione.

Le domande, redatte in carta libera, a macchina o in stampatello, con firma autenticata nei modi di legge, debbono contenere un sintetico curriculum sulle esperienze e gli interessi [redacted] candidato [redacted] nell'ordine:

a) data di nascita;
b) residenza, domicilio e telefono;
c) laurea, facoltà ed anno di conseguimento, votazione;
d) data di iscrizione nell'albo dei giornalisti professionisti o praticanti, o pubblicisti (per gli interessati all'indirizzo giornalistico);
e) collaborazioni giornalistiche e/o professionali di tipo amministrativo gestionale in campo editoriale, con indicazione delle testate, emittenti radiotelevisive, riviste specializzate e la precisazione della durata e tipo di collaborazione, numero degli articoli pubblicati e/o trasmessi: il tutto comprovato da idonea certificazione da allegare alla domanda;
f) corsi di laurea successivi al primo, borse di studio, diploma di lingua e di specializzazione acquisiti, corsi di perfezionamento frequentati con indicazione della relativa durata, votazione, istituti e sedi di svolgimento;
g) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) altre notizie ritenute utili dal candidato.

La documentazione relativa ai punti a), b), c), d), f), g), dovrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta della Fondazione, da parte di coloro che risulteranno inseriti nei primi 5 (cinque) posti di ciascuna delle due graduatorie compilate dalla Commissione Tecnica Giudicatrice.

Le prove di esame, cui saranno ammessi non più di 40 (quaranta) candidati prescelti dalla Commissione Tecnica e debitamente informati, si svolgeranno in un'unica giornata, il 3/3/1998 alle ore 9 presso la sede della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in Segrate-Milano e consisteranno in due prove scritte a scelta sulle tre di seguito indicate:

Indirizzo giornalistico

1) articolo su un argomento di attualità del quale verrà data notizia ai candidati mediante un testo di agenzia. Tale scritto non dovrà superare le 50 righe dattiloscritte;
2) prova di sintesi di un lungo articolo in un massimo di [redacted] righe dattiloscritte;
3) prova di attualità e di informazione articolata in domande cui il candidato sarà tenuto a rispondere per iscritto;

Indirizzo gestionale amministrativo

1) prova scritta su un tema di carattere editoriale. In tale prova saranno [redacted] al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare (case history). Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, argomentare sulla validità di un progetto editoriale e sulla sua fattibilità in termini di mercato in massimo di quattro cartelle dattiloscritte od equivalente;
2) prova su un tema di gestione aziendale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare. Il candidato dovrà, sulla scorta delle informazioni ricevute, evidenziare gli aspetti salienti della tematica proposta ed indicare i fattori rilevanti in gioco, sotto il profilo economico e finanziario, valutando, indicativamente, gli elementi peculiari da tenere sotto controllo nella gestione dell'iniziativa;
3) prova di carattere generale. In tale prova il candidato dovrà, in forma scritta, rispondere ad una serie di domande brevi inerenti il settore editoriale (periodici e quotidiani).

I candidati ammessi ed invitati, all'atto della prova, dovranno esibire uno dei seguenti documenti in regola a tutti gli effetti e non scaduti: passaporto o carta di identità.

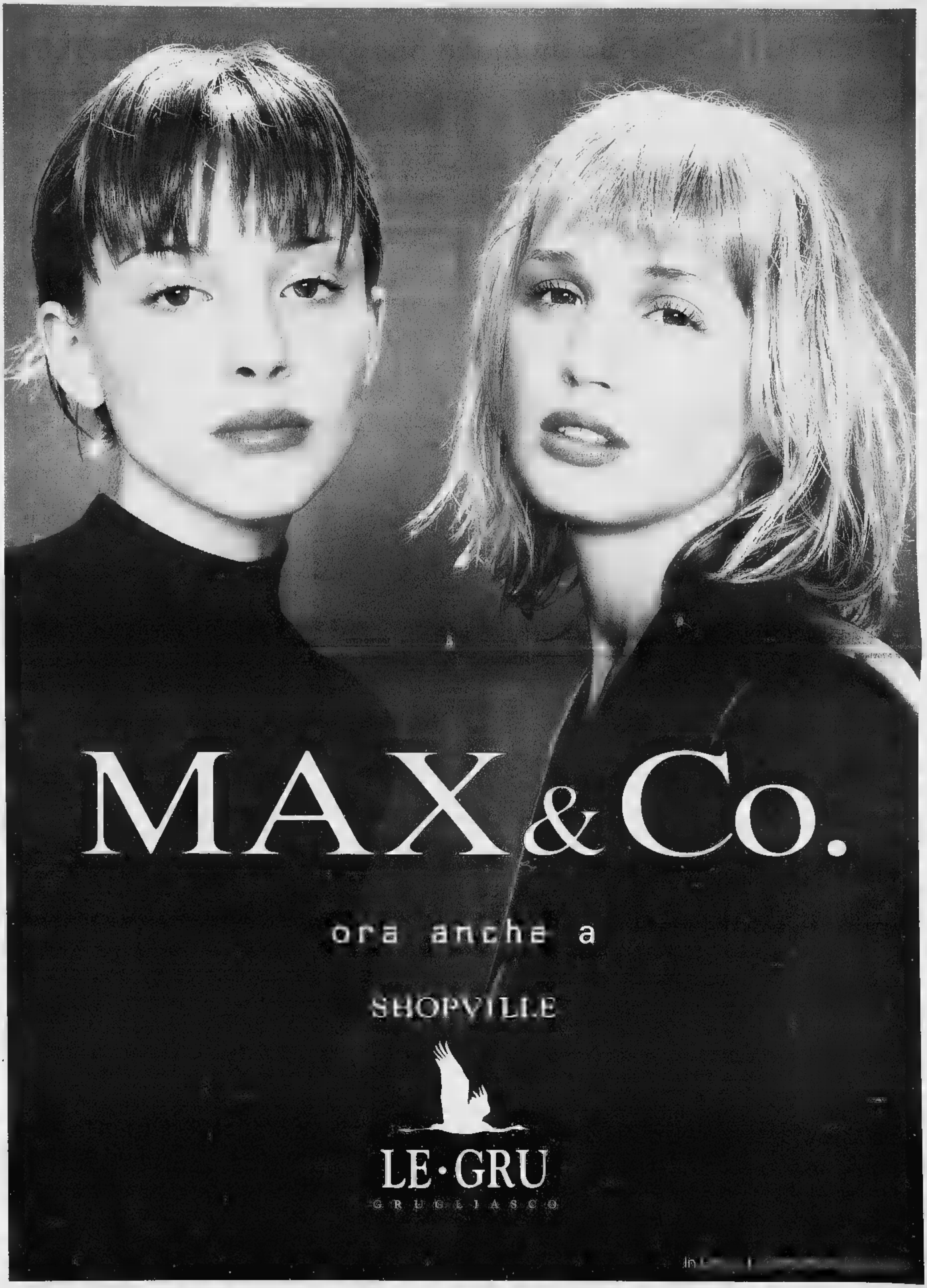
Per maggiori informazioni i candidati potranno rivolgersi, per iscritto, alla Segreteria delle Borse di Studio della "Fondazione Mario Formenton", Piazza Indipendenza n. 23/c, 00185 Roma.

167-335599
Più bonus che malus.

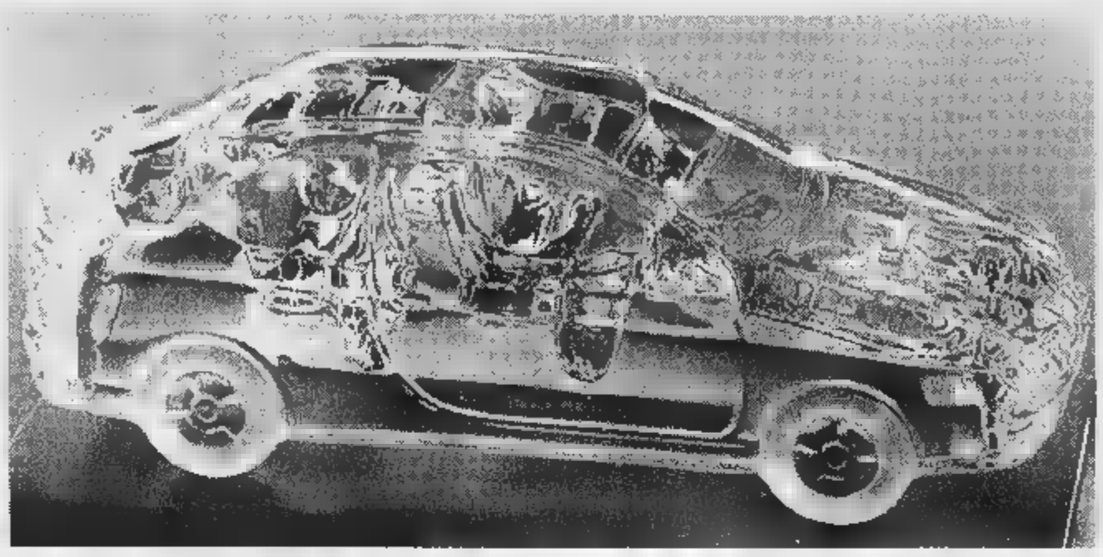
Per la vostra prossima polizza auto, chiamate per un preventivo senza impegno tenendo a portata di mano classe bonus/malus, modello auto e anno di immatricolazione.

Royal Insurance 150 YEARS 1845 1995

Ufficio vendite: via F.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)
Fax 02/66011768 - Internet: www.royal.it


MAX&Co.
ora anche a
SHOPVILLE
LE·GRU
GRUGLIASCO

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.



L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 Km dall'acquisto,** prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

INCENTIVO DI L. 1.500.000 PER L'ACQUISTO DI UN USATO STARS IN CAMBIO DELLA VOSTRA AUTO DA ROTTAMARE OPPURE FINANZIAMENTO IN 30 MESI A INTERESSI ZERO.

Offerte valide per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/92 e non cumulabili con altre in corso.

Esempio di finanziamento: importo finanziato L. 10.000.000, 30 rate mensili di L. 333.300, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,98%, spese dossier anticipate L. 250.000, imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria.

RENAULT EXPRESS PICK-UP
ANNO 1996 - LIRE **14.900.000**

OPEL ASTRA SW 1.6
ANNO 1993 - LIRE **15.500.000**

FIAT PUNTO 75 ELX
ANNO 1994 - LIRE **14.500.000**

ALFA ROMEO 145
ANNO 1994 - LIRE **17.900.000**

PEUGEOT 205 CABRIO
ANNO 1990 - LIRE **8.900.000**

FIAT TEMPRA SW 1.6 SX
ANNO 1993 - LIRE **16.900.000**

BMW 520
ANNO FINE 1989 - LIRE **14.900.000**

RENAULT ESPACE RXT 2.2 TD
ANNO 1997 - LIRE **53.500.000**

ALPINE A 310 V6
ANNO 1979 - LIRE **15.900.000**

STARS CAR

Concessionaria Renault

C.so Principe Oddone, 30 Torino - Tel. 011/4365320
C.so Moncalieri, 11 Torino - Tel. 011/6600128
Automercato - Corso Francia, 348 - Tel. 011/77.92.455
Strada Andezeno, 39 Chieri - Tel. 011/9472233

RENAULT

Guerra per la radiocronaca

MOSCA. Guerra per la radiocronaca di Russia-Italia. Il network privato «105» ha annunciato di aver acquistato i diritti per raccontare la partita precisando che «la Rai non può fare alcuna diretta». Alla Rai, invece, rispondono che non se lo sognano nemmeno ■ stare zitti e che i tre inviati a Mosca ■ seguito degli azzurri (Bruno Gentili, Ezio Luzzi, Riccardo Cucchi) lavoreranno regolarmente. Ha dichiarato Gentili: «Abbiamo chiesto ■ Roma come dovremo comportarci, ci è stato detto che è tutto normale, io dovrò fare la radiocronaca. Comincerò alle 18,25».

Il direttore di «Radio 105», Edoardo Hazan, ribadisce: «I diritti sono nostri, diffido la Rai dal fare la radio- . Se la farà, commetterà un'azione illecita e la perseguiremo legalmente».

Vialli: «Stavolta vedo azzurro»

MOSCA. Boris Eltsin spera che «i nostri giocatori compiano un'impresa quasi impossibile contro gli azzurri qualificandosi per il Mondiale». Qualificazione che, secondo Vialli (foto), sarà sicuramente conquistata dall'Italia. «Per vari motivi: esperienza, qualità di tattiche e tecniche e psicologia fanno pendere la bilancia dalla nostra parte».

Vialli, intervistato da Tele+, ha aggiunto: «Non credo che questa Nazionale rischi di diventare antipatica come quella di Sacchi perché, rispetto a prima, adesso allenatore, presidente federale, giocatori e ambiente sono simpatici». Vialli ha anche parlato della Juve: «E' troppo presto per dire se i bianconeri hanno sbagliato campagna acquisti: ad ogni modo, i risultati conseguiti dalla dirigenza non sono buoni ma eccezionali».

OGGI IN TV

15,40 Pattinaggio artistico. Mondiale		**Raitre**
16,00 Motonautica. Camp. Italiano		**Raitre**
16,20 Tennistavolo. Italia-Ungheria		**Raitre**
16,35 Equitazione. Ostacoli a Palermo		**Raitre**
18,20 Tg1. sportsera		
18,30 Calcio. Russia-Italia		**Raiuno**
18,55 Studio sport		**Italia1**
19,55 Tmc sport		**Tmc**
20,30 Il processo di Biscardi		**Tmc**
22,55 Calcio. Croazia-Ucraina		**Tmc**
23,00 Tmc2 sport		**Tmc2**
0,15 Tg2. Notte sport		
1,20 Calcio. Ungheria-Jugoslavia		**Tmc**

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 29 Ottobre 1997 29

Oggi il primo spareggio mondiale nel gelo di Mosca: il ct tiene in ballottaggio Fuser, Pessotto e Chiesa

RUSSIA-ITALIA

Maldini rischia

«Ma è con me la gente perbene»

A sinistra Cesare Maldini; sopra Zola, candidato alla tribuna

DAL NOSTRO INVIATO

Sono tranquillissimo, ripete ogni due minuti Cesarone con occhi spalancati che richiamano gli sguardi cui ci abituato Sacchi. I giornalisti sono insistenti ■ poco originali, però la storiella di Maldini che sta a Mosca come nel salotto di casa a giocare coi nipoti acuisce la voglia di infierire scavando l'animo del ct, benché, co- dice lui, bisognerebbe mangiare e dormirci insieme per saperne qualcosa.

L'impressione rimane quella di un uomo che è arrivato davanti al plotone d'esecuzione ■ solo i russi possono firmargli la domanda di grazia: altrimenti passerà alla storia il primo ■ non avere portato l'Italia al Mondiale. Quando successe l'altra volta, nel '58, era responsabile Commissione federale (tanti colpevoli, un colpevole) e Foni semplicemente : ora invece sopra il fallimento ci sarebbe la sua faccia, come fu per Fabbri dopo la Corea e il tempo non la cancellò.

Questa tensione enorme, diversa dalle dolci fatiche dell'Under 21, ha cambiato un anno Cesarone. «Quando finisce la partita torna ad essere una persona normale», dice Cannavaro credendo ■ assolverlo e rivelando invece che lo della gara trasforma pure un navigatore di lungo corso com'è il ct. Basta vederlo in panchina. Che fa quando si agita? chiediamo a un testimone oculare. «Si sbraccia ■ smadonna per gli più evidenti». E dà suggerimenti tattici? «Pochi. Spesso sono frasi generiche, "giochiamo" oppure "correre, correre". A Tbilisi ha urlato molto con Nesta che non andava all'attacco, a Roma cercava di portare Zola verso il centro e non riusciva. Niente di speciale. Neppure Sacchi però dava indicazioni molto precise per cambiare le cose in campo. Ogni si alzava Carmignani e chiamava uno schema».

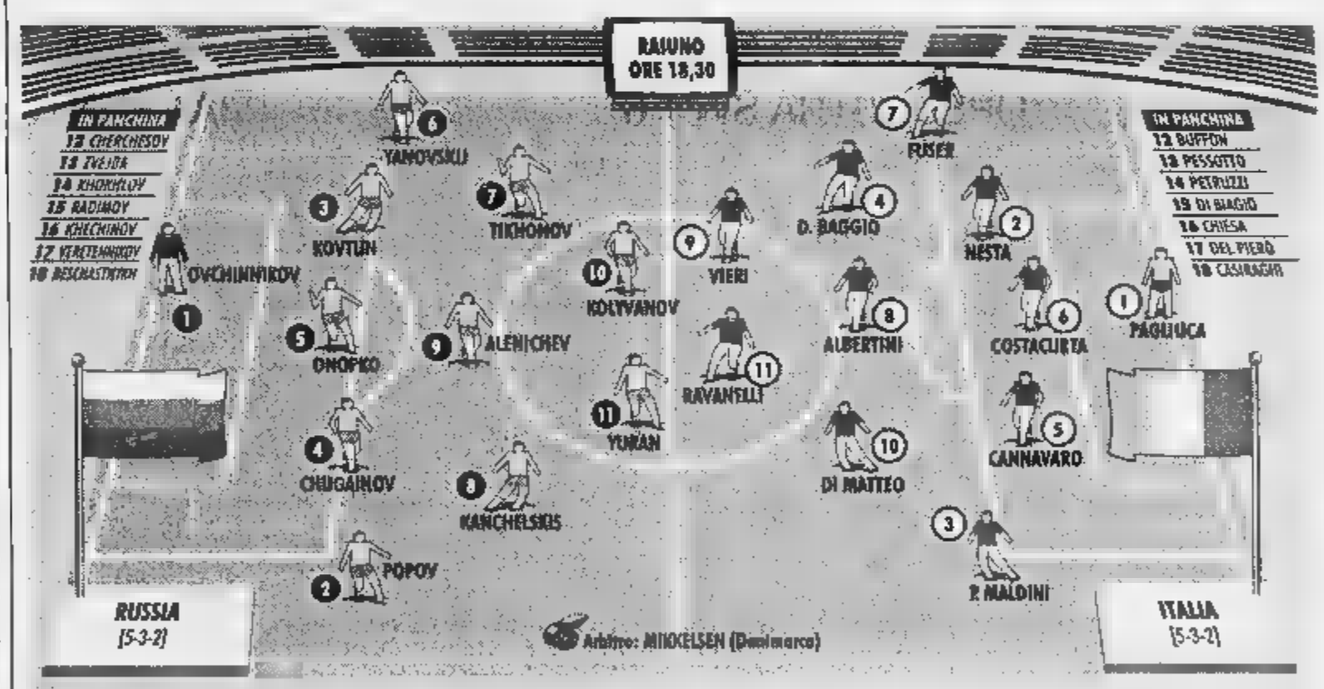
L'elettricità di Maldini in panchina è lo specchio del suo essere. Troppo nervoso, dicono, e gli insistiti litigi la troupe della Rai che lavora ■ bordo campo lo testimoniano: probabilmente la Federcalcio chiederà agli operatori un comportamento più discreto per evitare un nuovo incidente. C'è bisogno di serenità. Dopo i fuochi d'artificio di lunedì, alla partenza per Mosca, ieri i contatti si sono normalizzati: per la prima volta da tempo immemorabile Cesarone ha letto la formazione che andrà in campo e un abbraccio ■ sancito l'inevitabile pace all'italiana con Enrico Varriale, il giornalista della tv con il quale aveva avviato una polemica pesante. Tuttavia Maldini fatica a stare calmo quando si insiste sulle ragioni del dubbio tra Fuser, Pessotto ■ Chiesa, tre giocatori assolutamente diversi. «Un centrocampista, un difensore o una punta? C'è una bella differenza e i russi mi aiuteranno a scegliere. Quando saprò chi va in campo da loro deciderò lo: ad esempio se mettessero mezza punta, Chiesa si troverebbe fuori posto. Altrimenti può fare il tornante. Nella ripresa con l'Inghilterra ha giocato bene».

Ancora una volta l'Italia maldiniana si plasma quindi sull'immagine dell'avversario, come potesse fisionomia propria e indipendente. Del resto se lo fece contro la Georgia, può rinunciarci con la Russia che è più forte? Sarebbe imbarazzante se anche Ignatiev aspettasse la formazione azzurra per fare le mosse: chi romperebbe l'impasse? O si giocherebbe in dieci?

Di sicuro non ci sarà Zola. Potrebbe non andare neppure in panchina. Un giornalista inglese è allibito. Perché mette Ravanelli e Zola? chiede. «Perché decido io», è la risposta. In realtà si sa da tempo che Maldini è deluso e arrabbiato con il sardo perché a Roma ha giocato nella posizione che gli era stata richiesta: sui motivi della curiosa incomprensione rimane il top secret. «Zola - dice il ct - in questo momento è un pochino meno in forma degli altri, Ravanelli invece l'abbiamo osservato di persona nel Marsiglia e ci ha nti. Il fatto che io abbia sempre utilizzato un attaccante potente uno rapido non significa niente: io non guardo alla statura a chiunque viene in Nazionale è perché ha le qualità per giocarci». Del Piero viene descritto «come un possibile cambio». Casiraghi andrà in tribuna: «Non posso riempire la panchina di attaccanti», dice il ct.

Quanto alla disposizione d'animo buona. Questa è una partita da vincere in 180' e rispetto a quella gli inglesi mi aspetto di diverso solo il gol». Convinto che tutta l'Italia starà lei stasera? «Sì, è un Paese perbene». Anche se ha già armato il plotoncino d'esecuzio.

Marco Ansaldo



LA CHIAVE
I due liberi. Onopko, che spesso gioca davanti alla difesa, a sostegno del centrocampo, ■ Costacurta, spesso troppo

LA PANCHINA
Stiamo meglio noi. A gioco in corso, Chiesa e Del Piero potrebbero risultare carte preziose.

I 10 DIFFIDATI
Fra titolari e panchinari, ben dieci azzurri rischiano la squalifica per cumulo di ammonizioni (salterebbero lo spareggio-bis ■ Napoli): Ravanelli, Nesta, Vieri, D. Baggio, Cannavaro, Benarrivo, Chiesa, Del Piero, Albertini, Costacurta. Di Livio, espulso a Roma contro l'Inghilterra, è squalificato e infortunato

TATTICA E UOMINI

Non facciamo l'errore di giocare per il pari

MOSCA

BASTA sfogliare anche il più rudimentale dei libri di storia per apprendere che, da queste parti, chiunque abbia osato marciare su Mosca per strapparle il cuore, è stato poi costretto, come insegnano nelle scuole di Fusignano, a ripartenze tutt'altro che gloriose. Il fatto che, a differenza di Napoleone, Cesare Maldini possa accontentarsi di un pareggio, costituisce un indiscutibile vantaggio, nella speranza che tattica e strategia non trasformino, già in avvio, nell'unico obiettivo della spedizione. In palio, ci i Mondiali.

E di riserva, male che vada, ci resta sempre la carta di Napoli, il 15 novembre.

Rivangare i motivi e gli equivoci che, dalla fulgida notte di Wembley, ci hanno sbattuti in mezzo alla Piazza Rossa, rappresenterebbe un esercizio di puro masochismo. Qui Mosca, e qui bisogna saltare. *Fa freddo, e si sapeva (ma neanche troppo, in rapporto al calendario e ai bollettini drammatici). Quello che, dalla Borghesiana, non si poteva immaginare, è un campo meno terribile del previsto, e soprattutto meno dell'erba gibbosa di San Siro, sempre che di notte ghiacci. Sono ben quattro le correzioni che Cesare, sollevato dal recupero del figlio, ha apportato alla squadra che era mestamente arenata contro gli inglesi: fra i pali, Pagliuca al posto dell'infortunato Peruzzi. A centrocampo, il rientrante Di Matteo in quel settore di centro sinistra fatale all'ultimo Zola; in attacco, escluso Inzaghi, riecco Ravanelli. Rimane da mettere a fuoco il vice Di Livio, fuori uso per squalifica e strappo, bilico fra difesa e centrocampo.

Maldini ne ha citati tre, nell'ordine: Fuser, Pessotto, Chiesa, condizionandone la ita al caposaldo della sua filosofia: l'assetto degli avversari. Chiesa è fumo negli occhi, visto che difficilmente i russi collocheranno lungo loro fianco mancino un elemento dalle attitudini squisitamente ostruzionistiche. Dunque, ballottaggio ristretto a Fuser e Pessotto, in assenza del quale verrebbe sdoganata una Nazionale priva di juventini. Che quel versante graviti Tikhonov o il Ida Cesare! tenutissimo Alenichev, noi sguinzaglieremmo comunque il guerriero laziale, i cui cross e il cui tiro, a fronte di un campionario di chiusure non sempre lampo, potrebbero fornire validi argomenti a sostegno della manovra di approccio all'area russa. Viceversa, conoscendo Maldini, non ci meraviglieremmo se il «primo, non prenderle» lo portasse a privilegiare più il fodero (Pessotto) che non la lama (Fuser).

Fuori Zola. In competizioni ufficiali, con Cesare, è la prima volta. Spazio alle due torri, una primizia anche questa. Giocare senza almeno un fantasista, non vuol dire necessariamente giocare al buio, ma è chiaro che, date le premesse, il contributo del centrocampo (*per fortuna, a pieno organico: D. Baggio, Albertini, Di Matteo*) diventerà cruciale. Ravanelli e Vieri possono garantire pressing, peso, potenza, assist o imbeccate alla Zola a alla Del Piero. Chi scrive, alla luce di un terreno (per ora) non così infame come era nell'aria, non avrebbe rinunciato alla coppia mista, Vieri e, se non Zola, almeno Chiesa o Del Piero. Zola, a detta di Cesare, è un po' giù. In realtà, paga la svagatezza tattica di Roma, durante Italia-Inghilterra, quando, schierato dietro alle punte, corse da isolato. La sterzata è tanto brusca quanto drastiche potrebbero esserne le conseguenze. Dal libero, i russi, con Onopko, ricavano spesso un uomo in più a centrocampo; noi, con Costacurta, uno in meno; e un altro dettaglio da non sottovalutare. L'importante è replicare colpo su colpo e non farsi schiacciare. Kanchelskis e Kolyvanov non sono marziani. Mikkelsen, si sa, è un arbitro che lascia giocare e detesta i cascatori. E allora, giochiamocela.

Roberto Beccantini

«Ignatiev, vinci o te ne vai»

Ultimatum federale al citì dei russi

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il telefono ha squillato presto ieri mattina per Boris Ignatiev nel ritiro dei russi a Novgorod. A poco più di 24 ore dal match con l'Italia, il commissario tecnico è stato convocato d'urgenza nel palazzo della Federazione per un colloquio che immaginiamo burrascoso con il presidente Koloskov: la squadra ha così saltato l'allenamento della mattina e si è limitata al riscaldamento serale nello stadio della Dinamo.

Ignatiev è da tempo nel mirino dei federali russi che sono rimasti delusi dal pizzamento nel girone vinto dalla Bulgaria. Koloskov ha perciò ribadito al tecnico che se non si qualificherà per i Mondiali potrà andarsene e qualcuno ipotizza addirittura le dimissioni immediate, prima del ritorno a Napoli, e il risultato di questa sera non sarà soddisfacente: sul nome del sostituto si fanno molte ipotesi, una delle quali riguarda l'ex ct Bishovets, che però è ai ferri corti con Koloskov e quindi ha poche chances.

Kanchelskis giocherà dall'inizio

Intanto nel vorticoso ruotare di convocazioni alle quali abbiamo assistito nei giorni scorsi è inserita quella di Valery Kechinov, centrocampista dello Spartak, che si è presentato in ritiro all'ultimo giorno: «Forse ci mancava uno per giocare l'ultima partita allenamento», ha ironizzato Kolyvanov per il quale «la situazione è difficile perché dobbiamo segnare all'Italia che viene con intento di difendersi». In realtà Kechinov potrebbe sostituire, nella ripresa, Kanchelskis che ha dichiarato di avere un'autonomia massima di un'ora. Nei piani di Ignatiev la Russia giocherà con lo schema difensivo in cui Onopko farà libero mentre a centrocampo si prevede la disposizione a rombo con Alenichev come uomo avanzato: uno schema offensivo. In tribuna nel piccolo stadio della Dinamo ci una nutrita rappresentanza del governo: Eltsin non sarà presente ma sarà rappresentato da Pavel Borodyn, che è anche l'uomo forte della Torpedo. **(m. a.)**

I NUMERI DELLA SFIDA

1 Il precedente con l'arbitro danese Mikkelsen, il 14-10-92 a Cagliari contro la Svizzera (2-2) nelle eliminatorie mondiali.

3 Le trasferte a Mosca degli : un pareggio e due sconfitte, neppure un gol segnato. L'ultima partita 12-10-91: 0-0, palo di Rizzitelli, fine della gestione Vicini.

4 I russi della A italiana: il fiorentino Kanchelskis e il bolognese Kolyvanov, entrambi in campo oggi e gli infortunati Shalimov (Bologna) e Tetradze (Roma).

1958 L'anno della prima apparizione dell'Urss (oggi frazionata in 15 federazioni, fra quali la Russia) ai Mondiali. Non ha partecipato a Germania '74 e Argentina '78. L'Italia, nella prima edizione del 1930, è stata fuori dal Mondiale proprio nel '58, eliminata dall'Irlanda del Nord.

Tre uomini per una maglia

Chiesa: pronto a tutto, anche al gol E Zola dovrebbe andare in tribuna

MOSCA. Paolo Maldini al fianco di papà. S'impegna con la foga di sempre, nel tentativo di difenderne l'atteggiamento spesso iroso, la volontà di ovattare una vigilia ancora una volta ad alto voltaggio. Maldini junior parla chiaro: «Dopo 10 di Nazionale non mi stupisce più nulla, noi italiani siamo masochisti per natura, ci piace farci del male. Adesso basta, pensiamo alla partita e mettiamo da parte sterili polemiche. I dubbi di mio padre? E' normale averne alla vigilia di una gara . Sulle smanie maldiniane va segnalato anche il parere di Cannavaro: «Lo conosco dai tempi del Under. Lui è sempre agitato prima durante la partita. Poi torna normale». Paolo e Cesare, due predestinati. Dice il capitano: «Tocca ancora ai Maldini? vede che fa parte del nostro destino essere sempre protagonisti. E' normale che tutti tengano al Mondiale, ma penso che questa possa essere la nostra ultima chance».

Chiesa: «Spero che Maldini scelga me, è la volta buona per segnare la prima rete ai russi a Mosca»

I dubbi del ct sono legati al ruolo di esterno destro. Candidati, tre giocatori dissimili: Pessotto, Fuser, Chiesa. Il bianconero: «Con me privilegia l'aspetto difensivo, anche se chiunque giochi dovrà saper fare tutto». Fuser: «E' già importante essere nel ballottaggio. Da tempo non marco più a uomo, il mio utilizzo è legato al tipo di partita che il ct vorrà impostare». Chiesa: «Pronto a tutto. Mi pare che ci siano le condizioni per il primo gol azzurro in Russia». **[f. ver.]**

PAGELLA OSTETRICHE LIBERE

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.

Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un' alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.

Cuore

Linea Nutrizionale.

L'inedita coppia di corazzieri azzurri non teme problemi di affiatamento in un match di battaglia

Io & Vieri attacco stile-Juve

Ravanelli: ricorda il tandem con Vialli

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

La sindrome da accerchiamento che continua a tormentare Cesarone Maldini non contagia la truppa. Al termine dell'allenamento sul terreno della Dinamo Mosca sfilano volti distesi. Siamo ben lontani dai pallori pre Inghilterra anche se la tenaglia del dentro o fuori (dal Mondiale) potrebbe afferrare tutti alla gola. L'Italia non vince [redacted] cinque gare, fra ufficiali ed amichevoli, e già questo basterebbe per [redacted] il panico. Ma all'improvviso spuntano nuove certezze nel gelo moscovita soprattutto da par[redacted] di quei giocatori delegati a spezzare il digiuno.

Rotti gli indugi, messa da parte la tremarella, il ct annuncia che [redacted] Vieri e Ravanelli le due bocche da fuoco. La sorpresa è che non c'è sorpresa. Nel senso che [redacted] indicazioni dei giorni [redacted] sono state rispettate e la Nazionale a due torri riceve l'imprimatur maldiniano nel momento in cui il cuoco «Baule» [redacted] in pentola gli spaghetti con la pummarola nelle cucine dell'hotel Savoy. I due attaccanti d'esportazione, che [redacted] caso di vittoria qualcuno provvederà [redacted] ribattezzare le «torri del Cremlino», stasera avranno in mano mezzo lasciapassare verso Francia '98. Non dipenderà tutto da loro, tuttavia la conversione [redacted] ct (alto+alto invece di alto+piccolo) è [redacted]a sterzata storica, un attestato di stima e fiducia che [redacted] possono tradire.

Vieri, l'uomo [redacted] monosillabi, l'ideale compagno [redacted] viaggio quando l'emicrania rende intollerabile anche il ronzio di una mosca, non [redacted] pensieri indimenticabili. Tutto gli scivola addosso come se non fosse il giorno del giudizio, [redacted] piuttosto [redacted]na specie di gita premio del Cral aziendale. Forse è meglio così, non farebbe gol impossibili come quello segnato al Paok («Stavolta scordatevelo») [redacted] fosse un pizzico incosciente. Bontà sua fa sapere: «Con Ravanelli fila tutto liscio, ma non dimenticate che [redacted] Madrid gioco [redacted] Kiko, uno della stazza di Fabrizio. La tattica? Attaccare [redacted] segnare un gol senza subirne. Per il ritorno sarebbe [redacted] massimo. Sarà utile anche che noi punte [redacted] palla per far respi[redacted] la squadra. Non so come si regoleranno i russi e non mi importa neppure molto: gli inglesi dovevano aggredirci invece non uscivano mai dalla loro area. Vedremo. Siamo tranquilli perché è giusto esserlo. Se c'è un pizzico di tensione è quella giusta di quando stai per entrare in partita».

L'approccio di Ravanelli è ben diverso, perché Penna Bianca ha la fretta di chi sa di aver sprecato del tempo [redacted] non vede l'ora di recupe[redacted]. Segnato dalla miliardaria esperienza inglese, rivitalizzato dai primi successi marsigliesi, Ravanelli riprende fiato e coraggio nell'occasione più perfida: «Per [redacted] è come debuttare una seconda volta. Ho lasciato [redacted] Nazionale dopo la vittoria sulla Polonia nel momento in cui sembrava tutto facile, la ritrovo con qualche problema in più. Sono felice, non mi spaventa nulla, perché quando esci da un incubo apprezzi tutto quello [redacted] buono che ti capita anche [redacted] stavolta non saranno rose e fiori».

Maldini gli ha dato subito carta bianca. Ravanelli si infila nella parte con modestia pari alla voglia di spaccare [redacted] mondo: «Non mi sento il salvatore della Nazionale. Non so [redacted]esso nelle ultime tre partite, anche se pur di giocare contro gli inglesi avrei accettato quello che un giocatore rifiuterebbe sempre: una figuraccia. Ora mi sono preparato bene, [redacted] la solita professionalità. E [redacted] sempre il lavoro paga». Messe da parte le tristezze da desaparecido di lusso, l'attaccante del Marsiglia si ripropone con la consueta abbondanza di retoriche esternazioni, dopo essersi negato a quelli di Channel Four («Con gli inglesi non parlo più»): «E' un grande sogno che si avvera, vorrei fare felici tutti gli italiani. Prima non ero neppure fra i convocati [redacted] certo per colpa [redacted] ct, adesso sono molto motivato e spero [redacted] trasformare la mia carica [redacted] gol [redacted] in fatica per la squadra. Trentun [redacted] in una stagione mi hanno sbattuto fuori dall'Inghilterra, ma mi hanno fatto ritrovare [redacted] maglia azzurra».

Con Vieri sembra un remake del Ravanelli-Vialli che ebbe tanto [redacted]. Fabrizio Grandi Imprese sorride contento: «Sì, sono due coppie simili. Stasera spero di rendere come alla Juve».

Fabio Vergnano

Christian Vieri detta la tattica: «Attaccare e segnare un gol senza subirne»

Christian: «Stavolta non c'è tensione»

Zola e Ravanelli scherzano durante l'allenamento: il primo andrà in tribuna

OGGI ANCHE GLI ALTRI **TRE SPAREGGI**

Oggi. Oltre a Russia-Italia, oggi sono in programma anche gli altri tre spareggi per la qualificazione a Francia'98: Croazia-Ucraina [redacted] Zagabria (con due «italiani» in campo, Boban e Stanic), Eire-Belgio a Dublino (fra gli ospiti l'udinese Genaux e l'ex genoano Goossens) e Ungheria-Jugoslavia (con Mirkovic, Mihailovic, Jugovic, Savicevic e forse Kocic).
Ritorno: 15 novembre (con eventuali posticipi al 16).
Così gli azzurri. L'Italia non ha mai perso nel gruppo eliminatorio di Francia '98: 18 sono stati i punti messi insieme dagli azzurri contro Inghilterra, Polonia, Georgia [redacted] Moldavia; [redacted] più della Russia (che era nel gruppo 5 con Bulgaria, Israele, Cipro e Lussemburgo), battuta [redacted] Sofia. In [redacted] partite l'Italia ha subito [redacted] solo gol (record assoluto della zona europea), dal moldavo Curtianu.

Bilancio ok

Bianconeri 1,8 miliardi di utile

TORINO. La Juve va verso l'anticipo di sabato con l'Udinese con diversi problemi. Il dottor Agricola illustra la situazione: Peruzzi non è recuperabile, l'ecografia cui l'ha sottoposto ieri il prof. Faletti ha rilevato miglioramenti, ma non tali da autorizzarne l'impiego sabato; Rampulla accusa una contrattura (lieve per la verità) all'adduttore della coscia destra e contro l'Udinese giocherà (come Ferrara, che in questi giorni ha forzato i tempi e modi di lavoro con responso positivo); Montero, infine, si è sottoposto ieri a visita di controllo presso l'ortopedico che gli ha [redacted] il [redacted], il prof. Quaglia, [redacted] quale ha verificato un più che positivo evolversi della situazione.

Il posto del difensore uruguaiano verrà preso da Iuliano, che è orgoglioso di essere ancora utile alla causa: «Io sto sempre alla finestra, mi alleno, vado in forma [redacted] aspetto la chiamata dell'allenatore. A Bergamo, l'anno scorso, segnai il gol-scudetto. Spero di ripetermi con l'Udinese, visto che essendo il difensore centrale più alto andrò spesso in avanscoperta. Mi sono trovato bene, come centrale, sia con Birindelli, sia con Montero e Ferrara. Dunque, [redacted] tranquillo. L'anno scorso i friulani [redacted] infilaro[redacted] tre volte. Stavolta troveranno una Juve diversa, in gran forma».

Ieri sera assemblea ordinaria degli azi[redacted]sti della Juventus. Dopo l'illustrazione dei successi sportivi (scudetto, Intercontinentale e Supercoppa) si è passati all'esposizione dei ricavi lordi, esercizio '96-97, che hanno superato 146 miliardi e segnano una crescita di circa 32 miliardi rispetto all'esercizio precedente. La stagione '96-97 si chiude con un utile netto di 1,8 miliardi (perdita di 14 miliardi in quella precedente) dopo [redacted] effettuato ammortamenti per 40,7 miliardi. Confermati tutti gli organi [redacted]ciali per il prossimo triennio. **[r. s.]**

NOSTALGICO ADDIO A SAN SIRO

Il Capitano chiude in lacrime di fronte [redacted] 60 mila spettatori e al fianco di tante stelle

Baresi, l'ultimo gol per il Milan

E Berlusconi commosso gli regala un pallone d'oro

MILANO. Sono arrivati in ventitrè da tutte le parti d'Italia e d'Europa i milanisti «doc» per onorare l'addio al calcio del «capitano». Per partecipare all'ulti[redacted] partita in rossonero [redacted] Franco Baresi. Milan contro le «All Stars», [redacted] formazione [redacted] grandi firme guidata da un trio eccezionale: Careca, Zico e Romario. Sul fronte del Diavolo, i [redacted] olandesi che hanno portato il Milan ai massimi trionfi mondiali: Gullit, Rijkaard [redacted] Van Basten che ha giocato i primi 30' sfiorando [redacted] gol clamoroso [redacted] deliziando il pubblico con una serpentina come ai bei tempi quando faceva impazzire i portieri avversari.

Gli unici assenti, per cause di forza maggiore: Maldini, Costacurta [redacted] Albertini, a Mosca con la Nazionale. Li hanno rimpiazzati più che degnamente Ancelotti, Mussi e Tassotti. In panchina, a fianco di Capello, per il Milan sedeva pure Arrigo Sacchi: non ha potuto dire di no al suo capitano, rompendo così l'isolamento che si era imposto dal primo giugno scorso quando aveva lasciato anzitempo il Milan. Sulla panca delle «All Stars» troneggiava Nils Liedholm, il tecnico che ha lanciato Baresi in prima squadra nella stagione 1977-78.

Cornice di pubblico eccezionale per l'occasione, con tanti striscioni inneggianti al capitano «Sei (dal numero di maglia ndr) per sempre». «Unica [redacted] inimitabile bandiera rossonera», «Per noi un mito, per gli altri [redacted] incubo, per tutti semplicemente Baresi». In tribuna, fra tanti milanisti doc, anche una stella interista: Ronaldo.

I giocatori arrivano in campo da una scaletta che parte dalla tribuna dove hanno preso posto le autorità calcistiche con il presidente della Lega, Franco Car[redacted] [redacted] il «ministro degli esteri» della Federcalcio Antonio Matarrese seduti a fianco [redacted] Berlusconi. Il presidente rossonero è giunto all'ultimo minuto da Roma, dove [redacted] abbandonato precipitosamente i lavori della Bicamerale per non mancare [redacted] questo appuntamento. Il ritardo di Berlusconi fa saltare parte del cerimoniale, slitta così nell'intervallo la consegna [redacted] Baresi delle targhe [redacted] degli altri doni. Berlusconi ha regalato «alla bandiera [redacted] Milan che resterà sempre nei nostri cuori» una riproduzione perfetta del «Pallone d'oro», l'unico premio non arrivato al capitano nella [redacted] lunga e gloriosa carriera.

La gara s'inizia quando Franco Baresi, con la solita e ormai storica maglia numero 6, [redacted] dal tunnel che collega il campo agli spogliatoi [redacted] lo scrosciare degli applausi dei 60.000 presenti che hanno fruttato un incasso di 1.400 milioni; sarà devoluto in beneficenza all'Unicef. Le «All Stars» procurano subito un dispiacere al festeggiato: il portiere Giovanni Galli [redacted] mal[redacted] su [redacted] corner e lo spagnolo Hierro va [redacted] segno. Ma ci pensa proprio il capitano, al termine di [redacted] discesa e un doppio scambio, a pareggiare i conti. [redacted] Siro esplode [redacted] torna a rifare la «ola», mentre più d'un calciatore impreca contro il terreno di gioco in condizione ormai piet[redacted] [redacted] punto che Van Basten lo definisce «una pattumiera».

La partita è gradevole, un paio di scatti di Careca che calza scarpette dorate deliziano la platea mentre fioccano i gol: finisce 5-1 per il Milan (doppietta di Weah, Lentini e Roberto Baggio), Baresi esce a pochi minuti dal termine: compie il giro d'onore ringraziando in lacrime la folla che lo saluta. L'uscita trionfale di un grandissimo.

[redacted] Sormani

Franco Baresi saluta il suo pubblico [AP]

Il rifinitore ungherese finalmente a disposizione dopo 3 mesi d'attesa

Sandor: Reja avrà bisogno di me

«Ero triste e insicuro ma non ho mai mollato»

TORINO. Dal limbo e ritorno. Tamas Sandor sta ritrovando la propria identità dopo un'attesa lunga tre mesi in cui ha anche perso la maglia n. 10 (gli hanno assegnato [redacted] 32) e, soprattutto, quella di titolare nella sua Nazionale con la quale sognava [redacted] affrontare l'Italia almeno nello spareggio mondiale. Da ieri il ventiquattrenne fantasista ungherese può considerarsi un giocatore del Toro e, forse, sabato ricomincerà dalla «Primavera», a Sesto S. Giovanni, per riprendere confidenza [redacted] il clima agonistico.

Oggi, a Orbassano, Sandor si metterà [redacted] disposizione della prima squadra [redacted] di Reja con la speranza [redacted] convincere il tecnico [redacted] portarlo in panchina alla ripresa del campionato, dopo la sosta, nell'anticipo contro il Cagliari, al Delle Alpi. Ma ha bisogno di ricostruirsi sul piano psicofisico. Confessa: «Ero triste, insicuro. Però non ho mai pensato di mollare, tantomeno di tornarmene [redacted] Ungheria. E trovavo conforto in famiglia, con mia moglie e i figli, [redacted] maschietto e una femminuccia. Ora sono felice: il momento buio è finito ma, prima di stappare una bottiglia di champagne, voglio segnare il primo gol granata in una gara ufficiale».

Sa di essere chiuso da Brambilla, ciononostante conta di avere il suo spazio durante la stagione: «Brambilla è bravo ma il campionato è lungo, molto più difficile della A ungherese, [redacted] sono certo che il Toro avrà bisogno [redacted] tutti, me compreso».

Parla poco l'italiano e ha bisogno dell'interprete per raccontare il brutto momento che ha dovuto superare, non solo perché Florijancic e Karic avevano problemi [redacted] venire sistemati ma anche per il disinteres[redacted] nei suoi confronti di Souness che l'aveva impiegato soltanto mezz'ora a Novara e, per qualche spezzone, nelle amichevoli precampionato. Reja, invece, lo segue più da vicino e Sandor gli è già grato: «Il Toro di Souness giocava male, quello [redacted] Reja [redacted] migliore. Dalla tribuna ho capito che in B si pratica un calcio veloce e cercherò di adeguarmi, quando sarò chiamato in campo. Il mio ruolo è rifinitore alle spalle [redacted] Lentini e Ferrante».

Gigi Bodi crede molto nelle qualità tecniche del magiaro, considerato in patria l'erede di Detari. Adesso, nel Toro, c'è un Sandor in più. **[b. b.]**

Tamas Sandor, 24 anni, probabilmente sarà in campo sabato nella Primavera granata

Cancro del seno e dell'utero

Parliamone prima che sia tardi.

Oggi in Europa migliaia [redacted] donne soffrono di [redacted] del seno e dell'utero. Se lo scoprissero in tempo, molte potrebbero guarire.
Anche tu puoi fare qualcosa.
Fai tu il primo passo, chiedi informazioni al tuo medico, sottoponiti con regolarità ai controlli consigliati, chiama il
[redacted]

Codice Europeo contro il Cancro
Punto 9: [illegible]
Punto 10: [illegible]

L'Europa contro il cancro
AIRC
lega italiana per la lotta contro i tumori
EUROPA DONNA

Dopo due giorni di riflessione, il tedesco ha dato la sua definitiva spiegazione dei fatti di Jerez

Schumi: ecco [redacted] verità

«Jacques mi ha sorpreso e ho esagerato»

MARANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Abito blu [redacted] gessato, camicia bianca, cravatta gialla, vestito come uno sposo, ma senza sorriso stampato sul volto, Michael Schumacher ieri alla Galleria Ferrari, dopo aver riflettuto per due giorni sull'incidente di Jerez, ha affrontato i media di mezzo mondo, per dare delle spiegazioni definitive sulla manovra maldestra che gli è costato il Mondiale di F1.

Massacrato ovunque dai giornali, dalle riviste, dalle tivù, accusato [redacted] essere stato scorretto [redacted] Villeneuve, di essersi aggiudicato il titolo nel '94 dopo aver spinto fuori pista Hill, il tedesco ha scientificamente respinto ogni addebito. [redacted] ha [redacted] piena responsabilità dell'incidente e di aver commesso un errore madornale.

Allora Schumacher, voleva buttare fuori il canadese?

«Avevo già spiegato bene in Spagna [redacted] situazione in cui mi ero trovato. Sapevo che Jacques mi avrebbe attaccato, ma lui mi ha sorpreso. Ho sottovalutato [redacted] sua azione e ho avuto una reazione esagerata. In genere non faccio tanti sbagli, stavolta l'ho fatto grosso. Ma non avevo intenzione di investire [redacted] Williams, volevo solo difendere la prima posizione».

Però sono state pubblicate delle sue dichiarazioni secondo le quali lei avrebbe detto che rifarebbe la stessa cosa...

«Questo non ha senso. Adesso, dopo due giorni, avendo rivisto la [redacted] più volte anche nella mia mente, posso assicurare che mi comporterei in modo diverso, avrei una reazione diversa».

In ogni [redacted] per la prima volta nella [redacted] carriera riceve un'unanime condanna. Come si sente in questa veste?

«Posso rispondere in due punti. Primo: in certi gi[redacted] non leggo molto i giornali, anche se ci sono persone che mi raccontano cosa sta succedendo. Secondo: credo che ci sia stata una reazione esasperata perché l'attesa era enorme. Nella storia delle corse ci sono stati episodi ben più gravi che hanno suscitato meno scalpore».

Lei era considerato lo sportivo perfetto, l'idolo della gioventù. E ora queste critiche...

«Questo significa che qualcuno pensa [redacted] abbia voluto eliminare il mio rivale. Invece, lo ripeto, tentavo solo [redacted] difendere la mia posizione. Bisogna essere in [redacted] monoposto per capire: ho dovuto decidere in [redacted] frazione di secondo. Mi auguro che i miei tifosi [redacted] possano comprendere cosa è veramente successo».

Non sarebbe stato meglio, per Schumacher [redacted] la Ferrari, perdere [redacted] fair-play?

«Non penso di avere screditato il nome della Ferrari. Siamo impegnati insieme al cento per cento. Abbiamo passato periodi buoni [redacted] periodi neri. Ciò che voglio [redacted] partire per la prossima stagione con la mente sgombra per puntare al titolo».

Nessuno è convinto che [redacted] facile guidare una F1. Ma il suo è stato un errore di guida [redacted] reazione eccessiva?

«Avete messo il dito nella piaga. Come ho detto non m'aspettavo [redacted] vedere Villeneuve così vicino. Nel momento in cui ha frenato, ho [redacted]gito in modo eccessivo. Non me ne sono reso conto, volevo tenerlo a bada. Sapevo che comunque ci avrebbe riprovato, per questo ho avuto questo tipo di reazione».

Hill, però, ha affermato che anche ad Adelaide nel '94 [redacted] qualcosa [redacted] simile...

«Non si tratta di due situazioni uguali. In quell'occasione l'inglese era dietro di me. No, non si possono fare paragoni».

Ma c'è stata un'azione pericolosa di Villeneuve?

«Mai detto questo. Lui ha soltanto preso un rischio passando [redacted] quel punto. Se non ci fosse stata la mia Ferrari, quasi sicuramente sarebbe finito lui fuori pista. Fra l'altro, se nell'incidente Villeneuve avesse perso la corsa, in quella maniera, io avrei potuto essere punito dai commissari sportivi, avrebbero potuto squalificarmi. Sarebbe stato inutile buttarlo fuori intenzionalmente. Poi ho parlato con Jacques. [redacted] ha chiesto perché ho agito così, ho risposto che [redacted] solo cercato di non farmi passare. Non penso mi serberà rancore».

Ma ha presentato le sue scuse al canadese?

«Non credo che ce ne sia stato bisogno e neppure che gli interessi molto. Io quando fui buttato fuori pista al Nuerburgring [redacted] Fisichella non ho mai preteso che Fisichella venisse a domandare perdono. Villeneuve ha vinto il titolo mondiale, io ho perso. Sono certo che lui abbia stima nei miei confronti, così come [redacted] lo rispetto come campione».

Teme [redacted] punizione [redacted] della Fia quando si presenterà a Parigi davanti al Consiglio Mondiale?

«No. Voglio andare a Parigi per spiegare la mia posizione. Anzi sono felice di farlo, in maniera che tutto sia chiarito».

Cristiano Chiavegato

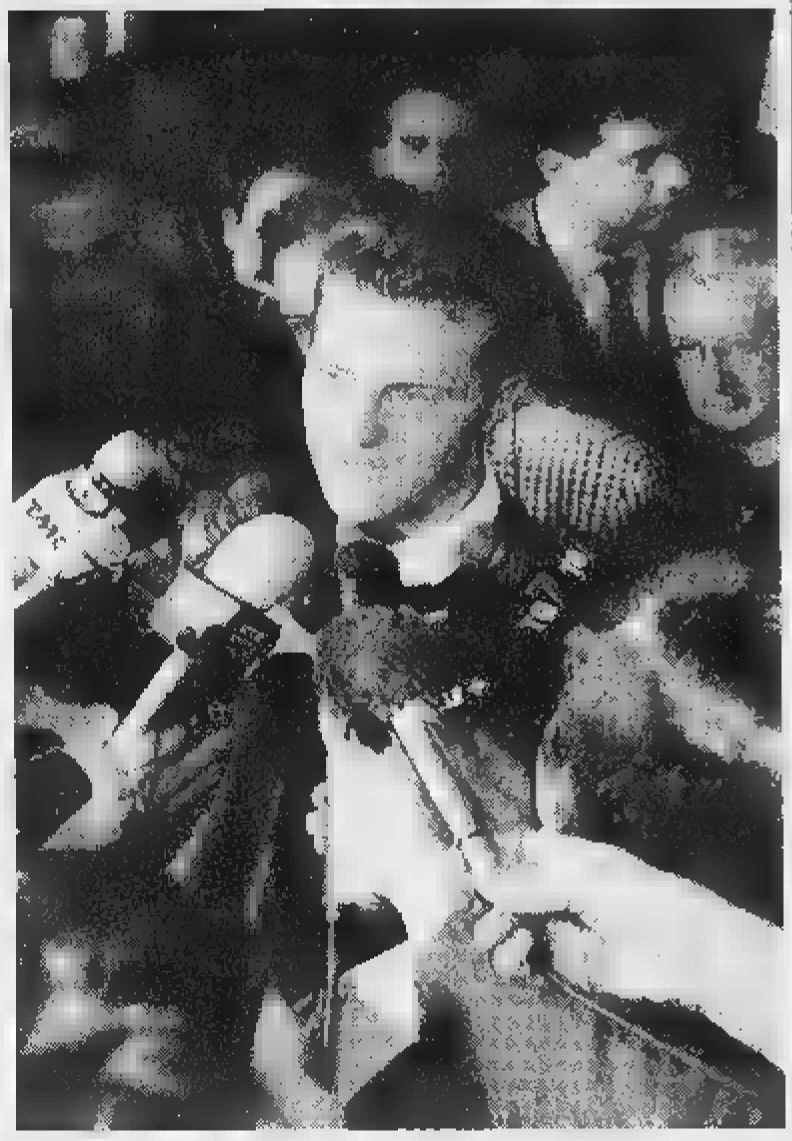
[redacted]

Una stretta di mano con Villeneuve

MARANELLO. Da stamane Schumacher è ufficialmente [redacted] vacanza. Ma prima di ritirarsi in uno dei suoi eremi, il tedesco potrebbe incontrarsi in qualche aeroporto europeo con Villeneuve e i due rivali scambiarsi una stretta [redacted] mano per chiudere tutte le polemiche. Alla «pace» sarebbe favorevole anche Frank Williams che di Michael ha comunque [redacted] considerazione notevole. La stessa espressa ovviamente anche da Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva. «E' [redacted] momento difficile per noi - ha detto il manager - ma supereremo anche questo. Cercheremo di dare ai nostri piloti una vettura molto competitiva nel [redacted]. Per quanto riguarda Schumacher non si può condannarlo per un solo episodio, per un errore. Nel corso della [redacted] carriera è stato eccezionale. E [redacted] ora lo conosco bene posso dire che non solo è un pilota straordinario, ma anche un ragazzo dotato di grande sensibilità». Todt ha poi ripetuto che il bilancio della stagione appena conclusa per la Ferrari è stato positivo, con risultati superiori alle aspettative. «Siamo stati in lizza per il mondiale costruttori e per quello dei piloti. Ci abbiamo creduto [redacted] alla fine [redacted] la delusione domenica è stata forte. Ma già lunedì a Maranello ho visto [redacted] squadra compatta, decisa [redacted] reagire nel migliore dei modi. Abbiamo un sostegno totale, dal presidente Montezemolo a tutti i tecnici e meccanici, sino al portinaio della scuderia. E mi auguro anche di poter dare a Eddie Irvine nel prossimo campionato la possibilità di mostrare tutto il [redacted] valore». [c. ch.]

«Volevo solo difendere la prima posizione»

«Le scuse non servono Vado sereno a Parigi»



Schumacher in conferenza stampa è apparso [redacted] «Non credo [redacted] screditato il [redacted] della Ferrari; [redacted] in sintonia al cento per cento Voglio affrontare il futuro con la mente sgombra e la fiducia necessaria» [redacted] termine, il tedesco ha ricevuto applausi [redacted] firmato autografi ai tifosi

MOTO

Test in Lombardia

[redacted] pilota [redacted]

MONZA. Oggi, in [redacted] località segreta della Lombardia, il campione del mondo di motociclismo (classe 125), Valentino Rossi, proverà la Renault «Mégane» con la quale, assieme al padre Graziano, prenderà parte al Rally di Monza dal 21 al [redacted] novembre. Il campi[redacted] del mondo dell'Aprilia, che do[redacted] ha festeggiato la vittoria del suo idolo Jacques Villeneuve (e non sfilerà nudo per le strade del paese, avendo vinto la scommessa) partirà il [redacted] novembre per Jerez dove proverà per la prima volta l'Aprilia 250 in una [redacted] di test.

[redacted] DI LEVA

Michael fu riformato

[redacted] bravo [redacted]

BONN. Ralf Schumacher lunedì lascerà [redacted] tuta di pilota per la divi[redacted] di soldato: è atteso in una caser[redacted] di Colonia dove trascorrerà i primi 2 dei 10 mesi di leva, poi dal terzo mese sarà assegnato a un'unità sportiva. Michael non potrà dargli consigli: era stato [redacted] stesso Ralf a raccontare, tempo fa, che il fratello era stato riformato alla visita di leva. Vantandosi di aver superato i test medici col punteggio di [redacted] (buono) Ralf [redacted] detto che Michael era stato bocciato con 5, un voto che, scherzò, «si addice quasi agli handicappati gravi».

SPORT [redacted]

■ **COUTO AL MILAN.** Fernando Couto è stato comperato dal Milan. [redacted] portoghese, ex Parma, arriva dal Barcellona al quale andranno Davids e Bogarde.

■ **CALCIO, [redacted] IN COPPA.** Il Borussia Dortmund è stato eliminato da una squadra di III Divisione, l'Eintracht Treviri, dalla Coppa di Germania: ha perso 2-1.

■ **[redacted] LICENZIA HAAN.** Il Feyenoord, avversario della Juve nel girone di Champions League, ha esonerato il [redacted] Arie Haan in seguito agli ultimi deludenti risultati (domenica il Feyenoord perse 4-0 con l'Ajax): al suo posto è stato promosso il vice Geert Meyer.

■ **[redacted] SOLO [redacted]** Fresi ha deciso: «D'ora [redacted] farò [redacted]o il libero, il ruolo che ritengo più adatto per me e che mi ha fatto arrivare all'Inter e all'Under 21». E Simoni oggi (14,30) a Como, lo schiera dietro la difesa.

■ **[redacted] NO A [redacted]** Il Napoli ha smentito [redacted] notizie di un probabile ingaggio di Vialli: «Nessuno ha [redacted] avviato trattative in tal senso - hanno dichiarato i dirigenti - lui non rientra nei nostri piani».

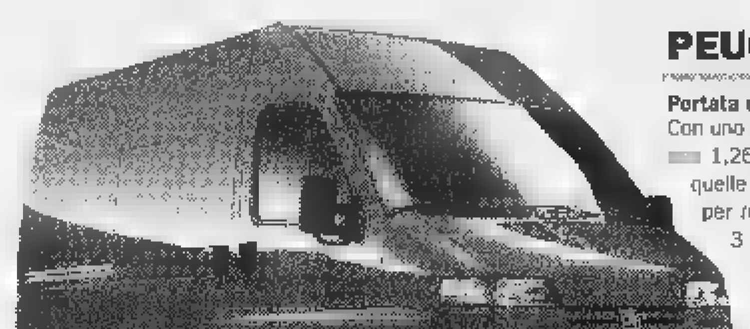
■ **VOLLEY, CUNEO OK.** L'Alpitour Traco ha sconfitto 3-1 (6-15; 15-11; 16-14; 15-6) la Jeans Hatù Bologna. I cuneesi hanno sofferto per tre set, ma trascinati [redacted] Pascual e Casoli si sono aggiudicati una vittoria che consente di rimanere nella scia di Modena, vincitrice 3-0 (15-11; 15-0; 15-13) sullo Jucker Padova. Nell'altro anticipo, Gabeca-Mirabilandia 3-2 (10-15; 15-12; 9-15; 17-16; 18-16) Classifica: CasaModena 12; Alpitour 10, Sisley e Gabeca 8; Lube, Conad [redacted] Piaggio 6; Jucker, Mirabilandia 4; Jeans Hatù, ComCavi 2; Cosmogas [redacted].

■ **NUOTO, LOPEZ ZUBERO STOP.** Si ritira dalle competizioni Martin Lopez Zubero, primatista mondiale dei 200 dorso [redacted] miglior nuotatore spagnolo di tutti i tempi. Lopez Zubero, nato a Jacksonville (Florida) [redacted] 23 aprile del 1969, è stato campione mondiale nel '91.

■ **[redacted]** E' ufficiale: la Nba ha annunciato ieri che Dee Kanter e Violet Palmer saranno le prime due donne ad arbitrare [redacted]contri nel maggiore campionato professionistico di basket.

■ **IPPICA, [redacted]** Nella corsa Tris di ieri disputata a Trieste (trotto) combinazione vincente 16-7-2. A ciascuno dei 5326 vincitori spettano lire 985.000.

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT



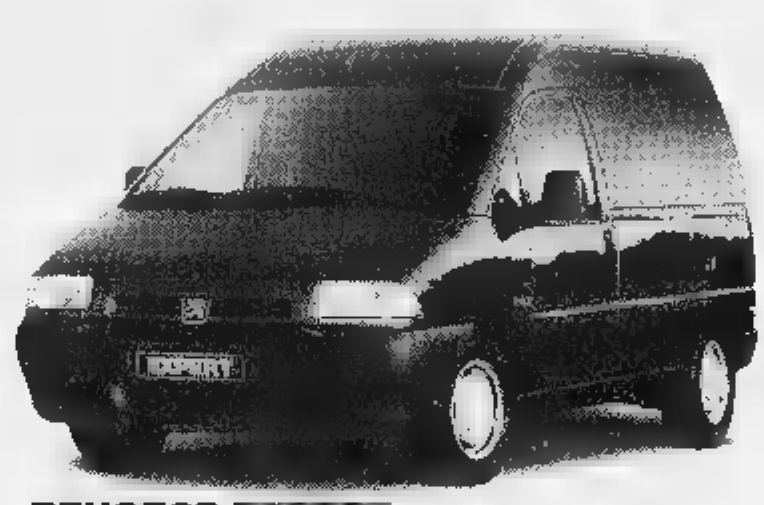
PEUGEOT [redacted]

Portata utile: fino a [redacted] quintali
Con uno dei massimi volumi di [redacted] della [redacted] categoria, [redacted] 1,26 m di apertura delle porte laterali [redacted] 1,56 [redacted] quelle posteriori. Peugeot Boxer è [redacted] di tutto. [redacted] per rendervi più gradevole [redacted] lavoro, dotato di tutto: 3 posti in cabina, separatore vano cabina e servo[redacted] serie. [redacted] 30 versioni, 3 varianti di passo, 3 classi [redacted] altezze [redacted] e 5 motorizzazioni.

PEUGEOT RANCH

Portata utile: fino a 8 quintali
Ranch è stato creato pensando alle esigenze specifiche di chi lo usa: 1 metro e 80 di altezza da terra, 1 metro e 70 di lunghezza utile, posizione di guida rialzata [redacted] una maggior visibilità, accesso posteriore facilitato con apertura [redacted]rte a 180°, abitacolo [redacted]zato, sedile passeggero multifunzione con tavoletta scrittoio, servosterzo [redacted] serie*. Lavorare così è [redacted] vero piacere.

*In opzione su versione 170C 1.4 benzina.



PEUGEOT [redacted]

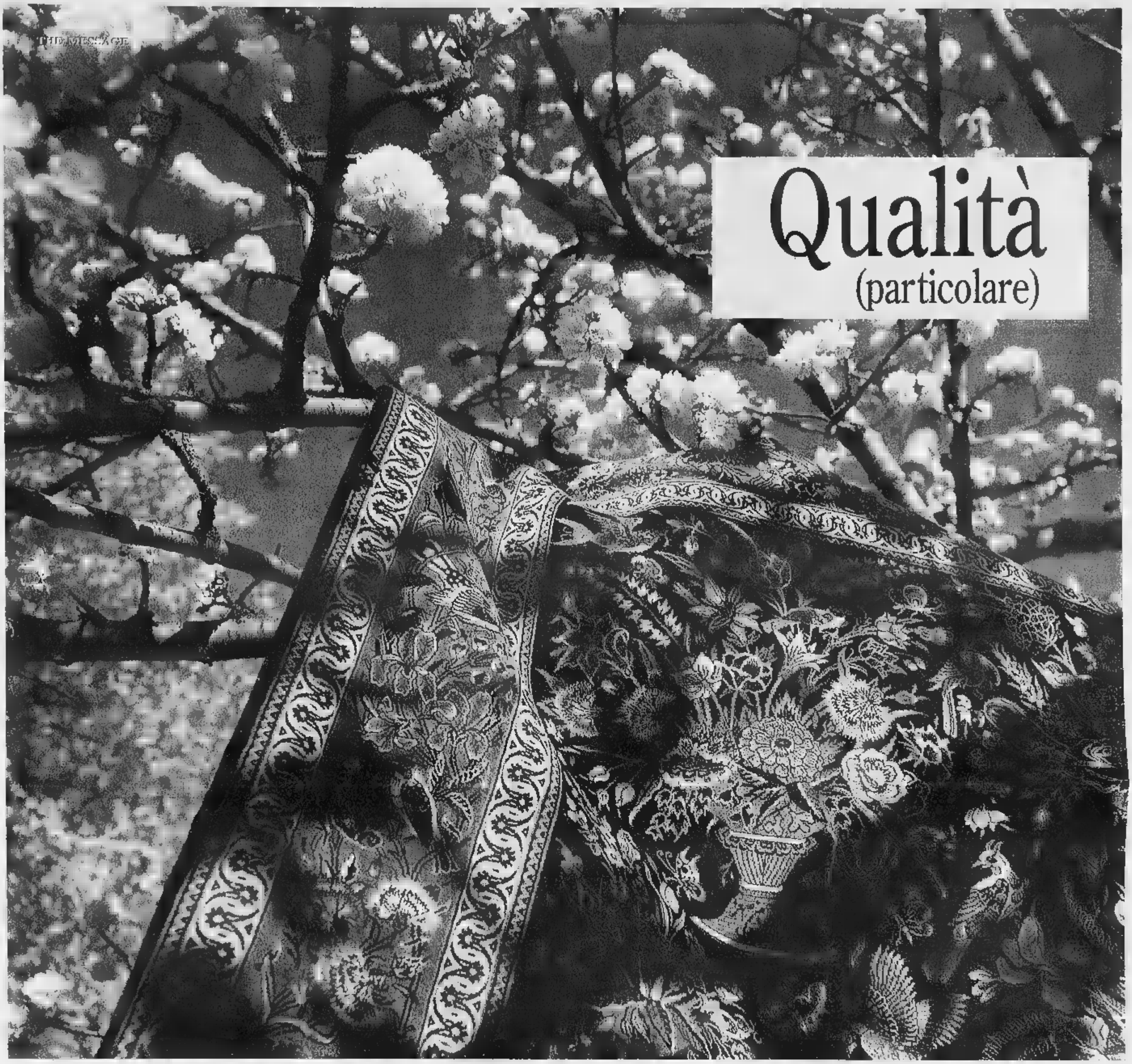
Portata utile: fino a 8,15 quintali
Ovvero, [redacted] metri cubi di volume utilizzabile: in Expert ci sono [redacted] design, le dimensioni e il piacere [redacted] guida di [redacted] monovolume, ma c'è anche [redacted] stoffa [redacted] grande lavoratore. In 3 diverse versioni (furgone chiuso, vetrato [redacted] "combi" [redacted] 6 o 9 posti) [redacted] brillanti motorizzazioni: Diesel 71 CV, turboDiesel 92 CV o 4 cilindri benzina da 80 CV, tutte [redacted] servosterzo [redacted] cambio a cloche [redacted].

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E [redacted]

Per lavoro [redacted] per piacere.

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT
PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

DAIDOLA	LOCAUTO DUE	[redacted]	CENTRAUTO 2001	[redacted]	GARAGE CHIERESE	V.A.S.A.S.	L'AUTOMOBILE	ZACCHIA
TORINO Via Botticelli, [redacted] tel. 011/205.44.44 Via Nizza, [redacted] tel. 011/650.50.04	TORINO Corso Francia, 113 tel. 011/433.65.01 Corso Turati, [redacted] tel. 011/59.03.18	RIVOLI Corso Francia, 227 tel. 011/959.66.76	CIRIÉ Via Torino, [redacted] tel. 011/920.69.90	NICHELINO Via Cast. Mirafiori, 2 tel. 011/605.40.26 CARIGNANO Str. Orbassano, [redacted] tel. 011/969.72.79	CHIERI Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.55 tel. 011/942.32.38	CHIVASSO Corso G. Ferraris, 18 tel. 011/917.19.20	BRICHERASIO Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/592.65	IVREA C.so Vercelli, 115 tel. 0125/617.000 SCARMAGNO Via Montalenghe, 40 tel. 0125/739.739



Su richiesta telefonica riceverete gratuitamente il catalogo della collezione 1997-98.

Affidabilità totale.

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità e valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi

TAPPETI ORIENTALI ®
C.I.T.O.
VALORE VERO

DOMENICA APERTO 15,00/19,30

TORINO
Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65

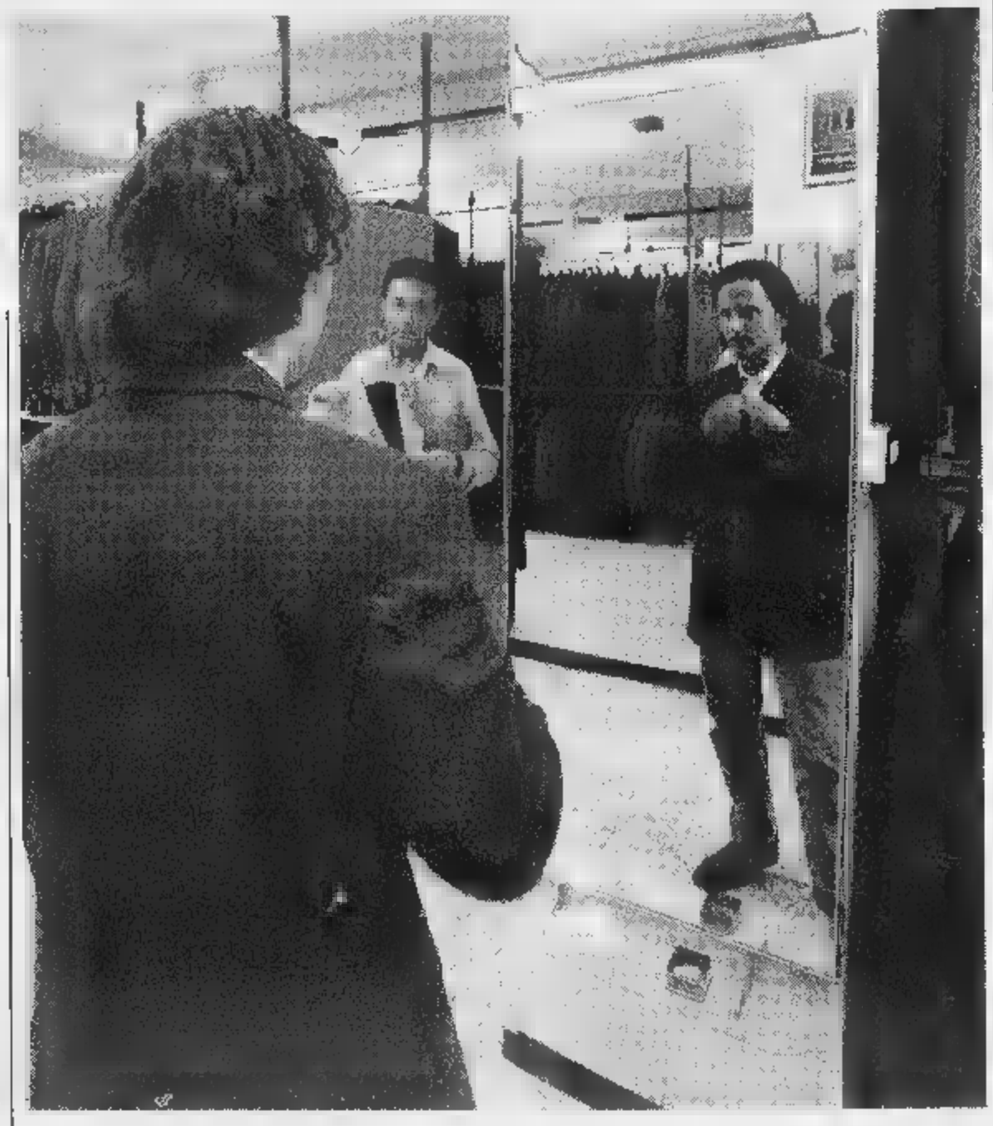
MILANO
Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/ 29.40.68.03

Orari: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

Da Fiorabella la vendita promozionale prosegue fino al 30 novembre

Se «lui» vuole essere elegante

Un vasto assortimento a prezzi ottimi



Abbigliamento uomo, dalla testa ai piedi (a parte le scarpe). Tutto quanto si può desiderare: dalle grandi firme ai capi [illegible] blasonati ma di ottima qualità, sia come tessuto che come sartoria, dal classico al casual allo sportivo. Con un enorme vantaggio, una vendita promozionale, che proseguirà fino al 30 novembre.

E' la straordinaria offerta autunno di Fiorabella, 600 metri quadrati nel cuore [illegible] Torino, [illegible] via Garibaldi 44, sotto i portici di una delle zone più caratteristiche della città, cinquantadue anni al servizio dei consumatori. «Sempre qui - dice Luigi Fantino, figlio di Giuseppe, fondatore dell'azienda - fino [illegible] qualche [illegible] fa al numero 55. Per me vestire [illegible] mia clientela [illegible] ragione di vita, quasi una missione».

E infatti la giornata per Luigi Fantino è lunga in media 14 [illegible]. Trascorse a studiare cataloghi, stipulare accordi [illegible] fornitori e prevenire la moda. Ma la più grande soddisfazione continua ad essere quella di girare tra gli scaffali nei vari reparti del suo negozio per consigliare, proporre, suggerire... E i clienti lo sanno e infatti chi deve rinnovare il guardaroba risparmiando viene da Fiorabella in questo periodo. Sa che vi può trovare tutti (o quasi) gli articoli, [illegible] sconti reali fino al [illegible] per cento. Inutile pensare di trovare, come altrove, sconti del 60-70 o più per cento. Spiega il titolare: «Questa non sono merci acquistate per l'occasione, non sono specchietti per le allodole. Sono prodotti selezionati come tutti gli altri, offerti a prezzi scontati per vari motivi. Per al[illegible] prodotti [illegible] tratta di fine stagione, in altri [illegible] [illegible] eccedenze di magazzino, altri ancora devono lasciare spazio ai nuovi arrivi. Alla mia clientela piace avere ampia possibilità [illegible] scelta e, nello stesso tempo, essere aggiornata sulle ultime novità, se [illegible] da indossare tutti i giorni, almeno nelle occasioni importanti o particolari».

Prezzi buoni normalmente, vendita promozionale che abbatte la spesa, ampio assortimento in tutte le taglie. Tre capisaldi di Fiorabella che, tuttavia, si distingue soprattutto per [illegible] servizio. Qui non si «prende un qualcosa da mettersi addos[illegible] dagli scaffali, qui «si sceglie un abito, un maglione, [illegible] paio di pantaloni, [illegible] giubbotto o altro ancora da indossare». Si è seguiti [illegible] consigliati da commessi preparati [illegible] quando [illegible] rincasa [illegible] ci si vuole cambiare si può essere sicuri che l'acquisto [illegible] ci tradirà.

Ma che [illegible] si trova dunque da Fiorabella? Biancheria di buona qualità ma a prezzi buoni. [illegible] vuole un abito firmato? Non c'è che da scegliere tra le numerose proposte dallo sportivo all'elegante per antonomasia (Valentino). Ma sono tante le griffe: Lee, Levi's, Tacchini, Yves Saint Laurent, Moschino, Daniel Hechter, Cacharel... Il negozio ha una sola controindicazione: inutile andarci se si pensa che [illegible] ben vestiti, possibilmente seguendo la moda, [illegible] «roba da donna».

Ora, [illegible] tutti gli uomini sanno, [illegible] differenza delle loro partner, «scegliere» un abito, che deve sì essere adatto all'occasione, anche se l'occasione è ripetitiva (come andare al lavoro tutti i giorni o trovarsi con i coetanei sui banchi del liceo o dell'università), ma soprattutto deve «vestire bene», avere un taglio adatto a chi lo dovrà indossare. Meglio, dunque, senti[illegible] un parere affidabile.

E chi cerca qualcosa di particolare? Dal gilè, al maglione, alla camicia, ai completi? Da Fiorabella la scelta è ampia, sia co[illegible] marche (ad esempio il Barbour) per chi ama indossare il capo firmato, sia [illegible] qualità (per chi apprezza un certo tipo di tessuto, affidabile anche [illegible] non griffato, e preferisce magari acquistare due abiti dello stesso tipo per avere sempre un cambio disponibile). Insomma ci [illegible] può sbizzarrire.

Fiorabella è fornitissimo anche in taglie forti. Ci sono, per via dell'ampio spazio a disposizione, tutte le misure, dalla 42 alla 63, compresi i conformati. Luigi Fantino ama ripetere (ed è diventato quasi [illegible] slogan del negozio): «Non esiste la possibilità che chi entra perché deve o vuole acquistare un certo capo [illegible] ne [illegible] a mani vuote. Qui si trova tutto ciò che può interessare».

Presunzione? No, semplicemente una vita passata in un negozio, a contatto con la clientela, più o meno esigente, più [illegible] meno ricca, dai gusti più svariati. «Il mio mestiere - conclude [illegible] titolare di Fiorabella - è quello di suggerire, se richiesto, e di comprendere le esigenze di chi entra per comperare».

FORSE NON LO SAI

Fiorabella

uomo

VIA GARIBALDI, 44 - TORINO - TEL. 011/4366588 - 4366644 - ORARIO 9-12,45/15,15-19,30

EFF. COM. LEGGE [illegible]

EFFETTUA UNA VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI REALI FINO AL 40% SU TUTTI GLI ARTICOLI

GINSERIA MAGLIERIA CAMICERIA CRAVATTE CINTURE GILET

ABITI GIACCHE CAPPOTTI IMPERMEABILI GIACCONI BLUSOTTI PANTALONI MOLTI CAPI IN PELLE

TUTTO PER LA CERIMONIA

Levi's Lee Moschino valentino SUPERGA SergioTacchini

YvesSaintLaurent Daniel Hechter MABITEX RODRIGO BUSH lord (cacharel)

MI.TO.
VI INVITA
A PROVARE
ALFA 156.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 29 Ottobre 1997 TORINO PROVINCIA 35
via Marenco 32, telefono 65.68.111

MI.TO.

L'investimento di Regione e Università riguarda anche il San Vito e il San Lazzaro

«Così cambieremo le Molinette»

Stanziati 100 miliardi, spariranno i cameroni

Molinette: entro il 2000 cambieranno look e strutturazione del più grosso ospedale cittadino. La Regione ha già stanziato ■ miliardi per interventi nell'azienda ospedaliera Giovanni Battista che, oltre alle Molinette comprende gli ospedali San Vito e San Lazzaro. Altrettanta massic- ■ partecipazione finanziaria arriverà dall'Università che utilizza circa metà della struttura di corso Bramante. «L'investimento economico complessivo - spiega il direttore amministrativo Anna Costa - sarà ■ 108 miliardi. Soldi finalizzati ad adeguare i tre ospedali dal punto di vista sicurezza e applicazione della legge 626, ■ per riorganiz- ■ ed ottimizzare i ■izi».

I cantieri apriranno dal '98. «Non tutti insieme - spiega Mario Lombardo, direttore generale dell'azienda - ■ quanto per ogni intervento sarà redatto un progetto specifico, che deve essere approvato e poi finanziato». Entro ■ 2000, dunque, ■ Molinette saranno profondamente trasformate. Come? Innazitutto rivedendo gli spazi. Tutte le strutture di day hospital saranno accorpate in un solo blocco (probabilmente quello di ematologia) ■ nei reparti non ci ■ più ambulatori. Spariranno anche le maxi camere con ■ degenti e sarà migliorata l'accoglienza «alberghiera». Riorganizzazione ■ messa in sicurezza anche per il San Vito, dove sarà concentrata la lungodegenza e la rieducazio- ■ ■ per il San Lazzaro dove day hospital ■ reparti saranno divisi. «Con questo intervento - commenta l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio - le Molinette diventeranno un ospedale che avrà standard qualitativi europei. E nel terzo millennio, finalmente, nell'ospedale non ci saranno più cantieri. E' uno sforzo essenziale per il più grosso ospedale cittadino».

Ma gli interventi finanziari della Regione in tema di sanità non finiscono qui. Altri 44 miliardi sono stati destinati a favore dell'Usl ■. Una buona parte servirà per il Santa Croce di Moncalieri che avrà tre nuove divisioni: neurologia, oculistica e medicina nucleare. Punto di riferimento dell'area Sud di Torino, il Santa Croce a fine lavori dovrebbe raddoppiare. La specialità di medicina nucleare, che già esiste, verrà scorporata dal reparto di radiodiagnostica e potenziata. Per neurologia ■ oculistica si prevedono tempi più lunghi: l'edificio che le ospiterà sarà completato nel ■. Per ■ logia è prevista ■ sistemazione provvisoria e nella divisione sarà anche attivata una unità intensiva per il trattamento di pazienti colpiti ■ ictus. Interventi finanziari ■ minore entità anche per gli ospedali ■ Carmagnola (circa 12 miliardi) e per quello di Chieri (3 miliardi e 700 milioni). [l. pol.]

NUOVO PROGETTO

Medici e cittadini per la qualità

Si chiama «Sistema Apq» e significa analisi partecipata della qualità. Ovvero: cittadini-utenti e personale medico fianco a fianco per valutare i servizi offerti dall'ospedale e fornire suggerimenti per migliorare la qualità dell'offerta. Sperimentato già in altre strutture ospedaliere del Piemonte, tra cui gli ospedali di Ovada e ■ Cuneo, l'«Apq» approda anche a Torino, all'ospedale Molinette. Il progetto di analisi partecipata è stato presentato ieri mattinata alla presenza del direttore generale Mario Lombardo. Decollerà tra qualche giorno. Cosa prevede l'Apq? Servizi e struttura delle Molinette, ■ partire da novembre, saranno passati al microscopio da parte di gruppi di «intervistatori». «La fase di formazione ed addestramento dell'équipe - ha spiegato il responsabile del progetto, Mario Montefalcone - ■ finita. Adesso si passa al reclutamento. I volontari avranno a disposizione diversi tipi di questionario da compilare. I metodi di valutazione saranno rigidissimi». Gli obbiettivi ■ tanti e ambiziosi. Il più importante, ovviamente, è quello di ottenere informazioni utili per attivare programmi di miglioramento della qualità dei servizi. Ieri pomeriggio raccolta di adesioni: sono numerose ma altre potrebbero arrivare.

CHIUSO IL MONCENISIO

Con il freddo la prima neve

Prima spruzzata stagionale di neve in alcune località del Piemonte e anche a Torino, in particolar modo in collina. Più che neve, nevischio debole, rado e ■ breve durata che ha fatto capolino ieri mattina in concomitanza con un forte vento e un repentino abbassamento della colonnina del mercurio. I cristalli di ghiaccio, sciogliendosi al suolo, non si sono depositati sulle strade creando problemi di traffico ma intanto il primo allarme è scattato alle organizzazioni addette alla circolazione. Tant'è che in collina ■ sono visti anche i primi mezzi spandisale del Comune per scongiurare la formazione ■ ghiaccio sulle strada.

Per l'ultima nevicata precoce occorre risalire al 27 ottobre del 1979 (come segnala l'osservatorio di Moncalieri). Ma ieri più che di nevicata vera e propria si può parlare di contrasto termico tra masse di aria umida proveniente dal Mediterraneo ed aria molto fredda di tramontana discesa dal Nord Europa.

Mentre le temperature si abbasseranno ulteriormente, la situazione dovrebbe migliorare per i prossimi giorni pur rimanendo condizioni ■ tempo da variabile a nuvoloso.

In Valsusa la circolazione automobilistica si svolge con qualche difficoltà. Sulla statale Cesana-Claviere un Tir si è ribaltato a causa del fondo ghiacciato. E a causa della prima nevicata il passo del Moncenisio ■ stato temporaneamente chiuso al traffico.

SPETTACOLO D'ESORDIO

Gli «Stomp» a Palazzo Nuovo

La «prima» l'hanno messa in scena ieri mattina, all'ingresso di Palazzo Nuovo. Percussioni, passi di danza, acrobazia. Erano gli «Stomp», giunti alla terza tournée in Italia, che usano, per i loro suoni, strumenti tutt'altro che tradizionali: latte, accendini, scope, bastoni, bidoni della spazzatura. La sera, poi, lo spettacolo vero e proprio all'Alfieri: saranno in scena fino al ■ novembre.

Forti differenze di prezzo nei giorni dedicati al ricordo dei defunti

Crisantemi, assalto ai banchetti

Ed è guerra tra fioristi e supermercati

Il bus 57 che porta al mercato all'ingrosso dei fiori torna a riempirsi di mazzi colorati, ■ riunioni riservate alla terza ■ si ritrovano con la platea disertata ■ anziani ■ pensionati, impegnati nei cimiteri ■ decorare ■ tombe del cuore. Si avvicinano i giorni del rimpianto, i torinesi si preparano a ricordare chi non c'è più. E i crisantemi ■ minciano a inondare ogni angolo della città con ■ loro richiamo d'autunno che, ieri, ha attirato una folla d'eccezione al mercato di via Perugia, nell'ora riservata al pubblico.

Novità? Tante e nessuna, visto che anche la tradizionale polemica sui prezzi di «William» e «Sancarlini» risulta sotto le righe. Soffocata dalla concorrenza e dalla crisi che coinvolge tutto il mondo dei fiori: preoccupati i produttori per la domanda in calo dei fioristi, presi in contropiede i grossisti dalla produzione «sfasata» di quest'anno. E disarmati i funzionari comunali di settore «rispetto ad una grande distribuzione che, rifornendosi direttamente presso le grandi case produttrici, svende vagonate di merce utilizzandola come richiamo di massa».

Cosa ne dice Stefano Pirollo, presidente regionale dei fiorai, che alla prossima ricorrenza dedicherà una straordinaria rosa marrone bruciato, quotata all'ingrosso 6500 lire più Iva? «Secondo me oggi si trova di tutto a qualsiasi prezzo, anche se tra lunedì e ieri ■ mercato olandese ha avuto un'impennata di prezzi sul 30 per cento. E nonostante il bel tempo troppo prolungato abbia alterato ■ fioritura dei crisantemi che è favorita da buio ■ freddo, facendo sbocciare in anticipo gli "Spyder" e ritardando i "William"».

Lo dimostrano certi mazzi di William del tipo migliore, venduti qualche gior■ fa all'ingrosso ad ottomila lire a stelo, Iva esclusa. ■ ■ si spiegano, allora, i freschissimi vasi di ■ offerti ieri in via Perugia ■ 10 mila lire, i «William» a ■ mila oppure le splendide cascate di crisantami-margherita a non più di ■ mila? ■ prezzi olandesi ■ riguardano la nostra produzione locale, per fortuna. Senza contare che prezzo e qualità vanno di pari passo. I William all'ingrosso, per esempio, oscillano tra le ■ e le ■ mila lire, mentre i Sancarlini aumentano di prezzo in base al peso che varia tra i 45 e gli 85 grammi».

Inutile generalizzare o scandalizzarsi, insomma. «Sarà prosaico, ma per i crisantemi vale la stessa legge di mercato per cui il prosciutto cotto di spalla vale meno di quello di ■. [L. r.]

LE CERIMONIE

Mirafiori
Sabato
ore 15,30
Messa alla Gran Croce

Monumentale
Domenica
ore 8,45
Preghiera alla Cappella
Ore 9
Corteo in ricordo dei caduti in guerra
Ore 15,30
Messa di suffragio alla Gran Croce

RAGAZZO

Aggredito

Sul piazzale della discoteca

Per un complimento a una ragazza un gruppo di amici è stato aggredito da alcuni zingari nel piazzale della discoteca Chez Nous di Moncalieri. Massimo Bartolini, 22 anni, operaio di Settimo, è grave: lo hanno colpito ■ una sbarra di ferro.

I. Barbiero e C. Oddone A ■. 36

LA MIA CITTÀ IN DIRETTA

SU RADIO ■ FM 93.600
(A CURA DI ■)
DITE LA VOSTRA
TELEFONANDO IN DIRETTA
AL 669.03.81
OGGI DALLE ■ 10,30
RISPONDERA'
L'ASSESSORE
FRANCO CORSICO
■ PROBLEMI
DI PIAZZA CASTELLO

Inaugurazione dopo nove mesi di lavori (costo, un miliardo): può ospitare 120 metri di scaffali e 90 mila volumi

L'ultima scommessa di Feltrinelli

Riapre la libreria di piazza Castello, spazio triplicato

Oggi alle 17 riapre la libreria Feltrinelli ■ Piazza Castello. Dopo nove mesi di lavori di ristrutturazione la serranda si alza per accogliere i torinesi in spazi triplicati, ■dati da nuove soluzioni.

All'inaugurazione saranno presenti Inge Feltrinelli e il figlio Carlo. Faranno g■ onori di casa al sindaco Valentino Castellani, al presidente della Regione Enzo Ghigo e ai principali editori italiani «che - come spiega Romano Montroni, responsabile delle librarie Feltrinelli in Italia - saran- ■ presenti a Torino anche per partecipare a una riunione di preparazione del prossimo Salone del Libro».

Naturalmente fra loro vi saranno alcuni dei più noti nomi dell'editoria subalpina: «Attendiamo - interviene Silvia Fenoglio, neodirettrice della libraria - Giulio Einaudi e Romilda Bollati. Sono stati invitati anche gli autori che scrivono per noi, fra i quali Stefano Benni».

Riscopriranno una libreria con «più spazio e ■ décor». Il locale ha assorbito il negozio vicino, una jeanseria, che ■ subentrata alla libreria antiquaria Burlot, ai tempi in cui questa si trasferì in piazza Savoia. E sono stati riplasmati anche gli spazi che, prima di accogliere la libreria Feltrinelli, avevano ospitato quella francese e prima ancora una sartoria e ■ macelleria. «Dell'antica sartoria - nota Fenoglio - era rimasta una doccia, usata dalle "mannequines", che abbiamo rimosso».

■ architetti Alessandro Ubertazzi e Davide Pogliani hanno ridistribuito gli spazi su tre piani, mediati ■ un'ampia scala ■ spirale, in acciaio satinato. Ricongiunge oltre 250 metri quadri, ■ grado di ospitare «120 metri di scaffali per 700 metri di libri, pari a 90 mila volumi, equivalenti a 45 mila titoli di 420 ■ editrici».

Un ambiente ispirato alla razionalità, che esalta i materiali: il marmo chiaro dei pavimenti e l'alluminio mandorlato e anodizzato delle scaffalature, che presentano i libri in 37 percorsi tematici, segnalati da indicatori colorati. L'illuminazione è dissimulata invece dietro una «velatta» verde, che percorre tutte le pareti.

«Abbiamo creato un piccolo gioiello - sottolinea Montroni - che si aggiunge all'ottima qualità già offerta dalle librerie torinesi. L'intera opera di ristrutturazione è costata circa un miliardo. Può sembrare poco, ma è un cifra significativa, se si tiene conto che il fatturato italiano dei libri di 'varia', escluso ■ m■ scolastico, supera di poco i mille miliardi».

Feltrinelli investe su Torino, ma che ■ ne dice della Piazza Castello odierna? «Torno a Torino dopo tre anni - racconta Silvia Fenoglio - è apprezzo molto gli sforzi per pedonalizzare il centro. Tuttavia questo tratto ■ portici non mi pare che sia cambiato molto. Non posso dire che sia peggiorato, ma nemmeno migliorato».

«Torino - aggiunge Montroni - si rivela una città splendida a chi ■ ■ la conosceva. Ma ■ arduo scoprirlo. Credo che la città sia mal servita dalle ferrovie, ■ le offrono un servizio adeguato al potenziale di richiamo artistico e turistico che Torino dimostra di avere». [m. lup.]

Gli interni della libreria: all'inaugurazione ci sarà anche Inge Feltrinelli

An: troviamo un posto al commissario assassinato

E' guerra per le nuove vie Dopo Pinelli c'è Calabresi

Dopo i toponimi a Che Guevara e Pinelli, suggeriti dal verde Silvio Viale, adesso Alleanza nazionale propone di intitolare ■ via, una piazza ■ un ■ al commissario Luigi Calabresi, «un servitore dello Stato - spiega Ferdinando Ventriglia, vice capogruppo ■ An ■ Sala Rossa - processato sommariamente in piazza, a differenza degli autori ■ dei mandanti del ■ assassinio che si ■ avvalsi largamente dei meccanismi di garanzia propri di questo Stato contro il quale ■ preso le armi».

Ventriglia nella lettera di richiesta, fatta avere al presidente della commissione toponomastica, Mauro Marino, rileva che Calabresi «fu "giustiziato" dalla giustizia proletaria, dopo il linciaggio orchestrato dagli stessi compari, coinvolti nella vicenda dell'Angelo Azzurro». In quel bar di via Po, il primo ottobre 1977, morì un giovane, al termine di una manifestazione studentesca organizzato per protestare contro «i fascisti che ■ Roma, il giorno prima, avevano ucciso Walter Rossi, giovane di estrema sinistra», ricorda il capogruppo dei verdi, che aggiunge: «L'Angelo Azzurro non c'entra nulla con Calabresi, che fu ucciso 4 anni prima». Viale, tuttavia, accoglie l'idea di dedicare ■■ via a Calabresi, ma afferma di non capire perché An contrapponga il commissario a Pinelli, «visto che sostiene la ■ completa estraneità alla vicenda dell'anarchico suicidato».

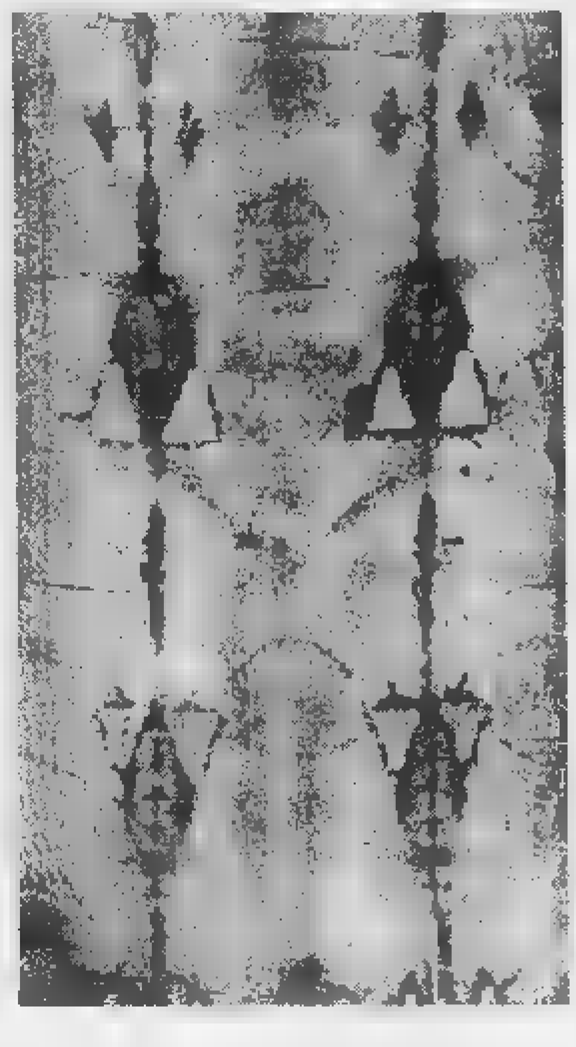
La proposta di An ■ arrivata sul tavolo del presidente Marino, che ■ porterà alla prima riunione della nuova commissione toponomastica. «Ritengo tuttavia - precisa - che sia sbagliato elevare a simboli di parte episodi tragici del passato, chiunque lo faccia. Chiederò alla commissione ■ occuparsi soprattutto di personaggi collegati con la storia di Torino». [g. san.]

Mancano 172 giorni all'Ostensione e la macchina organizzativa si prepara all'appuntamento

Sindone, un esercito di 1200 volontari

Oltre 3 milioni i pellegrini

Il duomo aperto 12 ore al giorno Nei momenti di massimo afflusso la sosta consentita sarà brevissima Stabilito il percorso per i fedeli lungo circa un chilometro dai Giardini Reali fino alla piazza



Un particolare del Sacro Lino [redacted] l'immagine di Gesù e il cardinale **Giovanni Saldarini**

Durante l'ultima ostensione, quella del '78, [redacted] Sindone era esposta sull'altar maggiore del Duomo. Oggi, a 172 giorni dalla prossima ostensione, [redacted] ci sono ancora certezze su dove sarà sistemato il Sacro Lino. Sull'altar maggiore o poco più avanti? Tutto dipende da ragioni [redacted] sicurezza. L'ultima parola spetta al cardinale di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, che deciderà dopo l'imminente incontro che avrà con il prefetto. Solo allora, quando sarà finalmente stabilito dove sistemarla, [redacted] macchina organizzativa dell'Ostensione '98 potrà iniziare a mettere [redacted] punto il moto[redacted]. I pezzi già ci sono tutti: la teca dov'è custodito il lenzuolo che avvolse il corpo di Gesù Cristo sarà piazzata in senso orizzontale. I pellegrini che sfileranno in Duomo potranno fermarsi davanti per un minuto o poco più. «Tutto dipende - spiegano in Curia - dal numero delle presenze [redacted] fedeli. Nei giorni di massimo afflusso [redacted] facile intuire che sarà più breve, in modo da garantire a tutti la possibilità di stare in meditazione, seppur per poco tempo, davanti alla reliquia». Già si sa che [redacted] Duomo sarà aperto ai pellegrinaggi per 12 [redacted] al giorno: prima della chiusura ci sarà una messa che suggellerà la fine [redacted] ognuno dei 56 giorni [redacted] ostensione.

Se gli orari [redacted] ancora da definire si è già, invece, stabilito il per[redacted] che i pellegrini, in arrivo da ogni parte [redacted] mondo, dovranno seguire per arrivare in Duomo. Il tracciato, lungo circa un chilometro, si snoderà dai Giardini Reali a piazza San Giovanni. Lungo il percorso sara[redacted] sistemati cartelli [redacted] filmati sulla Sindone, per preparare i fedeli in modo che, una volta giunti davanti al Sacro Lino, possano individuare l'immagine di Gesù e comprenderne a fondo il significato. All'interno della cattedrale che, tra l'altro, nel '98 celebrerà i 500 anni dalla fondazione, si accederà da una porta sulla sinistra e si uscirà da una sulla destra. Lungo tutto [redacted] percorso saranno dislocati i volontari. Mille e 200 [redacted] già stati reclutati: sono uomini e donne di età compresa nella fascia tra i 18 e i 50 [redacted]. Sono studenti (ancora pochi), liberi professionisti, impiegati, casalinghe. Un esercito i [redacted] nomi [redacted] stati segnalati direttamente dalle parrocchie alla diocesi subalpina. Regaleranno qualche [redacted] del loro tempo libero a questo avvenimento che porterà in città oltre [redacted] milioni di pellegrini. Ma l'organico non è completo, mancano ancora volontari. E tramite [redacted] parrocchie continuano [redacted] arrivare segnalazioni.

Marco Bonatti è il coordinatore dei volontari. Per non giungere impreparato all'appuntamento sta già studiando l'organizzazione del servizio. Al computer ha simulato il percorso ed ha individuato i punti dove i controlli dovranno essere maggiori e quelli dove basta un solo [redacted]. «Ma molto - spiega Bonatti - resta ancora da definire. Comprese modalità e tempi di prenotazione per la visione della Sindone». Anche il sito Internet sull'ostensione (indirizzo web: sindone.torino.chiesacattolica.it) che contiene migliaia di informazioni tecniche e religiose non ha nulla sulle prenotazioni». Aggiunge Marco Bonatti: «Non è [redacted] stato attivato perché non sono state definite le regole. Per il momento le uniche prenotazioni che ci sono giunte sono quelle dei gruppi organizzati. Hanno mandato fax e lettere. Si tratta di pre iscrizioni che noi dovremo confermare. E sempre per le prenotazioni [redacted] sta[redacted] annunciata anche l'attivazione di un numero verde». La visita alla Sindone su prenotazione ha fatto storcere il naso a qualcuno. Ma in Curia spiegano le ottime ragioni [redacted] questo provvedimento: «Si farà per favorire i fedeli. Se riusciremo a regolare gli afflussi nessuno dovrà fare code che durano più di un'ora».

[redacted] il Papa? Il giorno esatto nel quale verrà a Torino nessuno lo [redacted]. La visita è certa (venne anche durante l'ostensione del '78), ma [redacted] data, ufficialmente, non è stata decisa. Un ultimo dato. La Regione, che aderisce al comitato per l'ostensione della Sindone, ha deciso ieri un impegno finanziario di tre miliardi. E' stato approvato all'unanimità.

Lodovico Poletto

Oggi l'incontro con Veltroni

L'imponente Castello della Venaria al centro del dibattito

Il destino della Venaria si decide in settimana

Sfuma il progetto di traslocare l'Egizio Restano tre ipotesi di museo nella Reggia

La Reggia, quella della Venaria s'intende, tiene un po' tutti sulle spine per via del tempo che è come [redacted] proverbiale coperta corta: c'è chi sollecita e conta le ore, c'è chi chiede una pausa e pensa che qualche giorno in più di riflessione non guasta. A giocare col tempo il rischio è di perde[redacted] per strada un'ipotesi galvanizzante o [redacted] portare all'attenzione dell'Unione Europea che dovrebbe stanziare più di cento miliardi un progetto sfiatato per [redacted] di ossigeno, ossia [redacted] idee chiare. Per chiarire le idee, però, sulle quali calare il progetto (che ne facciamo della Venaria?) occorre tempo. Giro vizioso? Forse. Ma è quel che è accaduto, ieri, tra mattina e sera, in Regione dove ad una riunione promossa a tamburo battente dal presidente della commissione cultura Pino Chiezzi, ha reagito [redacted] un prudente colpo di freno il presidente della Giunta, Ghigo. Tanta premura perché oggi a Roma si riunisce il comitato per la Venaria (presieduto dal Ministro Veltroni), di cui sono parte Ghigo, il presidente della Provincia, i sindaci di Torino e Venaria.

Oggetto: che si deve fare della (e nella) Reggia restaurata? Chiezzi nel tentativo di dare [redacted] breve giro di ore a Ghigo un indirizzo convalidato dal consiglio raduna quanta più gente possibile in qualche modo direttamente coinvolta nel problema. Relazioni [redacted] dibattito ruotano attorno a tre ipotesi «trainanti», ognuna per sé: calare nella Reggia il Museo «storico» che documenti il cammino dall'antichità al moderno; oppure testimoniare in [redacted] tour suggestivo la vita [redacted] l'opera della dinastia sabauda; oppure collocare il Museo nazionale delle arti applicate e decorative che in Italia manca. [redacted] tutto in stretto collegamento con il Parco La Mandria. Chiezzi [redacted] giunge una proposta sua: fare alla Venaria l'Università e il Mu[redacted] internazionale dell'arte dei giardini.

Pomeriggio, in aula. L'assessore Leo relaziona, sui punti [redacted] citati, l'assemblea approva. Ghigo chiede tempo: «Riferisco in comitato le ipotesi di lavoro e martedì prossimo informerò l'assemblea». Significa in altre parole che non si può di botto scegliere senza discutere con gli altri componenti il comitato (e il Ministro) cosa fare in quel magnifico insieme di mura barocche erose dall'incuria e bisognose [redacted] un minuzioso lifting. E [redacted] intervenire anche per correggere le tante carenze del sistema museale torinese, [redacted] alla quale puntano [redacted] particolare attenzione Comune e Provincia. L'impegno di Ghigo induce Chiezzi a non discutere subito il suo ordine del giorno.

L'unica certezza è che il progetto di un trasloco dell'Egizio p[redacted] accantonato: con gran sollievo della Sovrintendente Donadoni, che alla riunione [redacted] mattino si è detta disponibile [redacted] collaborare ad un'eventuale raccolta di antichità.

Tramonta un'ipotesi un po' troppo «forte» che avrebbe innescato inevitabilmente resistenze [redacted] non finire. Un chiaro [redacted] del Comune, la secca presa di posizione [redacted] An che vuole l'Egizio dov'è, l'allineamento morbido su queste posizioni [redacted] Provincia e Regione ha tagliato le gambe al ventilato trasferimento.

Prende quota, invece, [redacted] piccoli colpi d'ala, il suggerimento di insediare nella Reggia il museo nazionale delle arti decorative con [redacted] fianco la cosiddetta università dei giardini: progetto illustrato da Enzo Biffi Gentili per conto degli Stati Generali a cui va la primogenitura dell'alternativa «forte» al trasloco dell'Egizio.

«L'importante [redacted] che non ci si dimentichi che Venaria e l'insie[redacted] museale torinese resterebbero riferimenti inerti se non [redacted] provvederà a inserirli in [redacted] sistema che ridisegni l'assetto urbanistico, la gestione dei musei, la rete dei servizi» ammonisce Marcello Pacini della «Fondazione Agnelli».

Pier Paolo Benedetto

Rissa con un gruppo di zingari per un complimento [redacted] una ragazza fuori dalla discoteca

Colpito alla testa con una spranga

L'aggressione davanti allo Chez Nous di Moncalieri

I genitori di Massimo Bartolini **Onorina e Ernesto** «Vogliamo sapere com'è andata Quella notte sul posto c'era [redacted] gente, qualcuno ricorderà»

Forse per un complimento troppo audace [redacted] una ragazza, un gruppo di amici ventenni è stato aggredito a colpi di spranga da una banda di zingari nel piazzale della discoteca Chez Nous di Moncalieri. La rissa è scoppiata sabato mattina verso [redacted] 4 con le prime avvisaglie già dentro il locale (come ha anche riferito [redacted] testimone [redacted] carabinieri). Chi ha avuto la peggio è stato Massimo Bartolini, 22 anni, operaio alla Michelin di Settimo, dove vive [redacted] via Vercelli 24. Con una sbarra di ferro gli aggressori gli hanno letteralmente sfasciato la nuca. Ricoverato dapprima al Santa Croce di Moncalieri, il giovane è stato poi trasferito alle Molinette dove [redacted] hanno sottoposto a un primo intervento chirurgico per ricostruirgli [redacted] cranio. Solo [redacted] mattina Bartolini è uscito dal coma, ma le sue condizioni restano gravissime.

Sui fatti di quel venerdì notte indaga la Compagnia dell'Arma di Moncalieri che ha già raccolto diverse testimonianze. Non sempre concordi. Racconta, ad esempio, un buttafuori dello Chez Nous: «Erano le 3,30, quando, all'uscita del locale, due bande [redacted] giovani hanno iniziato a discutere. Un gruppo era formato da giostrai, zingari che parlavano in piemontese stretto. L'altro era composto da ventenni che frequentano spesso la discoteca».

Sempre secondo il buttafuori, «la discussione si è protratta sul piazzale, vicino al parcheggio, con toni sempre più accesi. Uno zingaro ha raccolto [redacted] terra una sbarra di ferro. Un pezzo di transenna con la quale, d'estate, circoscriviamo la pista da ballo all'aperto. Ha colpito un giovane. Dall'interno del locale la sorveglianza si è accorta della rissa e si [redacted] precipitata fuori. Ma era troppo tardi». Massimo Bartolini giaceva in un lago di sangue con il cranio fratturato. E gli zingari erano fuggiti.

Un amico di Massimo Bartolini ha spiegato però anche ai carabinieri che [redacted] rissa sarebbe iniziata già all'interno dello Chez Nous. «A un altro dei ragazzi del nostro gruppo di Settimo, costretto poi al ricovero in ospedale, hanno sbattuto più volte [redacted] testa contro il [redacted]ro; un fatto avvenuto dentro i bagni del locale».

Ernesto [redacted] Onorina Bartolini, [redacted]trambi di 52 anni, i genitori del giovane con la nuca fracassata, vivono ormai [redacted] giorni davanti all'ingresso della Neurochirurgia A [redacted] professor Carlo Alberto Pagni. «Stiamo venendo [redacted] conoscenza dei fatti solo poco per volta. Ora ci preoccupa solo la salvezza del [redacted]stro unico figlio. E' uscito dal coma, ma fatica a mangiare, non ha [redacted] [redacted] quella tragica notte. E si è risvegliato [redacted] [redacted] sola idea: che a Natale deve andare con la fidanzata a Ischia. Alla storia degli zingari per ora [redacted] crediamo mol[redacted]. Quel che ci sorprende è che nes[redacted] degli amici di nostro figlio sia ancora venuto a raccontarci come sono andate veramente le cose. E dire che c'era tanta gente quella notte».

[redacted] Barbiero
Carlotta Oddone

A Torre Pellice

L'assemblea delle chiese evangeliche

Da domani fino a domenica il Tempio valdese di Torre Pellice ospita l'undicesima Assemblea della Federazione delle chiese evangeliche, che [redacted] riunisce ogni tre anni. Oltre 150 i delegati (valdesi, luterani, battisti, metodisti, Esercito della Salvezza) attesi a Torre Pellice, [redacted] si affiancheranno molti ospiti e osservatori di altre chiese e organismi ecumenici. Nel programma dei lavori - che [redacted] apriranno domattina alle 9,30 con un culto presieduto dal pastore Paolo Ricca, della Facoltà valdese di Teologia di Roma - spicca [redacted] dibattito pubblico in programma per domani sera (ore 20,30 nel Tempio valdese) sul tema «La libertà degli altri: la libertà religiosa [redacted] in Italia». Un momento di riflessione in vista delle celebrazioni del 150° anniversario delle libertà concesse nel 1848 da Carlo Alberto. Interverranno Domenico Maselli (parlamentare); Gianni Long (Commissione per la libertà religiosa della presidenza del consiglio); Dora Bognandi (Unione chiese avventiste); Franco Mona[redacted] (parlamentare) [redacted] Domenico Tomasetto (presidente Fcei).

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 29 Ottobre

[redacted]

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni a carattere nevoso sui ri[redacted]. Temperatura in diminuzione. Visibilità buona. [redacted] moderati nord-occidentali.

[redacted]

[redacted] IN CITTA'

MASSIMA	9,1
[redacted]	2,2
UMIDITA' (ore 14)	45%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,9 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	19 mm
MEDIA (1913-1994)	101,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted]

MASSIMA	5,1	MINIMA	2,3
PRESSIONE (ore 20)			1032 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	20,8	1 ottobre 1997
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

[redacted] FA

MASSIMA	14,2	MINIMA	9,2

[redacted]

IL [redacted] sorge alle ore 7 e 4 minuti, tramonta alle ore 17 e 22 minuti

LA [redacted] si leva [redacted] ore 4 e 52 minuti, [redacted] alle ore 16 e 44 minuti

- Luna nuova 1 ottobre ore 19
- Primo quarto 9 ottobre ore 14
- Luna piena 16 ottobre ore [redacted]
- Ultimo quarto 23 ottobre [redacted]
- Luna nuova 31 ottobre ore 11

[redacted] e [redacted] alla Terra, dalla quale oggi dista 211 milioni di km

[redacted] è nella parte più australe della [redacted]stellazione di Ofiuco

MARTE: [redacted] ben [redacted] ingrandimenti per vederlo grande [redacted] la Luna

GIOVE: [redacted] in direzione Ovest-Sud Ovest 6 ore e mezzo dopo il Sole.

SATURNO: osservabile tutta la notte come una stella di prima grandezza

[redacted] FENOMENO: il 29 ottobre 1991 si ebbe il primo incontro di una sonda con un asteroide. [redacted] Galileo passò a [redacted] da Gaspra

Specchio dei tempi

«Mio marito, dopo due anni, è morto e la pensione d'invalidità non è [redacted] arrivata» - «Rischiamo il ritardo perché [redacted] bus della linea 17 sono stracolmi» - «Un riordino entro il 2000» - «Troppo anziani?»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 72 anni, mio marito ammalato, ha fatto la domanda nel '95 d'invalidità, e l'hanno accolta. Purtroppo, dopo aver aspettato 2 anni, [redacted] marito è morto ad aprile '97. I soldi [redacted] arrivati al [redacted] maggio, ma non me li hanno dati. Ho fatto tutti i documenti necessari e il 16 aprile li ho portati in Prefettura.

«Sono andata al [redacted] ottobre per un controllo della mia pratica, mi hanno detto che per il momento non l'avevano ancora rivista e di passare a gennaio.

«Per sentito dire, se tutto andrà bene fra 4 [redacted] [redacted] anni, arriveranno gli arretrati, nel frattempo dovrò di nuovo sborsare soldi, per marche da bollo e raccomandate. Ma se questi soldi sarebbero dovuti servire adesso, che senso avranno quando li riceverò, magari anche [redacted] gli interessi maturati alla fine delle mie sofferenze? E se in quella data, anch'io sarò morta, come è già successo per il mio povero marito che fine faranno quei soldi? Saranno considerati un risparmio [redacted] che cosa?

«Ho fatto la domanda di reversibilità all'Inps coi due documenti richiesti, hanno risolto [redacted] problema, dopo 3 mesi, mi so[redacted] arrivati gli arretrati, [redacted] la pensione. Perché la Prefettura impiega così tanto tempo?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori, studenti e docenti dell'Istituto Colombatto di Torino che ha sede in via Gorizia. Desideriamo lamentarci per la frequenza delle corse del pullman della linea 17, proveniente da Rivoli in direzione dell'Istituto, nell'arco dell'orario tra le [redacted] 7 [redacted] 7,30.

«In base al piano dei passaggi frequenze dell'Atm i pullman di questa linea sono sovraffollati, considerato che presso l'Istituto sovrammenzionato operano più di 2000 persone.

«Si chiede di prendere in considerazione tale richiesta, tenendo conto che [redacted] centinaia [redacted] persone che si muovono [redacted] per motivi di studio o di lavoro [redacted] questa linea, [redacted] in quell'orario. E molti rischiano di arrivare in ritardo per non aver avuto la possibilità [redacted] salire sui bus [redacted] questa trascurata linea».

Seguono 60 firme

L'assessore comunale all'Ambiente ci scrive:

«Premettendo che la posizione di questo Assessorato è assolutamente allineata [redacted] quanto espresso dal lettore Manfredi relativamente alla questione del Palazzo dei Lavori Pubblici, è d'uopo informare che nei programmi dell'Amministrazione Comunale [redacted] previsto di condurre a termine entro l'anno 2000 alcuni interventi collegabili alle manifestazioni programmate in occasione del Giubileo e dell'ostensione della Sacra Sindone.

«In particolare l'area della Porta Palatina [redacted] stata oggetto [redacted] analisi e di proposte progettuali da parte degli uffici di questo Assessorato, soprattutto per quanto riguarda l'interfaccia con [redacted] Regina Margherita. Non è stato pensato solamente [redacted] semplice riordino [redacted] tutta l'area per mettere maggior[redacted] in valore e giustificare ancora di più le testimonianze dell'antichità romana: è stato infatti pensato anche un "mimetico" intervento edilizio atto [redacted] vitalizzare l'angolo [redacted] via XX Settembre offrendo l'occa[redacted] sia per accogliere turisti e pellegrini in visita al centro cittadino - ed in particolare al Duomo -, che per cancellare dalla prospettiva delle mura romane il disordine dei carretti di servizio al mercato di Porta Palazzo.

«Queste idee - che sono e rimangono per il momento solo proposte - fanno parte di [redacted] pacchetto [redacted] iniziative avanzate dal Comune e sono al vaglio per l'attribuzione dei finanziamenti che il governo si accinge a distribuire in vista del Giubi[redacted].

«L'amministrazione Comunale ha fatto i passi necessari nell'individuare le indispensabili risorse e, al contempo, nell'individuare gli interventi più appropriati per risolvere diversi problemi simultaneamente. Non resta altro che sperare che chi farà la valutazione dei metaprogetti avanzati dalle varie città sappia avere un occhio di riguardo per Torino ed il [redacted] importante ruolo nazionale, anche nel mondo cattolico».

Giovanni Vernetti

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al caso di Biella del minore allontanato dai nonni materni perché anziani.

«Come è possibile vietare a un bimbo di raggiungere la propria famiglia una [redacted] due volte al mese, come tutti gli altri suoi coetanei che il venerdì sera ritornano nelle loro case?

«Lo spirito della legge 184 del 1983 ha altri intendimenti, [redacted] certo quelli applicati da chi, di questo caso, ne ha fatto probabilmente un problema di scontro personale».

Segue la firma

Abbandonati a se stessi, un quarto degli studenti lascia dopo il 1° anno

Matricole allo sbaraglio

Il salto dalle superiori all'università è uno choc: «Se te ne vai fai un favore»

A Palazzo Nuovo lo spazio è così carente che molti ragazzi, per studiare nei «buchi» tra una lezione e l'altra, si riducono a leggere e sottolineare i testi su sedie «di fortuna», nei corridoi. Nelle biblioteche, a meno che si arrivi prima dell'orario di apertura, non c'è posto. Ed è proprio la sensazione di essere un numero perso tra mille numeri, tutti pigiati in spazi insufficienti, una delle cause di disorientamento delle matricole.

Sono circa 11 mila. Di cosa sia l'università, hanno un'idea ancora piuttosto confusa. Sono le matricole dell'ateneo: sbattute di punto in bianco fuori dal guscio protetto delle superiori, perse in contenitori giganteschi con migliaia di persone pigiate, disorientati nel salto tra il liceo «di quartiere», in cui il compagno di banco è sempre lo stesso e abita due isolati più in là, e la facoltà fatta di studenti di Comuni diversi, che in più non si ritrovano quasi mai accanto, a lezione. Le loro angosce sono così tante che oltre il 25%, dopo [illegible] anno da «primini», abbandona l'università.

La matricola umanistica. Sara Boggio, di San Giusto, iscritta a Lettere, racconta il [illegible] «battesimo» a Palazzo Nuovo: «Primo giorno di lezione. Arrivo al corso di lingua italiana in anticipo, per essere sicura di trovare posto. E scopro che il [illegible] so non si fa. Non c'era lezione: l'ini[illegible] era rinviato di una settimana. Due [illegible] dopo, vado a latino. Nella stessa aula, c'erano anche studenti di italiano. Per errore, la guida indicava due corsi nello stesso posto».

La lamentela di tutte le matricole, ma soprattutto di quelle di Palazzo Nuovo, è [illegible] mancanza di informazione. Le lezioni dove sono? Dove si comprano i libri? Dove sono i seminari, gli esami? Per chi è abituato al liceo, è un altro mondo. Una volta c'erano gli insegnanti, tu stavi seduto in classe, e ti davano loro tutte [illegible] informazioni. Adesso, se non le cerchi tu, le informazioni [illegible] le hai. Anzi: se [illegible] ti presenti proprio, non se ne accorge nessuno. Se hai un problema, un lutto [illegible] famiglia, è affar tuo. Prima, per parlare [illegible] un docente bastava alzare la mano. Adesso bisogna farsi «ricevere», dopo aver scoperto dove, e aver annotato l'apposito orario. Federica Maritano dice: «Sei un [illegible] tra i numeri. Ho comprato un libro indicato sulla guida, e alla prima lezio[illegible] ho scoperto che il docente aveva cambiato testo. [illegible] poi, [illegible] mi sembra di essere diventata sorda: c'è una strana acustica, in quelle aule enormi, o forse c'è troppa gente, fatto sta che non sento più i professori». Federica, 19 anni, di Pinerolo, bocciata al [illegible] di Scienze della Comunicazione, è una «matricola ondivaga», figlia dei numeri chiusi.

La matricola ondivaga. A Scienze della Comunicazione, per 250 posti, si sono presentati [illegible] 1500; a Odontoiatria [illegible] per 40 posti, a Medicina sono stati ammessi in 220. E gli altri? Qualcuno rinuncia [illegible] fa causa. I più ripiegano su altre facoltà. Ma il rischio è quello di finire come Angela Cagnetta, 20 anni, [illegible] Volvera, che l'anno scorso ha cominciato Scienze Politiche senza entusiasmo, dopo [illegible] bocciatura al test, «giusto per non perdere l'anno». «Tutto l'anno ho seguito [illegible] mala voglia: è una fatica tremenda, studiare roba che ti fa schifo. Ho dato un solo esame, sono scontenta, adesso ricorro al Tar, speriamo che vada bene».

La matricola scientifica. Paolo Vigna, 20 anni, ha cominciato da pochi giorni [illegible] suo secondo [illegible] a Fisica. Il suo anno da «primino» è stato un mezzo incubo. «Alle superiori ti sembra di avere qualche potere, qualche diritto. Qui, no. Ai professori che tu ci sia o no non importa nulla: anzi, è meglio se non ci sei, almeno hanno meno gente». In quasi tutte le facoltà scientifiche, la percentuale di promossi agli esami è più bassa che in quelle umanistiche. Per i primi mesi, molti frequentano [illegible] la sensazione di non capire quasi niente. Paolo: «E' [illegible] choc tremendo, non passare un esame. Soprattutto per chi, come me, non era mai stato rimandato né bocciato. Ti chiedi com'è possibile, ti senti scemo tutto d'un colpo. Eppure, dare più volte alcuni esami è la prassi. Ma, all'inizio, è una botta tremenda. Tanto che molti, dopo un po' di tentativi, mollano l'università. Al liceo, se uno andava male lo prendevano da parte, cercavano [illegible] aiutarlo: eppure, anche quella non è scuola dell'obbligo. Qui no. I docenti ti dicono: se vi sapete insufficienti, non consegnate lo scritto, che almeno non perdiamo tempo a correggerlo. Insomma, [illegible] ti togli di [illegible] gli fai un favore». Eppure, nonostante tutto, i ragazzi credono che l'università val la pena di farla: «E' [illegible] vita - dicono in coro -, dove nessuno ti fa trovare la pappa pronta: bisogna arrangiarsi». Almeno i due terzi, insistono.

Giovanna Favro

Sotto, **Federica Maritano**: «Sei solo un [illegible] fra i numeri»

Sopra, **Angela Cagnetta** («Ho buttato via un anno») e **Paolo Vigna**: «Ai professori [illegible] te non importa nulla»

Sotto, **Sara Boggio** «Si vive in una totale [illegible] d'informazione»

Alessandro Maioglio coordina i ricorsi al Tar

IL CASO

APPELLO AL TAR

«Numero chiuso», l'ultimo nemico

I bocciati al test: studiare è diritto di tutti

P[illegible] ora sono [illegible] di Scienze della Comunicazione, [illegible] di Medicina, e due fisioterapisti. Sono ragazzi del primo anno decisi ad imbracciare le armi contro il numero chiuso. Bocciati ai test d'ammissione, non si [illegible] gnano: [illegible] Coordinamento dei collettivi universitari ha dato loro una mano a trovare [illegible] avvocato, [illegible] li sta aiutando [illegible] far causa perché si dichiarino illegittimi i numeri chiusi. Si appellano al diritto all'istruzione, costituzional[illegible] [illegible] garantito: nei giorni [illegible] è stato consegnato all'avvocato Roberto Lamacchia l'elenco dei «guerrieri» raccolto dai compagni dei collettivi, che coordinano la presentazione del ricorso al Tar.

Dietro alla battaglia che presto intraprenderanno i ragazzi, c'è anche lo scontro tra due filosofie, due culture, due scuole di pensiero sull'ateneo. Da un lato chi propala un'università sempre più selettiva, dall'altro chi ribatte che la domanda di cultura deve essere comunque soddisfatta. Ci sono studenti [illegible] docenti schierati su un fronte [illegible] sull'altro. Alessandro Maioglio, studente di Economia e Commercio che coordina la presentazione dei ricorsi (ed è rappresentante al Senato Accademico), [illegible] Andrea Merlone (anch'egli al Senato accademico) [illegible] hanno dubbi: vogliono un'università aperta, accessibile a tutti. A chi dice che numero limitato di iscritti vuol dire meno laureati disoccupati, Merlone ribatte dicendo che [illegible] senti la necessità primaria di approfondire una disciplina, questo può essere un impulso che non nasce soltanto da esigenze economiche [illegible] carriera. Può essere un bisogno di crescita culturale in una specifica direzione. E poi, chi può dire che cosa domanderà il mercato del lavoro tra [illegible] anni in Europa? Ha senso programmare il numero [illegible] laureati in base a considerazioni locali, quando l'economia marcia su parametri internazionali? [illegible] si può, in nome di queste previsioni comunque discutibili, negare a migliaia di ragazzi di diventare più colti? Una volta proiettati nel mondo del lavoro, avranno [illegible] in ogni caso maggiori strumenti per farsi avanti».

Se prima di superare i test [illegible] tutti per l'università «aperta», una volta passato l'esame-sbarramento molti studenti si schierano per il numero chiuso, lamentando spazi stretti, sovraffollamento, carenze didattiche e strutturali. Ma Maioglio dice: «E' vero: come [illegible] fa a far lezione a 500 allievi? Ma [illegible] nostra risposta è: dividiamoli in più aule [illegible] più corsi, adeguiamo i contenitori alla domanda di cultura, e non viceversa».

Mentre i ricorrenti combattono una battaglia personale, che mira all'iscrizione [illegible] una facoltà (la quota di spese legali, per ognuno, è di 200 mila [illegible]ni), quelli dei Collettivi combattono una guerra per certi versi «politica», non dettata da ragioni personali, ma di principio. Maioglio: [illegible] numeri chiusi sono illegali, incostituzionali. La carta-cardine dello Stato ruota intorno ad alcuni principi fondamentali, e uno di questi è la cultura aperta a tutti». Ma, proprio perché si tratta [illegible] questioni di principio, [illegible] «filosofia», sul numero chiuso non tutti gli studenti la pensano allo stesso modo.

C'è chi lo sposa in toto, e chi assume una posizione che rappresenta una specie di «via di mezzo». Come Antonio Celentano e Giampaolo Marturano (anch'essi eletti al Senato Accademico), che si dicono contrari al numero chiuso «inteso come principio, co[illegible] progetto, [illegible] come strumento di pianificazione di spazi, corsi e didattica». Ma dicono che bisogna valutare «ogni anno, e caso per caso: siamo favorevoli per specifiche situazioni, come "male minore" da adottare se [illegible] strutture [illegible] il numero di docenti, in un singolo corso di laurea, sono marcatamente insufficienti: non lo vogliamo come scelta "a priori", ma non siamo [illegible] contrari per principio. In casi di emergenza, quando la qualità della didattica sarebbe troppo compromessa dalla gran quantità di studenti, può essere il male [illegible] Se in un'aula ci stanno cento persone, [illegible] inutile pigiarcene mille. Bisogna lavorare per avere aule più grandi. Poi, se è impossibile, per quell'anno si può anche decidere la chiusura, da ridiscutere magari l'anno successivo». **(g. fav.)**

PALAZZO NUOVO

Tra Fuan [illegible] Collettivi due ore d'insulti nell'atrio

«Fascisti!», «Provocatori!», «Ignoranti!», «Zombi!». E così via, per due [illegible] ri mattina, studenti del fuan-azione universitaria e dei collettivi autogestiti universitari [illegible] sono fronteggiati nell'atrio di Palazzo Nuovo. La destra accusava i [illegible] di avere trasformato l'Ateneo in [illegible] fiera di saltimbanchi ubriachi». I collettivi hanno replicato: «Ci stiamo riappropriando della gioia di costruire momenti di socialità fuori dagli schemi». La presenza della polizia ha evitato incidenti. L'unica a rimetterci le penne (letteralmente) è stata una povera gallina lanciata nella mischia.

TeC
CONFEZIONI
TAGLIE PER TUTTI
ABITI e GIACCHE
EXTRA CORTE e EXTRA LUNGHE
DONNA TAGLIE DAL 38 al 70
UOMO TAGLIE DAL 44 al 75
via Vandalino, 37/b
(zona piazza Massaua)
TORINO Tel. 720.181

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

[illegible] LOGISTICA
dispone in Torino di magazzini ed attrezzature per stoccaggi, magazzinaggi, gestione completa degli ordini, confezionamenti ecc. e relativa distribuzione
Telefonare allo
Ufficio 011/2234211 - 2234219.

CONFAPPI
FNA Federamministratori
VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30 - 12 / 15 - 18,30 sabato escluso
AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
- **Frequenza:** lunedì e giovedì 18,00-22,00
- **Docenti:** professionisti esperti del settore
- **Programma [illegible] corso:**
PARTE GIURIDICA: [illegible] ore di lezione - PARTE PRATICA: 70 ore di lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati
BANCHE: nozioni di matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea di condominio
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici o nocivi
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
CORSO DI INFORMATICA: 24 ore di lezione.
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.
[illegible] INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A
sede CONFAPPI via Montecuccoli 1 - 10121 Torino
Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72
[illegible] corso presso le nostre sedi via Montecuccoli 1 - Torino
[illegible] ISCRIZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 31-10-97
- Possibilità: [illegible] STUDIO per coloro che sono [illegible] possesso di [illegible]PLOMA [illegible] MATURITA' con votazione superiore ai 50/60.
- Pagamenti rateizzati
- Ritiro copie programma provvisorio presso [illegible] nostre sedi.

SABETI
TAPPETI PERSIANI
[illegible] 2
Tel. [illegible]

CAMINETTI
Antichi e moderni
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

SESTRIERES S.p.A.
Area Commerciale - P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (To)
Tel. 0122/76.306 - 75.50.40 - Fax 0122/76.294
skiboss
VIP CARD
VIALATTEA
1670-16645
TI RESTANO 4 GIORNI PER RISPARMIARE E SCIARE.

Il servizio inaugurato nella 4ª circoscrizione

Offrono tempo libero e si scambiano aiuto

«Time is money», gli inglesi hanno sempre saputo che il tempo è denaro. E chissà che sia ora di imparare da loro, mettendo «in banca» quel tempo che ciascuno di noi si ritrova a disposizione, almeno ogni tanto. Con la certezza di farcelo restituire sino all'ultimo minuto.

Succede in tanti Paesi stranieri dove il «Welfare State» è già stato profondamente modificato. Capita dalla settimana scorsa anche nella quarta Circoscrizione San Donato-Campidoglio-Parella: è prima di Torino (mentre la [illegible] e la decima Circoscrizione stanno per inaugurare lo [illegible] servizio) che ospita dalla scorsa settimana in via Carrera 81 (tel. 79.97.85) una «Banca del Tempo». Messa a disposizione di tutti i residenti, anziani in pri[illegible] linea. E «copiata» da un progetto-prototipo ideato nel '96 dalle donne italiane e straniere dall'associazione Almaterra.

Spiega Matilde Caffaro che ha promosso l'iniziativa con Silvana Acerni e Dolores Villar, nell'ambito dell'«Associazione Volontari» del quartiere appoggiata dalla responsabile dei servizi sociali locali Livia Belmondo: «Visto il buon risultato di Almaterra, a giugno abbiamo cominciato a sperimentare uno scambio di servizi ristretti tra una ventina di conoscenti disponibili. Io, ad esempio, ho trovato qualcuno che ha accudito i miei fiori quando ero in vacanza in maniera impeccabile. E certamente ricambierò».

Il segreto è tutto qui. Nella «Banca del Tempo» di Parella nessuno regala niente, ma tutti ottengono qualcosa. E riescono a ottimizzare il proprio tempo, rompendo l'isolamento e ricreando rapporti di buon vicinato. Come succede nelle banche similari che sono già nate o stanno per nascere a Chieri e Collegno, Ivrea e Moncalieri, Venaria e Rivoli, Piossasco e Volvera. E hanno ottenuto l'attenzione e il coordinamento della Provincia, che ha dedicato a queste inedite strutture un apposito servizio informativo (tel. 5756.2868).

Precisa Matilde Caffaro: «Non si tratta di volontariato, ma di scambio di tempo e di attività attraverso un patto di responsabilità reciproca e di rapporto paritario tra i soci, che utilizzano come unità di scambio una contabilità misurata in ore».

Ore «alla pari», conteggiate su appositi blocchetti di assegni. E valutate alle stesso modo tanto per chi offre o riceve un parere legale quanto per chi rammenda o si fa rammendare un orlo scucito. Ciascuno propone ciò che può dare e riceve ciò di cui ha bisogno, in conclusione. «A partire da noi, che contiamo di farci ripagare al più presto le ore spese per organizzare il servizio».

«Banche del tempo», logo della Provincia

Allo scopo di rompere il ghiaccio, il gruppo di coordinamento ha promosso un incontro collettivo di presentazione venerdì 7 novembre alle ore 17 in via Asinari di Bernezzo 98, stabilendo che l'iscrizione alla banca sarà di 25 mila lire sino al dicembre '98. Orario di segreteria: ogni martedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 e ogni giovedì dalle 15 alle 17. Tra i primi filoni di scambio: casa e faccende domestiche, cura dei bambini, compagnia, piccole prestazioni e consulenze, supporti contro il caos della burocrazia oppure puntelli contro la [illegible] dello stress.

Luisella Re

NOTIZIE FLASH LA TERZA ETA'

[illegible] PSICHICI. Prenderà il via il 4 novembre e proseguirà sino al 20 gennaio - con un incontro a ingresso libero in programma ogni martedì dalle 20,30 alle 22,30 - l'ottavo corso di formazione per volontari promosso dalla Diapsi (Difesa ammalati psichici) per l'informazione, la gestione e la prevenzione dei disturbi psichici. L'associazione - varata nell'88 - opera in [illegible] Sacchi 32 (tel. 54.66.53). E combatte la paura e l'ignoranza che pesa su questo male, isolando i malati mentali e le loro famiglie. I volontari saranno impegnati nella compagnia degli ammalati, nelle attività del centro di incontro e nell'ascolto partecipe delle famiglie. Temi di novembre: disturbi d'ansia e personalità (prof. E. Bogetto), schizofrenia (prof. A. Ferrero), pazienti «borderline» (dottor. R. Gnavi), disturbi dell'umore e depressione (Prof. L. Ravizza).

CITTA' MULTIETNICA. «Molte radici, una città». E' il titolo del convegno in programma dalle 9 alle 17 del 4 novembre presso la Sala Congressi CRT, corso Stati Uniti 23. Lo hanno promosso «Città Insieme» e Fidapa sui problemi di convivenza tra gente di educazione, religione e culture diverse. Tra i temi in analisi: l'inserimento dei bambini e la violenza familiare.

[illegible]. Don Piero Segatti illustrerà il [illegible] «I testimoni di Genova sono cristiani?» in via Boston 37 alle 15 di lunedì 10 novembre. L'incontro rientra nel primo ciclo di conferenze in programma ogni lunedì pomeriggio [illegible] al 15 dicembre in via Boston 37, su iniziativa di «Cultura Popolare Famiglia. La CPF, fondata da don Lino Baracco nel 1983, opera a Santa Rita-Mirafiori, «Gesù Buon Pastore» in via Monte Vodice, Madonna di Campagna, S.Giulio d'Orta, Pozzo Strada, Madonna della Pace e corso Giulio Cesare, Nole Canavese. E si articola in cicli di 20-25 incontri, accompagnati da «dispense». Tra i temi: medicina-psicologia, cultura di oggi, cristianesimo nell'Italia che cambia. Per Don Lino si tratta di «un'occasione saria che in un'ottica moderna, superando i limiti di assistenza ed "emergenza", offre sp[illegible] culturale e supporto egli anziani».

APPUNTAMENTI. Mercoledì 5 novembre alle ore 10, in via Fanti 17, 4° appuntamento per «anziani d'azienda con Anla, Ugaf e CRT. La scrittrice Luciana Omicini illustrerà i segreti del sonno e dei sogni.

SANITA'. Giovedì [illegible] ottobre alle ore 11, al Collegio Ipasvi e via XX Settembre 76, conferenza contro le carenze della Sanità nei riguardi dei malati inguaribili. Promotori: Ipasvi, Csa, Consulta persone in difficoltà, Diapsi, Associazione lotta contro le malattie mentali, Aima e Gruppo Abele.

Secondo la Lega Nord 200 mila torinesi alle urne

Quasi un milione gli elettori in Piemonte «Ma non ci sono ancora dati ufficiali»

Torinesi al voto per la «Padania» nel gazebo di piazza Castello

Alle elezioni «padane» vince il centro-destra

Elezioni padane: in Piemonte ha vinto il centro destra di Gnutti, Formentini e Ceresa, che ottiene il maggior numero di parlamentari nel cosidetto organismo «costituente della Padania» che si riunirà quanto prima in un castello della provincia di Pavia. I dati sono stati forniti a tutte le segreterie nazionali (tale è quella piemontese di corso Matteotti 5) e a quelle provinciali, dal comitato presieduto dall'ex ministro dell'Interno nel governo Berlusconi, Roberto Maroni, chiuso anche ieri nella sede meneghina di via Bellerio a fare i conti, ad annullare i doppioni e a conteggiare le schede che, secondo la Lega, sono state infilate nelle urne da oltre 5 milioni di popolo del Nord.

In città hanno votato, sempre stando ai dati raccolti dai simpatizzanti del Carroccio, oltre 200 mila persone, mentre in regione le cifre si avvicinano al milione. Ma, anche ieri, non si trattava di numeri definitivi, perché - secondo i responsabili dell'organizzazione - c'erano ritardi nel conteggio delle schede «bianche» o «nulle».

Pietro Molino capogruppo della Lega Nord in Comune

«Sta di fatto - dice Fabrizio Bruno, presidente della elezioni in Piemonte, in polemica con l'Ulivo e con quanti non credono all'alta affluenza ai gazebi - che domenica hanno votato milioni di padani. Nonostante ciò vogliamo essere precisi e, finché [illegible] avremo la sicurezza che i votanti sono proprio quelli, non forniremo conferme. Nel Canavese, per esempio, hanno deposto la scheda nell'urna quattro cacciatori mantovani che non ne [illegible] diritto. Sono voti da scorporare e ci creano non pochi problemi».

Nonostante ciò, ecco com'è andata nella circoscrizione di Torino che invierà al Parlamento padano (duecento membri) 18 deputati sui 34 che spettano al Piemonte. Primi, con il 29,16 per cento, i democratici europei [illegible] 5 eletti: Franco Allasia, il capogruppo in Sala Rossa, Pietro Molino, poi Carlo Bonino, Mirta Toninato, Ernesto Chiesa. Seguiti dalla destra padana (25,40 %): Massimo Rota, Cinzia Raviola, Andrea Bussolino, l'ex consigliere comunale Giovanni Airola, Claudio Broglio; quindi i liberaldemocratici rappresentati da Marco Civra, l'ex consigliere a Palazzo Civico, Franco Francone, Cristian Morando, Davide Chiotti; i cattolici padani (10,40 %) con Giulia Bertero e Renzo Zenzero; i comunisti padani (7,05 %) e Stella polare (3,85 %): un eletto ciascuno, rispettivamente, Valerio Bertone, e Patrizia Patrucco.

Giuseppe Sangiorgio

THE MESSAGE

Le strade di una Concessionaria di auto non sono sicuramente infinite. Ma fin dall'inizio, oltre alle solite vie, ai nostri clienti abbiamo aperto orizzonti diversi: il fuoristrada, l'itinerario avventuroso, la partecipazione sportiva. In termini di mezzi, preparazione, assistenza meccanica e garanzie quest'impegno ci ha fatto maturare in fretta. Raramente chi è partito da Autostandar si è trovato nelle curve e mai abbiamo lasciato qualcuno in panne.

Così, a soli vent'anni, possiamo dire di avere già una bella esperienza, e allo spirito giovanile ci piace accompagnare uno stile più classico: solida e visibile presenza sul mercato, servizio capillare, garanzie tangibili, formule di finanziamento avanzate ed esclusive, apertura serale sino alle 21,00. Se oggi anche Chrysler ha scelto Autostandar, è perchè in questi 20 anni abbiamo dimostrato di avere 4 ruote (motrici) così.

CHRYSLER Jeep

Autostandar
VENT'ANNI PIENI GIRI

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI Strada Settimo 336/A - 10099 S. Mauro T.se (zona Pescarito) tel. 011/273.19.15 - Uffici Commerciali: orario continuato 8,30 - 21,00
PUNTI VENDITA C.so Trieste 96 - 10024 Moncalieri (Torino) tel. 011/640.78.09 - C.so Belgio, 179 - 10153 Torino - tel. 011/898.92.72

Meno inquinanti e più comodi, soprattutto per gli handicappati

Nel 2000 un bus nuovo su tre

Parte la gara Atm: 290 automezzi

Dopo l'intervento del Tar sull'esito della gara Atm per l'acquisto di 190 bus (l'Iveco ha vinto il ricorso contro la vittoria dei concorrenti Mercedes, De Simon e Autodromo), si riapre oggi il bando per la fornitura dei nuovi mezzi per l'azienda di corso Turati. Seconda fase che comporterà un certo ritardo nel rinnovo della flotta Atm (circa un anno), ma cui si affiancherà una seconda gara per l'acquisto di altri 100 bus: intervento questo, che consentirà, entro il Duemila, di sostituire un terzo dell'attuale parco bus abbassando l'età media dei veicoli da 9 a 6 anni. «Gli acquisti, i cui primi arrivi sono previsti intorno al luglio '98 - ha spiegato ieri il presidente dell'azienda Gianni Guerra insieme con l'assessore alla Viabilità Franco Corsico -, potranno migliorare sensibilmente la qualità del servizio offerto».

Dopo i primi 50 bus, il cui debutto è previsto per la prossima estate, altri 150 mezzi arriveranno nel '99, mentre gli ultimi 90 si attendono per il 2000. I nuovi veicoli saranno così suddivisi: 100 bus urbani lunghi 12 metri (con riserva di parte dell'Atm di esercitare un'opzione per l'acquisto di ulteriore centinaio), altri cento modelli snodati lunghi 18 metri e 90 suburbani lunghi 12 metri.

E vediamole nei dettagli queste caratteristiche che dovrebbero migliorare comfort e qualità del servizio offerto dall'Atm. Innanzitutto i nuovi bus avranno il pianale completamente ribassato e saranno privi di gradini interni. «Inoltre - ha aggiunto l'assessore Corsico - l'accesso ai veicoli sarà molto più comodo perché il pianale risulterà perfettamente allineato alla banchina fornendo la possibilità di utilizzare anche un'apposita pedana che collegherà il bus alla fermata qualora questa sia posizionata su un marciapiede inferiore di 28 centimetri di altezza standard. Un accorgimento, questo, che risulterà utile anche per consentire un facile accesso a passeggeri con a seguito carrozzine e passeggini». Ma non è ancora tutto. Per i disabili ci sarà la possibilità - comune a tutti i nuovi mezzi - di entrare nel bus con la carrozzella. Inoltre a bordo di tutti i veicoli si migliorerà notevolmente la sileziosità sia interna che esterna (perché monteranno motori di tipo «Euro 2» emissioni di gas più contenute) e la qualità del comfort: i posti a sedere, infatti, aumenteranno sugli autobus suburbani.

Aggiunge Guerra: «I 100 autobus snodati da 18 metri sostituiranno altrettanti mezzi lunghi 12, attualmente in servizio: pertanto sulle linee interessate sarà offerto, a parità di frequenza di passaggio degli autobus, il 40 per cento dei posti a sedere in più».

Ma un'altra novità di rilievo è stata presentata ieri dall'Atm nell'ambito del rinnovo sia del parco mezzi sia dell'allestimento delle pensiline: riguarda i passeggeri non vedenti. L'ha illustrata nei particolari l'ingegner Valerio Miranti: «Abbiamo intenzione di dotare alcune paline, fra pochi mesi, di un sistema che emetta speciali raggi infrarossi. Segnale questo, che potrà essere captato da cuffia di cui potranno essere dotati i passeggeri non vedenti. Quel fascio di raggi infrarossi servirà loro per riconoscere che la fermata del tram si trova proprio lì. E sulla stessa pensilina si realizzerà poi un sentiero "fisico" fatto di ciottoli in rilievo che aiuti il passeggero a salire fino sul tram. A quel punto ogni veicolo che arriverà annuncerà al non vedente, via radio, il numero della linea in arrivo». Torino, dunque, si pone all'avanguardia nel trasporto dei disabili: «In effetti siamo la prima metropoli d'Italia a proporre questo tipo di servizio», ha concluso Corsico alludendo ai tram con il posto per la carrozzella sia alla pensilina riconoscibile dal vedente. E per il rinnovo dei tram normali? «Per quelli bisognerà aspettare ancora qualche tempo - ha annunciato il presidente Guerra - ma stiamo già studiando come rinnovarne un cospicuo lotto».

Emanuela Minucci

SUL TRAM

«Pinacoteca» itinerante

Per una settimana il Ristotram diventa pinacoteca itinerante. A bordo viaggiano una quindicina di opere pittoriche realizzate in estemporanea da giovani artisti durante la manifestazione Il Cavalletto che ha vivacizzato, a metà ottobre, il centro storico cittadino. Esposti anche due abiti ispirati ai palazzi barocchi torinesi ideati dagli allievi dell'Istituto d'Arte. Il tram-galleria in questi giorni trasporta solo studenti. Il pubblico potrà salire sul mezzo a rotaie in sosta: sabato 1° novembre tra le 10 e le 12,30 alla Pellerina (corso Lecce angolo via Nicola Fabrizi); domenica 2 a San Salvario (corso Massimo d'Azeglio angolo corso Raffaello). In vettura, oltre a visionare i lavori ci sarà modo di incontrare i rappresentanti delle circoscrizioni e dei comitati spontanei di quartiere promotori dell'iniziativa ed innescare un dibattito sul risanamento di certe aree torinesi» come spiega Carlo Verra del Comitato Quadrilatero Romano.

Rifondazione si rivolge alla procura

Caso-Vaglio: stonito in consiglio regionale

Il Polo lascia l'aula: «La minoranza vuole bloccare i lavori della giunta»

Rifondazione comunista ha deciso di presentare un esposto in procura sugli atti amministrativi predisposti dall'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, per l'allestimento dello stand della Regione Piemonte alla rassegna Show Mont. Lo annuncia il capogruppo, Pino Chiezzi, al termine del dibattito sul «caso Vaglio» che si è svolto ieri in Consiglio regionale e che è stato incandescente. Alla fine, infatti, il Polo ha abbandonato prima la conferenza dei capigruppo e, successivamente, l'aula, facendo così mancare il numero legale, per protestare contro «l'atteggiamento pretestuoso della minoranza che vuole solo bloccare l'attività di questa giunta». Le opposizioni per bocca di Pasquale Cavaliere, capogruppo dei verdi, hanno chiesto al presidente della Giunta l'istituzione di un gruppo di analisi per accertare «le irregolarità nelle procedure sia per la scelta della trattativa privata sia per l'intervento diretto della segreteria dell'assessore».

Il dibattito inizia con comunicazione del presidente della Giunta. Spiega Enzo Ghigo: «Il coinvolgimento della segreteria dell'assessore è stato necessario vista la partecipazione innovativa delle comunità montane». Aggiunge: «Le trattative private per l'affidamento all'architetto Vischi e alla ditta Allestystand risultano stanzialmente conformi ai disposti dell'articolo 31 della legge regionale 8/84». Ghigo parla della «pochezza» della contestazione e di «una situazione angosciante per chi ha responsabilità di governo che si trova sotto una continua pressione psicologica». Infine una proposta per superare le «problematiche relative agli appalti»: «Dobbiamo dare attuazione alla legge 8 del 1984, istituendo l'albo dei fornitori e predisponendo un regolamento di attuazione più attuale della legge vecchia di 14 anni».

Per le opposizioni la risposta è insufficiente. Cavaliere: «Vaglio non ha applicato quella legge. E' stata decisa una trattativa privata senza che sia stato preventivamente fissato il tetto di spesa di 200 milioni previsto dalla legge. Si tratta di un appalto del tutto illegittimo». Saitta (ppi) parla di «un atto predisposto con procedure poco ortodosse. Qualsiasi incarico deve essere supportato da delibere. Così non è stato, dunque Vaglio paghi». Chiezzi aggiunge: «E' un caso più grave rispetto alle vicende Viglietta e Angeleri. Esiste un verbale che attesti l'apertura delle buste? Se non c'è, sono nulli tutti gli atti». Sulla stessa linea anche Rosso (Lega), Spagnuolo (socialisti) e Riba (pds).

E il Polo? Gallarini (Fi), Montabone (Mppel), Deorsola (Ccd), Angeleri (Misto) fanno quadrato intorno a Vaglio. Ghiglia (An) chiede «più fermezza nel rispondere alle opposizioni». Una critica alla disponibilità al dialogo del presidente Ghigo.

Maurizio Tropeano

IN BREVE

TRASFERIMENTO. Il dottor Vincenzo Ferraro, dirigente il Commissariato Centro, è stato promosso questore vicario a Latina. Il funzionario, 54 anni, da 5 a Torino, ha anche fondato il Centro nazionale di specializzazione e perfezionamento nel tiro di Nettuno per i tiratori scelti della polizia.

Dal di novembre, la bolletta per il pagamento del canone d'affitto e delle spese degli inquilini dell'Atc arriverà a casa con la posta. Il nuovo bollettino sarà contenuto in una busta chiusa «Postel» per garantire maggiore riservatezza e fornire più informazioni. L'Atc ha già inviato questi giorni una lettera a casa per informare gli assegnatari della nuova bolletta e delle opportunità aggiuntive, in particolare la possibilità di pagare in modo automatico e gratuito nelle filiali Sanpaolo.

INDAGINE OCCUPAZIONE. Quali e quante offerte di occupazione arriveranno nella provincia di Torino? Il risultato dell'indagine - svolta da Unioncamere, Ministero del Lavoro e Unione Europea - sarà presentato domani (ore 9,30) al Centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, da Franco Ahmino, Bruno Contini e Bruno Manghi.

SAN SALVARIO. Domani sera alle 21 incontro pubblico su «La politica governativa in materia di immigrazione» con il ministro per la solidarietà sociale Livia Turco. L'appuntamento è nella Sala valdese di corso Vittorio Emanuele 23.

«Il crocefisso in Sala rossa è incompatibile?». Se ne discute domani sera, alle 21, nel salone dell'Antico Macello, via Matteo Pescatore 7. Modera l'avvocato Bruno Segre, intervengono i consiglieri comunali Viale e Paolino.

ANZIANO TRUFFATO. Anziani, attenti alle truffe. Ieri un signore ultrasettantenne ha aperto la porta ad un giovane di 20-25 anni che gli ha consegnato una busta gialla dicendogli: «Contiene documenti». Poi gli ha fatto pagare 15 mila lire consegnandogli come ricevuta un cartoncino senza valore. All'apertura della busta, la sgradita sorpresa: conteneva soltanto cartone.

CRI. Comincia a novembre il corso annuale per infermiere volontarie della Croce Rossa. Ha durata biennale, l'ammissione è riservata alle diplomate tra i 18 e 50 anni. Le adesioni in via Bologna 171, martedì e giovedì dalle 11 alle 15.

MONCALIERI. Rapina da mezzo milione, ieri, alla farmacia del dottor Ezio Magnano, in strada Genova 47 a Moncalieri. Due banditi disarmati hanno svuotato la cassa all'orario di chiusura e si sono dileguati su una Fiat Uno. Poi hanno abbandonato l'auto per continuare la fuga in taxi.

Il maggiore De Vita

Comanderà gli investigatori napoletani

Dalla compagnia Oltredora al comando del Nucleo Operativo di Napoli. A coprire uno dei più delicati incarichi nell'Arma dei carabinieri è stato chiamato il maggiore Antonio De Vita, l'ufficiale palermitano che si era distinto, nel corso degli ultimi mesi, nella «pulizia» di Porta Palazzo. Era stato lui ad ideare un particolare sistema di presidio, che aveva finito per sconcertare gli spacciatori, inducendoli a scoprirsi. I militari della caserma di corso Vercelli erano così riusciti a porre in essere una lunghissima serie di arresti, grazie a particolari sistemi di camuffamento ed alla capacità di infiltrarsi nel mondo degli extracomunitari. A capo della Oltredora, il Comando Generale ha designato il capitano Rosario Castello, proveniente dalla compagnia di Termoli, che ha già assunto il nuovo incarico.

Tra extracomunitari

Otto «volanti» per sedare rissa

Gli agenti della prima volante accorsa la scorsa notte in via Stradella 208, davanti al Mercury, discoteca molto frequentata da stranieri, raccontano che erano almeno una decina le persone coinvolte nella rissa.

Ma un'altra quarantina erano attorno, quasi un cerchio, a guardare, urlare, incitare. E per sedare quel putiferio sono accorsi in aiuto della prima pattuglia altre sette auto, ventun uomini. Gli uomini delle volanti hanno dovuto lavorare un'ora per riportare la calma. Una rissa tra cittadini stranieri, tutti nigeriani: quelli arrestati.

Una rissa scoppiata chissà perché. «Litigano ogni sera» dicono i vicini di casa. E ricordano la rissa del settembre scorso e quella di giugno quando furono arrestate persone.

La protesta indetta per ottenere condizioni di vita migliori: «Se non basta ci asterremo anche dal bere»

Lo sciopero del carrello si estende alle Vallette

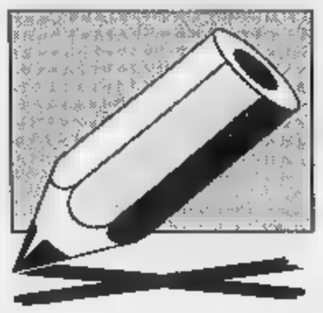
Come a Rebibbia, anche a Torino verrà rifiutato il cibo del carcere

«Sciopero del carrello» anche al carcere delle Vallette. I detenuti torinesi scendono così in lotta a fianco dei compagni del carcere di Rebibbia, che da sedici giorni rifiutano il carrello, cioè evitano di alimentarsi con il cibo che viene loro inviato dalla amministrazione carceraria, appunto sui carrelli. Alle Vallette la protesta si inasprirà nei prossimi giorni, secondo un preciso programma che il comitato di agitazione ha provveduto ieri a distribuire in tutti i bracci. A Torino, come a Roma, si punta ad ottenere un pacchetto di agevolazioni: un condono generalizzato di almeno tre anni; l'applicazione immediata e migliorata della legge Simeone; la depenalizzazione dei reati minori; la liberazione immediata per i detenuti afflitti da malattie incompatibili con la detenzione; l'abolizione dell'art. 4 bis che esclude migliaia di detenuti dalle misure alternative. Alla base di queste richieste, si legge sul documento dei detenuti, ci sono anche ragioni legate al sovraffollamento delle strutture, a cui non sfugge il carcere delle Vallette che, costruito per un massimo di 700 carcerati, adesso ne ospita oltre 1500. Particolare attenzione è anche rivolta ad ottenere un'assistenza sanitaria di livello, una migliore igiene e medicinali. Nel documento diffuso ieri alle Vallette c'è anche un richiamo all'incompatibilità della carcerazione per i malati di Aids terminali. Per questa categoria di malati viene sollecitata l'istituzione di particolari strutture, dove possibile seguire con maggior profitto le cure e dove il paziente possa anche avere contatti più umani e senza limiti con i propri famigliari.

Il braccio di ferro fra detenuti e governo prevede una serie di tappe: da domani i detenuti rinunceranno ai colloqui con avvocati, educatori, psicologi, associazioni di volontari e scuole. Da lunedì 3 novembre comincerà la «dotta della spesa», che non verrà acquistato più alimento nemmeno dallo spaccio interno. Da giovedì 6 novembre verrà osservato il rifiuto dell'accettazione di tutti i pacchi provenienti dall'esterno con interruzione anche dei colloqui. Da sabato 8 novembre, i detenuti asterranno dal compiere tutte le lavorazioni che vengono effettuate ogni giorno all'interno del per dare inizio allo sciopero della fame. Il volantino che è stato diffuso nei bracci del carcere dà poi indicazioni sulle modalità di quest'ultima protesta: «Durante lo sciopero della fame bisogna bere 1 bicchiere e mezzo di latte zuccherato al giorno, oltre a molta acqua». E se il governo facesse ancora orecchie da mercante alle richieste che salgono dalle carceri: «Siamo pronti - fanno sapere dalle Vallette - a cominciare anche lo sciopero della sete, con le drammatiche conseguenze che tutti possono intuire. Non abbiamo paura di niente, nemmeno della morte. Anche chi sta in carcere merita di vivere in modo umano».

Angelo Conti

Babbo Natale
ha un nuovo indirizzo
via Lagrange, 15 - Torino
lunedì dalle 14,00 alle 21,00
martedì - sabato dalle 9,30 alle 21,00
(orario continuato)
la Rinascente



GRUGLIASCO. La sinistra spaccata al voto

Nel feudo rosso sfida sul piano regolatore

Cittadella universitaria e riqualificazione urbana dei vari quartieri. A Grugliasco, città «rossa» da quasi cinquant'anni, la campagna elettorale è tutta incentrata sull'approvazione del nuovo piano regolatore. Da sfondo c'è, poi, la crisi della sinistra che si presenta agli elettori con due candidati. Da una parte il sindaco uscente «verde» Mariano Turigliatto, silurato a luglio da diciassette consiglieri, da An a Rifondazione, guidati dal pds. Dall'altro il candidato ufficiale della Quercia, l'ex sindaco Marco Lo Bue. Il toto-sindaco ipotizza il loro duello al ballottaggio del 30 novembre, ma non è da escludere che la dispersione dei voti a sinistra possa favorire il candidato del Polo, l'ex maggiore dei carabinieri Franco Golini. La leghista Michelina Grosso sembra, invece, determinante più che altro per un eventuale appoggio, al secondo turno, a Turigliatto. Quattro candidati in corsa, dunque, per assicurarsi la guida di un centro di 40.850 abitanti che negli ultimi tre anni ha fatto il possibile per scrollarsi di dosso l'etichetta di città delle tangenti, dopo lo scandalo della shop-ville «Le Gru». «Nel giugno '94 - ricorda Mariano Turigliatto - venni eletto con il sostegno di tutta la sinistra. Evidentemente ero considerato un sindaco "scopa", necessario per ripulire l'immagine di una città dove il sindaco pidiessino era finito in galera per via delle tangenti. Quando hanno capito che potevano fare a meno di me, mi hanno fatto saltare». Quali sono gli obiettivi principali del piano regolatore? «La collocazione delle facoltà scientifiche dell'Università e la creazione del parco urbano, innanzitutto, poi c'è la sistemazione dei vari quartieri, a partire da Borgata Paradiso, dove una parte delle case popolari va completamente abbattuta per creare alloggi migliori». Turigliatto ribadisce, inoltre, la necessità di concludere i progetti riguardanti il Parco delle Serre, che ospiterà il Museo del Designer Industriale, ed il Piano Insediamenti Produttivi, che prevede uno sviluppo industriale su un'area di 110 mila metri quadri.

Su una maggiore attenzione alla dimensione industriale Grugliasco insiste anche il candidato dell'Ulivo, Marco Lo Bue. «Negli ultimi anni - dice - è stato trascurato il rapporto tra Comune e due delle principali società internazionali nel settore della carrozzeria, la Pininfarina e la Bertone, con le quali si potrebbe avviare un progetto per una scuola di designer». Sul trasferimento delle facoltà scientifiche universitarie a Grugliasco Lo Bue ricorda, inoltre, che «si tratta di un vecchio progetto della sinistra a livello comunale e provinciale, ereditato in un secondo momento da Turigliatto».

Sull'ingovernabilità della città e della spaccatura all'interno della sinistra fa leva, invece, Franco Golini, unico candidato alla prima esperienza politica. «Occorre dare una svolta e stabilità amministrativa alla città - dice -, basta con i progetti faraonici sulla carta ma di difficile realizzazione. Vorrei capire come faremo a gestire il parco urbano, una specie di Pellerina con tutti i problemi di sicurezza, soprattutto alla sera, che ne conseguono. E poi, l'Università è certo importante, ma lo è altrettanto un adeguato piano di collegamento fra le varie scuole, comprese quelle cattoliche, finora trascurate».

Una viabilità più scorrevole e la casa comunale per anziani sono due degli obiettivi prioritari della leghista Michelina Grosso. «Mi accusano di aver sostenuto Turigliatto - si difende -, l'ho fatto solo per il bene della città. Per poterla amministrare adeguatamente le minoranze devono fare un'opposizione costruttiva».

Longo

I CANDIDATI PER LA POLTRONA DI SINDACO

Turigliatto

Ha 43 anni, è sposato, due figli, Mariano Turigliatto. Docente di Lettere all'Istituto Tecnico Majorana. Sindaco «verde» uscente, è sostenuto da un cartello di cinque liste: Verdi, Obiettivo Grugliasco (in parte di matrice cattolica), Rete, Patto per Grugliasco (democratici-laici-socialisti) e Sinistra Grugliaschese.

Marco Lo Bue

Agronomo, anni, celibe, è amministratore unico di una società di cartografia tributaria. Pidiessino, sindaco tra l'89 e il '91, alla guida della giunta anomala pci-dc. E' appoggiato da 5 liste: pds, Rifondazione Comunista, Pensionati, Movimento socialista grugliaschese e, tutti sotto un unico simbolo, ppi-Lista Dini-Alleanza democratica.

Franco Golini

Cinquant'anni, sposato, due figli. Maggiore elicotterista dei carabinieri in congedo, è attualmente amministratore di società. Alla sua prima esperienza politica corre per il Polo delle Libertà. Due le liste a suo favore: An e il raggruppamento Forza Italia-Ccd-Cdu. Punta ad una politica al servizio dei cittadini che superi la crisi della sinistra.

Grosso

Ha 63 anni, sposata, un figlio. Pensionata, scrive per hobby saggi sulla cultura piemontese. Capogruppo uscente del Carroccio, è presentata unicamente da Lega Nord-Piemont. Consigliere comunale dal 1990 e candidata a sindaco nel '93, perse al ballottaggio contro Domenico Bernardi, dimissionario a causa del suo arresto per le tangenti «Le Gru».

SPORT FLASH

Basket Kappa-Teramo oggi (20,30) al Ruffini

Stasera turno infrasettimanale di B1: Kappa cerca i primi punti ospitando l'ambiziosa Teramo (20,30, Palasport Parco Ruffini); tra i torinesi ancora assente Calamia e in forte dubbio Brignoli di una contrattura rimediata domenica a Roseto. In B2 la Sanfilippo Collegno riceve il Casano d'Adda (20,30, palasport di via Antica di Rivoli 21, Collegno).

Ippica, a Vinovo trotto

Due dotate di oltre 40 milioni: la più ricca è prova per i 3 anni, ma la più interessante è l'invito per gli internazionali, dove due svedesi, Lady Essie e Lady Abb, vanno a caccia di sei indigeni. Favoriti (inizio corse ore 14,30). I. Valentina Yellow, Vanitosa di Sav, Valletta Je... II. Utente Dts, Ulliam, Ugolito d'Asti. III. Semper Pegaso, Rex Kronos, Renella River. IV. Rullo Jet, Ruby di Jesolo, Than di Jesolo. V. Reded Mo, Pelus Bra, Però. VI. Useful Pink, Usually Ok, Ulmus di Valmara. VII. Lady Essie, Lady Abb, Ricar Ba. VIII. Takeda, Tiffany Bol, Taj Girl. IX. Tessari, Turgo Lod, Tahiti, Tiercè Bi.

Calcio, in c'è Coazze-Libarna

Si disputa n. 20, v. Taravellera 9) l'incontro di recupero del campionato di Eccellenza (girone B) tra Giaveno Coazze e Libarna.

Ciclismo, passa tra i prof

Claudio Ainardi, 25 anni, Bussoleno, da cinque stagioni punto di forza della Brunero Bongioanni Boeris di Ciriè (tre vittorie quest'anno), nel '98 debutterà tra i pro nella Krka-Telecom-Sintofarm, nuovo team italosloveno.

Continua serie-no Torino Rugby

In B terzo stop consecutivo del Rugby Torino, 25-10 a Sondrio. In C2 Cus Torino-Rugby Aosta 10-8. Under 20: Valledora-Cus Torino 5-34; Condor-Rugby Torino 14-0.

Interfacoltà di calcetto iscrizioni in chiusura

Si chiuderanno domani le iscrizioni al torneo interfacoltà organizzato dal Cus Torino. Venti squadre già aderenti, gare a partire dalla prima settimana di novembre.

FEDERCONSUMATORI

il giovedì del consumatore utente

Progetto grafico: Il Pennino - disegno Lido Contenti

sei incontri per conoscere i tuoi diritti

6 novembre / 11 dicembre 1997
ore 21.00

Ingresso libero

con il patrocinio di: Camera Commercio Torino, Città di Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, Il Salvagente, La Stampa - Torino Sette, Ministero dell'Industria, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Torino, Radio Notizie, Rai Tre Redazione Regionale del Piemonte, Regione Piemonte.

FEDERCONSUMATORI PIEMONTE

per informazioni:
FEDERCONSUMATORI
Via Pedrotti 25 - 10153 Torino
tel. 011/28.59.81 fax. 011/24.85.897
e-mail: fconsum@arpnet.it

La Stampa 1996 in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni NUMERO VERDE

Operazione Ottobre TOYOTA concessionari di Torino

Solo da noi, 15 Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili

Ex 1.6 Clima + Metall. COLORE: Argento	Prezzo Listino:	32.129.000
	Prezzo Offerta:	L. 28.379.000
Ex 1.6 Clima COLORE: Bianco	Prezzo Listino:	31.229.000
	Prezzo Offerta:	L. 27.479.000
Ex 1.6 Clima + Metall. COLORE: Verdone scuro	Prezzo Listino:	32.129.000
	Prezzo Offerta:	L. 28.379.000
Ex 1.6 Clima + ABS + Doppio Air bag + Metall. COLORE: Verdone scuro	Prezzo Listino:	35.457.000
	Prezzo Offerta:	L. 31.707.000
Ex 2.0 TDS Clima + Metall. : Argento	Prezzo Listino:	35.856.000
	Prezzo Offerta:	L. 31.306.000

Ex 1.6 Clima COLORE: Bianco	Prezzo Listino:	32.056.000
	Prezzo Offerta:	L. 28.306.000
Ex 1.6 Clima + Metall. COLORE: Verdone	Prezzo Listino:	32.956.000
	Prezzo Offerta:	L. 29.206.000
Ex 1.6 Clima + Metall. COLORE: Grigio	Prezzo Listino:	32.956.000
	Prezzo Offerta:	L. 29.206.000
Ex 1.6 Clima + ABS + Doppio Air bag + Metall. COLORE: Turchese scuro	Prezzo Listino:	36.284.000
	Prezzo Offerta:	L. 32.534.000
Ex 1.6 Clima + ABS + Doppio Air bag + COLORE: Argento	Prezzo Listino:	36.284.000
	Prezzo Offerta:	L. 32.534.000

Ex 1.6 Clima COLORE: Bianco	Prezzo Listino:	33.754.000
	Prezzo Offerta:	L. 29.998.000
Ex 1.6 Clima + COLORE: Argento	Prezzo Listino:	34.654.000
	Prezzo Offerta:	L. 30.901.000
Ex 1.6 Clima + Metall. COLORE: Verdone	Prezzo Listino:	34.654.000
	Prezzo Offerta:	L. 30.901.000
Ex 1.6 Clima + Metall. + ABS + Doppio Air bag COLORE: Argento	Prezzo Listino:	37.979.000
	Prezzo Offerta:	L. 34.229.000
Ex 2.0 TDS Clima COLORE: Bianco	Prezzo Listino:	36.877.000
	Prezzo Offerta:	L. 32.927.000

Carina Ex 4 porte, 5 porte e SW
- Motori 1.6 16V da 106 CV, per la SW da 100 CV "lean burn" e 2.0 Turbo diesel
- Servosterzo
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Antifurto immobilizer

Tutte le vetture sono equipaggiate di climatizzatore a richiesta nel prezzo

Offerte valide fino al 31 ottobre

A.D. Motors
TORINO - C.so Vercelli, 66 - Tel. 011/2489100 r.a.
TORINO - C.so Vercelli, 285 - Tel. 011/200568 r.a.

Central Motors
TORINO - C.so Ferrucci, 24/E - Tel. 011/4341900 r.a.
Collegno (TO) - C.so Francia 138/A - Tel. 011/784088 r.a.

3 ANNI DI GARANZIA E FINO A 100.000 KM

TOYOTA

Estradato Brioschi, il broker che si nascondeva nella Legione

Lui è tornato, i miliardi no

Quando scappò il suo portafoglio clienti ammontava a 18 miliardi: «Non li ho io»

Marco [illegible] è [illegible] estradato in Italia dopo [illegible] mesi trascorsi in un carcere francese

Estradato in Italia, rieccо Marco Brioschi: l'ex broker da trincea, in fuga all'estero, rintracciato nel febbraio scorso [illegible] Aubagne, Sud della Francia, in [illegible] caserma della Legione straniera. Si [illegible] arruolato dall'agosto precedente. Lo si immaginava al sole dei Caraibi. E invece lui marciava sotto il sole. Macché aragoste [illegible] spiagge come se ne vedono solo sui dépliant dei tour operator. Solo rancio [illegible] scherzi da caserma. E, allora, i 18 miliardi del suo portafoglio-clienti? Fra quei clienti ve ne [illegible] alcuni che hanno attirato l'attenzione della magistratura.

I miliardi spariti. «Io non li ho. Sennò sarei corso ad arruolarmi nella Legione? Volevo sparire anch'io ma, senza denaro, non avevo tante altre strade davanti», scrisse subito dal [illegible] di Aix-en-Provence, dove è stato rinchiuso per nove mesi. In attesa dell'estradizione, arrivata la scorsa settimana.

Consegnato alla Criminalpol piemontese, Brioschi è tornato a Torino, in un'altra cella. E' [illegible] interrogato dal pm Vincenzo Pacileo ed è già pronto per gli arresti domiciliari. Il [illegible] avvocato, Vittorio Pesavento, ha presentato ieri un'istanza in tal senso. «Spero che il gip l'accolga», si limita [illegible] commentare. Ma come? Se i 18 miliardi sono sempre uccel di bosco?

Se [illegible] può dedurre che Brioschi «collabora»? Quanto e come [illegible] sa. Ammesso che sia così. Alle sue dichiarazioni, comunque, si sta cercando un riscontro anche con le rogatorie avviate con Malta (dove il consulente finanziario aveva spostato la residenza) [illegible] altri Paesi che ospitano generosi paradisi fiscali. Il denaro era stato «investito» da quelle parti? E poi? Brioschi aveva cominciato pagando il 20 per cento di interessi [illegible] l'anno. Forse solo a clienti importanti.

Il 12 giugno scorso il pm e il gip Piera Caprioglio [illegible] erano recati in Francia a interrogare Brioschi, su richiesta dell'indagato. E, nell'occasione, l'ex broker aveva consegnato loro un memoriale con la [illegible] verità. I segnali di fumo li aveva mandati forti e chiari. Sin dal suo arresto nella caserma di Aubagne. E adesso si scopre che l'inchiesta per bancarotta nei suoi confronti si estende. Il pm [illegible] la Criminalpol stanno interessandosi anche a una parte dei clienti di Brioschi, per verificare se il denaro affidato da costoro al finanziere [illegible] stato guadagnato onestamente o no.

Non [illegible] un mistero che fra i professionisti e commercianti allettati dalle speculazioni valutarie vantate da Brioschi vi fossero fior di evasori. Desiderosi di continuare [illegible] evitare di pagare le tasse. Anche nell'investimento del loro denaro «caldo». Il coinvolgimento della Criminalpol nelle indagini fa pensare ad altra illegalità, diciamo più «pesante».

Brioschi, per quanto neppure trentenne, frequentava un sacco di gente a Torino. Fra i suoi conoscenti [illegible] amici vi erano anche numerosi politici. Ma, più di costoro, potrebbero diventare interessanti per quest'inchiesta taluni «uomini di potere» diventati clienti di Brioschi. Personaggi convinti di non poter essere bidonati dal broker. Qualcuno gli aveva [illegible] pure affidato un miliardo da «gestire». Da dove proveniva? Le indagini [illegible] soltanto alle battute iniziali.

[illegible] Gaino

Il ripetitore sarà installato in cima [illegible] torre della società Acque potabili

Nichelino, stop al [illegible] Tim

Comune e abitanti contestavano il danno ambientale

La stazione base di telefonia Gsm trasloca da via Trento: l'amministrazione e i cittadini [illegible] Nichelino hanno vinto il braccio di ferro [illegible] la Telecom Italia mobile. [illegible] traliccio alto 40 metri non sarà costruito, e il ripetitore verrà posizionato in cima alla torre già esistente della Società Acque Potabili, vicino al cimitero. «Un risultato importante, costato quasi due mesi di trattative - hanno spiegato il sindaco Pier Bartolo Piovano e l'assessore all'Ambiente Ruggero Palmieri -: la stazione base avrebbe provocato un'alterazione rispetto all'intorno ambientale e deprezzato gli appartamenti dei residenti».

La polemica degli abitanti di via Trento è scoppiata nel settembre scorso, quando, [illegible] preavviso, una [illegible] ha avviato l'installazione del traliccio nel cortile degli uffici Telecom di viale Segre 210 interno 6, proprio di fronte [illegible] giardini del numero 11 di via Trento, a 27 metri dal condominio. «I campi magnetici potrebbero creare malesseri e rivelarsi cancerogeni - si erano allarmati -. Un fulmine, una scossa di terremoto, un'alluvione, metterebbero a rischio la nostra incolumità». L'amministrazione comunale con un'ordinanza aveva sospeso il cantiere. «Abbiamo chiesto all'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) [illegible] Ivrea, una valutazione del progetto - spiega Palmieri -. Siamo stati rassicurati: l'impianto non risultava pericoloso per la salute degli abitanti. Restava però il problema [illegible] degrado urbanistico ambientale». Così, con la collaborazione della Provincia [illegible], infine, della società Acque Potabili, si [illegible] trovata una soluzione: il ripetitore verrà installato vicino a via Pateri, su una torre di 45 metri, di proprietà dell'acquedotto. [c. odd.]

Ex quota aostana

La Provincia [illegible] azioni dell'Ativa

La Provincia acquisterà 17.648 azioni dell'Ativa (tangenziale e Torino-Ivrea-Aosta) per assicurare una maggior partecipazione ad un'azienda che risulta strategicamente importante per la realizzazione di strutture viabili [illegible] preminente interesse pubblico per l'area torinese come l'autostrada per Pinerolo. La spesa - approvata ieri dal Consiglio - è di 186 milioni.

E' un [illegible] più virtuale che sostanziale della posizione che la Provincia [illegible] fino al '94 all'interno dell'Ativa [illegible] cui deteneva il 42 per cento delle azioni poi vendute dalla giunta Ricca a due gruppi privati facenti capo gli impresari Valle [illegible] Mattioda di Cuorgnè. Avendo la Valle d'Aosta deciso di disfarsi delle 100 mila azioni in suo pos[illegible] (l'1,56 del capitale sociale) la Provincia ha esercitato il suo diritto d'opzione sul 17 per cento del pacchetto in vendita. Una minima quantità che comunque può dare un segnale per superare le incertezze, anche interne, in cui si trova la società dopo [illegible] cambio di proprietà e [illegible] vista di quel rinnovo della concessione, [illegible] scadenza nel 2004, che costituirebbe una garanzia per la Torino-Pinerolo.

Nel corso del Consiglio di ieri è stata anche formalizzata l'uscita dal gruppo verde di Fernando Giarrusso che ha chiesto di aderire al gruppo misto. Nella sua dichiarazione, l'esponente ambientalista, recentemente contestato dalla Lega Ambiente per il [illegible] ruolo nella vicenda della discarica di Beinasco, ha preso le distanze soprattutto dal consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere [illegible] dai suoi metodi «inquisitori». Giarrusso ha negato di voler entrare nella «cosa 2» ed ha rimesso alla presidente Bresso il [illegible] posto [illegible] amministratore all'Ativa.

Per morosità

Sgomberato un campeggio a Oulx

I campeggiatori del villaggio [illegible] l'Orsa di Beaulard ieri pomeriggio hanno avuto la visita di carabinieri e vigili urbani. Le forze di polizia di Oulx dovevano notificare alla società che gestisce il campeggio dal 1993 un'ordinanza di sgombero per morosità. Il provvedimento è stato presentato all'amministratore, Claudio Corbanese, che dopo aver assistito all'inventario ha dovuto lasciare il campeggio. La società «Villaggio turistico sportivo dell'Orsa» [illegible] questi anni avrebbe accumulato un debito con il Comune di oltre [illegible] milioni. «I campeggiatori possono però stare tranquilli», sottolinea il sindaco che ieri ha firmato l'ordinanza, Evelina Bertero, «l'amministrazione comunale di Oulx non ha alcuna intenzione di chiudere un'attività molto importante per l'economia della frazione Beaulard e di tutto il comprensorio». Nel villaggio dell'Orsa attualmente soggiornano oltre 400 turisti in circa [illegible] piazzuole.

Il campeggio era stato costruito ed avviato nel 1965 su terreni di proprietà [illegible] Comune. Un'apposita convenzione [illegible] però stabilito che l'amministrazione pubblica dopo 25 anni ne sarebbe diventata proprietaria. «Nel 1993 il Comune ha quindi fatto una nuova convenzione [illegible] una società privata stabilendo [illegible] canone annuale di 108 milioni», precisa il sindaco Evelina Bertero, che continua: «I nuovi gestori però in questi anni hanno accumulato [illegible] grave debito e quindi abbiamo deciso di prendere i dovuti provvedimenti con una risoluzione del contratto». Nel luglio scorso la giunta deliberava quindi [illegible] revoca della concessione. La società ha presentato ricorso al Tar che però alla fine [illegible] [illegible] scorso ha respinto la richiesta di sospensione. L'amministrazione comunale di Oulx ora, per evitare una chiusura temporanea [illegible] campeggio, ha dato un incarico provvisorio di gestione ad un privato. [f. mor.]

[illegible] IN [illegible]

[illegible] I senatori dell'Ulivo Tapparo e Larizza hanno presentato ai ministri dell'Interno, della Sanità [illegible] dell'Agricoltura un'interrogazione sulla vicenda della bambina di 9 anni sfigurata da [illegible] cane. Chiedono «il blocco della riproduzione, attraverso la sterilizzazione, di tutti i soggetti delle razze canine più pericolose». E il blocco dell'importazione [illegible] razze frutto di pesanti manipolazioni e che presentano una vocazione all'aggressione.

[illegible] Concorso interno per i vigili urbani: l'ha deciso [illegible] ieri la giunta municipale. La selezione, per titoli, riguarda 232 posti [illegible] sottufficiale di vigilanza. Le domande dovranno [illegible] presentate entro 15 giorni dalla data di emissione del bando.

[illegible] COMUNE. La giunta municipale [illegible] ieri ha approvato [illegible] convenzione triennale con il Coripe (Consorzio per la ricerca e l'istruzione in economia). Tutto ciò nell'ambito del progetto di riorganizzazione della macchina comunale. Il «contratto» prevede che [illegible] Coripe, in ognuno dei tre anni, individui tre suoi laureati [illegible] il [illegible] dei voti, ai quali destinare borse di studio di 14,4 milioni l'anno (da integrarsi con altri 7,8 milioni per giovani residenti fuori Piemonte) e altre tre del valore di 25,2 milioni (sempre da integrarsi con 7,8 milioni per i residenti in altre regioni), affinché i giovani prescelti s'impegnino per 36 [illegible] settimanali presso i servizi [illegible] gli uffici comunali.

[illegible] E' tornato in libertà il colonnello Franco Pagliotto finito in cella nei giorni scorsi per peculato militare. L'arresto disposto dal gip Roberti, [illegible] richiesta del pm della procura militare torinese, Paolo Scafi, [illegible] stato annullato dal tribunale della libertà di Verona. Pagliotto, difeso dagli avvocati Giardini [illegible] Mazza, è accusato di una serie di irregolarità nella utilizzazione dei fondi dell'amministrazione.

Riacquisterà i 5000 posti [illegible] sedere, ospiterà anche concerti [illegible] spettacoli

Restyling per il Palasport

Al Parco Ruffini, costo nove miliardi

Il Palasport [illegible] Parco Ruffini sarà restaurato [illegible] trasformato [illegible] centro per lo sport, ma non solo: dai cinquemila posti a sedere che riacquisterà, come in un passato non proprio recente (il manufatto è del 1961), contro gli attuali tremila consentiti, il pubblico potrà assistere anche a concerti [illegible] spettacoli vari. La delibera per l'intervento (proposta dell'as[illegible] alla Cultura, Ugo Perone) è pronta, ma ferma [illegible] com[illegible] Cultura, presieduta da Franco Quesito, consigliere di Rc, subentrato a Giorgio Balmas quando il professore è stato [illegible] minato sovrintendente del Regio.

Ieri la quinta commissione, guidata appunto da Quesito, ha visitato il complesso, rendendosi conto della necessità di intervenire, anche se la spesa per il recupero è consistente: [illegible] miliardi e mezzo di lire. La delibera verrà quindi inviata all'esame della Sala Rossa che dovrà dare parere sui costi e sull'opportunità dell'operazione. Alcuni consiglieri hanno espresso dubbi sull'utilità di un complesso che, [illegible] fatto, diverrebbe un doppione del Palastampa. Ma, osserva [illegible] maggioranza, l'edificio costruito a fianco dello stadio Delle Alpi [illegible] privato. Mentre con il Palasport, il Comune disporrà di una struttura [illegible] aprire al pubblico.

Per arrivare a questo obiettivo è però necessario che l'edificio sia messo in regola con le norme di sicurezza vigenti (diventate rigorose dopo la mai dimenticata tragedia del cinema Statuto). Inoltre [illegible] più di [illegible] anni [illegible] sua costruzione il Palazzetto ha bisogno [illegible] di una revisione completa [illegible] le funzioni che gli si vogliono assegnare: quelle di contenitore di manifestazioni di massa, che - [illegible] scritto nella delibera - devono potersi svolgere nella più completa sicurezza.

Il progetto per il restauro è stato affidato a tre professionisti che hanno presentato il preliminare nella primavera del 1996. E adesso, ottenuti [illegible] pareri favorevoli dalla commissione comunale Impianti sportivi, dal Coni, dall'Usl e dai vigili del fuoco [illegible] dopo il via libera del Consiglio comunale, l'intervento potrebbe diventare concreto nei prossimi mesi. [g. san.]

È IN PLATINO L'ABITO DA SPOSA PIU' PREZIOSO DEL MONDO.

UN MODELLO DA MILLE E UNA NOTTE

[illegible] LIETI DI PRESENTARLO AL PUBBLICO DA OGGI FINO AL 31 OTTOBRE

Il metallo più raro e più puro, l'abilità manuale giapponese, il gusto italiano: l'abito nuziale più prezioso del mondo è il risultato di una straordinaria collaborazione nel segno del platino.

In Giappone un artigiano ha lavorato pazientemente un'infinità di microscopici fili di platino, ricavandone un tessuto affascinante; in Italia, in perfetta armonia con le caratteristiche del materiale impiegato Mauro Adami, uno stilista di talento, ha usato questa ricchissima stoffa per disegnare un fantastico abito da sposa modernamente sontuoso, scandito da linee morbidissime e da improvvisi, delicati segni di fantasia creativa.

F.M. OREFICERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA

• VASTISSIMA SCELTA A PREZZI IMBATTIBILI
• LA GIOIELLERIA DEI MIGLIORI ORAFI
• LE MIGLIORI [illegible] DI OROLOGI
• OREFICERIA A PESO

CORSO ROMA 4 MONCALIERI (TO) - TEL. 640.42.84 (AMPIO PARCHEGGIO)

CORSO UMBRIA

«Bomba» sventra la cassa continua

Ladri in [illegible] ieri, verso le 23, al supermercato Conad di corso Umbria 43: hanno svaligiato la [illegible] continua inserita nei muri portanti [illegible] mega market, fuggendo con l'incasso della giornata. Non nuova, [illegible] originale, la tecnica usata dai malviventi. Con gas hanno riempito la cassaforte [illegible] muro quindi, utilizzando due cavi elettrici come detonatore, hanno innescato la bomba. L'esplosione, fortissima, è stata avvertita dagli abitanti dei palazzi vicini. Quando, però, la gente s'è resa conto di ciò che [illegible] capitato i malviventi erano già in fuga. La zona è stata setacciata dai carabinieri e dagli artificieri, alla ricerca di elementi utili alle indagini.

Nichelino, illesa

[illegible] sulla sbarra del passaggio a livello

Poteva finire in [illegible] tragedia, invece si è risolta con un grosso spavento. Ieri, alle 5,40, una giovane ha cercato di superare il passaggio a livello [illegible] via Giusti, a Nichelino, ma ha sbandato sull'asfalto bagnato [illegible] si è schiantata contro [illegible] sbarra già abbassata. Angela Castrignano, 29 anni, residente a Nichelino in via Torino 188, era alla guida di una Fiat Panda. Si recava al lavoro, presso una ditta di Moncalieri, dove [illegible] l'operaia. La giovane si è accorta che le sbarre si stavano abbassando, ma ha creduto ugualmente di riuscire [illegible] superarle. L'asfalto bagnato l'ha tradita: la Panda ha sbandato sui binari e la Castrignano ha sterzato sulla destra, colpendo una sbarra già calata e il muretto di cemento. Fortunatamente non ha riportato lesioni. Ritardi fra i 3 e i 13 minuti, invece, per i treni [illegible] linea Torino-Pinerolo. Una squadra di manutenzione ha riparato subito il casello. Alle 7,30 il treno da Pinerolo ha riportato 13 minuti [illegible] ritardo. Poi l'orario è [illegible] regolare.

«Cognitivamente, Attivamente», convegno alla Galleria d'Arte Moderna

Uomo-computer, sfida aperta

Sei punti di vista sull'intelligenza umana

Con quali meccanismi mentali impariamo? L'intelligenza è più determinata dalla genetica o dall'ambiente? Il computer offre un modello utile per capire un po' meglio la mente umana?

Su questi temi, **sei punti di vista**, si confronteranno alla Galleria d'Arte Moderna nel pomeriggio del 7 novembre: quelli dell'informatico (Angelo Raffaele Meo, Politecnico di Torino), del logico-matematico (Piergiorgio Odifreddi, Università di Torino), del sociologo (Adriana Luciano, Università di Torino), del neuroscienziato (Giorgio Montarolo, Università di Torino), dell'antropologo (Alberto Salza) e del pedagogista (Gigi Giacci).

Nel valutare le potenzialità dei modelli informatici, Angelo Raffaele Meo è prudente: «Anche il computer più potente - spiega - paragonato al cervello umano è come un bicchiere d'acqua rispetto all'oceano: possiamo studiare le maree anche nel bicchiere, però l'oceano è un'altra cosa».

A sinistra l'informatico Angelo Raffaele Meo, l'antropologo Alberto Salza

Le macchine imparano? «Per molto poco. Imparare significa saper indurre nuove regole. E' facile memorizzare regole nella macchina, ma è difficile che la macchina da un insieme di dati deduca una regola».

Odifreddi rovescia la prospettive: «L'uomo è un animale razionale. Con il computer si riesce già a simulare un comportamento razionale: ad esempio il gioco degli scacchi. Ma siamo ancora lontani dal simulare con computer il comportamento animale: ad esempio il riconoscimento di una immagine».

Il dibattito avverrà in apertura del convegno **Cognitivamente, Attivamente** e proseguirà sabato 8 novembre in 12 laboratori mirati ai diversi potenziali destinatari.

Il nostro cervello è formato da oltre 10 miliardi di neuroni. Studi recenti hanno chiarito la grande flessibilità di questo formidabile intrico di cellule. Ciò significa che la capacità intellettuale è modificabile e che le persone e gli ambienti con cui entriamo in contatto sono molto importanti. In parallelo, varie correnti di ricerca pedagogica hanno messo in evidenza il ruolo essenziale svolto dal «mediatore» delle nozioni e dalle tecniche di apprendimento: così, «insegnare a imparare» è oggi una parola d'ordine, largamente condivisa dal ministero della Pubblica istruzione e da istituzioni private. Il discorso però non si limita alla scuola e agli insegnanti: lo sviluppo delle capacità di apprendimento può riguardare i bambini piccolissimi (e quindi i genitori), i portatori di handicap cognitivi e anche persone anziane che desiderano mantenere o accrescere l'efficienza mentale.

Il convegno è organizzato da Mediation Arrca (via dei Mille 46, Torino), una associazione che diffonde in Italia la «pedagogia della mediazione», una linea di pensiero che si rifà a Reuven Feuerstein, oggi diffusa anche in Francia, Canada Stati Uniti, America Latina. Regione, Provincia e Comune hanno dato il loro patrocinio. Il ministero della Pubblica istruzione ha concesso l'esonero per gli insegnanti. Per le iscrizioni, tel. 011-88.20.89.

Piero Bianucci

Presentato il romanzo di Gianni Riotta

Gianni Riotta con Carlo Rossella (a sinistra) durante l'incontro al Caffè Lavazza a cui ha partecipato anche Gianni Vattimo

Principe delle nuvole tra poesia e razionalità

Tanti disegnano grandi progetti e sognano di esserne i protagonisti. Ma nel mezzo della situazione determinante non si accorgono che è il momento giusto per entrare in scena e finiscono per morire inconsapevoli o tristi. C'è però anche chi riesce a sentire in anticipo l'odore della grande occasione o a prenderla al volo casualmente e a viverla sublimando il sogno di gloria. Essi diventano «principi delle nuvole», come il protagonista del romanzo di Gianni Riotta: un militare esperto di strategie che, soltanto in pensione, dopo una vita passata a sperare, riesce a giocare la sua grande battaglia.

Gianni Riotta, ieri sera ospite del Premio Grinzane Cavour al Caffè Lavazza, presentando il suo libro **Il principe della nuvole** (Rizzoli) ha parlato, insieme a Carlo Rossella e Gianni Vattimo, di illusioni, poesia e logica.

Editorialista del Corriere della Sera da New York, ha scelto come scenario del romanzo la Sicilia, non perché la la sua terra natia, ma «perché ho dovuto studiarla per scrivere una sceneggiatura con Tornatore. Di strategia militare invece ho imparato molto durante la guerra del Golfo».

Così è nato il romanzo che, dicono, evochi Stendhal, Machiavelli, Tomasi di Lampedusa. «A parte l'ultimo - dice Riotta -, gli altri sono stati chiamati in causa da critici generosi. Il mio libro cerca di insegnare che la nostra vita è eccezionale e che anche nella più grande solitudine o frustrazione abbiamo gli strumenti per capovolgere la situazione. Quali strumenti? La logica e la poesia, e meglio la poesia della logica». [l. c.]

DOVE *andiamo*

L'iniziativa «I mestieri del Cinema» propone questa sera al Massimo Tre, via Montebello 8, un incontro con lo sceneggiatore Francesco Bruni, a cui si devono le storie portate sullo schermo da Paolo Virzì «La bella vita», «Ferie d'agosto» e l'attuale «Ovosodo». S'inizia alle 21. Segue la proiezione di un film sceneggiato da Bruni e girato a Torino: «La seconda volta» diretto da Mimmo Calopresti ed interpretato da Valeria Bruni Tedeschi e Nanni Moretti.

Hugh Grant, Sarah Jessica Parker e Gene Hackman sono gli interpreti principali dell'thriller «Extreme Measures» proiettato oggi in lingua originale al Cuore (via Nizza 56) per la rassegna «English Movies». Doppio spettacolo alle 20,15 e 22,30, I biglietti costano 8 mila lire.

CLASSICA. Concerto benefico questa sera in Conservatorio: il trio pianistico formato da Lorenzo Bavaj, Felice Venanzoni e Guido Galierio e i chitarristi Davide Ficco e Salvatore Falcone eseguono pagine di Verdi e Rossini. I biglietti costano 35 e mila lire. S'inizia alle . Organizza l'associazione «Amici di José Carreras», l'incasso della serata verrà destinato alla lotta contro la leucemia.

TEATRO. Repliche sino al 9 novembre al Teatro Juvarra (via Juvarra 15, tel. 532.087) dello spettacolo «Avanti Marx!» con la Compagnia Donati & Olesen e Ted Keijser. L'allestimento, ispirato all'estro creativo e ai virtuosismi verbali dei fratelli Marx, è diretto da Riccardo Magherini (scene di Laura de Josselin Jong, costumi di Dorien de Jonge). Il sipario si alza stasera alle 20,45, i biglietti costano 25 e 20 mila lire.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Nel centro di Torino

Un piccolo regno dove 35 tipi di pasta

Trentacinque tipi di pasta (da quella che finisce in zuppa a quella asciutta) e quindici scelte di dessert. No, **Pastissime** non si può definire un ristorante che lesini nel menù. La caratteristica sta proprio nella sua insegna: dispensare a prezzo contenuto pasta con fagioli e cotiche, pasta e lenticchie, pasta e ceci, spaghetti allo scoglio, bucatini, lasagne e così via dicendo, di goduria in goduria alla faccia delle quasi sempre irraggiungibili diete. Il piatto meno caro è quello delle zuppe a 11 mila, quello più costoso sono gli appena citati spaghetti allo scoglio che, nobiesse obliga, valgono 18 mila lire. I secondi propongono più carne che pesce con in testa il filetto al pepe verde eseguito «comme il faut» dalla chef Graziella Scuderi e orgoglio del duo Stissi-Rosina, titolari di questo piacevole sito. Centosessanta posti dislocati in quattro sale gradevoli per l'asciutta architettura e per gli inusuali pavimenti in porfido. I vini convincono. Etichette scelte con cura e prevalenza di nomi piemontesi, friulani e sudtirolesi. Cena sino alle 23,30: tanto, dopo quell'ora, la pasta si digerisce bene lo stesso.

Via Volta
Due menù fissi
a **18** e **18.000** con quartino
Sera: **35 mila** con vino
Ch. sab. a mezz. e domenica
Tel. 011/54.58.96

Ultimi giorni per visitare le mostre alla «Dantesca» e alla «Davico»

Le delicate immagini di Ventura e Arduino

Volti dolcissimi e sereni paesaggi. Alla Galleria «Dantesca» è aperta la personale di **Marco Ventura** che presenta bronzi, terrecotte e disegni (piazza Carlo Felice 19, sino al novembre, tel. 535.897, orario: 10-19,30, ingresso libero). Torinese, dopo la laurea in Fisica Nucleare si è dedicato alla scultura sotto la guida di Aurelio Quaglino, Dante Selva e Pietro Lorenzoni per la lavorazione del marmo e della pietra. Ora propone quaranta opere che documentano un percorso legato a armoniose figure femminili, a volti delicati di bambine, a nudini risolti con immediatezza in una direzione dominata da «un sogno di arcaiche purezze... l'opera di Marco Ventura - ha scritto Giovanni Arpino - levigatissima, nega il suo stesso tormento, e lotta con stessa bravura...».

Una scultura, la sua, realizzata con sicurezza, con una linea sinuosa e scattante, con il senso di una misurata interpretazione delle immagini: dall'imponente «Maestrale» a «Maria Sole», dalla terracotta «Beatrice» all'immediatezza dei disegni «Incontro», «Maria» e «Attesa».

Alla Galleria «Davico», presentata da Mario De Micheli, la pittrice **Gabriella Arduino** espone trentasei luminosi acquerelli (Galleria Subalpina 30, sino al 1° novembre, tel. 011/562.91.52, orario: 10-12,30/16-19,30, ingresso libero).

Per questo appuntamento l'artista ha realizzato delicate pagine, dove sogno e realtà, memorie ed emozioni, concorrono alla definizione di una rappresentazione legata a soggetti un'antica erboristeria o alle vedute di Torino con la collina e la Gran Madre e via Po, sino a ponti e giostre e gatti alla finestra.

La Galleria «Area» propone i lavori di **Guglielmo Marchisio** sul tema «Appunti su una città modello» (via Napione 15, sino all'8 novembre, tel. 011/863.655, orario: 10,30-12,30/16-19,30, ingresso libero). Le sue opere figurative realizzate misura, con gli elementi di una limpida ricerca espressiva si vede in «Manifesti», «La cometa» e «Fiori secchi e cartapesta».

In provincia. A **Palazzo Lomellini di Carmagnola** personali di

Maestrale, di M. Ventura

Jorge Eduardo Eielson e Carlo Giuliano (piazza S. Agostino 12, sino al 31 ottobre, orario: 16-19, tel. 972.07.41, ingresso libero). In particolare, Giuliano, direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, opera all'insegna di una definizione della composizione in modo «architetturale e spaziale», in una rigorosa impostazione geometrica.

Angelo Mistrangelo

Oggi a Show Mont

Musica e sport con i cestisti «under 10»

Anche in indoor la montagna spettacolo. A **Show Mont** (Torino Esposizioni) i visitatori in di forti emozioni trovano un parco sportivo di tutto rispetto: pista da sci, area roller, tracciato di mountain bike e palestre di arrampicata. Il salone oggi apre alle 16 con un convegno sul tema «La montagna e i mezzi fuoristrada: quale compatibilità?» organizzato dalla Provincia. Alle 17, esibizione di musica e mini-basket: protagonisti una quarantina di atleti under 10 accompagnati dall'ex cestista torinese Meo Sacchetti. In serata (dalle 19,30) è di scena la cultura franco-provenzale: sul palco salgono il Gruppo ricerca musicale di Coazze e gli Ami d' Ribourda. Segue la presentazione di «Suajeme Sogno», raccolta di poesie a cura di Vincenzo Minichelli. Ancora sport: alle 20, gara di tiro l'arco; alle 21, torneo di In line hockey. Gli orari: feriali 16-23; sabato e festivi 10-23. Biglietti: 15 mila, 9 mila i ridotti. Fino al 2 novembre.

MUSICA *dove*

CONCERTI. Serata jazz al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis): suonano, a partire dalle 22, i Walk About. I Fantastici Quattro propongono il loro blues al «Banana Gialla» (via San Paolo 42 bis, ore 22), concerto di musica sudamericana al «Cuba Libre» (via Virle 14, ore 22) con El Teyro y Loca Banda. Allo «Zigfild Follies» (via Pomba 7) il duo di Valentina Gautier ripropone dalle 21,30 successi italiani e internazionali. Al «Reddocks» (via Valprato 68, ore 22), mercoledì all'insegna del sound di Jambour. Cover di rock alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) gli Emergenza, il rock melodico italiano Noesis caratterizza la serata all'«Heaven» (Colle Maddalena, ore 22,30).

E' in programma oggi alle 18,30 da Ricordi, piazza Cln, un incontro con i Dhamm.

«Disco music revival» è il titolo della serata al «Gold» (lungodora Colletta 131, ore 22,30), «Black la black - gothic, dark, wave, industrial» al «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89, ore 22), «Gio's nightclubbing» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15, ore 22,30), «Afrodisiak» al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22), «Good vibration» all'«Aelou» (via Sparzotti 3/1, ore 22).

Serata d'ascolto «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30): in programma, il jazz italiano degli anni Ottanta.

LITFIBA. Il Palastampa ospita martedì 11 novembre alle 21 il concerto dei Litfiba. I biglietti (posto unico) costano 32 mila lire (da aggiungere i diritti di agenzia). Prevendite cittadine: Rock&Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Videomusic, Poma Dischi, Mariposa Dischi, New My Music, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bar L'Elite 5, Palastampa, Airbus agenzia viaggi. Fuori Torino i tagliandi si trovano da Disco Star (Grugliasco), O'Flaherty Irish Pub (San Mauro), Le Disque e Zelig Cinemania (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo), Top Video Music (Ciriè), Disco Shop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), Tours (Ivrea), Verde Strumenti Musicali (Leinì).

Sono in prevendita al Centro Jazz, Pomba 4, i biglietti per il concerto d'apertura rassegna «Ladies from Houston»: protagoniste, giovedì 6 alle 21,15 Piccolo Regio, Iola Broussard, Carolyn Blanchard e Donna «Lady D» McIntyre. Prezzi: 25 mila lire per i posti numerati, per gli ingressi. Informazioni al numero 88.44.77.

Il concerto dei Madredeus si svolgerà giovedì 13 novembre alle 21 Teatro Alfieri. Biglietti a 60, 50 e 40 mila lire.

Nella di domani spicca il concerto di Dee Bridgewater in programma alle all'Auditorium Rai.

Foto: Piero Pelù

Impianto rinnovato

Riapre il Rolling per una stagione a tutto ghiaccio

Dopo aver parzialmente rinnovato l'impianto di refrigerazione, venerdì 31 ottobre alle 21, riapre al pubblico il Rolling di via Sanremo 67 angolo corso Tazzoli. Gli appassionati di pattinaggio su ghiaccio potranno ritornare in pista per allenamenti ed esibizioni artistiche, gare di velocità e partite di hockey. Il palaghiaccio, di proprietà del Comune, è gestito dalla società Helios: al mattino sarà a disposizione gratuita delle scuole. Da metà novembre, ospiterà gli incontri del Campionato Interregionale di serie C di hockey e i corsi di avviamento delle varie discipline. Gli orari del Rolling: mercoledì, giovedì, venerdì dalle 21 alle 23; sabato 15-17,30 e 20,30-23; domenica e festivi 10-12, 15-17,30 e 20,30-23. Biglietti d'ingresso: feriali 7 mila, festivi 8 mila. Chi fosse sprovvisto di pattini li può noleggiare al prezzo di 6 mila lire. Tel. 011/317.58.05.

Tölzer Knabenchor

Le voci bianche dell'Alta Baviera all'Auditorium Rai

E' ormai costante per l'Unione Musicale invitare coro di voci bianche. E così stasera alle 21, nell'Auditorium di piazza Rossaro, arriva il **Tölzer Knabenchor**. Il complesso, nato nel 1956 a Bad Tölz in Alta Baviera, è tuttora diretto dal fondatore Gerhard Schmidt-Gaden. Il valore di questo complesso infantile è testimoniato dai nomi dei direttori che lo hanno guidato in concerti nei cinque continenti: da Muti a Karajan, da Abbado a Solti, da Celibidache a Gardiner.

Per l'appuntamento di questa sera, che rientra nella serie pari ed è dedicato al grande repertorio di musica sacra, il Tölzer Knabenchor ha preparato una serie di pagine schubertiane come invitante . Poi si esibirà nel bel corale «Singet dem Herrn ein neues Lied, BWV 225» di Bach. La chiusura del programma è all'insegna di Mendelssohn. [l. o.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

MERCOLEDI' SALUTE
Alle al Centro Torino Incontra, in via Costa 6, ultimo incontro del ciclo «I mercoledì della salute», promosso dalla Provincia. L'argomento della serata è «Riflettori sulla ristorazione collettiva», con la partecipazione di Daniela Caroli, biologa, Claudio Biglia, veterinario ispettore alimenti, Lino Arturo Cipollina, segretario generale dell'Angem. Coordina Franco Balzola, primario di dietetica e nutrizione clinica alle Molinette, modera Edoardo Ballone, giornalista La Stampa. Per questa occasione sarà presente l'assessore Maria Brunato, primo intervento pubblico dopo il grave incidente stradale. Informazioni allo 011/660.43.55.

15 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, consueto incontro organizzato dalla Federcasalinghe. Ospiti il sindaco, Valentino Castellani, e Nico Orengo, che parlerà del suo «Il salto dell'acciuga», pubblicato da Einaudi. Conduce Giuliana Gardini. Informazioni allo 011/650.27.83.

LA
Alle 16 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, saranno presentati i programmi e i progetti dell'Associazione Ols (Oltre La Scuola), che ha sede in via Fratelli Carle 12. Fra le iniziative visite a mostre e musei, proposte cinematografiche e teatrali, incontri con personaggi del mondo della cultura e dell'informazione. Informazioni allo 011/500.537.

PENSIERI CRITICI
Alle 21,15 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, primo incontro del ciclo «Pensieri critici. Riflessioni a sinistra». Prenderà spunto dal libro di Sergio Bologna «Nazismo e classe operaia», e con l'autore interverranno Brunello Mantelli e Angelo Pichierri. Informazioni allo 011/562.17.76.

CON LE MANI
21 al Centro Costa, in corso Giulio Cesare 169, Giuseppina Serra parlerà su «L'arte di guarire con le mani». Informazioni allo 011/218.718.

OTTO A
Alle 17,30 al Bit, in corso Unità d'Italia, conferenza di Gianfranco Gribaudo su «Le Nazioni Unite e Torino: dall'esposizione internazionale del lavoro allo college». A cura della Siol. Informazioni allo 011/69.61.781.

MOSTRA
Alle alla galleria Tesrt, in via Saluzzo 126, inaugurazione mostra del pittore Mario Morello. Prosegue sino al 15 novembre, martedì al sabato dalle 17 alle 19.

FONTANESI
Si conclude domenica 2 novembre alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, la mostra di Fontanesi. L'orario di apertura è dalle 9 alle tutti i giorni. Gli ultrasessantacinquenni hanno diritto all'ingresso gratuito.

I RITI
21 all'Istituto Oreglia, in via Campana 16, incontro sul tema «Quali miti, quali riti, oggi?», con la partecipazione di Marzio Pinottini. Informazioni allo 011/659.91.56.

NUOVO
Alle 17,30 al Piemonte Artistico Culturale, in via Roma 264, presentazione libro di Adalberto Alpini «I sordomuto del lager», edito da L'Arciere. Con il generale Antonio Rossi e lo scrittore Aldo Spinardi. Informazioni allo 011/54.27.37.

TERZA ETA'
Alle 15 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/a, per la rassegna «Benvenuta Terza Età», organizzata dall'associazione Tempo di Alice», oggi si parlerà su «La solitudine dell'anima». All'incontro intervengono monsignor Franco Peradotto, Giacomo Dacquino, Tessore e Bruno Geraci. Coordina Pia Di Domenico. Tel. 011/83.77.32.

ECONOMIA AZIENDALE
Alle 14,45 all'Istituto Sella, in via Montecuccoli 12, incontro con Rosanna Corona su «Lavori di gruppo», nell'ambito del corso di aggiornamento per docenti «Problematiche metodologiche, disciplinari e didattiche dell'economia aziendale nei corsi Igea». Organizza l'Ucim. Informazioni allo 011/561.19.23.

ALLA TESORIERA
Domani alle 18,15 alla Tesoriera, in corso Francia 192, incontro intitolato «La donna e il sogno» con Rosy Di Martino, poetessa, e i pittori Mirella Rosso Cappellini e Felice Cortese, e l'attrice Patricia Le Goff. Si conclude inoltre domani, nello spazio espositivo, mostra dei due artisti e di Danilo Martinuzzi (orario: 16-19).

Domani alle 21 Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, un corso, gratuito, sulle tecniche di meditazione yoga. E' organizzato dal Centro culturale Sahaja Yoga; rivolgersi allo 011/33.81.32.

LEOPARDI SI' O NO
Domani alle 17,45 alla libreria Campus, in via 4, conferenza di Andrea su «Leopardi sì o no? Lettori e critici di secoli».

RACCONTA la tua CITTA'

Stretta finale anche per i lettori, i viaggi s'avvicinano

Quattro autori in fuga

Invariate le posizioni di testa

AUTORITRATTO

Ieri sera ho fatto tardi ■ credo di aver bevuto troppo, forse ■■ ho più l'età per fare certe cose. Ma anche ■■ i miei ■■■ non ■■■ pochi, credo ■ essere sempre bella... forse ho qualche ruga in più, ■■ però ■ avere ancora ■ ■■■ fascino speciale. Sono molto colta ■ ho avuto modo di conoscere genti e tradizioni, malattie e splendori, usi ■ costumi dei più diversi. Ieri sera ho fatto ■ mio solito giro tra locali, vie e pizze. Ho ballato tutt■ la notte e ■■■ finita a guardare malinconica il muoversi lento ■ torbido del fiume, sorseggiando ■■■■ vermut e spumante, discorsi e canzoni, risa ■ pianti di chi camminava intorno ■ ■■. Qualcuno dice che sono pallida ■ decaduta, qualcuno che sono raffinata, magica; qualcuno da me vorrebbe scappare e c'è chi invece vicino a me per sempre vorrebbe restare. Chissà chi ha ragione? Non lo so, ■■ solo che questa mattina mi sento ■■■ straccio, sfatta ■ soddisfatta. Per fortuna ho amici che talvolta pensano a me. Mi fan ridere però: a volta mi costringono a fare un lifting e mi addobbano a festa, mai del tutto però, le sottovesti restano stracciate. Alle volte mi irridono, mi violentano, mi bruciano e mi lasciano crollare come se niente fosse. Faccio fatica ■ capirla, la gente, però mi piace. Mi dò a tutti senza badare ■ reddito o colore della pelle. A volte piango perché anch'io sto male, ■■ poi mi rendo conto che c'è chi mi ■■■ e allora mi ritrovo a ridere spensierata giocando al pallone nei giardini o danzando al ritmo dei bongos che certi ragazzi suonano sempre al Balon. Inutile dire che perfetta non s■■■. Mi potete trovare vicino a quei «casermoni» ai bordi della città, senza negozi né parchi né bar né niente. O nei quartieri dove la gente si ammazza e si ■■■■■ in qualche soffitta. Io vedo per chi fa finta di non vedere, vivo con chi vive per strada e per strada dorme, sogna, balla, muore e spera. ■■ chiedo perché quelli che potrebbero fare qualcosa se la prendono sempre con le per■■■ sbagliate. Purtroppo posso fare poco. Posso solo continuare a far sognare ■ innamorare, divertire e accogliere chi ancora crede in me e spera. Scusate se son fatta così, ma nessuno mi può cambiare perché io vivo nell'anima delle persone, sia che esse abitino in una grande villa o in un monolocale, che abbiano cent'anni ■ nemmeno uno. Sono io, Torino, fiera di me stessa, unica, più bella con il tempo e certa di poter diventare sempre migliore.

Francesca Natale (Torino)

NOTTURNO A TORINO

Pace, silenzio
tra le strade
affannate;
eco lontana
di insani rumori
fugge ormai ai sensi
impercettibile;
cessato è della vita
il vorticoso andare,
cessata la nebbia
di fumi malefici
oscura e penetrante.
Perché, lucenti stelle,
più le stanche vie
del vostro eterno lume
non infervorate?
Ma gelida luce
di lampioni
diafani ed eterei
l'animo mortifica.
Orsù,
spirito incarcerato
di Torino gloriosa,
ardi del tuo fuoco eterno,
■ dalle tue curve barocche
e da Superga sabauda
e dal Duomo tuo, sacro
seno materno,
risveglia gli animi
dal languido sonno
dell'indifferenza.

Daniele Imparato (Torino)

CLASSIFICA GENERALE

1	R	CIRIE', PROVINCIA	PAOLO CROSETTO	Ciriè 2890
2	R	■■■' LA ■■■	ROBERTO FAVATA'	Vinovo 2867
3	P	ESILIO	ELISA ANZIANO	Torino 2529
4	P	A TORINO	FABIO CALORIO	Torino 2134
5	P	EXTRA	SIMONE TRAVELLA	Torino 1971
6	R	AUTORITRATTO	FRANCESCA NATALE	Torino 1737
7	R	IO E LEI	LUCA BIANCO	Cassino 1553
8	R	STORIA DI CITTA'	ELIANA ANGELA POLLONE	Torino 1456
9	R	L'ESSENZA DI UNA TERRA	STEFANIA SIGNORDINI	S. Sebastiano 1286
10	R	MIO CARO NONNO	GENEVRA MAROI	Torino 1267
11	R	PAESE MIO	ILARIA DOERIS	Cavour 1257
12	P	■■■■ E' COME'	ANDREA MALABAILA	Torino 1245
13	P	SOLA	ELENA FORMANTICI	Torino 1188
14	P	IL FUOCO DEL DOLORE	ELENA BUFFARDI	Torino 1029
15	R	UNA FINESTRA SUL PO	SARA PASSARELLA	Torino 1005
16	P	NOTTURNO A TORINO	DANIELE IMPARATO	Torino 812
17	R	TORINO E RITORNO	IRENE PITTATORE	Torino 800
18	R	UNA NOTTE	GIORGIA PEYRON	Torino ■■■
19	P	TORINO	ANDREA DONNA	Torino 757
20	P	TRAMONTO D'INVERNO	ALESSANDRO G. ACTIS	Torino 731
21	P	LUCI DELLA CITTA'	GIACOMO PIACENZA	Torino ■■■
22	R	QUELLO STRANO RACCONTO	CHIARA SANDRI	■■■ Torinese ■■■
23	P	TORINO NON TORINO	PAOLA RIVETTI	Chivasso 683
24	R	IN STAZIONE	VALERIA POMBA	Rosta 682
25	R	LA LEGGENDA DI TORINO	STEFANO RICHIARDI	Torino 655
26	P	NOSTALGIA DI UN POVER'UOMO	EMANUELE MOLA	Collegno 641
27	P	MURA DI CEMENTO PER SCRIVERE UNA STORIA	GIO' DELL'OMO MORIZIO	Collegno 593
28	R	SBARI■ ■■■■	LUCIA ROTA	Torino 555
29	P	LA CITTA'	■■■■ BARBAGIOVANNI	Venaria Reale 557
30	P	PAESE ADDORMENTATO	VALERIA POMBA	Rosta 549
31	P	TORINO, COME ME	MANUELA BUONAFORTUNA	San Mauro 548
32	R	TRAM E BUS... IN GIRO PER TORINO	DANIELE SEGRE	Torino 497
33	R	■■■ RONCAGLIA PAESE DI SOGNI PERDUTI	LAURA GALLO	Rivalta 494
34	R	RITRATTO DI SENTIMENTI	ERIKA STEFANELLI	Torino 455
35	R	UN FELICE RITORNO	SIMONE ROSSI	San Mauro ■■■
36	R	PUNTI DI VITA	FEDERICA GEMMA	Torino 377
37	R	DONNA	FRANCESCA CARENA	Torino 372
	P	INSEGNE	ELEONORA GALUZZO	Torino ■■■
	P	MUSICA, TORUNO!	ANDREA BISENZONI	■■■■ 372
38	R	RACCONTA LA TUA CITTA'	MARIA MILAN	■■■■ ■■■
39	P	E' DEBOLE IL SOLE	ENRICO FRANCESE	■■■■ 369
40	P	CRONACA DI UN GIORNO	SONIA SCHIAVONE	Caselle Mica 365
41	R	DON FRANCESCO	CARMELO C. SAMBATARO	Torino 331
	R	UN TURISTA ALL'ANTICA	SILVIA AGNONA	Chivasso 331
42	P	QUESTA MIA CITTA', COLLEGNO	STEFANIA MANELI	Collegno 302
43	R	RACCONTO PIRANDELLIANO SUL CENTRO DI...	ENRICO DUSNASCO	Torino 298
44	R	IL MARE DI RIVOLI	ANGELA SALTARELLI	Rivoli 290
45	R	METAFORE	SIMONE MARTINO	Torino 287

Madrid è una ■■■ grandi capitali europee offerte in premio ai lettori che avranno spedito il coupon con il voto di preferenza per ■■■ dei giovani autori in gara

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI

RACCONTA la tua CITTA' 1997

Più si vota, più si può vincere.

Indicate quale racconto e/o poesia preferite.

Racconto ____ Poesia ____

Titolo ____ Titolo ____

Nome autore ____ Nome autore ____

Nome e Cognome di chi vota ____

Indirizzo ____ Città ____

Cap ____ Tel. ____ / ____ Età ____

Titolo di studio ____ Professione ____

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua Città" casella postale 730 - 10100 Torino Centro
Non sono valide le fotocopie della scheda.

Non fa fede il timbro postale

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 13/9/97 al 9/11/97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata e compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 19/11/97 a: **La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro.** Entro il 15/12/97, con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per 2 persone **Cisalpina Tours** di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più 200 libri "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. Entro il 15/12/97, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

In collaborazione con

Il premio Cesare Cavour

RITROVI

AL BAGATELLE: Ore 15 danze L. 10.000
ARLECCHINO: Ore 15,30 Rocky.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini, 21 Uscio doc by Siniotto.
DU 521.5275 Ore 21 Rock. Seleziona gara di valzer per soli dilettanti.
DU PARC 521.5275 Mercoledì 5/11 Turi Galino e la sua grande orchestra.
FRENZY Ivrea: Anni 60/90 Max De Palma.
LA LUCCIOLA c. Taranto 206, tel. 200.097 15 d.j.
LE ROI: Ore 15,15 e 21,00.
PATIO+INVIDIA 861.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

CLUB tel. 836.331. Bruna Sarri.
DAVICO Gabriella Arduino.
FOGLIATO Pittori .
MANINI ARTE via Rocca omaggio a G. Migneco.
PALBERT C.so Vitt. E 28 polsovori dell'Ottocento.
PIRRA «Andrey Levitine» Grandi post impressionisti russi.

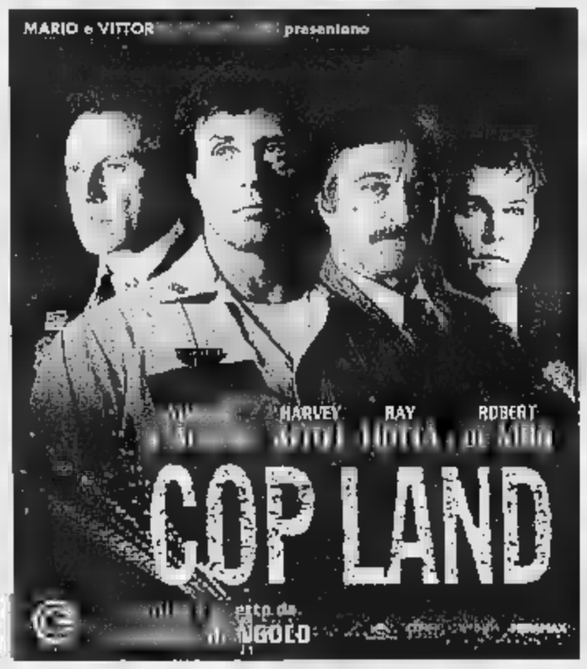
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Beltrame. Tel. .
AVERSA (via C. Alberto 24): Proposte '97 - '800 e '900 italiani.
BERMAN. Tra '800 e '900.
BIASUTTI Enrico Paulucci.
CARLINA. Collettiva tel. 817.3344.
MICRO'. Sandro Lobalzo.
NARCISO. Carmelo Cappello scultore.

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO
Tel. (011) 666.52.11

eliseo E ROMANO DIGITAL

CONTROLLAVANO NEW YORK
CON ASSOLUTO POTERE,
NESSUNO POTEVA FERMARLI.



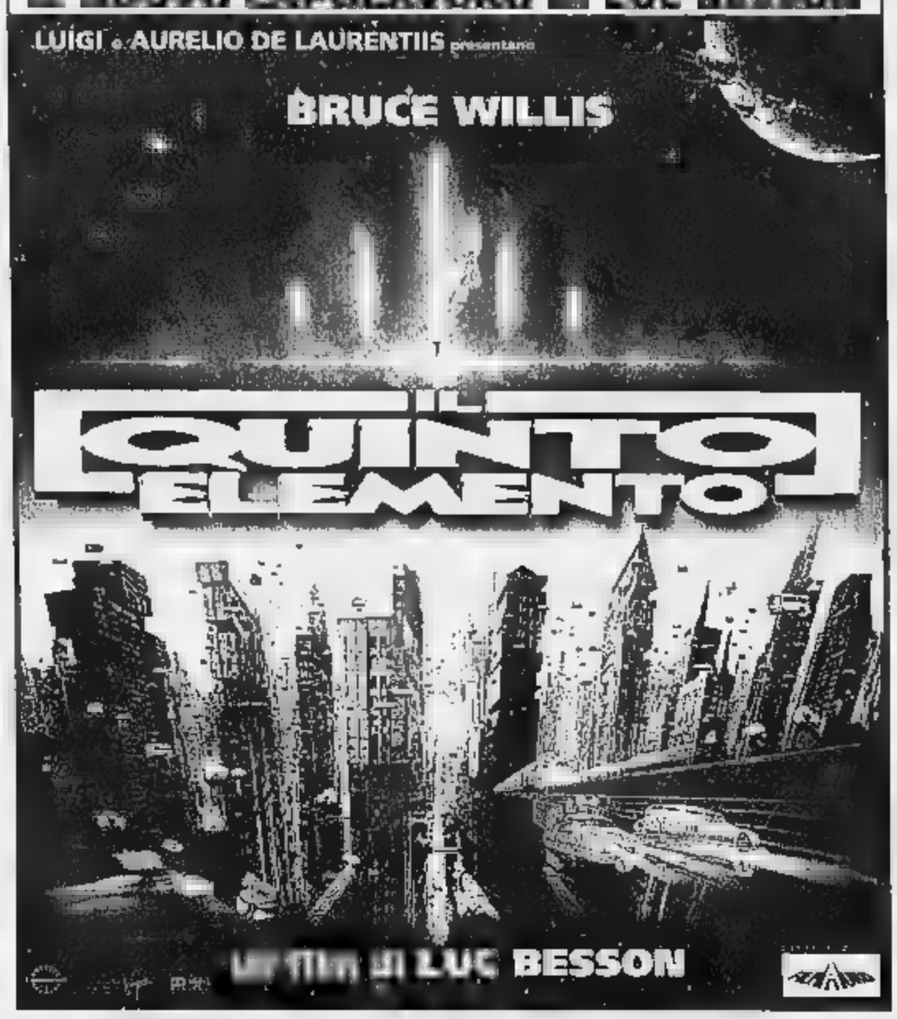
DA VENERDI' AI CINEMA

AMBROSIO dts E IDEAL dts

Tutte le armi nucleari del mondo sono sotto controllo... tranne una

DOMANI AL LUX

DOPO "NIKITA" E "LEON"
IL NUOVO CAPOLAVORO DI LUC BESSON



DA VENERDI' A TORINO

DORIA E EMPIRE

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2

«Quando le luci si riaccendono tutti sono in piedi e l'applauso è fuori misura (10 minuti, 12), non finisce più» (L'UNITA')
«Bellissimo stile, asciutto, intenso, nitido» (LA STAMPA)

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia
su comode poltrone.

TERZA PAGINA 3ª

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
Esaurito.
Per la 3ª edizione ampliata 1997 cfr.
Il fabbricante di specchi
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198 10 disegni di E. Luzzati
L. 25.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t.
L. 22.000

Gianni Vattimo
Le verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di autenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Esaurito.
Per la 2ª ed. riveduta e ampliata 1995 cfr.
«Documenti e testimonianze» 2
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i 14 volumi disponibili della collezione (M. Mila, T. Regge, G. Ceronetti, S. Moscati, G. Vattimo, L. Firpo, M. Rigoni Stern, G. Spadolini, G. Arpino, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Battisa), con cofanetto in tela blu, sono in vendita a L. 220.000 (anziché L. 324.000).
È disponibile anche la raccolta parziale «Storia e società». Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Battisa sono in vendita a L. 134.000 (anziché L. 192.000).

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Due offerte «Terza pagina», destinate ad abbonati e non, si debbono richiedere telefonicamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA DES LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	56.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
Corpo Forestale Incendi boschivi	
Poste e Telegrafi via Alfieri 10 domenica e festivi 8,30-19	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Elambulanze o Socc. urgente 118; **C. Rossa** 280.333; **C. Verde** 54.90.00; **C.** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.00

INFERMIERI

Asido 54.04.99; **Asir** 957.64.48; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Alpi** 59.95.96; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Al-** 50.23.96; **Auxilium** 771.29.80; **Area** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr.** 663.19.02; **Piccole marve** 660.32.63; **Stadio** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Ospedalieri 319.89.18 / 316.76.34; **Ass. G. Adelina con-** la malasanità, 0360 / 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '75** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Azzurro** (051) 48.10.48; **Azzurro amer.** Tel. 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informalavoro** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 560.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.686; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167/23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-69.116; **Fon. Osteoporosi Piemonte** 663.83.52 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 896.00.63. **Ass. Le Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.
442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 435.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega dif. gatto 581.8733
Protez. animali canile 812.28.94
262.00.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM 167.019152
868.010
Ristotram 57641
Tren. Superga 896.0211
Caselle
Terminal 02.74.851
TABACCHI di serv: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; G. Baroli 5; Trepani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Servizio notturno:
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessandria 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.
EDICOLE P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Orario 7-19,30 atrio stazione **Porta Nuova.** Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi): **c. R. Margherita 256; v. San Marino 69; p. Carignano 2; v. Monginevro 57; v. Pozzo 1; v. Borgaro 103; c/o FFSS Porta Nuova; Lgo Brescia 47; v. del Carmine 1 ang. p. ; p. Vittorio Veneto 11; v. Nizza 115; v. Pio VII 184/C; c. Vercelli 195; c. Francia 212**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
c. V. Emanuele 66; via Cropa 66; v. Nizza 66; p. Massaua 1.

TRAME

AIR FORCE ONE. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati [redacted] preso in ostaggio sul suo aereo, assieme alla famiglia e allo staff, [redacted] un gruppo di terroristi. Nel ruolo del loro capo, Gary Oldman. **[Lux]**

COMPLICE LA NOTTE. Commedia. Felicemente sposato e con un ottimo lavoro, Max Carlyle trascorre una notte d'amore a New York con una seducente signora. Per entrambi, la storia non avrà seguito. Lui è Wesley Snipes, premiato alla Mostra di Venezia. [redacted] cast figurano inoltre Nastassja Kinski, [redacted] Downey Junior e Kyle MacLachlan. **[King]**

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster è [redacted] tenace ricercatrice americana che prosegue, [redacted] scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza di intelligenze extraterrestri. [redacted] suo fianco, il nuovo divo Matthew McConaughey («Il momento di uccidere»). La regia è di Robert Zemeckis («Ritorno [redacted] Futuro»). **[Ideal]**

[redacted] LAND. Poliziesco. Un cast di star (Robert De Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per il secondo lavoro [redacted] promettente James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa. **[Eliseo Rosso, Romano]**

DUE PADRI [redacted] TROPPO. Commedia. Ro[redacted] Williams e Billy Cristal sono i due padri [redacted] troppo [redacted] questo rifacimento di un film francese: [redacted] si mettono alla ricerca del figlio, che potrebbe essere il loro, di una ex fidanzata. **[Olimpia Uno]**

FACE OFF. Azione. La lotta tra un agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicholas Cage) è talmente aspra [redacted] arri[redacted] scambio di identità. Terzo film hollywoodiano del regista di Hong Kong John Woo, dopo «Senza tregua» e «Nome in codice Broken Arrow». **[Vittoria]**

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film [redacted] regista de «Il Ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta», alle [redacted] con quattro donne. **[Adua 400, Capitol, Etoile, Fara, Nazionale Uno]**

HAPPY TOGETHER. Autore Premio quale miglior regia all'ultimo festival di Cannes, il film s'impernia sul rapporto d'amore tra due ragazzi di Hong Kong emigrati a Buenos Aires. Dirige Wong Kar Way («Angeli perduti»). **[Centrale]**

[redacted] CRONICI. Commedia [redacted] (Matthew Broderick), astronomo in una cittadina [redacted], e **Maggie** (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e cominciano a spiare i loro ex fidanzati Anton e Linda, ora conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi. **[Cristallo]**

IPOTESI DI COMPLOTTO. Thriller. Mel Gibson è un tassista di New York che vede complotti dappertutto, Julia Roberts l'amica avvocato che [redacted] ritiene simpatico e un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che [redacted] teoria è giusta. **[Doria, Empire]**

JURASSIC PARK - IL [redacted] PERDUTO. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati dalla fantasia di Steven Spielberg: uno studioso viene incaricato di studiarli su un'isola mentre [redacted] di uomini cerca in tutti i [redacted] di catturarli. **[Ambrosio 2, Fiamma]**

LOLITA. Drammatico. Atteso film scandalo di Adrian Lyne tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov e basato sulla storia [redacted] un professore che s'invaghisce [redacted] adolescente. **[Ambrosio Uno, Ciak, Lilliput]**

MEN IN BLACK. Fantasy. Successo internazionale, racconta di [redacted] «uomini [redacted] nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano di tutto ciò che regola le attività degli alieni sulla Terra. **[Adua 200, Eliseo Grande, Nazionale Due]**

MRS DALLOWAY. [redacted]. Dal romanzo di Virginia Woolf, la storia della dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la sua festa e turbata dall'arrivo [redacted] un corteggiatore respinto anni prima. La regia è dell'olandese Marleen Gorris («L'albero di Antonia»). **[Olimpia 2]**

[redacted] Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo film [redacted] Paolo Virzì descrive l'approccio [redacted] giovane Piero (Edoardo Gabriellini) con il mondo degli adulti. **[Chaplin 1, Kong]**

RAGAZZE DI [redacted]. Commedia drammatica. Produzione indipendente premiata [redacted] Sundance Festival [redacted] scorso anno, il film s'impernia sull'ultimo [redacted] di scuola di quattro ragazze e ne descrive il loro rapporto d'amicizia. **[Charlie Chaplin 2]**

IL SAPORE [redacted] CILIEGIA. Drammatico. Vincitore [redacted] festival [redacted] Cannes e acclamato [redacted] critica, il [redacted] film del maestro iraniano Abbas Kiarostami racconta la storia di un [redacted] intenzionato [redacted] uccidersi. **[Massimo Uno]**

SHE'S [redacted] LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e Maureen (Robin Wright) si amano: quando un vicino aggredisce [redacted] sua donna, lui reagisce con violenza e finisce [redacted] manicomio. Dopo dieci anni, torna a casa e scopre che Maureen si è sposata con Joey (John Travolta). **[Ambrosio 3]**

[redacted] JANE. Avventura. Demi [redacted] di entrare a far parte di [redacted] corpo speciale dei marines ed è disposta a tutto pur di riuscire [redacted] ambizioso intento. Dietro la macchina da presa, Ridley Scott («Alien», «Blade Runner», «Albatross»). **[Arlecchino, [redacted]]**

SONO. Commedia drammatica. L'opera prima dell'inglese Jez Butterworth è ambientata nella Londra fine Anni [redacted] e descrive l'ascesa [redacted] notorietà [redacted] un giovane cantante conteso, con tutti i mezzi, dai vari locali della [redacted]. **[Studio [redacted]]**

[redacted]. Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sul[redacted] mafia girato dalla giovane Roberta Torre s'incentra sulle vicende di un piccolo [redacted] palermitano. La colonna [redacted] è di [redacted] D'Angelo. **[Eden 1]**

All'Auditorium prevalgono le orchestre, nella sala di piazza Solferino il piano

Tempia e Alfieri, la musica è servita

Per i cent'anni di Gershwin ecco «Porgy and Bess»

Due stagioni musicali torinesi devono ancora prendere il via: i Concerti del Pomeriggio al Teatro Alfieri e quelli [redacted] Stefano Tempia. Intanto si sono iniziate le operazioni di abbonamento.

Concerti all'Alfieri. Si svolgeranno il mercoledì pomeriggio alle ore 16. E' possibile assistere a tutti i 2[redacted] appuntamenti con una tessera a 120 mila lire, che scendono a 100 mila per Cral, associazioni e giovani. C'è anche un'opzione per dieci concerti, [redacted] prezzi di 70 e 60 mila lire. Il sempre 70 mila lire sono richieste per tutta la stagione a gruppi di almeno 40 abbonati. Infine si possono combinare 12, 10 e 8 concerti fissi a prezzi davvero stracciati. Biglietto singolo a 10 e 7 mila lire. Per saperne [redacted] più, telefonare allo 011/562.38.00.

Il cartellone si apre il 19 novembre [redacted] la pianista Florence Delange, che eseguirà Schubert, Mendelssohn, Liszt e Chopin. Quest'ultimo, più avanti, sarà l'autore prescelto anche da Luciano Giarbella. Altri pianisti suoneranno [redacted] soli (Giuseppe Massaglia, Silvia Cucchi, Caroline Doerge, Giovanni Ribichesu, Massimo Bianchi, Giuseppina Scravaglieri, Giovanni Lombardi), a 4 mani (Ilaria Schettini e Maria Grazia Perello, con due pianoforti (Alessandro Panella e Maria Grazia Pavignano) e persino con due pianoforti a 8 mani (Gilbert Thébault, Giuseppe Massaglia, Emiliano Mettifogo e Giovanni Lombardi). Ci saranno spettacoli dedicati a musical, operetta, «salotto di Nonna Speranza», valzer di Strauss, [redacted] interpreti da Roberto Cognazzo a Susy Picchio, [redacted] Antonello Gotta a Silvana Dolce.

Stefano Tempia. Fino all'8 di giugno 1988, dodici appuntamenti all'Auditorium Rai, con tessera a 125 mila lire (100 mila ridotti sotto i [redacted] e sopra i 60 anni), biglietto ordinario a [redacted] mila (segreteria in via del Carmine 28, tel. 011.521.42.66). L'inaugurazione, il 1° dicembre alle 21, è con il «Requiem» di Mozart: Alberto Peyretti sul podio, Massimo Peiretti maestro del Coro, cantanti solisti Cinzia Rizzone, Laura Rivolta, Mok-Jin Hak, Antonio Abete.

Come al solito la proposta sarà variegata. [redacted] andrà dall'immancabile Gospel natalizio al recital pianistico [redacted] il vincitore del Premio Van Cliburn, dal madrigale alla vocalità schubertiana, dalle pagine per ampio organico di Giacomo Carissimi a quelle di Lorenzo Perosi, dal violinista vincitore del premio Paganini ai repertori alpino e flamenco. E, a chiudere, «Porgy and Bess», per i cent'anni dalla nascita di Gersh[redacted].

George Gershwin: è il musicista a cui la Tempia dedica un omaggio per i 100 anni dalla nascita

Leonardo Osella

PRIME VISIONI

▲ LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **M.I.B. - [redacted] in Black**, di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 400 * corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **Fuochi d'artificio** con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. [redacted].

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52. [redacted] 547007. **Lolita**, di A. Lyne, con J. Irons, [redacted] Griffith, V. 14. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; Sera 12.000; Cinecard 10.000.

AMBROSIO [redacted] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000. Sera 12.000; Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **She's so lovely** di N. Cassavetes. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; Sera 12.000; Cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Soldato Jane**, regia [redacted] Scott, con D. Moore, V. Mortensen, A. Bancroft. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. [redacted] 540.605. **Fuochi d'artificio**, con L. Pieraccioni, Claudia Gerini, M. Ceccherini. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. [redacted]; sera 11.000.

[redacted] 1 via E. Alberto 27. T. 540.110. **Happy together**, di Wong Kar-Wai, con T. Leung, L. Cheung, C. Chang. Viet. ai mi 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Ovosodo**, regia Paolo Virzì, [redacted] Edoardo Gabbriellini, Nicoletta Braschi. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Ragazze di città**, regia Jim McKay, con [redacted] Taylor, Bruklin Harris, Anna Grace. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingr. [redacted] sera [redacted]

CIAK c. [redacted] Cesare 105. Tel. 232.020. [redacted]. [redacted] Adrian Lyne, con Jeremy Irons, Melanie Griffith, Dominique Swain. V.M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Gotto 5. Tel. 650.71.00. **Innamorati cronici**, regia G. Dunne con M. Ryan, [redacted] Broderick, K. Preston. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] pom. 7000; sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9. Tel. 542.422. **Ipotesi di complotto**, [redacted] M. Gibson, J. Roberts, P. Stewart. Or.: 16,15; 19,45; 22,25. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.52.41. **M.I.B. Men in Black**, di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

Meg Ryan in «Innamorati cronici»

ELISEO BLU * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **[redacted] Jane**, di R. Scott, con D. Moore. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Cop Land**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Ipotesi di complotto**, di R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 8000.

[redacted] 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Tano da [redacted]** di R. Torre [redacted] G. Guarino e E. Paglino. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

[redacted] 2 * c. [redacted] 241. Tel. 661.54.47. **La ragazza di Spydfire Grill**. Unica proiezione ore 22,45. [redacted]. 11.000; [redacted] 8000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Fuochi d'artificio**, con L. Pieraccioni, Claudia Gerini, M. Ceccherini. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000. [redacted] 11.000.

[redacted] via Po 30, tel. 817.3323. **Fuochi d'[redacted]**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

FIAMMA c.so Trapani 57. [redacted] 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic [redacted]** di S. Spielberg, con J. Goldblum, J. Moore, B. Postlethwaite, A. Howard. [redacted]. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Contact**, regia Robert Zemeckis con J. Foster, M. McConaughey, J. Woods. Or.: 18,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] via Po 21. Tel. 812.5996. **Complice la notte**, [redacted] Figgis, con W. Snipes, N. Kinski. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000, Alace 8000.

KONG * via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Ovosodo**, di P. Virzì, con E. Gabbriellini, [redacted]. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000, Alace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. [redacted], di A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith, D. Swain. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. [redacted]. [redacted]. [redacted] W. Petersen, con H. Ford, G. Oldman. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. T. 817.10.48. **Il sapore [redacted] ciliegia (Tam e Ghilass)**, di A. Kiarostami, con H. Ershadi, A. H. Bagheri. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Fuochi d'[redacted]** con Leonardo Pieraccioni, [redacted] Lorenzo, Massimo Ceccherini. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.41.73. **M.I.B. [redacted] in Black**, di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, [redacted] Smith, L. Fiorentino. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Due padri di troppo**, regia I. Reitman, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. L. Dreyfus. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; [redacted]. 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. [redacted] 532.448. **[redacted] Dalloway**, regia [redacted] Gorris, con V. Redgrave, N. McElhone, R. Graves, [redacted] Kachen. [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.01.45. **Cop Land**, di J. Mangold con S. Stallone, R. De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] **RITZ** v. Acqui 2. [redacted] 819.01.50. **So[redacted]**, regia J. Butterworth con Hart, E. Bremner, B. Pinter. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [redacted]. [redacted] 11.000.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **[redacted]ce/Off**, regia John Woo, con John Travolta, [redacted] Cage. Or.: 16,15; 19,45; 22,25. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Sab. e dom. **L[redacted] e il vagabondo**. Ingr. 6000, Alace e rid., 6000, 2 film 13.000. Circolo [redacted] Raggio Verde dal 18 novembre [redacted] martedì ore 21 - 20 film L. 70.000. Tel. 317.4051.

CHARLIE via Nizza 56, tel. 668.76.68. [redacted] **(Selected extreme)** versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Dal 7 novembre iniziano le proiezioni del cineclub Plaisir du Film, rassegna di pellicole in versione francese. Inf. tel. 845.024 (da lunedì a venerdì 9-12 e 15-17).

LANTERI c.so Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Sab. e dom.. **L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello.** Cart. animati. Or.: 15,10; 16,40; 18,10; 19,50; 21,20.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 248.028. Sab. 1 e dom. 2-11 [redacted] 15 e 15,45 **L'incantesimo del lago 2.** Ore 18,30 e 21,15 **Jerry Maguire.** Ingr. 7000, rid. 5000, abb. 2 film a scelta 10.000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.4279. Oggi, [redacted] Rass. fotogrammi europei [redacted] **sulla strada** di S. Frears. Ore 21,15. Tre film L. 12.000, singolo 5000.

ASSOCIAZIONI

[redacted]

CENTRE [redacted] FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. A. Hitchcock: **Strangers on a [redacted]** ore 16,20 **Psyco**, ore [redacted]. **Il sospetto**, ore 18,20, 22,30. L. 7000.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. Tram 15. Cinema muto cinese: **Spring in the south** ore 16,30. **Wild rose (Ye meigui)** [redacted] Sun Yu, didascalie [redacted] trad. sim. ore 18,30. I maestri del cinema: **La seconda volta** di M. Calopresti. Incontro con F. Bruni ore 21 Ingresso a invit. L. 7000.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **La grande corsa del puledri** con Barbarella, Pipino. Orario: ap. 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000, rid. [redacted]0, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **Vergognose labbra proibite**, con D. Ray, Celeste, N. Carrier. Vietato minori 18 anni.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Profonde esperienze di Anita - Top [redacted] 110.** con [redacted] Rinaldi. Or.: feriali ap. 10,30, ult. 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD [redacted] Regina Margherita 106. Telefono 521.23.65. **Intrigo sotto le gonne**, con Rossana Doll e Stefania Sartori. Or.: feriali no stop dalle 10, ultimo [redacted], festivi ap. 14,30, ult. 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Marina storie di corna** con Marina, Samuel. Or.: ap. 10,30; ult. 22,30.

[redacted] via Principe Tommaso 6. Tel. 650.5470. 1ª [redacted] Prima visione **Tue... dappertutto - Bizarre extreme 94**, con Gessica Massaro. Or.: fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono [redacted] 436.2092. Prima [redacted] **proibiti di una campagnola**, con Jerry Pike - Nicolette. [redacted]. apert. 15, [redacted]. spett. ore 22,30. Ingr. 10.000. Gio. ven. sab. ult. spett. ore 24, ingr. 7000.

ROMA BLUE v. S. Donato. [redacted] Tel. 487.765. **Voglio dappertutto di giovani insaziabili**, con Clerissa, Jessica, Terry. Or.: ap. 15, ultimo 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17. **La signora e Robin Hood**, con Samanta. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000; rid. 7000; anziani 5000.

ZETA [redacted] MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **Occasioni scandalosamente arrapanti,** con Carole Nash e C. Clark. Orario: ap. 15, ultimo 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted]: chiuso

[redacted]
SABRINA: chiuso

[redacted]
NARCISO: riposo

[redacted]
MARG[redacted] DIGITAL: **Le [redacted] di Amy**

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: chiuso

CHIERI
[redacted] chiuso
UNIVERSAL: chiuso

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso
[redacted]: **Contact**
POLITEAMA: **Fuochi d'artificio**

CIRIE'
NUOVO: chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso
REGINA [redacted] cineforum: [redacted] e [redacted]
REGINA DUE: **Due padri [redacted] troppo**
STAZIONE: **Ipotesi [redacted] complotto**
[redacted] **LUCE:** chiuso

[redacted]
[redacted]: chiuso

[redacted]
[redacted] chiuso
PERONA: chiuso

GIAVENO
CINE T. S. [redacted] chiuso

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

IVREA
ABCINEMA: chiuso
BOARO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

LENI'
AUDITORIUM: chiuso

[redacted]
K. K. CASTELLO: chiuso

NONE
EDEN: chiuso

PIANEZZA
[redacted] **Il [redacted] Smilla per la neve**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Ipotesi [redacted] complotto**
[redacted] **Due padri di troppo**
MULTISALA ITALIA [redacted] **Altri uomini**
MULTISALA ITALIA 500: **Fuochi [redacted]**

RIVOLI
GIOIELLO: **Romeo e Giulietta**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: chiuso

SESTRIERE
FRAITEVE: chiuso

SUSA
CENISIO: chiuso

VEI[redacted]
AMBRA: Cinema diffuso: **Amore e altre catastrofi**

VINOVO
[redacted] chiuso

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 Teatro Civico di Vercelli. **Finale 49° concorso Viotti sezione [redacted]** - Pre[redacted] Benedetto Mazzacurati, concerto [redacted] Teatro [redacted] Nicholas Carthy, musiche di Dvorak, Haydn, Schumann. Per informazioni e vendita: T. Civico tel. 0161/255.544.

[redacted] -G. PUCCINI- Ore 17,30 I mercoledì del piccolo: I grandi cantanti del Regio: [redacted] **Pasta**, conversazione e ascolti a cura di Giorgio Appolonia in occasione del 200° anniversario della nascita [redacted] cantante [redacted]. Ingresso [redacted]. Informazioni attività promozionali. [redacted] 8815.246/210/238

[redacted]. Corso Giulio Cesare 67. [redacted] 248.22.76 - 248.78.71. 11-21 novembre 1° spettacolo: Gruppo della Rocca in **Il Pellicano** di A. Strindberg (reg. M. Missiroli); a seguire **Aspettando** da Beckett (reg. G. Solari), Teatro di Leo, **Teatri Uniti**, Living [redacted], Opera di Pechino/Akroama, Teatro [redacted] zano, Apas/Flavio Bucci. Abb. a 8 spett. (carta Adua) abbon. a 5 spett. a scelta. Per inf. tel. 248.2276

[redacted] Via Casalborgone [redacted] L'1 e il 2 novembre la comp. [redacted] Folies presenta l'operetta **Al cavallino bianco.** Regia Cesare Goffi. Per il [redacted] ragazzi domenica 2/11 ore 16 la comp. Cerchio Tondo presenta **Il circo** spettacolo di burattini. Per inf. e pren. tel. 819.35.29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Ore 20,45 Aharel Neumann International presenta **Stomp**, Pop Art per le orecchie. Ritmo per gli occhi. Teatro per i piedi - Il fiore all'occhiello. T[redacted] Grande Giovane. Rosso e[redacted] - 43° festival dell'operetta. Biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19

[redacted] Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le [redacted] famose pornostar. Ingr. viet. ai minori di anni 18. Precede film orario 16; 21. Orari spettacoli: 17,30; 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Zuppa d'Araldo - teatro per buongustai. Ven. 31/10 e sab. 1/11 ore 21.15 **Qual[redacted] il Greck** in «Cinema Cinema». Biglietti 15.000. Abbonamenti a 5 spettacoli L. 50.000 in vendita presso cassa teatro (lunedì, venerdì 16/19) [redacted]no 331.764 e presso libreria Belgravia, Celid.

AUDITORIUM GIOVANNI [redacted] - LINGOTTO. Via [redacted] 280. CHIUSO

AUDITORIUM [redacted] Rossaro Unione Musicale sere [redacted] ore 21 precise [redacted] **Kambacher.** [redacted] Schmidt-Gaden direttore. [redacted] di Schubert, Bach, Mendelssohn. Biglietti numerati L. 35.000, ingressi L. 25.000. All'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 54.45.23-517.51.88

[redacted] Piazza Carignano 6. [redacted] lettura di **Guerra e pace** di L. Tolstoj a cura di M. Avogadro con la comp. dei giovani del Tst. Fuori abbonamento ingresso L. 1000. Prosegue la vendita abbonamenti presso la biglietteria Tst via Roma 49 orario 10-18, domenica riposo. [redacted] 517.62.46

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono 669.80.34. Campagna [redacted] stagione 1997-98. Abbonamento **Arcobaleno** 8 spettacoli posto fisso. **Arco+Nite** [redacted] spettacoli posto fisso. Informazioni e vendita abbonamenti cassa teatro [redacted] 10-13/15-19. [redacted] 669.80.34

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Stasera ore 21 la compagnia Torino Spettacoli in **La casa del nonno** con Adriana Innocenti, Piero Nuti regia Girolamo [redacted]. Prosegue la campagna abbona[redacted] teatrale 1997/98. Informazioni 9-13 e 17-22

[redacted] TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax [redacted]. Ogni mattina su prenotazione repliche scolastiche di **Gianduja al circo delle meraviglie** e **Cappuccetto Rosso**, novità con i pupi siciliani **L'ira di Achille**, dall'opera di Omero. Per inf. prossima stagione 1997-98, tel. e fax 530.238. Or. 9-13 e 14-19

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI. Chiuso

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 20,45 Donati - Olesen - Keijser in **Juvel Mord** Regia Riccardo Magherini. Inf. e prenotaz. (ore 16-19) al 532.087. [redacted] **Procope:** apertura ore 20,30

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Attori nel cartellone 1997/98: Luigi De Filippo, Giorgio Molino, [redacted] Vittorio Marsiglia, Antonio Casagrande, Tina Tempesta, Nellina Laganà, [redacted]vanna Ralli, Giuseppina Di Martino

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio [redacted] R. De Sas, M. E. Fernandez - G. Cantello - D. Chianese - [redacted] Della Monica - R. [redacted] - G. Labate (6-7-8/12) Torino per la danza 8/12 ore 16 e ore 21. [redacted] tel. 650.02.53 - 650.07.24

TEATRO [redacted] - Via P. Sarpi 111. Stagione 1997/98 cartellone serale. **[redacted]**, rassegna per le scuole. Per inf. tel. (011) 437.62.30 in orario ufficio 9-13 e 14-18.

FEMINA BAR. Via Pomba 7, tel. 812.5368. Oggi spettacoli dal vivo **«Erotic Live Show»** con l'erotica Soraya, la pornostar Conny e [redacted] Edith de Paris. Orario spettacoli: 17,45 e 23,30. Ingresso vietato ai minori di 18 anni

TEATRANZA ARTEURANIA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Tel. 645.740. Metropolitana 3 progetti teatrali '97-98. Giovani esistenze - Risveglio di primavera, Il torto di Antigone. Gioventù malata, Sotto la ruota, a cura di M. Balbiani. E. Tasella, D. Castaldo, A. Bestente. Per uomo[redacted] M. Avogadro, J. Fo, C. Vodani, T. Mazzara, F. Dimasso. M. Iuele. Piccoli fuochi, Minimi spari.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Dal 6 al 9/11 M. Fumero in **Farse e farsette.** Reg. P. G. Gili. Info tel. 779.5803. Comp. di danza Teatro di Torino stag. [redacted] balletto 97/98. Serata inaugurale 26/11 - 27/11 ore 15,30 spec. studenti **Tenco** Sorti su L. Tenco nel trentennale [redacted] morte [redacted] pren. tel. [redacted] 473.01.89

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia [redacted]. [redacted] [redacted]. Prossimamente 1/1 e 2/11 la Comp. La bizzarra presenta due atti unici: **Ad Eva aggiungi Eva** di C. Poppuni e **Coppia aperta quasi spalancata**, di Dario Fo e Franca Rame

MONTEROSA. Via Brandizzo 65. [redacted] 284.028. 4ª Rassegna Teatro piemontese: **Tottodarlaire** da oggi a venerdì 31 ottobre ore 17-19 abbonamenti per la stagione 1997/98. Per inf. tel. 0368-313.39.94

[redacted] Via Ga[redacted]. Settimo Torinese

[redacted] via [redacted] 20, Grugliasco. [redacted] 787.117. Merc. 19 e giov. 20/11 ore 22,30 la comp. Stalker Teatro presenta la performance d'arte **Caro compare e caro papà e Omni-Eat** [redacted] progetto Bos Theatre di Gabriele Boccacini. Per informazioni tel. 011.787.117/786.946

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Abbonamenti stagione teatrale 97/98. Nel cartellone della rass. Primattori. P. Barra, P. Quattrini, P. Pitagora, P. Degli Esposti, N. Castelnuovo, per rass. Fuori Parte. Arriga e Verdurini, D. Riondino. Laboratorio Nove, Milcapland. Inf. 640.37.00

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Stagione 97-98: Una via teatrale. 7/11 ore 21 **Orfanelli**, di G. De Nerval, drammaturgia e interpretazione di F. Kafka, unica replica. Inf. ore 15-19 tel. 544.525 - 544.545.

[redacted] TEATRO. Via Do[redacted] 1, Torino. Fino al 10/11 Tangram Teatro in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il quotidiano La Stampa presenta **Prove d'attore**, concorso nazionale per attori ed attrici di prosa.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Global; 19 Magic Dan super Cam; 19,30 Sirenetta franco; 20 TG8; 20,30 Il ponte dei sospiri; 22,30 La lampada di Aladino; 22,59 Amichevolmente con....

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: [redacted] Comunque chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 21,30 A tutto cellulare; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,35 City Hunter; 20 Arrivano i nostri; 20,15 Uomo tigre; 20,50 Siesta; 22,40 Seven show; 23,30 Codice mistero.

VIDEOGRUPPO: 18 Fun tv; 19,30 Videonotizie; [redacted] Questo grande grande cinema; 20,30 Videonotizie; 21 Telesport; 21,30 [redacted] 22 Frame; 22,30 Video[redacted] 22,45 Cartasorte; 23 Autoerpo.

PRIMANTENNA: 18 Girone A; 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 21 Girone A; 22 Sanford & Son; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Guarire in diretta con il maestro Franchino; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 Match music machine; 19,30 Scanner 4; 20,15 Posso; 20,30 Campane a festa; 22,30 Azzurro Italia.

TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time notiziario; 21 Telefilm; 22,20 TG Time notiziario; 23,15 Cartomanzia.

QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; 19 Quinta rete news; 19,15 L'amore vero non si compra; 20,05 Corna tris; 20,15 First and ten; 20,45 L'uomo dalla porta accanto; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO [redacted] TV: 18,30 Radiodays; 18,45 VITu Sottosopra la TVu; 19,15 Motown; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 Il muro; 21,45 Cow boy mambo; 22,15 TG generation; 23,30 Fun in town.

RETE [redacted] 19,30 Telegiornale; [redacted] Intrighi e amori al Marron Glacee; 20,40 Magia in diretta; 21,10 Fun Tv; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

[redacted] 18,13 Tv Bazar; 19,02 Fantamen; 19,34 TG 6; 19,50 Made in Italy; 20 Torino magica il sole; 20,40 Io non spezzo... rompo; 22,50 TG 6; 23,01 Auto d'oggi; [redacted] Vizi privati.

G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Supergol; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Bravo Dick; 23,15 Le auto della settimana.

RETE 7: 18 La ragazza del domani; 19 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 Universo del Mar Rosso; 20,40 Colpo di scena a Cactus Creek; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Crazy dance; 23,40 Informasette/oroscopo.

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesù; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Segreti di famiglia; 22,30 Pietre vive; 23 Il regionale.

[redacted] 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesù; 19,30 Il regionale; 20,10 [redacted] tel...; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Segreti di famiglia; 22,30 Pietre vive; 23 Telegiornale locale; 23,20 Il menestrello.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 La signora in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 21 Fun tv; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Televendite; 23,30 Telegiornale.

TELE[redacted]: 19 Alp time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Spazio tre; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana.

[redacted] 19,15 Cristianesimo oggi (R); 20,10 Videogiornale; 20,30 Il paese di Cuccagna; 23,30 La vetrina di Telavox.

TELESTUDIO: [redacted] Shopping tv; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Knights and warriors; 20,05 Cyborg; 20,40 Cinque giorni a giugno; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini beach - 3a serie.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [redacted] dalla [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329321 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, t. 889.020). Or.: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, t. 540.382). Orario. Lun.-ven. 9-18, sab. 9-14. Dom. chiuso.

ARMERIA REALE (t. 543.889). Mar. e gio. 13,30-19; altri giorni 9-14; dom. e fest. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (898.0083). Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

[redacted] **NAZIONALE** (p. Carlo [redacted] 3, t. 88.737). Mar.-mer.-gio. ore 9-13 e ore 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Dom. [redacted] chiuso.

BIBLIOTECA REALE [redacted] Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (t. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DEL VALENTINO [redacted] 39, telefono 564.63.77). Da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Mostra: «Natura d'Acqua, opere di Gae[redacted]». Fino 29/10.

CASTELLO DI VENARIA (t. 562.35.30). Visite guidate [redacted] «Ronconi Jocaste». [redacted] Mar. gio. sab. dom. [redacted] 9-11,30; 14,30-18,30. Sab. visita in notturna «Lumière» su pren. [redacted] 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 8814.643). [redacted] 9-12; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazione per gruppi e scolaresche.

[redacted] '97 (viale S. [redacted] 83, tel. 88.01.204). Scienza e Tecnologia. Mar.-sab. 15-20, dom. 10-20, lun. chiuso. Fino 26/10.

[redacted] **ITALIA PER L**[redacted]. Aut[redacted] 4, t. 54.66.94). Da mart. a ven. 15-19, sab. e dom. 10-18. Lun. chiuso. Mostra: «Orsolina Lungo - Retrospettiva». Fino 14/12.

GALLERIA [redacted] MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, 562.9911). Dal mar. a dom. ore 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30. Mostra: «Antonio Fontanesi 1818-1882». Fino 2/11.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, t. 547.440). Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso. Mostra: Van Eyck, opere a confronto». Fino al 14/12.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Martedì, venerdì 10-17, sabato, domenica 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostra: «Maurizio Cattelan, Installazioni per il Castello». Fino 18/1/98.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso U. d'Italia 40, tel. 677.[redacted]). [redacted] giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi [redacted]; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238). Dal lun. al ven. 9-13 su prenotazione.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [redacted] ore 8,30-19,15. Mostra: «Sulla verticale del Grande Nord». Fino 30 novembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, t. 561.20.37): Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, t. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30, domenica e festivi 9-12,30, lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] - [redacted] ARTI DECORATIVE (v. Bricherasio 8, tel. 541.567). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. ore 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, t. 432.30.80). Mostra: «Primates: noi e le scimmie». Fino all'8 dicembre. Or. tutti i giorni 9-19, [redacted] 23. Chiuso il martedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica: 14,30-18,30. Feriale: scuole e gruppi su prenotazione.

MUSEO DI ZOOLOGIA (via Accademia Albertina 17). Mostra «Lettere antiche nei Musei di Zoologia». Fino al 30/11. Orari: tutti i giorni 17-19. Per visite guidate in orari diversi dall'apertura tel. 56.21.204.

PALAZZINA [redacted] DI [redacted] - **MUSEO DELL'ARREDAMENTO** (Stupinigi, tel. 358.1220). Or.: 10-18,30; festivi 14-18,30. Lunedì chiuso. Prenotazione per gruppi.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da mar. a dom. 9-14. Lunedì chiuso.

PARCO REGIONALE LA MANDRIA (Venaria Reale, via Carlo Alberto 256, tel. 459.36.36). Orario: [redacted] giorni 9-13, 14-17. Mostra: «Spaventapasseri, lo stacciano divino». Fino al 20 novembre.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, tel. 817.76.82), da martedì a domenica 9-13; 15-19. [redacted]

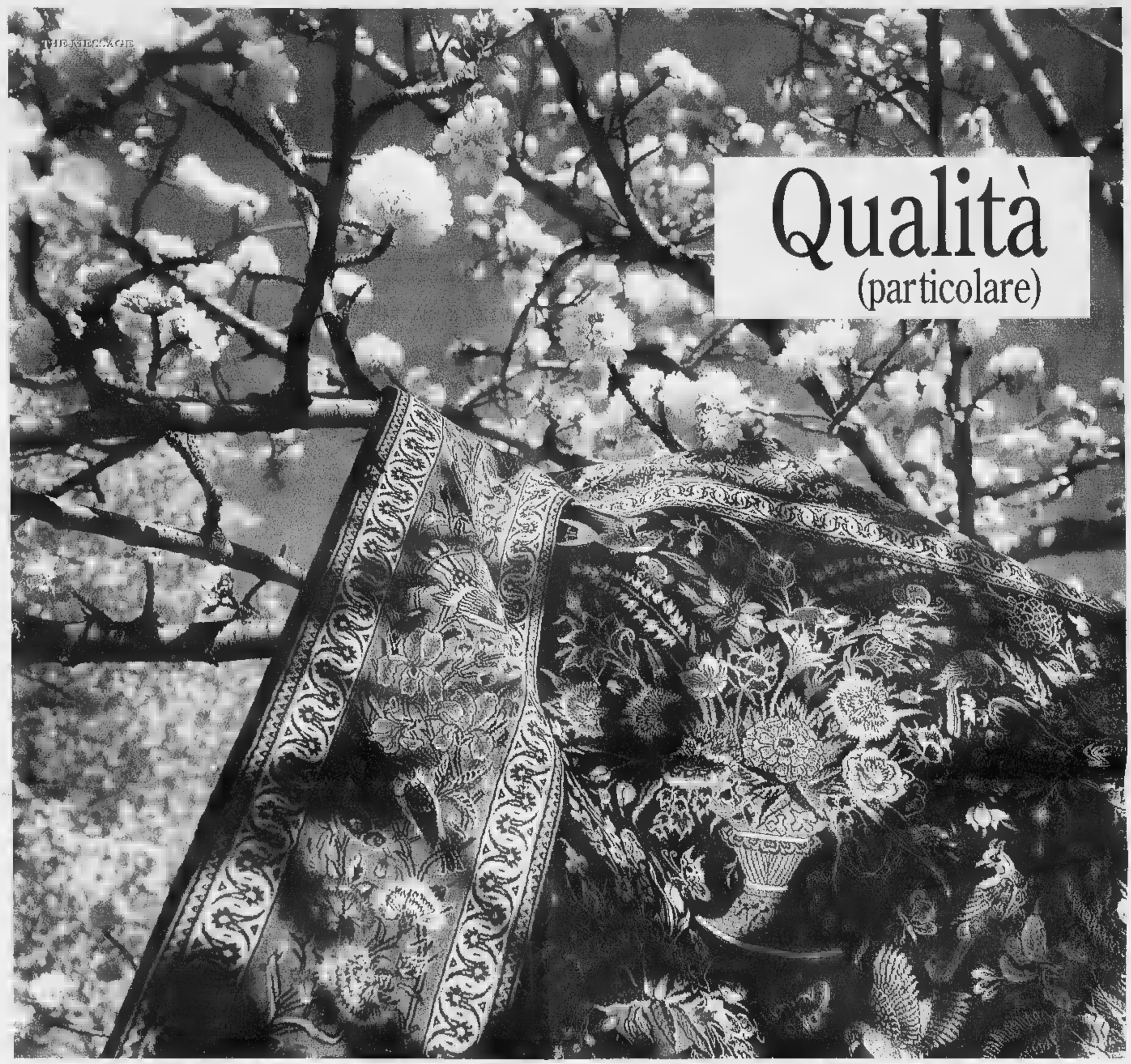
[redacted] **DEL** [redacted] (via Nizza 262, tel. 147.88.22.11). Mostra: «Pompei - Picta Fragmenta. 200 affreschi in mostra per la prima volta in Italia». Fino all'11/1/98. Or.: martedì mercoledì giovedì 15-20; [redacted] domenica 10-20; lunedì chiuso. Visite guidate. Inform. t. 434.78.54

[redacted] **DELLE** [redacted] (v.le Crosa 11, 888.25.45). [redacted] Lun. [redacted] 10-12, 16-19. Dom. 10-12. Mostra: «155ª Espos. Arti Figurative».

SPAZIO ESPOSITIVO RAI (via P. Micca 10). Mostra: «I sogni da sogno - Omaggio di [redacted] Pennati». Orario: tutti i giorni 9,30-19,30. Fino al 20/11.

CAPO TUAREG NEL BURKINA FASO FOTOGRAFATO L'8 AGOSTO 1997.

FREE YOUR FEET.



Su richiesta telefonica riceverete gratuitamente il catalogo della collezione 1997-98.

Affidabilità totale.

DOMENICA APERTO
15,00/19,30

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità e valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi

TAPPETI ORIENTALI ®
C.I.T.O.
VALORE VERO

TORINO
Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65

MILANO
Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/ 29.40.68.03

Orari: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

Dopo due giorni di riflessione, il tedesco ha dato la sua definitiva spiegazione dei fatti di Jerez

Schumi: ecco tutta la verità

«Jacques mi ha sorpreso e ho esagerato»

MARANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Abito blu scuro gessato, camicia bianca, cravatta gialla, vestito come uno sposo, ma senza sorriso stampato sul volto, Michael Schumacher ieri alla Galleria Ferrari, dopo aver riflettuto per due giorni sull'incidente di Jerez, ha affrontato i media di mezzo mondo, per dare dalle spiegazioni definitive sulla manovra maldestra che gli è costata il Mondiale di F1.

Massacrato ovunque dai giornali, dalle riviste, dalle tivù, accusato di stato scorretto Villeneuve, di essersi aggiudicato il titolo nel '94 dopo aver spinto fuori pista Hill, il tedesco ha scientificamente respinto ogni addebito. Ma ha ammesso la piena responsabilità dell'incidente e di aver commesso un errore madornale.

Allora Schumacher, voleva buttare fuori il canadese?

«Avevo già spiegato bene in Spagna la situazione in cui mi ero trovato. Sapevo che Jacques mi avrebbe attaccato, ma lui mi ha sorpreso. Ho sottovalutato la sua e ho avuto una reazione esagerata. In genere non faccio tanti sbagli, stavolta l'ho fatto grosso. Ma avevo intenzione di investire la Williams, volevo solo difendere la prima posizione».

Però state pubblicate delle dichiarazioni secondo le quali lei avrebbe detto che rifarebbe la stessa cosa...

«Questo non ha . Adesso, dopo due giorni, avendo rivisto la scena più volte anche nella mia mente, posso assicurare che mi comporterei modo diverso, avrei una reazione diversa».

In ogni per la prima volta nella sua carriera riceve un'unanime condanna. Come si sente in questa veste?

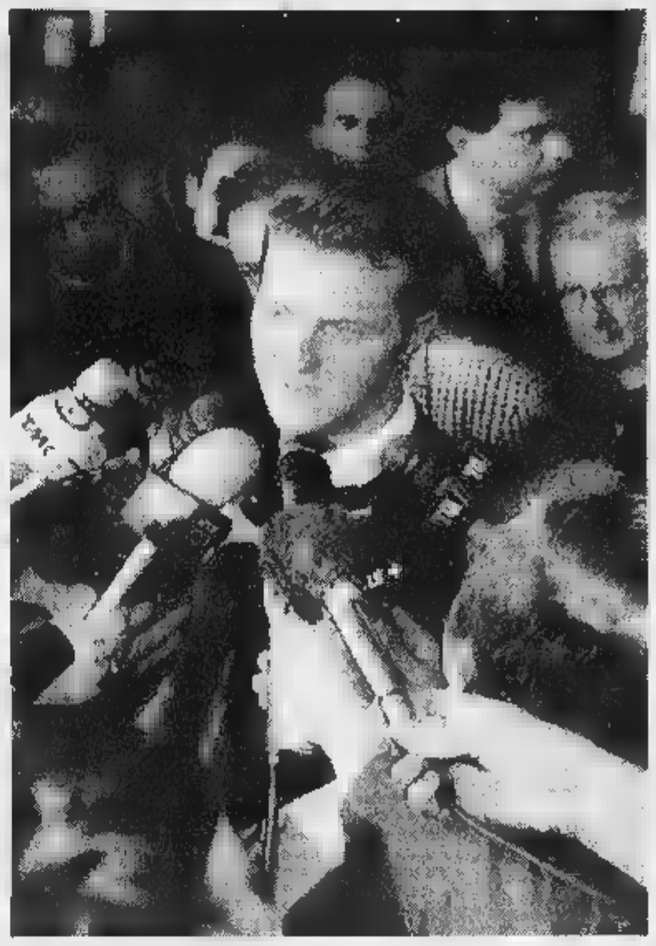
«Posso rispondere in due punti. Primo: in certi giorni non leggo molto i giornali, anche se ci persone che mi raccontano cosa sta succedendo. Secondo: credo che ci stata una reazione esasperata perché l'attesa era enorme. Nella storia delle corse ci sono stati episodi ben più gravi che hanno suscitato meno scalpore».

Lei era considerato lo sportivo eccezionale. E io che ora lo conosco bene posso dire che non solo è un pilota straordinario, ma anche un ragazzo dotato grande sensibilità». Todt ha poi ripetuto che il bilancio della stagione appena conclusa per la Ferrari stato positivo, con risultati superiori alle aspettative. «Siamo stati in lizza per il mondiale costruttori e per quello dei piloti. Ci abbiamo creduto sino alla fine la delusione domenica è stata forte. Ma già lunedì a Maranello ho visto una squadra compatta, decisa a reagire nel migliore dei modi. Abbiamo un sostegno totale, dal presidente Montezemolo a tutti i tecnici e meccanici, sino al portinaio della scuderia. mi auguro anche di poter dare a Eddie Irvine nel prossimo campionato la possibilità di mostrare tutto il valore». [c. ch.]

PRIMA DELLE VACANZE

Una stretta di mano con Villeneuve

MARANELLO. Da stamane Schumacher ufficialmente . prima ritirarsi in uno dei eremi, il tedesco potrebbe incontrarsi in qualche aeroporto europeo Villeneuve e i due rivali scambiarsi una stretta di mano per chiudere tutte le polemiche. Alla «pace» sarebbe favorevole anche Frank Williams che di Michael ha comunque considerazione notevole. La stessa espressa ovviamente anche da Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva. «E' un momento difficile per noi - ha detto manager - ma supereremo anche questo. Cercheremo di dare ai nostri piloti una vettura molto competitiva nel 1998. Per quanto riguarda Schumacher si può condannarlo per un solo episodio, per un . Nel corso della sua carriera è stato



Schumacher in conferenza stampa è apparso sereno: «Non credo di aver screditato il nome della Ferrari; siamo in sintonia al cento per cento Voglio affrontare il futuro con la mente sgombra e la fiducia necessaria» Al termine, il tedesco ha ricevuto applausi e firmato autografi ai tifosi

«Volevo solo difendere la prima posizione»

perfetto, l'idolo della gioventù. E ora queste critiche...

«Questo significa che qualcuno pensa che abbia voluto eliminare il mio rivale. Invece, lo ripeto, tentavo solo di difendere la posizione. Bisogna essere in una monoposto per capire: ho dovuto decidere in una frazione di secondo. Mi auguro che i miei tifosi veri, possano comprendere cosa è veramente successo».

Non sarebbe stato meglio, per Schumacher e la Ferrari, perdere fair-play?

«Non penso aver screditato il nome della Ferrari. Siamo impegnati insieme al per cento. Abbiamo passato periodi buoni periodi neri. Ciò che voglio è partire per la prossima stagione con la mente sgombra per puntare al titolo».

Nessuno è convinto che sia facile guidare una F1. Ma suo è stato un errore di guida o una reazione eccessiva?

«Avete messo il dito nella piaga. Come ho detto non m'aspettavo vedere Villeneuve così vicino. Nel momento in cui ha frenato, ho reagito in modo eccessivo. Non me reso conto, volevo tenerlo a bada. Sapevo che comunque ci avrebbe riprovato, per questo ho avuto questo tipo

Hill, però, ha affermato che anche ad Adelaide nel '94 era successo qualcosa di simile...

«Non tratta di due situazioni uguali. In quell'occasione l'inglese era dietro di me. No, si possono fare paragoni».

Ma c'è stata un'azione pericolosa di Villeneuve?

«Mai detto questo. Lui ha soltanto preso un rischio passando in quel punto. non stata la mia Ferrari, quasi sicuramente sarebbe finito lui fuori pista. l'altro, nell'incidente Villeneuve perso la corsa, in quella maniera, io avrei potuto punito dai commissari sportivi, avrebbero potuto squalificarmi. Sarebbe stato inutile buttarlo fuori intenzionalmente. Poi ho parlato con Jacques. Mi ha chiesto perché ho agito così, ho risposto che avevo solo cercato di farmi passare. Non penso serberà rancore».

Ma ha presentato le sue scuse al canadese?

«Non credo che ne sia stato bisogno e neppure che gli interessi molto. Io quando fui buttato fuori pista al Nuerburgring da Fisichella non ho mai preteso che Fisichella venisse a domandare perdono. Villeneuve ha vinto il titolo mondiale, io ho perso. Sono certo che lui abbia stima nei miei confronti, io lo rispetto piones».

Teme una punizione severa della Fia quando si presenterà a Parigi davanti al Consiglio Mondiale?

«No. Voglio andare a Parigi per spiegare la mia posizione. Anzi sono felice di farlo, in maniera che tutto sia chiarito».

Cristiano Chiavegato

«Le scuse non servono Vado sereno a Parigi»

Test in Lombardia

Valentino Rossi oggi debutta pista di Rally

MONZA. Oggi, una località segreta della Lombardia, il campione del mondo di motociclismo (classe 125), Valentino Rossi, proverà la Renault «Mégane» con la quale, assieme al padre Graziano, prenderà parte al Rally di Monza dal 21 al 23 novembre. Il campione del mondo dell'Aprilia, che domenica ha festeggiato la vittoria del suo idolo Jacques Villeneuve (e non sfilerà nudo per le strade del paese, avendo vinto la scommessa) partirà il 5 novembre per Jerez dove proverà per la prima volta l'Aprilia 250 in una serie di test.

VISITA

Michael fu riformato

Schumacher militare «Più bravo io di mio fratello»

BONN. Ralf Schumacher lunedì lascerà la tuta di pilota per la divisa di soldato: è atteso in una caserma di Colonia dove trascorrerà i primi 2 dei 10 mesi di leva, poi dal terzo mese sarà assegnato a un'unità sportiva. Michael non potrà dargli consigli: era lo stesso Ralf a raccontare, tempo fa, che il fratello era stato riformato alla visita di leva. Vantandosi di aver superato i test medici col punteggio di 2 (buono) Ralf aveva detto che Michael era stato bocciato con 5, un voto che, scherzò, «si addice quasi agli handicappati gravi».

SPORT FLASH

■ **CALCIO, IN COPPA.** Il Borussia Dortmund eliminato una squadra di III Divisione, l'Eintracht Treviri, dalla Coppa di Germania: ha perso 2-1.

■ **FEYENOORD HAAN.** Feyenoord, avversario della Juve nel girone di Champions League, ha esonerato il tecnico Arie Haan in seguito agli ultimi deludenti risultati (domenica il Feyenoord perse 4-0 con l'Ajax): al suo posto è stato promosso il vice Geert Meyer.

■ **INTER,** Fresi ha deciso: d'ora giocherà nell'Inter solo come libero: «Voglio uscire dall'equivoco che mi accompagna ormai da due anni. deciso di fare il libero, il ruolo che ritengo più adatto per me e che mi ha fatto arrivare all'Inter e all'Under 21. Sono pronto a giocarmi il posto». E Simoni oggi (14,30) a Como, schiera dietro la difesa.

■ **NO VIALLI.** Il Napoli ha smentito le notizie di un probabile ingaggio di Vialli: «Nessuno ha avviato trattative in tal senso - hanno dichiarato i dirigenti - lui non rientra nostri piani».

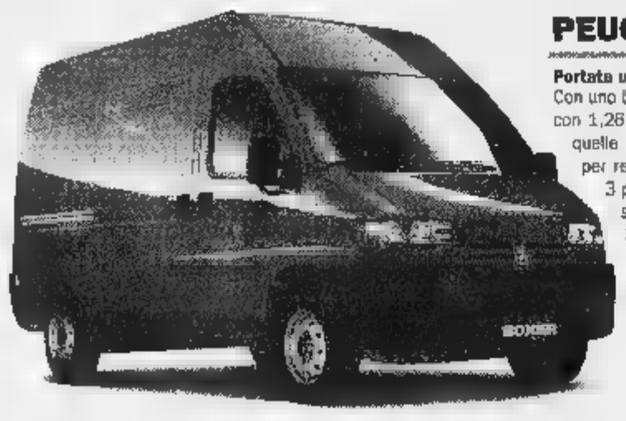
■ **NUOTO, LOPEZ ZUBERO STOP.** Si ritira dalle competizioni Martin Lopez Zubero, primatista mondiale dei 200 dorso e miglior nuotatore spagnolo di tutti i tempi. Lopez Zubero, nato a Jacksonville (Florida) il 23 aprile del 1969, è stato campione mondiale nel '91.

■ E' ufficiale: la NBA ha annunciato ieri che Dee Kanter e Violet Palmer saranno le prime due donne ad arbitrare incontri nel maggiore campionato professionistico di basket.

■ **WILLIAMS A** Frank Williams sarà oggi a Imola per deporre al processo sulla morte di Senna. Ieri, durante la sua testimonianza, Alboreto ha ribadito che lui non avrebbe guidato «una macchina con il volante che oscilla Con quei movimenti è difficile controllare una vettura di F1». Per contro il pilota David Coulthard, oggi alla McLaren nel '94 alla Williams come collaudatore copilota ha affermato che oscillazione di circa due centimetri del piantone dello sterzo «era normale». Il cedimento del piantone è, per il pm Passerini, la principale causa della morte del pilota.

■ **POPOLARE.** Nella corsa Tris di ieri disputata a Trieste (trotto) combinazione vincente 16-7-2. A ciascuno dei vincitori spettano lire 985.000.

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT



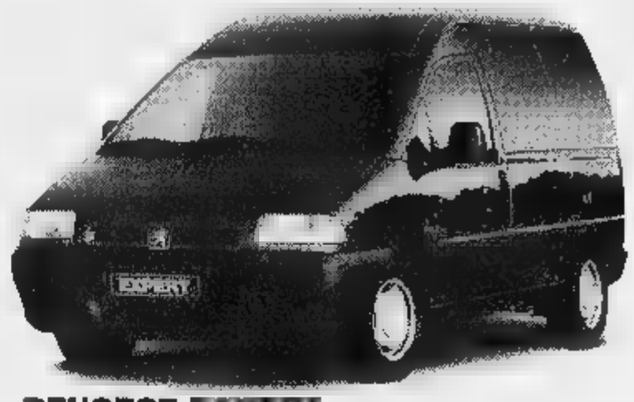
PEUGEOT

Portata utile: a quintali
Con uno dei massimi volumi di carico categoria, con 1,28 m di apertura delle porte laterali e 1,56 m di quelle posteriori, Peugeot Boxer è capace di tutto. E, per rendervi più gradevole il lavoro, dotato di tutto: 3 posti in cabina, separatore vano cabina e servosterzo di , in 30 , 3 varianti di passo, 3 classi di altezze interne e 5 motorizzazioni.

PEUGEOT RANCH

Portata utile: fino a 8 quintali
Ranch è stato creato pensando alle esigenze specifiche di chi lo usa: 1 metro di altezza da terra, 1 metro e 70 di lunghezza utile, posizione di guida rialzata per maggior visibilità, posteriore facilitato apertura porte *, abitacolo zato, sedile passeggero multifunzione con tavoletta scrittoio, servosterzo di serie*. Lavorare così è un vero piacere.

*In opzione su 170 C 1.4 benzina.



PEUGEOT EXPERT

Portata utile: fino a 8,15 qu
Ovvero, 4 metri cubi di volume utilizzabile: in Expert ci sono il design, le dimensioni e il piacere di guida di una monovolume, c'è anche la stoffa di un grande lavoratore. In 3 diverse versioni (furgone chiuso, vetrato o "combi" da o 9 posti) e 3 brillanti motorizzazioni: Diesel 71 CV, turboDiesel 92 CV o 4 cilindri benzina da 80 CV, tutte con servosterzo e cambio a cloche serie.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E P.

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ AVERE SIA

Per lavoro per piacere.

	L'AUTO DUE	L'AUTO PIU'	2001	CARAUTO	GARAGE	V.A.S.A.S.	L'AUTOMOBILE	ZACCHIA G.
TORINO Via Botticelli, 82 tel. 011/205.44.44 Via Nizza, 50 tel. 011/650.50.04	TORINO Corso Francia, 113 tel. 011/433.66.01 Corso Turati, 28 tel. 011/58.03.16	RIVOLI Corso Francia, 227 tel. 011/959.66.76	CIRIÈ Via Torino, 126 tel. 011/920.69.90	NICHELINO Via Cast. Mirafiori, 2 tel. 011/605.40.26 CARIGNANO Str. Orbassano, 5 tel. 011/969.72.79	CHIERI Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.55 tel. 011/942.32.39	CHIVASSO Corso G. Ferraris, tel. 011/917.19.20	BRICHERASIO Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/592.55	IVREA C.so Vercelli, 115 tel. 0125/617.000 SCARMAGNO Via Montalenghe, 40 tel. 0125/739.739

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.

Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un' alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.

Cuore

Linea Nutrizionale.

A Cuorgnè lo studio viene presentato stasera in Consiglio

Manifattura, ecco il progetto

Il sindaco: «E' da qui che parte il rilancio della città»
Un'area di 20 mila mq, 5000 destinati ai parcheggi

E' disegnato sulle 12 tavole che raffigurano il progetto di massima il primo «mattone» per il recupero dell'ex Manifattura di Cuorgnè. Un lavoro certosino, realizzato in 45 giorni dall'ufficio tecnico cuorgnatese con [redacted] collaborazione del [redacted]partimento progettazione e architettura [redacted] Politecnico di Torino. Una volta presentato lo studio in Regione e ottenuti i finanziamenti (l'80 per cento è coperto [redacted] fondi Ue), ci sarà tempo fino al 2002 per ridare vita all'ex Filanda.

Poco più di quattro anni per mettere in piedi l'opera dal valore complessivo [redacted] 35 miliardi Quasi 20 mila metri quadrati di superficie utilizzabile, oltre 5000 destinati a parcheggi e quasi 1500 al terziario.

«Per noi rappresenta [redacted] messa importante - afferma il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot - e che intendiamo [redacted]. A tutti i costi. Dieci anni fa un primo progetto di riconversione era stato bloccato. I vincoli erano troppi, si disse. Oggi [redacted] può fare: [redacted] programmi europei per il sostegno di iniziative simili ci aiutano - spiega Vacca Cavalot - e la collaborazione di Provincia e Regione ha permesso di affrontare il problema con maggiori risorse».

Questa sera, durante il consiglio comunale, la responsabile della ricerca Liliana Bazzanella presenta questo studio. E domani mattina il progetto di massima verrà inviato alla Regione che dovrà pronunciarsi entro fine anno.

Nel dettaglio, vediamo [redacted] è stata definita l'opera. I piani utilizzabili sono cinque, più quello interrato ad uso parcheggio. L'ingresso è da via Ivrea. Il piano terreno è destinato al terziario: negozi, spazi per fiere e stand, centro parco per l'esposizione dei prodotti locali. Ma non solo: trovano collocazione vari uffici, da quelli per il giudice di pace a un punto d'informazione per [redacted] l'arco nazionale del Gran Paradiso; da quelli per la [redacted] sede della Comunità montana alla sede del collocamento. Infine una palestra per le scuole. Primo piano: una parte dell'albergo (la reception) che si sviluppa poi su più piani, una zona per un museo e una destinata alle associazioni. Secondo piano: [redacted] parte per l'albergo e per il museo e poi uno spazio in cui sorgerà il centro di formazione professionale. Terzo piano: le camere dell'albergo, la zona ristorante e i laboratori del centro professionale. Il quarto e ultimo piano è stato destinato alla sala conferenze. Intanto, ieri mattina, la Cassa depositi e prestiti ha anticipato oltre 1 miliardo e [redacted] a tasso zero per le spese di progettazione.

Giampiero Maggio

La caratteristica facciata della Manifattura per chi arriva a Cuorgnè risalendo [redacted] Ivrea: «Lo [redacted] di degrado del complesso [redacted] notevole, ma l'operazione [redacted] recupero, anche se onerosa, non è impossibile» dicono gli amministratori

Il ripetitore sarà installato in cima a una torre della società Acque potabili

N[redacted], stop [redacted] tral[redacted] Tim

Comune e abitanti contestavano il danno ambientale

La stazione base di telefonia Gsm trasloca da via Trento: l'amministrazione e i cittadini di Nichelino hanno vinto il braccio di ferro con la Telecom Italia mobile. Il traliccio alto 40 metri non sarà costruito, e il ripetitore verrà posizionato in cima alla torre già esistente della Società Acque Potabili, vicino al cimitero. «Un risultato importante, costato quasi due mesi di trattative - hanno spiegato il sindaco Pier Bartolo Piovano [redacted] l'assessore all'Ambiente Ruggero Palmieri -: la stazione base avrebbe provocato un'alterazione rispetto all'intorno ambientale e deprezzato gli appartamenti dei residenti».

La polemica degli abitanti di via Trento è scoppiata nel settembre scorso, quando, [redacted] preavviso, una gru ha avviato l'installazione del traliccio nel cortile degli uffici Telecom di viale Segre 210 interno 6, proprio di fronte ai giardini del numero 11 di via Trento, a 27 metri dal condominio. «I campi magnetici potrebbero creare malesseri e rivelarsi cancerogeni - si erano allarmati -. Un fulmine, una scossa di terremoto, un'alluvione, metterebbero a rischio [redacted] nostra incolumità». L'amministrazione comunale con un'ordinanza aveva sospeso il cantiere. «Abbiamo chiesto all'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) di Ivrea, una valutazione del progetto - spiega Palmieri -. Siamo stati rassicurati: l'impianto non risultava pericoloso per la salute degli abitanti. Restava però il problema del degrado urbanistico ambientale». Così, con [redacted] collaborazione della Provincia e, infine, della società Acque Potabili, si è trovata una soluzione: il ripetitore verrà installato vicino a via Pateri, su una torre di 45 metri, di proprietà dell'acquedotto. **[c. odd.]**

Ex quota aostana

[redacted] compra [redacted] dell'Ativa

La Provincia acquisterà 17.646 azioni dell'Ativa (tangenziale e Torino-Ivrea-Aosta) per assicurare una maggior partecipazione ad un'azienda che risulta strategicamente importante per la realizzazione di strutture viabili di preminente interesse pubblico per l'area torinese come l'autostrada per Pinerolo. La spesa - approvata ieri dal Consiglio - è di 186 milioni.

E' un recupero più virtuale che sostanziale della posizione che la Provincia aveva fino al '94 all'interno dell'Ativa di cui deteneva il 42 per cento delle azioni poi vendute dalla giunta Ricca a due gruppi privati facenti capo gli impresari Valle e Mattioda di Cuorgnè. Avendo la Valle d'Aosta deciso di disfarsi delle 100 mila azioni in suo pos[redacted] (l'1,66 del capitale sociale) la Provincia ha esercitato il suo diritto d'opzione sul 17 per cento del pacchetto in vendita. Una minima quantità che comunque può dare un segnale per superare le incertezze, anche interne, [redacted] cui si trova la società dopo il cambio di proprietà e in vista di quel rinnovo della concessione, in scadenza nel 2004, che costituirebbe una garanzia per la Torino-Pinerolo.

Nel [redacted] del Consiglio di ieri è stata anche formalizzata l'uscita dal gruppo verde di Fernando Giarrusso che ha chiesto di aderire al gruppo misto. Nella sua dichiarazione, l'esponente ambientalista, recentemente contestato dalla Lega Ambiente per il suo ruolo nella vicenda della discarica di Beinasco, ha preso le distanze soprattutto dal consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere e dai suoi metodi «inquisitori». Giarrusso ha negato di voler entrare nella «cosa 2» ed ha rimesso alla presidente Bresso il suo posto di amministratore all'Ativa.

Per morosità

[redacted] campeggio [redacted] Oulx

I campeggiatori del villaggio dell'Orsa di Beaulard ieri pomeriggio hanno avuto la visita di carabinieri e vigili urbani. Le forze di polizia di Oulx dovevano notificare alla società che gestisce il campeggio dal 1993 un'ordinanza di sgombero per morosità. Il provvedimento è st[redacted] presentato all'amministratore, Claudio Corbanese, che dopo aver assistito all'inventario ha dovuto lasciare [redacted] campeggio. La società «Villaggio turistico sportivo dell'Orsa» in questi anni avrebbe accumulato un debito con il Comune di oltre 400 milioni. [redacted] campeggiatori possono però stare tranquilli», sottolinea il sindaco che ieri ha firmato l'ordinanza, Evelina Bertero, «l'amministrazione comunale di Oulx non ha alcuna intenzione di chiudere un'attività molto importante per l'economia della frazione Beaulard [redacted] di tutto [redacted] comprensorio». Nel villaggio dell'Orsa attualmente soggiornano oltre 400 turisti in circa 200 piazzuole.

Il campeggio [redacted] stato costruito ed avviato nel 1965 su terreni di proprietà del Comune. Un'apposita convenzione aveva però stabilito che l'amministrazione pubblica dopo 25 anni ne sarebbe diventata proprietaria. «Nel 1993 il Comune ha quindi fatto una nuova convenzione con una società privata stabilendo un canone annuale di 108 milioni», precisa [redacted] sindaco Evelina Bertero, che continua: «I nuovi gestori però in questi anni hanno accumulato un grave debito e quindi abbiamo deciso di prendere i dovuti provvedimenti con una risoluzione del contratto». Nel luglio scorso [redacted] giunta deliberava quindi la revoca della concessione. La società ha presentato ricorso al Tar che però alla fine del mese scorso ha respinto la richiesta di sospensione. L'amministrazione comunale di Oulx ora, per evitare una chiusura temporanea del campeggio, ha dato un incarico provvisorio di gestione ad un privato. **[f. mor.]**

PROVINCIA [redacted]

■ **CLAVIERE, [redacted].** Un Tir carico di spugne ieri mattina si è ribaltato in una curva scendendo da Claviere verso Cesana a causa dell'asfalto reso viscido dalla neve: è finito nel canale «Piccola Dora» dopo un salto di 20 metri. L'autista spagnolo, Enrique Serrando Manzanares, 34 anni, è stato estratto dalle lamiere [redacted] torte del mezzo dai vigili del fuoco di Susa: guarirà [redacted] 30 giorni per la frattura di una spalla.

■ **CHIVASSO, [redacted].** In occasione della commemorazione dei Santi e dei defunti, da oggi al [redacted] novembre, i 4 cimiteri di Chivasso rimarranno aperti con orario continuato dalle 9 alle 17,30. Per i trasporti al cimitero del capoluogo, sabato e domenica sarà istituito un servizio bus straordinario con partenza dalle 9 dalla stazione ferroviaria e rientro alle 11.

■ **GASSINO, [redacted]** Domani [redacted] venerdì, l'1 e [redacted] novembre, la sezione gassinese della San Vincenzo organizza [redacted] raccolta di fondi al cimitero. Il ricavato verrà utilizzato per aiutare i bisognosi.

■ **AVIGLIANA, PPI.** Il partito popolare italiano ha inaugurato l'altra sera ad Avigliana, in via San Pietro 3, la prima sede della Val di Susa e Val Sangone. Erano presenti alcuni parlamentari del ppi e dell'Ulivo.

■ **GIAVENO, CRI.** Il sottocomitato di Giaveno della Croce Rossa organizza da oggi, alle 21, presso la sede di vicolo Pacchiotti 3, un corso di primo soccorso, con lezioni teoriche e pratiche per volontari che opereranno sulle ambulanze o in attività socioassistenziali.

■ **CASELLE, MERCATO.** Da lunedì [redacted] il mercato settimanale di Caselle si è trasferito nella nuova area mercatale. Gli operatori, infatti, hanno lasciato il sito attuale del prato della fiera per montare i loro banchi nei 7 mila metri quadrati di piazza Falcone. Nell'area, un tempo sede dello stabilimento Moto, antichissimo filatoio le cui rovine furono abbattute soltanto all'inizio degli Anni 90, trovano posto 105 operatori commerciali.

La diminuzione grazie ai maggiori investimenti nella sicurezza sul lavoro

Malattie professionali in [redacted]

Nel Pinerolese l'indagine dell'Usl 10

Le malattie professionali nel Pinerolese stanno diminuendo. E' quanto emerge da uno studio dell'Usl 10: in tre anni sono dimezzati i casi. «Nel 1995 avevamo registrato 130 patologie che si erano verificate nei 46 Comuni della nostra Usl - spiega il direttore generale della Usl 10 Ferruccio Massa -, nel '96 le denunce erano 94 per poi ridursi al 16 ottobre di quest'anno, data del nuovo rilevamento, a 57. Bisogna comunque anche te[redacted] conto che anche nel Pinerolese come in tutto il Piemonte negli ultimi anni [redacted] è registrata una contrazione del [redacted]stema produttivo».

I dati parlano chiaro: le 8000 aziende censite nel '91 oggi sono scese a 7200 con un riduzione del 7,5 per cento. Le malattie professionali più diffuse nel Pinerolese sono la sordità, legata agli ambienti di lavoro dove operano attrezzature meccaniche rumorose, e quelle di tipo polmonare come ad esempio l'asma bronchiale e la silicosi, tipiche delle aree montane delle valli Chisone, Germanasca e Pellice, malattie legate alle attività estrattive e alla lavorazione della pietra. Ma se da un lato queste malattie hanno registrato un notevole calo, le sordità denunciate tre anni fa costituivano l'86 per cento dei casi, oggi sono il 60 per cento [redacted] totale, lo stesso dicasi per la silicosi che quest'anno si è ridotta ad un solo caso. Ma oggi si segnala un lieve incremento di altre patologie di rischio: come i disturbi visivi legati all'utilizzo dei videoterminali, le allergie e le dermatiti.

Cambiano i lavori e cambiano anche le malattie professionali, un tempo in Val Germanasca l'attività prevalente era quella di andare a lavorare in miniera, oggi sono meno di cento i minatori che scendono nelle miniere del talco. «Un ruolo importante comunque l'ha avuto la maggior sensibilità degli imprenditori - spiega il dottor Paolo Laurenti, responsabile del dipartimento di prevenzione della Usl 10 -, maggiori investimenti a favore della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'applicazione del d[redacted] legislativo [redacted] sulla prevenzione con pesanti rischi penali ha sicuramente contribuito a rendere più sicuro il luogo di lavoro. [redacted] non bisogna neanche dimenticare che in questi anni l'Usl ha incrementato i servizi di controllo proprio in questo settore». **[a. gia.]**

Nichelino, illesa

[redacted] del passaggio [redacted]

Poteva finire [redacted] una tragedia, invece si è risolta [redacted] un grosso spavento. Ieri, alle 5,40, una giovane ha cercato di superare il passaggio a livello di via Giusti, a Nichelino, ma ha sbandato sull'asfalto bagnato [redacted] si è schiantata contro [redacted] sbarra già abbassata. Angela Castrignano, 29 anni, residente a Nichelino in via Torino 188, era alla guida di una Fiat Panda. [redacted] recava al lavoro, presso una ditta di Moncalieri, dove fa l'operaia. La giovane si [redacted] accorta che le sbarre si stavano abbassando, [redacted] ha creduto ugualmente di riuscire a superarle. L'asfalto bagnato l'ha tradita: [redacted] Panda ha sbandato sui binari e la Castrignano ha sterzato sulla destra, colpendo una sbarra già calata [redacted] il muretto di cemento. Fortunatamente non ha riportato lesioni. Ritardi fra i [redacted] e i 13 minuti, invece, per i treni della linea Torino-Pinerolo. Una squadra di manutenzione ha riparato subito il c[redacted]llo. Alle 7,30 il treno da Pinerolo ha riportato 13 minuti di ritardo. Poi l'orario [redacted] tornato regolare.

Bardonecchia

[redacted] ospedale [redacted] operaio [redacted]

Ancora un grave incidente a Bardonecchia. Paolo Lantelme, 31 anni, residente in frazione Melezet [redacted] Bardonecchia, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Martini di Torino: [redacted] caduto dal tetto della sua abitazione. L'incidente è accaduto nel pomeriggio di i[redacted]. Secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri [redacted] Bardonecchia Paolo Lantelme sarebbe salito sul tetto per pulire i balconi in via Melezet [redacted] della frazione Les Arnauds, ed [redacted] caduto al suolo forse scivolando sul nevischio. L'operaio è stato portato da un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Susa da dove è poi stato trasferito con l'elisoccorso del 118 a Torino. E' stato ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico facciale. In sole 24 ore a Bardo[redacted]hia sono accaduti due gravi incidenti. Questa mattina il comandante della stazione dei carabinieri di Bardonecchia Gaetano Borrello con funzionari dell'Usl 5 effettueranno controlli in tutti i cantieri sulla sicurezza del lavoro.

Ieri a Brusasco

[redacted] edile sequestrato [redacted]

Un cantiere edile alle porte [redacted] Brusasco ieri mattina è stato sequestrato dai funzionari e agenti del Corpo Forestale su disposizione della magistratura torinese. Motivo: sarebbero state disattese alcune normative del piano regolatore. Nel luglio scorso, in [redacted] Martiri della Libertà, a fianco della banca Crt, l'impresa Delta Costruzioni di Torino avvia la realizzazione delle fondamenta per uno stabile di otto alloggi e due attività commerciali per conto della ditta Edilnord di Torino, in posses[redacted] della concessione edilizia rilasciata il 24 aprile scorso; amministratore unico è S[redacted] Benvenuti, 41 anni. Dopo breve tempo un esposto anonimo segnala la troppa vicinanza di questo stabile al rio Trincavenna [redacted] metri invece dei 10 richiesti. Parte subito un'indagine, gli atti vengono trasmessi alla procura e il sindaco Giulio Bosso sospende i lavori. Esaminati gli atti, il gip Antonio Rapelli fa sequestrare il cantiere; Sante Benvenuti è stato denunciato a piede libero.

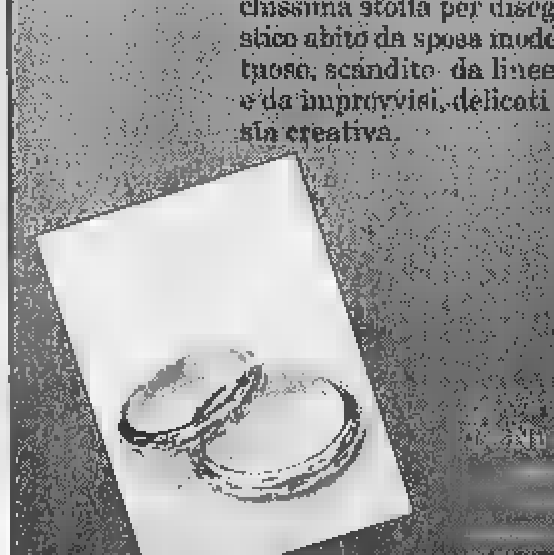
È IN PLATINO L'ABITO DA SPOSA PIU' PREZIOSO DEL MONDO.

UN MODELLO DA MILLE E UNA NOTTE

SIAMO LIETI DI PRESENTARLO AL PUBBLICO DA OGGI FINO AL 31 OTTOBRE

Il metallo più raro e più puro, l'abilità manuale giapponese, il gusto italiano: l'abito nuziale più prezioso del mondo è il risultato di una straordinaria collaborazione nel segno del platino.

In Giappone un artigiano ha lavorato pazientemente un'infinità di microscopici fili di platino, ricavandone un tessuto affascinante; in Italia, in perfetta armonia con le caratteristiche del materiale impiegato Mauro Adami, uno stilista di talento, ha usato questa ricchissima stoffa per disegnare un fantastico abito da sposa modernamente sontuoso, scandito da linee morbidissime e da improvvisi, delicati segni di fantasia creativa.



F.M. OREFICERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA

• VASTISSIMA SCELTA A PREZZI IMBATTIBILI
• LA GIOIELLERIA [redacted] MIGLIORI ORAFI
• LE MIGLIORI MARCHE DI OROLOGI
• OREFICERIA A PESO

CORSO ROMA 4 MONCALIERI (TO) - TEL. 640.42.84 *(AMPIO PARCHEGGIO)*

Lo studio presentato stasera in Consiglio, domani andrà in Regione

La caratteristica facciata [illegible] Manifattura per chi arriva a Cuorgnè risalendo via Ivrea: «Lo stato di degrado del complesso è notevole, ma l'operazione di recupero, anche se onerosa, non [illegible] impossibile» dicono gli amministratori

La vecchia Filanda, simbolo dello sviluppo industriale della città legato all'industria manifatturiera: «Adesso guardiamo al terziario e a un nuovo dipo [illegible] sviluppo economico di Cuorgnè»

Manifattura, ecco il progetto

«Parte di qui il rilancio per Cuorgnè»

Ventimila metri quadri di superficie, oltre 5000 destinati ai parcheggi e quasi 1500 al terziario

E' disegnato sulle 12 tavole che raffigurano il progetto di massima il primo «mattone» per il recupero dell'ex Manifattura di Cuorgnè. Un lavoro certosino, realizzato in 45 giorni dall'ufficio tecnico cuorgnatese con la collaborazione del Dipartimento progettazione e architettura del Politecnico di Torino. Una volta presentato lo studio in Regione e ottenuti i finanziamenti (l'80 per cento è coperto da fondi Ue), ci sarà tempo fino al [illegible] per ridare vita all'ex Filanda, complesso industriale costruito alla fine dell'800 e oggi fatiscente.

Poco più di quattro anni per mettere in piedi un'opera dalle proporzioni ciclopiche, dal valore complessivo di 35 miliardi, unico per complessità di interventi. Quasi 20 mila metri quadrati di superficie utilizzabile, oltre 5000 destinati a parcheggi e quasi 1500 al terziario.

«Per noi rappresenta una [illegible] importante - afferma [illegible] sindaco Giancarlo Vacca Cavalot - a che intendiamo vincere. A tutti i costi». Perché recuperare l'ex Manifattura [illegible] anche difficile: dieci anni fa un primo progetto di riconversione era stato bloccato. I vincoli erano troppi, si disse. Oggi si può fare: «I programmi europei per il sostegno di iniziative simili ci aiutano - spiega Vacca Cavalot - e la collaborazione di Provincia e Regione ha permesso di allargare il gioco, [illegible] affrontare il problema con maggiori risorse». Un'opera che manterrà intatta l'architettura dell'ex Filanda, costruita cent'anni fa per attività produttive oggi superate, e destinata in futuro ad ospitare un mix di attività differenti.

Questa sera, durante il consiglio comunale, la responsabile della ricerca Liliana Bazzanella presenta questo studio. E domani mattina il progetto di massima verrà inviato alla Regione che dovrà pronunciarsi entro fine anno per i finanziamenti.

«Ci sono ottime possibilità - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Candido Ghiglieri - che il nostro lavoro venga scelto». Nel dettaglio, vediamo come è stata definita l'opera. I piani utilizzabili sono cinque, più quello interrato ad uso parcheggio. L'ingresso è da via Ivrea e attraverso la strada interna si accede ai piani superiori oppure si esce dall'area attraverso [illegible]ia Piave. Il piano terreno è destinato al terziario: negozi, spazi per fiere e stand, centro parco per l'esposizione dei prodotti locali. Ma non solo: trovano collocazione vari uffici, da quelli per il giudice [illegible] pace a un punto d'informazione per [illegible] Parco nazionale del Gran Paradiso; da quelli per la nuova sede della Comunità montana alla sede del collocamento. Infine una palestra per le scuole. Primo piano: una parte dell'albergo (la reception) che si sviluppa poi su più piani, una zona per [illegible] museo e una destinata alle associazioni. Secondo piano: ancora una parte per l'albergo e per il museo e poi uno spazio in cui sorgerà il centro di formazione professionale. Terzo piano: le camere dell'albergo, la zona ristorante e i laboratori del centro professionale. [illegible] quarto e ultimo piano è stato destinato alla sala conferenze. Intanto, ieri mattina, la Cassa depositi e prestiti ha anticipato oltre 1 miliardo e mezzo a tasso zero per le spese di progettazione.

Giampiero Maggio

Raccolta vestiti

Straccivendoli messi in crisi dai cassonetti

Straccivendolo. Sparisce nell'Eporediese uno dei mestieri - per [illegible] verità già in via d'estinzione in altre parti - più antichi.

«Colpa» dei nuovi cassonetti per la raccolta dei vestiti usati, sistemati a Ivrea [illegible] in altri sette paesi del circondario: Strambino, Banchette, Borgofranco, Chiaverano, Montalto, Pavone e Romano Canavese.

Nei 14 contenitori (6 solo [illegible] Ivrea, 2 a Strambino) la gente può gettare vecchi abiti evitando d'ora in avanti di ammassarli negli armadi oppure aspettare che il rigattiere si porti via quei sacchi, pieni di vestiti vecchi, preparati appositamente per lui.

L'idea di sistemare questi cassonetti [illegible] punti precisi del territorio è della Scs (Società canavesana servizi). Sono in grado di servire una popolazione teorica di 52 mila persone (circa i due terzi di quella presente nei 44 Comuni serviti dalla Scs); sarà poi una cooperativa sociale di Torino, La Tenda, a recuperare gli abiti dismessi e farne due usi: quelli ancora in buono stato vengono lavati, sterilizzati e quindi recuperati. Quelli invece in uno stato pessimo vengono [illegible] lavorati e ridotti in stracci. In entrambi i casi il materiale recuperato viene donato alla Caritas. «Ma il vero vantaggio - spiega Reginaldo Palermo, addetto stampa della Scs - è che i Comuni risparmieranno, in questo modo, sul costo di smaltimento». Un dato interessante: nei quattro mesi di raccolta (i cassonetti sono stati piazzati nel giugno scorso) sono state recuperate ben 14 tonnellate di abiti vecchi; solo a Ivrea nei mesi di luglio e agosto, 5 tonnellate.

[gp. mag.]

Ex quota aostana

La Provincia compra azioni dell'Ativa

La Provincia acquisterà 17.648 azioni dell'Ativa (tangenziale e Torino-Ivrea-Aosta) per assicurare una maggior partecipazione ad un'azienda che risulta strategicamente importante per la realizzazione di strutture viabili di preminente interesse pubblico per l'area torinese come l'autostrada per Pinerolo. La spesa - approvata ieri dal Consiglio - è di 186 milioni.

E' un recupero più virtuale che sostanziale della posizione che la Provincia aveva fino al '94 all'interno dell'Ativa di cui deteneva il 42 per cento delle azioni poi vendute dalla giunta Ricca a due gruppi privati facenti capo gli impresari Valle e Mattioda di Cuorgnè. Avendo la Valle d'Aosta deciso di disfarsi delle 100 mila azioni in suo possesso (l'1,56 del capitale sociale) la Provincia ha esercitato il suo diritto d'opzione sul 17 per [illegible]nto del pacchetto in vendita. Una minima quantità che comunque può dare un segnale per superare [illegible] le incertezze, anche interne, in cui si trova la società dopo il cambio di proprietà e in vista di quel rinnovo della concessione, in scadenza nel 2004, che costituirebbe una garanzia per la Torino-Pinerolo.

Nel [illegible]rso del Consiglio di ieri è stata anche formalizzata l'uscita dal gruppo verde di Fernando Giarrusso che ha chiesto di aderire al gruppo misto. Nella sua dichiarazione, l'esponente ambientalista, recentemente contestato dalla Lega Ambiente per [illegible] [illegible] ruolo nella vicenda della discarica di Beinasco, ha preso le distanze soprattutto dal consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere e dai suoi metodi «inquisitori». Giarrusso ha negato di voler entrare nella «cosa 2» ed ha rimesso alla presidente Bresso il suo posto di amministratore all'Ativa.

IN BREVE

■ **ARRESTATI A TORINO.** Mauro Ernesto Limiroli, Ivrea, via Rocchette 10, e Simona Vojak, 27 anni, Ivrea, via Castellazzo 15, sono stati arrestati l'altra notte a San Salvario, accusati di resistenza e lesioni nei confronti dei carabinieri che li avevano bloccati. La coppia era stata sorpresa dall'equipaggio di una radiomobile, intervenuto dopo la segnalazione di un incendio di fronte ad un bar di via Saluzzo, mentre correva urlando sul marciapiede di via Berthollet. All'alt l'uomo, che impugnava una grossa chiave inglese, ha prima insultato [illegible] poi aggredito i militari, spalleggiato dalla donna.

■ **DENUNCIATO [illegible] LA [illegible].** Una spada medioevale lunga un metro nascosta nel bagagliaio dell'auto è costata una denuncia a piede libero per un giovane di Santhià, Cristian Losego, 22 anni, strada vecchia per Biella 25. L'arma [illegible] stata scoperta dai carabinieri di Settimo Vittone, che avevano fermato Losego per un controllo.

■ **CASCINETTE, ARRESTATO.** Gli agenti del comunissariato hanno arrestato l'altra sera, su ordine della procura di Rimini, Aldo Toffoli, 44 [illegible]ni, residente a Cascinette in [illegible] Chiaverano 19. Deve scontare una condanna a 3 anni, 9 mesi e 22 giorni per rapina e spaccio di droga.

■ [illegible]**CO,** [illegible] Mario Vecchetta, della lista civica «Insieme per Montanaro», ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio comunale per impegni di lavoro. Prende il suo posto nei banchi della maggioranza Fabio Cima, 31 anni, primo escluso della coalizione

■ **CONCORSO [illegible] IL TURISMO.** Il consorzio regionale delle Pro loco del quarto bacino Canavese, insieme a Regione e Provincia, ha bandito il primo «Concorso manifesto» per la valorizzazione turistica del Canavese. Può partecipare chiunque. Disegni, dipinti, fotografie, devono raffigurare il Canavese sotto il profilo turistico e artigianale. Gli elaborati (massimo tre opere per un formato di 35 × 50 centimetri) vanno consegnati entro il 15 novembre presso il castello San Giuseppe di Chiaverano. Per informazioni telefonare allo 0125/424.370.

DOVE & QUANDO

[illegible] DEL [illegible] Si conclude alle 21, nel salone [illegible] Ca' Mescarlin a Montanaro, il ciclo degli «incontri» promossi dal Gruppo iniziative culturali in collaborazione con Comune e biblioteca. Nella serata, a cui possono partecipare tutti, Enrico Miuccio parla di «Formazione orchestrale: conoscenza [illegible] curiosità».

[illegible] Alle [illegible].30, [illegible] sala Santa Marta [illegible] Ivrea, il medico chirurgo Cinzia Barberis tiene una conferenza dal titolo «Omeopatia, questa sconosciuta». La serata fa parte del ciclo d'incontri organizzato dall'associazione macrobiotica Le Cinque Stagioni.

DANZARE. Lunedì [illegible] novembre, alle 18 nella palestra dell'istituto agrario Ubertini di via Mazzini 4 a Caluso, si tiene la prima lezione dei corsi della nuova «Scuola di danza comunale» promossa dalla Fondazione Teatro Nuovo di Torino. Per informazioni telefonare in municipio allo 011/98.33.455.

[illegible] «FACCIO» IN [illegible] S'inaugura sabato prossimo, alle 12, la mostra antologica dell'istituto «Faccio» di Castellamonte nella [illegible] Bergia di Torino, sede storica dei carabinieri. La rassegna resterà aperta al pubblico dal [illegible] al 9 novembre, dalle 15 alle 19. La mostra propone una viaggio originalissimo attraverso le opere degli allievi che hanno frequentato l'istituto d'arte nei suoi 75 anni di vita. Si tratta di un'iniziativa per far conoscere meglio la scuola castellamontese.

La caserma Bergia

COR[illegible] [illegible] Inizia alle 21, al centro sociale Villa San Giuseppe di Rivarolo, un corso di livello avanzato per la preparazione di origami (lavori con la carta piegata) curato da Liliana Vansprangh. Domani, stesso luogo e stessa ora, si avvia invece il corso di primo livello. La partecipazione è gratuita, ma dev'essere segnalata alla biblioteca civica (0124/26.377).

[illegible] [illegible] Alla scuola media Saudino di Vico Canavese è visitabile fino al prossimo [illegible] novembre la mostra «Una scuola per la valle». Orario di apertura: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle [illegible] alle 16; mercoledì [illegible] sabato dalle 9 alle 12.

[illegible] L'INGLESE. Inizia l'11 novembre, in orario 17-18,30, il corso [illegible] primo accostamento alla lingua inglese organizzato dall'Irfec-Cisl nella sede di piazza Perrone 10 [illegible] Ivrea. La durata è di 60 ore, [illegible] lezioni si tengono il martedì e il giovedì. [illegible] [illegible] costa [illegible] mila lire, con il 20 per cento [illegible] sconto agli iscritti Cisl. Per le adesioni c'è tempo fino al [illegible] novembre. Informazioni e prenotazioni allo 0125/64.13.95.

CIVILTA' [illegible]. E' l'argomento della lezione odierna del corso di astronomia all'Università della terza età di Caluso. L'incontro inizia alle 17, nella sala consiliare [illegible] piazza Ubertini.

[illegible] La commissione Cultura del Comune di San Benigno propone un abbonamento a sette spettacoli di prosa che [illegible] terranno [illegible] teatri torinesi a partire dal 13 dicembre. Il costo è di 189 mila lire per gli adulti [illegible] 147 mila per i giovani fino a 25 anni. Informazioni e prenotazioni allo 011/988.03.38.

SUBACQUEI. La scuola Galathea ha aperto le iscrizioni ai corsi di subacquea «padi»: cinque settimane per conseguire il brevetto di primo livello, con validità internazionale. Le lezioni si tengono alla piscina comunale di Ivrea il martedì dalle 21 alle 23 e a quella di Biella il giovedì alla stessa ora. Informazioni e iscrizioni: 0125/650126 [illegible] 0338/6860177.

SPAZIO PER BAMBINI. L'Akkademia Club di via San Giovanni Bosco a Ivrea propone tutti i martedì, dalle 17 alle 18, uno spazio riservato ai bambini dai 3 ai 6 anni [illegible] intitolato «Gioco e movimen[illegible]». Per informazioni rivolgersi allo 0125/424904.

[illegible] [illegible] S'inaugura martedì [illegible] novembre, con «Kean» di Vittorio Gassman, la rassegna «Sipario» all'anfiteatro di Montalto Dora. Il biglietto costa 50 mila lire, l'abbonamento all'intera stagione 350 mila lire. Per informazioni [illegible] prenotazioni: 0125/651079.

Circolo didattico

A Pavone Internet da record

Anche i giapponesi accedono al sito Internet del circolo didattico di Pavone Canavese. E non solo: insieme a loro anche statunitensi, canadesi e inglesi. Una signora inglese, Eva Carlson, ha chiesto di ricevere informazioni sui suoi avi, di cui [illegible] sapeva soltanto essere originari di un paese chiamato Pont Canavese. E, altro da[illegible] strabiliante, il punto [illegible]ultimediale viaggia sull'ordine dei 600 accessi al mese.

Tradotto significa oltre 6000 all'anno (minimizzando quelli nei due mesi estivi quando le scuole sono chiuse). Praticamente più di un terzo di quelli a cui è abituata una grande organizzazione sindacale come la Cgil a livello nazionale.

«Sono dati che hanno sorpreso anche noi - spiega il direttore del circolo didattico, Claudio Reginaldo Palermo - ma che hanno [illegible] spiegazione». Da fine agosto attraverso il sito Internet del circolo didattico si può accedere a un notiziario scolastico aggiornato quotidianamente [illegible] di interesse non solo territoriale.

Ci sono molti riferimenti di carattere generale, [illegible] ad esempio quelli riguardanti il contratto nazionale del lavoro, oppure i progetti di sperimentazione [illegible] favore dell'integrazione nelle scuole dei soggetti portatori di handicap.

«Tutte notizie che ci hanno garantito in questi primi dieci mesi di attività - assicura Palermo - un gruppo di persone che accede al nostro sito in modo sistematico, non solo dal Canavese, ma da tutto il Piemonte». Per [illegible]m parlare degli accessi che arrivano dall'estero: dagli Stati Uniti, [illegible]ad esempio, nell'ultimo mese i contatti [illegible] stati addirittura [illegible]nn quarantina. E il più delle volte gli stranieri che si collegano con il sito pavonese sono degli emigrati che vogliono avere informazioni in tempo reale sulle attività scolastiche in Italia.

Questo il sito Internet: e-mail:pavonerisorseaponet.it.

[gp. mag.]

È IN PLATINO L'ABITO DA SPOSA PIU' PREZIOSO DEL MONDO.

UN MODELLO DA MILLE E UNA NOTTE

SIAMO LIETI DI PRESENTARLO AL PUBBLICO DA OGGI FINO AL 31 OTTOBRE

Il metallo più raro [illegible] più puro, l'abilità manuale giapponese, il gusto italiano: l'abito nuziale più prezioso del mondo è il risultato di una straordinaria collaborazione nel segno del platino.

In Giappone un artigiano ha lavorato pazientemente un'infinità di microscopici fili di platino, ricavandone un tessuto affascinante; in Italia, in perfetta armonia con le caratteristiche del materiale impiegato Mauro Adami, uno stilista di talento, ha usato questo ricchissima stoffa per disegnare un fantastico abito da sposa modernamente sontuoso, scandito da linee morbidissime e da improvvisi, delicati segni di fantasia creativa.

F.M. OREFICERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA

- VASTISSIMA SCELTA A PREZZI IMBATTIBILI
- LA GIOIELLERIA DEI MIGLIORI ORAFI
- LE MIGLIORI MARCHE DI OROLOGI
- OREFICERIA A PESO

CORSO [illegible] MONCALIERI (TO) - TEL. 640.42.84 *(AMPIO PARCHEGGIO)*

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato. Tale tagliando dovrà pervenirci **entro il 20 novembre**, in modo che siano definitivi il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, l'indirizzo - preciso e dettagliato - dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli **esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998.** Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.*

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '97/'98 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino oppure inviare per fax al n° 011/6568393.
Il tagliando dovrà pervenire entro il 20/11/97.

Per informazioni: La Stampa in Classe
Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

1678-02005
Fax 011/6568393

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena valenza didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via n°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

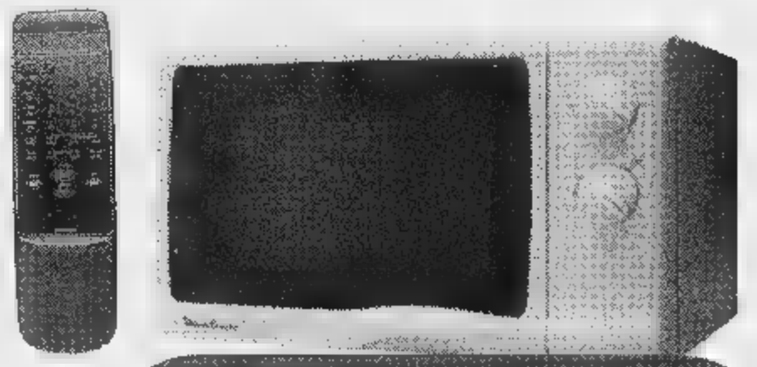
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

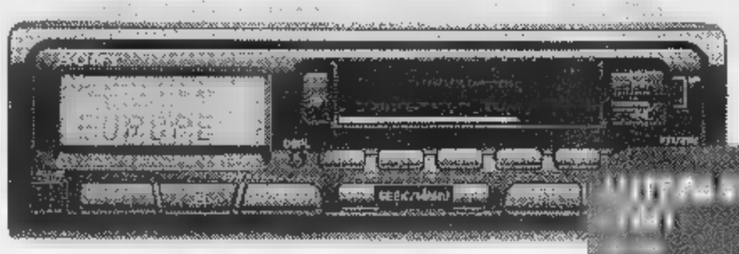
LA STAMPA

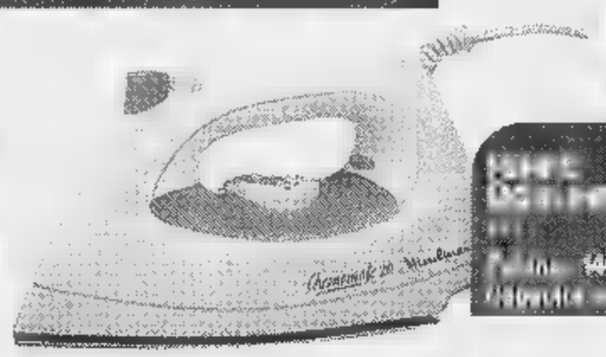
CONVENIENZA ELETTRIZZANTE

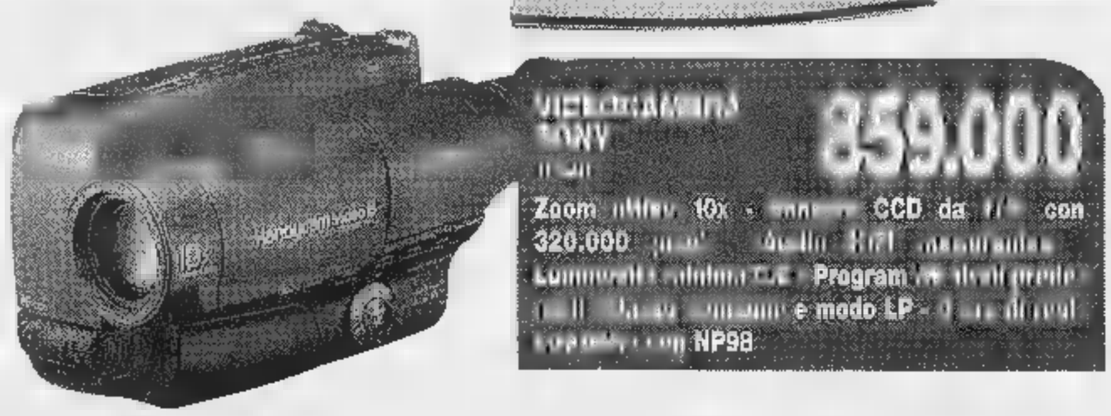
NEGLI IPERMERCATI BENNET DI ALESSANDRIA E ACQUI TERME

DAL 30 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE









ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE
PER SAVONA
DOMENICA APERTO:
9.00 - 13.00/14.30 - 20.00

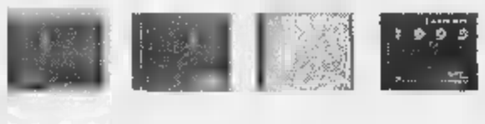
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE
ALESSANDRIA-ASTI

**L'AUTOSTRADA È GRATIS.
RIMBORSO DEL PEDAGGIO
PER TUTTI I CLIENTI.**
CASELLO ALESSANDRIA OVEST (FINO A 50 KM)

bennet
UN AMICO IN PIÙ

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSO O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 30 OTTOBRE NOVEMBRE 1997 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. SOLO NEGLI IPERMERCATI BENNET DI ALESSANDRIA E ACQUI

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, le schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto LA STAMPA Compact

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
❑ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. (L. 780.000)
❑ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
❑ Il CD-ROM Tuttoscienza (81-92) (L. 99.000)

Pagamento: ❑ contrassegno
❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Nome Via
Cognome N. C.A.P.
Società/Ente Città
Tel.
P.IVA o cod. fisc. Firma

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Mc. Iotang - Via Marenco, 27
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

167-882885

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri,
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
VASSOI

Costa sollecita interventi in tempi rapidi

Il pungolo del ministro sui lavori lungo i fiumi

Ieri un sopralluogo a Bergamasco dove si è rifatto l'argine del Belbo

Il ministro ai Lavori pubblici Paolo Costa ieri durante la visita ai cantieri

ALESSANDRIA. Concluso l'incontro al Residence San Michele con i tecnici del Magispò e dell'Autorità di bacino del Po, presenti anche amministratori e tecnici della Regione e del Comune, il ministro ai Lavori pubblici Paolo Costa ieri ha nascosto che, malgrado quanto è stato realizzato, resta ancora tanto da fare «e, ora, indispensabile, in tempi rapidi».

«Con i tecnici - dice il ministro - abbiamo fatto il punto sulla situazione e mi sono reso conto che abbiamo imboccato la strada giusta, nell'ultimo anno è stato così possibile fare molto. Ora bisogna continuare, mantenendo alta la tensione e proseguendo lo stesso ritmo seguito dopo la mia prima visita in Piemonte».

Quando, sei mesi fa, è stato ad Alba si era fatto conto che c'erano i soldi, anche molti progetti, ma le procedure andavano troppo a rilento, con gli amministratori locali piemontesi inviperiti. «Ora - aggiunge il professor Paolo Costa - gli amministratori sono contenti, le carte sono a posto, ma non basta: bisogna soddisfare i cittadini che giustamente vogliono vedere le opere finite, anche per questo sono venuto in zona per visitare i cantieri».

E, alle 8,30 di ieri mattina, il ministro, con il responsabile Magispò ingegner Ernesto Reali e il suo vice dottoressa Maria Teresa Bozzi, il presidente dell'Autorità di bacino professor Roberto Passino, il responsabile della sede alessandrina Mario Maggispò ingegner Carlo Condorelli, il viceprefetto vicario Cosimo Maorì e il capo gabinetto Paolo Ponta, ha raggiunto Bergamasco dove ha visitato il cantiere che sta per ultimare l'argine del Belbo a difesa dell'abitato e della linea ferroviaria.

«Ora siamo più tranquilli - dice il sindaco Gian Luigi Tonello - anche se manca ancora un' opera lungo l'ansa del Belbo, verso Bruno, per evitare l'erosione da parte del torrente». C'erano state polemiche, la gente aveva bloccato le ruspe perché vedeva demolire il vecchio argine: «Un non-problema - commenta Tonello -, senza eliminare il vecchio non si poteva fare il nuovo e i tempi sono stati rispettati. Una polemica senza ragione».

Da Bergamasco il ministro ha proseguito verso l'Astigiano, sul Belbo e sul Tanaro. Per l'Alessandrino, a parte i grossi interventi in via di appalto, a monte e a valle della città, resta ancora da progettare l'argine sino alla confluenza col Po.

Poi i tecnici comunali hanno prospettato al ministro il problema del ponte Cittadella: occorre completare i controlli, stabilire con certezza se abbattuto e rifatto, per garantire il giusto deflusso del Tanaro. In quest'ultimo caso, si chiede l'intervento ministeriale per smuovere le opposizioni della Sovrintendenza: inutile perdere del tempo che potrebbe rivelarsi prezioso per la sicurezza.

Franco Marchiaro

ALTRO SERVIZIO A PAG. 41

Trovato dagli agenti francesi. Forse scivolato su una placca di neve gelata

Muore sul Bianco a vent'anni

Figlio del primario di chirurgia all'Infantile

Era partito giovedì poi più nessuna notizia. Le ricerche con l'elicottero

ALESSANDRIA. Matteo Seymandi, 21 anni, è morto cadendo in un crepaccio sul versante francese del Monte Bianco. L'hanno trovato ieri alle 13 gli agenti della gendarmeria d'oltralpe che lo stavano cercando da qualche giorno, il corpo del ragazzo è stato avvistato con l'elicottero, da oltre tre mila 500 metri.

«Io e la montagna, un dialogo continuo un rapporto profondo...». Poche frasi, e poi giù, su, su è come uno stordimento»: una poesia dedicata al grande amore della vita, che sotto gli occhi della madre Rosalba s'è trasformata in un testamento precoce. Nella casa di piazza Marconi è rimasta solo lei ad aspettare il marito, Pierluigi, primario del reparto di chirurgia dell'ospedale infantile, e gli altri due figli, Marco 18 anni e Federica di 19.

Ancora quelle frasi di Matteo: «Neppure una volta ho odiato la vita, so da dove arriva la forza che mi riempie di allegria ogni giorno di più». La madre docente di educazione fisica, stropiccia il foglio di un tema, l'aveva scritto il figlio al primo anno di liceo scientifico, il «Galilei», istituto dove si è diplomato e dove lei insegna. «L'ho conservato come gli altri temi dei miei figli, quelli che mi sembravano più belli. In quelle parole c'è tutto Matteo».

Studiava ingegneria al Politecnico di Milano; il fratello maggiore Marco è già medico e militare a Pavia, mentre la sorella Federica studia all'Ateneo di Torino. Per il Monte Bianco Matteo è partito giovedì da Milano: non ha telefonato ma a questo i genitori erano abituati, spesso si fermava due o tre giorni nei rifugi. Avevano stabilito di ritrovarsi tutti insieme per il fine settimana.

Venerdì Matteo non è tornato. Ancora sabato senza notizie, domenica hanno dato l'allarme e sono scattate le ricerche. «E' tornato, si vede che è tornato...da dove..» ripeteva ieri la madre, quasi cercando una spiegazione per quella morte resa più assurda dal fatto che la via dove è stato trovato Matteo (sul «Mont Blanc du Tacul») è una delle più frequentate. Le condizioni del tempo oltre quota 3500 erano buone. Le guide pensano possa essere scivolato su una placca di neve gelata.

Ieri nel primo pomeriggio il dottor Seymandi ha raggiunto la Val d'Aosta insieme ad un amico, e c'era anche il presidente del Cai alessandrino, Bruno Porcelli, che l'altra sera aveva rovistato tra gli «attrezzi» di Matteo cercando di capire che percorso avesse scelto.

Era alpinista esperto, e meglio innamorato pazzo della montagna. La sua camera è tappezzata di foto di cieli azzurri, limpidi e allegri come il suo viso quando alza le braccia in equilibrio sugli sci. Poi i libri sul Monviso, cartine e itinerari appesi e nascoste ovunque, anche tra i libri dell'Università. Aveva scritto: «Dio ci ha messo a disposizione il mondo da lui creato, i monti, il cielo e le altre meraviglie... rovinate dagli uomini».

Antonella Mariotti

Matteo Seymandi, 21 anni, sul Canalone Claude

ARRIVA LA PRIMA NEVE

ALESSANDRIA. Un vento gelido ha spazzato per ore la provincia, l'altra notte e ieri, facendo scendere la colonnina di mercurio e provocando anche danni. Poi è arrivata la prima neve della stagione.

Precipitazioni nevose sono state segnalate sulle cime più alte dell'Appennino, ma anche a bassa quota: si è trattato solo di una spruzzata, e la neve non si è ovviamente neppure fermata.

A Caldirola, unica stazione di sport invernali della provincia, i fiocchi hanno cominciato a cadere a fine mattinata: gli operatori del complesso La Gioia sperano che la «nevicata» sia di buon auspicio per l'inverno.

La neve, seppur in modesta quantità, è caduta anche nell'Acquese, soprattutto nella zona di Ponzone. Ma i fiocchi si sono visti pure, ieri mattina, sulle colline monferrine, nell'area della Val Cerrina.

Nessuna precipitazione è stata invece segnalata sulle cime della Val Borbera, fra Piemonte, Liguria ed Emilia. Ma a Caparna di Cosola, va detto, il vento freddo ha fatto scendere la temperatura a -8. [r. al.]

Sassi killer, intanto oggi a Tortona riprende l'incidente probatorio

Incompatibilità ambientale? Del pm Cuva si occupa il Csm

TORTONA. Anche il Consiglio superiore della magistratura ha aperto un fascicolo sul procuratore capo Aldo Cuva. E' la diretta conseguenza dell'iscrizione del magistrato nel registro degli indagati a Milano.

L'inchiesta, condotta dal pm Giovanna Ichino, vede Cuva indagato per falso per soppressione e violenza e minaccia per costringere e commettere un reato. Sono ipotesi di reato che Cuva avrebbe commesso nell'inchiesta sulla morte di Maria Letizia Berdini, uccisa da un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa sulla Piacenza-Torino il 27 dicembre '96.

Il nuovo fascicolo è stato aperto dalla prima commissione, competente per i trasferimenti d'ufficio per incompatibilità ambientale e funzionale dei magistrati. Poiché però Cuva giorni fa aveva già chiesto al Csm di lasciare la procura di Tortona, il fascicolo potrebbe essere destinato all'archiviazione. Il procuratore capo aveva motivato la propria decisione con problemi di salute. Inoltre, visto che in questi anni di servizio a Tortona, ha continuato a risiedere a Torino, ha spiegato di essere anche stanco della vita del pendolare.

Il procuratore capo Aldo Cuva

Il magistrato ha chiesto di essere destinato alla corte d'appello di Torino e, se ciò fosse possibile, è dichiarato disposto essere assegnato agli stessi uffici di Genova e Brescia. Ovviamente se la domanda fosse accolta cadrebbe il presupposto per un trasferimento d'ufficio per incompatibilità.

Intanto è fissata per oggi, alle 9,30, l'udienza davanti al gup Massimo Gullino per la conclusione dell'incidente probatorio iniziato il 7 ottobre con gli interrogatori di Roberto Siringo e Loredana Vezzaro. I difensori da giorni s'interrogano su quale sarà la mossa del nuovo procuratore, Maurizio Laudi. Non è escluso che possa rivolgere ancora domande sia a Vezzaro sia a Siringo. In udienza sarà anche affidato al perito Giorgio Falcucci l'incarico di accertare se nelle bobine agli atti relative agli interrogatori di Bertocco e Gabriele Furlan del 20 gennaio siano stati riprodotti anche quelli richiesti dai difensori (nella lista dei verbali mancanti), resi nello stesso giorno ma in orari diversi. [m. t. m.]

PRIMO PIANO

Bosco Marengo

La «Fabbricazioni» dall'atomo ai graniti

Abbandonato, forzatamente, il settore del nucleare, la «FN-Nuove tecnologie e servizi avanzati» è impegnata nella via della riconversione: l'azienda sta mettendo a punto un'innovativa macchina multifilo per il taglio dei blocchi di marmo e granito. Pag. 39

Casale

Controlli su scarichi aziende rischiano

La prima ondata di controlli Amc sugli impianti di depurazione per scarichi in fognatura fa presumere che l'illegalità è più vasta di quanto s'immaginava: 25 controlli dieci posizioni sono risultate irregolari. Le aziende in difetto rischiano di chiudere. Pag. 40

Calcio

Grigi, è in arrivo un attaccante

Non è ancora chiuso il mercato per i grigi. Nelle prossime ore un attaccante potrebbe arrivare alla corte di Orrico, magari in cambio di Balesini, sempre richiesto da club di C1. Pag. 43

Dalla biblioteca di Casale un appello ai lettori per ultimare la schedatura delle antiche immagini

Chi riconosce i luoghi fotografati da Negri?

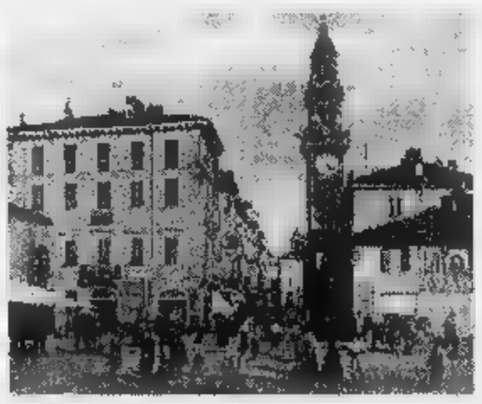
Anche La Stampa pubblicherà gli scatti delle località senza nome

CASALE. Scatta la: «Caccia a Negri». Aderendo all'invito del Comune anche il nostro giornale ha accolto la proposta di pubblicare vecchie immagini del fotografo casalese Francesco Negri, di cui non si riconosce la località raffigurata.

I lettori che riusciranno a individuare i luoghi potranno comunicarlo alla biblioteca civica: in questo modo tutti contribuiranno alla completa definizione del ricco archivio fotografico Negri.

Intanto, attraverso specifici interventi di conservazione, si è appena completato un lungo e meticoloso lavoro di recupero delle lastre. Circa seimila seicento sono state imbustate in contenitori e poi riposte in scatole di alluminio. Per ciascuna lastra è stata compilata una scheda che documenta lo stato di conservazione.

Successivamente, l'archivio Negri è stato scelto, unico in provincia (sono tre in Piemonte), per un intervento di schedatura informatica delle immagini, affidato alla «Fondazione per la fotografia». La Regione l'aveva incaricata di proporre progetti di interventi di primaria importanza: quello Negri è stato accettato e quindi verrà finanziato.



Una fotografia antica del centro di Casale scattata da Francesco Negri Molte altre sono difficili da «identificare» qui l'invito rivolto a tutti

Un fotografo della Fondazione riprodurrà tutte le immagini esistenti, creando un archivio di negativi. Le immagini saranno quindi inserite in un programma informatico per essere visionate dai cittadini interessati tramite un computer, collocato nella sala cataloghi della Biblioteca civica, e donato dal Rotary Club. Chi volesse riprodurre le immagini può stamparle direttamente su carta oppure richiederne una copia più nitida tratta dal negativo corrispondente.

Si tratta di un patrimonio di inestimabile valore, che per molto tempo è rimasto accatastato nei depositi: ora, è stato schedato, ma soprattutto curato dal degrado del tempo. Con l'operazione informatica il Fondo Negri sarà definitvamente al sicuro.

Resta l'individuazione dei luoghi ancora sconosciuti: dalla biblioteca parte dunque l'appello per la riscoperta di località che nel tempo sono cambiate: un bel gioco per salvare un patrimonio ineguagliabile.

Dalle 9 alle 18: a rischio i treni locali nella zona

Tagli al personale: oggi lo sciopero Fs nel Novese

NOVI. «Scusate i disagi, scioperiamo anche per voi e chiediamo solidarietà».

E' questo lo slogan coniato dagli addetti alla circolazione ferroviaria di Novi (compreso lo scalo merci di San Bovo), Arquata, Pozzolo, Rivalta Scrivia, Ronco e Busalla, che oggi astengono dal lavoro per nove ore, dalle 9 alle 18, per protestare contro la riduzione di personale attuata dall'azienda trasporti.

«I tagli decisi nel reparto novese sono il preludio alla chiusura di molti impianti e alla riduzione di servizi o collegamenti - dicono i dipendenti Fs -. Se non si cambieranno metodi e strategie, il sistema ferroviario peggiorerà sempre più e saranno gli utenti e i lavoratori a pagarne le conseguenze. Ecco perchè abbiamo intrapreso questa iniziativa di lotta, chiedendo il sostegno della popolazione».

Lo stato d'agitazione è stato proclamato da Filt, Fit, Uilt e Fisafs, che sollecitano le Ferrovie a: «Interrompere la politica dei pensionamenti incentivati, che a fine anno porterà alla carenza di 60 unità nel comparto novese. La tanto sbandierata riforma del trasporto pubblico sta producendo effetti deleteri». Lo sciopero odierno non dovrebbe comunque paralizzare il traffico da e per Novi. S'annunciano disagi solo sulla linea per Pozzolo, Rivalta e Tortona: ma i dirigenti delle Fs precisano che: «L'eventuale soppressione di qualche Regionale non causerà problemi ai passeggeri. Tra le 9 e le 18, circoleranno infatti gli autobus sostitutivi, che sono in servizio ogni giorno questa tratta».

Sulla Genova-Torino, viaggeranno regolarmente i treni a lunga percorrenza, ma anche i convogli locali non subiranno delle particolari penalizzazioni. [m. d.]

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato
REGIONE ISOLA, 2A
TEL. 0142-488.138
FAX 0142-488.007
M.TO (AL)
ORARIO:
DAL LUNEDI' AL SABATO
ORE 8-12,14-18
DOMENICA MATT. 8-12,30
I nostri vini
VINI D.O.C.
Barbera del Monferrato
«Vejo» Barbera del Monferrato affinata in barrique (disp. 7/97)
Grignolino del Monferrato Casalese
Monferrato D.O.C. Freisa
Piemonte D.O.C. Barbera
Piemonte D.O.C. Grignolino
Piemonte D.O.C. Cortese
Piemonte D.O.C. Chardonnay
Piemonte Moscato (dolce)
VINI DA TAVOLA
ROSSI-BIANCHI
Barbesino
Bianco Val Gherza
Rosato Val Gherza
Monna Lisa (bianco dolce)
Moulin Rouge (rosso dolce)
spumanti
Grappa Classica

Lega, centrosinistra e centrodestra di fronte alle proiezioni per il 16 novembre

Il voto virtuale soddisfa a metà

I segretari dei partiti divisi nei commenti

La pubblicazione del sondaggio sul voto ad Acqui slitta a domani

ALESSANDRIA. Dopo i candidati sindaco, sono [illegible] esponenti dei partiti a commentare i risultati del sondaggio di Datamedia per La Stampa, pubblicato domenica, e relativo alle elezioni che si terranno il 16 novembre per il sindaco e il Consiglio comunale di Alessandria.

Slitta invece a domani, per motivi tecnici, la pubblicazione del sondaggio sul voto ad Acqui.

Secondo Datamedia, andrebbero al ballottaggio il sindaco uscente Francesca Calvo (36,9%) e Mario Ivaldi, dell'Ulivo (28%). Fuori gioco invece sarebbero Franco Stradella, centrodestra (24%), Pier Carlo Fabbio, centro (4,3%), e Gabrio Secco (3,5%) e Mauro Morando (3,3%) a capo di liste civiche.

«Ogni 6 mesi [illegible] danno per morti - dice Dario Pavanello, segretario della Lega Nord -, invece anche il sondaggio dimostra una nostra vitalità che deve far riflettere. Il 18% di voti [illegible] lista, poi, sono un bel pezzo di popolazione. Il dato migliora quello delle consultazioni del '96, anche se si tratta di elezioni di tipo diverso, poichè dal punto [illegible] vista amministrativo è soprattutto la persona che conta. Circa gli indecisi, il serbatoio [illegible] cui attingere è vasto, ma bisogna ricordarsi che [illegible] difficile costringere la gente [illegible] votare in [illegible] certo modo: perciò riteniamo importante la presenza di persone nella nostra lista che danno garanzia di buon governo».

Nel centrosinistra, Rocco Muliere, segretario provinciale pds, [illegible] soddisfatto per il 24,8% attribuito al suo partito: «Un aumento notevole, spero che la tendenza alla crescita sia confermata». Per quanto riguarda il candidato Ivaldi, «può solo crescere, anche perché ha un appoggio di forze che sono potenzialmente sul 42%». «Ivaldi - fa notare Gian Carlo Cattaneo, segretario ppi - è però ancora poco conosciuto, proseguendo nella campagna elettorale il risultato potrà migliorare. Circa la nostra lista, data al 4%, pensiamo di poter raddoppiare».

«Credo comunque faccia riflettere l'alta percentuale degli indecisi, il 44,3 - osserva Stefano Barbieri, segretario [illegible] Rifondazione comunista -. Ne deriva la necessità di un impegno da parte dell'intera coalizione per conquistare quell'elettorato. Non dimenticando che sono due le destre da battere, una delle quali è la Lega».

Gigi Poggio, portavoce dei Verdi, si dice «perplesso sullo scarto che c'è fra il voto a Ivaldi e la somma dei voti ai partiti che lo sostengono». Il 2,5 attribuito alla sua lista, lo considera «un risultato accettabile». Non condivide invece [illegible] previsione [illegible] un 1,5% alla lista unitaria di ex socialisti Si-Ps Gaetano Dieni, segretario del Ps. «Il 5% è il nostro obbiettivo minimo. Penso, [illegible], che Ivaldi andrà al ballottaggio. Mi pare però che manchi in città la tensione elettorale, che i candidati non siano riusciti finora a coinvolgere la gente».

Nel centrodestra, Pierpaolo Battista, Forza Italia, prende atto dei risultati [illegible] sondaggio: «Sappiamo di partire da [illegible] posizione difficile, d'altra parte, se il Polo si fosse presentato compatto i risultati sarebbero stati ben diversi. Dobbiamo ora cercare di portare dalla nostra parte quell'alta percentuale [illegible] indecisi. Il candidato sindaco deve dare questo messaggio. Da parte di noi candidati l'impegno in campagna elettorale sarà massimo».

In particolare i candidati di Fi che sono vicini al senatore Filograna (e che hanno deciso di puntare sulla lotta alla disoccupazione) annunciano la propria presenza a rotazione in 12 gazebo fossi e 1 mobile. Inoltre, saranno proposti messaggi e slogan elettorali attraverso cartelloni su furgoni ma anche su un pallone aerostatico.

Marco Botta, segretario provinciale di An, fa osservare che il sondaggio [illegible] arriva quando ci è ancora lontani dal voto e la città non è ancora interessata. I dati invitano però la nostra coalizione a un impegno forte per sostenere la possibile crescita di Stradella: [illegible] andrà al ballottaggio con oltre il 30% e questo è un risultato che il Polo può raggiungere. Come lista [illegible] An, invece, puntiamo a più del 10% attribuitoci: il 12-13% è alla nostra portata». «L'indice di Stradella - aggiunge Massimo Griffini, [illegible] An - [illegible] ancora basso perché non ha ancora iniziato davvero la campagna elettorale: può recuperare benissimo».

Per il centro, Pier Carlo Fabbio, segretario del cdu, la lista ccd-cdu e altri, che il sondaggio dà al 4%, «[illegible] in crescita [illegible] speriamo di migliorare».

Mauro Facciolo

ELETTORANDO

Lega Nord

Calvo al Cristo

Francesca Calvo sindaco uscente [illegible] nuovamente candidata per la Lega oggi alle 15 incontra gli anziani al centro incontro Cristo (ex gasometro) in via San Giovanni Evangelista, mentre alle 21 è ai giardini del Cristo in [illegible] 14. **[se. c.]**

Alleanza nazionale

Ottonello e Nanni

Enrico Ottonello indipendente nella lista di Alleanza nazionale incontra nella sede di via Ghilini gli iscritti dell'Associazione tutela animali. Beppe Nanni alle 21,15 al circolo territoriala di An [illegible] Tortona in via Fracchia 25 promuove un incontro su «Il secondo tempo [illegible] An». **[r. al.]**

Forza Italia

Acqui, comizio di Bruno

Questo pomeriggio Paolo Bruno candidato sindaco di Forza Italia tiene un comizio ad Acqui in corso Bagni nell'area antistante l' ex mutua. **[g. l. f.]**

Centro Barberis

Locali per condidoti

Il centro sportivo comunale Innocenzo Barberis di viale Massobrio ad alessandria offre i propri locali a tutte le forze politiche. Tel.26.57.78. **[r. g.]**

Un bidello al «Noè» elettricisti a Gerlotti

In cerca [illegible] lavoro al Collocamento

QUESTE le offerte di lavo- [illegible] segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata mercoledì 5 novembre, alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 2 **cantonieri**, 4° q.f., autista, patente D e Cap, per 4 mesi al Comune di Bergamasco. Privati: ditta di Gerlotti cerca: 1 **apprendista impianti elettrici**, 16-24 anni; 1 **apprendista elettricista**, con conoscenze o brevi rapporti di lavoro nel settore elettrico, età 16/24 anni; 2 **cucitrici** macchine industriali, sede lavoro a Castelletto Monferrato.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 [illegible] oggi) per: 1 **operaio addetto al servizio cimiteri**, 3ª q.f., patente B, per [illegible] mesi al Comune di Casale. **Lavori socialmente utili** (per disoccupati da almeno 24 mesi): 1 **esecutore**, 4ª q.f., 13 [illegible] settimanali, per 1 mese al Comune di Cerrina. Privati: 1 **collaboratrice domestica**, 3ª cat., disponibilità alla convivenza, lavoro a Castelceriolo; 1 **collaboratrice domestica**, 3ª cat., disponibilità alla convivenza, lavoro a Tortona; 1 **collaboratrice domestica**, 3ª cat., disponibilità alla convivenza, lavoro ad Alessandria.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: **addette alle pulizie** [illegible] auto, iscritte da almeno [illegible] anni nelle liste dei disoccupati; 1 **lavapiatti**; 1 **autista** con patente ADR; 1 **addetto pulizia scale**; 1 **custode** con obbligo di residenza.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 3 novembre alle 11 (prenotazioni entro le 13 [illegible] venerdì 31) per: 4 **operatori**, 3° livello, per lavori socialmente utili al Comune [illegible] Castelnuovo Scrivia. Chiamata nello stesso giorno (prenotazioni entro venerdì), ma alle 10, per: 1 **operaio**, 4ª [illegible].f., autista, necroforo, stradino e [illegible] mansioni varie, per 3 mesi [illegible] Comune di Alluvioni Cambiò. Privati: 1 **operaio elettricista** preferibilmente appartenente [illegible] fasce deboli per l'Elettrica Derthona, tel. 0131/868317; 1 **impiegata** con esperienza per lo Fast di Anna Ruggeri, statale per Voghera 45, tel. 0131/866906.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 5 alle 11 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì 4) per: 1 **operatore scolastico**, 3ª q.f., per 90 giorni alla Provincia, istituto «Carlo Noè»; 1 **esecutore amministrativo**, 4ª q.f, conoscenza dattilografia, uso pc, per 12 mesi, part time 20 ore settimanali, al Comune [illegible] Pecetto. Privati: 1 **orafo qual.** [illegible] 8 **incassatori**, di cui 2 **apprendisti** con esperienza; 1 **cerista** rodiatrice, con esperienza e sgravi contributivi [illegible] primo impiego; 1 **operaio** anche senza esperienza per laboratorio orafo; 1 **apprendista pulitrice**, anche primo impiego; 1 **tornitore**; 1 **impiegata**, titolo studio di ragioniere, esperienza minima 2 anni in contabilità e paghe per studio consulenza; 1 **apprendista stiratrice**; 1 **impiegata** per studio consulenza, diploma, esperienza minima 2 anni, contabilità su Sispac; 1 **viaggiatore rappresentante** con esperienza, diplomato, 25-35 anni; 2 **idraulici** qual. o **manovali** [illegible] esperienza per installazione impianti idrotermosanitari e [illegible] riscaldamento; 1 **operaio** generico **lavapiatti** per pizzeria.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per: 1 **ausiliario** specializzato addetto ai servizi economali da adibire alla cucina, 3ª q.f., [illegible] tempo indeterminato, all'Asl 22, sede [illegible] Acqui: sarà stilata una graduatoria integrata.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: 2 **apprendisti lamieristi** per ditta di Ovada; cooperativa sociale vercellese cerca **personale per assistenza anziani**; ditta di Predosa: 1 **tipografo/litografo**.

Concorsi pubblici. Comune di Alessandria: 1 **bibliotecario** (G.U. 75/97, scadenza [illegible] novembre), 4 **assistenti domiciliari**, 2 **coordinatrici asili nido**, [illegible] **farmacisti**, 15 **assistenti all'infanzia** (G.U. 78/97, scadenza 6 novembre); il Comune di Alessandria ha anche bandito concorsi per 2 **istruttori direttivi architetti**, 7ª q.f.,; 1 **istruttore giardini**, 6ª q.f.; 2 **collaboratori tecnici**, 5ª q.f.; 2 **vivaisti giardinieri**, 5ª q.f.; [illegible] **manutentori fabbricati**, 5ª q.f.: informazioni e bandi in municipio, settore Affari generali, Servizio personale, tel. 0131/202402 o 202257; **Comune di Sezzadio**: 1 **geometra** (G.U. 76/97, scadenza 30 ottobre); **Comune di Pontestura**: 1 **autista scuolabus** (scadenza 30 ottobre); **Comune di Acqui**: 1 **geometra**; 1 **istruttore amministrativo** servizio socio sanitario; 1 **puericultrice**; 1 **assistente sociale**, informazioni in municipio; **Comune di Casaleggio Boiro**: 1 **operaio** specializzato 4° liv.; **Consorzio per la gestione dei servizi sul territorio [illegible] Pontestura**: 1 **funzionario responsabile** servizi tecnici (laurea ingegneria o architettura); 1 **istruttore** servizi tecnici (geometra); 1 **istruttore** servizi amministrativi (ragioniere), scadenza ore 12 del 22 novembre. **[m. fa.]**

Oggi la consegna

Assegni [illegible] i diplomati con «60/60»

ALESSANDRIA. «Borse di studio 60/60»: le ha istituite la Cassa [illegible] risparmio di Alessandria, sono di 500.000 lire ciascuna [illegible] destinatari sono gli studenti della provincia e delle province di Asti, Pavia e Vercelli, limitatamente alle località sedi di filiali della banca, che al termine dell'anno scolastico 1996-97 si sono diplomati [illegible] la massima votazione. Vengono consegnate alle 16 oggi alla sala grande del Teatro Comunale [illegible] 200 giovani.

«L'importo - dice Gianfranco Pittatore, presidente della Cassa, che dimostra sempre grande attenzione alle esigenze dei giovani, a cui riserva notevoli agevolazioni con [illegible] "Progetto" - è utile per le piccole spese sia di chi ha deciso di proseguire gli studi sia [illegible] chi [illegible] per affrontare [illegible] il mondo del lavoro».

Un premio speciale di 5 milioni per attività didattiche viene assegnato a: Collegio «S. Giorgio» di Novi, istituto magistrale «Madri Pie» di Ovada, Liceo classico «Plana» di Alessandria per il maggior numero di diplomati con 60/60. **[e. c.]**

Dieci pistole per i vigili?

Smentito l'acquisto: «C'è solo decreto, obbligatorio per legge»

ALESSANDRIA. Ritorna il tormentone delle armi ai vigili: sì o no? Per adesso nessuno ha preso [illegible] decisione vera

Ieri circolavano voci che assicuravano come nella cassaforte del comandante dei «civich» Pier Giuseppe Rossi fossero già [illegible] in custodia dieci pistole.

Poi la smentita direttamente da Rossi, che ha assicurato di aver firmato solo un «decreto dirigenziale» per l'acquisto.

Ma cosa significa le pistole ci sono oppure no? «Vuol dire che c'è il decreto, doveva essere fatto per rispettare il decreto ministeriale 145 dell'87 che prevede le armi per i vigili in caso di servizi particolari».

La norma stabilisce che i vigili possano portare le armi per servizi di polizia giudiziaria, per pronto intervento e servizi notturni di guardia la palazzo.

Ma nel decreto sta scritto: «Per l'espletamento di indagini connesse con l'attività investigativa del Corpo e/o mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica».

Frasi che probabilmente hanno fatto credere che le armi predette fossero quelle già da tempo richieste, cioè per l'armamento dei, appunto.

«Non sono state acquistate - ribatte seccato Rossi - ma il decreto andava fatto per rispettare la legge. L'armamento dei vigili invece è una decisione politica. [illegible] in questo caso l'amminstrazione non c'entra, perchè non si tratta, ripeto, dell'armamento, ma di una legittima autonomia. Ora [illegible] dovrà provvedere all'addestramento e scegliere i vigili da occupare per quei determinati servizi»

Dai banchi dell'opposizione più volte [illegible] erano levati gli scudi contro i vigili armati, [illegible] anche tra i civich non tutti sono d'accordo con il comandante. I sindacati poi avevano indetto un referendum e le armi erano state bocciate.

Le dieci pistole da acquistare verrebbero a costare nove milioni e 996 mila lire, con Iva inclusa. **[a. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Un lavoro, [illegible] per chi [illegible] al freddo»

Vivere è difficile per chi non ha un tetto sotto cui ripararsi [illegible] i soldi per comprare il pane.

Sono un uomo di 44 anni, non sono un barbone e nemmeno un mendicante. Dicia[illegible] che ho avuto una vita difficile e un passato che voglio dimenticare.

Sono arrivato ad Alessandria da Perugia, una settimana fa.

I sacerdoti ai quali mi ero rivolto mi avevano assicurato che al Nord è facile trovare lavoro. Per me non è stato così.

Io non voglio l'elemosina, vorrei un tetto e un lavoro.

Sono disposto a fare di tutto, [illegible] quello che non so fare mi impegnerò per imparare [illegible] svolgerlo. Non ho bisogno dell'elemosina, devo rimpostare la mia vita. Neanche ho bisogno di [illegible] psicologo, ho capito [illegible] devo fare: non lasciarmi andare, [illegible] ricadere negli errori precedenti, lavorare, avere un tetto e magari anche farmi una famiglia.

La mia è [illegible] richiesta di aiuto. Da quando sono arrivato ho bussato a tante porte, [illegible] non ho ottenuto nulla.

Di istituzioni non [illegible] che [illegible] capisca molto, non so cosa devo fare e neppure a chi rivolgermi.

Consigliatemi, datemi qualche indicazione. In condizioni normali sto fisicamente bene.

Adesso no. Dormo all'aperto, perché [illegible] stazione ad una certa ora chiudono. Così a forza [illegible] dormire all'aperto ho un dolore forte alla testa. Provate [illegible] a dormire fuori. Eppure quando non si ha neanche [illegible] lira [illegible] tasca per prendere un caffè, bisogna arrangiarsi.

Mi sono rivolto ad alcuni centri di assistenza ma io sono italiano [illegible] per gli italiani non c'è assistenza. Non voglio innescare una guerra tra poveri, ma per gli extracomunitari l'assistenza c'è sempre. Loro hanno diritto a tutto. Riconosco che tra loro ci può essere qualcuno che ha più bisogno di me, gente che ha bisogno di tutto ma ai quali viene dato tutto. Gli italiani devono arrangiarsi ed io ho deciso [illegible] cambiare vita. Aiutatemi a trovare un lavoro e una casa.

Penso che siano in molti a leggere questo giornale e tra tanti forse qualcuno potrebbe avere bisogno [illegible] un lavoratore.

Mettetemi almeno alla prova, datemi la possibilità di cambiare vita in modo che possa affrontare almeno quest'inverno.

Paolo Ferrante
Alessandria

«Stipendi elevati ai vertici Enel»

Mentre il presidente dell'Enel, Chicco Testa, uomo [illegible] sinistra, percepisce [illegible] certezza 360 milioni di stipendio l'anno, il [illegible] amministratore delegato Taiò pare ne percepisca 740, sempre [illegible] milioni l'anno. L'Ufficio Enel [illegible] Tortona è ridotto a sotto il minimo vitale; così i tempi [illegible] attesa [illegible] per l'utente in questo ufficio [illegible] insopportabili. Con questi due stipendi, quanti operai Enel si possono pagare?

Franco Mutti
Tortona

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria (fax 0131 / 23.25.08). Preghiamo i lettori di [illegible] sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive [illegible] firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico [illegible] saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270 027. **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33 21. **Ovada:** 81.777. **S. Sebastiano C.:** 786 209. **Serravalle S.:** 636.129. **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959 111

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
[illegible]: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis [illegible]
Borgo S. [illegible]: Cri 429.629.
[illegible] **Marengo:** Assp 270.027.
[illegible] **L.:** Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce [illegible] 714.433.
Casale [illegible]to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp [illegible]0.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 842 263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
[illegible]no: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. [illegible] Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.[illegible] **S.:** Croce Rossa 86.178.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
[illegible] Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933 340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-246202.
Voghera: Croce Rossa [illegible].

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Scevola, p. Libertà 20 (254.272). Dalle 12,30 [illegible] 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a [illegible] rande abbassate per farmaci e ossigeno [illegible] prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio [illegible] reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.663).
Casale: Freddi, v. Roma 170 (452.140).
Novi: Balardi, v. Girardengo 50 (22.16).
[illegible] Moderna, v. [illegible] [illegible] (80.346).
Tortona: Comunale 2, str. Viguzzolo [illegible] (861.264).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

[illegible] [illegible]

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Sara Cazzulo, Giovanni Oberto, Elisa Gotta.

[illegible] Angelo Ferrero di 76 anni; Pietro Grattarola, di 57; Bruno Callego, di 88; Giovanni Gallo, di [illegible] Franco Cocco, [illegible] 55. **[g. l. f.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Sono state rinnovate a **Casale** la concessioni per l'uso [illegible] campi sportivi comunali alle società che [illegible] hanno fatto richiesta. In particolare il campo di San Germano, il campo in strada provinciale Roncaglia all'Unione sportiva roncagliese, il campo in via [illegible] Cristoforis alla Junior Calcio, [illegible]ti di Casale Popolo e Terranova alle associazioni sportive che hanno [illegible] nelle due frazioni. La concessione, che vale fino [illegible] 31 agosto del prossimo anno, comporta il pagamento di [illegible] canone di 200 mila lire. **[a. m.]**

[illegible] Rispetto alle previsioni, l'indennità [illegible] missione e rimborso spese forzose agli amministratori [illegible] Co[illegible] di [illegible]a, è salita [illegible] 3 milioni 650 mila. **[r. c.]**

● Sono iniziati i lavori di ristrutturazione di palazzo Spinola, attuale [illegible] de del Comune [illegible] **Arquata.** [illegible] previsto il rifacimento [illegible] tetto e [illegible] sistemazione [illegible] facciata su progetto dell'ufficio tecnico comunale. La spesa è di oltre 400 milioni. **[m. pu.]**

DA NON PERDERE

La Vedetta

Centro ascolto

Oggi dalle 15 alle 20, come tutti i mercoledì all'associazione La Vedetta di [illegible] Gramsci [illegible] funziona un centro ascolto per tossicodipendenti e familiari. Si può anche telefonare [illegible] sabato dalle 15 alle 18. **[r. sc.]**

Lega [illegible]ale [illegible]ena

Patenti nautiche

La Lega navale italiana organizza a partire dal 4 novembre, un corso per il conseguimento della patente nautica. Le lezioni teoriche si terranno nella sede di via Piacenza 33 ad Alessandria dalle 21 alle 23, quelle pratiche al porto di Savona. Informazioni in sede. **[se. c.]**

Agenti di commercio

Iscrizioni aperte

Sono ancora aperte le iscrizioni per il prossimo corso per agenti e rappresentanti di commercio che incomincerà domani all'associazione commercianti in via Modena ad Alessandria. Tel: 314.809. **[b. v.]**

Nello stabilimento di Bosco avviata la ricerca tecnologica in molti campi per mantenere l'occupazione

Fabbricazioni nucleari, dall'atomo al marmo

L'azienda si riconverte: ideata macchina per tagliare i graniti

E' uno strumento multifilo a controllo elettronico
Si punta anche a ceramiche innovative per i magneti

BOSCO MARENGO. Abbandonato, forzatamente, il settore del nucleare, la «FN-Nuove tecnologie [illegible] servizi avanzati» è impegnata nella via della riconversione per mantenere, tra l'altro, gli attuali livelli occupazionali. Sono 110 dipendenti, in prevalenza tecnici ed a sostituire dieci operai andati in pensione sono arrivati altrettanti giovani laureati.

Nella battaglia per [illegible] riconversione, già avviata in particolare nel settore ambiente [illegible] dello sviluppo sostenibile con prodotti sofisticati, l'azienda boschese sta mettendo [illegible] punto una interessante ed innovativa macchina multifilo per il taglio dei blocchi di marmo e granito.

La notizia è stata data dal presidente della «FN» ingegner Cesare Boffa durante [illegible] conferenza stampa, presente l'amministratore delegato ingegner Marcello Campagna, il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, il dottor Giovanni Ciarlo, segretario della Fondazione Cassa di risparmio [illegible] Torino che contribuisce [illegible] finanziamento del progetto, ed il responsabile delle relazioni esterne Carmine Cascarino.

«La nostra macchina - ha detto Boffa -, il cui prototipo operante speriamo sia pronto a giugno '98, sarà in grado di migliorare [illegible] rendere più veloce la lavorazione del marmo, riducendo lo spazio occupato, l'impatto ambientale, lo spreco di materiale [illegible] offrendo maggiore flessibilità, tale da consentirne l'uso per produzioni diverse».

Attualmente il taglio avviene con grossi telai multilama, molto ingombranti, [illegible] [illegible] macchine monofilo d'acciaio diamantato, con [illegible] limitato alla sola estrazione. La macchina multifilo, ad elevato controllo elettronico, in lega leggera e quindi meno ingombrante, porterà notevole benefici. Il futuro mercato [illegible] stimato in dieci macchine all'anno, principalmente per le tre aree tradizionali: Italia, Spagna [illegible] Nord Europa, guardando per il futuro anche all'Asia. Palenzona ha definito il progetto una «delle tante attività positive che si fanno alla FN, malgrado troppe divergenze anche [illegible] fronte alle [illegible] buone, con innovazioni che [illegible] più occupazione». E la «FN» punta, tra l'altro, ad una nuova macchina per la riconversione energetica [illegible] basso impatto ambientale ed all'uso delle ceramiche innovative per I magneti permanenti. **[fra. mar.]**

Gli impianti delle Fabbricazioni nucleari a Bosco Marengo

«Ilva paghi Tosap sul ponte»

In consiglio [illegible] Novi la minoranza di nuovo all'attacco: «Privilegi»

NOVI. Emilio Riva dovrà pagare la Tosap per il «ponte di ferro» di via Isola, [illegible] cui transitano i vagoni [illegible] le merci dirette allo stabilimento Ilva? Lo sostengono alcuni esponenti della minoranza consiliare, che nei mesi scorsi [illegible] già chiesto chiarimenti all'assessore al Bilancio, Federico Fontana. «In attesa [illegible] risposte precise dal Comune, intendiamo comunque andare [illegible] fondo nella vicenda - spiega il capogruppo di Forza Italia, Piero Vernetti, che presenterà un'interrogazione al sindaco -. Ci troviamo di fronte a una evidente occupazione [illegible] suolo pubblico [illegible] sembra logico che la proprietà Ilva venga assoggettata al tributo, esattamente come i cittadini che sono "titolari" di p[illegible] si carrai o [illegible] un'insegna del negozio».

Aggiunge Vernetti: «Quest'anno, la società concessionaria del servizio di riscossione tributi ha eseguito un censimento spietato per la Tosap e gli amministratori hanno giustamente preteso il versamento della tariffa da tutti i novesi, anche per poche migliaia di lire. Non vediamo per quale ragione Emilio Riva debba [illegible] privilegiato, visto che [illegible] ha neppure [illegible] cuore le sorti della città».

Fra l'altro, il ponte che si affaccia su via Isola ha una superficie considerevole: applicando la quota [illegible] 21 mila lire al metro quadrato, il Comune di Novi non avrebbe difficoltà a racimolare qualche milione all'anno, a cui andrebbero aggiunti gli arretrati.

A Palazzo Pallavicini replica[illegible] che: «Sono ancora in corso le operazioni di ricerca dei documenti siglati tra il Comune [illegible] l'Ilva Spa all'epoca della realizzazione del ponte», che venne fatto costruire dall'azienda siderurgica su concessione dell'ente locale[illegible] [illegible] le carte non conterranno clausole particolari, Riva dovrà pagare la Tosap. Potrebbe esserci l'esenzione esclusivamente se in passato l'amministrazione novese avesse escluso qualsiasi onere aggiuntivo per l'Ilva, al momento dell'installazione della struttura in ferro. **[m. d.]**

Due corso per la Morteo

Ingiunzione sulle liquidazioni e tre mesi di «cassa» da saldare

POZZOLO FORMIGARO. Oltre all'allestimento di [illegible] seconda asta pubblica, chiesta dai commissari straordinari e che [illegible] ministero dell'Industria dovrebbe autorizzare, all'orizzonte di Morteo si affiacciano anche due questioni legali. Riguarda[illegible] una i decreti ingiuntivi per il pagamento delle liquidazioni ai dipendenti che [illegible] il perdurare della crisi hanno preferito licenziarsi, e l'altra la corresponsione di tre mesi di cassa integrazione precedenti al 6 dicembre '95 data dell'inserimento di Morteo in legge Prodi, normativa creata per sostenere le aziende in crisi. Il primo problema sarà affrontato in pretura [illegible] Novi entro la prima decade di novembre. Secondo i sindacati ed i loro legali gli ex dipendenti Morteo hanno diritto immediatamente alla liquidazione [illegible] non sono iscrivibili nella schiera dei creditori. Circa la seconda questione, i commissari straordinari hanno fatto ri[illegible] al Tar contro il pagamento della cassa integrazione ed il tribunale amministrativo regionale dovrebbe pronunciarsi all'inizio di novembre. Intanto i sindacati ribadiscono che [illegible] abbasseranno la guardia [illegible] vigileranno sull'operato dei commissari che hanno accettato di aprire una trattativa privata con Mario Sartori. **[m. pu.]**

IN BREVE

Valenza

Due patenti ritirate sulla statale Vigevanese

Due patenti e [illegible] carta [illegible] circolazione ritirate ieri dalla Polizia stradale di Valenza, [illegible] posti di blocco istituiti lungo la statale 494 Vigevanese. Sono state elevate anche molte contravvenzioni. **[r. c.]**

Pozzolo

Condannato: travolse [illegible] uccise ciclomotorista

Luigi Picollo, 61 anni, di Pozzolo Formigaro, via Molino 6, ha patteggiato 7 mesi (pena sospesa) per omicidio colposo. Nel settembre '95, alla guida di un autocarro, nel centro abitato di Castelnuovo Scrivia, investì il motociclista Giorgio Cau - dopo aver agganciato il manubrio del suo «Ciao» - scaraventandolo a terra [illegible] causandone la morte. **[m. t. m.]**

Carbonara

Due mesi e dieci giorni per sei assegni a vuoto

Il pretore ha condannato Nino Torre, [illegible] anni, di Carbonara Scrivia, statale per Genova 50, a 2 mesi e 10 giorni di reclusione per [illegible] emesso sei assegni a vuoto sulla filiale [illegible] Tortona della Banca Commerciale tra aprile e maggio del '95, per un totale di 9 milioni e 300 mila lire. Il pretore gli ha anche imposto il divieto di emettere assegni per due anni. **[m. t. m.]**

Valenza

Meeting dell'Arcigola domani [illegible] al «Verdi»

Meeting della neo Condotta di Valenza dello «Slow food Arcigola» domani sera all'Antico Caffè Verdi. **[r. c.]**

Consiglio comunale

In corsa per i soldi dell'Europa

TORTONA. Le recenti iniziative leghiste e i non lievi sommovimenti all'interno di alcuni partiti rendono incerto il clima della riunione di stasera del Consiglio comunale, che vedrà, oltretutto, consiglieri e giunta alle prese [illegible] [illegible] nutrito ordine del giorno.

Tra l'altro, spiccano la discussione e l'approvazione di cinque progetti preliminari di grandi opere pubbliche che potranno essere finanziati dall'Unione europea, grazie alla riapertura [illegible] bando di [illegible] riguardante l'«obiettivo 2» relativo alle aree in forte declino industriale, delle quali la Valle Scrivia fa parte.

I termini del bando scadono venerdì 31 ottobre e l'apparato tecnico comunale ha dovuto [illegible] re [illegible] conti con tempi molto ristretti per abbozzare proposte valide [illegible] concrete. I progetti preliminari riguardano il riutilizzo dell'ex cotonificio Dellepiane, [illegible] riutilizzo dell'ex Orsi, il depuratore idrico e, gli ultimi due, l'area industriale di Rivalta Scrivia. **[e. p.]**

Per due reparti

In ospedale 124 letti «snodabili»

NOVI. Nei reparti di Ortopedia e Chirurgia del «San Giacomo» sono arrivati [illegible] nuovi letti. Nell'ambito del progetto di adeguamento delle varie strutture sanitarie, l'Asl 22 ha infatti dotato l'ospedale [illegible] di attrezzature funzionali alle esigenze dei ricoverati.

Spiccano appunto i 124 letti di colore giallo, che consentono [illegible] degenti di cambiare posizione in modo più agevole rispetto al passato. S[illegible] snodabili e dotati di preziosi «supporti complementari», tra cui [illegible] trapezio per il sollevamento dei lati, il reggigambe e il reggischiena, le sponde laterali, la trazione per il femore e l'asta per l'inserimento della flebo.

La fornitura per le camere di degenza ha compreso anche i nuovi tavolini [illegible] [illegible] sedie, che hanno sostituito quelle precedenti.

I piccoli ritocchi varati dall'Asl 22 al «San Giacomo» precedono la ristrutturazione vera e propria del complesso ospedaliero, che comincerà tra un paio d'anni. **[m. d.]**

A S. Bartolomeo

La Madonnina fu rubata ma non rimossa

VALENZA. E' stata rubata. La Madonnina che sovrastava il portale di via Banda Lenti della chiesa di San Bartolomeo, conosciuta anche [illegible] Santa Caterina. Non [illegible] dunque [illegible] spostata dagli uomini dell'impresa che esegue l'intervento di ristrutturazione [illegible] sottratta da ignoti. L'ha rivelato il vice sindaco Massimo Barbadoro in Consiglio comunale, in risposta ad una interpellanza del consigliere dei Popolari per Valenza, Giuseppe Gatti: «Non sappiamo quando [illegible] stata fatta sparire - ha confessato l'assessore ai Lavori pubblici - prima [illegible] eseguire la riparazione erano state fatte delle foto ma la nicchia in cui era contenuta la statua risultava coperta dalle fronde degli alberi». Resta il fatto che la Madonnina non c'è più, [illegible] grave [illegible] dei valenzani che ne facevano oggetto di culto.

Dovrebbe comunque trattarsi della stessa statua sopravvissuta al rogo di [illegible]n Francesco e poi trasferita, [illegible] al portale, nella chiesa di San Bartolomeo. **[r. c.]**

Incidente probatorio nell'inchiesta sugli omicidi commessi la notte di Capodanno

Duplice delitto, un accusato parla

Ieri interrogato per tre ore alla presenza dei difensori

ALESSANDRIA. Sono tre gli inquisiti per il «delitto di Capodanno», l'uccisione a colpi di pistola di Ilir Hashia e Basic Kustim Tufak, due albanesi di 24 e 30 anni, rinvenuti cadavere uno nelle campagne fra Valmadonna [illegible] Valenza, l'altro vicino a Groppello Cairoli. [illegible] sono tutti ugualmente colpevoli? Due, Dritanet Iberisha, 34 anni, e Sami Shender Kasmi, di 23, sono in carcere da gennaio; il terzo è latitante ed è proprio questa circostanza che impedisce di conoscere nel dettaglio i risvolti dell'incidente probatorio svoltosi ieri [illegible] Palazzo di giustizia. Qui Kasmi è stato sentito per tre ore dal gip Fernando Baldini presenti il pm Marcello Maresca e i difensori Tino Goglino e Giuseppe Lanzavecchia.

Il giovane ha riferito su numer[illegible] circostanze e altre ne ha am[illegible] [illegible] peraltro confessare la responsabilità nei delitti, già negata da Iberisha. A rigor di logica viene attribuita [illegible] latitante rappresentato da un difensore d'ufficio (non si è presentato quello di fiducia).

Iberisha, difeso da Enrico Mazzola, aveva solo ammesso [illegible] aver trascorso la notte di S. Silvestro [illegible] le vittime (circostanza evidenziata da una foto che li ritrae insieme), e di essere andato a dormire. Kasmi avrebbe rivestito nella duplice sparatoria un ruolo marginale aiutando a trasportare le vittime, una delle quali fu ucci[illegible] in un alloggio di via Volturno.

Per Kasmi la difesa farà alcune istanze (non se ne conosce la natura) prima che venga fissata l'udienza preliminare per il rinvio [illegible] giudizio davanti alla Corte d'Assi[illegible]. La posizione dell'inquisito si è alleggerita? Non è escluso, ma è un'ipotesi non confermata.

I familiari delle vittime si sono presentati ieri a Palazzo di giustizia annunciando la costituzione di parte civile [illegible] processo che si teme non chiarirà il movente dei delitti: per gli inquirenti, comunque, va ricercato in un regolamento di conti per episodi relativi al traffico d'armi [illegible] allo spaccio di droga.

Emma Camagna

SCONTRO AD UNA CICLISTA

Acquese denunciato dai carabinieri

PIANA CRIXIA. Aleasandro Grassi, [illegible] [illegible] anni, nato ad Acqui [illegible] residente [illegible] Merana, è stato denunciato a piede libero per uno scippo da oltre cento milioni. La vicenda [illegible] stata seguita dal nucleo operativo radio mobile di Cairo guidato dal maresciallo Umberto Salvatico, [illegible] collaborazione [illegible] i carabinieri di Dego.

Grassi è accusato di avere sottratto il 10 maggio del '95 ad Ada Facello, 75 anni, abitante a Piana Crixia in località Praia, [illegible] borsa [illegible] nylon in cui la donna custodiva [illegible] libretto postale contenente 95 milioni od alcuni buoni fruttiferi, oltre ad oro [illegible] denaro per circa 10 milioni.

Erano i risparmi [illegible] una vita che [illegible] donna, non fidandosi delle banche, nè di più comodi nascondigli all'interno delle mura domestiche, portava sempre con sé.

Quella [illegible] Ada Facello stava rientrando a casa in bicicletta, quando [illegible] [illegible] vista tagliare la strada da un'auto: era scesa una persona con un passamontagna sul volto, che le aveva strappato la borsa dal manubrio.

La perquisizione effettuata dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile, coordinati dal tenente Massimiliano Rocco, nell'abitazione di Alessandro Grassi non ha comunque permesso di recuperare nemmeno le briciole di quel bottino: intanto le indagini proseguono. **[m. c.]**

TECNOLOGIE

[illegible] FORMAZIONE ROBOT NUOVI DEGLI OPERAI

Sotto l'occhio dei computer e oltre quaranta miliardi di investimento da un «gruppo» francese

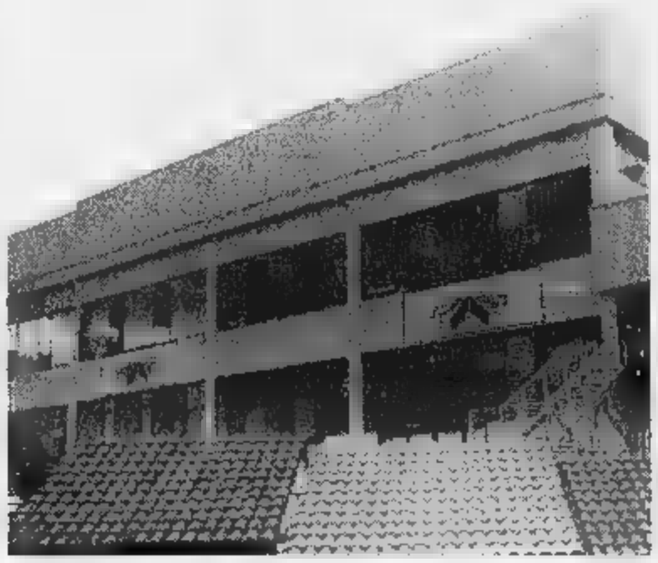
Nuove tegole per tetti? Sono le «Valenzane»

Dallo stabilimento della San Marco laterizi con il «cotto» nostrano

VALENZA. Si chiamerà la «Valenzana» ed è la tegola di nuova produzione della «San Marco Laterizi». Non solo toscana, per abbellire case in stile ci sarà il «rosso vivo di Valenza» colore tradizionale dell'argilla nostra[illegible] Il [illegible] stabilimento - 23 mila metri quadri - ha i forni accesi dal primo luglio, costruito in tempi record, sta immettendo sul mercato un nuovo tipo di tegola «dieci al metro quadro»: cioè il numero che serve per coprire quella porzione di tetto. Nvità nel campo dell'edilizia, che finora adoperava fino a 15. La fornace [illegible] un investi[illegible] di 45 miliardi, che fanno parte dei novanta che [illegible] gruppo francese San Goben ha utilizzato per le tre strutture italiane: a Noale (Ve), dove si producono i mattoni «facnia a vista» e «pasta molle» (tipico per esterno) [illegible] [illegible] Castiglion Fiorentino.

Il gruppo d'oltralpe ha credu[illegible] nella San Marco e ha deciso di applicare al processo della fornace un meccanismo di tecnologia avanzata, c[illegible] tanto di processi robotizzati, come il carico e scarico delle tegole, [illegible] la computerizzazione per il controllo della miscela d'argilla e delle temperature di forni ed essicatoi. La sala controllo di tutta la produzione assomiglia a quella di una stazione ferroviaria, così [illegible] l'interno della fornace ha binari e scambi di nastri dove da una parte scorre l'argilla che proviene dalla [illegible] adiacente [illegible] stabilimento [illegible] dall'altra escono le tegole.

Super controllare l'amministratore delegato Fabrizio Stangalini. «Il personale [illegible] qualificato meglio di quanto accadeva in precedenza, e si va sempre di più verso un grado di specializzazione elevato. Si usa più i robot che gli uomini, che invece rimangono per controllare tutti i procedimenti. La San Marco incide sul mercato italiano della copertura in terra cotta per il dieci per cento. L'argilla esce dalla cava e vine immessa in enormi vasche in cemento, dalle quali esce miscelata e scorre su nastri di rotaie per andare [illegible] finire dopo ulteriori giri [illegible] miscelatura, sotto le presse. Da qui le tegole vengon prese dalle «dita» dei robot e immesse negli essicatoi che misurano - tramite computer naturalmente - la percentuale [illegible] umidità (dal 23 per cento si scende sino al cinque). Poi nei forni e infine ancor[illegible] i robot per imballare. «Anche in questo caso abbiamo adottato tecniche innovative - aggiunge Stangalini - le tegole non [illegible] più avvolte nella plastica, [illegible] notevole riduzione di inquinamento, ma sono legate da un nastro sotile e molto resistente in gruppi di sei, per ridurre le difficoltà dell'operaio che deve posarle». E di prossima produzione anche la tegola «Alessandrina». **[a. m.]**



Lo stabilimento di Valenza, [illegible] mila metri quadri [illegible] [illegible] miliardi per le strutture

Ed è di nuovo «scontro» nel consiglio dell'ente

Giunta parco Capanne si dimette un assessore

TAGLIOLO MONFERRATO. Non c'è pace per il parco Capanne di Marcarolo. Al termine della prima seduta del consiglio direttivo dopo l'insediamento in estate, la nuova giunta guidata dal presidente Antonio Rasore (con i consiglieri legati all'ex presidente Fabrizio Gastaldo e lui stesso passati ai banchi della minoranza) deve già rinunciare ad un suo componente. L'altra [illegible] Andrea Traverso ha rassegnato le dimissioni sia da assessore che [illegible] consigliere dell'ente parco.

Per Fabrizio Gastaldo le dimissioni [illegible] una conseguenza della «burrascosa seduta del consiglio direttivo [illegible] le numerose interrogazioni presentate dalla minoranza in cui si contesta aspramente l'operato della giunta». Sono state rivolte critiche all'aumento di stipendio previsto per [illegible] segretario [illegible] parco e sottolineato uno scadimento dei controlli antibracconaggio. Rasore replica che «se è stato riscontrato qualche vizio di forma, ciò può essere imputatibile alla mia inesperienza ma credo [illegible] sia possibile giudicare una giunta dopo soli tre mesi di operato con le ferie estive in mezzo. Esiste poi una cronica carenza di personale [illegible] di strutture che la nuova pianta organica di cui si discuterà venerdì in una nuova seduta del consiglio, dovrebbe risolvere».

Ma la minoranza [illegible] si arrende [illegible] chiede al neo presidente le dimissioni e quelle dell'intera giunta «per consentire la formazione di [illegible] esecutivo ampiamente rappresentativo delle diverse realtà dell'ente ed evitare così il perdurare dello stato di crisi in cui si trova il parco Capanne». «La minoranza deve fare opposizione - dice Andrea Traverso - al suo posto farei altrettanto: ma le mie dimissioni [illegible] esclusivamente motivate da problemi di lavoro». **[m. pu.]**

Casale, sono partiti i controlli dell'Amc: moltissimi non sono in regola

A rischio per gli scarichi illeciti

L'incubo della chiusura su ditte e negozi

IN BREVE

San Salvatore

Automobilista di Solero ferito in uno scontro

Tre auto coinvolte in un incidente in via Panza, a San Salvatore. Daniela Duchino, 32 anni, di Borgo S. Martino, diretta verso Castelletto, ha invaso con la sua Peugeot 205 la corsia di sinistra, urtando prima la Uno guidata da Marco Avitabile, 35, di S. Salvatore, via Sottoterre 5, e poi la Citroen ZX di Alessandro Assone, 35 anni, di Solero, via Di Vittorio 4, che guarirà in 15 giorni. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri. [r. c.]

Acqui

Un nuovo sacerdote per la diocesi

Un nuovo sacerdote per la diocesi di Acqui. E' don Mario Augusto Bogliolo, 41 anni, della parrocchia del Duomo. Lo ha consacrato prete il vescovo Livio Maritano. [g. l. f.]

Casale

Alimentazione e sport oggi un dibattito

Oggi alle 15 al S. Bartolomeo Casale incontro dietetica e alimentazione nell'età dello sviluppo e in presenza di un'attività sportiva. [s. m.]

CASALE. L'appello lanciato meno di due mesi fa dall'Azienda municipalizzata casalese, che da gennaio gestisce anche i servizi di depurazione e fognatura (oltre a gas, acqua e trasporti), ha trovato molti indifferenti e pochi cittadini solleciti. L'Amc aveva fatto presente la necessità di svolgere controlli accurati in tutte le aziende che devono dotarsi di autorizzazione e di relativi impianti di depurazione per gli scarichi in fognatura. Questi devono rispettare criteri rigorosi per non distruggere la flora batterica del depuratore comunale.

L'invito a presentarsi negli uffici di regione Orti è stato però ascoltato da pochi.

La prima ondata di controlli ha fatto presumere ai responsabili dell'Amc che il fenomeno di illegalità sia più vasto di quanto si possa immaginare. Infatti, su venticinque verifiche dieci posizioni sono risultate irregolari. Nel frattempo, altri prelievi sono stati eseguiti: si attendono gli esiti.

Quali siano le conseguenze? Gravi per chi non è munito di autorizzazione agli scarichi e invece è tenuto ad averla e per chi, pur avendola, compie versamenti irregolari per tipologia di prodotti immessi in fognatura. Il rischio è quello della chiusura della ditta fino al momento in cui non ci si mette in regola, e potrebbero anche scattare denunce penali.

«Molti non sanno che devono chiedere l'autorizzazione» fa presente il direttore dell'Amc, ingegner Maurizio Garaventa. Sono interessate, ad esempio, lavanderie, autolavaggi, aziende che fanno zincature e cromature, carrozzerie, autofficine, tipografie ma anche negozi del settore alimentare. Per avere informazioni precise basta rivolgersi all'Amc. Le autorizzazioni hanno durata di quattro anni e comportano una spesa di poco più di 400 mila lire.

Nel mirino dei controllori vi sono lavanderie, autolavaggi, aziende che fanno zincature e cromature, carrozzerie, autofficine, tipografie ma anche negozi del settore alimentare

Appello al prefetto «In tutte le zone gli stessi interventi»

Ma, intanto, qualche chiusura di attività, pur temporanea, è già avvenuta. Interviene «Città Insieme»: «Chiediamo che il prefetto incontri tutti i sindaci per concordare interventi uguali sull'intero territorio provinciale, altrimenti può accadere che in alcune zone si facciano controlli rigorosissimi, con rischi elevati per le aziende, mentre in altre, pur vicine, non c'è alcuna regolamentazione» commenta il consigliere Riccardo Calvo. E prosegue: «Sarebbe opportuno concordare un programma graduale di controlli, ma soprattutto, è monta, di adeguata informazione, perché le aziende abbiano il tempo di mettersi in regola. Altrimenti si rischia il collasso delle attività economiche nella nostra zona». [s. m.]

Nella stessa notte due colpi a Morano e uno a Trino

Torna a colpire la banda che svaligia le aziende

CASALE. Torna l'autunno e tornano i furti. Sono le aziende in questo periodo ad essere prese di mira, quasi come a un appuntamento fisso che privilegia appunto questa stagione. Era accaduto così anche lo scorso anno e, ancora, quello precedente.

L'altra notte i ladri sono entrati in due aziende nel Monferrato casalese e in una terza a Trino, fuori dalla giurisdizione dei carabinieri di Casale, ma comunque poco distante.

Le ditte visitate sono la cementeria «Merone» e la «Mix», entrambe di Morano, più la cementeria «Victoria» di Trino.

Negli uffici della «Merone» i ladri sono entrati dopo aver forzato la finestra di un ufficio. Quindi, hanno fatto saltare la serratura della cassaforte e si sono impadroniti di due milioni in contanti. Si sono anche impossessati di un paio di computer, per un valore di sei milioni.

I malviventi hanno anche visitato la «Mix», un'azienda la cui sede si affaccia sulla statale e che produce macchine idropulitrici industriali. I ladri sono entrati forzando una porta e hanno poi aperto la cassaforte in cui erano custoditi cinque milioni in contanti.

Lo stesso «modus operandi» è stato riscontrato alla cementeria «Victoria» di Trino: anche in quel caso sono state prese di mira le cassaforti, una sola ripulita, perché il custode è stato svegliato dai rumori e ha dato l'allarme ai carabinieri.

Non è escluso, dunque, che i furti siano stati compiuti a ritroso: prima a Morano e poi a Trino, perché è difficile che i banditi abbiano osato proseguire nelle loro visite notturne immaginando, dopo l'allarme, di avere i carabinieri alle calcagna.

Gli investigatori indagano, ma gli elementi disponibili sono pochi: gli unici segni sono quelli rappresentati dalle effrazioni su porte e finestre.

Parallelamente, però, si procede in un'altra direzione: il tentativo, cioè, di andare oltre la ripetitiva modalità d'azione, per ricostruire anche le personalità dei ladri.

Come mai questo costante appuntamento autunnale? Forse potrebbe esserci qualcuno che in questo periodo dell'anno incontra difficoltà occupazionali e cerca altri modi per procurarsi del denaro? Un'ipotesi che gli investigatori cercano di controllare.

Spiega il comandante della compagnia carabinieri di Casale, tenete Luca Pietranera: «Questi sono i primi furti. Intensifichiamo l'attività di prevenzione e cerchiamo di bloccarli sul nascere».

C'è da aggiungere che i ladri hanno agito con una certa spavalderia, visto che le pattuglie dei carabinieri di notte sono in costante perlustrazione, peraltro in un territorio che è molto vasto. [s. m.]

Reati fiscali

Due a giudizio uno «patteggia»

CASALE. Due rinvii a giudizio e un patteggiamento ieri davanti al gip Gennaro Di Bernardo per reati fiscali.

Ha patteggiato tre milioni di multa l'alessandrino Giuseppe Prati, 46 anni, di Castellazzo Bormida, legale rappresentante della azienda agricola «La Fattoria» di Giarole. Era accusato di aver rilasciato a un dipendente un modello 101 difforme dalle reali corresponsioni effettuate.

Per lo stesso tipo di reato è stato rinviato a giudizio Elia Orlando, 45 anni, di Casale, via Verdi, titolare di una ditta omonima. Sarà processato il aprile del prossimo anno.

Infine, dovrà comparire davanti al tribunale a fine aprile del '98 il monferrino Duilio Bissacco, 63 anni, di Pomaro, abitante in strada Monte Valenza, titolare di una ditta che esegue lavori di trebbiatura.

E' accusato aver registrato per due volte le stesse fatture di acquisto allo scopo di farsi rimborsare ripetutamente la stessa l'Iva. [s. m.]

Due locali sott'accusa per la maleducazione degli avventori

Ovada, caos vicino ai discobar abitanti scrivono al prefetto

OVADA. Si rivolti al prefetto gli abitanti della zona del centro storico di via Roma e piazza Castello, per denunciare il disagio in cui si trovano a causa dei locali notturni (un discobar e una birreria) che nel fine settimana favoriscono radunarsi di giovani fino e notte inoltrata.

Le petizione è stata inviata per conoscenza anche al sindaco, ai carabinieri, alla polizia municipale e al servizio igiene dell'Usl. Si osserva come la presenza di tante persone sino a notte fonda arrechi non poco disturbo con continui schiamazzi, strombazzate di clacson, urla, limitando il diritto riposo e la tranquillità di chi vi abita «a totale spregio di quanti devendo andare ad espletare il proprio lavoro devono levarsi presto al mattino seguente».

Altri problemi sono il parcheggio disordinato delle auto che bloccano i passi carrabili e i portoni delle abitazioni. Nel periodo estivo, l'apertura delle porte di accesso, l'alto volume della musica è udibile da notevole distanza.

Ma gli autori dell'istanza evidenziano anche aspetti di carattere igienico: «Il mancato senso di educazione civica -scrivono - di quanti abbandonano ogni sorta di rifiuti, mozziconi di sigaretta, fazzoletti di carta, bottiglie, bicchieri e altro... obbligandoci a ripulire e disinfettare cancelli, serrande, e portoni d'accesso alla nostre abitazioni».

«Una situazione - osserva qualcuno - completata anche dallo stato di abbandono in cui è lasciata questa zona del centro. Un tempo la scalinata era tenuta pulita dagli spazzini del Comune. Ora pendono ragnatele dai lampioni che la costeggiano».

La situazione è difficile da risolvere: i pubblici esercizi hanno le condizioni previste dalla legge per svolgere la loro attività, e anche poche le attrattive che Ovada offre ai giovani.

Forse un maggior servizio di vigilanza potrebbe limitare, almeno in parte, gli inconvenienti denunciati. [r. bo.]

A Ovada la polemica sui locali notturni

Oltre mille i volontari in zona sotto il controllo di uno staff di cardiologi canellesi

Lotta all'infarto in Valle Belbo

L'iniziativa viene presentata questa sera a Nizza

CANELLI. Sono oltre mille i volontari che hanno aderito al progetto di prevenzione dell'infarto avviato, nei mesi scorsi, dal cardiologo canellese Pierluigi Bertola.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio e l'assistenza tecnica dell'Usl 19 di Asti: con Bertola nel progetto «Val Belbo», che servirà a raccogliere dati sulla presenza di rischi di infarto nella popolazione della zona, lavorano uno staff di medici e infermieri dell'ospedale di Canelli.

«Le adesioni dei volontari saranno raccolte ancora a fine febbraio» annuncia il cardiologo. Chi ha un'età compresa tra i trenta e i sessant'anni, potrà dare la propria disponibilità telefonando all' 832.525. I prelievi di sangue e l'«intervista sanitaria», necessari per raccogliere dati sul più ampio campione di popolazione possibile, si svolgeranno nell'ospedale canellese. «L'obiettivo è arrivare a duemila volontari» dice Bertola.

Per spiegare l'iniziativa e raccogliere adesioni è stato organizzato un programma di incontri in alcuni paesi della valle Belbo: ieri si è parlato di prevenzione dell'infarto a Costigliole. Questa sera se ne discute a Nizza, in via Pistone, nell'auditorium della Trinità.

Gli scopi della ricerca sono prettamente medici; tra gli obbiettivi però anche quello di testare gli effetti della «dieta astigiana» su coronarie e miocardio. «Studi condotti da ricercatori dell'università di Bordeaux - spiega Bertola - hanno evidenziato che l'aggiunta di tannini, sostanze presenti nei vini, nell'alimentazione di cavie sottoposte a dieta ricca di grassi di provenienza animale determina una drastica riduzione del colesterolo "cattivo", quello che crea trombi e placche nelle arterie».

Al fenomeno è stato dato il nome «paradosso francese»: in pratica l'assunzione moderata di vino favorirebbe la «pulizia delle arterie» anche in quei soggetti, a rischio di infarto, con diete ricche di carne - caratteristica comune a molte aree della Francia - all'origine di diverse malattie cardiovascolari».

Elemento principale degli effetti benefici del vino è il «Resveratrolo»: contenuto nelle foglie di vite e negli acini d'uva ha proprietà antiossidanti e, come l'aspirina, è un antiaggregante delle piastrine (facilita la circolazione del sangue).

«Con l'analisi del campione di popolazione in valle Belbo e valle Bormida - precisa Bertola - tra le altre cose si stabilirà quanto il consumo moderato di buon vino astigiano eviti l'infarto e altre patologie cardiovascolari». [fi. l.]

NIZZA

Ecco la carne «doc»

NIZZA MONFERRATO. Si chiama «Carne con carta d'identità» l'iniziativa che i macellai nicesi allestiranno in concomitanza con la Fiera di San Carlo; una sorta di garanzia di qualità, aggiuntiva a quelle previste dalla già restrittiva legislazione piemontese, per diffondere tra i consumatori la «cultura» del bovino piemontese.

«Si tratta esclusivamente di un aspetto promozionale - precisa l'assessore comunale al Commercio Maurizio Carcione, che sta coordinando l'iniziativa - non è un nuovo marchio ma è un impegno dei macellai per far conoscere meglio le carni della Valle Belbo».

La campagna promozionale (che sarà illustrata con dei manifesti), verrà presentata lunedì novembre alle 21, durante una conferenza stampa organizzata alla Bottega del vino «Signora in rosso». [e. ce.]

Una donna aveva chiesto aiuto perché derubata del portafoglio con un milione e un telefono cellulare

Civich antisciacalli nelle zone del terremoto

Due vigili di San Salvatore e Tortona bloccano 4 giovani ladri

SAN SALVATORE. Trasformati in agenti «antisciacalli» i vigili urbani di San Salvatore e di Tortona, che in questi giorni lavorano come volontari a Valtopina, nella zona terremontata dove è stato allestito il «Villaggio Alessandria».

L'altro giorno hanno fermato quattro ragazzi che avevano derubato una donna del portafoglio con all'interno un milione in contanti e un telefono cellulare, e li hanno consegnati ai carabinieri di Foligno.

La vittima del furto aveva seguito i quattro ragazzi sino al centro del paese, e li aveva fermato i vigili Gianluigi Talento, di San Salvatore e Carlo Russo di Tortona e il loro aveva raccontato cosa era accaduto, indicando i ragazzi riconosciuti come gli autori del furto e che erano entrati nel bar del corso principale di Valtopina.

Mentre la donna raccontava le sue sventure ai vigili, tre dei ragazzi cercavano di allontanarsi.

I civich non si sono persi d'animo e li hanno bloccati, un quarto ha tentato di allontanarsi ma è stato dato l'allarme al 112 e i carabinieri lo hanno intercettato. I quattro sono stati portati alla stazione dei carabinieri di Foligno.

Sono numerosi gli agenti di polizia municipale della provincia volontari nelle zone terremotate, il gruppo più «cospicuo» è quello che proviene da Valenza, circa dieci con tra auto due «Pande» e una «Uno». [a. m.]

ACQUI TERME

Le iniziative per aiutare gli sfollati

ACQUI. Non mancano le iniziative a favore dei senza tetto dell'Umbria e delle Marche. Le zone in cui si concentrerà l'intervento dei volontari e delle strutture comunali, sono già state individuate. Si tratta dei Comuni di Nocera Umbra, Castelnuovo di Chieti e Casenuove.

I sindaci di queste località, hanno richiesto l'invio di generi di prima necessità che vanno dal latte a lunga conservazione, alle giacche a vento, alle stufe elettriche, a legna per affrontare l'inverno. Il punto di raccolta è stato attivato nel magazzino del Gruppo comunale di protezione civile che si trova nel secondo cortile dell'ex Caserma «Cesare Battisti»: è aperto tutti i giorni, dalle alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, esclusa la domenica. Il magazzino ritira sia generi alimentari a lunga conservazione che giacche a vento, stivali e incerate parapioggia, purché nuove.

Invece, il Gruppo Giovani Madonna Pellegrina, ha aperto una sottoscrizione per l'acquisto di generi di prima necessità: in particolare coperte e stufe da riscaldamento. La raccolta di fondi avviene al Santuario della Madonna Pellegrina di Corso Bagni e in un gazebo che sarà sistemato in corso Italia davanti alla Pretura il primo l'8 novembre. Per esigenze particolari, ci si può rivolgere alla Polizia Municipale, in Roma 2: telefono 0144-770.270. [g. l. f.]

Nuovo corso per l'impianto di via Riccadonna che ospita una decina di società

Canelli, il palasport va ai privati

Un'imprenditrice rileverà la gestione dal Comune

CANELLI. La gestione del palasport cittadino passa di mano. Il Comune, con regolare gara d'appalto, ha affidato ad un imprenditore privato la conduzione dell'intera struttura di via Riccadonna. E' chiude così un lungo iter burocratico iniziatosi diversi mesi fa e slittato per vari intoppi di tipo amministrativo.

Nuovo gestore di quello che i canellesi da sempre conoscono come il «palazzetto» sarà un'imprenditrice canellese, Angela Tuosto. «Ai privati - spiega Giuseppe Occhiogrosso, funzionario responsabile dell'ufficio Servizi sociali del Comune - l'Amministrazione comunale corrisponderà quasi un centinaio di milioni (per l'esattezza 94). Il gestore - precisa Occhiogrosso - si impegna a garantire la buona conduzione della struttura e al pagamento di tutte le spese necessarie al mantenimento in attività: dal riscaldamento all'energia elettrica, dal telefono all'"acqua potabile». Al privato competerà anche la manutenzione degli varie parti che compongono il palasport (palestre, sale, servizi, campi da tennis esterni, aree verdi).

Fuori dalla convenzione il bocciodromo e i due campi da calcio. Il Comune sta pensando di affidarne la gestione alle società che le utilizzano (Bocciofila canellese, Virtus e Ac Canelli). All'Amministrazione comunale spetta il diritto a stabilire le tariffe per l'uso delle attrezzature e dei locali (ora oscillano tra le 3 mila e le 22 mila e sono tra le più economiche della provincia), l'uso del palasport per manifestazioni pubbliche e per le attività scolastiche.

Da parte dell'assessore comunale allo Sport, Mauro Zamboni, commenti positivi all'intesa sul palasport: «So che i gestori privati - dice - hanno buone idee e progetti per il rilancio del "palazzetto"». L'edificio di via Riccadonna è di proprietà pubblica dagli Anni Settanta. Fu costruito nei primi Anni Sessanta da un pool di industriali canellesi che poi lo donarono all'amministrazione comunale. Le attrezzature vengono utilizzate dagli atleti di una decina di società sportive (dalla pallacanestro, al tennis, alle arti marziali, allo yoga).

Il Volley Canelli (una delle maggiori società pallavolistiche astigiane) porta al palazzetto dello sport di Canelli almeno cento atleti al giorno. La palestra «grande» inoltre spesso è usata come sede di eventi pubblici. La nuova gestione del palasport s'inizierà appena saranno concluse le formalità burocratiche. La data d'inizio della conduzione «privatizzata» potrebbe essere il primo dicembre prossimo. [fi. l.]

Ieri il sopralluogo del ministro Paolo Costa ai cantieri su Belbo e Tanaro

«Così si vince il rischio alluvione»

Ma i sindaci sollecitano altri interventi

«Gli amministratori p[illegible]o stare tranquilli: la mole burocratica e progettuale è stata in gran parte risolta. I cittadini, invece, che vogliono vedere le ruspe [illegible] azione, devono avere [illegible] po' di pazienza. Ma penso che entro la prossima primavera la maggioranza dei cantieri sui fiumi sarà attivata. Certo, nel frattempo dobbiamo incrociare le dita e sperare che [illegible] piova troppo». Il ministro Paolo Costa ha la franchezza di chi i problemi è abituato ad affrontarli da «tecnico».

Ieri mattina il cielo era livido e tirava un vento polare. Il programma concordato con il Magistrato per il Po, lo ha portato lungo il Belbo e poi sul Tanaro, per ispezionare i lavori nelle zone alluvionate nel novembre del '94. Qualcuno più tardi protesta: «Volutamente, non è stato accompagnato né a Castello d'Annone, Rocchetta o Cerro Tanaro: certo, qui non c'è alcun cantiere da vedere, solo progetti non ben definiti» polemizza il sindaco di Annone Sandro Valenzano.

Costa sa che non tutto è risolto. «Sono ministro da [illegible] anno e quando ho incontrato la prima volta gli amministratori del Piemonte, mi sono trovato di fronte gente giustamente arrabbiata perchè mancavano i progetti. Ora - assicura - è stato recuperato molto tempo». Il «tour sugli argini» incomincia da Bergamasco, in provincia di Alessandria (dove lunedì [illegible] ha fatto il punto della situazione con gli amministratori locali). Ad accompagnarlo, ci sono il presidente della Regione Ghigo, quelli del MagisPo, Reali, e dell'Autorità di Bacino, Passino, gli amministratori dei Comuni toccati dalla visita, e della Provincia di Asti. A Bergamasco e a Castelnuovo gli interventi sulle sponde del Belbo [illegible]o a buon punto. [illegible] sta iniziando a lavora[illegible] a Incisa, mentre [illegible] Nizza una prima parte è conclusa e le ruspe sono all'opera a monte della città. Ad Asti, sul Tanaro, [illegible] sta lavorando sui disalvei.

Quelli sul Belbo, sono gli unici interventi di «messa in sicu[illegible] già avviati (però nulla [illegible] poco si è fatto [illegible] Canelli, e nel Cuneese). [illegible] non bastano a tranquillizzare gli amministratori che al ministro ricordano: «L'Autorità di bacino prevede come [illegible] la creazione di bacini di espansione: ma non ci [illegible] neanche i progetti».

Ribatte il ministro: «I lavori avrebbero dovuto andare avanti contemporaneamente, non è stato così. Ciò non significa che non saranno realizzati». Il responsabile del MagisPo, Ernesto Reali, conferma: «Abbiamo già iniziato: con il piano 1998-2000 si faranno». A Nizza arriva il coordinatore dei Comitati piemontesi degli alluvionati, Giampaolo Boccardo. «Ci sentiamo in emergenza, perchè in alcune zone siamo al punto di tre anni fa. Prendiamo [illegible] che il meccanismo si è mosso, ma intanto arriva la brutta stagione».

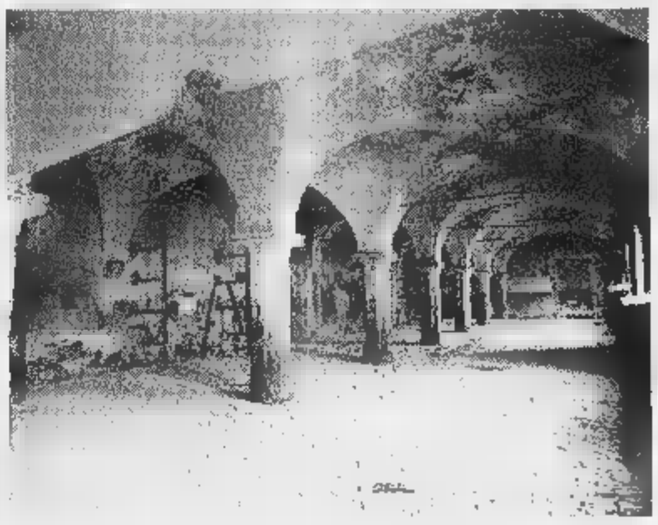
Che cosa resta al ministro dopo questo veloce tour piemontese? «C'è una questione importante [illegible] risolvere: dare continuità alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Occorre fare qualcosa, magari mobilitando volontariato e protezione civile per la pulizia dei fiumi. Altrimenti i soldi che stiamo spendendo adesso saranno inutili».

Fulvio Lavina

[illegible]	[illegible]
LAVORI AFFIDATI	57
PROGETTI APPROVATI	[illegible]
DA APPROVARE	0
DA PROGETTARE	45
Totale	[illegible]
[illegible]	
1995 - 1996	[illegible]
[illegible]	30 mld
1998 - 2000	404 mld
Totale	692 mld

Il titolare dei Lavori pubblici «Ci sono stati ritardi ma per primavera partiranno tutti i cantieri»

Il ministro Paolo Costa ieri a Nizza Monferrato [illegible] visita ai nuovi argini costruiti lungo il torrente Belbo Sotto, l'ex caserma Gamberina [illegible] Alessandria è [illegible] gli interventi regionali di maggior rilievo



E ai beni artistici 54 miliardi

Fondi regionali per la ricostruzione

Sono ormai trascorsi quasi tre anni da quel 5 novembre 1994, quando la natura si scatenò sul Piemonte alluvionando intere zone, con un bilancio tragico [illegible] morti (64) e di disastrati: colpiti 720 Comuni, di cui [illegible] in modo grave, danni ammontanti per migliaia di miliardi. Ingente fu, oltre alle perdite umane e di abitazioni, il deterioramento del patrimonio artistico.

Esce ora un libro dal titolo «Piemonte emergenza alluvione. Il tempo della ricostruzione», pubblicato da Vivalda Editori per conto del Ministero per i Beni Ambientale e della Regione (57.000 lire). Impossibile elencare i tantissimi che hanno contribuito alla stesura, ma è doveroso ricordare almeno la curatrice generale del volume: Clara Palmas, per lunghi anni Soprintendente ai Beni Architettonici in Piemonte, ora ispettore centrale del Ministero.

In particolare, per quanto riguarda i beni artistici e culturali, l'analisi dei dati forniti dal volume rivela che la Regione ha provveduto a 319 interventi di restauro così suddivisi secondo la tipologia: 236 per santuari, chiese, oratori, cappelle; [illegible] per castelli, torri, edifici monumentali civili; 20 per musei, biblioteche, archivi. I finanziamenti, per [illegible] totale di oltre 54 miliardi, sono così ripartiti per provincia: Alessandria 13 miliardi 268 milioni, Asti 8 miliardi 656 milioni, Biella un miliardo 307 milioni, Cuneo 19 miliardi 841 milioni, Novara 230 milioni, Torino [illegible] miliardi 748 milioni, Vercelli 4 miliardi 187 milioni. E c'è anche una distinta di tutti gli interventi.

In particolare, per quanto riguarda i beni artistici e culturali, l'analisi dei dati forniti dal volume rivela che la Regione ha provveduto a 319 interventi di restauro così suddivisi secondo la tipologia: 236 per santuari, chiese, oratori, cappelle; [illegible] per castelli, torri, edifici monumentali civili; 20 per musei, biblioteche, archivi. I finanziamenti, per [illegible] totale di oltre 54 miliardi, sono così ripartiti per provincia: Alessandria 13 miliardi 268 milioni, Asti 8 miliardi 656 milioni, Biella un miliardo 307 milioni, Cuneo 19 miliardi 841 milioni, Novara 230 milioni, Torino [illegible] miliardi 748 milioni, Vercelli 4 miliardi 187 milioni. E c'è anche una distinta di tutti gli interventi.

Di grande interesse sono altri capitoli di carattere generale, nel quale si esaminano situazioni di assetto territoriale e soluzioni ingegneristiche (citiamo per tutti il caso della grave erosione collinare a Barbaresco, nell'Albese). Ma il lettore corre subito a guardare, nella seconda parte, le 42 schede campione che riguardano interventi [illegible] rilievo particolare: ricordiamo, scegliendo a caso, la Chiesa di San Francesco ad Acqui Terme, l'ex Caserma Gamberina ad Alessandria, la Chiesa del Santo Rosario [illegible] Castelnuovo Bormida, il Complesso agricolo del Pobietto e la chiesa di San Nicolao a Morano Po, la Chiesa Confraternita di San Michele ad Agliano Terme, la Torre Troya[illegible] ad Asti, il Santuario della Madonna di Loreto a Graglia, il Castello Falletti (sede dell'Enoteca regionale) a Barolo, la Chiesa di San Fiorenzo [illegible] gli stupendi affreschi [illegible] Bastia Mondovì, la Chiesa di San Servazio a Castellinaldo, quella di Santa Maria Assunta [illegible] Ceva [illegible] quella dell'Annunziata a Guarene, il Castello di Monesiglio, [illegible] Ponte Medioevale a Montaldo Mondovì, la Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo e il Centro studi Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, il Castello medioevale a Avigliana, [illegible] Castello Cavour a Santena, la Riserva naturale speciale del Sacro Monte a Varallo Sesia.

Uno sguardo d'insieme della situazione è [illegible] possibile da una carta del Piemonte allegata al libro, nella quale sono messi in evidenza i vari interventi.

Leonardo Osella

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

MICHELE [illegible]U
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A [illegible]
L. 30.000

STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE SPESSO INNOVATRICI, PROTOTIPI DI SOGNO, GRANTURISMO ENTRATE [illegible] MOVIMENTO NELLE [illegible] AI [illegible] SARAGELLO E LE STORIE, SPESSO INTRIGANTI, DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME BERTONE, GIUGIARO, PININFARINA E DEI PICCOLI ATELIER. SULLO SFONDO LA TORINO E IL PIEMONTE DEI [illegible] ARTIGIANI [illegible] INDUSTRIA, COME NASCE [illegible] UNA [illegible] RETROSCENA E BELLISSI[illegible]

[illegible] acquistando
via R[illegible] o richiedendolo contrassegno
al[illegible] Stampa [illegible]

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Al via il 4 novembre con Pat Orchard la minirassegna al Centro di cultura

Valenza, [redacted] concerti [redacted]

Seguiranno Villotti e Camerini

VALENZA. Tre concerti legati da [redacted] filo conduttore che privilegia la musica acustica. Li organizza Radio Gold popolare network, al Centro comunale di cultura [redacted] Valenza, tra novembre e dicembre, con ospiti d'eccezione: Pat Orchard (4 novembre), Jimmy Villotti (18 novembre) e Alberto Camerini (16 dicembre).

«La nostra emittente ha una tradizione radicata nel campo dell'organizzazione di spettacoli - ricorda Renato Lopena, responsabile di Radio Gold -. Lo scorso anno, ad esempio, ci sbizzarrimmo nel folk blues, chiamando dapprima il trio inglese Shelly Barker, poi l'americano Willie Jaye, per concludere [redacted] il cantautore italiano Massimo Bubola». Furono tre serate di grande successo, caratterizzate dal tutto esaurito: «Gli spettacoli sono del tutto gratuiti - aggiunge Lopena - ecco perché chiediamo la collaborazione del pubblico alla nostra campagna abbonamenti, che partirà fra pochi giorni».

Con 10 mila lire al [redacted] (è possibile versare a rate oppure in un'unica soluzione) si può dare un aiuto concreto al network valenzano, che opera senza sponsorizzazioni di rilievo e [redacted] affrontando il nodo del trasferimento. Sopra al Valentia, in via Malgara, sono in corso i lavori di ristrutturazione della famosa «sala piccola» del Circolo Palomar, che ospiterà i nuovi studi: «Se tutto va bene, potremo andarci a fine gennaio - prosegue Lopena -: sarà l'occasione per ampliare la potenza delle trasmissioni, che raggiungeranno Casale, città importante dal punto di vista sociale e culturale, sempre più legata alla realtà valenzana».

D'altra parte, già da tempo [redacted] pubblico casalese è abituato a frequentare i concerti del Centro comunale di cultura e sarà presente anche martedì, quando Pat Orchard comincerà il suo programma. Si tratta [redacted] un musicista d'eccezione, che ha fatto dello scomparso Nick Drake il [redacted] idolo. Eccolo quindi, proporre con la [redacted] chitarra accordi riluttanti come il cantautore inglese, oppure scatenarsi, alla John Martyn. A Valenza, sarà accompagnato da un violinista.

Il 18 novembre, torna un vecchio amico di Valenza, Jimmy Villotti, che conta non pochi fans. L'occasione [redacted] la presentazione del suo ultimo disco: «Solo difficoltà, [redacted] dubbio», dove si fondono gli stili e le tendenze musicali del chitarrista, che vanta collaborazione con artisti del calibro di Martelli, Mingardi, Lucio Dalla, Guccini, Ornella Vanoni, Paolo Conte. Al Centro di cultura, Villotti suonerà con un bassista e un batterista.

Il 16 dicembre infine, ecco Alberto Camerini, chitarrista eclettico e impegnato, alla ribalta dagli Anni Settanta. La sua attività ha dapprima spaziato dai Folk club ai circuiti alternativi, prima di dedicarsi a realizzazioni specializzate, con i musicisti più noti.

Nel '76, il suo primo Lp, «Cenerentola e il pane quotidiano», ottiene il premio della critica e gli spalanca altre porte, che si traducono in vendite dei suoi lavori successivi «Gelato metropolitano», con Ares Tavolazzi [redacted] Giulio Capiozzo; «Comici cosmetici», con Shell Shapiro [redacted] Walter Calloni.

Da quel momento, con cadenza quasi annuale, Alberto Camerini ha sfornato album contenenti brani diventati famosi. Basti citare «Rock'n'roll robot», che ha ottenuto il disco d'oro.

Rodolfo Castellaro

RADIO [redacted]

Gli ospiti [redacted] «Patchanka»

VALENZA. Numerosi e di qualità gli ospiti di «Patchanka», il programma in onda dal lunedì al venerdì (dalle 14 alle 15,30) sugli [redacted],8 Fm di Radio Gold. «La nostra emittente fa parte del pool di radio "Popolare network", che ha ramificazioni [redacted] tutta Italia - spiega Salvatore Coluccio -: ecco perché possiamo proporre "Patchanka", che offre musica dal vivo coi migliori musicisti italiani [redacted] stranieri, dischi in anteprima e servizi su cultura e spettacolo».

Ieri si è potuto ascoltare il folk rock dei Modena city Ramblers, oggi è la volta di Bill Wyman, ex bassista dei Rolling Stones, che presenta il nuovo disco. Domani toccherà agli «Amici di Roland», che hanno tradotto in chiave rock le sigle musicali di famosi «cartoons». E, venerdì, Steve Wynn, cantautore folk rock. [r. c.]

Nella foto [redacted] alto, Jimmy Villotti. Sotto, invece, Alberto Camerini

[redacted]

Assegnata a Claudia Ferrari la fascia di «Miss Corsa»

ALESSANDRIA. L'estate [redacted] n'è andata, e con lei i concorsi per le «reginette» di bellezza, che hanno dato appuntamento alla bella stagione. Ma qualche eccezione resta: in occasione della gara podistica disputata in città nel nome dell'Unicef è stata proclamata «Miss Corsa», che ha poi svolto [redacted] ruolo di madrina delle premiazioni.

Al giudizio della giuria si sono sottoposte dieci ragazze: le alessandrine Sabrina Patitucci, Mar[redacted] Cavallini, Rosanna Talarico, Cristina Lagazzi, Claudia Ferrari, Maja Esposito, Nadia Lunghi e Chiara Caligiuri; poi Susanna Danielato di Tortona e Sara Milanese di Oviglio.

Claudia Ferrari, [redacted] 16 anni, già finalista della rassegna itinerante «Un volto per il turismo» [redacted] è aggiudicata la fascia, consegnatale da Paolo Paoli. Nella foto [redacted] ritratta insieme alle damigelle Chiara Caligiuri, [redacted] 23 anni e Maja Esposito, di 15: entrambe hanno l'hobby della musica.

Altri premi sono andati a Nadia Lunghi, Sara Milanese e Marta Cavallini. Le ragazze hanno poi simpaticamente posato negli stand, attribuendo un tocco di colore [redacted] una manifestazione che ha ottenuto successo: oltre 1500 partecipanti, [redacted] due scuole («Pavese» [redacted] «Angelo Custode») che hanno presentato più di 200 iscritti. E' stata anche una gara di solidarietà, poiché all'Unicef è stata destinata una cifra consistente. [b. v.]

Tanti riferimenti nel libro «Cento anni di cinema in Piemonte» di Abrate e Longo

Alessandria [redacted] il grande schermo

Dal precursore De Antoni a Segre, regista scomodo

ALESSANDRIA. «Andiamo a vedere la film». Così, usando il femminile, avrebbero detto i nostri progenitori quando, sul finire dell'Ottocento, le prime pellicole dei fratelli Lumière facevano la loro comparsa.

Il resto della storia è oggi [redacted] libro: «Cento anni di cinema in Piemonte», pubblicato da Abacus edizioni e realizzato da Piero Abrate e Germano Longo, due giornalisti che hanno deci[redacted] di gettarsi [redacted] un'avventurosa ricerca.

Si parte dai precursori della settima arte per giungere alle ultime leve di filmakers nostrani. Il racconto diventa un emozionante viaggio che riporta indietro [redacted] lancette del tempo, quando il Piemonte era la patria del cinema italiano.

Anche le esperienze cinematografiche della provincia di Alessandria rivivono nel volume. La ricerca parte dai [redacted] dei precursori, quali Alfredo De Antoni regista attore e caricaturista, [redacted] Franz Sala, attore che dopo un decennio [redacted] seminario si imbarca per il Sudamerica in cerca di una vita avventurosa.

Il racconto prosegue con Vittorina Benvenuti, passata dal teatro al cinema accanto a mostri sacri come Amedeo Nazzari; quindi Lina Tartara, giunto al culmine della carriera a recitare accanto a Vittorio De Sica. Erminio Spalla, originario di Borgo San Martino, nel Casalese, promessa del pugilato e del bel canto approda al cinema, che aveva bisogno di colossi.

La ricerca va avanti con Camillo Bruto Bonzi, uno dei primi critici in Italia; Luigi Rovere, industriale catapultato nel cinema in veste [redacted] produttore, acquese di nascita come Alberto Pozzatti, sceneggiatore di molti film.

E, ancora, Giorgio Arlorio, collaboratore di grandi registi: Camerini, Corbicci, Bolognini, Loy e Pontecorvo.

[redacted] consistente è l'apporto dato dal gaviese Angelo Francesco Lavagnino, autore delle musiche di quasi duecento pellicole. Carlo Leva, scenografo di Bergamasco, [redacted] stato collaboratore di Sergio Leone, Federico Fellini, Dino Risi [redacted] Louis Malle.

Merita [redacted] citazione anche Antonio Faà di Bruno, caratterista morto tragicamente ad Alessandria. Gli autori non dimenticano Don Luigi Pollarolo, il prete dei partigiani, capace di imprimere con la sua «Pathè-Baby» le immagini delle brigate. E, per finire, Daniele Segre, regista scomodo, poco propenso a finali scontati. [r. al.]

I film del regista alessandrino Daniele Segre (nella foto) si distinguono [redacted] i finali [redacted] scontati

Cineforum a Ovada

[redacted] pellicola [redacted] alla pubblicità

OVADA. Stasera, al Cine Teatro Comunale, c'è un nuovo appuntamento con la rassegna «lo Schermo Ostinato»: viene proiettato il film «Consigli per gli acquisti» di Sandro Baldoni. La scenografia [redacted] dello stesso regista e di Johnny Dell'Orto, la fotografia di Renato Alfarano. Gli interpreti [redacted] Ennio Fantastichini, Ivano Marescotti, Silvia Cohen, Carlo Croccolo, Mariella Valentini e Maurizio Crozza. E' un film abbastanza originale, che guarda, [redacted] occhio particolarmente severo, il sistema della pubblicità che coinvolge e influenza tutti. Potrebbe essere definito assurdo, ma la critica l'ha visto «istruttivo, divertente e tutt'altro che banale».

E' in programma uno spettacolo unico (con inizio alle 21), il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire, che viene ridotto a 6 mila lire per coloro che sono iscritti al Circolo del Cinema «Film e video». [r. bo.]

GIORNO E NOTTE

Concerti

Blues al Time Out

Al Time Out di Alessandria suona la blues band del chitarrista Sergio Montaleni: con lui suonano Geppi Frattali (basso), Andrea Roventini (batteria) [redacted] Lobna Youssef. [b. v.]

Sfilata

Miss Italia da Contato

Sfilata con tre Miss Italia, alle 21, nel salone di Maurizio Contato, in via Milano: la neo eletta Claudia Trieste (foto), Eleonora Benfatto ('89) e Gloria Zanin ('92). Ingresso [redacted] invito. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]

[redacted]. Tel. (0131) 252.644. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, C. [redacted], V. Lorenzo. Or.: 20,20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

[redacted] Tel. 252.079. **Ritratto [redacted] signora**, [redacted] in lingua originale di J. Campion, con N. Kidman, J. Malcovich, [redacted] Hershey. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA [redacted]. Tel. 234.240. **Cop Land**, di J. Mangold, con S. Stallo[redacted], R. De Niro. [redacted]: 20; 22,30. Lire 12.000; [redacted]

[redacted] - [redacted]. Tel. 234.240. **Mib - Men in black**, di B. Sonnenfeld, [redacted] T. L. Jones, W. [redacted]. Or.: 20,20; 22,20. L. 12.000; 9000

CORSO Tel. 266.080. **Soldato Jane**, di R. Scott, con D. Moore, J. Beghe. Or.: [redacted]; 22,15. L. [redacted] (posto unico).

CRISTALLO. [redacted]. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. [redacted] (posto unico).

[redacted]. Tel. 252.112. **Due padri di troppo**, di I. Reitman, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski. Or.: 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

[redacted]. Tel. 252.707. [redacted] CHIUSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. (0144) 322.885. [redacted] PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. [redacted] **d'artificio**, con L. Pieraccioni, C. Gerini, [redacted] Lorenzo. Or.: 20,15; 22,25. [redacted] 12.000; 9000

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Kolya**, di J. Sverak, con Z. Sverak. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

[redacted]. Tel. (0142) 452.816. **Cop [redacted]**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. [redacted] Niro. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA Tel. (0141) 701.459. [redacted] CHIUSO

LUX. [redacted]. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. [redacted]. 701.496. OGGI [redacted].

VERDI. Tel. 701.459. **[redacted] giù per terra**, di D. Ferari, con V. Mastandrea, C. Monni, B. [redacted]. [redacted]: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE

IRIS. Tel (0143) 321.472. **Fuochi d'artificio**, con L. Pieraccioni, C. Gerini, V. Lorenzo. Or.: [redacted]; 22,30. [redacted]

MODERNO. [redacted]. (0143) 78.290. **[redacted] di complotto**, con Mel Gibson, [redacted] Roberts. Ore 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

[redacted]

COMUNALE BTS. Tel (0143) 81.411. **Consigli per [redacted] acquisti**, [redacted] S. Baldoni, con E. Fantastichini, C. Croccolo, M. Valentini. Or.: [redacted]. Lire 10.000; [redacted].

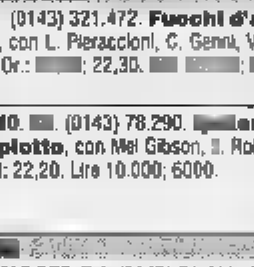
SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) [redacted] CHIUSO.

VOGHERA

[redacted]. Tel. (0383) 648.124 [redacted] **scuola delle mogli**. Or.: 16 e 21.

SCEGLI IL CINEMA



Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI [redacted]

[redacted] corso Giulio Cesare 67, telefono [redacted]. **M.I.B. Men [redacted] black**. [redacted]: 16,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. CHIUSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele [redacted], tel. 547.007. Sala 1: **Lolita** Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard [redacted] sera 12.000; Cinecard 10.000. Sala 2: **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **She's so Lovely (Così carina)**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Soldato Jane**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24, t. [redacted]. [redacted] **d'artificio**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together**. V. M. [redacted]. Or.: 15; [redacted]; 18,40; 20,40; 22,[redacted].

C. CHAPLIN 1 [redacted] Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; [redacted]; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ragazze di città**. [redacted]: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Lolita** Vietato ai minori di anni 14. [redacted]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Innamorati cronici**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di complotto**. Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

ELISEO [redacted] piazza Sabotino, telefono 447.52.41. [redacted] [redacted] **in black**. Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.

[redacted] BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. [redacted] **Jane**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Cop land**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto 5, [redacted] 817.15.42. **Ipotesi di complotto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Tano da morire**. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Ragazze spytfire girl**. Unica proiezione ore 22,45.

[redacted] Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio**. Or.: 15; 16,55; 18,50; [redacted] 22,40.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. [redacted] **d'artificio**. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il mondo perduto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] Beccaria [redacted], telefono 521.4316. **Contact**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Complice la notte**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Ovosodo**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita**. V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Air Force One**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il [redacted] della ciliegia**. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. [redacted] Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] 2 [redacted] Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black**. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; [redacted]

OLIMPIA [redacted] via Arsenale 31, [redacted]. **Due padri di troppo**. Or.: 14,30; 16,30; [redacted] 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted] Galleria Subalpina, telefono [redacted].75. **Copland**.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. [redacted].50. **Seho**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Face/Off**. Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

[redacted] REGIO. Ore [redacted] Teatro Civico di Vercelli: Finale 48º con[redacted] Viotti sezione violoncello - **Premio Benedetto Mazzacurati** concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da N. Carthy. Per inf. e vendita: T. Civico tel. 0161-255.544.

AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione musicale serie pari ore [redacted] precise **Tölzer Knabenchor**. Gerhard Schmidt-Gaden direttore. Biglietti numerati L. 35.000, ingressi L. [redacted]. All'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 54.45.23 - 517.51.68.

[redacted] TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Via Piave [redacted] - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131/3191 - Fax 0131/319209

Estratto di avviso [redacted] gara

L'A.T.C. indice [redacted] licitazione privata per la fornitura di strumenti informatici consistente in personal computers con Windows [redacted] e Office 97 e QVT NET, stampanti laser a getto d'inchiostro e ad impatto, server, plotter, scanner, gruppi di continuità da inserire in rete informatica con cablaggio già predisposto. Lotto unico L. 235.000.000 più iva. Criterio di aggiudicazione: art. 16 comma 1 lett. b) D. Lgs. n. 358/92 - offerta economicamente più vantaggiosa. Le richieste [redacted] invito, redatte in carta legale e documentate [redacted] previsto nel bando integrale, dovranno pervenire [redacted] protocollo dell'A.T.C. entro e non oltre il 18/11/1997. Reperibilità bando: BUR Piemonte [redacted] sede ATC.

IL PRESIDENTE
[redacted] Ettore Coppo

Società commerciale a[redacted], per la propria divisione serramenti interni ed esterni, porte, scale e finestre,

RAPPRESENTANTE o GIOVANE

predisposto alla vendita per zone AL - AT - VC.
Si richiede disponibilità e serietà professionale.
Buone prospettive di inserimento all'interno dell'azienda.
Telefonare per appuntamento al n. 0142/76195 dalle ore 09,00 alle 12,00.

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Escluso invece l'ingaggio di Montrone, ex Padova. In squadra potrebbe rientrare Ferrarese

E' in arrivo un attaccante per i grigi

In cambio patron Amisano potrebbe cedere Balesini

ALESSANDRIA. Non è ancora chiuso il mercato per i grigi. Nelle prossime ore un attaccante potrebbe arrivare alla corte di Corrado Orrico, magari in cambio di Balesini, sempre richiesto da club di C1. Si era sparsa la voce dell'imminente ingaggio di Montrone, [illegible] Padova, ma la notizia [illegible] priva di fondamento. Più probabile l'acquisto di un centravanti proveniente da una squadra del girone di C1, il cui nome resta per il momento «top secret».

Intanto, [illegible] esclude il rientro in «rosa» del difensore Ferrarese, attualmente infortunato a una caviglia ma che aveva manifestato l'intenzione di cercare un'altra collocazione dopo l'arrivo ad Alessandria di mister Orrico. Il giocatore è stato deferito per il comportamento [illegible] nelle [illegible] settimane, ma la società [illegible] vorrebbe comunque privarsi di un elemento che ha sempre fornito un rendimento altissimo. Del resto, al termine [illegible] vittoriosa sfida con il Modena, lo stesso Orrico ha ribadito che «i grigi potranno crescere ulteriormente quando l'organico sarà completo. [illegible] auguro di recuperare presto l'acciaccato Notaristefano e lo stesso Ferrarese».

E' invece «out» per un problema muscolare il capitano Andrea Bellini, che oggi si sottoporrà a ecografia per chiarire l'entità del malanno. «Domenica, a caldo, il muscolo [illegible] gonfiato parecchio e temevo che si trattasse di uno strappo - spiega il medico sociale, Giorgio Musiari -. Nelle ultime ore, però, il giocatore è riuscito a camminare piuttosto bene e questo autorizza a sperare in [illegible] semplice stiramento, che accorcerebbe i tempi di recupero».

Ieri, i grigi hanno svolto un'intensa seduta d'allenamento al campo della Michelin. Gasparini e compagni hanno effettuato la solita mezz'ora di preparazione atletica, poi si [illegible] chiusi in palestra per gli esercizi. Tutti gli elementi a disposizione di Orrico sono apparsi in buone condizioni e con il morale rinfrancato dalla bella vittoria ottenuta [illegible] il Modena. Sabato, l'Alessandria cercherà una conferma al discreto stato di forma nella partita di Coppa Italia con la Cremonese. «Mi aspetto un ulteriore miglioramento - dice l'allenatore -. Questa squadra sarà [illegible] "brutta bestia" per tutte le rivali».

[illegible] Delfino

Balesini (a sinistra) potrebbe [illegible] ceduto in cambio di un centravanti ad un'altra squadra di C1. Ferrarese (in alto), infortunato a [illegible] caviglia, [illegible] espresso perplessità a restare in [illegible]

SPORT [illegible]

Baseball

Il titolo provinciale a Castelnuovo Scrivia

Il Baseball club '82 di Castelnuovo Scrivia si è aggiudicato il titolo provinciale. In finale i tortonesi hanno sconfitto (18-9) il Blue Sox Alessandria. [r. g.]

Calcio [illegible]

Quargnento Solero e Monferrato sempre soli

La coppia Monferrato- Quargnento Solero continua a dominare il campionato provinciale Juniores. Il primo ha rifilato 8 gol al Castellazzo, il secondo ha vinto a Valenza, con la Fulvius Samp. Il San Carlo è stato battuto dalla Castelnovese (4-3). Nel girone B, la Gaviese ha vinto 3-1 a Sarezzano. [r. c.]

Calcio fe[illegible]

Alessandria ai regionali «fuori classifica»

La Figc ha autorizzato la squadra femminile dell'Alessandria a partecipare «fuori classifica» al campionato regionale. [r. c.]

CALCIO AMATORI

Tonfo del Batazzi Voglinese in fuga

Pietro Bigotti, Poliplast Felizzano

IL nuovo tonfo del Batazzi Nonsolobar con l'Atletico Valenza Siri (0-1) manda in fuga la Voglinese, che piega il Rivalta (3-2) e guida la classifica della Super Eccellenza Uisp con 3 lunghezze di vantaggio. Insegue il Bozzolo Paola gioielli (7-1 [illegible] danni del Piovera). Vincono anche l'Associazione Marocchini a Bistagno (2-0) e la Cast sulla Carrozzeria Arezzoli (2-1), mentre dividono la posta Avis Valenza-Aquesana (1-1).

Nel girone A, il Castelletto Monferrato regola il Casalbagliano (1-0) e stacca la Federtrasporti, battuta dal Bar Roma (1-0). Sei gol, equamente ripartiti, tra Multiplastic-Edil Due.

Nel ragguppamento B, il Cabella batte il Molino Alzano (2-1) e scavalca il Rivanazzano, superato in casa dalla Pro loco Pasturana (1-0). Avanza il Parema edil Gualco, che abbatte in trasferta l'Inter club pizza e dreams. Rallenta la Vignolese, che fa imporre il pari dallo Sparvaro Alluvioni (1-1). Punteggio tennistico del Cassano ai danni del Pozzolo: 6-0.

Nel girone C, prosegue la marcia dell'Aquesana (4-2 a Silvano d'Orba), che ha 3 punti di vantaggio su un terzetto composto da Rossiglione (1-) col Cesa Pro Mulare), Predosa (2-1 a Roccagrimalda) e Castellettese (3-1 sul Mazzarelli).

Aics. Il Montegioco fa la voce grossa col Cascinagrossa (4-1), [illegible] rispondono per le rime Nocchese (4-1 al Savoia) e Bellero colori (6-1 sulla Keller), che tengono il p[illegible] *Di rilievo il successo del Circolo Cral a Lobbi (3-0) della Soms Pietra Marazzi sul Roal computer (3-2).*

Nel gruppo B, il Valmadonna, vittorioso sulla Cabanette (2-1), distanzia l'Art edilizia, bloccata dall'Oviglio (1-1). Stasera alle 20,30 si gioca a Montecastello il recupero Scaglione-Poliplast Felizzano. Gli ospiti contano sui gol di Pietro Bigotti per spuntarla.

Ancol Uisco. Il Cabrino Gusmano vince il confronto di S. Maria del Tempio (2-1) e balza in vetta assieme alla Madonnina, che si affenna a Frassineto (1-0). Nel B, è sempre in testa la Polizia, che ha vinto anche a Ticineto (1-0). Inseguono Nonoia e Grazzanese che hanno impattato con Giarole (0-0) e Merlese (2-2) il Millepiedi Fubine sbanca Serralunga: 6-0. [r. c.]

BASKET

Nel torneo di C1, le alessandrine sconfitte mettono sotto accusa i direttori di gara

Oikos e Derthona: «Che arbitri!»

In C2, polemiche dopo il derby di San Salvatore

Oikos e Derthona si leccano le ferite dopo un [illegible] di C1 [illegible] certo favorevole e puntano l'indice sugli arbitraggi, ritenuti almeno causa concomitante delle rispettive sconfitte.

Gli alessandrini hanno perso 89-81 in [illegible] con il Castellanza: «Avremo pure giocato male - è il commento del presidente Piero Scalzi -, ma a poco più di un minuto dal termine [illegible] mo preso gli avversari dopo una lunga rincorsa. Scommetto che l'avremmo spuntata, senza i pasticci di "quei due"».

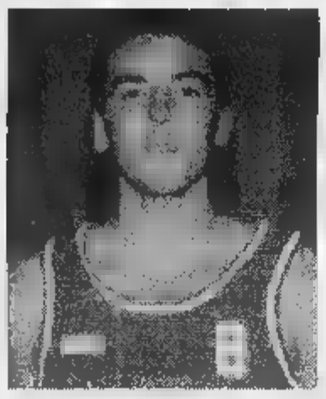
«Quei due», ovviamente, sono gli arbitri, rei di avere annullato a Torcello il canestro del sorpasso per infrazione di tre secondi, distribuendo poi «falli tecnici» come noccioline alla panchina dell'Oikos, a Viale, e a Bertelà. Il finale si è trasformato in una sfilata dei varesini in lunetta e la partita si è chiusa non senza rammarico.

Tempi duri per l'Oikos, che sabato dovrà affrontare in trasferta la Breccese Como, unica squadra ancora imbattuta.

Se Alessandria piange, Tortona non ride: il Derthona ha perso a Saronno (94-93) dopo due «overtimes». I commenti non sono teneri verso la coppia in grigio, troppo «casalinga» nei momenti-chiave del match. Ma c'è [illegible] recriminare per gli errori dei bianconeri nei tiri liberi. A tempo scaduto, Arbasino ha avuto l'opportunità di ribaltare il punteggio, ma ha sbagliato due volte.

Contro i direttori di gara ha qualcosa [illegible] ridire anche Testa, presidente della Blindo Office San Salvatore, che ha perso (91-86) il derby di C2 piemontese con il Valenza.

Sulla sponda monferrina il migliore è stato Gilardenghi (28 punti), mentre tra gli «orafi» è stato devastante il terzetto formato da Bisanzon (25 punti), Sacco (16) e Michele Mossi (23).



Michele Mossi (Valenza): 23 punti

E' tornato alla vittoria la Polaris Casale (76-67 al Cierre Asti), mentre un brutto primo tempo ha condannato alla sconfitta il Candiotto Serravalle a Dogliani (84-75).

Nella C2 ligure, terzo successo consecutivo per la Tre Rossi Ovada: 80-57 al Maremola.

Serie D: convincente prestazione [illegible] Pacquola Castelnuovo (72-67 alla Veloces Vercelli) e prima vittoria stagionale per Novi (62-53 al Montalto Dora) e Asso da Picche (57-56 al Gattinara). Primo ko per il Casale basket, a Druento (67-65).

In campo femminile, la Coates Alessandria (A2) ha sciupato con un finale inguardabile la gara a Brescia, facendosi superare dalle locali (60-58). Ancora pollice verso per il Fortitudo Valenza (B), con l'Ivrea: dopo un supplementaro le ospiti hanno vinto 54-43. [b. v.]

CALCIO PRIMA CATEGORIA

La squadra di Arcella guida il girone H

L'«inarrestabile» matricola Fresonara

FRESONARA. Una matricola al comando del campionato di [illegible] categoria, girone H. E' il Fresonara, intenzionato a ripetere l'exploit dello [illegible] anno, quando vinse vele spiegate il torneo di Seconda categoria. «Non [illegible] se ce la faremo anche quest'anno, [illegible] sicuramente ci proveremo - puntualizza il segretario Angelo Bisio -: le condizioni tecniche e agonistiche sono eccellenti per cui il traguardo non è certo un sogno».

L'allenatore Giorgio Arcella ha a disposizione [illegible] organico di 20 giocatori, assai validi, che si alternano in campo. «Sono tutti bravi - assicura Bisio -, un esempio? Domenico non ha giocato il bomber Guglielmi (lo scorso anno ha segnato 27 reti; ndr) e abbiamo vinto lo stesso».

Attualmente il capocannoniere è Simone Nagliato, prelevato dal Carrosio, che ha all'attivo 5 gol. Sempre dal Carrosio è arrivata un'altra pedina importante: il centrocampista Venturi, che ha messo l'esperienza maturata in squadroni come il Milan, la Sampdoria e il Brescia al servizio della sua squadra. «Gioca poco, ma fa da secondo ad Arcella - dice il segretario del Fresonara - ed è uno dei nostri trampolini di lancio».

Insomma, [illegible] paese c'è grande entusiasmo e il presidente Giorgio Deiana è il primo tifoso: domenica ha telefonato dagli Stati Uniti per sapere il risultato dello scontro col Cassine, terminato 3-1. Il Fresonara deve guardarsi da Comollo Novi, Viguzzolese, Montegioco, Cassano, Ovada e Piovera, che costituiscono il manipolo delle inseguitrici e rappresentano le contendenti più attrezzate. [r. c.]

VOLLEY

Battute le squadre alessandrine nella prima giornata dei campionati nazionali

Solo delusione dalle «grandi»

Ma in C femminile brillano Pgs Vela e Plastipol

[illegible] Recriminazioni, ma neppure un [illegible] per quattro squadre della provincia nelle prima giornata dei campionati nazionali di volley.

In B2 maschile, l'As Mangini Novi ha addirittura avuto due match-ball a favore [illegible] Mokaor Vercelli, sul punteggio di 2-0 e 14-12. A quel punto, lo schiacciatore opposto Giannitrapani si è infortunato alla caviglia ed è stato costretto ad uscire dal parquet. I padroni [illegible] hanno avuto [illegible] sbandamento e Vercelli [illegible] ha approfittato, vincendo il parziale per 17-15 e chiudendo gli altri due set per 15-13 e 15-9. E' andata male anche alla Pantera Alessandria, che si è arresa 0-3 a San Mauro Torinese. Menardo e compagni hanno lottato alla pari nel primo e nel terzo set, [illegible] mancati nei momenti cruciali [illegible] entrambe le frazioni, finite 12-15.

In B2 femminile, la Junior Spendibene Casale ha perso in [illegible] (1-3) con il Chivasso. Il team guidato da Anna Angelino ha sciupato una ghiotta occasione nel quarto set [illegible] è fatto rimontare da 13-10 a 13-15. C'è rabbia anche a Valenza per il mancato successo della San Marco sul parquet del Bieffe Cuneo. La formazione orafa conduceva per due set a zero, ma le locali hanno capovolto l'esito dell'incontro, giocando [illegible] parziali ad altissimo livello.

Anna Angelino (Junior Spendibene)

In serie C maschile, note positive per Suprema Alessandria e Plastipol Ovada, che hanno superato per 3-1 e 3-2 l'Aosta e il Mangiaben Asti. L'Ice Box Casale (privo di Cavalli e Coppo) ha ceduto 0-3 a Biella, confermando di non [illegible] ancora al meglio della condizione.

Nella C femminile, primo miracolo del Pgs Vela Cra Alessandria, che ha sconfitto 3-2 quotato Moncalieri. Pilla e Zanutto [illegible] state le artefici della vittoria. Ha brillato pure la Plastipol, capace di rimontare un set al Fossano e di imporsi in scioltezza per 3-1. Esordio deludente, invece, per l'Europa Metalli Novi, battuta 1-3 a Castelletto Ticino. Solo nei primi due set, Valenti e C. hanno tenuto testa con efficacia alle rivali.

In serie D maschile, l'Acqui ha prevalso 3-1 sul Trecate, mentre il Novi ha alzato bandiera bianca (0-3) contro il Novara. Tra le donne, il Villanova ha vinto 3-0 in trasferta il derby con la Fortitudo Occimiano. Esordio con il botto per il Pgs Ardor Casale, che al tiebreak ha violato (3-2) il campo della Sanmartinese Novara. E' stata decisiva l'esperienza di Susanna Scarrone, che nel quinto set ha fatto la differenza. Risultati negativi per le altre tre compagini: il Derthona ha perso 0-3 sul terreno della neopromossa Gaglianico, la Junior Spendibene Casale ha lottato per due [illegible] si è arresa 1-3 al La Salle Torino, mentre la Blindo Office Valenza ha ceduto con identico punteggio a Galliate. [m. d.]

MARZIALI

L'atleta novese è stato determinante nel torneo

Guido in festa col Ginnic per il bronzo agli europei

VALENZA. Ha preferito la festa al Ginnic club Valenza e quella ufficiale indetta a Roma dalla Federazione italiana per la conquista del bronzo agli europei di judo di Ostia. E' il novese Luigi Guido, allievo del Ginnic, che ha contribuito in modo determinante alla conquista del miglior piazzamento nella storia azzurra, vincendo tutti gli incontri, tranne uno, con l'olandese Sonnemans, campione europeo. Proprio all'Olanda è andato il titolo continentale, davanti a Francia e Italia, che hanno preceduto il Belgio.

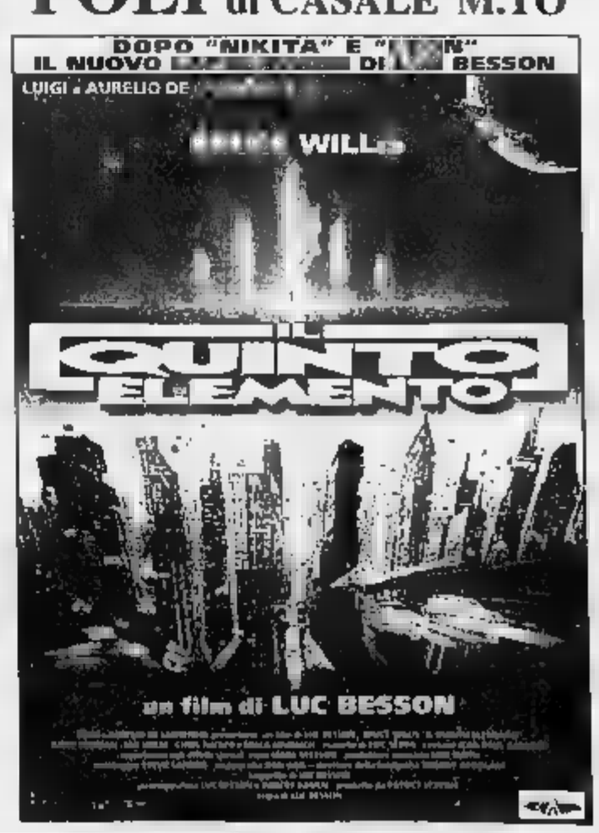
«Un terzo posto memorabile - commenta l'istruttore Mario Giardi, che con un gruppo di valenzani, ha seguito la competizione, incitando a gran voce Guido -: gli olandesi possono ringraziare l'infortunio patito da Gigi contro il campione europeo. Ha preso un colpo ad [illegible] costola e, faticando a respirare, ha dovuto cedere». Guido era in vantaggio (1 koka e 1 Yukol, ma è stato abbattuto da un «ippon», la [illegible] decisiva del judo.

Contro il Belgio, nella finale per il terzo posto, Guido è sceso ugualmente sul tatami, sbarazzandosi del rivale, Claef, con un «ippon». In precedenza l'Italia aveva superato la Russia e il novese si era battuto [illegible] Stepkine, campione universitario '95, stroncandolo con un ippon.

Luigi Guido

«Secondo me, la Russia schiera [illegible] la squadra più forte, ma [illegible] è stata fortunata - dice Guido -. Noi, invece, abbiamo carburato a mille, battendola per 5-2». Dopo i festeggiamenti al Ginnic, l'atleta novese si riposerà qualche giorno prima di affrontare la finale di Coppa Europa, con il Monaco. [r. c.]

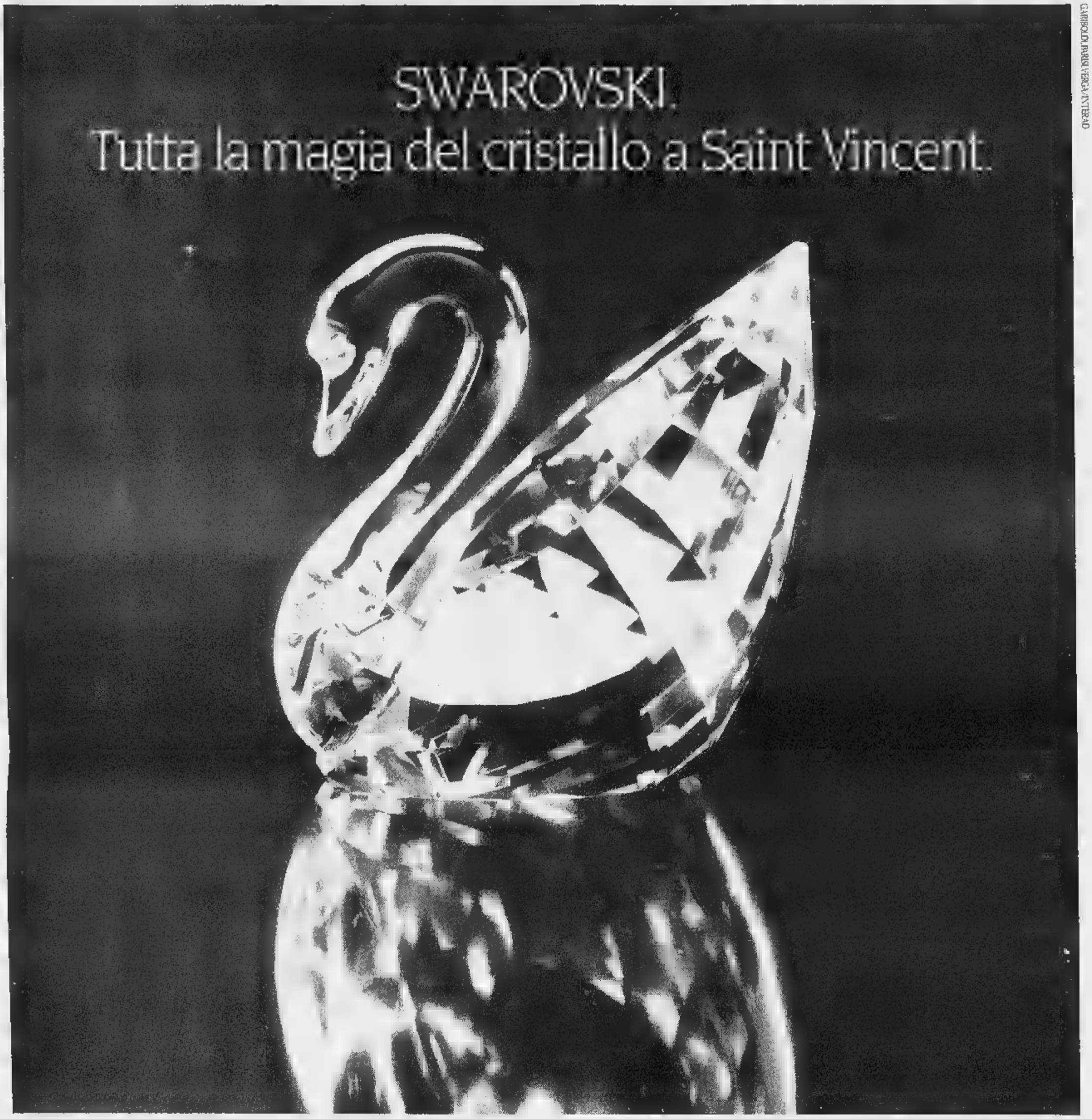
DOMANI AI CINEMA
CORSO [illegible] ALESSANDRIA
POLI di CASALE M.TO



CAPO TUAREG NEL BURKINA FASO FOTOGRAFATO L'8 AGOSTO 1997.

FREE YOUR FEET.

SWAROVSKI.
Tutta la magia del cristallo a Saint Vincent.



G.ARIBOLDI,FABRIN,VERGA/INTERAD

A **Saint Vincent** c'è un "nuovo mondo" tutto da scoprire:

DEROSSI

presenta il nuovo "Spazio Swarovski", dedicato ai preziosi oggetti in cristallo nati dalla fantasia, dall'arte e dalla tecnica inimitabile Swarovski.

Tutti gli amanti e i collezionisti del cristallo si incontreranno in **Via Emile Chanoux, 117.**

SWAROVSKI

Si ringraziano l'architetto Giacomo Tolozzi per il progetto dello Spazio, Lisart per la realizzazione dell'arredamento e Franco Maglio per l'immagine sul punto vendita.

***Linea Cortesia Swarovski*: 02/72002453, dal lunedì al giovedì, dalle ore 14:00 alle ore 18:00.**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 775.180-765.628
Fax (0165) 761.112

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 244.24.611
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 668.52.11

Due incidenti in Francia. Le vittime: un'insegnante in pensione di Aosta e un alpinista di Alessandria

Muore in uno scontro a Chamonix

Feriti la figlia e un collega, in auto con lei

CHAMONIX. L'auto si schianta, donna muore, la figlia e un amico famiglia rimangono feriti. La vittima è Wanda Rinella, 62 anni, insegnante in pensione, di Aosta; assieme a lei viaggiavano la figlia Barbara Molino, 32 anni, e Renato Chatrian, 58 anni, anche lui ex docente. Entrambi sono ricoverati in ospedale a Chamonix.

L'incidente avvenuto lunedì poco dopo le 19, Chamonix e Les Houches. I tre erano andati dentista, Ginevra, ed rimasti là fino alle 18. Avevano deciso di fare il viaggio con la «Punto» di Wanda Rinella. All'andata aveva guidato donna, al ritorno sembra che volante della «Punto» fosse Chatrian. I militari della gendarmeria di Chamonix non hanno accertato la dinamica dell'incidente. Chatrian ricorda soltanto un'auto davanti alla «Punto»: l'uomo, però, sotto choc e i gendarmi aspetteranno ancora qualche giorno per mettere a verbale le sue dichiarazioni.

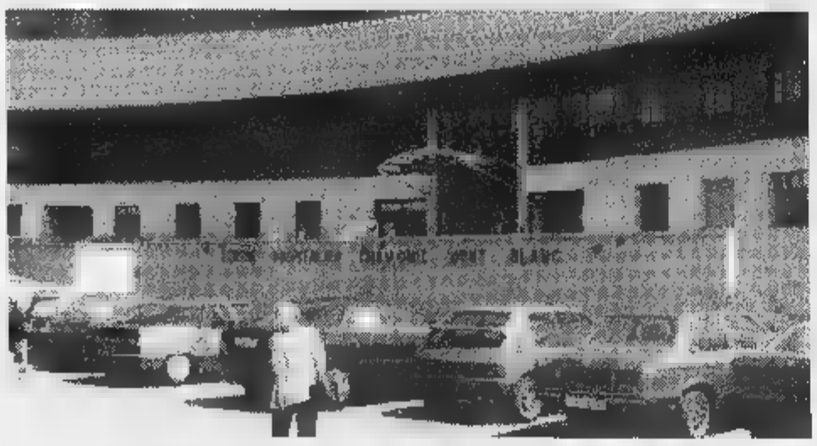
Pare comunque, che la «Punto» abbia urtato un'altra auto che arrivava in senso contrario, nel tratto dove la strada ha due corsie verso Chamonix e una per Monte Bianco. Lo scontro sarebbe avvenuto nella corsia di sorpasso. Un uomo sarebbe finito in ospedale a Chamonix, sue condizioni non sarebbero gravi. La gendarmeria francese, però, non conferma non smentisce.

«Non sappiamo se guidasse mio cugino - dice Liliana Chatrian, titolare assieme al marito una gioielleria in via Aubert, ad Aosta -. Lui, però, si sente in colpa. Ripete: "Che cosa ho fatto, che ho fatto", adesso (ieri pomeriggio, ndr) è sotto sedativi. A volte chiede dov'è e che so-.

La gendarmeria di Chamonix ha avvisato sua Chatrian dopo le 21 di lunedì. «Prima hanno cercato di contattare il Consolato italiano, spetterebbe a quell'autorità il compito di avvisare i parenti in questi frangenti. I gendarmi, però, non riusciti a trovare aggiunge Liliana Chatrian. Il telefono squillato in casa del professore in pensione, ha risposto la moglie Tanina.

Nella notte, i medici del pronto soccorso hanno operato l'insegnante e ieri pomeriggio è toccato a Barbara Molino: l'uomo una frattura a un ginocchio, la giovane femore rotto in due punti. Con ogni probabilità, rimarranno in ospedale per tutta la settimana. Renato Chatrian ha anche una costola incrinata e forti dolori al torace: c'è il rischio di lesioni interne, i medici preferiscono tenerlo in osservazione nel reparto di terapia intensiva.

A Chamonix sono andati i parenti Chatrian e i figli di Wanda Rinella: Andrea, 35 anni, medico, Federico, di 28, e Fabio, di 24. «Una collega molto preparata e stimata, una donna aperta e cordiale - ricorda l'amica insegnante Piersilvia Gaglietto -. Ci sentite sabato, voleva che andassi da lei, ma non potevo. So che non sarebbe cambiato nulla, ma mi sento quasi in colpa per averla incontrata». [c. lau.]



A sinistra l'ospedale di Chamonix dove sono ricoverati i due feriti In alto a destra la gendarmeria della località francese ai piedi del Bianco

La gendarmeria di Chamonix ha avviato lunedì gli accertamenti sulle disgrazie

Studente universitario precipita sul Bianco

CHAMONIX. Uno studente universitario di Alessandria, figlio di una delle famiglie più note della città, è morto precipitando dal Mont Blanc du Tacul. L'incidente è accaduto, molte probabilità domenica, è stato scoperto soltanto ieri, con il ritrovamento del corpo del ragazzo, in fondo ad un canalone.

La vittima è Matteo Seymandi, 21 anni, figlio Pierluigi Seymandi, primario di Chirurgia all'Ospedale infantile di Alessandria. E' stato trovato ieri alle 13 dalla «Gendarmerie» di Chamonix, intervenuta con l'elicottero. Le cause dell'incidente so ignote. Forse una placca di neve ventata ha ceduto, forse Seymandi ha compiuto un errore, chissà. Una spiegazione certa non ci sarà mai. Nessuno ha assistito alla morte del ragazzo. Per Matteo, la montagna ben più una semplice passione. Scriveva anche poesie, dedicate alle vette. E in ogni attimo libero prendeva gli scarponcini, le corde, e andava su, in alto, non importava il luogo, bastava salire su qualche parete. Era esperto, nonostante la giovane età. Ed è per questo motivo che i genitori del ragazzo si sono preoccupati per l'assenza di Matteo. La mamma, Rosalba, è insegnante di educazione fisica.

Matteo partito da Alessandria giovedì. Aveva in mente due tre itinerari sul Monte Bianco, ma non aveva ancora preso una decisione. E di conseguenza, i genitori non sapevano con precisione il luogo in cui si trovava il figlio. Sapevano soltanto che era sul Bianco. Avrebbero dovuto incontrare Matteo venerdì sera, al più tardi sabato mattina. E invece nulla. E' scattato l'allarme e sono cominciate le ricerche. Lunedì pomeriggio state avvertite le guide alpine di Courmayeur.

Oscar Taiola spiega: «Le condizioni meteo sul Bianco sono state buone, giorni scorsi. E anche oggi (ieri, ndr) dai 3500 metri c'era il sole». Il corpo Matteo Seymandi è stato avvistato dalla «Gendarmerie» alle 13. E' stato trasportato Chamonix, in attesa del trasferimento in Italia. [s. ser.]

Procura di Verona

L'ombra «camicie verdi» valdostane

SARRE. C'è anche un valdostatra le «camicie verdi» messe sott'inchiesta dalla magistratura di Verona: Sergio Cavallini, 42 anni, cassiere al Casinò St-Vincent, sarà tra i 44 convocati dal procuratore veneto Guido Papalia. Tra i reati ipotizzati, quello di associazione antinazionale, attentato all'integrità dello Stato e alla Costituzione.

«Non credo che Sergio sappia molto più - dice il fratello Marco, 35 anni, avvocato aostano, eletto domenica "parlamentare padano" con quasi 2 mila preferenze -. Qualche mese fa, aveva ricevuto un "avviso di proroga delle indagini" fatto dalla procura di Mantova. Gli contestavano un episodio avvenuto in quella città, ma lui non c'è mai stato. Lo stesso vale per Verona. I nomi dei convocati dalla procura sono usciti ieri "Padania" (quotidiano leghista, ndr). Mio fratello non ha ricevuto altre comunicazioni, ne so quanto voi». La prima convocazione a Verona è per Umberto Bossi, 5 novembre.

Tre gradi ieri mezzogiorno, rispetto ai cinque della notte

«Crollo» della temperatura

Per oggi è previsto il ritorno del sole

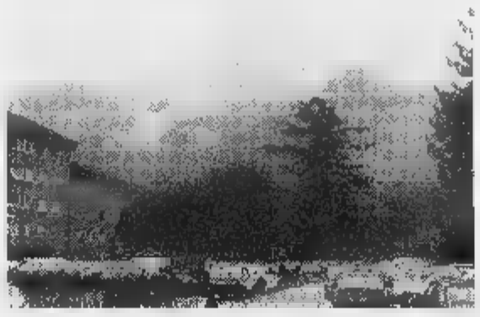
AOSTA. Un'ondata di freddo annunciata. E' quella che ha investito la Valle ieri dalle prime ore del mattino, rispettando le previsioni dei meteorologi. Questo, per la veloce «irruzione» sulla regione di ondate di correnti provenienti da Nord. L'elemento più inconsueto è stato quello della rapidità la quale la temperatura è scesa, creando fenomeno piuttosto raro in Valle d'Aosta.

Ieri la temperatura più elevata del giorno, la «massima» registrata mezzogiorno, è stata più bassa della «minima» della notte precedente, con un valore di 3 gradi rispetto ai 5 registrati parecchie prima. Il commento raccolto fra la gente è stato: «Tutto sommato era ora che il freddo arrivasse, dopo un mese di ottobre veramente eccezionale».

Quello che non tutti si aspettavano è stata la repentinità del calo di temperatura, ma già da oggi la situazione dovrebbe stabilizzarsi su una situazione più regolare. Per questa mattina sono previste poche nuvole residue di quelle che coprivano quasi completamente cielo ieri e, dal pomeriggio, quasi sereno su tutta la Valle.

Ieri è nevicato rilievi, ma precipitazioni di scarsa entità si sono verificate anche in Bassa Valle. Su tutta la regione il vento ha soffiato anche sui 25 chilometri all'ora e lo stesso fenomeno è previsto anche per oggi.

freddo improvviso non ha creato problemi per il riscaldamento delle case, perché quest'anno le accensioni sono avvenute nella norma, dal 15 ottobre per i Comuni come Aosta inseriti nella fascia «E». In molti Comuni della Valle la classificazione, fatta in base ai «gradi giorno» (un «mix» di temperatura e ore di insolazione), è nella fascia «F», per la quale vi sono limitazioni. I valdostani hanno potuto così accogliere le prime giornate davvero invernali con le case calde. [b. bas.]



Nuvole basse freddo intenso ieri in Valle per l'arrivo di ondate di correnti provenienti da Nord

PRIMO PIANO

Aosta

«Sì» all'ampliamento del Gros Cidac

A dieci anni dalla prima richiesta al Comune, la commissione edilizia ha approvato l'ampliamento del Gros Cidac. Il progetto prevede, nei prossimi due anni, la ristrutturazione del centro commerciale, la costruzione i parcheggi e la realizzazione di un'area verde.
PAG. 38

Aosta

L'Enel investirà 171 miliardi in Valle

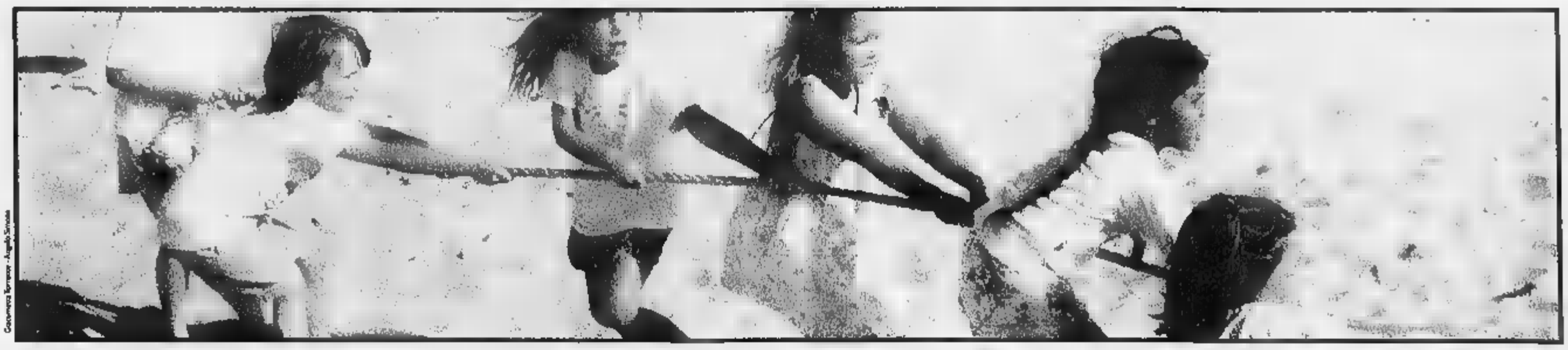
Il presidente, l'amministratore delegato e il direttore della sede regionale Enel hanno illustrato ieri ad Aosta i progetti dell'azienda. Per i prossimi tre anni, previsti 171 miliardi di investimenti in Valle.
PAG. 39

Aosta

Hockey, Da Rin torna alla guida dei Lions

Tom Angelitti da ieri è più il tecnico dei Lions CourmAosta. Al posto ora c'è Massimo Da Rin, già alla guida della squadra giallonera lo scorso campionato in questo inizio di stagione direttore sportivo della società.
PAG. 43

I diritti dei bambini si trovano spesso in fondo alle coscienze.



Tirali su.

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, lavora per i bambini e le bambine e difende i loro diritti in tutti i paesi del mondo.
Aiutare i bambini in difficoltà, i bambini più poveri, significa lottare per un futuro migliore. Anche per i tuoi figli.

unicef
dalla parte dei bambini

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - VIA V. E. ORLANDO, - 00185 ROMA. TEL. 06-478091 - FAX 06-47809270. C/C POSTALE N.745.000 C/C BANCARIO COMIT N.894000/01 ABI 02002 CAB 03211
PER L'INDIRIZZO DEL COMITATO PROVINCIALE UNICEF CONSULTARE L'ELENCO TELEFONICO ALLA VOCE UNICEF.

Approvato il progetto per l'ampliamento del centro commerciale

La Gros Cidac sarà ristrutturata

Previsti anche più parcheggi e un'area verde

AOSTA. La Gros Cidac amplia la struttura, triplica i parcheggi e realizza un'area verde attrezzata a lato dell'edificio. A dieci anni di distanza dalla prima domanda presentata in Comune per l'esecuzione di questo piano di lavori, la commissione edilizia ha approvato il progetto di ristrutturazione del centro di grande distribuzione commerciale in via Paravera.

L'avvio dei lavori è subordinato alla firma della convenzione fra la direzione della Gros Cidac e l'amministrazione comunale con la quale, in base ai contenuti stabiliti nella variante al Piano regolatore per quella zona, la F8, i proprietari del supermercato cedono gratuitamente all'amministrazione comunale alcune aree assumendosi l'onere di intervenire con opere di urbanizzazione (parcheggio e area verde).

«Desidero - dice l'assessore comunale all'Urbanistica, Guido Piovano - esprimere la mia soddisfazione per la positiva conclusione di una questione annosa. Con l'esecuzione di questo programma edilizio, le prospettive di uno sviluppo occupazionale sono concrete».

Sottolinea ancora l'assessore Piovano: «E' auspicabile che l'arrivo delle ruspe in questa zona incentivi anche i proprietari delle strutture retrostanti la Gros Cidac ad avviare interventi di riordino e abbellimento dei loro fabbricati».

Un paragrafo del Piano regolatore elaborato dall'architetto Alex Fubini descrive gli interventi di riqualificazione completa di questo rione, nell'area compresa tra l'autostrada, via Paravera, il parcheggio dello stabilimento Cogne, fino alle cooperative edilizie in costruzione in via Voison, a dei privati.

Il quartiere attorno alla via Bramafan sarà invece oggetto di rivitalizzazione da parte del Comune. Tra gli interventi previsti, ci sono la costruzione della «Porta Sud», una galleria sotterranea di collegamento pedonale tra il centro storico e l'area Cidac, e il riassetto dell'ambiente circostante.

«Non prevediamo prima della primavera del 1998 l'avvio dell'opera - spiega Emilio Vietti, uno dei proprietari dell'ipermercato -, considerando che siamo ancora impegnati nel definire autorizzazioni varie. I lavori bloccheranno la nostra attività, perché saranno eseguiti a lotti. In un paio di anni, quindi, siamo certi di ricevere la clientela in una struttura rispondente alle aspettative del mercato».

Sandra Lucchini

Il supermercato Gros Cidac sarà ampliato Inoltre all'esterno verranno aumentati i parcheggi e sarà realizzata un'area verde che verrà ceduta gratuitamente al Comune

L'avvio dei lavori è previsto per la primavera Il termine sarà dopo un paio d'anni

Nel primo degli incontri tra la giunta e la popolazione

Uno degli incontri tra la giunta comunale e la popolazione tenuti due anni fa Le sono riprese l'altro giorno Arpuilles

Arpuilles, preoccupazioni per il Piano regolatore

Il sindaco Pierluigi Thiébat

AOSTA. Lunedì sera ad Arpuilles vi è stato il primo della di incontri che la giunta municipale di Aosta, guidata dal sindaco Pierluigi Thiébat, ha in programma di tenere con i residenti nelle varie e quartieri del capoluogo regionale. Ad Arpuilles la partecipazione è stata discreta e vi è stato un ampio confronto con gli amministratori su tutta una serie di punti, con alcuni momenti di confronto più vivace ed animato.

Il sindaco Thiébat ha spiegato che i problemi di Arpuilles molto particolari perché, con Porossan, è rimasta l'unica frazione ancora marcate caratteristiche agricole, elemento che si può dire ormai scomparso nella maggior parte degli altri casi».

Uno dei temi che più hanno suscitato discussione nella serata è stato quello del futuro, ormai molto atteso, Piano regolatore generale. In effetti dove vi sono ancora molti terreni a prato è chiaro che sta molto a cuore ai proprietari capire che fine faranno, ossia se resi costruibili e invece saranno ancora destinati ad uso agricolo.

E' un problema tipico di molti Comuni di vallata e che però trova anche riscontro in Aosta proprio in zone come Arpuilles e Porossan. Il sindaco e la giunta hanno garantito il loro impegno a portare il Piano regolatore in Consiglio comunale nei primi mesi del prossimo anno.

Altri temi trattati sono stati quelli dei trasporti e della viabilità. Sono argomenti che probabilmente il sindaco Pierluigi Thiébat e la sua giunta si sentiranno ripetere in molti quartieri ma che, di nuovo, assumono una importanza «speciale» per Arpuilles.

Nella frazione, a parte le persone che ancora si dedicano all'agricoltura e che quindi non tutti i giorni devono recarsi in città, ha nella maggior parte degli occupati persone che ogni giorno devono scendere ad Aosta o nel circondario, con problemi di traffico non indifferenti e difficoltà maggiori per chi deve usare i mezzi pubblici.

Certo la situazione migliorerà, ma la responsabilità del ritardo non è di Thiébat: bisognerà aspettare l'apertura dello svincolo per Torino della superstrada del Gran San Bernardo, che «scaricherà» il traffico pesante e quello internazionale dall'incrocio dell'ospedale di Aosta.

Ancora, durante la serata di Arpuilles si è parlato di acqua e scuole, anche se, riguardo a quest'ultimo argomento, è stata trovata una soluzione dopo le vivaci discussioni fatte all'inizio dell'anno. **(b. bas.)**

NOTIZIE DALLA VALLE

Courmayeur

Incontri per la campagna elettorale

Due gli appuntamenti di oggi per la campagna elettorale di Courmayeur. I candidati della lista «Pour Courmayeur-Per Courmayeur» incontreranno gli abitanti del Villair alle 21 nella sala del forno del villaggio. I componenti la lista «Aurora» saranno, sempre alle 21, nelle scuole elementari di Dolonne.

[illegible]

Presentazione di un libro dell'Unicef

E' in programma oggi alle 15 nel salone ducale del municipio una conferenza dibattito per la presentazione del libro «Una cultura dell'infanzia», che parla dei diritti dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti. L'iniziativa è del comitato italiano Unicef Valle d'Aosta. **[a. c.]**

Aosta

La conferenza della Società teosofica italiana

Conferenza dibattito oggi alle 21, nella sala in piazza Narbonne, organizzata dalla Società teosofica italiana sul tema: «Virtualità, psicologia e spirituale». A tenere la relazione sarà Maria Teresa Ribolla. **[a. c.]**

Aosta

Il ruolo dell'Ulivo nella regione

Conferenza stampa, questa mattina alle 11,30 nella sede del pds gauche valdôtaine per illustrare la posizione del partito «sul ruolo della coalizione dell'Ulivo in Valle d'Aosta in vista delle prossime elezioni regionali». **[a. c.]**

Aosta

Nominato il segretario di «Azione Giovanile»

Federico Tomasella è il primo segretario regionale di «Azione Giovani», movimento giovanile di Alleanza Nazionale. Tomasella, 23 anni, operaio aostano, ha nominato Francesco Camardi, uno studente universitario suo coetaneo vice segretario. **[a. c.]**

L'Associazione insegnanti di geografia

Sodalizio regionale celebra i vent'anni

AOSTA. Festeggia domani i vent'anni di attività la sezione Valle d'Aosta dell'Associazione insegnanti di geografia. Fondata nel novembre 1976 oggi conta centinaio di soci detenendo il primato italiano di iscritti in rapporto alla popolazione residente: 11 ogni 10 mila, contro la media nazionale di 0,9. Nei vent'anni di attività ha organizzato 230 escursioni in Italia e all'estero, oltre a incontri di studio, corsi di aggiornamento, conferenze e convegni.

Fondatrice dell'Associazione nazionale insegnanti di geografia e presidente della sezione valdostana fin dalla sua costituzione, la glaceologa Augusta Cerutti. La celebrazione ventennale avrà inizio alle 15,30 nella sala riunioni del Bim, in piazza Narbonne ad Aosta. Dopo la relazione del presidente sul ventennio attività e la presentazione del programma '97/'98 saranno «premiati» i soci con vent'anni di iscrizione: Renata Campagnolo, Armida Villerin, Pia Borney; Marisa Cometto, Eugenia Torrione, Marisa Chabod, Pia Manzoni, Renata Bessolo, Alberta Gavassi, Raffaella Salierno, Maria Clara Freydoz, Cecilia Marcoz ed Irma Pizzi. Un riconoscimento andrà anche gli iscritti che più assiduamente hanno fatto parte del direttivo: Franca Tavano, Caterina Spitaleri, Alberto Fusinaz, Giacinto Baudin, Luciana Perotto, Cesarina Reboulaz, e Massimo Ferrante. **[b. m.]**

La glaceologa Augusta Cerutti

Iscrizioni da domani

Venti corsi all'Università della Terza età

AOSTA. Si aprono domani le iscrizioni ai corsi organizzati, per l'anno accademico '97/'98, dall'Università valdostana della Terza età. Le lezioni si terranno nei locali della scuola media «Luigi Einaudi», ad Aosta, dal 3 novembre al 15 maggio, dalle 15 alle 16,30 e dalle 16,30 alle 18.

Può iscriversi chiunque abbia compiuto i 35 anni di età. Non è richiesto alcun titolo di studio e la quota di iscrizione, fissata in 70 mila lire, dà diritto a frequentare tutti i corsi.

Queste i corsi in programma: Arte, Astronomia, Attività espressive (disegno e pittura ad olio), Botanica, Canto corale, Civilisation française, Conversazione in lingua inglese, Economia, Filosofia, Geografia, Giardinaggio, Informazione, Letteratura francese, Letteratura italiana, Medicina, Musica, Religione, Sociologia, Storia della Valle d'Aosta, Tecnologia.

L'orario di apertura della segreteria dell'Università valdostana della Terza età è dalle 15,30 alle 18,30.

In nove Comuni

Riprendono le lezioni di patois

AOSTA. Riprenderanno a novembre i corsi (undici previsti) della «Scuola popolare di patois» organizzati dall'assessorato regionale dell'Educazione e Cultura.

Cinque corsi sono orali e per principianti. Si svolgeranno ad Aosta, La Salle, Villeneuve, Gressan e Saint-Vincent. Dureranno 20 settimane, 2 ore di lezione ogni settimana. Tre corsi sono di perfezionamento per la conoscenza orale e si svolgeranno ad Aosta e Donnas, destinati a persone che hanno già seguito i corsi per principianti. Anche questi dureranno settimane. Tre corsi sono di scrittura in patois e sono previsti a Saint-Pierre, Quart e Châtillon. Sono riservati a persone che abbiano una buona conoscenza del dialetto. I corsi dureranno 12 settimane, 2 ore settimanali. Tutto si svolgerà alla sera. Ogni corso costerà 50 mila lire e dovrà avere un minimo di 15 iscritti. Le adesioni possono essere fatte esclusivamente al Brel in via Grand Eyvia 59, entro venerdì. **[a. c.]**

LA LETTERA AL GIORNALE

Sogni tramontati una Valle diversa

All'epoca in cui erano pochi coloro che ascoltavano la radio altrettanto pochi gli studenti universitari, il confronto con la vicina realtà era scarso. Quei pochi però pensavano e meditavano sulla loro terra e sul loro paese e non ne davano pace. I desideri erano tanti e altrettanto le speranze. Romanticamente anelavano una Valle diversa, valdostani diversi, non intimoriti, ma reattivi. In vari tempi autonomia, regionalismo, federalismo divennero idee meravigliose, da accogliere in un unico abbraccio, per rendere i valdostani forti e decisionisti. Il successivo pensiero europeo poi mirabile. Gente di montagna che guarda e pensa oltre il circondario montagnoso. Vi dico solo grazie! Ma i figli sono degni successori tale patrimonio? Ne dubito. A tanta spiritualità si contrappone oggi un materialismo sfrenato. L'identità valdostana sta sbiadendo, si perde la sua cultura. Qualche sprazzo invero trasuda ancora, con quale fatica. Ai giovani viene offerto poco, ma anche loro chiedono poco. Un miraggio: lavorare in Regione, Casinò qualcosa nello sci. Il rischio attuale è lo smarrimento nella perdita di contatto. Il vero obiettivo era e rimane l'autosufficienza culturale amministrativa nel contatto con l'Europa. E di chi sarà la leadership?

Lettera firmata
Aosta

L'Adava Internet grazie Regione

L'Associazione degli albergatori Valle d'Aosta desidera ringraziare l'assessore Agnesod per la cortesia estrema con la quale ha accolto richiesta collocare in una posizione adeguata lo spazio dedicato all'Adava all'interno del sito dell'amministrazione regionale (www.aostavalley.com). Al di là dei vantaggi per entrambi gli enti, l'associazione ha molto apprezzato lo spirito di collaborazione che si è venuto a instaurare e si augura di poter presto esplicare tutte le sue potenzialità ancora inespresse.

Pericle Calgaro
presidente Adava

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Aosta: 458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San : 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta urgente)
6: (entro minuti su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Cervinia*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI

Sabato 1 novembre
Aosta: Agip, Ivrea; Shell, via St-Martin de Corléans; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Chambave:** Shell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Shell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/51357
(0125) 807054

DI

Questura: (0165) 23711
stradale: (0165) 361545

GUARDIA FINANZA

Caserma Aosta: 235.628

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Irene Savioz Dumanoir, anni, Charvensod; Ivana Roveyaz Rao, 41 anni, Courmayeur.

ATTIVITA'

Champdepraz. Riunione del Consiglio comunale, alle 20,30 per l'esame un ordine giorno con sette provvedimenti in . Tra questi, ci l'approvazione del progetto preliminare integrato per la realizzazione di parcheggio ed opere di ripristino della piazza «Foy Fortune».
Gressoney-La-Trinité. Si riunisce oggi alle 20,30 il Consiglio comunale. Quattro le deliberazioni in discussione, tra le quali l'approvazione progetto preliminare per un posteggio sopraelevato in località Eyo e del regolamento in materia termini e di responsabilità dei procedimenti amministrativi, la fissazione dei criteri per l'adozione regolamento di organizzazione dei servizi del personale.
Nus. Si riunisce oggi alle 9 il Consiglio comunale. Sette i provvedimenti all'ordine del giorno. Il primo piano, i di abbattimento barriere architettoniche nel municipio, i lavori di costruzione parcheggio in frazione Marsan, i lavori completamento e sistemazione delle reti fognaria. **[a. c.]**

Malizie, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
«Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196
con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, IN VENDITA NELLE MIGLIORI

Ieri ad Aosta il presidente Testa e l'amministratore Tatò

Enel, un futuro «verde»

Previsti 171 miliardi per la Valle

A sinistra, il presidente Enel Chicco Testa, l'amministratore delegato Franco Tatò e il dirigente Pier Paolo Pierini

AOSTA. «Chiediamo un nuovo accordo con le autorità locali, per attuare i nostri programmi futuri». Parola di Franco Tatò, amministratore delegato dell'Enel, intervenuto ieri pomeriggio in un centro congressi «Miroir» gremito di politici e imprenditori valdostani. L'azienda che «illumina» l'Italia sta portando in giro per la Penisola i suoi vertici. Oltre a Tatò, è arrivato ad Aosta anche il presidente Chicco Testa. Il motivo di tanta attenzione è «Enel Incontra», ciclo di colloqui itineranti tra azienda e autorità locali, che sta toccando ogni capoluogo Regione. L'obiettivo dell'iniziativa è spiegare al mondo istituzionale, politico economico le strategie dell'Enel e le prospettive nello attuale, conseguente alla liberalizzazione del to.

«Quando incontro i nostri interlocutori, ho spesso l'impressione trovarmi di fronte gente che pensa alla vecchia Enel» ha detto Testa. Aggiungendo: «L'azienda è cambiata, ma questa sfasatura temporale porta a qualche incomprensione. Non siamo più un ente pubblico, ma società per azioni, entrata in un mercato maturo. '97 si sta per chiudere un incremento del per cento dei consumi». Per il futuro, Testa pensa a un nuovo «volto» dell'Enel, più snello, moderno. «Responsabilità, obiettivi e trasparenza devono sostituire compiti burocrazia, così come si devono velocizzare tempi procedere ad un decentramento» ha detto Testa. L'Enel, in particolare, punta molto sulle collaborazioni al servizio di territorio ambiente.

Franco Tatò, ricordando che l'azienda è la seconda fonte di investimento italiana, ha parlato di «un processo di elettrificazione ormai concluso. Si entra in una fase nuova e siamo qui chiedervi di aiutarci». Per i prossimi tre anni, l'Enel ha in programma 16.859 miliardi di investimenti. Punta termocombustione dei rifiuti, razionalizzazione della rete di trasmissione e valorizzazione ambientale artistica attraverso l'illuminazione pubblica. E fa un pensierino anche alla telefonia.

Pier Paolo Pierini, delegato del Piemonte e Valle d'Aosta, parlato in termini locali, elencando un gran numero di dati sulla diffusione Enel: 71 Comuni serviti, 4190 km di rete, 587 addetti e 2160 Gwh di energia elettrica prodotta (lorda), cui al consumo ne finisoltanto 747. Per i prossimi tre anni, previsti 171 miliardi investimenti Valle. Tra gli obiettivi: ampliare gli orari degli sportelli; incrementare del 5 per cento annuo contratti, contatti telefonici e domiciliazioni bancarie; ridurre i tempi di allacciamento; migliorare l'impatto visivo delle linee elettriche nelle di particolare pregio e nei centri storici.

Tra gli interventi ambientali previsti, la demolizione 56 km linee a 132 kV e recupero una condotta forzata all'aperto a Maen. Ma, soprattutto, l'azienda chiede una «maggiore co-responsabilizzazione di istituzioni e cittadini per proseguire insieme nell'impegno di favorire lo sviluppo della Valle».

Stefano Sergi

Un'originale idea per indicare la «strada Francigena»

Franco Frachey davanti ad alcune delle sue vetrate artistiche

Vetrate artistiche come segnavia

GRESSAN. Pannelli-stele di vetro artistico lavorato recuperando tecniche secolari. Le opere indicheranno, nei punti più significativi della regione sotto il profilo storico, la «via Francigena» che porterà in Valle, diretti a Roma, i pellegrini del Giubileo. La proposta per i «segnavia» di grande effetto e suggestione viene da Franco Frachey che opera a Gressan con la sua azienda di lavorazione e costruzione di vetrate, tutte realizzate a mano, che si stanno facendo apprezzare in Valle e fuori, sia sotto l'aspetto artistisia sotto quello dell'artigianato di grande qualità.

Franco Frachey ha 51 anni e ne ha passati 25 negli Stati Uniti, sempre lavorando nel settodel vetro. E' rientrato in Valle da alcuni anni per problemi famigliari e dopo una «rilettura» di alcuni aspetti dell'artigianato ha capito che poteva avere successo una ripresa delle vetrate artistiche, con soggetti di vario tipo, da quelli sacri, per chiese o luoghi di culto e preghiera, quelli stilizzati per locali pubblici.

E' incredibile vedere nascere, dal bozzetto, delle opere di Frachey e della sua équipe. Un fatto molto significativo, per la realtà valdostana, è stato quello delle recenti cinque assunzioni di giovani, quattro ragazze ed un ragazzo, che si sono diplomati all'Istituto d'arte applicata Aosta.

I loro nomi sono Olivia Metastofele, Elena Di Napoli, Nadia Zara, Sandro Piccolo e Alessandra Fioroni. Quest'ultima si sta laureando all'Accademia d'Arte di Firenze. Olivia Metastofele spiega che le idee per i meravigliosi soggetti poi messi su vetro nascono dall'inventiva e dei giovani compagni di lavoro.

Frachey spiega ancora che l'idea per la sua ditta, che oggi conta già nove dipendenti, gli è venuta osservando vetrate dei castelli medievali della Valle d'Aosta. Però nella produzione mancano soggetti molto attuali, come uno splendido somaggio a Versace».

Un «pezzo» in lavorazione da non perdere, come vista, è un pannello ispirato da un soggetto medievale di Francesco Nex, che i ragazzi di Franco Frachey stanno completando nel suo «atelier».

Bruno Baschiera

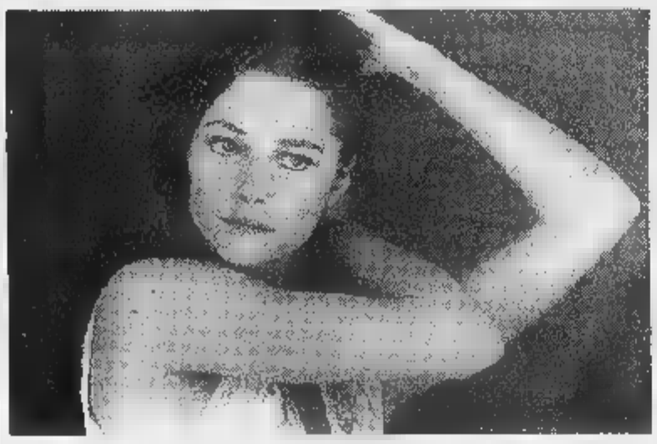
L'annuncio a sorpresa del direttore del Premio St-Vincent per il Cinema

All'attrice inglese Charlotte Rampling «Grolla d'oro» per l'attività artistica

SAINT-VINCENT. Sarà Charlotte Rampling l'ospite d'onore del Galà di chiusura del «Premio Saint-Vincent per Cinema Italiano». Il direttore artistico Felice Laudadio ha infatti annunciato, a sorpresa, ieri mattina, l'attribuzione all'attrice inglese di una Grolla d'Oro «per l'insieme dell'attività artistica». La consegna avverrà sabato sera, nella sala Gran Paradiso Centro congressi del Grand Hôtel Billia, durante la cerimonia di premiazione dei vincitori delle Grolle d'Oro per la migliore regia, produzione, sceneggiatura, interpretazione maschile femminile, musica fotografia.

La scelta di attribuire prestigioso riconoscimento a Charlotte Rampling si giustifica con l'intenzione di Laudadio di dare al «Premio Saint-Vincent per il Cinema Italiano» una connotazione più europea.

L'attrice inglese sarà premiata per il grande lavoro svolto che in Italia, proprio per l'internazionalità che ha sempre caratterizzato la sua carriera listica. Così era già stato nel 1995 per Fanny Ardant e nel per



Claudia Cardinale (vincitrice di una Grolla d'Oro come migliore attrice nel 1964, per il film «La ragazza di Bube»).

Intanto proseguono le proiezioni dei film concorso (nella sala Gran Paradiso alle 9,30 replica alle 22; alle 16 alle 18) e gli incontri gli autori (alle 11,30 nella sala Monte Rosa), ingresso libero per il pubblico.

(b. m.)

Charlotte Rampling sarà premiata sabato sera a Saint-Vincent

Ieri alle 18, il re è arrivato in Valle. Si fermerà alcuni giorni per andare a caccia di camosci

Juan Carlos di Spagna ospite a Courmayeur

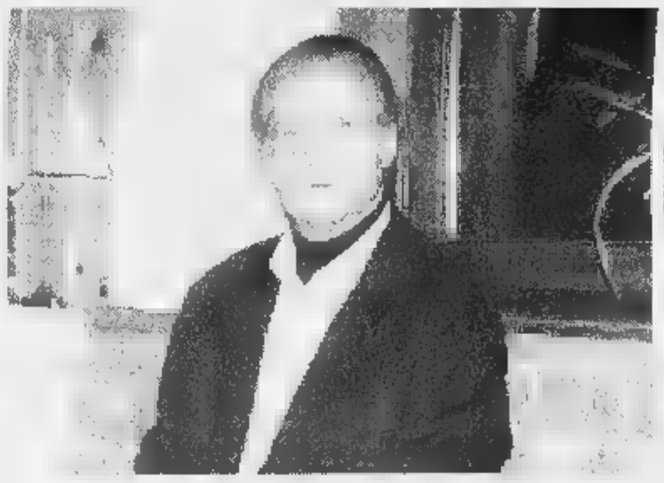
Per la vacanza, si fermerà all'Auberge de la Maison di Entrèves

COURMAYEUR. Juan Carlos Spagna è arrivato ieri sera Courmayeur. Da anni ormai il sovrano spagnolo, appassionato cacciatore, è solito programmare a fine ottobre alcuni giorni di vacanza nella cittadina ai piedi del Bianco dove partecipa (ospite del cugino Francesco Marone) battuta di caccia al camoscio nella riserva del Monte Bianco, un'area che si estende su tutto il versante valdostano della montagna, dal ghiacciaio del Miage, in fondo alla Val Veny fino alla testata della Val Ferret.

Re Juan Carlos, che è in visita strettamente privata, è arrivato le a Courmayeur in auto, proveniente dall'aeroporto Ginevra. Attraversato il Traforo del Bianco, il corteo reale ha trovato cielo coperto e nevischio fine, ma insistente; tempo non certo ideale per salisu quota dedicarsi alla caccia al camoscio.

Negli ultimi tre il re aveva alloggiato il suo seguito in Val Ferret, nell'albergo Miravalle di Plampincieux gestito dalla famiglia Belfrond. sovrano spagnolo un buon sciatore e aveva trovato un più che valido consigliere tecnico in Matteo Belfrond, discesista di fama mondiale nazionale azzurro di sci alpino. Matteo gli aveva anche regalato un paio di sci da gara, introvabili sul mercato, dono che il aveva molto gradito.

Quest'anno, invece, Juan Carlos Spagna, in Valle alcuni ospiti la scorta personale, alloggerà all'Auberge de la Maison, ad Entrèves. **(g. l. m.)**



Il re di Spagna Juan Carlos durante una recente vacanza in Valle d'Aosta

STASERA AL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.666.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220.

- Tel. (0166) 512.875.

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. 50.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Sur l'estrade d'Elstrad**

France 2

13; 20; 0,25 **Journal**
19,50 **Derrick,** série
14,55 **Dans la chaleur de la nuit,** série
15,50 **La chanse aux**
16,35 **Des chiffres et des lettres,** jeu
17,05 **r le**
17,35 **Qui est qui?,**
18,10 **Friends,** série
18,45 **C'est l'heure**
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **Sans Cérémonie,** film tv
22,40 **La vie à l'endroit**

Television Suisse Romande

12,40 **Tj-Midi**
12,55 **café**
13,55 **Arabesque,** série
14,45 **La diratrice,**
15,35 **Les contes d'Avonlea,** série
16,30 **Inspecteur Derrick,** série
17,25 **Le rebelle,** série
18,30 **Tj-soir**
20,05 **Vérité, Vérités**
20,45 **Mother's boys,** film
Nash Bridges,
23,15 **Mémoire vivante**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

FELICIA	Prezzo di listino*	Prezzo incentivato*
1.3 LX	15.649.200	12.349.200
1.3 GLX	17.407.200	14.107.200
1.6 GLX	18.629.200	15.529.200
1.9D GLX	20.515.200	17.215.200

FELICIA WAGON	Prezzo di listino*	Prezzo incentivato*
1.3 LX	18.397.200	15.097.200
1.3 GLX	19.825.200	16.525.200
1.6 GLX	21.247.200	17.947.200
1.9D LX	21.511.200	18.211.200
1.9D GLX	22.929.200	19.629.200

in mano

ULTIMI GIORNI!!! AFFRETTATEVI AD ACQUISTARE PRONTA CONSEGNA
UNO STOCK DI DISPONIBILI PRESSO:
LINTY AUTO s.n.c.
Plan Felinaz, 23. 11020 CHARVENSOD-AO Tel. 0165-262286
Gruppo Volkswagen

ALKIMIA
Via Porte Pretoriane, 48 - AOSTA
organizza una gara di Belote a baraonda aperta a iscritti. Costo dell'iscrizione Lit. 30.000 a partecipante comprensivo di diritti S.I.A.E.
Gara ad eliminazione diretta con possibilità di rientro nelle fasi eliminatorie già compreso nella quota di iscrizione.
I sorteggi si effettueranno domenica 2 novembre 1997. Le fasi eliminatorie si svolgeranno nei seguenti giorni: martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6 e martedì 11 novembre. Finale: giovedì 13 novembre 1997. Nelle fasi finali non si effettueranno rientri. A tutti i partecipanti la direzione offrirà una bottiglia di spumante.
PREMI
1ª coppia classificata
Buono consumazione Lit. 600.000
coppia classificata
Buono consumazione da Lit. 400.000
3ª coppia classificata
Buono consumazione da Lit.
4ª coppia classificata
Buono consumazione da Lit. 200.000
Per informazioni telefonare (6443 ledare di Fios, oppure al 0165/34881

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Lo studio presentato stasera in Consiglio, domani andrà in Regione

La caratteristica facciata della Manifattura per chi arriva a Cuorgnè risalendo via Ivrea: «Lo stato di degrado del complesso è notevole, ma l'operazione di recupero, anche onerosa, è impossibile» dicono gli amministratori

La vecchia Filanda, simbolo dello sviluppo industriale della città legato all'industria manifatturiera: «Adesso guardiamo al terziario e a un tipo di sviluppo economico Cuorgnè»

Manifattura, ecco il progetto

«Parte di qui il rilancio per Cuorgnè»

Ventimila metri quadri di superficie, oltre 5000 destinati ai parcheggi e quasi 1500 al terziario

E' disegnato sulle 12 tavole che raffigurano il progetto di massima il primo «mattone» per il recupero dell'ex Manifattura di Cuorgnè. Un lavoro certosino, realizzato in 45 giorni dall'ufficio tecnico cuorgnatese con la collaborazione del Dipartimento progettazione e architettura del Politecnico di Torino. Una volta presentato lo studio in Regione e ottenuti i finanziamenti (l'80 per cento è coperto da fondi Uel, ci sarà tempo fino al 2002 per ridare vita all'ex Filanda, complesso industriale costruito alla fine dell'800 e oggi fatiscente.

Poco più di quattro anni per mettere in piedi un'opera dalle proporzioni ciclopiche, dal valore complessivo di 35 miliardi, unico per complessità di interventi. Quasi 20 mila metri quadrati di superficie utilizzabile, oltre 5000 destinati a parcheggi e quasi 1500 al terziario.

«Per noi rappresenta una scommessa importante - afferma il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot - e che intendiamo vincere. A tutti i costi». Perché recuperare l'ex Manifattura è anche difficile: dieci anni fa un primo progetto di riconversione era stato bloccato. I vincoli erano troppi, si disse». Oggi si può fare: «I programmi europei per il sostegno di iniziative simili ci aiutano - spiega Vacca Cavalot - e la collaborazione di Provincia e Regione ha permesso di allargare il gioco, di affrontare il problema con maggiori risorse». Un'opera che manterrà intatta l'architettura dell'ex Filanda, costruita cent'anni fa per attività produttive oggi superate, e destinata in futuro ad ospitare un mix di attività differenti.

Questa sera, durante il consiglio comunale, la responsabile della ricerca Liliana Bazzanella presenta questo studio. E domani mattina il progetto di massima verrà inviato alla Regione che dovrà pronunciarsi entro fine anno per i finanziamenti.

«Ci sono ottime possibilità - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Candido Ghiglieri - che il nostro lavoro venga scelto». Nel dettaglio, vediamo come è stata definita l'opera. I piani utilizzabili sono cinque, più quello interrato ad uso parcheggio. L'ingresso è da via Ivrea e attraverso la strada interna si accede ai piani superiori oppure si esce dall'area attraverso via Piave. Il piano terreno è destinato al terziario: negozi, spazi per fiere e stand, centro parco per l'esposizione dei prodotti locali. Ma non solo: trovano collocazione vari uffici, da quelli per il giudice di pace a un punto d'informazione per il Parco nazionale del Gran Paradiso; da quelli per la nuova sede della Comunità montana alla sede del collocamento. Infine una palestra per le scuole. Primo piano: una parte dell'albergo (la reception) che si sviluppa poi su più piani, una zona per un museo e una destinata alle associazioni. Secondo piano: ancora una parte per l'albergo e per il museo e poi uno spazio in cui sorgerà il centro di formazione professionale. Terzo piano: le camere dell'albergo, la sala ristorante e i laboratori del centro professionale. Il quarto e ultimo piano è stato destinato alla sala conferenze. Intanto, ieri mattina, la Cassa depositi e prestiti ha anticipato oltre 1 miliardo e mezzo a tasso zero per le spese di progettazione.

Giampiero Maggio

Raccolta vestiti

Straccivendoli mossi in crisi dai cassonetti

Straccivendolo. Sparisce nell'Eporediese uno dei mestieri - per la verità già in via d'estinzione in altre parti - più antichi.

«Colpa» dei nuovi cassonetti per la raccolta dei vestiti usati, sistemati a Ivrea e in altri sette paesi del circondario: Strambino, Banchette, Borgofranco, Chiaverano, Montalto, Pavone e Romano Canavese.

Nei 14 contenitori (6 solo a Ivrea, e Strambino) la gente può gettare vecchi abiti evitando d'ora in avanti di ammassarli negli armadi oppure aspettare che il rigattiere si porti via quei sacchi, pieni di vestiti vecchi, preparati appositamente per lui.

L'idea di sistemare questi cassonetti in punti precisi del territorio è della Scs (Società canavesana servizi). Sono in grado di servire una popolazione teorica di 52 mila persone (circa i due terzi di quella presente nei 44 Comuni serviti dalla Scs); sarà poi una cooperativa sociale di Torino, La Tenda, a recuperare gli abiti dismessi e farne due usi: quelli ancora in buono stato vengono lavati, sterilizzati e quindi recuperati. Quelli invece sono stato pessimo vengono lavorati e ridotti in stracci. In entrambi i casi il materiale recuperato viene donato alla Caritas. «Ma il vero vantaggio - spiega Reginaldo Palermo, addetto stampa della Scs - è che i Comuni risparmieranno, in questo modo, sul costo di smaltimento». Un dato interessante: nei quattro mesi di raccolta (i cassonetti sono stati piazzati nel giugno scorso) sono state recuperate ben 14 tonnellate di abiti vecchi; solo a Ivrea nei mesi di luglio e agosto, 5 tonnellate.

lgp. mag.]

Ex quota aostana

La Provincia compra azioni dell'Ativa

La Provincia acquisterà 17.648 azioni dell'Ativa (tangenziale a Torino-Ivrea-Aosta) per assicurare una maggior partecipazione ad un'azienda che risulta strategicamente importante per la realizzazione di strutture viabili di preminente interesse pubblico per l'area torinese come l'autostrada per Pinerolo. La spesa - approvata ieri dal Consiglio - è di 186 milioni.

E' un recupero più virtuale che sostanziale della posizione che la Provincia aveva fino al '94 all'interno dell'Ativa di cui deteneva il 42 per cento delle azioni poi vendute dalla giunta Ricca a due gruppi privati facenti capo gli impresari Valle e Mattioda di Cuorgnè. Avendo la Valle d'Aosta deciso di disfarsi delle mila azioni in suo possesso (l'1,56 del capitale sociale) la Provincia ha esercitato il suo diritto d'opzione sul 17 per cento del pacchetto in vendita. Una minima quantità che comunque può dare un segnale per superare incertezze, anche interne, in cui si trova la società dopo il cambio di proprietà e in vista di quel rinnovo della concessione, in scadenza nel 2004, che costituirebbe una garanzia per la Torino-Pinerolo.

Nel del Consiglio di ieri è stata anche formalizzata l'uscita dal gruppo verde di Fernando Giarrusso che ha chiesto di aderire al gruppo misto. Nella sua dichiarazione, l'esponente ambientalista, recentemente contestato dalla Lega Ambiente per il suo ruolo nella vicenda della discarica di Beinasco, ha preso le distanze soprattutto dal consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere e dai suoi metodi «inquisitori». Giarrusso ha negato di voler entrare nella 2» ed ha rimesso alla presidente Bresso il suo posto di amministratore all'Ativa.

IN **BREVE**

ARRESTATI A TORINO. Mauro Ernesto Limiroli, Ivrea, via Rocchette 10, e Simona Vojak, 27 anni, Ivrea, via Castellazzo 15, sono stati arrestati l'altra notte a San Salvario, accusati di resistenza e lesioni nei confronti dei carabinieri che li avevano bloccati. La coppia stata sorpresa dall'equipaggio di una radiomobile, intervenuto dopo la segnalazione di incendio di fronte ad un bar di via Saluzzo, mentre correva urlando sul marciapiede di via Berthollet. All'alt l'uomo, che impugnava una grossa chiave inglese, ha prima insultato e poi aggredito i militari, spalleggiato dalla donna.

PER Una spada medioevale lunga un metro nascosta nel bagagliaio dell'auto è costata una denuncia a piede libero per un giovane di Santhià, Cristian Losego, 22 anni, strada vecchia per Biella 25. L'arma è stata scoperta dai carabinieri di Settimo Vittone, che avevano fermato Losego per un controllo.

CASCINETTE, ARRESTATO. Gli agenti del commissariato hanno arrestato l'altra sera, su ordine della procura di Rimini, Aldo Toffoli, 44 anni, residente a Cascinette in via Chiaverano 19. Deve scontare condanna a 3 anni, 9 mesi e 22 giorni per rapina e spaccio di droga.

, DIMISSIONI. Mario Vacchetta, della lista civica «Insieme per Montanaro», ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio comunale per impegni di lavoro. Prende il suo posto banchi della maggioranza Fabio Cima, 31 anni, primo escluso della coalizione.

PER consorzio regionale delle Pro loco del quarto bacino Canavese, insieme a Regione e Provincia, ha bandito primo «Concorso manifesto» per valorizzazione turistica del Canavese. Disegni, dipinti, fotografie, devono raffigurare il Canavese sotto il profilo turistico e artigianale. Gli elaborati (massimo tre opere per un formato di 35 × 50 centimetri) vanno consegnati entro il 15 bre presso il castello San Giuseppe di Chiaverano. Per informazioni telefonare allo 0125/424.370.

DOVE & QUANDO

INCONTRI . Si conclude alle 21, nel salone di Ca' Mescarlin a Montanaro, il ciclo degli «incontri» promossi dal Gruppo iniziative culturali in collaborazione con Comune e biblioteca. Nella serata, a cui possono partecipare tutti, Enrico Miuccio parla di «Formazione orchestrale: conoscenza e curiosità».

OMEOPATIA. Alle 20,30, in sala Santa Marta a Ivrea, il medico chirurgo Cinzia Barberis tiene una conferenza dal titolo «Omeopatia, questa sconosciuta». La serata fa parte del ciclo d'incontri organizzato dall'associazione macrobiotica Le Cinque Stagioni.

DANZARE. Lunedì 3 novembre, alle 18 nella palestra dell'istituto agrario Ubertini di via Mazzini 4 a Caluso, si tiene la prima lezione dei della nuova «Scuola di danza comunale» promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo di Torino. Per informazioni telefonare in municipio allo 011/98.33.455.

LA «FACCIO» IN inaugura sabato prossimo, alle 12, la mostra antologica dell'istituto «Faccio» di Castellamonte nella caserma Bergia di Torino, sede storica dei carabinieri. La rassegna resterà aperta al pubblico dal 2 al 9 novembre, dalle 15 alle 19. La mostra propone una viaggio originalissimo attraverso le opere degli allievi che hanno frequentato l'istituto d'arte nei 75 anni di vi. Si tratta un'iniziativa per far conoscere meglio la scuola castellamontese.

La caserma Bergia

inizia alle 21, al centro sociale Villa San Giuseppe di Rivarolo, un di livello avanzato per la preparazione di origami (lavori la carta piegata) curato da Liliana Vansprangh. Domani, stesso luogo e stessa ora, si avvia invece il corso di primo livello. La partecipazione è gratuita, ma dev'essere segnalata alla biblioteca civica (0124/26.377).

DI Alla scuola media Saudino di Vico Canavese è visitabile fino al prossimo 22 novembre la mostra «Una scuola per la valle». Orario di apertura: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 16; mercoledì e sabato dalle 9 alle 12.

L'INGLESE. Inizia l'11 novembre, in orario 17-18,30, il corso di primo accostamento alla lingua inglese organizzato dall'Irfec-Cisl nella sede di piazza Perrone 10 a Ivrea. La durata è di 60 ore, le lezioni si tengono il martedì e il giovedì. Il corso costa 300 mila lire, con il 20 per cento di sconto agli iscritti Cisl. Per le adesioni c'è tempo fino al 5 novembre. Informazioni e prenotazioni allo 0125/64.13.95.

RATERRE. E' l'argomento della lezione odierna del di astronomia all'Università della terza età di Caluso. L'incontro inizia alle 17, nella sala consiliare di piazza Ubertini.

A TEATRO. La commissione Cultura del Comune di San Benigno propone un abbonamento a sette spettacoli di prosa che si terranno nei teatri torinesi a partire dal 13 dicembre. Il costo è di 189 mila lire per gli adulti e 147 mila per i giovani fino a anni. Informazioni e prenotazioni allo 011/988.03.38.

. La scuola Galathea ha aperto le iscrizioni ai corsi di subacquea «padi»: cinque settimane per conseguire il brevetto di primo livello, con validità internazionale. Le lezioni si tengono alla piscina comunale di Ivrea il martedì dalle 21 alle 23 e a quella di Biella il giovedì alla stessa ora. Informazioni e iscrizioni: 0125/650126 o 0338/6860177.

BAMBINI. L'Akkademia Club di via San Giovanni Bosco a Ivrea propone tutti i martedì, dalle 17 alle 18, uno spazio riservato ai bambini dai 4 ai 6 anni e intitolato «Gioco e movimento». Per informazioni rivolgersi allo 0125/424904.

TEATRALE. S'inaugura martedì 4 novembre, con «Kean» di Vittorio Gassman, la rassegna «Sipario» all'anfiteatro di Montalto Dora. Il biglietto costa 50 mila lire, l'abbonamento all'intera stagione mila lire. Per informazioni e prenotazioni: 0125/651079.

Circolo didattico

A Pavone Internet da record

Anche i giapponesi accedono al sito Internet del circolo didattico di Pavone Canavese. E non solo: insieme a loro anche statunitensi, canadesi e inglesi. Una signora inglese, Eva Carlson, ha chiesto di ricevere informazioni sui suoi avi, di cui lei sapeva soltanto essere originari di un paese chiamato Pont Canavese. E, altro dato strabiliante, il punto multimediale viaggia sull'ordine dei 600 accessi al mese.

Tradotto significa oltre 6000 all'anno (minimizzando quelli nei due mesi estivi quando le scuole sono chiuse). Praticamente più di terzo di quelli a cui è abituata una grande organizzazione sindacale come la Cgil a livello nazionale.

«Sono dati che hanno sorpreso anche noi - spiega il direttore del circolo didattico, Claudio Reginaldo Palermo - ma che hanno una spiegazione». Da fine agosto attraverso il sito Internet del circolo didattico si può accedere a un notiziario scolastico aggiornato quotidianamente e di interesse non solo territoriale.

Ci sono molti riferimenti di carattere generale, come ad esempio quelli riguardanti il contratto nazionale del lavoro, oppure i progetti di sperimentazione a favore dell'integrazione nelle scuole dei soggetti portatori di handicap.

«Tutte notizie che ci hanno garantito in questi primi dieci mesi di attività - assicura Palermo - un gruppo di persone che accede al nostro sito in modo sistematico, non solo dal Canavese, ma da tutto il Piemonte». Per non parlare degli accessi che arrivano dall'estero: dagli Stati Uniti, ad esempio, nell'ultimo mese i contatti sono stati addirittura una quarantina. E il più delle volte gli stranieri che si collegano con il sito pavonese sono degli emigrati che vogliono avere informazioni in tempo reale sulle attività scolastiche in Italia.

Questo il sito Internet: e-mail:pavonerisorse@ponet.it.

[mag.]

È IN PLATINO L'ABITO DA SPOSA PIU' PREZIOSO DEL MONDO.

UN MODELLO DA MILLE E UNA NOTTE

SIAMO LIETI DI PRESENTARLO AL PUBBLICO DA OGGI FINO AL 31 OTTOBRE

Il metallo più raro e più puro, l'abilità manuale giapponese, il gusto italiano: l'abito nuziale più prezioso del mondo è il risultato di una straordinaria collaborazione nel segno del platino.

In Giappone un artigiano ha lavorato pazientemente un'infinità di microscopici fili di platino, ricavandone un tessuto affascinante; in Italia, in perfetta armonia con le caratteristiche del materiale impiegato Mauro Adami, uno stilista di talento, ha usato questa ricchissima stoffa per disegnare un fantasioso abito da sposa modernamente sontuoso, scandito da linee morbidissime e da improvvisi, delicati segni di fantasia creativa.

F.M. OREFICERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA

- VASTISSIMA SCELTA A PREZZI IMBATTIBILI
- LA GIOIELLERIA I MIGLIORI ORAFI
- LE MIGLIORI MARCHE OROLOGI
- OREFICERIA A PESO

CORSO ROMA 4 MONCALIERI (TO) - TEL. 640.42.84 *(AMPIO PARCHEGGIO)*

Ieri il sopralluogo del ministro Paolo Costa ai cantieri su Belbo e Tanaro

«Così si vince il rischio alluvione»

Ma i sindaci sollecitano altri interventi

Il titolare dei Lavori pubblici «Ci sono stati ritardi ma per primavera partiranno tutti i cantieri»

Il ministro Paolo Costa a Nizza Monferrato in visita ai nuovi argini costruiti lungo il torrente Belbo Sotto, l'ex caserma Gamberina di Alessandria è tra gli interventi regionali di maggior rilievo

«Gli amministratori possono stare tranquilli: la mole burocratica e progettuale è stata in gran parte risolta. I cittadini, invece, che vogliono vedere le ruspe in azione, devono avere ancora un po' di pazienza. Ma penso che entro la prossima primavera la maggioranza dei cantieri sui fiumi sarà attivata. Certo, nel frattempo dobbiamo incrociare le dita e sperare che non piova troppo». Il ministro Paolo Costa ha la franchezza di chi i problemi è abituato ad affrontarli da «tecnico».

Ieri mattina il cielo era livido e tirava un vento polare. Il programma concordato con il Magistrato per il Po, lo ha portato lungo il Belbo e poi sul Tanaro, per ispezionare i lavori nelle zone alluvionate nel novembre del '94. Qualcuno più tardi protesta: «Volutamente, non è stato accompagnato né a Castello d'Annone, Rocchetta o Cerro Tanaro: certo, qui non c'è alcun cantiere da vedere, solo progetti non ben definiti» polemizza il sindaco di Annone Sandro Valenzano.

Costa sa che non tutto è risolto. «Sono ministro da un anno e quando ho incontrato la prima volta gli amministratori del Piemonte, mi sono trovato di fronte gente giustamente arrabbiata perchè mancavano i progetti. Ora - assicura - è stato recuperato molto tempo». Il «tour sugli argini» incomincia da Bergamasco, in provincia di Alessandria (dove lunedì sera ha fatto il punto della situazione con gli amministratori locali). Ad accompagnarlo, ci sono il presidente della Regione Ghigo, quelli del MagisPo, Reali, e dell'Autorità di Bacino, Passino, gli amministratori dei Comuni toccati dalla visita, e della Provincia di Asti. A Bergamasco e a Castelnuovo gli interventi sulle sponde del Belbo sono a buon punto. Si sta iniziando a lavorare a Incisa, mentre a Nizza la prima parte è conclusa e le ruspe sono all'opera a monte della città. Ad Asti, sul Tanaro, si lavorando disalvei.

Quelli sul Belbo, sono gli unici interventi di «messa in sicurezza» già avviati (però nulla o poco si è fatto a Canelli, e nel Cuneese). Ma non bastano a tranquillizzare gli amministratori che al ministro ricordano: «L'Autorità di bacino prevede come necessaria la creazione di bacini di espansione: ma non ci neanche i progetti».

Ribatte il ministro: «I lavori avrebbero dovuto andare avanti contemporaneamente, non è così. Ciò non significa che non realizzati». Il responsabile del MagisPo, Ernesto Reali, conferma: «Abbiamo già iniziato: con il piano 1998-2000 si faranno». A Nizza arriva il coordinatore dei Comitati piemontesi degli alluvionati, Giampaolo Boccardo. «Ci muoviamo in emergenza, perchè in alcune zone siamo al punto di tre anni fa. Prendiamo atto che il meccanismo si è mosso, ma intanto arriva la brutta stagione».

Che cosa resta al ministro dopo questo veloce tour piemontese? «C'è una questione importante da risolvere: dare continuità alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Occorre fare qualcosa, magari mobilitando volontariato e protezione civile per la pulizia dei fiumi. Altrimenti i soldi che stiamo spendendo adesso saranno inutili».

Lavina

IN PIEMONTE
PROGRAMMATI 1998-2000

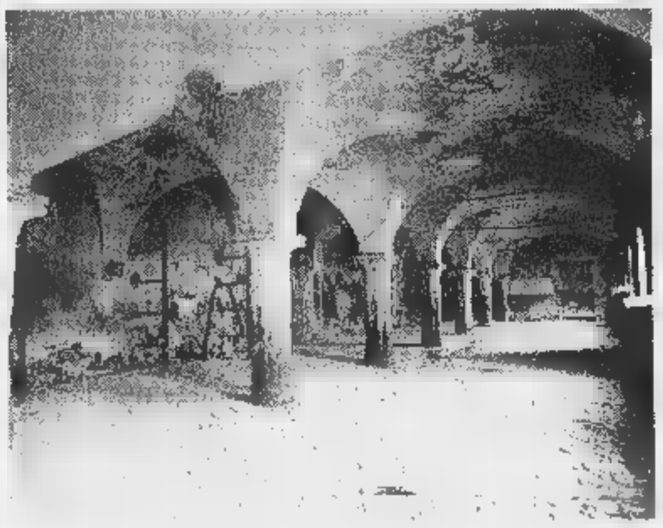
LAVORI AFFIDATI	57
PROGETTI APPROVATI	
DA APPROVARE	0
DA PROGETTARE	45
Totale	131

TOTALE SPESA PIEMONTE

1995 - 1996	mld
1997	30 mld
1998 - 2000	mld
Totale	802 mld

E ai beni artistici 54 miliardi

Fondi regionali per la ricostruzione



Sono ormai trascorsi quasi tre anni da quel novembre 1994, quando la natura si scatenò sul Piemonte alluvionando intere zone, con un bilancio tragico di morti (64) e di disastrati: colpiti 720 Comuni, di cui 200 in modo grave, danni ammontanti per migliaia di miliardi. Ingente fu, oltre alle perdite e di abitazioni, il deterioramento del patrimonio artistico.

Esce ora un libro dal titolo «Piemonte emergenza alluvione. Il tempo della ricostruzione», pubblicato da Vivalda Editori per conto del Ministero per i Beni Ambientale e della Regione (57.000 lire). Impossibile elencare i tantissimi che hanno contribuito alla stesura, ma è doveroso ricordare almeno la curatrice generale del volume: Clara Palmas, per lunghi anni Soprintendente ai Beni Architettonici in Piemonte, ispettore centrale del Ministero.

In particolare, per quanto riguarda i beni artistici e culturali, l'analisi dei dati forniti dal volume rivela che la Regione ha provveduto a 319 interventi di restauro così suddivisi secondo la tipologia: 236 per santuari, chiese, oratori, cappelle; 63 per castelli, torri, edifici monumentali civili; 20 per musei, biblioteche, archivi. I finanziamenti, per un totale di oltre 54 miliardi, così ripartiti per provincia: Alessandria 13 miliardi 268 milioni, Asti 8 miliardi milioni, Biella un miliardo 307 milioni, Cuneo 19 miliardi 841 milioni, Novara 230 milioni, Torino 6 miliardi 748 milioni, Vercelli 4 miliardi 187 milioni. E c'è anche una distinta di tutti gli interventi.

Di grande interesse sono altri capitoli di carattere generale, nel quale si esaminano situazioni di assetto territoriale e soluzioni ingegneristiche (citiamo per tutti il caso della grave erosione collinare a Barbaresco, nell'Albese). Ma il lettore corre subito a guardare, nella seconda parte, le schede campione che riguardano interventi di rilievo particolare: ricordiamo, scegliendo a caso, la Chiesa di San Francesco ad Acqui Terme, l'ex Caserma Gamberina ad Alessandria, la Chiesa del Santo Rosario a Castelnuovo Bormida, il Complesso agricolo del Pobietto e la chiesa di San Nicolao a Morano Po, la Chiesa Confraternita di San Michele ad Agliano Terme, la Torre Troyana ad Asti, il Santuario della Madonna di Loreto a Graglia, il Castello Falletti (sede dell'Enoteca regionale) a Barolo, la Chiesa di San Fiorenzo con gli stupendi affreschi a Bastia Mondovì, la Chiesa di San Servazio a Castellinaldo, quella di Santa Maria Assunta a Ceva e quella dell'Annunziata a Guarene, il Castello di Monesiglio, il Ponte Medioevale a Montaldo Mondovì, la Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo e il Centro studi Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, il Castello medioevale a Avigliana, il Castello Cavour a Santena, la Riserva naturale speciale del Sacro Monte a Varallo Sesia.

Uno sguardo d'insieme della situazione è reso possibile da una carta del Piemonte allegata al libro, nella quale messi in evidenza i vari interventi.

Leonardo Osella

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

STILE ITALIANO ATTIVI FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME ER RDINARE
SPESSO INNOVATRICI OGNO; GRAN TURISMO ENTRATE NELLA LO IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME
E LE STORIE, SPESSO RITI GRANDI DEL COME GIUGIARO, PININFARINA SULLO SFONDO
LA TORINO E IL GLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA. COM NASCE UN'AUTO? UNA VISITA
L CENTRO DELLA FIAT, NON UNA APPUNTI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA E ME

Abbonati a Stampa diritto a uno sconto del 20% acquistando il Salone di o o r controsegno Stampa Ufficio «Edizioni librarie» via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOSTRI LIBRI SONO IN VENDITA RE

I LIBRI DE LA STAMPA

THE MESSAGE

Nel 1977 eravamo la concessionaria del futuro.

Nel 1997 anche.

Le strade di una Concessionaria di auto non sono sicuramente infinite. Ma fin dall'inizio, oltre alle solite vie, ai nostri clienti abbiamo aperto orizzonti diversi: il fuoristrada, l'itinerario avventuroso, la partecipazione sportiva. In termini di mezzi, preparazione, assistenza meccanica e garanzie quest'impegno ci ha fatto maturare in fretta. Raramente chi è partito da Autostandar si è trovato nelle curve e mai abbiamo lasciato qualcuno in panne.

Così, a soli vent'anni, possiamo dire di avere già una bella esperienza, ■ allo spirito giovanile ci piace accompagnare uno stile più classico: solida ■ visibile presenza sul mercato, servizio capillare, garanzie tangibili, formule di finanziamento avanzate ed esclusive, apertura serale sino alle 21,00. Se oggi anche Chrysler ha scelto Autostandar, è perchè in questi 20 anni abbiamo dimostrato di avere 4 ruote (motrici) così.

CHRYSLER Jeep

Autostandar
VENT'ANNI ■ PIENI GIRI

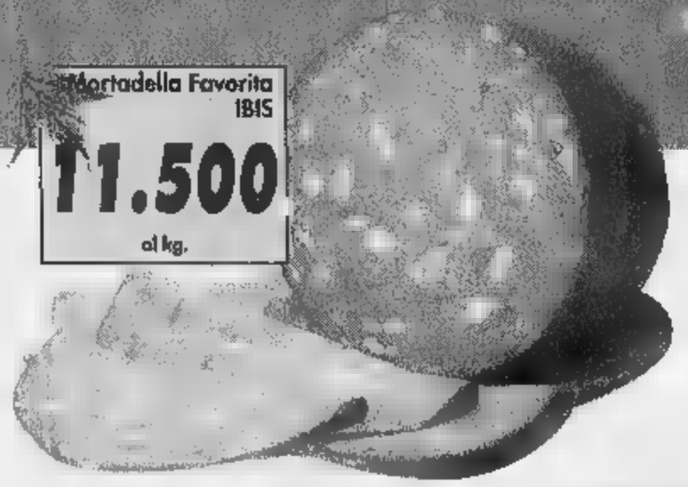
VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI Strada Settimo 336/A - 10099 S. Mauro T.se (zona Pescarito) tel. 011/273.19.15 - Uffici Commerciali: orario continuato 8,30 - 21,00
PUNTI VENDITA C.so Trieste 96 - 10024 Moncalieri (Torino) tel. 011/640.78.09 - C.so Belgio, 179 - 10153 Torino - tel. 011/898.92.72

FESTA D'AUTUNNO

Mozzarella Mozary CONFEZIONE GRAN RISPARMIO 3 BUSTE DA 125 g

Mozzarella Mozary Gran Risparmio Tris INVERNIZZI gr. 375 3.890

Mortadella Favorita IBIS 11.500 al kg.



Caffè SPLENDID Classico gr. 250 2.490

Olio Extra Vergine d'Oliva CARAPELLI lt. 1 7.390

Carta Igienica Salvaspazio SCOTTEX 10 rotoli 3.990

Detersivo Lavatrice DASH Ecoricarica kg. 3 7.850

CRISANTEMI VASO Ø 20 6.900

La Nostra Macelleria

OSSOBUCO DI TACCHINO CHIRICHI'	3.960
ROLLE' DI POLLO CHIRICHI'	10.930 AL KG.
SPEZZATINO BOVINO ADULTO	8.980 AL KG.
BOLLITO DI PUNTA CON [illegible] BOVINO ADULTO	4.890 AL KG.
[illegible] DI SUINO	5.990 AL KG.

Ortofrutta

CAKI	1.490 AL KG.
PERE KAISER	1.980 AL KG.
COSTE	890 AL KG.

SUPERMERCATI A&O
BIELLA - PONZONE - [illegible] - OCCHIEPPO INF. - IVREA
[illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible]
PONT S. MARTIN - [illegible] - [illegible]

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI - LE FOTOGRAFIE SONO PUBBLICITARIE

Hockey, cambio di allenatore nel CourmAosta dopo il deludente avvio di campionato

Lions, Da Rin al posto di Angelitti

La società: «Un segnale chiaro per tutta la squadra»

AOSTA. Si cambia. O meglio, si ritorna all'antico. T[illegible] Angelitti da ieri non è più il tecnico dei Lions CourmAosta. Al suo posto ora c'è Massimo Da Rin, già alla guida della squadra giallonera lo scorso campionato e in questo inizio [illegible] stagione direttore sportivo della società. Il club ha pre[illegible] la decisione dopo la conclusione del girone d'andata della prima fase del torneo: [illegible] 13 partite il bilancio parla di 5 vittorie [illegible] sconfitte (3 [illegible] quali arrivate nel tempo supplementare). In tutto 13 punti. Pochi, rispetto alle ambizioni di inizio stagione della società del presidente Valter Zucca.

Che qualche cambiamento fosse nell'aria lo si sospettava da tempo. Gli alti [illegible] bassi della squadra, i «vuoti» e le perdite [illegible] concentrazione visti sul ghiaccio da diverse settimane avevano fatto capire che [illegible] tutto filava liscio nello spogliatoio. Una conferma indiretta è stata l'intervista rilasciata proprio da Massimo Da Rin (la prima della stagione) una settimana fa al termine della partita casalinga contro il Vipiteno. «Non è che siamo soddisfatti di come stanno andando le cose - aveva detto Da Rin -. Ci [illegible] ripromessi di fare un primo bilancio dopo la partita a Bolzano».

Comunque non dev'essere stata la sconfitta sulla pista altoatesina (11-6), facilmente prevedibile, [illegible] far maturare la decisione del cambio [illegible] allenatore. La conferma è nelle parole del generale manager Giuseppe Ottino: «Non [illegible] questa la partita per trovare [illegible] riscatto o per dimostrare qualcosa. Va comunque detto che nessuna squadra aveva mai fatto sei reti al Bolzano».

I dirigenti della società si sono riuniti lunedì sera e poi ieri in tarda mattinata. A metà pomeriggio l'ufficializzazione della scelta. «Il consiglio direttivo - [illegible] scritto nel comunicato -, riunitosi per [illegible] il protrarsi del momento agonistico poco felice della squadra di serie A, ritenendo più che opportuno prendere una ferma posizione nei confronti della situazione poco positiva venutasi a creare, nella difficile ricerca di un segnale chiaro da far pervenire [illegible] tutta la squadra, decide di affidare da subito la responsabilità della conduzione tecnica [illegible] Massimo Da Rin».

Agelitti resterà comunque nei Lions: «La società, grata [illegible] Tom Angelitti per quanto fatto [illegible] ad oggi, nel ringraziarlo per tutta la passione, l'impegno e la serietà dimostrata nello svolgere [illegible] [illegible] lavoro, è comunque lieta di informare che lo stesso tecnico continuerà a prestare la sua valida opera rivolta alla crescita dei Lions [illegible] altre mansioni».

Quindi, sempre nel comunicato dei Lions, un avvertimento ai giocatori: «Parallelamente, nel dare [illegible] bentornato in panchina a Da Rin, augurandogli di potere ben operare da subito, la società auspica che i giocatori sappiano cogliere l'importanza di questa sofferta decisione, certa che da oggi in avanti ognu[illegible] dovrà e saprà assumersi le proprie responsabilità».

Il nuovo esordio di Massimo Da Rin sulla panchina giallonera non è proibitivo: domani i Lions saranno ospiti del Feltre, mentre sabato ad Aosta arriverà il Varese. Seguirà [illegible] settimana di pausa per gli impegni della Nazionale (nessun giallonero [illegible] stato convocato in azzurro). Sette giorni durante i quali Massimo Da Rin dovrà trovare i correttivi (o solo verificarne la validità) per la risalita in classifica dei Lions.

Giorgio Macchiavello

Massimo Da Rin, da ieri [illegible] sulla panchina dei Lions, [illegible] Tom Angelitti. Da Rin era il direttore sportivo del club

Campionato [illegible]

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	34	13	11	1	1	97	44
ASIAGO	31	13	10	0	3	83	43
[illegible]	29	13	10	0	3	69	43
FASSA	24	13	8	0	5	60	52
GARDENA	22	13	7	2	4	68	47
ALLEGHE	22	13	7	1	5	70	50
MERANO	20	13	7	0	6	52	59
VIPITENO	20	13	7	0	6	57	40
CORTINA	19	13	6	1	6	48	50
[illegible]	18	13	6	1	7	59	77
LIONS	18	13	5	0	8	68	58
FELTRE	10	13	3	1	9	40	75
VAL VENOSTA	3	13	1	0	12	32	93
[illegible]	0	13	0	0	[illegible]	32	104

SPORT FLASH

Skiroll

I responsabili Fis in Valle per la Coppa

Oggi e domani il delegato tecni[illegible] Fis Zoltan Hollo (Ungheria) e il responsabile della Federazione Italiana Hockey o Pattinaggio Luigi Parpaiola sono in Valle per visionare i percorsi della Coppa del Mondo 1998 di skiroll. La manifestazione sarà [illegible] luglio nella Comunità montana Monte Cervino. [c. e.]

Calcio a cinque

Il Coumba Freide in vetta alla serie C

Dopo quattro giornate nel campionato [illegible] serie C di calcio a cinque, il Coumba Freide guida la classifica a punteggio pieno con 2 punti [illegible] Antares [illegible] Valdigne. Il Coumba Freide ha superato per 4-3 il Gisa, l'Antares ha vinto 5-0 con l'Acsi Aosta e il Valdigne si è imposto per 6-3 su Il Capanno. Nelle altre partite la Tresor ha vinto 3-1 a Biella, il La Bergere Valtournenche ha superato 9-6 il Fenus e il Brus[illegible] si è imposto per 7-3 sul Progetto Giovani. [c. e.]

Calcio femminile

Il Vallée d'Aoste battuto in casa

Ancora una sconfitta per il Vallée d'Aoste, superato [illegible] Hône nel campionato di Eccellenza femminile per 5-1 dal Piossasco, rete di Gallo. In serie C il Quart ha pareggiato 2-2 sul campo della Givolettese con reti di Sandri [illegible] Vietti e l'Issogne ha perso per 4-2 in casa con [illegible] Grignasco, con reti di Avondoglio [illegible] Duguet. [c. e.]

Sci alpino

Belfrond come Viérin fuori nella 2ª manche

Matteo Belfrond ha imitato Sonia Viérin nel gigante di Coppa del Mondo di Tignes [illegible] non si [illegible] qualificato per la seconda manche. [c. e.]

Sport popolari

Tutti i risultati delle finali minori

In serie C, in [illegible] finale a tre tiratissima, il Morgex II [illegible] 887 punti ha preceduto l'Oyace (866 punti) e il Morgex III (865). In [illegible] nella finale [illegible] cinque il Valpelline [illegible] 881 punti ha avuto ragione su Morgex VIII (829), Morgex V (826), Aosta Saint-Martin (773) ed Etroubles V (700). Nella rebatta lo Charvensod ha vinto in 4ª categoria superando il Pollein per 752-738 [illegible] in 5ª superando lo Jovençan per 728-620. [c. e.]

Bocce

[illegible] torneo di Albenga vittoria della Nitri

Successo della Nitri Auto nel torneo internazionale di Albenga. A centrare la vittoria, i 4 nuovi giocatori della società: Angelo Manzo, Domenico Audero, Edoardo Castellino [illegible] Gia[illegible] Ariatello. [s. b.]

L'INTERVISTA

DOPO ANNI ALLA GUIDA DEL CT-VIPITENO

Gli obiettivi di Piero Ciri, nuovo allenatore dell'Aosta calcio al posto di Cusano

«Attirato dal carisma rossonero»

Il tecnico farà affidamento sui giocatori più esperti

Piero Ciri, neotecnico dell'Aosta

DALLO Châtillon/St-Vincent all'Aosta. Per Piero Ciri comincia una nuova avventura nel mondo del calcio valdostano. Dopo diverse stagioni alla guida dei termali, il trainer debutterà domenica sulla panchina rossonera.

«Ho accettato la proposta [illegible] direttore generale Walter Barbero - spiega il neo tecnico dell'Aosta -, consapevole delle difficoltà che ci sono, ma anche delle possibilità di poter risollevare le sorti della squadra. Anche [illegible] è caduta in Promozione, la società [illegible] conserva sempre [illegible] carisma particolare. L'obiettivo è di trascorrere una stagione all'insegna della tranquillità. Non mi [illegible] certo stato chiesto [illegible] vincere il campionato».

«Ho visto domenica scorsa la squadra nella trasferta di Vauda - aggiunge Ciri -. Difficile dare un giudizio perché la partita contro i canavesani era stata preparata tra mille problemi per le polemiche sorte dopo le dimissioni di Cusano. Mancavano, tra l'altro, alcune pedine importanti (Cappellari e Sanfedele, ndr), quindi aspetto le risultanze dell'incontro di domenica per trarre le prime conclusioni sulle potenzialità dell'organico».

La scelta di Miriello e di Rivelli di lasciare la società ha ridotto la rosa.

«Non voglio entrare nel merito delle decisioni prese dai due giocatori. [illegible] sarà necessario vedremo di ritornare sul mercato [illegible] novembre, senza stravolgere nulla [illegible] in linea con le disponibilità finanziarie della società. Cercheremo di valo[illegible] anche i giovani locali. L'importante sarà lavorare [illegible] la massima serenità. Ognuno dovrà rispettare il proprio ruolo. I risultati arriveranno».

[illegible] già deciso il modulo da adottare [illegible] le pedine fisse della formazione?

«Giocheremo con un 3-5-2 elastico. Al di là dell'assetto tattico, sarà comunque fondamentale scendere sempre in campo con la mentalità vincente. Faccio affidamento sull'esperienza e sulle qualità tecniche dei giocatori che hanno già militato in categorie superiori, primi fra tutti Clerino e Vilmo Vallet».

Dopo tanti [illegible] alla guida dello Châtillon/Saint-Vincent arriva la panchina dell'Aosta.

«Ho giocato tre stagioni con i colori rossoneri [illegible] [illegible] ben felice di assumere l'incarico di responsabile tecnico della compagine del presidente Ros[illegible]. In estate [illegible] ricevuto delle proposte per allenare il Castelnuovo, [illegible] le trattative non erano andate a buon fine. Il destino ha voluto che approdassi all'Aosta, per cominciare una sfida quanto mai stimolante». [s. b.]

Calcio a cinque, [illegible] [illegible] continua l'inseguimento alla vetta

L'attaccante Mauro Zavattaro

AOSTA. Cesana, Cotrade e Verona sono sempre a punteggio pieno, ma l'Eurotravel Aosta si mantiene a soli due punti. Nella quinta giornata di serie B [illegible] calcio [illegible] cinque grazie al successo [illegible] per 3-0 sui Ronchi Verdi i valligiani continuano la serie positiva; l'Aymavilles getta al vento una grande occasione [illegible] pareggia 3-3 a Bologna, mentre [illegible] Futsal [illegible] a bocca asciutta da Verona con uno 0-2 molto stretto.

L'Eurotravel ha fatto suo un incontro che ha dominato più di quanto il punteggio non dica, [illegible] tra l'altro testimonia la prestazione dell'estremo Mercanti, praticamente inoperoso. Gol del vantaggio all'11' [illegible] Rissone, poi raddoppio nella ripresa di Mackhi su assist di Concio che realizzava la terza rete in contropiede al 12'.

Ha sprecato una ghiotta occasione l'Aymavilles, che contro lo Csain stava conducendo 2-0 a soli 38" dal termine del primo tempo quando, da un'azione da gol tre contro uno fallita da Chatrian, scaturiva il contropiede dei locali che accorciavano. E dire che Zavattaro al 9' e Chatrian all'11' avevano messo al [illegible] il risultato. Invece nella ripresa i felsinei si portavano addirittura avanti grazie a due gol [illegible] primi 9', ma il carattere dei valligiani [illegible] la buona prova collettiva veniva premiata al 13' con Ducoli. «Sono contento della prova dei ragazzi - puntualizza [illegible] tecnico Chabod -. La squadra sta crescendo [illegible] sono certo recupereremo i tre punti che al momento ci mancano sulla tabella [illegible] marcia».

Soddisfatto [illegible] rammaricato allo stesso tempo anche Abbrescia, allenatore del Futsal. «Perdere con i primi della classe ci sta tutto, però meritavamo molto [illegible] più. Mi consolo con i sinceri complimenti del bravissimo tecnico scaligero Milella, la vera arma in più del Verona». Gara sfortunata dunque per i valligiani che hanno subito [illegible] gol per tempo, [illegible] che hanno colpito un palo [illegible] Fes sullo 0-1 e hanno poi sprecato almeno un paio di altre ghiotte occasioni [illegible] Money, Rosset [illegible] Di Donato.

Maurizio Introna

PALLAMANO

Questa sera l'incontro femminile [illegible] Italia [illegible] Spagna. E' valido per le qualificazioni agli Europei

Al Montfleury è il giorno della sfida [illegible]

Presentata la formazione del Videoscar Cogne iscritta alla serie B

AOSTA. Appuntamento di prestigio oggi per gli appassionati di pallamano. Alle 20,30, nella struttura del centro sportivo in zo[illegible] Montfleury, si disputa l'incontro valido per la qualificazione al campionato europeo femminile tra l'Italia [illegible] la Spagna.

Una partita che promette spettacolo [illegible] che rappresenta un buon veicolo promozionale per [illegible] disciplina in Valle.

«Siamo felici di aver superato la concorrenza della Lombardia [illegible] della Sicilia per ospitare l'incontro - dice Massimo Ruffier, presidente del Videoscar Cogne [illegible] responsabile dell'organizzazione -. Ci aspettiamo un'adeguata risposta da parte del pubblico. Abbiamo deciso di devolvere la metà dell'incasso (i costi dei biglietti sono di 8 mila lire intero e [illegible] mila lire ridotto, ndr) per le zone terremotate. Lo sport vuole essere, anche in questa occasione, in primo pia[illegible] nella solidarietà verso la gente che soffre».

Il tecnico della nazionale azzurra, Neven Andreasic, ha convocato 14 giocatrici: Elisabetta Trotta, Luana Pistelli, Sara e Laura Bugli, Vanessa Filipponi, Rosalina Lopes, Emanuela Avallone, Giorgia Gianlorenzi, Pamela Gianfelici, Elena Barani, Adelasia Divona, Paola Leone, Valentina Montemaggiori e Laura Profili. Il compito delle [illegible] [illegible] molto difficile, visto che le iberiche vantano una maggior esperienza a livello internazionale.

Oltre alla sfida tra l'Italia [illegible] la Spagna, i responsabili [illegible] Videoscar Cogne hanno presentato anche la squadra che parteciperà al prossimo campionato di serie [illegible]. Il torneo cadetto comincerà [illegible] [illegible] novembre, [illegible] le giallonere impegnate in trasferta contro il Rescaldina. L'esordio casalingo [illegible] previsto sette giorni dopo contro il Bordighera.

«Partiamo [illegible] l'intento di disputare un campionato [illegible] vertice - spiega l'allenatore Luca Vizzi -. Gli arrivi di Daniela Satta e di Simona Chelo dovrebbero consentirci di fare quel salto di qualità indispensabile per lottare per la promozione. Sono diverse le formazioni che puntano alla serie A2, ma siamo convinti di non essere inferiori alle altre compagini che voglio[illegible] fare il salto [illegible] categoria. Dalle prime amichevoli [illegible] già arrivate confortanti indicazioni». L'organico del Videoscar Cogne è formato da Erika Canale, Samantha Cordì, Anna Pirozzi (portieri), Samantha Alessi, Stefania Canale, Marisa Gheller, Daniela Satta, Alice Zorzettig (terzini), Alessandra Giovinazzo (jolly), Eleonora Sorbara, Katia Zanello (centrali), Lorena Diano, Barbara [illegible] rabito, Francesca Veronesi (ali) e Simona Chelo (pivot).

Sigfrido Beneyton

BASKET, [illegible]

Il coach: «Buon debutto dei giovani»

E' inarrestabile la marcia della Buckler nel campionato di serie [illegible] di pallacanestro. Gli aostani hanno centrato il poker di successi consecutivi [illegible] guidano la classifica del girone a punteggio pieno assieme al Novara. Il quintetto del presidente Maccari si [illegible] imposto [illegible] sul parquet dei piemontesi per 80-74. «Non è stato agevole - sottolinea il coach Luigi Frosini -, che hanno cercato di sfruttare l'assenza [illegible] Padovani per metterci in difficoltà [illegible] rimbalzi. Siamo andati molto bene nei tiri liberi, mentre nelle conclusioni dalla lunga distanza (2 su 10, ndr) non abbiamo ripetuto [illegible] percentuali del turno precedente». Il 1° tempo tra[illegible] all'insegna dell'equilibrio, [illegible] la Buckler che riusciva [illegible] mettere a segno 2 canestri consecutivi prima del riposo, chiudendo in vantaggio di 10 lunghezze (41-31). Nella ripresa il Cus forzava i tempi e capovolgeva le sorti dell'incontro, portandosi a condurre per 62-61. Frosini inseriva Di Muzio [illegible] cabina di regia [illegible] spostava Colombini in posizione di guardia. La mossa tattica si rivelava azzeccata [illegible] i gialloneri allungavano il passo, per imporsi 80-74. Miglior realizzatore è stato Gyppaz, con 29 punti. Sono andati a segno anche Colombini, Ferrari (19), Laurencet (7), Polin (4) [illegible] Di Muzio (2). Positivo il debutto del giovane François Peaquin, che ha confermato la validità dei giovani della società giallonera. [s. b.]

DOMANI AL CINEMA
GIACOSA
AOSTA

CAPO TUAREG NEL BURKINA FASO FOTOGRAFATO L'8 AGOSTO 1997.

FREE YOUR FEET.

Le strade di una Concessionaria di auto non sono sicuramente infinite. Ma fin dall'inizio, oltre alle solite vie, ai nostri clienti abbiamo aperto orizzonti diversi: il fuoristrada, l'itinerario avventuroso, la partecipazione sportiva. In termini di mezzi, preparazione, assistenza meccanica e garanzie quest'impegno ci ha fatto maturare in fretta. Raramente chi è partito da Autostandar si è trovato nelle curve e mai abbiamo lasciato qualcuno in panne.

Così, a soli vent'anni, possiamo dire di avere già una bella esperienza, ■ allo spirito giovanile ci piace accompagnare uno stile più classico: solida e visibile presenza sul mercato, servizio capillare, garanzie tangibili, formule di finanziamento avanzate ed esclusive, apertura serale sino alle 21,00. Se oggi anche Chrysler ha scelto Autostandar, è perchè in questi 20 anni abbiamo dimostrato di avere 4 ruote (motrici) così.

CHRYSLER Jeep

Autostandar
VENT'ANNI A PIENI GIRI

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI Strada Settimo 336/A - 10099 S. Mauro T.se (zona Pescarito) tel. 011/273.19.15 - Uffici Commerciali: orario continuato 8,30 - 21,00
PUNTI VENDITA C.so Trieste 96 - 10024 Moncalieri (Torino) tel. 011/640.78.09 - C.so Belgio, 179 - 10153 Torino - tel. 011/898.92.72

Domenica 2 novembre 1997

COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI

ASSOCIAZIONE TURISTICA "PRO LOCO"

COMITATO PALIO

FIERA REGIONALE DEL TARTUFO DEL PIEMONTE

In collaborazione con:
Associazione regionale Trifolau
Amministrazione Provinciale di Asti
Assessorato regionale all'economia montana

PROGRAMMA

ore 9 *Piazza della Torre*
Iscrizione alla Mostra Mercato Regionale
Antichi Mestieri in un borgo medioevale
Mostra di pittura
Impianto sportivo
Ricerca di tartufi con premi in medaglie d'oro

ore 9,30 *Teatro Comunale*
Ricevimento dei gruppi di Limone Piemonte, della Comunità montana Alta Valle Susa e di Montecarlo

ore 10 Gemellaggio con il Comune di Sestriere

ore 10,15 Corteo con gli ospiti accompagnati dagli sbandieratori e dalle damigelle del Palio verso la chiesa di S. Anna. Spettacolo con la Banda musicale di Giaglione, con gli spadonari, con i gruppi folcloristici di Gravere e di Limone

ore 11,15 *Chiesa parrocchiale di S. Caterina*
Santa Messa dei Trifolau

ore 12,15 Premiazione con Meo Cavallero
Premi per i migliori esemplari: il Tartufo d'oro ■ lo Zappino d'oro
Premio speciale
«Montechiaro e i suoi tartufi» a...

ore 13 Pranzo al tartufo con la Pro Loco ■ con i ristoranti locali

ore 14 *Per le strade del centro storico*
Animazione sui trampoli, monocicli e biciclette snodabili con Paolo Grasso.
Distribuzione di zucchero filato e caldarroste

ore 16 *Teatro Comunale*
La canzone popolare con Piero Montanaro e i Doc

PREMI

MIGLIORI ESEMPLARI DI TARTUFO NOSTRANO

1° premio: **Tartufo d'oro**
cav. ANGELO FERRANDO
ITALIANA ASSICURAZIONI — GRUPPO REALE MUTUA
Agenzia di Asti

2° premio: L. 200.000
3° premio: L. 100.000
Coppa dal 4° al 6° classificato

MIGLIORI PIATTI DI TARTUFO NOSTRANO

1° premio: Zappino d'oro (Ditta Listauto)
2° premio: L. 200.000
3° premio: L. 100.000
Coppa dal 4° al 6° classificato

PREMI PER I MIGLIORI CANI DA TARTUFO

1° premio: medaglia d'oro mm 24
2° premio: medaglia d'oro mm 21
3° premio: medaglia d'oro mm 18

Invito al pranzo della Pro Loco per tutti i Trafolau espositori

Per informazioni rivolgersi presso il Comune tel. 0141/999136-999027 dalle ore 8 ■ ore 13

ITALIANA ASSICURAZIONI — GRUPPO REALE MUTUA

Agenzia Generale
Cav. Angelo Ferrando
Via Ospedale 1 - Asti
Tel. (0141) 592.070 / 436.404

CITROËN
CONC. PER ASTI E PROVINCIA
GALVAGNO
Corso TORINO 152
Tel. 0141/410816

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

CITROËN
Xsara

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

Tragedia sulla tangenziale di Alba: feriti anche il figlioletto di 5 anni della donna e due amici

Speronata e uccisa da un'auto pirata

La vittima, 22 anni, è un'operaia di San Damiano

ALBA. Una giovane donna morta ■ tre feriti in un'auto finita fuori strada, dopo l'urto ■■ ■■ vettura «pirata», il cui guidatore è fuggito.

E' il bilancio del tragico schianto di lunedì sera sulla nuova tangenziale per Asti.

Nell'incidente ha perso la vi■ Franca Miglio 22 anni, operaia, di San Damiano, via Cici 10/7: la giovane era alla guida di un'«Alfa 33» sulla quale viaggiavano anche il figlioletto di cinque anni e altri due amici, tutti feriti, ma non gravemente.

La vettura investitrice, risultata rubata, è stata abbandona■ ■ sul ciglio della strada ■■ le portiere aperte e i fanali accesi, mentre gli occupanti hanno fatto perdere le loro tracce.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, l'«Alfa» condotta dalla Miglio, che viaggiava in direzione ■ Asti, ■ stata sorpassata da una «Lancia Thema».

L'auto nel rientrare nella corsia di marcia, avrebbe «chiuso» l'«Alfa» e l'ha urtata, mandandola fuori strada. La «33» si ■ ribaltata nella scarpata, con un volo ■ alcuni metri.

Franca Miglio è morta poco dopo, per le gravi ferite e fratture. Inutile ogni soccorso: la salma è ■■ composta nella ■■■ morturia dell'ospedale San Lazzaro.

■ figlioletto della donna, cinque anni, ha riportato lievi ferite ed è stato ricoverato nel reparto pediatria.

Gli altri occupanti della vettura sono due giovani ■ origine sarda, Michele Brunu (21 anni) abitante a Carbonia (Cagliari) e Symon Atzeni di 19, Sabaudia (Latina). Brunu ha riportato contusioni costali ed escoriazioni multiple, mentre Atzeni ha avuto un trauma alla colonna cervicale e dorsale, ma le loro condizioni non sono preoccupanti.

La vittima, Franca Miglio, 22 anni

Guariranno in dieci giorni: dopo ■■■ stati medicati al pronto soccorso, hanno potuto lasciare l'ospedale.

E' scattata, intanto, la caccia al guidatore dell'auto che ha urtato l'«Alfa» ed è fuggito. Il procuratore della Repubblica presso il tribunale, Luigi Riccomagno, ha disposto una ■■sulenza per accertare la dinamica esatta.

La «Lancia Thema» è risultata rubata poco prima in via Rio Misureto, ad ■■ commerciante albese. Secondo i primi accertamenti pare che la «Thema» procedesse verso Asti ■ velocità molto sostenuta. Anche ■■ al momento ■■■ risulta nessun collegamento tra le due auto coinvolte nell'incidente, si vuole accertare se l'auto pirata ■■■ abbia volutamente «chiuso» il passaggio all'«Alfa» dopo averla superata, costringendola a sbandare. La strada, a più corsie, è ampia e non mancava lo spazio. Un contributo alle indagini potrà venire dalle testimonianze dei due giovani sardi che viaggiavano insieme con la Miglio: saranno sentiti al più presto.

Giuseppina Fiori

Emozione e cordoglio in paese

I vicini: «Gentile, disponibile Per lei quel bambino era tutto»

SAN DAMIANO. Franca Miglio, la giovane morta lunedì sera in uno scontro ad Alba, abitava in via Cici 10/7, con il figlioletto Gabriele, di 5 anni (rimasto ferito nello schianto). Il piccolo frequenta l'asilo comunale di via Boccaria 6. Da tempo separata, la donna (ha cinque sorelle e un fratello) lavorava come operaia in una ditta albese. In paese abita anche la madre, Genoveffa Fontanella: il padre Mario è invece m■rto la ■■■ estate nel Napoletano, zona d'origine della famiglia. La notizia dell'incidente ha destato grande emozione e cordoglio a San Damiano. Tutti ricordano la giovane con simpatia. «Seguiva con attenzione il figlio, non gli faceva mancare mai nulla. Per lei quel bimbo era tutto» dicono sconvolte ■ maestre dell'asilo. In paese la descrivono come una ragazza spigliata ■ sempre disponibile verso gli altri. Anche i vicini di casa hanno appreso la notizia con sgomento. «Era una ragazza molto gentile, ma riservata - dicono - ■ il tempo libero che aveva lo dedicava al suo bambino. Invece ■ morta così. E' terribile. Ma lo prenderanno quello che ha causato tutto questo male?».

[cl. o.]

Vento e neve

Primi fiocchi a Roccaverano e Cocconato

ROCCAVERANO. Primi fiocchi bianchi ieri ■■ valle Bormida e in altre zone della provincia. Nella mattinata ■ neve ha fatto la sua comparsa nella zona di Roccaverano. Il paese, con i ■■■ circa 800 metri di altitudine, è la «vetta» dell'Astigiano. Mista a pioggia la neve è caduta per un breve periodo in tutta la Langa astigiana imbiancando leggermente i tetti delle case. Le strade sono rimaste pulite: nessun problema alla circolazione. Qualche disagio si è invece registrato per il brusco abbassarsi della temperatura e le forti raffiche di vento che, per tutto il giorno, hanno sferzato i paesi e le frazioni sulle colline della valle Bormida astigiana. In valle Belbo, a quote inferiori, solo il freddo intenso e, a sprazzi, qualche scroscio di pioggia gelata.

Qualche spruzzata di nevischio ieri a Costigliole, poco dopo le 10.30. E qualche fiocco ha fatto capolino anche nella zona di Cocconato.

[fi. l.]

Il responsabile dei Lavori pubblici Paolo Costa ieri nelle zone danneggiate dall'alluvione del '94

«Ministro, il Belbo non è ancora sicuro»

Le richieste di Castelnuovo e Incisa. E Annone, dimenticata, protesta

La Provincia apre i cantieri

Spenderà diciannove miliardi per rifare strade e ponti

Alcune strade e ponti provinciali danneggiati dall'alluvione del '93 ■ '94 saranno presto completamente ricostruiti; alcuni cantieri sono già stati avviati mentre entro la fine dell'anno saranno affidati gli appalti di altri lavori. L'importo complessivo ■■■ opere ammonta a 19 miliardi di cui ■ ■ carico della Regione, e 10 ottenuti con mutui. «Fra le opere più significative di imminente realizzazione -spiega l'assessore alle Infrastrutture della Provincia, Giovanni Borriero - un ponte sul torrente Triversa lungo la provinciale 'Asti-San Damiano-Alba' a Tigliole e Asti e il quarto lotto dei lavori della galleria parasassi sulla provinciale della Valle Bormida in località di Rocche di Zavatto. Inoltre ■■■ fine anno affideremo i lavori di costruzione dei ponti sul Bormida a Bubbio (importo 4 miliardi e 600 milioni) e a Monastero (5 miliardi e 141)». Le ditte vengono scelte con questi criteri: per importi inferiori ai 300 milioni ■ procede a trattativa privata con ditte astigiane iscritte all'albo dei fornitori della Provincia di Asti. Per quelli superiori ai 300 milioni si procede ■■ licitazione privata con l'invito a ditte con sede ■■■ province alluvionate di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino. Questo l'elenco degli interventi.

Montegrosso-Bubbio, risanamento della sede stradale nel comune di Agliano: 185 mil.

Nizza-Gamalero, consolidamento stradale a Casalotto di Mombaruzzo: ■■ mil. Diramazione per Castelnuovo Belbo, ampliamento ■■ ponticello sul Rio Gherlobbia nel comune di Bruno: 220 mil.

Bubbio-Madonna della Neve, nuovo po■■ sul Bormida a Bubbio: 4 miliardi e 600 mil. Risanamento stradale a Cessole: 250 mil.

Serole-Spigno, consolidamento frana a Serole: 540 mil.

Canelli-Nizza per case vecchie, ponticello sul rio Trionzo ■ Canelli: 560 mil.

Nuovo ponte sul Bormida a Monastero: ■ miliardi ■ 141 mil.

Asti-Alba, nuovo ponte sul Triversa a Tigliole ■ Asti: 1 miliardo ■ ■■■ mil. Nuovo ponte sul rio Maggiore ■ S.Damiano: ■■■ mil.

Asti-Govone, risanamento della sede stradale nel comune ■ S.Martino Alfieri: 87 mil.

Aramengo-Cisterna diramazione per Cantarana, sistemazione frane lungo il rio Valmaggiore ■ Cantarana: 240 mil.

Cessole-Valle Tatorba, sistemazione frana Madonna della Neve nel ■■■■ ■ Cessole: 680 mil.

Isola-S.Stefano ■ Montegrosso, sistemazione frana e strada in frazione S.Stefano di Montegrosso: 420 mil.

Berzano S.Pietro-Viale, sistemazione frana ■ Pino: 230. Sistemazione sede stradale ad Albugnano: 140 mil.

Casalborgone-Pralormo, ■■■■ frana a Cellarengo: 75 mil.

Murisengo-Villanova, sistemazione scarpata comune di Montafia: 140 mil. Sistemazione smottamento a Villanova: 155 mil.

Aramengo-Cisterna, sistem. scarpata ■ Passerano: 77 mil.

Montechiaro-Asti sistem. cedimento a Cossombrato: 270 mil.

Valle Bormida, lavori protezione caduta massi alle Rocche ■ Zavatto nel comune di Vesime: ■ miliardo.

Val Cervino, sistemazione frana a Fontanile: 500 mil.

Cortandone-Villafranca sistemazione frana ■ Roatto: 280 mil.

Mombercelli-Castelnuovo Calcea, sistemazione cedimento strada nel comune ■ Castelnuovo Calcea: 170 mil.

Canelli-San Damiano diramazione per Costigliole-Alba, sistema■■■ cedimento strada nel comune di Calosso: 215 mil.

Valle Versa, sistemazione stradale ■ Montiglio: 142 mil.

Gallareto-Murisengo sistem. strada a Montiglio: 139 mil.

Canelli-Terzo d'Acqui, sistem. strada a Montabone: 115 mil.

Calliano-Quattordio, sistem. stradale a Viarigi: 130 mil.

Mombercelli-Castelnuovo Calcea, sistemazione cedimento stradale nel comune di Montiglio: 137 mil.

Castello d'Annone-Nizza, sistem. strada a Cortiglione: 172 mil; risanamento della sede stradale a Cortiglione: 120 milioni.

CASTELNUOVO BELBO. Un cielo plumbeo che ricordava tristemente quei giorni dell'alluvione ■■ '94, ha accolto ieri mattina il ministro Paolo Costa ed il ■■ seguito. Un mini viaggio nell'Astigiano con tappe ■■ piccoli centri.

«Una persona attenta ■ concreta» è ■■■ il commento degli amministratori locali, che hanno accompagnato Costa ■ visitare i cantieri dell'alluvione, ferite ancora aperte (non senza preoccupazioni per il prossimo inverno), sul torrente Belbo, in questi giorni quasi in ■■■. Soddisfatto, il sindaco di Castelnuovo, Carlo Formica che ha spiegato una carta topografica sul bancone del municipio ed ha mostrato gli interventi ancora da fare. Pur ringraziando■ per le opere già quasi a compimento ■ valle del paese, sulla sponda destra (verso Bruno) e sulla sinistra (a protezione di Cantina sociale e depuratore).

«Ho chiesto ■■ urgenza altri interventi - sottolinea Formica - in particolare le difese spondali per regione Ponti, via Borghi e regione Giardina, la ricalibratura degli argini interni, ■■ soprattutto la manutenzione delle rive». Ad Incisa, il sindaco Mario Porta, è preoccupato per i lavori ancora da appaltare: «Abbiamo un progetto di sei miliardi ■ ■■■■ Per ■■ è stato avviato il consolidamento degli argini ■ la pulizia del Belbo. Ma ■ progettista stesso, l'ing. Ferrari di Trento, afferma nelle sue relazioni che fino a quando tutto l'abitato non sarà messo in sicurezza, ■■ garantisce l'utilità completa del lavoro».

A Nizza una parte degli interventi sul Belbo è finita: il ministro, accompagnato dal sindaco Flavio Pesce ■ dall'assessore Sergio Perazzo, ha visitato il Lungo Belbo ed il cantiere in Valle San Giovanni. Poi, piccola pausa-caffè al bar «L'angolo», dove Paolo Costa ■ stato raggiunto da alcuni sindaci del versante cuneese della vallata. Assenti i canellesi, dove il cantiere è bloccato da intoppi burocratici. Il sindaco, Oscar Bielli fa sapere che gli amministratori «erano impegnati in ■■■ riunione per la definizione del piano fognario. Da tre anni stiamo lavorando per le infrastrutture cittadine. La nostra è stata una catastrofe, non è solo un problema di argini. Ma evidentemente da Roma preferi■■■ vedere dove ci sono i lavori avviati e non il complesso dei problemi post-alluvionali».

Sul fronte delle lamentele, anche quella del sindaco di Castello d'Annone, Sandro Valenzano: «Qui ci sono solo progettazioni non ben definite: ma il ministro da noi ■■ è venuto perchè ■■ ha organizzato la visita ha voluto dimostrare che tutti i problemi erano risolti».

Poi Costa ha raggiunto Asti: ha visto i lavori iniziati sul Tanaro in località Trincere (davanti al depuratore). Ad Asti molti appalti sono già stati affidati, si attende l'arrivo delle ruspe. E inoltre che le Ferrovie ■■ decidano a realizzare gli interventi di loro competenza.

Enrica Cerrato

ALTRO ■■■■ A PAGINA 41

Due momenti della visita del min. Paolo Costa: a Nizza con gli amministratori Flavio Pesce e Sergio Perazzo; con il sindaco ■ Asti Alberto Bianchino

Stabilita in una legge del 1904, non era mai stata applicata: riscoperta dopo l'alluvione

E adesso lo Stato pretende la «tassa sui ponti»

Maxi-multe agli «evasori»: la Provincia deve pagare 400 milioni

ASTI. I più (sindaci, presidenti di consorzi irrigui, privati cittadini) non riescono ■ capacitarsi: perchè mai, si chiedono, lo Stato si mette ora, per la prima volta, a far rispettare una legge che risale al 1904, per giunta applicando sanzioni?

Posta così, la storia ha dell'incredibile: all'Ufficio tecnico ■■■ riale (Intendenza di finanza) spiegano che il provvedimento è una diretta conseguenza dell'alluvione, estesa comunque ■ tutto ■ Piemonte. ■■ due parole: dopo le disastrose piene ■■■ '94 ci si è ricordati di una legge del 1904 che subordinava la costruzione di attraversamenti (ponti, scarichi fognari, tubazioni per uso irriguo, linee elettriche o telefoniche) sui corsi d'acqua pubblici alla richiesta di permesso al Demanio e al pagamento di un canone annuo.

Nel tempo la norma è stata dimenticata. Ora il Demanio, ■ seguito di sopralluoghi lungo i corsi d'acqua (130 quelli dell'Astigiano, tra fiumi e ■■ minori) segnala che sono almeno 5 mila i casi di abusivismo. «La legge - dicono all'Ufficio tecnico erariale - doveva comunque essere rispettata».

Le sanzioni, calcolate sugli ultimi 10 anni (per quelli precedenti le irregolarità sono state prescritte), sono già state inviate a enti pubblici e cittadini privati. Si è così scoperto che a partire dal '90 il canone annuo da versare allo Stato è aumentato di 6 volte rispetto alla quota precedente ■ 40 mila lire.

La «botta» più grossa è toccata alla Provincia, proprietaria di 182 ponti: un primo conteggio ha portato a una sanzione di 250 milioni, un secondo di 400. La giunta Goria, che contesta i calcoli del Demanio e segnala che le multe sono state applicate ben oltre i 10 anni pregressi, ha avviato un contenzioso legale.

Il consigliere astigiano Mariangela Cotto, intanto, propone che per i corsi d'acqua di sua competenza la Regione preveda una sanatoria, senza pagamento del canone, per il passato. Il provvedimento escluderebbe, nell'Astigiano, gli attraversamenti su Tanaro, Belbo, Bormida e Borbore, sotto il controllo del MagisPo. Per il futuro Comuni ■ privati ■ preparino comunque a pagare.

[l. n.]

«Colpiti i privati»

Per ■■■ ■■■ chiesto l'autorizzazione a costruire due ponti e altrettanti attraversamenti minori sui rii Valle Antignano e Vendera, omettendo di conseguenza di pagare il canone annuo, il Comune di Revigliasco si ■ visto elevare dal Demanio una sanzione di quasi 13 milioni. «Pagheremo la multa - annunciano con amarezza in municipio - anche ■■ dobbiamo constatare che lo Stato non è così solerte quando si tratta di fare la manutenzione dei corsi d'acqua». Il sindaco di Sessame, Celeste Malerba, segnala che ■ proprio comune non è stato coinvolto dalle sanzioni, ma che il problema esiste ■■■ per i privati. «La norma - scrive in una lettera - ■■ a tutti sconosciuta. Io credo che prima di elevare sanzioni sia doveroso informare i cittadini, affinchè possano regolarizzazione la loro posizione senza il pagamento dei canoni ■■■trati».

[l. n.]

PRIMO PIANO

Polizia

Clienti e «lucciole» nella maxi retata

Maxi retata della polizia astigiana tra le «lucciole»: espulse una decina di prostitute albanesi. Controlli e multe anche per i clienti.

PAGINA ■

Lega

Sono di Asti e Nizza i deputati padani

L'astigiano Franco Rabino, e il nicese Paolo Tibaldeo Franzini, entrano nel parlamento della Padania, dopo le elezioni di domenica nei gazebi del «Carroccio».

PAGINA 39

■■■■nte

Il racconto della preistoria

S'inizia stasera alle 21 alla sala Azzurra della Provincia, il ciclo di incontri «Dedalo '97»: parlerà ■ docente universitario Pietro Passerin d'Entrevès, presidente del parco naturale del Monte Avic.

PAGINA 42

Mentre Marmo sta distribuendo le cariche di partito

Ma Marengo resta ancora il «sindaco» di F. Italia?

Roberto Marmo (a sinistra) e Ferrante Marengo al congresso di Forza Italia

ASTI. Con il direttivo di lunedì prossimo Forza Italia dovrebbe concludere l'assegnazione delle cariche interne dopo il congresso provinciale di inizio ottobre. Subito dopo, il coordinatore provinciale Roberto Marmo terrà una conferenza stampa per illustrare la nuova ossatura del partito. Si romperà in tal modo un silenzio che si protrae dall'indomani del congresso: da quel momento i riflettori si sono inesorabilmente spenti su Forza Italia. E alle elezioni manca solo una manciata di [redacted] Marmo illustra questa fase di passaggio con una metafora automobilistica che può andar bene a patto che [redacted] dimentichi quanto è successo domenica al Mondiale [redacted] Formula 1: «Stiamo lavorando per assegnare ad ognuno il posto più idoneo - spiega - in modo da partire con [redacted] macchina a punto, come la Ferrari. [redacted] lavoro si svolge nella massima tranquillità e con spirito di collaborazione».

Per altro gli ultimi due direttivi (il più recente è datato lunedì scorso) sono stati disertati da Ferrante Marengo, che al congresso ha perso la carica di coordinatore a vantaggio dell'avversario Marmo. Il battagliero consigliere comunale di Forza Italia, dopo l'assise [redacted] ottobre, si è riservato un periodo di riflessione che a quanto pare continua; sembra che Marengo [redacted] abbia accettato un incarico che gli era stato offerto (comunicazione e immagine del partito); avrebbe preferito quello di responsabile degli Enti locali che andrà, probabilmente, [redacted] Claudio Musso, capogruppo in Provincia.

L'architetto di Forza Italia [redacted] ha comunque rinunciato [redacted] «scavare» dietro le quinte del congresso che gli è costato la carica assunta nel febbraio scorso: «Sul tesseramento intendo andare [redacted] fondo - ha precisato - per vedere chi le ha fatte queste tes[redacted] E [redacted] cercheranno di insabbiare vorrà dire - ha ribadito - che questa non sarà più la mia casa. Di opportunità il mondo è pieno». Sulla sua candidatura a sindaco che, prima del congresso, secondo molti era scontata, Marengo attende che i fatti [redacted] evolvano: «Loro dicono che sono il loro candidato: io non [redacted] credo. Vedremo».

Franco Cavagnino

Cassa Torino

Domani Goria decide la nomina

Antonio Fassone è indicato come uno dei papabili alla Fondazione della Cassa di Torino

ASTI. Domani mattina [redacted] presidente della Provincia, Giuseppe Goria provvederà a nominare il rappresentante della Provincia [redacted] Asti all'interno della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino. Una poltrona ambita all'interno di una roccaforte del credito.

Goria non ha fatto anticipazioni sul nome del prescelto: «Lo renderò noto con un comunicato stampa subito dopo la nomina» [redacted] è limitato a dire. Il posto all'interno della Fondazione dovrebbe andare ad un'esponente dell'area del «Groppolo», la coalizione che guida l'Amministrazione provinciale. Da mesi si fa con insistenza il nome [redacted] Antonio Fassone, architetto, capogruppo Pds in Consiglio comunale [redacted] presidente della commissione Urbanistica: «Nulla di ufficiale per il momento; d'altra parte io [redacted] solo l'eventuale oggetto; il soggetto della nomina [redacted] la Provincia ed è a Goria che spetta di decidere». Domani finalmente si saprà.

Il posto in Fondazione era occupato sino alla scorsa primavera da Giuseppe Spandonaro, sindaco [redacted] Mombaruzzo, politicamente vicino ai popolari; Spandonaro è stato poi nominato nel Consiglio della Cassa di risparmio di Torino spa, lasciando vacante la «scrivania» nella Fondazione. La nomina alla CrTo apre la grande stagione delle «poltrone» a partire dall'inizio del prossimo anno cambierà infatti più di un volto all'interno della Cassa di Risparmio di Asti.

[f. c.]

IN VIA GRANDI

Sparirà un vecchio edificio

Si [redacted] iniziati ieri mattina in via Grandi i lavori di abbattimento del vecchio fabbricato che fa da «cerniera» fra il teatro Alfieri e il palazzo dei portici Anfossi dove i restauri sono già [redacted] buon punto. L'immobile era da tempo abbandonato e in cattivo stato. Si prevede che l'intervento prosegua per tre giorni con chiusura totale della strada dalle 8 alle 18. L'edificio verrà ricostruito e sulla via si aprirà un varco per consentire l'accesso al parcheggio sotterraneo previsto sotto la piazzetta riservata ai pedoni che verrà realizzata all'interno. [redacted] posteggio, a cui [redacted] accederà attraverso un'unica rampa, disporrà di circa 90 spazi che [redacted] destinati [redacted] commercianti (alcuni si stanno già insediando nei nuovi negozi sotto i portici) e residenti dell'Anfossi. Recentemente l'Amministrazione comunale ha presentato ufficialmente il Piano particolareggiato Anfossi che prevede il completo risanamento del quadrilatero nel cuore della città. Nella foto, scattata ieri mattina, parte dell'edificio è già stato abbattuto

L'INTERVENTO

«Catasto troppo lento meglio usare il metro»

Sulle misurazioni degli alloggi per l'accertamento della tassa smaltimento rifiuti, che stanno compiendo gli addetti della «Cogest» per conto del Comune, si [redacted] innescata una vivace polemica. In merito riceviamo e pubblichiamo una risposta dell'assessore comunale alle Finanze, Mauro Trivelli.

L'assessore [redacted] Trivelli «Le misurazioni aiutano gli onesti che pagano le tasse»

Al presidente dell'Unione piccoli proprietari immobiliari Sergio Calvo, preciso che la rilevazione di tutti gli immobili cittadini ha lo scopo [redacted] fotografare la realtà astigiana per individuare eventuali sacche di evasione.

Si vuole in altre parole impedire che l'onere dell'imposizione sia unicamente [redacted] carico delle persone oneste [redacted] che altri soggetti beneficino [redacted] servizio pubblico [redacted] partecipare [redacted] spesa generando quin[redacted] ulteriore aggravio ai contribuenti [redacted]à in tassa. Non si vuole pertanto tassare [redacted] tartassare come sostiene [redacted] presidente ma applicare la norma con equità. Veniamo ora all'analisi delle preoccupazioni manifestate dall'Uppi:

condividiamo le indicazioni formulate dalla prefettura tendenti [redacted] far prestare maggiore attenzione a chi si presenta alla porta. Ricordo che l'intervento della società [redacted] rilevazione risulta in generale privo di equivoci. Nei giorni che precedono [redacted] rilevazione viene inviata una lettera personale con la quale si avvisa [redacted] passaggio dei rilevatori. Ad ulteriore garanzia i nominativi [redacted] personale incaricato [redacted] depositati al comando della polizia municipale [redacted] l'ufficio tributi [redacted] a disposizione per [redacted] i chiarimenti;

l'utente [redacted] ha la necessità di [redacted] [redacted] supporto di un esperto in quanto [redacted] rilevazione ha il compito di fotografare l'esistente. Nel caso si riscontrassero difformità [redacted] più o in meno rispetto alla superficie dichia[redacted] originariamente, si procederà alla rettifica. L'utente che risultasse insoddisfatto della rilevazione potrà documentare la sua posizione tramite la presentazione [redacted] planimetrie catastali o vistate da un professionista. L'attività di rilevazione deve [redacted] sere intesa come un'attività [redacted] servizio all'utente;

[redacted] sui rifiuti rappresenta [redacted] contropartita per il servizio reso dal Comune, pertanto in [redacted] di principio, appare condivisibile il suggerimento [redacted] una ponderazione sulle dimensioni del nucleo familiare. L'attuale assetto normativo almeno fino [redacted] 1999 (anno in cui dovrebbe entrare in vigore la tariffa) non prevede però tale opportunità;

è opportuno sottolineare che le operazioni [redacted] rilevazione non hanno l'unico fine di verificare la metratura per il pagamento della tassa rifiuti ma l'obiettivo più ampio di fotografare il territorio per creare le basi del Sistema Informativo Territoriale. Quest'ultimo rappresenta un supporto [redacted] grande utilità per l'anagrafe, l'urbanistica, il ciclo dell'acqua e il servizio tributi in generale;

veniamo ora allo slogan «Andate [redacted] Catasto». Forse «il presidente» non sa che il Comune ha costanti rapporti con il Catasto. Ha acquistato la banca dati disponibile e l'ha utilizzata per un riscontro dei dati in suo possesso ai fini dell'Ici. Inoltre è alla firma al ministero delle Finanze (per il Catasto [redacted] Asti) [redacted] conven[redacted] che prevede l'aggiornamento degli archivi catastali per il successivo utilizzo da parte del Comune. E' bene rilevare che l'interazione con il Catasto comporta costi più o meno rilevanti e, in ogni caso, richiede anni per il completamento dell'aggiornamento. Un [redacted] slogan frequente invita ad andare «all'Urbanistica». Chi sponsorizza l'idea [redacted] utilizzare i dati dell'Urbanistica non fa un buon servizio ai contribuenti perché molte [redacted] superfici denunciate ai fini dell'abitabilità non [redacted] tassabili.

Veniamo ora [redacted] costo dell'operazione. Purtroppo l'evasione [redacted] ambito nazionale [redacted] molto elevata. Ciò consente alle imprese che operano nel settore delle verifiche delle superfici, [redacted] garantire la rilevazione tramite un compenso limitato rispetto all'ammontare dell'evasione.

Il Comune beneficia pertanto nel breve termine per il recupero netto delle [redacted] e nel lungo termine per l'ampliamento della base imponibile. Anche l'utenza in generale troverà dei vantaggi da tale iniziativa poichè sarà possibile una più equa ripartizione del costo del servizio.

Mauro Trivelli

Stamane nuovo confronto Comune sindacati sui servizi sociali

Decentramento con polemiche

Fa discutere l'organizzazione del lavoro

ASTI. Nuovo confronto tra Comune e sindacato, stamane in municipio, sul progetto di decentramento dei Servizi sociali ad Asti Est (quartiere Praia, ex negozi di via Monti), Ovest (centro civi[redacted] di via Baracca), Sud (Mercato Ortofrutticolo).

Alle 12 l'assessore competente Maria Debenedetti si confronterà con i rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil. Dopo il recente sciopero [redacted] due ore il sindacato, che insiste nel rivendicare un rinnovamento dell'intero settore dei Servizi sociali, pare arrivare con nuovi malumori all'incontro di stamane.

Non sarebbe piaciuta, in particolare, la decisione del dirigente dei Servizi sociali, Giorgio Ghia, di inviare, tre giorni fa, ordini di servizio al personale (tre addette amministrative, altrettante assistenti sociali) coinvolto dal progetto di decentramento. «Sarebbe stato corretto attendere l'incontro di oggi» è la voce che si leva dal sindacato.

L'iniziativa di Ghia [redacted] invece difesa dall'assessore Debenedetti: «Il provvedimento [redacted] stato assunto - chiarisce l'amministratrice - dopo che il dirigente aveva concordato, con le assistenti sociali, un avvio graduale del lavoro sul decentramento». L'assessore esclude che quello di stamane sia da intendere come una sorta di trattativa con Cgil-Cisl-Uil: «Il nostro piano, sotto il profilo organizzativo, è già stato definito. Intendiamo portarlo avanti, perchè così chiede anche la Regione». Alla luce dell'ordine di servizio firmato da Ghia, Debenedetti chiarisce che «il personale amministrativo già da qualche tempo ha iniziato a frequentare le nuove sedi decentrate di lavoro, mentre le assistenti sociali attualmente sono ancora in servizio a palazzo Ottolenghi».

Ma non finiscono qui i motivi [redacted] dissenso tra Comune e sindacato. Quest'ultimo esprime forti perplessità sull'ipotesi [redacted] «settimana tipo» che le assistenti sociali dovrebbero svolgere nei quartieri. «Il lunedì mattina e il giovedì pomeriggio - rileva Aldo Bartoli, dipendente comunale [redacted] rappresentante Cgil - il personale dovrebbe occuparsi esclusivamente dei nuovi casi, mentre quelli vecchi verrebbero trattati [redacted] martedì pomeriggio e il venerdì mattina. Un modo di lavorare burocratico [redacted] rigido, sicuramente troppo parcellizzato, che, anzichè avvicinare, rischia di allontanare l'utenza dalla struttura pubblica».

«Il timore - segnala Bartoli - [redacted] che, attuando il decentramento senza prima rinnovare l'intera struttura dei Servizi sociali, si vada [redacted] un decadimento complessivo delle prestazioni offerte al cittadino». Valutazione che, ovviamente, l'assessore Debenedetti respinge. «La nostra - spiega - è un'ipotesi da mettere a punto ed eventualmente modificare sulla base di quello che verrà fuori, concretamente, sul campo».

Tra le funzioni destinate a essere decentrate, quelle riguardanti l'assistenza sociale ed economica, gli affidamenti familiari, la mensa, le cosiddette «attività di socializzazione» (tra cui gite [redacted] ginnastica per la terza età).

[l. n.]

Piano di aiuti

Nel terremoto Asti «gemella» con Macerata

ASTI. E' ancora aperta la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» a favore delle popolazioni di Umbria [redacted] Marche colpite dal terremoto di un mese fa. E' possibile consegnare direttamente nella redazione di via De Gasperi 2 (al primo piano dalle 9 alle 20) o sul conto corrente postale 7104 (causale «pro terremotati».Ieri il Circolo Sempre Uniti ha versato 300 mila.

Intanto in Provincia si è tenuta una riunione per coordinare gli aiuti nelle zone interessate dal [redacted]. «Abbiamo stabilito contatti con Macerata - ha spiegato l'assessore Giovanni Borriero - provincia per caratteristiche [redacted] dimensioni simile alla nostra». All'incontro hanno partecipato [redacted] prefetto, sindaci dell'Astigiano, organizzazioni di volontariato e di categoria, ordini professionali. «Gli aiuti saranno il risultato del filo diretto che abbiamo istituito quotidianamente [redacted] gli amministratori della zona» ha aggiunto Borriero. Una delegazione astigiana è stata ricevuta nei giorni scorsi.

AGENDA

[redacted] Mercato [redacted] fiori in Campo del Palio

Prosegue oggi, dalle 8 alle 17,45 in Campo del Palio, accanto al consueto mercato, la vendita dei fiori in occasione della commemorazione dei Defunti. I banchi degli ambulanti [redacted] produttori agricoli resteranno in funzione fino a domenica. Sempre fino a domenica il periodo di apertura del cimitero [redacted] Asti [redacted] prolungato: resterà aperto con orario continuato dalle [redacted] alle 17,30. Dal [redacted] novembre tornerà l'orario normale (8-12,30 e 14-17,30).

[redacted] In Comune si parla [redacted] nuovi ponti

Oggi alle 12 il sindaco Bianchino e l'assessore Mazzarolli illustreranno alla stampa in municipio i progetti relativi ai nuovi ponti di corso Alba e [redacted] Strada Ragazzi del 99.

[redacted] Superare le difficoltà nell'allattamento

Oggi alle 17 al Centro giovani, via Goltieri, si terrà un incontro organizzato dalla «Leche league», Lega per l'allattamento materno. Tema dell'incontro, dedicato soprattutto alle gestanti, [redacted] «Come superare [redacted] prevenire eventuali difficoltà». Ingresso libero. Informazioni al numero di telefono 597.800.

LETTERE AL GIORNALE

Regole interne della Cgil

In merito all'articolo apparso sulle pagine [redacted] Asti de «La Stampa» il [redacted] ottobre, sullo svolgimento del Comitato direttivo Cgil di Asti, ritengo in quanto presidente della riunione citata di dover esprimere alcune precisazioni in merito.

L'ordine del giorno presentato da Serritella della Fiom e che definiremo di maggioranza è stato consegnato alla Presidenza, [redacted] da regolamento, durante la riunione [redacted] ne è stata data da me lettura prima di sottoporlo a votazione. All'atto delle dichiarazioni [redacted] voto da parte della minoranza invece di dare un giudizio di merito sul documento in discussione vi è stato il tentativo di presentare un proprio ordine del giorno che a quel punto non poteva più essere assunto.

Senza voler pronunciare giudizi politici [redacted] due ordini del giorno, che non spettano al sottoscritto, devo pur dire che se il documento di minoranza fosse [redacted] consegnato in tempo utile alla Presidenza, avrei proposto un incontro tra i presentatori per verificare la possibilità di concordare un documento comune in quanto determinati valori presenti in entrambi sono sicuramente condivisibili dalle diverse sensibilità militanti nella Cgil.

Giuseppe De Pascale, presidente
Comitato direttivo Cgil

I cantieri annunciati sono «elettorali»?

Prendiamo atto che per la sinistra che ci amministra è già iniziato un lungo periodo di propaganda elettorale, attraverso continue conferenze stampa, secondo cui sta nascendo l'Asti del 2000. Gli annunci sui cantieri (dal Piano Anfossi al recupero dell'ex Saffa) che dovrebbero modificare il volto della nostra città ci rallegrano e non possono che trovare il nostro plauso. Ci sorprende invece l'inversione di marcia [redacted] questa maggioranza. Quando noi indicavamo progetti ambiziosi [redacted] a lungo termine ci dicevano che la loro più grossa ambizione era risolvere l'ordinarietà del quotidiano. Ora che i problemi quotidiani sono comunque irrisolti (traffico, parcheggi, manutenzione strade, rifiuti, ordine pubblico) Sindaco e compagni immaginano le chimere elettorali.

Pier Paolo Gherlone, Cdu

La storia [redacted] ponte [redacted]

Il ponte sul Borbore, in viale Don Bianco, può essere considerato, di diritto, come un simbolo cittadino. All'inizio [redacted] '900 il ponte era [redacted] struttura in ferro.

Poi, nel 1934, durante la celebrazione del XII annuale della marcia su Roma, alla presenza del podestà [redacted] Asti, l'on.Buronzo, del progettista ing.Benzi, dei dirigenti [redacted] degli operai dell'impresa Gabriele Masino, esecutrice dei lavori, fu inaugurato il nuovo ponte in cemento con l'appellativo [redacted] «Ponte dei platani». Oggi (almeno questo sostengono gli ingegneri ed i tecnici) è ormai un soldato ferito; infatti, nel 1998 il ponte sarà ricostruito: sprovvisto [redacted] ingombranti pile, più sollevato rispetto al precedente e con [redacted] carreggiata più larga. Speriamo davvero che il nuovo ponte sia rispondente ai dettami del tempo.

M. S. Asti

NUMERI UTILI

[redacted] SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO. 726.390

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[redacted]: 593.345 [redacted] 726.390. [redacted] bercelli. 955.333. Montafia: [redacted]. Montemagno: 63.686
CROCE [redacted]
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato 907.503; 907.602
Costigliole 968.779
Isola 958 665
Monale 669 237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: [redacted]
San Damiano: 975.910
[redacted] 943.777-943.081
Villanova 946.445-948.555

FARMACIE DI [redacted]

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, tel. 594.744, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate [redacted] presentazione [redacted] ricette mediche urgenti) [redacted] farmacia **Corso** Savona, corso Savona 136, tel. 530 263
[redacted] Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza Boschi, via P.Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

[redacted]: 353.558. [redacted] 928.444. **Canelli**: 832.525. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato** [redacted]. **Costigliole**: 961.414. **Monastero** [redacted] [redacted]. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: [redacted]. **Montemagno**: 63.263
[redacted]: [redacted]. [redacted] **d'Arazzo**: 409.160. **San** [redacted] 975.910. [redacted] 943.644. **Villanova**: [redacted]

[redacted] pronto intervento 112

[redacted]: 530.196. **Bubbio**: 0144/8103 **Canelli**: 823.683. **Castagnole Lanze**: 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.095. [redacted]: 917.100 **Montegrosso**: 953.095. **Nizza** 721.623. **San Damiano**: 975.064 [redacted] 948.033

[redacted] Di [redacted] pronto intervento 117

[redacted]: 593.232-31.743. **Canelli**: 823.481 [redacted]: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

[redacted]: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. **Nizza**: 721.704. **Autostrade** [redacted]: 0131/361.266

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. [redacted] ministero dell'Industria ha trasmesso alla Camera di commercio l'Albo nazionale degli agenti di assicurazione relativo al 1994. Gli eventuali errori che risultassero dall'elenco, e [redacted] variazioni intervenute successivamente alla sua pubblicazione, dovranno [redacted] prontamente segnalati dagli interessati al ministero o all'ente camerale astigiano. Per la consultazione dell'Albo [redacted] per ottenere ulteriori chiarimenti rivolgersi all'ufficio Albi e ruoli (Camera di commercio, tel. 535.211).

ASTI. Il ministero degli Esteri ha inviato alla prefettura le modalità per ambire [redacted] borse [redacted] studio offerte ai cittadini italiani da alcuni Stati esteri e organizzazione internazionali per la sessione scolastica 1998/'99. Gli interessati possono prendere visione della documentazione all'ufficio Gabinetto di piazza [redacted] (tel. 591.911).

[redacted] In attesa che il progetto decolli concretamente, [redacted] tenuto di recente in frazione un incontro sull'università [redacted] volontariato (Univol), che avrà sede a Villa Badoglio. La riunione ha messo insie[redacted] i responsabili dell'organismo (Bozzola) e i rappresentanti di Comune (Debenedetti), Provincia (Denis), Regione (Cotto) e Circoscrizione (Sabbione).

[redacted] **DAMIANO.** L'amministrazione comunale ha aderito, per il secondo anno, al progetto [redacted] Wwf «Riciclando» sulla raccolta differenziata. L'intervento coinvolgerà gli alunni delle elementari e medie.

CANELLI. E' [redacted] affidata dall'amministrazione comunale all'Enel la prima fase di rifacimento dell'illuminazione pubblica (collocazione di nuovi pali, lampioni e lampade, oltre all'intervento di manutenzione). [redacted] costo dell'operazione è di [redacted] milioni: i lavori riguarderanno l'intero territorio cittadino, [redacted] cui i tratti centrali [redacted] viali Risorgimento, Indipendenza, via Alfieri, corso Libertà.

COSTIGLIOLE. Il Comune ha deci[redacted] di introdurre la sosta oraria nel parcheggio di piazza Umberto Primo, di fianco [redacted] municipio. In questi giorni stanno terminando i lavori per l'ampliamento degli stalli e [redacted] segnalare la vicina fermata delle corriere.

[redacted] La Regione ha chiesto [redacted] ministero delle Politiche agricole la dichiarazione del carattere di eccezionalità delle grandinate che, ad agosto, hanno colpito anche tre centri astigiani: Cocconato, Moransengo e Piovà Massaia. Per Buttigliera è [redacted] sollecitata l'inclusione nell'elenco dei comuni danneggiati, l'inverno scorso, dalla siccità.

Asti, operazione della polizia: espulse una decina di prostitute albanesi

Una maxi retata di «lucciole»

Controlli e multe anche per i clienti

ASTI. Hanno controllato prostitute e clienti: per una decina di «lucciole» albanesi e slave è scattato il provvedimento di espulsione. In alcuni casi sono state invece elevate contravvenzioni ai conducenti delle auto [redacted] attesa»: intralcio al traffico l'irregolarità contestata.

E' [redacted] bilancio della nuova maxi-retata compiuta lunedì notte dagli agenti delle «Volanti» [redacted] dagli uomini dello speciale Nucleo prevenzione crimine di Torino. Sono state fatte verifiche lungo tutte le principali vie di accesso alla città, abitualmente frequentate dalle «belle di notte». Un mercato gestito ormai in prevalenza dalla nuova criminalità italo-albanese.

E [redacted] fronte di una «domanda» in forte crescita non esistono [redacted] fatto deterrenti efficaci per stroncare un fenomeno che anche nell'Astigiano sta assumendo proporzioni allarmanti.

Polizia e carabinieri [redacted] «costretti» spesso a ricorrere [redacted] deterrenti indiretti, come appunto la possibilità, prevista dal codice, [redacted] multare chi sosta sulle strade creando intralcio alla circolazione. Oppure, in altri casi (come è [redacted] sabato sera ad Annone con il sequestro da parte dei carabinieri di un furgone utilizzato per «consumare» il reato) [redacted] procede invece [redacted] contestando [redacted] «lucciola» [redacted] cliente il reato [redacted] atti osceni.

Nell'ambito della stessa operazione della polizia sono stati anche bloccati sei albanesi ubriachi che erano entrati in un pub di corso Casale, disturbando i clienti. I sei [redacted] stati portati in questura [redacted] poi denunciati. Altri tre giovani ubriachi [redacted] no invece incappati in una «Volante» nella [redacted] tra corso Alfieri [redacted] via Porta Romana.

[f. b.]

I controlli anti-«lucciole» sono stati compiuti dalla polizia astigiana e dagli uomini del Nucleo prevenzione crimine di Torino

«Troppi furti a Canelli»

Un convegno sull'ordine pubblico

CANELLI. Mauro Zamboni, [redacted] comunale canellese ed esponente di An, [redacted] a parlare [redacted] ordine pubblico. «Mi risulta che in città ci sia una recrudescenza della microcriminalità» esordisce.

E [redacted] nome dell'Amministrazione municipale, annuncia un'iniziativa pubblica: «Per gennaio il Comune organizzerà un convegno nazionale su microdelinquenza e clandestini». Aggiunge Zamboni: «Inviteremo parlamentari di tutti gli schieramenti politici: dalla destra, alla sinistra. Li metteremo davanti alle loro responsabilità. Chiederemo impegni precisi». Zamboni parla di una «piccola e grande malvivenza» che starebbe agendo indisturbata, in tutta la valle Belbo.

«La scorsa settimana - riferisce - c'è [redacted] un'ondata [redacted] furti in numerosi appartamenti e molte vetture in sosta, nel centro cittadino, ma anche nella Sternia, la strada che porta dal centro storico alla collina di Villanuova, [redacted] state danneggiate [redacted] "topi" d'auto». Inoltre numerosi commercianti canellesi avrebbero segnalato ai carabinieri [redacted] ai vigili urbani, extracomunitari che dormono in auto e si aggirano in varie zone della città. Zamboni non è nuovo [redacted] interventi di questo genere. Un mese fa, dopo aver subito [redacted] furto nell'ufficio [redacted] assicurazione di cui è titolare, aveva denunciato apertamente il «disagio dei cittadini». Inoltre, tra le auto danneggiate giorni fa dai ladri, c'è anche la [redacted] Punto. «Ma io - precisa - già lo [redacted] anno avevo lanciato in Consiglio comunale l'allarme microdelinquenza». Ora l'idea di [redacted] maxiconvegno. «Nessuna critica alle forze dell'ordine che fanno il loro dovere fino in fondo - assicura Zamboni -. Piuttosto - chiarisce - un segnale da riportare ai politici nazionali: facciano rispettare le leggi [redacted] varino di più ristrettive per impedire che clandestini e malavitosi si impadroniscano dei paesi di provincia. Anche in Valle Belbo ci vogliono retate come quella di Asti. Altrimenti - avverte Zamboni - il pericolo [redacted] che i cittadini, esasperati, si facciano giustizia [redacted] soli».

[redacted] Larganà

I risultati definitivi del voto di domenica nei gazebi

Sono di Asti e Nizza i parlamentari padani

ASTI. Un astigiano e un nicese [redacted] nel parlamento della Padania, dopo le elezioni di domenica nei gazebi del «Carroccio». Sono Franco Rabino, titolare di [redacted] negozio di strumenti musicali davanti al teatro Alfieri ad Asti e Paolo Tibaldeo Franzini, di Nizza, già deputato della Repubblica italiana (venne eletto nel marzo 1994).

Gli esiti definitivi del voto sono stati resi noti ieri pomeriggio da «AgePadania» l'agenzia di stampa della Lega Nord: «L'onorevole Roberto Maroni - si legge nell'intestazione - premier del governo della Padania, rende noto i risultati delle elezioni padane.....». Le liste che hanno ottenuto il maggior consenso sono quella «Liberal-libertaria» [redacted] la percentuale del 27,8% [redacted] cui facevano parte Ivano Maraschio e Rabino [redacted] l'«Unione padana ambiente, [redacted] e pesca» (Tibaldeo Franzini e Guido Moda i candidati). Seguono nell'ordine: «Democratici europei» (17,5 per cento), «Liberal democratici (16,6 per cento), «Cattolici Padani» (11,1%) e «Comunisti padani» (6,1%).

Il parlamento della Padania sarà composto da 200 rappresentanti. Sulla affluenza alle urne nei 147 gazebi allestiti ad Asti [redacted] in provincia, le cifre restano invece quelle stimate all'indomani del voto dai responsabili astigiani della Lega: secondo il segretario provinciale, Sebastiano Fogliato [redacted] stati almeno [redacted] doppio dei 27 mila che, il 25 maggio scorso, erano andati al voto per la consultazione sulla [redacted] della Padania. Con una partecipazione nella sola città di Asti di 15 mila elettori, sempre secondo il segretario del «Carroccio».

[r. s.]

Franco Rabino (a sinistra) e Paolo Tibaldeo Franzini neo parlamentari della Padania

[redacted]

Ex Ferriere Ercole

[illegible]

ASTI. Lo hanno sorpreso [redacted]ntre «dissotterrava» [redacted] paio [redacted] dosi di eroina, tra le zolle nel parco delle ex Ferriere Ercole, in corso Genova. Quando ha visto i carabinieri del radiomobile ha tentato la fuga ma [redacted] stato subito bloccato.

In manette è finito Mohamed El Idrissi, 33 anni, marocchino, [redacted] fissa dimora.

Sabato sera altri due suoi connazionali erano stati bloccati nel parco dai militari del radiomobile mentre cercavano di spacciare altra droga. Per [redacted] di sfuggire alla cattura avevano anche gettato l'eroina, circa due etti, in un canale di scolo. Arrestati, sono ora in carcere a Quarto.

[r. s.]

BELVEGLIO [redacted]

Raid notturno dei ladri

[illegible]

BELVEGLIO. Furto di opere d'arte nel Castello. La villa appartenente ai musicisti Marlaena Kessick e Renato Zanfini, animatori dell'Ente concerti Castello di Belveglio, è stata presa di mira dai ladri durante la notte, approfittando dell'assenza dell'assenza dei proprietari. Dopo aver forzato una porta-finestra e neutralizzato l'impianto antifurto, i ladri hanno portato via alcuni oggetti, tra cui una [redacted] in bronzo d'inzio '900 raffigurante una donna sdraiata, [redacted]he si trovava sul caminetto nel salone dei concerti, e una medaglia.

Nella stessa notte è stato compiuto un furto in un'altra villa della zona, dove sono stati rubati esclusivamente tappeti.

Provvedimento [redacted] rotazione dovuto ad un calo nelle commesse

Morando, cassa per 110 addetti

New Compbel, al lavoro dal 15 novembre

ASTI. Cassa integrazione ordinaria alla «Morando spa», l'azienda di [redacted] Torino specializzata nella produzione di macchinari per laterizi.

Il provvedimento è stato deciso dalla nuova proprietà (i cuneesi della Bongioanni con partner francese Ceric) a causa del momentaneo calo di commesse: nulla però che modifichi i piani dell'azienda, interessassata ad espandersi con [redacted] realizzazione del [redacted] stabilimento di località Rilate.

La cassa coinvolgerà, a «rotazione», tutti [redacted] 110 addetti attualmente al lavoro. Iniziata ieri, dovrebbe concludersi a fine novembre con l'arrivo di nuove commesse.

E' stata invece avviata la procedura per la mobilità che riguarda [redacted] addetti in esubero dopo il fallimento della vecchia proprietà: il ministero [redacted] Lavoro aveva nelle settimane scorse respinto la richiesta di proroga della cassa integrazione. Della questione si è discusso ieri in un vertice tra i sindacati ed i professionisti dello studio torinese che stanno curando le pratiche del fallimento della vecchia Morando.

Ma l'attenzione [redacted] puntata [redacted] sul Consiglio comunale che a metà novembre dovrebbe approvare il Piano esecutivo [redacted] venzionato per la costruzione dell'impianto di Rilate: lo stabilimento sorgerà su un'area di [redacted] mila metri quadri, di cui un terzo occupato da capannoni e ufficio. Un progetto che prevede l'investimento di [redacted] decina di miliardi.

● A metà novembre decollerà l'attività della New Compbel [redacted] San Damiano: l'azienda di regione Valdoisa (lo stabilimento [redacted] stato ceduto a marzo dal gruppo tessile Gft che aveva messo in mobilità 150 lavoratori, in gran parte assorbito dalla nuova proprietà) produrrà componenti per frigoriferi. Al lavoro ci [redacted] 10-15 addetti che inizieranno [redacted] prendere confidenza con i nuovi macchinari: altri [redacted] si aggiungeranno [redacted] gennaio. Proprietaria dell'azienda [redacted] una cordata [redacted] imprenditori lombardi con interessi in Spagna.

[r. gon.]

NOTIZIE IN BREVE

Rocchetta Tanaro

Visita degli studenti al vecchio «Alneto» [redacted] il Wwf

Cinquantotto studenti del liceo classico di Asti hanno visitato il vecchio «Alneto» (bosco puro [redacted] ontani) a Rocchetta Tanaro, acquistato di recente dal Wwf. Quest'ultimo ha condotto i ragazzi all'approfondimento di aspetti naturalistici [redacted] storici dell'area. Prenotazioni per le visite al 33.197/271.768 (ore pasti). [l. n.]

San Damiano

Prodotti tipici alla Fiera del tartufo di Alba

Alcune aziende agricole [redacted] San Damiano sono state premiate dal Comune per aver partecipato, esponendo i loro prodotti, alla 67ª Fiera del tartufo di Alba. Il riconoscimento è andato alle aziende Botallo, La Ribota, Ricaroca, Val Serra, Cesare Carlevero, Il Portichetto, Franco Giacinto, Barberino. Il Comune ha contribuito al 50% alle spese dello stand (nella foto) in cui i produttori hanno presentato vino, frutta [redacted] miele. [cl. o.]

Scontro [redacted] S. Marzanotto

[illegible]

ASTI. Tre feriti in [redacted] tamponamento in corso Savona. Per [redacted] in via di accertamento da parte dei vigili urbani, la Y10 condotta da Anna Bruno, 45 anni, via Antico Ippodromo 17, è finita contro la [redacted] di Romano Valenzano, 64 anni, Rocca d'Arazzo, via Sant'Anna 21. Nell'urto sono rimaste contuse la moglie di Valenzano, Marta Ceccato, 63 anni, e la passeggera, Erica Belli, 16 anni, fraz. Valenzani: guariranno in pochi giorni. Per Anna Bruno contusioni guaribili in 15 giorni.

Altro incidente sulla vecchia provinciale [redacted] San Marzanotto Piana. La R19 condotta [redacted] Giuseppe Italiano, 46 anni, Asti, via Roero 68, mentre stava svoltando, [redacted] state [redacted] dalla Bravo [redacted] M[redacted] Ballatore, 26 anni, Asti, via Cervi. Italiano ha riportato ferite per 15 giorni, Ballatore ne avrà per una settimana. Sulla dinamica indaga la polstrada [redacted] Nizza. [r. s.]

CATWALK

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830

GIOIELLERIA OLIVERO
PIAZZA SAN SECONDO, 8 - ASTI

Casale, sono partiti i controlli dell'Amc: moltissimi non sono in regola

A rischio per gli scarichi illeciti

L'incubo della chiusura su ditte e negozi

CASALE. L'appello lanciato meno di due mesi fa dall'Azienda municipalizzata casalese, che da gennaio gestisce anche i servizi di depurazione e fognatura (oltre a gas, acqua e trasporti), ha trovato molti indifferenti e pochi cittadini solleciti. L'Amc aveva fatto presente la necessità di svolgere controlli accurati in tutte le aziende che devono dotarsi di autorizzazione e relativi impianti di depurazione per gli scarichi in fognatura. Questi devono rispettare criteri rigorosi per non distruggere la flora batterica del depuratore comunale.

L'invito a presentarsi negli uffici di regione Orti è stato però ascoltato da pochi.

La prima ondata di controlli ha fatto presumere ai responsabili dell'Amc che il fenomeno di illegalità sia più vasto di quanto si possa immaginare. Infatti, su venticinque verifiche dieci posizioni sono risultate irregolari. Nel frattempo, altri prelievi sono stati eseguiti: si attendono gli esiti.

Quali sono le conseguenze? Gravi per chi non è munito di autorizzazione agli scarichi se invece è tenuto ad averla e per chi, pur avendola, compie versamenti irregolari per tipologia di prodotti immessi in fognatura. Il rischio è quello della chiusura della ditta fino al momento in cui non ci si mette in regola, ma potrebbero anche scattare denunce penali.

«Molti non sanno che devono chiedere l'autorizzazione» fa presente il direttore dell'Amc, ingegner Maurizio Garaventa. Sono interessate, ad esempio, lavanderie, autolavaggi, aziende che fanno zincature e cromature, carrozzerie, autofficine, tipografie ma anche negozi del settore alimentare. Per avere informazioni precise basta rivolgersi all'Amc. Le autorizzazioni hanno durata di quattro anni e comportano una spesa di poco più di 400 mila lire.

Nel mirino dei controlli vi sono lavanderie, autolavaggi, aziende che fanno zincature e cromature, carrozzerie, autofficine, tipografie ma anche negozi del settore alimentare

Appello al prefetto «In tutte le zone gli stessi interventi»

Ma, intanto, qualche chiusura di attività, pur temporanea, è già avvenuta. Interviene «Città Insieme»: «Chiediamo che il prefetto incontri tutti i sindaci per concordare interventi comuni sull'intero territorio provinciale, altrimenti può accadere che in alcune zone si facciano controlli rigorosissimi, con rischi elevati per le aziende, mentre in altre, pur vicine, non c'è alcuna regolamentazione» commenta il consigliere Riccardo Calvo. E prosegue: «Sarebbe opportuno concordare un programma graduale di controlli, ma soprattutto, di monte, di adeguata informazione, perché le aziende abbiano il tempo di mettersi in regola. Altrimenti si rischia un collasso delle attività economiche nella nostra zona». [s. m.]

IN BREVE

San Salvatore

Automobilista di Solero ferito in uno scontro

Tre auto coinvolte in un incidente in via Panza, a San Salvatore. Daniela Duchino, 32 anni, di Borgo S. Martino, diretta verso Castelletto, ha invaso con la sua Peugeot 205 la corsia di sinistra, urtando prima la Uno guidata da Marco Avitabile, 35, di S. Salvatore, via Sottotorre 5, e poi la Citroen di Alessandro Assone, 35 anni, di Solero, via Di Vittorio 4, che guarirà in 15 giorni. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri. [r. c.]

Acqui

Un nuovo sacerdote per la diocesi

Un nuovo sacerdote per la diocesi di Acqui. E' don Mario Augusto Bogliolo, 41 anni, della parrocchia del Duomo. Lo ha consacrato prete il vescovo Livio Maritano. [g. l. f.]

Casale

Alimentazione e sport oggi un dibattito

Oggi alle 15 al S. Bartolomeo di Casale incontro su dietetica e alimentazione nell'età dello sviluppo e in presenza di un'attività sportiva. [s. m.]

Nella stessa notte due colpi a Morano e uno a Trino

Torna a colpire la banda che svaligia le aziende

CASALE. Torna l'autunno e tornano i furti. Sono le aziende in questo periodo ad essere prese di mira, quasi come un appuntamento fisso che privilegia appunto questa stagione. Era accaduto così anche lo scorso anno e, ancora, quello precedente.

L'altra notte i ladri sono entrati in due aziende nel Monferrato casalese e in terza a Trino, fuori dalla giurisdizione dei carabinieri di Casale, ma comunque poco distante.

Le ditte visitate sono la cementeria «Merone» e la «Mix», entrambe di Morano, più la cementeria «Victoria» di Trino.

Negli uffici della «Merone» i ladri sono entrati dopo aver forzato la finestra di un ufficio. Quindi, hanno fatto saltare la serratura della cassaforte e si sono impadroniti di due milioni in contanti. Si sono anche impossessati di un paio di computer, per un valore di sei milioni.

I malviventi hanno anche visitato la «Mix», un'azienda la cui sede si affaccia sulla statale e che produce macchine idropulitrici industriali. I ladri sono entrati forzando una porta e hanno poi aperto la cassaforte in cui erano custoditi cinque milioni in contanti.

Lo stesso «modus operandi» è stato riscontrato alla cementeria «Victoria» di Trino: anche in quel caso sono state prese di mira le cassaforti, una sola ripulita, perché il custode è stato svegliato dai rumori e ha dato l'allarme ai carabinieri.

Non è escluso, dunque, che i furti siano stati compiuti a ritroso: prima a Morano e poi a Trino, perché è difficile che i banditi abbiano osato proseguire nelle loro visite notturne immaginando, dopo l'allarme, di avere i carabinieri alle calcagna.

Gli investigtori indagano, ma gli elementi disponibili sono pochi: gli unici segni quelli rappresentati dalle effrazioni su porte e finestre.

Parallelamente, però, si procede in un'altra direzione: il tentativo, cioè, di andare oltre la ripetitiva modalità d'azione, per ricostruire anche la personalità dei ladri.

Come mai questo costante appuntamento autunnale? Forse potrebbe essere qualcuno che in questo periodo dell'anno incontra difficoltà occupazionali e cerca altri modi per procurarsi denaro? Un'ipotesi che gli investigatori cercano di controllare.

Spiega il comandante della compagnia carabinieri di Casale, tenente Luca Pietranera: «Questi sono i primi furti. Intensifichiamo l'attività di prevenzione e cerchiamo di bloccarli sul nascere».

C'è da aggiungere che i ladri hanno agito con una certa spavalderia, visto che le pattuglie dei carabinieri di notte sono in costante servizio di perlustrazione, peraltro in territorio che è molto vasto. [s. m.]

Reati fiscali

Due a giudizio uno «patteggia»

CASALE. Due rinvii a giudizio e un patteggiamento ieri davanti al gip Gennaro Di Bernardo per reati fiscali.

Ha patteggiato tre milioni di multa l'alessandrino Giuseppe Prati, 46 anni, di Castellazzo Bormida, legale rappresentante della azienda agricola «La Fattoria» di Giarole. Era accusato di aver rilasciato a un dipendente un modello 101 difforme dalle reali corresponsioni effettuate.

Per lo stesso tipo di reato è stato rinviato a giudizio Elia Orlando, anni, di Casale, via Verdi, titolare di una ditta omonima. Sarà processato il 30 aprile del prossimo anno.

Infine, dovrà comparire davanti al tribunale a fine aprile del '98 il monferrino Duilio Bissacco, 63 anni, di Pomaro, abitante in strada Monte Valenza, titolare di una ditta che esegue lavori di trebbiatura.

E' accusato di aver registrato per due volte le stesse fatture di acquisto allo scopo di farsi rimborsare ripetutamente la stessa l'Iva. [s. m.]

Due locali sott'accusa per la maleducazione degli avventori

Ovada, «casa vicino al discobar abitanti scrivono al prefetto

OVADA. Si sono rivolti al prefetto gli abitanti della zona del centro storico di via Roma e piazza Castello, per denunciare il disagio in cui si trovano a causa dei locali notturni (un discobar e una birreria) che nel fine settimana favoriscono il radunarsi di giovani fino a notte inoltrata.

Le petizione è stata inviata per conoscenza anche al sindaco, ai carabinieri, alla polizia municipale e al servizio igiene dell'Usl. Si osserva come la presenza di tante persone sino a notte fonda arrechi poco disturbo con continui schiamazzi, strombazzate di clacson, urla, limitando il diritto di riposo e la tranquillità di chi vi abita «a totale spregio di quanti dovendo andare ad espletare il proprio lavoro devono levarsi presto al mattino seguente».

Altri problemi sono il parcheggio disordinato delle auto che bloccano i passi carrabili e i portoni delle abitazioni. Nel periodo estivo, con l'apertura delle porte di servizio, l'alto volume della musica è udibile da notevole distanza.

Ma gli autori dell'istanza evidenziano anche aspetti di carattere igienico: «Il minimo senso di educazione civica -scrivono - di quanti abbandonano ogni sorta di rifiuti, mozziconi di sigaretta, fazzoletti di carta, bottiglie, bicchieri e altro... obbligandoci a ripulire e disinfettare cancelli, serrande, portoni d'accesso delle nostre abitazioni».

«Una situazione - osserva qualcuno - completata anche dallo stato di abbandono in cui è lasciata questa zona del centro. Un tempo la scalinata era tenuta pulita dagli spazzini del Comune. Ora pendono ragnatele dai lampioni che la costeggiano».

La situazione è difficile da risolvere: i pubblici esercizi hanno le condizioni previste dalla legge per svolgere la loro attività, e sono anche poche le attrattive che Ovada offre ai giovani.

Forse un maggior servizio di vigilanza potrebbe limitare, almeno in parte, gli inconvenienti denunciati. [r. bo.]

A Ovada è polemica sui locali notturni

Oltre mille i volontari in zona sotto il controllo di uno staff di cardiologi canellesi

Lotta all'infarto in Valle Belbo

L'iniziativa viene presentata questa sera a Nizza

CANELLI. Sono oltre mille i volontari che hanno aderito al progetto di prevenzione dell'infarto avviato, nei mesi scorsi, dal cardiologo canellese Pierluigi Bertola.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio e l'assistenza tecnica dell'Usl 19 di Asti: con Bertola nel progetto «Val Belbo», che servirà a raccogliere dati sulla presenza di rischi di infarto nella popolazione della zona, lavorano uno staff di medici e infermieri dell'ospedale di Canelli.

«Le adesioni dei volontari saranno raccolte ancora a fine febbraio» annuncia il cardiologo. Chi ha un'età compresa tra i trenta e i sessant'anni, potrà dare la propria disponibilità telefonando all' 832.525. I prelievi di sangue e l'«intervista sanitaria», necessari per raccogliere dati sul più ampio campione di popolazione possibile, si svolgeranno nell'ospedale canellese. «L'obiettivo è arrivare a duemila volontari» dice Bertola.

Per spiegare l'iniziativa e raccogliere adesioni è stato organizzato un programma di incontri in alcuni paesi della valle Belbo: ieri si è parlato di prevenzione dell'infarto a Costigliole. Questa sera se ne discute a Nizza, in via Pistone, nell'auditorium della Trinità.

Gli scopi della ricerca sono prettamente medici; tra gli obbiettivi però anche quello di testare gli effetti della «dieta astigiana» su coronarie e miocardio. «Studi condotti da ricercatori dell'università di Bordeaux - spiega Bertola - hanno evidenziato che l'aggiunta di tannini, sostanze presenti nei vini, nell'alimentazione di cavie sottoposte a dieta grassi di provenienza animale determina una drastica riduzione del colesterolo "cattivo", quello che trombi e placche nelle arterie».

Al fenomeno è stato dato il nome di «paradosso francese»: in pratica l'assunzione moderata di vino favorirebbe la «pulizia delle arterie» anche in quei soggetti, a rischio di infarto, che diete ricche di grassi - caratteristica comune a molte aree della Francia - all'origine di diverse malattie cardiovascolari».

Elemento principale degli effetti benefici del vino è il «Resveratrolo»: contenuto nelle foglie di vite e negli acini d'uva ha proprietà antiossidanti e, come l'aspirina, è un antiaggregante delle piastrine (facilita la circolazione del sangue).

«Con l'analisi del campione di popolazione in valle Belbo e valle Bormida - precisa Bertola - tra le altre cose si stabilirà quanto il consumo moderato di buon vino astigiano eviti l'infarto e altre patologie cardiovascolari». [fi. l.]

ASTI

Ecco la carne «doc»

NIZZA MONFERRATO. Si chiama «Carne con carta d'identità» l'iniziativa che i macellai nicesi allestiranno in concomitanza con la Fiera di San Carlo: una sorta di garanzia di qualità, aggiuntiva a quelle previste dalla già restrittiva legislazione piemontese, per diffondere tra i consumatori la «cultura» del bovino piemontese.

«Si tratta esclusivamente di un aspetto promozionale - precisa l'assessore comunale al Commercio Maurizio Carcione, che sta coordinando l'iniziativa - non è un nuovo marchio ma un impegno dei macellai per far meglio le carni della Valle Belbo».

La campagna promozionale (che sarà illustrata con dei manifesti), verrà presentata lunedì 3 novembre alle 21, durante una conferenza stampa organizzata alla Bottega del vino «Signora in rosso». [s. ce.]

Una donna aveva chiesto aiuto perché derubata del portafoglio con un milione e un telefono cellulare

Civich antiscippi nelle zone del terremoto

Due vigili di San Salvatore e Tortona bloccano 4 giovani ladri

SAN SALVATORE. Trasformati in agenti «antiscippi» i vigili urbani di San Salvatore e di Tortona, che in questi giorni lavorano come volontari in Valtopina, nella zona terremontata dove è stato allestito il «Villaggio Alessandria».

L'altro giorno hanno fermato quattro ragazzi che avevano derubato una donna del portafoglio con all'interno un milione in contanti e un telefono cellulare, e li hanno consegnati ai carabinieri di Foligno.

La vittima del furto aveva seguito i quattro ragazzi sino al centro del paese, e li aveva fermato i vigili Gianluigi Talento, di San Salvatore e Carlo Russo di Tortona e a loro aveva raccontato cosa era accaduto, indicando i ragazzi riconosciuti come gli autori del furto e che erano entrati nel bar del corso principale di Valtopina.

Mentre la donna raccontava le sue sventure ai vigili, due dei ragazzi cercavano di allontanarsi.

I civich non si sono persi d'animo e li hanno bloccati, un quarto ha tentato di allontanarsi ma è stato dato l'allarme al 112 e i carabinieri lo hanno intercettato. I quattro sono stati portati alla stazione dei carabinieri di Foligno.

Sono numerosi gli agenti di polizia municipale della provincia volontari nelle zone terremotate, il gruppo più «cospicuo» è quello che proviene da Valenza, circa una decina con tra auto due «Panda» e una «Uno». [a. m.]

ACQUI TERME

Le iniziative per aiutare gli sfollati

ACQUI. Non mancano le iniziative a favore dei senza tetto dell'Umbria e delle Marche. Le zone in cui si concentrerà l'intervento dei volontari e delle strutture comunali, sono già state individuate. Si tratta dei Comuni di Nocera Umbra, Castelnuovo di Chieti e Casenuove.

I sindaci di queste località, hanno richiesto l'invio di generi di prima necessità che vanno dal latte a lunga conservazione, alle giacche a vento, alle stufe elettriche, a legna per affrontare l'inverno. Il punto di raccolta è stato attivato nel magazzino del Gruppo comunale di protezione civile che si trova nel secondo cortile dell'ex Caserma «Cesare Battisti»: è aperto tutti i giorni, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, esclusa la domenica. Il magazzino ritira sia generi alimentari a lunga scadenza che giacche a vento, stivali e incerate parapioggia, purché nuove.

Invece, il Gruppo Giovani Madonna Pellegrina, ha aperto una sottoscrizione per l'acquisto di generi di prima necessità in particolare coperte e stufe da riscaldamento. La raccolta di fondi avviene al Santuario della Madonna Pellegrina di Corso Bagni e in un gazebo che sarà sistemato in corso Italia davanti alla Pretura il primo e l'8 novembre. Per esigenze particolari, ci si può rivolgere alla Polizia Municipale, in corso Roma 2: telefono 0144-770.270. [g. l. f.]

Nuovo corso per l'impianto di via Riccadonna che ospita una decina di società

Canelli, il palasport va ai privati

Un'imprenditrice rileverà la gestione dal Comune

CANELLI. La gestione del palasport cittadino passa di mano. Il Comune, con regolare gara d'appalto, ha affidato ad un imprenditore privato la conduzione dell'intera struttura di via Riccadonna. Si chiude così un lungo iter burocratico iniziatosi diversi mesi fa e slittato per vari intoppi di tipo amministrativo.

Nuovo gestore di quello che i canellesi da sempre conoscono come il «palazzetto» sarà un'imprenditrice canellese, Angela Tuosto. «Ai privati - spiega Giuseppe Occhiogrosso, funzionario responsabile dell'ufficio Servizi sociali del Comune - l'Amministrazione comunale corrisponderà quasi un centinaio di milioni (per l'esattezza 94). Il gestore - precisa Occhiogrosso - si impegna a garantire la buona conduzione della struttura e al pagamento di tutte le spese necessarie al suo mantenimento in attività: dal riscaldamento all'energia elettrica, dal telefono all'"acqua potabile». Al privato competerà anche la manutenzione degli varie parti che compongono il palasport (palestre, sala, servizi, campi da tennis esterni, aree verdi).

Fuori dalla convenzione il bocciodromo e i due campi calcio. Comune sta pensando di affidarne la gestione alle società che le utilizzano (Bocciofila canellese, Virtus e Ac Canelli). All'Amministrazione comunale resta il diritto a stabilire le tariffe per l'uso delle attrezzature e dei locali (ora oscillano tra le 3 mila e le 22 mila e sono tra le più economiche della provincia), l'uso del palasport per manifestazioni pubbliche e per le attività scolastiche.

Da parte dell'assessore comunale allo Sport, Mauro Zamboni, commenti positivi all'intesa sul palasport: «So che i gestori privati - dice - hanno buone idee e progetti per il rilancio del "palazzetto"». L'edificio di via Riccadonna è di proprietà pubblica dagli Anni Settanta. Fu costruito nei primi Anni Sessanta da un pool di industriali canellesi che poi lo donarono all'amministrazione comunale. Le attrezzature vengono utilizzate dagli atleti di una decina di società sportive (dalla pallacanestro, al tennis, alle arti marziali, allo yoga).

Il Volley Canelli (una delle maggiori società pallavolistiche astigiane) porta al palazzetto dello sport di Canelli almeno cento atleti al giorno. La palestra «grande» inoltre spesso è usata come sede di eventi pubblici. La nuova gestione del palasport s'inizierà appena saranno concluse le formalità burocratiche. La data d'inizio della conduzione «privatizzata» potrebbe essere il primo dicembre prossimo. [fi. l.]

Ieri il sopralluogo del ministro Paolo Costa ai cantieri su Belbo e Tanaro

«Così si vince il rischio alluvione»

Ma i sindaci sollecitano altri interventi

Il titolare dei Lavori pubblici «Ci sono stati ritardi ma per primavera partiranno tutti i cantieri»

Il ministro Paolo Costa ieri a Nizza Monferrato in visita ai lavori argini costruiti lungo il torrente Belbo Sotto, l'ex Caserma Gamberina di Alessandria è tra gli interventi regionali di maggior rilievo

«Gli amministratori possono stare tranquilli: la mole burocratica e progettuale è in gran parte risolta. I cittadini, invece, che vogliono vedere le ruspe in azione, devono avere ancora un po' di pazienza. Ma penso che entro la prossima primavera la maggioranza dei cantieri sui fiumi sarà attivata. Certo, nel frattempo dobbiamo incrociare le dita e sperare che non piova troppo». Il ministro Paolo Costa ha la franchezza di chi i problemi è abituato ad affrontarli da «tecnico».

Ieri mattina il cielo era livido e tirava un vento polare. Il programma concordato con il Magistrato per il Po, lo ha portato lungo il Belbo e poi sul Tanaro, per ispezionare i lavori nelle zone alluvionate nel novembre del '94. Qualcuno più tardi protesta: «Volutamente, non è stato accompagnato né a Castello d'Annone, Rocchetta o Cerro Tanaro: certo, qui non c'è alcun cantiere da vedere, solo progetti non ben definiti» polemizza il sindaco di Annone Sandro Valenzano.

Costa sa che non tutto è risolto. «Sono ministro da un anno e quando ho incontrato la prima volta gli amministratori del Piemonte, mi sono trovato di fronte gente giustamente arrabbiata perchè mancavano i progetti. Ora - assicura - è stato recuperato molto tempo». Il «tour sugli argini» incomincia da Bergamasco, in provincia di Alessandria (dove lunedì sera ha fatto il punto della situazione con gli amministratori locali). Ad accompagnarlo, ci sono il presidente della Regione Ghigo, quelli del MagisPo, Reali, e dell'Autorità di Bacino, Passino, gli amministratori dei Comuni toccati dalla visita, e della Provincia di Asti. A Bergamasco e a Castelnuovo gli interventi sulle sponde del Belbo sono a buon punto. Si è iniziando a lavorare a Incisa, mentre a Nizza una prima parte è conclusa e le ruspe sono all'opera a monte della città. Ad Asti, sul Tanaro, si sta lavorando sui disalvei.

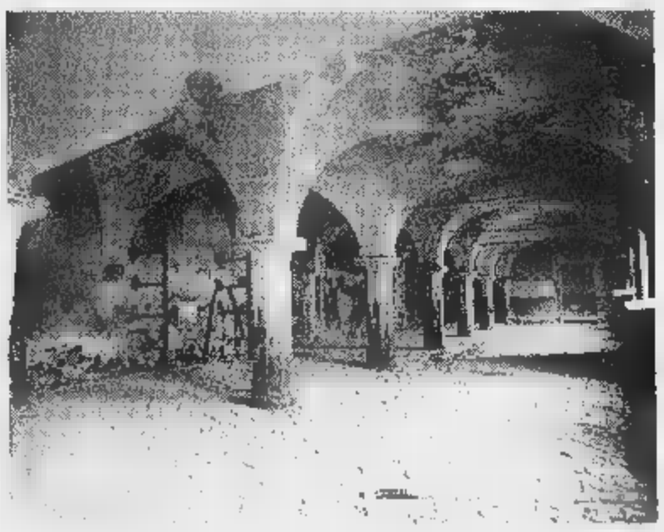
Quelli sul Belbo, sono gli unici interventi di «messa in sicurezza» già avviati (però nulla o poco è il fatto a Canelli, e nel Cuneese). Ma non bastano a tranquillizzare gli amministratori che al ministro ricordano: «L'Autorità di bacino prevede come necessaria la creazione di bacini di espansione: non ci sono neanche i progetti».

Ribatte il ministro: «I lavori avrebbero dovuto andare avanti contemporaneamente, è stato così. Ciò significa che non saranno realizzati». Il responsabile del MagisPo, Ernesto Reali, conferma: «Abbiamo già iniziato: con il piano 1998-2000 si faranno». A Nizza arriva il coordinatore dei Comitati piemontesi degli alluvionati, Giampaolo Boccardo. «Ci battiamo in emergenza, perchè in alcune zone siamo al punto di tre anni fa. Prendiamo atto che il meccanismo si è mosso, ma intanto arriva la brutta stagione».

Che cosa resta al ministro dopo questo veloce tour piemontese? «C'è una questione importante da risolvere: dare continuità alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Occorre fare qualcosa, magari mobilitando volontariato e protezione civile per la pulizia dei fiumi. Altrimenti i soldi che stiamo spendendo adesso saranno inutili».

Fulvio Lavina

1995-2000	
LAVORI AFFIDATI	57
PROGETTI APPROVATI	28
DA [illegible]	0
DA PROGETTARE	46
Totale	**131**
TOTALE SPESA PREVISTA	
1995 - 1996	[illegible]
1997	30 [illegible]
1998 - 2000	404 mld
Totale	**[illegible] mld**



E ai beni artistici 54 miliardi

Fondi regionali per la ricostruzione

Sono ormai trascorsi quasi tre anni da quel 5 novembre 1994, quando la natura si scatenò sul Piemonte alluvionando intere zone, con un bilancio tragico di morti (64) e di disastrati: colpiti 720 Comuni, di cui 200 in modo grave, danni ammontanti per migliaia di miliardi. Ingente fu, oltre alle perdite umane e di abitazioni, il deterioramento del patrimonio artistico.

Esce un libro dal titolo «Piemonte alluvione. Il tempo della ricostruzione», pubblicato da Vivalda Editori per conto del Ministero per i Beni Ambientale e della Regione (57.000 lire). Impossibile elencare i tantissimi che hanno contribuito alla stesura, ma è doveroso ricordare almeno la curatrice generale del volume: Clara Palmas, per lunghi anni Soprintendente ai Beni Architettonici in Piemonte, ora ispettore centrale del Ministero.

In particolare, per quanto riguarda i beni artistici e culturali, l'analisi dei dati forniti dal volume rivela che la Regione ha provveduto a 319 interventi di restauro così suddivisi secondo la tipologia: 236 per santuari, chiese, oratori, cappelle; 63 per castelli, torri, edifici monumentali civili; 20 per musei, biblioteche, archivi. I finanziamenti, per un totale di oltre 54 miliardi, sono così ripartiti per provincia: Alessandria 13 miliardi 268 milioni, Asti 8 miliardi 656 milioni, Biella un miliardo 307 milioni, Cuneo 19 miliardi 841 milioni, Novara 230 milioni, Torino 6 miliardi 748 milioni, Vercelli 4 miliardi 187 milioni. E c'è anche una distinta di tutti gli interventi.

Di grande interesse sono altri capitoli di carattere generale, nel quale si esaminano situazioni di assetto territoriale e soluzioni ingegneristiche (citiamo per tutti il caso della grave erosione collinare a Barbaresco, nell'Albese). Ma il lettore corre subito a guardare, nella seconda parte, le 42 schede campione che riguardano interventi di rilievo particolare: ricordiamo, scegliendo a caso, la Chiesa di San Francesco ad Acqui Terme, l'ex Caserma Gamberina ad Alessandria, la Chiesa del Santo Rosario a Castelnuovo Bormida, il Complesso agricolo del Pobietto a la chiesa di San Nicolao a Morano Po, la Chiesa Confraternita di San Michele ad Agliano Terme, la Torre Troyana ad Asti, il Santuario della Madonna di Loreto a Graglia, il Castello Falletti (sede dell'Enoteca regionale) a Barolo, la Chiesa di San Fiorenzo con gli stupendi affreschi a Bastia Mondovì, la Chiesa di San Servazio a Castellinaldo, quella di Santa Maria Assunta a Ceva e quella dell'Annunziata a Guarene, il Castello di Monesiglio, il Ponte Medioevale a Montaldo Mondovì, la Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo e il Centro studi Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, il Castello medioevale a Avigliana, il Castello Cavour a Santena, la Riserva naturale speciale del Sacro Monte a Varallo Sesia.

Uno sguardo d'insieme della situazione è reso possibile da una carta del Piemonte allegata al libro, nella quale sono messi in evidenza i vari interventi.

Leonardo Osella

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

MICHELE FENU
STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E [illegible]
PP. XVI-144 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIE[illegible] PICCOL[illegible] STRAORDINARIE SPESSO INNOVATRICI: PROTOTIPI DI SOGNO, GRANDI [illegible] ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 550 MA [illegible] LE STORIE [illegible] INTRIGHI [illegible] DEI MAESTRI DEL [illegible] H COME BERTONE, GIUGIARO [illegible] LA TORINO E IL PIEMONTE DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL [illegible] NASCE [illegible] VISETA AL CENTRO STILE DELLA FIAT. NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI [illegible] VERSO IL [illegible] CURIOSITÀ [illegible] E [illegible] AUTO

[illegible] hanno diritto a uno sconto [illegible] il [illegible] me presso il Salone di [illegible] o all'Editrice La Stampa [illegible] Via Marenco [illegible], 10126 [illegible]

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA [illegible]

I LIBRI DE LA STAMPA

BOTTA & RISPOSTA

[redacted] «Verdi» cambia l'insegnante?

Sono la mamma di due [redacted] allievi della Scuola [redacted] musica «Verdi». Le [redacted] per ringraziare pubblicamente Maria Grazia Petrali per il lavoro svolto negli ultimi [redacted] con i miei due figli.

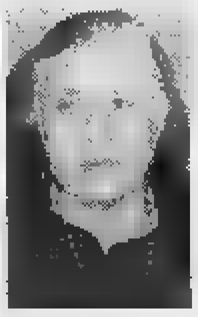
Gabriele ha iniziato nella classe di Pianoforte di Maria Grazia quando aveva 11 anni, ora [redacted] ha quasi 17. Era un bambino dotato, [redacted] come spesso accade ai ragazzi d'oggi, lo studio non lo attirava. La pazienza, la fermezza, le conoscenze didattiche [redacted] psicologiche della sua insegnante, lezione dopo lezione, anno dopo anno, lo hanno aiutato al punto che oggi Gabriele ha superato il suo scoglio più grande: l'esame di Teoria [redacted] Solfeggio proprio per prepararsi ad affrontare, secondo un programma stabilito con la sua ormai ex insegnante, l'esame del 5° [redacted] di Pianoforte. Dovremo cambiare insegnante, ma ormai Gabriele è autonomo ha appreso ad amare lo studio della musica. Grazie Maria Grazia!

Matteo ha [redacted] anni, ha iniziato a suonare pianoforte alla scuola Suzuki di Asti all'età di 3 anni, purtroppo l'alluvione ha interrotto a [redacted] anni il suo rapporto con la maestra Silvia che essendo di Milano, nel '94 ha dovuto, causa difficoltà nei trasporti, sospendere le sue lezioni. A quell'epoca conoscevo le capacità della signorina Petrali perchè era già insegnante di Gabriele e fortunatamente Matteo è stato inserito nella sua classe. Di nuovo, dopo soli 3 anni un altro cambiamento. L'età è difficile, i bambini amano molto il gioco e lo studio della musica necessita di ben altri sacrifici. Però Matteo questa sera salutando la sua insegnante aveva gli occhi lucidi. Grazie Maria Grazia!

Sono un'insegnante anch'io [redacted] purtroppo subisco gli avvicendamenti nella scuola statale sia come insegnante che come genitore. Speravo proprio che affidandomi a una scuola comunale fosse più facile far sentire le proprie esigenze e soprattutto, che una volta tanto non si guardasse alla risoluzioni delle situazioni con regolamenti e burocrazia, ma secondo il buon senso del «buon padre o madre di famiglia». Il mio buon [redacted] mi dice che [redacted] questo momento, per i miei figli, ma penso per tanti altri ragazzi, cambiare questa ottima insegnante non è una cosa buona. In una scuola musicale che coltiva la sensibilità artistica dei ragazzi forse si poteva, una volta tanto, essere più attenti ai rapporti personali che si erano instaurati tra i ragazzi e l'insegnante.

Si uniscono a questo pubblico [redacted] ringraziamento mio marito Aristide Cassullo, [redacted] allievo della scuola [redacted] della signorina Baroncini, mio suocero maestro di musica Romolo Cassullo, «Saroja» per gli amici, i nonni e gli zii di Matteo [redacted] Gabriele che hanno sempre partecipato alle esibizioni della classe della maestra Petrali, dove peraltro non hanno mai visto il direttore dell'Istituto.

Susanna Ponzone



Maria Debenedetti assessore comunale all'istruzione

Leggi [redacted] applicare e [redacted] senso

L'Amministrazione comunale verifica quotidianamente la necessità di applicare le leggi [redacted] massimo di buon senso, e cerca di farlo, ma ciò non la dispensa dall'applicarle. Questo crea certamente situazioni obiettive che, indipendentemente dalla volontà degli amministratori, possono in qualche [redacted] essere percepite dai singoli come incongrue o comunque spiacevoli.

La correttezza amministrativa che, peraltro, non [redacted] oggetto di libera scelta, [redacted] l'unico elemento di tutela per i cittadini (e anche per gli amministratori), benchè sia comprensibile l'aspirazione di tutti a veder tutelato, oltre allo stretto diritto, anche [redacted] legittimo desiderio.

Maria Debenedetti
[redacted] Città Persone

S'inizia stasera alle 21 il ciclo di incontri «Dedalo '97»

Dall'ambiente il racconto della nostra preistoria

ASTI. Due appuntamenti in uno, stasera alla sala Azzurra della Provincia, per inaugurare il programma [redacted] «Dedalo '97», ciclo d'incontri di divulgazione scientifica su natura e territorio. Un'occasione per approfondire temi impegnativi con l'ambizione di renderli meno ostici, al grande pubblico, grazie al contributo di esperti e studiosi.

La rassegna (cinque conferenze [redacted] una mostra sulle incisioni [redacted] pitture rupestri) è organizzata da Provincia [redacted] Associazione per lo sviluppo scientifico e tecnologico (Assta). «Fino al [redacted] novembre - indica Francesco Scalfari, presidente dell'Assta - andremo, attraverso il mondo delle scienze della natura e dell'archeologia, alla scoperta [redacted] elementi significativi anche per la conoscenza e la valorizzazione del nostro territorio e della sua storia».

Il tema dell'incontro di stasera, «Ordinando la natura», è affidato a Pietro Passerin d'Entrevès, presidente del parco naturale del Monte Avic [redacted] docente di Entomologia e Zoologia al dipartimento di Biologia animale dell'uomo all'università di Torino. S'inizia alle 21 (ingresso libero).

Il docente astigiano Mario Zunino

Al termine si terrà la presentazione del libro «Ordinando la natura. Elementi di storia del pensiero sistematico in biologia». Sarà presente l'autore, l'astigiano Mario Zunino, docente di Filogenesi e sistematica animale al dipartimento di Biologia animale all'università di Palermo.

Il programma di conferenze di «Dedalo '97» proseguirà il [redacted] novembre (sala Azzurra) con «Animali e archeologia». «Dalla preistoria alla storia: caccia, [redacted] e allevamento» sarà il tema trattato nell'appuntamento del 14 novembre (sala consiliare del municipio).

Una settimana dopo, il 21, si parlerà di «Arte rupestre in Piemonte» e il [redacted] di «Preistoria e protostoria dell'Astigiano» (entrambe le conferenze saranno ospitate in sala Azzurra).

Il 14 novembre verrà inaugurata a palazzo dei Leoni, in via Balbo, la mostra «Immagini dalla Preistoria. Incisioni e pitture rupestri: nuovi messaggi dalle rocce delle Alpi occidentali». L'esposizione resterà aperta fino al 20 dicembre (lunedì-venerdì 15-19; sabato-domenica 10-13/15-19).

Altri due appuntamenti si congiungeranno idealmente con «Dedalo '97». Il primo, ospitato in sala Pastrone, sarà il convegno nazionale di archeozoologia (14-16 novembre).

Il secondo riguarderà la mostra del Comune (4 dicembre-6 gennaio, palazzo Mazzetti) dal titolo «Una balena tra le colline», incentrata sul recupero del cetaceo «Tersilla» di 3 milioni [redacted] mezzo di [redacted] ritrovato sulle colline di San Marzanotto. [l. n.]

[illegible]

Con le sue canzoni Asti va in Australia

Da quanto tempo si dedica alla canzone, [redacted] come ha cominciato?

Compongo canzoni, musica [redacted] testi e faccio il manager di molti artisti. Ho [redacted] casa discografica, la «Musa», con sede a [redacted]ilano e giro il mondo. Mi piace ricordare, però, gli anni come operaio alla Way Assauto. E' stato il salario che guadagnavo in fabbrica a darmi l'autonomia per muovere i primi passi nel mondo della musica.

Come [redacted] stati gli inizi?

Lavoravo con Nando Tirelli, che molti ricordano ancora. Era un bravo trombettista; suonava anche il violino. Era in gruppo [redacted] Virano, Arri, Beppe Arrigotti. Suonavano agli «Alpini», ai «Ferrovieri», ai «Socialisti», i locali da ballo in voga allora. Eravamo all'inizio degli Anni Cinquanta. Cominciavo timidamente [redacted] comporre e [redacted] far leggere i miei pezzi a Tirelli che mi dava consigli. Nel '55 ho preso il coraggio a due mani [redacted] sono andato alla Rai di Torino.

Com'è andata?

Il maestro William Galassini li trovò belli e [redacted] incluse alcuni nel suo repertorio. Da allora ho scritto canzoni per i cantanti più famosi: Oscar Carboni, Giorgio Consolini, Achille Togliani, Claudio Villa, fino ad arrivare a Van Wood [redacted] Iva Zanicchi. Come manager ho lavorato con Anna Oxa, Fausto Leali [redacted] un gran [redacted] di giovani. [redacted] collaborato anche [redacted] Farassino.

Gli ultimi successi?

Intanto devo dire che Paolo Limiti, nella [redacted] trasmissione televisiva di Rai2 «Ci vediamo in tv» il [redacted] scorso ha riproposto due mie canzoni: «Musi[redacted] d'amore sulla sabbia» [redacted] «T'aspetterò». All'inizio di quest'anno la mia canzone «Napoli mi basti tu», cantata da Rita Ottavia Mattoscio, ha vinto [redacted] premio «Neapolis» al festival della [redacted] napoletana.

Recentemente ha trovato collegamenti internazionali.

Sì, riguarda il possibile gemellaggio tra Asti e la città di Adelaide, in Australia. E' un'idea che è nata al festival di Napoli [redacted] ne ho parlato col sindaco Bianchino, che ha accolto la cosa con entusiasmo.

[redacted] che si tratta?

A Napoli ho conosciuto un conduttore [redacted] Rai International. E' australiano e nel [redacted] Paese conduce trasmissioni per la comunità italiana. Si chiama Franco Bava, è nato ad Adelaide da una famiglia originaria di Cocconato. All'emittente lavora anche Gabriele Damiani, anche lui italo-australiano. Quando Bava ha saputo che [redacted] Asti ha voluto sapere tutto della sua terra d'origine e mi ha chiesto materiale.

E poi?

Alfredo Gallo, 65 anni, musicista

Tra le altre cose gli ho mandato anche l'intervista di «Pausa caffè» al pittore Renzo De Alexandris e le riproduzioni di alcuni suoi quadri. Gli sono piaciuti. Dall'intervista è stata tratta una piccola sceneggiatura [redacted] per raccontare in radio il personaggio. Ora vogliono organizzargli una mostra di quadri sulla vecchia Asti e realizzare un servizio sull'Astigiano. Il sindaco ha invitato ad Asti i due conduttori australiani.

[redacted] **Brignolo**

[illegible]

[redacted] **E'**

Nome: Alfredo Gallo
[redacted] ad Asti [redacted] 6 gennaio 1932
Segno [redacted] Capricorno
Orig[redacted] il padre, Pasquale era nato nel 1899 [redacted] Costigliole [redacted] faceva il muratore. La madre, Costanza Sismondo, originaria [redacted] San Marzano Oliveto, ha lavorato alla Way Assauto. Ha una sorella, Maria.
Famiglia: non è sposato. Abita in corso Torino ad Asti. Nutre un grande affetto per i suoi nipoti (figli della sorella): Aldo [redacted] 39 anni, capo officina alla Peugeot-Talbot e Silvano, [redacted] anni, tecnico nel campo tessile.
[redacted] ha lavorato per molti anni alla Way Assauto. Già allora si dedicava alla musica. Poi ha messo in piedi una [redacted] editrice musicale ed è diventato procuratore artistico di numerosi cantanti. Ancora oggi svolge la sua attività stabilendo rapporti anche all'estero, soprattutto in Germania, Giappo[redacted] e in Australia.
[redacted]: la musica [redacted] la poesia, prima di tutto. Ma è anche appassionato di pittura. Legge Pavese e Fenoglio. Preferisce il cinema degli Anni Cinquanta.
Sport: ha giocano [redacted] calcio nel «Regis», e va tuttora in biciclet[redacted]. Era tifoso di Coppi, poi lo [redacted] stato di Saronni [redacted] ora di Pantani. [a. b.]

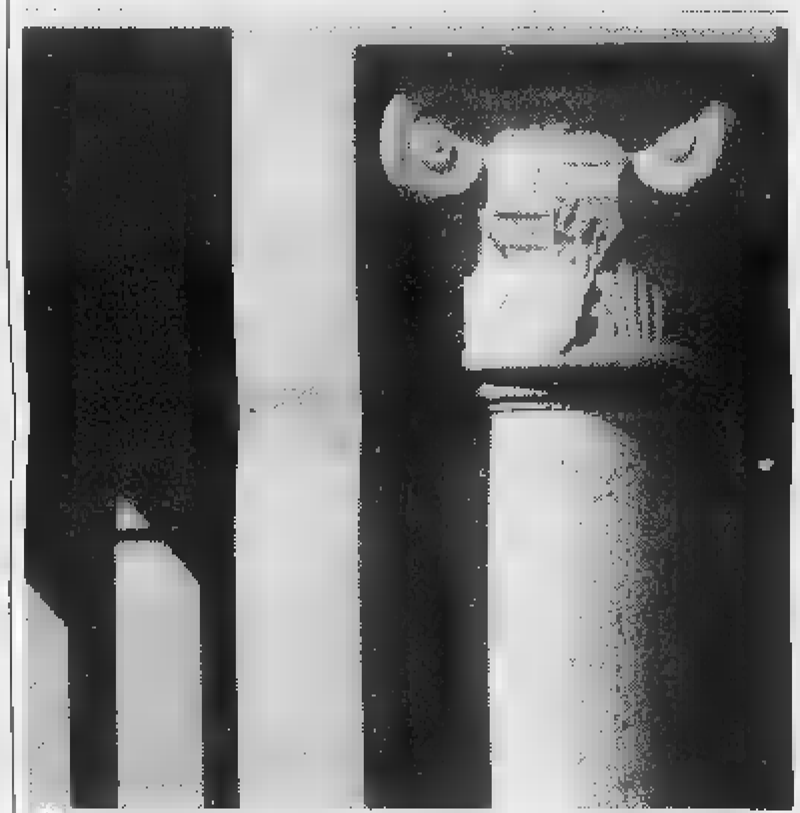
Il 4 novembre

Scrittori sudamericani in biblioteca

ASTI. Torneranno ad Asti gli scrittori sudamericani Daniel Chavarria [redacted] Paco Ignatio Taibo II, tra i protagonisti nella scorsa estate della rassegna «Chiaroscuro. I colori del libro». Saranno alla Biblioteca consorziale astense martedì 4 novembre alle 18, per presentare il nuovo romanzo di Chavarria, «L'occhio di Cibele» appena pubblicato dall'editore Marco Tropea. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale «Alberto Tedeschi». Si tratta di un romanzo giallo, che trasforma il passato [redacted] contemporaneità, ambientato nell'antica Atene, nel periodo di maggiore splendore. L'avventura nasce dall'incontro fra un mendicante stregone e la più famosa danzatrice: i due fondano una setta devota alla dea Cibele, Afrodite e Dioniso, la cui carica eversiva mette [redacted] pericolo il saldo governo di Pericle.

Durante l'incontro ci sarà un omaggio musicale dell'avvocato-cantautore Giorgio Conte [redacted] della cantante Paola Tuminello.

[illegible]



[redacted] Ecco «FantASTIca» negli [redacted] di Morra

S'inaugura oggi alle 18 alla sala d'arte di palazzo Mazzetti la mostra «FantASTIca»: [redacted] immagini a colori [redacted] Asti scattate [redacted] fotografo astigiano Giulio Morra. Sarà presente Bruno Gambarotta, autore del testo pubblicato sul catalogo. Sono immagini inconsuete e curiose, di una città ideale. L'esposizione resterà fino al 30 novembre; orari: 9-13/15-18, dom. 10-13/15-18, lunedì chiuso.

Concorso canoro

Un palco per le voci astigiane

ASTI. S'intitola «Una città per cantare». E' un [redacted] canoro organizzato dal club astigiano «Le ragazze [redacted] '64».

La manifestazione è riservata a cantanti dai 15 ai 36 anni, che dovranno interpretare canzoni italiane edite. «Non c'è [redacted] preferenza - spiega Giovanna Lentini, presidente del club [redacted] organizzatrice - possono appartenere al repertoriodegli Anni Sessanta o di quest'anno. E' meglio che siano note».

I concorrenti dovranno consegnare le basi musicali registrate, possibilmente su Dat [redacted] Minidisk, a Ugo Dezzani, in corso Savona 289 (accanto all'ufficio postale) dal 3 al 5 e dal 10 al 12 novembre, dalle 14 alle 16. E' prevista una quota di partecipazione di [redacted] mila lire. I concorrenti si esibiranno in pubblico venerdì 5 dicembre alla sala della Fontana [redacted] via Arò 52. I migliori parteciperanno a una grande serata al Politeama. Per informazioni si può telefonare [redacted] 599.643 (ore pasti) oppure allo 0338/809.53.54.

[illegible] E NOTTE

[redacted]

Cineforum al «Lumière»

Prosegue il Cineforum al «Lumière» (Don Bosco, corso Dante 188): stasera [redacted] domani alle 21,15 sarà proiettato «Profundo Carmesi» di Arturo Ripstein, considerato l'erede di Buñuel. Ingressi [redacted] mila lire.

Asti

«Divertirsi a teatro»

Prosegue la prevendita dei biglietti per lo spettacolo inaugurale della rassegna «Divertirsi a teatro 2»: domani alle 21 al Politeama Lella Costa interpreterà «La daga nel loden». Biglietti: da [redacted] mila [redacted] 35 mila lire. Informazioni e prenotazioni: 31.383.

Asti

Biglietti per i Ramblers

Sono in vendita anche da Walter Foto, corso Alfieri 322, i biglietti per il concerto dei Modena City Ramblers, che si terrà sabato al Palastampa [redacted] Torino. Costano 22 mila lire, più diritti di prevendita.

Alba

Foto di Ardissone [redacted] Musso

Prosegue fino al 9 novembre al Coro della Maddalena ad Alba la mostra fotografica «Mondi buddisti» dell'astigiano Sergio Ardissone [redacted] casalese Lorenzo Musso. Orari: 16-19, sabato e domenica: 10-12 e 15-19.

STASERA AL [illegible]

ASTI
LUX. Tel. 594.147. RIPOSO
[redacted]. Tel [redacted]. **[redacted] di complotto**. [redacted]: [redacted]; 22,30. Lire [redacted]; [redacted]
[redacted]. Tel. 530.086. [redacted] **Jane**, di [redacted] Scott, [redacted] Demi Moore. Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000; 8000
NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. [redacted] **Zen**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.
SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Face/off** di J. Woo con J. Travolta, N. Cage, J. Allen. Ore [redacted]; 22,30. L. 10.000; 7000.
LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. **Profundo Carmesi**. Ore 21,15. L. 8000; (30.000 abb.).

[redacted]
SALBO. [redacted]. [redacted]. RIPOSO.

[redacted]
COMUNALE. Tel. 965.376. CHIUSO.

[redacted]
AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.
SOCIALE. Tel. 701.496. [redacted].
VERDI. Tel. 701.459. **Il bag**[redacted]. Ore 20,30; 22,30. L. [redacted].

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.
[redacted]. [redacted] 975.016. [redacted].
SPLENDOR. Tel. [redacted]. [redacted].

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

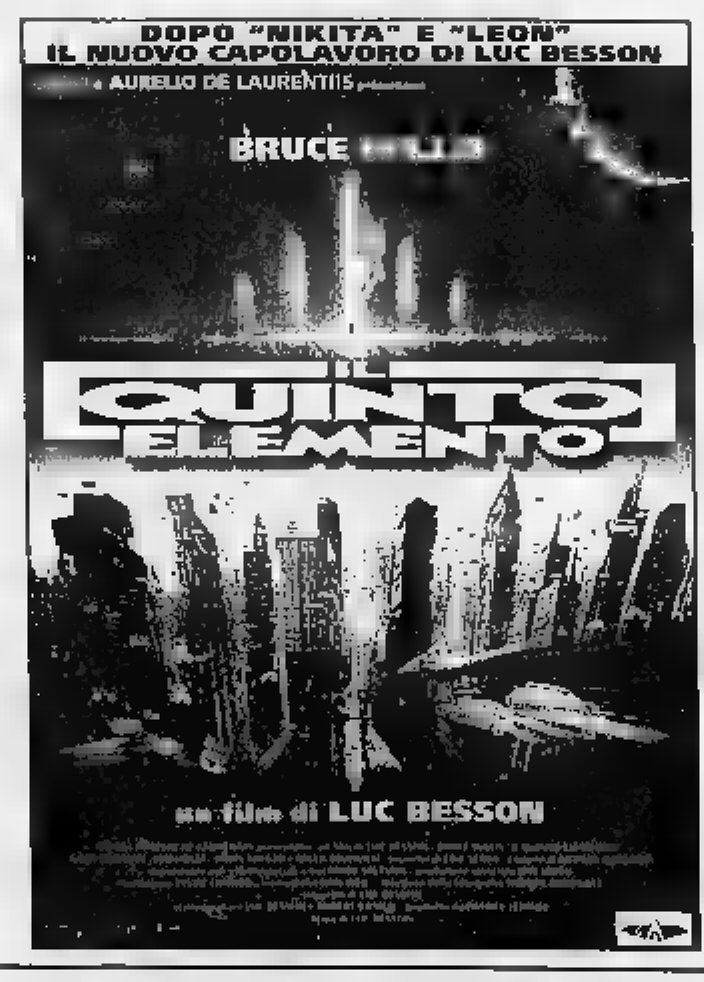
[illegible] SALE DI TORINO

ADUA 200 [redacted] Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B.** [redacted] **in black.** Or.: 16,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA [redacted] c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].
[redacted], Solferino 2, t. 562.[redacted]. [redacted].
[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, [redacted]. 547.007. Sala 1: **Lolita**. Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. [redacted]; Cinecard [redacted] [redacted] 12.000; Cinecard 10.000. Sala 2: **Il mondo perduto - Jurassic P**[redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **She's so Lovely (Così carina).** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Soldato Jane**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi d'artificio**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[redacted] [redacted] Carlo Alberto 27, [redacted] 540.110. **Happy together**. V.M. 18. Or.: [redacted] 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
C. [redacted] 1 v. [redacted] 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t.436.07.23. **Ragazze di città**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Lolita**. Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono [redacted]. **Innamorati cronici**. [redacted]: 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di complotto**. Or.: 16,15; 19,45; 22,25.
[redacted] [redacted] piazza [redacted], telefono 447.52.41. **M.I.B**[redacted] **in** [redacted] Or.: 16,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, [redacted] 447.52.41. **Soldato Jane**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Cop land**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di complotto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Tieso da morire.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Ragazze spytfire grill**. Unica proiezione ore 22,45.
ETOILE v. Buozzi ang. v. [redacted], t. 530.353. **Fuo**[redacted] **d'artificio**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il mondo perduto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso [redacted] 4, telefono 521.4318. **Contact**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Complice la notte**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] [redacted] Santa [redacted] 5, telefono 534.614. **Ovosodo**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita**. V.M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Air Force One**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] **UNO** via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il sapore della ciliegia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via [redacted] 7, [redacted] 812.41.73. **M.I.B. Men in black**. Or.: 18,15; 18,20; 20,20; [redacted].
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **padri di troppo**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Copland**.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Soho**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Face/Off**. Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

[illegible]

TEATRO REGIO. Ore 21 Teatro Civico [redacted] Vercelli: Finale [redacted] concorso [redacted] sezione violoncello - **Premio** [redacted] **zacurati** concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da N. Carthy. Per inf. e vendita: T. Civico tel. 0161-255.[redacted].
[redacted] **RAI** p.za Rossaro. Unione musicale serie pari ore 21 precise **Tolzer Knabenchor**, Gerhard Schmidt-Gaden direttore. Biglietti numerati L. 35.000, [redacted]gressi L. 25.000. All'Auditorium [redacted] 20,30. Inf. tel. 54.45.23 - 617.51.88.

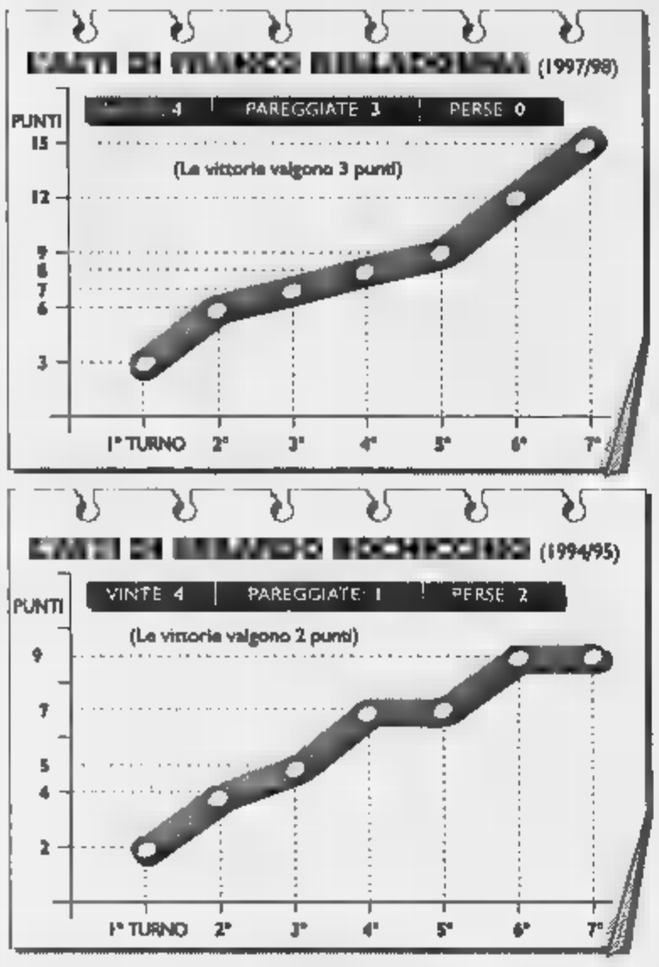
DOMANI AL CINEMA
SPLENDOR
ASTI



Eccellenza: biancorossi imbattuti dopo sette turni. Due sole reti al passivo

Galletti col passo promozione

Meglio anche della stagione con Bochicchio



ASTI. Un avvio così bruciante l'Asti in Eccellenza non l'aveva mai avuto. Nemmeno la gloriosa formazione di Gerardo Bochicchio nell'anno della promozione possedeva un passo del genere: 15 punti in sette partite, l'imbattibilità interna ed esterna, appena due gol al passivo, il comando del girone in condominio con l'Albese. Sono i numeri della compagine allenata da Franco Delladonna. Proprio la coabitazione i cuneesi lascia qualche rammarico, visto come si erano messe le cose ad Alba: i galletti avevano infatti dominato l'incontro passando in vantaggio con Di Bartolo, poi espulso. Un cartellino rosso che ha permesso all'Albese di pareggiare immeritatamente la gara. E' curioso notare che il leader dell'undici cuneese è il giocatore che insieme a Falzone e Biasi contribuì più di tutti alla scalata alla serie D: Cosimo Schiavone, mezzala dalla classe sopraffina, che domenica ha realizzato una delle reti che hanno messo sotto l'ex capolista Novese.

Raffronti. Ma torniamo al confronto tra l'Asti di Bochicchio e quello di Delladonna. quei protagonisti, sono rimasti soltanto in quattro: Biasi, Restivo, Nastasi e Bucciol. C'era anche Pavese, che però fu utilizzato pochissimo per la giovane età: aveva sedici anni.

In quella stagione la vittoria valeva ancora due punti: i galletti avevano avuto un parten-za analoga a quelle attuale nelle prime tre giornate, con due successi e un pareggio. Nel quinto turno sciuto la loro prima sconfitta il Verbania in trasferta e avevano vissuto il loro momento più difficile nella settima partita con la battuta d'arresto casalinga col Trino. L'Asti era così scivolato al terzo posto nove punti, alle spalle Verbania (11) e Borgomanero (10). Il Derthona, che avrebbe poi vinto il campionato sotto la guida proprio di Delladonna, appena quinto con otto punti (sulla panchina dei «leoncelli» sedeva Gigi Manueli).

Campagna acquisti. Se tanti i meriti di Delladonna (so- della formazione, rilancio di alcuni elementi in ombra nelle annate passate come Porrino e Bucciol, acquisizione di una mentalità vincente), altrettanti quelli della dirigenza, che ha messo a disposizione del mister un organico di prim'ordine, facendo tesoro degli errori dello scorso anno. E la campagna rafforzamento non è ancora terminata: la società sta cercando un centrocampista per sostituire Bergomi. Il sogno proibito è Fava del Bra, che può ricoprire il ruolo di libero o di regista. Intanto domani Biasi i galletti saranno di nuovo in campo per la trasferta col Lucento, gara di ritorno di Coppa Piemonte.

Enzo Armando

Il gruppo di atleti e dirigenti della Virtus che hanno festeggiato domenica il quarantennale della società in Provincia

Virtus «Stella d'argento»

La società premiata alla festa dei 40 anni

ASTI. Gran folla domenica nel salone provinciale per la festa dei primi quarant'anni della Virtus Libertas Crat.

Momento culminante della manifestazione la consegna, da parte del presidente del Coni provinciale, Michele Serra, della Stella d'argento al merito sportivo alla società astigiana.

Il riconoscimento (ritirato dal presidente virtusino Pier Carlo Molinaris) è stato assegnato «per le benemerenze acquisite dal sodalizio astigiano in tanti anni di ininterrotta attività».

Tra gli intervenuti anche gran parte degli atleti che hanno fatto la storia della Virtus: da Rossella Giordano a Roberto Finardi, da Gianni Crepaldi a Lucia Gianotti, da Ezio Terzuolo a Simona Secoli e tanti altri ancora, tant'è che nell'occasione la Virtus ha distribuito ben 24 riconoscimenti.

Unici assenti, giustificati, Giorgio e Maurizio Damilano, i due «mostri sacri» della marcia, virtussini negli anni '70, impegnati in Kenya in uno stage divulgativo della disciplina.

Tra i premiati, una particolare menzione va a Piercarlo Molinaris, attuale presidente della Virtus, ma che nel 1973 e nel 1974 conquistò per ben due anni il titolo nazionale del salto in lungo vestendo per undici volte la maglia azzurra della nazionale.

Una pattuglia di campioni che ha dato lustro a questa società gloriosa. [r. a.]

Buon esordio in C2

La Package si fa grande in casa

ASTI. La Package parte il piede giusto nel campionato di serie C2 di pallavolo femminile: la formazione di Vincenzo Rondinelli ha superato senza difficoltà in trasferta per 3-0 il Chiusa Pesio. Inizio sfortunato per la Pgs Rig «Le Bonelle» che ha ceduto per 3-1 in casa contro il Collegno.

Package. Non durato mano un'ora l'impegno il Chiusa Pesio. I parziali evidenziano il netto dominio del sestetto allenato da Vincenzo Rondinelli: 15-9, 15-4, 15-8. Ottimo l'esordio del neo acquisto Corino, pur ancora a corto di preparazione, autrice di cinque punti e sei cambi palla.

La squadra ha anche assorbito bene la brutta condizione fisica di Cerrato, che ha problemi alla schiena. Un dominio assoluto quello astigiano, con la Package che non ha commesso praticamente errori.

Rondinelli ha schierato Trotta, Sona, Arduino, Valenzano, Corino, Galli, Gaietto, Panero, Tralli e Mazza.

Pgs Rig. La formazione di Rinaldi è andata a corrente alternata contro il Collegno. Perso il primo set 16-14, ha buttato via il secondo (15-5 parziale), è riscattata nel terzo vinto per 15-8 e ha poi ceduto nel quarto 15-13. «Siamo partite male, andando subito sotto per 8-0 - afferma il capitano Cristina Carniel -. Abbi patito l'esordio. Nel secondo abbiamo sbagliato troppo in ricezione. Non siamo ancora nella migliore condizione». Rinaldi ha utilizzato Carniel in palleggio, Nardi e Nastasi ali, Bianco e Conte centrali, Miceli opposto. Sono poi entrate Masenga e Tagliapietra.

Prossimo turno. E' già tempo di derby. Sabato al Palafutura di corso Dante alle 21 Package e Rig si scontreranno. «Questa partita appuntaspeciale per entrambe le società - afferma il vicepresidente della Futura Carlo Oliva -. Quest'anno cade nella seconda giornata di campionato, quando le squadre non al top della forma».

«Peccato che questa gara arrivi così presto - dice la Carniel - ma essendo un derby noi daremo tutto».

I dirigenti della Package piazzeranno all'ingresso della palestra un contenitore: agli spettatori saranno distribuiti dei tagliandi per votare la migliore giocatrice. L'iniziativa proseguirà per tutto il campionato. [e. a.]

CAMPIONATI DELLA PROVINCIA

Il Don Bosco dopo il ko rinuncia al ricorso

Sembra non fine la crisi del Don Bosco che domenica ha rimediato la sesta sconfitta in sette partite, crollando all'ultimo posto della classifica della Promozione. Oltre al cronico digiuno gol, anche il nervosismo si è impadronito della squadra: a Tronzano la tensione è costata un'espulsione (Grandi) e tre ammonizioni.

Smentite le voci un possibile ricorso da parte dei salesiani nei confronti della Tronzanese, che ha concluso l'incontro senza un giocatore del 1978 in campo, in quanto espulso, pur avendo a disposizione ancora una sostituzione: in questo particolare caso regolamento non prevede l'obbligo dell'ingresso di un pari età.

Canelli i bomber «turn-over»

Tempi duri anche per il Sandamianferrere che, tra le mura casa, è fatto superare dall'ultima classifica con un gol a freddo. Una sconfitta amare per mister De Maria che punta il dito contro la mancanza di umiltà dei suoi.

A Canelli si applica il turn over del gol. Dopo la doppietta Delledonne due domeniche fa, il compagno di reparto Silvio Fiorello è scatenato firmando due reti (entrambe assist di Barotta) la prima vittoria in trasferta degli azzurri.

autore doppietta per il Canelli

Villanova: Vessio scalcia l'arbitro

E' sempre il Villanova (girone F) a fare notizia. Dopo tre vittorie esterne, con Bacigalupo la squadra di Marchese ha provato la gioia del primo successo casalingo grazie ai gol Gamba, Sicca e Bosio. La soddisfazione stata però mitigata dall'espulsione Vessio, aggravata da un calcio al direttore di gara prima di abbandonare il terreno di gioco. Nel girone H a gonfie vele il Nizza, che infila per tre volte in minuti (doppietta di Bertonasco) la porta dell'Arquatese e si porta al quinto posto in classifica. I giallorossi allenati da Allievi vantano i secondi migliori attacco difesa. Si allunga quattro partite la striscia tiva del Rocchetta. La squadra del tecnico Tirone, pur costruendo occasioni, manca fase conclusiva (nell'ultimo mese l'attacco andato segno solo due volte).

ringrazia in portiere Preda

Con le marcature del bomber Zuin (quattro ad ora) e i rigori parati da Preda, la Moncalvese (Girone O) mantiene la posizione di vertice e allunga il record di imbattibilità a cinque giornate. Il Mombercelli si propone come avversaria principale degli aleramici: nel derby con il Napoli Club nessuna pietà per i «cuginì» battuti per 5-0 (doppietta di Zichi). Grintosa reazione del Calliano che si sgancia dal fondo classifica infliggendo un pesante 4-1 al Mirabello (ha colpito anche due pali). Segnali di ripresa anche per lo Junior Serravalle che in nove uomini ha concluso sul 2-2 la sfida col Quargnento. Nel girone M, grande impresa dell'isola che, sul terreno della capolista, riesce a rimontare lo svantaggio per due volte con Carbone e Topino; un rimaneggiato Castagnole Lanze si affida al fiuto del gol di Ghiga e Strambio (sei centri all'attivo) per superare il Favari.

Rimpianti per il Castelnuovo Don Bosco (girone H) che semina molto, ma raccoglie poco; con l'Oltrepo San Mauro spettacolare rete del terzino Gaidano, alla seconda marcatura stagionale.

Franco Allievi allenatore vincente Nizza

A Cerro va moda la tripletta Gulino

Nel girone A della Terza categoria aumenta il distacco tra il Milan Club e le inseguitrici Valentino Mazzola (a riposo) e Montiglio (bloccato sul pareggio). Con una tripletta di Gulino, Cerro Tanaro ha battuto il New Fratelli Ingrao. Il Vinchio (girone B) ha superato per 5-1 il San Domenico Savio (doppietta di Amandola e Calcagno) e mantiene la vetta della classifica, tallonato da Villafranca e Bubbio. Prodigiosa rimonta Valfenera che ha sconfitto Villafranca 3-2 dopo essere stato in svantaggio per 2-0. [r. s.]

Ex iridato vince a Villanova

Campione di corsa in montagna stacca tutti nel memorial Mugheddu

VILLANOVA. Maurizio Gemetto, atleta cuneese della Cover Domodossola, è il vincitore del 12° Trofeo Avis-Memorial Manuela Mugheddu, corso domenica a Villanova in una nebbiosa mattinata d'autunno.

Gemetto ha palmares di tutto rispetto: negli anni scorsi è stato campione del mondo di corsa in montagna. Dietro il vincitore, nell'ordine Matteo Avataneo (Avis-Villanova) e Simone Braccio (At-71-Torino).

Tra le donne nuova vittoria Margherita Grosso (Brancaleone) che la settimana scorsa aveva già evidenziato il suo ottimo stato di forma, andando ad imporsi nella gara internazionale di Pettenengo (Biella). Seconda, Teresa Suriano (Avis Villanova) e l'albese Aurora Pasquino (Ferrero-Alba) giunta terza.

Sono stati oltre seicento gli atleti che da ogni parte del Piemonte sono dati appuntamento a Villanova per questa ormai classica gara, organizzata dall'Atletica Avis villanovese capeggiata dai «fratelli» Luigi e Riccardo Negro e da Francesco Russo.

La parte tecnica della gara stato gestita dai giudici di Asti Vera Salla e Silvana Ferrato, coadiuvati da un collega torinese.

Il percorso, vario e duro allo stesso tempo (15 km) ha obbligato i concorrenti a dare il meglio di se e la riprova l'ordine d'arrivo.

Insieme alla vittoria della Grosso vanno menzionate le imprese di due altri astigiani che sono riusciti a forsi travolgere da questa autentica «carica dei 600»; il ferroviere Elio Ferrato (Dlf-Asti) vincitore fra gli AM=55 e il «vecio» portacomarese Giovanni Pavan (Brancaleone) giunto primo tra gli AM=60; i due, in entrambi i casi con la «Tappo Rosso» e l'Avis Torino.

Anche in questo caso però gli astigiani si difesi con onore con la Brancaleone terza con 457 punti e quarta tra i gruppi numerosi con 37 atleti in gara; nelle due classifiche l'Avis Villanova ha conquistato la quarta e la quinta posizione. [r. s.]

SPORT

Basket donne

La Futura è terza nel trofeo «Io conto»

Il Savigliano ha vinto la prima edizione del trofeo conto» (basket donne), battendo l'Ovada 72-41. Terza la Futura, società organizzatrice, sconfitta dal Savigliano 56-55. [e. a.]

Il Pietro battuto nel Amatori Figc

Calcio Amatori Figc, 4ª giornata: Annonese-Canelli 0-0; S. Pietro-Giraudi 1-2; Dinamo S. Damiano-Castelnovese 2-0; Asti Granata-S. Paolo Solbitro 1-0; Cunico-Villafranca 2-2; Sandri Bocchino-Stabile 1-1. Guida la classifica il San Pietro 10 punti. [e. a.]

calamandranese vince trofeo «Novagom»

La di Calamandrana «Gen- e vini» (Mario Lanza, Aldo Cacciabue e Paolo Gatti) ha vinto il trofeo di bocce «Novagom». Seconda la «Canellese» (Claudio Dellapiana, Franco Ricci e Secondo Serra). [e. ce.]

Il gruppo, fondato nel 1989, si dedica al reinserimento dei disabili

Pegaso: lo sport è una rivincita

Gli ottimi risultati ottenuti a livello mondiale

ASTI. E' attivo in città da otto anni e ha saputo diventare un punto di riferimento solido in un settore particolarmente delicato. gruppo sportivo Pegaso la gara più importante l'ha vinta contribuendo al reinserimento nella vita attiva dei disabili.

Giorgio De Alexandris socio fondatore ed attuale presidente del gruppo ricorda gli inizi dell'attività: «Quando ci siamo trovati insieme rappresentanti delle associazioni dei disabili, era nostra intenzione costituire una nuova società che non interferisse le sfere d'azione proprie ognuna esse, ma si ponesse obiettivo il raggiungimento di nuovi traguardi».

Questo ambizioso progetto è stato raggiunto e consolidato in ambito sportivo. «Gli oltre cento iscritti al nostro Gruppo sportivo - ha precisato il segretario Fulvio Gamba - sono suddivisi nelle sezioni: tiro con l'arco, tennis da tavolo, bocce, atletico, ippoterapia, pattinaggio (gli astigiani sono gli unici in Italia a dedicarsi questa attività), nuoto, tiro a segno da poco anche calcetto».

Giorgio De Alexandris presidente del gruppo sportivo Pegaso

il punto d'onore del gruppo Pegaso l'Albo d'oro, dove sono raccolti i più prestigiosi successi. Tra i tanti: Patrizia Saccà si è aggiudicata il bronzo alle Olimpiadi di Barcellona nel tennis da tavolo, nella stessa specializzazione Salvatore Cacaci da tre anni campione italiano, terzo ai campionati europei e secondo ai mondiali; le coppie Stefania Datusto-Dalia Rizzotto e Giuliano Collodi-Enrica Villata si sono aggiudicati rispettivamente il 1° e 2° posto ai campionati italiani bocce. Lo Fulvio Gamba ha una ricchissima rosa di affermazioni campionati italiani di tiro l'arco.

In mezzo a tanti successi però non mancano i problemi, riassumibili soprattutto con la necessità di trovare persone disposte a dedicare qualche di tempo alle attività di gruppo; tra i programmi vi è anche la pubblicazione un periodico.

il problema più urgente del Gruppo sportivo Pegaso, attualmente sfrattato dai locali di via Monterainero 4, è la necessità di trovare sede adatta, possibilmente in città. «La stiamo cercando, ma non è semplice» dicono all'associazione. [r. a.]

COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI

Questa Commissione intende appaltare, ai sensi dell'art. 16 lett. a) del Decreto Legislativo 24/7/92 n. 358 (Criterio del prezzo più basso) il servizio dello spandisale per le stagioni invernali 97/98 - 98/99 - 99/2000 per un importo a base d'asta di L. 110.000 al km e L. 2.500.000 per fermo macchina.
Le domande, in carta legale, dovranno pervenire al Comune di Villafranca d'Asti entro le ore 12.00 del giorno 4/11/1997.
Villafranca d'Asti, li 25 ottobre 1997.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Mercadio d.ssa Iole

COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI

Questa amministrazione l appaltare, ai sensi dell'art. 16 lett. a) del Decreto Legislativo 24/7/92 n. 358 (Criterio del prezzo più basso) il servizio sgombero neve per le stagioni invernali 97/98 - 98/99 - 99/2000 per un importo a base d'asta di L. 70.000 all'ora + IVA e L. 1.000.000 per fermo macchina.
Le domande, in carta legale, dovranno pervenire Comune di Villafranca d'Asti entro le ore 12.00 del giorno 4/11/1997.
Villafranca d'Asti, li 25 ottobre 1997

IL SEGRETARIO COMUNALE
d.ssa

COMUNE DI BUTTIGLIERA D'ASTI
PROVINCIA DI ASTI

Pubblicazione e deposito delle osservazioni della Regione Piemonte alla III variante al PRGI

Il Sindaco vista la L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la Circolare Presidente della Giunta Regionale luglio n. 16/uro;
AVVISA
che con deliberazione Consiliare n. 39 in data 8 settembre 1997, esecutiva ai sensi legge, sono state adottate le controdeduzioni osservazioni della Regione Piemonte alla III variante al ; che gli atti relativi alla vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e contemporaneamente depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal ottobre 1997 al 28 novembre 1997.
Chiunque può prendere degli atti depositati presso l'ufficio di segreteria tutti i giorni, compresi i festivi, nell'orario di apertura al pubblico.
Buttigliera d'Asti, 29 ottobre 1997

IL SINDACO Marco Maccagno

I Cittolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

CAPO TUAREG NEL BURKINA FASO FOTOGRAFATO L'8 AGOSTO 1997.

H·O·G·A·N
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.

RESIDENZA "LA SERRA"

BIELLA

VIA VIALARDI DI VERRONE

ANGOLO VIA ADDIS ABEBA

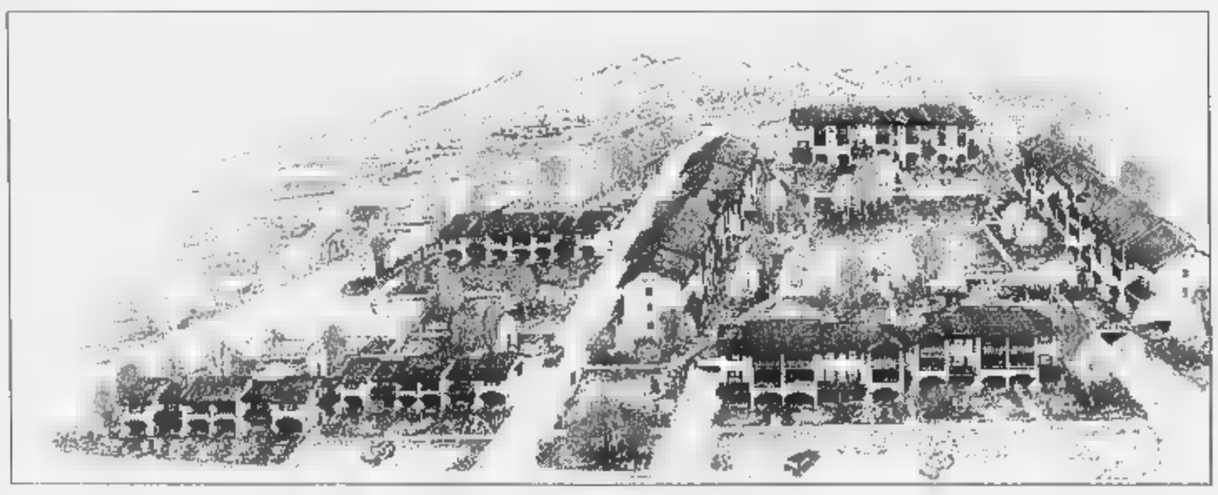
Ultimi prestigiosi alloggi mansardati disponibili

RESIDENZA "IL FONTANONE"

PONDERANO

VIA PIETRO MICCA

Villette a schiera e appartamenti in palazzine tra spazi verdi, portici e terrazzi a due passi da Biella.



Per informazioni:

STEA

Impresa *di Zerbola & C. s.a.s.*

Via Trento, 52 - **BIELLA** - Tel. 015 **8493717** - Fax 015 **402472**

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric.

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
CAVAGLIA'
Via Marinelli, 10 - 0161 - 96233
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Il caso della Biella-Santhià-Novara

Treni, «piano metrò» per servizi migliori

Summit in Regione, Masaracchio convoca Provincia e Ferrovie

BIELLA. Il Consiglio comunale di Biella discuterà lunedì prossimo sull'opportunità di aderire al Comitato di difesa linee ferroviarie Novara-Varallo, Santhià-Arona e Biella-Novara.

E' l'annoso problema delle linee locali trascurate dalle Ferrovie nonostante rappresentino per migliaia di pendolari l'unico mezzo per andare al lavoro. E dopo l'ennesimo tentativo di tagliare i collegamenti, il Comune di Ghemme ha preso l'iniziativa di fondare un'associazione tra gli enti dei centri interessati dalle linee in questione e iniziare così una battaglia comune per mantenere e quindi potenziare i servizi ferroviari nel Biellese, in Valsesia e del Novarese.

«Sono iniziative che sicuramente possono essere d'aiuto alla causa comune - dice il sindaco Gianluca Susta -. Per questo la valuteremo con attenzione. L'idea di base è di aderire, ma ci sono alcuni punti nello statuto che non ci convincono e andrebbero modificati».

Ghemme ha esteso l'invito anche alla Provincia che invece ha già risposto. «E' un'iniziativa utile, sicuramente parteciperemo alle riunioni, ma non possiamo aderire istituzionalmente all'associazione - spiega l'assessore ai trasporti Giuseppe Nicolo -. Nel problema-ferrovie alcuni aspetti sono di nostra competenza e quindi potremmo essere interlocutori dell'associazione».

L'iniziativa, però, potrebbe essere superata dagli ultimi sviluppi del progetto lanciato dalla Provincia per la gestione delle linee biellesi. Un progetto condiviso della Regione cui la nuova riforma degli enti territoriali dà per assegnare nuovi compiti con la nascita delle Agenzie territoriali per la mobilità e il trasporto.

La delicata partita di ingegneria politica è portata avanti dall'assessore regionale Antonino Masaracchio che ha già avuto un incontro con le Ferrovie e ora si appresta ad organizzare un nuovo summit con la Provincia di Biella, entro la prima decade di novembre.

Regione e Provincia hanno già le idee chiare: pensano di trasformare la Biella-Santhià-Novara in una linea metropolitana. E la Provincia ha già anche un modello societario di gestione: quello dell'Atap. Le indicazioni emerse dopo il primo incontro con le Ferrovie sono chiare: «Il governo vuole chiudere queste linee», dice l'assessore Masaracchio. «E' allora le alternative sono due - aggiunge Nicolo - si trasferiscono su gomma oppure si mantengono le linee, ma con una diversa base gestionale. Impossibile mantenere l'attuale struttura. Ed è qui che ci giochiamo la scommessa». [m. al.]

L'assessore Giuseppe Nicolo

Gli inquirenti non escludono tensioni tra gli stessi gruppi di nordafricani

Bomba in moschea, una vendetta

Crevacuore, una nuova pista per l'esplosione

CREVACUORE. A distanza di ore dall'esplosione, continua a restare un mistero la presenza della bomba-carta nell'androne del vecchio fabbricato di via Cavour. La casa, al numero 23, è occupata sia dal suo proprietario, Federico Sandretti, 49 anni macellaio del paese, e da alcune famiglie di nordafricani.

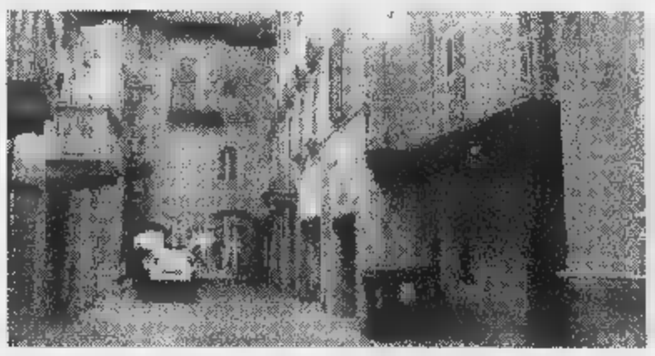
Il rudimentale ordigno («Non proprio scherzo», si lasciano sfuggire gli inquirenti), è esploso a un paio di metri dall'ingresso di una piccola moschea, ricavata all'interno di un magazzino dismesso, che guarda verso il cortile. Un particolare che ha messo in fibrillazione gli investigatori, alla ricerca di un movente

Nella moschea (nulla a che vedere con le monumentali costruzioni che caratterizzano le capitali dell'Islam, centri di cultura, oltre che di studio del Corano), molti nordafricani si ritrovano regolarmente per ragione di culto. «Spesso in pochi a pregare e sono rare le eccezioni, dove si contano fino a cinquantina di persone. Comunque non danno fastidio a nessuno», dicono molti abitanti del centro valsesserino. Ma tra la gente c'è chi azzarda una spiegazione: quella bomba nell'androne dell'edificio è stata piazzata per vendicare qualche affronto. Ma non sono esclusi i riferimenti all' intolleranza razziale, magari a causa di qualche dissidio, anche recente. Un giudizio emerge tra i molti: che i nordafricani di via Cavour «sono brava gente, che lavora».

Gli inquirenti, carabinieri e uomini della Digos, la polizia politica della Questura, che conducono le indagini, smentiscono che ci siano elementi sufficienti per ipotizzare qualsiasi pista, tra cui quella politica: «Le indagini - si limitano a spiegare i carabinieri - seguono, al momento, tutte le piste possibili, con obiettivi aperti a 360 gradi».

Dunque nessun allarmismo per vicende di chiara connotazione politica, almeno per il momento. Dichiarazioni che autorizzano dunque a ritenere possibile qualsiasi sviluppo, tra cui appunto la pista della vendetta tra gruppi e elementi appartenenti alla stessa comunità di nordafricani.

Franco Piras


Uno scorcio di via Cavour, a Crevacuore, dove è esplosa una bomba-carta

Immigrati

Dall'Africa 1500 persone

BIELLA. L'esplosione di Crevacuore, accantonando per un attimo l'indagine avviata dai carabinieri e seguita anche dalla Digos, ha riacceso il dibattito sulla presenza degli extracomunitari in provincia. Una presenza talvolta motivo di scontri a livello politico, con polemiche anche roventi, attenuate da un severo controllo da parte di polizia e carabinieri volto a prevenire le tensioni.

Secondo alcuni (è ad esempio la tesi di Palazzo Oropa), la società italiana sta assumendo una dimensione multietnica e Biella non si sottrae al lento, ma continuo fenomeno. L'immigrazione dal Nordafrica ha imposto qualche cambiamento e lentamente anche il Biellese ha assorbito un nutrito gruppo di extracomunitari di colore.

Nella sola zona della Valsesera, ora balzata all'attenzione della cronaca per i fatti di Crevacuore, la comunità nordafricani conta circa 150 persone, delle oltre 1500 che vivono in provincia. Sono cifre che descrivono abbastanza fedelmente il fenomeno dell'immigrazione, anche se non mancano i clandestini, che logicamente sfuggono ai censimenti ufficiali.

Si è parlato di sensibili cambiamenti dovuti alla presenza dei nordafricani. Il più vistoso riguarda proprio le moschee, luoghi di culto dell'Islam, nel caso degli immigrati anche punto di riferimento, come «porto» per ritrovare modi di vita e tradizioni. La comunità islamica di Biella alcuni anni fa rivendicò l'esigenza di avere una moschea, poi non se ne parlò più ufficialmente. Polemicamente il pds, non ancora al governo della città, ospitò nella propria sede la festa conclusiva del Ramadan. E l'argomento fu chiuso.

Ora l'esplosione ha portato alla ribalta la moschea di Crevacuore: anche per molti, in paese, è stata una sorpresa. Tutti comunque, extracomunitari compresi, si augurano che la bufera-bomba passi in fretta: è una notorietà negativa che non giova a nessuno. [f. p.]

PRIMO PIANO

Operazione-Natale in centro storico

Per favorire i commercianti, a dicembre l'isola pedonale festiva sarà abolita: l'ha deciso l'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto, che ha varato in anticipo l'operazione-Natale. I negozi dovrebbero già essere aperti domenica novembre. Alfio A

Rifiuti

Patto con Ghemme per l'«emergenza»

Potrebbe essere la discarica di Ghemme a risolvere l'emergenza rifiuti biellese: la Provincia e il Cosrab stanno valutando la possibilità di smaltire nel Novarese una parte dell'immondizia destinata a Masserano. I costi sarebbero ragionevoli.

Giuseppe Biffa A PAG. 39

Basket

Stasera l'Ing-Fila è in campo a Latina

Primo match infrasettimanale, questa sera a Latina, per l'Ing Fila. I ragazzi di Danna, imbattuti in testa alla classifica, affrontano il team-rivelazione del campionato, neopromosso in B1 ma già saldamente al secondo posto in graduatoria. A PAG. 45

Brusco abbassamento della temperatura che scende per la prima volta sottozero

Neve sui monti e termometro a -1,4

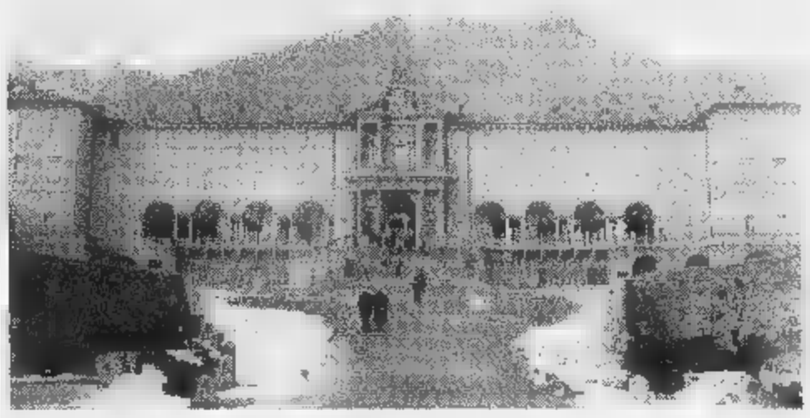
E Oropa avverte: «Possibilità di gelate e di nebbie»

BIELLA. Prima «spolverata» di neve ieri nel Biellese al sopra dei 500 metri di altitudine. L'attesa perturbazione ha provocato un brusco abbassamento della temperatura, trasformando durante la notte la leggera pioggia in nevischio. E così molti automobilisti che avevano lasciato la vettura fuori se la sono ritrovata al mattino coperta da un centimetro di neve. E anche il paesaggio, dalla collina alla montagna è apparso durante una schiarita, tutto bianco.

L'osservatorio metereosismico di Oropa ha rilevato anche la prima temperatura sotto la zero della stagione: la minima infatti, durante la notte, è stata inferiore anche se di poco allo (-0,3). Freddo che è diventato ancora più intenso durante la mattinata, -1,4 mentre continua a nevischiare. Così alla fine della giornata Oropa segnalava la caduta di centimetri di neve. «E' la diciassettesima volta in 77 anni che a ottobre - dice don Silvano il sacerdote metereologo -. Ma non credete troppo al proverbio "se nevica sulla foglia l'inverno non dà noia". Nel '91 nevicato prestissimo e poi erano caduti 2 metri di neve».

Anche in città l'aria fredda si è fatta particolarmente sentire: nelle prime ore del mattino era intorno ai 2 gradi. Poi verso mezzogiorno il termometro è arrivato a 5. Molti lavori edili sono stati sospesi proprio a causa della bassa temperatura. Non ci sono stati problemi invece alla viabilità anche se in collina le strade erano molto viscide non tanto per la neve quanto per lo strato di foglie.

E ora? Oropa dice che il tempo è in miglioramento: la pressione atmosferica è salita a livelli molto alti e quindi dopo un'iniziale variabilità, il cielo tornerà sereno. Ma potrebbero manifestarsi due altri pericoli: quello delle gelate notturne e della nebbia nelle zone di pianura. Insomma a larghi passi sta già arrivando l'inverno. [m. al.]


La quest'anno si è fatta attendere ma già da tempo migliorerà anche se il freddo secondo Oropa arriverà la nebbia in pianura

Ogni giovedì tutta una pagina per gli studenti

Domani torna in edicola il «Giornale della scuola»

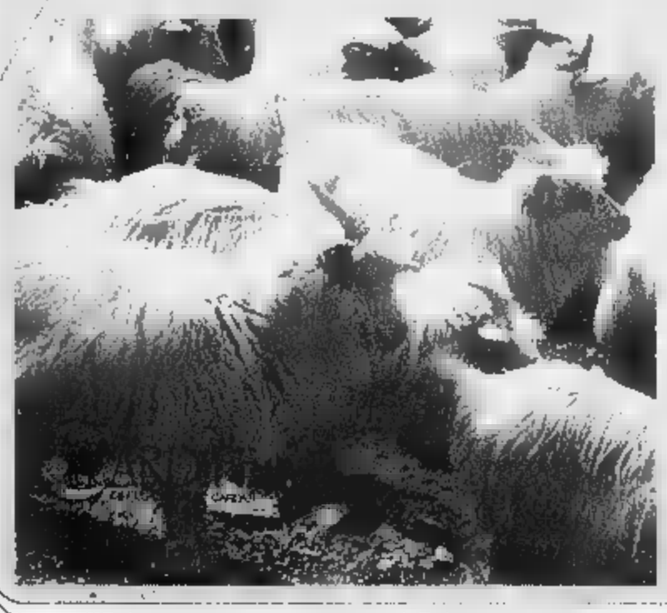
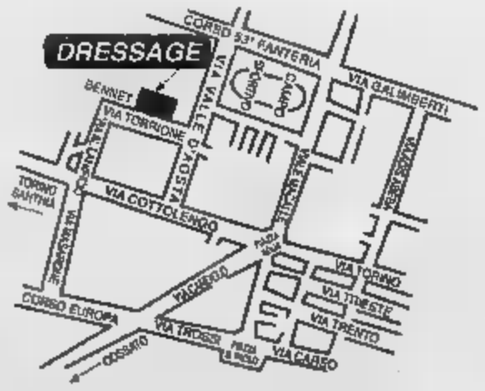
BIELLA. Domani torna il Giornale della scuola. Ad un dall'inizio delle lezioni studenti, insegnanti e naturalmente anche genitori ritroveranno su La Stampa un foglio bianco a loro completa disposizione.

Per cosa? Per raccontare la vita in classe, a un viaggio con la scuola, o una sera all'Oscar Wilde piuttosto che Da Cecco (posti a quanto si dice supergettonati dagli under 20). E poi ancora si accettano recensioni di film, libri, pièces teatrali, concerti, etc. etc.

Aspettiamo poi, per esperienza sappiamo che ci vorrà un po' di tempo, i giornalini d'istituto; e poi ancora aggiornamenti sul lessico giovanile e lettere che ci illuminino sul mondo un po' «marziano» dei ragazzi del Duemila.

Chi ha voglia di farsi giornalista per un anno non deve far altro che telefonare alla redazione di Biella (26191), a passare in via Della Repubblica 29, a ancora faxarci idee al 2522379.

Intanto fin da domani parte il nostro nuovo super referendum. Dopo le band dell'anno scorso, saliranno alla ribalta i «miti» delle scuole. Ritagliate il ticket che pubblicheremo ogni giovedì, e speditelo o portatelo, segnalandoci il ragazzo e la ragazza che fanno «tendenza», per il modo di parlare o di vestire, ma anche per la simpatia, il cuore, la voglia di vivere. I vincitori (un maschio e una femmina) andranno per 4 giorni a Londra, a spese del nostro generoso sponsor: la Casiraghi Viaggi. E la scuola che alla fine del referendum risulterà di più miti, si guadagnerà, grazie alla Cooperativa L'Arciere, un computer o programmi multimediali, con cui arricchire il laboratorio informatico. E per gli altri? Tanti premi a disposizione da «Commercio domani». [d. b.]

DRESSAGE
MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita
NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 97/98


BIELLA - via P. Torrione, 22 - Tel. Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 • 15,30 - 19,30

Cantina Sociale
Rosignano del Monferrato
REGIONE ISOLA,
TEL. 0142-488.138
FAX 0142-488.007
M.TO (AL)
ORARIO:
DAL LUNEDI' AL SABATO
ORE 8-12/14-18
DOMENICA MATT. 9-12,30
I nostri vini
VINI D.O.C.
Barbera del Monferrato
«Vejo» Barbera del Monferrato affinata in barrique (disp. 7/97)
Grignolino del Monferrato Casalese
Monferrato D.O.C. Freisa
Piemonte D.O.C. Barbera
Piemonte D.O.C. Grignolino
Piemonte D.O.C. Cortese
Piemonte D.O.C. Chardonnay
Piemonte Moscato (dolce)
VINI DA TAVOLA
ROSSI-BIANCHI
Barbesino
Bianco Val Ghenza
Rosato Val Ghenza
Monna Lisa (bianco dolce)
Moulin Rouge (rosso dolce)
Brut spumanti
Grappa Classica

Già fissato il calendario d'apertura dei negozi e il mercato nelle feste, «congelata» la Ztl

Traffico, scatta l'operazione-Natale

Il Comune gioca d'anticipo contro code e ingorghi

L'assessore alla viabilità **Edgardo Canuto** spiega le novità decise per dicembre. Accanto l'incrocio [redacted] via Bertodano [redacted] via Carso

BIELLA. Isola pedonale sospesa [redacted] domenica per tutto il mese di dicembre in concomitanza con l'apertura festiva dei negozi. E' una delle iniziative dell'assessore alla Viabilità e al Commer[redacted] Edgardo Canuto per fronteggiare il prevedibile aumento del traffico natalizio. Al 25 dicembre mancano ancora quasi due mesi, ma il piano è ormai delineato. Vediamolo in dettaglio, partendo dagli orari dei negozi.

In questi ultimi anni è stata polemica per le diverse situazioni e .stenti nel Biellese (Cossato e altri centri che aprivano una domenica prima di Biella). Quest'anno l'assessore Canuto ha già invitato le associazioni di categoria a presentare le loro richieste, ma ha già pronta la soluzione ottimale: domenica 30 novembre è in programma una importante manifestazione organizzata dai quartieri del centro e il sindaco Susta predisporrà un'ordinanza che consentirà ai commercianti interessati [redacted] tenere facoltativamente aperti i loro esercizi. L'orario natalizio vero [redacted] proprio scatterà dal 7 dicembre. A partire da quella data ci saranno negozi e mercato aperti nei giorni festivi.

«In concomitanza con la corsa agli acquisti, saranno sospese le restrizioni al traffico in vigore in centro la domenica con l'isola pedonale - aggiunge Edgardo Canuto -. Quindi nelle tre domeniche prima di Natale e la Vigilia si potrà circolare in auto anche nella city. [redacted] proprio per invogliare i cittadini a lasciare a [redacted] le vetture, l'utilizzo dei bus delle linee urbane di domenica sarà gratuito. In questo modo, chi vorrà, potrà sperimentare un modo nuovo di fare acquisti, senza preoccuparsi di posteggi e ingorghi».

Ma il primo a non farsi troppe illusioni è proprio l'assessore Canuto: l'assalto ai parcheggi ci s[redacted] e così pure le code agli ingressi della città e gli ingorghi agli incroci più battuti (chissà se la rotonda di piazza Cossato porterà qualche benefico influs[redacted] sul traffico di via Ivrea?). Perché i problemi ci sono e [redacted] gli stessi di sempre: le «forche caudine» dei semafori del ponte di Chiavazza, il parcheggio di via Cernaia accessibile soltanto da un lato e ancora in condizioni [redacted] grave degrado nonostante le promesse, la strettoia di via Carso, l'asse di portata limitata via Trento-via Repubblica, la strettoia di via Bertodano, e il «budello» di via Pietro Micca.

Adesso l'assessore Canuto dice che prima di Natale dovrebbe trovare [redacted] modo di sistemare sia il posteggio di via Cernaia sia quello di via Dal Pozzo. Per via Cernaia il problema nasce dal fatto che il Comune ha l'area soltanto in comodato [redacted] può quindi fare unicamente lavori di ordinaria manutenzione. Interventi più radicali non [redacted] mai stati autorizzati dalla proprietà.

Con questi limiti [redacted] Comune tenta di eseguire entro il mese un intervento medio: ricoprire l'attuale superficie [redacted] un impasto fatto di bitume di recupero [redacted] un particolare solvente. Il manto anche se più grezzo consentirà ugualmente [redacted] segnare gli spazi auto, guadagnando un centinaio di posti. Sarebbe utile anche trovare una soluzione per canalizzare il traffico verso la grande [redacted] di sosta di via La Marmora i scomoda per chi arriva da Est), servita dal bus elettrico che fa la spola [redacted] il centro. **[m. al.]**

Dal Consiglio

Sì ai muri-legali per gli sprayer

BIELLA. Il Comune istituzionalizza gli «sprayer» promuovendoli da imbrattamuri ad artisti di strada: il Consiglio comunale ha approvato [redacted] larga maggioranza, l'altra sera, una mozione presentata da Antonio Montoro e dal gruppo Per Biella per mettere [redacted] disposizione [redacted] questi estemporanei artisti una serie di spazi dove potranno dare libero sfogo alla loro passione.

L'idea ha tolto dall'ansia de[redacted] famiglie che [redacted] riuscivano a tenere a freno l'estro pittorico dei figli. «L'iniziativa del Comune ha come obiettivo il controllo del fenomeno - dice il vice sindaco Diego Presa -. Quali muri lasciare ai giovani lo deciderà ora un'apposita commissione presieduta dall'assessore Barazzotto. Stiamo comunque pensando di foderare le superfici con grandi fogli bianchi per poterle sostituire periodicamente [redacted] rinnovare così gli spazi da decorare».

«Sono contento per la sensibilità dimostrata dalla maggioranza - aggiunge Montoro -. Il problema era particolarmente sentito e la soluzione adottata è un passo nella direzione giusta per avvicinare i giovani alle istituzioni. Per questo non ho capito il voto contrario di Rifondazione. Predicano sempre che bisogna fare qualcosa per togliere i giovani dall'isolamento e ora che c'era una piccola iniziativa non l'hanno appoggiata nonostante la nostra disponibilità [redacted] plasmare il testo della mozione».

Anche l'indipendente Franca Musso ha chiesto severi provvedimenti per chi continuerà a decorare fuori dagli spazi consentiti, sensibilizzando i genitori «a dare maniche di botte ai figli imbrattatori».

Il Consiglio si è anche occupato di Atap: una mozione [redacted] An chiedeva infatti la testa del direttore Arcidiacono che avrebbe dichiarato ai giornali che non era affar suo rendere accessibili i bus ai disabili. La discussione in aula ha avuto momenti molto accesi, da rissa verbale tra maggioranza [redacted] opposizione.

La mozione alla fine è stata respinta anche perchè l'Atap ha fatto marcia indietro sul problema e una ventina di bus so[redacted] in officina per gli adeguamenti del caso [redacted] altri dovrebbero essere installati dei corrimano per agevolare la salita ai disabili. **[m. al.]**

I giovani artisti della bomboletta spray sono attivissimi in città

IN BREVE

Cronaca

Minaccia i vicini di casa: denunciato un viglianese

Un uomo di 46 anni, Rosario V., di Vigliano, è stato denunciato per porto abusivo di coltello, minacce aggravate [redacted] ingiurie [redacted] confronti di una coppia di vicini di casa. Nella lite condominiale, il denunciato ha avuto la peggio: ha infatti riportato alcune contusioni e fratture, e guarirà [redacted] 30 giorni. **[f. p.]**

Strade

Crosa, la provinciale ko per lavori fino a venerdì

Traffico interrotto, a Crosa, lungo la provinciale Cossato-Croce[redacted]. Le auto non potranno transitare (anche nelle ore notturne) fino alle 19 di venerdì, a causa dei lavori di manutenzione straordinaria del fondo stradale. **[c. gi.]**

Anziani

A Pettinengo un nuovo servizio di assistenza

Il Comune di Pettinengo mette a disposizione delle persone anzia[redacted], e in stato di disagio, un obiettore di coscienza. Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì. Le persone interessate devono presentare la richiesta in Comune. **[b. pe.]**

Appuntamenti

Gita in Monferrato con la parrocchia [redacted] Andorno

La parrocchia San Lorenzo di Andorno organizza per mercoledì una gita [redacted] Monferrato, con visita al santuario di Crea. La partenza è dai giardini pubblici, alle 8,30. Sono previsti un pranzo a Grana Monferrato e una sosta a Casale, per visitare la Cattedrale. Il rientro è in programma per le 18. **[r. mo.]**

Furto

Recuperata dalla polizia un'auto rubata a [redacted]

Gli avevano rubato la Golf nuova, ma Renzo B., 55 anni, dopo aver fatto denuncia alla Questura, è rientrato in possesso dell'auto, ritrovata dalla polizia nella stessa via dalla quale era scomparsa, priva dell'autoradio [redacted] con qualche danno al pianale. **[f. p.]**

Venerdì alle 15,30

Uib, incontro sul tessile e la Cina

BIELLA. «Cina, opportunità per le aziende piemontesi del settore tessile», è il tema dell'incontro in programma venerdì alle 15,30 all'Unione industriale. Verranno prese in esame la situazione del mercato [redacted] e le particolarità degli aspetti contrattuali e finanziari che lo caratterizzano. L'iniziativa è dell'Uib, in collaborazione con il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi.

I lavori verranno aperti da Gianantonio Platini, vicepresidente dell'Unione. Prenderanno poi la parola esperti finanziari [redacted] legali per la parte relativa ai contratti con [redacted] Cina: Gabriella Diverio, Gabriele Scapin e Diego Comba.

L'ultima parte dell'incontro verrà affidata a Cariplo e a Banca Sella: i due istituti di credito illustreranno le rispettive esperienze con i mercati della Cina e raccoglieranno le indicazioni delle aziende. All'appuntamento di venerdì sarà presente anche un'impresa biellese che ha instaurato rapporti commerciali [redacted] la Cina. **[f. p.]**

Mancata precedenza

Via Repubblica Uno scontro tra auto

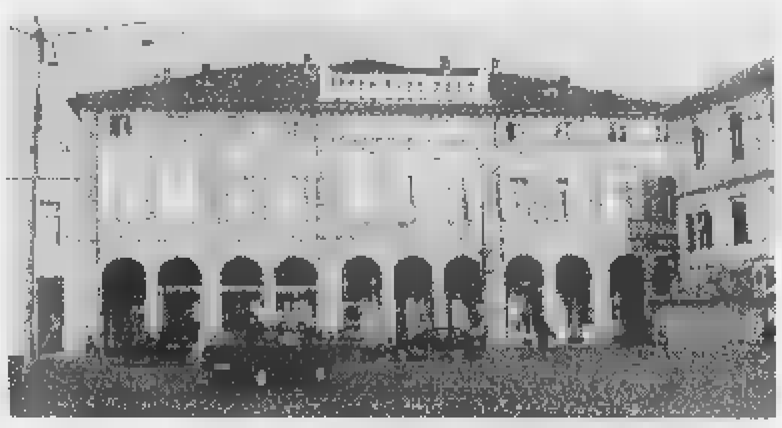
BIELLA. Un incidente, che in un primo tempo sembrava molto grave, tanto da richiedere anche l'intervento dei vigili del fuoco, è avvenuto ieri attorno a mezzogiorno, in via Repubblica, all'angolo con via Galilei. Causa una mancata precedenza, si sono scontrate [redacted] Fiesta condotta da Lorena Ganni, residente a Pralungo, e la Punto di Alessandra Audisio, residente a Torino. Per [redacted] due donne soltanto qualche escoriazione.

Spettacolare uscita [redacted] strada, l'altro pomeriggio sulla provinciale [redacted] Occhieppo Superiore, della Panda condotta da Vanda Valcauda, 21 anni, che abita a Graglio. La giovane, che [redacted] l'è cavata con molto spavento [redacted] prognosi di 12 giorni, ha perso il controllo dell'utilitaria, che si è rovesciata in un fosso. Sul posto [redacted] intervenuti i volontari del «118» [redacted] i vigili del fuoco.

Una settimana [redacted] prognosi per Alex Bocca, 17 anni, di Biella, sbalzato dalla sua moto in via Pietro Micca dopo l'urto con un'auto. **[f. p.]**

Via allo spettacolo fra cantine e soffitte della sala comunale

Alla scoperta del «Sociale» con gli attori di Teatrando



L'8 e il 9 novembre il teatro Sociale Villani svelerà i suoi angoli «segreti»

BIELLA. Ci voleva Garibaldi per esplorare i meandri del «Sociale». Sabato e domenica della prossima settimana (8 [redacted] novembre), si apriranno al pubblico i battenti del teatro. E non solo quelli: dalle cantine alle soffitte, pagando un biglietto di [redacted] mila lire, i cittadini potranno assistere a [redacted] spettacolo itinerante, e scoprire i segreti dell'edificio ottocentesco.

In realtà l'eroe dei due mondi manco si vedrà fra i palchi, le quinte [redacted] i camerini della sala di piazza Martiri: ma la sua figura [redacted] la storia d'Italia aleggeranno nell'aria mentre gli attori di Teatrando reciteranno «Garibaldi fu ferito?», la pièce che quest'estate era stata ambientata per tutti i week-end di luglio nella verde cornice del Brich di Zumaglia.

Lo spettacolo, che parte da Romolo [redacted] Remo, passa attraverso il Medioevo ed il Rinascimento, e approda [redacted] Marsala con i Mille. Una quindicina le tappe, ognuna in [redacted] luogo diverso: dalle caldaie al loggione, dal palcoscenico al foyer e nei tanti luoghi che solitamente non sono accessibili al pubblico.

«Il prezzo del biglietto è simbolico - spiega l'assessore comunale alla Cultura, Vittorio Barazzotto -, così tutti si potranno permettere di fare questa insolita esperienza. Sabato inoltre [redacted] giorno di mercato, quindi ci auguriamo che siano tanti i curiosi che approfitteranno dell'occasione. Il teatro, da un anno, è diventato comunale, ed è quindi giusto che i cittadini imparino a conoscerlo [redacted] ad "appropriarsene"». Intanto [redacted] Comune ha varato, proprio in queste ore, il programma della quarta stagione dedicata alla musica antica, evento prestigioso organizzato, anche quest'anno, in collaborazione con il Centro studi piemontese di musica antica. **[p. g.]**

LETTERE [redacted]L GIORNALE

Lavoratori Atap: «Ora [redacted] l'integrativo»

Il 31 ottobre sarà la giornata in [redacted] l'Atap festeggerà la ricorrenza dei 10 anni di società per azioni. I chilometri percorsi dall'azienda [redacted] questi dieci anni non sono stati effettuati solo su strada ma anche attraverso il risanamento economico. La chiusura in pareggio del bilancio consuntivo 1996 ha permesso agli organi di informazione di definire l'Atap «l'azienda del miracolo». Certamente possiamo definire più che apprezzabili i risultati ottenuti e ci auguriamo che gli stessi possano [redacted] mantenuti in futuro. Per far in modo che [redacted] avvenga è determinante il coinvolgimento del personale e pertanto ci auguriamo di trovare anche in altri momenti la stessa sensibilità e coerenza che oggi hanno portato l'Atap alla decisione di consegnare [redacted] tutti i dipendenti un orologio quale omaggio in ricordo della ricorrenza. Infatti il presidente dell'Atap ha definito [redacted] dono ai dipendenti [redacted] omaggio doveroso e simbolico» nonché un segno di riconoscenza per il conseguimento di risultati impensabili anni fa.

A nostro giudizio però il tangibile e giusto riconoscimento dei sacrifici sopportati per aver contribuito a risalire la china deve tradursi anche nel rinnovo del contratto integrativo aziendale che è ormai scaduto da quattro anni: ci auguriamo pertanto di trovare la stessa sensibilità nel momento in [redacted] verrà presentata la piattaforma rivendicativa alla direzione Atap. Poiché i progetti per il futuro di quest'azienda sono molto ambiziosi, se si vorranno raggiungere bisognerà creare [redacted] equilibrio perfetto fra i lavoratori, gli amministratori e la direzione evitando quindi anche qualsiasi forma di conflittualità.

Ogni figura giocherà un ruolo importante e decisivo per il raggiungimento di questi obiettivi. Sarà molto importante «motivare» i lavoratori affinché tutti si sentiranno parte della [redacted] cordata, stimolarli anche attraverso una gestione trasparente, cercando anche di agevolare il personale acconsentendo a [redacted] dei turni lavorativi, dove esistono gli spazi, con condizioni di lavoro migliori che possano far giungere a migliorare la qualità della vita dei lavoratori. Sarà determinante per ottimizzare i risultati tenere d'occhio quindi anche il «fattore umano», perché in questo modo si potrà ottenere un coinvolgimento decisamente superiore alle aspettative.

Tutti noi nel contesto aziendale abbiamo diversi cappelli a seconda del ruolo che ci è destinato, un solo cappello ci è comune ed è il cappello del contribuente; pertanto ogni sforzo per migliorare non dovrà essere [redacted] sforzo richiesto solo ad una parte dello staff, ma dovrà essere suddiviso fra tutti in modo sapiente ed equo, proporzionale anche ai cappelli che calziamo, in [redacted] ricetta che [redacted] un giusto mix fra economicità, politica gestionale [redacted] sensibilità. Con l'augurio a tutti [redacted] buon lavoro per il conseguimento dell'ambita meta.

Rsu Lavoratori Atap, Biella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/2522379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.116.

GUARDIA MEDI[redacted]

[redacted] telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.801.

PROCURA [redacted] REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 28.386.

[redacted]

[redacted]: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

[redacted] DI [redacted]

A [redacted] *Farmacia Dr. Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370. Orario [redacted] apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 [redacted] 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione [redacted] ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione di ricetta medi[redacted] urgente.

Valle [redacted]: *Dr. Dolcino*, via Chiesa 29, tel (015) 74.31.38.

Masserano: *Dr. Rasario*, [redacted] Roma 201, tel. (015) 96.935.

[redacted]: *Dr. Piatini*, via Giovanni [redacted] 85, tel. (015) 87.16.68.

[redacted] **(Pavignano):** *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, [redacted] Ogliaro 16, tel. (015) 561.340.

Occhieppo Sup.: *Franchini Belluzzi*, [redacted] Maffeo 6/a, (015) 59.01.74.

[redacted] DELLO [redacted]

Biella: Stazione di Biella S[redacted] Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. [redacted]

Biella: via Lamarmora 3. tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

[redacted]: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

[redacted] VIAGGI

Speciale ... visitiamo le capitali europee
Una città al mese
MADRID dal 20 al 23 novembre
Trasferimenti Biella / aeroporto / Biella
viaggio aereo di linea in classe turistica
trasferimenti in loco - hotel categoria turistica
(con possibilità di scelta hotel categoria superiore)
trattamento di pernottamento e prima colazione

Ponte dell'Immacolata sotto la neve...
RUSSIA: SAN PIETROBURGO dal 5 all'8 dicembre
Trasferimento da Biella - volo di linea - trasferimenti in loco - trattamento di mezza pensione
visite guidate - hotel 4 stelle

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8494030 - 8494040 - Telex 214028 - Fax 015 8493720
BIELLA - Via Gramsci, 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223214 - Fax 015 33985
VIVERONE - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 0161 [redacted]

Intanto riparte da zero il bando per la discarica: si perderanno 40 giorni

Rifiuti, un patto con Ghemme

Nel Novarese la soluzione all'emergenza?

BIELLA. Dopo l'ultimo terremoto in Consiglio provinciale, con Polo e Lega che abbandonano l'aula, la battaglia dei rifiuti continua sotterranea: la giunta Marsoni e il Cosrab stanno cercando insieme una soluzione all'emergenza, dovuta al fatto che la discarica di Masserano sarà colma non a fine '98 (come previsto), ma 6 mesi prima.

In Consiglio, la presidente ha spiegato che si stanno valutando «cinque o sei soluzioni». I punti fermi sono quelli di sempre: continuare a smaltire a San Giacomo (in piena sicurezza) e far spendere poco ai Comuni. Una delle ipotesi che si stanno analizzando è quella di portare la spazzatura alla discarica di Ghemme. In più, bisogna ridurre le quantità di scorie assimilabili e di fanghi che arrivano a Masserano, il cui aumento sta facendo esaurire anzitempo la quinta vasca.

La soluzione-Ghemme, secondo la Provincia, non manderebbe in rovina i piccoli Comuni, perché consentirebbe di tenere tariffe poco più alte di quelle attuali (si parla di alcune migliaia di lire la tonnellata). La discarica novarese, appena uscita dai guai, è autorizzata ad accogliere rifiuti «secchi»: come quelli che bisognerà portare via da Masserano, se dal gennaio '98 (come prevede l'intesa con il Cosrab) si comincerà a separare la spazzatura per far durare fino al Duemila la quinta vasca. «E' un'ipotesi interessante - conferma Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia -: tanto più che, con Novara, abbiamo già siglato un accordo di collaborazione su inceneritori e smaltimento. Ma le possibili soluzioni sono molte».

In compenso, è certo che il bando per la nuova discarica ripartirà daccapo: l'altro giorno, il Consiglio s'è impegnato a modificare il piano dei rifiuti, per togliere Masserano dalla mappa delle aree «idonee» (che passano da 18 a 17). La gara del Cosrab era già partita (entro domani arriveranno le candidature delle imprese interessate): ora, siccome le regole stanno per cambiare, bisogna rifare tutto, in modo da evitare guai e ricorsi al Tar. La conseguenza è che si perderà almeno un mese e mezzo: «Ma è meglio far le cose bene», conclude Mezzalama.

Martedì si dovrebbe sapere qualcosa in più: attorno a un tavolo, si siederanno la giunta Marsoni, il sindaco di Masserano, il Cosrab, il Consorzio dei Comuni, i capigruppo di maggioranza e di opposizione e i rappresentanti del Cedam, il comitato anti-discarica. E' possibile che l'incontro sia seguito da un Consiglio provinciale aperto: l'idea è del comunista Silvio Belletti, presidente dell'assemblea, che l'altro giorno ha chiesto che si faccia «chiarezza» sulla rovente *querelle* della spazzatura. **[g. bu.]**

La discarica di Masserano, al centro della «querelle» sull'emergenza-rifiuti

Dalla Cee l'ok al progetto, e fondi per 175 mila Ecu

A Biella nasce l'agenzia anti-sprechi energetici

BIELLA. Si chiama «agenzia energetica», nascerà a Texilia e sarà una delle poche in Piemonte. La notizia è fresca: la Provincia aveva presentato un progetto all'Unione europea, e l'altro giorno ha avuto la conferma definitiva che i soldi, da Bruxelles, arriveranno. Il finanziamento è di 175 mila Ecu (350 milioni), cui si aggiungeranno altri milioni spesi dai biellesi (Provincia, Uib, Usl e altri). Il nuovo ente - come spiega Roberto Mezzalama, «numero due» della giunta Marsoni - si occuperà di far risparmiare energia alle aziende e agli uffici pubblici, e di studiare l'uso di fonti «alternative».

Il progetto per l'agenzia era stato presentato ad aprile: come per ogni operazione Ue, bisognava trovare «partners» (cioè alleati) in altri Paesi. Biella ha stretto un accordo con una zona tessile portoghese e con l'agenzia energetica di Santiago de Compostela, in Spagna. «Il nostro piano è stato accettato - dice Mezzalama -: lo sapevamo da tempo, ma per cautela abbiamo aspettato a dare la notizia. Ora abbiamo in mano la copia del contratto con l'Unione europea, e quindi la certezza che l'operazione andrà a buon fine». Il nuovo ente non sarà elefantiaco: un paio di uffici e due o tre dipendenti. La sede (annunciata fin dall'inizio) sarà a Texilia, l'istituto tessile che ha aiutato la Provincia a preparare il progetto: «Oltre al nostro - aggiunge l'assessore -, la Cee ha approvato quello presentato dal Comune di Torino».

L'assessore provinciale all'Ambiente **Roberto Mezzalama**, fra gli autori del progetto sull'«agenzia energetica»

L'agenzia dovrebbe nascere a marzo, e uno dei primi compiti sarà quello di studiare «la situazione energetica locale» (parole di Mezzalama). Il Biellese, terra d'aziende, si presta bene a un simile censimento, dedicato soprattutto ad analizzare i consumi e i fabbisogni. Subito dopo toccherà agli enti pubblici, che sovente sprecano molto: «Grazie a queste indagini - spiega l'assessore -, potremo fare una seria pianificazione energetica, e promuovere iniziative che consentano a tutti di risparmiare corrente, gasolio e altro. La Regione sta creando un organismo simile, e a questo punto possiamo dire che Biella partirà avvantaggiata». A gestire l'agenzia sarà un consorzio misto, pubblico e privato: oltre all'Usl, la Provincia vuole coinvolgere nell'operazione pure gli industriali, la Camera di commercio, gli artigiani e il Consorzio dei Comuni.

Prima del 14 novembre, bisogna firmare il contratto con l'Unione europea. Poi Biella ha quattro mesi di tempo per realizzare il progetto (che è arrivato da Bruxelles scritto in inglese). L'agenzia, così, comincerà a funzionare all'inizio della primavera. I fondi «europei» serviranno a finanziare i primi tre anni di vita dell'ente.

Infine una curiosità: alla gara per ottenere i finanziamenti ha partecipato anche la Provincia di Vercelli, coi progetto, però, è stato bocciato dai burocrati Ue. **[g. bu.]**

Incontro domenica

Monsignor Capovilla ospite a Magnano

MAGNANO. L'11 ottobre 1962 papa Giovanni XXIII aprì i lavori del Concilio Vaticano II. La Comunità di Bose intende ripercorrere quei momenti invitando al monastero monsignor Loris Francesco Capovilla, che del «Papa Buono» fu segretario particolare.

L'illustre ospite terrà quindi due conferenze sul tema «Papa Giovanni ed il Concilio» domenica alle 10 e alle 15. Nessuno meglio di lui saprà ripercorrere il cammino che portò Giovanni XXIII alla decisione di suggellare con il Concilio un nuovo percorso nella Chiesa, tracciando la figura e l'operato del Pontefice che seppe aprirsi all'ecumenismo, attraverso un cammino iniziato con il patriarca di Costantinopoli Athenagoras. Per partecipare alla prenotazione si telefona al 67.91.85. **[d. sa.]**

Il mese prossimo un summit coi teen-ager. Il presidente: svecchiamo il direttivo

A Vigliano la «Pro loco dei giovani»

La nuova associazione arruola dirigenti-ragazzi

VIGLIANO. E' la Pro loco più giovane della provincia, e ora diventa anche la «Pro loco dei giovani»: l'idea è del presidente, Claudio Salviati, che ha deciso di far entrare nel consiglio direttivo un paio di ragazzi del paese. Quelli che saranno votati dai loro coetanei, e che affiancheranno agli «adulti» per gestire insieme il nuovo ente.

«Credo molto in questa iniziativa - dice Salviati -: l'età media dei componenti del direttivo è sopra i quarant'anni, e bisogna dare voce ai giovani». I ragazzi del paese si stanno già organizzando: il 9 novembre ci sarà un incontro nella sede degli alpini, per scegliere i «candidati» e per parlare delle proposte da fare alla Pro loco. Saranno poi i delegati, dentro il consiglio direttivo, il «braccio politico» dei giovani del paese. Salviati, più che ai bambini, pensa a chi ha più di 18 anni, o agli studenti delle superiori: «Ma se ci sono anche allievi delle medie va bene ugualmente», precisa. Aggiunge il presidente: «Sia chiaro che i ragazzi avranno un ruolo passivo: a loro vogliamo dare spazio, ma anche responsabilità. Se propongono un'iniziativa, il Consiglio si limita a valutare che il progetto sia realizzabile, e che ci siano i finanziamenti necessari».

Quella di Vigliano è un'operazione unica nel suo genere: «Che mi risulti - dice Salviati -, nessun'altra Pro loco ha lanciato iniziative simili. Ci sono i Consigli comunali dei ragazzi, come quello di Cossato, ma questa è un'altra cosa. I giovani sembrano interessati, e stanno già distribuendo volantini per l'incontro del 9 novembre. Il summit è aperto pure a chi non abita a Vigliano». **[g. bu.]**

A Vigliano la Pro loco va a caccia di giovani per il neonato consiglio direttivo

Biella: un trionfo il concerto del prof-cantante

Vecchioni, show per 1100 fra sarcasmo e ovazioni

Il cantautore **Roberto Vecchioni** s'è esibito l'altra sera all'Odeon, dove è presentato il album «Bandolero stanco». La sala di via Torino ha fatto registrare il «tutto esaurito»

BIELLA. «Chi è il bandolero stanco? E' un uomo che ha davanti a sè un'avventura e che ogni tanto si siede perchè è stufo di ciò che ha intorno». Così Roberto Vecchioni ha intrattenuto i 1.100 fans corsi all'Odeon per assistere, l'altra sera, al suo concerto. Il recital si è aperto con uno dei successi più gettonati del cantautore milanese, «Samarcanda», e già alle prime note della canzone il pubblico in sala si è surriscaldato a forza di battimani. In due, durante la serata, si sono perfino alzati per andare a complimentarsi personalmente col cantautore, mentre andava in scena lo show. «Il più grande bandolero dei nostri tempi ha appena preso il premio Nobel, è Dario Fo», ha poi aggiunto Vecchioni, subito dopo aver cantato il brano che dà appunto il titolo al tour ed al suo nuovo album. Fra le vignette satiriche di Sergio Staino, proiettate su due pannelli bianchi, rispondendo ad un'ammiratrice entusiasta, che gli gridava «sei anche tu da Nobel», il professore-cantante ribatteva con ironia: «Andiamo piano con i Nobel, sennò va a finire che poi lo danno a tutti, anche a Sgarbi». Malgrado fosse il secondo concerto a Biella, a distanza di poco tempo, il pubblico è accorso all'appello, e in sala, a furia di applausi e ovazioni, ha fatto sentire il suo entusiasmo. Vecchioni ha divagato dalla politica ai problemi fra genitori e figli: qualche parola e poi una canzone, una vignetta ed altre due battute. In scaletta i nuovi brani, che appartengono all'ultima fatica discografica, inframmezzati da vecchi cavalli di battaglia come «Blumun», «Per amore, solo per amore», «Voglio una donna», «Milady» e «Stranamore». E a metà serata non è mancato neppure un siparietto napoletano. Mentre lui cantava «O' primm'ammore», con un'ottima inflessione partenopea, alle sue spalle appariva una vignetta con la Pivetti ed un fumetto: «Ora che è innamorata canterà anche lei in napoletano?». Richiamato in scena al termine dello show, Vecchioni ha concluso la serata con «Velasquez», «Luci a San Siro» e un ultimo «Bandolero», a quel punto meritatamente «stanco». **[p. g.]**

E' il centro d'incontro della Comunità montana

Tollegno, per i ragazzi ora apre «Ciunga Dado»

Si moltiplicano anche nei paesi le attività a favore dei giovani per contrastare il fenomeno del disagio. Ora è Tollegno a proporre un centro d'incontro per i ragazzi

TOLLEGNO. Si chiama «Ciunga Dado» ed è un centro d'incontro studiato appositamente per i giovani. L'iniziativa è della Comunità montana Bassa Valle Cervo che, forte dell'esperienza maturata ad Andorno, ha deciso di «esportare» l'idea anche a Tollegno, paese che tra i primi in provincia (erano gli Anni Settanta) ha ospitato i dibattiti e gli esperimenti sulle tematiche giovanili (allora in un contesto particolarmente difficile, dovuto all'allarme-droga). E così venerdì pomeriggio, alle 17, nella vecchia sede della Comunità, in piazza San Germano, verrà inaugurato il centro per i giovani, versione «bis».

«"Ciunga Dado" nasce da un progetto sviluppato dai servizi socio-assistenziali della Comunità per i ragazzi - spiega Maria Alba Fochesato, neo assessora che si occupa appunto dei servizi sociali - ed ha come obiettivo principale l'aggregazione attraverso un percorso di giochi e laboratori». L'aggregazione è l'argine che gli amministratori della Bassa Valle Cervo vogliono innalzare contro il pericolo del disagio giovanile, un fenomeno molto diffuso anche nel territorio della Comunità. Divertimento e gioco, ma «Ciunga Dado» non sarà un semplice ludoteca.

Aggiunge Maria Alba Fochesato: «I ragazzi saranno seguiti da un educatore che li coinvolgerà in varie iniziative attraverso il gioco, ma ha il preciso obiettivo di suscitare nei ragazzi degli interessi, di renderli partecipi di un progetto, attenuando i rischi dell'emarginazione. Verranno organizzati anche dei laboratori, di musica ad esempio, per coinvolgere maggiormente i giovani. «Ma anche le cose che appaiono le più banali - dice ancora l'assessore Fochesato - potranno offrire spunti interessanti per avviare attività ricreative». Sull'età degli «utenti» di «Ciunga Dado» il discorso è aperto: il centro di Andorno è stato frequentato anche da diciottenni, che hanno trovato interessante l'attività svolta. Tollegno, sulla scorta di quell'esperienza, non pone per ora vincoli: strada facendo, si vedrà. **[r. mo.]**

Con il Patrocinio di
Provincia di Biella
CONFARTIGIANATO
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI BIELLA
EXPO d'AUTUNNO
AAGE '97
25 ottobre - 2 novembre 1997
La Grande Fiera dell'Artigianato, Attività Economiche, Gastronomia, Enologia
INGRESSO RIDOTTO
CONSEGNA QUESTA PUBBLICITÀ ALLA BIGLIETTERIA DI AAGE
VALE PER UNO SCONTO DI L. 3.000
BIELLA FIERE
Str. Stat. Biella - Vercelli Gaglianico
Feriali 18/23 • Sabato 15/23 • Festivi 10/23
VALE PER TUTTI I GIORNI FIERA
STA B
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

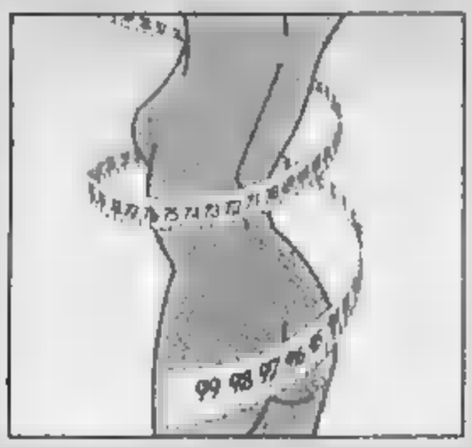
NON RASSEGNARTI AI CENTIMETRI DI TROPPO

...pensaci ora e sarà per sempre!

TELEFONA SUBITO AL

015/28799

e prendi un appuntamento per l'esame GRATUITO del tuo corpo e una visita al centro.



BIELLA - VIA BERTODANO, 11 - TEL. **28799**

DA DIECI ANNI DÒ ALLE ITALIANE IL "GIUSTO PESO"

Molto tempo fa, ho fatto una scommessa con me stessa: riuscire a regalare a tutte le donne un fisico agile e snello ed una linea a prova di sguardi per amarci e farci amare di più dalle persone che contano!

La vostra linea mi sta a cuore.

Eliana Monti

CON I NOSTRI MACCHINARI SICURI E ALL'AVANGUARDIA E IL RIVOLUZIONARIO METODO

EVER SLIM 1997

RISOLVEREMO PER SEMPRE I TUOI PROBLEMI

Usufruisci dei tuoi trattamenti a partire da sole

L. 90.000

AL MESE

INOLTRE RICORDA: Assicuriamo il tuo dimagrimento con un certificato di garanzia* sul risultato

Presenti ad AAGE '97 (Expo d'Autunno)

*Modalità e condizioni della garanzia visibili presso le sedi dei Centri Eliana Monti

La mostra-mercato chiuderà domenica sera. I vari appuntamenti

Alcune immagini della rassegna dell'artigianato biellese che si sta svolgendo nei padiglioni di Biella Fiere lungo la Trossi Nella foto al centro l'inaugurazione dell'expo: tra gli ospiti anche il presidente della Regione Sardegna

«Aage», un debutto da record

Oltre 20.000 visitatori all'expo d'autunno

BIELLA. E' inaugurata appena sabato ed ha già «accumulato» oltre 20 mila visitatori. L'expo d'autunno, che si svolge a Biella Fiere, piace al pubblico, ma soprattutto sta dando significativi risultati l'abbinamento tra «Aage» e la Sardegna, presente nel secondo padiglione con vari stand, dai libri alla gastronomia. I visitatori scivolano davanti ai tanti settori espositivi, immaginando lo sforzo che c'è alle spalle della fiera, perchè tutto sia in ordine, perchè l'expo continui a raccogliere consensi.

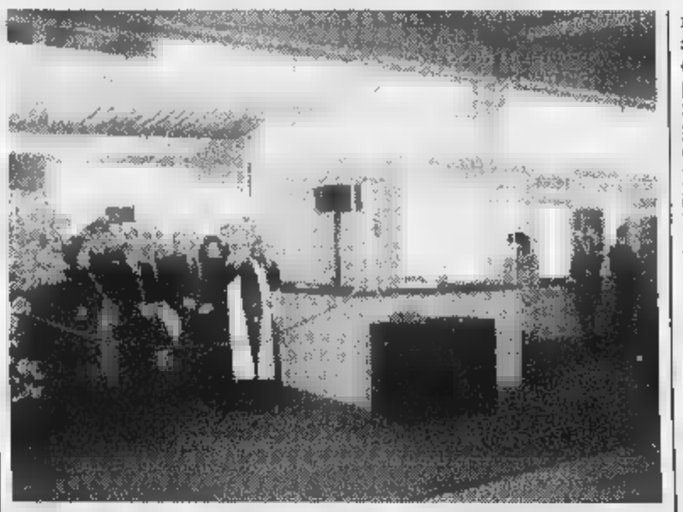
Dietro ad «Aage», ad rassegne analoghe, c'è lo Studio Pr 75, società che da vent'anni organizza le manifestazioni espositive di Biella Fiere, nato come Agenzia di Pubblicità a servizio completo, con interessi editoriali e gestione di iniziative pubblicitarie e di comunicazione.

Due anni dopo arrivano le fiere, con la prima edizione di Expo primavera: fu un successo che si è rinnovato con Aage ed altre fiere settoriali, tra cui Edil-Expo, Idea Regalo, Idea Sposi, Motor Show Vacanze. Negli anni successivi «Pr 75» è approdato anche ad Aosta, Borgosesia, Serravalle, Ivrea e Vercelli.

Come nasce l'idea delle fiere? «Abbiamo semplicemente voluto proporre a Biella - esordisce Giuliano Ramella, a capo del Gruppo Biella Fiere - un tipo di attività di informazione e di scambio commerciale, che altrove si svolgeva da tempi immemorabili, con risultati eccellenti».

Altrove iniziative analoghe hanno avuto vita breve, mentre il successo di Aage ed Expo dura ininterrottamente da vent'anni. Aggiunge Giuliano Ramella: «Le fiere costituiscono la prima forma di commercio e servizio nella storia dell'uomo ed hanno anticipato negozi e supermarket. L'obiettivo è di mettere a contatto, in una vasta vetrina, artigiani, commercianti e compratori. Qualcuno pensa poi che per mantenere nel tempo tale successo occorra per forza rinnovarsi, ma non è così, perché la fiera resta sempre la stessa. Infatti, come il gioco del calcio, che cambia tattiche, nomi e scenari, ma resta quello di sempre, la fiera cambia espositori, genere merceologici, strutture e arredamenti, ma resta pur sempre fedele alle sue origini: un luogo dove in tanti propongono i rispettivi prodotti e altri guardano e contrattano per acquistarli».

La fase di preparazione di un'expo in pratica dura un anno e nello stesso momento della chiusura inizia il lavoro per l'edizione successiva.



Stasera nel secondo padiglione ci sarà un confronto tra i vini e i formaggi della Sardegna e della Valle d'Aosta, con la presenza di assaggiatori e sommelier

Torniamo ad «Aage», che prosegue sino a domenica. La rassegna è una mostra-mercato, con 400 stand e 200 espositori, che pone all'attenzione del pubblico tutto ciò che c'è di meglio per l'impiantistica, per l'arredamento, spazia nell'artigianato e nell'arredamento, senza dimenticare l'aspetto della solidarietà: a Biella Fiere sono infatti presenti associazioni che hanno fatto dell'aiuto ai più deboli, agli emarginati la loro bandiera.

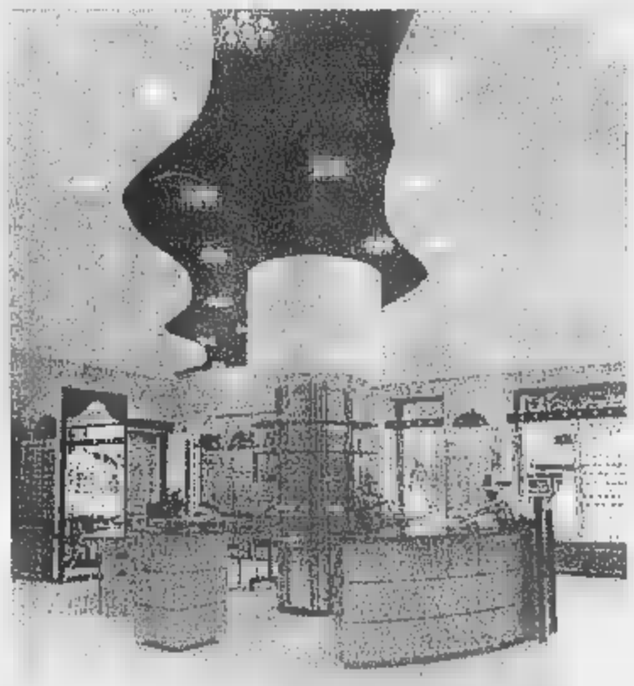
Si è detto della presenza della Regione Sardegna con varie iniziative e prodotti artigianali. Stasera alle 21 saranno presentati vini e formaggi sardi e valdostani, con un confronto «tecnico» alla presenza di sommelier ed assaggiatori. Domani, sempre alle 21, incontro con Gianfranco Cabiddu, regista del film «Il figlio di Bakunin» tratto dal romanzo di Sergio Atzeni, che verrà proiettato mercoledì 12 novembre al teatro Sociale Villani. Il torrone e come si produce, sarà invece al centro della serata di venerdì: ospiti dell'expo gli esperti di Tonara, un paese della Sardegna rinomato appunto per il suo torrone.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Vallemosso un centro di ottica d'avanguardia

OTTICA OFTALMICA FASANI

Nell'atmosfera del free service un insieme di eleganza, originalità, servizio e professionalità



Una vera gioia per gli occhi. E' il nuovo *Centro di Ottica Oftalmica FASANI*, aperto da alcuni giorni a Vallemosso, che propone al pubblico biellese il sistema di vendita con il metodo free service, già collaudato nelle principali città italiane dove ha riscosso un notevole successo soprattutto fra i giovani.

Il Centro Ottico Fasani è un insieme di eleganza, originalità, razionalità, servizio e professionalità.

In una superficie espositiva con circa 2000 occhiali, l'entrata è libera, il cliente può provare l'occhiale che desidera in piena autonomia, senza comunque sentirsi abbandonato a se stesso, infatti la presenza dei professionisti della visione, in questo caso gli ottici optometristi Fasani e Conova, è indispensabile, in quanto la scelta degli occhiali va oltre le effettive competenze del cliente.

Nel *Centro Ottico Fasani* potrete trovare gli occhiali del gruppo Luxottica, garanzia di ottima qualità, e per il rispetto dei vostri occhi lenti tecnologicamente all'avanguardia, dalle monofocali alle progressive.

Il collegamento giornaliero con le sedi di Milano permette la consegna delle lenti in sole 24 ore.

Nuovo l'orario d'apertura: da martedì a sabato, continuato dalle 11 alle 19.

Una nota di merito va ai titolari del *Centro Ottico Fasani* per la regolare frequenza ai corsi di aggiornamento professionale presso gli Istituti di Ottica e Optometria di Milano e Bologna, oltre alla partecipazione ai convegni scientifici tenuti presso l'Università di Bologna dai migliori esperti del settore dell'ottica oftalmica provenienti dagli Stati Uniti.

Un dato importante che quasi sempre il pubblico non conosce, pensando che l'ottico optometrista sia solamente un commerciante e non l'esperto dell'efficienza visiva.

ARTIGIANA del SALOTTO
di Roasio (VC)

SVUOTA TUTTO
STRACCIA I PREZZI
VENDITA PROMOZIONALE
DIVANI - POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO

RICORDATI SIAMO A ROASIO (VC)
Strada Statale, 59 - Tel. 0163 860334
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

PRESENTI A AAGE 97

CONFARTIGIANATO
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

confartigianato

dal 1945... artigiani per l'artigianato

LA DIFESA DEI VALORI, LA CRESCITA DEL COMPARTO

Sede centrale **BIELLA - Via Galimberti, 4/E - Tel. 015/405012 - Fax 8492875**
Sedi zonali COSSATO - Via Mercato, 71/73 - Tel. 015/93008 - Fax 922319
BORGOSESIA - C.so Vercelli, 117 - Tel. 0163/23266 - Fax 24300
CAVAGLIÁ - Via Roma, 25 - Tel. 0161/966110 - Fax 967917

Recapiti Vallemosso - Pray - Trivero Ponzone

Il prestigioso appuntamento organizzato dalla Provincia e dalla 2ª Facoltà di Ingegneria

Il Nobel Rubbia oggi al Dugentesco

Vercelli, alle 17,30 il convegno sul futuro dell'energia

VERCELLI. Un grande avvenimento scientifico e culturale attende oggi pomeriggio la città: il salone Dugentesco, alle 17,30, ospiterà Carlo Rubbia, premio Nobel nel 1984. Il fisico, nato a Gorizia 63 anni fa, è attualmente impegnato al Cern, il laboratorio europeo - sede a Ginevra.

Il professor Rubbia parlerà del «futuro dell'energia dalla scoperta del campo magnetico rotante». La sua conferenza vuole infatti celebrare il centenario della morte (o il 150° della nascita) di un nostro grande scienziato vercellese, Galileo Ferraris. Promotori dell'iniziativa sono il presidente della Provincia Gilberto Valeri e il preside della seconda facoltà di Ingegneria, Antonio Gugliotta, che sono riusciti ad assicurarsi un relatore d'eccezione su un tema di stretta attualità come la produzione di energia nucleare pulita e a basso costo.

Rubbia, che dopo la laurea alla Normale di Pisa, si è trasferito per i suoi studi alla Columbia University, si sta occupando dal gennaio del '94 con un gruppo di collaboratori del Cern di verificare sperimentalmente una scoperta che potrebbe risolvere la «fame» di energia pulita che attanaglia il mondo intero.

Lo scienziato, che ha insegnato per quasi vent'anni all'università statunitense di Harvard, è stato tra i primi fisici a studiare ed utilizzare un nuovo tipo di accelerazione delle particelle, chiamato «anello di accumulazione». Dopo l'attribuzione del Nobel, Carlo Rubbia ha continuato a collezionare riconoscimenti a livello internazionale. Tra i più prestigosi vanno ricordati il premio Unesco (per la Cooperazione internazionale e la pace) e le 20 lauree «honoris causa» raccolte in altrettanti Stati stranieri.

Donata Belossi

Il Nobel **Carlo Rubbia** è stato invitato a Vercelli dal preside **Gugliotta** e dal presidente della Provincia **Valeri**

Livorno e Galileo Ferraris

Domani a 150 anni dalla nascita si inaugura il nuovo museo

LIVORNO FERRARIS. A 150 anni esatti dal giorno della sua nascita, domani verrà inaugurato il nuovo museo dedicato a Galileo Ferraris, scienziato di fama mondiale al quale si devono importanti scoperte nel campo dell'energia elettrica.

Con la presentazione dei rinnovati saloni che ospitano alcuni spaccati della vita di Galileo Ferraris (nato il 30 ottobre del 1847 e deceduto nel 1897, a soli cinquant'anni) si chiuderà il ciclo di iniziative definite «celebrazioni ferrarisiane». Ma questa data non sancirà il termine delle attività legate al museo: «Anzi - ha detto il sindaco Maria Antonietta Aimone - deve essere il punto di partenza per molte altre attività cui si farà promotrice la nostra comunità».

Il primo passo sarà la realizzazione di due filmati, uno dedicato alle celebrazioni per i centocinquant'anni dalla nascita e il centenario dalla morte e l'altro mirato alla didattica. Proprio l'insegnamento nelle scuole è un particolare su cui ha puntato molto l'amministrazione comunale: «E' importante che i ragazzi conoscano a fondo l'importante attività svolta in campo scientifico dal Ferraris».

E Luisa Sassi, l'esperta che ha curato l'ampliamento del museo, ha pensato innanzitutto agli studenti nel programmare la disposizione del materiale esposto: un'intera sala è stata dedicata a loro dove, a fianco dei primi motori elettrici realizzati dallo scienzato (restaurati e protetti da una bacheca) ne sono stati riprodotti altri simili e funzionanti che fungeranno da laboratorio agli allievi delle scuole.

L'inaugurazione del museo, domani, è prevista per le 14,30, quando verrà presentato anche l'intero recupero di Palazzo Ferraris, quindi ci si trasferirà nella sala consiliare dove il sindaco traccerà un bilancio delle attività svolte. **[i. fo.]**

IN BREVE

Borgosesia

Furto di sigarette nel circolo Bettole

Furto nella notte al circolo Csain di frazione Bettole a Borgosesia. I ladri hanno forzato una finestra riuscendo a introdursi nel locale e appropriandosi della scorta di sigarette per un valore di circa cinque milioni. **[p. q.]**

Trino

Mutuo da sei miliardi per rifare alcune vie

Cinque miliardi e 705 milioni: è la somma di cui il Comune ha bisogno per portare a termine i progetti di opere pubbliche previsti nel bilancio '98. Gli interventi (oltre una quindicina) riguardano tra gli altri il rifacimento delle vie Torino, Trieste, Paleologi e piazza Garibaldi. Si è così deciso di accendere un mutuo presso un istituto di credito in modo da completare i lavori. **[r. co.]**

Crescentino

La Libertas organizza un corso di danza

L'assessorato allo Sport e l'Associazione Libertas Danza organizzano un corso di danza (liscio standard e latino-americani) aperto a tutti. Le lezioni sono programmate nei giorni di venerdì, dalle 21 alle 23, sabato, dalle 17 alle 23, con turni di due ore, e si terranno nella palestra della Ragioneria. Le iscrizioni si ricevono in palestra nei giorni in cui si tiene il «seminario». Per informazioni chiunque è interessato può contattare il numero: 0338/8964826 oppure la Biblioteca Civica Degregoriana al numero 0161/843657. **[r. s.]**

Forse stasera la sentenza dei giudici

Processo Nicolella oggi l'ultimo atto

SANTHIA'. Alle ultime battute, oggi, davanti alla Corte d'assise di Novara, il processo per l'omicidio dell'artigiano bianzinese Bruno Nicolella, ucciso a coltellate un anno fa nel piazzale dell'ufficio postale di Santhià.

Giovedì scorso si è conclusa la fase istruttoria del processo, e la giornata di oggi sarà interamente dedicata alle conclusioni del pm Corrado Canfora ed alle arringhe dei difensori, gli avvocati Greppi e Bertano; poi si attenderà il verdetto.

Alla sbarra, per rispondere della pesante accusa di omicido volontario, un giovane tossicodipendente, Raffaele Ceddia, che era stato identificato dai carabinieri del reparto operativo vercellese dopo circa un mese di difficilissime indagini condotte nel mondo della «mala» torinese. La vicenda era nata dopo che l'artigiano di Bianzè aveva deciso di uccidere il nuovo compagno dell'ex moglie.

Aveva perciò preso contatti con alcuni balordi di Torino per procurarsi una pistola e le relative munizioni. Raffaele Ceddia si era offerto di risolvergli il problema, naturalmente a pagamento: però invece di onorare l'impegno, aveva pensato di spillare quattrini nella maggiore quantità possibile e quello che evidentemente aveva classificato un «cliente da spennare». Una scarpa da donna avvolta in un sacchetto e il contenitore vuoto di una bibita dovevano rappresentare la pistola e il pacchetto delle cartucce: al momento della consegna, però, erano sorti dissapori, e l'artigiano era finito a terra accoltellato. **[w. ca.]**

Bruno Nicolella è stato accoltellato a Santhià. Oggi il processo per la sua morte all'ultimo atto

Lunedì sera a Romagnano l'incontro con i vertici della Sea per discutere come utilizzare il territorio

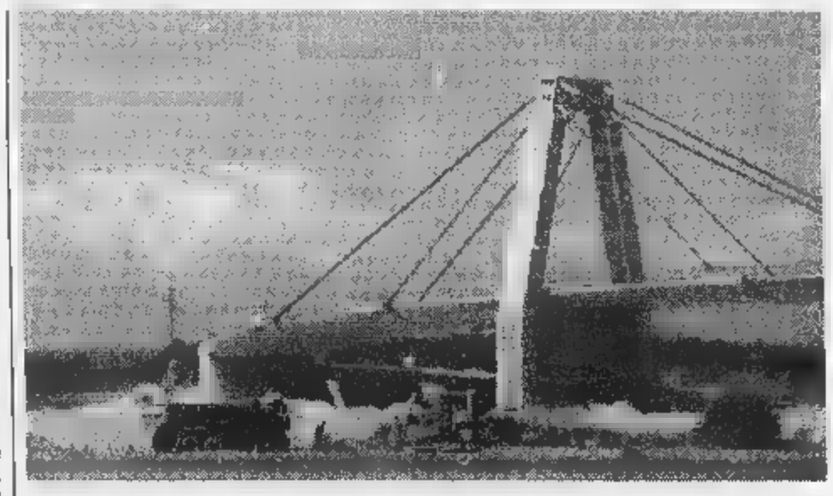
«Malpensa 2000 è oro per Vercelli e Biella»

«Il nuovo aeroporto avrà grandi ricadute sul Piemonte orientale»

ROMAGNANO SESIA. Sessanta sindaci e due presidenti di Provincia hanno partecipato al convegno che si è svolto l'altra sera al «Quartiere Latino» sulle opportunità offerte da Malpensa Duemila alle province di Novara, Vercelli, Biella e del Vco.

I vertici della Sea hanno ricordato che il grande scalo potrà avere ricadute eccezionali sul territorio, ed il sindaco di Romagnano, Luciano Brugo, ha raccolto al volo l'indicazione: «Siamo in un raggio di chilometri da Malpensa, non dobbiamo lasciarci sfuggire l'occasione di sviluppo che il nuovo aeroporto potrà avere anche per le nostre zone».

«Dovete consorziarvi, fare una pianificazione territoriale, essere in grado di accogliere nuove imprese che graviteranno attorno a Malpensa», hanno ricordato il presidente della Sea, Giuseppe Bonomi, Giovanni Leonida, amministratore delegato di «Malpensa logistica Europa», e Claudio Mazzesi, responsabile delle relazioni pubbliche della società.



All'incontro su Malpensa Duemila tenuto l'altra sera a Romagnano hanno partecipato sindaci e due presidenti di Provincia

Grazie a Malpensa arriveranno 20 milioni di viaggiatori all'anno, ed è prevedibile che sarà proprio il Piemonte orientale che ospiterà infrastrutture ed aziende satelliti dell'aeroporto, ma per farlo dovrà attrezzarsi: i Comuni dovranno «vendere» bene il proprio territorio e soprattutto garantire collegamenti rapidi all'aeroporto.

Lo hanno chiesto i sindaci, l'hanno rilevato i parlamentari Sergio Vedovato e Paolo Mammola, l'assessore regionale Masaracchio, il presidente della Provincia di Vercelli, Valeri, il presidente dell'aeroporto di Biella, Smerieri: l'occasione di Malpensa verrà colta soltanto se il centro aeroportuale lombardo sarà raggiungibile da un sistema di collegamenti stradali e ferroviari rapido.

A questo tema l'intervento del presidente della Provincia di Novara Paolo Cattaneo. «Il ministro Costa ha garantito la realizzazione della superstrada tra Malpensa e l'autostrada Torino-Milano ed il ministro Burlando ha annunciato cento miliardi per collegare Malpensa e le Ferrovie Nord. Novara quindi avrà un collegamento importante, ma occorre unire anche il resto del territorio, e per questo vanno risolti il nodo di Romagnano e quello del tratto Borgomanero-Gozzano».

A questo punto Cattaneo ha lanciato la sfida: «Siamo soffocati dal traffico in certe ore e dalla burocrazia, ma siamo soffocati anche dall'imbecillità di alcuni: a volte si trovano amministratori che sono degli azzeccagarbugli, e cui non importa lo sviluppo del territorio. Farò di tutto perchè queste opere non vengano insabbiate, se sarà possibile me ne andrò a casa, facendo nomi e cognomi degli azzeccagarbugli».

Marcello Giordani

Con Gianni Togni, che dedicherà la sua canzone più nota a Giulia Catricalà, molte promesse di «San Remo giovani»

Al Premio Sorriso anche un'iniziativa targata Agriturist

Radio City e La Stampa mettono a punto il programma della serata del 18 novembre

Due attesi protagonisti dello spettacolo la giovane promessa **Emy** e **Marco Costantini**

A tutti coloro che sono entrati in classifica anche con pochi voti, un prezioso omaggio offerto da «Stampa In»

VERCELLI. Radio City e La Stampa annunciano la data della premiazione del referendum «Vota il sorriso». L'appuntamento, sponsorizzato da «L'Arciere», è fissato per martedì 18 al Civico. Ospite d'onore Gianni Togni, che dedicherà la sua famosissima «Giulia» all'indimenticabile madrina di Radio City, Giulia Catricalà.

Straordinaria sarà la parata di talenti che affiancheranno Gianni Torgni, tutti promossi da «San Remo giovani»: dal vercellese Marco Costantini ai «Taglia 42», da Mao e Emy, la bravissima vocalist del trio Irene Grandi e Simona dei «Dirotta su Cuba». Sono previsti, come ospiti d'onore, anche alcuni cabarettisti vincitori del recente concorso «Città ri-», che ha riscosso un grande e meritato successo a Vercelli.

Infine per la serata la presidente dell'Agriturist di Vercelli e Biella, Lella Bassignana ha ritagliato un momento gastronomico. I produttori delle aziende agrituristiche delle due province metteranno in vendita i loro prodotti, e il ricavato sarà devoluto ad un ente (ancora da definire) di assistenza.

Saranno quindi premiati i vincitori del nostro referendum, che ha coinvolto centinaia di persone votate nel Vercellese e in Valsesia per la loro simpatia e disponibilità. Lo scorso giugno, al «Giardinetto» abbiamo svelato le «nomination», ma non la classifica dei primi tre posti nelle quattro categorie: uffici pubblici, commercio, scuola e volontariato. E finalmente il mistero sarà risolto il 18 novembre. Buone notizie infine anche per chi ha ottenuto anche un solo voto, entrando così in classifica: a tutti gli amici in graduatoria Stampa In, il servizio di recapito gratuito del nostro giornale, offrirà un prezioso omaggio. **[d. b.]**

Stanziati dalla Comunità montana per residenti

Prima casa in Valsesia arrivano 200 milioni

VARALLO. Uno stanziamento di 200 milioni per combattere lo spopolamento della vallata. E' una iniziativa della Comunità montana Valsesia che ha deciso di mettere a disposizione la somma per finanziare lavori di costruzione e interventi di recupero di edifici adibiti a prima abitazione.

La promozione e la conservazione del patrimonio edilizio esistente è alla base del piano previsto dall'ente valsesiano con l'obiettivo di porre un freno al progressivo abbandono delle zone montane. Nello stesso tempo l'esigenza è quella di offrire un sostegno anche all'attività economica locale legata all'edilizia.

La concessione dei fondi è rivolge in particolare ai residenti dei Comuni valsesiani posti a Nord di Varallo, delle vallate laterali Mastallone e Sermenza e della fascia collinare sopra Borgosesia; vi rientrano dunque Alagna, Balmuccia, Boccioleto, Breia, Campertogno, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Rassa, Rima, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello e Vocca. Ne restano esclusi Borgosesia, Varallo, Quarona e Valduggia.

I finanziamenti saranno utilizzati per contribuire alla copertura di operazioni di acquisto, costruzione, manutenzione straordinaria o recupero conservativo di fabbricati; sono viceversa compresi eventuali interventi di riparazione ordinaria. Le domande per accedere ai contributi vanno indirizzate entro la fine di novembre alla Comunità montana Valsesia in corso Roma e Varallo. Le richieste possono essere presentate da maggiorenni proprietari di e la abitazione e con un reddito familiare non superiore ai 75 milioni. **[p. q.]**

Ieri il sopralluogo del ministro Paolo Costa ai cantieri su Belbo e Tanaro

«Così si vince il rischio alluvione»

Ma i sindaci sollecitano altri interventi

«Gli amministratori possono stare tranquilli: la m[illegible] burocratica [illegible] progettuale è stata in gran parte risolta. I cittadini, invece, che vogliono vedere le ruspe in azione, devono avere ancora un po' [illegible] pazienza. Ma penso che entro la prossima primavera la maggioranza dei cantieri sui fiumi sarà attivata. Certo, nel frattempo dobbiamo incrociare le dita e sperare che [illegible] piova troppo». Il ministro Paolo Costa ha la franchezza di chi i problemi [illegible] abituato ad affrontarli da «tecnico».

Ieri mattina il cielo era livido e tirava [illegible] vento polare. Il programma concordato con il Magistrato per il Po, lo ha portato lungo [illegible] Belbo [illegible] poi sul Tanaro, per ispezionare i lavori nelle zone alluvionate nel novembre del '94. Qualcuno più tardi protesta: «Volutamente, non è stato accompagnato né a Castello d'Annone, Rocchetta o Cerro Tanaro: certo, qui non c'è alcun cantiere da vedere, solo progetti non ben definiti» polemizza il sindaco di Annone Sandro Valenzano.

Costa sa che non tutto è risolto. «Sono ministro da un anno e quando ho incontrato la prima volta gli amministratori del Piemonte, mi sono trovato di fronte gente giustamente arrabbiata perchè mancavano i progetti. Ora - assicura - è stato recuperato molto tempo». Il «tour sugli argini» incomincia da Bergamasco, in provincia di Alessandria (dove lunedì [illegible] ha fatto il punto della situazione con gli amministratori locali). Ad accompagnarlo, ci sono il presidente della Regione Ghigo, quelli del MagisPo, Reali, e dell'Autorità di Bacino, Passino, gli amministratori dei Comuni toccati dalla visita, e della Provincia di Asti. A Bergamasco e a Castelnuovo gli interventi sulle sponde del Belbo sono a buon punto. Si sta iniziando a lavora[illegible] a Incisa, mentre [illegible] Nizza una prima parte è conclusa e le ruspe sono all'opera a monte della città. Ad Asti, sul Tanaro, si sta lavorando sui disalvei.

Quelli sul Belbo, [illegible] gli unici interventi di «messa in sicurezza» già avviati (però nulla o poco si è fatto a Canelli, e nel Cuneese). Ma non bastano a tranquillizzare gli amministratori che al ministro ricordano: «L'Autorità di bacino prevede come necessaria la creazione di bacini di espansione: ma non ci [illegible] neanche i progetti».

Ribatte il ministro: «I lavori avrebbero dovuto andare avanti contemporaneamente, non è stato così. Ciò non significa che [illegible] saranno realizzati». Il responsabile del MagisPo, Ernesto Reali, conferma: «Abbiamo già iniziato: con il piano 1998-2000 si faranno». A Nizza arriva il coordinatore dei Comitati piemontesi degli alluvionati, Giampaolo Boccardo. «Ci sentiamo in emergenza, perchè in alcune zone siamo al punto di tre anni fa. Prendiamo atto che il meccanismo si è mosso, ma intanto arriva la brutta stagione».

Che cosa resta al ministro dopo questo veloce tour piemontese? «C'è una questione importante da risolvere: dare continuità alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Occorre fare qualcosa, magari mobilitando volontariato e protezione civile per la pulizia dei fiumi. Altrimenti i soldi che stiamo spendendo adesso saranno inutili».

Fulvio Lavina

INTERVENTI IN PIEMONTE PROGRAMMATI 19[illegible]

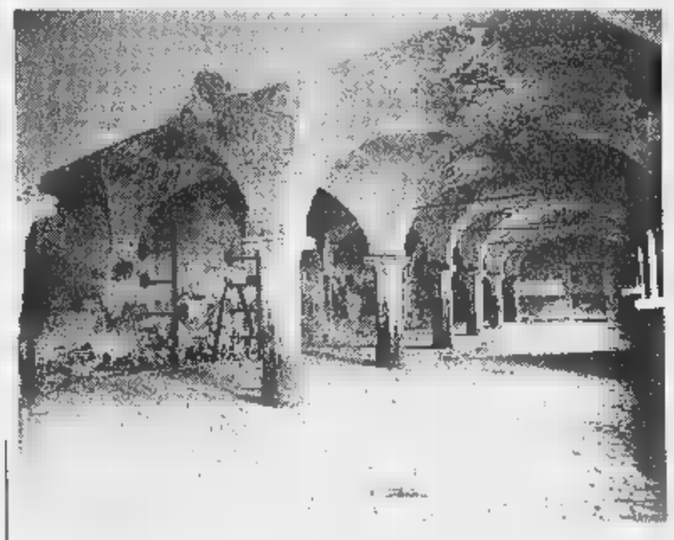
LAVORI AFFIDATI	57
PROGETTI APPROVATI	26
[illegible] APPROVARE	0
DA PROGETTARE	[illegible]
Totale	131

TOTALE SPESA PREVISTA

1995 - 1996	358 mld
[illegible]	30 mld
1998 - 2000	404 mld
Totale	802 mld

Il titolare dei Lavori pubblici «Ci sono stati ritardi ma per primavera partiranno tutti i cantieri»

Il ministro Paolo Costa ieri a Nizza Monferrato in visita ai nuovi argini costruiti lungo il torrente [illegible] Sotto, l'ex [illegible] Gamberina [illegible] Alessandria è tra gli interventi regionali di maggior rilievo



E ai beni artistici 54 miliardi

Fondi regionali per la ricostruzione

Sono ormai trascorsi quasi tre anni da quel 5 novembre 1994, quando la natura si scatenò sul Piemonte alluvionando intere zone, [illegible] un bilancio tragico di morti (64) e di disastrati: colpiti 720 Comuni, di cui 200 in modo grave, danni ammontanti per migliaia di miliardi. Ingente fu, oltre alle perdite umane [illegible] di abitazioni, il deterioramento del patrimonio artistico.

Esce ora un libro dal titolo «Piemonte emergenza alluvione. Il tempo della ricostruzione», pubblicato da Vivalda Editori per conto del Ministero per i Beni Ambientale e della Regione (57.000 lire). Impossibile elencare i tantissimi che hanno contribuito alla stesura, ma è doveroso ricordare almeno la curatrice generale del volume: Clara Palmas, per lunghi anni Soprintendente ai Beni Architettonici in Piemonte, ora ispettore centrale del Ministero.

In particolare, per quanto riguarda i beni artistici e culturali, l'analisi dei dati forniti dal volume rivela che la Regione ha provveduto a 319 interventi di restauro così suddivisi secondo la tipologia: 236 per santuari, chiese, oratori, cappelle; 53 per castelli, torri, edifici monumentali civili; 20 per musei, biblioteche, archivi. I finanziamenti, per un totale di oltre 54 miliardi, [illegible] così ripartiti per provincia: Alessandria 13 miliardi 268 milioni, Asti 8 miliardi 656 milioni, Biella un miliardo 307 milioni, Cuneo 19 miliardi 841 milioni, Novara 230 milioni, Torino 6 miliardi 748 milioni, Vercelli 4 miliardi 187 milioni. E c'è anche una distin[illegible] di tutti gli interventi.

Di grande interesse sono altri capitoli di carattere generale, nel quale si esaminano situazioni di assetto territoriale e soluzioni ingegneristiche (citiamo per tutti il caso della grave erosione collinare a Barbaresco, nell'Albese). Ma il lettore corre subito a guardare, nella seconda parte, le 42 schede campione che riguardano interventi di rilievo particolare: ricordiamo, scegliendo a caso, la Chiesa di San Francesco ad Acqui Terme, l'ex Caserma Gamberina ad Alessandria, la Chiesa del Santo Rosario a Castelnuovo Bormida, il Complesso agricolo del Pobietto e la chiesa di San Nicolao [illegible] Morano Po, la Chiesa Confraternita di San Michele ad Agliano Terme, la Torre Troyana ad Asti, il Santuario della Madonna di Loreto a Graglia, il Castello Falletti (sede dell'Enoteca regionale) [illegible] Barolo, la Chiesa di San Fiorenzo [illegible] gli stupendi affreschi a Bastia Mondovì, la Chiesa di San Servazio a Castellinaldo, quella di Santa Maria Assunta a Ceva e quella dell'Annunziata a Guarene, il Castello di Monesiglio, il Ponte Medioevale a Montaldo Mondovì, la Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo e il Centro studi Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, [illegible] Castello medioevale [illegible] Avigliana il Castello Cavour a Santena, la Riserva naturale speciale del Sacro Monte a Varallo Sesia.

Uno sguardo d'insieme della situazione è reso possibile da una carta del Piemonte allegata al libro, nella quale [illegible] messi in evidenza i vari interventi.

Leonardo Osella

Vercelli: venerdì sera il party per la festa di Halloween

La notte è [redacted] swing

Atmosfere Usa con Ray Gelato

VERCELLI. Andatevi a rileggere un paio di romanzi hard-boiled, sfogliate qualche vecchia striscia di Dick Tracy e rivedetevi la cassettaccia in vhs [redacted] Edward [redacted]. «Little Caesar» Robinson. Così sarete pronti per affrontare [redacted] party [redacted] venerdì notte (ore 22) al Tina Pica, dalle parti di Pajetta Place, dove, nei meandri simili a quelli della metropolitana all'altezza dell'incrocio della 42ma con la Sesta, aleggia l'anima del forzuto Maciste...

A ricucire le atmosfere della swing-era saranno i bravi ragazzi (passateci la definizione, ma siamo ispirati dalla banda) del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea. Proprio per la notte halloweeniana hanno pensato ad un conciliabolo musicale [redacted] inviti ed in musica, il ricavato da devolvere [redacted] beneficenza.

A condurre la quadriglia, Ray Gelato and The Good Fellas!!! Già: i Good Fellas, gangsters of swing, come si dichiarano nel sottotitolo. Hanno scolpito la loro storia sul basamento di un grattacielo lungo la 57ma, dicono (forse) i loro biografi, cesellandola con i proiettili di una machine-gun appartenuta ai fratelli De Luca del sindacato di Kansas City...

«...si sono confermati al top [redacted] una formazione italiana che riesce [redacted] riproporre [redacted] vivo le sonorità che hanno caratterizzato l'epoca d'oro dello swing. Lo stesso Ray Gelato, cantante e sassofonista britannico, affermato e vera autorità in materia di jive'n'swing li considera i migliori...»

Americani virtuali, sostenitori del sogno Usa tra Anni 40 e 50, i bravi Fellas pagano un tributo a Buscaglione ed inneggiano a quel Louis Prima che sulla via shuffle-tarantella gorgheggiava «C'è la luna miezzo o mare... di Angelina zooma zooma». [redacted] a quell'altro Louis, Jordan, che con i suoi Timpany Five (tra cui «Razz» Mitchell alle pelli [redacted] tamburo ed Idrees Sulieman alias Leonard Graham, soffiatore [redacted] tromba), nel gennaio del '45, aveva inciso «Caldonia».

Giovanni Barberis

Ray Gelato (a sinistra) è [redacted] protagonista incontrastato della scena swing Anni 40 [redacted] Cinquanta. Intanto continua il successo dei **«No Use for a name»** che contano un nutrito gruppo di fans

Dall'hardcore [redacted]

A Ponderano il «live» raddoppia Stasera i No Use, poi Jason Reed

PONDERANO. Ore 21,30, la notte [redacted] tinge delle note punk e hardcore. Questa [redacted]era al Babylonia sono tre le band in concerto, tre gruppi americani che travolgeranno [redacted] pubblico con i suoni duri del rock. I riflettori s'accenderanno per i «No use for a name», per gli «Swinging' Utters» e per «The suicide machine», formazioni che da tempo collaborano in tour e che contano, negli States, su un nutrito gruppo di affezionati ammiratori.

Domani [redacted] live continua, ma prende una direzione totalmente diversa. In pedana approda la «Jason Reed band», con il grande folk-country-rock singer americano cresciuto alla scuola [redacted] Bruce Springsteen [redacted] di Joe Ely. Il musicista dello Iowa presenterà il suo ultimo disco, una miscela di buona musica [redacted] testi tutti da ascoltare, che lo ha ormai reso famoso in tutta l'America. [p. g.]

[redacted]

Risate in agrodolce per 2 padri di troppo

SI intitola «Due padri di troppo» ed [redacted] il remake del film francese «Les Compères» di Francis Veber. A firmare la regia [redacted] Ivan Reitman, autore tra gli altri di «Ghostbusters - Acchiappafantasmi», «I gemelli», «Dave, presidente per un giorno».

Il cineasta mette [redacted] due mostri sacri della comicità d'oltreoceano: Robin Williams e Billy Crystal. I due attori da anni speravano di recitare uno accanto all'altro, ma non avevano mai trovato un film che potesse accomunarli. Crystal, la stagione scorsa regista e attore in «Forget Paris», rivela: «Quando ho visto [redacted] meraviglioso film francese, mi sono subito reso conto che era esattamente quello che stavamo cercando ed è così che è nato "Due padri di troppo"».

La storia ha un bel messaggio. Parla di padri e figli che non [redacted] perfetti [redacted] di come a volte i rapporti con [redacted] ragazzi siano difficili per gli adulti. Ma pure di come sia importante sforzarsi di comunicare affinchè la vita venga vissuta pienamente».

Nella nuova versione [redacted] film [redacted] stato riscritto dagli sceneggiatori Lowell Ganz [redacted] Babaloo Mandel, autori di «Scappo dalla città» e «Mi sdoppio in 4». Notevole la colonna sonora, che può contare su ottimi brani, tra i quali Young Boy di Paul McCartney.

Tra gli interpreti c'è anche Nastassja Kinski nei panni di Colette. Quest'ultima ricompare dopo quasi 20 anni nella vita di Jack Laurence (Billy Crystal) ed è alla disperata ricerca di aiuto: [redacted] figlio Scott (Charlie Hofheimer) è scomparso e vuole che l'uomo l'aiuti a ritrovarlo. Anche perchè - lo rivela lei stessa - Jack potrebbe essere il padre del ragazzo.

Ma l'uomo rifiuta di collaborare, costringendo la donna a rivolgersi a Dale Putley (Robin Williams) con il quale ebbe un altro flirt nello stesso periodo. Anche a quest'ultimo racconta la stessa cosa. Dale decide di aiutare l'ex amante, [redacted] nel frattempo Jack ha cambiato idea ed è tornato sui propri passi.

Piero Abrate

[redacted] **PADRI DI TROPPO**
regia di Ivan Reitman
con Robin Williams, Billy Crystal
Nastassja Kinski, Charlie Hofheimer
Usa, 1997 - Durata 100'

GIORNO E NOTTE

Vercelli
Dibattito a Radio City
Oggi sulle frequenze di Radio City alle 10,30 andrà in onda «Vercelli sì, Vercelli no», un programma che affronta i problemi della città. Ai microfoni Mimmo Catricalà ed Enzo Torti.

Vercelli
La fiesta al Victoria
Domani alla Victoria Beer Hou[redacted] la festa a tema è dalle 22 alle 24. A sorpresa tra parties messicani, tropicali e spagnoli.

Borgovercelli
Il liscio del Globo
Venerdì sera al Globo di zona bivio Sesia suonerà l'orchestra di Sergio Pezzi. Sabato sarà di scena Mario Valenti. Dalle 22.

Biella
Shakespeare benefico
Sono iniziate le prevendite per lo spettacolo benefico «Romeo e Giulietta» di Shakespeare. La pièce, proposta dalla compagnia Fratelli Miraglia di Milano, andrà in scena mercoledì prossimo all'Odeon, alle 16 ed alle 21. Parte del ricavato verrà destinato all'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia. Per informazioni e biglietti 0161 - 219283.

Santhià
La discoteca «live»
Domani al Beverly Hills [redacted]rà in pedana il gruppo di Sandrino Pi[redacted]. Per sabato sarà sul palco la grande orchestra di Daniele Comba. Dalle 22.

Biella
Accardo al «Lessona»
Da domani iniziano le prevendite per il concerto del violinista Salvatore Accardo che sarà al Sociale Villani sabato sera. L'appuntamento [redacted] secondo della stagione allestita dal «Lodovico Lessona» [redacted] vedrà protagonista anche l'Orchestra da camera italiana. Per i biglietti ci [redacted] rivolge al botteghino del teatro, domani e venerdì dalle 18 alle 20 [redacted] sabato già dalle 15.

Biella
Cori in San Sebastiano
Sabato alle 21, nell'ambito della manifestazione organizzata da «Su Nuraghe», è annunciato un concerto vocale in San Sebastiano. Interverranno il coro «La gerla» di Torino ed [redacted] «Peppino Mereu» [redacted] Tonara.

Vercelli, questa sera alle 21 il concorso Viotti

Il palco [redacted] ospita la [redacted]

VERCELLI. Sul palco del Civico, stasera alle 21, ci sarà la finale di violoncello, per l'edizione numero [redacted] concorso viottiano. Si esibiranno i tre concorrenti che hanno passato il turno delle semifinali e saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro Regio [redacted] Torino, per l'occasione diretta dall'inglese Nicholas Carthy.

A contendersi il premio intitolato a «Benedetto Mazzacurati» [redacted] torinese Massimo Polidori che eseguirà il concerto in La minore di Schumann, Razvan Gabriel Suma, rumeno di Cluj Napoca, che [redacted] esibirà nel concerto in Si minore opera 104 di Dvorak ed un altro giovane rumeno, Adrian Gavrilescu, di Satu Mare, ancora nel concerto in Si minore di Dvorak.

In questa prima edizione della sezione di violoncello ci sono state una cinquantina di [redacted]rizioni. I concorrenti sono arrivati dalla Corea del Sud, dalla Croazia, dalla Francia, dalla Germania ed ancora dal Giappone, dalla Gran Bretagna, da Israele, dalla Norvegia, dalla Repubblica Ceca, dalla Russia, dalla Svizzera e dall'Ungheria. Oltre agli stranieri [redacted] aggiunti 19 violoncellisti italiani.

Nella lunga storia del «Viotti», il violoncello [redacted] entrato a far parte delle discipline del concorso per la prima volta. La sezione avrà cadenza triennale, rappresentando un momento significativo nella vita dei molti giovani interpreti di questo strumento.

La sezione di violoncello [redacted] stata realizzata dalla Società del Quartetto, [redacted] collaborazione con la Fondazione «Mazzacurati» e con il conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino.

Il successivo appuntamento del «Viotti» è alle 21,15 di venerdì, sempre al Civico, per la chiusura. Protagonista l'Orchestra sinfonica della Radio 1 di Mosca diretta da Janos Acs. Il programma comprenderà il concerto in Re minore opera [redacted] di Rachmaninov con la pianista Eun Joo Chung e la sinfonia n.6 in Si minore «Patetica» [redacted] Caikovskij. [g. bar.]

A Biella le prevendite

Odeon, [redacted]

BIELLA. Dopo l'esordio alla grande della stagione jazz, [redacted] conto alla rovescia [redacted] iniziato anche per il cartellone dedicato alla lirica, sempre allestito all'Odeon. Martedì, infatti, va in scena il primo dei tre appuntamenti, tutti in programma nel mese di novembre.

La Compagnia Stabile Italiana, diretta da Gianni Rosario Presutti, annuncia alle 21 il «Nabucco» di Verdi. Giovedì 13 sarà poi [redacted] volta del «Rigoletto», ancora del compositore di Roncole di Busseto, e quindi mercoledì [redacted] del «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Per assistere agli spettacoli è possibile acquistare l'intero pacchetto di tre serate (120 mila lire la poltrona, 105 la poltroncina, 90 la poltroncina ridotta, 45 la galleria e [redacted] mila la galleria ridotta) oppure il biglietto singolo per una sola delle tre opere.

La prevendita si svolge alla cassa del teatro Odeon dalle 19,30 alle 21,30, da giovedì al sabato, i festivi dalle 15,30 alle 21,30, oppure la stessa sera della rappresentazione. [p. g.]

DOMANI AL CINEMA
IMPERO
BIELLA

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIP[redacted]

[redacted] Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Ipo[redacted] di complotto**, di R. Donner [redacted] Mel Gibson e Julia Roberts. Lire 12.000; [redacted].

[redacted]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. [redacted]le **ore 21 quinto appuntamento con il teatro dialettale.**

BORGOSESIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO
VERDI. Inf. [redacted] (015) 253.89.27. OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted] CHIUSO.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. [redacted] (015) [redacted]. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI [redacted]SO.

[redacted]
EXCELSIOR. [redacted] tel. (015) 767.323. OGGI [redacted].

[redacted]
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO
[redacted]. Inf. [redacted]. (0161) 828.600. [redacted].

[redacted]
[redacted] Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. OGGI [redacted].

[redacted] **ITALIA**. Inf. orari tel. 257.744. OGGI [redacted].

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE [redacted]. Inf. [redacted]. 215.018. Alle ore 21 proiezione diapositive [redacted] pellegrinaggio in Terra Santa a cura della Parrocchia Sacro Cuore. Ingresso libero.

LUX. Inf. or. [redacted]. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

[redacted]. Inf. or. tel. 255.544. Alle ore 21, nell'ambito del **[redacted] Concorso Internazionale [redacted] Musica «G.B. Viotti» 1997**, finale di violoncello con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, direttore Nicholas Carthy.

[redacted]. Via G. Ferraris 103. [redacted] ore 17,30 conferenza del Premio Nobel per la Fisica, Prof. Carlo Rubbia sul tema: **«Il futuro dell'energia a un secolo dalla scoperta del campo magnetico rotante»**.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

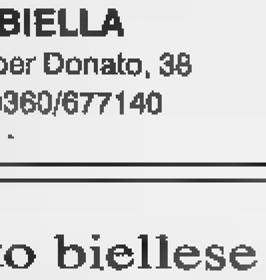
ADUA 200 corso Giulio Cesare [redacted], telefono 856.521. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 18,30. 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2. t. 6528[redacted].
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Lolita**. Ore 14,30; 17,10; 19,50, 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard [redacted]; sera 12.000; Cinecard 10.000. Sala 2: **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **She's so Lovely (Così carina)**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.71.90. [redacted]**ato Jane** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi** [redacted]. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE [redacted] Carlo Alberto 27, [redacted] 540.110. **Happy together** V.M. 18. [redacted]: 15; 16,50; 18,40, 20,40; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t.436.07.23. **Ra[redacted]gazze di città**. [redacted]: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
[redacted] corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. [redacted]. Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CRISTALLO [redacted] 5, telefono 650.71.00. **In[redacted]namorati cronici**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di complotto**. Or.: 16,15; 19,45; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B.** [redacted] **black.** Or.: 15,10; 17,05; 16,40; 20,35; 22,30.
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Soldato Jane.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]**PIRE** piazza V. Veneto 5, [redacted]. 817.16.42. **Ipotesi di complotto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Tano da morire.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri [redacted], t. 661.54.47. **Ragazze spytfire grill.** Unica proiezione ore 22,45.
[redacted]. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuo[redacted] d'artificio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [redacted].
FARO [redacted] Po 30, telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il mondo perduto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Contact** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Complice la notte**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Ovosodo**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita.** V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.[redacted]. **Air Force One.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO [redacted] Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il sapore della ciliegia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi** [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, [redacted]. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; [redacted],30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Due padri di troppo**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **Dalloway.** Or.: 15,10; 17; [redacted] 20,40; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Copland.**
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Face/Off.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

[redacted] **REGIO.** Ore 21 Teatro Civico [redacted] Vercelli: Finale [redacted] concorso Viotti sezione violoncello - **Premio Benedetto Maz[redacted]** concerto dell'Orchestra del Teatro [redacted] Regio diretta da N. Carthy. Bar Inf. e vendita: T. Civico **tel.** 0161-255.544.
AUDITORIUM [redacted] p.za Rossaro. Unione musicale serie pari ore 21 precise **Tolzer Knabenchor**, Gerhard Schmidt-Gaden direttore. Biglietti numerati L. 35.000, ingressi L. 25.000. All'Auditorium [redacted] ore [redacted]. Inf. [redacted]. 54.45.23 - 517.51.88.

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.
A mezzogiorno cucina tradizionale con menù [redacted] prezzo fisso
MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140
- martedì chiuso -

centro cucito biellese
di ramella & maschietto s.n.c.
Concessionario [redacted] per la provincia di Biella
VENDITA - [redacted] - [redacted]
macchine per cucire, per maglieria [redacted] per stirare.
DIMOSTRAZIONI [redacted]
GRATUITO [redacted]
[redacted]

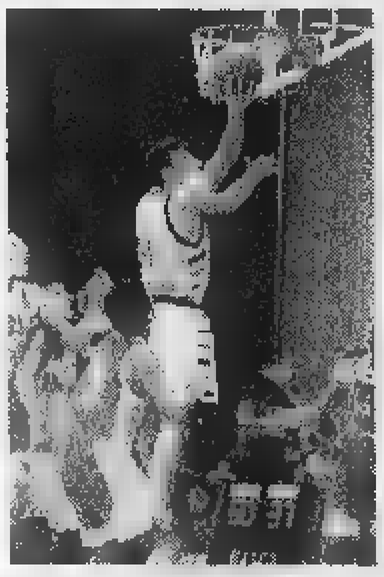


Per informazioni rivolgersi a: VIGLIANO B.SE - Via Milano, 81-83 - Tel. 015 811794

Prima partita infrasettimanale per [redacted] ragazzi di Danna attesi stasera da un difficile compito

L'Ing nell'inviolata tana del Latina

Gialloblù al gran completo, laziali imbattuti in casa



Un'entrata di **Filippo Volpato**

BIELLA. L'Ing Fila vola e non solo ai vertici della classifica. Questa mattina i rossoblù par[redacted] dall'aereoporto di Caselle con destinazione Roma da dove, nel pomeriggio, si trasferiranno a Latina per l'incontro, il primo infrasettimanale, valido per la sesta giornata [redacted] B1.

L'imbattuta capolista affronta alle 21 la neopromossa formazione laziale che rappresenta [redacted] «sorpresa» più piacevole di questo avvio di campionato. Latina, reduce dalla vittoria sul parquet di Desio per 67 a 59, [redacted] patito per nulla il passaggio di categoria e divide il secondo posto [redacted] classifica con Campli e Pavia. Mentre la locale squadra di calcio naviga nell'anonimato del campionato Dilettanti, la formazione [redacted] basket può contare su di un seguito enorme: nelle partite di cartello, il palazzetto di via dei Mille, pur forte di [redacted] posti, fa segnare il tutto esaurito.

L'Ing quindi dovrà fare i conti con il pittoresco calore [redacted] pubblico laziale, «l'uomo in più in campo» di [redacted] squadra già molto pericolosa: ha inserito giocatori di provata esperienza in B1, quali Morrone, Casalvieri, Danelli e Schilardi, in un organico già molto affiatato e unito. Dopo aver fallito per due volte consecutive, e sempre [redacted] scarti minimi, la promozione [redacted] B1, lo scorso [redacted] Latina è stata protagonista di un avvio di stagione disastroso. Solo il carattere dei giocatori più esperti, diventati poi [redacted] bandiera della squadra come Ceretta, Giarletti, Picozzi e l'allenatore Br[redacted]giardi, hanno permesso ai laziali di annullare il passivo iniziale e salire in B1. Il traguardo principale [redacted] i laziali è [redacted] raggiungere una tranquilla salvezza, un obiettivo che non dovrebbe sfuggire ad una società che ha lavorato con impegno durante l'estate.

L'Ing è attesa quindi ad una prova difficile: il parquet laziale è inviolato da oltre un anno. Per l'impegnativa trasferta Danna può però contare su tutti i giocatori a [redacted] disposizione: «Stiamo attraversando un buon momento e cerchiamo di sfruttarlo si[redacted] in fondo - dice il coach -. Comunque si risolva la [redacted] questa [redacted]ra, [redacted] determinante che i ragazzi escano dal parquet dopo [redacted] dato tutto quanto [redacted] nelle loro possibilità».

Walter [redacted] Biasio

In serie D

Executive Biella a pieni giri

VERCELLI. Evidentemente l'Ing fa proseliti. Se il quintetto [redacted] coach D'Anna vola a punteggio pieno in B1 il team di Martinotti [redacted] già fatto [redacted] vuoto [redacted] se[redacted] D. L'Executive, infatti, è l'unica formazione imbattuta del torneo poichè mentre i lanieri espugnavano l'insidioso parquet di Chivasso, il Cigliano subita lo stop dalla Meeting Art Vercelli. Un derby emozionante, risolto di misura (88-87) dai gialloblù di Sguaz[illegible]otti.

Tra i vercellesi, balzati attualmente in seconda posizione, da rilevare le prestazioni di Tosello (sempre più leader della squadra), Perotti, Zucca e Provera, implacabili [redacted] fase realizzativa. E le potenzialità della Meeting Art saranno saggiate già venerdì sera nell'anticipo derby di Biella.

Quanto al Cigliano i giallorossi [redacted] Davito hanno nuovamente trovato in Maggini (stabilmente oltre i trenta punti) l'uomo in più. Da rivedere, forse, qualcosa nell'assetto difensivo, a disagio contro un team come i Frogs che hanno nella velocità una delle sue caratteristiche peculiari.

Seconda sconfitta esterna, invece, per lo Shopping Monferrato. I vercellesi di Anastasio [redacted] stati superati dal Castelnuovo Scrivia: «Siamo partiti piuttosto bene - spiega il ds Alberto Ramundo -. Poi dopo l'uscita per infortunio di Sarrocco, vittima di uno stiramento, la squadra [redacted] è riuscita a far valere la maggior esperien[redacted] dei singoli. Nel finale, poi, abbiamo sprecato l'occasione [redacted] rientrare in partita». A questo punto diventa quasi d'obbligo il successo nel match interno [redacted] la Druentina, nel quale i bianchi sperano [redacted] recuperare Sarrocco.

[redacted] trasferta amara anche per [redacted] Gattinara. Sul parquet casalese dell'Asso di Picche il quintetto di Zanicotti non riesce a gestire un vantaggio di 14 punti maturato nella parte iniziale del confronto. **[p. m. f.]**

Il ko di Santa Croce ripropone subito il guaio della passata stagione. Domenica c'è il Trecate

Anche la nuova Pink ha il mal di trasferta

In B2 un felice debutto per le ragazze della Giletti Gattinara

BIELLA. Nella B1 femminile [redacted] pallavolo esordio amaro per [redacted] Pink volley, che sabato in Toscana è stata superata per 3-1 (15-11, 4-15, 15-5, 15-12) dal modesto Arno-Santa Croce.

E' cominciato così con un tonfo clamoroso e senza attenuanti l'assalto della Pink alla A2. «Il debutto in campionato nasconde sempre delle insidie e le toscane in casa loro sono molto temibili, [redacted] li contava[redacted] proprio di vincere - commenta il general manager Luigino Ugazio -. Invece siamo partiti male. La squadra si è espressa al di sotto delle sue potenzialità sia individualmente sia a livello di collettivo. Non [redacted] sono alibi per questa sconfitta, ma [redacted] facciamo drammi. Il campionato è appena iniziato e c'è tutto il tempo per recuperare. Non nascondiamo comunque il fatto che esiste [redacted] certa preoccupazione: dobbiamo capire la [redacted] del "ko", comprendere perchè la squadra non è in grado di reagire quando si trova in una situazione difficile contro un avversario grintoso».

E' quindi subito tempo per un esame di coscienza nel team biellese: le qualità tecniche delle ragazze Pink [redacted] si discutono, ma sul piano della lotta pura manca qualcosa. Il «mal di trasferta» (già emerso nelle passate stagioni contro avversari sulla carta ampiamente alla portata) può trovare una spiegazione nell'approccio mentale sbagliato alla gara. Forse un pizzico di umiltà in più non guasterebbe. Ma ora [redacted] c'è tempo per i rimpianti: domenica a Biella arriva [redacted] Trecate, tra le migliori della B1. I due punti sono d'obbligo.

E' invece partita bene la Giletti Gattinara in B2: le gattinaresi si sono imposte 3-0 in [redacted] Sanmartinese Novara. Un ottimo avvio che conferma i propositi della società di conquistare la promozione a fine anno. «Siamo solo all'inizio - dice coach Gallana -, ma il successo è comunque beneaugurante».

Adesso le rosse debutteranno domenica (il match è stato posticipato) di fronte al pubblico amico con l'Amatori Genova, team reduce da una sconfitta nel turno d'esordio.

A CURA DI **Gabriele Cornella E Ivan Fossati**

LA [redacted] DEL MOKAOR

VERCELLI. Evidentemente il palasport di Novi Ligure rappresenta idealmente un porta fortuna per la Libertas. Sul parquet alessandrino i biancoblù interruppero [redacted] addietro una lunga teoria [redacted] sconfitte; adesso espugnando al [redacted] break la [redacted] del Mangini [redacted] Mokaor [redacted] Sarti comincia il torneo di B2 col botto.

Un match che ha esaltato le doti caratteriali della squadra vercellese (capace di annullare due match ball nel terzo set) oltre alle qualità dei singoli: il neo acquisto Policano si è rivelato prezioso nell'epilogo del terzo parziale, mentre Costanzo, inserito al posto di Caligaris ha permesso ai dark blu d'operare l'allungo vincente in entrata del quarto set.

Ma un po' [redacted] formazione bicciolana, sotto 2-0, ha saputo tirare fuori le unghie: «E' vero - spiega Stefano Sarti -: tutti i ragazzi vanno elogiati per [redacted] hanno saputo reagire».

Serie [redacted] maschile. Doppietta laniera nel girone [redacted] Biella Scarpe e Giletti Ponzone regolano [redacted] un secco [redacted]-0 Green Volley Casale e Strambino. Oltre al punteggio la prestazione offerta dal team di Manavella è [redacted] decisamente confortante sotto il profilo [redacted] gioco. Da segnalare il completo recupero [redacted] Occleppo, tra i migliori contro i monferrini.

«Passeggiata» anche per la Giletti di Saorin che, in poco più di un'ora, regola la pratica Strambino, lasciando agli avversari la miseria di diciannove punti.

Disco rosso, invece, per il Santhià (girone A). I ragazzi [redacted] Bussi cadono, un po' a sorpresa, contro il Savigliano (3-2): una battuta d'arresto che, secondo [redacted] tecnico non potrà che far bene alla squadra. Tra le note positive l'esordio del quindicenne Gherardi. Niente da fare anche per il Saluggia di Canella, sconfitto 3-1 dal Vallesusa. **[p. m. f.]**

[redacted]

Basta un po' di cuore per scaldare lo stadio

Buon esordio al Robbiano anche per **Bagnoli** che si è visto annullare una rete

PIU' che la Ferrari potè la curiosità per il [redacted]o duo d'attacco. Complice anche il sole che dissolve al momento giusto le brume della mattinata, il Robbiano regala così alla sfida tra Pro Vercelli e Voghera un discreto colpo d'occhio.

L'attesa non va delusa, [redacted] non per il risultato che pure finisce per premiare la migliore organizzazione degli ospiti. I bianchi oppongono grinta, qualche bagliore di gioco ma soprattutto almeno quattro palle-gol buttate al vento (o sventate dalla bravura del portiere Fontana, fate voi).

Fida e Bagnoli - gli osservati speciali - si accattivano presto il pubblico, anche se è soprattutto il primo a strappare applausi con i continui guizzi sui centottanta gradi del fronte offensivo.

Ma allora, reti a parte, cosa manca alla Pro? Non vorrei diventare noioso, ma per conto mio si sente l'assenza in mezzo al campo di un vero incontrista mentre la difesa continua a concedersi qualche disattenzione di troppo (non credo che Caligaris sia andato in sollucchero nell'occasione che ha fruttato agli [redacted]spiti il rigore del vantaggio).

Che una squadra schierata a zona - come [redacted] Voghera di Sala - abbia il vantaggio di un uomo a centrocampo [redacted] è una grande scoperta; ma anche nella ripresa, [redacted] superiorità numerica, i bianchi riescono ad angustiare i lombardi soltanto con lanci a lunga gittata che consentono a Fida di affondare nella difesa avversaria.

La rabbia che i nostri ci mettono basta comunque a scaldare il cuore degli sportivi che per l'intero secondo tempo scandiscono coralmente i ritmi dell'assalto e salutano applaudendo il fischio finale, a dimostrazione che non ci vuole poi tanto per scongelare il nostro tifo.

Ma non è solo calcio, questo fine settimana. La citazione d'onore tocca ovviamente alla Libertas, che inaugura il campionato di pallavolo espugnando a sorpresa il palazzetto di Novi Ligure reputato a priori tra i più muniti del lotto.

Dietro la lavagna, [redacted] più nè meno come l'anno passato, l'Amatori che non sa valersi adeguatamente del fattore campo e lascia il primo posto della semifinale a un Salerno capace di non vivere soltanto sulla classe di Amato.

I battimani che salutano il successo dei granata ne premiano sinceramente la bella prova, ma sono anche un segnale non equivoco che quanto i giallorossi ci hanno fatto vedere venerdì sera non è precisamente quello che ci attendiamo da loro.

Sebi Astuto

CONTINUA L'OPERAZIONE "INVERNO NICOLA SPORT" !!!

SU TUTTE LE SCARPE IN ESPOSIZIONE NIKE, ADIDAS, HEAD, REEBOK, ASICS
SCONTO 30%
SINO AD ESAURIMENTO SCORTE !!!

SCARPE LOTTO IN OFFERTA SCONTO 30% PER TUTTA LA STAGIONE!

In esclusiva loden originali: Merlet e Salko
Vasto assortimento giacconi e impermeabili.

I TUOI VECCHI SCI DA ROTTAMARE DA NOI VALGONO DA 20.000 A 200.000 LIRE!*
VUOI ROTTAMARE I TUOI VECCHI JEANS? DA NOI VALGONO ANCORA 26.000 LIRE!*
SENZA CONTRIBUTO GOVERNATIVO

Aperto anche nei giorni 26 ottobre e 1 e 2 novembre pom. dalle 15 alle 19,30 !

NICOLA SPORT

BIELLA
Gaglianico
VERCELLI

nicola sport

PRODOTTI INVERNO 96/97
Continuano le offerte
SCONTO 50% !!!

- *Giacca Murphy & Nye catramata:* L. ~~480.000~~ sc. 50% = L.240.000 !
- *Giacca città Spillers:* L. ~~278.000~~ sc. 50% = L. 139.000 !
- *Felpa Invicta:* L. ~~96.000~~ sc. 50% = L. 48.000 !
- *Giacca uomo piuma:* L. ~~185.000~~ sc. 50% = L. 92.500 !
- *Giacca sintetico:* L. ~~99.000~~ sc. 50% = L. 49.500 !
- *Tuta Dubin ginnastica:* L. ~~110.000~~ sc. 50% = L. 55.000 !
- *Muta Mares Isotherm 6,5:* L. ~~990.000~~ sc. 50% = L. 495.000 !
- *Giacca città Astrolabio:* L. ~~135.000~~ sc. 50% = L. 67.500 !
- *Giacca bambino:* L. ~~107.000~~ sc. 50% = L. 53.500 !
- *Tuta bambino:* L. ~~158.000~~ sc. 50% = L. 79.000 !
- *Sci Rossignol R1G + Scarponi 4 ganci R 725 Rossignol + attacchi Geze:* L. ~~576.000~~ sc. 50% = L. 288.000 !!!

NICOLA SPORT
*A fronte dell'acquisto di un paio nuovo. Escl.off.speciali
Strada Trossi - GAGLIANICO - Tel. 015/2543643 - VASTO PARCHEGGIO INTERNO

CAPO TUAREG NEL BURKINA FASO FOTOGRAFATO L'▮ AGOSTO 1997.

FREE YOUR FEET.

NON PERDIAMOCI DI VISTA

VEDIAMOCI IN UN'OTTICA NUOVA

ottica STIEVANI

inaugura

IL NUOVO CENTRO DI MONDOVI'

VIA PIAN DELLA VALLE, 18 ANG. P.ZA COMINO

TEL. 0174/553119

19 CENTRI IN PIEMONTE
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
TUTTI I TIPI DI LENTI PRONTE A MAGAZZINO
TUTTE LE MONTATURE DELLE MIGLIORI MARCHE
PAGAMENTI RATEALI

LENTI A CONTATTO
LENTI PROGRESSIVE
OCCHIALI DA SOLE
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
LABORATORIO INTERNO
CONSEGNA SOLLECITA

3 GIORNI DI FESTA
Siete tutti invitati

6·7·8 Novembre

PREZZI DA INAUGURAZIONE
su lenti, montature, occhiali.

do.mi.to.
Caffè Espresso
MARENE (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

ICAP
Libreria
CUNEO ☎ 0171/698989
ALBA ☎ 0173/440860

Giovane madre di San Damiano è morta l'altra sera sulla tangenziale albese

Speronata e uccisa da auto rubata

All'ospedale il bambino di 5 anni e due amici

ALBA. Una donna morta e tre feriti in un'auto finita fuori strada dopo essere stata urtata, in ■ sorpasso, da un'auto pirata il cui guidatore è fuggito.

La vettura investitrice, risultata rubata, è stata abbandonata sul ciglio della strada con le portiere aperte e i fanali accesi, mentre gli occupanti hanno fatto perdere le loro tracce.

Nell'incidente ha perso la vita Franca Miglio di 22 anni, che abitava a San Damiano d'Asti in via Cici 10/7: la giovane era alla guida di un'«Alfa 33» sulla quale viaggiavano anche il figlioletto di cinque anni ■ altre due persone, tutti feriti, ■ non in modo grave.

L'incidente è accaduto alle ■ dell'altra sera, alla periferia della città, sulla nuova tangenziale lungo la strada che collega Alba con Asti.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, l'«Alfa» condotta dalla Miglio, che viaggiava in direzione di Asti, è stata sorpassata da una «Lancia Thema». Quest'ultima, nel rientrare nella normale corsia di marcia, ha «chiuso» il passaggio all'«Alfa», l'ha urtata, mandandola fuori strada. Quest'ultima si è ribaltata nella scarpata compiendo ■ volo di parecchi metri.

Franca Miglio (22 anni) a bordo della sua «Alfa 33» stava rientrando verso San Damiano

Nell'incidente la sorte peggiore è toccata alla Miglio che è morta poco dopo, per la frattura della rachide cervicale. Inutile ogni soccorso: la salma ■ stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale San Lazzaro. ■ bambino della Miglio, di cinque anni, ha riportato lievi ferite ed è stato ricoverato nel reparto pediatria.

Gli altri occupanti la vettura sono due giovani di origine sarda, Michele Brunu (21 anni) abitante a Carbonia (Cagliari) e Symon Atzeni di 19, abitante a Sabaudia (Latina). Il Brunu ha riportato contusioni costali, escoriazioni multiple, mentre l'Atzeni ha avuto un trauma alla colonna ■rvicale e dorsale, ■ le loro condizioni non sono preoccupanti. Guariranno in dieci giorni: dopo ■ stati medicati al Pronto soccorso, hanno potuto lasciare l'ospedale.

E' scattata, intanto, la caccia al guidatore dell'auto che ha urtato l'«Alfa» ed è fuggito. Il procuratore della Repubblica presso il tribunale, Luigi Riccomagno, che si è recato sul luogo dell'incidente ■ ha compiuto una visita in ospedale, ha disposto una consulenza per accertare la dinamica esatta di quanto accaduto l'altra sera.

La «Lancia Thema» abbandonata sulla strada è risultata rubata poco prima in via Rio Misureto, ad un commerciante albese. Secondo i primi accertamenti pare che la «Thema» procedesse verso Asti a velocità molto sostenuta. Anche ■ al momento non risulta nessun collegamento tra le due automobili coinvolte nell'incidente, si vuole accertare ■ l'auto pirata non abbia volutamente «chiuso» ■ passaggio all'«Alfa» dopo averla superata, costringendola a sbandare. La strada, a più corsie, è ampia ■ non mancava lo spazio. Un contributo alle indagini potrà venire dalle testimonianze dei due giovani sardi che viaggiavano insieme con la Miglio: saranno sentiti al più presto.

Franca Miglio, nativa di San Damiano d'Asti, era separata: viveva con il figlioletto che frequenta l'ultimo anno della scuola materna. Proveniente da una famiglia numerosa (cinque sorelle e un fratello), abitava in ■ alloggio ■ centro del paese. L'altra sera stava rincasando a San Damiano d'Asti.

Giuseppina Fiori

Traffico auto rallentato dal ghiaccio

Prima spruzzata di neve e termometro sottozero

Il record del freddo a Limone (- 7°) Temperature più miti nel Braidese

Al valico internazionale del Colle ■ Tenda la neve ieri ha imbiancato tetti e prati

CUNEO. Anticipo d'inverno ieri nella «Granda» con i primi fiocchi e le strade rese viscide da ■ inaspettata precipitazione nevosa. La provincia si è svegliata sotto una pioggerella, iniziata verso le due di notte, che si è ben presto trasformata in nevischio. Pochi i problemi per la circolazione, se non i timori per gli incidenti da asfalto bagnato e per le gelate che si sono abbattute improvvisamente, dopo un ottobre particolarmente caldo.

Colonnine di mercurio sotto lo zero un po' dappertutto. Un grado ■ lo zero ■ Cuneo città verso le ore 13, meno tre ■ Sant'Anna di Valdieri, meno due a Crissolo, meno sette a Limone Pancani, meno quattro al Malanotte di Frabosa. Temperature attorno allo zero a Boves, a Chiusa Pesio e Peveragno, *mentre tutta la Langa ha avuto valori negativi.*

Le uniche zone della provincia ■ godere di temperature più miti, Bra ■ i paesi sensibili all'influenza temperata del mare. Ha nevicato di più in pianura che non in montagna, dove gli unici timori sono per il ghiaccio notturno sulle strade. Per il resto, la spruzzata ha solo «ingrigito» un po' i prati ed accumulato qualche centimetro di ■■■ sulle automobili.

La perturbazione, che ha interessato anche il Torinese ■ tutto il Piemonte, è stata provocata da una irruzione di ari■ fredda da Est, destinata però ad esaurirsi rapidamente. Da stamani il cielo dovrebbe essere di nuovo sereno, ■ quasi, con temperature - tuttavia - sempre al di sotto della norma.

Non è la prima volta che nevica così presto. Il 21 ottobre del 1916 caddero a Cuneo 2 centimetri. Cinque ■ 26 del 1979 e ben 12 il 27 ottobre dello stesso anno. Eccezionale invece il freddo di queste ore: ieri è stato il 28 ottobre più freddo degli ultimi cinquant'anni.

Fulvio Romano

Nel Monregalese

Due arrestati dopo il furto di gasolio

FRABOSA SOTTANA. Due persone, in piena notte, vicino a un furgone «Ducato Maxi» della ditta «Silte», posteggiato ai Gosi di Pianvignale, sotto la casa di un dipendente dell'azienda monregalese. Qualcuno ha telefonato ai carabinieri: la pattuglia radiomobile della Compagnia di Mondovì ha sorpreso due giovani mentre cercavano di allontanarsi su una «Uno» gialla. Li hanno fermati: a bordo sono stati trovati sei taniche piene di gasolio e un tubo di gomma per il travaso. Per Giuseppe Boca, 19 anni, e Domeni■ Cristalli, 25, operai calabresi abitanti a Mondovì (via Borgo Aragno), ■■■ cominciati i guai.

I militari hanno aperto il Ducato. Su un pianale nel cassone c'era un bidone, dal quale man■■■ ■■ litri di combustibile: la quantità contenuta nelle taniche. Boca e Cristalli sono stati arrestati, con l'accusa di furto aggravato in concorso. I due sono comparsi davanti al pretore per «direttissima», patteggiando 4 mesi di reclusione e seicentomila ■ multa. **[p. s.]**

Cuneo, tribunale

Patteggiati cinque mesi per il Floberi

CUNEO. Avendo trasferito la sua residenza, per mettersi in regola ha informato i carabinieri dell'avvenuto cambiamento, ma è finito in tribunale perché i militari hanno scoperto che un «Floberi» non era stato immatricolato come aveva fatto obbligo la legge sulle ■■■ del 1975 e lo hanno così denunciato.

Protagonista della disavventura ■ un cuneese, I.S., 48 ■■i, residente in corso Gramsci il quale, imputato ■ detenzione di un'arma clandestina, difeso dall'avv. Roberto Rosso, ha patteggiato in aula ■■■ il pm Giovanni Bracco il minimo della pena: ■ mesi e 10 giorni di reclusione ■ 200 mila di multa con i doppi benefici di legge.

Il tribunale presieduto dal dottor Vittorio Lanza (giudici Meinardi e Pisanu) ha convalidato il patteggiamento.

Il «Floberi» che l'accusato possedeva da ragazzo è ■■■ confiscato e sarà ora consegnato alla Direzione ■ Artiglieria, ■■■ non si sa quale sarà la sua destinazione. **[g. d. m.]**

Viglione, leader Udc: «Non saremo la ruota di scorta di nessuno»

Mondovì, ora i popolari puntano a sfiduciare il leghista Vaschetti

MONDOVI'. «Vaschetti abbia la sensibilità di consentire ai monregalesi di riappropriarsi delle le■■ della democrazia, lasciando che ai più presto tornino alle urne». Non ■ il documento che verrà presentato in Consiglio, ma il comunicato firmato ieri dal coordinatore ppi Marco Fulcheri ha il sapore di ■■■ «mozione di sfiducia» contro il primo cittadino leghista.

«Siamo ■■iti dalla maggioranza - commenta il capogruppo ppi, Paolo Gastaldi - e stiamo lavorando per arrivare a sfiduciare il sindaco. Mentre negli altri casi ■ frattura ■■■ la Lega ■■■ porterà forse a elezioni, ■ Mondovì questo sbocco non sembra scongiurabile».

«Il sindaco ha obbedito a un ordine dei dirigenti del suo partito, ■■■ avesse voluto essere coerente avrebbe dovuto mollare lui - aggiunge Fulcheri -. Non siamo contrariati per ■ tre poltrone perdute, ■■■ perché una persona che credevamo seria ha ceduto ai diktat. Cacciandoci, Vaschetti ha aperto una falla nell'amministrazione civica che non può essere turata».

Vaschetti non si sbilancia e non aggiunge dichiarazioni a quelle del comunicato diramato sabato, per ■■■■■■ la revoca delle deleghe ■ tre assessori ppi. Neppure sui nomi di chi li rimpiazzerà: «Sto verificando alcune co■■■».

Mentre si moltiplicano gli incontri «dietro le quinte» fra i vari gruppi (sia alla «mozione ppi» che a Vaschetti ■■■ indispensabili i 6 voti del Polo), il capogruppo Udc Antonio Viglione dichiara: «Non c'è ancora nulla ■ definitivo. Restano da ultimare alcune verifiche, ma i consiglieri di minoranza non ritengono unanimamente di dover andare contro quelle che sono state le scelte degli elettori nel '94. Era stata costituita una maggioranza a sostegno della candidatura di un sindaco. Già nel corso del mandato non c'è mai stato accordo neanche sulle scelte più importanti, sempre effettuate con il contributo determinante della minoranza. A questo punto nessuno può chiedere a noi di cambiare le carte in tavola. Siamo stati oppositori fermi, ma onesti. Questo comportamento vogliamo continuare a mantenerlo e nessuno ci può pertanto chiedere aiuto o soccorso, solo per mantenere posizione di potere. Abbiamo dato chiarezza e adesso la pretendiamo anche dagli altri, nel caso siano gli elettori ■ decidere. Non saremo la ruota di scorta di nessuno». **[p. s.]**

CUNEO

L'Ulivo ricerca soluzioni

No a elezioni a Cuneo, si cercheranno all'interno del Consiglio comunale soluzioni di programma. Così il vertice dell'Ulivo, che si è riunito lunedì sera dopo la decisione di togliere le deleghe ai tre assessori della Lega Nord. All'incontro, diretto dal coordinatore provinciale dell'Ulivo Alberto Castoldi, sono intervenuti il sindaco Rostagno, il presidente del Consiglio Malvolti, i segretari pds Riu ■ Ambrosio e ppi Maggi, esponenti dei gruppi di Cuneo Viva, Impegno Civico, Cuneo Solidale e Rifondazione (che hanno in Municipio 18 consiglieri più il primo cittadino). Una delegazione «esplorerà» le possibili alleanze. **[r. s.]**

A fianco il sindaco **Riccardo Vaschetti** Sopra, da sin. **Paolo Gastaldi** del ppi **e Antonio Viglione** (udc)

COMUNALI

SI VA AL VOTO IL 16 NOVEMBRE

I programmi amministrativi proposti dalle liste «Torre», «Campanile», An e «Piemonte Nazione»

Murello, 4 candidati ■ caccia di 798 elettori

Folta concorrenza per il sindaco che governa da più di vent'anni

Sopra, il primo cittadino **Paolo Bonino** A fianco, i suoi sfidanti **Francesco Godano, Lamberto Gaspari ■ Giampaolo Ghignone**

MURELLO. I 798 elettori alle urne ■ 16 novembre sono stati i primi a stupirsi per la presentazione di quattro candidati sindaci e 48 aspiranti consiglieri per soli dodici posti disponibili. Un affollamento inedito, anche se la contesa di fatto vede due protagonisti: Paolo Bonino, sindaco uscente, ■ Francesco Godano, che guidano rispettivamente le liste della «Torre» ■ del «Campanile». Entrambi importanti allevatori: Bonino di suini, Godano ■ vacche frisone.

Minori appaiono le speranze di Lamberto Gaspari, presentato da Alleanza nazionale, ■ di Giampaolo Ghignone di «Piemonte Nazione», con candidati esterni.

Primo cittadino dal 1975, con una breve interruzione nel 1993, Paolo Bonino, ■■ anni, spera nelle riconferma ■ presenta agli elettori il consuntivo della legislatura e il programma per il quadriennio. Spiega: «Abbiamo asfaltato le strade del capoluogo e delle frazioni, realizzato 7 mini alloggi che saranno presto assegnati, il campo di calcio cui mancano solo gli spogliatoi, potenziato l'illuminazione pubblica. Se rieletti, faremo le varianti al piano regolatore per adeguarlo alle necessità del paese, ristrutteremo la caserma dei carabinieri ■ la scuola elementare, completando la rete fognaria».

Francesco Godano, 44 anni, ha ■■■■■ esperienza amministrativa come consigliere ■ minoranza che conta di mettere al servizio ■■ paese se avrà, come spera, la fiducia degli elettori. Il suo programma spazia dall'urbanistica ai lavori pubblici, dalla cultura, sport e tempo libero alla ■■■■■ urbana puntando ad una migliore pulizia del paese e alla raccolta differenziata dei rifiuti, più cura delle aree verdi. Commenta: «Vogliamo la modifica del piano regolatore per nuovi insediamenti industriali e artigianali e quindi posti di lavoro per i giovani e favorire nel contempo l'agricoltura, ■■■ gmento trainante della nostra economia». Nella lista c'è Giovanni Miniotti, dirigente dell'unica industria di Murello.

Lamberto Gaspari, ■■ anni, candidato di Alleanza nazionale, afferma: «Bisogna mettere a punto la macchina comunale da concepire come azienda produttiva attraverso la valorizzazione del personali, metodi ■ procedure moderni, efficienza, risparmio».

«Piemonte» riconosce di non avere in lista candidati locali ma, spiega Giampaolo Ghigno■■■: «■' un punto a favore perché non abbiamo interessi personali da difendere».

Gianni C■ ■■■■■

IN CITTÀ

Cuneo

Quartiere Gramsci «i nostri problemi»

■ quartiere Gramsci chiede di togliere la recinzione agli Uffici finanziari. E il Comitato boccia il progetto del tunnel Est-Ovest. Pag. ■

Mondovì

Quattrocento milioni dall'evasione dell'Ici

I controlli sugli evasori Ici frutteranno al Comune 400 milioni. L'ha annunciato l'assessore al Bilancio Aldo Rabbia, presentando i primi risultati delle verifiche co■■■ciate a fine maggio, sulle tasse versate nel '94. Gli accertamenti hanno scoperto seimila dichiarazioni con errori. Pag. 39

Saluzzo

Cassa di risparmio aiuti alla città

E' stato approvato il bilancio della Fondazione saluzzese: risulta un avanzo di gestione di 131 milioni. Due miliardi e mezzo distribuiti a enti e associazioni. Pag. 38

Quartiere Gramsci chiede di togliere la recinzione agli Uffici finanziari

«Il cantiere crea pericoli alle auto»

Comitato boccia anche il tunnel Est-Ovest

CUNEO. «Da anni [redacted] cantiere degli uffici finanziari occupa via Gobetti. Crea gravi disagi alla viabilità ed è causa [redacted] molti incidenti». Il problema legato ai «lavori infiniti» per la costruzione delle «Torri finanziarie» è una delle battaglie che sta portando avanti il comitato «Gramsci». I rappresentanti degli abitanti hanno redatto [redacted] dossier sui mali che affliggono il quartiere

«I grandi lavori sono ormai conclusi - è scritto nella relazione -. Il cantiere è completamente fermo. Perché non rimuovere la recinzione? Per l'eventuale carico e scarico di materiale si potrebbe utilizzare l'area verso la "Milardi". Se ciò non è possibile, perché non togliere la palizzata almeno all'incrocio fra via Bongiovanni [redacted] via Don Bosco. Al posto si potrebbe mettere una recinzione a maglie che permetterebbe agli automobilisti [redacted] vedere l'incrocio, evitando così incidenti».

Tunnel Est-Ovest. «Siamo contrari alla galleria, non soltanto per i pericoli che [redacted] creano per le case che si trovano lungo il percorso - è scritto nel dossier predisposto dal comitato di quartiere -, ma anche per le difficoltà di vita e di lavoro per coloro che abitano nella zona, oltre ai rischi di rumorosità, vibrazioni e di spostamento della fognatura. Siamo convinti che la soluzione del problema traffico [redacted] può ottenere soltanto con la costruzione di una vera circonvallazione. Senza varian[redacted] la galleria Est-Ovest servirà soltanto a spostare il traffico da una zona all'altra, senza risultati».

Il comitato di quartiere concorda con la necessità di costruire due nuovi ponti, mentre propone di costruire il tunnel fra Gesso [redacted] Stura più a monte e completamente sotto terra, per evitare ulteriori problemi alla popolazione.

Altro problema del comitato è la mancanza della sede. «Da anni siamo [redacted] locali. Siamo stufi di dover chiedere l'elemosina ed essere condizionati dalla disponibilità degli altri».

Piano parcheggi. «Con l'apertura del palazzo degli uffici finanziari e la costruzione di nuovi condomini è facile prevedere che [redacted] quartiere rimanga intasato. Per ovviare alla mancanza di parcheggi si potrebbe utilizzare una parte di piazza d'Armi».

Illuminazione pubblica. Il comitato di quartiere denuncia che ad ogni temporale [redacted] verificano black-out dell'energia elettrica.

Parco Monviso. Fra i problemi evidenziati dagli abitanti c'è la questione legata al parco Monviso «che merita più attenzione». «Un'area come questa - dicono i residenti - potrebbe [redacted]sere anche un'attrattiva turistica e non soltanto per la passeggiata e le quotidiane necessità dei cani. Almeno si pensi a tenerlo più pulito ed in ordine (compresa la ripa che costeggia la ferrovia).

Vigilanza notturna. Contro atti vandalici, lo spaccio [redacted] droga [redacted] il continuo dilagare del fe[redacted] della prostituzione (soprattutto in via Bramante e al Parco Monviso) [redacted] comitato «Gramsci» sollecita maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. [g. p. m.]

Il comitato di quartiere propone di eliminare la palizzata dagli incroci tra le vie Bongiovanni [redacted] Don Bosco

---

Azienda di La Morra è «leader» nelle vernici che non inquinano

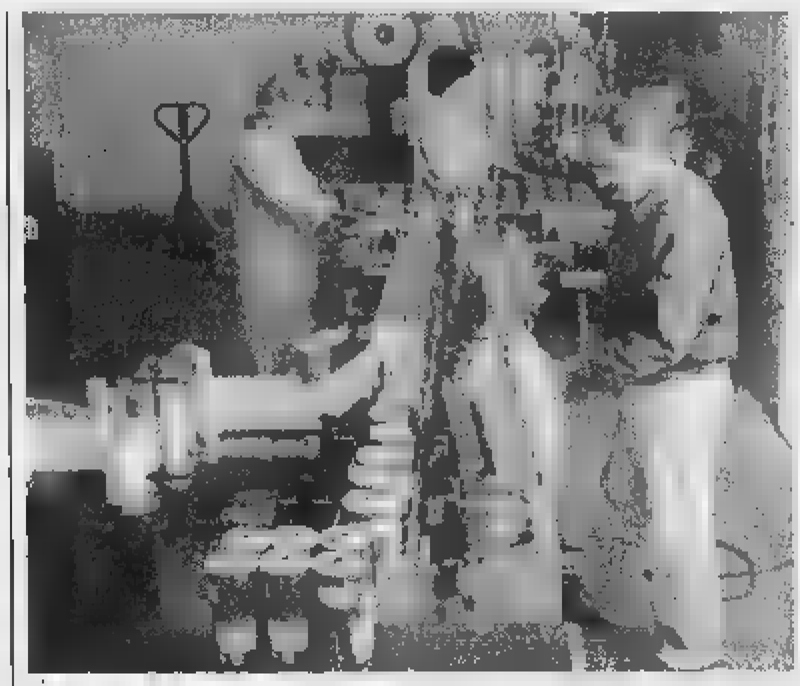
UN'azienda in forte espansione, impegnata nella ricerca [redacted] nella realizzazione di prodotti ecologici e che [redacted] manodopera: è la «Sircolor srl», con sede in località Batasiolo di La Morra. Fondata dal cavalier Francesco Stuffo nel '62 a Castiglione Falletto, '73 l'azienda [redacted] è trasferita a La Morra in un'area di 30 mila metri quadrati che consente ora l'espansione degli stabilimenti di produzione. Da alcuni anni sono entrati nella gestione anche i figli Umberto [redacted] Vittorio. La produzione che era iniziata con normali vernici per la casa si è via [redacted] orientata verso i mercati dell'industria [redacted] dell'auto con prodotti speciali ad alta tecnologia.

Merito della «Sircolor» è aver fatto importanti investimenti per potenziare le tecniche di ricerca [redacted] produzione soprattutto nel settore innovati[redacted] dei prodotti vernicianti senza solventi. Spiegano i titolari: «E' nuovissima una linea completa di vernici industriali ecologiche, [redacted] nocive, completamente [redacted] base d'acqua. Alcuni grandi aziende del Nord Italia, anche nella nostra Provincia, possiedono già reparti pilota di verniciatura con i nuovi prodotti a base acquosa che la nostra società ha messo a punto grazie anche [redacted] joint-venture [redacted] fornitori esterni».

Alla «Sircolor» si sono resi conto che il mercato mondiale dei prodotti vernicianti richiede sempre più materiali con basso impatto ambientale, ecologici e non pericolosi. Una sfida che alla «Sircolor» è già cominciata con determinazione.

L'azienda si è specializzata nelle produzioni per l'industria [redacted] l'auto e oggi è leader nel settore. Una produzione che si aggira sui due milioni e mezzo di chili di prodotto finito all'anno commercializzato direttamente nel Nord e Centro Italia, mentre una parte viene distribuita da altre aziende collegate che esportano in tutta Europa.

Alla «Sircolor» [redacted] in programma massicci investimenti che raddoppieranno gli attuali stabilimenti e impianti, grazie anche all'impegno sempre costante delle maestranze e di tutti coloro che hanno sempre lavorato nell'ottica dello sviluppo. «Saremo presto lieti di comunicare [redacted] tutta la nostra clientela, entro dicembre - spiegano i titolari -, l'avvenuta certificazione "Iso 9001" che ci sta impegnando, oggi, a tempo pieno. Prevediamo di ampliare il nostro organico di 10-15 persone». [r. s.]



La «Sircolor» (fondata nel '62) presto amplierà l'organico [redacted] quindici persone

---

EVERGREEN

Premi allo studio '97 ai più bravi allievi dell'istituto «Bonelli»

I più bravi allievi del «Bonelli» di Cuneo hanno ricevuto il «Premio allo studio» dell'Associazione «Evergreen» presieduta da Franco Burello. Il preside Giuseppe Durbano, il preside uscente Adriano Rosso (nella Foto Bedino con alcune docenti alla mostra degli [redacted] allievi) e la vice preside dei geometri Luciana Guglielmi, hanno premiato Massimo Raina, Enrica Dutto, Silvia Garino, Luca Chiapale e Paolo Ferrero (geometri); Piera Giordano, Piercarla Galeone, Cristiano Angiola, Marco Damiano - con encomio -, Mario Armani, Elena Gai, Andrea Pejracchia ed Enrica Comba. Altri diplomi [redacted] Sara Manzone, Andrea Genetiempro, Livio Dutto, Enrica Bernardi [redacted] Patrizia Ramonda. Alla cerimonia hanno collaborato Stefania Depetris e Nino Mestriner. [l. t.]

A BorgoMercato

Raccolta fondi [redacted]

BORGO SAN DALMAZZO. Il Sottocomitato borgarino della Croce rossa ha preparato un ricco calendario di iniziative [redacted]tunnali per raccogliere fondi [redacted] favore dei soccorsi da portare alle popolazioni colpite dal terremoto in Umbria e Marche e per l'ampliamento della sede. Tutte le domeniche [redacted] «Borgo-Mercato» sono stati organizzati giochi e intrattenimenti per [redacted] bambini [redacted] distribuzione di gadget e omaggi ai visitatori dei vari negozi del Centro commerciale e della Standa.

Sul piazzale di «BorgoMercato» è stato allestito anche un banco di beneficenza, gestito dai volontari del soccorso.

Il programma delle iniziative prevede per domenica prossima la distribuzione di caldarroste; domenica 9 novembre, in occasione della «Straconi», polenta [redacted] salsiccia; domenica 16, frittelle [redacted] mele; domenica 23, salsiccie e salami; infine, domenica 30 novembre, porchetta. Un nucleo di volontari della Croce rossa borgarina è pronto [redacted] partire per Umbria e Marche. [r. c.]

Boves: 150 mila

Contributo a chi adotta [redacted]

BOVES. Sono pochi i bovesani che finora si sono interessati per adottare [redacted] degli animali ospitati nel canile di Cervasca. Forse non sono stati sufficientemente informati sull'agevolazione che il Comune offre come incentivo, dando 150 mila lire a tutti coloro che ritireranno un cane.

Inoltre gli animali saranno tatuati prima di [redacted] affidati ai nuovi padroni e sarà verificata la condizione dell'ambiente dove dovranno vivere. L'iniziativa del Comune, oltre che mirare alla sistemazione degli animali abbandonati, tende a risparmiare sul loro mantenimento che si aggira sulle [redacted] mila lire al giorno. I cani randagi catturati a Boves e portati al canile [redacted] Cervasca sono attualmente 13, il che significa che il loro mantenimento costa alle finanze municipali circa 30 milioni l'anno.

Le feste natalizie potrebbero essere l'occasione per fare un regalo non banale a un bimbo e contribuire ad alleviare un onere alla comunità bovesana. [b. s.]

Dove iscriversi

C'è [redacted] per periti [redacted]

CUNEO. Ultimi giorni per iscriversi al corso (gratuito) che il Consorzio Gesac Expo delle Acli propone in collaborazione [redacted] l'Itis e l'Enaip, con la consulenza delle aziende «Selin» [redacted] «Sea», da tempo operanti nell'ambito dell'elettronica, informatica [redacted] automazione. Le lezioni si terranno a partire da novembre all'Itis «Delpozzo» di Cuneo e mirano alla formazione di tecnici di gestione supervisione dei processi industriali.

Si tratta di un corso post diploma per periti industriali elettronici o meccanici, con ottime prospettive occupazionali, suddiviso in quattro parti: una iniziale, di 100 ore, tenuta da docenti dell'Itis, una specialistica di 615 ore, tenuta da consulenti della «Sea» [redacted] della «Selin», una parte di stage in 160 ore in aziende cuneesi e una prova finale di 25 ore.

Le lezioni sono previste da novembre a giugno, dalle [redacted] alle 13 e 14-17. Per informazioni telefonare alla Gesac Expo, 0171/692677 (rivolgersi a Olga Martini). [r. s.]

Premi in Val Maira

Artigiani [redacted]

ROCCABRUNA. Otto artigiani delle Valli Maira [redacted] Grana [redacted] stati premiati per i trentacinque anni di iscrizione all'associazione provinciale di categoria. La consegna dei riconoscimenti si è svolta nel salone del ristorante «Roccerè», in località Sant'Anna, nel corso del pranzo annuale degli artigiani della [redacted] Dronero-Caraglio-Busca.

Diplomi sono stati assegnati a: Francesco Basano, muratore (Bernezzo); Renato Giordano, fabbro (Busca); Giuseppino Galliano, autotrasportatore (Dronero); Custode Di Mauro, calzolaio (Busca); Giovanni Battista Astesano, muratore (Villar San Costanzo); Francesco Barbotto, carrozziere (Busca); Mario Verrua, lattoniere (Busca); Dutto Oreste, restauratore (Dronero).

La scorsa settimana si sono anche svolte le elezioni per il rinnovo dei vertici di zona dell'Associazione provinciale artigiani. Alla carica di presidente è stato riconfermato Luigi Cometto, carrozziere di Caraglio. Cometto sarà affiancato nell'incarico da Giorgio Verutti. [c. g.]

[redacted] AL GIORNALE

Il congresso di Forza Italia

In relazione al congresso provinciale di Forza Italia, svoltosi regolarmente, democraticamente, devo purtroppo rilevare che alcuni «eletti [redacted] iscritti con cariche istituzionali» hanno disatteso in modo evidente l'indirizzo politico facendo una campagna anticongresso, che ha certamente recato danno all'immagine del partito. Occorre dire comunque che la definizione di «congresso farsa» da parte di Matteo Viglietta, ex coordinatore provinciale commissariato, si scontra con la presenza al congresso del capogruppo al Senato [redacted] «numero due» del partito senatore La Loggia, che ha svolto le funzioni di presidente, oltre a un ottimo intervento.

Viglietta, pur dichiarando di [redacted] 400 firme di appoggio alla sua candidatura, su 837 iscritti, ha rinunciato al primo, vero, democratico confronto, che, visti i numeri in questione lo avrebbero immeritatamente (questo è il mio parere) rieletto [redacted] carica di coordinatore provinciale, [redacted] dimenticando che alle votazioni in questione prendevano parte anche gli eletti di Forza Italia, [redacted] un peso non indifferente per il risultato finale.

Se vi è qualcuno che ha considerato «cosa propria» il partito questi è Viglietta (e di ciò devo fare personale ammenda, essendo stato uno dei fautori del[redacted] candidatura in tempi passati) il quale a chi gli dava consigli [redacted] applicava nel dibattito le regole democratiche, provvedeva con i metodi più irregolari ad estrometere, facendosi forte della propria carica. in tal senso).

Fortunatamente il «generale» aveva poche truppe e lo ha dimostrato non affrontando [redacted] petto l'assise interna elettorale, sapendo che da «cacciatore» sarebbe diventato facile «preda», della sconfitta. Pertanto ha tentato di mischiare le carte, preferendo al territorio di caccia del congresso di Bra, quello probabile della riserva di Pietraporzio, ove avrà avuto migliori fortune.

Vincenzo Musella, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316.313. **Cri** 441.744; [redacted] **Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dal**[redacted]: 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; [redacted]: 945.656; 945.455; **Caraglio:** 519.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; [redacted]: 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; [redacted]: [redacted]88, **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.686; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[redacted]

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo [redacted] è di turno con [redacted] dalle 8 alle [redacted] (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia [redacted] Valle, piazza Galimberti 5, tel. 69.23.34.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Divin Maestro, corso Piave 70a, tel. 28.41.61.

Bra: Dalmasso, via Vittorio Emanuele 195, [redacted] 41.21.87.

Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 603.16.

Mondovì: Baibo, via Sant'Agostino 9, tel. 424.82.

Saluzzo: Rabo, [redacted]rso Italia 105, tel. 42.267

Savigliano: Peschetta, piazza Santarosa [redacted], tel. 71.29.78.

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333, **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; [redacted] 46.444; **Savigliano:** 22.333.

[redacted] DI [redacted]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[redacted]: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.162; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

[redacted]

VIGILI DEL [redacted]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

I Colleghi dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, partecipano al dolore del dott. Antonio Aricò - medico dirigente della 2ª Divisione di Chirurgia Generale - per la perdita [redacted] papà signor

Giuseppe Aricò

dottoressa Margherita [redacted]
dottor Claudio Bonada
dottor Antonio Bottero
dottor Vincenzo Busceml
dottor Sebastiano Cagnassi
dottor Pierluigi Cecile
dottor Giorgio Dalmasso
dottor [redacted]
dottor Paolo Gerotto
dottor Ettore Grosso
dottor Corrado Laura
dottor Fulvio Lavagna
dottor Francesco Lupo
dottor Giuseppe Mao
dottor Sergio Panzone
dottor Alberto Papotto
dottor Riccardo Pellegrino
dottor Livio Perotti
dottor [redacted]
dottor Maurizio Quaranta
dottor Guido Reineri
dottor Massimo Rega
dottor Renato Rivetti
dottor Giuseppe Rosano
dottor Augusto Scarrone
dottor Salvatore Tomaselle
dottor Giuseppe Vassallo
dottoressa Elisa Verani
— Cuneo, 29 ottobre 1997.

I Primario, i Medici e gli Infermieri della II Divisione di Chirurgia della A.O. «S. Croce e Carle» partecipano al dolore del dottor Antonio Aricò per l'improvvisa scomparsa del padre

Giuseppe Aricò

— Cuneo, 27 ottobre 1997.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Cassini, 11 - 12100 Cuneo - Tel. (0171) 696.939 - 696.832

GRANDE CUNEO

Museo

«L'evoluzione della [redacted] dell'universo»

Venerdì, alle 17, nel salone del Museo, in via Santa Maria, Dionigi Galletto, ordinario di Fisica matematica all'Università di Torino, parlerà [redacted] «L'evoluzione della conoscenza dell'universo». Al termine saranno consegnati i premi di studio intitolati a Silvio [redacted] Guido Berardengo, Francesco Roma e Adolfo Sarti. [r. s.]

Dronero

La cucina tra estetica e antropologia

Oggi, alle 15,30, nella nuova sede dell'Istituto alberghiero, Alberto Bosi parlerà su «La cucina [redacted] estetica e antropologia». [c. g.]

Busca

Le immagini [redacted] la musica: istruzioni per l'uso

Domani, alle 20,45, nella sala di via Cavour, conferenza di Chiara Saccheggiani su «Imparare [redacted] decodificarlo». L'iniziativa che fa parte del ciclo «Immagini e musica: istruzioni per l'uso». [c. g.]

Boves

Per suonare sax, clarinetto e trombone nella banda

Chi vuole imparare [redacted] suonare nella banda musicale il saxofono, il clarinetto, il trombone [redacted] il basso, può rivolgersi ogni venerdì, alle 20,45 alla sala prove, ex scuole elementari, in via Lerda. [b. s.]

Unitre

Il sindaco parla del Centenario

Lunedì, alle 15, al cinema Monviso, sarà inaugurato l'anno accademico dell'Università della terza età. Il sindaco Elio Rostagno parlerà su «Cuneo nell'ottavo centenario della [redacted] fondazione».

Recupero con le verifiche sulle tasse versate nel '94

A Mondovì 400 milioni dalle evasioni dell'Ici

MONDOVI'. I controlli sugli evasori Ici frutteranno al Comune circa 400 milioni. Lo ha annunciato l'assessore al Bilancio Aldo Rabbia, presentando i primi risultati delle verifiche cominciate a fine maggio, sulle tasse versate nel '94. Gli accertamenti hanno scoperto circa mille dichiarazioni errori: gli approfondimenti le hanno poi ridotte a 4500, eliminando quelle con sbagli puramente formali. Oggi il loro numero è sceso a 3500 circa, con l'invio dei primi 1200 avvisi ai contribuenti, perché si rechino all'ufficio Ici.

«A chi ha pagato meno del dovuto sono stati inviati i primi 108 avvisi di liquidazione - ha spiegato Rabbia -. Fra sanzioni, imposte evase, interessi, abbiamo già recuperato 22 milioni».

Cinquantasette hanno denunciato per i loro immobili rendite catastali inferiori al valore indicato a Catasto: al Comune rientrati 10 milioni. Quarantun evasori sono stati «pizzicati» per un versamento «parziale, tardivo o omesso»: l'assessorato alle Finanze ha recuperato da loro 3 milioni 617 mila lire. Infine, 2 milioni 200 mila lire sono state versate da 10 monregalesi che avevano pagato un acconto Ici inferiore al dovuto. A Mondovì non risulterebbero esserci evasori totali.

«Fra quindici giorni partirà un altro centinaio di avvisi, dai quali contiamo di recuperare altretanto - sottolinea Rabbia -. Ma ci aspettiamo molto soprattutto dal controllo dei condomini: tanti risultano con rendite catastali presunte minori dell'effettivo valore. Inoltre ci sono circa unità immobiliari degli Anni '80 e '90 con rendite non ancora censite».

Il Palazzo di Città a Mondovì dove i contribuenti devono recarsi per l'Ici

Per affiancare gli impiegati del Catasto nell'opera di censimento, il Comune distaccherà due dipendenti. Entro sei mesi ci dovrebbero così essere i dati catastali aggiornati. Le verifiche riguarderanno poi le 2817 unità immobiliari definite fabbricati rurali.

«Per sono troppe - sostiene Rabbia -. Controlleremo via per via. E' rurale, cioè esente Ici, solo il fabbricato di chi vive di agricoltura».

I controlli a tappeto sull'Ici '94 sembrano aver messo in allarme i contribuenti per il '97. Solo il versamento della prima rata '97 ha fruttato al Comune più del previsto. «Se si confermeranno le previsioni anche per la rata del 20 dicembre - conclude l'assessore -, avremo 240 milioni dall'Ici più di quanto previsto a bilancio. Serviranno per contenere le aliquote '98 o per ripianare i minori trasferimenti al Comune della Finanziaria '98». **[p. s.]**

Approvato il bilancio della Fondazione: avanzo di gestione di 131 milioni

La Cassa ha aiutato Saluzzo

Due miliardi e mezzo a enti e associazioni

SALUZZO. Chiude un avanzo di gestione di oltre 131 milione, il bilancio consuntivo dell'esercizio luglio 1996-giugno 1997 della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo. Due miliardi 448.450.000 contributi sono stati distribuiti a Comuni, enti ed associazioni. Il bilancio è stato approvato lunedì dall'assemblea dei soci dell'Istituto, che è azionista di maggioranza della Cassa di risparmio di Saluzzo spa. Sono 132 le domande di contributo che hanno ottenuto risposta positiva, come ha ricordato il presidente della Fondazione, Gianni Rabbia. Questi i contributi, pari o superiori ai dieci milioni.

Arte: Asilo «Angelo Della Chiesa di Cervignasco», Saluzzo, milioni; «Amici del Teatro e della Musica», Saluzzo, 10 milioni; «Collegium Artium», Saluzzo, 100 milioni; Circolo Filatelico «Bodoni», Saluzzo, milioni; Complesso bandistico «Città di Saluzzo», Saluzzo, 10 milioni; Biblioteca civica, Saluzzo, 25 milioni; Parrocchia della Cattedrale, Saluzzo, 100 milioni; Parrocchia S. Maria delle Grazie, Lagnasco, 32 milioni; Parrocchia S. Maria Maddalena, Costigliole, 50 milioni.

Istruzione: Istituto magistrale, Saluzzo, 10 milioni; Istituto professionale, Saluzzo, 10 milioni; Istituto d'arte, Saluzzo, 10 milioni; Istituto per ragionieri, Saluzzo, 28 milioni; Liceo classico e scientifico, Saluzzo, 20 milioni; Scuola media, Saluzzo, 10 milioni.

Il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo **Gianni Rabbia**

Ricerca scientifica e tutela ambientale: Fondazione piemontese ricerca sul cancro, Torino, 10 milioni.

Sanità: Croce verde, Saluzzo, milioni; Associazione prevenzione e lotta tumori in Piemonte, Torino, 10 milioni; Opera pia Tapparelli, Saluzzo, 50 milioni; Usl 17, milioni; Usl 17, 1 miliardo (per l'acquisto della Tac), Usl 17, milioni.

Assistenza e sviluppo: Asilo, Manta, 10 milioni; Catac, Cuneo, 18 milioni; Comune di Saluzzo, 20 milioni; Comunità Montana Valle Po, Paesana, 50 milioni; Consorzio Irriguo «Monte Bracco», Envie, milioni; Cooperativa «Il Casolare», Piasco, 10 milioni; Croce rossa, Sampeyre, 30 milioni; Diocesi di Saluzzo, 30 milioni; Parrocchia Madonna della Neve, Saluzzo, 10 milioni; Parrocchia Santi Pietro e Colombano, Pagno, 10 milioni; Ricovero poveri vecchi, Scarnafigi, 10 milioni; Sezione piemontese società operatori prevenzione, Torino, 30 milioni. **[g. ne.]**

Cambio al vertice Cariverona

Negli uffici cuneesi della banca è arrivato il nuovo responsabile

CUNEO. Cambio della guardia al vertice della sede regionale di Cariverona. Negli uffici cuneesi di piazza Galimberti è arrivato il nuovo responsabile: si chiama Francesco Bruno Rossi, sostituisce Paolo Pigozzi. Bruno Rossi, 48 anni, sposato, con tre figli, è veronese d'origine e vicentino d'adozione.

Francesco Bruno Rossi neoresponsabile sede regionale di Cariverona

Laureato in Scienze politiche con indirizzo economico all'Università di Padova, è entrato nell'organico dell'istituto di credito nel 1970.

Ha diretto alcune importanti sedi nella provincia di Vicenza, ultima delle quali la filiale Cariverona di Schio.

La sede di Cuneo ha il compito di le ventidue agenzie di Cariverona del Piemonte. Svolge anche un ruolo di supporto operativo per i rapporti commerciali con la clientela.

Complessivamente la rete distributiva della banca si articola su 417 sportelli che operano in 21 province di sette regioni italiane.

Intanto, nei giorni scorsi, si è svolto a Riva del Garda l'annuale incontro della presidenza e della direzione di Cariverona con gli oltre quattrocento direttori delle filiali della banca. Il presidente Biasi, il direttore generale Mazzarello e il condirettore generale Nael hanno tracciato le linee strategiche lungo le quali la Cassa di risparmio intende consolidare ed espandere la propria presenza sul territorio.

Sono anche stati attribuiti riconoscimenti ai collaboratori in servizio e in pensione che hanno maturato 35 di anzianità. Fra i dipendenti premiati anche una cuneese, Maria Doris Ghisolfi. **[g. fe.]**

DALLA GRANDA

Mondovì

Nuove tariffe palestre Oggi un incontro

Oggi, alle 15, in municipio, l'assessore allo Sport Bruno Cavallo incontrerà le società sportive, per discutere dell'assegnazione delle palestre e dell'aumento delle tariffe degli impianti a gestione provinciale. **[p. s.]**

Sale Langhe

Venticinquenne cade e si ferisce in ospedale

Sergio Fontana, 25 anni, di Sale Langhe, è ricoverato con prognosi riservata al «Santa Croce» di Cuneo, dov'è giunto lunedì pomeriggio dall'ospedale di Ceva. Il giovane si era allontanato dalla camera e, cadendo, si è procurato un trauma cranico e altre lesioni. Sull'episodio indagano i carabinieri e l'Usl 16. **[p. s.]**

Centallo

Agricoltura in mostra alla scuola materna

Nei locali della scuola materna si può visitare, fino al domani, la mostra «L'uomo, il tempo, la natura», allestita dalla Pro loco, esposizione di attrezzi agricoli e foto storiche fornite dalla Coldiretti. Orario: sabato (16,30-19); domenica (9-12; 16-19). **[l. a.]**

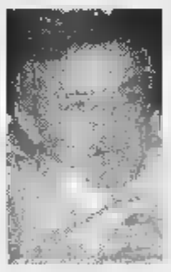
Savigliano: il trasloco va in Consiglio

Caserma carabinieri nell'ex area fieristica

SAVIGLIANO. Sarà l'ex area fieristica borgo Marene, con ogni probabilità, a ospitare la nuova caserma dei carabinieri. Se il Consiglio comunale approverà la proposta della giunta di Sergio Soave, sulla quale la maggioranza ha già espresso la piena approvazione, il complesso che ospiterà la caserma verrà realizzato su una superficie di circa 4 mila metri quadrati, compresa tra via Alba e via Canavere. Tramonta così definitivamente il progetto di costruire la caserma in corso Isoardi, nel borgo San Giovanni.

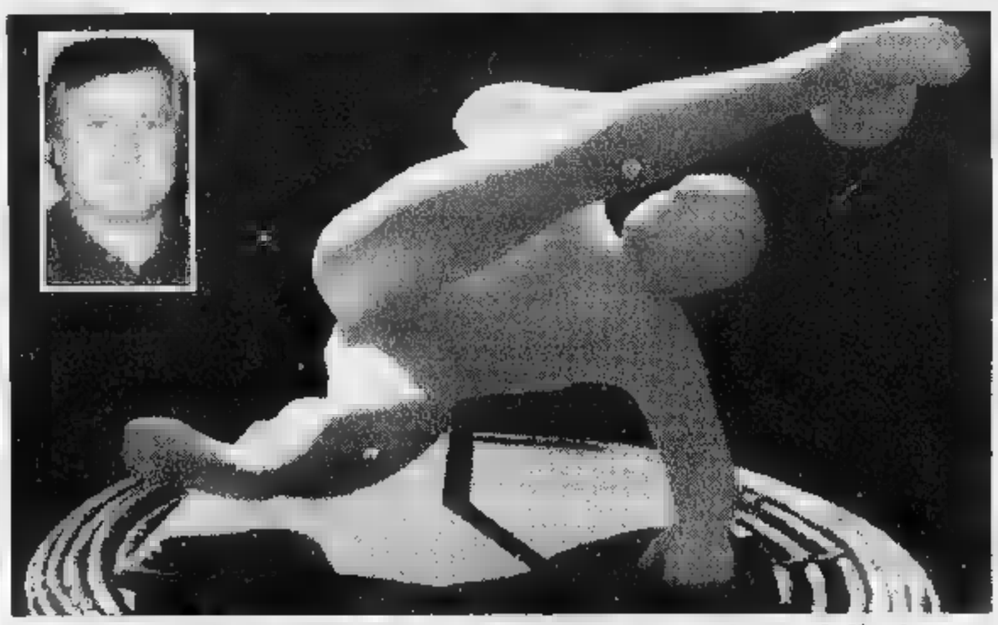
«E' stata scartata questa ipotesi - commenta l'assessore all'Urbanistica, Lorenzo Morello - perché non ci pareva che fosse la soluzione ottimale. La maggioranza ha largamente condiviso la scelta di destinare alla caserma dei carabinieri l'area di via Alba. Attendiamo ora l'approvazione della delibera da parte del Consiglio comunale».

Se il progetto andrà in porto, si tratterà della prima realizzazione nell'ambito della riconversione dell'area fieristica a zona ad insediamenti artigianali e commerciali, nonché a pubblici servizi, deliberata lo anno dal Consiglio comunale. In merito al primitivo progetto di costruire la nuova caserma dei carabinieri in corso Isoardi, alcuni anni fa si sviluppò un'accesa polemica in Consiglio comunale tra l'amministrazione guidata dall'allora sindaco Alfredo Dominici e l'opposizione, passata nel 1995 alla guida del governo cittadino. **[p. b.]**



Lorenzo Morello assessore all'Urbanistica

CULTURE SAVIGLIANO



Acrobazia di un calciatore in marmo per i cent'anni della Juve

Lo scultore garessino Vanni Penone (nel riquadro), anni, diplomato all'Accademia Albertina già insegnante di Figura ornato modellato liceo artistico di Torino, ha realizzato per «Juvecentus» calciatore in proteso in un acrobatico intervento in semirovesciata. L'opera di Penone (nella foto, il bozzetto) sarà inserita nella mostra «1897-1997, Cent'anni di Juve», che si potrà visitare, da domani al 18 gennaio 1998, nei saloni della Società Promotrice delle Belle Arti, in via Crivelli 11, al Parco del Valentino a Torino. **[s. c.]**

Ford

L'INCENTIVO AUMENTA!

SOLO I CONCESSIONARI FORD DELLA TUA PROVINCIA
AUMENTANO ANCORA L'INCENTIVO
PER PASSARE DALLA TUA AUTO DA ROTTAMARE AD UNA NUOVA FIESTA 16V

Prezzo di listino L. 15.910.000
Fino al 15 novembre L. 15.495.000
Chiavi in mano con rottamazione

Fiesta L'UNICA CHE TI OFFRE DI SERIE LA TECNOLOGIA, LA SICUREZZA E LA GUIDABILITÀ DI UNA GRANDE AUTOMOBILE • AIRBAG LATO GUIDA E PASSEGGERO • MOTORE ZETEC 16V IN ALLUMINIO 1.2 DA 75CV E 1.4 DA 90CV • CAMBIO B5S CON LEVERAGGIO DI TIPO FLOTTANTE E FRIZIONE IDRAULICA • SISTEMA DI ANCORAGGIO A 3 PUNTI DEL MOTORE CON SUPPORTI IDRAULICI HYDROMOUNT • RETROTRENO AUTOSTABILIZZANTE • ALZACRISTALLI ELETTRICI • CHIUSURA CENTRALIZZATA.

FIESTA TECHNO 16V 1.2 75 HP DOPPIO AIRBAG

PROVALA

Unicar
ALBA - Via
Corso Asti, 1
Tel. 0173/442144
BRA
Via Cuneo, 192/A
Tel. 0172/431173

Flesiadue
SAVIGLIANO
Via Monte Bianco, 4
Tel. 0172/33994
SALUZZO
Via Cuneo, 2/D
Tel. 0175/46888

Della Valle
CUNEO - nn dell'Olmo
Via Valle Po, 145 bis
Tel. 0171/412112
FOSSANO
Via Torino, 22
Tel. 0172/691309

Corauto
BORGO S. DALMAZZO
Corso Barale, 139
Tel. 0171/266363

Dati preoccupanti dal rapporto preliminare al piano urbano del traffico

Bra assediata da 30 mila veicoli

Ogni giorno nell'imbuto del ponte ferroviario

BRA. Il paragone consueto, finora, era con l'autostrada Torino-Milano: 25 mila passaggi al giorno sul tratto urbano della statale 231. Adesso si scopre che i veicoli in transito all'incrocio fra via Cuneo e via Vittorio Veneto sono molti di più. Nel rapporto preliminare al piano urbano del traffico, redatto dal prof. Alex Fubini, si ipotizza che dalle 7 alle 20 (escluse quindi le serali e notturne, quando i flussi diminuiscono) l'«imbuto» del ponte ferroviario di via Cuneo debba smaltire un volume equivalente a 42.069 automobili.

Per com'è stato impostato il calcolo, attribuendo ai veicoli commerciali un «peso» multiplo rispetto ai mezzi leggeri, ciò significa che in una delle aree più densamente abitate passano nelle diurne mila auto e dai 3 mila ai 4 mila camion. «Sono numeri impressionanti - commentano il sindaco Franco Guida e l'assessore alla Viabilità Marco Ellena -, che confermano quanto siano giustificate le proteste cittadini e amministratori per la mancanza alternative alla Asti-Cuneo. Lo stato dei collegamenti tra i due capoluoghi penalizza tutti, ma la situazione braidese è forse la più grave».

Quanto incide però sul volume complessivo il traffico di attraversamento, sia sulla direttrice Roreto-Cinzano, sia sulle altre? Dai rilievi eseguiti dall'équipe del prof. Fubini risulta che, con l'eccezione di strada Orti, nelle di punta i veicoli più numerosi in entrata che in uscita: soprattutto il venerdì, giorno di mercato, Bra è «polo di attrazione» per tutto l'hinterland. Il traffico arriva soprattutto da Roreto, Cavallermaggiore Sommariva Bosco, e la metà degli spostamenti si concentra su un percorso individuato dagli esperti nelle vie Madonna dei Fiori, Brizio, Risorgimento, Gandino, Trento e Trieste, Vittorio Veneto, Cuneo, Orti: in sostanza, sulla vecchia circonvallazione. Nel centro, le strade più «battute» dalle auto sono corso Garibaldi, Audisio, via Umberto, via Marconi, via V. Emanuele, via Pollenzo.

Va sottolineato che i rilievi stati fatti nella situazione più sfavorevole: scuole aperte, collegamento viale Costituzione-strada Falchetto ancora inagibile. «L'apertura della "bretella" ha migliorato le cose - osservano gli amministratori - e vantaggi più sostanziosi dovrebbero venire dal completamento della variante Ovest e dalla costruzione del sottopasso sulla Roreto-Pollenzo. Ma i dati di cui disponiamo una base indispensabile per decidere gli interventi di competenza del Comune».

Grazia

La città è stretta in una morsa che alimenta rabbia e proteste

In alto a sinistra protesta pessime condizioni della «231». Sopra, il sindaco di Bra **Franco Guida**. A destra, auto ad Alba dove il «nodo» viabilità è sempre al centro del dibattito

Alba, il senso unico non piace

Da un sondaggio nuove polemiche sulla viabilità nel centro storico

ALBA. «No al senso unico lungo l'anello di circonvallazione, sì alle rotonde e alla creazione di isole pedonali nel centro storico, a condizione che siano reperiti nuovi parcheggi». Sono i primi risultati di un sondaggio avviato dal circolo del Ccd per conoscere l'opinione degli albesi a un dalla «rivoluzione» della viabilità nel centro storico. L'argomento continua ad essere al centro di discussioni e polemiche. Dal sondaggio risulta che il 45% delle persone vorrebbe un referendum per abolire il senso unico sulla circonvallazione, accusato di creare difficoltà intasamenti.

Dice Massimo Corrado, capogruppo Ccd: «A nostro avviso si dovrebbero potenziare i parcheggi, sfruttando la possibilità di usufruire del cortile del convitto civico, nonché segnalare meglio i posti auto già esistenti». Il cortile del convitto civico è pochi metri dal Teatro Sociale fornirebbe un parcheggio nel cuore centro storico. Ma la richiesta sulla quale vi sono le maggiori insistenze è quella del ripristino del doppio sulla circonvallazione. Oltre al sondaggio del circolo Ccd, in città si è costituito un Comitato, che ha già raccolto migliaia firme fra cittadini commercianti per chiedere che venga abolito il senso unico. **[g. f.]**

IN BREVE

Alba

Investita da un'auto all'uscita dalla chiesa

Silvia Damonte, 78 anni, residente nella località Serre, è stata investita da un'auto in borgo Moretta. L'anziana donna ha riportato la frattura di una gamba e altre ferite: guarirà in una quarantina di giorni. La donna è stata travolta all'uscita dalla chiesa. **[g. f.]**

Bra

Il Comune riordina strada Favorita

Nove milioni per la segnaletica, milioni 700 mila lire per la sistemazione delle aiuole. Sono le ultime spese deliberate dalla Giunta nell'ambito del progetto riordino di strada Favorita, dell'importo complessivo di 350 milioni. Alla segnaletica provvederà Sep di Racconigi, all'impianto di alberi e cespugli nelle aiuole la ditta Barberis Cherasco. **[g. n.]**

Barolo

Rubati a un'impiegata preziosi denaro

Furto nell'abitazione dell'impiegata Gemma Chionetti, abitante in via Alba. I ladri hanno portato via preziosi denaro per un valore di tre milioni di lire. **[g. f.]**

Bra

Si rifà impianto elettrico all'ex caserma «Pellizzari»

Costerà quasi 110 milioni rifare l'impianto elettrico del primo piano nell'ex caserma «Pellizzari», adibita a scuola elementare. Il progetto è stato dallo studio Habitat Engineering di Fossano. **[g. n.]**

Dopo le dimissioni

Carrù vuole «rianimare» la Pro loco

CARRU'. Un Comitato per affianc Comune nell'organizzazione delle manifestazioni legate alla «Fiera del bue grasso» di metà dicembre. Solo se funzionerà, questo gruppo di volontari (tutti al primo impegno diretto) deciderà se trasformarsi nella nuova Pro loco. E' la decisione scaturita dall'assemblea che si svolta lunedì sera, convocata dal sindaco Luigi Leonardo Restagno, dopo le dimissioni che hanno «decapitato» la Pro loco: il presidente Fabrizio Filippi, il vice Marco Manfredi e il segretario Gabriele Sciallino hanno lasciato l'incarico per motivi personali e di lavoro, bloccando di fatto l'operatività dell'associazione.

In vista dei festeggiamenti di dicembre, i più importanti dell'anno, il sindaco ha allora lanciato un appello alla popolazione per trovare persone disponibili a «ricostituire Pro loco». L'incontro di lunedì è stato positivo: una ventina di volontari sono detti disponibili a creare un Comitato manifestazioni, per adesso limitato alla fiera. **[p. s.]**

S. Stefano Belbo

«Potabile» L'emergenza ricentrata

SANTO STEFANO BELBO. Sostituzione delle vecchie condutture della rete idrica e costruzione due nuovi serbatoi di riserva per far fronte alle emergenze. Sono i primi provvedimenti adottati dal Comune dopo l'ordinanza della scorsa settimana che vietava l'uso per scopi alimentari dell'acqua che sgorgava dai rubinetti: si presentava torbida e dalla colorazione rossastra. L'emergenza è comunque rientrata seguito alle analisi dell'Usl, che ha evidenziato la presenza di residui ferrosi, non dannosi per la salu.

Nei giorni scorsi è stata presentata in Comune una raccolta di firme per sollecitare una rapida soluzione del problema. «Per la sostituzione delle vecchie tubature - spiegano all'Ufficio tecnico di Santo Stefano - già stato approvato un primo stanziamento. Ai due serbatoi di emergenza già esistenti, nelle frazioni Moncucco Santa Libera, dovrebbero aggiungersene presto altri due, nelle località Seirole e Falchetto». **[g. c.]**

Decolla l'atteso progetto creato dalla legislazione comunitaria

Patto per vincere la crisi

Bormida e Alta Langa cercano il rilancio

BOSSOLASCO. La Valle Bormida e l'Alta Langa, due zone alle prese con problemi di sviluppo socio-economico e di rilancio occupazionale, scommettono sul «patto territoriale». Lo strumento di concertazione creato dalla legislazione comunitaria per sostenere, con finanziamenti fino cento miliardi, la ripresa delle aree in difficoltà viene ritenuta un'ottima opportunità per uscire dal tunnel in cui questa vasta fascia del Basso Piemonte è piombata dopo gli anni dell'inquinamento Acna.

Il progetto piace ad amministratori, imprenditori, sindacati e rappresentanti delle banche, che si sono riuniti venerdì scorso nella sede della Comunità montana Alta Langa per discuterne la fase operativa. «Siamo soddisfatti - spiega il presidente Piergiorgio Giacchino - dell'esito dell'incontro, da cui è emersa l'intenzione di affrontare la programmazione con idee chiare e strategie comuni. Inoltre, è stato importante confronto con la Regione, che sarà il nostro primo interlocutore istituzionale. La presenza Bossolasco degli assessori Burzi, Pichetto e Vaglio ha per noi un grande significato».

La procedura del «patto territoriale» della Valle Bormida dell'Alta Langa è stata avviata ufficialmente il marzo di quest'anno con la richiesta di adesione trasmessa al Cnel, consulente per la stesura dei progetti. Dopo una serie di riunioni illustrative tenutesi nei Comuni interessati, si entra ora nella fase operativa, coordinata dalla Società consortile Langhe Monferrato Roero.

«Si tratta - sottolinea Umberto Fava, direttore dell'Ente che ha sede a Mango - di stabilire le regole di dare operatività ai progetti. Abbiamo creato quattro tavoli di concertazione a cui siederanno i rappresentanti dei Comuni, delle associazioni di categoria, delle banche dalla Regione, alla quale chiediamo il supporto tecnico e la consulenza legislativa».

Aggiunge: «Abbiamo preparato alcune schede con cui chiediamo agli imprenditori interessati di presentare le loro idee-progetto relative ad iniziative da ubicare nel territorio del Patto. I settori di applicazione sono il turismo, l'agricoltura, l'artigianato, la piccola-media impresa, il commercio e i servizi. In cinque giorni la nostra segreteria ha ricevuto una quarantina di telefonate».

La zona del «patto territoriale» comprende i 43 Comuni dell'Alta Langa, i 12 Comuni della Langa Astigiana e quelli di Cossano Belbo, Santo Stefano Belbo, Alba e Canelli.

Queste ultime due città, definite capofila, non saranno interessate direttamente da investimenti finanziamenti, ma offriranno il supporto tecnico e strutturale alla realizzazione dei progetti. Tra le possibili nuove adesioni vi quelle dei Comuni Dogliani Monforte. Inoltre, sono direttamente coinvolte anche le amministrazioni provinciali di Cuneo ed Asti.

Le riunioni dei gruppi di lavoro sul «patto» si terranno ad Alba, dove a marzo è stata presentata l'iniziativa. «Il sindaco Demaria - spiega il consigliere comunale Claudio Rosso - si impegnato per favorire la partenza del progetto, pur non essendo Alba inserita nell'area. Ciò significa che c'è un interscambio socio-economico tra città e territorio».

Ginetto Pellerino

Il presidente della Comunità montana Alta Langa **Piergiorgio Giacchino** sottolinea l'importanza del confronto con la Regione «primo interlocut

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante La Fenice - Bra
Cene enogastronomiche con grandi cantine del Piemonte

I giovani coniugi Laura e Fausto Carrara gestiscono il ristorante "La Fenice" sulla collina braidese, situato nella San Michele, in una splendida cornice di verde e tranquillità.
Partendo dal nulla o poco più la loro attenzione è rivolta allo studio delle esigenze tipiche della ristorazione braidese langarola con frange sul torinese astigiano ed alessandrino.
I prodotti della zona esprimono al meglio la realtà di una terra molto ricca di tradizioni e di sapori gastronomici di prestigio.
Osservando quindi la realtà locale nasce un programma cene tipiche in collaborazione con le grandi cantine del Piemonte: i famosi venerdì dedicati alla conoscenza dei grandi vini piemontesi, in un clima di cultura e degustazione raffinata e nel contempo familiare.
Sono ormai tre anni che da metà settembre a fine novembre alla Fenice si alternano in vetrina le migliori cantine della zona, presentando il meglio della loro produzione a gente che ha bisogno e piacere di conoscere meglio il prodotto della propria terra, le cene infatti danno spazio al dibattito, e mettono a disposizione dei clienti l'esperienza di ogni cantina.
Il menù "dice il signor Carrara viene scelto in abbinamento ai vini proposti nella cena, utilizzando i prodotti genuini che la Langa offre nella sua materia prima".
Grande risalto viene dato ai piatti tipici del luogo ed a tartufo e formaggi della tradizione langarola piemontese DOC.
Le cantine si dimostrano soddisfatte e ripetono l'iniziativa della serata ogni anno.
I clienti dimostrano il loro entusiasmo prenotando dall'inizio per tutte le serate.
I luoghi di provenienza dei clienti sono vari: dall'albese, astigiano, alessandrino, torinese e molti braidesi, che nel corso di questi anni sono diventati clienti fissi.
Lo strumento di informazione per queste cene è un depliant illustrativo con l'appuntamento delle varie cene, presentando il quale si ha diritto ad uno sconto.
Il depliant viene distribuito insieme al quotidiano La Stampa immagine prestigiosa gradita dalla gente.
Il ristorante "La Fenice" inoltre quotidianamente lavora con le ditte della zona; sono frequenti pranzi e cene di lavoro aziendali e poi è meta di nozze per il bellissimo salone e la splendida posizione nel verde.
Ai coniugi Carrara augurare buon lavoro è d'obbligo per chi li ha seguiti dall'inizio del loro lavoro faticoso.
Fiducioso in quel credere che la tenacia e l'impegno siano ancora valori preziosi da conseguire e difendere.
Ristorante "La Fenice" strada San Michele - Bra - tel. 0172/42.63.87.

Nei mesi scorsi i piccoli erano ospitati a Bra

Riapre la scuola materna Festa in frazione Pollenzo

BRA. Festa grande a Pollenzo per la riapertura della scuola materna, ristrutturata e ampliata con lavori che nei mesi scorsi avevano costretto i piccoli utenti a «pendolare» su Bra. Della festa si sono fatti promotori i genitori, che tengono molto «loro» asilo e sperano di ottenere, dopo l'adeguamento dei locali, il raddoppio, finora negato, dell'unica sezione.

L'attuale scuola materna pollentina è un'evoluzione dell'ente «Asilo infantile Regina Margherita», fondato nel lontano 1886: discendenza che inorgoglisce i frazionisti e che gli amministratori hanno legittimato decidendo di investire nei lavori il frutto vecchio lascito a favore dell'asilo. «Il costo dell'intervento ha superato ricavato della vendita dell'alloggio di Varazze - osserva Valerio Tibaldi, rappresentante dei genitori nel consiglio Il Circolo didattico braidese -. Comprendendo anche l'arredo, il Comune ha speso poco meno di 350 milioni, e adesso la Materna è una bellissima scuola».

Il rappresentante dei genitori **Valerio Tibaldi**

«Ci auguriamo sia la volontà di sfruttarla al meglio, sollecitando l'adeguamento degli organici alle esigenze - prosegue Tibaldi -. Già oggi ci bambini "in lista d'attesa", e per un handicappato iscritto a Cinzano il Comune deve rimborsare a Santa Vittoria la spesa dell'insegnante di sostegno». **[g. n.]**

La disgrazia avvenuta in un bosco di Monticello

Morto a Cuneo il cuntadin colpito al capo da un tronco

CORNELIANO. Libero Cavagnolo, 61 anni, residente in via Posio 42, è morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove era ricoverato in gravissime condizioni dall'altro ieri. L'agricoltore si era infortunato mentre era intento a tagliare alberi con alcuni parenti altre persone. La disgrazia accaduta a Monticello, in un boschetto di località Fornaci. Secondo la prima ricostruzione, l'uomo sarebbe stato colpito al capo da un tronco, ma non conoscono le circostanze in cui avvenuto l'incidente. Per accertarne le modalità, indagano i carabinieri di Bra, coordinati dal procuratore Luigi Riccomagno.

L'allarme è scattato subito: l'uomo è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Cuneo, dove è stato ricoverato nel reparto rianimazione. Le condizioni sono apparse subito disperate e alcune dopo ha cessato di vivere.

I famigliari dicono che era andato a tagliare del legname che gli era stato regalato. Pare che quando l'incidente avesse quasi completato il carico sul trattore e che l'operazione fosse ormai conclusa. Cavagnolo apparteneva a una famiglia molto conosciuta nel Roero. Lascia la moglie Gemma Margiaria e due figlie: Doriana, 32 anni, sposata, contitolare della pizzeria «La pignatta» di corso Langhe ad Alba e Michela, anni. Ricorda il parroco di Corneliano, don Gino Corino: «Libero Cavagnolo faceva parte della nostra cantoria. Era una persona di animo buono».

La figlia Doriana, affranta dal dolore: «Mio padre amava la compagnia, benvoluto. Era appassionato del canto oltre che nella corale della parrocchia fatto parte del coro "La voce del Roero"s. I funerali si svolgeranno oggi, nella chiesa parrocchiale (ore 16). **[g. f.]**

PASSIONE LATINA
TUTTI I MERCOLEDI' CON ROBY E LUCA DJ
MINGARELLI
Corso gratuito per principianti e professionisti della
SALSA E DEL MERENGUE
Ingresso libero con Drink Card
Diretta Radio FM 97.8 - 105.2 Radio Cuneo International
APPUNTAMENTO CON PASSIONE LATINA QUESTA SERA A
LE GRUPPE DISCOTECA
Roccavione (Cn) Tel. 0171/264314

CLUB ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SE 22,30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDI'

dalle ore 16 alle
Nuovo PARK HOTEL MONDOVI'
Tel. 0174/46666/7
ESPOSIZIONE
COLLEZIONE
Coralli, lapislazzuli, robini e smeraldi scolpiti.
Informazioni sulle quotazioni attuali di Londra, Tokio, Hong-Kong, Ginevra

Ieri il sopralluogo del ministro Paolo Costa ai cantieri su Belbo e Tanaro

«Così si vince il rischio alluvione»

Ma i sindaci sollecitano altri interventi

«Gli amministratori possono stare tranquilli: la mole burocratica e progettuale è stata in gran parte risolta. I cittadini, invece, che vogliono vedere le ruspe in azione, devono avere ancora un po' di pazienza. Ma penso che entro la prossima primavera la maggioranza dei cantieri sui fiumi sarà attivata. Certo, nel frattempo dobbiamo incrociare le dita e sperare che non piova troppo». Il ministro Paolo Costa ha la franchezza di chi i problemi è abituato ad affrontarli da «tecnico».

Ieri mattina il cielo era livido e tirava un vento polare. Il programma concordato con il Magistrato per il Po, lo ha portato lungo il Belbo e poi sul Tanaro, per ispezionare i lavori nelle zone alluvionate nel novembre del '94. Qualcuno più tardi protesta: «Volutamente, non è stato accompagnato né a Castello d'Annone, Rocchetta o Cerro Tanaro: certo, qui non c'è alcun cantiere da vedere, solo progetti non ben definiti» polemizza il sindaco di Annone Sandro Valenzano.

Costa sa che non tutto è risolto. «Sono ministro da un anno e quando ho incontrato la prima volta gli amministratori del Piemonte, mi sono trovato di fronte gente giustamente arrabbiata perchè mancavano i progetti. Ora - assicura - è stato recuperato molto tempo». Il «tour sugli argini» incomincia da Bergamasco, in provincia di Alessandria (dove lunedì sera ha fatto il punto della situazione con gli amministratori locali). Ad accompagnarlo, ci sono il presidente della Regione Ghigo, quelli del MagisPo, Reali, e dell'Autorità di Bacino, Passino, gli amministratori dei Comuni toccati dalla visita, e della Provincia di Asti. A Bergamasco e a Castelnuovo gli interventi sulle sponde del Belbo sono a buon punto. Si sta iniziando a lavorare a Incisa, mentre a Nizza una prima parte è conclusa e le ruspe sono all'opera a monte della città. Ad Asti, sul Tanaro, si sta lavorando sui disalvei.

Quelli sul Belbo, gli unici interventi di «messa in sicurezza» già avviati (però nulla o poco si è fatto a Canelli, e nel Cuneese). Ma non bastano a tranquillizzare gli amministratori che al ministro ricordano: «L'Autorità di bacino prevede come necessaria la creazione di bacini di espansione: non ci sono anche i progetti».

Ribatte il ministro: «I lavori avrebbero dovuto andare avanti contemporaneamente, non è stato così. Ciò non significa che non saranno realizzati». Il responsabile del MagisPo, Ernesto Reali, conferma: «Abbiamo già iniziato: con il piano 1998-2000 si faranno». A Nizza arriva il coordinatore dei Comitati piemontesi degli alluvionati, Giampaolo Boccardo. «Ci sentiamo in emergenza, perchè in alcune zone siamo al punto di tre anni fa. Prendiamo atto che il meccanismo si è mosso, intanto arriva la brutta stagione».

Che cosa resta al ministro dopo questo voloce tour piemontese? «C'è una questione importante da risolvere: dare continuità alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Occorre fare qualcosa, magari mobilitando volontariato e protezione civile per la pulizia dei fiumi. Altrimenti i soldi che stiamo spendendo adesso saranno inutili».

Fulvio Lavina

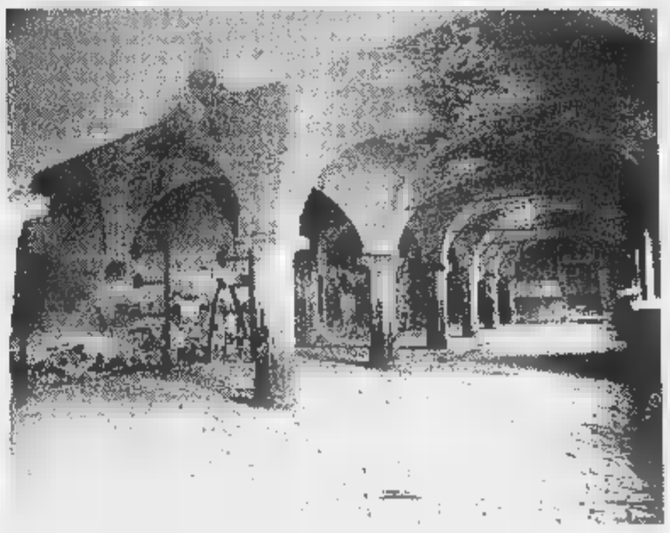
INTERVENTI IN PIEMONTE PROGRAMMATI 1995-2000

LAVORI AFFIDATI	57
APPROVATI	26
APPROVARE	0
DA PROGETTARE	48
Totale	131

1995 - 1996	368 mld
1997	30 mld
1998 - 2000	404 mld
Totale	802 mld

Il titolare dei Lavori pubblici «Ci sono stati ritardi ma per primavera partiranno tutti i cantieri»

Il ministro Paolo Costa ieri a Nizza Monferrato in visita ai nuovi argini costruiti lungo il torrente Belbo Sotto, l'ex caserma Gamberina di Alessandria e gli interventi regionali di maggior rilievo



E ai beni artistici 54 miliardi

Fondi regionali per la ricostruzione

Sono ormai trascorsi quasi tre anni da quel 5 novembre 1994, quando la natura si scatenò sul Piemonte alluvionando intere zone, con un bilancio tragico di morti (64) e di disastrati: colpiti 720 Comuni, di cui 200 in modo grave, danni ammontanti per migliaia di miliardi. Ingente fu, oltre alle perdite umane e di abitazioni, il deterioramento del patrimonio artistico.

Esce ora un libro dal titolo «Piemonte emergenza alluvione. Il tempo della ricostruzione», pubblicato da Vivalda Editori per conto del Ministero per i Beni Ambientale e della Regione (57.000 lire). Impossibile elencare i tantissimi che hanno contribuito alla stesura, ma è doveroso ricordare almeno la curatrice generale del volume: Clara Palmas, per lunghi anni Soprintendente ai Beni Architettonici in Piemonte, ora ispettore centrale del Ministero.

In particolare, per quanto riguarda i beni artistici e culturali, l'analisi dei dati forniti dal volume rivela che la Regione ha provveduto a 319 interventi di restauro così suddivisi secondo la tipologia: 236 per santuari, chiese, oratori, cappelle; 63 per castelli, torri, edifici monumentali civili; per musei, biblioteche, archivi. I finanziamenti, per un totale di oltre 54 miliardi, sono così ripartiti per provincia: Alessandria 13 miliardi 268 milioni, Asti 8 miliardi 656 milioni, Biella un miliardo 307 milioni, Cuneo 19 miliardi 841 milioni, Novara 230 milioni, Torino 6 miliardi 748 milioni, Vercelli 4 miliardi 187 milioni. E c'è anche una distinta di tutti gli interventi.

Di grande interesse sono altri capitoli di carattere generale, nel quale si illustrano situazioni di assetto territoriale e soluzioni ingegneristiche (citiamo per tutti il caso della grave erosione collinare a Borbaresco, nell'Albese). Ma il lettore corre subito a guardare, nella seconda parte, le 42 schede campione che riguardano interventi di rilievo particolare; ricordiamo, scegliendo a caso, la Chiesa di San Francesco ad Acqui Terme, l'ex Caserma Gamberina ad Alessandria, la Chiesa del Santo Rosario a Castelnuovo Bormida, il Complesso agricolo del Pobietto e la chiesa di San Nicolao a Morano Po, la Chiesa Confraternita di San Michele ad Agliano Terme, la Torre Troyana ad Asti, il Santuario della Madonna di Loreto a Graglia, il Castello Falletti (sede dell'Enoteca regionale) a Barolo, la Chiesa di San Fiorenzo con gli stupendi affreschi a Bastia Mondovì, la Chiesa di San Sebastiano a Castellinaldo, quella di Santa Maria Assunta a Ceva e quella dell'Annunziata a Guarene, il Castello di Monesiglio, il Ponte Medioevale a Montaldo Mondovì, la Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo e il Centro studi Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, il Castello medioevale a Avigliana, il Castello Cavour a Santena, la Riserva naturale speciale del Sacro Monte a Varallo Sesia.

Uno sguardo d'insieme della situazione è reso possibile da una carta del Piemonte allegata al libro, nella quale sono messi in evidenza i vari interventi.

Leonardo Osella

ARRIVANO GLI INCENTIVI SUL LAVORO.

Trade
da L. 27.050.000 iva esclusa
Nuovo motore da 3.0 litri Turbo Intercooler.
Portata fino a 18 Quintali.

Eco-T
da L. 32.850.000 iva esclusa
Nuovi motori Turbo Intercooler da 3.0 a 6.0 litri.
Massa complessiva da 35 a 150 Quintali.

Vanette Cargo
da L. 22.029.000 iva esclusa
2.3 litri Ecodiesel. Portata 10 Quintali
Volume di Carico 5 m³

GARANTISCE NISSAN.

Ecco il momento di prendersi un robusto veicolo commerciale o industriale a condizioni irripetibili. Fino a **25 milioni a interessi zero in 24 mesi*** con Nissan Finanziaria e uno sconto che dà il **massimo valore al vostro usato.**

E naturalmente la qualità costruttiva Nissan con **l'esclusiva garanzia fino a 3 anni o 100.000 km**, per lavorare in piena tranquillità. Mettetevi subito all'opera: è un'opportunità unica per passare a un veicolo da lavoro Nissan.

TARGA
CUNEO - MAD. OLMO · Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41
MONDOVÌ Via Torino, 64 - Tel. 0174 42.064
SALUZZO C.so Roma, 50 - Tel. 0175 44.756

SOVENCAR
ALBA Viale Cherasco, 29 - Tel. 0173 362.678
BRA Via Cuneo, 184 - Tel. 0172 423.643

NISSAN

*Tasso 1,28%; spese di istruttoria L. 250.000; offerta valida fino al 31 ottobre 1997

GIORNO E NOTTE

Manta

Cover dei Black Sabbath

All'«Highlander pub» stasera (ore 22) gli Spleen propongono cover dei Black Sabbath.

Piozzo

La band presenta il cd

Stasera a «Le baladin», ore 22, concerto degli Embryo che propongono il loro ultimo cd, «Ni Haus».

Cuneo

Pièce in dialetto

Per la rassegna-concorso dedicata al teatro dialettale, stasera (ore 21) al «Fiamma» la compagnia Mottura del gruppo Alpini Torino-Nord, presenta «La dròla maladia del professor Cornelio Del Becco», due atti comici tratti dal racconto «La moglie ingenua e il marito ammalato» di Achille Campanile. Ingresso 10 mila lire.

Saluzzo

Anticipo di Halloween

La birreria Montmartre già da domani sera festeggia Halloween, sorteggiando magliette della Guinness, spille, cappellini e gadget.

Alba

Film di Woody Allen

Per la rassegna del circolo del cinema «Il nucleo» stasera alla sala Ordet (ore 20,30) sarà proiettato il film «Tutti dicono I love you», di Woody Allen.

Bra

Si proietta «La tregua»

Al Cinema Teatro Nuovo prende il via domani sera (ore 21) la rassegna cinematografica. Primo film in cartellone «La tregua» di Francesco Rosi, tratto dall'omonimo romanzo di Primo Levi. L'abbonamento costa 20 mila. Prevendite in biblioteca.

Roccaviione

Passione latina in pista

Al «Le Louvre» stasera «Passione latina» con le ultime novità musicali per ballare salsa e merengue presentate da Roby e Luca dj. Dalle 22, scuola di ballo latino americano. Si finirà con buffet e cocktail. Ingresso libero e lezioni gratuite.

Pollenzo

Musica a richiesta

Domani sera, dalle 21,30, al Green Park di San Lorenzo, musica a richiesta con i «Progetto laboratorio musicale».

Cuneo

Arriva la classica

Sono in prevendita da «Muzak dischi», gli abbonamenti per l'«Autunno in musica» che s'inaugurerà domenica, alle 21, nella Lanteri, con il concerto del Petit Ensemble Instrumental.

Al «The black brew» di Verzuolo stasera Elia presenta la nuova formazione Anni Settanta

Note celtiche a Centallo

El Loco Club propone gli «L.T.S.»

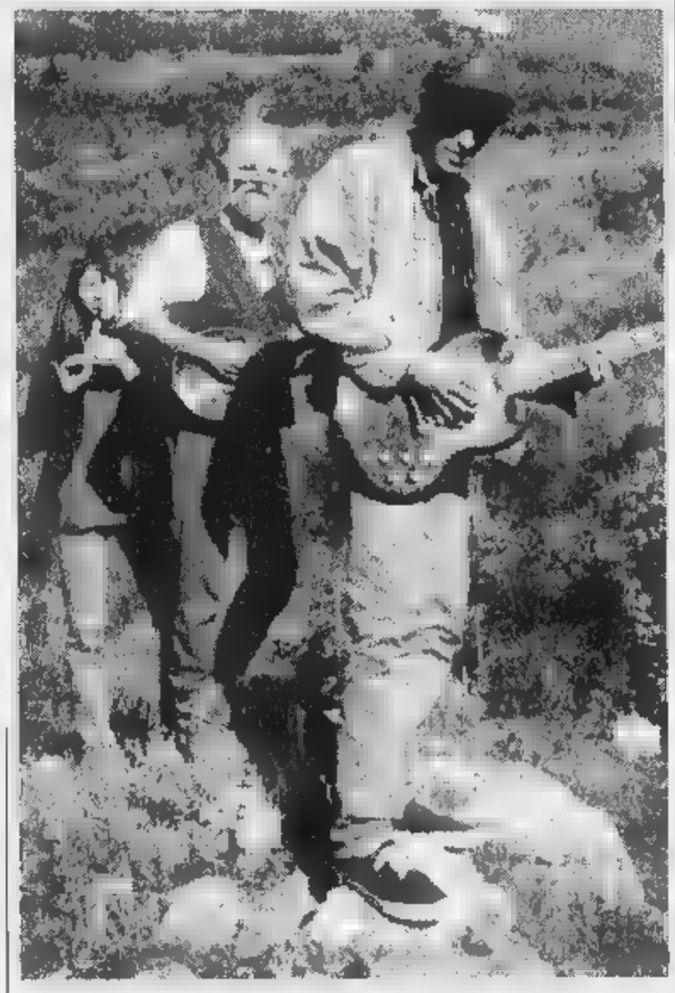
CENTALLO. «El loco» festeggia stasera (ore 22) il gemellaggio con la Valle di Tenda ospitando musicisti d'Oltre confine che con i colleghi della «Granda» daranno vita a uno spettacolo «transfrontaliero». Tra i partecipanti sono attesi gli «L.T.S.», sigla che sta per «Long term survivors», gruppo di Saorge composto da due musicisti locali, Stèphane e Ticho (chitarra e voce), ai quali si sono aggiunti Zoe (flauto e voce), proveniente da Parigi, e il londinese Martin (mandolino).

Il gruppo aprirà nel club di Centallo una tournèe che lo porterà domani sera a Trieste e poi a Austria, Croazia e Slovenia. Al termine la formazione suonerà in un concerto per i diritti umani a Sarajevo.

Gli «L.T.S.» sono artisti particolari e non solo per la musica che propongono - melodie irlandesi e celtiche «core» -, ma perché si sono costituiti all'interno di un villaggio, a minuti di marcia da Saorge, che era stato abbandonato durante la seconda guerra mondiale. Ora ospita una comunità di artisti, arrivati da tutta l'Europa, una trentina di anni fa. Il concerto si terrà dopo l'incontro Italia-Russia che si potrà seguire maxi schermo. Inoltre è possibile prenotare la cena telefonando allo 0368/3474207.

Sempre stasera (ore 21,30) l'irish pub «The black brew» di Verzuolo, terrà a battesimo la nuova formazione di Elia, il noto polistrumentista, anima di numerosi gruppi musicali.

Il gruppo si chiama «Dancing Machine Band» e propone - spiega il leader - un modo di far spettacolo nuovo per il Cuneese. «Eseguiamo un repertorio di successi Anni '70 con abiti e coreografie in tema: è uno spettacolo che coinvolge perché ripropone dal vivo i brani dell'epoca passando da Gloria Gaynor a Kool & The Gang, da Jackson Five a Heat wind & Fire». Con Paolo Acchiardi, alias Elia, saliranno sul palco Laura Ramello (voce), Angelo Sposato (basso), Gian Paolo Giacobbe (batteria), Giuseppe Cepollaro (sax) e Flavio Fraire (tastiere). **[v. p.]**



Sopra, il gruppo **L.T.S.** di Saorge. A sinistra, la **Dancing machine band**

A Peveragno

La cultura provenzale col «Birùn»

PEVERAGNO. Domani sera, alle 21, nella biblioteca civica, la «Compagnia del Birùn» apre la sua stagione artistica con una conversazione tenuta da Renèe Savournin e Danielle Mounier, appassionate della cultura provenzale.

Le due esperte parleranno dei «Santon», le statuine del presepio della regione d'Oltralpe, che saranno interpretate dagli artisti del Birùn, nel corso dello spettacolo «La pastorale dei Santon di Provenza», un testo di Yvan Audouard, di cui cura la regia Massimo Rotella, che la Compagnia metterà in scena nel periodo delle feste di fine anno.

La Compagnia ha anche organizzato corsi di danza moderna per bambini e adulti (insegnante Graziella Zocchi, responsabile Cecilia Brasher, informazioni allo 0171/339999), di yoga (Mariangela Viale e Luciana Gola, tel. 0171/339118), danze occitane, per tutte le età (Daniela Mandrile e Giovanna Grosso, tel. 0171/383162). Inoltre a gennaio è in programma un corso-laboratorio teatrale diretto da Gabriella Bordin e Rosanna Rabezzano. **[b. s.]**

Premio «Ravotti»

I vincitori del concorso di grafica

ROBURENT. Una splendida giornata autunnale, piena di sole e colori, ha coronato domenica la prima edizione del Premio di Progettazione grafica intitolato al giovane imprenditore Franco Ravotti, nel Centro congressi di San Giacomo.

La giuria ha esaminato i 65 lavori presentati da studenti e professionisti. Paesaggi e specialità gastronomiche sono stati i temi scelti dai concorrenti chiamati a inventare opuscolo e un manifesto per pubblicizzare le vallate monregalesi.

Nella studenti il primo premio è andato a Francesca Reinero (Cuneo), il secondo a Massimo Ghersi (Murello) e il terzo ad Alessandra Bughioni di Monale (Verduno).

Tra i professionisti sono stati premiati nell'ordine: Micaela Abbona della Litografia Giotto di Monchiero, gli architetti Maurizio Rostta e Giorgio Gasco di Mondovì e lo Studio Blua di Cuneo. **[r. s.]**

Le donne di Cesare Pavese nella scultura di Marisa Panero

MANTA. Frammenti di corpi femminili di terracotta montati su una struttura di polistirolo, sono l'omaggio che la scultrice Marisa Panero di Manta ha voluto fare alla donne amate da Cesare Pavese, nell'opera «Pavese memorial», presentata nella mostra di sculture a tema (appena conclusasi), dedicata alla vita e alle opere dello scrittore. Il lavoro segna l'evoluzione artistica della Panero che l'8 novembre allestirà una personale nel Castello Rosso di Costigliole Saluzzo, in occasione del Consiglio nazionale delle presidenti dello Zonta club International.

Presente fin dal 1957 in importanti rassegne e mostre internazionali, Marisa Panero ha attirato l'attenzione della critica per la sua capacità di trasferire nella materia plasmata, la profondità della sua percezione psicologica, anche nell'ultimo periodo in cui sempre più forte si fa tutta la tensione astrattiva e simbolica, come negli «Angeli laici» e di più nell'«Homo Elettronicus» e nell'«Homo arboreus». Accanto a queste creazioni sempre più rarefatte ed essenziali, Marisa Panero coltiva, però, la passione per il ritratto. Molti ha dedicati a personaggi di spicco, Lalla Romano, Madga Olivero, Mario Soldati e Mario Luzi, anche a Nicholas Green, per ricordare il bambino ucciso, nel '94, mentre era in vacanza in Italia con la sua famiglia. **[v. p.]**

I NOSTRI FILM

Una novella avventurosa raccontata da «Ovosodo»

INCREDIBILE, ironica, spassionata, godereccia e Toscana. Dopo il successo del film «Il ciclone» di Pieraccioni, arriva il momento di gloria anche per Paolo Virzì. Il terzo lavoro ripercorre trent'anni di storia nostrana, sfruttando una struttura complessa, quella della commedia italiana classica condita da una valida lezione neorealistica. E' un bel film quello che il regista livornese ha confezionato, anche perché alle risate immediate si aggiunge un retrogusto amaro che assale lo spettatore una volta terminato lo spettacolo. Ed è quest'ultimo aspetto che dà peso al film.

«Ovosodo» in forma di novella avventurosa la storia di ragazzo della Livorno popolare. E' il racconto di formazione di un adolescente con i suoi brufoli, la faccia accigliata da turco, la scoperta del dolore e della dolcezza della vita. Ovosodo è il quartiere nel cuore di Livorno dove nel 1974 nasce Piero Mansani, è anche il nomignolo che viene affibbiato al ragazzo perchè gli somiglia: fa pensare cioè ad una cosa solida il cuore tenero. Piero è figlio di un portuale che entra ed è di galera. Cresce nel chiasso d'un condominio popolare con il fratello ritardato, una giovane matrigna sempre arrabbiata. Vive i travagli dell'esistenza tra panni stesi, gare di rutti e simpatici energumeni, consolato fino allo stordimento dai romanzi che la sua insegnante di italiano gli presta.

Piero è prima un bimbo serio e stupito, poi un adolescente pieno di turbamenti e infine un giovane uomo deciso e al tempo stesso intriso di sentimentalismo. Fa parte di quella generazione di creduloni romantici, ancora sereni e innocenti.

Alla sceneggiatura, firmata da Virzì e da Francesco Bruni, ha collaborato Furio Scarpelli. Il cast tecnico si avvale, tra gli altri, di Italo Petriccione, direttore della fotografia di tutti i film di Gabriele Salvatores. I costumi sono di Francesca Sartori, mentre la scenografia è stata realizzata da Sonia Peng.

Piero

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA Tel. 693.554. OGGI

CORSO. Tel. 692.936. RIPOSO

ITALIA Tel. 692.951. RIPOSO.

Tel 631 771. La rassegna «Il piacere del cinema»: **Nel profondo paese straniero** : fer 20; 22; sab., dom e fest : 16; ; 22. Ingresso con tessera.

DON BOSCO OGGI RIPOSO. Ore 21 (feriale); 16,30; 21 (festivo).

ALBA

EDEN. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

Tel. . OGGI RIPOSO.

BARGE

COMUNALE. Tel. 346.901. **Men in black.** : 21; fest. 15; 17; 19,15; 21,30.

BORGO S. DALMAZZO

. 262 217. OGGI RIPOSO.

BRA

. Tel. 412.317. OGGI

. Tel. 412.771. RIPOSO.

BUSCA

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE

OGGI RIPOSO.

FERRINI. RIPOSO.

CENTALLO

NUOVO LUX. 211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO

GALATEA. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

DRONERO

IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO

OGGI RIPOSO.

LANGHE

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. 47.698.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.698.

ORMEA

. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

COMUNALE.

NUOVO. : feriali 21; sabato 20; : festivi 16; 18; 20; 22

SALUZZO

CIVICO. Tel. 43.756. OGGI

ITALIA. Tel. 42.606. **Fuochi d'artificio.** Or.: feriali 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

RIPOSO.

SAVIGLIANO

. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ Tel. 712.477. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **d'artificio.** Or.: 16,10; 20,20; 22,30.

p. Solferino 2, t. . CHIUSO.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547 007. *Sala 1:* **Lolita.** Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000. *Sala 2:* **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **She's so Lovely (Così carina).** : 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.71.80. **Soldato Jane.** : 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together.** V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t.436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t.436.07.23. **Ragazza di città.** Or.: 15,20; 17,10; 19; ; 22,40.

corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Lolita.** Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Innamorati cronici.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **RETE. Men in black.** Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Soldato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Cop land.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Tana da morire.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Ragazze spyttire grill.** Unica proiezione ore 22,45.

FIAT v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il perdato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL Beccaria 4, telefono 521.4316. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Complice la notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; .

KING via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Ovosodo.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita.** V.M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Air Force One.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MASSIMO via Montebello 8, telefono 817.10.46. **Il sapore della ciliegia.** : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **d'artificio.** : 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: ,15; 16,20; 20,20; .

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. . **padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. . **Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Copland.**

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. . : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Face/Off.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore Teatro Civico Vercelli: Finale corso Viotti sezione violoncello - **Premio Benedetto Mazzacurati** concerto dell'Orchestra Teatro Regio da N. Carthy. Per inf. e vendita: T. Civico tel. 0161-255.544.

RAI p.za Rossaro. Unione serie pari ore precise **Tetzer Knabencher**, Gerhard Schmidt-Gaden direttore. Biglietti numerati L. 35.000, ingressi L. 25.000. All'Auditorium ore 20,30. Inf. tel. 54.45.23 - 517.51.88.

DOMANI AI CINEMA

CORSO di CUNEO

VITTORIA di BRA

Ieri sera al Palazzetto, Cuneo si è imposta 3-1 contro una squadra fortissima in battuta

L'Alpitour soffre ma batte Bologna

Ora l'obiettivo si sposta sulla Supercoppa europea

CUNEO. La combinazione muro battuta della Jeans Hatù fa soffrire l'Alpitour Traco per oltre due ore, ma alla fine la maggior classe di Galli e compagni è decisiva in una giornata in cui oltre al solito Pascual sono stati risolutivi anche Casoli e Galli (votato miglior giocatore).

Nel primo set sono le «bombe» di servizio di Bologna a mandare in «tilt» la ricezione che complica la vita a Nikola Grbic e la Jeans Hatù diventa padrona del parziale chiudendolo 15-6 con quattro battute vincenti, sei muri, quattro errori di Cuneo e un solo punto vinto in attacco.

Nel secondo set l'Alpitour Traco sembra accorgersi che Bologna esiste solo in battuta e parte forte grazie a Galli e Pascual: ma sul 10-1 la Jeans Hatù ricomincia a murare e a picchiare al servizio. Falasca piazza due «ace» e riapre il parziale fino a guidare Bologna al 13-11. A questo punto, subito un parziale di 10-3, a chiudere ci pensa Rafael Pascual.

Il terzo è il set chiave, sembra eterno. Bologna e Cuneo vanno avanti appaiate fino al 12-11, ma l'Alpitour Traco si ricorda di essere una grande e Casoli che difende palloni impossibili, Galli e Giretto che pungono a muro e un Papi ad alto livello, riesce a costruire il set point sul 14-13, salvo poi fallirli tutti. Bologna incredula trova il 14-14, ma prima Pascual, poi l'ottimo Casoli chiudono.

La grande occasione appena sciupata ridimensiona Bologna, l'Alpitour Traco invece dimentica le paure e non ha problemi a garantirsi la vittoria.

Pascual, 44 palle a terra

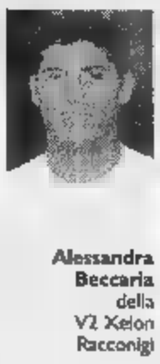
Luca Ferrua

Alpitour Traco: Casoli 6+20; Giretto 4+13; Grbic 2+4; Papi 3+17; Galli 9+13; Pascual 16+28; Jahif; Mastrangelo; Simeonov. Non entrati: Gerbi; Sottile; Cussotto. **Bologna:** Lavorato 5+11; Falasca 7+5; Cherednik 10+13; Czedula 6+18; Karabec 2+23; Gallotta 5+15; Masetti. N.e.: Fiorentini; Carosi.

Per l'Lcl-Oasi Busca esordio con il botto

B1: sotto 2-0 rimonta e vince al tie-break a Torino Successi anche di tutte le altre squadre cuneesi

BUSCA. Un avvio esaltante. Sotto il set a 0 (15-11, 15-4), l'Lcl Oasi Busca, esordiente assoluta nella B1 di volley, ha saputo rimontare e battere al tie-break, a casa sua, il blasonato Cus Torino, che nella terza frazione si è addirittura trovato avanti 13-10, senza dimenticare i 5 match-ball nel set decisivo. La squadra di Giorgio Salomone, trascinata da un superlativo Roberto Dalmasso (entrato dalla terza frazione al posto di Mauro Bottero) e dal solito Ricky Gallia, ha conquistato punto su punto. Ha vinto con i brividi terzo (15-13) e quarto set (17-16). Al tie-break i torinesi hanno cambiato 8-7, Busca ha recuperato 13-10. Il Cus ha allungato fino al 14-13, è stata più volte a un passo dal trionfo: ma è stato Gallia la palla dello straordinario 20-19. «Una partita che ricorderemo per un pezzo» dice il ds buschese Luca Gosso. L'Lcl Oasi (già Luca Mantoan, ceduto in prestito a Torino) ha giocato senza lo squalificato Bertini.



Ricky Gallia (con Dalmasso) è stato decisivo contro il Cus

Alessandra Beccaria della V2 Xelon Racconigi

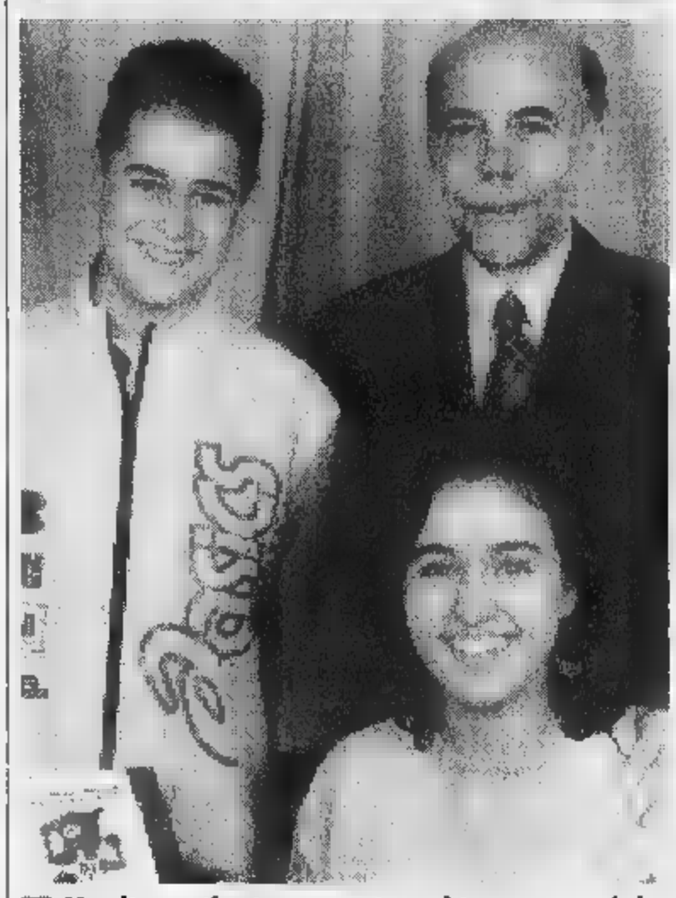
Ottimo il bilancio delle altre cuneesi, tutte vittoriose.

In B2 maschile il Vbc Mondovì non ha avuto problemi a imporsi ad Alpignano per 3-0 in appena 67' di gioco. L'allenatore Simeonov ha schierato Arioli alzatore; Bina opposto; Carle e l'altro Arioli ali; Dini e Borgogno centrali, con inserimenti di Pia in difesa. Bene tutti i fondamentali, soprattutto ricezione e muro. L'Alpitour Bre Crc di Mario Pellissero ha vinto 3-0 a Mussa schierando Cosciona, Rosa, Castelli, Rigoni, Cerrato, Manassero, Chiuminatti, Marchisio e Gavotto.

Sofferto esordio, casalingo per la Libertas Bieffe Cuneo nella B2 femminile. Di fronte a un folto pubblico la squadra di Alessandro Gozzi, senza Barbara Sirio, squalificata, ha superato al tie-break la neopromossa Valenza. Dopo aver perso i primi 2 set, le locali casa hanno «strappato» la vittoria dopo quasi 3 ore di gioco. «E' stata una delle nostre più belle gare» commenta il tecnico cuneese.

E' partita bene anche la V2 Xelon Racconigi, vittoriosa al tie-break a Genova. Le racconigesi hanno patito la partenza delle locali, che si sono imposte nel primo parziale 15-8, ma si sono riprese subito dopo, infliggendo alle liguri un 15-10 e un 15-8. Si sono lasciate rimontare, perdendo il quarto set a 2: l'hanno spuntata al tie-break 15-9. «Un buon risultato - ha detto il ds Franco Monchiero - che ci porta 2 punti importanti e la convinzione che si possa fare un buon torneo». **[p. b.]**

«CON LE STRACONI»



Maglia e gilet in omaggio a chi corre o pedala

Stringono i tempi per le iscrizioni dei Gruppi sportivi alla «Straconi»: c'è tempo fino a venerdì, mentre gli individuali potranno attendere fino al 5 novembre, lo stesso termine per l'adesione ad «Asics-bike» e «Asics-run», pedalata non competitiva e corsa podistica di sabato e domenica 9 novembre. Ci sono altri «gadget», gli iscritti alla «Asics-bike» riceveranno un gilet (a sinistra, nella foto Bedino, indossato da Matteo Costamagna; Stefania Dho prova invece la maglietta in cotone melange donata ai partecipanti «Asics-run» e messa in vendita in piazza Galimberti a Cuneo). Maglia e gilet sono stati ideati da Mario Merlino (in foto), che cura l'immagine «Straconi» dopo esser stato collaboratore degli editori «L'Arciere» e «Primalpe» e aver allestito mostre ed esposizioni. **[r. s.]**

I biancorossi si difendono dopo il «ko» con la Sanremese, gli azzurri restano in alto

Cuneo e Fossano segnano il passo

Nell'Eccellenza clamorose imprese di Albese e Bra

La stretta di mano prima della partita tra **Luigi Cichero** (a sinistra) e **Giuliano Ciravegna**, ex e attuale allenatore del Cuneo (BEDINO)

CUNEO. Andamento contrastante per le squadre della «Granda» nel calcio. Agli scivoloni nel Cnd, si contrappongono le imprese in Eccellenza.

Dopo l'eliminazione in Coppa Italia, per la Cuneo Sportiva è arrivata anche la prima sconfitta in casa con la Sanremese dell'ex tecnico biancorosso Luigi Cichero. Il presidente Riccardo Mucciarelli afferma: «Con una squadra rimaneggiata (senza Rovera e Marzi, Labrozzo in panchina, ndr) era impensabile fare diversamente. Avevamo di fronte una squadra bene impostata e atleticamente più forte di noi. I liguri hanno dimostrato grande esperienza. Al Cuneo serve solo la tranquillità per poter lavorare come si deve e recuperare gli infortunati». Mister Ciravegna: «La squadra ha dato il massimo, abbiamo avuto tre nitide occasioni con Serra, Becchio e Zocco».

Nonostante la sconfitta 2-0 (la seconda stagionale) sul campo del Derthona, la Fossanese conserva il terzo posto. «Nella prima mezz'ora abbiamo controllato il gioco e costruito ottime occasioni, senza però concretizzarle. Nella seconda parte del match siamo stati poco incisivi» dice il tecnico degli azzurri Bruno Cavallo, che a Tortona ha recuperato in extremis il portiere Mulato, ma ha dovuto rinunciare a Bianco (influenzato) e all'infortunato Dalmazzo. Fra gli azzurri, grande prova dell'empolese De Santis.

Volano Albese e Bra in di Eccellenza; segnano invece il passo Saluzzo e Villafranca.

L'impresa più clamorosa è stata quella dell'Albese che ha espugnato Novi Ligure e riguadagnato la vetta con l'Asti. Per gli azzurri di Chicco Lombardi è stata una giornata esaltante. Giustamente euforico il ds Severio Roman: «Le armi vincenti della nostra squadra sono l'umiltà e la determinazione. A tutto ciò va aggiunto l'ottimo lavoro di Lombardi che si sta sempre più confermando un grande tecnico. E' un momento magico, la classifica è più pesante di quanto non dicano i 15 punti, perchè abbiamo già incontrato quasi tutte le squadre forti del girone, battendo Bra, Acqui e Novi fuori casa. L'Albese ha intanto ufficializzato l'acquisto di Jacopo Mariani punta di 25 anni dal Rivoli.

Il Bra «corsaro» a Volpiano non è stato da meno dell'Albese. I ragazzi di Arturo Merlo hanno agguantato la Novese al terzo posto a una sola lunghezza dal vertice. «Abbiamo dominato la partita - ha detto il Pietro Sartori -. Ci spiace solo che la nostra impresa sia contemporanea a quella dell'Albese, che ci ruba spazio sui mezzi d'informazione. Scherzi a parte, il nostro duello promette scintille».

E' caduto invece il Saluzzo che pure ad Acqui in vantaggio. «E' stata una sconfitta diversa dalle altre - ha detto l'allenatore Vittorio Zaino - abbiamo tenuto bene il campo. Stavolta non posso muovere critiche ai miei giocatori. Al di là della sconfitta, la nostra è una squadra che può lottare ad armi pari con le più forti».

Nuova batosta casalinga per il Villafranca che ha incassato 4 gol dal Chieri. «Abbiamo però finito in 8 contro 11 per le espulsioni di Russelia, Tarulli e Martini - dice il presidente Elio Pipino -. Il nervosismo è stato determinato dal secondo gol degli ospiti in netto fuorigioco quando noi stavamo premendo per pareggiare». **[r. s.]**

GRANDA SPORT

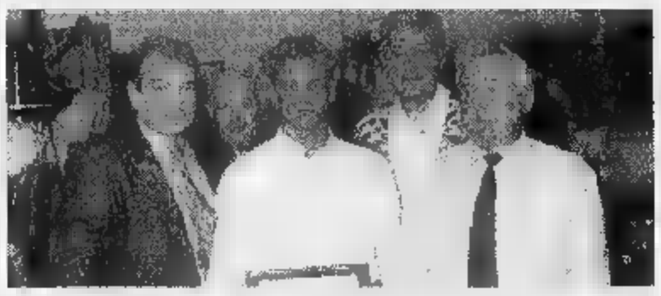
CANYONING

Per tutto novembre appuntamento con l'avventura

L'Adrenalina Canyoning Club organizza il sabato e la domenica e novembre corsi di discesa a piedi dei canyon e delle gole di montagna. Ai partecipanti (minimo 12 anni), attrezzature e abbigliamento. Informazioni da Piero Gatti (0171-767.380). **[r. s.]**

Ciclismo

L'«Oscar dei Culumbot» al dilettante Guido Balbis



Dopo Cucchietti e Giuppone, quest'anno l'«Oscar dei Culumbot» (assegnato a Paschera di Caraglio dalla giuria formata da Giuseppe Callipo di «La Guida»; Guido Campana di «Ciclismo Illustrato»; Lorenzo Garro di «Bollettino del ciclista» e Lorenzo Tanaceto de «La Stampa») è andato a Guido Balbis, 18 anni, di Rossana, cresciuto all'Esperia Pinasco, Dilettante Junior dal '96 con la «Sassi Katoxin»: nel '97-'98 correrà nel Gs «Girardengo-Alplast» Alessandria guidato da Massimo Subbrero. Foto Service Dronero, Balbis ritira il premio dagli organizzatori Ghibaudo, Rovera, Riba e Servetto (nell'immagine Gianpaolo Cucchietti). **[r. s.]**

GOLF

Trofeo internazionale

Da Cherasco alla finale Aci di Tenerife

CHERASCO. Da domenica al 2 novembre, a Tenerife, verranno assegnate le medaglie d'argento dei Trofei internazionali «Renault Scènic» e «Alpitour Trophy» e il titolo di campione italiano Aci-Golf, circuito che ha coinvolto giocatori delle 23 sedi provinciali Aci: una gara si è svolta sul «green» cheraschese. A Tenerife si sfideranno i migliori golfisti degli Automobil club di sei paesi europei.

A Cherasco, intanto, successo tecnico e organizzativo della «Coppa del tartufo d'Alba». Nella prima categoria, successo di Colin Briggs e Franco De Chiesa (primo netto, 45 punti). Nella seconda, vittoria di Paolo Del Podio e Gualtiero Iattoni (primo netto, 42 punti); prima Senior Anna Di Gennaro e Dino Coretto (40). Terza categoria: primo netto la coppia Marisa Ferraris-Mery Manca, 40; prima Senior Rosanna Bo e Sergio Baccinelli. **[r. a.]**

ECONOMICI

CONCESSIONARIO Culligan Italiana spa ricerca venditori per impianti trattamento acqua uso domestico zona carico azienda possibilità come capo gruppo venditori fisso mensile più provvigioni più incentivi possibilità anche part time. Tel. 0173 211.363.

LUNEDÌ tutto sport
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Finalmente!

E 200 Kompressor 192 CV. E 250 Turbodiesel 150 CV.

Classe E Kompressor e Turbodiesel.

Venite a conoscerle nelle versioni berlina e station-wagon.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI
e-mail:ginospa@icsnet.it
VENDITA RICAMBI ORIGINALI - ASSISTENZA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

CAPO TUAREG NEL BURKINA FASO FOTOGRAFATO L'8 AGOSTO 1997.

HOGAN
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.

OASIS

È in edicola
il numero di SETTEMBRE

IN QUESTO NUMERO
OFFRE

4 FRANCOBOLLI ONU

CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE
DUE VIAGGI IN AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

SICILIA
TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97

TUTTI I PARCHI DI
ROMA

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

UMBRIA
A SCUOLA DI AMBIENTE
CON "L'ECORETE"

CORPO FORESTALE
DELLO STATO
VIAGGIO ATTRAVERSO
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE

Per la pubblicità su
LA [illegible]
PK
publikompass
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via G. Carducci 29
Tel. [illegible] 244.24.611
[illegible] TORINO
Corso Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 666.52.11

Mercoledì 29 Ottobre 1997 n. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Indagini a Savona dove Parenti aveva installato alcuni videopoker «modificati»

Delitto: il mistero delle manette

Oggi i funerali degli sposini di piazza Cavour

L'aula dove si celebra il processo alle cosche; nel riquadro, Salvatore Fiandaca

GENOVA. Un paio di manette di metallo scuro, [illegible] tipo particolare, non in dotazione delle forze di polizia italiane, forse acquistate all'estero: [illegible] servite ai killer per immobilizzare Maurizio Parenti prima di uccidere lui [illegible] la giovane moglie Carla Scotto nella loro bella casa di piazza Cavour 13.

Il quarantaduenne installatore di videogiochi, tornato dal viaggio [illegible] nozze il 13 ottobre, prima di essere ucciso aveva fatto un ultimo viaggio a Savona, dove, insieme [illegible] un anziano socio genovese, controllava [illegible] di macchinette piazzate nei bar, che gli avevano procurato qualche guaio: in particolare, una denuncia da parte di un giocatore per una perdita da [illegible] milioni. In pratica, sembra che videopoker e simili forniti dalla società per cui lavorava Maurizio Parenti fossero modificati per alzare le puntate minime a 5000, 10 mila e addirittura 50 mila e 100 mila lire. Un biglietto sulla macchinetta avvertiva che [illegible] vincite sino [illegible] un mili[illegible] sarebbero state pagate direttamente dal barista, per le altre occorreva telefonare al numero di cellulare riportato sull'avviso. Un [illegible] mero che potrebbe corrispondere a quello di Maurizio Parenti o [illegible] socio.

Una conferma indiretta, questa, che nella cassaforte aperta e svuotata dagli assassini nella notte tra giovedì e venerdì doveva [illegible] conservata [illegible] forte somma di denaro contante, oltre ai gioielli di grande valore regalati da Parenti alla moglie in occasione del matrimonio e alla preziosa collezione di orologi. Ma il valore maggiore [illegible] rebbe costituito dalle agende, con cifre e numeri, che forse costituivano il principale obiettivo dei killer.

Nessun particolare, per il momento, [illegible] non un ufficiale «non risulta» sulla misteriosa telefonata che Maurizio Parenti avrebbe fatto a tarda notte da una cabina di fronte al King's, dove aveva passato la sua ulti[illegible] serata.

«Non esiste una guerra di mafia» dice il capo della Mobile, Filippo Dispenza, ma le indagini sono proprio puntate verso un gruppo ben preciso di persone, le cui abitazioni sono state perquisite nei giorni scorsi. L'amicizia di Maurizio Parenti con Pietro Fiandaca, suo compare d'anello, fratello dei più noti e pericolosi Salvatore e Gaetano, sembra confermare un legame col clan accusato di gestire il crimine organizzato genovese, compreso il giro delle scommesse clandestine e del totonero. Il collegamento presunto tra i Fiandaca e i Madonia può essere alla base dell'esecuzione di Maurizio Parenti e della [illegible] bella moglie, secondo [illegible] feroce rituale destinato a es[illegible] recepito da chi di dovere. Nessun particolare significato viene invece attribuito al fatto che l'uomo sia stato lasciato completamente vestito, tranne i pantaloni. Probabilmente, è l'ipotesi, gli sono stati sfilati per cercare più agevolmente la chiave della cassaforte e il portafogli. Il portafogli è stato ritrovato? «Non posso dirlo» risponde il capo della Mobile che comunque stigmatizza: «I due episodi di piazza Cavour [illegible] via Monticelli non hanno alcun collegamento e la loro [illegible] itanza è puramente casuale. Rapine fallite [illegible] degenerate in brutale assassinio purtroppo [illegible] sono infrequenti in molte città d'Italia e anche a Genova gli omicidi non sono rari. Per trovare gli assassini dei gioiellieri cerchiamo rapinatori maldestri, dilettanti che [illegible] fronte al pericolo di un allarme hanno perso la testa in un'esplosione di violenza. Battiamo ogni ambiente, verificheremo se ci sono ex dipendenti che abbiano potuto fornire informazioni per la rapina. L'omicidio di Maurizio Parenti e Carla Scotto [illegible] altra storia». Oggi, alle 11,45 nella cattedrale di San Lorenzo, i funerali dei due sposini.

Alessandra Pieracci

Una recentissima immagine di Carla Scotto, raggiante, il giorno delle nozze

L'INTERVISTA

Fiandaca e Madonia «La mafia non c'entra»

I fratelli Salvatore e Gaetano Fiandaca imputati (ma già assolti in primo grado) nel processone in corte d'assise d'appello per gli omicidi che hanno insanguinato Genova nei pri[illegible] Anni '90 escludono qualsiasi collegamento [illegible] il delitto di Maurizio Parenti [illegible] Carla Scotto. «Sono stati dei balordi, forse dei tossicomani ad ammazzarli, non certo professioni[illegible] che volevano lanciare un messaggio proprio a noi» ha detto Gaetano Fiandaca in una pausa dell'udienza [illegible] ieri mattina. Anche il fratello Salvatore [illegible] categorico nel respingere ogni coinvolgimento con l'omicidio di marito [illegible] moglie. Ieri inoltre il loro difensore, l'avvocato Graziano Musselli, in una conferenza stampa cui ha partecipato anche l'avvocato Sandro Vaccaro, ha ribadito come i pubblici ministeri genovesi dell'Antimafia gli abbiano detto che, al momento, non vi è nessun «filo rouge» fra l'omicidio di piazza Cavour e il processo [illegible] [illegible]o. L'avvocato però teme che si possa instaurare [illegible] processo parallelo con diverse ipotesi che trapelano sui giornali e potrebbero indurre i giudici popolari a vedere sullo sfondo un ambiente mafioso che non esiste. Uno degli imputati «eccellenti» del maxiprocesso è Giuseppe «Piddu» Madonia, indicato dagli inquirenti come uno dei boss di maggior spessore [illegible] Cosa Nostra. Anch'egli ieri mattina, tramite il suo difensore, l'avvocato Sandro Vaccaro, ha voluto parlare con i giornalisti. Madonia è sottoposto [illegible] una strettissima sorveglianza in aula e non può avere contatti [illegible] nessuno tranne che con i difensori. «Non c'è assolutamente alcuna guerra a Genova come affermano i giornali» ha detto Madonia. Sempre secondo il suo legale, avrebbe avuto intenzione anche di querelare chi ha detto o scritto di collegamenti ipotizzati fra il delitto di piazza Cavour e la sua famiglia. Non c'è assolutamente alcun collegamento, perché Madonia non conosce Genova, dice Sandro Vaccaro, non gli piace il gioco d'azzardo e tantomeno ha interessi nelle scommesse clandestine. Per quanto riguarda l'omicidio di piazza Cavour Gaetano Fiandaca ammette di aver conosciuto Maurizio Parenti. Afferma: «Era un bravissimo ragazzo, un vero signore. Tra noi c'era un'amicizia [illegible] ma nessun rapporto di lavoro. Lo stimavo perché era una brava persona». Aggiunge anche che l'omicidio non può essere considerato un «messaggio» rivolto alla sua famiglia. Perché a Genova i Fiandaca si occupano solo del loro lavoro e non hanno altri interessi che la polizia o gli investigatori gli attribuiscono.

Attilio Lugli

Per farsi aprire uno dei malviventi si sarebbe fatto passare per il postino: poi, nell'alloggio, la tragedia

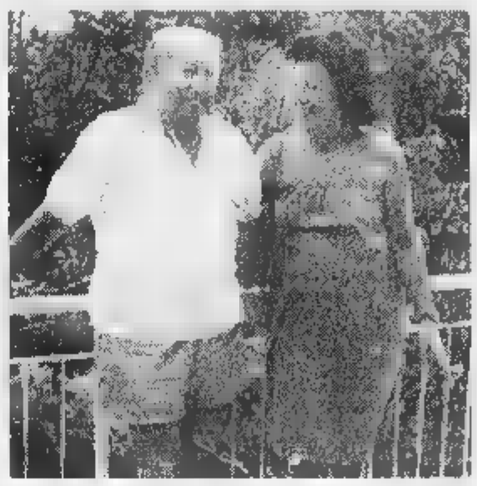
Uccisi senza pietà, per un pugno di preziosi

Omicidio dei gioiellieri: la polizia cerca due tossicodipendenti

GENOVA. «Ma no, perchè fate queste cose...queste cose non si fanno». A questa frase del marito, la moglie grida alla cameriera: «Chiama la polizia». «No, [illegible], aspetta, aspetta» interviene an[illegible] l'uomo. Saranno le sue ultime parole. Tre colpi esplosi da una calibro 38 lo raggiungono al torace e alla tempia. La colf si chiude [illegible] chiave in cucina ed esce sul ballatoio che dà nel cavedio gridando e piangendo, sotto choc. La moglie si para davanti agli assassini che fanno fuoco [illegible] la colpiscono al petto e a una spalla. Nella fuga, i killer perdono un anello, caduto accanto al corpo della donna.

Questa la ricostruzione del duplice omicidio di via Monticelli 4, dove, nel loro appartamento all'interno 11, sono morti lunedì a mezzogiorno Bruno Armando Solari, 65 anni, gioielliere, e Maria Luigia Pitto, 71.

Gli uomini della Mobile [illegible] sano due giovani, forse tossicodipendenti, due rapinatori che hanno perso la testa e hanno ucciso, scappando probabilmente con il contenuto dei due plateaux trovati vuoti sul tavolino da lavoro dell'orefice, in un angolo dell'ampio soggiorno. La cassaforte è rimasta chiusa.



I coniugi Solari sul [illegible] della loro [illegible] campagna Nella foto a destra Adriano Solari il fratello [illegible] Bruno

Secondo gli inquirenti, la moglie del gioielliere avrebbe aperto, con i soldi pronti in mano, a un falso postino (ma qualcuno del caseggiato ipotizza che si trattasse di una donna) per ricevere un plico raccomandato. Una volta superata la porta blindata, il falso postino e il complice, entrato dietro di lui, si sarebbero recati subito nel salone, do[illegible] l'orefice, uno dei più esperti riparatori di orologi antichi d'Italia, era chino sugli strumenti [illegible] lavoro. Dopo la rapida, folle sequenza del delitto, i due assassini sarebbero fuggiti lungo le scale, uscendo dal portone e mischiandosi alla folla del mezzogiorno, pochi istanti prima dell'arrivo della polizia chiamata dai vicini.

Il sopralluogo della polizia, infatti, ha confermato che il portoncino di accesso al tetto era chiuso [illegible] chiave e quindi risultava impossibile una fuga dall'alto, fino agli edifici adiacenti. Del resto, i 60 appartamenti del caseggiato, oltre alla scuola guida, giustificano la scarsa attenzione a due sconosciuti che uscivano dal portone.

Subito dopo il delitto, gli agenti hanno praticamente setacciato un appartamento dopo l'altro e identificato gli occupanti, per escludere l'eventualità che i due fuggiaschi si fossero rifugiati in un altro alloggio, sequestrando gli inquilini. Ma le ricerche [illegible] hanno dato esito. Come non è stata trovata nella [illegible] nessuna borsa da postino abbandonata nella fuga, nè in casa c'era il plico esibito per farsi aprire. [a. p.]

«Maria Luigia [illegible] [illegible]»

Parlano i vicini dei due coniugi «Voleva lasciare l'oreficeria»

GENOVA. L'assedio è finito: dopo il cordone di polizia e carabinieri, che lunedì pomeriggio ha «sequestrato» per ore il palazzo di via Monticelli, [illegible] la vita al civico 4 sembrava rientrata nella normalità. Verso le 10, quasi inosservato, [illegible] fratello di Bruno Solari, Adriano, di [illegible] anni, ha risalito le scale del condominio per accompagnare gli uomini della Squadra mobile genovese nell'appartamento dove è accaduto [illegible] delitto. «Con Bruno non ho perso solo un fratello, ma anche un padre, era più grande di me, mi ha quasi cresciuto. Era buono, eccezionale. E poi penso [illegible] Sonia, a quanto soffre». La nipote di Bruno e Lidia Solari lo precede [illegible] qualche passo e, con le lacri[illegible] agli occhi, scuote la testa e nega ogni commento, ogni parola.

Nel fitto mistero che circonda la vicenda Adriano Solari ha una sola certezza: «Se mia cognata fosse stata in casa da sola, non avrebbe aperto. Evidentemente, sapendo che in casa c'erano anche Bruno, si sentiva sicura». Nelle ore successive al delitto Adriano Solari ha solo saputo poco, pochissimo di quello che può essere accaduto nell'appartamento dell'orefice: «Mi hanno detto che qualcuno ha suonato al citofono per consegnare u: - lettera raccomandata. Non [illegible] altro, non se era [illegible] persona sola, se alla porta si sia presentata una donna magari con [illegible] complice nascosto poco lontano». Ma dal racconto della collaboratrice domestica, miracolosamente scampata alla strage, Adriano sa che suo fratello le ha salvato la vita: «Quando sono entrati i rapinatori Bruno le aveva detto di restare in cucina e così, quando sono iniziati gli spari, la ragaz[illegible] ha potuto scappare nel terrazzino». E proprio il suo volto atterrito, mentre si nascondeva sperando che gli assassini se ne andassero, è rimasto impresso nella mente di altri due condomini del palazzo: «Abbiamo sentito dei ru ori secchi - ricorda una coppia di pensionati che abita all'ultimo piano del palazzo - e abbiamo capito che [illegible] trattava di spari. Ci siamo affacciati sul cortile interno [illegible] abbiamo notato la ragazza accucciata sul terrazzino. Era terrorizzata, ci faceva capire che c'era qualcuno armato in casa e indicava due persone, [illegible] gesti ci chiedeva di chiamare la polizia [illegible] i carabinieri». Tre, forse quattro, sono gli spari che la coppia ha sentito: «Gli ultimi due erano stati molto vicini - dice la donna, Sandra - e assomigliavano semmai al rumore secco di un tegame che cade dall'alto». Sono gli spari che probabil[illegible] hanno ucciso Maria Luigia Pitto nell'ingresso: forse la donna stava cercando [illegible] scappare per chiedere aiuto. Prudente [illegible] timorosa, da tempo aveva quasi un presentimento: «Una ventina di giorni fa la signora Solari aveva raccontato [illegible] mia moglie che voleva convincere Bruno - racconta un altro inquilino, Giuseppe Giovanni - a lasciare rapidamente il lavoro perchè ogni giorno leggeva sui quotidiani le rapine [illegible] i furti a gioiellerie e cominciava ad avere paura».

[m. c. c.]

Testimonianze e rivelazioni al processo ai tre sottufficiali accusati di traffico di stupefacenti

«Riccio era il padre-padrone della Dia»

Il pentito Gullà: il colonnello decideva, gli altri obbedivano

GENOVA. Giovanni Gullà, 47 anni, è il pentito che collaborò con l'ex responsabile della Dia ligure Michele Riccio e che [illegible] stato estradato dalla Spagna dove era detenuto per traffico di stupefacenti (reato da cui è stato assolto dalla magistratura iberica). Ieri è tornato davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale penale presieduti da Marco Devoto, dove è in cor[illegible] il processo a tre sottufficiali della Direzione investigativa antimafia accusati [illegible] spaccio [illegible] droga, per ess[illegible] interrogato dai difensori, gli avvocati Nadalini, Tranfo, Bottiglieri e Vaccaro. Gullà, che è assistito dall'avvocato Stefano Sambugaro, in una precedente udienza aveva già raccontato quali sono stati i suoi rapporti [illegible] gli uomini della Dia ligure nelle inchieste [illegible] cui lui lavorava come «agente infiltrato». Aveva anche aggiunto di essersi sempre tenuto in contatto con il colonnello Riccio [illegible] ottenere un vantaggio personale dalle indagini. Ieri ha continuato quella [illegible] deposizione sostenendo che il colonnello era il padre-padrone della Dia e che era solo lui a decidere cosa si doveva fare. I sottufficiali imputati, [illegible] suo dire, non potevano far altro che obbedire. Gullà ha parlato anche [illegible] due sostituti procuratori che sarebbero stati [illegible] conoscenza di come erano andate le indagini di una grossa operazione antidroga e dei metodi del colonnello Riccio. A questo punto il pubblico ministero Pio Macchiavello ha chiesto al tribunale la trasmissione degli atti per le eventuali ipotesi di reato [illegible] a questa dichiarazioni. «Il colonnello Riccio aveva la convinzione - ha detto Gullà - che sarebbe andato presto a dirigere una delle sezioni del Sisde e che lì non ci sarebbero stati più problemi di soldi [illegible] dare ai colla boratori. [illegible] così non avrei dovuto anticipare più niente». Nel precedente interrogatorio il collaboratore [illegible] giustizia aveva raccontato infatti di avere anticipato circa 200 milioni per le «spese» che la squadra agli ordini di Riccio era obbligata a sostenere per tenere i [illegible] con i trafficanti internazionali di droga. «Il conto più salato - aveva riferito - [illegible] stato quello che ho pagato a un hotel [illegible] Brignole quando ho dovuto tirare fuori 10 milioni per saldare [illegible] soggiorno [illegible] un trafficante sudamericano». Aveva anche spiegato di [illegible] andato [illegible] volta in Austria a prelevare 100 milioni dal proprio conto corrente per poter soddisfare le esigenze della Dia genovese. Bisognava pagare gli affitti degli appartamenti dove venivano ospitati i trafficanti sudamericani della cocaina, bisognava ancora pagare le bollette dei cellulari che venivano usati molto intensamente per potere parlare [illegible] qua e di là dall'America. [illegible] tutto questo faceva salire i costi a cifre elevate. I carabinieri erano a corto di liquidità perché non arrivavano i finanziamenti dal ministero.

[a. l.]

Il colonnello Michele Riccio è l'ufficiale che comandava la Dia Ligure all'epoca dei fatti [illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE

[redacted] NOTTURNO [redacted]

Notturno permanente 20-8,30: *Gherzi:* corso Buenos Aires [redacted]; *Europa:* corso Europa [redacted]; *Pescetto:* via [redacted].

Genova [redacted] orario 8,30-20: *Burlando*, p. Senarega 2; *Santamaria*, via Venezia 26; *Olivieri*, p. Corvetto 12; *Darsena*, via Prè 118; *Igea*, via Acquarone 19; *Nazionale*, [redacted] B. Ayres 158.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *N.S. Del Monte*, via d'Albertis 15; *La Farmaceutica*, via Canevari 129.

Orario 8,30-13/15-19,30: *Monticelli*, via Monticelli 82.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Europa*, [redacted] Europa 676; *Moderna*, largo Bassanite 1.

Orario 8,30-12,30/15,30-19,30: *Sturla*, via dei Mille 37.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *N.S. Assunta*, via Molassana [redacted].

Sampierdarena 8,30-21,30: *Croce d'Oro*, [redacted] Fillak 7; *Buranello*, [redacted] Buranello 1[redacted].

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *S. Giacomo*, via Cornigliano 67; *Sangiorgi*, via Corsi 13/a.

[redacted]al Polcevera 8,30-21,30: *Santarosa*, via Teglia 70.

[redacted] orario 8,30-12,30/15,30-20: *Te[redacted]*, via Jori 23; *S. Francesco*, via G. B. Custo 32; *Molina*, via Poli 56.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Pescetto*, [redacted] Rizzo 44.

Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: *Della Calone*, via Guala 2.

SORI
Sori, via Cairoli [redacted], telefono 700.832.

RECCO
Berni, piazzale Europa 1, tel. 04.015.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri [redacted], telefono 287.199.

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 61.948

ZOAGLI
Valiora, piazza [redacted] Dicembre [redacted] telefono 259.041.

CHIAVARI
S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 363.259.

SESTRI LEVANTE
Garino, [redacted] XXV Aprile 94, telefono 41.131.

[redacted]
Marcono, via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 551.12.36. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384.620. [redacted]**gna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41[redacted], 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.366. **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

[redacted] Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono [redacted]321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941, **Sestri P.:** telefono [redacted]; **Gaslini** (ped.): telefono 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

[redacted] MEDICA

Notturno prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono [redacted]. Ped. (a pag.) 542.775. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni [redacted] Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - [redacted].

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 78.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.000/ 309.587/ 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050; [redacted] **Trigoso:** telefono 42.388; **Cogoleto:** telefono 9181.785; **Moneglia:** telefono 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.285; Santa Margherita Ligure: telefono [redacted] - 287.998; Rapallo: telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono [redacted] 259.385; Chiavari: telefono 308.284, 305.522; Lavagna: telefono 392.096, 393.18.22; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.396.

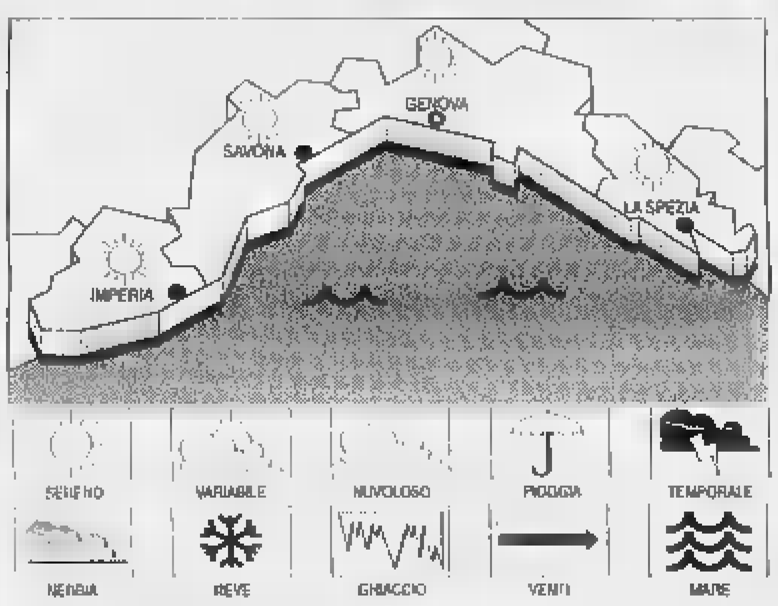
[redacted] PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

[redacted] FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553. [redacted] **Ligure:** telefono 467.141. **Borzonasca:** telefono 340.016. **Cicagna:** telefono [redacted]. **Razzoaglio:** telefono 97.043. [redacted] **Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO PER OGGI. L'area anticiclonica si estenderà anche sulle regioni settentrionali italiane, tuttavia saranno ancora presenti annuvolamenti [redacted] a schiarite sempre più ampie. Mare mosso, temperatura in diminuzione. **Tempo previsto per domani.** Schiarite alternate ad annuvolamenti. Attenuazione del vento da Nord-Est, mare [redacted]so; temperatura in lieve aumento. **[redacted]ZIONI DI IERI.** Temp. del [redacted] 19 °C; umidità relativa 40%, pioggia [redacted] mm; vento Nord Est 20-25 km/h; [redacted] molto mosso; [redacted]voloso; press. barom. 1018 mb (aumento).

[redacted] DI [redacted]

Genova	max 15	min 10
Savona	max 9	[redacted]
Imperia	max 16	min 12

[redacted]O FA A IMPERIA
Max: 16; min: 13; temp. [redacted] 19 °C

Il **Sole** [redacted]rge alle 7,00 e tramonta alle 17,22. La **Luna** cala alle 16,43 e si leva domani alle 4,50 (fase calante).

[redacted] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [redacted] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

AMERICA [redacted]. Tel. 595.9146. **Mrs. [redacted]y.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

[redacted]. Tel. 595.9146. **Confeet**, regia J. V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Or.: 16,30; 19,30; 21,15.

ARISTON 1. Tel. [redacted]. **Contact**, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16; 20; 22,40.

[redacted]STON 2. Tel. 208.549. **Cop Land**, regia J. Mongold con S. Stallone, R. [redacted] Niro. Orario: 14,45; 16,45; [redacted].45; 20,45; 22,45.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Face/off**, regia J. Wood, con J. Travolta, [redacted] Cage. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

DEL [redacted] - Sala Grecale. Tel. 275.89.30. **Cop Land**, regia di [redacted] Mangold, con S. [redacted], R. De Niro. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

DEL [redacted] - [redacted] Telef. 275.89.30. **Fuochi d'artificio.** Orario. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CORALLO 1. [redacted]. 586.419. **Soho.** Regia [redacted] Butterworth con I. Hart, E. Bremmer, H. Pinter. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Ovosodo**, regia P. Virzì, con [redacted] Gabriellini, C. Pandolfi. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EUROPA. Tel. 377.9535. [redacted], regia M. Porter, con S. Lopez, S. Bourde. [redacted] Vadi. Or.: sab. [redacted]. 15,30; 17,50; 20,15; 22,20.

LUX. Tel. [redacted]. **Fuochi d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Cecchetini, L. Pieraccioni. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted] **d'artificio**, di L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Cecchetini. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45.

[redacted]PIX. Tel. 581.415. **Sold[redacted] Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Cop Land**, regia J. Mongold, con S. Stallone, R. De Niro. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted] D'ESSAI. [redacted]. 314.141. **Il sapore della ciliegia**, regia A. Kiarostami, con [redacted] Eshadi, A. Baghen. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

UNI[redacted] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Ipotesi di complotto**, regia R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. M.I.B. - Men in black. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO [redacted] - Sala 3. [redacted] one, regia W. Petersen, con H. Ford, [redacted] Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]. Tel. 562.137. **Fuochi d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Cecchetini, L. Pieraccioni. Or.: 21; 22,40.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.905; [redacted] **1 e 2** tel. 580.380; [redacted]. 261.566; **CRISTALLO** [redacted]. 299.967; [redacted] tel. 645.7943; **SMERALDO** [redacted]. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL [redacted] [redacted]. 413.838. **Il pianeta verde.**

[redacted]. [redacted]. 570.2346. **Night falls on Manhattan** (Prove apparenti) in lingua inglese. Ore 21,15.

[redacted] Tel. [redacted]. CHIUSURA [redacted].

FRITZ LANG. Tel. 219.768. [redacted].

LUMIERE. Tel. 505.936. **La [redacted]tegia del ragno**, regia [redacted] Bertolucci, con A. Valli, T. [redacted], G. Brogi.

[redacted]. [redacted]. [redacted]. [redacted].

[redacted] (segue): [redacted]

EDEN. Tel. [redacted].12.00. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

[redacted]
[redacted] Tel. 967.7130. Ri[redacted].

[redacted]
S. SIRO. Tel. 320.25.64. [redacted] **d'[redacted]cio.** Orario: 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

VOLTRI
AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,45; 22,30; sab. e dom. [redacted]; 15,40; 17,20; [redacted]; 20,45; 22,30. L. 10.000; 6000. Merc. 8000; 6000.

[redacted]MARGHERITA
CENTRALE. Tel. 286.033. RIPOSO.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 61.951. RIPOSO.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. [redacted]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. RIPOSO.

[redacted]
ARISTON. Tel. 41.505. RIPOSO.

TEATRI

CARLO [redacted]. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO.

TEATRO STABILE - Te[redacted]ro della Corte. [redacted]. 534.22.00. **La [redacted] Chez Ma[redacted]xim**, di G. Feydeau, regia A. Arias con [redacted]riangela Melato, [redacted] Pagni. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

[redacted] - **Sala [redacted].** Telefono 534.22.00. [redacted]. **Il caso [redacted]a**, di R. Andò e M. Ovadia regia di R. Andò. Con M. Ovadia. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

[redacted]. Tel. [redacted]. Riposo. [redacted] **l'affarista** di H. de Balzac con E. Calindri e L. Feldmann. Ore 21. 38.000; 30.400; 28.000; 22.400. Ven. [redacted] dom.: 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

[redacted] **DELLA [redacted] - [redacted] Aldo Trionfo.** Tel. 247.07.93. [redacted] **incatenato e re** di A. Jarry, regia T. Conte, costumi E. Luzzati. Ore 21. Lire 20.000; 12.000.

[redacted]ATRO DELLA T[redacted] - [redacted] Campana - Sala Agorà. Tel. 247.07.93. Dal lunedì al sabato, ore 15,30 - 21, prevendita tessere associazione (50.000).

TEATRO MODENA (Sampierdarena). [redacted]. 247.41.68. 31/10 **Snaporaz Fellini**, regia G. Gallione, musiche P. Silvestri, scene G. Fiorato, coreografi C. Monti, G. Ciccio. Ore 21. L. 30/25.000. Inf. tel. 24.74.188.

[redacted] - [redacted] **Diana.** Tel. 51.07.31. Dal mercoledì al sabato dalle 15,30 alle 19,30 vendita abbonamenti: 7 spett. L. 112.000.

A SAVONA

[redacted]
[redacted] **Concerto** dell'Orchestra sinfonica della federazione [redacted]. Ore 20,45. L. 32.000.

ASTOR. Tel. 854.527. **Soldato Jane.** [redacted] 15,45; [redacted]; 20,15, 22,30. Lire 12.000; [redacted] 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Los Angeles Confidential.** Orario: 21. Serata ad invito.

DIANA 2. Tel. 825.714. [redacted] **in black.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Ipotesi di [redacted]plotto.** Orario: 15,45; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] Tel. 820.583. [redacted] **d'artificio.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. [redacted]. 850.570. **Film a luci rosse.** [redacted]: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; [redacted]0.

FILMSTUDIO. [redacted]. 838.63.22. **Taxi.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. OGGI [redacted]

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Ipotesi [redacted] complotto.** Orario: [redacted],15; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
AMB[redacted]. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

[redacted]. [redacted]. 50.997. OGGI RIPOSO.

ALBISOLA SUPERIORE
[redacted] OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
[redacted]. **Fuochi d'artificio.** Ore 20; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 692.200. **Articolo 2**, [redacted] Amnesty International. Ore [redacted], ingresso gra[redacted].

LOANO
GIARDINO DEL [redacted] CHIUSO.

LOANESE. [redacted]. 669.961. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16; 18; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MILLESIMO
LUX. OGGI RIPOSO.

SASSELLO
TEATRO [redacted] RIPOSO.

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 97.249. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,40; 22,35. Lire 12.000; [redacted].

A IMPERIA

[redacted] Tel. 666.301-666.286. CHIUSO.

[redacted] Tel. 63.871. [redacted].

[redacted] Tel. 293.620. [redacted].

IMPERIA. Tel. 292.745. **F[redacted]cio.** Or.: 20,40; 22,30. L. 10.000; rid. 7000, [redacted].

[redacted] TAGGIA
[redacted]. Tel. (0184) 43.440. CHIUSO.

[redacted]
OLIMPIA. Tel. 261.955. **[redacted]o'[redacted] lovely.** Orario: 20,30; 22,30.

[redacted]
DON [redacted] CHIUSO.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. [redacted].049. CHIUSO.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. RIPOSO.

SANREMO
ARISTON. Tel. [redacted]. Opera lirica: **Le nozze di Figaro.** Ore 21.

[redacted]. [redacted]. 506.060. **Ipotesi di complotto.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[redacted] ROOF - Sala 1. Tel. [redacted]. Teleproiezione dell'incontro **Russia-Italia** (ore 17,50). Orario: 15,30; 22,30.

[redacted] ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Le[redacted] di tango** di Sally Potter con [redacted] Potter e Pablo Veron. [redacted]: 15,30; 22,30.

[redacted] - Sala 3. [redacted]. **Paradise road** di Bruce Beresford, [redacted] Glenn Close, Pauline Collins. [redacted]: 15,30; 22,30.

SE HAI L'ESIGENZA DI SALVARE I TUOI CAPELLI
PRIMA O POI PASSERAI ALLA KAPIL!

All'Equipe KAPIL basta un'ora del tuo tempo per darti la soluzione più adatta al tuo caso.
"KAPIL KURE" è la nuova cura di prevenzione per uomini e per donne,
studiata e programmata da medici e tecnici esperti in tricologia da oltre trent'anni.
(Casi di: caduta eccessiva, diradamento da stress, calvizie, indebolimento capillare, seborrea, forfora, prurito, ecc)

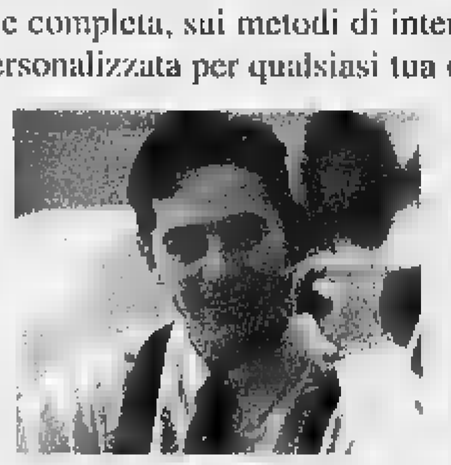
Cura fito-tricologica di prevenzione

SE PER TE NON E' SOLO UN PROBLEMA DI PREVENZIONE

La Kapil sarà lieta di offrirti una consulenza precisa e completa, sui metodi di intervento **sotto illustrati** per una soluzione specifica, mirata e personalizzata per qualsiasi tua esigenza

Intervento graduale monobulbare (del capello vivo)

Pellicola reintegrativa biocompatibile alle parti diradate (Intervento non chirurgico)


Intervento capelli a contatto dermocompatibili (Intervento non chirurgico)

Ricostruzione capillare biocompatibile alla cute (nei casi di alopecia totale)

Ognuna di queste [redacted]sone aveva un [redacted]
[redacted] di nuovo [redacted] e [redacted] di non [redacted]

IN [redacted] KAPIL
Telefona subito per fissare un appuntamento, potrai usufruire del Kapil-Test più [redacted] seduta di trattamento (durata un'ora) completamente gratuita. L'offerta è [redacted] fino al 30 Ottobre.

KAPIL®
CAPELLI STUDIO RICERCA
[redacted] via Cesarea, 2/26
Tel. (010) 53.27.69 - 58.77.65
SAVONA: via Venezia, 2/22
[redacted] **(019) 82.87.31**
[redacted] via Don Abbo, 16 (grattacielo)
[redacted] **(0183) 72.00.07 - 72.00.04**
[redacted]
Chiamata gratuita per tutta l'Italia 167-521881
Orari: 9.00 - 13.00 15.00 - 19.30 sabato 9.00 - 13.00

IL CASO

UN CONFLITTO TRA AMBIENTE E BUROCRAZIA

Il sindaco Chella: «Il nostro operato è trasparente: in quell'area non vogliamo inceneritori»

Caso Ramaia, «avvisata» la giunta

Sestri, impianto di pattinaggio sotto accusa

SESTRI LEVANTE. Per la vicenda della costruzione di una pista di pattinaggio in località Ramaia a Santa Margherita di Fossa Lupara, sindaco e giunta di Sestri Levante, ad esclusione dell'assessore Paolo Valentino, dovranno presentarsi negli uffici della polizia giudiziaria. La notizia degli avvisi di garanzia circolava insistentemente nell'aula del Consiglio comunale riunito lunedì sera per l'approvazione del progetto di impianto sportivo proprio alla Ramaia. Un Consiglio comunale che si è concluso alle 2,30 del mattino. E' stato il consigliere di minoranza Fabio Broglia, lo stesso che aveva fatto intervenire i carabinieri alla Ramaia per stabilire se la costruzione della pista di pattinaggio era in regola con le relative concessioni edilizie, a chiedere al sindaco Mario Chella se veramente sussisteva un interessamento da parte della polizia giudiziaria sull'argomento.

Il sindaco ha risposto che effettivamente la magistratura di Chiavari aveva iniziato un'istruttoria ma che da parte dell'amministrazione comunale non è stata violata alcuna norma. Ieri mattina la notizia degli avvisi di garanzia è venuta alla luce. L'atto incriminato è la delibera della giunta comunale del 27 maggio [illegible] la quale il Comune dava in concessione alla «The groove skaters team», di Giorgio Bachi, parte dell'area della Ramaia dove dovevano essere realizzate opere in precario per l'esercizio di attività di pattinaggio. Bachi però aveva eseguito opere oltre il precario per questo era intervenuto Broglia con la richiesta di intervento dei carabinieri.

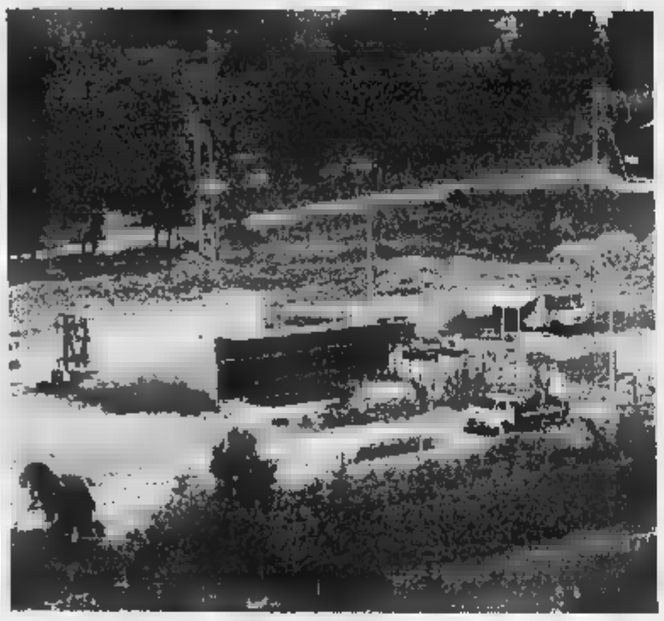
Il sindaco Chella [illegible] inviato una lettera a Giorgio Bachi, l'imprenditore che [illegible] costruendo la pista di pattinaggio, comunicandogli di sospendere i lavori temporaneamente in quanto l'opera non poteva considerarsi precaria; nel contempo il sindaco aveva chiesto l'autorizzazione edilizia in sanatoria. A questo punto si inserisce anche la Provincia che in una nota spiegava che le autorizzazioni per [illegible] costruzione in precario, non sarebbero contemplate dal Prg. Il vicesindaco Aldo Rivolini in risposta al consigliere Broglia, che in una conferenza stampa aveva accusato l'amministrazione di avere agito poco chiaramente, aveva detto che «la struttura alla Ramaia ha il carattere di precarietà e qualora si fosse ravvisata la necessità di adottare atti per garantire la realizzazione dell'impianto, la giunta avrebbe provveduto in merito». Rivolini aveva precisato anche che la scelta di insediare l'impianto alla Ramaia «dimostra chiaramente che alla Ramaia non sarà possibile insediare il futuro impianto di incenerimento comprensoriale dei rifiuti solidi urbani».

Quindi l'obiettivo dell'amministrazione comunale era quello di cambiare la destinazione d'uso della Ramaia dove la Provincia aveva indicato un possibile sito per l'impianto di incenerimento dei rifiuti. Il consigliere Fabio Broglia contesta anche questo punto perché nei piani della Provincia, secondo il consigliere, esisterebbe ancora l'indicazione della Ramaia quale possibile sede dell'impianto.

Comunque, lunedì, il Consiglio comunale ha confermato il cambio di destinazione per l'utilizzo dell'area, da industriale a sportiva. Hanno votato a favore i consiglieri di maggioranza e quelli di Rifondazione Comunista, mentre i Cristiano Riformisti si sono astenuti e i consiglieri del Cdu e del Polo hanno abbandonato l'aula.

Sul fatto degli avvisi di garanzia il sindaco Mario Chella ha sostenuto che «la delibera del 17 maggio così com'è strutturata è finalizzata al perseguimento dell'interesse pubblico. Siamo pronti a dimostrare la linearità della nostra condotta. Il Consiglio comunale approvando il progetto sportivo, ha dato un segnale forte ed inequivocabile che alla Ramaia non andrà mai un inceneritore».

[illegible]ano Vignolo



Il sindaco Mario Chella e, a sinistra, la zona Ramaia con l'impianto di pattinaggio in costruzione

Diano: cantiere a spiaggia?

Ordine del giorno del Consiglio sull'area industriale di Riva

SESTRI LEVANTE. Nella seduta del Consiglio comunale gli altri punti all'ordine del giorno sono passati in secondo piano nonostante fossero di rilevante importanza: il consigliere Giovanni Traversaro ha presentato una mozione sulle prospettive economiche del cantiere Diano, che ha sede nel quartiere Rena a Riva Trigoso, a seguito dell'esclusione dell'area esterna del cantiere stesso dalla destinazione d'uso cantieristica, secondo le indicazioni contenute nella revisione del Piano regolatore. Traversaro ha chiesto quali siano le volontà in merito da parte dell'amministrazione comunale, sostenendo che da parte del Comune c'è stata una certa disattenzione nei riguardi dell'attività del cantiere.

Il Comune aveva chiesto al cantiere Diano di togliere i paletti che delimitano l'area esterna al cantiere, lato levante, mentre la Capitaneria di porto impone che l'area sia protetta da recinzione in quanto vi si svolgono operazioni di varo. Il sindaco Mario Chella in Consiglio comunale ha risposto elencando tutti gli interventi da lui stesso effettuati per tentare di risolvere la questione che non è semplice: l'area dove è situato il cantiere, ha spiegato il sindaco, è in zona di forte degrado e il Comune sta tentando di riqualificarla a fini turistici. Dopo una lunga discussione è stata convocata la riunione dei capigruppo per modificare l'ordine del giorno presentato dal consigliere Traversaro e poter quindi votare all'unanimità. L'accordo è stato raggiunto: il Consiglio comunale ha deciso di mantenere l'area attorno al cantiere Diano, questo già situato in area industriale, a disposizione del cantiere stesso. Lo spazio potrà essere utilizzato solo per quelle attività che non provochino disturbi o nocumento alla salute pubblica e comunque con il divieto assoluto di edificare qualsiasi volume. **[g. vi.]**

L'uomo, 96 anni, viaggiava in bicicletta

Rapallo: anziano travolto e ucciso

RAPALLO. Un pensionato di 96 anni, Augusto Tornato, è morto a seguito di un incidente stradale avvenuto l'altro ieri in via Betti a poca distanza dove l'uomo abitava. Tornato in bicicletta stava immettendosi in via Betti da vico delle Mimose dove abitava; probabilmente non ha compiuto la [illegible] rispettando tutte le regole ed è finito contro un [illegible] guidata da Massimo Bottero, un giovane di 28 anni che viaggiava su una Toyota. Il conducente della fuoristrada non è riuscito ad evitare l'impatto e l'anziano pensionato è finito sull'asfalto dove è rimasto esanime. Bottero è sceso immediatamente dall'auto e assieme ad alcuni passanti ha cercato di soccorrere in qualche modo il ciclista che però [illegible] in gravi condizioni.

Il servizio emergenza 118 ha inviato un'autoambulanza della Croce bianca che ha trasportato Tornato all'ospedale di Rapallo. Da qui, considerate le sue condizioni, i medici ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale Galliera di Genova con una centro mobile di rianimazione dei Volontari del soccorso di Rapallo, con a bordo un medico. L'ambulanza è stata costretta a fermarsi all'uscita del casello autostradale di Nervi perché Tornato ha avuto un arresto cardiaco: durante la sosta il medico ha cercato di mantenere in vita il pensionato con tutti i mezzi a sua disposizione.

Intanto dal 118, avvertito della complicazione, è arrivato l'ordine di dirottare il ferito all'ospedale di San Martino molto più vicino del Galiera al punto dove si trovava il centro mobile di rianimazione. Così è stato fatto ma il cuore di Tornato non ha retto e prima di arrivare al san Martino, il ciclista è morto. I vigili urbani di Rapallo hanno effettuato i rilievi per stabilire la dinamica dell'incidente avvenuto in una strada non nuova a fatti del genere. Il traffico veicolare da tempo si svolge con una certa difficoltà anche per una serie di lavori che hanno ristretto la carreggiata. Comunque nel punto dove è avvenuto l'incidente la strada non presenta difficoltà al transito. **[g. vi.]**

Mori e Margini chiedono garanzie serie per gli interventi

«Difendiamo le aziende»

Elsag Bailey e Ansaldo: la privatizzazione decisa da Finmeccanica preoccupa la Regione. «Attenzione a non vendere a concorrenti "storici": sarebbe la fine»

GENOVA. «Alla Finmeccanica chiediamo trasparenza e soprattutto la difesa dell'unità delle imprese. La Regione ha particolarmente a cuore che le aziende già a partecipazione statale che hanno sede a Genova e in Liguria siano smembrate, ma piuttosto si difenda, anche in funzione dell'occupazione e degli investimenti futuri, la strategia della localizzazione».

L'assessore all'industria Mario Margini è intervenuto ieri mattina in Consiglio regionale sui due casi scottanti dell'Elsag Bailey e dell'Ansaldo che potrebbero essere privatizzate, in tempi stretti da parte della finanziaria di riferimento che è la Finmeccanica, vecchio carrozzone che risale all'immediato dopoguerra e che non ha mai brillato per saggia e avveduta gestione. A Genova si temono le vendite «di realizzo» (per far fronte ai paurosi buchi di bilancio della stessa Finmeccanica: un consolidato di almeno 2 mila miliardi sulla base della prima semestrale di quest'anno) con tendenza allo smembramento. Questo vorrebbe dire perdere migliaia di posti di lavoro.

L'Ansaldo e l'Elsag dovranno essere privatizzate ma c'è chi teme che i compratori in realtà vogliano solo «eliminare» due concorrenti

Per il momento il caso più delicato è quello dell'Elsag, un'azienda attiva e con un retroterra tecnologico di alto livello, con presenze internazionali: l'Elsag è stata accorpata alla Cofiri, la banca d'affari dell'Iri che ha già realizzato la privatizzazione degli Aeroporti di Roma, la stessa società che è entrata nel pacchetto azionario dell'Aeroporto di Genova.

«L'ideale - dice il presidente della giunta Giancarlo Mori - sarebbe che la Cofiri avviasse l'Elsag a diventare una «public company» affidandone la gestione al suo brillante management, proprio per difendere l'unità dell'azienda e la sua presenza su Genova». Prosegue l'assessore Margini. «Per l'Ansaldo e per l'Elsag sarebbe importante che gli acquirenti non fossero imprese concorrenti sul mercato, perché la tendenza allo smembramento sarebbe fisiologica. Penso al caso della Siemens e della General Electric che potrebbero spartirsi i due settori «postale» ed «elettronico» dell'Elsag. Mentre gli eventuali compratori coreani sarebbero ottimali per l'Ansaldo perché tenderebbero a mantenere l'azienda a Genova e a potenziarla».

La Regione, tra mille preoccupazioni, conta di incontrare al più presto il Governo e i vertici della Finmeccanica per chiarire i termini del problema e per difendere comunque gli interessi e l'occupazione di Genova e della Liguria. **[p.l.]**

FLASH

INCIDENTE

Anziano investito a Pontedecimo muore poco dopo il ricovero

Un uomo di 74 anni, Giuseppe Gallia, residente a Fegino in piazza Sant'Ambrogio, è morto ieri pomeriggio alle 15,30 in un incidente stradale in via Anfossi, a Pontedecimo. Forse in realtà vittima di un malore, l'uomo ha perso il controllo della sua auto ed è finito contro alcuni veicoli in sosta. Trasportato all'ospedale di Pontedecimo, è deceduto poco dopo il ricovero.

OPERE PUBBLICHE

Inaugurato ieri mattina un nuovo ponte sul Polcevera

Ieri mattina il sindaco Adriano Sansa insieme agli amministratori regionali e comunali ha inaugurato il nuovo tratto di strada lungo il Polcevera fra via Trasta e la Centrale del latte e il ponte che collega via Ferri a via Rossini. Il prezzo dell'operazione è di 15 miliardi e ha un significato strategico in vista dell'apertura dei magazzini Ikea a Campi e dei Mercati generali nell'area ex Sanac a Bolzaneto **[m. c. c.]**

BONIFICA

Camion si rovescia A7 chiusa per due [illegible]

Spettacolare incidente ieri alle 15 sulla A7, nei pressi di Bolzaneto. Un autoarticolato diretto verso Genova, che trasportava un container di materiale plastico, si è rovesciato. Una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta per rimuovere il carico dalla carreggiata. L'autostrada è stata chiusa al traffico dalle 15 alle 17. **[m. c. c.]**

SALVATAGGIO

Vigili del fuoco recuperano due surfisti

Avventura a lieto fine per due surfisti, ieri pomeriggio al largo di Quarto. Il forte vento di tramontana li aveva spinti ad oltre un chilometro dalla costa fino a quando, alle 12,30 è scattato l'allarme: un elicottero dei vigili del fuoco e una squadra di sommozzatori hanno raggiunto i due «naufraghi» e li hanno riportati a riva: visitati al pronto soccorso [illegible] stati dimessi quasi subito. **[m. c. c.]**

[illegible]

Un incontro per decidere gli interventi a Moneglia

Questa mattina in Prefettura a Genova vengono illustrati gli interventi più urgenti da svolgere lungo la strada Riva Trigoso-Moneglia-Deiva, la cosiddetta «strada delle gallerie» che utilizza l'ex tracciato ferroviario. All'incontro, voluto dal prefetto Antonio Di Giovine, sono stati convocati i sindaci dei tre Comuni interessati e i rappresentanti delle Province di Genova e La Spezia. **[g. vi.]**

[illegible]

Festeggiato a Rapallo [illegible] nonnino di 104 anni

Nicola Reale ieri ha festeggiato 104 anni: il nonno di tutti i rapallesi negli Anni Venti ha aperto un ufficio di cambiavalute in corso Matteotti che solo negli ultimi anni è gestito dal figlio Giuseppe **[g. vi.]**

TACCUINO

●**Ulivo.** Giornata intensa per il candidato sindaco Giuseppe Pericu: alle 8 sarà a Multedo e alle 10 in via Laviosa, dove incontrerà le associazioni di Pegli Ovest e Pegli Lido. Alle 15,30 [illegible] con i rappresentanti dell'Associazione portatori di handicap in via Bertani 4, insieme al candidato alla presidenza della provincia. Sempre con Marta Vincenzi, Pericu alle 17,30 sarà al Bristol per partecipare al dibattito promosso [illegible] circolo Mitterand. Intanto i Verdi, nella sede di via San Siro, alle 11,30 presenteranno i candidati per le 9 circoscrizioni.

●**Polo.** Il candidato Claudio Eva alle 15 nella sala al Banco di Sardegna, in piazza Fontane Marose, incontrerà l'Associazione per la tutela del patrimonio storico e Italia Nostra; alle 20, [illegible] Gian Nicola Amoretti, appuntamento con il movimento Under 50 nell'abitazione del pr Solimena.

●**Genova Nuova.** Sergio Castellaneta in piazza Sciesa alle e alle 17,30 .

●**Lega nord.** Giacomo Chiappori a colloquio con gli universitari alle 8 davanti alla facoltà della Foce e alle 21, invitato al dibattito pubblico al circolo Bianchi di corso Europa. **[m. c. c.]**

ELEZIONI A GENOVA

Incontro all'Universale per sostenere Pericu e la Vincenzi: all'entrata un «presidio» goliardico

C'è Bassolino, sit-in dei «giovani di Sansa»

Cartelli e slogan ironici per il sindaco di Napoli in visita a Genova

GENOVA. «A Bassoli ci stanno Burlando», «Bassolino non tradire Sansa», «W Bassolino e Sansa sindaci della gente libe[illegible] questi striscioni [illegible] stati innalzati al cinema Universale ieri sera, appena sul palco si sono insediati il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino e i candidati Beppe Pericu e Marta Vin[illegible]i, insieme al vicesindaco Claudio Montaldo e al segretario provinciale del pds, Ubaldo Benvenuti. Per fortuna [illegible] ci sono stati scontri nè scazzottature (tempi lontani, quelli). La sortita goliardica dei giovani del comitato Sansa ha provocato solo qualche brusio e l'invito, subito eseguito, a riporre la provocazione. La «beffa di Buccari» di Sansa, comunque, c'è stata. Il popolo e l'establishment pidiessino l'ha presa male. [illegible] è indubbio che anche Sansa la fatto capire d'essere stizzito perchè l' «autonomo» Bassolino è salito a Genova a sostenere Pericu e forse sta soffrendo la risalita nei sondaggi del rivale. Ma la parola d'ordine, in [illegible] della Quercia è «nervi saldi», per cui a rispondere a Sansa ha pensato per prima Marta Vincenzi: «I suoi manifesti elettorali hanno un nome con una freccia a destra e una a sinistra. Il nome resta chiuso in un cerchio. E' finito lì: chiuso. Noi vogliamo crescere, uscire dal cerchio e andare avanti». Poi Pericu ha parlato del «suo programma costruito con i contributi di tutti: «Genova non vuole [illegible] Doge isolato, ma un sindaco che parli con la gente e decida con la gente. In questo contesto i partiti politici debbono stare al loro posto, ma non si può fare a meno del loro apporto e della loro partecipazione che è il sale della democrazia».

Il sindaco Antonio Bassolino

Bassolino ha sospinto generosamente la candidatura di Beppe Pericu, ignorando gli striscioni e il richiamo a Sansa. Ha ricordato il ruolo internazionale delle città del Mediterraneo e ha annunciato collaborazione per l'avvenire.

Sondaggio. Anche Rifonda[illegible] ha messo a punto un suo sondaggio per le prossime elezioni: lo ha realizzato lo stesso Comitato Regione, effettuando 600 telefonate a [illegible] tra il 25 e il 26 ottobre. Per la corsa alla carica di sindaco i risultati sarebbero: Beppe Pericu (Centrosinistra) 27,3%; Claudio Eva (Polo) 20,8%; Adriano Sansa 18,2%; Sergio Castellaneta 17,1%; Giordano Bruschi (Prc) 11,5%; Giacomo Chiappori (Lega Nord) 4,4%; Benito Mignani (Fiamma) 0,5%; Pasquale Romeo 0,2%. Per quel che riguarda i voti ai partiti, in testa c'è il pds con 29,1%, mentre gli altri paritti dell'Ulivo sono: ppi 4,5%, socialisti-repubblicani 2,8%, verdi 2%, Ri 1%. Rifondazione è al 13,5%, mentre Sansa è al 6,6%, Castellaneta al 6,6%, Licia 0,2%; La Lega Nord è al 5,5%, la Fiamma è allo 0,7%. Il Polo ha Fi al 14,5%, An al 10,2% e ccd-cdu al 3,8%.

Paolo Lingua

COMUNE DI FINALE LIGURE

Provincia di Savona

Avviso di appalto

Questa Amministrazione intende indire una gara d'appalto per la gestione degli impianti di riscaldamento delle proprietà comunali, per il periodo delle [illegible] 1997/98 - 1998/99, con il metodo della licitazione privata CAT. SERV. 1 - N. RIFER. CPC. 6112, 6122, 633, 886 (D. Lgs. 17 [illegible] 1995, n. 157) - E' ammessa la clausola di revisione periodica dei prezzi, ai sensi dell'art. 44 comma 4 e 6 della legge 23.12.1994, n. 724 e, in mancanza dei dati di cui a detto articolo, dell'indice ISTAT del costo della vita.

L'importo complessivo dell'appalto ammonta presumibilmente a L. 1.065.074.246.

Le imprese interessate dovranno far pervenire al Comune, entro le ore 12,00 del ventesimo giorno della pubblicazione sulla G.U.C.E., mediante raccomandata A.R. apposita richiesta di [illegible] invitale alla gara. La domanda in carta legale, redatta in lingua italiana dovrà [illegible] inviata al seguente indirizzo: Comune di Finale Ligure (Provincia di Savona) via Pertica, [illegible] (CAP 17024) - Fax 019/68.01.35 - Tel. 68.90.11.

Per essere ammessa alla gara l'impresa dovrà produrre unitamente all'istanza:

a) il certificato d'iscrizione nel registro delle ditte di cui al R.D. 20.09.1934 n° 2011, integrato dalla Legge n° 580/93 e dal Regolamento n° 581[illegible] - presso la Camera di commercio per l'esercizio della gestione degli impianti di riscaldamento e per la fornitura di combustibile;

b) attestazione dimostrante di avere esercitato la gestione di altri impianti di produzione calore e la fornitura di combustibili, per almeno tre anni nell'ultimo triennio presso Enti o Aziende.

I termini di cui alla lettera d'invito saranno ridotti per motivi di urgenza data l'imminenza della scadenza contrattuale.

Copia del presente avviso è stato inviato in data 22.10.1997, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee.

IL DIRIGENTE DEI [illegible] FINANZIARI

dott.ssa Livia Basadonne

Ma il pm di Nuoro gli ha inviato un avviso di garanzia. Sequestrata la sua Colt a tamburo

«Roberta? Non sono stato io a sparare»

Così si difende l'ex fidanzato della ragazza di Noli

SAVONA. Non parla Giorgio Latti, il pm di Nuoro che coordina l'indagine sulla morte di Roberta Neri, 30 anni, di Noli. E i carabinieri hanno completato la prima fase degli interrogatori definiti «importanti». E' un silenzio, quello degli inquirenti, che sembra preludere a una svolta nell'inchiesta.

Forse l'assassino ha le ore contate; c'è attesa per gli esiti della perizia sulla pistola a tamburo dell'ex fidanzato Roberto, la guardia giurata Salvatore Saba, 36 anni, di Orosei, socio anche nella ditta di noleggio di videogiochi per bar e locali pubblici che la giovane di Noli gestiva con successo da circa due anni.

Salvatore Saba, dopo gli interrogatori degli ultimi giorni, è tornato a casa. La sua Colt è ancora sotto sequestro; ad uccidere la ragazza, due colpi di pistola alla testa, esplosi da distanza ravvicinata. Colpi di grosso calibro; dal momento che nella casa di Orosei non sono stati trovati bossoli, gli inquirenti ritengono che l'assassino abbia utilizzato un'arma a tamburo. Proprio come la Colt dei vigilantes. L'avvocato difensore, però, minimizza: «L'avviso di garanzia inviato a Saba è solo un atto dovuto. Non c'è nessun elemento a carico del mio cliente. E lo dimostreremo nel corso dell'inchiesta».

Ma il quadro che sta emergendo dall'indagine è, quanto meno, sconcertante. Intanto Roberta è stata uccisa da una persona che conosceva bene. Gli ha aperto la porta di casa (o forse l'assassino aveva le chiavi) e ha proseguito nelle sue normali occupazioni. Quando è stata colpita, alle spalle, era in bagno, e si stava lavando i denti. Dopo il colpo di grazia, il killer è fuggito, senza neppure chiudere l'acqua, trovata ancora aperta dai carabinieri.

Secondo aspetto: l'allarme è stato dato dal padre, Dante Neri, insospettito dal silenzio di Roberta che era solita telefonare ai familiari, a Noli, almeno una volta ogni due giorni. Alla fine l'uomo ha preso l'aereo ed ha raggiunto Orosei. Ha suonato il campanello della villetta di Orosei; nessuno ha risposto. Solo allora sono intervenuti i carabinieri. Come Salvatore Saba non si è preoccupato della scomparsa di Roberta? «Eravamo in rotta da tempo. E io non la cercavo più», ha detto al pm. [m. nu.]

La casa del delitto a Orosei; nel riquadro Roberta Neri, uccisa con due colpi di pistola.

Paese in lutto

Il padre ancora in Sardegna

NOLI. Tornerà dalla Sardegna a Noli, con il padre Dante, per l'ultimo viaggio Roberta Neri. Il corpo è ancora all'obitorio di Orosei in attesa del nulla osta per la sepoltura. Il padre resta ancora per qualche giorno nell'isola. La madre Dina Ramponi, confortata dai vicini e parenti sta aspettando nell'alloggio di via Monastero. La famiglia Neri è stata segnata dal destino e da due grandi tragedie, di quelle che lasciano il segno.

All'alba del 3 luglio del 1993 uno schianto sull'Aurelia a Bergeggi: moriva così Sandra Neri (32 anni) sorella di Roberta. Sandra era alla guida della sua Peugeot che stava portando a casa un amico. Forse per l'alta velocità era finita fuori strada. Una fine drammatica che sconvolse Noli. Oggi altro lutto, se possibile ancora più grave. La fine misteriosa e violenta di Roberta «innamorata» della Sardegna. La giovane è andata a morire nell'isola dei suoi sogni. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Si rompe una spalla, soccorsa dopo dodici ore

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco ieri mattina per soccorrerla. Caterina Brusco, un'anziana signora residente in via Caprera, è caduta all'interno della sua abitazione lunedì sera fratturandosi una spalla e restando sola tutta la notte. [m. br.]

ALBENGA

Urta violentemente una porta, bambino al Gaslini

Un bambino di 8 anni è stato trasportato al Gaslini di Genova in seguito ad una caduta accidentale. Il piccolo, mentre giocava in casa, ha urtato con la testa contro la maniglia di una porta. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. [a. r.]

CERIALE

Clienti delle lucciole multati dai vigili

Sono una quindicina le multe che gli agenti della polizia municipale di Ceriale hanno verbalizzato nei confronti di presunti clienti delle lucciole sorpresi a sostare lungo le corsie di emergenza dell'Aurelia di notte. [r. sr.]

LOANO

Bomba nelle scuole, era un falso allarme

Allarme bomba ieri mattina alle scuole elementari. Una voce anonima ha avvertito i Vigili del fuoco della presenza di un ordigno. Le ricerche hanno dimostrato che era uno scherzo. [a. r.]

TOVO SAN GIACOMO

La centrale idroelettrica in Consiglio comunale

Il Comune di Tovo San Giacomo vuole riattivare la centrale idroelettrica che si trova nel torrente Maremola. Il progetto preliminare sarà discusso questa sera alle 21 in Consiglio. [a. r.]

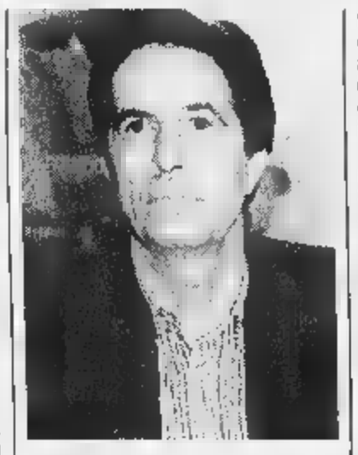
«La Nazionale di calcio è rimasta ormai l'ultimo simbolo che tiene unita l'Italia»

La Padania stasera tifa Russia

Da Alassio una protesta leghista contro lo sport

ALASSIO. Dal momento che gli avvenimenti sportivi costituiscono gli ultimi brandelli e l'ultimo appiglio della nazione allora teniamo per gli altri. Questa la motivazione sulla base della quale è stato costituito, per ispirazione della Lega Nord, il club «Teniamo per gli altri», che invita a tifare, stasera, per la nazionale di calcio russa impegnata contro gli azzurri. Spiega il segretario della Lega ed assessore alla viabilità, Piero Rocca: «Vogliamo cancellare l'ultimo appiglio a cui cercano di sostenersi la nazione italiana, cioè gli avvenimenti sportivi che sono ad arte enfatizzati dai media e sfruttati dalla propaganda di regime». Il club dei «contro» avrebbe già riscosso, a sentire i promotori: «Grandi soddisfazioni domenica scorsa con la sconfitta della Ferrari e di Schumacher, sconfitta che ha evitato a milioni di padani di sorbirsi ore e ore di vaniloqui infarciti di retorica nazionalistica».

A questa iniziativa ha subito aderito il sindaco e senatore leghista Roberto Avogadro che ha commentato: «Sono anni che guardo con terrore ai grandi avvenimenti sportivi, non per il contenuto sportivo in sé, che anzi mi entusiasma e mi appassiona, ma per la lettura che i tromboni di regime di stampa e televisione immancabilmente ci propinano. E questo in modo ancora più smaccato da quando è partito il nostro processo secessionista. Sicuramente mi iscriverò a questo club».



L'assessore Piero Rocca

Prosegue Rocca: «Abbiamo già avuto una grossa soddisfazione domenica scorsa con la sconfitta di Schumacher che è stata propiziata dalla presenza a Maranello del presidente del consiglio Prodi di cui conosciamo, da un punto di vista scarantico, il suo influsso nefasto».

I promotori del club hanno definito lo statuto in cui si legge: «adoperarsi in ogni modo per impedire la strumentalizzazione dello sport a fini nazionalistici», «si devono organizzare gruppi di "tifo contro" con lo scopo di creare attorno agli atleti italiani un clima avverso», «creare i presupposti perché in Padania lo sport resti semplicemente tale». Naturalmente, l'invito per questa sera, davanti ai televisori per assistere all'incontro di calcio di Mosca, è il seguente: «Forza Russia». [r. sr.]

IMPERIESE

BORGHETTO S. S.

I progetti del Polo inviati alle famiglie

Una copia del programma per ogni capofamiglia. La lista del «Polo per Borghetto» distribuirà da oggi un opuscolo in cui sono illustrati i progetti per la città. Il Polo (Forza Italia, Ccd, Cdu, An ed altri) candida Franco Malpangotto. [a. r.]

BORGHETTO S. S.

Martedì in sala Marexiano il primo faccia a faccia

Si terrà martedì prossimo alle 21, nella sala congressi di via Marexiano, il primo faccia a faccia fra i tre candidati a sindaco di Borghetto. Saranno di fronte Carlo Sapetti (Rifondazione e verdi), Riccardo Badino (Noi per Borghetto) e Franco Malpangotto (Polo per le Libertà). L'incontro è organizzato dall'Assoutenti. Il moderatore della serata sarà Pier Luigi Taboga. [a. r.]

BORGHETTO S. S.

Burlando «testimonial» per «Noi per Borghetto»

Claudio Burlando, in una data non ancora fissata, sarà il punto di forza della campagna elettorale di «Noi per Borghetto». Nell'incontro che sarà organizzato dal pds si parlerà dello spostamento a monte della Ferrovia e del progetto, dibattuto da tempo, per la realizzazione della nuova uscita autostradale in val Varatella che servirebbe tutti i paesi della popolosa vallata. [a. r.]

ALBENGA

Domani Rifondazione presenta la sua lista

Domani sera, alle 21, presso la sala Ester Siccardi saranno presentati i candidati della lista di Rifondazione Comunista. Verrà illustrato e commentato il programma a cui farà seguito un dibattito. Rc, che candida a sindaco Igi Viveri, fratello del sindaco uscente Angelo Viveri, ha elaborato una proposta per differenziare le aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili basata sulla differenziazione delle aliquote tenuto conto dell'uso, residenziale e turistico, dell'abitazione. [r. sr.]

Un Comitato consultivo tra le associazioni di volontariato

Pietra, i malati «controllori» dei servizi del Santa Corona

PIETRA L. Gli utenti dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure potranno, primo caso in Liguria, «controllare» la qualità dei servizi erogati e chiedere interventi correttivi. Questo avverrà tramite il Comitato misto consuntivo, insediato in questi giorni, di cui fanno parte le tre maggiori associazioni del volontariato. Si tratta dell'Associazione volontari ospedalieri (Avo), del Centro tutela dei diritti del malato e del Tribunale per i diritti del malato.

Quali sono i compiti del nuovo organismo? Si legge al secondo punto del regolamento: «Il Comitato ha la funzione di permettere il massimo flusso di informazioni fra utente e servizi sanitari e deve pertanto esprimere proposte, sollecitare e verificare interventi al fine e assicurare i controlli di qualità da parte dei cittadini-utenti con specifico riferimento ai percorsi di accesso ai servizi.

Lo scopo principale è di pervenire ad una reale umanizzazione dell'ambiente ospedaliero ed alla tutela dei diritti».

Il direttore Ubaldo Fracassi

Spiega il direttore generale del Santa Corona Ubaldo Fracassi: «La qualità del servizio erogato costituisce uno dei principali obiettivi dell'azienda e la soddisfazione degli utenti che usufruiscono delle prestazioni sanitarie rappresenta il principale riferimento di tutta l'organizzazione ospedaliera. Per raggiungere questo scopo è indispensabile conoscere il grado di soddisfazione dell'utenza al fine di attivare gli eventuali interventi correttivi». In poche parole più gli utenti dell'ospedale sono contenti di come sono «serviti» e trattati e più l'ospedale aumenta la sua produttività.

Il Comitato, la cui costituzione è per altro prevista dalla normativa, è composto da sei rappresentanti destinati dall'Avo, dal Centro tutela diritti del malato e dal Tribunale del malato nonchè da sei componenti nominati dalla direzione del nosocomio in rappresentanza della direzione sanitaria, del servizio infermieristico e dai dipartimenti di staff. Il Comitato si riunirà una volta al mese. Nella prima riunione, svoltasi nei giorni scorsi, ha espresso il parere favorevole al piano della riorganizzazione dell'ospedale presentato dal direttore dell'azienda sanitaria Ubaldo Fracassi. [a. r.]

BORGHETTO S. S.

Nei guai un calabrese

Adescò e forse una violenza Arresti e giudizio

SAVONA. E' accusato di aver adescato due ragazzine di prima media, averle invitate a casa sua e di aver toccato le gambe a una delle due.

Vito Scicchitano, 43 anni, di S. Pietro Maida (Cosenza), è stato rinviato a giudizio ieri mattina dal gip Giorgi per atti di libidine (oggi ricompresi nel reato più ampio di violenza sessuale). Sarà processato l'11 novembre '98. I fatti risalgono al '93. Secondo quanto hanno raccontato le due ragazzine, l'uomo le avrebbe avvicinate sul pullman con il quale da Borghetto erano andate a Loano, viceversa, dopo aver marinato la scuola. Scicchitano le avrebbe invitate a bere una bibita in un bar, quindi le avrebbe invitate a casa sua, poco lontana. Qui, seduto in mezzo ad esse, avrebbe toccato le gambe di una delle due ragazzine, allora undicenne, che poi avrebbe raccontato tutto ai familiari. [f. p.]

BORGHETTO S. S.

Sì del Consiglio

Seicento milioni per ampliare Molo Varatella

BORGHETTO S. S. Il progetto integrativo, da circa 150 milioni, per la sistemazione del grande molo Varatella. E' l'ultima opera pubblica della legislatura approvata l'altra sera dal Consiglio comunale di Borghetto prima del voto del 16 novembre. Per sistemare il molo, che in estate ospita spettacoli, concerti, luna park ed altro, il Comune ha già deciso di investire altri 600 milioni. L'altra sera in Consiglio c'erano numerose assenze in particolare fra i consiglieri che si sono più candidati alle prossime votazioni. Probabilmente ci sarà ancora un'ultima seduta consigliare solo «tecnica» nei prossimi giorni.

Durante la seduta, su richiesta di alcuni consiglieri di minoranza, ci sono state anche polemiche per come a volte i giornali trattano Borghetto quando avvengono particolari fatti di cronaca. [a. r.]

La protesta delle ditte di autotrasporti e delle imprese edili che lavorano in provincia di Imperia

Capo Berta chiuso, polemiche ad Andora

«Il traffico vietato ai camion danneggia le aziende artigiane»

Capo Berta chiuso al traffico pesante

ANDORA. Da circa quindici giorni Capo Berta è stato chiuso al traffico dei mezzi pesanti per lavori in corso da parte dell'Anas. Da diversi giorni moltissime imprese sono già sono l'acqua alla gola per l'impossibilità a muovere propri mezzi e a portare avanti il lavoro. «Qui si fanno sempre le cose senza mai pensare alle possibili conseguenze», si è lamentato il titolare di un'impresa di autotrasporti di Andora.

E' partita la protesta. Inevitabile, accorata, vibrante, decisa a trovare una via d'uscita alla preoccupante situazione. La protesta vede solidali almeno una ventina di ditte, aziende, imprese sparse tra l'estremo Ponente savonese e l'Imperiese. Da due settimane raggiungere Imperia da Andora o da Diano Marina a bordo di un autoarticolato è diventata un'impresa poco agevole ed in certi casi impossibile. I camionisti sono costretti ogni giorno, magari per più volte al giorno, ad affrontare una costosa deviazione sull'autostrada dai caselli di Andora e di San Bartolomeo al Mare. Deviazione negata ai «mezzi d'opera», ossia a betoniere ed altri camion che trasportano inerti, che in autostrada non possono circolare.

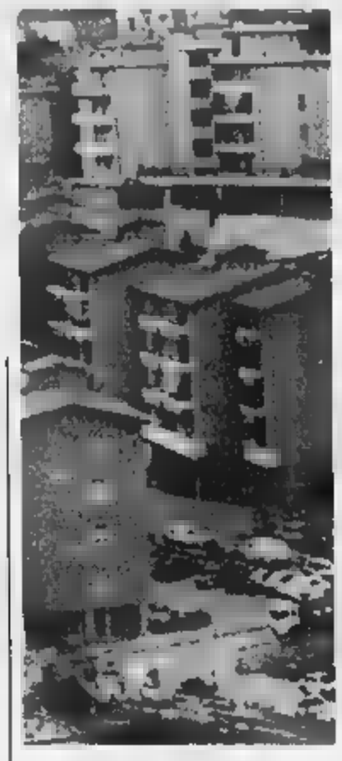
Per lavori di asfaltatura su Capo Berta da parte dell'Anas l'Aurelia rimane chiusa in quel tratto al traffico pesante (mezzi di 75 quintali a pieno carico). Fino a quando, però, non è stato specificato dal prefetto di Imperia. Intanto quasi tutte le ditte che si muovono localmente, su tratti ridotti tra Savonese ed Imperiese, rimangono bloccate.

Ha spiegato Michele Bavaro, titolare di una ditta andorese autotrasporti: «Via via la situazione si sta facendo sempre più insostenibile. Ci sono imprese come la mia che si trovano già con l'acqua alla gola per la prolungata impossibilità di percorrere l'Aurelia. L'autostrada è carissima. Ogni tratta si spende circa 15mila lire. Se si pensa a quanti carichi si può fare ogni giorno, avanti ed indietro, la spesa diventa parecchio onerosa. Inoltre i mezzi che trasportano inerti e materiali di sbancamento hanno accesso vietato in autostrada. Quindi, in questi giorni sono inutilizzabili».

Ha aggiunto Bavaro: «Da quindici giorni i nostri mezzi sono fermi e non sappiamo neppure quando potremo rimetterli in moto per svolgere il lavoro. Mi sembra che molto spesso si facciano le cose senza nemmeno pensare alle conseguenze che queste possono avere sui lavoratori. Su Capo Berta mi sarei aspettato un senso alternato o un'altra soluzione momentanea che potesse permettere alle imprese che lavorano localmente di non perdere tempo e denaro». [m. br.]

INCHIESTA

LE SCELTE DEL PIANO REGOLATORE



Il Comune non vuole più palazzoni

Nel 2000 basteranno mille metri di terreno per costruire la casa dei sogni

Boom di nuove ville a Sanremo

Palafestival e casinò estivo davanti la stazione

SANREMO. Nel 2000 sarà meno difficile costruirsi la villetta. Basterà avere mille metri quadrati di terreno per veder nascere la casa dei sogni: un decimo circa della superficie richiesta oggi per un edificio di 150 mq. Lo promette l'Amministrazione, che ha finalmente definito gli indirizzi per la revisione del piano regolatore, dopo 22 riunioni della 2ª Commissione e 45 contributi scritti di ordini professionali, associazioni di categoria e cittadini. La filosofia è quella di dare il maggior sfogo possibile all'edilizia, ma senza antiestetiche concentrazioni di volumi, «spalmando» sul territorio l'enorme massa di metri cubi (circa mila) portata in eredità dall'attuale strumento urbanistico.

Già, perchè la prima scelta della maggioranza di centrodestra è quella di confermare in blocco le zone di espansione, dalla C1 alla C8. E ciò a dispetto del calo demografico: nell'80 si prevedeva un incremento di 10 mila abitanti, ma i residenti sono diminuiti (di circa 5 mila unità) e solo il 25% di previsti interventi per 1 milione di è andato a buon fine. «Sarebbe stato arduo, impossibile, azzerare la situazione - spiega l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi - Meglio confermare le aree di espansione ma basi diverse da quelle del passato: vogliamo un'edilizia a d'uomo, costruzioni di minore impatto ambientale, verdi, servizi. Insomma, un'edilizia rada e ragionata».

Ma non è un controsenso puntare sviluppo urbanistico a fronte di un calo demografico? «No, perchè le cifre dicono che gli abitanti diminuiti ma è aumentato il numero delle famiglie, oggi formate in modo diverso: c'è una domanda che giustifica la scelta».

Non a caso, l'Amministrazione prevede «aree per ville» nella fascia collinare. Fabbricati uni e bifamiliari «con del territorio pari al 15%». Ciò significa ridurre sensibilmente gli indici di edificabilità che oggi obbligano a disporre circa 10 mila mq per realizzare case «vivibili», di almeno 150 mq. Tuttavia, momento si tratta solo indirizzi, perchè spetta ai progettisti mettere in pratica le idee. E passeranno altri mesi, se non anni, prima di arrivare alla stesura definitiva del Prg.

«Sia chiaro che lo sviluppo edilizio dev'essere compatibile con l'assetto ambientale - avidenzia Marco Gavino, presidente della 2a Commissione - Negli ultimi 10 anni la città ha perso possibilità di edificare per circa mila miliardi: soldi di lombardi, piemontesi e liguri finiti in Costa Azzurra». Gli fa eco il consigliere «Puni» Ranieri: «Il calo demografico è dovuto soprattutto alla crisi edilizia: tantissimi addetti sono stati costretti a trasferirsi altrove per continuare a lavorare».

Altre scelte rilievo quelle di studiare il modo per smantellare le molte serre agricole più utilizzate, demolire gli isolati più brutti ricostruirli do moderni criteri (assegnando premi volumetrici), dare una forte spinta al recupero dei centri storici e all'edilizia alberghiera. Previsti anche nuovi porticcioli a S. Martino e alla foce dell'Armea, e persino un «casinò estivo», che potrebbe sorgere al posto dell'attuale stazione ferroviaria, assieme al Palafestival.

Gianni Micaletto

In Consiglio

Nomine al casinò ora è polemica

SANREMO. «Il Consiglio comunale è stato esautorato sulle recenti scelte gestionali per la da gioco. Ciò è molto grave, al punto che stiamo verificando la legittimità della situazione venutasi creare». Andrea Gorlero, capogruppo ppi, riapre così la questione-casinò. Prima un intervento in Consiglio, l'altra sera, sulla scia di un'interpellanza, poi, ieri mattina, l'approfondimento freddo. Nel mirino sia le fresche nomine di nuovi dirigenti in settori chiave dell'azienda, ad opera del commissario prefettizio Umberto Calandrella, sia il cambiamento di rotta della giunta-Bottini sulla formula gestionale (non più appalto ai privati ma una società pubblica sul modello sperimentato da Venezia).

«Bottini ha tirato un bidone politico agli elettori», dice Gorlero, che, nel '95, ha conteso al leader del Polo la poltrona sindaco. E spiega: «In campagna elettorale ha detto ai quattro venti che avrebbe appaltato la da gioco ai privati. in tanti lo votato anche per questo. Ora ci ripensa, dimenticando però di aver inserito quella soluzione nel programma amministrativo presentato dopo l'insediamento. Al di là del fatto che io possa pure d'accordo sulla gestione pubblica del casinò, come ho peraltro detto chiaramente durante la campagna elettorale, mi chiedo se questo ripensamento sia legittimo. Da quanto ne so, il programma di un'amministrazione non può essere modificato in corsa».

Il capogruppo dei popolari va all'attacco anche sulle recenti nomine: «Non voglio entrare nel merito delle scelte, nè tantomeno limitare l'autonomia del commissario prefettizio, ma non capisco perchè il Consiglio non sia stato chiamato a esprigli indirizzi sullo sviluppo dell'azienda, logica e regole vorrebbero. Non dimentichiamo che il casinò appartiene di fatto al Comune».

Gorlero non approva no la decisione di aprire ufficialmente le sale slot ai sanremesi, che, di fatto, già le frequentavano da anni: «Sono contrario me tutto il ppi. Penso giovani non avranno più freni, spenderanno i loro soldi inseguendo la fortuna. E non vorrei che la scelta avesse un effetto di amplificazione sugli anziani».

Con un'altra interpellanza, Gorlero ha affrontato anche il problema dell'inquinamento delle coste, in preoccupante crescita. La risposta dell'assessore Giuseppe Cugge (Lavori pubblici) è stata che, in effetti, si è registrato un aumento del fenomeno, con il forte sospetto che ciò sia frutto degli scarichi nel golfo di Genova trasportati fin qui dal gioco di correnti.

Il Consiglio ha poi approvato l'elenco di richieste per i contributi regionali da destinare a opere pubbliche (più che altro un pro forma, dato che a Sanremo di soldi non ne arrivano quasi mai), la pratica per l'acquisto terreni necessari per risolvere l'annoso problema della bretella viaria nella Val d'Olivi e quella per un centro di raccolta e trattamento di rifiuti speciali nella zona di Bussana.

Marco Andracco, capogruppo del pds, è intervenuto per lamentare «continui ritardi che caratterizzano i lavori pubblici». «Siete bravissimi - ha detto rivolto agli uomini della maggioranza - nell'assegnare gli incarichi ai progettisti, ma quando si tratta di fare eseguire celermente gli interventi allora saltano fuori ritardi inammissibili. Dai piccoli ai grandi lavori: dalla fontana luminosa alle opere nella Pigna».

L'assessore Cugge ha replicato rilevando che nel caso della fontana, trattandosi di un intervento relativamente modesto, gli operai impiegati non sono molti, mentre per la Pigna taluni ritardi giustificati dalla complessità dei lavori. **[g. mi.]**

Via Palazzo diventa cantiere

Appaltati i lavori di restauro I commercianti temono ritardi

La strada più commerciale di Sanremo presto sarà invasa da ruspe e squadre di operai

SANREMO. «Il cantiere sarà diviso in lotti. Se in qualche la ditta concluderà i lavori prima del termine prefissato avrà premio, se terminerà oltre andrà invece incontro a penali». L'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge, nel giorno *stesso dell'appalto dei lavori per la sistemazione di via Pa- (condutture riunite in una sola e ripavimentazione), annuncia le «precauzioni» che Comune ha adottato per evitare che l'intervento possa prolungarsi per tempi insostenibili.*

L'appalto è stato assegnato alla ditta Marcoli di Novara in associazione con la ditta Vialli di Sanremo. Il ribasso sulla base d'asta - di 1 miliardo e 246 milioni - è stato dell'11,20%.

«Ora - annuncia Cugge - mi sentirò con i rappresentanti dei commercianti di via Palazzo per fissare, insieme alla ditta, le date d'inizio dei lavori».

Perchè gli abitanti saranno esclusi dall'incontro? «Faremo in modo che le porte di accesso alle abitazioni restino sempre libere. E che gli abitanti non abbiamo particolari disagi. Diverso il problema dei commercianti. Occorre concordare con loro i tempi di lavorazione. Ci le feste di Natale o altri periodi in cui vorrebbero avere i negozi aperti. Su questo, e la ditta appaltatrice è al corrente, decideremo insieme».

Quanto tempo occorre per completare l'intervento? «Dipende dalla ditta. Se riesce a iniziare contemporaneamente dai due imbocchi della via i tempi si accorceranno».

I lavori prevedono il rifacimento di tutti i cavi e tubi per gas, telefoni, acque in un'unica condotta. Quelli elettrici rimarranno invece a parte. Ci sarà *poi il rifacimento della pavimentazione: in gran parte saranno utilizzate le stesse pietre rimosse con una sistemazione a spina di pesce.*

Ancora Cugge: «Non si mai riusciti a mettere d'accordo tanti enti diverse come Telecom, Italgas, Aamaie, inducendoli ad accollarsi una quota parte di lavoro e spese, già quantificata e sottoscritta. Per noi anche un motivo di soddisfazione. Quello di via Palazzo sarà cantiere capofila e pilota per successivi e analoghi lavori in altre strade. Avendo messi insieme enti e società, in futuro potrà procedere attraverso cavidotti a passo d'uomo, sotterranei, con la possibilità di essere percorsi da un operaio».

C'è anche parecchia curiosità per quello che si potrebbe trovare scavando troppo profondità. Da una parte un problema che riguarda le fondamenta stesse dei palazzi adiacenti, dall'altra il possibile ritrovamento di reperti archeologici che bloccherebbero il cantiere. In un secondo tempo l'amministrazione è intenzionata a procedere ad altri interventi per il completamento dell'arredo urbano. **[m. c.]**

La strada era stata chiusa dal Comune per lavori nella vicina stazione ferroviaria

Via Pisacane riaperta ai pedoni

Il «blocco» era scattato all'inizio dell'estate

ALLA CITTA'

Commissione Verde Pubblico Pezzini dà le dimissioni

E' rimasto vacante il posto di presidente della Commissione Verde Pubblico di Palazzo Bellevue. A dare le dimissioni è stato il consigliere Alberto Pezzini attualmente alle prese, come incaricato alla cultura, con l'organizzazione del calendario manifestazioni della biblioteca civica «Corradi». **[g. ga.]**

Rinvio a giudizio per il caso «Theorein»

Rinvio a giudizio, ieri mattina, per il fallimento della «Theorein», una società che gestiva un marchio per orologi. L'udienza, accusa di bancarotta fraudolenta, è svolta davanti al gup Eduardo Bracco e ha visto comparire Ferdinando Langellotto, amministratore, difeso dall'avvocato Luca Fucini. Il processo in tribunale, con pubblico ministero Ubaldo Pelosi, è stato fissato per il ottobre '98. **[g. ga.]**

Oggi il all'Usl Tribunale del Malato

Il Tribunale per la difesa dei diritti del Malato dà l'«assalto» all'Usl Imperiese. La giornata di oggi vedrà infatti le degazioni alle prese con una di controlli sulla gestione del «Cup», il centro prenotazioni di via Manzoni, e dei reparti dell'ospedale. Il «blitz» avrà come obiettivo quello di aprire uno spiraglio «pubblico» e evidenziare eventuali lacune nei servizi alla luce delle tante segnalazioni di «malasanità». In piazza Colombo, dalla questa mattina, sosterà il «Pitbus», il pulmino centrale operativa del «Tribunale». **[g. ga.]**

CONFERENZA

Presentazione in biblioteca del nuovo libro di Calvini

«Un cinquantennio di attività per la storia del Ponente ligure» è l'ultimo libro di Nilo Calvini che sarà presentato oggi alle 17 nella civica biblioteca di via Carli. Introdurrà l'incontro pubblico l'ex sindaco di Sanremo Leone Pippione. **[m. c.]**

SANREMO. E' stata riaperta pedoni la strada che il Comune aveva sbarrato a della sua vicinanza con il cantiere della nuova stazione ferroviaria di corso Cavallotti. La notizia è appresa con sollievo soprattutto dai residenti via Duca degli Abruzzi che senza preavviso, all'inizio dell'estate, si erano visti «vietare» il transito per il tratto pedonale via Pisacane, utile bretella di collegamento tra la collina e la zona del centro e dei giardini pubblici. Gli sbarramenti stati rimossi dalla ditta appaltatrice al termine degli interventi che hanno portato all'abbattimento del muro di confine con l'area della nuova stazione dei treni.

All'orizzonte si profilano nuovi divieti anche se l'iter dei lavori del maxi-cantiere potrebbe portare, magari il prossimo anno, ad una nuova e comunque temporanea chiusura del tracciato. Sembrano inoltre risolte le questioni relative alla polvere sollevata dai macchinari che avevano portato ad esposto in Comune. **[g. ga.]**

Il tratto di via Pisacane, vicino alla nuova stazione, riaperto ai pedoni dal Comune

Pompeiana, il capogruppo dell'opposizione critica la maggioranza

Scuola materna, retto sotto accusa

«E il Comune deve concedere più contributi»

Rette d'oro alla scuola di Pompeiana. E l'opposizione mette sotto accusa l'amministrazione comunale. «Non vogliamo far chiudere l'asilo - spiega il capogruppo dell'opposizione Alfredo Vetere - perchè è una donazione gestita da un gruppo di volontari con presidente il parroco don Lucia- che facendo i salti mortali per farlo sopravvivere». Che c'entra l'amministrazione? «Dal mantenimento dell'asilo deve far carico l'amministrazione concedendo maggiori contributi in modo parmettere l'abbassamento della retta, oggi a 200 mila lire il mese cui vanno aggiunte 80.000 lire di iscrizione».

Attualmente l'asilo ospita undici bambini. Potrebbero essere di più se una dozzina di famiglie non avesse optato per le strutture statali di Riva Ligure e Castellaro con un sostanzioso risparmio.

Ancora Vetere: «Se l'amministrazione ha i fondi per sostenere l'asilo deve finanziarlo in misura maggiore. Se invece non di- e di una somma sufficiente allora doveva optare per l'asilo statale. Una concessione che ci sarebbe data poichè bastano quindici bambini, che oggi avremmo compresi quelli frequentano l'asilo di Riva. Senza contare che disporremmo di maestre diplomate pagate dalla Regione con un'assistenza didatticamente più qualificata. Il costo per le famiglie si ridurrebbe al solo buono-pasto 4.500 lire e un risparmio di almeno 100.000 lire il mese».

La replica al delegato alla pubblica istruzione dottor Rinaldo Boeri: «La materna è attiva dal 1982. Sosteniamo questo tipo asilo e continueremo a sostenerlo perchè è struttura che offre una notevole qualità del servizio per l'impegno delle suore, per gli ambienti confortevoli e per gli sforzi fatti dai consigli di ministrazione che si sono succeduti. Ultimamente sono stati rifatti impianti riscaldamento e bagni. Un onere straordinario. L'amministrazione eroga un contributo annuo di 11 milioni. L'anno scorso abbiamo stanziato un contributo straordinario di milioni e quest'anno altro, di 8 milioni. L'asilo ospita comunque gratuitamente bambini in condizioni di bisogno. Inoltre offre flessibilità dell'orario maggiore rispetto scuola statale, accoglie bambini di età inferiore tre anni, prevede una integrazione a livello formativo con di attività motoria e bricolage. E' vero che con quindici bambini si può richiedere una scuola materna statale, ma se questi in seguito diminuissero ci ritroveremmo scuola pubblica e senza scuola privata. Poi all'asilo la popolazione è legata affettivamente». **[m. c.]**

Domenica 9 novembre

L'Anpi ricorda i 12 caduti a S. Giacomo

SANREMO. I dodici sanremesi caduti il 15 novembre del 1944 nella frazione di San Giacomo saranno commemorati domenica 9 novembre.

La sezione matuziana dell'Associazione partigiani ha già messo a punto il programma che prevede alle 10 una celebrata nella chiesa di San Romolo e alle 10,45 la deposizione fiori sulla lapide che ricorda i caduti proprio sotto il porticato del luogo di culto). discorso commemorativo sarà tenuto dal professor Francesco Biga, direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Imperia. Sotto il piombo nazifascista caddero i partigiani Aldo Baggioli, Giobatta Buschiazzo, Giobatta Giordano, Aldo Pettenati, Giobatta Piombo, Giobatta Zunino, i civili Mario Bombardieri, Pietro Bonfante, Carlo Luison, Luigi Maitono, Antonio Negro, e Giobatta Semeria preso in ostaggio. **[m. c.]**

Taggia storica

Un nuovo faro sulla torre in via Bastioni

TAGGIA. Si «accende» la vecchia torre di via Ottimo Anfossi. La costruzione, di notevole valore archeologico, è stata ulteriormente valorizzata grazie ad un semplice faro a luce gialla. Il fascio di luce la investe nelle ore notturne conferendole una grande suggestione.

«Si tratta - dice l'assessore ai lavori pubblici Lorenzo Barla - di uno dei grandi reperti storici di Taggia. Ora sia per i taggesi che per chiunque venga nel nostro paese di sera, c'è la possibilità di ammirarla sotto... un'altra luce. L'iniziativa rientra fra quelle miranti alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico».

Quella di via Ottimo Anfossi, dove fa capolinea il filobus, è una delle torri murarie di Taggia antica. Una struttura del tutto simile a quelle conservate quasi intatte in via Bastioni. Torri disposte a scopo difensivo lungo le mura. **[m. c.]**

Direttivo provinciale

Stefano Montanari nuovo segretario della Uil-Scuola

ARMA. Cambia volto il direttivo provinciale della Uil-Scuola, rinnovato al termine del congresso tenutosi nei locali dell'Istituto alberghiero. La maggiore novità riguarda il vertice dove Stefano Montanari prende il posto di Domenico Garofalo alla guida della segreteria. Garofalo, che resta nel direttivo, lascia la carica dopo ben quindici anni. Il nuovo organo è completato da Gianna Boeri, Emo Cremaschi, Orsola Gallo, Saverio Napolitano, Francesco Panizzi, Antonio Pedante e Bruno Regis.

Nel congresso provinciale, in vista del congresso nazionale in programma a Caserta a gennaio, sono stati toccati molti temi di attualità nazionale e provinciale. Restando a quest'ultima è stato richiesto al Provveditore un minore ricorso a impiegati sottratti da varie scuole per coprire i vuoti di organico nella sede di Imperia. **[m. c.]**

Musica e gastronomia nei locali: dal Farfalla alla Vaschetta, al Fitzcarraldo

Calindri e Ovadia, re del teatro

Doppio spettacolo oggi in via Bacigalupo

GENOVA. Ernesto Calindri e Moni Ovadia, re di via Bacigalupo, la via dei Teatri. I due artisti, protagonisti, rispettivamente, di «Mercadet» e de «Il caso Kafka» cominciano questa sera le repliche dopo il felice debutto di ieri sera. Altri appuntamenti del mercoledì a Genova nei vari locali dove si fa musica, in vista di un giovedì con tante novità.

Musica, cabaret e buona cucina dalle sette alle piccole, al Farfalla di Sturla (ex Mais). Tanti generi musicali, alle 22,30, anche alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, dove tra una canzone e l'altra del duo Il Gatto e la Volpe, il «patron» Giorgio Usai presenterà piatti di filetto cucinato in trenta modi diversi.

Aperto, questa sera, anche il Fitzcarraldo Cafè, in Piazza Cavour. Dalle 18 funzionerà il Pitz Spazio aperitivi, con la programmazione musicale curata dal dj Paolo Guglielmino. In programma brani groove, hip-hop e altri generi.

Il circolo Le Muse, in via Doghi, sta preparando per domani sera, giovedì, una bella serata musicale con gli Hocus Pocus. Il gruppo è nato nel 1989 con un repertorio principalmente West Coast e poi evoluto una direzione un attualissimo Country Rock. Molto attivi nel circuito dei locali western, gli Hocus Pocus presenteranno alle Muse un concerto molto ricco. In scaletta ci saranno arrangiamenti brani molti autori, fra cui Vince Gill, Dwight Yokam, Alan Jackson, Garth Brooks di gruppi come Little Texas e Restless Heart, oltre a canzoni inedite firmate da Andrea Marti.

Al Politeama Genovese, dopo l'applauditissima «prima» di ieri sera, partono le repliche di «Mercadet l'affarista», con formidabile Ernesto Calindri nei panni del faccendiere uscito dalla penna di Honorè de Balzac.

Si replica, da questa sera, al Teatro Duse, anche «Il Kafka», con Moni Ovadia. Musica e animazioni, come di consueto, al Matilda Cafè, in via D'Annunzio.

Intanto, si preparino gli appassionati di giamaicana. Domani sera, al Beachcomber di Cavi Borgo, alle 23, è in programma concerto della Cool Reggae Band. E sempre domani sera, alla discoteca Vanilla è in cartellone un trionfale ritorno dei Cavalli Marci, autori e mattatori «Target, il figlio di Ciro» che nella al l'Auditel, hanno surclassato anche Macao. I Cavalli Marci si esibiranno alle 22. In compenso, il locale che ha lanciato il gruppo di comici e musicisti genovesi, il Nessundorma Cafè, in via Porta D'Archi, com'è noto, non c'è più. Sulle ceneri del «Nessundorma» è nato il Blue Age Cafè, uno spazio molto raffinato molto accogliente, tutto improntato -lo dice nome stesso - alla filosofia alla musica del movimento new age. Anche questa sera, al «Blue» contorno saranno perfetti. In Riviera di Levante, la serata offre la musica dei discobar a Rapallo e a Santa e il consueto affollamento nelle varie enotache che non conoscono pause infrasettimanali. [m. b.]

Musica, gastronomia e ballo in discoteca: un modo di trascorrere la serata

POESIA

Grande, Sbarbaro e Barile

Genova sempre più legata mondo della poesia. Dopo l'intenso anno montaliano, dopo le articolate celebrazioni Giorgio Caproni, oggi e domani, infatti, verranno ricordati altri tre grandi poeti liguri. Organizzato dal Comune progetto di Stefano Verdino con il coordinamento di Franco Croce, si svolgerà infatti a Palazzo Tursi un convegno che celebrerà Adriano Grande (nato a Genova nel 1897 e morto a Roma nel 1972), Camillo Sbarbaro, sammargheritese spentosi a Savona nel 1967 e settantanove anni e Angelo Barile, albisolese con le medesime date di nascita e di morte di Sbarbaro. Il convegno offrirà interventi che illustreranno i tre poeti da varie angolazioni. Questa mattina si comincerà con Camillo Sbarbaro, con interventi Gina Lagorio (Un triangolo equilatero: Sbarbaro, Barile, Grande), Alessandro Fersen (Sbarbaro, giorno per giorno), Edoardo Villa (Il fascino medusco della parola in Sbarbaro), Giovanni Giudici (Memoria Sbarbaro), Vittorio Coletti («Pianissimo» dopo il '900), Giampiero Costa (La muta meraviglia: il tema dell'infanzia nell'opera di Sbarbaro) e Umberto Silva (L'amoroso inventario una minima parte del mondo). Concluderanno tre testimonianze di Carlo Cormagi, Attilio Sartori e Fernando Galardi. [r. i.]

GIORNO E NOTTE

VIGNE

Festa Campanile

Alle Vigne è aperta la mostra figurativa premi «Campanili delle Vigne», promossa dall'Ascar, allestita in vico Campanile delle Vigne, a Genova. La mostra resterà aperta fino al novembre dalle 16 alle 18, escluso i festivi.

Musica Sabot

Serata di musica (e birra) alle 23, al discobar Sabot, in piazzetta Martiri della Libertà.

SHAKER

Musica dal vivo

Musica dal vivo e spaghettata mezzanotte, questa sera, con inizio alle 23, allo Shaker Club, in Cesarea 45, a Genova.

CORSI/3

A scuola d'arte

Il Circolo Artistico Culturale Arci Prisma organizza corsi di disegno, pittura, trompe l'oeil, scultura, decoupage. Inoltre, altre lezioni comprendono stage sulla storia della pittura e degli impressionisti. [m. b.]

DUCALE

Libri in vetrina

Presentazione del volume «La scuola adotta un monumento», organizzata dalla Provincia di Genova. La cerimonia avrà luogo dalle 10,30 alle 13 nel Salone del Maggior Consiglio.

PITTURA

Itinerari colorati

«Itinerari colorati» è il titolo di un volumetto promosso dal Colorificio Attiva di Genova che racconta la storia della famiglia Ariaudo, una generazioni artigiani della Provincia Granda che ha compiuto un interessantissimo viaggio nel mondo del colore. Per informazioni sul volume è possibile rivolgersi all'azienda genovese in via Argine Polcevera, 16/D (Telefono 745.68.41).

Corsi Cargo

Il Teatro Cargo di Genova ha aperto un per aspiranti attori nella sala Enal di Quarto, in via Giovanni Maggio, 1. Il programma si articola in sei mesi di lezioni, dalla metà di novembre alla metà di maggio, in programma una alla settimana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Teatro Cargo al numero 247.64.31.

TEATRO/2

Corsi all'Etnik

Sono aperte le iscrizioni al «Laboratorio di teatro libera espressione», una iniziativa dell'attrice Raffaella Russo CSI di salita Mascherona, Genova, sede delle lezioni. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al CSI Etnik Cafè. Telefono 246.75.63.

Mare Nostrum

Alla sala espositiva Le Arcate, al Teatro Auditorium delle Clarisse, in Piazzale Libia, aperta la rassegna «Mare Nostrum», storia, arte, musica, cultura tradizioni marinare. La mostra resterà aperta fino al 16 novembre. [m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

Mostra di Biassoni

Si inaugura domani, alla Galleria d'Arte Il vicolo, in Piazza Pollaioli, 8, la mostra «Comunicare con allegria», di Marco Biassoni. Marco Biassoni, grafico, disegnatore e realizzatore-produttore di cinema di animazione è considerato tra i più bravi illustratori del nostro Paese. La mostra resterà aperta fino al 16 novembre.

Nove fotografi tedeschi

Aperta al Museo di Villa Croce la mostra di fotografia tedesca contemporanea «Fotokunst», promossa con il Goethe Institut Genua. La rassegna dedi fotografi tedeschi sta suscitando notevole interesse si prevede una buona presenza di visitatori. La mostra resterà aperta fino al 2 novembre, dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12. Domenica dalle 9 alle 12,30.
La rassegna ospita una selezione fotografica di artisti tedeschi di fama internazionale: Dieter Appelt, Anna Bernhard Blume, Thomas Florschuetz, Jurgen Klauke, Astrid Klein, Sigmar Polke, Klaus Rinke Katharina Sieverding.

DELLA

La mostra di Sipario

Nel foyer del Teatro della Corte è allestita mostra promossa dalla rivista «Sipario» con numerose foto storiche dedicate alla storia della prosa italiana.

IO

Squalo story

«Predatori predati, l'altra faccia dello squalo», è il titolo dell'interessante mostra aperta nei giorni scorsi all'Acquario di Genova. L'esposizione stata allestita pochi metri dagli esemplari vivi che popolano le vasche. Si articola in otto sezioni impressionanti riproduzioni fotografiche realizzate dal fotografo Alberto Recchi. La mostra resterà aperta fino al maggio 1998.

Visite guidate

Visita guidate domenica prossima al Museo Civico di Archeologia Ligure di Genova, in contemporanea con l'apertura al pubblico dell'Orto Botanico di Villa Durazzo Pallavicini. Il Museo resterà aperto al pubblico dalle 9,30 alle 17,15. le visite guidate previste alle 10 e alle 16 prenotando al 69.81.048. Sabato la sala verde del Museo Archeologico ospiterà una conferenza a soggetto botanico con inizio alle 16.

ARENZANO

Mostra ornitologica

Aperta da oggi nel teatro del Seminario di Gesù Bambino di Praga, ad Arenzano, quarta Mostra Ornitologica promossa dall'Associazione Cristoforo Colombo e patrocinata dal Comune. [m. b.]

CAMOGLI

Omaggio a Romolo Pergola

Inaugurata sabato Camogli, iniziativa del Comune, in collaborazione con la Fondazione Carige e un Comitato di cittadini, una grande mostra dedicata a Romolo Pergola, un pittore che a Camogli fin dagli Venti dedicando al piccolo centro rivierasco diverse opere. La mostra, intitolata «Camogli Romolo Pergola» resterà aperta fino al 2 novembre. [m. b.]

SAMPIERDARENA

Utrique e Pate Buranello

Il Centro Civico Buranello ospita le mostre di Antonio Pate e quella di Utique «Olio acrilico su tela». Le due mostre resteranno aperte fino all'8 novembre.

Cascella Ellequadro

Aperta alla Galleria Ellequadro, in vico Falamonica, la mostra-calendario di Tommaso Cascella. La mostra resterà aperta dal martedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30.

L'arte di Marrale

La Galleria San Donato di Genova, in Piazza San Donato, 53, ospita da sabato una mostra di oli acquarelli di Maurizio Marrale. I temi preferiti dell'artista genovese sono il mare e le barche, trasposizione di una realtà mediterranea interpretata con una particolare tecnica prospettica un uso molto vivace del colore. La mostra resterà aperta a San Donato fino a lunedì 10 novembre, tutti i giorni, esclusi la domenica e il lunedì, dalle 16,30 alle 19,30. [m. b.]

DI CASTELLO

Mostra nel chiostro

Aperta nel Chiostro delle Cisterne di Santa Maria di Castello la mostra «Così vicino, così lontano», da un'idea di France Lodola, inaugurata dal critico Giannina Sforza.

Dopo lo spettacolo, attori e regista incontreranno il pubblico per raccogliere pareri e critiche

Ubu e la Tosse: un «amore» che non finisce

Il testo di Jarry è tra i più rappresentati nelle sale di S. Agostino

GENOVA. Questa sera alle 21, a Genova, al Teatro Sant'Agostino, sala Trionfo, andranno in le quattro anteprime della nuova edizione di Ubu, dal titolo «Ubu incatenato e Re», nell'adattamento e regia di Tonino Conte, a partire dal testo di Alfred Jarry, e con le scene e costumi di Emanuele Luzzati. Com'è consuetudine nelle anteprime della compagnia del Teatro della Tosse, dopo lo spettacolo regista e attori incontrerà il pubblico per raccogliere giudizi e impressioni.

Lunedì 3 novembre la «prima» «Ubu incatenato Re», con repliche fino a sabato 8 novembre. Ubu viene mostrato al pubblico genovese prima di lunga tournée in oltre città italiane tra cui Milano, Roma, Firenze, Bolzano, Palermo. Come preannuncia il titolo, lo spettacolo è composto tutti due i testi di Jarry cari Teatro della Tosse: Ubu Re e Ubu incatenato. Tonino Conte Emanuele Luzzati hanno voluto illustrare l'intera successione delle sue mirabolanti avventure. Da Ubu Re, trasformato qui in un prologo-gioco, prende le Ubu incatenato, che costituisce una sorta di seconda puntata di rovesciamento del primo Ubu. Sono tre Ridolini a raccontare la storia di Ubu Re riassumendola in rapidi quadri, come in breve film muto che illustra gli antefatti, premessa per comprendere le vicende di Ubu incatenato. una simulazione giocosa che sottolinea sia l'aspetto nero che quello buffonesco dei personaggi di Padre e Madre Ubu, che, dopo essersi impadroniti del regno di Polonia con il delitto, e averne fatte di tutti i colori, sono attaccati e sconfitti dalle truppe russe e costretti a fuggire in Francia. Qui si chiude Ubu Re e inizia Ubu incatenato. Arrivata in Francia, la coppia cede alla libidine della schiavitù. Padre e Madre Ubu si accorgono infatti che là tutti fanno un gran parlare di libertà. Anzi, in suo nome si concedono ogni licenza, trovano legittima anche la libertà disobbedire. Contro il sentire comune, Ubu sceglie allora l'ebbrezza della schiavitù, e lancia, con la forza che hanno le idee semplici e assurde, la «moda» della schiavitù, facendo si che gli uomini liberi si precipitino a chiedere ferri e catene... In questa feroce beffa della rivoluzione francese e dei suoi sacri principi, Jarry traccia un fulminante apologo su libertà e schiavitù. Lo spettacolo si avvale un cast quasi interamente nuovo: Elia Schilton è Padre Ubu, mentre la Madre Ubu sarà interpretata da Enrico Campanati. E poi Aldo Ottobrino (lo zio Pissembock), Consuelo Barilari (Eleuteria, sua nipote), Enrico Bonavere (Pissedoux, caporale degli Uomini Liberi), Nicholas Brandon (Lord Catoblepas), Giammario Ghirardi (Jack, il suo domestico), Alberto Bergamini (Solimano), Ettore Bonfanti (il suo Visir), Fabrizio Lo Presti (il Carceriere) mentre i tre Ridolini/Uomini Liberi sono Emanuele Maria Basso, Boris Vecchio Stefano Venturi. [m. b.]

PROSA

Chiavari non avrà spettacoli

Sarà un inverno senza la stagione di prosa che si svolgeva al teatro Cantero organizzazione del Comune: per anni la prosa è stata un appuntamento fisso con un cartellone sempre ricco di grandi nomi del teatro italiano, quindi per Chiavari si tratta un vuoto. La rinuncia non è dovuta ad una mancanza di programmazione da parte dell'attuale amministrazione comunale ma solo perché questa, l'amministrazione, decade dal mandato e verrà rinnovata con le elezioni del prossimo mese. «Come facciamo ad organizzare una stagione di prosa sapendo che il nostro mandato è in scadenza - spiega Roberto Rombolini, assessore alla cultura. Il cartellone si limita al solo ma prevede spettacoli anche nella primavera. Non sappiamo, nel non fossimo rieletti, il programma è di gradimento di chi sarà nostro posto». Le varie amministrazioni comunali che negli si sono susseguite, hanno organizzato secondo i gusti del momento puntando comunque ad un teatro facilmente recepibile da tutti. Il risultato è sempre stato tutto esaurito al botteghino del teatro diversi giorni prima della rappresentazione. Poi qualche anno un alla cultura aveva puntato al teatro più «impegnato» non riscontrando però il gradimento pubblico e ciò è tradotto in posti liberi a teatro nelle sere rappresentazione. [g. vi.]

Da Stravinski a Stockausen, Xenakis: musica del nostro secolo

La Giovine Orchestra apre al '900

Comunale, applausi per l'Ensemble Interconte

GENOVA. E' cominciata bene, lunedì, al Carlo Felice l'avventura nel Novecento tentata in dal Comunale dell'Opera dalla Giovine Orchestra Genovese. Splendida serata per l'esito artistico e, lo diciamo subito, per la cornice di pubblico.

La platea era notevolmente affollata e questo costituisce un dato estremamente positivo. In certi casi, evidentemente, il Novecento non fa paura. D'altra parte l'idea dell'Ente lirico della Gog di mettersi insieme si è rivelata vincente perchè ha attirato nella «piazza» del teatro un pubblico formato da una larga fetta «comune», anche da habituèes dell'una e dell'altra stagione.

Si diceva dell'eccellente esito artistico. Sul palcoscenico c'era l'Ensemble Intercontemporain diretto da David Robertson, uno dei complessi maggior spicco nella diffusione della musica contemporanea. Presieduto da Pierre Boulez, il gruppo è in effetti formato da strumentisti che uniscono a doti solistiche incredibili, una solida coesione un perfetto affiatamento. Una curiosità: una delle due violiniste era Maryvonne Le Dizes che nel 1962 vinse il Premio Paganini, prima donna ad aggiudicarsi l'ambito riconoscimento.

David Robertson, direttore di notevole esperienza ha avuto inoltre il merito di proporre un programma quanto mai variato. Si è partiti con due partiture di Stravinski. L'Ottetto è punto di riferimento essenziale per la corrente neoclassica di primo Novecento: pagina spigliata, omaggio garbato anche divertito al Settecento bachiano, l'Ottetto mostra una scrittura sapiente che gli esecutori hanno restituito con intonazione, colore e fraseggio encomiabili.

Poi, ancora Stravinski, il Concertino che Robertson ha concertato con indubbia eleganza e abilità. Da Stravinski un vistoso sonoro salto epoca, a Xenakis. Due partiture anni Ottanta dalle timbriche aspre ma seducenti, dalla scrittura densa, irta, aggressiva, costruita su un rigoroso procedimento matematico, eppure così libera personale. Affascinante «Thallein», ancor più «Jalons» che pone tra l'altro tremende difficoltà tecniche, risolte dagli strumentisti con una tranquillità chiarezza espositiva addirittura straordinarie.

Di Stockhausen il pubblico ha potuto ascoltare «Kreuzpiel» del 1951, opera di forte tensione drammatica concepita per un nutrito gruppo di percussioni (comprendenti anche il pianoforte, esplorato soprattutto nelle sue timbriche più scure dure) i suoni emergenti di oboe e clarinetto basso.

Isolona di Orero e Chiapparino: due itinerari

Le scolaresche in visita alle cave della vallata

CICAGNA. Dopo i turisti estivi, anche le scuole e i gruppi scolastici scoprono la suggestione delle cave a Isolona Orero, uno dei siti più interessanti dell'Ecomuseo dell'ardesia portato a termine dalla Comunità montana Fontanabuona con i contributi della Provincia. Il motivo trainante del successo che stanno avendo le visite alle cave di ardesia è sicuramente il fascino del mondo sotterraneo, scoprire gli ampi spazi realizzati cavatori che si susseguiti in queste dal 1880 al 1960. Il gruppo di azione «Fontanabuona e sviluppo» che gestisce l'Ecomuseo ha organizzato anche per l'autunno l'inverno orario che facilita le visite in ogni momento della giornata.

Dal martedì alla domenica possibile visitare sia le cave che gli altri siti; il centro espositivo del Chiapparino, museo dell'ardesia a Cicagna e il contiguo museo storico - archeologico; il sabato e la domenica il personale è presente nei vari siti dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 16. Per gli altri giorni occorre telefonare allo 0185-971.091. In questi giorni hanno fatto visita all'Ecomuseo alcuni giornalisti tedeschi che trovavano in Liguria per prendere contatto le realtà turistiche della regione. Ai presidi degli istituti scolastici della Provincia Genova stati presentate interessanti proposte di turismo scolastico: l'iniziativa, assunta da Liguria Trekking, intende offrire alle scuole serie di possibilità indirizzate soprattutto al settore ambientale culturale. Un posto di primo piano, nel contesto del programma, è stato assegnato ai siti dell'Ecomuseo ed in particolare alle cave di ardesia di Isolona di Orero per il loro grande interesse didattico, scientifico e spettacolare. [g. vi.]

Iovino

COPPA ITALIA

I VERDETTI DEL SECONDO TURNO

Pietro Bovero mister del Portovado

La formazione di Bovero deve recuperare l'1-3 dell'andata contro l'Albenga

Il Portovado non vuole arrendersi

Cairese, pareggio da difendere al Vesima

Torna, con gli incontri di ritor- del secondo turno, la Coppa Italia, riservata alle società di Eccellenza e Promozione. Tre le compagini della provincia che sono rimaste in lizza, dopo la repentina uscita di squadre co- il Vado (che ne vinse la pri- edizione) eliminato al turno d'esordio.

Oggi pomeriggio (Chittolina, ore 15) si gioca Portovado-Albenga, valida per il girone A. E' il terzo match, nel giro una ventina di giorni, che giocano le due squadre: oltre all'andata di Coppa, disputata al «Riva» e vinta dai bianconeri (3-1) si giocata anche la sfida di campion , terminata 0-0 e con il team di Bovero che ha impensierito non poco l'armata ingauna.

La partita odierna, anche se il pronostico è a favore del team di Viviano Rolando, non è scontata ed è lo stesso trainer ingauno a confermarlo: «Guai a sottovalutare gli avversari. In fondo ci sono soltanto due gol da recuperare. Non è un'impresa impossibile, soprattutto per una compagine motivata come quella di Bovero». Difficile sbilanciarsi sulla formazione che scenderà in campo, e non per questione di pre-tattica: nei giorni feriali, e soprattutto di pomeriggio, si devono fare i conti con giocatori impegnati al lavoro, che non sempre «dribblabile».

E nel Portovado ovviamente nessuno ha gettato la spugna anche se l'impresa è di quelle difficili: «Se la nostra squadra non fosse una succursale di ospedale, visti i numerosi infortunati, si potrebbe lanciare il guanto di sfida. Ma in questa situazione tutto appare difficile. poi dobbiamo perdere di vista campionato, che rimane il nostro principale obiettivo. Ma sia chiaro: noi ci proveremo, magari con l'aiuto del pubblico che, prima di dedicarsi a Russia-Italia, può seguire il nostro confronto», la posizione del mister vadese Pietro Bovero.

La terza compagine della provincia impegnata, la Cairese, scende in campo domani (Vesima, 20,30) contro il S. Bartolomeo Cervo.

Gli spettatori che avranno il coraggio di sfidare il freddo assisteranno ad uno scontro interessante, parola di mister Carracciolo: «Alla Coppa noi ci teniamo e quindi faremo l'impossibile per superare il turno. All'andata abbiamo chiuso sull'1-1 questo risultato, per quanto positivo, non ci fa scendere al "Vesima" in tranquillità. Insomma ci sarà da soffrire, e soltanto per il prevedibile freddo».

Oggi ancora allenamento, in vista della partita della quale sarà assente Gamberucci, squalificato. Il S. Bartolomeo mira al colpaccio, visti anche gli ottimi risultati ottenuti nelle ultime domeniche (ben 4 gol alla Sampierdarenese, domenica scorsa). La squadra ha dimostrato di girare bene, reparto per reparto e può mettere in difficoltà qualunque formazione.

L'allenatore Masuero: «Anche c'è differenza di categoria, noi ci proveremo. Contiamo sull'apporto di giocatori di esperienza come Arrigo, tornato davvero in grande forma. Insomma, la partita è aperta a tutti i risultati».

Intanto oggi la compagine valbormidese sarà impegnata con i Giovanissimi Sperimentali ed Esordienti '85 a Torino le equivalenti compagini granata. Una nuova dimostrazione che il team giallo-blu fa dei settori giovanili e della sua valorizzazione un suo punto riferimento.

Guglielmo Olivero

Le sfide delle levantine

Grassorutese aspetta il Bogliasco Sarzana, arriva il Sestri Levante

Due partite a Ponente, il resto del programma degli ottavi di finale della Coppa Italia Eccellenza-Promozione diviso fra Genova, il Levante e La Spezia. Tutti questi incontri di disputeranno in giornata, con due genovesi di primo piano che «sfidano» Russia-Italia: Ligorna-Sestrese (andata 0-0) in campo alle 19 al campo Ligorna.

Victor Brogi Beppe Maisano non si preoccupano della concorrenza proposta da Pagliuca compagni, il cassiere forse non è proprio della medesima idea. Ligorna senza gli squalificati Maffei e Zoli, verdestellati al gran completo. Sempre nel capoluogo e dintorni, alle 15 ad Arenzano in campo i locali senza gli squalificati Rossi Valle contro la Casellese (0-0 all' data) ed alle 20,30 al campo Baiardo, «verdi» opposti alla Bolzanetese (2-3 nel primo incontro). Assenti per squalifica Aragone e Moriconi fra i padroni casa, De Marchi fra gli ospiti. Sfida tutta spezzina alle 14,30 Follo fra Folbas priva Frizia Migliarinese Vitaloni (1-2 il primo match), poi gli impegni delle due levantine rimaste in corsa, Grassorutese e Sestri Levante. I rapallesi, sconfitti dal Bogliasco per 2-1 all'andata, puntano al golletto alle 14,30 al Macera, 1-0 che permetterebbe di centrare il passaggio ai quarti di finale.

Come detentore della Coppa Italia fase regionale (ed attuale guida dell'Eccellenza, con il vento in poppa), l'undici di Giovannino Casaretto dovrà cercare di non fallire questo importante l'appuntamento. «Grass- senza il regista Dagnino, infortunato; Bogliasco privo degli squalificati Traggiai, Marano Strigini. Intanto le leader di Eccellenza ha concluso ieri un importante acquisto, prendendo dal Rapallo giovane punta Carbone, già con esperienza nel Nazionale Dilettanti (breve apparizione ad Imperia). Sestri Levante di scena alle 14,30 al

Il coach Giovanni Casaretto

Miro Luperi contro la Sarzanese. 1-0 per i corsari nei 90 minuti del Sivori, impostazione a tavolino dell' incontro favorevole al team di Alberto Mariani, che potrà cercare di giocare coperto ed agire soprattutto di rimessa.

Gli spezzini sono in un momento di crisi, e quindi Sestri Levante (senza lo squalificato Scotto) che non dovrebbe fallire l'appuntamento qualificazione.

Giancarlo Scartozzoni

Coppa Liguria

La concorrenza di Italia-Russia

Partite di ritorno del 2° turno coppa Liguria. Tutto congiura contro le povere società di Prima, Seconda e Terza Categoria che hanno passato primo turno di questa manifestazione e debbono continuare a giocare benché la stragrande maggioranza volesse utilizzare la manifestazione solo come un'occasione per fa- preparazione precampionato.

Ora che i tornei sono iniziati ci si vorrebbe dedicare solo a quello e dimenticarsi di questi faticosi impegni sovrasettimanali. Per colmo di sfortuna il turno cade nel giorno di Italia-Russia: moltissimi giocatori, tecnici, dirigenti e perché no, anche arbitri, prima di ogni altra cosa sono tifosi della Nazionale perdersi la partita decisiva dogli azzurri sulla strada per i Mondiali di Francia 98 non piace a nessuno. Non è un caso che quindici giorni fa quando si giocarono le partite di andata più di una squadra abbia tirato i remi in barca per svalutare completamente la partita di ritorno e consentire alla società di schierare una formazione zeppa di riserve. Indicativo di questo andazzo fu la partita del girone S, Moneglia-Calvarese, finita 1-1 i biancorossi ospiti costretti far giocare all'ala destra nientemeno che il portiere titolare!

I più previdenti hanno provveduto per tempo e si sono cautelati facendosi spostare la partita martedì 28 ottobre (ieri hanno giocato i gironi F, H, M, N e P) o hanno posticipato l'appuntamento domani. C'è chi addirittura per non rischiare ha scelto mercoledì prossimo.

Oggi scendono in campo C.V. Bogliasco contro il Solferino (girone Q) che all'andata ha visto un netto successo dei ganovesi (2-0). Si gioca Bogliasco alle 20,30, la partita di Mosca finirà alle 20,15 italiane, si prevede arrivo dei giocatori all'ultimo minuto. Stesso discorso per girone S e Calvarese-Moneglia al Comunale alle 20,30: a Calvari c'è un bar vicino allo stadio, sino al fischio d'inizio staffetta con locale per sapere il risultato.

Nessun problema nel girone T, si gioca domani al Cerulli di La Spezia Don Bosco-Carasco (all'andata 1-1). Camogli Sabine Baccaza (2-2 all'andata) si sono date appuntamento per mercoledì prossimo al S.Rocco di Recco alle 21.

Danilo Sanguineti

Ma la squadra perde un altro pezzo: per Oscar Forza (legamenti) stagione finita

L'Imperia sul traghetto di Pallini

E all'orizzonte spunta il nome di Bruno Baveni

L'Imperia riparte da Marcello Pallini. Il nuovo allenatore nerazzurro ha preso le redini della squadra alla vigilia della difficile trasferta di Castelnuovo, cercherà riportare un po' serenità nell'ambiente, in attesa dei prossimi sviluppi.

L'impressione è infatti che la società abbia inteso affidare a Pallini un compito, peraltro delicatissimo, di traghettatore, verso una nuova conduzione tecnica. Nel mirino della società molti nomi, da Ghilino a Orcino, il maggior candidato pare attualmente Bruno Baveni. Per il tecnico genovese sarebbe un gradito ritorno nel ponente, dopo le esaltanti stagioni in C2 negli Anni Ottanta.

Intanto il presidente Cipolla dovrà definire alcune trattative di mercato, per rinforzare una squadra che, al momento, ha proprio nelle carenze di organico il suo peggior difetto.

Ferraro aveva fornito alcune indicazioni sugli elementi necessari per riportare a galla la squadra, tocca alla società valutare e scegliere.

L'ex allenatore nerazzurro saluta i suoi estimatori: «Voglio ringraziare chi mi è stato vicino in questo anno trascorso Imperia, partire dai giocatori, sia quelli della passata stagione, sia gli attuali, che si sono dimostrati eccezionali. E poi voglio dire grazie ai tifosi e agli ultras in particolare, che hanno sofferto e lottato la squadra e con il sottoscritto».

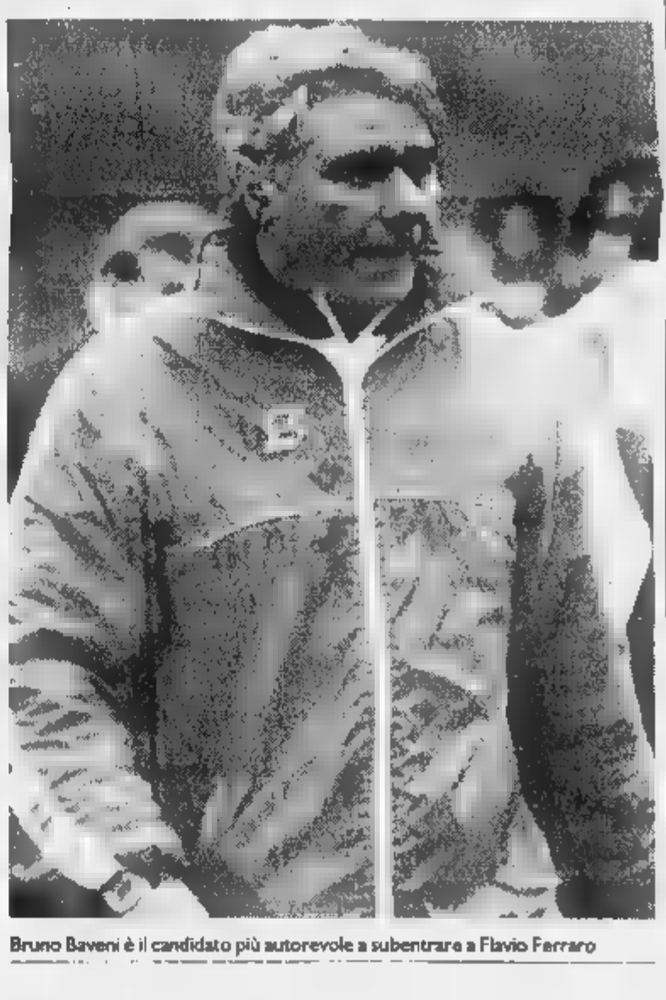
L'Imperia ha intanto perso Oscar Forza, che si è infortunato nel corso della gara con il Ponsacco ha riportato lesione ai legamenti. Per lui stagione praticamente finita: un'altra «tegola» sul reparto offensivo nerazzurro, già alle prese con mille difficoltà. A Castelnuovo rientrerà Giuntoli, che ha scontato la squalifica, e la difesa ritroverà un minimo di equilibrio, in attesa che si ristabilisca Sbravati, vero leader del reparto arretrato.

Luca Amoretti

Cichero alla ricerca di un nuovo bomber

E' un altro attaccante il misterioso rinforzo che dovrebbe completare il calciomercato d'autunno della Sanremese dopo gli arrivi di Bifini Di Loreto e del giovane Siciliano. Dalla società di corso Mazzini non trapela nulla, ma alcune indiscrezioni fanno capire che il sodalizio matuziano, ormai in piena corsa per la C2, punta a rafforzare la zona-gol per arricchire organico già tutto rispetto forte Calabria, Spatari del nuovo arrivato Bifini che domenica, Cuneo, è stato protagonista, non solo per il gol segnato, di un eccellente esordio in biancazzurro. La Sanremese, insomma, vuol evitare ripetere l'errore di un anno fa quando, per ragioni essenzialmente economiche, rinunciò ai rinforzi di novembre, venendosi poi a trovare in difficoltà di organico nei mesi successivi. Molte trattative sono in corso, moltissimi i sul taccuino di Luigi Cichero. Trattative che potrebbero concludersi nella prossima settimana quando, tra l'altro, il calciomercato d'autunno sarà aperto ufficialmente. La voce del possibile arrivo di un nuovo attaccante rinforza anche quelle di possibili partenze. I due maggiori indiziati a lasciare la squadra biancazzurra sarebbero Ferri e Santoprete, proprio due attaccanti ai quali l'arrivo di Bifini (e misterioso bomber) hanno lasciato davvero poco spazio.

[b. m.]



Bruno Baveni è il candidato più autorevole a subentrare a Flavio Ferraro

SPORTFLASH

RALLY

Al Valais l'equipaggio della Scuderia Grifone

Meritata vittoria per l'equipaggio della Grifone formato da Aghini e Roggia che bordo di una Toyota Celica GT Four si è aggiudicato in Svizzera il Rally du Valais, gara internazionale valida per il Campionato Europeo. Al secondo posto, distanziato di 1'15", si è classificato l'equipaggio Henny-Brand Peugeot 305 Maxi. La stagione Andrea Aghini si concluderà il 13 14 dicembre con l'attesa partecipazione al Memorial Bettega (Motorshow di Bologna). **[g. s.]**

SCI

Il programma della stagione '97-'98

Il Centro Sci del Tigullio, nel ventennale della fondazione, organizza anche per quest'anno una serie di appuntamenti per i non. Confermata la tradizionale settimana bianca (dal 15 al 22 febbraio 1998 Selva di Cadore), il programma verrà ufficializzato il giorno 21 novembre all'Hotel Bristol, in occasione della presentazione alla stampa di tutte le iniziative dello sci club rapallese. **[g. s.]**

TENNIS

A Rapallo si è concluso il master «Head Penn»

Si è concluso domenica sui campi del Golf&Tennis Club Rapallo il Master «Head Penn» riservato giocatori e alle giocatrici under 14 e under 12 che si erano classificati nei primi 8 al termine un circuito di tornei disputatisi nell'arco della stagione. Nell'under 14 maschile vittoria del calabrese Paolo Vidiri su Tommaso Caffarata del Cus Genova. Nell'under 14 femminile derby ligure con Giorgia Mondani (Cornigliano) ha sconfitto Giorgia Buchanan (Tc Genova). Nell'under 12 maschile successo del siciliano Stefano Messina nella femminile trofeo a Linda Maier, altoatesina. **[d. s.]**

Le squadre sono già al lavoro per formare le nuove quadrette che dovranno essere tesserate entro il 13 dicembre

Primi colpi di mercato, Sciorella richiesto a Ceva

Bellanti potrebbe tornare a Cuneo mentre a Pieve di Teco contattano Dotta

TAGGIA. La grande impresa non è riuscita così la Liguria dopo tre anni di dominio nel pallone elastico, iniziato proprio con la vittoria della Taggese di Marco Pirero nel 1994 e seguita dal doppio tricolore di Alberto Sciorella (1995 e 1996), perde lo scettro.

Lo scudetto torna quindi in Piemonte, più precisamente a Spigno Monferrato, piccolo centro di millecinquecento anime, che grazie Stefano Dogliotti, si cuce per la prima volta il tricolore. La Taggese recrimina, e ci sono grosse novità all'interno della squadra del presidente Antonio Acquarone. Un vero terremoto.

Giuliano Bellanti potrebbe tornare a Cuneo, che è la proprietaria del cartellino. Se così fosse capitanare la quadretta giallorossa potrebbe andare Mariano Papone assieme ad Aicardi, se invece Bellanti rimane Taggia, Aicardi, che si può accoppiare con il vice campione d'Italia potrebbe andare giocare in Piemonte.

Novità anche in casa dell'Imperiese. Alberto Sciorella è stato richiesto, anche se non ufficialmente, dall'Astor Ceva, mentre ad Imperia andrebbe Pirero in coppia con Lanza. A Pieve di Teco stanno contattando addirittura Flavio Dotta, anche se qualche qualche dirigente vorrebbe Molinari.

Calato il sipario con l'ultima partita di A, le società sono già al lavoro per formare le quadrette, che dovranno essere tesserate entro il 13 dicembre.

La serie A sarà a dieci squadre e così composta da: Imperiese, Taggese, Pieve di Teco, Astor Ceva, Hotel Royal, Pallonistica Ricca, Termosanitari Cavanna Santo Stefano Belbo, Monticellese, Pro Spigno Sunalcuneo. E' intenzone della Federazione portare addirittura a dodici il delle squadre e quindi anche le quarte e quinte del gruppo A e la prima del gruppo B del torneo cadetto hanno facoltà ad iscriversi.

Nella classifica giocatori cinque sono le teste di serie per quanto riguarda i battitori: Bellanti, Dogliotti, Molinari, Sciorella e Dotta.

Lo stesso numero nelle spalle d'élite che sono: Aicardi, Bellanti, Lanza, Rigo Voglino. Questi giocatori possono giocare assieme alle teste di serie.

Roberto Pizzorno

EQUITAZIONE

Un Ginatta «pigliatutto» al Solaro

E' stato Diego Ginatta, fra i cavalieri rivieraschi, il grande protagonista del Concorso Ippico Nazionale F2B, svoltosi, nell'arco di tre giornate, al Campo Ippico del Solaro, organizzato dalla Società Ippica Sanremo con un ricco montepremi con la partecipazione di cavalieri e amazzoni in arrivo da tutta Italia. Ginatta, portacolori della società matuziana, ha vinto più di tutti, imponendosi in ben tre dei dieci concorsi in programma. Ha trionfato, infatti, nella C3 a tempo su «Taquin Nicolas», nella C2 speciale a fasi consecutive in sella a «Gorby» e nella C3 con percorso di caccia ancora su «Taquin Nicolas». Il bilancio sodalizio sanremese, parte di successi Ginatta, è stato particolarmente positivo anche per serie di piazzamenti di tutto rilievo quelli ottenuti da Silvano Rozzio secondo nella C3 a tempo e quinto nella C3 mista in entrambe le cavalcando «Bemine», da Manuela Bongiovanni terza nella C2 mista «Rolls d'Agremont» da Alicia Lazzaroni quinta nella stessa gara in sella a «Reveille Matin». Gli altri vincitori, con Ginatta, dei vari concorsi in programma sono stati Matteo Casiraghi, Stefano Nogara (protagonista di una doppietta), Lorena Santini, Rita Mascia Manoukian, Giangiacomo Colleoni, Irene Moroni, Andrea Harold ed Angelo Bugatti. **[b. m.]**

CAPO TUAREG NEL BURKINA FASO FOTOGRAFATO L'8 AGOSTO 1997.

FREE YOUR FEET.

OASIS

IN QUESTO NUMERO OFFRE

È in edicola il numero di SETTEMBRE

4 FRANCOBOLLI ONU

CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

DUE VIAGGI IN AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97

SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

TUTTI I PARCHI DI ROMA

BNL Banca Nazionale del Lavoro

BANCA DI ROMA

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

UMBRIA

A SCUOLA DI AMBIENTE CON "L'ECORETE"

CORPO FORESTALE DELLO STATO

VIAGGIO ATTRAVERSO L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Lei"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Dopo il sole e il clima mite delle settimane scorse il termometro è sceso di colpo

Primo freddo in Riviera, neve a Limone

I termosifoni restano spenti, previsti temporali

SANREMO. La Riviera si mette il cappotto ■ da ieri paga lo scotto ■ aver potuto contare su un inizio d'autunno sorprendentemente mite. La temperatura si è abbassata a 12 gradi, è arrivato il freddo dell'inverno ■ le previsioni per i prossimi giorni non sono delle migliori. ■ come ■ non bastasse sulle Alpi Marittime sono ■ i primi fiocchi bianchi. Sul versante piemontese, a Limone, la neve ha iniziato a cadere fin da ieri mattina mentre su quello ligure potrebbe fare la sua comparsa oggi a quote superiori ai 1300 metri. Gli appassionati di sci si fregano le mani ma non sono ancora possibili conferme sulla persistenza delle precipitazioni. Dai monti al mare, dove le notizie sono tutt'altro che positive con i metereologi che confermano avvisi di burrasca forza 7/8 e venti di tempesta con possibilità di isolati temporali. La raffiche, intorno ai 30 nodi, al largo potranno raggiungere anche i 40/50 nodi.

Questo, il bollettino ■ ieri mattina da «Meteo Portosole Sanremo» valido fino ■ venerdì: «Variabilità con schiarite e passaggi nuvolosi, vento fra tramontana e grecale da moderato ■ forte. Temperature inferiori alle medie del periodo». Per un miglioramento, che tradotto significa il ritorno del sole, si dovrà attendere ■ fine settimana, comunque non prima di sabato ■.

Per il momento, i riscaldamenti delle abitazioni in provincia di Imperia rimarranno spenti, ma nei Comuni gli uffici delle pubbliche amministrazioni tengono l'occhio puntato sulla colonnina ■ mercurio mentre alle ordinanze dei sindaci per l'accensione anticipata rispetto alla scadenza del 15 novembre ■ soltanto la firma. A Sanremo e in altre città della Riviera, comunque, i termosifoni sono già in funzione negli asili nido ■ nei ricoveri per anziani. «Una precauzione necessaria - spiegano dal Comune - per evitare disagi alle categorie più deboli». Se la temperatura continuerà a scendere ■ provvedimento straordinario verrà esteso anche alle scuole materne, elementari e medie.

Ad accendere i riscaldamenti in anticipo, rispetto allo scorso anno, ■ stati invece alcuni floricoltori, soprattutto nelle zone dell'entroterra dove la temperatura si è abbassata al di sotto del livello di guardia rischiando quindi di compromettere il raccolto delle prossime settimane. «Siamo in un periodo delicato - spiegano dal mercato ■ Valle Armea- ■ nessuno ■ la sente ■ rischiare». Si esclude, per il momento, il pericolo di temibili gelate.

A Sanremo ieri i turisti per la prima volta hanno indossato impermeabili e giacconi In tutta ■ Riviera infatti il termometro si è abbassato Per i meteorologi il sole tornerà ■ prima ■ sabato

Dopo il sole e il caldo della scorsa settimana in Riviera è arrivato il momento di rinnovare il guardaroba.

Giulio Gavino

Ondata di gelo nel Savonese

Cento interventi dei vigili del fuoco attimi di paura a Calice: 2 feriti

SAVONA. Freddo intenso e raffiche di vento. Un'ondata ■ gelo accompagnata anche da nevischio in Valbormida ■ sul monte Beigua, si è abbattuta ieri sulla provincia ■ Savona. Numerosi i danni sia nel capoluogo che nei paesi del comprensorio. I vigili del fuoco della ■ di via Nizza e dei distaccamenti della provincia sono stati mobilitati fino ■ tarda sera: quasi un centinaio gli interventi per alberi, tegole, ardesie, finestre, antenne televisive pericolanti.

Si è sfiorato anche il dramma. A Calice due vigili del fuoco ■ distaccamento ■ Finale Ligure, Paolo Giusto e Sergio Corsiglia, hanno rischiato di rimanere schiacciati sotto un albero: se la ■ cavata con contusioni ■ altro albero. I due pompieri ■ un vigile urbano di Calice, Gabriele Olmi, sono stati sfiorati.

Numerosi i danni a Savona. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire nel centro e nella periferia (soprattutto a Santuario) per ardesie, tegole, finestre e alberi pericolanti. In via Brignoni il vento (che a metà mattinata ha raggiunto i 62 nodi secondo i dati rilevati dall'avvisatore marittimo) ha letteralmente divelto l'avvolgibile di una finestra che dopo un volo di quattro piani è finito contro un'auto, sfiorando alcuni passanti. Problemi in via Don Bosco, via Cava, via Au Fossu e via Nizza.

A Spotorno, le raffiche hanno scoperchiato il tetto di ■ casa. A Finale ■ Loano, i pompieri hanno dovuto abbattere numerosi alberi che rischiavano di cadere sulle auto. A Toirano scoperchiato il tetto della Cooperativa agricola. A Loano il vento ha squarciato una parte ■ tetto di una casa. Poi, gli incendi di sterpaglie: a Borgio Verezzi, in località Bottassano, le fiamme hanno anche minacciato alcune abitazioni. **[c. v.]**

I dati della Lega

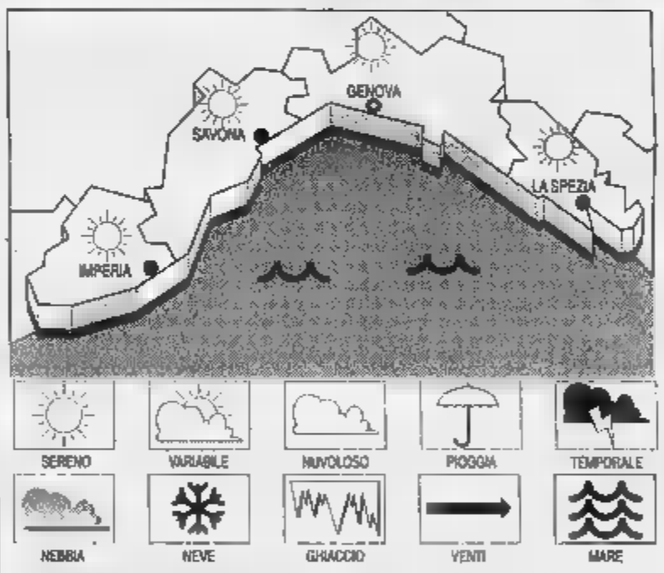
Voto-padano Tre i nomi per 2 seggi

IMPERIA. I due seggi nel cosiddetto parlamento della Padania spettanti alla provincia di Imperia, con ■ consultazioni di domenica, sono andati, il primo a Patrizia Fazio, casalinga di Vallebona candidata nella lista del Movimento indipendentista ligure. Il secondo è in ballottaggio tra Pietro Olivieri, imprenditore e consigliere comunale di Taggia della lista Democratici Europei e Giuseppe Graglia, commercianti di Ventimiglia che appartiene alla compagine Liberal democratici.

Sarà l'ufficio centrale di Milano a decidere nei prossimi giorni a chi spetterà il secondo seggio.

Intanto il segreterio provinciale della Lega Nord, Roberto Guasco, ha reso noto che il Movimento indipendentista domenica ha ottenuto il 31 per cento dei suffragi. Secondi ■ pari merito i liberal democratici e i democratici europei entrambi con il 25,6 per cento dei suffragi. **[a. b.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. L'area anticiclonica si estenderà anche sulle regioni settentrionali italiane, tuttavia saranno ancora presenti annuvolamenti alternati a schiarite sempre più ample. Mare mosso, temperatura in diminuzione. **Tempo previsto per domani.** Schiarite alternate ad annuvolamenti. Attenuazione del vento da Nord-Est, mare ■so; temperatura in lieve aumento. **RILEVAMENTI DI IERI.** Temp. del mare 19 °C; umidità relativa 40%, pioggia 0 mm; vento Nord Est 20-25 km/h; mare molto mosso; cielo nuvoloso; press. barom. 1018 mb (aumento).

■ DI IERI

Genova	max **15**	min **10**
Savona	max **9**	min **5**
Imperia	max **16**	min **12**

■ ANNO FA A ■

Max: **16**; min: **13**; temp. mare **19 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,00 e tramonta alle 17,22. La **Luna** cala alle 16,43 e si leva ■mani alle 4,50 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia ■ Portofino.

S'apre domani ad Imperia uno dei più attesi e chiacchierati processi della Riviera

Aurelia-bis: sarà Basilico il pm

Politici sanremesi accusati di truffa e falso ideologico

■. Sarà Marcello Basili■ il pubblico ministero del pro■ Aurelia-bis che si apre domani davanti al tribunale di Imperia, presieduto dal giudice Giuseppe Squizzato. La notizia è stata ufficializzata ieri dopo che, fino a lunedì, era stato il magistrato imperiese Danilo Ceccarelli ad occuparsi della delicata inchiesta. L'applicazione di Basilico al maxi-processo, che vede inquisiti politici e personaggi eccellenti dell'imprenditoria, per il momento sembra aver portato al rinvio della s■ nomina a pretore del Lavoro di Genova che dovrebbe comunque scattare con i primi mesi del '98.

Con l'Aurelia-bis l'appuntamento è fissato per le 9 di domani mattina in aula (lo stesso giudice Squizzato avrebbe fatto sapere di gradire la massima puntalità di tutte le parti in causa). Per le decine di faldoni del procedimento penale si tratta della «seconda volta» dopo che i giudici di Sanremo avevano accolto l'eccezione di incompetenza territoriale del tribunale portado allo spostamento degli atti a Imperia, ad una ■a udienza preliminare e un nuovo rinvio a giudizio.

Il pubblico ministero Marcello Basilico

Le sensazioni della vigilia ■ diverse. Una tra tutte: la maggior parte dei legali non sarebbe inte■ a presentare ■ eccezioni «territoriali» che in un pri■ momento erano state annunciate come probabili per ottenere il trasferimento del processo ■ Roma. Incertezza, invece, non tanto per l'udienza di domani ■ tribunale quanto per l'incidente probatorio chiesto la scorsa settimana da Ceccarelli (allora era lui il titolare dell'inchiesta Aurelia-bis) al gip Sanzo. Obiettivo dell'accusa l'audizione ■ testi di tre imputati: l'imprenditore Antonio Borga, ■ gli ■ ■ Emidio Revelli ■ Gian Luigi Pancotti. Una mossa a sorpresa che trova una ■ motivazione nel rendere presentabili a dibattimento, se ripetute davanti al gip, quelle dichiarazioni che i tre avevano rilasciato al sostituto procuratore Marcello Basilico nel corso dei rispettivi interrogatori. Ma anche la difesa sarebbe alle prese con abili e sorprendenti contromisure.

Le ■ contestate ai dieci imputati vanno dall'abuso d'ufficio al falso per arrivare alla truffa. Quest'ultima ipotesi di reato, in particolare, è contestata ai personaggi «eccellenti» convocati in tribunale: l'ex sindaco ■ Sanremo Leone Pippione, gli ex amministratori democristiani Bruno Giri, 62 anni (ex assessore all'Urbanistica), ed Emidio Revelli, ■ 67 (consigliere delegato alla Grande Viabilità), l'attuale direttore dell'«Autostrada dei Fiori spa» Alfredo Borchi, ■ anni, l'ingegner Antonino Tetamo, 51 anni, e il progettista dell'Aurelia-bis Luca Formis, 57 anni. L'udienza di domani potrebbe vedere uscire di scena anche alcuni imputati per la prescrizione del reato di abuso d'ufficio (ma in proposito si annuncia bagarre tra ■ e difesa). Rimane invece a Sanremo lo stralcio sanremese dell'inchiesta, ■ l'accusa di concussione in concorso, che riguarda l'ex assessore al Patrimonio Agostino Carnevale, 58 anni, e il figlio, geologo, Roberto Castellano Carnevale, di 41. L'udienza in tribunale è fissata per il ■ dicembre. **(g. ga.)**

IL CASO

IN AZIONE GLI ESATTORI DEL RACKET

Di Genova le organizzazioni che assicuravano puntate milionarie su poker e roulette elettroniche

Delitto degli sposi, una pista nel Savonese

Ricostruite le ultime inchieste sui videogiochi d'azzardo nei bar

SAVONA. C'è una pista che porta a Savona, nel «delitto degli sposi»: Maurizio Parenti, 42 anni, ucciso dai killer della mafia con la moglie, in un mini-attico ■ centro ■ Genova. Al centro, tra ■ ipotesi al vaglio degli inquirenti, l'affitto di videogiochi d'azzardo nei bar e nei locali notturni: un «giro» già oggetto di ■ inchieste della magistratura. L'ultima in Riviera, condotta dal commissariato di Alassio ■ mese fa: in un bar dell'entroterra era ■ato individuato un videopoker «alterato».

Il gioco avrebbe dovuto assicurare vincite simboliche, del valore di poche centinaia di lire; in realtà il visore elettronico ■ ■ modificato per giocare puntate molto più consistenti, da 50 e da 100 mila lire. All'interno dei bar era entrato in funzione un «regolamento». Le vincite inferiori al milione venivano pagate direttamente dal gestore; per quelle superiori bisognava contattare l'«organizzazione». In alcuni bar, accanto al video, erano indicati i numeri di cellulare da chiamare in caso di vincite. E qualcuno, tra i clienti, avrebbe subito perdite di decine di milioni; ■ qui il blitz della polizia che ha inviato i primi rapporti all'autorità giudiziaria. Altri videopoker e roulette elettroniche sono diffuse in numerosi locali della provincia.

Tra i distributori di videogiochi compariva anche Maurizio Parenti; gli inquirenti ritengono che, a monte dell'organizzazione che controlla le «bische volanti», ormai sempre più diffuse. Ora gli inquirenti vogliono ricostruire i movimenti di denaro legato al gioco d'azzardo; la base, infatti, anche nel caso scoperto in Riviera, era stata individuata a Genova, nelle mani del clan mafiosi che, attraverso scommesse clandestine e toto nero, riciclicano i capitali provenienti dalle attività illecite, dal traffico di stupefacenti al «taglieggiamento» di imprenditori e commercianti.

La duplice esecuzione di Maurizio Parenti e della moglie potrebbe essere l'esito di un «errore» contabile ai danni dell'organizzazione o un comportamento che poteva pregiudicarne la credibilità.

Un'immagine del primo delitto di Genova I sicari hanno ucciso Maurizio Parenti 42 anni e la moglie

Tre le ipotesi: il mancato pagamento delle vincite ■ videopoker ai «clienti» che avevano indovinato le combinazioni vincenti; l'aver trattenuto quote destinate al racket; aver tentato, appoggiandosi ad altri clan, di creare una rete indipendente di distribuzione, con maggiori margini di guadagno.

L'area di distribuzione dei giochi elettronici «elaborati» si stava infatti estendendo da Ge■ alle province ■ Savona ■ Imperia. Videopoker e roulette hanno fatto la loro comparsa anche a Sanremo e nelle zone di confine con la Francia. Per chi, tra i giocatori, si è ritrovato alle prese con grosse perdite, sono intervenuti gli «esattori» del racket. Un fenomeno ancora agli inizi, che s■lo dopo il duplice delitto ■ Genova, ha rivelato la ■ pericolosità. Ma i legami tra i clan mafiosi e la Liguria, in particolare il Savonese, erano stati già messi in evidenza nei primi Anni '90, quando i sicari della mafia freddarono a colpi di pistola un commerciante d'auto di Altare, Giuseppe Stuppia. I killer lo uccisero a Genova, nel parcheggio ■ un ospedale. Il commerciante era andato a trovare la moglie che aveva appena partorito.

Massimo Numa

ALTRI SERVIZI IN CRONACA NAZIONALE

Ventimiglia: colpo nella notte in pieno centro

I ladri visitano Castellino rubati 40 milioni di merce

VENTIMIGLIA. Prima la gang dei telefonini ha colpito a Bordighera (per due volte nel giro di pochi giorni e nello stesso negozio: il Tlc Ominitel). L'altra notte s'è spostata a Ventimiglia. Ma i Lupin con la passione dei cellulari non si sono posti limiti: hanno arraffato, oltre ai telefonini, anche altri elettromestici per ■ bottino che supera i quaranta milioni. Il negozio preso di mira è quello di Castellino, ■a corso Genova 50, in una zona centralissima. Un colpo portato a segno con estrema disinvoltura, quasi a volersi fare beffe delle forze dell'ordine. La denuncia di furto è stata fatta alla polizia. Sono in corso indagini.

I ladri sono entrati dopo aver danneggiato ■ saracinesca e la porta d'ingresso con grosso palo - base ■ cemento - poi abbandonato durante la fuga. Hanno agito indisturbati ■■ ■ complice che, sicuramente, faceva da palo all'esterno. Doveva accertarsi che non passassero pattuglie o magari qualche taxista troppo curioso. E' stata fatta incetta di cellulari (telefonini di marca che possono costare ■■ occhio della testa), telecamere e impianti Hi Fi.

La refurtiva è stata portata fuori e quindi, si ipotizza, caricata su un furgone. Ad accorgersi del furto sono stati i titol■ del negozio, ieri mattina: l'inventario per capire ■ manchi all'appello è ■ atto.

Secondo gli inquirenti, che appaiono piuttosto infastiditi dalla facilità con cui la banda sembra agire, si tratterebbe di ■■ furto su commissione eseguito da professionisti. Dunque da gente che sa il fatto suo e che ha già i propri punti di riferimento tra i ricettatori. Le indagini non si basano solo sull'esame delle impronte digitali e delle tracce lasciate dagli auto■ (che, essendo professionisti, ne lasciano ben poche) ma anche sui vecchi metodi: voci raccolte tra i confidenti. **[d. bo.]**

Imperia: una delegazione è andata in Comune. Per ora nessuna decisione

«Torrazza non è una discarica»

La frazione respinge l'idea di un deposito

IMPERIA. Non vogliono nella loro [redacted] nè depositi di camion della Ponticelli, nè centro di stoccaggio e pressaggio per carta, plastica [redacted] lattine materiale che si raccoglie a Imperia in modo «differenziata». Per questo motivo ieri mattina gli abitanti della frazione Torrazza si sono incontrati con gli amministratori comunali.

Dopo un dibattito vivace la situazione è rimasta però interlocutoria. Non ci sono state risposte definitive agli interrogativi dei contestatori. L'assessore all'Ambiente, Gabriella Badano, prima di entrare nel merito della vertenza ha chiesto [redacted] ottenuto di rimandare [redacted] una decina [redacted] giorni l'incontro definitivo con gli abitanti per avere modo di documentarsi in modo completo. [redacted]ice la stessa Badano: «Gli abitanti di Torrazza non vogliono sul loro territorio nè il deposito dei camion della ditta Ponticelli e neppure il centro per lo stoccaggio e il pressaggio della carta, lattine e plastica. I motivi sono diversi. Per quanto riguarda il parcheggio dei mezzi si sostiene che la strada che conduce a questo deposito non sarebbe agibile, almeno per macchine di tale peso e dimensione. Per il resto temono addirittura che poi la zona possa diventare sede di un inceneritore».

Da un'attenta indagine Badano ha subito scoperto che in effetti la ditta Ponticelli ha chiesto alla Provincia di poter realizzare [redacted] Torrazza il centro [redacted] stoccaggio della raccolta differenziata e anche un impianto per la sterilizzazione [redacted] rifiuti ospedalieri.

Commenta l'assessore: «Circa il centro di stoccaggio sarei d'accordo anch'io [redacted] quanto il materiale una molta compresso viene subito trasferito in fabbriche dove viene riciclato. Ma non sono, invece, per nulla disposta ad accettare un impianto per distruggere i rifiuti ospedalieri. Prima di decidere quali posizioni prendere ho chiesto una decina di giorni per aggiornarmi [redacted] certi problemi giuridici». [a. b.]

L'assessore Gabriella Badano

DALLA CITTA'

[redacted]

Erano accusati di estorsione. Teste non credibile: assolti

L'accusa era insolita: avrebbe[redacted] chiesto il pizzo sulle mance che un cameriere straniero percepiva nella pizzeria Ringo, a Diano Marina, da loro frequentata. Ieri il Tribunale d'Imperia [redacted] ha assolti per non aver commesso il fatto: si tratta degli imperiesi Salvatore Di Mauro, 45 anni, Rosina Dominianni, 36, Francesco Montenegro, 42, e Mario Viggiani, 40. I giudici [redacted] hanno ritenuto credibile il cameriere-testimone: Herwig Froedure, presente in aula. Le difese erano rappresentate dagli avvocati Santini, Poillucci Annoni [redacted] Folco. [m. v.]

APPELLO

Volantini per trovare i testimoni di un incidente

Ha consegnato dei volantini agli automobilisti nel tratto [redacted] Aurelia, vicino a Costarainera, dove, [redacted] 23 ottobre intorno alle 7,20, e[redacted] rimasto vittima di [redacted] incidente stradale. Maurizio Lavarello, musicista d'Imperia, è a caccia [redacted] testimoni, qualcuno che possa aiutarlo a costruire la dinamica dell'incidente (uno scontro tra autovetture). Chi può aiutarlo deve telefonare al seguente numero: 60.976. [b. v.]

PROGRAMMA

Questa [redacted] è in riunione il direttivo dell'Aci

Si riunisce questa sera, alle 18, il Consiglio direttivo dell'Automobil Club d'Imperia. All'ordine del giorno, tra l'altro, il bilancio preventivo e la campagna sociale per il '98. [b. v.]

MANIFESTAZIONE

La fiaccolata dell'Aido è fissata [redacted] novembre

Sabato [redacted] novembre, nell'ambito della manifestazione celebrativa del 20° anniversario dell'Aido si svolgerà a Imperia la «Fiaccolata della solidarietà». La partenza è fissata in piazza San Giovanni e in piazza del Duomo alle 17,30. [a. b.]

[redacted]

A Rezzo e [redacted] Diano Marina [redacted] bidello e operaio

L'Ufficio del lavoro di Imperia rende noto che il Comune di Rezzo intende assumere un operaio netturbino con patente B e K mentre il Comune di Diano Marina richiede un bidello. [a. b.]

[redacted]

Nasce a Diano Marina la confraternita del pesto

Per valorizzare il prodotto è nata a Diano la Confraternita del basilico e del pesto. [a. b.]

Niente metano a Sant'Agata

Interrogazione al sindaco Berio «E' in ritardo la posa dei tubi»

IMPERIA. Le frazioni di Borg[redacted] d'Oneglia e di Sant'Agata «tra l[redacted] più importanti [redacted] caratteristiche del Comune di Imperia» sono tutt'ora prive della rete di distribuzione del gas metano mentre gli abitanti «sarebbero lieti di potere usufruire dei servizi offerti dall'Italgas, ente gestore»: con questa premessa il consigliere Benedetto Adolfo, capo gruppo del Centro cristia[redacted] democratico, ha presentato al sindaco una interrogazione. Adolfo ha chiesto [redacted] «gli intendimenti dell'Amministrazione comunale al riguardo» e in particolare quali determinazioni essa intende adottare al fine di sopperire «al grave ritardo circa la realizzazione delle opere necessarie [redacted] finalizzate a rendere possibile la distribuzione del gas alle due frazioni».

Adolfo, nella sua interpellanza, ha infatti messo in evidenza che attualmente la quasi totalità del comprensorio comunale può disporre di tale servizio che [redacted] purtroppo negato [redacted] due frazioni come Borgo d'Oneglia [redacted] Sant'Agata «pur essendo [redacted] a poca distanza dal centro di Oneglia [redacted] pur esistendo un accordo al riguardo con la ditta Italgas».

Secondo il vicesindaco Rinaldo Paglieri la temporanea sospensione dei lavori dipende dalla necessità di controllare la convenzione con l'Italgas per vedere [redacted] la società si è attenuta ai termini ed agli obblighi fissati.

Dice: «Abbiano chiesto all'Italgas la documentazione [redacted]cessaria. Posso assicurare che è nostro intendimento far completare al più presto la metanizzazione dell'intera città. Purtroppo nella convenzione che ha regolato finora i rapporti fra Comune e Italgas non [redacted] indicati specificamente i nomi di tutte le frazioni interessate dando origine ad una lacuna che intendiamo colmare al più presto». [b. v.]

UN NOME, UNA VIA

I Gazo, dinastia di notai e testimoni del tempo

IMPERIA

La ripida scalinata che collega, [redacted] Porto Maurizio, via Pirinoli con corso Matteotti, all'altezza della pensilina è intitolata a Tommaso Gazo, [redacted] figura non molto nota ma molto importante della storia cittadina.

In effetti questo riconoscimento toponomastico non è dovuto al fatto che egli abbia compiuto qualche impresa personale straordinaria ma a ciò che egli ed altri familiari hanno lasciato per il recupero delle vicende locali.

Tommaso senior è stato infatti l'esponente principale della famiglia. Si tratta di [redacted] dinastia di notari che per un lungo periodo di tempo, dal 1667 al 1823, registrarono, raccolsero, e per fortuna conservarono, i principali [redacted] civili e famigliari loro affidati dai clienti e che segnavano pertanto il progressivo evolversi della comunità cittadina: il tutto condensato in atti giunti a noi raccolti in centinaia di filze (fascio di documenti collocati in biblioteche o archivi), faldoni [redacted] registri conservati in molti archivi [redacted] Stato e di Chiese. Erano preziosi testimoni, discreti, silenziosi, della storia locale.

Di tali filze [redacted] solo Tommaso Gazo ne ha lasciato trentasei. Egli aveva lo scagno (ufficio) in regione Tina, ora via Gustavo Strafforello: I suoi atti vanno [redacted] 1746 al 1776 e si riferiscono, [redacted] gran parte, alle vicende famigliari e patrimoniali dell'aristocrazia locale.

Capostipite della stirpe notarile era stato Gio Batta che aveva cominciato [redacted] lavorare nel 1667 seguito poi dal figlio, dai nipoti e dai pronipoti.

Contemporaneamente alla stesura degli atti i Gazo raccol[redacted] anche una serie di «Appunti storici» [redacted] estremo interesse e che vanno dalle ristrette vicende cittadine post-medioevali fino al tumultuoso sviluppo degli inizi risorgimentali. Si tratta [redacted] totale di ben otto volumi [redacted] «Appunti storici» iniziati da Bartolomeo senior, proseguiti in gran parte dal figlio Tommaso - quello a cui è stata intestata la strada - e proseguiti infine dal nipote Giuseppe Bartolomeo.

Un certosino lavoro di [redacted] e coordinamento di questo patrimonio [redacted] stato compiuto dallo storico Gianni De Moro nella poderosa opera «Porto Maurizio nel Settecento» edito nel 1977 dal benemerito Circolo Parasio con prefazioni di Nilo Calvini e Giacomo Raineri.

Gli otto Volumi rappresentano «una preziosa raccolta [redacted] manoscritti, libelli, [redacted] stampati riguardanti la storia portorina», come scrive De Moro, «raccolti [redacted] sempre [redacted] ordine, [redacted] integrati da appunti presi da tutte le fonti archivistiche» nella som[redacted] una ricca miniera di notizie da cui hanno poi attinto gli storici.

Bruno Viano

Commemorazione defunti: più autobus

Amat, gli orari per il 2 novembre

IMPERIA. Anche quest'anno, in occasione della Commemorazione dei defunti, l'Amat, l'azienda speciale del Comune di Imperia, limitatamente ai giorni 1 [redacted] 2 novembre, ha vara[redacted] un servizio extra di pullman per consentire [redacted] tutti di raggiungere più facilmente il cimitero di Porto Maurizio. Il maggior numero di mezzi [redacted] disposizione e le frequenze più fitte delle corse consentiranno, in particolare agli anziani e a chi non possiede un'auto, di poter comunque recarsi nel camposanto per portare fiori [redacted] abbellire le tombe dei propri cari.

La direzione dell'Amat ha fissato le frequenze delle corse per il cimitero di via Artallo ogni 30 minuti dal capolinea di via Felice Cascione con il seguente itinerario: via Cascione, viale Matteotti, viale Rimembranze, via Artallo, cimitero.

Commentano alcuni anziani: «Il provvedimento dell'Amat ci fa piacere perchè [redacted] in molti che ci rechiamo spesso al cimitero di Porto Maurizio. Il fatto di aver previsto corse ogni trenta minuti ci consentirà di fare le cose con calma senza problemi nel caso qualcuno perdesse l'autobus per qualche minuto di ritardo. Se questo do[redacted] succedere ci sarà a breve un'altra possibilità. Un plauso quindi all'Azienda che a Imperia si occupa di trasporti urbani».

Gli orari delle partenze del mattino da via Cascione, appunto per [redacted] cimitero, sono fissate alle 8.20, 8.50, 9.20, 9.50, 10.20, 10.50, 11.20. Dal cimitero di Porto Maurizio per via Cascione, invece, gli autobus si muoveranno, secondo questi orari, alle 8.30, 9.00, 9.30, 10.00, 10.30, 11.00, 11.30.

Le partenze dei mezzi del pomeriggio [redacted] le seguenti: da via Cascione al cimitero di Porto Maurizio, in via Artallo alle 14.00, 14.30, 15.00, 15.30, 16.00, 16.30, 17.00, 17.30. Dal cimitero di Porto Maurizio per rientrare in centro [redacted] quindi per giungere al capolinea di via Cascione: 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40. [a. b.]

Diano Castello: sui temi dell'edilizia clima rovente in Comune

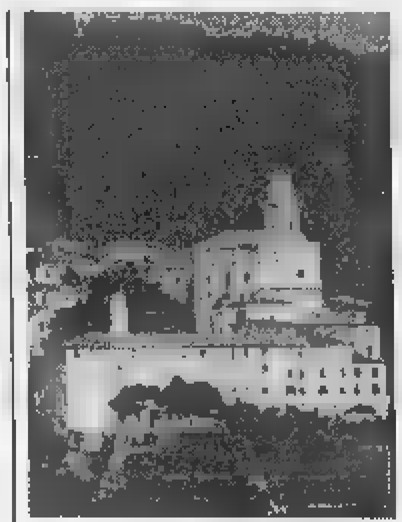
«Il sindaco tace sul Piano»

Attacco [redacted] Damonte del consigliere Sandrone: «Si rifiuta di rispondere alle interpellanze». L'esponente della minoranza si è rivolto al prefetto D'Acunto

DIANO CASTELLO. [redacted] clima all'interno del consiglio comunale di Diano Castello sta diventando pungente. Ieri il consigliere di minoranza del piccolo borgo medievale alle spalle [redacted] Diano Marina, Angelo Maria Sandrone, ha deciso di informare il prefetto D'Acunto [redacted] presunte irregolarità che il sindaco avrebbe commesso.

Nell'esposto, inviato per co[redacted] anche al segretario comunale Antonino Germanotta, l'avvocato Sandrone sostiene che il 15 settembre aveva chiesto una copia (con relativi allegati) [redacted] una concessione edilizia rilasciata, appunto dal sindaco. La risposta è giunta tre giorni dopo, ma la lettera annunciava che la pratica [redacted] cui si richiedeva copia sarebbe stata recapitata entro i trenta giorni previsti dalla legge.

Aggiunge Sandrone: «Poi il [redacted] settembre, durante un consiglio comunale, il sindaco Lino Damonte si rifiutava di rispondere [redacted] una parte sostanziale della mia interpellanza, relati[redacted] all'incarico del nuovo Piano regolatore. Il 26 dello stesso mese ho depositato una mozione relativa all'oggetto della stessa interpellanza. Infine pochi giorni fa, ho depositato richiesta scritta per avere conferma della completezza della copia di concessioni edilizia precedentemente richieste [redacted] ottenute».



A Castello polemiche in Consiglio

Secondo Sandrone però, il sindaco sarebbe inadempiente rispetto ai suoi doveri in quanto «non ha convocato il consiglio comunale per discutere sulla mozione presentata il 26 settembre, non ha inviato la documentazione sulla concessione edilizia - malgrado [redacted] scaduti i termini di legge - e si è rifiutato di rispondere alle domande in consiglio comunale».

Per questi motivi, l'esponente della minoranza consiliare ha chiesto [redacted] prefetto, «dopo aver fatto le opportune verifiche», di intervenire con i provvedimenti più opportuni, perchè la legge e i regolamenti vengano rispettati anche dal sindaco di Diano Castello.

Conclude Sandrone: «Il comportamento dell'Amministrazione al di là della sua illiceità è incomprensibile. A volerlo interpretare si potrebbe sospettare che a Diano Castello non siano abituati [redacted] un opposizione degna di questo [redacted] ignorano le minoranze». [a. b.]

[redacted]

Ieri in Tribunale

L'automobile per risarcire due aggrediti

IMPERIA. Un'auto per risarcire le vittime di un'aggressione [redacted] ottenere perciò il patteggiamento (con sconto di pena). E' quanto hanno proposto ieri mattina in tribunale i due fratelli imperiesi Fulvio [redacted] Giuliano Berardi, [redacted] 30 e 34 anni, imputati, che dicono di essere in difficoltà economiche [redacted] per questo hanno offerto la macchina. I due devono rispondere di rapina, lesioni, sequestro di persona; il solo Giuliano di spaccio di droga. L'udienza decisiva è stata fissata al [redacted] novembre.

Secondo le accuse del pm Luigi Carli I due, nella primavera scorsa, avrebbero aggredito una coppia di collaboratori di giustizia, cercando di farsi consegnare del denaro.

Opposta la versione della difesa (avvocati Boscetto [redacted] Cotta): i fratelli avrebbero semplicemente chiesto la restituzione di una somma prestata («Che non serviva per l'acquisto di droga») e sarebbero stati assaliti da uno dei pentiti che era armato di coltello. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Antica via Julia Augusta un plauso [redacted] ripristino

Plaudo all'iniziativa di creare un percorso escursionistico, ripristinando l'antica [redacted] Julia Augusta si[redacted] sulla costa sia in cornice da Ventimiglia a Mentone, iniziativa di cui ha dato notizia La Stampa nella cronaca domenica 15 ottobre u.s.

Proprio in quello stesso giorno, [redacted] parenti [redacted] amici, mi [redacted] trovato a ripercorrere il sentiero cosiddetto «dei Doganieri» che, costeggiando Cap Saint Martin, dall'estremità occidentale di Mentone conduce in circa due ore [redacted] Montecarlo.

Sia all'andata che al ritorno è stato un continuo incrociare di persone, da sole o in gruppi, giovani [redacted] anziane, al passo [redacted] di corsa, francesi ma anche molte di nazionalità italiana: tutti visibilmente gratificate dallo splendido contatto con il sole, con l'azzurro turchese del mare [redacted] con il verde della circostante pineta, che scende a lambirlo tra le rocce bianche.

Ritornando in macchina ver[redacted] Sanremo [redacted] discorrendo con un amico proprio sulla possibilità [redacted] utilizzare l'altrettanto splendido tratto di costa da Ventimiglia al confine, ci rammaricavamo del fatto che, nonostante l'impegno finanziario per il ripristino non debba essere esorbitante (la Regione dovrebbe disporre di soldi a tal fine), una simile iniziativa non venisse coltivata, costringendo gli amanti di questo tipo di utilizzazione del tempo libero, sempre più in crescita anche nel mondo giovanile, se opportunamente stimolato, ad «espatriare»: per l'appunto [redacted] Mentone o a Cap Ferrat, oppure ancora più in là, sino a Saint Tropez.

Proprio ci dobbiamo sempre far superare dai cugini francesi quando, se vogliamo, siamo in grado [redacted] dare altrettanto bene [redacted] ancora meglio?

E' necessario quindi proprio per valorizzare le sconfinate risorse del nostro territorio, assecondare questa iniziativa [redacted] chiamare a raccolta attorno [redacted] [redacted] gli enti e le associazioni, anzitutto le locali sezioni del Club Alpino Italiano, che promuovono amore, salvaguardia [redacted] rispetto della natura a tutti i livelli (anche quello marino!).

Giuseppe Squizzato
C.A.I di Sanremo

In [redacted] Colombo «piove» nel parcheggio

Mi è capitato, recentemente, di posteggiare alla sera nel parcheggio sotterraneo di piazza Colombo, utile [redacted] centrale. Ma c'è un inconveniente, per chi lascia l'auto al primo piano interrato, sul lato di ponente, in vicinanza del corridoio dove [redacted] trova la scala d'uscita.

Alla mezzanotte, si mette in azione l'impianto per innaffia[redacted] [redacted] soprastanti aiuole. E, poiché esiste un'ampia apertura [redacted] non c'è alcuna protezione, l'acqua cola giù a fiotti sulle auto in sosta e soprattutto sul capo dei malcapitati conducenti, a rischio di «lavata» quando devono entrare nell'abitacolo.

Di solito c'è posto a sufficienza: basta non posteggiare proprio lì. Ma c'è sempre chi ignora il fatto e, in occasioni particolari (ad esempio la rassegna del Club Tenco), con il «pieno» [redacted] si parcheggia dove si trova.

Lettera firmata
Imperia

Scrivere alle redazioni [redacted] Imperia, via Alfieri 10, e [redacted] Sanremo, [redacted] Gioberti 47

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. [redacted]: tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve** [redacted] tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. [redacted] **Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** [redacted]. **Arma** [redacted] **Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5, telefono 293.588; *Rebagliati*, [redacted] Garibaldi 2, telefono 61.682.
Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 6, telefono 504.466.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248.
Camporosso: *Ugolini*, [redacted] Vittorio Emanuele 220, telefono [redacted]
Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcelli*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sixio 42, tel. 485.754.
[redacted] **al Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.662.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITA[redacted] **118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso** e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito [redacted] richiede [redacted] fisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 53[redacted]. **Bordighera:** [redacted] 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.
GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. [redacted] **odontoiatrica fest**[redacted] or.: 9-12, tel. (0183) 299.906.

VIGILI [redacted]

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **San**[redacted] tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

[redacted]

Mostra fotografica al P[redacted]

Prosegue sino a venerdì 31 ottobre al Centro culturale polivalente di piazza Duomo la mostra fotografica «Dal filo al file». [a. b.]

DRAGUIGNAN

Al mercato delle anticaglie

Mercato di antichità [redacted] brocante, dalle 7 alle 19, ai giardini Angles. Organizza l'associazione «Il etait une fois». Telefonare [redacted] 003394.472981. [d. bo.]

DIANO CASTELLO

Onorificenze [redacted] Partigiani

Venerdì 31 alla Caserma Camandone di Diano Castello, alle 9.30, durante la cerimonia di giuramento delle reclute saranno consegnate onorificenze a partigiani che hanno fatto la guerra di Liberazione. [a. b.]

S. BARTOLOMEO

Corsi culturali gratuiti

[redacted] 3 novembre il Centro sociale «Incontro» di S. Bartolomeo, organizzano corsi culturali gratuiti in ballo liscio, latino americano, canto corale, yoga, taglio e cucito, lingue, origami [redacted] shiatzu. [a. b.]

[redacted]

Ecco le vetrine all'inglese

Aperte le iscrizioni per [redacted] concorso «Viva l'Inghilterra, una settimana inglese a Sanremo» che coinvolge negozi, bar, ristoranti [redacted] pub. Per informazioni è possibile rivolgersi alla «Confcommercio» di corso Mombello allo 0184/50.15.07. [g. ga.]

SANREMO

Corsi di basket per ragazzi

Nuovi corsi di basket per il Bvc Sanremo. Le categorie interessano i ragazzi nati tra il '78 e l'86 e, per il minibasket, quelli nati tra l'87 e il '91. Informazioni lunedì e mercoledì da «Sportshow» in [redacted] Escoffier dalle 17,30 alle 19. [g. ga.]

[redacted]

L'enigmistica all'Unitre

Oggi alle 15 nella sede dell'Unitre [redacted] piazza Ulisse Calvi si svolgerà [redacted] lezione di enigmistica. In cattedra, l'insegnante Dente. [a. b.]

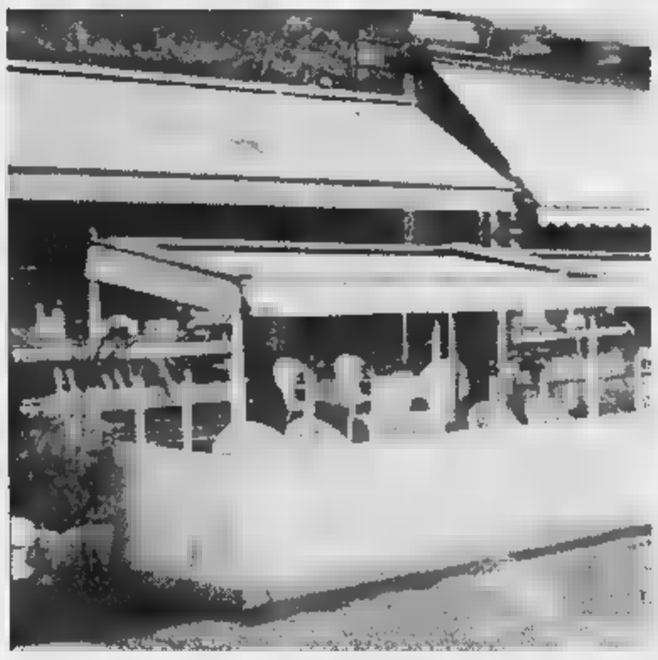
SANREMO

IL COMUNE INVIERÀ I GESTORI BERLUSCHINO

Secondo il Comune di Sanremo il dehors del Bar Sabrina dovrebbe essere eliminato ma il proprietario del locale è convinto di poter dimostrare il proprio diritto a continuare a usufruirne; a lato: l'impianto del Caffè Castelli, pure «condannato» (FOTO GATTI)

Quattro le installazioni ritenute abusive, ma restano dubbi

Sui dehors da smantellare si annuncia battaglia dura



SANREMO. Si trasforma in un «giallo» l'appalto varato dall'Amministrazione per la demolizione di quattro dehors fissi ritenuti abusivi, cioè senza le necessarie autorizzazioni edilizie. Uno dei destinatari del provvedimento, il titolare del Bar Sabrina, di fronte al casinò, tira fuori dal cassetto una ricca documentazione che lo «assolve». Atti anche recenti adottati dallo stesso Comune, e in particolare dall'ufficio Patrimonio, per confermare la concessione del suolo pubblico sul quale da anni è stato realizzato l'impianto. Ma alla ripartizione Territorio cadono dalle nuvole e continuano a sostenere che il locale di corso Imperatrice, al pari degli altri finiti nel mirino, non è in regola. Da qui, la scelta di inserire il dehor nel lotto dei manufatti da smantellare (l'appalto è stato affidato alla ditta Mannini per un importo complessivo di 28 milioni).

«Un conto è la concessione di suolo pubblico, per la quale è previsto un canone, un altro è la concessione edilizia, per giunta in una zona soggetta ai vincoli della Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici», spiegano negli uffici al terzo piano di Palazzo Bellevue.

Ma i documenti in possesso del proprietario del Bar Sabrina, Rino Borelli, sembrano lasciare spazi ad equivoci. Al punto da far sorgere il sospetto che in Comune vi siano uffici che lavorano a «compartimenti stagni», trattando in modo differente la stessa pratica e comunque non stabilendo gli opportuni contatti durante il percorso burocratico della stessa. E' come se il braccio destro non sapesse cosa fa il sinistro.

Non si spiega altrimenti la comunicazione inviata dal Patrimonio, appena il 17 ottobre scorso, sia al titolare del Bar Sabrina sia a quello del confinante Caffè Castelli (finito nel mirino per la stessa presunta infrazione edilizia) con la quale viene annunciato il rinnovo anche per il '98 della concessione legata all'occupazione del suolo pubblico. All'atto è unito il calcolo del dovuto per la Tosap (quasi 800 mila lire in un caso, 1 milione e 300 mila nell'altro).

E il 26 maggio, dal Comune è partita un'altra lettera per annunciare la regolarizzazione dell'occupazione della superficie «mediante dehor permanente» per tutto il '97. Ciò è seguito dall'apposita delibera adottata dalla Giunta il 21 maggio. Tuttavia, nello stesso documento viene sottolineato che «la è assentita a carattere precario ed è pertanto revocabile da parte dell'Amministrazione comunale in qualsiasi momento...». Una misura precauzionale d'obbligo in questi casi.

Il dehor del Sabrina ha più di vent'anni: è il '73 il progetto, approvato dal Comune, per la recinzione con vetrate. Poi, nel settembre '87, l'ulteriore sistemazione della struttura, con la presentazione di un nuovo progetto e il susseguente atto di concessione del suolo firmato dall'allora sindaco Leo Pippione. Due mesi prima, il 31 luglio, la Commissione edilizia aveva dato parere favorevole all'intervento di ristrutturazione del dehor, la firma della concessione da parte dell'assessore all'Urbanistica dell'epoca, Bruno Giri.

Ora l'appalto per la demolizione degli impianti, che comprende anche quelli del ristorante Maona, sulla passeggiata Imperatrice, ai piedi dell'hotel Royal, e del bar-trattoria Giardino, in Matuzia, nel quartiere Foce.

Al Caffè Castelli, dove di recente è cambiata la gestione, cadono dalle nuvole: «Non sapevamo nulla. Crediamo di essere in regola: il nostro dehor, al pari di altri, esiste da tanti anni e ci risulta che abbia mai creato problemi».

Una soluzione c'è, ed è quella dell'autorizzazione stagionale (da aprile a ottobre), gli esercenti nel mirino non sono disposti a rinunciare agli impianti fissi, anche perchè sarebbe difficile (se non impossibile) smontarli e rimontarli così come sono strutturati. Il braccio di ferro è appena iniziato.

Gianni Micaletto

Baiardo

Si demolisce casa abusiva

BAIARDO. Si sono iniziati in questi giorni gli interventi di demolizione del palazzo di Baiardo di proprietà del consigliere regionale di Alleanza Nazionale, Nuccio Chierico. Il Comune aveva indetto la gara d'appalto dopo che il Tar di Genova aveva respinto il ricorso presentato dall'esponente politico. I lavori della ditta «Ezio Gonella» di Sanremo si concluderanno nel giro di qualche settimana e prevedono l'abbattimento dei due piani «fuori terra» dell'immobile che si trova in piazza De Sonnaz, alle porte del centro storico del paese dell'entroterra.

La «querelle» sulla palazzina era iniziata lo scorso autunno dopo una segnalazione dei carabinieri intervenuti in seguito ad un sopralluogo dei tecnici del Comune. Le lesioni alle strutture in cemento armato, che risalgono agli anni Settanta, avevano portato ad una perizia disposta dal magistrato che aveva confermato il pericolo di crollo e l'instabilità dell'immobile. A titolo precauzionale erano stati sistemati anche alcuni «tester» (lastre di vetro applicate in prossimità di alcune crepe) che avevano dato responsi positivi alcuni mesi fa in occasione di una lieve scossa di terremoto.

Il Comune, al termine dei lavori, presenterà il conto a Nuccio Chierico, proprietario di maggioranza e ad altri due inquilini che avevano acquistato gli alloggi anni fa sempre dall'esponente politico. L'abbattimento del palazzo, non interverranno altri interventi edilizi, restituirà decoro e dignità ad una di Baiardo dove quell'immobile di fattura moderna non era mai riuscito ad inserirsi dal punto di vista urbanistico. Il paese, di fatto, riacquista l'utilizzo di piazza De Sonnaz anche è ancora tutta da discutere la disponibilità dei proprietari del palazzo a rendere di pubblico dominio il piano di calpestio che risulterà disponibile al termine degli interventi di abbattimento.

Intanto, il Comune prosegue l'opera di vigilanza sul fronte degli abusi edilizi e in particolare nelle zone delle ville. Si attende anche il via alla ristrutturazione del centro storico per il quale il sindaco Gabriella Rosaffio è riuscito ad ottenere un finanziamento straordinario dell'Unione Europea. **[g. ga.]**

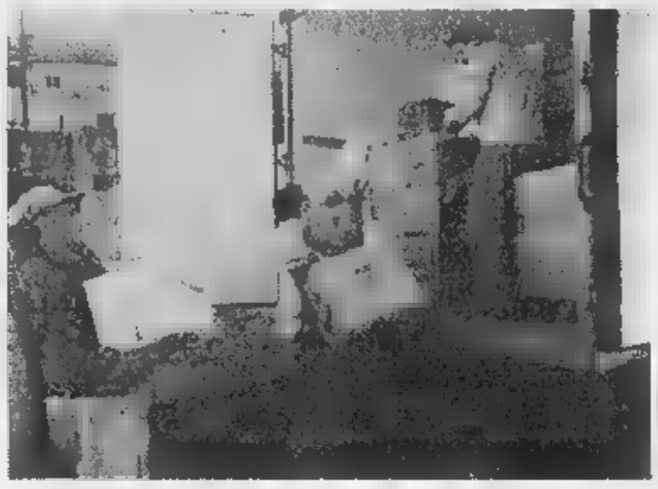
I generi alimentari donati dai cittadini consegnati in Umbria

Settanta quintali di vivori dagli imperiesi ai terremotati

IMPERIA. Sono stati distribuiti sabato ai terremotati di Marche ed Abruzzi gli oltre settanta quintali di pasta, olio, zucchero, riso, caffè ed altri generi alimentari che erano stati raccolti la settimana scorsa presso la cittadinanza tramite l'iniziativa presa dal Comitato San Giovanni la collaborazione del Comitato due Ponti di Porto Maurizio.

Il prezioso materiale è stato portato a destinazione presso un grande centro di distribuzione di Nocera Umbra con un camion guidato da Sergio Lanteri ed Ernesto Glorio i quali erano dotati di apposito visto della prefettura che ha permesso di risparmiare anche le spese di autostrada.

Commenta Lanteri: «La generosità con la quale gli imperiesi hanno offerto tanta merce tramite offerte dirette, associazioni, scuole e grandi ditte è stata premiata dal calore, ricoed ordine con i quali siamo stati accolti dai terremotati. Possiamo dare assicurazione che tutto è andato a chi veramente aveva bisogno».



I volontari imperiesi caricano i viveri sul camion che li trasporterà in Umbria

La distribuzione capillare è stata facilitata dal lavoro di preparazione fatto ad Imperia prima della partenza: controllo della qualità e della data di scadenza dei prodotti e riconfezionamento in pacchi omogenei. Rimangono ancora da distribuire una ventina di quintali che verranno consegnati nei prossimi giorni. **[b. v.]**

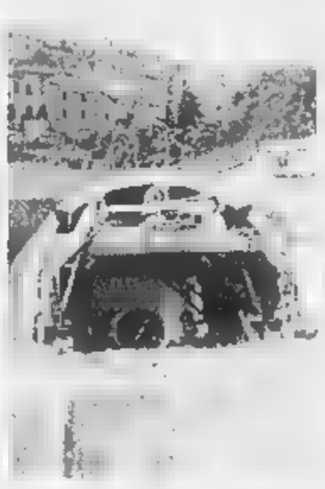
L'azienda edile imperiese ha annunciato a sorpresa i licenziamenti

Vialit dimezza il personale

A casa 20-25 tra operai e impiegati. I sindacati: «Non ci hanno consultati» Presto la rinuncia ad altri lavoratori. Aveva appena completato l'Aurelia bis

IMPERIA. Contro il licenziamento a sorpresa di circa metà del personale, è subito scattato uno sciopero dei 60 dipendenti, ieri mattina, alla Vialit Costruzioni Generali, azienda edile che aveva da poche settimane completato la realizzazione dell'ultimo lotto dell'Aurelia bis a Sanremo e che proprio ieri (come si legge in altra pagina del giornale) insieme a una ditta di Novara ha vinto un grosso appalto per il rifacimento di via Palazzo a Sanremo. A casa, per ora, dovrebbero restare almeno 20-25 tra operai e impiegati.

Appena hanno avuto notizia che erano cominciate a partire le lettere di licenziamento, i dipendenti della Vialit si riuniti in assemblea. Erano presenti anche i tre componenti della Rsu, la rappresentanza sindacale unitaria, cioè Camillo Ravanà, Giuseppe Mastrangelo ed Emilio Filardo, e i segretari provinciali degli edili: Walter Belmonte (Uil), Giovanni Trebini (Cgil) e Daniele Deplano (Cisl). Al termine dell'animata discussione, è stato deciso di proclamare uno sciopero immediato: otto ore di astensione dal lavoro, per l'intera giornata, quindi.



La Vialit ha completato l'Aurelia bis

Spiegano Belmonte, Trebini e Deplano: «E' una situazione che ha dell'incredibile. Quando, attraverso la Rsu, siamo venuti a sapere che l'impresa aveva intenzione di spedire le lettere di licenziamento, una decisione presa peraltro senza consultare preventivamente le organizzazioni sindacali, abbiamo chiesto un incontro. Ci è stato concesso, è avvenuto la settimana scorsa. E in quella sede ci è stato assicurato che i licenziamenti sarebbero stati congelati e che, invece, sarebbe stata percorsa un'altra strada, quella del ricorso alla cassa integrazione, in prospettiva di nuovi lavori».

Ma ieri, all'improvviso, la doccia fredda: «Contrariamente a quel che era stato concordato, i dirigenti della Vialit si sono «rimangiati tutto», dicono Belmonte, Trebini e Deplano.

I primi licenziamenti dunque, sono già operativi, altri 10-15 scatteranno nei prossimi giorni. Si aggrava, dunque, la situazione nell'edilizia, settore già pesantemente colpito nell'ultimo quadriennio e nel quale si sono persi 1500 posti di lavoro e gli iscritti alla Cassa Edili sono precipitati al minimo storico. **[s. d.]**

MOTO CONTRO UN MURO CENTAURO FERITO A SANREMO

SANREMO. Incidente stradale ieri mattina in corso Inglesi dove un motociclista ha perso il controllo della propria «Yamaha V-Max 1200» andandosi a schiantare contro il muro di cinta di una lussuosa villa. L'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso ha raccolto il ferito, Roberto Capelli, 32 anni, residente nella città dei fiori. I medici dell'ospedale gli hanno riscontrato un lieve trauma cranico e la sospetta frattura della gamba sinistra.

Capelli è stato ricoverato in osservazione e sottoposto ad una serie di test clinici.

I rilievi in Inglesi sono stati effettuati dai carabinieri del nucleo radiomobile che si stanno occupando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Non è stato ancora precisato se si sia verificato un guasto meccanico o invece la sbandata sia stata provocata da un altro automezzo.

La moto di grosse cilindrata è rimasta incastrata nel muro ed è stata rimossa solo un carro attrezzi. La circolazione ha subito lievi rallentamenti e la viabilità è stata regolamentata dai carabinieri. **[g. ga.]**

La necessità di risparmiare provoca disagi e spesso riduce l'efficacia dell'insegnamento

Tagli nella scuola, insorgono gli studenti

All'Ipc 2 classi accorpate seguono francese con libri e sistemi diversi

IMPERIA. Il pianeta scuola, in provincia di Imperia, ha ancora trovato l'assoluta tranquillità. Esauriti, per il momento, gli sfoghi e le manifestazioni contro la Finanziaria, si affacciano all'orizzonte nuove contestazioni. I giovani si apprestano a criticare i risparmi alla spesa pubblica che comportano sacrifici nel settore della didattica.

E ieri gli studenti di due classi dell'Istituto professionale per il Commercio di Imperia (piazza Ulisse Calvi) in un comunicato hanno apertamente contestato la decisione del ministro della Pubblica Istruzione che ha proceduto a un accorpamento che, secondo gli stessi alunni, sarebbe inaccettabile. E tutto per far quadrare i conti del bilancio del ministero.

Dicono gli studenti dell'Ipc: «Siamo iscritti al quarto anno e ci riteniamo traditi dai tagli effettuati perchè, nel nostro o, i provvedimenti sono andati ad incidere sulla formazione di specializzati».

Studenti all'uscita dall'Ipc

Spiegano ancora i giovani: «Siamo studenti di due classi quarte di sezioni e quindi di orientamento professionale diverso. Queste classi, allo scopo di limitare la spesa pubblica per le materie cosiddette comuni cioè esistenti in entrambe le sezioni, sono state accorpate. A questo punto il numero degli alunni ha quasi raggiunto le trenta unità compromettendo anche l'efficacia dell'insegnamento».

Proseguono gli studenti delle due classi quarte dell'Ipc: «Ma l'aspetto più negativo è rappresentato dal fatto che la lingua francese, materia che dobbiamo seguire collettivamente nelle due sezioni, ha programmi differenziati a seconda della specializzazione di studio. In una è previsto lo studio della disciplina da un punto di vista più generale. Nell'altra, invece, lo studio è più specifico rispetto alla professione che da diplomati andremo a svolgere».

I circa trenta studenti delle due quarte si ritrovano così più volte alla settimana a seguire le lezioni di lingua francese con libri di testo e programmi diversi e quindi molte difficoltà che minacciano di ripercuotersi anche in futuro.

Dicono gli studenti: «Visto che il preside sostiene di non poter far nulla al riguardo, e che il provveditore ha le mani bloccate, intendiamo nei prossimi giorni inviare le nostre segnalazioni all'autorità centrale e allo stesso ministro. Vedremo quale sarà il tenore della sua risposta. Poi, nell'eventualità che questa incredibile situazione dovesse protrarsi, vedremo quali le carte che ci da giocare per ottenere che la situazione torni alla normalità».

Angelo

INCHIESTA

LE SCELTE NEL PIANO REGOLATORE

Il Comune non vuole più palazzoni

Nel 2000 basteranno mille metri di terreno per costruire la casa dei sogni

Boom di nuove ville a Sanremo

Palafestival e casinò estivo davanti la stazione

SANREMO. Nel [illegible] sarà meno difficile costruirsi la villetta. Basterà avere mille metri quadrati di terreno per veder nascere la casa [illegible] sogni: un decimo circa della superficie richiesta oggi per un edificio di 150 mq. Lo promette l'Amministrazione, che ha finalmente definito gli indirizzi per la revisione del piano regolatore, dopo 22 riunioni della 2ª Commissione e 45 contributi scritti di ordini professionali, associazioni di categoria e cittadini. La filosofia è quella di dare il maggior sfogo possibile all'edilizia, ma [illegible] antiestetiche concentrazioni di volumi, «spalmando» sul territorio l'enorme massa di metri cubi (circa 750 mila) portata in eredità dall'attuale strumento urbanistico.

Già, perchè la prima scelta della maggioranza di centrodestra è quella di confermare in blocco le zone di espansione, dalla C1 alla C8. E ciò a dispetto del calo demografico: nell'80 si prevedeva un incremento di 10 mila abitanti, ma i residenti sono diminuiti (di circa 5 mila unità) e solo il 25% di previsti interventi per 1 milione di mc è andato a buon fine. «Sarebbe stato arduo, [illegible] non impossibile, azzerare la situazione - spiega l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi - Meglio confermare le aree [illegible] espansione ma su basi diverse da quelle del passato: vogliamo un'edilizia a misura d'uomo, con costruzioni [illegible] minore impatto ambientale, [illegible] verdi, servizi. Insomma, un'edilizia rada e ragionata».

Ma non è un controsenso puntare allo sviluppo urbanistico a fronte di un calo demografico? «No, perchè le cifre di[illegible] che gli abitanti sono diminuiti ma è aumentato il numero delle famiglie, oggi formate in modo diverso: c'è una domanda che giustifica la scelta».

Non a caso, l'Amministrazione prevede «aree per ville» nella fascia collinare. Fabbricati uni e bifamiliari «con uso del territorio pari al 15%». Ciò significa ridurre sensibilmente gli indici di edificabilità che oggi obbligano a disporre [illegible] circa 10 mila mq per realizzare case «vivibili», di almeno 150 mq. Tuttavia, al momento si tratta solo di indirizzi, perchè spetta ai progettisti mettere in pratica le idee. E passeranno altri mesi, [illegible] non anni, prima di arrivare alla stesura definitiva del Prg.

«Sia chiaro che lo sviluppo edilizio dev'essere compatibile con l'assetto ambientale - evidenzia Marco Gavino, presidente della 2a Commissione - Negli ultimi 10 anni la città ha perso possibilità di edificare per circa [illegible] mila miliardi: soldi di lombardi, piemontesi e liguri finiti in Costa Azzurra». Gli fa [illegible] il consigliere «Puni» Ranieri: «Il calo demografico è dovuto soprattutto alla crisi edilizia: tantissimi addetti sono stati costretti a trasferirsi altrove per continuare a lavorare».

Altre scelte di rilievo sono quelle di studiare [illegible] modo per smantellare le molte [illegible] agricole non più utilizzate, demoli[illegible] gli isolati più brutti [illegible] ricostruirli secondo moderni criteri (assegnando premi volumetrici), dare una forte spinta al recupero dei centri storici e all'edilizia alberghiera. Previsti anche nuovi porticcioli a S. Martino e alla foce dell'Armea, e persino un «casinò estivo», che potrebbe sorgere al posto dell'attuale stazione ferroviaria, assieme al Palafestival.

Gianni Micaletto

In Consiglio

Nomine al casinò ora è polemica

[illegible] «Il Consiglio comunale è stato esautorato sulle recenti scelte gestionali per la casa da gioco. Ciò è molto grave, al punto che stiamo verificando la legittimità della situazione venutasi a creare». Andrea Gorlero, capogruppo del ppi, riapre così la questione-casinò. Prima un intervento in Consiglio, l'altra sera, sulla scia di un'interpellanza; poi, ieri mattina, l'approfondimento [illegible] freddo. Nel mirino sia le fresche nomine di nuovi dirigenti in settori chiave dell'azienda, [illegible] opera del commissario prefettizio Umberto Calandrella, sia il cambiamento di rotta della giunta-Bottini sulla formula gestionale (non più appalto [illegible] privati ma [illegible] società pubblica sul modello sperimentato da Venezia).

«Bottini ha tirato [illegible] bidone politico agli elettori», dice Gorlero, che, nel '95, ha conteso al leader del Polo la poltrona di sindaco. E spiega: «In campagna elettorale ha detto ai quattro venti che avrebbe appaltato la casa da gioco ai privati. E in tanti lo avranno votato anche per questo. Ora ci ripensa, dimenticando però di aver inserito quella soluzione nel programma amministrativo presentato dopo l'insediamento. Al di là del fatto che io possa pure essere d'accordo sulla gestione pubblica del casinò, come ho peraltro detto chiaramente durante la campagna elettorale, mi chiedo [illegible] questo ripensamento sia legittimo. Da quanto [illegible] so, il programma di un'amministrazione non può essere modificato in corsa».

Il capogruppo dei popolari va all'attacco anche sulle recenti nomine: «Non voglio entrare nel merito delle scelte, nè tantomeno limitare l'autonomia del commissario prefettizio, ma non capisco perchè il Consiglio [illegible] [illegible] stato chiamato a esprimere gli indirizzi sullo sviluppo dell'azienda, come logica e regole vorrebbero. Non dimentichiamo che il casinò appartiene di fatto al Comune».

Gorlero [illegible] approva nemmeno la decisione di aprire ufficialmente le sale slot ai sanremesi, che, di fatto, già le frequentavano da anni: «Sono contrario e con me tutto il ppi. Penso ai giovani: ora non avranno più freni, spenderanno i loro soldi inseguendo la fortu[illegible]. E non vorrei che la scelta avesse un effetto di amplificazione sugli anziani».

Con un'altra interpellanza, Gorlero ha affrontato anche il problema dell'inquinamento delle coste, in preoccupante crescita. La risposta dell'assessore Giuseppe Cugge (Lavori pubblici) è stata che, in effetti, [illegible] è registrato un aumento del fenomeno, con il forte sospetto che ciò sia frutto degli scarichi nel golfo di Genova trasportati fin qui dal gioco di correnti.

Il Consiglio ha poi approvato l'elenco di richieste per i contributi regionali da destinare a opere pubbliche (più che altro un pro forma, dato che a Sanremo di soldi [illegible] ne arrivano quasi mai), la pratica per l'acquisto di terreni necessari per risolvere l'annoso problema della bretella viaria nella Val d'Olivi e quella per un centro di raccolta e trattamento di rifiuti speciali nella zona di Bussana.

Marco Andracco, capogruppo del pds, è intervenuto per lamentare i «continui ritardi che caratterizzano i lavori pubblici». «Siete bravissimi - ha detto rivolto agli uomini della maggioranza - nell'assegnare gli incarichi ai progettisti, ma quando si tratta di fare eseguire celermente gli interventi allora saltano fuori ritardi inammissibili. Dai piccoli ai grandi lavori: dalla fontana luminosa alle opere nella Pigna».

L'assessore Cugge ha replicato rilevando che nel caso della fontana, trattandosi di un intervento relativamente modesto, gli operai impiegati non sono molti, mentre per [illegible] Pigna taluni ritardi sono giustificati dalla complessità dei lavori. [g. mi.]

Via Palazzo diventa cantiere

Appaltati i lavori di restauro I commercianti temono ritardi

La strada più commerciale di Sanremo presto sarà invasa da ruspe e squadre di operai

SANREMO. «Il cantiere sarà diviso in lotti. Se in qualche caso la ditta concluderà i lavori prima del termine prefissato avrà un premio, [illegible] terminerà oltre andrà invece incontro a penali». L'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge, nel giorno stesso dell'appalto dei lavori per la sistemazione di via Palazzo (condutture riunite in una sola e ripavimentazione), annuncia le «precauzioni» che il Comune ha adottato per evitare che l'intervento possa prolungarsi per tempi insostenibili.

L'appalto è stato assegnato alla ditta Marcoli [illegible] Novara in associazione con la ditta Vialit di Sanremo. Il ribasso sulla ba[illegible] d'asta - di 1 miliardo e 246 milioni - è stato dell'11,20%.

«Ora - annuncia Cugge - mi sentirò con i rappresentanti dei commercianti di via Palazzo per fissare, insieme alla ditta, le date d'inizio dei lavori».

Perchè gli abitanti saranno esclusi dall'incontro? «Faremo in modo che le porte di accesso alle abitazioni restino sempre libere. E che gli abitanti non abbiamo particolari disagi. Diverso il problema dei commercianti. Occorre concordare con loro i tempi di lavorazione. Ci [illegible] le feste di Natale o altri periodi in cui vorrebbero avere i negozi aperti. Su questo, e la ditta appaltatrice ne è al corrente, decideremo insieme».

Quanto tempo occorre per completare l'intervento? «Dipende dalla ditta. Se riesce a iniziare contemporaneamanante dai due imbocchi della via i tempi si accorceranno».

I lavori prevedono il rifacimento di tutti i cavi e tubi per gas, telefoni, acqua in un'unica condotta. Quelli elettrici rimarranno invece a parte. Ci sarà poi il rifacimento della pavimentazione: in gran parte saranno utilizzato le stesse pietre rimosse con una sistemazione a spina di pesce.

Ancora Cugge: «Non si era mai riusciti a mettere d'accordo tanti enti diverse come Telecom, Italgas, Aomaie, inducendoli ad accollarsi una quota parte di lavoro e spese, già quantificata e sottoscritta. Per noi è anche un motivo di soddisfazione. Quello [illegible] via Palazzo sarà [illegible] cantiere capofila e pilota per successivi e analoghi lavori in altre strade. Avendo messi insieme enti e società, in futuro si potrà procedere attraverso cavidotti a passo d'uomo, sotterranei, [illegible] la possibilità di essere percorsi da un operaio».

C'è anche parecchia curiosità per quello che si potrebbe trovare scavando troppo in profondità. [illegible] una parte un problema che riguarda le fondamenta stesse dei palazzi adiacenti, dall'altra il possibile ritrovamento di reperti archeologici che bloccherebbero il cantiere. In un secondo tempo l'amministrazione è intenzionata a procedere ad altri interventi per il completamento dell'arredo urbano. [m. c.]

La strada era stata chiusa dal Comune per lavori nella vicina stazione ferroviaria

Via Pisacane riaperta ai pedoni

Il «blocco» era scattato all'inizio dell'estate

SANREMO. E' stata riaperta ai pedoni la strada che il Comune aveva sbarrato a [illegible] della sua vicinanza con il cantiere della [illegible] stazione ferroviaria di corso Cavallotti. La notizia è stata appresa con sollievo soprattutto dai residenti di via Duca degli Abruzzi che senza preavviso, all'inizio dell'estate, si [illegible] visti «vietare» il transito per il tratto pedonale di via Pisacane, utile bretella di collegamento tra la collina e la zona del centro e dei giardini pubblici. Gli sbarramenti [illegible] stati rimossi dalla ditta appaltatrice al termine degli interventi che hanno portato all'abbattimento dei [illegible] di confine con l'area della nuova stazione dei treni.

All'orizzonte non si profilano nuovi divieti anche se l'iter dei lavori del maxi-cantiere potrebbe portare, magari il prossimo anno, ad una nuova e comunque temporanea chiusura del tracciato. Sembrano inoltre risolte le questioni relative alla polvere sollevata dai macchinari che avevano portato ad un esposto in Comune. [g. ga.]

Il tratto di via Pisacane, vicino alla nuova stazione, riaperto ai pedoni dal Comune

ALLA CITTA'

COMUNE

Commissione Verde Pubblico Pezzini [illegible] le dimissioni

E' rimasto vacante il posto di presidente della Commissione Verde Pubblico di Palazzo Bellevue. A dare le dimissioni è stato il consigliere Alberto Pezzini attualmente alle prese, come incaricato alla cultura, con l'organizzazione del calendario manifestazioni della biblioteca civica «Corradi». [g. ga.]

UDIENZA

Rinvio a giudizio per il caso «Theorein»

Rinvio a giudizio, ieri mattina, per il fallimento della «Theorein», una società che gestiva un marchio per orologi. L'udienza, [illegible] accusa di bancarotta fraudolenta, si è svolta davanti al gup Eduardo Bracco e ha visto comparire Ferdinando Langellotto, amministratore, difeso dall'avvocato Luca Fucini. Il processo in tribunale, con pubblico ministero Ubaldo Pelosi, è stato fissato per il 30 ottobre '98. [g. ga.]

SANITA'

Oggi il blitz all'Usl del Tribunale del Malato

Il Tribunale per la difesa dei diritti del Malato dà l'«assalto» all'Usl Imperiese. La giornata di oggi vedrà infatti le degazioni alle prese con una serie di controlli sulla gestione del «Cup», il centro prenotazioni di via Manzoni, e dei reparti dell'ospedale. Il «blitz» avrà come obiettivo quello di aprire uno spiraglio «pubblico» e evidenziare eventuali lacune nei servizi alla luce delle tante segnalazioni di «malsanità». In piazza Colombo, dalle 9 di questa mattina, sosterà il «Pitbus», il pulmino centrale operativa del «Tribunale». [g. ga.]

CONFERENZA

Presentazione in biblioteca del nuovo libro di Calvini

«Un cinquantennio di attività per la storia del Ponente ligure» è l'ultimo libro di Nilo Calvini che [illegible] presentato oggi alle 17 nella civica biblioteca di via Carli. Introdurrà l'incontro pubblico l'ex sindaco di Sanremo Leone Pippione. [m. c.]

Pompeiana, il capogruppo dell'opposizione critica la maggioranza

Scuola materna, rette sotto accusa

«E il Comune deve concedere più contributi»

POMPEIANA. Rette d'oro alla scuola materna di Pompeiana. E l'opposizione mette sotto accusa l'amministrazione comunale. «Non vogliamo far chiudere l'asilo - spiega il capogruppo dell'opposizione Alfredo Vetere - perchè è [illegible] donazione gestita da un gruppo di volontari con presidente il parroco don Luciano che sta facendo i salti mortali per farlo sopravvivere». Che c'entra l'amministrazione? «Del mantenimento dell'asilo [illegible] deve far carico l'amministrazione concedendo maggiori contributi in modo da parmettere l'abbassamento della retta, oggi a 200 mila lire il mese cui vanno aggiunte 80.000 lire di iscrizione».

Attualmente l'asilo ospita undici bambini. Potrebbero essere di più se una mezza dozzina di famiglie non avesse optato per le strutture statali di Riva Ligure e Castellaro con un sostanzio[illegible] risparmio.

Ancora Vetere: [illegible] l'amministrazione ha i fondi per sostenere l'asilo deve finanziarlo in misura maggiore. Se invece non dispone di una somma sufficiente allora doveva optare per l'asilo statale. Una concessione che ci sarebbe data poichè bastano quindici bambini, che oggi avremmo compresi quelli che frequentano l'asilo di Riva. Son[illegible] contare che disporremmo [illegible] maestre diplomate pagate dalla Regione [illegible] un'assistenza didatticamente più qualificata. Il costo per le famiglie si ridurrebbe al solo buono-pasto [illegible] 4.500 lire e un risparmio di almeno 100.000 lire il mese».

La replica al delegato alla pubblica istruzione dottor Rinaldo Boeri: «La materna è attiva dal 1882. Sosteniamo questo tipo di asilo e continueremo a sostenerlo perchè è una struttura che offre [illegible] notevole qualità del servizio per l'impegno delle suore, per gli ambienti confortevoli e per gli sforzi fatti dai consigli di amministrazione che si sono succeduti. Ultimamente sono stati rifatti impianti di riscaldamento e bagni. Un onere straordinario. L'amministrazione eroga un contributo annuo di 11 milioni. L'anno [illegible] abbiamo stanziato un contributo straordinario di 5 milioni e quest'anno un altro, di 8 milioni. L'asilo ospita comunque gratuitamente bambini in condizioni di bisogno. Inoltre offre una flessibilità dell'orario maggiore rispetto alla scuola statale, accoglie bambini di età inferiore ai tre anni, prevede una integrazione a livello formativo con corsi di attività motoria e bricolage. E' vero che con quindici bambini si può richiede[illegible] una scuola materna statale, ma se questi in seguito diminuissero ci ritroveremmo senza scuola pubblica e senza scuola privata. Poi all'asilo la popolazione è legata affettivamente». [m. c.]

Domenica 9 novembre

L'Anpi ricorda i 12 sanremesi uccisi a S. Giacomo

SANREMO. I dodici sanremesi caduti il 15 novembre del 1944 nella frazione di San Giacomo saranno commemorati domenica 9 novembre.

La sezione matuziana dell'Associazione partigiani ha già messo a punto il programma che prevede alle 10 una messa celebrata nella chiesa di San Romolo e alle 10,45 la deposizione di fiori sulla lapide che ricorda i caduti (proprio sotto il porticato del luogo di culto). Il discorso commemorativo sarà tenuto dal professor Francesco Biga, direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Imperia. Sotto il piombo nazifascista caddero i partigiani Aldo Baggioli, Giobatta Buschiazzo, Giobatta Giordano, Aldo Pettenati, Giobatta Piombo, Giobatta [illegible]nino, i civili Mario Bombardieri, Pietro Bonfante, Carlo Luison, Luigi Maitono, Antonio Negro, e Giobatta Semeria preso in ostaggio. [m. c.]

Taggia storica

[illegible] faro sotto la torre in via Anfossi

TAGGIA. Si «accende» la vecchia torre di via Ottimo Anfossi. La costruzione, di notevole valore archeologico, è stata ulteriormente valorizzata grazie ad un semplice faro a luce gialla. Il fascio di luce la investe nelle ore notturne conferendole una grande suggestione.

«Si tratta - dice l'assessore ai lavori pubblici Lorenzo Barla - di uno dei grandi reperti storici di Taggia. Ora sia per i taggesi che per chiunque venga nel nostro paese di sera, c'è la possibilità di ammirarla sotto... un'altra luce. L'iniziativa rientra fra quelle miranti alla valorizza[illegible] del nostro patrimonio storico e artistico».

Quella di via Ottimo Anfossi, dove fa capolinea il filobus, è una delle torri murarie di Taggia antica. Una struttura del tutto simile a quelle conservate quasi intatte in via Bastioni. Torri disposte a scopo difensivo lungo le mura. [m. c.]

Direttivo provinciale

Stefano Montanari [illegible] segretario [illegible] Uil-Scuola

ARMA. Cambia volto il direttivo provinciale della Uil-Scuola, rinnovato al termine del congresso tenutosi nei locali dell'Istituto alberghiero. La maggiore novità riguarda il vertice dove Stefano Montanari prende il posto di Domenico Garofalo alla guida della segreteria. Garofalo, che resta nel direttivo, lascia la carica dopo ben quindici anni. Il nuovo organo è completato da Gianna Boeri, Emo Cremaschi, Orsola Gallo, Saverio Napolitano, Francesco Panizzi, Antonio Pedante e Bruno Regis.

Nel congresso provinciale, in vista del congresso nazionale in programma a Caserta [illegible] gennaio, sono stati toccati molti temi di attualità nazionale e provinciale. Restando a quest'ultima è stato richiesto al Provveditore un minore ricorso a impiegati sottratti da varie scuole per coprire i vuoti di organico nella sede di Imperia. [m. c.]

A Ventimiglia opposizione dura al sindaco: «La pratica è controversa»

Rifiuti, accordo in alto mare

Salta la decisione sulla società mista

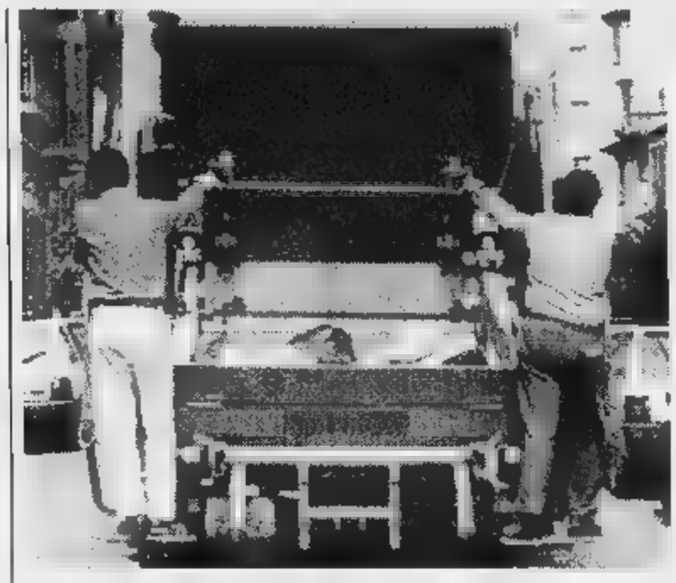
VENTIMIGLIA. Non bastate ore di discussione al Consiglio comunale dell'altra per trovare un accordo sulla costituzione una società mista per il controllo e la gestione del servizio di nettezza urbana nella città di confine. La riunione è sospesa, un ennesimo «niente di fatto», dopo le tre di notte e dopo tante parole, soprattutto critiche dall'opposizione, che non hanno portato ad una conclusione.

Il sindaco Claudio Berlengiero ha presentato il progetto che prevede l'affidamento per vent'anni del servizio di spazzae della raccolta dei rifiuti solidi urbani alla società Ares di Reggio Emilia, controllata dal consorzio Agac. La contropartita è di sei miliardi e 900 milioni, Iva esclusa, vale dire circa miliardi e mezzo. Polemiche sono arrivate dalla minoranza: interpreta la delibera come un'imposizione della maggioranza.

Lunghissimi gli interventi dell'opposizione: soltanto il consigliere Gaetano Scullino ha parlato per quasi due ore, Paolo Boggio un'ora; non è stata da Anna Bonzano.

Un fiume di parole contro progetto al quale il sindaco tiene in modo particolare.

«La pratica è molto controversa - ha detto Scullino - anche componenti della maggioranza, soprattutto Rifondazione comunista, non sono convinti che debba votata, quanto meno in questo modo. Lo stesso vale per la maggioranza della giunta, dove ci sono alcuni contrasti: nella delibera, infatti, in un primo tempo c'era scritto "la giunta propone", modificato all'ultimo momento in "il sindaco propone, sentita la giunta". Significa che qualcuno ha preso le distanze?».



La pratica rifiuti è stata discussa in Consiglio: ma non c'è ancora accordo a Ventimiglia

Scullino non è contrario alla società mista, ma ritiene che «questo accordo sia tutto a favore del privato, e per niente del pubblico».

«Il privato porterà infatti soltanto trenta milioni di capitale sociale. Il Comune, invece, comprerà i mezzi, già usati, si prenderà in carico gli operai pagherà canone alla società mista, garantendo l'utile aziendale», ha precisato Scullino.

Mario Cocco, Rifondazione, si è detto contrario che il sito dell'officina sia quello attuale, a Bevera. La Bonzano considera la costituzione della società mista «un "obbrobrio" giuridico e sostanziale». «La tura privatistica della società permette una gestione clientelare, superficiale e qualunqui - ha aggiunto - Inoltre lo smaltimento Montecarlo comporterà un superiore. Pensare che oggi la gestione della spazzatura potrebbe essere già risolta con rimborso alla Ciccarelli della ecotassa, cosa che in altri Comuni stato già fatto». L'assise si riunirà nuovamente prossimi giorni, per la votazione progetto di società mista. Sarà la volta buona? **[d. bo.]**

BLACK-OUT

Sasso senza elettricità

Se i rifiuti hanno tenuto banco nel Consiglio dell'altra sera, mattina nell'occhio del ciclone c'era l'elettricità. Cinquemila utenti dell'Enel sono infatti rimasti senza energia elettrica, verso le 10,30, per problema al trasformatore che si trova nella frazione Sasso, alle spalle di Bordighera. Il trasformatore è infatti andato in tilt, disattivando tre linee media tensione che servono abitualmente circa cinquemila utenti distribuiti tra Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia e Bordighera. I tre guasti, in contemporanea, hanno quindi causato un black out in diverse abitazioni e pubblici esercizi che, in piena mattinata, si sono trovati illuminazione. Non hanno quindi potuto utilizzare elettrodomestici, televisioni, radio e luce. I centralini dell'Enel sono stati tempestati da telefonate protesta da persone che comprendevano da cosa potesse dipendere l'improvvisa mancanza di energia: «Abbiamo pagato regolarmente le bollette: dal momento che non c'è maltempo, cosa potrebbe giustificare problemi alle linee elettriche?». Il motivo puramente tecnico: un guasto che capita raramente che è stato riparato in tempo record. Per cercare di limitare i disagi, l'Enel è infatti intervenuta forza, con otto squadre specializzate operai che, dopo una ventina di minuti, avevano già riallacciato metà dell'utenza in panne. Entro mezzogiorno anche le altre famiglie hanno riavuto l'elettricità. **[d. bo.]**

La Croce rossa cerca un autista (contratto per tre mesi)

La Croce Rossa di Bordighera ha bisogno di autista per la durata di giorni. Le selezioni dei disoccupati, in regola con la qualifica, in possesso del diploma di scuola dell'obbligo con almeno 21 anni, si terranno mercoledì novembre, dalle 8,300 alle 12,30, al Collocamento via Lamboglia 13, a Ventimiglia.

Il 16 si inaugura il «Sentiero del balcone»

L'inaugurazione del cartello che segna il confine tra l'Italia la Francia sul Sentiero balcone Mediterraneo è stata fissata per il 16 novembre. La avverrà al Passo del Cornà, a Ventimiglia. Alle 12,30 interverranno le autorità italiane francesi tutte le associazioni interessate. Al Passo del Cornà si può arrivare a piedi da Grimaldi o da Mortola, da Villatella oppure dalla Francia. Il cartello è stato sistemato dall'Abau, centro culturale ventimigliese, con il contributo della Provincia e del Comune Ventimiglia. Il Sentiero balcone, in Francia, è stato recuperato da tempo: il tratto italiano soltanto negli ultimi mesi.

Migliora al Gaslini la gemella nata prematura

E' tuttora ricoverata all'ospedale «Gaslini» di Genova, le condizioni di salute migliorate. Marina Pani, la piccola nata sabato al Saint Charles da genitori di Ventimiglia seguito ad un parto gemellare prematuro che le ha causato alcune insufficienze respiratorie. Anche la madre, che stata sottoposta ad un parto cesareo, sta meglio.

Dal il mercato dei sapori mediterranei

Il Mercato internazionale dei sapori mediterranei si terrà all'Espace Fontieille Monaco, da mercoledì a sabato novembre. Si tratterà di un rendez-vous professionale unico nel suo genere, con i prodotti e le specialità che fanno la gastronomia del b mediterraneo. Saranno presenti, inoltre, le persone esperte nell'arte del presentare questi prodotti gastronomici.

Convenzione con i negozi per scambiare il Luigino

Il Luigino del Principato di Seborga che da un lato riporta l'immagine del sovrano Giorgio I, dall'altra quella del Principato, ha valore di scambio in decine di esercizi commerciali convenzionati, dislocati in quarantina di città tutto il mondo, tra le quali anche Mosca, Parigi, Lugano e Tenerife. Lo ha comunicato il Palazzo di Governo del piccolo Principato situato alle spalle di Bordighera. La moneta ha anche un alto valore numismatico. **[d. bo.]**

Vallecrosia: la minoranza critica Comune e commercianti

«La fiera nel giorno dei morti? Una scelta di cattivo gusto»

VALLECROSIA. «Far coincidere la fiera d'autunno con il giorno in cui si commemorano i morti? E' quanto mai discutibile. Abbinare una ricorrenza triste a una giornata fatta di scambi commerciali e, sostanzialmente, di festa, è un atteggiamento tipico di chi ha in massimo spregio i valori e le tradizioni, la fede religiosa e il rispetto per la memoria di chi è scomparso».

Agostino Ontano, del Gruppo consiliare Nuova Vallecrosia critica con toni duri la decisione di anticipare a domenica la tradizionale fiera che attira ogni autunno a Vallecrosia tantissimi visitatori. La fiera doveva tenersi il quattro non si è voluto sovrapporla al mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato cantun de l'antigu, previsto per quel giorno.

Scrive Ontano: «Ci chiediamo di chi sia stata la brillante idea: stati gli amministratori a decidere? questo riteniamo che i commercianti avrebbero dovuto prendere posizione. Hanno fatto tutto i commercianti? Allora è inaccettabile che il Comune abbia subito questa scelta».

E conclude: «Ci chiediamo inoltre cosa (o chi) abbia impedito che la manifestazione fosorganizzata per la domenica successiva, come ogni logica suggerirebbe. Ancora una volta l'Amministrazione si distingue per la mancanza di attenzione e sensibilità». **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Un centro per adolescenti

E' per contenere il fenomeno della dispersione scolastica (nella città di confine ha fatto registrare i livelli più alti di tutta la Liguria), che la presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato al Comune Ventimiglia milioni per l'apertura di un centro per adolescenti, che verrà affiancato ad una Bottega dei mestieri. Lo ha comunicato l'assessore ai Servizi sociali Anna Maccario, sottolineando che il denaro verrà impiegato in progetti finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile alla tossicodipendenza. Ventimiglia risulta infatti la città ligure più colpita quella che i pedagoghi chiamano «mortalità scolastica». Non a caso, su cento ragazzi che iniziano a frequentare la scuola dell'obbligo, 11 non riescono a terminare il primo ciclo di studi. Il progetto Bottega dei mestieri dovrebbe dare un imput positivo. Aggiunge l'assessore: «In particolare, 40 milioni impegnati per il programma permanente per genitori (gruppi di autoaiuto) in un'ottiva prevenzione del disagio giovanile e 37 milioni per lo sviluppo dell'affidamento familiare nell'intero territorio». **[d. bo.]**

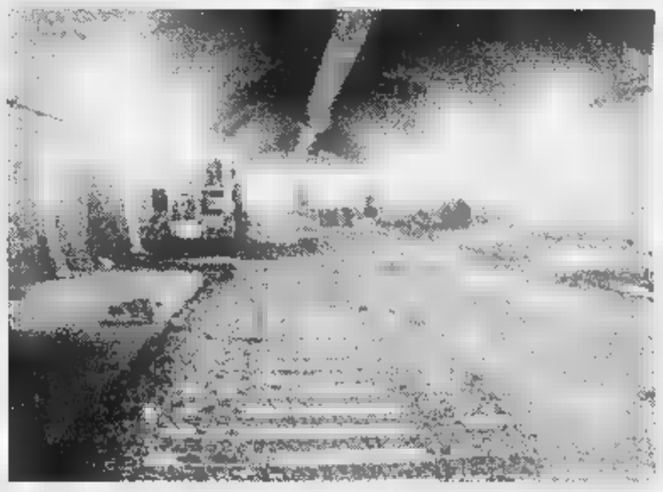
L'assessore Torassa replica alle accuse di un ex consigliere: «Viabilità modello»

«L'Aurelia-bis è nei nostri piani»

Urbanistica: le strategie per la Bordighera del futuro

BORDIGHERA. «L'Aurelia bis è nei nostri piani. Lo strumento urbanistico la contempla e contempla anche una strada veloce alternativa. In quanto alle Ferrovie, abbiano parlato il progettista delle Fs, ci sono programmi a lunga scadenza. Dunque preferiamo accantonaper ora ogni discorso riguardo al raddoppio della linea ferrata: i piani agricoli possono aspettare oltre. E comunque, essendo un'opera infracomunale, c'è sempre tempo a inserirla nel nostro piano regolatore».

L'assessore all'Urbanistica Walter Torassa ha deciso di togliersi alcuni sassolini dalla scarpa puntualizzando alcune cose su due importanti iniziative da dipende il futuro di Bordighera (e non solo Bordighera). Sassolini sulla scarpa che gli sono infilati dopo le critiche all'operato dell'Amministrazione dell'ex consigliere comunale Domenico Montanaro, che si caratterizza sempre per la sua vivacità politica e il spirito battagliero. Montanaro aveva criticato l'assenza, nello strumento urbanistico, di progetti che riguardassero l'Aurelia bis e il raddoppio delle Fs.



Bordighera accantona per il momento il progetto del raddoppio della Ferrovia

Ora la replica di Torassa: «Rispetto, l'Aurelia bis è prevista, ci mancherebbe. Ed è stata aggiunta, sempre anche una strada veloce che da Capo Migliarese (nella zona di Arziglia) sbocca all'altezza di Borghetto e sfocia a Vallecrosia. Sarà una valida alternativa che consentirà al traffico sull'Aurelia di snellirsi agli automobilisti di risparmiare preziosi minuti».

Ancora: «In quanto al raddoppio delle Ferrovia che non tocca Bordighera. Il progettista delle Fs ha parlato di piani a medio termine e per medio termine si intendono cinquant'anni. Sono periodi lunghi per noi. Abbiamo deciso di mettere per ora da parte questo discorso privilegiando i piani agricoli. Sappiamo che il raddoppio della linea è un'opera di fondamentale importanza ma dobbiamo adeguarci a quelle che sono le strategie dell'azienda delle Ferrovie. Comunque, le nuove leggi sulle infrastrutture, che competono alla Regione, ci consentiranno, qualora la pratica sia rivista, di inserire il raddoppio nel piano. E' un'iniziativa che riguarda più Comuni, ci sarebbe tutto il tempo per studiare una nuova proposta inserirla nello strumento urbanistico. Per ora il raddoppio è un sogno». **[d. bo.]**

Deve scontare 13 mesi

E' svegliato dagli agenti che lo arrestano

VENTIMIGLIA. Ha accolto gli agenti pigiama: stava ancora dormendo. Letterio Spanò, 28 anni, abitante in vicolo savone8, nel quartiere di Ventimiglia Alta, non si ricordava proprio più di un debito con la giustizia. Quando ha visto i poliziotti ha sgranato gli occhi e ha esclamato: «Che volete da me?».

Gli è stato notificato un ordine di cione legato vecchie condanne passate in giucato. Il totale della pena che deve scontare di tredici mesi. Una condanna riguardava fatti di droga e risaliva a ben sette anni fa; l'altra era relativa a un procedimento che lo vedeva imputato di furto. Le due pene sono state unite decisione dei giudici. Spanò sembrava es dimenticato di quelle due pendenze. Dopo essersi vestito, ha seguito gli agenti: un poco insonnolito, un poco rassegnato. **[d. bo.]**

VALLECROSIA

Al don Bosco, il 6

«Le frontiere dell'agricoltura» Una conferenza

VALLECROSIA. «Le frontiere della ricerca (agricoltura e floricoltura)»: è il titolo della conferenza che si terrà il sei novembre (giovedì) presso l'Istituto don Bosco di Vallecrosia.

L'incontro con il relatore, il dottor Volpi, responsabile dell'Istituto sperimentale per la floricoltura di Sanremo, è stato organizzato dal Centro culturale Tempi nuovi e ha il patrocinio del Comune Vallecrosia. La rassegna completa ha per titolo «I giovedì culturali»: frontiere e Ponente ligure alle soglie del Terzo millennio».

La serie appuntamenti culturali è stata riconosciuta dal Provveditorato agli studi d'Imperia come corso d'aggiornamento riservato ai docenti. Il ciclo comprende diversi incontri che affrontano la realtà locale di dare risposai problemi. **[d. bo.]**

La mostra sui pittori alla corte dei Grimaldi

Il Principato e Genova lungo legame artistico

MONACO. C'è tanto in comune fra Principato e Genova, le origini, la storia e certamente anche l'arte. E «Genua tempu fa» è il titolo dell'esposizione che sottolinea le relazioni artistiche dei pittori genovesi che hanno lavorato a Monaco e a Genova per conto della famiglia Grimaldi e anche gli scambi culturali fra Principato gran famiglie dell'aristocrazia genovese. Opere di inestimabile valore, sono 35, firmate da Bernardo Strozzi, Bartolomeo Cavarozzi, Cesare Procaccini, Giovanni Battista Gaulli detto «Baciccio», Domenico Piola e Alessandro Magnasco sono in mostra sino al 24 novembre alla Maison d'Art, in Avenue la Costa. L'esposizione, cominciata qualche giorno fa, è stata organizzata in occasione delle celebrazioni dei 700 anni della dinastia Grimaldi e fra le personalità in visita c'era anche il console generale d'Italia Monaco, Giorgio Maria Baroncelli.

Tornando alle opere in esposizione, il 600 è un periodo nel quale la Signoria di Monaco pone grande attenzione alla creatività artisti come Martino Giacomo Solariu che realizzano una fontana per i giardini di Palazzo l'architetto Giacomo Cantone, al quale si deve la Cappella palatina. A Domenico Fiasella Orazio de Ferrari sono attribuite diverse opere destinate alla decorazione dei saloni di Palazzo. Inoltre, durante il regno di Louis I, il Principato s'arricchisce di un importante architettura religiosa barocca, il convento de la Visitation di Marco Antonio Grigo.

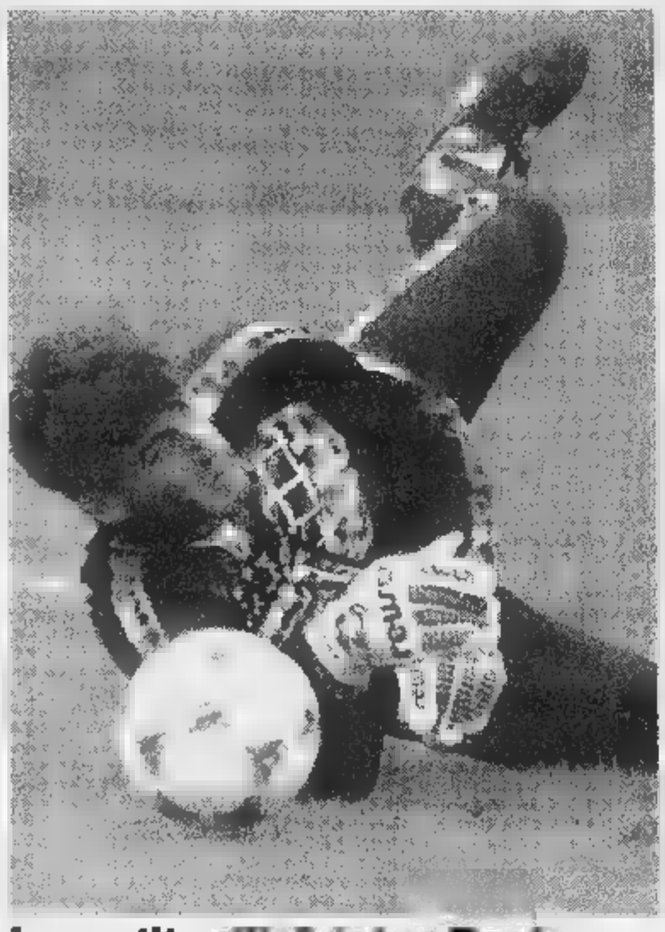
La presenza artistica genovese, sempre di qualità, si manifesta fino alla prima metà del 18° secolo, anche se il gusto dei principi si sposta verso i pittori della Corte di Versailles.

Andrea Munari

OPMC ORCHESTRE PHILHARMONIQUE DE MONTE-CARLO
AUDITORIUM di MONTECARLO
Domenica 2 Novembre 1997 - Ore 18,00
JAMES DEPREIST (direttore d'orchestra)
SHLOMO MINTZ (violinista)
SMETANA - DVORAK - BARTOK
Domenica 9 Novembre 1997 - Ore 18,00
Sir NEVILLE MARRINER (direttore d'orchestra)
SABINE MEYER (clarinettista)
GOUNOD - WEBER - ELGAR
Per informazioni e prenotazioni:
ATRIUM DEL CASINO' DI MONTECARLO
Tel. 00 377.92.16.22.99

COMUNE DI FINALE LIGURE
Provincia di Savona
Avviso di appalto
Questa Amministrazione intende indire una gara d'appalto per la gestione degli impianti di riscaldamento delle proprietà comunali, per il periodo stagioni 1997/98 - 1998/99, il metodo della licitazione privata CAT. SERV. 1 - N. RIFER. CPC. 6112, 6122, 633, 886 (D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 157) - E' ammessa la clausola periodica dei prezzi, ai dell'art. 44 comma 4 e 6 della legge 23.12.1994, n. 724 o, in mancanza dei dati di cui detto articolo, dell'indice ISTAT del costo della vita.
L'importo complessivo dell'appalto ammonta presumibilmente in L. 1.065.074.246.
Le imprese interessate dovranno far pervenire al Comune, entro le ore 12,00 del ventesimo giorno della pubblicazione sulla G.U.C.E., mediante raccomandata R.R. apposita richiesta di invitate la gara. La domanda in carta legale, redatta in lingua italiana dovrà inviata al seguente indirizzo: Comune di Finale Ligure (Provincia Savona) via Pertica, 29 (CAP 17024) - Fax 019/68.01.35 - Tel. 68.90.11.
Per essere ammessa alla gara l'impresa dovrà produrre unitamente all'istanza:
a) il certificato d'iscrizione nel registro delle ditte di cui al R.D. 20.09.1934 n° 2011, integrato Legge n° 580/93 e dal Regolamento n° 561/95 - presso la Camera di commercio per l'esercizio della gestione degli impianti riscaldamento e per la fornitura di combustibile;
b) attestazione dimostrante di esercitato la gestione altri impianti di produzione calore la fornitura di combustibili, per almeno tre anni nell'ultimo triennio presso Enti o Aziende.
I termini cui alla lettera ridotti per motivi di gendata l'imminenza della scadenza contrattuale.
Copia del presente avviso stato inviato data 22.10.1997, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee.
IL DIRIGENTE DEI SERVIZI
dott.ssa Livia Basadonne

OGGI ITALIA-RUSSIA



La partita all'«Ariston Roof»

Lo spareggio per i mondiali di Francia approda sul grande schermo. Oggi pomeriggio, con collegamento alle 17,50, la sala 1 dell'Ariston Roof propone infatti lo scontro Italia-Russia con la novità del proiettore «Epson Emp 3500», un'apparecchiatura che assicura una maggiore definizione dell'immagine ad migliore luminosità. L'incontro degli azzurri, che registra il ritorno tra i pali di Pagliuca, tiene a «battesimo» proiettore che rappresenta una dotazione d'avanguardia per il Centro Ariston e che verrà utilizzato anche per congressi ed altri appuntamenti di spettacolo. Il prezzo d'ingresso è fissato 10 mila lire, mila i ridotti. [g. ga.]

In scena stasera al teatro Ariston l'opera buffa in quattro atti di Mozart

A Sanremo «Le Nozze di Figaro»

Biglietti scontati col tagliando de La Stampa

SANREMO. La musica magica di Wolfgang Amadeus Mozart; la vicenda celeberrima di Figaro, Don Basilio e dei Conti di Almaviva; le voci di Luciana Serra soprano di prima grandezza, di Lorenzo Regazzo ed Enzo Capuano; poi l'Orchestra Sinfoni- di Savona (una novità per pubblico sanremese) diretta da Giovanni Di Stefano.

E' un cartellone ricco di promesse curiosità quello de «Le Nozze di Figaro», l'opera buffa in quattro atti Mozart, che va in scena questa sera (ore 21, sconto al botteghino il tagliando de «La Stampa» qui a fianco) al teatro Ariston nell'allestimento curato dal Teatro dell'Opera Giocosa di Savona. Una produzione che, con «Tosca», andata in scena anche all'Ariston quindici giorni fa, è il fiore all'occhiello dell'ente sa- che, nato per valorizzare il patrimonio musicale na- e creare condizioni di lavoro per giovani talenti, quest'anno ha scelto una strada più ambiziosa e difficile: quella di coniugare gli interessi di botteghino con opere e interpreti meno «sperimentali» rispetto alle stagioni passate, con l'esigenza di non tradire il suo spirito originario. «Una scelta fatta anche rischio di esporsi a pericolosi paragoni con grandi enti lirici che godono mezzi economici e strutturali non confrontabili con quelli del nostro Centro», spiegano i responsabili del Teatro dell'Opera Giocosa.

Luciana Serra, in un certo senso, incarna bene questo spirito. Ha debuttato proprio con l'ente savonese prima di approdare, con successo, a palcoscenici prestigiosi in tutto il mondo (Scala, Covent Garden, Metropolitan, etc). Ora è tornata alle origini proponendosi, per la prima volta, nel ruolo della contessa Almaviva, protagonista femminile dell'opera che Mozart trasse dal libretto di Lorenzo Da Ponte che, sua volta, si ispirato «La Folle Journée ou Le mariage de Figaro» di Caron de Beaumarchais. Anche se Mozart, che scrisse l'opera a trent'anni nel 1786, giocò più sull'intreccio dei personaggi che non sulle implicazioni sociali che Caron de Beaumarchais aveva voluto dare alla sua pièce, come spaccato di una società al crepuscolo che correva verso l'abisso della rivoluzione e della ghigliottina.

Bruno Monticone

MERCOLEDI' 29

TEATRO ARISTON — LA STAMPA

TEATRO DELL'OPERA GIOCOSA

presenta

Le nozze di Figaro

TEATRO ARISTON
MERCOLEDI' 29 OTTOBRE 1997
ore 21

Presentando al botteghino dell'Ariston il presente tagliando si potrà avere uno sconto del 15 per cento sul costo del biglietto delle Poltronissime (da 40 a 34 mila lire) delle Poltrone (da 30 25 mila lire). Invariato il prezzo del biglietto della Galleria.
Il tagliando vale il solo giorno della data di pubblicazione del giornale, compreso il giorno della rappresentazione
Non sono valide le fotocopie.

Il soprano Luciana Serra, con Lorenzo Regazzo ed Enzo Capuano in scena a Sanremo

La serata: appuntamenti musico-gastronomici alla Baia Saracena

Il Festival delle marionette Foto subacquee Juan Les Pins

Ecco le proposte per questo terzo mercoledì autunnale, per uscire insieme nei locali di Riviera e Costa Azzurra.

Al Prino, la Baia Saracena propone intrattenimenti musicali abbinati a piatti tipici.

BORDIGHERA Musica di sottofondo al Cavetu della Spianata del Capo.

DOLCEACQUA Alla Vineria del Re si possono degustare vini liguri abbinati a piatti semplici. Non manca l'atmosfera musicale.

Il Cabaret del casinò presenta nuovo show, «Cabarets». Cena spettacolo, dalle 21, a 400 franchi, consumazione e spettacolo, dalle 22,30, a 150 franchi. Show con balletto anche alle Folie Russes del Loews.

Musica con pianobar all'Harry's Bar e musica dal vivo al Club Latino del Bistroquet, Galerie Charles III. Nella Cattedrale, alle 12,30, è ospitata la suggestiva proiezione dedicata alla storia del Principato, intitolata Deo Juvante.

All'Iguana Café si può ballare su ritmi tropicali.

Continua 5° Festival Internazionale di Marionette, con spettacoli per i bambini. Alle 14, al Mjc Ranguin, I tre moschettieri, alle 14 e alle 17, al Mjc Picaud, Tom Pouce e, alle 10, alle 15 alle 20,30, all'Espace Miramar, spettacolo Kathputli. Biglietti 60 franchi, informazioni allo 0033492.993108.

JUAN LES PINS Il Festival mondiale dell'immagine sottomarina prende il via oggi e continuerà fino al 2. [d. bo.]

TEATRO TENDA

Musica nipponica a Cervo

La del duo Fukushima-Lentin sarà proposta questa sera nella zona dell'ex teatro Tenda, a Cervo, Centro sociale Babilonia. Il concerto è presentato come «ricerca musicale nippo-francese». Takumi Fukushima, violinista di Tokio, suona dall'età cinque anni. Dopo una lunga formazione classica approdata a generi diversi, tra rock, jazz e underground. In Europa dall'89, ha suonato in diversi gruppi, viaggiando molto. Ancora più lungo il percorso artistico di Dominique Lentin, batterista presente sulla piazza di Parigi dai primi Anni Settanta. Da segnalare alcune sue recenti collaborazioni con Ferdinand et Les Philosophes e gli Zou. L'incontro tra i due artisti, che poi ha dato via a un rapporto di lavoro che dura tuttora, è avvenuto nel '96 in Italia. I critici giudicano la loro musica «sognante magnetica». Alternano ritmi indiavolati a brani dolcissimi. Da non perdere. [m. v.]

Dal 14 al 16 novembre cattedratici e filosofi a confronto nel teatro di Imperia

Al Cavour convegno sulla giustizia

Organizza il «Rosselli», incontri anche al Ridotto

IMPERIA. E' diventato ormai un appuntamento fisso dell'autunno, per Imperia, l'annuale convegno organizzato dal Centro «Rosselli» e felicemente approdato alla quarta edizione dal 14 al 16 novembre al teatro Cavour. Il tema scelta questa volta, «Orizzonti di giustizia», è di grande attualità: e a dibatterlo in ogni suo aspetto (giudiziario o morale, religioso o bioetico) saranno illustri cattedratici, un paio quali come Passerin d'Entreves dell'Università di Manchester la professoressa Raimondi della Banca Mondiale Washington, offrono alla manifestazione anche un tocco di internazionalità.

Spiega Franco Manti, che del «Rosselli» presidente: «In un'epoca grande incertezza, come la nostra, interrogarsi sulla giustizia significa porre in questione l'intero complesso di lealtà morali costitutive della nostra identità personale e di quella di interi gruppi». Gli interventi dei relatori, tra i quali il filosofo Sebastiano Maffettone e il procuratore di Caltanissetta Paolo Giordano, vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati, saranno pubblicato un libro da Macroedizioni. Ancora Manti: «Un altro segnale d'interesse nei confronti dell'iniziativa, alla quale i partecipanti aderiscono tutti gratuitamente, per sola amicizia o conoscenza».

Le risorse, messe a disposizione da Comune, Provincia, Regione, Università e da un paio di sponsor privati, sono infatti limitate. Dice Carla Nattero, assessore alla Cultura del Comune: «Questo convegno merita di essere sostenuto, oltre che per l'importanza, anche perchè è la prima di un ciclo di iniziative al Cavour in attesa che, a gennaio, decolli la stagione teatrale. E consente inoltre di utilizzare Ridotto Centro Polivalente per i seminari approfondimento». E' soddisfatto anche Massimiliano Iacobucci, assessore alla Cultura della Provincia: «E' un'esperienza che di anno in anno, e che affronta un tema di estrema attualità». [s. d.]

MOSTRE E ARTISTI

IMPERIA

Ligustro e l'arte giapponese

L'incisore Ligustro, che ripropone le opere degli antichi maestri giapponesi, adattandole alla sensibilità e alla fantasia liguri, ha il laboratorio in via Doria, vicino al porto di Oneglia. Si può vederlo all'opera ogni giorno: la sua tecni- d'incisione è particolare, la pazienza che mette nel lavorare infinita. [a. b.]

BADALUCCO

In Comune il modellismo

Il municipio di Badalucco ospita una mostra di oggettistica e modellismo. Le sale, con curiosità di ogni genere, sono aperte con ingresso libero solo nel fine settimana col seguente orario: dalle 16 alle 19. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA

Morando a Villa Boselli

Le sculture Walter Morando esposte nelle sale di Villa Boselli. Apertura, con ingresso libero, dalle 9 alle 12,30 dalle 15 alle 18,30. [g. ga.]

Un corso per gli scultori

Lo scultore David Maria Marani svela i segreti dell'arte corsi per principianti e «iniziati». L'appuntamento è fissato al «Circolo Artistico» di piazza Nota a Sanremo. [g. ga.]

Un ucraino alla Bonbonnière

La galleria «La Bonbonnière» corso Inglesi, vicino al casinò, ospita le opere del maestro ucraino Igor Makogon, di Kiev. [g. ga.]

MONACO

Costumi d'opera al Casinò

Esposizione di costumi d'opera, nell'ambito dei 700 anni della dinastia dei Grimaldi, nell'atrio del casinò. Sono costumi di produzione o creati appositamente per l'Opera Montecarlo, dal 1901 ai giorni nostri. Un'occasione per rivi- grandi momenti lirici con la Carmen, Amleto, Roberto Devereux, L'Italiana in Algeri e altri spettacoli che hanno fatto la storia del bel canto. [d. bo.]

Eugenio Corradi e il lastrismo

Le opere del maestro Eugenio Corradi, caposcuola del Lastrismo e creatore del Pegaso, simbolo della Toscana, esposte nel Castello della Lucertola e nella piazza del paese fino al 30 ottobre. [d. bo.]

Bilinski, l'amico di Chagall

La Bottega dell'Arte di via 1° Maggio 11 ospita le opere di Roman Bilinski, il pittore che conobbe e frequentò Chagall, nato 100 fa. Bilinski visse a lungo a Bordighera. [d. bo.]

Le tele della donazione Lomazzi

Al Museo Bicknell della via Romana, esposizione permanente delle opere Pompeo Mariani, l'artista che visse a lungo a Bordighera. I quadri sono della donazione Lomazzi. [d. bo.]

Tutti i profumi mondo

Museo internazionale della profumeria in place du Cours, con collezioni rare e prestigiose, flaconi, alambicchi, manifesti. Entrata a 25 franchi (12,5 per i bambini da a 18 anni e per i gruppi). [d. bo.]

TENDA

Alla Valle delle Meraviglie

Si può scoprire la storia della Valle delle Meraviglie nell'età del Bronzo 35 mila incisioni rupestri al Museo delle Meraviglie, dalle 10,30 alle 18,30, sabato fino alle 21. [d. bo.]

MOUGINS

Le Ferrari, un mito ieri oggi

Il dell'automobilismo accoglie trentina di Ferrari per una retrospettiva che copre il periodo dalla creazione della celebre firma nel 1947 fino ai giorni nostri. E' una esposizione unica nel suo genere che piacerà anche a chi segue Gran premi né appassionato di Formula Uno. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 666.301-666.286. CHIUSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. RIPOSO.

DANTE. Tel. 293.620. RIPOSO.

IMPERIA. 292.745. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,40; 22,30. L. 10.000; rid. 7000;

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. CHIUSO.

OLIMPIA. Tel. 261.955. **'s so lovely.** Orario: 20,30; 22,30.

DOLCEACQUA

Tel. 206.049. CHIUSO.

DIANO MARINA

Tel. 495.930. RIPOSO.

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060. Opera lirica: **di Figaro.** Ore 21.

Tel. 506.060. **Ipotesi complotto.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 6000.

1. 506.060. Teleproiezione dell'incontro **Russia-Italia** (ore 17,50). Orario: 15,30; 22,30.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Lezioni di tango** di Sally Potter con Sally Potter e Pablo Veron. Or.: 15,30; 22,30.

3. Tel. 506.060. **Pa-** di Beresford, con Glenn Close, Paulin Collins. 15,30; 22,30.

Tel. 507.070. **Fuochi d'artifi-** inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 6000.

Tel. 507.070. **Soldato Jane.** Orario: inizio ultimo 22,30. Lire 12.000; rid.

Tel. 507.070. **Face-off.** Di Wood, con John Travolta e Cage. 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 6000.

ORFEO. Telefono 682.333. **programmazione.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel. **Ipotesi complotto.** Orario: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 15,45; 18). 10.000; 6000;

RITZ. 640.427. **Fuochi** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. RIPOSO.

OGGI

CAIRO MONTENOTTE

d'artificio. Ore 20; 22. Lire 8000; 6000.

Tel. 682.200. **Ecco 2**, film di Amnesty International. Ore 21, ingresso gratuito.

DIANO MARINA

Attrici a novant'anni

Sorelle Croce illuminano in e fanno applaudire

DIANO Hanno tenuto la scena domenica sera, al teatro della sala Don Piana Diano Marina, da grandi artiste quali in effetti sono le due sorelle Croce. Adriana, 88 anni nella parte di Marinèn ed Emma, 94 anni, in quella maschile di Culèn non hanno avuto esitazioni, nè momenti di stasi. Con grande dinamismo estro davvero invidiabili le due interpreti di «A lalla d'America» hanno scatenato un mare di applausi. Altrettanto brava Luisa Gastaldi nella parte della Lalla Angeinèn e Giovanna Borgano quella Marisa. E' la seconda volta che le sorelle Croce, originarie di Diano Marina ma da molti anni residenti in provincia di Savona, ritornano nella loro città natale per spettacoli benefici. I fondi raccolti destinati ai lavori di manutenzionwe della Casa estiva di Nava di proprietà della Parrocchia. [a. b.]

COPPA ITALIA

I VERDETTI DEL SECONDO TURNO

Pietro Bovero mister del Portovado

La formazione di Bovero deve recuperare l'1-3 dell'andata contro l'Albenga

Il Portovado non vuole arrendersi

Cairese, pareggio da difendere al Vesima

Torna, con gli incontri di ritorno del secondo turno, la Coppa Italia, riservata alle società di Eccellenza e Promozione. Tre le compagini della provincia che sono rimaste in lizza, dopo la repentina uscita di squadre come il Vado (che vinse la prima edizione) eliminato al turno d'esordio.

Oggi pomeriggio (Chittolina, ore 15) si gioca Portovado-Albenga, valida per il girone A. E' il terzo match, nel giro di una ventina di giorni, che giocano le due squadre: oltre all'andata di Coppa, disputata al «Riva» e vinta dai bianconeri (3-1) si è giocata anche la sfida di campionato terminata 0-0 e con il team di Bovero che ha impensierito poco l'armata ingauna.

La partita odierna, anche se il pronostico è a favore del team di Viviano Rolando, non è scontata ed è lo stesso trainer ingauno a confermarlo: «Guai a sottovalutare gli avversari. In fondo ci sono soltanto due gol da recuperare. Non è un'impresa impossibile, soprattutto per una compagine motivata come quella di Bovero». Difficile sbilanciarsi sulla formazione che scenderà in campo, e non per questione di pre-tattica: nei giorni feriali, e soprattutto di pomeriggio, si devono fare i conti con giocatori impegnati al lavoro, che non sempre è «dribblabile».

■ nel Portovado ovviamente nessuno ha gettato la spugna anche ■ l'impresa è di quelle difficili: ■ la nostra squadra non fosse una succursale ■ un'ospedale, visti i numerosi infortunati, si potrebbe lanciare il guanto di sfida. Ma in questa situazione tutto appare difficile. E poi non dobbiamo perdere di vista il campionato, che rimane il nostro principale obiettivo. Ma sia chiaro: noi ci proveremo, magari con l'aiuto del pubblico che, prima di dedicarsi a Russia-Italia, può seguire il nostro confronto», è la posizione del mister vadese Pietro Bovero.

La terza compagine della provincia impegnato, la Cairese, scende in campo domani (Vesima, 20,30) contro il S. Bartolomeo Cervo.

Gli spettatori che avranno il coraggio di sfidare il freddo assisteranno ad uno scontro interessante, parola ■ mister Cacciolo: «Alla Coppa noi ci teniamo e quindi faremo l'impossibile per superare il turno. All'andata abbiamo chiuso sull'1-1 ma questo risultato, per quanto positivo, non ci fa scendere al 'Vesima' in tranquillità. Insomma ci sarà da soffrire, e non soltato per il prevedibile freddo».

Oggi ancora un allenamento, in vista della partita della quale sarà assente Gamberucci, squalificato. Il S. Bartolomeo mira al colpaccio, visti anche gli ottimi risultati ottenuti nelle ultime domeniche (ben 4 gol alla Sampierdarenese, domenica scorsa). La squadra ha dimostrato di girare bene, reparto per reparto e può mettere in difficoltà qualunque formazione.

L'allenatore Masuero: «Anche c'è differenza di categoria, noi ci proveremo. Contiamo sull'apporto di giocatori esperienza Arrigo, tornato davvero in grande forma. Insomma, la partita è aperta a tutti i risultati».

Intanto oggi la compagine valbormidese sarà impegnata con i Giovanissimi Sperimentali ed Esordienti '85 a Torino contro le equivalenti compagini granata. Una nuova dimostrazione che il team giallo-blu fa dei settori giovanili e della sua valorizzazione punto di riferimento.

Guglielmo Olivero

Le sfide delle levantine

Grassorutese aspetta il Bogliasco Sarzana, arriva il Sestri Levante

Due partite a Ponente, il resto del programma degli ottavi di finale della Coppa Italia Eccellenza-Promozione diviso fra Genova, il Levante a La Spezia. Tutti questi incontri di disputeranno in giornata, con due genovesi di primo che «sfidano» Russia-Italia: Ligorna-Sestrese (andata 0-0) in campo alle 19 al campo Ligorna.

Victor Brogi e Beppe Maisano non si preoccupano della concorrenza proposta da Pagliuca compagni, il cassiere forse è proprio della medesima idea. Ligorna senza gli squalificati Maffei e Zoli, verdestellati al gran completo. Sempre nel capoluogo dintorni, alle 15 ad Arenzano in campo i locali senza gli squalificati Rossi e Valle contro la Casellese (0-0 all'andata) ed alle 20,30 al campo Baiardo, «verdi» opposti alla Bolzanetese (2-3 nel primo incontro). Assenti per squalifica Aragone e Moriconi fra i padroni di casa, De Marchi fra gli ospiti. Sfida tutta spezzina alle 14,30 a Follo fra Folbas priva di Frizia e Migliarinese senza Vitaloni (1-2 il primo match), e poi gli impegni delle due levantine rimaste in corsa, Grassorutese e Sestri Levante. I rapallesi, sconfitti dal Bogliasco per 2-1 all'andata, puntano al golletto alle 14,30 al Macera, 1-0 che permetterebbe di centrare il passaggio ai quarti di finale.

Come detentore della Coppa Italia fase regionale (ed attuale guida dell'Eccellenza, con il vento in poppa), l'undici di Giovannino Casaretto dovrà cercare di non fallire questo importante l'appuntamento. «Grasso» senza il regista Dagnino, infortunato; Bogliasco privo degli squalificati Traggiai, Marano e Strigini. Intanto la leader di Eccellenza ha concluso ieri un importante acquisto, prendendo dal Rapallo la giovane punta Carbone, già con esperienza nel Nazionale Dilettanti (breve apparizione ad Imperia). Sestri Levante di scena alle 14,30 al

Giovanni Casaretto

Miro Luperi contro la Sarzanese. 1-0 per i corsari nei 90 minuti del Sivori, impostazione a tavolino dell' incontro favorevole al team di Alberto Mariani, che potrà cercare di giocare aperto ed agire soprattutto di rimessa.

Gli spezzini sono in un momento di crisi, e quindi Sestri Levante (senza lo squalificato Scotto) che non dovrebbe fallire l'appuntamento la qualificazione.

Giancarlo Scartozzoni

Coppa Liguria

La concorrenza di Italia-Russia

Partite di ritorno del 2° turno di coppa Liguria. Tutto congiura contro le povere società di Prima, Seconda e Terza Categoria che hanno passato il primo turno di questa manifestazione e debbono continuare a giocare benchè la stragrande maggioranza volesse utilizzare la manifestazione solo come un'occasione per fare preparazione precampionato. Ora che i tornei sono iniziati ci si vorrebbe dedicare solo a quello e dimetnicarsi di questi faticosi impegni sovrasettimanali. Per colmo di sfortuna il turno cade nel giorno di Italia-Russia: moltissimi giocatori, tecnici, dirigenti e perchè no, anche arbitri, prima di ogni altra cosa sono tifosi della Nazionale e perdersi la partita decisiva degli azzurri sulla strada per i Mondiali di Francia piace a nessuno.

Non è un caso che quindici giorni fa quando si giocarono le partite di andata più di una squadra abbia tirato i remi in barca per svalutare completamente la partita di ritorno e consentire alla società di schierare una formazione zeppa di riserve. Indicativo di questo andazzo fu la partita del girone S, Moneglia-Calvarese, finita 1-1 con i biancorossi ospiti costretti a far giocare all'ala destra nientemeno che il portiere titolare!

I più previdenti hanno provveduto per tempo e si sono cautelati fdacendosi spostare la partita a martedì 28 ottobre (ieri hanno giocato i gironi F, H, M, N e P) o hanno posticipato l'appuntamento a domani. C'è chi addirittura per rischiare ha scelto mercoledì prossimo.

Oggi scendono in campo C.V. Bogliasco contro il Solferino (girone Q) che all'andata ha visto un netto successo dei genovesi (2-0). Si gioca a Bogliasco alle 20,30, la partita di Mosca finirà alle 20,15 italiane, si prevede un arrivo dei giocaoti all'ultimo minuto. Stesso discorso per il girone S e Calvarese-Moneglia al Comunale alle 20,30: a Calvari c'è un bar vicino allo stadio, sino al fischio d'inizio staffetta con il locale per sapere il risultato.

Nessun problema nel girone T, si gioca domani al Cerulli di La Spezia Don Bosco-Carasco (all'andata 1-1). Camogli e Saline Bacezza (2-2 all'andata) si sono date appuntamento per mercoledì prossimo al S.Rocco di Recco alle 21.

Danilo Sanguineti

Ma la squadra perde un altro pezzo: per Oscar Forza (legamenti) stagione finita

L'Imperia sul traghetto di Pallini

E all'orizzonte spunta il nome di Bruno Baveni

IMPERIA. L'Imperia riparte da Marcello Pallini. Il allenatore nerazzurro ha preso le redini della squadra alla vigilia della difficile trasferta di Castelnuovo, e cercherà riportare un po' di serenità nell'ambiente, in attesa dei prossimi sviluppi.

L'impressione è infatti che la società abbia inteso affidare a Pallini un compito, peraltro delicatissimo, di traghettatore, una nuova conduzione tecnica. Nel mirino della società molti nomi, da Ghilino a Orcino, ma il maggior candidato pare attualmente Bruno Baveni. Per il tecnico genovese sarebbe un gradito ritorno nel ponente, dopo le esaltanti stagioni in C2 negli Anni Ottanta.

Intanto il presidente Cipolla dovrà definire alcune trattative di mercato, per rinforzare una squadra che, al momento, ha proprio nelle carenze di organico il suo peggior difetto.

Ferraro fornito alcune indicazioni sugli elementi necessari per riportare a galla la squadra, tocca ora alla società valutare e scegliere.

L'ex allenatore nerazzurro saluta i suoi estimatori: «Voglio ringraziare chi mi è stato vicino in questo trascorso a Imperia, a partire dai giocatori, sia quelli della passata stagione, sia gli attuali, che si sono dimostrati eccezionali. E poi voglio dire grazie ai tifosi a agli ultras in particolare, che hanno sofferto e lottato con la squadra e con il sottoscritto».

L'Imperia ha intanto perso Oscar Forza, che è infortunato nel della gara con il Ponsacco e ha riportato una lesione ai legamenti. Per lui stagione praticamente finita: un'altra «tegola» sul reparto offensivo nerazzurro, già alle prese con mille difficoltà. A Castelnuovo rientrerà Giuntoli, che ha scontato la squalifica, e la difesa ritroverà un minimo di equilibrio, in attesa che ristabilisca Sbravati, vero leader del reparto arretrato.

Luca Amoretti

CALCIOMERCATO

Cichero alla ricerca di un nuovo bomber

E' un altro attaccante il misterioso rinforzo che dovrebbe completare il calciomercato d'autunno della Sanremese dopo gli arrivi di Bifini a Di Loreto e del giovane Siciliano. Dalla società corso Mazzini non trapela nulla, alcune indiscrezioni fanno capire che il sodalizio matuziano, ormai in piena per la C2, punta a rafforzare zona-gol per arricchire un organico già di tutto rispetto forte di Calabria, Spatari e del nuovo arrivato Bifini che domenica, a Cuneo, è stato protagonista, solo per il gol segnato, di un eccellente esordio in biancazzurro. La Sanremese, insomma, vuol evitare di ripetere l'errore di un anno fa quando, per ragioni essenzialmente economiche, rinunciò ai rinforzi di novembre, venendosi poi a trovare in difficoltà organico nei mesi successivi. Molte trattative sono in corso, moltissimi i nomi sul taccuino di Luigi Cichero. Trattative che potrebbero concludersi nella prossima settimana quando, tra l'altro, il calciomercato d'autunno sarà aperto ufficialmente. La voce del possibile arrivo di un nuovo attaccante rinforza anche quelle di possibili partenze. I due maggiori indiziati a lasciare la squadra biancazzurra sarebbero Ferri e Santoprete, proprio due attaccanti ai quali l'arrivo di Bifini (e del misterioso nuovo bomber) hanno lasciato davvero poco spazio.

(b. m.)

Bruno Baveni è il candidato più autorevole a subentrare a Flavio Ferraro

PLANET

MOTOCICLISMO

A Mameli il titolo ligure motocross 125

Angelo Mameli del Moto Club Imperia, su Honda, ha conquistato il titolo regionale ligure di motocross nella classe 125. Mameli ha conquistato il titolo a Busca, in provincia Cuneo, piazzandosi terzo posto in una gara di motocross interregionale che era anche valida come sesta prova del campionato ligure. Grazie ai piazzamenti ottenuti nelle prime cinque prove, Mameli è salito sul podio più alto. Una stagione eccezionale per lui visto che già conquistato anche il titolo ligure della categoria «cadetti promozionale». **(b. m.)**

GOLF

A marito e moglie «Coppa Famiglia Walt Disney»

Luciano Botto e la moglie Lucia Di Tillio hanno vinto, al Circolo Golf degli Ulivi, la «Coppa Famiglia Disney Video», con formula 18 buche 4 palle medal, grazie ai risultati ottenuti nelle varie gare nelle quali era articolata la Coppa. Hanno preceduto, nella classifica finale, Luciano, Fausta, Sissi e Francesco Bonaso. Nell'ultima gara della Coppa Famiglia Disney Video, ad imporsi erano stati Giulio Biondi e Patrizia Barisani; miglior «lordo» per Luigi e Diego Col, di Lino Flesia e Mirella Farina fra i seniores e di Fabio Bestagno ed Enrico Donaver nella categoria amici. **(b. m.)**

JUDO

Padrini «medagliati» per i Campionati Italiani Sanremo

L'olimpionico Girolamo Giovinazzo e Michele Monti, recente medaglia di bronzo ai campionati del mondo di Parigi saranno i «testimonial» ufficiali dei Campionati Italiani di Judo a squadre di serie A1 e A2 che si svolgeranno Palafiori di Sanremo il 22 e 23 novembre, organizzati dallo Judo Club Ventimiglia. Giovinazzo e Monti parteciperanno alla presentazione ufficiale dei campionati tricolori fissata a Sanremo, sabato 8 novembre. **(b. m.)**

Le squadre sono già al lavoro per formare le nuove quadrette che dovranno essere tesserate entro il 13 dicembre

Primi colpi di mercato, Sciorella richiesto a Ceva

Bellanti potrebbe tornare a Cuneo mentre a Pieve di Teco contattano Dotta

TAGGIA. La grande impresa non è riuscita e così la Liguria dopo tre anni di dominio nel pallone elastico, iniziato proprio con la vittoria della Taggese Marco Pirero nel 1994 e seguita dal doppio tricolore Alberto Sciorella (1995 e 1996), perde lo scettro.

Lo scudetto torna quindi in Piemonte, e più precisamente a Spigno Monferrato, piccolo centro di millecinquecento anime, che grazie a Stefano Dogliotti, si cuce per la prima volta il tricolore. La Taggese recrimina, e ci sono grosse novità all'interno della squadra del presidente Antonio Acquarone. Un vero terremoto.

Giuliano Bellanti potrebbe tornare a Cuneo, che è la proprietaria del cartellino. Se così fosse a capitanare la quadretta giallorossa potrebbe andare Mariano Papone assieme ad Aicardi, invece Bellanti rimane a Taggia. Aicardi, che non si può accoppiare con il vice campione d'Italia potrebbe andare a giocare in Piemonte.

Novità anche in casa dell'Imperiese. Alberto Sciorella è stato richiesto, anche non ufficialmente, dall'Astor Ceva, mentre ad Imperia andrebbe Pirero in coppia Lanza. A Pieve di Teco stanno contattando addirittura Flavio Dotta, anche se qualche qualche dirigente vorrebbe Molinari.

Calato il sipario con l'ultima partita di A, le società sono già al lavoro per formare le quadrette, che dovranno essere tesserate entro il 13 dicembre.

EQUITAZIONE

Un Ginatta «pigliatutto» al Solaro

E' stato Diego Ginatta, fra i cavalieri rivieraschi, il grande protagonista del Concorso Ippico Nazionale F2B, svoltosi, nell'arco di tre giornate, al Campo Ippico del Solaro, organizzato dalla Società Ippica Sanremo con un ricco montepremi e la partecipazione di cavalieri e amazzoni in arrivo da tutta Italia. Ginatta, portacolori della società matuziana, ha vinto più di tutti, imponendosi in ben tre dei dieci concorsi in programma. Ha trionfato, infatti, nella C3 a tempo su «Taquin Nicolas», nella C2 speciale a fasi consecutive in sella a «Gorby» e nella C3 con percorso di caccia ancora «Taquin Nicolas». Il bilancio del sodalizio sanremese, a parte di Ginatta, è stato particolarmente positivo anche per una di piazzamenti di tutto rilievo come quelli ottenuti da Silvano Rozzio secondo nella C3 a tempo e quinto nella C3 mista in entrambe le occasioni cavalcando «Bemine», da Manuela Bongiovanni terza nella C2 mista su «Rolls d'Agremont» e da Alicia Lazzaroni quinta nella stessa gara in sella a «Reveille Matin». Gli altri vincitori, con Ginatta, dei vari concorsi in programma sono stati Matteo Casiraghi, Stefano Nogara (protagonista di una doppietta), Lorena Santini, Rita Mascia Manoukian, Giangiacomo Collsoni, Irene Moroni, Andrea Harold ed Angelo Bugatti. **(b. m.)**

La serie A sarà a dieci squadre e così composta da: Imperiese, Taggese, Pieve di Teco, Astor Ceva, Hotel Royal, Pallonistica Ricca, Termosanitari Cavanna Santo Stefano Belbo, Monticellese, Pro Spigno e Subalcuneo. E' intenzone della Federazione portare addirittura a dodici il numero delle squadre e quindi anche le quarte e quinte del gruppo A e la prima del gruppo B del torneo cadetto hanno facoltà ad iscriversi.

Nella classifica giocatori cinque sono le teste di serie per quanto riguarda i battitori: Bellanti, Dogliotti, Molinari, Sciorella e Dotta.

Lo stesso numero nelle spalle d'élite che sono: Aicardi, Bellanti, Lanza, Rigo e Voglino. Questi giocatori possono giocare assieme alle teste di serie.

Roberto Pizzorno

CAPO TUAREG NEL BURKINA FASO FOTOGRAFATO L'8 AGOSTO 1997.

OASIS

IN QUESTO NUMERO
OFFRE

È in edicola
il numero di SETTEMBRE

4 FRANCOBOLLI ONU

CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE
DUE VIAGGI IN AFRICA
ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97

SICILIA
TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZE

TUTTI I PARCHI DI ROMA

BNL Banca Nazionale del Lavoro
BANCA DI ROMA
MONTE DEI PASCHI DI SIENA

UMBRIA
A SCUOLA DI AMBIENTE
CON "L'ECORETE"

CORPO FORESTALE DELLO STATO
VIAGGIO ATTRAVERSO
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
17100
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Tre casi tengono banco: c'è anche una raccolta di firme sul degrado dell'ex Squadra Rialzo

La Regione sblocca gli Orti Folconi

Ma il bacino del Letimbro è a rischio di inondazioni

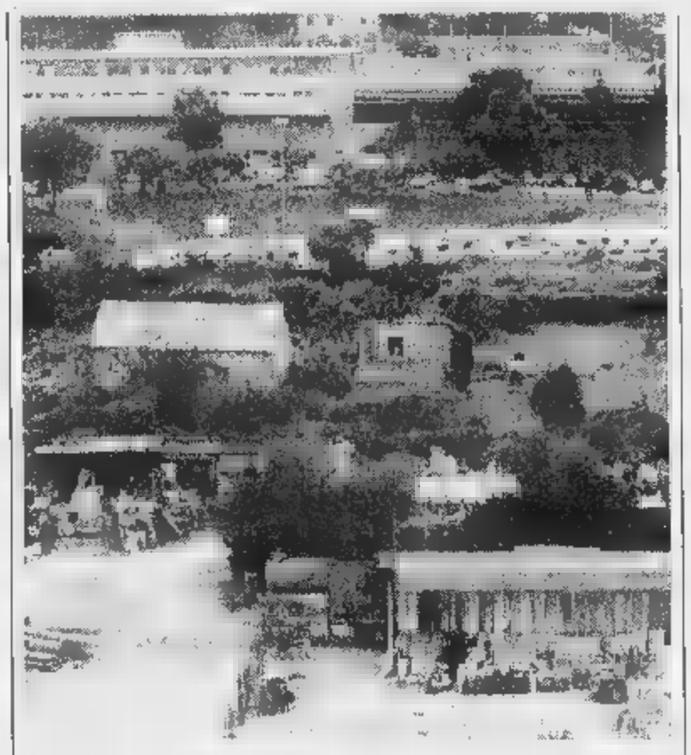
1. ORTI FOLCONI

Otto o dieci palazzi sull'esempio delle «Ammiraglie»

Tre casi hanno tenuto banco ieri in Comune: 1) la Regione ha dato il via libera alla lottizzazione degli Orti Folconi; 2) il pericolo di straripamento del Letimbro impedirà comunque per molti anni di costruire nuovi palazzi. 3) si è formato un comitato per contestare il degrado delle aree ex Squadra Rialzo.

L'operazione Orti Folconi decolla, ma solo dal punto di vista urbanistico. La Regione ha approvato la variante al Piano regolatore imponendo al Comune una serie prescrizioni che dovranno essere seguite scrupolosamente. Afferma l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti: «Il Comitato tecnico regionale ha imposto d'ufficio una serie di prescrizioni di cui dovranno tenere conto i progettisti incaricati di redigere il Piano particolareggiato. Bisognerà realizzare un'asse stradale che rappresenti la prosecuzione di via Paleocapa e un'altra arteria parallela a corso Ricci che la intersechi. Inoltre la zona contigua alla città ottocentesca, già destinata a parco fluviale, dovrà mantenere il carattere di spazio pedonale.

Sarà necessario anche articolare i volumi e le funzioni in conformità alle destinazioni d'uso nel centro città». Verranno realizzati 8 o 10 palazzi sull'esempio delle Ammiraglie ma verranno anche costruiti un albergo, una casa di riposo per anziani e impianti sportivi. Le Opere sociali detengono il lotto principale dei terreni (oltre 20 mila metri quadrati) ma anche la Centri direzionali (Panero, De Filippi, Bagnasco), l'Edilsa (Mirgovi, D'Adamo, Cooperative) e la famiglia Baricalla sono proprietari di lotti degli Orti Folconi. [e. b.]



Una veduta aerea della zona degli Orti Folconi tra la stazione e il Letimbro

3. SQUADRA RIALZO

Oltre cento firme contro il degrado dei capannoni

Una petizione con oltre cento firme contro il degrado delle aree ferroviarie dell'ex Squadra Rialzo. Residenti e commercianti hanno inviato una lettera di protesta alle Ferrovie ma anche al Comune, per chiedere piccoli interventi che potrebbero almeno ridurre i pericoli per i cittadini.

«Siamo un gruppo di cittadini che si sentono trascurati dalle istituzioni - si legge nella petizione -. Nella zona della Squadra Rialzo si trovano parecchie aree e strade che appartengono sia al Comune, sia alle Ferrovie e vengono trascurate da anni. Gli interventi di manutenzione non sono più stati fatti da quando le officine ferroviarie sono state dismesse. Il capannone che si affaccia su via Luigi Corsi è stato puntellato con ponteggi e lascia presagire imminenti crolli. Anche l'intonaco della palazzina che si affaccia sulla strada cade a pezzi con grave pericolo per i passanti. E' in pessime condizioni anche la stradina che collega vico dell'Ammazzatoio e viene utilizzata da residenti, negozianti e allieve della scuola di danza. Questa strada è sterrata e cosparsa di siringhe che rappresentano grave pericolo per l'incolumità dei passanti».

Gli abitanti di via Corsi chiedono un intervento urgente: «Sappiamo che per il recupero della Squadra Rialzo bisognerà attendere anni e chiediamo almeno di eliminare la situazione di degrado. In via Luigi Corsi basterebbe riparare la ringhiera che cade a pezzi. Inoltre chiediamo che venga asfaltata la stradina che conduce al vico dell'Ammazzatoio. Con questi semplici lavori si eviterà il pericolo di cadute. [e. b.]

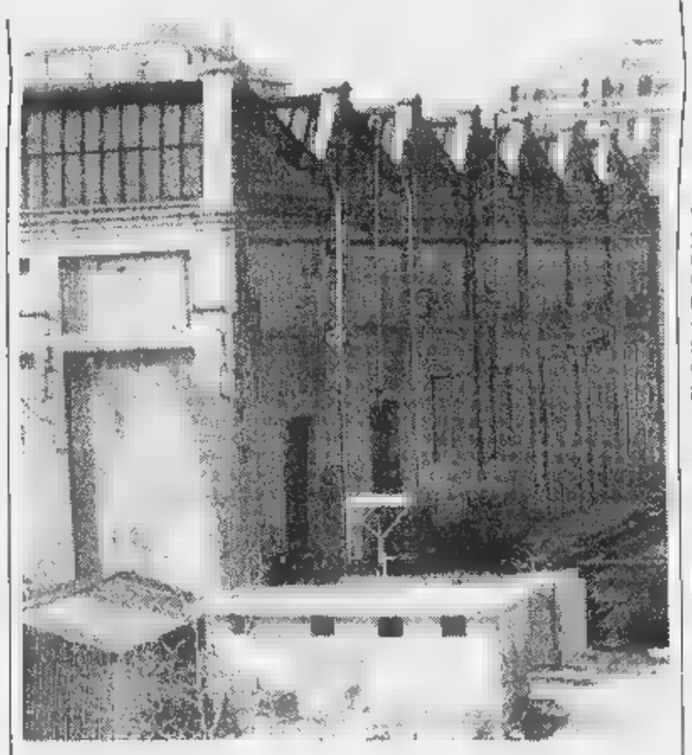
La foce del torrente Letimbro, zona a rischio per le inondazioni

2. FOCE DEL LETIMBRO

Rischio alluvioni «Prima di costruire ci vuole un Piano»

Il pericolo di inondazioni impedirà per diversi anni ai proprietari dei terreni e alle imprese di costruzioni di avviare l'edificazione della nuova zona residenziale di Savona. La Regione è stata esplicita nell'indicare tutta la foce del Letimbro come area soggetta allo straripamento del torrente. Dall'inizio del secolo, infatti, il torrente è uscito ben 17 volte dagli argini con effetti più o meno gravi. Nel 1900 e 1992 si verificate le conseguenze più pesanti.

«Da un lato la Regione ha approvato il piano urbanistico ma dall'altro lo ha subordinato alla risoluzione dei problemi legati alle inondazioni del Letimbro - spiega l'assessore Dario Amoretti -. La foce del Letimbro secondo gli studi idrografici è soggetta a frequenti e periodiche inondazioni. In particolare la sponda destra, che si affaccia appunto sugli Orti Folconi è interamente sottoposta a questi pericoli. Quindi prima di autorizzare la costruzione di nuovi edifici la Regione ha chiesto l'estensione di un Piano di Bacino che dovrà realizzare la Provincia. E' logico ritenere che la progettazione urbanistica debba subire un rinvio almeno sino a quando il Piano di Bacino non risolverà i problemi relativi alle inondazioni del Letimbro». In pratica tutta l'operazione Orti Folconi è congelata per colpa del Letimbro. Del resto in questo periodo sono già state avviate diverse operazioni e difficilmente la città avrebbe potuto sopportare un ulteriore carico residenziale. Lo «stop» di carattere idrogeologico subito dagli Orti Folconi consentirà di smaltire più rapidamente Matitone e Orsa 2000. [e. b.]



Uno dei capannoni delle ex officine della Squadra Rialzo della Ferrovia

Vecchia darsena

In arrivo discoteche e ristoranti

SAVONA. Bar, ristoranti, discoteche, un albergo e una sala concerti. Continua l'evoluzione della portuale che sta diventando il fulcro delle operazioni urbanistiche e commerciali della città. L'Authority portuale avviando la ristrutturazione del porticciolo turistico e il traffico delle crociere ha scatenato gli interessi degli imprenditori non solo ma anche lombardi e piemontesi. Il Comune ha già ricevuto numerose richieste per l'apertura di bar, ristoranti e locali di ritrovo.

«Dal punto di vista amministrativo le nuove licenze potranno essere concesse con una semplice ordinanza del sindaco - spiega l'assessore al Commercio Silvano Gianotti -. Ma il provvedimento sarà motivato solo se emergeranno importanti flussi di avventori. Per questo gli uffici del Comune stanno effettuando uno studio sul traffico passeggeri delle crociere, ma anche su altri fattori».

Il punto di riferimento è ovviamente il traffico di 150 mila crocieristi all'anno garantito dall'attracco delle linee Costa, Festival e Switzerland sotto la Torretta. Il Comune sta prendendo anche altre fonti di reddito come i nuovi insediamenti residenziali che sorgeranno nelle aree di Orsa 2000, i 900 posteggi che verranno ricavati nell'autosilo, i clienti dell'albergo che sorgerà *in piazzetta d'alaggio o della discoteca prevista sulla sommità dell'autosilo. Decisiva anche la costruzione della passerella pedonale* che collegherà la torretta alle banchine delle crociere. Tutto il vecchio quartiere del porto è inoltre soggetto a un intervento di ristrutturazione che verrà regolato da un apposito piano urbanistico. «Questa sarà la zona di espansione della città - afferma il vicesindaco Dario Amoretti -. La grande occasione per il rilancio turistico passa dalla vecchia darsena». Ovviamente la concessione delle nuove licenze per l'apertura di bar e ristoranti verrà concordata con le categorie commerciali che in questa fase stanno facendo resistenza. I gestori dei 23 pubblici esercizi della portuale temono infatti una «deregulation» selvaggia che possa danneggiare le attività economiche già avviate. Il Comune intende estendere i benefici della liberalizzazione alla fascia costiera per agevolare i bagni marini.

Ermanno Branca

IL CASO

IN AZIONE GLI ESATTORI DEL RACKET

Di Genova le organizzazioni che assicuravano puntate milionarie su poker e roulette elettroniche

Delitto degli sposi, una pista nel Savonese

Ricostruite le ultime inchieste sui videogiochi d'azzardo nei bar

SAVONA. C'è una pista che porta a Savona, nel «delitto degli sposi»: Maurizio Parenti, 42 anni, ucciso dai killer della mafia la moglie, in un mini-attico del centro di Genova. Al centro, tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti, l'affitto di videogiochi d'azzardo nei bar e nei locali notturni: un «giro» già oggetto di numerose inchieste della magistratura. L'ultima in Riviera, condotta dal commissariato di Alassio un mese fa: in un bar dell'entroterra stato individuato un videopoker «alterato».

Il gioco avrebbe dovuto assicurare vincite simboliche, del valore di poche centinaia di lire; in realtà il visore elettronico stato modificato per giocare puntate molto più consistenti, da a da 100 mila lire. All'interno dei bar entrato in funzione un «regolamento». Le vincite inferiori al milione venivano pagate direttamente dal gestore; per quelle superiori bisognava contattare l'«organizzazione». In alcuni bar, accanto ai video, erano indicati i numeri di cellulare da chiamare in caso di vincite. A qualcuno, tra i clienti, avrebbe subito perdite di decine di milioni; da qui il blitz della polizia che ha inviato i primi rapporti all'autorità giudiziaria. Altri videopoker e roulette elettroniche sono diffuse in numerosi locali della provincia.

Tra i distributori di videogiochi compariva anche Maurizio Parenti; gli inquirenti ritengono che, a monte dell'organizzazione che controlla le «bische volanti», ormai sempre più diffuse. Ora gli inquirenti vogliono ricostruire i movimenti di denaro legato al gioco d'azzardo; la base, infatti, anche nel scoperto in Riviera, stata individuata a Genova, nelle mani dei clan mafiosi che, attraverso case clandestine e toto nero, riciclicano i capitali provenienti dalle attività illecite, dal traffico di stupefacenti al «taglieggiamento» di imprenditori e commercianti.

La duplice esecuzione di Maurizio Parenti e della moglie potrebbe essere l'esito di un «errore» contabile ai danni dell'organizzazione o un comportamento che poteva pregiudicarne la credibilità.

Tre le ipotesi: il mancato pagamento delle vincite dei videopoker ai «clienti» che indovinato le combinazioni vincenti; l'aver trattenuto quote destinate al racket; aver tentato, appoggiandosi ad altri clan, di creare rete indipendente di distribuzione, maggiori margini di guadagno.

Un'immagine delle vittime del duplice delitto di Genova I sicari hanno ucciso Maurizio Parenti 42 e la moglie

L'area di distribuzione dei giochi elettronici «elaborati» si stava infatti estendendo da Genova alle province Savona e Imperia. Videopoker e roulette hanno fatto la loro comparsa anche a Sanremo e nelle zone di confine con la Francia. Per chi, tra i giocatori, si è ritrovato alle prese grosse perdite, sono intervenuti gli «esattori» del racket. Un fenomeno ancora agli inizi, che solo dopo il duplice delitto di Genova, ha rivelato la sua pericolosità. Ma i legami tra i clan mafiosi e la Liguria, in particolare il Savonese, stati già messi in evidenza nei primi Anni '90, quando i sicari della mafia freddarono colpi di pistola un commerciante d'auto di Altare, Giuseppe Stuppia. I killer lo uccisero a Genova, nel parcheggio di un ospedale. Il commerciante era andato a trovare la moglie che aveva appena partorito.

Massimo Numa

ALTRI CRONACA NAZIONALE

Alle 19 la firma: Valenti cede l'80% alla Hancox

Da ieri il Savona calcio è diventato «irlandese»

SAVONA. Lunga, estenuante riunione nell'ufficio dell'avvocato Fabrizio Vincenzi e finalmente le firme del passaggio delle quote: il Savona Calcio ha un nuovo assetto societario, e da ieri appartiene agli irlandesi della Huncox.

La riunione fiume (erano presenti Flavio Valenti, Lino Di Blasio e l'avvocato Gigi Levati da una parte, dall'altra Maurizio e Gianfranco Montali e il loro legale Fabrizio Vincenzi) ha avuto anche momenti di incertezza e gli interrogativi si moltiplicati: poi alle 19,00 il lieto fine. «Sono molto contento - è stato il primo commento dell'avvocato Vincenzi -. Non mi aspettavo di chiudere così in fretta».

I termini dell'accordo quelli già anticipati nei giorni scorsi: la Hancox acquisisce gratuitamente l'ottanta per cento delle quote e si occuperà da oggi in avanti della gestione sportiva della squadra. Il restante venti per cento resta, invece, nelle mani di Valenti. Ma già tempo di pensare al futuro: i tempi incombono, c'è una classifica da risalire, una salvezza da conquistare.

«Da domani - Vincenzi - la società sarà già al lavoro per trovare gli opportuni rinforzi. Al momento tutti i giocatori restano confermati. Sarà l'allenatore a decidere chi tenere». Con tutta probabilità il nuovo tecnico sarà Caneo. Quanto ai rinforzi, si cercheranno giocatori in grado di potenziare difesa, centrocampo e attacco. Non dovrebbe essere un compito difficile: «Perchè - spiega l'avvocato Vincenzi - la Hancox gestisce numerosi elementi non solo stranieri, ma che giocano anche in Italia». E' forse questo il momento più difficile della storia del Savona calcio: i dubbi sono ancora tanti. Solo i programmi dei nuovi dirigenti potranno dissiparli. E' già comunque importante che la lunga telenovela sulla proprietà sia risolta. [n. d. m.]

A Calice Ligure un albero cade e colpisce di striscio due vigili del fuoco

Freddo e prima neve nel Savonese

Gravi i danni provocati dal vento fortissimo

SAVONA. Freddo intenso e raffiche di vento. Un'ondata di gelo accompagnata anche da nevischio in Valbormida e sul monte Beigua, si è abbattuta ieri sulla provincia di Savona. Numerosi i danni. I vigili del fuoco della caserma di via Nizza e dei distaccamenti della provincia sono stati mobilitati fino a tarda sera: quasi un centinaio gli interventi per alberi, tegole, ardesie, finestre, antenne televisive pericolanti.

Si è sfiorato anche il dramma. A Calice due vigili del fuoco del distaccamento di Finale Ligure, Paolo Giusto [redacted] Sergio Corsiglia, hanno rischiato di rimanere schiacciati sotto un albero: se la sono cavata con contusioni medicate al Santa Corona. Stavano segando una pianta piegatasi pericolosamente: all'improvviso è caduto loro addosso un altro albero. I due pompieri e un vigile urbano di Calice, Gabriele Olmi, sono stati sfiorati.

A Savona i vigili del fuoco e agli agenti municipali sono dovuti intervenire più volte nel centro e nella periferia della città (soprattutto a Santuario) per ardesie, tegole, finestre e alberi pericolanti. In via Brignoni il vento (che a metà mattinata ha raggiunto i 62 nodi) ha letteralmente divelto l'avvolgibile di una finestra che dopo un volo di quattro piani [redacted] finito contro un'auto, sfiorando alcuni passanti. Problemi in via Don Bosco, Cava, Au Possu, Nizza, Romagnoli, Don Minzoni.

Danni anche nella Riviera di ponente. A Spotorno, le forti raffiche di vento hanno scoperchiato il tetto [redacted] una [redacted]. A Finale Ligure e Loano, i pompieri hanno dovuto abbattere numerosi alberi che, piegati dal vento, rischiavano di cadere sulle auto. A Toirano scoperchiato il tetto della Cooperativa agricola. A Loano in via Boragine il vento ha squarciato una parte di tetto di una casa. Non sono mancati gli incendi di sterpaglie: a Borgio Verezzi, in località Bottassano, le fiamme hanno anche minacciato alcune abitazioni.

A Savona la giunta ha autorizzato l'accensione degli impianti di riscaldamento condominiali per otto ore giornaliere fino a venerdì. Anche ad Albisola [redacted] sindaco ha consentito l'accensione dei termosifoni per sei ore al giorno. [c. v.]

La motovedetta della Capitaneria ha perlustrato il tratto di mare davanti a Spotorno

Capitaneria

Surf alla deriva Allarme [redacted] Noli

SPOTORNO. Motovedette della Capitaneria [redacted] dei carabinieri mobilitate, ieri, nel tratto di mare fra Bergeggi e Noli. Una tavola da surf alla deriva ha fatto temere per molte ore che fosse accaduta [redacted] disgrazia, che [redacted] surfista fosse annegato. Ipotesi che fortunatamente si è alla fine rivelata infondata.

L'allarme è scattato poco dopo le 10 quando davanti al Merello [redacted] Spotorno (una delle zone preferite dei surfisti), qualcuno ha avvistato la tavola in balia della corrente. E subito è scattato il piano di emergenza che ha mobilitato le motovedette dei carabinieri e della Capitaneria di porto. E' stato anche fatto intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco, del nucleo di Genova, che però [redacted] causa delle avverse condizioni meteorologiche (il vento soffiava a 60 nodi) non si è potuto avvicinare alla zona operativa. La tavola da vela è stata ritrovata nel primo [redacted] pomeriggio [redacted] due miglia al largo di Noli. [a. r.]

[redacted] Spotorno

Tir si rovescia Autofiori in tilt

SPOTORNO. Autostrada bloccata per circa un'ora, ieri a mezzogiorno, sulla corsia sud all'altezza dell'area di servizio di Borsana. Un tir è finito di traverso [redacted] si è rovesciato [redacted] un fianco, a circa 500 metri dal casello di Spotorno.

E' stata un'improvvisa e violenta raffica di vento a far sbandare l'automezzo che era vuoto. Nessuna conseguenza per l'autista (rimasto illeso), [redacted] il pesante tir ha occupato l'intera corsia. Il traffico si [redacted] subito bloccato. Si è formata, così, una coda di auto, lunga fino a sei, sette chilometri. Mentre erano in corso le operazioni di sgombero della corsia, il traffico verso [redacted] levante è stato deviato, con uscita obbligatoria a Pietra Ligure. Per un'ora anche la via Aurelia, l'unica alternativa all'Autofiori nel Ponente, si è [redacted] fatto bloccata. Molti i disagi per chi stava rientrando dal lavoro [redacted] per i pullman [redacted] linea. L'autotreno è stato poi recuperato dai vigili del fuoco. [c. v.]

[redacted] FLASH

VADO L.

Furto da dieci milioni alla ditta «Nuova Ferrero»

Furto da dieci milioni nella ditta «Nuova Ferrero» in via Trento a Vado Ligure. I ladri hanno razziato numerosi attrezzi [redacted] lavoro, fra i quali flessibili, trapani, avvitatori. Continuano anche i furti all'ospedale San Paolo: ieri pomeriggio, i «soliti ignoti» hanno derubato del portafogli due pazienti. [c. v.]

[redacted]

Segnalati ordigni al mercato civico e all'Itis

Continuano i falsi allarmi bomba in città. Ieri mattina, polizia e carabinieri sono stati mobilitati per ordigni segnalati al mercato civico di via Pietro Giuria e all'Itis. I sopralluoghi non hanno dato alcun esito. [c. v.]

[redacted]

Imprenditore di Bergeggi assolto dall'evasione

Il gip Giorgi ha prosciolto Francesco Frosio, 59 anni, di Bergeggi, dichiarando non doversi procedere perchè il fatto non sussiste. Frosio era accusato, quale socio accomandatario della «FDM», di non aver annotato corrispettivi per 83 milioni nel '92, di 121 nel '93 e di 107 milioni nel '94. [f. p.]

[redacted]

Premiati i militi con 25 anni di servizio

Croce Rossa in festa. In occasione dell'inaugurazione di una nuova ambulanza (intitolata [redacted] Giovanni Veglio e Gianni Scasso, due volontari scomparsi) sono stati tra l'altro premiati i militi che hanno raggiunto 25 anni di servizio e un gruppo di persone che ha aiutato la «Cri» in modo particolare. La cerimonia si è chiusa con [redacted] messa celebrata da don Lello Paltrinieri. [c. v.]

[redacted]

Impiegata stroncata [redacted] 35 anni da un male incurabile

Si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa di N.S. della Concordia i funerali di Rosanna Pè Perosino, 35 anni, impiegata dell'Italgas di Savona. La donna, che abitava ad Albissola Marina in via Dei Figuli, lascia la figlia Tiziana, di [redacted] anni e il marito Domenico. Da tre [redacted] soffriva di [redacted] male incurabile. [a. z.]

[redacted]

Incontro per discutere la legge sulla montagna

Un incontro aperto, ad Alpicella, per parlare della nuova legge regionale sulla montagna. L'iniziativa è stata organizzata dal ppi [redacted] Varazze che ha invitato, domani alle 20,30 nel salone Acli della frazione, Arturo Ivaldi, consigliere regionale e presidente della commissione regionale per lo sviluppo economico. [a. z.]

[redacted]

Studente bestemmia: denunciato dai vigili

Denunciato per turpiloquio in luogo pubblico. E' [redacted] in via Piave a [redacted] studente savonese, che multato dai vigili urbani per un'infrazione del codice della strada, è andato in escandescenze. Le bestemmie e gli improperi hanno fatto scattare la segnalazione alla procura. [c. v.]

[redacted]

Per sfuggire [redacted] polizia [redacted] barrica in [redacted] cabina

La polizia gli ritira la patente per guida in stato [redacted] ubriachezza. Lui si barrica in una cabina telefonica e chiama il 113 sostenendo di essere vittima di un'aggressione. Il protagonista dell'episodio avvenuto in [redacted] Colombo è Pietro A., 61 anni, che è stato denunciato per ubriachezza, oltraggio e procurato allarme. [c. v.]

[redacted] LIGURE

Licenze commerciali nelle [redacted] dell'ex Sirma

Il Comune di Vado amplia le licenze commerciali nella zona dell'ex Sirma. L'area, che un tempo era destinata esclusivamente agli insediamenti artigianali, ora potrà ospitare anche negozi, bar, ristoranti. La modifica è stata sancita ieri dal Consiglio comunale di Vado. [e. b.]

Ieri in pretura

[redacted]

SAVONA. Si ridimensiona la posizione dell'assicuratore Osvaldo Aschero e della moglie Piera Masoero, accusati assieme al figlio Maurizio di simulazione di reato, falso e truffa.

La vicenda riguarda [redacted] prestito da 20 milioni concesso a Maurizio Aschero, operatore finanziario fuggito anni orsono da Savona dopo un crack milionario, da Sergio Vacca. Quest'ultimo avrebbe ricevuto il pagamento del debito con un assegno staccato dal carnet in possesso [redacted] Piera Masoero, che ne ha denunciato lo smarrimento. Osvaldo Aschero viene chiamato in causa perchè, al telefono [redacted] la madre di Vacca, avrebbe cercato di convincerla a far desistere [redacted] figlio dalle richieste di saldo.

Ieri in pretura il perito ha detto che l'assegno in questione è stato compilato con una grafia che non è quella [redacted] Piera Masoero. C'è stata la deposizione dei coniugi imputati, quindi il processo è stato rinviato al 24 febbraio per le conclusioni. [f. p.]

Iniziativa del Comune

[redacted] dell'Italgas

SAVONA. Il Comune verifica le calorie del metano fornito dall'Italgas. La giunta ha affidato all'Università di Genova il compito di analizzare le caratteristiche chimiche e fisiche del gas che alimenta le caldaie [redacted] le cu[redacted] dei savonesi. Un'indagine che si rende necessaria soprattutto nel periodo invernale, quando la rete Italgas è soggetta [redacted] un [redacted] di distribuzione eccessivo. «La ricerca presuppone un'attività di tipo sperimentale - sostiene l'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco - che si basa su una serie di misure [redacted] campionamenti in diverse postazioni e in vari periodi dell'anno. L'analisi critica delle risultanze è volta a a determinare la qualità del combustibile in relazione alle fluttuazioni della domanda da parte delle utenze e alle variazioni delle condizioni climatiche». In pratica il Comune intende verificare [redacted] il livello delle prestazioni offerte dall'Italgas agli utenti resta costante nel corso dell'anno o subisce variazioni. [e. b.]

I consigli ai successori per mantenere una clientela d'élite

«Il Nautilus non può morire»

Ecco i ricordi dell'ex gestore Cascella

VARAZZE. «Perdere il Nautilus è stato come veder morire un figlio di vent'anni. Mi auguro che i miei successori mantengano in vita il locale con la stessa filosofia che ha sempre accompagnato le scelte mie e del [redacted] staff». Dopo Teresa Firpo Alessi, titolare dei bagni che ha espresso il rammarico [redacted] dover lasciare il complesso dopo 40 anni [redacted] attività, Antonio Cascella, gestore uscente del dancing varazzino, chiude con un messaggio ai nuovi proprietari la fertile stagione di un locale noto per essere stato punto di riferimento per i «tiratardi» rivieraschi e non.

«Ora che il Nautilus ha chiuso [redacted] - spiega l'ex gestore - [redacted] che molti locali tentano di assorbire la nostra clientela con programmazioni e orchestre che da noi andavano per la maggiore. Il Nautilus aveva caratteristiche uniche. Era tranquillo, serio senza essere di élite, molto apprezzato e frequentato da donne tra i 35 e i 40 anni che se entravano sole si sentivano subito a loro agio visto che il 'Nautilus' [redacted] sempre stato concepito come un luogo d'incontro dove ballare, ma anche conoscersi e chiacchierare in atmosfere soft».

L'invito che Cascella rivolge ai nuovi concessionari è [redacted] continuare la tradizione Nautilus, rimanendo al passo con i tempi. Per quanto riguarda la selezione della clientela, Cascella rivela il suo segreto: «Bloccare la brutta gente con educazione. Spesso ci siamo riusciti. Qual[redacted] volta no. Resta il fatto che il dancing non ha mai avuto bisogno di buttafuori: era sufficiente la fermezza cui io e il mio staff ci ponevamo nei riguardi dei [redacted] desiderati». [a. z.]

[redacted] CELLE

Tre miliardi in cantiere

Procede il piano di investimenti nel settore lavori pubblici avviato dall'amministrazione comunale che si [redacted] impegnata a spendere oltre tre miliardi. Tra gli impegni più urgenti il rifacimento della passeggiata romana di lungomare Crocetta, finanziato dal ministero della Protezione Civile con [redacted] miliardi e 400 milioni. Seguono l'abbattimento delle barriere architettoniche, che comprende il rifacimento dei marciapiedi (400 milioni) e l'installazione [redacted] ascensore all'interno del palizzo comunale dove è anche in corso il rifacimento del tetto. L'intervento più importante [redacted] costoso deve ancora decollare ed è il rifacimento [redacted] via Colla su progetto dell'architetto Orazio Dogliotti. I lavori, che dovranno essere appaltati e conclusi prima dell'estate, prevedono la trasformazione della via dall'Aurelia che conduce [redacted] Sanda in una sorta [redacted] boulevard alla francese. Il costo dell'intervento supererà il miliardo. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Pinacoteca civica [redacted] valorizzata

Devo complimentarmi con il Comune per aver riportato a un degno splendore la nostra pinacoteca. Premetto che non sono un esperto di arte ma ho molto apprezzato non solo la nuova collo[redacted] sul Priamar ma anche le molte iniziative che l'Assessorato alla cultura del Comune, insieme alla direttrice della Pinacoteca stanno portando avanti per dare lustro a uno dei tesori della città. Ora i dipinti possono essere ammirati in tutto il loro splendore, in locali ampi e ariosi che bene valo[redacted] le opere. In secondo luogo mi piace constatare che vengono spesso organizzate visite guidate, incontri e lezioni per scoprire meglio i segreti dei dipinti e favorire l'attività didattica delle scolaresche. Infine un'iniziativa che ritengo di grandissima importanza: il collegamento con Internet recentissimo che porta finalmente Savona all'attenzione di un pubblico potenzialmente vastissimo. Speriamo che anche in altri campi la nostra città sappia fare un salto di qualità come nel [redacted] della Pinacoteca civica.

L. S. Savona.

[redacted] e degrado [redacted] polemiche

Vorrei esprimere il mio apprezzamento al gruppo [redacted] cittadini savonesi che ha formato [redacted] comitato «Amo Savona». Era ora che ci fosse un po' di fermento per dare voce ai cittadini. Partire dalle [redacted] degradate della città è una scelta giusta perché certi punti della periferia sono davvero stati dimenticati da decenni. I problemi che c'erano una volta sono rimasti tali e quali, quando non si sono aggravati.

Il caso della zona di via Frugoni è emblematico ma non è il solo. E' possibile che, a più di cinquant'anni dalla fine dei bombardamenti dell'ultima guerra, [redacted] Savona resistano edifici completamente diroccati come allora?. Incredibile ma vero. Pensiamo a certe case di via Pietro Giuria oppure alla famigerata caserma di salita Schienacoste. Come possono i governanti fare finta di nulla?

Lettera firmata, Savona.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

[redacted]

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: tel. [redacted] verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde [redacted] (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: [redacted]. numero verde 167.556.688.

FARMACIE [redacted] TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: *Internazionale*, via Paleocapa 61, [redacted] 822.624. *Nuova*, via Corsi 42, tel. 821.955. *Scuffi*, via Crispi 81, [redacted]. 812.491.

[redacted] servizio notturno viene garantito [redacted] 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrere*, c. Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO *Sant'Ambrogio*, via Vinci 56, telefono 645.164.

[redacted] *Comunale*, via Donisola, tel. 51.701.

ALBISSOLA MARINA *Fontana*, via Bigliati 24, telefono 481.616.

ALBISOLA SUPERIORE *San Nicolò*, via Turati, tel. [redacted]

[redacted] *Franchi*, via Colombo 15, [redacted] 970.038.

CAIRO MONTENOTTE *Rodino*, via Portici 31, tel. 505.454.

CERIALE *Comunale*, via Aurelia 146, telefono 931.049.

FINALE LIGURE *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.

LOANO *Superiore*, via dei Gazzi 12, tel. 667.003.

MILLESIMO *[redacted]*, piazza Italia 45, tel. 565.650.

PIETRA LIGURE *Soccorso*, via Battisti.

NOLI *Monte Ursino*, c.so Italia 10, telefono 748.938.

SPOTORNO *Citrinti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342.

VADO LIGURE *Scarsi*, via Gramsci 82, tel. 880.164.

VARAZZE *San Nazario*, piazza [redacted] Maggio 11, tel. 934.682.

STATO CIVILE

SAVONA 28 OTTOBRE

NATI. Lorenzo Santini. Gianluca Bonfiglio. Alberto Muscella. Chiara Lazzerini.

[redacted] Nessuno.

[redacted] Alessandra Enrile, [redacted] anni, Cogoleto. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 nella chiesa [redacted] Cogoleto. Rosanna Pe', 35 anni, Albissola Marina, via dei Figuli. I funerali [redacted] svolgeranno questa mattina alle [redacted] nella chiesa di Albissola Marina.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune [redacted] Savona rende noto che è stato ampliato l'orario di apertura [redacted] cimiteri [redacted] occasione delle festività dei Santi e della commemorazione dei defunti. Sino [redacted] domenica 2 novembre, quindi, i cimiteri di Zinola, [redacted] Bernardo in Valle, San Bartolomeo [redacted] rimarranno aperti dalle 8 alle 17,50.

I dipendenti dell'Ata, l'Azienda di tutela ambientale del Comune hanno raccolto un milione in favore dei terremotati dell'Umbria.

Il Comune di Quiliano cerca tre bidelli e 3 operai generici da impiegare nell'ambito [redacted] terza qualifica professionale. Si tratta di assunzioni a tempo determinato (due mesi) che verranno effettuate [redacted] Collocamento.

DA NON PERDERE

[redacted]

Tutela del consumatore

Nella sala incontri del centro commerciale «Il Gabbiano» di Savona proseguono gli incontri gratuiti organizzati dagli esperti dello sportello del [redacted] di Genova. L'iniziativa è stata possibile grazie al sostegno economico della Regione nell'ambito delle iniziative annuali rivolte alla diffusione della [redacted] tutela del consumatore. Si tratta di una serie di appuntamenti [redacted] cui prossimo è previsto per venerdì alle 16 con lo psicologo Giuseppe Calano dedicato alla pubblicità. [p. p.]

SAVONA

Mass media e diritti umani

E' stata fissato per venerdì 7 novembre alle 21 nei locali del cinema-teatro dei Salesiani, un incontro sul tema «Mass media [redacted] diritti umani» cui prenderanno [redacted] parte il giornalista Piero Ottone, Enrico Scalas, componente della commissione affari internazionali di Amnesty International e Alessio Bragadini de «La città invisibile». [p. p.]

FINALE L.

Un pullman per la «Tosse»

Per assistere allo spettacolo «Ubu Incatenato e re» al teatro della Tosse [redacted] Genova sarà organizzato oggi [redacted] servizio pullman con partenza da Finale Ligure. Ritrovo alle 18 nel piazzale della stazione. [a. r.]

LOANO

Corsi di nuoto al palasport

Sono ancora aperti i corsi [redacted] nuoto alla piscina del Palasport di via Matteotti a Loano. Sono previsti corsi per bambini, adulti, anziani e gestanti. Informazioni al numero 019/66.70.10. [a. r.]

[redacted]

Incontro con la musica lirica

Fulvio Galleano, del Circolo di musica lirica che ha sede nei locali della Società di mutuo soccorso della Valle di Vado, è il protagonista della conferenza in programma domani alle 10,45 dedicata [redacted] «La Rondine» di Giacomo Puccini. [p. p.]

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Ma i presidi delle superiori non sono solidali con i ragazzi: non bisogna abusare dello sciopero

Studenti in piazza contro la secessione

Oggi manifestazione in piazza Sisto IV, poi il corteo

SAVONA. Studenti in sciopero contro la secessione. Anche questa settimana i ragazzi delle superiori scenderanno in piazza. In poco più di un mese di scuola sono stati organizzati già tre scioperi, sia pure per motivazioni diverse. Ma nelle prime due manifestazioni il bersaglio erano il governo e la riforma dell'esame di maturità, questa volta gli slogan saranno tutti contro i leghisti. Un'analoga iniziativa era stata indetta in precedenza dagli studenti di Ventimiglia.

L'Unione degli studenti ha intitolato l'iniziativa «Per un'Italia unita in un'Europa unita. Contro le divisioni». Gli scioperanti si raduneranno alle 9 in piazza Sisto. «Ci ritroveremo per manifestare insieme contro il Paese che non c'è, ossia la Padania, - afferma Elisa Moretti, rappresentante degli studenti in un comunicato stampa -. Il nostro slogan sarà "Un'Italia unita in un'Europa unita"».

Il corteo si snoderà lungo le vie del centro cittadino: piazza Sisto IV, corso Italia, piazza Marconi, piazza Saffi, via Boselli, piazza Mameli, via Paleocapa, via Gramsci, via Giuria, piazza Giulio II, corso Italia per finire nuovamente in piazza Sisto IV. L'ultimo sciopero ha però fatto registrare decise prese di posizione dei capi di istituto. La preside del classico Teresa Ferrando ha chiesto ai ragazzi si spiegare le ragioni dell'iniziativa, il preside dei geometri Paolo Cameirana ha inviato una circolare nelle classi invitando gli studenti a non abusare del diritto di sciopero, il preside del nautico «Leon Pancaldo» Sante Mazzilli ha discusso le motivazioni dello sciopero in un'assemblea di istituto. Anche il preside dello scientifico «Grassi» aveva interrogato i suoi allievi passeggiando nel cortile della scuola.

In contrasto con lo sciopero studentesco anche la segreteria provinciale della Lega Nord che non ne condivide le motivazioni: «Nulla vieta ai ragazzi di scioperare ma sulla Lega e i suoi obiettivi i ragazzi sono disinformati».

Ermanno Branca

Studenti in piazza anche a Savona, come in altre città, contro la secessione

Nautico, psicologia in classe

Nuove tecniche di apprendimento ma qualche genitore non è d'accordo

SAVONA. Dibattito al Nautico sul metodo psicologico introdotto dal nuovo preside Sante Mazzilli. Il nocchiero del «Leon Pancaldo» ha chiesto ai 145 allievi dell'istituto l'elaborazione di un tema o di una poesia per valutarne lo stile di apprendimento e alcuni genitori si sono adombrati.

Spiega il preside Sante Mazzilli: «Una delle strategie vincenti per abbassare il tasso di insuccesso scolastico consiste nel conoscere, promuovere e valorizzare le caratteristiche di apprendimento di ogni alunno. La scuola deve infatti attivarsi per realizzare percorsi formativi in grado di valorizzare le qualità di ciascuno. Al Nautico, parallelamente ai test di ingresso per le varie discipline abbiamo condotto un'indagine per gli stili di apprendimento di ciascun allievo. I ragazzi sono stati invitati a presentare un elaborato e i prodotti finali sono stati passati al vaglio da personale specializzato. In questo modo abbiamo messo a punto schede individualizzate per focalizzare le lacune da colmare, gli obiettivi da perseguire e gli interessi da valorizzare». Aggiunge il preside: «Si potrebbe obiettare che il tema da solo non basta a definire uno stile di apprendimento. Il tema tuttavia costituisce comunque un documento prezioso di ciò che ciascun ragazzo è, di quanto positivo ha dentro e di quanto si attende. Il fatto che la scuola per essere davvero un servizio impari a si attrezzi a tener conto di ogni prodotto e lo finalizzi, appare un passo importante per il miglioramento e la crescita culturale degli allievi. Per affinare queste metodologie di analisi e programmazione, tutti i docenti del Nautico saranno chiamati a partecipare a un corso di aggiornamento interno all'istituto, che si terrà nei mesi di novembre, dicembre e gennaio». Un sedicente «Comitato dei genitori» ha inviato una lettera per criticare il nuovo metodo di insegnamento e l'analisi psicologica degli allievi. [e. b.]

LA BACHECA

E adesso l'Itis di Albenga porta il computer in serra

DIVINA PROVVIDENZA

Ecco i nuovi corsi superiori

SAVONA. L'Istituto Casa della Divina Provvidenza di via Torino 8, fondato 160 anni fa dalla Santa Rossello, organizza nuovi corsi per ragazzi della scuola media superiore, oltre ai tradizionali servizi aperti a tutti gli studenti, mensa e doposcuola (ore 14-17), già in funzione e fruibili anche separatamente. I corsi, con frequenza di due ore settimanali, sono: italiano; matematica generale e finanziaria; ragioneria; tecnica commerciale e bancaria; latino; greco; inglese; francese; tedesco; filosofia; psicologia; diritto; disegno e arti grafiche. Altri sono in via di attivazione, altri ancora potranno essere istituiti a richiesta, anche a livello universitario. Per informazioni tel. 019-829.830. [r. bg.]

ALBERGHIERO

Un corso serale per cuochi

FINALE L. E' ancora possibile iscriversi al corso serale per cuochi avviato nei locali dell'Istituto alberghiero di Finalborgo. Le lezioni, fra gli insegnanti c'è Giovanni Tonoli, si tengono nei giorni feriali dalle 16.45 alle 23.30 [a. r.]

ITIS GALILEI

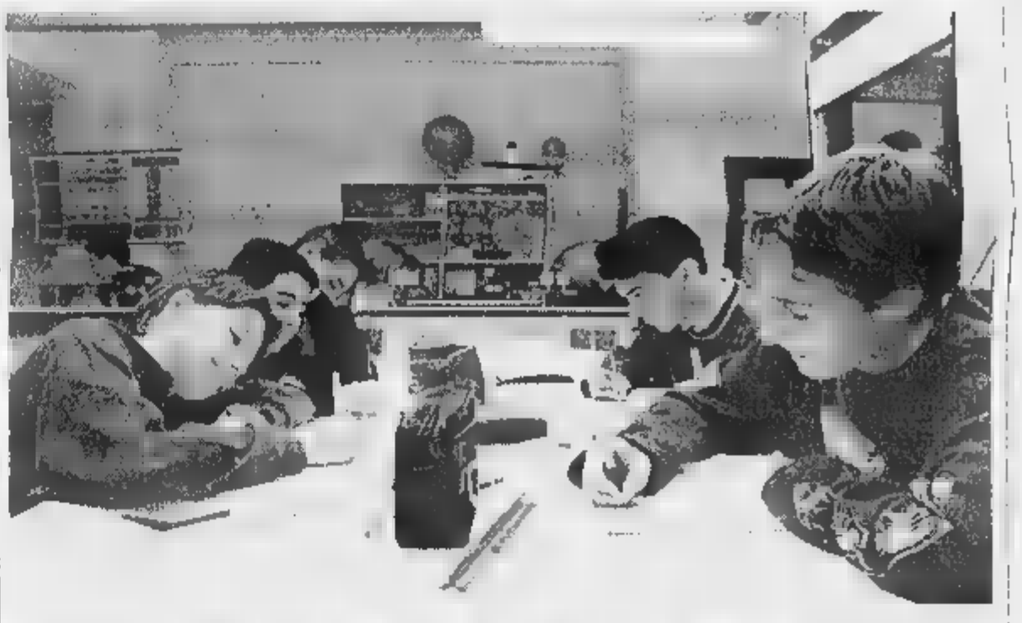
Una serra computerizzata

ALBENGA. L'Itis Galilei di regione Rapallino, per migliorare il già costante rapporto col mondo del lavoro, ha organizzato una piccola serra sperimentale computerizzato che permette l'adattamento ottimale ed automatico dei vari parametri necessari al miglior rendimento delle coltivazioni (illuminazione, temperatura, umidità). [r. sr.]

Viaggio nell'istituto varazzino, succursale dell'Itc Boselli: i progetti e la tecnologia

L'ex Pertini resta una fucina di periti

Dal '98 settimana corta e stage con gli albergatori



A sinistra gli studenti dell'ex istituto «Pertini» di Varazze mentre escono da scuola e, qui a fianco, alcuni momenti della attività didattica che si basa sull'uso di moderni computer

VARAZZE. Pur trasformato in sezione staccata del «Paolo Boselli» di Savona, l'ex Istituto tecnico commerciale «Pertini» continua con successo ed impegno la sua attività per la formazione di periti aziendali esperti in informatica e contabilità.

I dati e le attrezzature: 217 allievi, 12 classi, 35 insegnanti più una lettrice francese, 3 laboratori di informatica con Cd-Rom, ipertesti e sito Internet, un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico per fisica e chimica, una biblioteca multimediale e una palestra. Lo slogan: innovazione, qualità, stretto rapporto con l'impresa. Il tutto per dire che la scuola, nonostante l'accorpamento con Savona, non chiuderà e non sarà relegata a sezione di «serie b», ma crescerà continuando i corsi Igea e portando a termine le sezioni del Piano nazionale informatica.

Importanti sono i diversi progetti che l'ex «Pertini» sta portando avanti per favorire l'inserimento dei ragazzi che arrivano dalle scuola medie e per evitarne la futura dispersione. Tra questi l'ex Lucignolo che prevede: l'accoglienza delle classi prime, con quattro giorni di attività extracurricolari per favorire la socializzazione e la comunicazione tra allievi e tra studenti e professori; lo sviluppo della continuità educativa curando «verticalmente» i rapporti tra elementari e medie attraverso un laboratorio permanente di studio; lo sviluppo di insegnamenti multimediali per «catturare» l'interesse degli studenti e proporre la conoscenza approfondita delle nuove tecnologie nel campo dell'informatica e per studiare materie, come la geografia, che risultano più comprensibili ad esempio attraverso Internet.

«Molta attenzione - hanno spiegato i professori Giuseppe Albezzano e Maria Clara Persico, che svolgono le veci del preside - è rivolta alla prevenzione dell'insuccesso scolastico. Per questo, attraverso il Cic, centro informazione e consulenza, i professori dedicano parte del loro tempo ad ascoltare e seguire i ragazzi sia per questioni didattiche, sia per problemi personali di relazione con la famiglia e con determinati professori. Il rapporto con le famiglie viene invece seguito dal coordinamento del 'Progetto Genitori'». Agli alunni delle ultime classi viene offerta la possibilità di stages aziendali e da quest'anno anche di una collaborazione con l'assicurazione Ras di Varazze che si è impegnata ad assegnare borse di studio.

Per il prossimo anno l'ex Pertini ha in serbo novità interessanti. La prima è la settimana corta: lezioni mattina e pomeriggio dal lunedì al venerdì che imporranno una revisione della didattica e lo spostamento dei contenuti sul triennio per non rendere troppo pesanti i primi due anni. La seconda riguarda con l'associazione albergatori di Varazze corsi in gestione alberghiera con possibilità di stages estivi.

Alessandra Zacco

CLASSICO

Elezioni scolastiche

La vittoria della lista di destra

SAVONA. Elezioni scolastiche al Liceo Classico, ha vinto la lista di destra «La forza della volontà». Sono stati eletti Alessandro Parino (76 voti) e Antonello Piccone (40). Per la lista di sinistra (Hasta la lista) è stata eletta Valentina Bracco (49 voti). E' stato un confronto acceso, basato su programmi «mirati» e individuare programmi in grado mettere a fuoco non solo i «grandi» problemi ma anche aspetti particolari dell'istituto. La lista di sinistra, per esempio, aveva proposto l'istituzione delle settimana corta, cioè non andare a scuola sabato e la creazione di un centro musicale, con la direzione artistica affidata ai ragazzi. Grande la soddisfazione tra i ragazzi di destra: «Una vittoria storica - dice Alessandro Parino - conquistata grazie all'impegno di tanti sostenitori che ci hanno affiancato nella "campagna" elettorale». [m. nu.]

LICEO SCIENTIFICO

Con Stefania Spotorno

I nuovi corsi per insegnare il grande cinema

SAVONA. Nell'ambito del proprio progetto educativo e didattico il Liceo Scientifico «Orazio Grassi» propone quest'anno ai propri alunni un ampio ventaglio di attività extracurriculari. Nell'area educativa innovativa del «Grassi» opera infatti da tempo un gruppo di docenti coordinati dalla professoressa Stefania Spotorno e altri colleghi, che ha dato il via a una serie di corsi: «Conoscere il cinema: educazione all'immagine e allo spirito critico» (parte teorica e parte pratica con visione guidata del film ed eventuale produzione di un'opera filmica realizzata dagli stessi allievi); «Educazione alla musica» (parte teorica e parte pratica con audizione guidata di opere di musica classica e operistica); «Scuola di dizione» (parte teorica e parte pratica); «Educazione al movimento: ballo e mimo» (parte pratica e scuola educazione corporea). [e. b.]

MEDIE

Corsi di sostegno

Una lettera di diffida al provveditore

SAVONA. Una lettera di «diffida» al provveditore Luigi De Rosa è stata inviata da quattro docenti di sostegno per gli handicappati di Savona, che ora stanno studiando la possibilità di ricorrere al Tar. Al centro i corsi di aggiornamento destinati ai docenti «in esubero». Spiegano i firmatari dell'esposto che contestano la legge 662: «La legge è destinata al personale docente in esubero al quale viene fornita la possibilità di un corso intensivo di specializzazione per alunni portatori di handicap». In realtà, tra gli iscritti, figurerebbero anche docenti in possesso già di una cattedra, per i quali sono previste agevolazioni e permessi pomeridiani. «Se tutto ciò dovesse accadere, l'amministrazione dovrà sobbarcarsi corsi non previsti dalla legge». I docenti di sostegno, nel prossimo anno, rischiano di perdere il posto di lavoro, nonostante l'abilitazione conseguita. [e. b.]

Ma il pm di Nuoro gli ha inviato un avviso di garanzia. Sequestrata la sua Colt a tamburo

«Roberta? Non sono stato io a sparare»

Così si difende l'ex fidanzato della ragazza di Noli

La casa del delitto a Orosei; nel riquadro Roberta Neri, uccisa con due colpi di pistola.

SAVONA. Non parla Giorgio Latti, il pm di Nuoro che coordina l'indagine sulla morte di Roberta Neri, anni, di Noli. I carabinieri hanno completato la prima fase degli interrogatori definiti «importanti». E' un silenzio, quello degli inquirenti, che sembra preludere a svolta nell'inchiesta.

Forse l'assassino ha le ore contate: c'è attesa per gli esiti della perizia sulla pistola a tamburo dell'ex fidanzato di Roberta, la guardia giurata Salvatore Saba, 36 anni, di Orosei, ex socio anche nella ditta di noleggio di videogiochi per bar e locali pubblici che la giovane di Noli gestiva con successo da circa due anni.

Salvatore Saba, dopo gli interrogatori degli ultimi giorni, è tornato a casa. La sua Colt è ancora sotto sequestro; ad uccidere la ragazza, due colpi pistola alla testa, esplosi da distanza ravvicinata. Colpi di grosso calibro; dal momento che nella casa di Orosei non sono stati trovati bossoli, gli inquirenti ritengono che l'assassino abbia utilizzato un'arma tamburo. Proprio come la Colt del vigilantes. L'avvocato difensore, però, minimizza: «L'avviso di garanzia inviato a Saba è solo un atto dovuto. Non c'è nessun elemento a carico del mio cliente. E lo dimostreremo nel corso dell'inchiesta».

Ma il quadro che sta emergendo dall'indagine è, quanto meno, sconcertante. Intanto Roberta è stata uccisa da una persona che conosceva bene. Gli ha aperto la porta di (o forse l'assassino aveva chiavi) e ha proseguito nelle sue normali occupazioni. Quando è stata colpita, alle spalle, era in bagno, e si stava lavando i denti. Dopo il colpo di grazia, il killer è fuggito, senza neppure chiudere l'acqua, trovata aperta dai carabinieri.

Secondo aspetto: l'allarme è stato dato dal padre, Dante Neri, insospettito dal silenzio di Roberta che solita telefonata ai familiari, Noli, almeno una volta ogni due giorni. Alla fine l'uomo ha preso l'aereo ed ha raggiunto Orosei. Ha suonato il campanello della villetta di Orosei; nessuno ha risposto. Solo allora sono intervenuti i carabinieri. Come mai Salvatore Saba non si preoccupato della scomparsa di Roberta? «Eravamo in rotta da tempo. E non la più», ha detto al pm. [m. nu.]

Paese in lutto

Il padre ancora in Sardegna

NOLI. Tornerà dalla Sardegna a Noli, con il padre Dante, per l'ultimo viaggio Roberta Neri. Il corpo è all'obitorio di Orosei in attesa del nulla osta per la sepoltura. Il padre resta ancora per qualche giorno nell'isola. La madre Dina Ramponi, confortata dai vicini di casa sta aspettando nell'alloggio di via Monastero. La famiglia Neri è stata segnata dal destino da due grandi tragedie, di quelle che lasciano il segno.

All'alba del 3 luglio del uno schianto sull'Aurelia a Bergeggi: moriva così Sandra Neri (32 anni) sorella di Roberta. Sandra era alla guida della sua Peugeot 205 che stava portando casa un amico. Forse per l'alta velocità era finita fuori strada. Una fine drammatica che sconvolse Noli. Oggi un altro lutto, se possibile ancora più grave. La fine misteriosa e violenta di Roberta «innamorata» della Sardegna. La giovane è andata a morire nell'isola dei suoi sogni. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

Si rompe una spalla, soccorsa dopo dodici ore

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco ieri mattina per soccorrerla. Caterina Brusco, un'anziana signora residente in via Caprera, era caduta all'interno della sua abitazione lunedì sera fratturandosi spalla e restando sola tutta la notte. (m. br.)

ALBENGA

Urta violentemente una porta, bambino al Gaslini

Un bambino di anni è stato trasportato al Gaslini di Genova in seguito ad caduta accidentale. Il piccolo, mentre giocava in ha urtato la testa contro la maniglia di una porta. Le sue condizioni destano particolari preoccupazioni. [a. r.]

CERIALE

Clienti delle lucciole multati dai vigili

Sono una quindicina multe che gli agenti della polizia municipale di Ceriale hanno verbalizzato nei confronti di presunti clienti delle lucciole sorpresi a sostare lungo le corsie di emergenza dell'Aurelia di notte. [r. sr.]

LOANO

Bomba nelle scuole, era falso allarme

Allarme bomba ieri mattina alle scuole elementari. Una voce anonima ha avvertito i Vigili del fuoco della presenza di un ordigno. Le ricerche hanno dimostrato che era uno scherzo. [a. r.]

TOVO SAN GIACOMO

La centrale idroelettrica in Consiglio comunale

Il Comune di Tovo San Giacomo vuole riattivare la centrale idroelettrica che si trova nel torrente Maremola. Il progetto preliminare sarà discusso questa alle 21 in Consiglio. [a. r.]

«La Nazionale di calcio è rimasta ormai l'ultimo simbolo che tiene unita l'Italia»

La Padania stasera tifa Russia

Da Alassio una protesta leghista contro lo sport

ALASSIO. Dal momento che gli avvenimenti sportivi costituiscono gli ultimi brandelli e l'ultimo appiglio della nazione allora teniamo per gli altri. Questa la motivazione sulla base della quale è stato costituito, per ispirazione della Lega Nord, il club «Teniamo per gli altri», che invita a tifare, stasera, per la nazionale di calcio russa impegnata contro gli azzurri. Spiega il segretario della Lega alla viabilità, Piero Rocca: «Vogliamo cancellare l'ultimo appiglio a cui cerca sostenersi nazione italiana, cioè gli avvenimenti sportivi che sono ad arte enfatizzati dai media e sfruttati dalla propaganda di regime». Il club dei «contro» avrebbe già riscosso, a sentire i promotori: «Grandi soddisfazioni domenica scorsa con sconfitta della Ferrari e di Schumacher, sconfitta che ha avitato a milioni di padani di sorbirsi ore e ore di vaniloqui infarciti di retorica nazionalistica».

A questa iniziativa ha subito aderito il sindaco e senatore leghista Roberto Avogadro che ha commentato: «Sono anni che guardo con terrore ai grandi avvenimenti sportivi, non per il contenuto sportivo in sé, che anzi mi entusiasma e mi appassiona, ma per la lettura che i tromboni di regime di stampa e televisione immancabilmente ci propinano. E questo in modo ancora più smaccato da quando è partito il nostro processo secessionista. Sicuramente mi iscriverò a questo club».

L'assessore Piero Rocca

Prosegue Rocca: «Abbiamo già avuto una grossa soddisfazione domenica con la sconfitta di Schumacher che è stata propiziata dalla presenza a Maranello del presidente del consiglio Prodi cui conosciamo, da un punto di vista scaramantico, il influsso nefasto».

I promotori del club hanno definito lo statuto in cui si legge: «adoperarsi in ogni modo per impedire la strumentalizzazione dello sport a fini nazionalistici», «si devono organizzare gruppi di "tifo contro" con lo scopo creare attorno agli atleti italiani un clima avverso», «creare i presupposti perché in Padania lo sport resti semplicemente tale». Naturalmente, l'invito per questa sera, davanti ai televisori per assistere all'incontro di calcio di Mosca, è seguente: «Forza Russia». [r. sr.]

TACCUINO

BORGHETTO S. S.

I progetti Polo inviati alle famiglie

Una copia del programma per ogni capofamiglia. La lista del «Polo per Borghetto» distribuirà da oggi un opuscolo in cui sono illustrati i progetti per la città. Il Polo (Forza Italia, Ccd, Cdu, An ed altri) candida Franco Malpangotto. [a. r.]

BORGHETTO S. S.

Martedì in sala Marexiano il primo faccia a faccia

Si terrà martedì prossimo alle 21, nella sala congressi di via Marexiano, il primo faccia faccia fra i tre candidati a sindaco di Borghetto. Saranno di fronte Carlo Sapetti (Rifondazione e verdi), Riccardo Badino (Noi per Borghetto) Franco Malpangotto (Polo per le Libertà). L'incontro è organizzato dall'Assoutenti. Il moderatore della serata sarà Pier Luigi Taboga. [a. r.]

BORGHETTO S. S.

Burlando «testimonial» per «Noi per Borghetto»

Claudio Burlando, in una data non ancora fissata, sarà il punto di forza della campagna elettorale di «Noi per Borghetto». Nell'incontro che sarà organizzato dal pds si parlerà dello spostamento a monte della Ferrovia e del progetto, dibattuto da tempo, per la realizzazione della nuova uscita autostradale val Varatella che servirebbe tutti i paesi della popolosa vallata. [a. r.]

Domani Rifondazione presenta la sua lista

Domani sera, alle 21, presso la sala Ester Siccardi saranno presentati i candidati della lista di Rifondazione Comunista. Verrà illustrato e commentato il programma a cui farà seguito un dibattito. Rc, che candida a sindaco Igi Viveri, fratello del sindaco uscente Angelo Viveri, ha elaborato una proposta per differenziare le aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili basata sulla differenziazione delle aliquote tenuto conto dell'uso, residenziale o turistico, dell'abitazione. [r. sr.]

Un Comitato consultivo tra le associazioni di volontariato

Pietra, i malati «controllori» dei servizi del Santa Corona

PIETRA L. Gli utenti dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure potranno, primo caso in Liguria, «controllare» la qualità dei servizi erogati chiedere interventi correttivi. Questo avverrà tramite il Comitato misto consuntivo, insediato in questi giorni, di fanno parte le tre maggiori associazioni del volontariato. Si tratta dell'Associazione volontari ospedalieri (Avo), del Centro tutela dei diritti del malato e del Tribunale per i diritti malato.

Quali sono i compiti del nuovo organismo? Si legge al secondo punto del regolamento: «Il Comitato ha la funzione di permettere il massimo flusso di informazioni fra utente e servizi sanitari e deve pertanto esprimere proposte, sollecitare e verificare interventi al fine di assicurare i controlli di qualità da parte dei cittadini-utenti con specifico riferimento percorsi di accesso ai servizi.

Lo scopo principale di pervenire ad un reale umanizzazione dell'ambiente ospedaliero ed alla tutela dei diritti».

Il direttore Ubaldo Fracassi

Spiega il direttore generale del Santa Corona Ubaldo Fracassi: «La qualità del servizio erogato costituisce uno dei principali obiettivi dell'azienda e la soddisfazione degli utenti che usufruiscono delle prestazioni sanitarie rappresenta principale riferimento di tutta l'organizzazione ospedaliera. Per raggiungere questo scopo è indispensabile conoscere grado di soddisfazione dell'utenza al fine attivare gli eventuali interventi correttivi». In poche parole più gli utenti dell'ospedale sono contenti di come sono «serviti» e trattati e più l'ospedale aumenta la sua produttività.

Il Comitato, la cui costituzione è per altro prevista dalla normativa, è composto da sei rappresentanti destinati dall'Avo, dal Centro tutela diritti del malato e dal Tribunale del malato nonchè da sei componenti nominati dalla direzione del nosocomio in rappresentanza della direzione sanitaria, del servizio infermieristico e dai dipartimenti di staff. Il Comitato si riunirà una volta mese. Nella prima riunione, svoltasi nei giorni scorsi, ha espresso parere favorevole al piano della riorganizzazione dell'ospedale presentato dal direttore dell'azienda sanitaria Ubaldo Fracassi. [a. r.]

BORGHETTO S. S.

Nei guai un calabrese

Adescò e toccò undicenne Andrà a giudizio

SAVONA. E' accusato di aver adescato due ragazzine di prima media, di averle invitate a casa sua e di aver toccato le gambe a una delle due.

Vito Scicchitano, 43 anni, di S. Pietro Maida (Cosenza), è stato rinviato a giudizio ieri mattina dal gip Giorgi per atti di libidine (oggi ricompresi nel reato più ampio di violenza sessuale). Sarà processato l'11 novembre '98. I fatti risalgono '93. Secondo quanto hanno raccontato le due ragazzine, l'uomo le avrebbe avvicinate sul pullman con il quale da Borghetto erano andate a Loano, e viceversa, dopo aver marinato la scuola. Scicchitano le avrebbe invitate a bere una bibita in un bar, quindi le avrebbe invitate a casa sua, poco lontana. Qui, seduto in ad esse, avrebbe toccato le gambe di una delle due ragazzine, allora undicenne, che poi avrebbe raccontato tutto ai familiari. [f. p.]

S. S.

Sì del Consiglio

Seicento milioni per ampliare Molo Varatella

BORGHETTO S. S. Il progetto integrativo, da circa 150 milioni, per la sistemazione del grande molo Varatella. E' l'ultima opera pubblica della legislatura approvata l'altra sera dal Consiglio comunale di Borghetto prima del voto del 16 novembre. Per sistemare il molo, che estate ospita spettacoli, concerti, luna park ed altro, il Comune ha già deciso di investire altri 600 milioni. L'altra sera in Consiglio c'erano numerose assenze in particolare fra i consiglieri che non più candidati alle prossime votazioni. Probabilmente ci sarà ancora un'ultima seduta consigliare solo «tecnica» nei prossimi giorni.

Durante la seduta, su richiesta di alcuni consiglieri di minoranza, ci sono state anche polemiche per come a volte i giornali trattano Borghetto quando avvengono particolari fatti cronaca. [a. r.]

La protesta delle ditte di autotrasporti e delle imprese edili che lavorano in provincia di Imperia

Capo Berta chiuso, polemiche sul Andora

«Il traffico vietato ai camion danneggia le aziende artigiane»

Capo Berta chiuso al traffico pesante

ANDORA. Da circa quindici giorni Capo Berta è stato chiuso al traffico dei mezzi pesanti per lavori corso da parte dell'Anas. Da diversi giorni moltissime imprese sono già con l'acqua alla gola per l'impossibilità a muovere propri mezzi e a portare avanti il lavoro. «Qui si fanno sempre le cose senza mai pensare alle possibili conseguenze», è lamentato il titolare di un'impresa di autotrasporti di Andora.

E' partita la protesta. Inevitabile, accorata, vibrante, decisa trovare una via d'uscita alla preoccupante situazione. La protesta vede solidali almeno una ventina di ditte, aziende, imprese sparse tra l'estremo Ponente e l'Imperiese. Da due settimane raggiungere Imperia da Andora o da Diano Marina a bordo di un autoarticolato diventata un'impresa poco agevole ed in certi casi impossibile. I camionisti costretti ogni giorno, e magari per più volte al giorno, ad affrontare una costosa deviazione sull'autostrada dai caselli di Andora e di San Bartolomeo al Mare. Deviazione negata ai «mezzi d'opera», ossia a betoniere ed altri camion che trasportano inerti, che in autostrada non possono circolare.

Per lavori di asfaltatura su Capo Berta da parte dell'Anas l'Aurelia rimane chiusa in quel tratto al traffico pesante (mezzi di 75 quintali pieno carico). Fino a quando, però, non è stato specificato dal prefetto di Imperia. Intanto quasi tutte le ditte che si muovono localmente, su tratti ridotti Savonese ed Imperiese, rimangono bloccate.

Ha spiegato Michele Bavaro, titolare di una ditta andorese di autotrasporti: «Via via la situazione si sta facendo sempre più insostenibile. Ci sono imprese come la mia che si trovano già con l'acqua alla gola per la prolungata impossibilità percorrere l'Aurelia. L'autostrada carissima. Ogni tratta si spende circa 15mila lire. si pensa a quanti carichi si può fare ogni giorno, avanti ed indietro, la spesa diventa parecchio onerosa. Inoltre i mezzi che trasportano inerti e materiali di sbancamento hanno accesso vietato in autostrada. Quindi, in questi giorni sono inutilizzabili».

Ha aggiunto Bavaro: «Da quindici giorni i nostri mezzi sono fermi non sappiamo neppure quando potremo rimetterli in moto per svolgere il lavoro. Mi sembra che molto spesso si facciano le cose senza nemmeno pensare alle conseguenze che queste possono avere sui lavoratori. Su Capo Berta mi sarei aspettato un senso unico alternato o un'altra soluzione momentanea che potesse permettere alle imprese che lavorano localmente non perdere tempo e denaro». [m. br.]

Aria di crisi all'«Ilsa» di Carcare: la direzione dell'azienda incontra i sindacati

Futuro incerto all'Italiana Coke

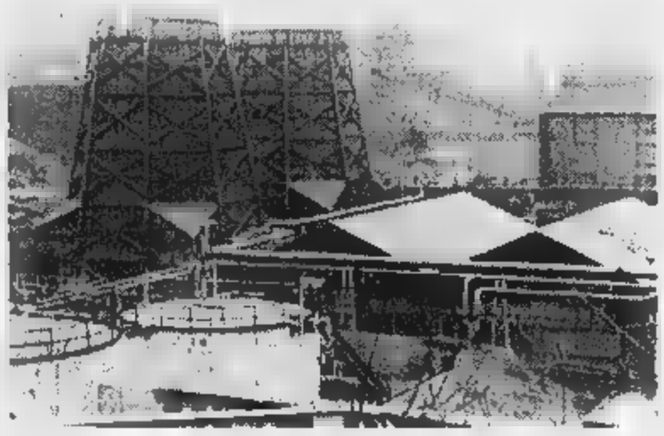
Rischio di mobilità per cinquanta operai

CAIRO M. Una situazione ancora avvolta dall'incertezza, quella relativa alla richiesta di ricorrere alle liste di mobilità per una cinquantina di lavoratori dell'Italiana-Coke di Bragno e per una trentina del Terminal Rinfuse di Vado.

Dopo l'incontro svoltosi a Roma l'altro ieri e al quale hanno partecipato Borghini, la direzione aziendale, il direttore dell'Unione indistriale e i delegati sindacali dello stabilimento, infatti, la vicenda pare ancora lontana da una soluzione. Almeno è quanto sostiene Fiorenzo Timori della Cisl che intende «dare battaglia, nel caso in cui l'azienda utilizzi la mobilità solamente per sei dipendenti, visto che questi sono i posti disponibili». Aggiunge il sindacalista: «Non accettiamo che gli altri vengano lasciati in mezzo alla strada».

Ma il contenuto del verbale sottoscritto al termine della riunione romana. Si legge nel documento: «La proprietà ha informato circa l'applicazione dell'accordo del '95 e del relativo piano di investimento, la cui attuazione è ancora in atto». Prosegue: «Entrambe le società registrano un esubero di manodopera, peraltro già previsto nell'accordo, per il quale hanno presentato istanza di apertura della procedura di mobilità, e per il completamento del piano di reindustrializzazione auspicano la possibilità di utilizzare la mobilità lunga». Si conclude: «Le parti riconoscono che la possibilità, anche parziale, di soddisfare le richieste, rappresenterebbe uno strumento risolutivo della vicenda senza creare ulteriori tensioni nella provincia di Savona, già provata dal punto di vista occupazionale».

Intanto, in attesa di nuovo incontro per far luce sull'intera vertenza, domani, con inizio alle 17, all'Unione industriali, è in programma un incontro tra la direzione dell'Ilsa di Carcare e i rappresentanti sindacali dopo che l'azienda, la scorsa settimana, ha illustrato la grave crisi in cui versa la fabbrica e legata, in particolare, all'andamento negativo del mercato nel settore della produzione di piastrelle. Non solo, ma venerdì mattina i dipendenti incontreranno, in Comune, il sindaco, Franco Delfino. In serata, poi, il Consiglio comunale inserirà all'ordine del giorno il caso-Ilsa.



Continua ad essere avvolta nell'incertezza la situazione all'Italiana Coke

Lucia Barlocco

Funivie, sindacati all'attacco

«La direzione ci sta discriminando negandoci qualsiasi confronto»

CAIRO M. «Non è discriminando la nostra organizzazione che si può pensare di mettere a tacere chi non ha firmato l'ultimo accordo sindacale».

Durissime le accuse, dal Gruppo aziendale Uil delle Funivie, contenute in un comunicato stampa «redatto non per manie di protagonismo, nè per baypassare le normali regole e canali di confronto, ma proprio con l'intento, attraverso quest'iniziativa pubblica, di mettere chi si di fronte alle proprie responsabilità e quindi di recuperare corrette relazioni sindacali che, da tempo, ci vengono negate».

Spiegano, infatti, i delegati della Uil: «Nonostante i ripetuti tentativi di aprire un confronto di chiarificazione con l'azienda circa l'applicazione degli accordi integrativi aziendali e della verifica dell'organizzazione del lavoro, conseguente alla massiccia riduzione occupazionale di questi ultimi mesi, ci vediamo costretti a denunciare pubblicamente le inadempienze da parte della direzione aziendale delle Funivie Alto Tirreno».

Una frattura che viene articolata in quattro punti ben distinti. «Prima di tutto - spiegano i sindacalisti - l'indifferenza da parte della direzione: è dal 9 ottobre che chiediamo all'azienda un confronto senza aver ancora ricevuto alcuna risposta». E proseguono: «Poi la politica aziendale culminata in una serie di spostamenti da posto di lavoro a posto di lavoro senza alcun confronto con le organizzazioni sindacali, peggiorando le condizioni di lavoro e senza recuperare efficienza e produttività».

E concludono: «La logica clientelare alla base delle inefficienze e le presunte azioni discriminatorie nei confronti lavoratori sulla base della loro iscrizione a questa o quella organizzazione sindacale completano la lista a testimonianza di un clima ormai infuocato». [m. ca.]

Aumentano le iscrizioni e i prestiti

Cairo, biblioteca in grande salute

CAIRO M. Libri, che passione! Bilancio più che positivo per il servizio bibliotecario del Comune di Cairo di cui fanno parte la biblioteca civica «Francesco Cesare Rossi» e quella di Rocchetta. Spiega la dottoressa Leonelli: «Il successo del sistema bibliotecario di Cairo, oltre che per la cortesia e professionalità dei due addetti, deriva anche dall'ottica di adeguamento verso un'utenza che ha esigenze e gusti differenti rispetto al passato. Quindi abbiamo voluto privilegiare sia gli studenti, con testi adatti a chi frequenta l'università, ad esempio costosi volumi di diritto e riviste specifiche riguardanti concorsi ed aggiornamenti, sia un certo pubblico femminile, molto nutrito, che si indirizza verso i romanzi rosa».

«Un'ottica che, soprattutto per quel che riguarda il servizio agli studenti, continueremo a sviluppare con l'imminente collegamento ad Internet». Ribadisce l'assessore alla cultura Pier Luigi Vieri, citando i numeri di questo successo: «Con più di 23 mila volumi, e per la superficie occupata, quella di Cairo è la seconda biblioteca della Provincia. I libri dati in prestito nel '93 sono stati 4096, sono arrivati a 6433 l'anno scorso e nei primi otto mesi di quest'anno abbiamo già registrato un aumento di 337 volumi. Crescono anche le iscrizioni: nei primi 8 mesi hanno raggiunto le 8 unità». [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

A giudizio la segretaria del Consorzio agricoltura

Il gip Giorgi ha rinviato a giudizio Maria Zunato, 43, Cairo, accusato di abuso d'ufficio per l'atto figurare come dirigenziale il suo inquadramento nel Consorzio del Bormida per le deleghe all'agricoltura, di cui segretaria, così da procurarsi un incremento retributivo. Processo il ottobre '98. [f. p.]

Aggredì a scopo di rapina sott'accusa un ghino

Sarà processato il 28 ottobre Niba Salah, 39, marocchino residente a Ceva. A Cairo nel giugno '94 aggredì a colpi di bastone un connazionale tentando di rapinarlo. [f. p.]

Il premio «E. del Carretto» assegnato a Guido runo

Il «Premio Enrico del Carretto» quest'anno andrà a Guido Bruno, pittore e scultore di Millesimo. Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale. La cerimonia di consegna ufficiale del premio, indetto dal Comune, si svolgerà il novembre prossimo. [l. b.]

Piana Crixia: denunciato un tossicomane

Sàppò un'azione scoperto dopo 2 anni

PIANA CRIXIA. Denunciato a piede libero per uno scippo da oltre 100 milioni. Conclusa, dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile Cairo guidato dal maresciallo Umberto Salvatico, in collaborazione con i colleghi di Dego, una difficile indagine iniziata due anni fa.

La storia risale, infatti, al 10 maggio 1. Ada Facello, 75 anni, residente a Piana Crixia, località Praia, stava tornando a casa in bicicletta. Stretta nella mano appoggiata al manubrio, una borsa di nylon. Una semplice borsa «della spesa» che però l'anziana non abbandonava mai. In quel povero sacchetto, infatti, custodiva tutto il suo tesoro: un libretto postale contenente 95 milioni ed alcuni buoni fruttiferi, oltre oro e denaro per circa 10 milioni. I risparmi di una vita che la donna, non fidandosi delle banche, nè di più comodi nascondigli tra le mura domestiche, portava sempre con sè. Un'abitudine che non deve essere sfuggita all'energumeno che, il volto celato da un passamontagna, le aveva tagliato la strada con l'auto, strappandole di mano la preziosa borsa. La prima trance di indagini, che presero immediatamente il via, non riuscirono, però, a concretizzare i sospetti che, in parte, già esistevano. Ma gli uomini del nucleo operativo radiomobile non si scoraggiarono: la collaborazione con i colleghi di Dego ripresero ad unire, nella massima discrezione, i tasselli del puzzle, elemento dopo elemento, riscontro dopo riscontro, fino a quando, coordinati dal comandante di Compagnia, tenente Massimiliano Rocco, decisero di stringere il cerchio. A cadere nella rete è un tossicodipendente Alessandro Grassi, 28 anni, o ad Acqui Terme, residente a Merana. La perquisizione effettuata, ieri, nella sua abitazione, com'era prevedibile a distanza di due anni, ha permesso, però, di recuperare le briciole di quel bottino. Grassi è stato quindi denunciato a piede libero, mentre le indagini proseguono. [m. ca.]

Gli amici del giovane ora chiedono aiuto a Maurizio Costanzo

«Date la grazia a Cesare»

Nuovo appello per il parricida di Dego

DEGO. Il caso di Cesare Giordano, il carrozziere di Dego che il 22 dicembre del '91 uccise il padre, Claudio, con un colpo di pistola, potrebbe approdare al «Maurizio Costanzo Show». Almeno è ciò che stanno pensando di fare gli amici del parricida.

Cesare subito dopo il delitto, consumatosi nel casolare di località Bormiola, al termine dell'ennesima lite, si era costituito ai carabinieri. Condannato in primo grado - pena poi confermata anche in Cassazione - a 10 anni di reclusione, dopo un periodo in carcere era tornato a casa. Poi con la sentenza definitiva il ritorno in cella. Ora è detenuto a Pianosa.

Per il carrozziere vi era stata un'autentica gara di solidarietà. Oltre alle raccolte di fondi promosse dagli amici e colleghi di lavoro per le spese legali, il parroco, don Natale Polegato, invitato i fedeli a versare un contributo. Ed è proprio il sacerdote che, anni fa, insieme all'allora sindaco, Ilario Viano, firmato affinché a Cesare venisse concessa la grazia. In questa direzione si era pronunciato anche il procuratore generale di Genova. la prima istanza respinta, perché la condanna sino ad allora scontata era troppo esigua.

A quasi 5 anni di distanza, il difensore, l'avvocato Amedeo Caratti, il luglio ha presentato la seconda richiesta di grazia al Presidente della Repubblica. Prima di un pronunciamento, tuttavia, dovrà fornire il proprio parere il magistrato di sorveglianza di Livorno, competente per territorio. E nel frattempo c'è chi esclude la possibilità di rivolgersi a Costanzo. [l. b.]

CRONACHE GIALLE

Incendio distrugge baracca

Incendio, l'altra sera, di una baracca al confine tra i Comuni di Roccavignale e Montezemolo. Per domare le fiamme, che hanno quasi completamente distrutto il capanno, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte e quelli di Ceva. L'allarme è scattato poco prima delle 21 quando alcuni abitanti della zona hanno chiesto l'intervento dei pompieri. L'incendio dell'altra sera si aggiunge agli innumerevoli episodi che in questi ultimi mesi si sono verificati in numerosi paesi della Val Bormida. In tutti i casi, almeno in base ai primi accertamenti, risulta che far divampare le fiamme stati corti circuiti o mozziconi di sigaretta abbandonati incautamente. Lo scorso anno, a Carcare, dopo una serie di indagini effettuate dai carabinieri su alcuni incendi appiccati ad auto e baracche, era stato denunciato un minorenne, sospettato di essere l'autore dei raid vandalici. [l. b.]

COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA

Il sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della Legge 17/08/1942 n. 1150 rende noto che presso la Segreteria Comunale Noli trovansi depositati in libera visione pubblico, per giorni 30 (trenta) consecutivi dal 04/11/1997 04/12/1997 compreso, gli relativi all'adozione della variante integrale 1997 P.R.G. unitamente alla deliberazione n. 59 del 25/09/1997 del Consiglio Comunale, esecutiva.
Durante il predetto periodo di deposito nelle ore d'ufficio nei giorni feriali (nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11 presso l'ufficio di Polizia Urbana) potrà essere presa visione degli atti relativi all'adozione della variante integrale al P.R.G.
Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni e cioè fino al 03/01/1998 compreso.
Le opposizioni e osservazioni dovranno essere presentate scritte, in triplice copia di cui una in carta legale da L. 20.000.
Il presente avviso viene affisso all'albo pretorio e pubblicato sul F.A.L. della provincia di Savona nonchè su due quotidiani a diffusione locale.
Noli, 20 ottobre 1997

IL SINDACO
Giuseppe Niccoli

COMUNE DI PIETRA LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

Pubblicazione del progetto di strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata (S.U.A.) in località Morelli

IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 24 del 06.07.1987 e s.m.

AVVISA
- che deliberazione Consiglio Comunale n. 57 in data 16.10.1997 è stato adottato strumento urbanistico di iniziativa privata (S.U.A.) località Morelli, presentato dalla Ditta G.F. Invest S.p.A.
- che la suddetta deliberazione, adottata ai sensi di legge sarà depositata unitamente alla documentazione ad essa allegata, in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria a far tempo dal 29.10.1997 fino al 12.11.1997 con il seguente orario: - tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Le eventuali osservazioni, ai della Legge Regionale n. 24 del 06.07.1987 e s.m. potranno presentate al protocollo generale entro le ore 13,00 del giorno 27.11.1997.
Detto termine presentazione delle osservazioni è perentorio e pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.
Pietra Ligure, li 17.10.1997

IL SEGRETARIO REGGENTE
Casagrande dr. Alessandro

IL SINDACO
Accame comm. Giacomo

Martedì 4 novembre una «diretta» in tv su Rai 3 con Licia Colò contro l'uccisione di 352 animali, cuccioli compresi

«Vorrei vedere i caprioli non solo nei cartoni animati»

Centinaia di scolari inviano «pensierini» a Palazzo Nervi, si apre un caso nazionale

Già uccisi decine di daini e caprioli

CAIRO M. Ormai è un caso nazionale: l'abbattimento di daini e caprioli deciso dalla giunta Garassini nonostante le proteste di tantissime persone, prosegue. La storia approdata sulle reti tv nazionali, nella trasmissione di Rai 2 condotta da Paolo Limiti, e su Geo di Rai 3. La presentatrice Licia Colò ha chiesto ai vertici di Palazzo Nervi di sospendere la strage, mentre centinaia di fax di protesta stanno per «invadere» la Provincia. Per il 4 novembre è in programma una «diretta» tv di Geo con Savona, per cercare di bloccare la campagna di abbattimento. I bambini delle Elementari Savona hanno a loro volta inviato decine e decine di lettere di protesta presidente Alessandro Garassini e al vice Carlo Giacobbe che, assieme agli assessori Pier Luigi Pesce, Antonello Tabò e Donatella Ramello (Riccardo Aicardi non era presente), ha firmato la delibera con cui veniva autorizzata la caccia selezione, preceduta da una serie censimenti.

Secondo i promotori (Provincia e Atc) sono stati effettuati sotto il controllo di tecnici e sono perciò attendibili. In sostanza avrebbero accertato una popolazione di animali di molto superiore alle possibilità di assorbimento e nutrizione offerto dal territorio; i censimenti sono stati portati a termine anche da cacciatori, in collaborazione con l'Università di Genova. Non hanno partecipato le Associazioni ambientaliste che contestano i metodi della Provincia. Spiega Susy Varaldo dei Verdi di Savona: «I censimenti dovevano essere affidati a tecnici al di sopra delle parti, non a cacciatori e ad ambientalisti e, soprattutto, dovevano seguire precise direttive tecniche». Tesi avanzata, per prima, dall'Enpa di Savona. «Gli animali andavano monitorati per un lungo arco di tempo; andavano individuati i soggetti più deboli o ammalati e, soprattutto, l'abbattimento non doveva trasformarsi in un business. Per ogni capo abbattuto la Provincia, infatti, incassa 200 mila adulto o 80 mila si tratta di un cucciolo». I promotori dei censimenti, Andrea Marsan e Silvio Spanò ritengono però di aver agito «in modo corretto».

Appelli, lettere, messaggi, richieste - almeno - di un ripensamento non hanno prodotto alcun risultato. Ciascun bimbo ha dedicato un pensiero agli animali, già uccisi a decine.

Eccone alcuni. Federico B., 8 anni, di Savona: «Come si fa a far del male a dei musi così dolci, essi ci comunicano infinita tenerezza». Paola F., 11, Quiliano: «Dobbiamo proteggere e difendere i bambi». Valentina D. M., 10: «I bambi sono animali teneri e belli. Loro, nel vedere uccidere, i parenti e i genitori soffrono noi...». Giovanni, 9: «Bambi, scappa dai cacciatori!». Alessia, 9 anni: «Dato che in Liguria vi sono molti daini e caprioli, invece di ucciderli, si potrebbero portare in altre regioni. Li sarebbero al sicuro». Manuela, 7: «...abbiamo il compito di impedire ai cacciatori di sparare. Vogliamo che gli animali vivano liberi e in pace». Bianca, 8: «I bambi mi piacciono molto, non li voglio vedere solo nei cartoni animati». Giannina J., 8: «Noi vi salveremo». Sara, 11 anni: «Provate a immaginare di essere voi i bambi uccisi. Non uccideteli». Elisa: «...anche loro hanno diritto a vivere come noi e mi dispiacerebbe molto se ne dovesse uccidere anche solo uno. Una volta l'ho visto. Era bellissimo, faceva tanta tenerezza. E vorrei rivederlo ancora». [m. nu.]

COMUNE DI FINALE LIGURE
Provincia di Savona
Avviso di appalto

Questa Amministrazione intende indire una gara d'appalto per la gestione degli impianti di riscaldamento delle proprietà comunali, per il periodo delle stagioni 1997/98 - 1998/99, con il metodo della licitazione privata CAT. SERV. 1 - N. RIFER. CPC. 6112, 6122, 633, 886 (D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 157) - E' ammessa la clausola di periodica dei prezzi, ai dell'art. 44 comma 4 e 6 della legge 23.12.1994, n. 724 o, in mancanza dei dati di cui a detto articolo, dell'indice ISTAT del costo della vita.
L'importo complessivo dell'appalto ammonta presumibilmente in L. 1.065.074.246.
Le imprese interessate dovranno far pervenire Comune, entro le ore 12,00 ventesimo giorno della pubblicazione sulla G.U.C.E., mediante raccomandata R.R. apposita richiesta di essere invitate alla gara. La domanda in carta legale, redatta in lingua italiana dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Comune di Finale Ligure (Provincia di Savona) via Pertica, 29 (CAP 17024) - Fax .01.35 - Tel. 68.90.11.
Per essere ammessa alla gara l'impresa dovrà produrre unitamente all'istanza:
a) il certificato d'iscrizione nel registro delle di al R.D. 20.09.1934 n° 2011, integrato dalla Legge n° 580/93 e dal Regolamento n° 581/95 - presso la Camera di commercio per l'esercizio della gestione degli impianti di riscaldamento per la fornitura di combustibile;
b) attestazione dimostrante di avere esercitato la gestione di altri impianti di produzione calore e la fornitura di combustibili, per almeno tre anni nell'ultimo triennio presso Enti o Aziende.
I termini di cui alla lettera di invito saranno ridotti per motivi urgenza data l'imminenza della scadenza contrattuale.
Copia del presente avviso è stato inviato in data 22.10.1997, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
dott.ssa Livia

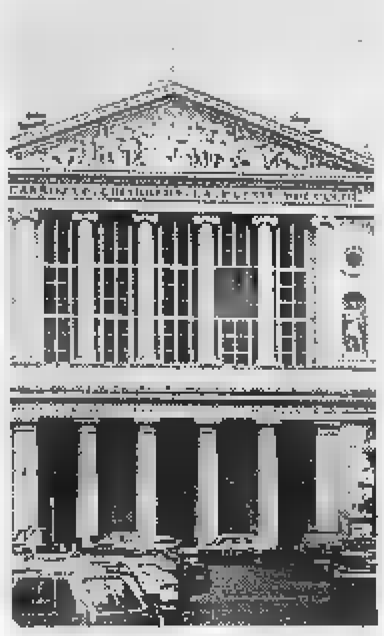
Venerdì sera in programma l'atteso recital del soprano Tiziana Fabbricini

L'orchestra russa al Chiabrera

Tre giorni di grande musica al teatro savonese

SAVONA. Tre giorni di grande musica al Chiabrera. Questa se[redacted] si alzerà il sipario sulla stagione sinfonica con il concerto dell'Orchestra della federazione russa mentre venerdì è in programma il recital del soprano Tiziana Fabbricini nell'ambito della stagione dell'Opera giocosa.

L'appuntamento con l'orchestra russa è per stasera alle 20,45. Un esordio impegnativo che conferma il livello elevato della stagione artistica programmata dal Comune, con ben [redacted] concerti. L'Orchestra della federazione [redacted] può contare su un organico che al completo raggiunge i 100 elementi e vie[redacted] considerata [redacted] delle migliori dell'Est, insieme all'orchestra del Teatro Bolscioi. Per suonare nell'Orchestra della federazione i musicisti arrivano da ogni angolo della Russia dopo aver seguito impegnativi corsi di perfezionamento alle accademie [redacted] aver fatto incetta di premi [redacted] concorsi internazionali. Dal 1992 l'orchestra è diretta dal maestro Mark Gorenstein. Quest'ultimo ha imposto una svolta al repertorio, avviando lo studio di autori come Malher, Strauss, Beethoven, Ravel [redacted] ai «mostri sacri» della tradizione russa come Tchajkovskij, Prokofiev e Sostakovic, ma negli ultimi anni ha esteso il repertorio anche agli autori europei come. L'orchestra in un anno si esibisce oltre cento volte fra le tournèe all'estero e i concerti tenuti nella grande Sala del conservatorio. L'Orchestra della federazione russa incide per numero[redacted] case discografiche. Al Chiabrera l'Orchestra russa domani proporrà «La fanciulla della neve» di Tchajkovskij, un brano scritto nel 1873 su commissio[redacted] del teatro Bolscioi. Il programma prevede inoltre il concerto numero 2 in Sol minore di Prokofiev e la Sheherazade di Rimskij-Korsakov. L'orchestra [redacted] accompagnerà l'esibizio[redacted] della violinista Anastasia Chebotareva, 25 anni, originaria di Odessa. Nel 1992 la Chebotareva ha vinto il premio internazionale Lipizer nel 1992 [redacted] il concorso internazionale Tchajkovskij nel 1994.



[redacted] conclude al teatro Chiabrera la stagione dell'Opera Giocosa con il concerto della cantante Tiziana Fabbricini. Stasera, [redacted] il concerto dell'Orchestra sinfonica della Federazione russa

MERCOLEDI' 29 OTTOBRE [redacted]

TEATRO CHIABRERA — LA STAMPA

TEATRO DELL'OPERA GIOCOSA

presenta

CONCERTO DI CANTO

TIZIANA FABBRICINI

(soprano)

ORCHESTRA SINFONICA [redacted] SAVONA

diretta da GIOVANNI DI STEFANO

musiche di Haendel, Mozart, Beethoven

venerdì 31 ottobre ore 21

Presentando questo [illegible] al [illegible] dell'Opera [illegible] al Chiabrera, nel [illegible] prevendite o delle rappresentazioni, si avrà diritto a uno sconto del 15 per cento sul costo del biglietto delle poltronissime (da 25 a 21 mila lire) e delle poltrone (da 15 a 13 mila lire). Utilizzare il tagliando del giorno in cui si acquista il biglietto: non sono valide le fotocopie.

Il recital del soprano Tiziana Fabbricini, invece, concluderà la stagione lirica dell'Opera gio[redacted] venerdì sera alle 21. Un appuntamento a cui i lettori de «La Stampa» potranno assistere da posizione privilegiata. Presentando al botteghino del Chiabrera il tagliando che viene pubblicato ogni giorno nella pagina degli spettacoli de «La Stampa», i lettori del nostro giornale avranno diritto a uno sconto del [redacted] per cento sul prezzo del biglietto. I posti di platea, palco [redacted] balconata passano quindi [redacted] a 21 mila lire, mentre quelli di galleria scendono da 15 a 13 mila lire.

Tiziana Fabbricini tornerà al Chiabrera [redacted] distanza di [redacted] settimane dalla bella esibizione nella «Tosca» di Puccini, il soprano sarà protagonista di un recital con il solo accompagnamento dell'Orchestra sinfonica di Savona diretta dal maestro Giovanni Di Stefano.

Il soprano, dopo aver scelto il Chiabrera per il debutto nel ruolo di donna Anna nel «Don Giovanni» [redacted] Mozart, [redacted] tornata sulla scena savonese per interpretare il ruolo [redacted] Floria Tosca. Già nel [redacted] la cantante aveva debuttato nella «Traviata» diretta da Riccardo Muti. In seguito [redacted] è confermata [redacted] grande interprete [redacted] Tel Aviv con Zubin Metha. Sono in programma musiche [redacted] Haendel, Mozart, Beethoven. [e. b.]

MOSTRE E ARTISTI

MONDOVI'

Parole e colori di Baglietto

«Words and colours», la mostra di pittura di Roberto Baglietto, ospitata recentemente [redacted]la galleria Cona [redacted] via Paolo Boselli, è in questi giorni in allestimento a Mondovì alla galleria Melquiades. La rassegna si concluderà il 9 novembre. [p. p.]

SAVONA

Santillo espone alla Cona

E' in [redacted] alla galleria d'arte Cona in via Paolo Boselli la personale di Arturo Santillo. L'allestimento proseguirà fino al 15 novembre. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Bonilauri, specchio di un'epoca

Le opere di Mario Bonilauri, dal 1939 al 1982, in esposizione al Circolo degli Artisti. L'allestimento è stato curato da Silvia Bottaro, ex direttrice della Pinacoteca civica. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Un museo per la ceramica

Mostra permanente di opere d'arte contemporanea nelle sale espositive della Fabbrica Casa Museo Giuseppe Mazzotti 1903. Il Museo offre un interessante percorso artistico-culturale che si snoda dal 1903 ad oggi, con 200 opere esposte firmate da 100 artisti. L'ingresso è gratuito. Orario tutti i giorni 10/12 e 16/18. [a. z.]

CELLE L.

Scoprire le piante in miniatura

L'arte della coltivazione dei Bonsai [redacted] mostra permanente al centro «Caviglia» [redacted] via Natta 27. Ogni giorno, domenica compresa, si possono effettuare visite guidate alla scoperta dei segreti dell'arte delle piante in miniatura. Aperto anche alla domenica. [a. z.]

[redacted] L.

Pomodoro [redacted] Santa Caterina

E' ancora visitabile la mostra delle opere di Arnaldo Pomodoro, sculture e grafiche» nelle sale dell'oratorio De Disciplinanti di Santa Caterina a Finalborgo. La mostra sarà aperta sino al 10 novembre (ore 9-19, escluso il martedì). [a. r.]

PI[redacted] L.

Una galleria per le antichità

La «Piccola galleria delle antichità» di piazza XX Settembre a Pietra Ligure espone, ed acquista da privati mobili antichi, dipinti ed oggetti da collezione in genere. [a. r.]

ALBENGA

Omaggio a Joan Crawford

«Joan Crawford, ritratti» in mostra alla galleria Ristori [redacted] del Mille, [redacted] ad Albenga. L'esposizione presenta cinquanta ritratti originali d'epoca della famosa attrice realizzati dai più grandi fotografi di Hollywood fra gli anni Venti [redacted] Trenta. [a. r.]

[redacted]

Pitture e oggettistica

Mostra permanente di sculture, pitture, oggettistica, competizioni floreali, incisioni e fotografia presso la sede dell'associazione artistica «Lo Schizzo» in via Mazzini a Borghetto. [a. r.]

FINALE L.

Maestri europei

Altre selezioni [redacted] maestri [redacted]pei «dall'arte concreta all'informale» da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria è aperta tutti i giorni, compresi i festivi. [a. r.]

PIETRA L.

La magia del restauro

Spazio all'arte (pittura, scultura, restauro, ceramiche ed altro), nelle botteghe del centro storico di Pietra Ligure. Aperti i vari laboratori di via Foscolo, via Crovara e via Libertà. Esposizioni anche nella sede dell'associazione pietrese «U Caruggiu». [a. r.]

PIEVE [redacted] TECO

Vecchi kilim caucasici

Vecchi kilim caucasici, ceramiche di Mondovì e [redacted] Albisola, vetri di Altare, mobili d'epoca 1700-1800, stampe antiche e oggettistica. Sono proposti alla «Piccola galleria antichità» di corso Ponzoni a Pieve [redacted] Teco. Aperto giovedì, sabato e domenica. [a. r.]

[redacted]

Ligustro e l'arte giapponese

L'incisore Ligustro, che ripropone le opere degli antichi maestri giapponesi, adattandole alle sensibilità e alla fantasia liguri, ha il laboratorio in via Doria, vicino al porto di Oneglia. Si può vederlo all'opera ogni giorno: la [redacted] tecnica d'incisione è particolare, la pazienza che mette nel lavorare infinita. [a. b.]

BADALUCCO

In Comune il modellismo

Il municipio di Badalucco [redacted]pita una mostra di oggettistica [redacted] modellismo. Le sale, con curiosità di ogni genere, sono aperte [redacted] ingresso libero solo nel fine settimana col seguente orario: dalle 16 alle 19. [g. ga.]

[redacted] DI TAGGIA

Morando a Villa Boselli

Le sculture di Walter Morando sono esposte nelle sale di Villa Boselli. Apertura, con ingresso libero, dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. [g. ga.]

[redacted]

Un corso per gli scultori

Lo scultore David Maria Marani svela i segreti dell'arte con [redacted] per principianti e «iniziati». L'appuntamento è fissato al «Circolo Artistico» di pi[redacted] Nota a Sanremo. [g. ga.]

MONACO

Costumi d'opera [redacted] Casinò

Esposizione di costumi d'opera, nell'ambito dei 700 [redacted] della dinastia dei Grimaldi, nell'atrio del casinò. Sono costumi [redacted] produzione [redacted] creati appositamente per l'Opera di Montecarlo, dal 1901 ai giorni nostri. Un'occasione per rivivere grandi momenti lirici con la Carmen, Amleto, Roberto Devereux, L'Italiana in Algeri e altri spettacoli che hanno fatto la storia del bel canto. [d. bo.]

La Procedura Pluvial è di scena al Gilda

Aldo De Scalzi live da Au Baci a Vado

Aldo De Scalzi e i Macramè al Dau Baci di Vado Ligure e la «Procedura Pluvial» al Gilda di Varazze. Ecco gli appuntamenti della serata nel Savonese.

[redacted] Genere latino con la «Procedura Pluvial» [redacted] dance Anni '70 e '80 al Gilda.

ALBISSOLA M. Ritrovi Al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

[redacted]E L. Musica e ritrovo al Bolero e al Charlie Max.

[redacted]U M. Ritrovi giovani al Bee Pub e al bar Lunico.

[redacted]. Pomeriggio con videodanzante a Le Chat. Musica dal vivo al Pirata [redacted] calata Sbarbaro. Ritrovo alla Boutique della birra.

[redacted] L. Musica dal vivo al Dau Baci: appuntamento con Aldo De Scalzi e la sua band con brani italiani e stranieri.

FINALE [redacted] Ritrovi al Baquito, al Trocadero.

[redacted] L. Ritrovi giovani al Pirata [redacted] al Barone Rosso. Genere dancing e musica revival, tutte le sere, al Malibù.

LOANO. Liscio classic e revival al dancing Saitta sul lungomare. Ritrovo all'Atravirago [redacted] al Tropicana. Messaggeria al bar Olanda.

[redacted] Grappe speciali al bar dei Capitani nel centro storico.

[redacted] Animazione, musica e spuntini al Crazy Night di Pineland.

[redacted] Ritrovo all'Old [redacted] Pub.

[redacted] Domani alle 14,30 intervista ai Nomadi sulle frequenze di Radio Onda Ligure. Ritrovi giovani in settimana al Carpe Diem, [redacted] Caffè Noire, alla Città Vecchia, al Pulp, a Le Macine.

[redacted] Tutte le sere dancing all'M4 e al Vip. Musica all'Osteria Mezzaluna. Ritrovi in settimana al The Victorian Pub, al bar Dell'Angolo, al Manila Club, al Mozart, al Cabaret, al Caffè Roma, al Clapsy bar, a La Tavernetta.

ANDORA. Liscio e revival, tutte le sere all'Ariston sul lungomare. Ritrovo allo Joy Popey e al Blue Tortuga Music Bar. Ultimi giorni per l'«Oktoberfest» alla Casa del Priore. [a. r.]

Questa sera «L.A. Confidential» con Kim Basinger al Diana

Film d'essai all'Ondina

A Finale sette serate per proiettare pellicole sui diritti umani violati nel mondo
Da domani al Filmstudio anteprima di «Capitan Conan» di Bernard Tavernier

FINALE L. Sette film d'essai sui diritti umani sono [redacted] programma da oggi al 10 dicembre al cinema Ondina di Finale. La rassegna è ad ingresso libero [redacted] è organizzata da Amnesty International «per riflettere insieme sui diritti fondamentali dell'uomo».

Questa sera, anteprima al Diana di Savona di «L.A. confidential» con Kim Basinger, Kevin Spacey [redacted] Danny De Vito. Sempre [redacted] Savona, da domani, al Filmstudio anteprima di «Capitan Conan» di Bertrand Tavernier. Amnesty International propone all'Ondina di Finale sette film girati fra [redacted] '90 e il '97 in Italia, Belgio, Russia e Stati Uniti. Dicono gli organizzatori: «Si tratta di film di denuncia. I primi quattro parlano di intolleranza, razzismo e guerra. Le ultime tre pellicole toccano il problema della pena di morte negli Stati Uniti». Le proiezioni, tutte gratuite, sono in programma ogni mercoledì (ore 20.30-21), fino al 10 dicembre. Si comincia questa sera con «Articolo 2», girato nel '93 in Italia e diretto da Maurizio Zaccaro. Punto di partenza è l'articolo 2 della Costituzione Italiana: «La Repubblica riconosce [redacted] garantisce i diritti inviolabili dell'uomo ... e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale». Il commento al film sarà del presidente della Provincia [redacted] Savona Alessandro Garassini. Mercoledì prossimo si parlerà ancora di emarginazione con il film belga «La promessa» introdotto da Tiziana Bonora, dell'associazione per il commercio equo e solidale [redacted] terzo mondo. La rassegna proseguirà con «Pummarò» di Michele Placido (12 novembre), «Il prigioniero del Caucaso» (19), «Vite dannate» (26), «Difesa ad oltranza» (3 dicembre) [redacted] «L'ultimo appello» (10). Il 12 novembre e il 10 dicembre, al termine delle proiezioni ci [redacted] due dibattiti. Dicono ad Amnesty: «Abbiamo scelto autori più [redacted] noti, lontani dai gusti e dalla ricchezza di mezzi del cinema commerciale, che con il loro cinema testimoniano "sul campo" l'oppressione [redacted] le violazioni dei diritti umani». La rassegna è organizzata da Amnesty International con il contributo della Provincia, del Comune di Finale, della Comunità Montana del Pollupice, dell'associazione Nuova Solidarietà, del cinema Ondina e di «Vivere le Manie». [a. r.]

Kim Basinger protagonista a Savona

STASERA AL CINEMA

[redacted]

CHIABRERA. Concerto [redacted] Orchestra sinfonica della federazione russa. [redacted] 20,45. L. [redacted].

ASTOR. Tel. 854.627. **[redacted] Idato Jane.** [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 1. Tel. 825.714. **Los Angeles Confidential.** Orario: 21. Serata ad invito.

[redacted] 825.714. **Men in bl[redacted]** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Ipotesi di complotto.** Orario: 16,45; 19,15; 22,15. Lire 12.000; [redacted] 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire [redacted] 7[redacted]; 5000.

[redacted] Tel. 838.63.22. **Taxi.** Orario: 20,30; 22,30. Lir[redacted]; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

[redacted]. Tel. 640.263. **Ipotesi [redacted] complotto.** Orario: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; [redacted].

RITZ. Tel. 640.427. **Fuochi d'artificio.** [redacted] 20,30; [redacted] (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

[redacted]. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO:

[redacted]. Tel. 50.997. [redacted] RIPOSO:

ALBISSOLA SUPERIORE

[redacted] LEONE. [redacted] RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. [redacted] d'a[redacted]. [redacted] 20; 22. Lire 8000; [redacted].

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. **Articolo 2**, film di Amnesty International. Ore 21, ingresso gratuito.

LOANO

[redacted] DE[redacted] CHIUSO.

LOANESE. [redacted]. [redacted]. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16; 18; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

TEATRO [redacted] OGGI RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. **Fuo[redacted] d'a[redacted]cio.** Or.: 20,40; 22,35. Lire 12.000; [redacted].

[redacted] 2. Tel. 97.249. **Cop Land.** Or.: 20,30; 22,35. [redacted] 12.000; [redacted].

GENOVA

[redacted]

Teatro Stabile - Teatro della Corte, tel. 534.22.00: La [redacted] di Chez Maxim

Teatro Stabile - Sala Duse, tel. 534.22.00: Il caso Kafka

Politeama Genovese, tel. 839.589: Mercadet l'affarista

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo, tel. 247.07.93: Ubu incatenato e re di A. Jarry, ore 21, prezzi: 20.000; 12.000

Teatro della Tosse - Sala Dino Campana, tel. 247.07.93: dal lunedì al sabato, ore 15,30-21, prevendita tessere associazione (50.000)

Teatro Modena - Sampierdarena, tel. 24.74.168: 31 [redacted], Scaparra Fellini, ore 21, 30.00[redacted]; 25.000, inf. tel. 24.74.168

CINEMA

America 1; Mrs. Dalloway; America 2; Contact; Ariston 1; Contact; Ariston 2; Cop Land; Augustus; Face off; Corona sala Grecale: Cop Land, Corona sala Maestrale: [redacted]cio; Corallo sala 1; Soho; Corallo sala 2; Ovosodo; Europa; Western; Lux; Fuochi d'artificio; Odeon; Fuochi d'artificio; Olimpia, Soldato Jane; Orfeo; Cop Land; Ritz; Il sapore della ciliegia; Universale 1; Ipotesi di co[redacted]; Universale 2; Mib - Men in black; Universale 3; Air Force One; Verdi; Fuochi d'artificio.

IMPERIA

SANREMO

[redacted]. [redacted]. 506.060. Opera lirica: **Le nozze [redacted] Figaro.** Ore 21.

ARISTON RITZ. Tel. [redacted]. **Ipotesi [redacted] complotto.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. [redacted].

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Teleproiezione dell'incontro [redacted] (ore 17,50). Orario: 15,30; 22,30.

[redacted] ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Lezioni di tango** di Sally Potter con Sally Potter e Pablo Veron. Or.: 15,30; 22,30.

[redacted] ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Pa[redacted] road** [redacted] Bruce Beresford, con Glenn [redacted]se, Paulin [redacted]. Or.: 15,30; 22,30.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Fuochi d'artificio.** [redacted] Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[redacted]. [redacted]. 507.070. **Soldato Jane.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

Al via a Finale una scuola per free climbing

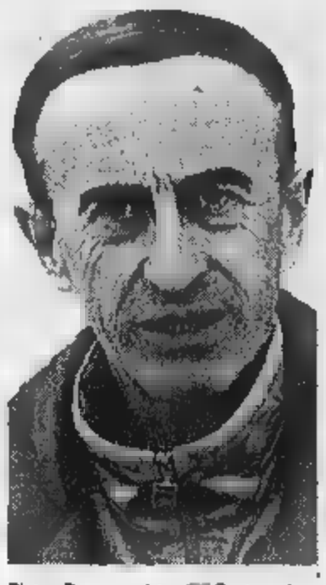
Un corso per imparare a scalare le montagne

FINALE L. Corsi di base di arrampicata sportiva in falesia [redacted] Finale Ligure. Ad organizzarli è la sezione finalese del Club alpino italiano in collaborazione [redacted] la guida Luigi Guestavino. Per molti [redacted] una occasione unica per perfezionare le [redacted] doti di arrampicatore o di provare, con l'adeguata assistenza e consulenza, uno sport nuovo che, proprio nel Finalese richiama ogni anno centinaia di migliaia di giovani e meno giovani. L'arrampicata sportiva o il free climbing come lo si vuol chiamare nelle varie palestre di roccia fra Finale ed Orco Feglino [redacted] oramai [redacted] fenomeno turistico con 150-200 mila presenze all'anno.

Spiega Giorgio Garassino, presidente della sezione Cai di Finale Ligure: «Il corso si prefigge di fornire la necessaria preparazione a coloro che desiderano cimentarsi, naturalmente in condizioni di sicurezza, nell'arrampicata. Essendo un corso di base [redacted] rivolge sia [redacted] coloro che intendono iniziare questo sport e sia [redacted] quelli che, già praticanti autodidatti, desiderano elevare il proprio livello tecnico grazie alle nozioni ed alla metodologia che un istruttore altamente qualificato è in grado di offrire».

Il [redacted] si svolgerà nelle pri[redacted] tre settimane di novembre. I giorni sono 1-2, 8-9 e 15-16. Sarà ambientato nella falesia Finalese nota oramai a livello internazionale. La quota di iscrizione è stata fissata in [redacted] mila lire [redacted] comprende l'uso dei materiale e la copertura assicurativa. Le iscrizioni si ricevono ancora sino [redacted] venerdì 31 ottobre presso la sede [redacted] Cai [redacted] via Brunenghi, 178 a Finalborgo. Per informazioni ed eventuali iscrizioni rivolgersi ai numeri 019/694381 nelle ore serali o allo 0360/933479 durante tutto il giorno. [a. r.]

I VERDETTI DEL SECONDO TURNO



Pietro Bovero mister Portovado

La formazione di Bovero deve recuperare l'1-3 dell'andata contro l'Albenga

Il Portovado non vuole arrendersi

Cairese, pareggio da difendere al Vesima

Torna, con gli incontri di ritorno del secondo turno, la Coppa Italia, riservata alle società di Eccellenza e Promozione. Tre le compagini della provincia che rimaste in lizza, dopo la repentina uscita di squadre come il Vado (che ne vinse la prima edizione) eliminato al turno d'esordio.

Oggi pomeriggio (Chittolina, ore 15) si gioca Portovado-Albenga, valida per il girone A. E' il terzo match, nel giro di una ventina di giorni, che giocano le due squadre: oltre all'andata di Coppa, disputata al «Riva» e vinta dai bianconeri (3-1) si è giocata anche la sfida di campionato terminata 0-0 e con il team di Bovero che ha impensierito non poco l'armata ingauna.

La partita odierna, anchè se il pronostico è a favore del team di Viviano Rolando, non è scontata ed è lo stesso trainer ingauno a confermarlo: «Guai sottovalutare gli avversari. In fondo ci sono soltanto due gol da recuperare. Non è un'impresa impossibile, soprattutto per una compagine motivata quella di Bovero». Difficile sbilanciarsi sulla formazione che scenderà in campo, e non per questione di pre-tattica: nei giorni feriali, e soprattutto di pomeriggio, si devono fare i conti con giocatori impegnati al lavoro, che non sempre è «dribblabile».

E nel Portovado ovviamente nessuno ha gettato la spugna anche se l'impresa è di quelle difficili: «Se la nostra squadra non fosse una succursale un'ospedale, visti i numerosi infortunati, potrebbe lanciare il guanto di sfida. Ma in questa situazione tutto appare difficile. E poi non dobbiamo perdere di vista campionato, che rimane il nostro principale obiettivo. Ma sia chiaro: ci proveremo, magari con l'aiuto del pubblico che, prima di dedicarsi a Russia-Italia, può seguire il nostro confronto», è la posizione mister vadese Pietro Bovero.

La terza compagine della provincia impegnata, la Cairese, scende campo domani (Vesima, 20,30) contro il S. Bartolomeo Cervo.

Gli spettatori che avranno il coraggio di sfidare il freddo assisteranno ad uno scontro interessante, parola di mister Caracciolo: «Alla Coppa noi ci teniamo e quindi faremo l'impossibile per superare il turno. All'andata abbiamo chiuso sull'1-1 ma questo risultato, per quanto positivo, non ci fa scendere al 'Vesima' in tranquillità. Insomma ci sarà da soffrire, e non soltato per il prevedibile freddo».

Oggi ancora un allenamento, in vista della partita della quale sarà Gamberucci, squalificato. Il S. Bartolomeo mira al colpaccio, visti anche gli ottimi risultati ottenuti nelle ultime domeniche (ben 4 gol alla Sampierdarenese, domenica scorsa). La squadra ha dimostrato di girare bene, reparto per reparto e può mettere in difficoltà qualunque formazione.

L'allenatore Masuero: «Anche c'è differenza di categoria, noi ci proveremo. Contiamo sull'apporto giocatori di esperienza come Arrigo, tornato davvero in grande forma. Insomma, la partita è aperta a tutti i risultati».

Intanto oggi la compagine valbormidese sarà impegnata con i Giovanissimi Sperimentali ed Esordienti '85 Torino contro le equivalenti compagini granata. Una nuova dimostrazione che il team giallo-blu fa dei settori giovanili e della sua valorizzazione un punto di riferimento.

Guglielmo Olivero

La sfida delle levantine

Grassorutese aspetta il Bogliasco Sarzana, arriva il Sestri Levante

Giovannino Casaretto

Due partite Ponente, il resto del programma degli ottavi di finale della Coppa Italia Eccellenza-Promozione diviso fra Genova, il Levante e La Spezia. Tutti questi incontri di disputeranno in giornata, con genovesi di primo piano che «sfidano» Russia-Italia: Ligorna-Sestrese (andata 0-0) in campo alle 19 al campo Ligorna.

Victor Brogi e Beppe Maisano non si preoccupano della concorrenza proposta da Pagliuca compagni, il cassiere forse non è proprio della medesima idea. Ligorna senza gli squalificati Maffei e Zoli, verdestellati al gran completo. Sempre nel capoluogo e dintorni, alle 15 ad Arenzano in campo i locali senza gli squalificati Rossi e Valle contro la Casellese (0-0 all' andata) ed alle 20,30 al campo Baiardo, «verdi» opposti alla Bolzanetese (2-3 nel primo incontro). Assenti per squalifica Aragone e Moriconi fra i padroni di casa. De Marchi fra gli ospiti. Sfida tutta spezzina alle 14,30 a Follo fra Folbas priva di Frizia e Migliarinese Vitaloni (1-2 il primo match), e poi gli impegni delle due levantine rimaste in corsa, Grassorutese e Sestri Levante. I rapallesi, sconfitti dal Bogliasco per 2-1 all'andata, puntano al golletto alle 14,30 al Macera, 1-0 che permetterebbe centrare il passaggio ai quarti di finale.

Come detentore della Coppa Italia fase regionale (ed attuale guida dell'Eccellenza, con il vento in poppa), l'undici di Giovannino Casaretto dovrà cercare di non fallire questo importante l'appuntamento. «Grassil regista Dagnino, infortunato; Bogliasco privo degli squalificati Traggiai, Marano Strigini. Intanto la leader di Eccellenza ha concluso ieri un importante acquisto, prendendo dal Rapallo giovane punta Carbone, già con esperienza nel Nazionale Dilettanti (breve apparizione ad Imperia). Sestri Levante di scena alle 14,30 al Miro Luperi contro la Sarzane- 1-0 per i corsari 90 minuti del Sivori, impostazione a tavolino dell' incontro favorevole al team di Alberto Mariani, che potrà cercare di giocare coperto ed agire soprattutto di rimessa.

Gli spezzini sono in un momento di crisi, quindi Sestri Levante (senza lo squalificato Scotto) che non dovrebbe fallire l'appuntamento la qualificazione.

Giancarlo Scartozzoni

Coppa Liguria

La concorrenza di Italia-Russia

Partite di ritorno del 2° turno di coppa Liguria. Tutto congiura contro le povere società di Prima, Seconda e Terza Categoria che hanno passato il primo turno di questa manifestazione e debbono continuare a giocare benchè la stragrande maggioranza volesse utilizzare manifestazione solo come un'occasione per fare preparazione precampionato. Ora che i tornei iniziati ci si vorrebbe dedicare solo a quello e dimetnicarsi di questi faticosi impegni sovrasettimanali. Per colmo di sfortuna il turno cade nel giorno di Italia-Russia: moltissimi giocatori, tecnici, dirigenti e perchè no, anche arbitri, prima di ogni altra cosa sono tifosi della Nazionale e perdersi la partita decisiva degli azzurri sulla strada per i Mondiali di Francia non piace a nessuno.

Non è un che quindici giorni fa quando si giocarono le partite di andata più di una squadra abbia tirato i remi in barca per svolutare completamente la partita ritorno e consentire alla società di schierare una formazione zeppa di riserve. Indicativo di questo andazzo fu la partita del girone S, Moneglia-Calvarese, finita 1-1 con i biancorossi ospiti costretti a far giocare all'ala destra nientemeno che il portiere titolare!

I più previdenti hanno provveduto per tempo e si sono cautelati fdacendosi spostare la partita a martedì 28 ottobre (ieri hanno giocato i gironi F, H, M, N e P) e hanno posticipato l'appuntamento a domani. C'è chi addirittura per non rischiare ha scelto mercoledì prossimo.

Oggi scendono in campo C.V. Bogliasco contro il Solferino (girone Q) che all'andata ha visto un netto successo dei genovesi (2-0). Si gioca a Bogliasco alle 20.30, la partita di Mosca finirà alle 20,15 italiane, si prevede un arrivo dei giocaoti all'ultimo minuto. Stesso discorso per il girone S e Calvarese-Moneglia al Comunale alle 20,30: a Calvari c'è un bar vicino allo stadio, sino al fischio d'inizio staffetta con il locale per sapere il risultato.

Nessun problema nel girone T, si gioca domani al Cerulli di La Spezia Don Bosco-Carasco (all'andata 1-1). Camogli e Saline Bacezza (2-2 all'andata) si danno appuntamento per mercoledì prossimo al S.Rocco di Recco alle 21.

Danilo Sanguineti

Ma la squadra perde un altro pezzo: per Oscar Forza (legamenti) stagione finita

L'Imperia sul traghetto di Pallini

E all'orizzonte spunta il nome di Bruno Baveni

IMPERIA. L'Imperia riparte da Marcello Pallini. Il nuovo allenatore nerazzurro ha preso le redini della squadra alla vigilia della difficile trasferta di Castelnuovo, e cercherà di riportare un po' di serenità nell'ambiente, in dei prossimi sviluppi.

L'impressione è infatti che la società abbia inteso affidare Pallini un compito, peraltro delicatissimo, di traghettatore, una nuova conduzione tecnica. Nel mirino della società molti nomi, da Ghilino Orcino, ma il maggior candidato pare attualmente Bruno Baveni. Per il tecnico genovese sarebbe un gradito ritorno nel ponente, dopo le esaltanti stagioni in C2 negli Anni Ottanta.

Intanto il presidente Cipolla dovrà definire alcune trattative di mercato, per rinforzare una squadra che, al momento, ha proprio nelle carenze di organico il suo peggior difetto.

Ferraro aveva fornito alcune indicazioni sugli elementi necessari per riportare a galla la squadra, tocca ora alla società valutare e scegliere.

L'ex allenatore nerazzurro saluta i suoi estimatori: «Voglio ringraziare chi mi è stato vicino in questo anno trascorso a Imperia, partire dai giocatori, sia quelli della passata stagione, sia gli attuali, che si sono dimostrati eccezionali. E poi voglio dire grazie ai tifosi e agli ultras in particolare, che hanno sofferto e lottato con la squadra e con il sottoscritto».

L'Imperia ha intanto perso Oscar Forza, che è infortunato nel corso della gara con Ponsacco ha riportato una lesione ai legamenti. Per lui gione praticamente finita: un'altra «tegola» sul reparto offensivo nerazzurro, già alle prese con mille difficoltà. A Castelnuovo rientrerà Giuntoli, che ha scontato la squalifica, e la difesa ritroverà un minimo di equilibrio, in attesa che si ristabilisca Sbravati, vero leader del reparto arretrato.

Luca Amoretti

SAMPDORIA

Cichero alla ricerca di un nuovo bomber

E' altro attaccante il misterioso rinforzo che dovrebbe completare il calciomercato d'autunno della Sanremese dopo gli arrivi di Bifini e Di Loreto e del giovane Siciliano. Dalla società di corso Mazzini non trapela nulla, alcune indiscrezioni fanno capire che il sodalizio matuziano, ori in piena corsa per la C2, punta a rafforzare la zona-gol per arricchire un organico già di tutto rispetto forte di Calabria, Spatari e del nuovo arrivato Bifini che domenica, a Cuneo, è stato protagonista, solo per il gol segnato, di un eccellente esordio in biancazzurro. La Sanremese, insomma, vuol evitare ripetere l'errore di un anno fa quando, per ragioni essenzialmente economiche, rinunciò ai rinforzi di novembre, venendosi poi a trovare in difficoltà di organico nei mesi successivi. Molte trattative sono in corso, moltissimi i nomi sul taccuino di Luigi Cichero. Trattative che potrebbero concludersi nella prossima settimana quando, tra l'altro, il calciomercato d'autunno sarà aperto ufficialmente. La voce del possibile arrivo di un nuovo attaccante rinforza anche quelle di possibili partenze. I due maggiori indiziati a lasciare la squadra biancazzurra sarebbero Ferri Santoprete, proprio due attaccanti ai quali l'arrivo di Bifini (e del misterioso bomber) hanno lasciato davvero pospazio.

[b. m.]

Bruno Baveni è il candidato più autorevole a subentrare a Flavio Ferraro

9a TAPPA **SAVONA GOAL '97**

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica novembre '97

1	SANREMESE -
2	PEGLIESE -
3	GRASSORUTESE - CAIRESE
4	FINALE - SAMM
5	BORGIO - S. CECILIA
6	CALIZZANO -

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

.....

GOLDEN BOYS *"Centro Calcio"*

Primi calci .....
Pulcini .....
Esordienti .....
Giovanissimi .....
Allievi .....
Junior .....

Nome ..... Cognome.....
BAR o TEAM .....
"Il miglior settore giovanile è":
.....

Le squadre sono già al lavoro per formare le nuove quadrette che dovranno essere tesserate entro il 13 dicembre

Primi colpi di mercato, Sciorello richiesto a Ceva

Bellanti potrebbe tornare a Cuneo mentre a Pieve di Teco contattano Dotta

TAGGIA. La grande impresa non riuscita così la Liguria dopo tre anni di dominio nel pallone elastico, iniziato proprio con la vittoria della Taggese di Marco Pirero nel 1994 seguita dal doppio tricolore di Alberto Sciorella (1995 e 1996), perde lo scettro.

Lo scudetto torna quindi in Piemonte, e più precisamente Spigno Monferrato, piccolo centro di millecinquecento anime, che grazie Stefano Dogliotti, si cuce per la prima volta il tricolore. La Taggese recrimina, e ci sono grosse novità all'interno della squadra del presidente Antonio Acquarone. Un vero terremoto.

Giuliano Bellanti potrebbe tornare a Cuneo, che è la proprietaria del cartellino. Se così fosse a capitanare la quadretta giallorossa potrebbe andare Mariano Papone assieme ad Aicardi, invece Bellanti Taggia, Aicardi, che non si può accoppiare con il vice campione d'Italia potrebbe andare a giocare in Piemonte.

Novità anche in casa dell'Imperiese. Alberto Sciorella è stato richiesto, anche se non ufficialmente, dall'Astor Ceva, mentre ad Imperia andrebbe Pirero in coppia con Lanza. A Pieve di Teco stanno contattando addirittura Flavio Dotta, anche se qualche qualche dirigente vorrebbe Molinari.

Calato il sipario con l'ultima partita di A, le società già al lavoro per formare le quadrette, che dovranno tesserate entro il 13 dicembre.

La serie A sarà a dieci squadre così composta da: Imperiese, Taggese, Pieve Teco, Astor Ceva, Hotel Royal, Pallonistica Ricca, Termosanitari Cavanna Santo Stefano Belbo, Monticellese, Pro Spigno Subalcuneo. E' intenzone della Federazione portare addirittura a dodici numero delle squadre quindi anche le quarte e quinte del gruppo A e la prima del gruppo B del torneo cadetto hanno facoltà ad iscriversi.

Nella classifica giocatori cinque sono le teste di serie per quanto riguarda i battitori: Bellanti, Dogliotti, Molinari, Sciorella Dotta.

Lo stesso numero nelle spalle d'élite che sono: Aicardi, Bellanti, Lanza, Rigo e Voglino. Questi giocatori non possono giocare assieme alle teste di serie.

Roberto Pizzorno

EQUITAZIONE

Un Ginatta «pigliatutto» al Solaro

E' stato Diego Ginatta, fra i cavalieri rivieraschi, il grande protagonista del Concorso Ippico Nazionale F2B, svoltosi, nell'arco di tre giornate, al Campo Ippico del Solaro, organizzato dalla Società Ippica Sanremo con un ricco montepremi e con la partecipazione di cavalieri amazin arrivo da tutta Italia. Ginatta, portacolori della società matuziana, ha vinto più di tutti, imponendosi in ben tre dei dieci in programma. Ha trionfato, infatti, nella C3 a tempo su «Taquin Nicolas», nella C2 speciale a fasi consecutive in sella a «Gorby» nella C3 con percorso di caccia ancora su «Taquin Nicolas». Il bilancio sodalizio sanremese, parte di successi di Ginatta, è stato particolarmente positivo anche per una serie di piazzamenti tutto rilievo quelli ottenuti da Silvano Rozzio secondo nella C3 tempo e quinto nella C3 mista in entrambe le occasioni cavalcando «Bemine», da Manuela Bongiovanni terza nella C2 mista su «Rolls d'Agremont» e da Alicia Lazzaroni quinta nella stessa gara in sella a «Reveille Matin». Gli altri vincitori, Ginatta, dei vari concorsi in programma sono stati Matteo Casiraghi, Stefano Nogara (protagonista doppietta), Lorena Santini, Rita Mascia Manoukian, Giangiacomo Colleoni, Irene Moroni, Andrea Harold ed Angelo Bugatti.

[b. m.]

CAPO TUAREG NEL BURKINA FASO FOTOGRAFATO L'8 AGOSTO 1997.

FREE YOUR FEET.

Moda, eleganza, qualità a prezzi superconvenienti.

Questo è Punto Moda.

Punto Moda

ABBIGLIAMENTO

NOVARA, Corso XXIII Marzo, 220

UNA STRAORDINARIA OCCASIONE

Vi offriamo a Gattico (NO) la Vostra villa a schiera con giardino o il Vostro appartamento in una posizione incantevole. Prezzo e qualità Vi stupiranno. Inoltre potrete disporre di mutuo agevolato ventennale fino a lire

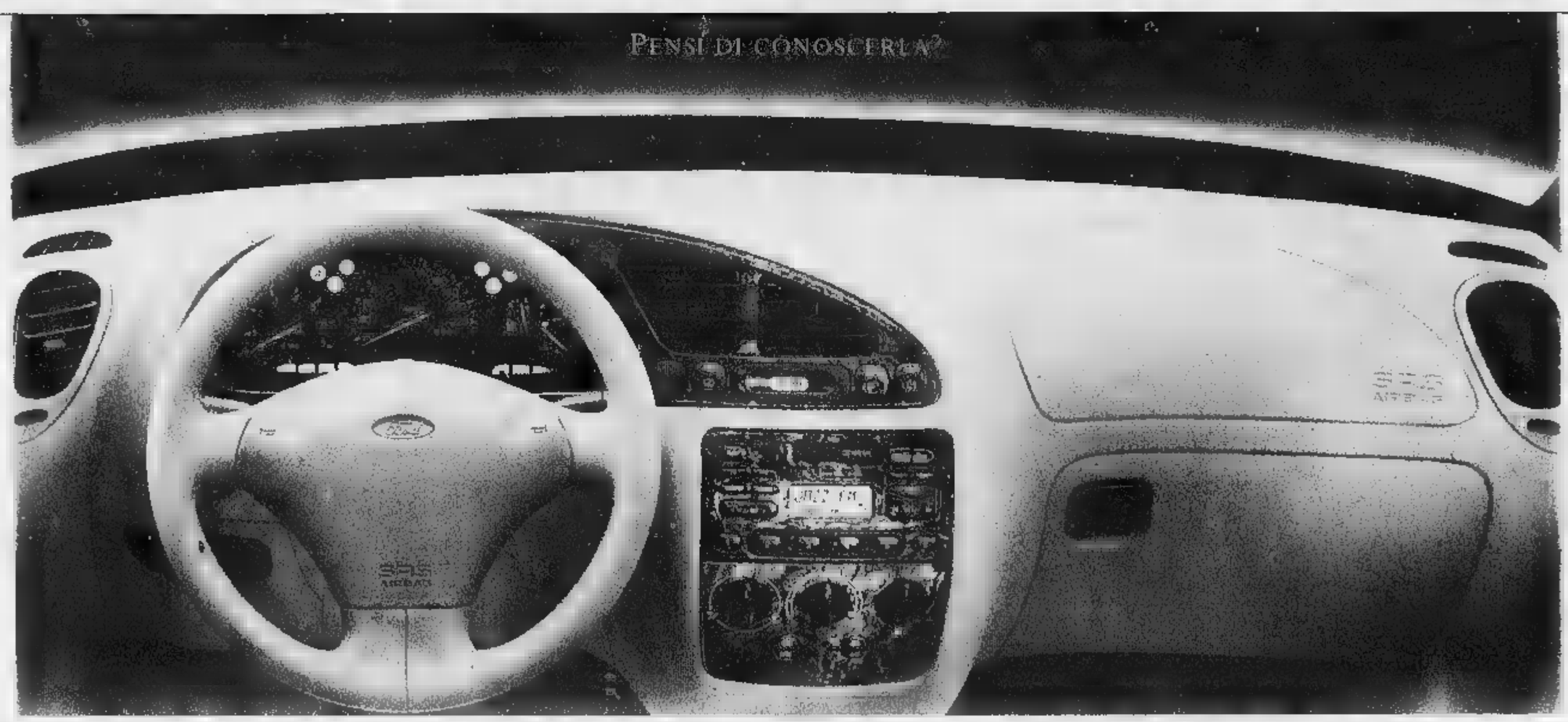
CENTO MILIONI
con un tasso d'interesse fisso a partire dal
2,50% ANNUO

Offriamo agli acquirenti uno SCONTO PROMOZIONALE sui prezzi di vendita. Siamo a due passi dal Lago Maggiore con comodi collegamenti per Novara, Varese, Milano, Domodossola, Vercelli, Biella, ecc.

Per informazioni rivolgersi in cantiere a Gattico (NO), tel. 0322/83.86.44.
Il nostro personale è disponibile su appuntamento anche il sabato e la domenica in cantiere.

Mattioda

Edilizia Sperimentale Agevolata Convenzionata in [illegible] di Proprietà.
Impresa Mattioda Pierino & Figli S.p.A. - Mattioda Costruzioni s.r.l. Via Torino, [illegible] - Cuorgnè (TO)



* Apiet e spese rottamazione escluse

L'UNICA CHE TI OFFRE DI SERIE LA TECNOLOGIA, LA SICUREZZA E LA GUIDABILITÀ DI UNA GRANDE AUTOMOBILE ■ AIRBAG LATO GUIDA E PASSEGGERO ■ MOTORE ZETEC 16V IN ALLUMINIO 1.25 DA 75CV E 1.4 DA 90CV ■ CAMBIO B5S CON LEVERAGGIO DI TIPO FLOTTANTE E FRIZIONE IDRAULICA ■ SISTEMA DI ANCORAGGIO A 3 PUNTI DEL MOTORE CON SUPPORTI IDRAULICI HYDROMOUNT ■ RETROTRENO AUTOSTABILIZZANTE ■ ALZACRISTALLI ELETTRICI ■ CHIUSURA CENTRALIZZATA

Fiesta 1.2 TECNO 16 v 3p

Prezzo con rottamazione ***£. 15.500.000****
Airbag lato guida - vetri elettrici - chiusura centralizzata

Prezzo speciale senza rottamazione ***£. 19.150.000****
Doppio airbag - servosterzo - vetri elettrici - chius. central.

solo da

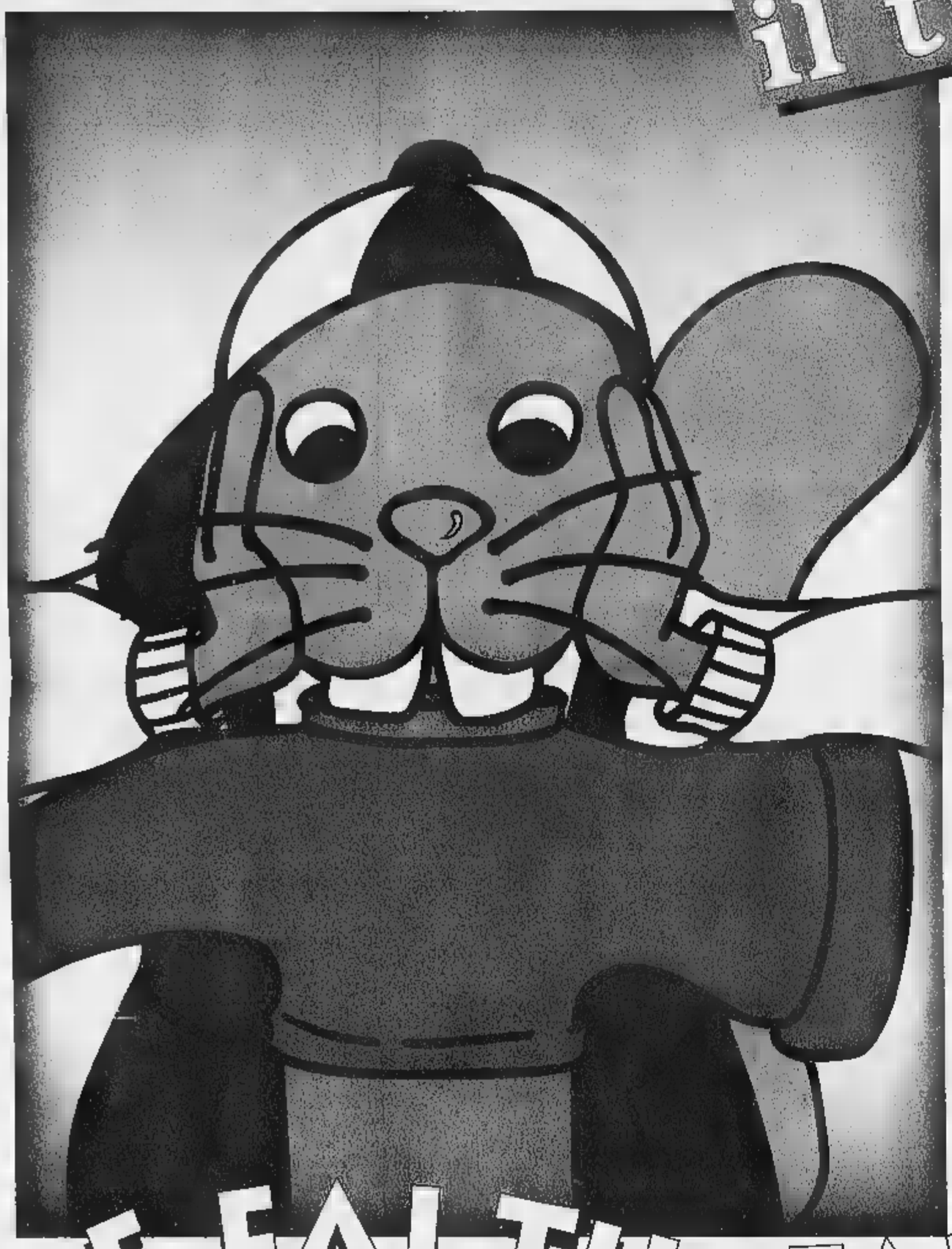
nova

Ford

NOVARA - Via Verbano, 140
Tel. (0321) 622480
Internet: [illegible] AUTOMERCATO NOVA.IT

PINO LEGNAMI & HOBBY®

il tuttofare



IDEECASA
GIARDINO
STENCIL
DECOUPAGE
FERRAMENTA
VERNICI COLLE
GESSO
KIT MOBILI
LEGNAMI
ELETTRICITÀ
IDRAULICA
ACCESSORI
BAGNO E...

SE FAI TU... FAI DI PIÙ!

20.000 ARTICOLI

- GRANDI MARCHE DEL FAI DA TE
- L'ESPERTO PER OGNI SETTORE
- FINANZIAMENTI SU MISURA
- CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO

PROSSIMA APERTURA

NOVARA · CORSO VERCELLI, 85 · TEL. 0321/45 07 74

GIOSETTI Pubblicità • Novara

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA [redacted]

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

detective ROTINO
INVESTIGAZIONI PRIVATE
Dal 1967 indaghiamo per eliminare ogni dubbio sui Vostri affari, collaboratori o familiari, con competenza, serietà e massimo riservatezza.
NOVARA
P.zza Martiri, 4 - Tel. 0321/34.256-39.89.40

Brusco abbassamento della temperatura

Anticipo d'inverno colline imbiancate

Freddo e vento, neve in Ossola
Novara, il termometro sfiora lo zero

NOVARA. L'ondata d'aria fredda dalla Scandinavia, promessa dai meteorologi, si [redacted] abbattuta puntuale nelle due province. E' stato un anticipo d'inverno ieri in tutte le località di Novara e Vco. La colonnina di mercurio si [redacted] bruscamente abbassata, toccando livelli molto prossimi allo zero. A Novara città il termometro ha sfiorato i 5 gradi, ma nelle campagne circostanti [redacted] stata una notte a zero gradi con vento sferzante [redacted] gelido.

Contrariamente ad altre località piemontesi non ha nevicato, ma il cielo è rimasto plumbeo per tutta la mattina, fino al primo pomeriggio, quando le nuvole [redacted] sono aperte ed è spuntato qualche timido raggio di sole. Ha nevischiato invece a Verbania e sulle alture del Lago Maggiore che si [redacted] imbiancate. Identico scenario ad Armeno [redacted] sulle colline attorno il Lago d'Orta.

Ondata d'inverno pure nelle valli dell'Ossola, dove la [redacted] ha già imbiancato Macugnaga [redacted] Formazza. Sensibile abbassamento delle temperature in tut[redacted] le località, anche del fondovalle, dove però non si sono avute precipitazioni: ieri mattina un timido accenno di pioggia [redacted] sparito nel giro di pochi minuti.

In alta montagna durante la notte le minime sono scese abbondantemente sotto zero, fino a raggiungere i meno 8 gradi al Sabbione, in Formazza, [redacted] Cingino, in alta valle Antrona. Ovunque, le temperature massime non hanno mai superato i 12 gradi [redacted] la gente è [redacted] costretta ad indossare con largo anticipo gli indumenti più pesanti per proteggersi meglio dal freddo. Nessun problema per la circolazione.

Regolarmente aperto il passo del Sempione, dove si è pure registrata una leggera precipitazi[redacted] nevosa. **(r. s.)**

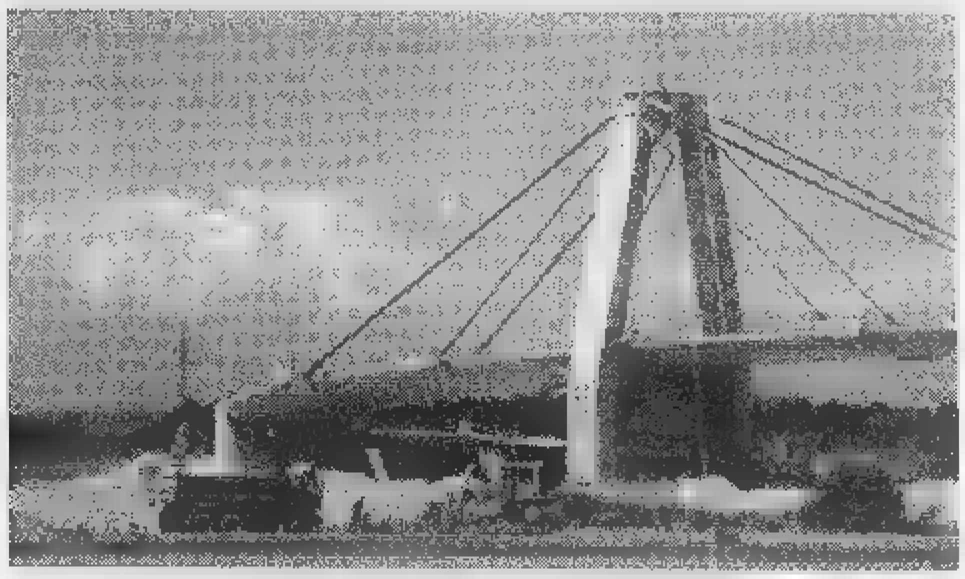
Convegno a Romagnano con sessanta sindaci e due presidenti di Provincia

«Non perdiamo Malpensa 2000»

Il Piemonte orientale chiede i collegamenti

ROMAGNANO SESIA. Sessanta sindaci e due presidenti di provincia hanno partecipato al convegno che si [redacted] svolto l'altra [redacted] al «Quartiere Latino» sulle opportunità offerte da Malpensa Duemila alle province di Novara, Vercelli, Biella [redacted] del Vco. I vertici della Sea hanno ricordato che il grande scalo potrà avere ricadute eccezionali sul territorio, ed il sindaco di Romagnano, Luciano Brugo, ha raccolto al volo l'indicazione: «Siamo in un raggio di 25 chilometri da Malpensa, non dobbiamo lasciarci sfuggire l'occasione di sviluppo economico che il nuovo aeroporto potrà avere anche per le nostre [redacted].

«Dovete consorziarvi, fare una pianificazione territoriale, [redacted] in grado [redacted] accogliere nuove imprese che graviteranno attorno a Malpensa», hanno ricordato il presidente della [redacted], Giuseppe Bonomi, Giovanni Leonida, amministratore delegato di «Malpensa logistica Europa», [redacted] Claudio Mazzesi, responsabile delle relazioni pubbliche della società.



La grande Malpensa offrirà belle opportunità di sviluppo alle province di Novara, Vercelli, Biella [redacted] del Vco a patto che le amministrazioni locali [redacted] facciano trovare pronte

Grazie a Malpensa arriveranno 20 milioni di viaggiatori all'anno, ed è prevedibile che sarà proprio il Piemonte orientale che ospiterà infrastrutture ed aziende satelliti dell'aeroporto, ma per farlo dovrà attrezzarsi: i Comuni dovranno «vendere» bene il proprio territorio e soprattutto garantire collegamenti rapidi all'aeroporto.

Lo hanno chiesto i sindaci, l'hanno rilevato i parlamentari Sergio Vedovato e Paolo Mammola, l'assessore regionale Masaracchio, il presidente della Provincia di Vercelli, Valeri, il presidente dell'aeroporto di Biella, Smerieri: l'occasione di Malpensa verrà colta soltanto se il centro aeroportuale lombardo *sarà raggiungibile da [redacted] sistema di collegamenti stradali e ferroviari rapido*.

Su questo tema l'intervento del presidente della Provincia, Paolo Cattaneo. «Il ministro Costa ha garantito la realizzazione della superstrada tra Malpensa e l'autostrada Torino-Milano ed il ministro Burlando ha annunciato cento miliardi per collegare Malpensa [redacted] le Ferrovie Nord. Novara quindi avrà un collegamento importante, ma occorre collegare anche il resto del territorio, e per questo vanno risolti [redacted] nodo [redacted] Romagnano e quello del tratto Borgomanero-Gozzano».

A questo punto Cattaneo ha lanciato la sfida: «Siamo soffocati dal traffico [redacted] certe [redacted]e [redacted] dalla burocrazia, ma siamo soffocati anche dall'imbecillità di alcuni: a volte [redacted] trovano amministratori che [redacted] degli azzeccagarbugli, a [redacted] non importa lo sviluppo del territorio. Farò di tutto perchè queste opere non vengano insabbiate, se non sarà possibile me ne andrò a casa, facendo [redacted] e cognomi degli azzeccagarbugli».

Marcello Giordani

PRIMO PIANO

Novara

Giubileo diocesano dal 16 novembre

La Diocesi di Novara festeggia [redacted] sedicesimo anniversario della fondazione: il programma inizia il 16 novembre con una solenne celebrazione alla presenza del Presidente della Repubblica Scalfaro e del cardinale Carlo Maria Martini. Pag. 38

Malesco

Melezzo, il caso delle briglie fluviali

Briglie fluviali sotto accusa in Valle Vigezzo, dove la sezione del Vco di Italia Nostra denuncia i guasti e un episodio d'inquinamento «internazionale» legati allo sbarramento-bis costruito sul greto del Melezzo a Malesco. Pag. 40

Novara

Cusani al Kiwanis in permesso speciale

Sergio Cusani, [redacted] finanziere in carcere a San Vittore ha parlato l'altra sera al Kiwanis Club di *Novara sulla situazione penitenziaria e sull'agenzia di solidarietà per il lavoro.* Pag. 39

Verbania

Provincia, oggi si vota Vincler

E' attesa per oggi la fumata bianca per l'elezione di Elio Vincler alla presidenza del consiglio della Provincia del Vco. L'assemblea torna infatti a riunirsi [redacted] una settimana di distanza dalla votazione resa vana dall'assenza di 3 consiglieri di maggioranza: con il loro recupero, Elio Vincler potrà ottenere i 13 voti necessari alla sua elezione. Pag. 41

Sport

Il Panathlon premia le maglie azzurre

I Panathlon di Novara e del Mottarone hanno premiato l'altra sera 16 atleti delle due province che hanno vestito, quest'anno, per la prima volta, la maglia azzurra della Nazionale nelle diverse discipline sportive. Pag. 45

Ieri è stata eseguita l'autopsia che ha confermato la [redacted] della morte: una quindicina di coltellate

Pensionato ucciso, un giallo ancora insoluto

Domani i funerali. Tutto il Vergante sotto choc per l'omicidio

MASSINO VISCONTI. Si svolgeranno domani i funerali di Pietro Ragazzoni, il pensionato trovato morto sabato pomeriggio nella [redacted] abitazione. Ieri [redacted] stata effettuata l'autopsia pres[redacted] l'ospedale di Arona e l'esame avrebbe confermato il decesso per ferite da arma da taglio: una quindicina di coltellate che gli ignoti aggressori hanno inferto al Ragazzoni.

Su tutto il Vergante, dove i Ragazzoni (3 fratelli e 3 sorelle) [redacted] molto conosciuti, l'impressione è enorme. Piero, 67 anni, ex muratore, [redacted] celibe. Aveva lavorato anche in Svizzera ed [redacted] considerato un benestante: [redacted] una casa [redacted] due piani, l'automobile e probabilmente dei buoni risparmi.

I carabinieri [redacted] Arona, che agli ordini del capitano Stefano Di Iulio stanno conducendo le indagini, hanno detto che [redacted] televisione, quella sera, [redacted] accesa.

La vittima viveva sola e forse conosceva l'assassino

La [redacted] del delitto (foto [redacted] sinistra). A destra **Pietro Ragazzoni** il pensionato ucciso con quindici coltellate inferte dagli sconosciuti aggressori

Ragazzoni era quindi già in casa quando qualcuno ha bus[redacted] e si è fatto aprire. Quanti erano? Non si sa. Forse anche [redacted] solo. Il pensionato ha certamente reagito quando ha capito le intenzioni dell'intruso. Ma il malvivente, senz'altro molto più giovane, ha avuto il sopravvento.

Qualcuno, in paese, dice che Ragazzoni [redacted] sempre in tasca un coltellino. Come quasi tutti coloro che vivono [redacted] lavo[redacted] in campagna. Di qui un'altra ipotesi per gli inquirenti: Piero potrebbe aver cercato di difendersi con [redacted] proprio coltello, ma il suo aggressore glielo avrebbe strappato per poi colpirlo mortalmente. L'autopsia avrebbe infatti evidenziato ferite relativamente piccole, di circa un paio di centimetri, ma purtroppo mortali.

Uscendo, l'aggressore ha poi chiuso a chiave [redacted] porta e si è portato via lo stesso mazzetto di chiavi. C'era anche quella del garage, dov'era custodita l'auto «Clio», che non è stato aperto. La porta chiusa, la luce e la televisione accese, perchè nessu[redacted] si accorgesse di niente. Avrebbero potuto insospettire le tapparelle della finestra che dà sulla strada dell'Alto Vergante, rimaste insolitamente sollevate tutta al notte: ma nes[redacted] accorto di niente, perchè anche nei paesi la gente si fa i fatti propri.

La magistratura ha effettuato tutti i rilevamenti del caso e i carabinieri continuano ad interrogare persone. Soprattutto giovani dello stretto circondario con precedenti di vario genere. Balordi, insomma. Ma non soltanto.

Sandro Bottelli

studio casa
Gruppo Agenzie Immobiliari

LA GRANDE RETE IMMOBILIARE
Programma operativo *in 2.213 Comuni, [redacted] Province [redacted] Quadrilatero d'Oro* (Alpi, Po, Sesia, Adige) e altre piccole reti nel resto d'Italia
AL SERVIZIO DEL CLIENTE GUARDANDO OLTRE IL DUEMILA

OMEGNA Lungo Lago B. Buozzi, 3/b 0323 86.62.01

OMEGNA - Splendida vista lago, zona tranquilla soleggiata, **VILLA recente** mq 150 circa. Ampio cantinato, garage doppio. Terre[redacted] circostante.

OMEGNA - Borca vista lago, soleggiatissimo, [redacted] **autonomo** in CASA bifamiliare con cortile e giardino. Abitazione mq 100 circa, ampio sottotetto mansardabile, cantinato, garage. Lire 260.000.000.

[redacted] - Periferia, tranquilla, soleggiata, **CASA INDIPENDENTE** mq 120 circa, di recente ristrutturazione, ampio sottotetto mansardabile. Cortile e giardino. Lire 220.000.000.

[redacted] - A due passi da p.zza Beltrami, **a lire 110.000.000, libero**, APPARTAMENTO autonomo, in casa bifamiliare, di mq 120 circa. Cantina e garage. Cortile e giardino comuni.

[redacted] - Zona stazione, a lire 110.000.000 **APPARTAMENTO** di tre vani, cucina e bagno. Balconi. Cantina.

[redacted] - A due passi dal centro, **VILLETTA nuova** con giardino mq 500 circa. Tre vani, cucina, 2 bagni. Sottotetto mansardabile. Cantina. Autorimessa.

[redacted] **C.C.** - Località RAMATE posizione tranquilla e soleggiata **VILLA bifamiliare signorile**, [redacted] mq 250 circa, ampio sottotetto, autorimessa. Terreno circostante.

BORGOMANERO Corso Roma, 165 0322 84.59.46

CASTELLETTO T. - In complesso residenziale, palazzina [redacted] soli 3 piani, appartamento posto [redacted] 1° piano composto da: soggiorno, cucina, 3 camere letto, 2 bagni, b[redacted] doppio, cantina [redacted] giardino privato. Riscaldamento autonomo. Lire 230.000.000

VERGIATE - Immobile commerciale e residenziale. Al PT locale commerciale di 150 mq circa, al 1° P. appartamento [redacted] mq con ampio parcheggio + licenze di bar - ristorante e monopolio.

[redacted]A - Porzione di casa [redacted] su 3 lati, già ristrutturata, disposta su 2 piani. PT soggiorno, cucina, bagno. 1P 2 [redacted] letto. Portico [redacted] proprietà indipendente [redacted] piccolo [redacted]. Lire 110.000.000.

CUREGGIO - Casetta d'epoca disposta su due livelli composta da: soggiorno [redacted] camino [redacted] prezioso affresco sul soffitto, cucina, 2 bagni, 3 ca[redacted] letto, cantina e ripostiglio, circa 100 mq.

ARONA - Loc. Dagnente - Nella prestigiosa località collinare d[redacted] Lago Maggiore, casetta indipendente con 500 mq di terreno. Disposta su 2 piani composta da: soggiorno, cucina, [redacted] camere letto e bagno. Possibilità [redacted] ampliamento. AFFARE.

[redacted] - Immersa [redacted] mq di verde, villa bifamiliare [redacted] mq con due appartamenti disposti su due piani. VERO AFFARE.

BORGOMANERO - Fronte corso, locale commerciale [redacted] 50 mq con ripostiglio, bagno e box.

BORGOMANERO - Affittasi locale commerciale fronte corso di 50 mq con ripostiglio, bagno [redacted] box.

BORGOMANERO - Vendesi licenza commerciale di cartoleria. Attività ben avviata da anni. Lire 120.000.000.

GOZZANO Via Regina Villa, 76 0322 91.72.20

GOZZANO - Centralissimo, APPARTAMENTO 4° piano con ascensore, vista panoramica, mq 125 circa, box e cantina. Libero subito.

GOZZANO - Unica nel [redacted] in tranquilla [redacted] residenziale, adiacente il centro paese, ampia **VILLETTA** binata indipendente in costruzione. Possibilità di finiture personalizzate. L. 350.000.000. **GIARDINO.**

BOLZANO N.ZE - Soleggiatissima CASETTA indipendente, abitabile con [redacted]DINO E RUSTICO di proprietà. Solo L. 160.000.000.

GOZZANO - Posizione centrale [redacted] **DI CASA** terminale completamente ristrutturata a nuovo, mai abitata, composta [redacted]: cucina, soggiorno, due [redacted] letto, doppi servizi. Box con sovrastante locale ripostiglio. L. 160.000.000.

GOZ[redacted] ASSOLUTAMENTE UNICO, INTROVABILE RUSTICO indipendente con GIARDINO. PREZZO INTERESSANTE.

BRIGA NOVARESE - Posizione centrale, [redacted]**RTAMENTO** nuovo di: due camere letto, cucina, soggiorno, bagno, eventuale box. Completamente autonomo, nessuna spesa condominiale. **L. 20.000.000 + mutuo come affitto.**

ORTA S. GIULIO - Mini appartamento ristrutturato a nuovo con terrazzo, posto auto. Posto nella bellissima Piazza Motta. Termoautonomo. L. 170.000.000.

BOLZANO NOVARESE - Splendido [redacted] di circa 700 mq, posizione soleggiata e tranquilla. Ottimo per casa unifamiliare. L. 70.000.000.

ALTO VERGANTE - Nebbiuno, con vista [redacted]go VILLETTA SINGOLA di nuova costruzione [redacted] 130 [redacted] abitazione + ampio cantinato, box doppio, terrazzi e giardino.

MEINA - Indipendente, posizione centrale, [redacted] RUSTICO su due piani, di 150 [redacted] circa. Parcheggio privato. Da vedere... L. 145.000.000.

ALTO VERGANTE - Fosseno - In caratteristico RUSTICO in pietra [redacted] giardino. L. 50.000.000 da ristrutturare.

ARONA - Vicinanze APPARTAMENTO term[redacted] composto da: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, terrazzo, box e cantina.

NOVARA Ovest 0321 39.83.06

CAMERI - VILLA INDIPENDENTE su 1400 mq di terreno, copertura di 200 mq circa su un piano [redacted] deposito seminterrato [redacted] circa 180 mq. A rustico L. 400 milioni. Finita chiavi in mano L. 600 milioni.

NOVARA Est 0321 46.38.67

NOVARA - Bicocca - VILLA SINGOLA [redacted] ampia metratura disposta [redacted] due livelli [redacted] al p. terra: soggiorno, [redacted] pranzo, cucina, camera, 2 bagni, ripostiglio, loc. lavanderia, cantina e 3 box. 1° piano: 3 camere, bagno. Ampia mansarda. Con annesso terreno di [redacted] mq. Trattative riservate in ufficio.

NOVARA Nord 0321 62.07.55

FARA NOVARESE - Ottima CASA INDIPENDENTE in costruzione, da ultimare, [redacted] terreno già recintato parte edificabile e parte agricolo di mq 2000 circa. Progetto ed [redacted] urbanizzazione già pagati.

Il programma comprende proposte spirituali e culturali dislocate su tutto il territorio

«Giubileo diocesano» dal 16 novembre

Due anni di iniziative per sedicesimo centenario

NOVARA. «Una manifestazione sobria, ricca di spunti culturali e spirituali, che si estenderà a tutto il territorio della Diocesi e parlerà alla gente di ogni estrazione sociale». Così don Gianni Colombo, pro vicario generale della Diocesi, definisce il calendario della celebrazione per sedicesimo centenario della Diocesi di Novara.

Il via il 16 novembre, con una funzione a cui parteciperà il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che ha già dato conferma della presenza, il cardinale Carlo Maria Martini e il vescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni. Martini e Masseroni sono invitati in veste di successori di Sant'Ambrogio e Sant'Eusebio, attraverso i quali era stata avviata la comunità cristiana nel Novarese. Tramite la loro presenza, e soprattutto l'intervento durante la funzione religiosa delle 15 in Cattedrale, la Diocesi ripropone l'antico legame ecclesiastico che ha unito fin dalle origini le Chiese di Novara, Milano e Vercelli.

Scorrendo il programma delle celebrazioni risalta la volontà di porre una precisa impronta all'anno del «giubileo diocesano»: una riflessione sulle radici storiche della comunità cristiana a Novara, alla riscoperta del modo di vivere la fede e la mentalità della cultura tardo-antica del quarto e quinto secolo. E' in questo senso che si sta muovendo la Diocesi, avviando una ricerca storica e culturale il cui risultato si vedrà in alcune opere in corso di realizzazione. E' il caso della cartina che sta realizzando lo studio «Legenda», secondo esempio in Italia dopo Bologna. Si tratta di una guida rapida ai luoghi più significativi del Cristianesimo.

«E' una cartina stratificata - dice don Gianni Colombo, che è presidente del Comitato per il XVI Centenario - con indicazioni sulle tracce della cattolicità all'epoca paleocristiana, romanica, medioevale. Sarà distribuita il prossimo anno durante una serie di visite guidate che saranno effettuate nei luoghi storici della provincia».

In quest'ottica si inseriscono anche i lavori di ristrutturazione al Battistero paleocristiano, il monumento cristiano più antico del Piemonte, che la Diocesi intende il prossimo anno rimettere a nuovo non solo per le visite turistiche, ma anche come fonte battesimale.

Il carattere popolare: nel corso dei due anni l'anniversario si concluderà con la festa patronale del '99 si terranno numerosi convegni, in tutta la Diocesi, dai laghi all'Ossola alla Valsesia. «I relatori utilizzeranno un linguaggio semplice e comprensibile - sottolinea don Colombo - per far comprendere la materia a tutti. Solo il convegno novarese sarà di livello superiore».

Il programma prende il via il 16 novembre, che in tutto il Piemonte è la festa della chiesa locale. Al mattino le solenni celebrazioni si tengono in Basilica, dalle 10, dove è previsto un incontro tra il vescovo monsignor Renato Corti e gli operatori del settore catechistico, liturgico caritativo e missionario.

Alle 15 in Cattedrale la funzione alla presenza del cardinale Martini, di Scalfaro e del vescovo Masseroni. Il 22 gennaio la solennità di San Gaudenzio, il 24 il vescovo incontrerà i politici locali per riflessione. A marzo '98 la «Missione alla città». Da aprile pellegrinaggi per sacerdoti e laici in Terra Santa. Altre iniziative a giugno e luglio, mentre a settembre-ottobre si terrà il convegno itinerante sulle origini del cristianesimo a Novara. In autunno l'inaugurazione del battistero paleocristiano. Il «logo», riportato sui manifesti che saranno affissi in Diocesi, è un ingrandimento di una formella che riproduce San Gaudenzio: «L'abbiamo scelta perchè questa immagine offre l'idea di un Santo che guida la Chiesa verso il Duemila».

Il cardinale **Carlo Maria Martini** e il vescovo **Corti** presiedono la cerimonia d'apertura A fianco un bassorilievo di San Gaudenzio «logo» della manifestazione

La celebrazione ripercorre il cammino della Chiesa locale dall'età paleocristiana

Cristina Meneghini

De Agostini, saranno rilevate le quote

Tra Boroli e Drago accordo raggiunto

NOVARA. chiude con un accordo la «dinastia» all'Istituto Geografico De Agostini: le quote di Marcella e Silvano Boroli vengono acquistate dalle famiglie Boroli e Drago.

Nessuna Berlusconi o ad altri magnati della finanza, com'era stato ipotizzato nei mesi scorsi: la vertenza che ha contrapposto i cugini dissidenti al resto dei vertici della De Agostini, si è risolta con un accordo in famiglia.

Silvano e Marcella Boroli hanno offerto le loro quote, complessivamente il 20,7 per cento del capitale azionario, alle famiglie Drago e Boroli, che hanno accettato l'offerta e deciso l'acquisizione del pacchetto.

Non è trapelato nulla sul valore della transazione, che dovrebbe comunque aggirarsi sui 350, 400 miliardi, ma l'Istituto ha diffuso un comunicato in cui si parla di «piena soddisfazione per vicenda conclusa positivamente e con grande rapidità». E' significativo un passaggio del comunicato della società, dove si parla del ruolo avuto nella vicenda dal grande patriarca della De Agostini, Achille Boroli, presidente onorario del gruppo: «il suo contributo in questa operazione - sottolinea il comunicato - è stato fondamentale, ed ha altresì espresso pieno gradimento per il modo in cui le trattative sono state portate a termine».

Achille Boroli ha promosso la conclusione positiva di una vicenda a proposito della quale aveva già espresso le sue perplessità per il conflitto che era aperto tra Marco Drago e Marco Boroli, presidenti della Finanziaria De Agostini e dell'Istituto Geografico, da una parte, e Silvano e Marcella Boroli dall'altra.

Marco Drago ha definito l'operazione «una soluzione equilibrata», ed ha riconfermato la piena disponibilità degli azionisti al programma di ricapitalizzazione del gruppo, un progetto da quasi 500 miliardi «che sarà messo a punto nel corso dei prossimi mesi dal consiglio di amministrazione in relazione ai programmi di sviluppo e di investimento dell'azienda». **[m. g.]**

Silvano Boroli ex presidente delle Officine Grafiche

Marcella Boroli, cugina di Silvano, ex responsabile area libri

Un notaio supera il miliardo, distaccati medici e avvocati

I redditi dei novaresi

Chi ha guadagnato oltre 150 milioni

NOVARA. Prosegue la pubblicazione dei redditi dei contribuenti novaresi e relativi all'anno '91. Come di consueto dall'elenco fornito dalle Imposte Dirette sono esclusi i redditi che presentano incongruenze, in pratica che dal controllo risultano irregolarità formali che dovranno essere verificate. Sono pubblicati i nominativi dei contribuenti che hanno percepito per il '91 redditi superiori ai 150 milioni.

Il notaio Mittino guida la classifica dei più abbienti con oltre un miliardo, seguito a distanza dal Paolo Pedrazzoli Carlo Piantanida, allora dirigente della Bpn, denunciava nel '91 un reddito di oltre mezzo miliardo.

Nell'elenco compaiono molti medici, liberi professionisti e primari, come Francesco Pia, Angelo Monteverde, Franco Camillo Polini. Una curiosità, figura anche Adnan Rihaoui, con compensi per oltre milioni. **I redditi sono espressi in migliaia di lire.**

Rosy Loinati 171.654; Michele Letizia 176.998; Massimo Lorenzetti 344.161; Pier Ugo Lorenzi 217.216; Gino Lucchetti 252.831; Giancarlo Magistris 164.970; Carlo Mainardi 279.922; Ugo Mallerrari 302.517; Giorgio Malinverni 227.940; Carlo Martinengo 242.928; Giuseppe Martino 169.869; Cornelio Masciadri 152.262; Gianangelo Mattiazzi 173.617; Giuliano Meroni 276.795; Vincenzo Milanoli 263.536; Vittorio Emanuele Minola 414.578; Giuseppe Minuco 205.955; Giuseppe Mittino 1.101.444; Mola 183.929; Roberto Montalfia 190.696; Carlo Montalenti 191.323; Alfredo Monteverde 309.875; Angelo Monteverde 183.259; Luigi Mora 243.066; Sergio Morano 211.213; Enrico More 186.627; Ezio Mortarino 342.623; Carlo ini 242.116; Giuliano Musetti 159.870; Roberto Mutani 241.807; Mario 247.810; Montasi Nisseni 239.824; Gian Paolo Novella 216.779; Gerardo Ogno 156.901; Vittorio Olnodei 267.184; Gianfranco Oronzo 160.716.

Giampiero Orsi 168.818; Italo Ortillo 175.842; Michele Ortillo 202.840; Pier Giuseppe Paccagnino 160.857; Maurizio Pagani 283.327; Salvatore Pantano 261.169; Daniele Paoletti 194.761; Gian Carlo Paracchini 181.476; Giovanni Paronzini 172.049; Paolo Parrini 185.757; Paola Carolina Pavero 226.614; Gianni Pedrazzani 243.138; Oreste Pedrazzani 243.000; Paolo Pedrazzoli 406.670; Paolo Dante Pedrazzoli 171.707; Romano Pessina 153.523; Romani Petrarulo 162.338; Amelia Petroni 220.968.

Francesco Pia 205.145; Carlo Piantanida 557.543; Roberto Pierlederici 240.751; Giovanni Pieri 179.606; Aldo Piotti 158.022; Jolanda Pittaluga 323.941; Roberto Piazzi 203.928; Giorgio Pluchino 211.192; Franco Camillo Polini 170.243; Giorgio Porazzi 161.759; Daniela Pramaggiore 164.875; Gian Carlo Preti 164.626; Pier Andrea Quaglia 151.719; Augusto Raiteri 162.320; Arminio Ranzini 376.741. Corrado Ravanelli 244.269; Massimo Ravasenga 176.878; Renzo Rei 175.360; Erminio Renier 181.856; Ettore Riboni 163.845; Basilio Ricchini 196.524; Adnan Rihaoui 382.643; Romeo Robiglio 290.859; Paola Rodini 159.054; Michele Roesler 151.304; Arturo Rognoni 159.063; Franco Rosagian 170.259; Marco Rosci 162.494; Rossaro 239.790; Francesco Rossi 311.546; Paolo Rossi 410.720; Carmen Rougieux 193.210; Alberto Sacco 173.506, Gaetano Salemi 152.288; Luigi Santamaria 159.309; Pier Mario Sassi 284.255. **[r. s.]**

Con il sindaco padano e assessori-ombra

«La giunta del Sole è pronta per la città»

NOVARA. Giurano di non sapere chi è stato ad infilare nel braccio benedicente di San Carlone di Arona il vessillo della Lega. Assicurano di non conoscere ancora il dato novarese dell'affluenza alle elezioni padane di domenica. Ma promettono di rendere le cifre quando dal comitato elettorale di Torino daranno l'okay: «Con la storia che c'è in giro dei voti doppi e tripli - attaccano - dobbiamo controllare ogni nominativo». Roberto Cota ed Emilio Zenoni, neoeletti parlamentari padani, ieri pomeriggio erano pimpanti: per il voto di domenica e perchè la giunta del Sole (il governo ombra cittadino) è pronta e sta già lavorando.

Fra un silenzio ufficiale (pare che i voti a Novara siano stati oltre 6 mila, di corridoio leghista) e l'annuncio dell'esecutivo del Sole, Zenoni smentisce di aver ricevuto l'invito a comparire, come segretario provinciale, nell'ambito dell'inchiesta partita da Verona sull'attentato all'integrità dello Stato. Cota, che è avvocato, si chiede perchè i magistrati non si siano mossi prima del voto padano: «Lo sapevano benissimo che cosa stavamo preparando». In sostanza il legale di fede leghista si chiede: i giudici optano forse per la repressione e non per la prevenzione del reato?

Torniamo alla nascente giunta del Sole. Tredici fanno parte. Oltre a Cota che sarebbe il sindaco, «diciamo il coordinatore», ci sono assessori Stefano Monteggia (si occuperà di viabilità), Massimo Giordano (segretario cittadino, studierà il patrimonio e sarà vice nel coordinamento), Paolo Rastelli (Lavori Pubblici). C'è l'ex capogruppo e attuale consigliere comunale Guglielmo Carbonero che seguirà bilancio e progettazione economica.

Il segretario circoscrizionale Mauro Franzinelli lavorerà su Personale e organizzazione. Donne e questioni del mondo femminile sono competenza di Rita Calciati; Commercio e sviluppo economico per Valter Borgini, ex commerciante già impegnato all'Ascom; Giovani e tutto quanto li riguarda sarà materia di Gabriella Rondelli; Educazione e Istruzione le tratterà Maurizio Gavioli; Urbanistica per Riccardo Signorelli (ingegnere che guidava i Lavoratori Padani alle Comunali); Ambiente per l'ex presidente Snu Alfredo Greppi; Politiche Sociali per Franco Gabellini.

«Proprio Gabellini - conclude Cota - era venuta quest'estate l'idea della giunta del Sole e Bossi ne è stato subito felicissimo. Forse siamo la prima città in Padania a vivere quest'esperienza. Porteremo in Comune le istanze dei novaresi ci muoveremo molto fuori dal Palazzo». Primi obiettivi: commercio da rivitalizzare, sicurezza nelle scuole, verifica delle ipotesi oggi sul tavolo per il futuro Palazzo Giustizia. **(m. p. a.)**

Sulla statua del San Carlone nella notte fra sabato e domenica è stato issato il vessillo della Lega che i primi turisti saliti al colle borromeo hanno osservato fra stupore e perplessità

LETTERE AL GIORNALE

Il professor Veronesi e il «mammografo»

Ho letto l'articolo apparso alcuni giorni fa sul quotidiano «La Stampa» relativo all'apparecchiatura ABBI (Advanced Breast Biopsy Instrumentation) e desidero fare alcune precisazioni. Non ricordo di essermi pronunciato, né verbalmente né per iscritto, a favore di questo sistema, neanche quando fu fatta la presentazione dello strumento da parte della ditta produttrice presso il nostro Istituto, lo anno.

L'Istituto Europeo di Oncologia da me diretto non ha e non avrà in dotazione lo strumento! Forse è stata fatta confusione con l'Istituto dei Tumori di via Venezian a Milano.

Umberto Veronesi, Milano

di Verbania si ferma la cortesia

Scrivo a causa dell'ennesimo spiacevole diverbio avuto con il personale di servizio della stazione Verbania Fondotoce. Venerdì 17 ottobre mi sono recato alla biglietteria per fare il regolare biglietto «Verbania-Domodossola» per il treno interregionale proveniente da Torino Porta Susa delle 19.01. La accoglienza alla biglietteria non è stata delle migliori, come del resto accade molto spesso: in questa circostanza, mi è stato addirittura detto dall'operatrice della biglietteria, con tono maleducato e arrogante, che il personale della stazione risulta obbligato ad emettere il biglietto ferroviario se il viaggiatore si presenta allo sportello cinque minuti prima dell'arrivo del treno. Spero che tale risposta sia addebitare alla maleducazione dell'operatrice e non a precise direttive dell'azienda che impedirebbero l'utilizzo del trasporto ferroviario in coincidenza con quello pubblico urbano. Se il piano di ristrutturazione dell'azienda dovesse passare esclusivamente tramite la riduzione del personale e non attraverso una sua maggior qualifica e formazione, sarebbero unicamente le Ferrovie dello Stato a subire un danno economico dal mancato utilizzo di un mezzo di trasporto inefficiente, ma soprattutto i cittadini, i contribuenti e l'immagine stessa del nostro Paese.

Lettera firmata, Villadossola

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 84.81; **Domodossola:** telefono (0324) 46.600; **Gattiate:** telefono862.222; **Oleggio:** telefono93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** telefono (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** telefono ; **Trecate:** telefono 777.900.

Vercelli: telefono (0323) - 556.000 - 556161/squadra nazl. salvam. (0323) 519.100, **Baveno:** telefono (0323) 924.222; **Mergozzo:** telefono (0323) 80.705; telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** telefono (0322) 967.456; sa: telefono (0322) 76.697, : telefono (0324) 83.188Volontari cri P.A. Gres Stazzano (0321) 820560

FARMACIE

A NOVARA: *Agnelli*, c.so Cavallotti, telefono 62.03.87 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto di L. 3.000) e *Comunale*, via Beltrami, telefono 47.32.20 (aperl. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; 21,30 alle 6,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per la Provincia, la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Vicolungo: *Dallavalle*, via Dante Alighieri, 2 telefono 83.51.70.

Trecate: *Sul Ponte*, Roma, telefono 71.150.

Arona: *De* , via Monte Nero, telefono (0322) 24.02.19.

Oleggio: *Celesia*, Matteotti, 10 telefono 91.391.

Agrate Conturbia: *Rossi*, piazza Roma, 12 telefono .

Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini, 2 telefono (0322) 97.133.

Verbania (Fondotoce): *Mele*, via Martiri, 110 telefono (0323) .

: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 telefono (0323) 57.16.37.

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 telefono (0323) 61.290-64.38.21.

Simonetta, via Vittoni, telefono (0324) 51.145.

Credo: *Veggia*, via Roma, 77 telefono (0324) 61.292.

Pagani, p. Peretti, 6 telefono (0324) 87.198.

Ghemme: *Cassina*, via Novara 49 telefono (0163) 64.02.43.

telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono86.00.47; **Omegna:** telefono (0323) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541.316

DA NON PERDERE

Sindacato

Carpignano Cisl

Da oggi e per tutti i mercoledì dalle 9 alle 12 al municipio di Carpignano Sesia è previsto un servizio di assistenza giuridico-amministrativo e beneficio pensionati coordinato dalla Federazione Nazionale Pensionati della Cisl. **[r. l.]**

Corsi

Lavori la carta

E' dedicato alla carta marmorizzata il corso che inizia stasera a Borgomanero, e Villa Zanetta, organizzato dall'associazione «Bolle di cartone» e Pro Loco. La prima delle tre lezioni del avrà inizio alle 20,30 e sarà curata da Simona Bossi e Sabrina Balconi. **[m.g.]**

Ultrà

S'inaugura l'anno

S'inaugura oggi alle 17 all'auditorium della Banca Popolare di Novara il sedicesimo accademico dell'Università della Terza Età Novara. La conferenza introduttiva, tenuta da Pio Orlando sarà sul tema «Donna elegante - specchio dei tempi». **[c. m.]**

Diapositive

Immagini dall'Islanda

Organizzata dal Cai Grignasi terrà stasera al vecchio municipio una proiezione di diapositive curate da Tiziano Bonato. L'escursionista presenterà il reportage «Quattro passi in Islanda», resoconto del suo viaggio a piedi di 200 chilometri. **[r. l.]**

Tempo libero

Le proposte del Cif

Il Cif, Centro Italiano femminile Novara, organizza un corso di pittura ad olio e dipinti stoffa, a partire dal 4 novembre. Le lezioni si tengono in via Gaudenzio Ferrari 20, il martedì pomeriggio dalle 15,15 alle 17,30. Per informazioni tel. 0321/627754. **[c. m.]**

Enaip e informatica

Imparare ad usare l'autostrada informatica in mezza giornata: è quanto propone l'Enaip di Borgomanero, che organizza per lunedì 31 ottobre, dalle 14 alle 18 un seminario di formazione sull'argomento. Per partecipare telefonare al numero 0322 844494. **[m.g.]**

Gastronomia

Valtellina in tavola

L'Onaf, Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggi, organizza per domani alle 21 al ristorante Apollo di Pisano la degustazione di formaggi della Valtellina. Per informazioni e adesioni si può telefonare allo 0322/58143. **[c. m.]**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

p.i. si

di anni 27

ne danno il triste annuncio la mamma **Gabriella**, il papà **Bruno**, il fratello **Marco**, l'adorata nonna **Giuseppina**, zie, zii, cugini, parenti, colleghi e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì28 c.m. alle ore 15,30 nel Duomo di Novara. Indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero urbano. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla . Una .

— **Novara**, 28 ottobre 1997.

Ci mancheranno il tuo sorriso, la tua disponibilità, il tuo affetto. Ciao i tuoi amici.

— **Novara**, 28 ottobre 1997.

IL CASO

CUSANI AL KIWANIS DI NOVARA

IL presidente del Kiwanis club Novara, Guido Piazzano, augura la buonanotte un po' in anticipo rispetto «rompete le righe» delle consuete riunioni. Non sono ancora le 23, ma l'ospite della serata è speciale, d rientrare presto. Non lo nasconde neppure lui: «Scusatemi, il mio tempo sta per scadere. Adesso ho il dovere di tornare in carcere espiare la pena».

Sergio Cusani, detenuto San Vittore in seguito alla condanna definitiva a 4 anni per la vicenda Eni-Sai, ha varcato Ticino per la prima volta da quando è ritornato in . Un per speciale, dal presidente del tribunale di sorveglianza. Giacca e gilè grigi, senza cravatta (come vuole il regolamento), poche sguardi al passato («Mi incontrato con Borrelli, un confronto molto utile anche a me»). E ancora: «Adesso un'altra fase della mia vita si volta pagina».

Le attenzioni sono invece rivolte al presente e al futuro. Prima imputato simbolo di Mani Pulite, ora protagonista della vita carceraria. «Perchè - dice - ovunque si trovi si tenta di trasformare in spinta il peso che ci schiaccia. E anche dare un senso allo stare in carcere». Così Cusani, che a Novara ara accompagnato dal avvocato Gaia Fusai, è l'ideatore di quell'agenzia solidarietà per il lavoro che vorrebbe diventare punto di riferimento dell'universo carcerario italiano.

Proprio nel momento in cui San Vittore è al centro di un serrato dibattito sul futuro dello struttura sull'opportunità chuderla. «No - ribatte Cusani - sarebbe un errore. Noi siamo contrari a questa proposta, che

Sergio Cusani, l'ex finanziere condannato per la vicenda Eni-Sai

Detenuto a San Vittore e in permesso a Novara

«La mia sfida al nulla delle carceri italiane»

tende emarginare gli emarginati, di dimenticare i sotterrati vivi. Una tendenza già in atto negli Usa».

Poi Cusani annuncia che ha intenzione di lasciare San Vittore: «Ma non sarà fuga, semplicemente cercherò di andare in un altro carcere. A San Vittore stiamo costituendo organismo che deve essere indipendente dalla capacità propulsiva del singolo».

Come dire: dopo me ci sarà il nulla, anzi le agenzie di solidarietà per il lavoro dovranno andare avanti con le loro gambe. L'iniziativa ha già in contatto carceri, 1500 detenuti vi hanno aderito. Cusani parla e chiede confronto, anche critiche, possibile. Non vuole essere compatito compreso: «In carcere è dura, la mia è un'espiazione come quella di tanti altri. Si è sbagliato questo fa parte del percorso».

A Novara, venuto per la prima volta, l'ex finanziere trova terreno fertile per una condivisione della sua idea.

Qui nata «Terra Promessa», una cooperativa di solidarietà presieduta da Massimo Giorgetti, che da anni si occupa di attività in carcere e recupero di ex tossicodipendenti. Altre iniziative sono state realizzate con detenuti del carcere di Novara ch collaborano con cooperative sociali ed enti locali.

Cusani, quando parla di lavoro di detenuti (proprio ieri si è incontrato con il Comune di Milano per costituire una consula permanente) preferisce definire questa fascia lavorativa «area del disagio». Che non lasciata isolata, deve essere raccordata il mondo imprenditoriale: «Segnali positivi - in questo senso - arrivano dalla Confcommercio e dalla Confindustria».

lancia una proposta indirizzata ai politici della Bicamerale: ogni giorno di lavoro in attività sociale scontato dalla pena.

Gianfranco Quaglia

Le cerimonie si terranno domenica e martedì

Defunti e Forze Armate presentati i programmi

NOVARA. Presentato in prefettura il programma delle cerimonie commemorative delle giornate dei defunti e delle Forze armate. Le iniziative si apriranno nella mattinata di domenica al cimitero di viale Curtatone: alla presenza delle autorità cittadine sarà deposta una corona d'alloro. In seguito sarà la celebrata dal cappellano militare don Pierangelo Sanzogni la visita alle tombe di cittadini benemeriti, tra questi il generale Magnani Ricotti.

Martedì 4, la caserma Passalacqua e l'aeroporto di Cameri aperti al pubblico (dalle 14 alle 17) per la visita alle mostre statiche mezzi militari. A Novara, in viale IV novembre, alle 10 saranno deposte cinque corone d'alloro al momumento dei caduti, mentre in piazza Martiri si schiereranno i reparti. Seguiranno i discorsi del comandante del presidio militare, generale Michele Piccione, del sindaco Correnti e del presidente Comitato coordinamento delle associazioni d'arma, Achille Ugazio. La fanfara eseguirà alcune marce militari. Al Broletto sarà allestita una mostra pittore Elvezio Bregonzi. [m. p.]

IN

Novara

Commercialisti ragionieri a confronto sull'Iva

Il salone Borsa ospita oggi l'incontro organizzato dal collegio dei ragionieri delle province di Novara e Vco, in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti, sul tema «Riforme fiscali - Le novità della disciplina Iva». Dalle 15 si parla di riordino dell'Iva, diritto e rettifiche alla detrazione, regimi speciali, novità tema di dichiarazioni, rimborsi pagamenti. [c. m.]

Borgomanero

Domani i funerali del giovane morto in casa

svolgeranno domani alle 14 i funerali di Marco Castano, il giovane di 32 anni stroncato da un malore nella propria stanza, mentre stava scrivendo una poesia. La morte del giovane, vincitore del premio di poesia «Città di Borgomanero» dell'anno scorso, ha destato profondo cordoglio. [m. g.]

Orta

Padre Pio, oggi diretta Tv

Padre Pio va in tivù: oggi alle sedici, Rai Due, «Cronaca in diretta» tratterà da piazza Motta e dalla piazza di San Rocco il caso della macchia che ha tenuto banco nella cronaca estiva. [m. g.]

IL BIANCOROSSO

Piola uomo simbolo di un altro Novara

E' noto che noi abbiamo il vizio, ampiamente perdonato, di spaccare il capello in quattro. Ma quando mi si blocca in corso Cavour per chiedermi perentoriamente, a proposito dell'intitolazione dello stadio di viale Kennedy, se sono per Luciano Marmo Silvio Piola, cerco di prenderla larga.

Entrambi hanno dato lustro allo sport; è difficile esprimere un giudizio anche se ormai i giochi sono fatti: Comune ha deper Piola incontrando il gradimento della famiglia.

Si può eccepire sul merito e cioé se, prima di deliberare, l'Amministrazione abbia richiesto un parere consultivo alle realtà sportive cittadine. Penso a Coni, Panathlon, Figc, Associazioni Veterani e Azzurri d'Italia. ciò non è avvenuto recriminare poco, anche qualche amarezza é comprensibile. Questione di opportunità.

Io li ho conosciuti bene Mar e Piola. Il primo è stato un gran dirigente, direttore tecnico della Nazionale in una commis della quale facevano parte anche Pasquale, Schiavio, Tentorio. Anche nel Novara Marmo operava in un gruppo dirigenziale ottimamente assortito con Omodei-Zorini, Sartorio, Bocca: un ragionatore pacato, un gentiluomo convincente.

Piola era «il cavaliere», in campo e fuori, anche se sfoggiava onorificenze di campione del mondo il prestigio, solo suo, di recordman imbattuto e imbattibile fra i goleador di tutti i tempi Serie A : 276 di cui 70 nel Novara.

Quando arriva qui dalla Juve nel 1947 accetta declassamento in Serie B convinto di risalire subito; il che avviene puntualmente. I compagni di squadra più giovani lo trattano con deferenza, gli danno del lei, anche Piola non ha mai preteso tanto.

E' uomo notoriamente parsimonioso che però ama giocare al calcio tanto che, rarissima, inizia un campionato contratto suscitando la perplessità dell'avv. Omodei: «Non si preoccupi - lo assicura entrando in campo - perché adesso conta vincere la partita, di affari parleremo domani». Vincemmo, segnò e l'indomani firmò il contratto.

Piola ha sempre avuto un feeling con Novara: proprio qui debuttò Nazionale aprile 1933 contro la Svizzera battuta per 5-0: aveva meno di vent'anni e segnò 2 gol. Ricordava l'episodio piacere, così come l'ultima apparizione in Nazionale a Firenze, contro l'Inghilterra, il 18 maggio 1952, ormai quasi quarantenne, centravanti del Novara e capitano a furor di popolo. I novaresi presenti quel giorno a Firenze, in verità numerosi, si sentirono fieri.

E' comprensibile quindi che la passione sportiva reclami i suoi diritti: in tutti gli stadi d'Italia, per 7 anni e oltre, Silvio Piola ha rappresentato autorevolmente la nostra città, ovunque applaudito, anche se faceva gol al Napoli, al Palermo, al Milan.

Era il capitano di una squadra di provincia che con lui non è mai retrocessa. Ma quello era un altro Novara che giocava in viale Alcarorri, «nostro Filadelfia», infiammato dalle prodezze di Silvio.

A proposito, cosa aspettiamo a fare un po' di maquillage all'amato impianto della nostra gioventù? Anche per mettere poi a questionare a chi dedicarlo: Marmo? Patti? Meneghetti? Mornese?

Dal momento che noi amiamo avverbiare. Con ostinazione.

Romolo Barisonzo

Ospiti in questi giorni 18 studenti inglesi. Lezioni, gite e una sera al teatro Coccia

Da Oxford alla scoperta di Novara

Gemellaggio con il liceo classico «Carlo Alberto»

NOVARA. Diciotto studenti inglesi provenienti Abingdon, nei pressi di Oxford, ospiti da alcuni giorni del liceo classico «Carlo Alberto», si fermeranno a Novara sino al 31 di ottobre.

Gli studenti accompagnati da due insegnanti, la professoressa Ausilia Lynes, originaria di Romentino, e la professoressa Sheila Harris, entrambe docenti di lingua italiana.

Gli studenti inglesi sono giunti a Novara il ottobre ed hanno iniziato una fitta serie di incontri e visite di carattere culturale.

Ospiti delle famiglie degli studenti del liceo classico, i giovani inglesi in questi giorni di permanenza in città hanno potuto visitare la sala storica della Banca Popolare di Novara, il suggestivo Palazzo Borromeo a Stresa, Verona ed i suoi monumenti più significativi, tra cui l'Arena la Casa Giulietta e Romeo.

A Novara i giovani e le loro insegnanti hanno potuto assistere grande interesse al Teatro Coccia all'opera di Mozart «Così fan tutte» e nella giornata di oggi li attende visita a Milano con tappe al Castello Sforzesco, alla Scala ed al Duomo.

Il ritorno degli studenti in Gran Bretagna previsto per il 31 ottobre: domani ci sarà il saluto in aula magna al «Carlo Alberto» tra gli studenti novaresi ed i loro colleghi inglesi, che hanno vissuto grande intequesta esperienza italiana, hanno stretto importanti amicizie hanno potuto conoscere ed apprezzare sia la didattica e la vita scolastica in un istituto superiore italiano, sia le bellezze artistiche paesaggistiche della zona dei laghi novaresi.

L'iniziativa è stata organizzata col coordinamento della docente di inglese del liceo «Carlo Alberto», la professoressa Gabriella Carbone, in collaborazione con la professoressa Milena Salazzari.

A cura degli insegnanti anizzatori del liceo classico statale «Carlo Alberto» - Novara.

Foto di gruppo per studenti del liceo Carlo Alberto, colleghi inglesi e docenti Il gemellaggio, oltre positivi aspetti didattici, ha permesso stabilire amicizie importanti

Corsi per «animatori doc»

A Borgomanero, unico in Piemonte

BORGOMANERO. Finalmente in Piemonte vi è un per animatori professionali, e tocca noi realizzarlo, del Centro di Formazione Vedogiovane di Borgomanero. Questa attesa è all'origine stessa della nostra esperienza imprenditoriale nel sociale: fare dell'animazione anche un'opportunità lavorativa dell'animatore una figura professionale.

Il sogno è divenuto un progetto, scadenze precise. Vedogiovane, dupo dieci anni esperienza, integra i tre versanti cui si è concentrata in questi anni: l'animazione, la formazione di animatori la produzione di materiali editoriali per queste due realtà.

Siamo convinti della necessità dell'animatore come figura professionale capace di attivare risorse e di mettere in relazione persone gruppo per una migliore qualità della vita.

Vogliamo promuovere un operatore professionista, che agisce con un'ottica territoriale e comunità fra approccio pedagogico psicosociale, che sceglie il gruppo perno del proprio operare, che gestisce il ruolo all'interno di una visione associazionistica.

Nella ricerca pubblicata quest'anno dal Sole 24 Ore sui profili professionali più richiesti per i prossimi anni, rientra la figura dell'animatore socio-culturale. Dal no profit si attenda la creazione di duecentomila posti di lavoro in Italia nel giro di due anni, nel campo della protezione ambientale, dei servizi socio-sanitari ed educativi, dello sport e della cultura, tutti ambiti entro i quali potrebbe inserirsi l'animatore socio-culturale.

Il corso formazione per animatori professionali proposto da Vedogiovane è triennale, con qualifica regionale; è gratuito e prevede ore complessive di formazione, suddivise tra parte teorico-pratica e tirocinio.

I programmi sono suddivisi in quattro aree di apprendimento: principi scientifici (animazione, antropologia, etica professionale, politiche e legislazione locale, psicologia dell'età evolutiva e dell'età adulta, pedagogia e sociologia), prassi e metodologia dell'animazione, tecniche e strumenti dell'animazione (animazione audiovisiva, espressiva ed artistica, ludica, musicale, sportiva, teatrale, documentazione, informatica e lingua straniera) e tirocinio.

L'inizio della selezione previsto per il cinque di novembre; i corsi inizio il 14 novembre 1997. Criteri prioritari di selezione l'età dei candidati (dai 19 ai 25 anni) e il fatto di essere inoccupati, disoccupati o diplomati.

A cura Michele Marmo Giovanni Campagnoli, dirigenti di Vedogiovane - Borgomanero.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno novembre 1997 alle 9,00 si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **TORNIELLI BORGOLAVEZZARO Vittorio**.

LOTTO A: Comune di Sizzano
Quota indivisa di 1/3 fabbricato in (Italia 2 con casseri annessi censito al N.C.T. al foglio 8, mappali 55 e 57 e al N.C.E.U. al foglio 8 mappali 284 sb. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12; mappali 285, 286, 287.
Quota indivisa di 1/3 dei terreni censiti alla partita 3555 foglio 8, mappali 294, 566, 567, 455, 295 e foglio 8, mappali 252, 57 sub 1, 56.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base: lire 177.414.000;
2) Offerta minima d'aumento 10.000.000;
3) interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18 novembre 1997 depositando altresì la somma di lire 39.700.000 (di cui lire 18.700.000 per cauzione e lire 21.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio).
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale della PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara;
4) Versamento prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30.
Novara, li 30 settembre 1997.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Canc

Cedesi
B&R
Chiusura serale
Novara zona centrale
Tel.

NOVARA INTERESSANTE POSIZIONE
Su terreno di ca. mq 2200 **VILLA**, con finiture signorili, più adiacente **CAPANNONE** commerciale di mq. 1200 con possibilità di ampliamento residenziale. globale o separata TRATTATIVA RISERVATA presso l'ns. uffici.
EVEREST v.le Roma 27/b tel. 0321/458085.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 12 novembre 1997 alle ore 9.00 si procederà al primo esperimento di vendita con ribasso del complesso immobiliare di pertinenza del fallimento **GAVINELLI Paolo spa** in liquidaz., sito in Bellinzago Novarese (NO), in via Libertà n. 203, in due lotti così distinti e precisati:
1° Lotto
A. Fabbricato ad uso laboratorio e ufficio insistente su di un'area, parzialmente recintata della superficie di circa mq. 3500 in Bellinzago Novarese (NO), con accesso da via Libertà al n. 203, libero, così composto:
a) al piano interrato magazzino di mq. 354
al piano terreno laboratorio di mq. 673 e ufici di mq. 105;
c) al piano primo uffici di rappresentanza e sale di mq. 505;
di terreni annessi, liberi e a sedime.
B. Beni mobili pertinenziali al laboratorio (tamponade, tende, accessori per bagno)
2° Lotto
A. Fabbricato ad uso magazzino ad un piano fuori terra (p.t.) di mq. 887, in Bellinzago Novarese (NO), con accesso da via Libertà al n. 203 ed altro accesso indipendente libero.
B. Terreno ad uso agricolo della superficie complessiva di mq. 6390.
Per entrambi i fabbricati gli impianti di riscaldamento e condizionamento sono serviti rispettivamente da centrale termica e da vasca di raccolta acqua (con relative pompe elettriche) posti su terreno di proprietà di terzi e pertanto essi non sono compresi nella presente vendita.
Condizioni di vendita
1) Prezzo base
1° Lotto lire 8.750 di cui L. 2.000.000 per i beni mobili
2° Lotto L. 460.000.000, di cui L. 60.000.000 per i terreni agricoli.
2) Offerta minima d'aumento
1° Lotto L. 20.000.000.
2° Lotto L.
3) Partecipazione all'incanto: che intende partecipare dovrà presentare, entro le ore 11.30 del giorno 11 1997, presso la Cancelleria del Tribunale di Novara, domanda in bollo giudiziale, depositando le somme infra indicate per ciascuno dei due lotti
1° Lotto L. 260.000.000, di cui L. 75.000.000 a titolo di cauzione e L. 185.000.000 a titolo di fondo spese
2° Lotto L. 161.000.000, di cui L. 46.000.000 a titolo di cauzione e L. 115.000.000 a titolo di fondo spese
Il deposito dovrà essere effettuato
- mediante assegni circolari recanti la clausola di intrasferibilità intestati al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore, emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara, per quanto dovuto a titolo di cauzione.
- mediante assegni circolari recanti la clausola di intrasferibilità intestati a Fallimento Gavinelli Paolo SpA in liquidazione, per quanto dovuto a spese.
Si precisa che saranno assoggettati ad Iva i fabbricati, comprensivi delle aree a servizio e dei beni mobili pertinenziali, e ad imposta proporzionale di registro i terreni agricoli;
4) Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione;
5) Gli assegni circolari restituiti agli offerenti non divenuti aggiudicatari, subito dopo la chiusura dell'incanto.
Maggiori informazioni presso il curatore dott. Ermenio Maggia, con studio in Novara, piazza Martiri della Libertà n. 4, telefono 0321/391760
Novara, 9.10.97

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 18 novembre 1997 alle 9.15 si procederà alla vendita all'incanto delle seguenti unità immobiliari di proprietà della **S.A.S. RISERIA DELLUPI** del socio accomandatario **CONTI Franco**
Lotto n. 1: in Comune di Cerano (NO) - Via Visconti, 25; complesso industriale insistente su area di mq. 5440 e formato da edificio a più piani, uffici, depositi, centrale termica, cabine di trasformazione Enel , telefono, autorimessa per complessivi mq. 1600;
Lotto n. 8: in Comune di Caresana (VC) Per la quota di 2/3 - Zona Pomalina - appezzamenti di terreno agricolo per complessivi mq. 33.110
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i lotti immobiliari si trovano, con espresso richiamo a tutto quanto nella perizia redatta dal geom. Massimo Zugnino, pozza che ogni interessato è pregato di consultare prima della partecipazione all'asta.
Condizioni di vendita
Lotto n. 1 Lit. 680.000.000 (prima riduzione)
Lotto n. 2 Lit. 45.000.000 (prima riduzione)
Offerte minime d'aumento
per Lotto n. 1 Lit.
per Lotto n. 2 Lit. 3.000.000
Chi intende partecipare all'incanto dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara, allegando documento che attesti lo Stato Civile se trattasi di persona fisica o Certificato di iscrizione al Rea se trattasi di Società persone o con personalità giuridica entro le 11.30 giorno antecedente a quello fissato per l'incanto depositando altresì le seguenti somme:
Lotto n. 1: Lit. 231.000.000 (di cui Lit. 70.000.000 cauzione e Lit. 161.000.000 per di trasferimento)
Lotto n. 2 Lit. 11.040.000 (di cui Lit. 4.800.000 cauzione e Lit. 6.240.000 per spese di trasferimento).
Detti depositi dovranno essere effettuati mediante 2 assegni circolari emessi da Istituti bancari con sportelli Novara intestati il 1° (per cauzione) al Cassiere PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore, mentre il 2° (per spese trasferimento) al fallimento.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione, mediante assegno circolare intestato al fallimento.
Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituita, subito dopo la chiusura dell'incanto, la somma depositata.
Maggiori informazioni presso il curatore rag. Giovanni Borrini con studio in Cameri, via A. Manzoni, 7 - Tel. 0321/510.004.
Novara, 20/10/97
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Tancalla dott.ssa Eva

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN ORE
a: **Dipendenti (anche protestati e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.**
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-626245
- INTRA - C.so Cobianchi 62 sc. A - Tel. 0323-519360
- Via 18 - Tel. 0323-641423

Italia Nostra denuncia guasti e un episodio d'inquinamento del torrente

Melezzo, briglie sotto [illegible]

«Dall'argine eroso rifiuti fino in Svizzera»

MALESCO. Briglie fluviali sotto accusa in Valle Vigezzo, dove la sezione del Vco di Italia Nostra denuncia i guasti e un episodio d'inquinamento «internazionale» legati allo sbarramento-bis costruito sul greto del Melezzo orientale a Malesco e che ora rischiano di aprire un contenzioso fra Svizzera e Italia. Con una lettera al Governo federale di Berna e al Dipartimento del Territorio che ha sede a Bellinzona, nel Ticino, attraverso il consigliere vigezzino Mauro Bottigelli l'associazione ha infatti segnalato alle autorità elvetiche danni anche al loro ambiente imputabili al «grave episodio di inquinamento ambientale avvenuto in territorio italiano il 28 agosto scorso». In un comunicato appena diffuso, Italia Nostra riassume quanto è successo. «Giovedì [illegible] agosto - si legge - un temporale di media intensità abbattutosi sulla valle ha messo a nudo le carenze progettuali di due briglie appena completate, sul Melezzo, a Malesco. La prima ondata di piena, trovando nel secondo sbarramento un ostacolo insormontabile, ha deviato il suo corso verso l'argine, scavando una voragine di 3 mila metri cubi. Tonnellate di rifiuti, interrate da vent'anni in riva al fiume - riferisce Bottigelli - sono andati dispersi lungo gli argini fin oltre la diga della centrale elettrica Ofima di Palagnedra, in Svizzera. Al momento non sono previsti interventi urgenti, quindi, è logico ritenere che altro materiale verrà eroso dalle acque ed 'esportato gratuitamente', [illegible] aumento del [illegible]so d'inquinamento anche oltre frontiera». E Italia Nostra punta l'indice sia sull'inefficacia delle costose «briglie d'oro» sia sulla questione delle fognature che i Comuni [illegible] val Vigezzo continuano a scaricare nel Melezzo.

Il varco aperto dalla piena del 28 agosto '97 fra le briglie del torrente Melezzo orientale a Malesco, che deviando il corso d'acqua verso l'argine ne ha provocato l'erosione [illegible] ha [illegible] nudo la discarica interrata

Immdiata la presa di posizione del Dipartimento cantonale ticinese, che ha subito chiesto alle autorità centrali di intervenire [illegible] confronti dell'Italia. Dal canto suo il sindaco di [illegible]alesco, Albino Barazzetti, chiamato in causa assieme alla sua giunta per aver «sempre approvato 'i certificati di regolare esecuzione'» per briglie, ridimensiona l'intera vicenda. «E' un'esagerazione - replica Barazzetti - . E' vero che la piena ha aggirato la nuova briglia, ma ciò è potuto avvenire perchè l'opera era incompleta: non si [illegible] ancora potuti appaltare i lavori sull'argine. Ora si sta provvedendo. I metri cubi erosi [illegible] almeno mille in meno. Quanto ai rifiuti affiorati, si tratta di poco materiale residuo depositato abusivamente e rimasto sepolto durante i primi lavori. La discarica ipotizzata [illegible] trova almeno 500 metri più in là e [illegible] risulta intaccata».

Pietro Benacchio

IN BREVE

Verbania

Bando comunale per alloggi ad equo canone

Il Comune ha pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione ad equo canone [illegible] alloggi di edilizia residenziale pubblica. Sono a disposizione una trentina di alloggi distribuiti nella portineria della ex Cucirini di Renco e in via Lamarmora a Intra. I requisiti per concorrere all'assegnazione sono indicati nel bando; [illegible] domande vanno inoltrate entro il 10 novembre. **[s. r.]**

Omegna

Dal Lions dieci milioni alla Prateria di Domo

Dieci milioni per la cooperativa «La Prateria» di Domodossola. E' la [illegible] messa a disposizione dal Lions Club [illegible] Omegna, lo stesso sodalizio che [illegible] suo tempo contribuì alla creazione del centro, diretto dal professor Ivan Guarducci, che [illegible] occupa della cura di giovani portatori di handicap con l'ippoterapia. **[v. a.]**

Casale Corte Cerro

Dalla Telecom [illegible] servizi elettronici

Gli abbonati con numeri [illegible] telefono che iniziano [illegible] «60», sono collegati ad una nuova centrale Telecom. Il dispositivo elettronico consente di accedere agli «Sts», Servizi telefonici supplementari: avviso e trasferimento di chiamata, conversazione a tre, telelettura del contatore e segreteria centralizzata Memotel. **[v. a.]**

GASTHAUS ZUM ADLER

VERBANIA PALLANZA Via Prevostura, 6
Tel. (0323) 50.14.14

NUOVA GESTIONE

CUCINA TIPICA BAVARESE

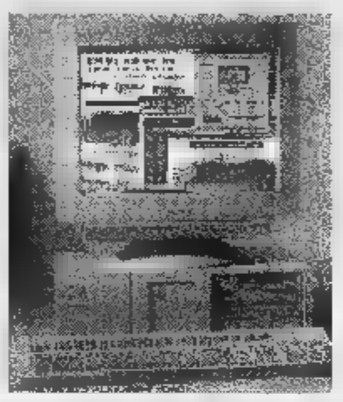
FINO ALLE ORE 2,00

MEZZOGIORNO MENU' FISSO L. 16.000

CHIUSO MARTEDI'

La qualità è sempre un affare!!!!

Archimedia ti offre la qualità al miglior prezzo



HP vectra VE

- Intel Pentium 166MHz MMX
- HP Windows 95 Keyboard e Mouse
- 16-MB DRAM
- Floppy disk 1.44-MB
- 1.6 GB EIDEnhanced-IDE
- Due porte seriali 9-pin(16550 UART)
- Una porta parallela
- Windows 95
- Monitor 14" colore 1024*768
- Tre anni di garanzia

L. 1.890.000*

In abbinamento Microsoft Office 97 a sole L. 590.000

archimedia hardware & software

Archimedia Informatica Srl
Via De Lorenzi 10
28044 VERBANIA (VB)
Tel. 0323-581591 Fax 404985

*Iva esclusa Pagamento alla consegna franco Ns. Magazzino - Offerta valida [illegible] ad esaurimento scorte

OK store moda

GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO

Veste la tua Fantasia

1200 mq di assortimento

E' APERTO

UOMO
DONNA
BAMBINO
INTIMO
ACCESSORI
CONVENIENZA
QUALITA'
ASSORTIMENTO

Via Novara, 184/H - Borgomanero

Provincia, è attesa l'elezione

Vinder da oggi alla presidenza?

VERBANIA. E' attesa per oggi la fumata bianca per la elezione di Elio Vincler alla presidenza del Consiglio della Provincia del Vco. L'assemblea torna infatti a riunirsi a una settimana di distanza dalla votazione resa vana dall'assenza di 3 consiglieri di maggioranza: con il loro recupero, Vincler potrà ottenere finalmente i 13 voti necessari.

La parentesi aperta dalle dimissioni di Carlo Garlassi si avvia dunque alla conclusione, ma non senza lasciare strascichi. La seduta di mercoledì scorso e le dichiarazioni successive fanno infatti registrare un clima di rottura ormai totale e forse irrecuperabile tra maggioranza e opposizione.

L'Ulivo ha auspicato un confronto ed un ampio ventaglio di consensi tra tutti i gruppi un «documento di intesa». E' stato il capogruppo del Pds Pier Luigi Bidinost a illustrare la dichiarazione di intenti su scopi da perseguire e metodi da applicare nel resto della legislatura, con gli obiettivi definiti «irrinunciabili» tra cui la nuova sede alla ex Ossolana di Fondotoce, il miglioramento della viabilità, il piano dei rifiuti e il piano territoriale provinciale.

Il contenuto del documento verrà ribadito in un ordine del giorno presentato all'assemblea. Dal Polo per le libertà giunge però una stroncatura senza appello. «Aria fritta e rifritta - dichiara senza mezzi termini Roberto Rebecchi di An -. Siamo di fronte al riassunto del riassunto di propositi che la maggioranza continua a ripetere e che non mantenere. La dichiarazione di intenti i gruppi che la esprimono non sono più credibili».

Il capogruppo del Polo Gian Mauro Mottini rincara la dose: «Gli obiettivi «irrinunciabili» dovrebbero essere meglio definiti «irrealizzabili». Non si può prestar fede all'Ulivo lo dimostra in modo inequivocabile l'indicazione della sede della Provincia alla ex Ossolana. Per un simile insediamento esistono grosse difficoltà da superare, inoltre la scelta è stata fatta senza alcun dibattito in Consiglio sull'argomento anche questo imperdonabile».

Oggetto di dure critiche è pure l'accettazione dell'incarico da parte di Vincler. «Una presidenza può ben valere l'assessore Guidali», commenta un comunicato del Polo ricordando l'accantonamento dell'ex assessore socialista e l'attuale rientro dei suoi colleghi di partito Vincler e Spadone nella maggioranza. Il Polo torna a evidenziare le riserve espresse da Garlassi al proprio partito e al documento di intesa. «L'ex presidente - dichiara Mottini - ha detto che si riserva di rivelare a tempo cose molto scottanti questioni aperta della Provincia. Non sarebbe meglio chiarire ogni cosa subito?».

Sergio Ronchi

Un anno e 8 mesi per circonvenzione d'incapace. I protagonisti della vicenda sono di Ghiffa

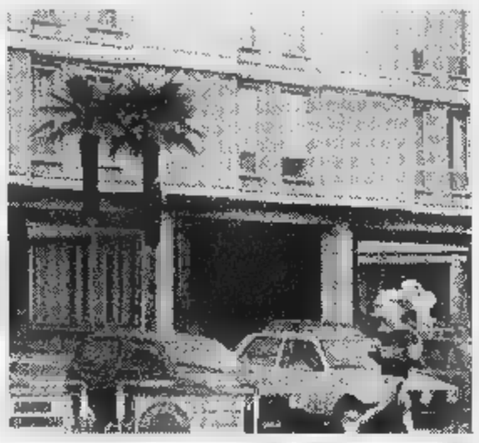
Lo sedusse e l'ingannò, condannata

Lei era segretaria in un'agenzia per cuori solitari

VERBANIA. I giudici del tribunale hanno condannato ad anno e otto mesi reclusione più quattrocento mila lire di multa - con i benefici di legge - la cinquantaduenne A.P.V., residente a Ghiffa, difesa dall'avvocato Gabriele Pipicelli, che doveva rispondere di circonvenzione d'incapace nei confronti di A.F., 53 anni, pensionato, pure lui di Ghiffa. Il pubblico ministero torinese Francesco Fassio aveva richiesto per l'imputata la pena di due anni di reclusione ed ottocento mila lire di multa.

L'avvocato parte civile, Maurizio Adreani, ha inoltrato al tribunale istanza di risarcimento sei milioni di danni subiti dalla parte offesa. Il processo, celebrato ieri in udienza pubblica, è stato caratterizzato da momenti di particolare delicatezza soprattutto nel corso delle deposizioni rese in aula dalla stessa vittima del raggiro. «Mi sono incontrato frequentemente con A.P.V - ha testimoniato il pensionato - con la quale ho avuto parecchi rapporti sessuali. Non ricordo però di averle mai pagato alcuna prestazione».

I fatti al centro del dibattimento risalgono al 1995 quando A.F, celibe, titolare di una buona pensione e proprietario di un paio d'appartamenti, aveva preso contatti l'agenzia matrimoniale verbanese «Lago Dorato» in cui A.P.V. svolgeva mansioni segretaria. Così come le proverbiali ciliege un incontro tira l'altro, tal punto che tra i due sorgeva una «tenera amicizia» ben presto sfociata in periodici incontri fatti di appassionate ore d'amore.



I giudici del Tribunale di Verbania si sono occupati di una vicenda risvolti umani molto delicati Un pensionato credeva di aver l'amore

Evidentemente determinato nel soddisfare ogni desiderio della sua innamorata, il pensionato - che secondo la perizia psichiatrica prodotta in tribunale «denoterebbe una generica capacità di discernimento ma allo stesso tempo soffrirebbe di chiari limiti della coscienza critica individuale e di abnorme prodigalità» - non aveva lesinato nello sborsarle le somme di denaro che di volta in volta gli chiedeva.

Fino al punto firmare a favore della sua disinvolta partner un assegno di cinquanta milioni successivamente protestato dalla banca.

Fra i testi chiamati a deporre davanti ai giudici anche la titolare di un negozio di alimentari di Ghiffa che ha confermato come A.P.V. le avesse saldato alcuni debiti esibendole in pagamento una cambiale firmata dallo stesso pensionato. L'effetto le venne poi scontato in banca.

«Mi dissero all'agenzia - ha aggiunto nella sua deposizione il pensionato - che ero l'unico iscritto nella lista delle persone alla ricerca dell'anima gemella e che ben presto avrei realizzato il mio desiderio».

Aristide Ronzoni

BREVE

Verbania

Giovane verbanese condannato a 7 mesi per scippo

Processato per direttissima è stato condannato a 7 mesi di reclusione per aver scippato la borsetta ad una pensionata che aveva reagito invocando aiuto. Erano intervenuti gli agenti di Volante della polizia che avevano arrestato Gabriele Oltzer, 24 anni, di Verbania, già noto alle forze dell'ordine. Dopo lo scippo, ad Intra in vicolo Borgogno, il giovane che resta in carcere, aveva tentato di far perdere le proprie tracce in vicino caseggiato. Era stato però trovato dagli agenti ancora in possesso del denaro contenuto nella borsetta cge aveva gettato in un cassonetto. **[a. r.]**

Verbania

Arriva venerdì il bus dei diritti del malato

Venerdì arriva il Pit Bus, la delegazione del Tribunale per i diritti del malato guidata dal segretario nazionale Teresa Petrangolini. Il Pit Bus ha già percorso oltre cinquemila chilometri una trentina di tappe del suo viaggio nella sanità italiana, per verificare il rapporto tra cittadini e servizi sanitari. Il programma di Verbania prevede la sosta del pulmino davanti all'ospedale di Pallanza dalle 10 alle 14. Nel pomeriggio alle 15.30 Teresa Petrangolini incontra con associazioni e operatori del mondo della sanità e con volontari; il pulmino sosta quindi fino alle 17.30 in piazza Ranzoni e poi fino alle 19.30 in via Guido Rossa. **[s. r.]**

Omegna

La Comunità Cusio Mottarone per i terremotati

Si mobilita anche la Comunità Montana Cusio Mottarone per aiutare le popolazioni dell'Umbria colpite dal terremoto. L'ente cusiano ha preso contatto con la Comunità Montana «Monte Subasio», che comprende i comuni di Assisi, Foligno, Nocera Umbra, Spello, Valtpina, per definire l'utilizzo dei fondi raccolti un progetto specifico. Per l'iniziativa la Cusio Mottarone ha aperto un apposito conto corrente presso la Cariplo con il numero 18300/1 sul quale possono essere versati contributi per i terremotati. **[v. a.]**

Consigliere comunale del Carroccio non ha fiducia nello Stato

Restituisco la carta d'identità un leghista di Villadossola

VILLADOSSOLA. L'aveva detto e ha mantenuto la promessa. Lunedì scorso Valter Canova si è presentato in municipio ed ha restituito la carta di identità agli impiegati dell'ufficio anagrafe del Comune di Villa, che gliela aveva rilasciata. Il giovane consigliere comunale leghista ha così riconfermato la sfiducia verso lo Stato italiano, sfiducia che aveva espresso a parole nel corso dell'ultimo consiglio comunale quando, dai banchi dell'opposizione, aveva lanciato la sua carte di identità verso il sindaco Franco Ravandoni. «Non mi riconosco in questo Stato tant'é che da sei mesi non pago più le tasse» aveva detto Canova. Ma il sindaco gli aveva riconsegnato il documento invitandolo a recarsi negli uffici del municipio per restituirlo. Cosa che ha fatto.

Valter Canova consigliere comunale leghista non si riconosce nello Stato italiano

Il consigliere della Lega Nord non é nuovo a clamorose forme di protesta. Un mese fa, esponente della Life dell'Ossola aveva preso parte alla costruzione di un muro davanti all'ufficio imposte di Verbania: ogni mattone rappresentava una delle 200 tasse che gravano su cittadini.

Ieri sera Canova é stato ospite della trasmissione «Novant8» di David Sassoli, come rappresentante della Life; era assieme al presidente della sezione del Vco, Moreno Simionato, che nei mesi scorsi aveva intrapreso lo sciopero della fame per una multa che la Guardia di Finanza gli aveva inflitto dopo il controllo di alcuni registri della sua attività artigianale.

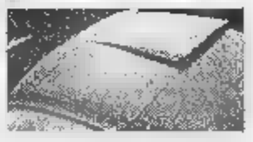
«Purtroppo da noi non esiste più la dignità del contribuente - dice Canova -. I lavoratori autonomi sono rispettati. Siamo trattati da evasori ma il 90 per cento dei piccoli automoni evade perchè altrimenti non riuscirebbe a sopravvivere».

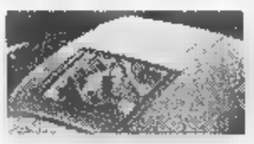
Canova teme d'essere arrestato evasore. «Non mi preoccupo - aggiunge -: sono nato libero e vi resto. In fondo in Italia ci sono diecimila motivi per non pagare le tasse. Un motivo é che i soldi nostri vengono poi sperperati per mantenere un regime ed un sistema che non é da Paese libero. Se tutti non pagassero le tasse mancherebbero i soldi per mantenere questo Stato che cadrebbe da solo». «Purtroppo la nostra voce non viene ampliata - rimarca Canova -; l'informazione in Italia é falsa e serve solo i centri di potere. In Veneto tantissimi quelli che non pagano più le tasse ma nessun giornale lo scrive; perché queste cose devono restare segrete per evitare reazioni a catena».

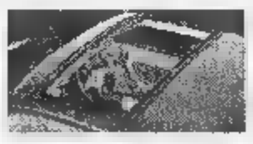
Balducci

ROVER COUPE'.
UN SOGNO DA SEMPRE
UNA REALTA' DA ADESSO.

Rover Coupé 1.6 16V,







Rover Coupé 1.6 da L. 32.000.000

Quante volte hai sognato un motore come il suo: 1600 16V, 111 Cv, 200 km/h. Troppe, per non approfittare di una realtà come quella che ti offre oggi il tuo Concessionario Rover: un prezzo davvero straordinario. Vieni a vederla, vieni a provarla e scopri la tua Rover Coupé. E' un sogno che si avvera nelle nostre Concessionarie.

ROVER LAND ROVER MG MINI

AUTONOVA srl
S.S. Sempione, 33 - Tel. 0321 - 622211
CAMERI

ESPOSIZIONE
Via Baracca, 13 - Tel. 0322 - 45338
ARONA

PRESTIGE CARS srl
Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
BORGOMANERO

ESPOSIZIONE
Corso Marconi, 115 - Tel. 0323 - 848556
GRAVELLONA TOCE

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

**Offerta valida fino al 31.12.97 per le vetture in stock.*

HOTEL BEL SIT
VIA SEMPIONE 76 28046 MEINA ITALIA NOVARA
Telefono 0322/65855 - 660483 Fax 0322/65023

Dining Room
Spiaggia
Attracco motoscafi
Garage

RISTORANTE

Giovedi, Venerdi e Sabato PIANO BAR

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO*
Finanziamenti dal 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11
Orario Continuato

Cantina Sociale
Rosignano del Monferrato
REGIONE ISOLA, 2A
TEL. 0142-488.138
FAX 0142-488.007
ROSIGNANO M.TO (AL)
ORARIO:
DAL LUNEDI' AL SABATO
ORE 8-12/14-18
DOMENICA MATT. 8-12,30

I nostri vini

VINI D.O.C.
Barbera del Monferrato
«Vejo» Barbera del Monferrato affinata in barrique (disp. 7/97)
Grignolino del Monferrato Casalese
Monferrato D.O.C. Freisa
Piemonte D.O.C. Barbera
Piemonte D.O.C. Grignolino
Piemonte D.O.C. Cortese
Piemonte D.O.C. Chardonnay
Piemonte Moscato (dolce)

VINI DA TAVOLA
ROSSI-BIANCHI
Barbesino
Bianco Val Ghenza
Rosato Val Ghenza
Monna Lisa (bianco dolce)
Moulin Rouge (rosso dolce)
Brut spumanti
Grappa Classica

Ieri il sopralluogo del ministro Paolo Costa ai cantieri su Belbo e Tanaro

«Così si vince il rischio alluvione»

Ma i sindaci sollecitano altri interventi

Il titolare dei Lavori pubblici «Ci sono stati ritardi ma per primavera partiranno tutti i cantieri»

Il ministro Paolo Costa ieri a Nizza Monferrato in visita agli argini costruiti lungo il Belbo Sotto, l'ex caserma Gamberina di Alessandria e tra gli interventi regionali di maggior rilievo

«Gli amministratori possono stare tranquilli: la mole burocratica e progettuale è stata in gran parte risolta. I cittadini, invece, che vogliono vedere le ruspe in azione, devono avere ancora un po' di pazienza. Ma penso che entro la prossima primavera la maggioranza dei cantieri sui fiumi sarà attivata. Certo, nel frattempo dobbiamo incrociare le dita e sperare che non piova troppo». Il ministro Paolo Costa ha la franchezza di chi i problemi è abituato ad affrontarli da «tecnico».

Ieri mattina il cielo era livido e tirava un vento polare. Il programma concordato con il Magistrato per il Po, lo ha portato lungo il Belbo e poi sul Tanaro, per ispezionare i lavori nelle zone alluvionate nel novembre del '94. Qualcuno più tardi protesta: «Volutamente, non è stato accompagnato né a Castello d'Annone, Rocchetta o Cerro Tanaro: certo, qui non c'è alcun cantiere da vedere, solo progetti non ben definiti» polemizza il sindaco di Annone Sandro Valenzano.

Costa sa che non tutto è risolto. «Sono ministro da un anno e quando ho incontrato la prima volta gli amministratori del Piemonte, mi sono trovato di fronte gente giustamente arrabbiata perchè mancavano i progetti. Ora - assicura - è stato recuperato molto tempo». Il «tour sugli argini» incomincia da Bergamasco, in provincia di Alessandria (dove lunedì sera ha fatto il punto della situazione con gli amministratori locali. Ad accompagnarlo, ci sono il presidente della Regione Ghigo, quelli del MagisPo, Reali, e dell'Autorità di Bacino, Passino, gli amministratori dei Comuni toccati dalla visita, e della Provincia di Asti. A Bergamasco e a Castelnuovo gli interventi sulle sponde del Belbo sono a buon punto. Si sta iniziando a lavorare a Incisa, mentre a Nizza una prima parte è conclusa e le ruspe sono all'opera a monte della città. Ad Asti, sul Tanaro, si sta lavorando sui disalvei.

Quelli sul Belbo, sono gli unici interventi di «messa in sicurezza» già avviati (però nulla o poco si è fatto a Canelli, e nel Cuneese). Ma non bastano a tranquillizzare gli amministratori che al ministro ricordano: «L'Autorità di bacino prevede come necessaria la creazione di bacini di espansione: ma non ci sono neanche i progetti».

Ribatte il ministro: «I lavori avrebbero dovuto andare avanti contemporaneamente, non è stato così. Ciò non significa che non saranno realizzati». Il responsabile del MagisPo, Ernesto Reali, conferma: «Abbiamo già iniziato: con il piano 1998-2000 si faranno». A Nizza arriva il coordinatore dei Comitati piemontesi degli alluvionati, Giampaolo Boccardo. «Ci sentiamo in emergenza, perchè in alcune zone siamo al punto di tre anni fa. Prendiamo atto che il meccanismo si è mosso, ma intanto arriva la brutta stagione».

Che cosa resta al ministro dopo questo veloce tour piemontese? «C'è una questione importante da risolvere: dare continuità alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Occorre fare qualcosa, magari mobilitando volontariato e protezione civile per la pulizia dei fiumi. Altrimenti i soldi che stiamo spendendo adesso saranno inutili».

Fulvio Lavina

INTERVENTI IN PIEMONTE PROGRAMMATI 1995-2000

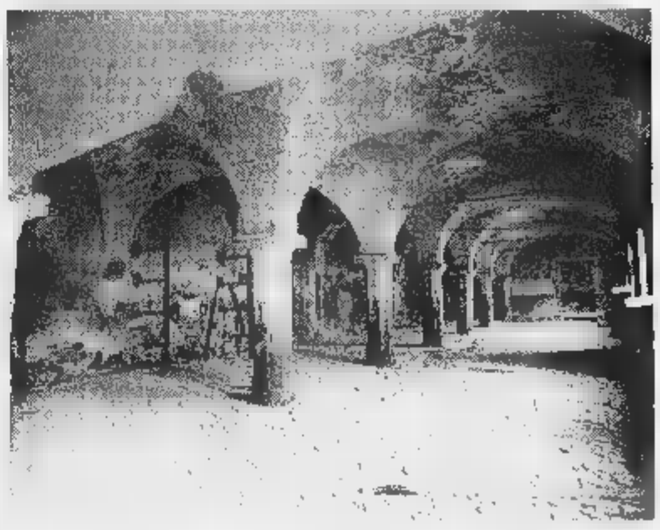
LAVORI AFFIDATI	
PROGETTI APPROVATI	
DA APPROVARE	
DA PROGETTARE	
Totale	

TOTALE SPESA PREVISTA

1995 - 1996	368 mld
1997	30 mld
1998 - 2000	404 mld
Totale	802 mld

E ai beni artistici 54 miliardi

Fondi regionali per la ricostruzione



Sono ormai trascorsi quasi tre anni da quel 5 novembre 1994, quando la natura si scatenò sul Piemonte alluvionando intere zone, con un bilancio tragico di morti (64) e di disastrati: colpiti 720 Comuni, di cui 200 in modo grave, danni ammontanti per migliaia di miliardi. Ingente fu, oltre alle perdite e di abitazioni, il deterioramento del patrimonio artistico.

Esce ora un libro dal titolo «Piemonte emergenza alluvione. Il tempo della ricostruzione», pubblicato da Vivalda Editori per conto del Ministero per i Beni Ambientale e della Regione (57.000 lire). Impossibile elencare i tantissimi che hanno contribuito alla stesura, ma è doveroso ricordare almeno la curatrice generale del volume: Clara Palmas, per lunghi anni Soprintendente ai Beni Architettonici in Piemonte, ispettore centrale del Ministero.

In particolare, per quanto riguarda i beni artistici e culturali, l'analisi dei dati forniti dal volume rivela che la Regione ha provveduto a 319 interventi di restauro così suddivisi secondo la tipologia: 236 per santuari, chiese, oratori, cappelle; 63 per castelli, torri, edifici monumentali civili; 20 per musei, biblioteche, archivi. I finanziamenti, per un totale di oltre 54 miliardi, sono così ripartiti per provincia: Alessandria 13 miliardi 268 milioni, Asti 8 miliardi 656 milioni, Biella un miliardo 307 milioni, Cuneo 19 miliardi 841 milioni, Novara 230 milioni, Torino 6 miliardi 748 milioni, Vercelli 4 miliardi 187 milioni. E c'è anche una distinta di tutti gli interventi.

Di grande interesse sono altri capitoli di carattere generale, nel quale si esaminano situazioni di assetto territoriale e soluzioni ingegneristiche (citiamo per tutti il caso della grave erosione collinare a Barbaresco, nell'Albese). Ma il lettore corre subito a guardare, nella seconda parte, le 42 schede campione che riguardano interventi di rilievo particolare: ricordiamo, scegliendo a caso, la Chiesa di San Francesco ad Acqui Terme, l'ex Caserma Gamberina ad Alessandria, la Chiesa del Santo Rosario a Castelnuovo Bormida, il Complesso agricolo del Pobietto e la chiesa di San Nicolao a Morano Po, la Chiesa Confraternita di San Michele ad Agliano Terme, la Torre Troyana ad Asti, il Santuario della Madonna di Loreto a Graglia, il Castello Falletti (sede dell'Enoteca regionale) a Barolo, la Chiesa di San Fiorenzo con gli stupendi affreschi a Bastia Mondovì, la Chiesa di San Servazio a Castellinaldo, quella di Santa Maria Assunta a Ceva e quella dell'Annunziata a Guarene, il Castello di Monesiglio, il Ponte Medioevale a Montaldo Mondovì, la Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo a Centro studi Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, il Castello medioevale a Avigliana, il Castello Cavour a Santena, la Riserva naturale speciale del Sacro Monte a Varallo Sesia.

Uno sguardo d'insieme della situazione è reso possibile da una carta del Piemonte allegata al libro, nella quale sono messi in evidenza i vari interventi.

Leonardo Osella

I NOSTRI PRIMI 20 ANNI..

di attivita' ci hanno permesso di realizzare soluzioni informatiche all'avanguardia, specifiche, e sicuramente innovative per il mercato nazionale ed in qualche caso anche per quello internazionale: come per ogni vera software house (in Italia non siamo molti) che produce i propri sistemi informativi.

I NOSTRI SISTEMI INFORMATIVI : (PER UNIX, WINDOWS, RETI, ETC.)

ISRE ®
per Istituti Religiosi

LEGNO ®
per la commercializzazione di legname ed affini

SIGEFIT ®
per commercialisti ed associazioni di categoria

CARI ®
per Case di Riposo

PERFETTO
gestionale per la piccola impresa

®
per aziende di impiantistica Elettrica

X-MCS ®
per aziende di produzione

ABBIAMO REALIZZATO L'INTERO SISTEMA INFORMATIVO PER

- Farmitalia / Carlo Erba A.G. Freiburg -Germania
- MISSONI S.p.A.
- CASA EDITRICE UNIVERSO S.p.A. (Grand Hotel, Monello, Intrepido, etc.)
- BICICLETTE LEGNANO (E. Bozzi S.p.A.)
- ASTRA FARMACEUTICI S.p.A.
- PIERREL HOSPITAL S.p.A.
- LAFFON S.p.A. (Gruppo Pechiney)
- BENSON S.r.L. (Gruppo Pechiney)
- BRUNO BOZZETTO film
- GRUPPO LA PALMA REAL Caracas - Venezuela

BREVETTI

® Interpretatore di disegni

MEMENTO® tecnologia di rilevazione e segnalazione di eventi gestionali anomali

AUTOCODER ® sistema di autocodifica dei codici di distinta base. Unico brevetto gestionale italiano in campo internazionale

HARDWARE CHE TRATTIAMO

- Compaq
- Digital
- Hewlett Packard
- Mannesmann Tally
- Epson

GARANZIA DI ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE POST-VENDITA ED ININTERROTTA ANCHE AD AGOSTO

RCS COMPUTERS®

RCS COMPUTERS Software House dal 1977

INDUSTRIA DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI GESTIONALI

28100 NOVARA - Via S. F. D'Assisi, 24 /B - Prefisso : (++39) (0)321

Telefono : 62.92.48 (r.a.) - Fax : 62.93.65 - E-mail : rcssoft@tin.it - Teleassistenza : 39.32.06

Novara, al Conservatorio tutte le composizioni saranno eseguite dai musicisti del «Paolo Borciani» di Milano

Quartetti di Beethoven in anteprima mondiale

Archi protagonisti dell'evento da oggi all'auditorium Olivieri

NOVARA. Un evento mondiale che Novara vive in anteprima. Al Conservatorio Statale presentano così l'esecuzione integrale dei quartetti [redacted] Beethoven che la formazione d'archi «Paolo Borciani» eseguirà durante questa [redacted] la prossima stagione musicale nell'auditorium Olivieri, la capiente sala concerti ricavata nel complesso dell'ex collegio Gallarini, [redacted] al Teatro Lirico di Milano.

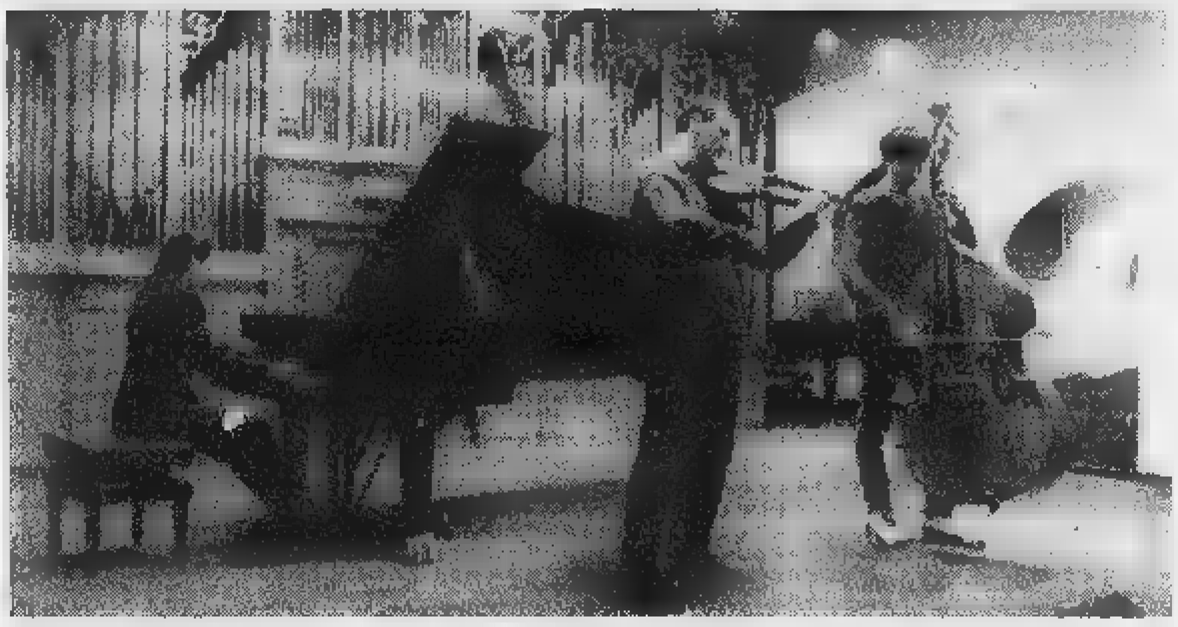
E' un avvenimento che riempie d'orgoglio la direzione [redacted] i docenti del Conservatorio: «Assisteremo all'esecuzione di un repertorio eccezionale [redacted] completo che verrà registrata e che, oltre [redacted] Milano, avrà Novara come punto [redacted] riferimento. L'invito ad assistere ai concerti è rivolto agli allievi, ai docenti e a tutte le persone appassionate di [redacted] classica che sapranno cogliere l'importanza degli appuntamenti».

I concerti in programma sono possibili grazie ad una ricerca lunga e impegnativa compiuta dal quartetto Borciani. Una formazione giovane, [redacted] questo è un altro aspetto che rende ancor più significativa l'impresa, e ora protagonista nell'esecuzione integrale delle pagine scritte da Beethoven per il quartetto d'archi: «Otto concerti [redacted] necessari ad eseguire ciò che non si è mai fatto» sottolineano al Conservatorio di Novara.

Oggi l'anteprima, dalle 16,30 all'auditorium, con ingresso libero. Da Fulvio Luciani ed Elena Ponzoni (violini), Roberto Terenzi (viola) e Claudia Ravetto (violoncello) verranno eseguiti il Quartetto in [redacted] bemolle maggiore op. 130 con Grosse Fuge [redacted] si bemolle maggiore op. 133, [redacted] Preludio in re minore (frammento) ed il Quartetto in [redacted] maggiore op. 18 n. 3.

La manifestazione intera e il pomeriggio musicale saranno presentati dal professor Attilio Piovano, docente al Conservatorio novarese.

«Il ciclo integrale dei quartetti per archi - sottolinea in un comunicato la direzione del Conservatorio - com'è testimoniato dal Beethoven Archiv [redacted] Bonn, sarà il primo [redacted] comprendere tutte le composizioni, quelle universalmente note, quelle senza numero d'opera catalogate da Willy Hess, le versioni alternative, gli abbozzi e le trascrizioni. L'intero ciclo sarà trasferito su Cd dalla Stradivarius. Si tratta, per la maggior parte, di composizioni giovanili e sperimentali, nel senso dell'esperimento della scrittura, dell'acquisizione dell'artigianato dello scrivere. La loro relazione con le opere cosiddette della maturità è ancora tutta da studiare e questo ciclo concertistico offre un'importante occasio[redacted] di approfondimento».



Giovani allievi del Conservatorio di Novara nell'auditorium Olivieri. A destra il quartetto d'archi Paolo Borciani

«Per il Conservatorio è un grande onore Siamo testimoni di un progetto unico»

«E' motivo d'orgoglio il nostro coinvolgimento in questa manifestazione - commenta il direttore del Conservatorio, maestro Vincenzo Cerutti -. La proposta è arrivata grazie ad un [redacted] docente, [redacted] maestro Roberto Politi. E' [redacted] momento [redacted] particolari gratificazioni, questo, anche per la prova offerta dal Coro [redacted] dall'Orchestra del Conservatorio nel 'Così fan tutte' che ha concluso la stagione lirica [redacted] Novara».

Ed è Politi a rimarcare l'eccezionalità dell'avvenimento dedicato ai quartetti di Beethoven: «Alla vigilia di ogni esecuzione al Lirico i musicisti del "Borciani" proporranno a Novara l'anteprima. Oggi c'è il debutto. Il prossimo appuntamento dovrebbe essere a fine novembre, pensiamo il 29. La formazione è fra le migliori a livello internazionale. Occorre ricordare [redacted] lavoro di preparazione che ha svolto: sono state infatti recuperate tutte le composizioni dei quartetti per archi, anche quelle finora non catalogate. Un progetto difficile che è stato condotto con scrupolo e passione. Invitiamo i novaresi amanti della Grande Musica a seguire la rassegna che possiamo considerare una 'prima mondiale'».

Maria Paola Arbeia

Al Teatro Coccia

Con «Cantelli» classica dal 3 novembre

NOVARA. Conto alla rovescia per il festival Cantelli, la rassegna promossa dall'associazione Amici della Musica di Novara in memoria del direttore d'orchestra Guido Cantelli, pupillo di Toscanini, deceduto in un incidente aereo a Orly nel 1956. Il festival comprende quattro date, dal 3 novembre al 9 dicembre. Le prenotazioni per i non abbonati [redacted] iniziate il 20 ottobre fino [redacted] martedì [redacted] dicembre alla Banca Popolare di Novara e alla biglietteria del teatro Coccia. I non residenti a Novara possono prenotare i posti telefonicamente rivolgendosi alla biglietteria del teatro, 0321/620400. Biglietti [redacted] 25 mila lire platea e palchi di primo e secondo ordine, [redacted] mila per prima galleria e palchi di 3°ordine, seconda galleria a 12 mila lire. Il via il 3 novembre con l'Orchestra nazionale della Radio di Mosca, diretta da Janos Acs. Il gruppo esegue musiche di Mussorgsky e Ciaikowsky. Si prosegue il 14 novembre con l'Orchestra da Camera Fiorentina, il 27 novembre la «Camerata academica Salzburg». La conclusione il [redacted] dicembre con l'orchestra «Guido Cantelli» diretta da Alberto Veronesi. [c. m.]

Premiati a Domodossola i vincitori del concorso

«Gli anni della guerra» raccontati dai giovani

DOMODOSSOLA. [redacted] «ritiro» per il Polo a «culla» della narrativa italiana emergente. Domenica la sala Bozzetti al Sacro monte Calvario ha ospitato la cerimonia [redacted] premiazione del concorso letterario «Gli anni della guerra 1925-1945». Promosso dagli assessorati alla Cultura della Provincia del Vco [redacted] del Comune di Domodossola, il premio ha avuto oltre settanta partecipanti, ripartiti in due sezioni, [redacted] riservata ad autori fino ai trent'anni e l'altra per quelli di età superiore. Ha valutato le loro opere una giuria composta da Carlo Lucarelli, Davide Pinardi, Guido Leotta, Paola Caretti, Paolo Bologna e Gino Vermicelli. Fra i giovani sono imposti Silvia Anchisi di Gravellona Toce con «Il postino», i verbanesi Andrea Dallapina con «La macchia rossa» e Alessandro Garavaldi con «Stelle filanti». Opere segnalate dalle giuria in questa sezione sono «Agosto senza terra» della varzese Linda Altomonte, «L'alba» della milanese Sonia Bossi [redacted] «Germoglierà ancora [redacted] grano?», scritta da Valentina Berisonzi, [redacted] Rivanazzano.

Bruno Pompilio di Ghiffa ha vinto la sezione degli ultratrentenni con «Bytes di Resistenza»; seconda la bolognese Annalisa Garavaglia con «Giandòn, davanti al carro» e terza la ravennate Giovanna Fuschini con «La gita a Porto Corsini». Segnalate dalle giuria due opere di autori milanesi, «Irma» di Barbara Garlaschelli e «Le tessere del domino» di Giorgio Lauretta, [redacted] tre di autori locali: «Perdonami, vecchio contadino di Rovegro» del nebbiunese Alberto Ziviani, «Oltre la fine del mondo» della domese Elisa Nunziatini e «Marthe, morte di uno storico lionese», [redacted] Urano Gallian di Cuzzago.

«Qualità delle opere [redacted] numero di partecipanti, con presenze da tutta Italia - commenta l'as[redacted] provinciale Angelo Marenzana - hanno riposto appie[redacted] allo spirito del premio, un'esperienza positiva meritevole di [redacted]ere riproposta con gli opportuni aggiustamenti organizzativi». [p. ben.]

NOTTE GIOVANE

CA' BIANCA

Musica e cabaret

Scatta alle 21 il «Cà Bianca show» nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro a Milano. Di scena stasera Lena Panfilova al piano, cabaret con Walter d'Amore e Matteo Belli. «America Graffiti» con Ettore Ronconi. [m. p.]

[redacted]

E' «delirio cubano»

«Delirio cubano», s'intitola così la nuova serata del mercoledì all'irish pub «Ryan's» di Novara, dedicate [redacted] ritmi latino-americani. Serata insolita [redacted] artisti e sorprese. [m. p.]

ROSA BIANCA

Flamenco sul lago

Bossanova [redacted] flamenco con Fabio Facchi [redacted] Massimo Romani stasera alla birreria «Rosa Bianca» di Verbania Intra. Dalle 21,30. [m. p.]

[redacted]

Salsa e merengue

Anche la discoteca «Jambo» di Cameri dedica il mercoledì notte al ballo latino-americano. Animazione con il «Grupo Tropical». [c. m.]

AL CASTELLO

Lo show di Renato

Solo musica italiana per la serata di Tenimento al Castello di Sillavengo. Dalle 21,30 il «Renato Cosmik show». [m. p.]

[redacted]

Liscio dal vivo

L'orchestra Arbore anima la serata dedicata al ballo liscio del «Mirage» di Arona. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. Dalle 21,30. [m. p.]

Cabaret e rock ma aumentano i locali che dedicano le loro serate al latino-americano

Gino Nardella, con [redacted] sue innumerevoli maschere, è di scena stanotte al «Molly Malones» il locale di Nebbiuno dove [redacted] mercoledì si tengono appuntamenti riservati al buon umore

[redacted]

C'è Gino Nardella

Consueto appuntamento con la rassegna di cabaret il mercoledì notte al «Molly Malones» di Nebbiuno. Sul palco, dalle 22,30, Gino Nardella. Nel suo curriculum figurano diverse partecipazioni, da «Drive In» a «Domenica In», da «Dancemania» al recente «Seven Show» su Italia 7. [m. p.]

[redacted]

Fiesta latina

Musica latino-americana e scuola di ballo dalle 22 al «Music Hall Club 51» di viale Azari 51 a Verbania. [m. p.]

AMERICAN

I mix di Mauro Mbs

«One night» con [redacted] deejay Mau[redacted] Mbs all'«American discobar» di Villadossola. Ultime proposte di tendenza a partire dalle 22,30. [m. p.]

[redacted]

Jazz sui navigli

Il trio del contrabbassista Lucio Terzano suona dalle 22,30 allo «Scimmie» di via Sforza a Milano. Con lui si esibiranno Gianni Cazzola (batteria) e Fabrizio Bernasconi (piano). [m. p.]

ROAD [redacted]

Rock «Contromano»

Rock live dalle 22,30 al «Road Cafè», sulla statale Novara-Milano, con le covers proposte dai «Contromano». [m. p.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

[redacted]. **Fuochi d'artificio**, [redacted] Leonardo Pieraccioni. Or.: 20,20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. 8000, 5000.

[redacted]. Tel. 47.46.25. [redacted].

[redacted]. 627.676. **Cop Land**, con S. Stallone, [redacted] Niro. Or.: 20,15; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. 8000, 5000.

[redacted]. Tel. 624.158. **Fuochi d'artificio**, [redacted] Leonardo Pieraccioni. Or.: 20,35; 22,30. Lire 12.000; 10.000; sabato pomeriggio 7000; [redacted].

[redacted] Tel. 623.395. [redacted].

S. CUORE. Tel. [redacted]. RIPOSO.

[redacted] RIPOSO.

[redacted]

[redacted] **CARLO**. [redacted]. orari su segr. tel. 24.05.66. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 82.151. [redacted] **Jane**, con Demi Moore. Or.: 20; 22,15. [redacted] 10.000; 7000; merc. fer. 7000; 5000.

NUOVO. Tel. 817.41. **Ovosodo**. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000 (merc. 7000).

[redacted]. Tel. 81,741. [redacted] **d'artificio**. Or.: 20,15; 22,15. [redacted] 10.000; 7000; [redacted] 7000.

[redacted]

BALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. RIPOSO.

DOMODOSSOLA

[redacted] - **Sala Corso**. Inf. telef. 240.853. RIPOSO.

[redacted] - **Sala Cerale**. Inf. [redacted] 240.853. Ri[redacted].

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. telefonica. RIPOSO.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. [redacted] su segreteria telefonica. RIPOSO.

[redacted]

ITALIA. [redacted] (0163) 840.201. RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 91.183. RIPOSO.

TRECATE

S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

VERBANIA

ARISTON. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. RIPOSO.

VIP. Inf. tel. 401.940. Teatro: **Soldato Jane** con Demi Moore. Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. tel. 401.940. [redacted].

SOCIALE (PALLANZA). [redacted]. Inf. su segr. telef. **Fuochi d'artificio** con Leonardo Pieraccioni.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO SALA CENTO via Milazzo 9. **Western. Alla ricerca della donna perduta**. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ANTEO SALA DUECENTO via [redacted]. **Tano da morire**. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ANTEO SALA QUATTROCENTO via Milazzo 9. **Il sapore della ciliegia**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Air force one**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Il viaggio della sposa**. Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,40; 22,30.
ARISTON Gal. del Corso. **Soldato Jane**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Fuochi d'artificio**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Ipotesi di complotto**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Cop Land**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Western. Alla ricerca della donna perduta**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero 84. **Complice la notte**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Face off. Due facce di un assassino**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Sarti 9. **Due padri di troppo**. Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Fuochi d'artificio**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Scream**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Contact**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Fuochi d'artificio**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Face off. Due facce di un assassino**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio 24. [redacted] **Dalloway**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **M.I.B. Men** [redacted] Orario: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Ovosodo**. Orario: 15; 17,20; 20; [redacted]
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Wener... mangia la mia polvere**. Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Lezioni di tango**. Orario: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **M.I.B. Men in black**. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Lolita**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **She's so lovely**. Orario 15,30, [redacted] 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8. **Potere assoluto**. Orario: 15; 17,30; 20[redacted]
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8. **Soho**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **Nella società degli uomini**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8. **Batman e Robin**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **In barca a vela contromano**. Orario: 15,35; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Ipotesi di complotto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Radegonda 8. **Anna Karenina**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Cop Land**. Orario: [redacted] 17,50; 20,10; 22,35.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Face** [redacted] **facce di un assassino**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Swingers**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Hamlet**. Orario: 15,15; 17; 20; 22,15.
[redacted]**OR** via G. Sasso 28. **Contact**. Orario: 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Innamorati cronici**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VIP via Torino 21, tel. 8646 3624? **Fuochi** [redacted] Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA, tel. 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11. [redacted] 837.1696. **Kaddish**.
[redacted] Sangallo 33, tel. 7611.1015. **Tap Dogs**.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. **Concerto**.
FILODRAMMATICI [redacted] Filodrammatici 1, [redacted] 869[redacted]. **Varie età**.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. **La rosa tatuata**. Orario: 20,45.
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.00.86. **Grease**.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, [redacted] 723.3222. [redacted]
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Sorelle ma non solo due**.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 687.1695. Riposo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 [redacted] Giulio Cesare 67, telefono [redacted]. **M.I.B.** [redacted] **in black**. Or.: 16,30; 18,30; [redacted]; 20,30, 22,30.
ADUA [redacted] c. G. Cesare [redacted]. 856.521. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2. t. 562.3800. CHIUSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: [redacted]. Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard [redacted]; sera 12.000; Cinecard 10.000. Sala 2: **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **She's so Lovely (Così carina)**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] c.so Sommeiller 22, t. 581.71.90. [redacted]**ane**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi d'artificio**. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together**. V. M. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
C. [redacted] v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ovosodo**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ragazze di città**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. [redacted]. Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CRISTALLO via Gorio 5, telefono 650.71.00. **Innamorati** [redacted]. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di complotto**. Or.: 16,15; 19,45; 22,25.
[redacted] piazza [redacted] telefono 447.52.41. **M.I.B. Men in black**. Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Soldato Jane**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Cop land**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5, [redacted] 817.16.42. **Ipotesi di complotto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Tano da morire**. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Ragazze spytfire grill**. Unica proiezione ore 22,45.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuo**[redacted] **d'artificio**. [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Fuochi d'ar**[redacted] Or.: 20,30, 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il mondo perduto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Contact**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Complice la** [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa [redacted], telefono 534.614. **Ovosodo**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. [redacted]**la**. V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Air Force One**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il sapore della ciliegia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio**. Or.: [redacted]: 16,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, [redacted] 812.41.73. **M.I.B. Men in black**. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; [redacted]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **padri di troppo**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **Dalloway**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Copland**.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.[redacted] **Face/Off**. Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 Teatro Civico [redacted] Vercelli: Finale 48° [redacted] Viotti sezione violoncello - **Premio** [redacted] **Mazzacurati** concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da [redacted] Carthy. **Per inf. e vendita**: T. Civico tel. 0161-255.544.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione musicale serie pari ore [redacted] precise [redacted] **Knabenchor**, Gerhard Schmidt-Gaden direttore. Biglietti numerati L. 35.000, ingressi L. [redacted]00. All'Auditorium [redacted] ore 20,30. Inf. tel. 54.45.23 - 517.51.88.

A PARONA APRE L'IPERMERCATO BENNET

DAL 24 OTTOBRE

GLI ORARI DELL'IPERMERCATO

ORARIO CONTINUATO

Lunedì	14.00 - 22.00
da Martedì a Giovedì	9.00 - 21.30
Venerdì	9.00 - 23.00
Sabato	8.30 - 20.30

ECCO ALCUNI DEI SERVIZI DELL'IPERMERCATO

- BENNET CARD
- BANCOMAT
- CARTA DI CREDITO
- 40 CASSE
- INFORMAZIONI TEL. 0384/205511
- VENDITE RATEALI
- CASSE VELOCI
- RILASCIO FATTURA

COME ARRIVARE ALL'IPERMERCATO

CENTRO PARONA

40 NEGOZI

bennet

UN AMICO IN PIÙ

PARONA - S.S per Vigevano

Foto di gruppo per le maglie azzurre con i presidenti del Panathlon Clemente e Radice ed il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini

I Panathlon hanno premiato gli atleti esordienti in maglia azzurra

La continuità dello sport garantita da 16 nazionali

NOVARA. Sedici atleti delle due province che hanno indossato quest'anno, per la prima volta, la maglia azzurra della nazionale, garantiscono la continuità dello sport, ad alto livello, nelle province di Novara e del Vco.

E' un po' questo il senso della cerimonia organizzata dal panathlon di Novara, in collaborazione con il club del Mottarone, per premiare gli atleti che hanno esordito in nazionale. E' toccato al presidente novarese Guglielmo Radice fare gli onori di casa ricordando come l'organizzazione di questa serata particolare avviene ad anni alterni da parte dei due club. Il saluto della autorità presenti è stato portato dal prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini eppoi è intervenuto il presidente del Mottarone Roberto Clemanta.

E' [illegible] invece lo scrittore Romolo [illegible] illustrare il significato [illegible] quale sono intervenuti numerosi panatleti la maggior parte dei quali oggi sono impegnati a livello dirigenziale dopo aver praticato le diverse discipline sportive.

Fra i tavoli dell'accogliente «Parmigiano» uno degli argomenti più dibattuti, lunedì sera, è stato sicuramente l'intitolazione dello stadio di Novara e Silvio Piola. Al rappresentante dell'amministrazione comunale, l'assessore allo sport Alberto Fortina, i campioni del passato hanno fatto arrivare il disappunto per una decisione che non ha minimamente coinvolto le istituzioni sportive cittadine.

Presenti quindici di 16 atleti premiati, mancava solamente **Mauro Fiziali**, di Mosera della squadra di sci alpino in allenamento al passo dello Stelvio. Il ragazzo è cresciuto a Domobianca anche se adesso è tesserato per la Fiamme Gialle. I premieti, insieme alla targa ricordo, hanno ricevuto un libro.

Per l'atletica leggera i riconoscimenti sono andati a: **Michela Galli** (salto in alto) di Bellinzago e **Daphne Metelli** (velocità) di Cameri entrambi tesserati per l'atletica Bellinzago; **Marcello Curioni** (maratona) di Paruzzaro che corre per la «Covers Domodossola. Baseball: **Stefano Musumeci** di Novara, ricevitore del Baseball Club Novara. Canoa Kayak: **Marco Suffi** di Intra, tesserato per la Canotttieri. Karate: **Donatella Valentini** di Oleggio appartiene al Centro ricerche sport Karate. Nuoto: **Samuele Reversi** di Arona gareggia per la società locale; **Valentina Arlone** di Villata (Vc) difende i colori della Novara nuoto. Pallavolo: **Alessia Torri** Novara gioca in A1 a Ravenna ma è cresciuta nella Sanmartinese; **Sabrina Tahoni** di Varese, gioca nell'Agil Trecate; **Eleonora Lo Bianco** di Omegna gioca in B1 [illegible] le Eme Omegna. Pesistica: **Davide** [illegible] della Pesistica Borgomanero. Sci d'erba: **Fulvio Ardizzi** di Nonio (bravo anche sulla neve) del Centro agonistico Domobianca. Skeleton: **Alberto Polacchi** di Crevoladossola che garaggia per il Bob club Cristallo. Triathlon: **Andrea D'Aquino** di Novara tesserato per il Triathlon Novara di Cameri. [r. amb.]

Basket di B2

La Cimberio ospita oggi il Sesto

BORGOMANERO. Di nuovo in campo. Stasera la Cimberio torna a indossare la maglia di gioco e affronta il Sesto San Giovanni. Non poteva esserci ospite meno gradito per il pesante turno infrasettimanale che sarà seguito, tra l'altro, da una trasferta a Udine, capolista. L'appuntamento oggi alle 20,30 al palazzetto di via Cadorna.

Per la Cimberio il Sesto San Giovanni una bestia nera. E arriva in un momento delicato: i biancoblù cominciano ad alzare la testa con due vittorie consecutive, i milanesi hanno in corpo la rabbia di una sconfitta maturata a filo di sirena, sabato in casa contro Collegno. Di certo arrivano a Borgomanero con tanta voglia di rifarsi.

Il Sesto una squadra equilibrata in tutti i ruoli. Ha due uomini di valore quali il play Chiapparini e il pivot Frasisti e una coppia di esterni di grande potenzialità offensiva composta da Salvato e Laricchiuta. «L'importante - sostiene l'allenatore biancoblù Stefano Vanoncini - è mollare in difesa. Per noi rappresenta l'arma in più che ci deve salvare».

Com'è successo contro Varese, domenica. Nella ripresa, infatti, la Cimberio ha messo in campo una buona reattività che ha consentito il sorpasso decisivo. «Si sono visti miglioramenti e soprattutto la capacità di ribaltare una partita non cominciata nel migliore dei modi - continua Vanoncini -. Una reazione che è segno di maturità per una squadra. Soddisfatto? Lo sarò a centreremo l'obiettivo finale. Per adesso sono solo contento».

I motivi per ben sperare ci sono. Nonostante la difficoltà a realizzare, domenica a apertura si sono viste azioni di gioco interessanti. Conferme anche sotto il profilo dei giocatori. E' finalmente uscito tutto il valore di Gianolla: ha recuperato il ritardo di forma e ha messo in campo e pallacanestro di cui è capace, facendo girare tutta la squadra. Grande prestazione anche da Leva, risultato un ex terribile per i vecchi compagni di Varese. [b. c.]

L'ex del baseball

Vosberg trionfa nelle finali di Major League

Eddie Vosberg ex azzurro nel '92 ha conquistato domenica notte il titolo in Major League

NOVARA. «Ciao Novara e grazie per avermi aiutato a tornare un campione». Cartolina da Miami firmata Ed Vosberg, il più grande lanciatore che abbia mai indossato la [illegible] del Baseball Novara. Correva l'anno '92 e fu quella la miglior stagione nella storia del «batti e corri» azzurro, con la conquista della Coppa Italia e il sesto posto in A1. A quei successi contribuì in maniera determinante proprio Vosberg, che, rientrato nel giro delle Major League l'anno dopo, domenica notte ha conquistato con i Florida Marlins la corona mondiale.

E non era mai accaduto che un giocatore americano, di ritorno in patria dal campionato italiano, [illegible] il titolo nelle Majors. Gran bella soddisfazione anche per il Baseball Novara, che ha saputo far rinascere un giocatore «tagliato» troppo in fretta dal baseball Usa. A Novara Vosberg arrivato a 31 anni, e non aveva avuto difficoltà a imporsi subito. Personaggio taciturno, quasi introverso, [illegible] in campo diventando trascinatore sia sul monte che in attacco. La sua arma migliore il pick off, cioè il lancio in prima base cogliendo impreparato il corridore. A Nettuno se lo ricordano ancora.

E in gara-quattro della finale Mlb, contro i Cleveland, ci ha riprovato, «seccando» un giocatore avversario. Ora è arrivato il momento più bello della carriera, impreziosito dalla «gemma» di sabato notte, sesta partita, quando, chiamato al 9° inning rilievo ha chiuso una situazione difficile, uscendo dal campo col pubblico in piedi ad applaudire. [m. p.]

VENDITA DIRETTA
PREZZI DI FABBRICA
JAGUAR Furs
[illegible] NOVARA
[illegible] Tel. 0322 [illegible]
NUOVA GESTIONE
NUOVE FANTASTICHE COLLEZIONI
PELLE - MONTONI
PELLICCE NATURALI E SINTETICHE
[illegible]
NON E' TUTTO FINITO
[illegible]
REALI PREZZI DI STOCK
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

TECNO ELEKTRA
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche con sede in
VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A
OPERAZIONE PREZZI CHIARI
con possibilità di PAGAMENTO RATEALE
tramite semplici bollettini postali
FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per
AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE L. 1.400.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA L. 1.100.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE L. 1.100.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. [illegible] L. 1.100.000
3 ANNI DI [illegible]
inoltre
possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi antifurto personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.
Per ulteriori informazioni
[illegible]

[illegible]
DOMMELLETTO
Incantevole villa, possibile vista lago, unico piano, differenti livelli, tetto a vista in tutti i locali, soggiorno con stufa [illegible] soppalcato, cucina, pranzo, tre [illegible], doppi servizi, giardino [illegible] 500 000 000
Business Imm. 0322/241212

Giovedì tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Un settimanale ricco di tutto.

Cambia il concetto di novità.

BMW 3 coupé. Calandra copriruote di nuovo più funzionale design, nuovi specchi esterni asferici riscaldati, controllo automatico stabilità trazione ASC+T serie [illegible] I modelli [illegible] cilindri. Con [illegible] coupé, BMW introduce il suo concetto di novità: la perfezione che si arricchisce giorno dopo giorno. BMW 3 coupé. Il dinamismo, secondo BMW.

Concessionaria BMW Camar
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321/620217 - NOVARA
Via Novara, 131 - Tel. 0322/845512 - BORGOMANERO

Piacere guidare

CAPO TUAREG NEL BURKINA FASO FOTOGRAFATO L'8 AGOSTO 1997.

HOGAN
GENUINE AND NATURAL
FREE YOUR FEET.

THE MESSAGE

Nel 1977 creammo la concessionaria del futuro.

Nel 1997, anche.

Le strade di una Concessionaria di auto non sono sicuramente infinite. Ma fin dall'inizio, oltre alle solite vie, ai nostri clienti abbiamo aperto orizzonti diversi: il fuoristrada, l'itinerario avventuroso, la partecipazione sportiva. In termini di mezzi, preparazione, assistenza meccanica e garanzie quest'impegno ci ha fatto maturare in fretta. Raramente chi è partito da Autostandar si è trovato nelle curve e mai abbiamo lasciato qualcuno in panne.

Così, a soli vent'anni, possiamo dire di avere già una bella esperienza, e allo spirito giovanile ci piace accompagnare uno stile più classico: solida e visibile presenza sul mercato, servizio capillare, garanzie tangibili, formule di finanziamento avanzate ed esclusive, apertura serale sino alle 21,00. Se oggi anche Chrysler ha scelto Autostandar, è perchè in questi 20 anni abbiamo dimostrato di avere 4 ruote (motrici) così.

CHRYSLER Jeep

Autostandar
VENT'ANNI PIENI GIRI

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI Strada Settimo 336/A - 10099 S. Mauro T.se (zona Pescarito) tel. 011/273.19.15 - Uffici Commerciali: orario continuato 8,30 - 21,00
PUNTI VENDITA C.so Trieste 96 - 10024 Moncalieri (Torino) tel. 011/640.78.09 - C.so Belgio, 179 - 10153 Torino - tel. 011/898.92.72

FESTA D'AUTUNNO
alcuni esempi validi dal 29 ottobre all'8 novembre '97

La nostra Gastronomia
CANNELLONI DI CARNE AL FORNO 13.500 al kg
VITELLO TONNATO 35.900 al kg
ORDINAZIONI DI BUFFET AL REPARTO GASTRONOMIA
SOLO NEI PUNTI VENDITA DI ASTI E ALBA

Mortadella Favorita IBIS
11.500
al kg.

3 BUSTE DA 125 g CONFEZIONE GRAN RISPARMIO
Mozzarary Gran Risparmio Tris INVERNIZZI gr. 375
3.890

Caffè SPLENDID Classico gr. 250
2.490

Carta Igienica Salvaspazio SCOTTEX 10 rotoli
3.990

Olio Extra Vergine d'Oliva CARAPELLI lt. 1
7.390

Detersivo Lavatrice DASH Ecoricarica kg. 3
7.850

CRISANTEMI VASO Ø 20
6.900

La Nostra Macelleria

OSSOBUCO DI TACCHINO CHIRICHI'	3.960 AL KG
ROLLE' DI POLLO CHIRICHI'	10.930 AL KG
SPEZZATINO BOVINO ADULTO	8.980 AL KG
BOLLITO DI PUNTA CON OSSO BOVINO ADULTO	4.890 AL KG.
[illegible]	5.990 AL KG.

Ortofrutta

CAKI	1.490 AL KG.
PERE KAISER	1.980 AL KG
COSTE	890 AL KG

SUPERMERCATI A&O
[illegible] - PONZONE - VERCELLI - [illegible] INF. - IVREA
[illegible] - CHIVASSO - [illegible] - BELLINZAGO [illegible]
PONT S. MARTIN - [illegible] - [illegible]

Combi
VERCELLI
Tangenziale Sud

SALVO ERRORI OMISSIONI - I PREZZI PUBBLICATI SONO VALIDI NON CONTEMPORANEAMENTE NEI CASI DI EVENTUALI EDIZIONI DIVERSIFICATE. RISERVATO O ACCETTATO SOLO PRESSO I PUNTI VENDITA ADERENTI ALL'USO FISCALE - LE FOTOGRAFIE SONO PUNTUALMENTE INDICATIVE

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
VAG
Via Mainelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Il progetto per la Casa di riposo era stato approvato 7 anni fa

La «beffa» della Bertagnetta

Sparita la ditta che doveva ristrutturarla

VERCELLI. Oggi vi raccontia- una storia, purtroppo -lutamente vera. La storia di soluzione-panacea per gli anziani non autosufficienti di Vercelli che si è incagliata sugli scogli del pressapochismo, della burocrazia della voglia sfrenata di risparmiare ad ogni costo sulle spese sociali. Con i risultati che vedremo.

Partiamo dal 1988. L'ex ospedale pneumologico «La Bertagnetta», un gioiello della sanità italiana, è stato smantellato dei reparti di pneumologia tisiologia, trasferiti al «Sant'Andrea». Una scelta non unanime, che però è stata ormai portata termine.

Presidente dell'Usl 11 è la democristiana Lucia Pigino. Si batte da anni per dare un'accoglienza umana ai tanti anziani (un terzo della popolazione ha più di sessant'anni) della sua Unità sanitaria locale. Il problema numero uno è quello degli ultrasessantenni ammalati autosufficienti. Le strutture pubbliche per ospitarli sono poche e la Casa di riposo di Mazzini già scoppia.

Il comitato di gestione presieduto dalla Pigino vara un progetto (redatto dagli architetti Claudio Scalo e Domenico Castelli) che prevede la costruzione tre protette» in grado di ospitare 120 anziani costretti al letto. Costo: miliardi. Nel 1990 il Cipi dà l'ok e, ottimisticamente, Lucia Pigino dichiara che, tra non molto, potrà partire con i lavori.

Passano cinque anni. La «Bertagnetta» è sempre lì. Vuota. Bisogna sistemare i piccoli profughi ruandesi e il «quartier generale» di padre Minghetti si installa proprio in Casale. l'Usl avvisa: solo per poco, perchè dobbiamo partire con i lavori. Difatti, nel gennaio del '96, l'Unità sanitaria locale dà l'ultimatum: fuori tutti perchè qui devono nascere le case-protette per gli anziani.

Ne sono tutti convinti. Persino il Comune di Vercelli che deve dare il parere alla Regione per finanziare il progetto di una Casa di riposo che l'Arciere vorrebbe costruire in un paese del circondario: la risposta è «no» perchè viene citata la residenza di piazza Mazzini e, appunto, la «Bertagnetta».

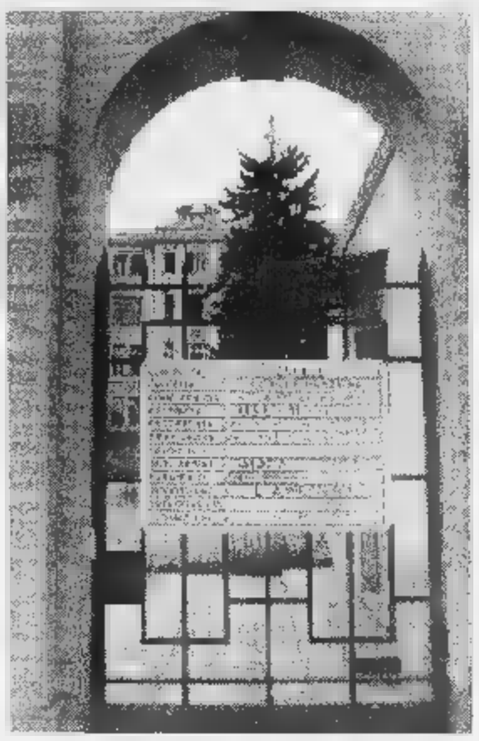
Così ieri mattina siamo andati a vedere lo stato di avanzamento dei lavori di questa meraviglia abbiamo quanto segue: una savana quasi inestricabile, due cancelli sbarrati, vetri rotti, muri cadenti una cartello sarcastico: consegna lavori 17/6/1996; ulti- lavori 6/2/1998.

Tutto perchè forza di fare le gare di appalti «a ribasso» (l'ultimo importo era poco meno 4 miliardi 200 milioni), si è aggiudicata i lavori una ditta di Vado Ligure che è venuta qui, ha subappaltato qualche opera (a imprese di Vercelli, Torino e Milano), ha intascato il 10 per cento dei finanziamenti (450 milioni) quindi volatilizzata, facendo richiesta concordato preventivo chiudendo quartiere.

Dalla performance sono ormai passati mesi e sarebbe quanto opportuno che il manager dell'Usl spiegasse alla cittadinanza che è intenzionato a fare, ma di concreto, per correre ai ripari dopo questa ennesima beffa giocata a Vercelli ai suoi cittadini più bisognosi aiuto.

Enrico De

Due immagini eloquenti di quella che, fra 1 mesi e mezzo, dovrebbe essere una Casa di riposo [GREPPI]



Dopo aver vinto la gara di appalto al ribasso, l'azienda è fallita e ha chiuso il cantiere

PRIMO PIANO

Vercelli

Grandi manovre per il Super Natale

Mancano meno di due mesi al Natale e 30 novembre sarà la prima domenica con i negozi aperti. Previsti mercati straordinari, prolungamento dell'orario dei locali manifestazioni Ascom. A PAG.38

Santhià

Processo Nicolella all'ultimo atto

Con le requisitorie del pm e degli avvocati difensori conclude la parte dibattimentale del processo sull'omicidio Nicolella, accoltellato Santhià. Forse già stasera si potrebbe avere la sentenza a carico di Raffaele Ceddia. A PAG.39

Malpensa 2000

Ricadute economiche su Vercelli e Biella

Lunedì è tenuto un convegno a Romagnano su Malpensa 2000. All'incontro intervenuti i responsabili della Sea. «Il Vercellese e il Biellese non devono perdere l'occasione: l'aeroporto produrrà ricadute economiche sulle zone vicine». A PAG.39

Al Dugentesco

Il Nobel Carlo Rubbia oggi a Vercelli

Rubbia celebrerà il centenario della morte dello scienziato Galileo Ferraris

VERCELLI. Oggi alle 17,30, il presidente della Provincia Gilberto Valeri, e il preside della seconda facoltà di Ingegneria, Antonio Gugliotta, daranno il benvenuto nel salone Dugentesco al premio Nobel per la Fisica Carlo Rubbia.

Un avvenimento eccezionale per nostra città, che sponsorizzato dall'Amministrazione provinciale di Vercelli e Politecnico di Torino in occasione del centenario della morte dello scienziato Galileo Ferraris, richiamerà Vercelli il mondo accademico e scientifico tutto il Piemonte.

pag. 39

Sull'Audi uscita di strada c'era la famiglia Antonelli di Vercelli

Resta sempre grave il marito della donna morta sulla «A1»

VERCELLI. Viaggiava sull'Audi 90 di color rosso condotta dal cognato, Agata Vici, la pensionata vercellese di 71 anni mor- l'altro pomeriggio sul tratto Firenze-Bologna dell'A1. Poco dopo il casello Barberino del Mugello la vettura («Per cause imprecisate» recita il verbale della polizia stradale) è uscita carreggiata e la donna è stata sbalzata fuori dall'abitacolo morendo sul colpo per un trauma cranico.

L'incidente ha coinvolto quattro persone della famiglia Antonelli: il marito di Agata Vici, Fiorenzo Antonelli, residente con la donna in via Dalmazia 3, nel rione del Cervetto, Nazaremo Antonelli, 57 anni, abitante sempre a Vercelli in via Obbia 9, fratello di Fiorenzo, e la figlia ventunenne Manola Antonelli.

Tutte e tre queste persone sono state ricoverate all'ospedale di Borgo San Lorenzo: la ragazza stata subito dimessa tre il padre, Nazaremo, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Più gravi sono le condizioni di Fiorenzo per il quale la prognosi è riservata. L'uomo e comunque pericolo di vita, ma nell'incidente ha riportato alcune fratture.

Il tragico episodio è avvenuto lunedì pomeriggio in direzione Nord: I quattro stavano rientrando a Vercelli dall'Umbria dove si erano recati in visita ad alcuni parenti. Fiorenzo e Nazaremo Antonelli sono infatti nativi di Spello mentre Agata Vici ora originaria di Bevagna, un centro in provincia di Perugia.

Sembra che a provocare l'uscita di strada dell'Audi sia stata brusca e improvviso frenata delle vettura in un tratto reso viscido dalla pioggia: l'auto ha sfondato il guard-rail e dopo essersi capottata è finita in dirupo. **[r. eyn.]**

L'incidente che ha coinvolto l'auto con i quattro vercellesi è avvenuto sull'A1

Brusco abbassamento delle temperature

La prima nevicata ieri in Valsesia

BORGOSESIA. La prima della stagione è caduta ieri sul territorio valsesiano. Una leggera spolverata sufficiente per cambiare la tonalità al paesaggio, tuttavia per il breve spazio di poche ore. La precipitazione è giunta parallelamente a un drastico abbassamento delle temperature, che ieri hanno fatto toccare punte minime, tanto che la massima della giornata a Borgosesia (intorno a mezzogiorno) non ha superato i dieci gradi.

La neve ha incominciato a cadere all'alba nelle località al di sopra dei 600 metri. Solo centri più in quota, come Alagna, Riva Valdobbia, Rima e Carcoforo, la precipitazione è proseguita fin nel pomeriggio, senza comunque mai raggiungere un'intensità tale da farla restare sul terreno. Anche sulle pendici del Rosa la nevicata è stata di scarsa consistenza. Nessun problema dunque sulle strade, dove la circolazione automobilistica non ha subito il benchè minimo rallentamento. E per le prossime ore la situazione meteo non dovrebbe portare ulteriori precipitazioni nevose, anche se le temperature rimarranno su valori molto bassi. Al di là della prima nevicata, questo mese di ottobre si è segnalato anche per la scarsità di pioggia: fenomeno ha portato come conseguenza situazione di siccità nelle sacche idriche che ha determinato disagi nella rete di alcune località. I problemi si sono fatti sentire nelle frazioni più distanti dal capoluogo: è il caso di Castagnola di Valduggia, che da paio di settimane viene ciclicamente rifornita dalle autobotti dei vigili del fuoco, ma anche di alcuni nuclei residenziali di Varallo e Cellio.

Senza dimenticare il razionamento idrico che è in atto da quasi una settimana in tutta la zona nord di Borgosesia: seguito dell'abbassamento del pozzo che serve i viali Varallo e Rimembranze, i quartieri Cravo e Isola e le frazioni Isolella e Villa San Giovanni, l'erogazione dell'acqua viene sospesa tutte le notti, dalle alle cinque. **[p. q.]**

Ogni giovedì tutta pagina per gli studenti

Domani torna in edicola il «Giornale della scuola»

VERCELLI. Domani torna il Giornale della scuola. Ad un dall'inizio delle lezioni studenti, insegnanti naturalmente anche genitori ritroveranno La Stampa pagina a loro completa disposizione.

Per cosa? Per raccontare la vita in classe, o un viaggio con la scuola, o una sera all'Oscar Wilde piuttosto che Da Cecco (posti a quanto si dice supergettonati dagli under 20). E poi an- si accettano recensioni di film, libri, pièces teatrali, concerti, etc. etc.

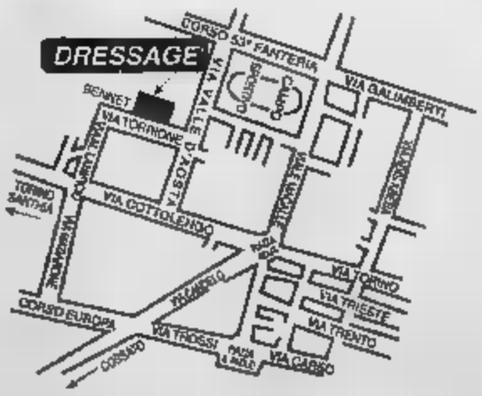
Aspettiamo poi, ma per esperienza sappiamo che vorrà un po' tempo, i giornalini d'istituto; e poi ancora aggiornamenti sul lessico giovanile e lettere che ci illuminino sul mondo po' «marziano» dei ragazzi del Duemila.

Chi ha voglia di farsi giornali- per un anno deve far al- che telefonare alla redazione di Vercelli (54747), o passare in via Duchessa Jolanda 20, ancora faxarci idee al 267009.

Intanto fin da domani parte il nostro super referendum. Dopo le band dell'anno scorso, saliranno alla ribalta i «miti» delle scuole. Ritagliate il ticket che pubblicheremo ogni giovedì, speditelo portatelo, segnalandoci il ragazzo e la ragazza che fanno «tendenza», per il modo di parlare o di vestire, ma anche per la simpatia, il cuore, la voglia di vivere. I vincitori (un maschio e una femmina) andranno per 4 giorni Londra, a spese del nostro grande e generoso sponsor: la Casiraghi Viaggi. E la scuola alla fine del referendum risulterà «mamma» più miti, si guadagnerà, grazie alla Coop L'Arciere, un computer o programmi multimediali, con cui arricchire il laboratorio informatico. E per gli altri? Tanti premi messi a disposizione da «Commercio domani». **[d. b.]**

DRESSAGE
MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita
NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 97/98



BIELLA - via P. Torrione, - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 • 15,30 - 19,30

Cantina Sociale
Rosignano del Monferrato
REGIONE ISOLA, 2A
TEL. 0142-488.138
FAX 0142-488.007
ROSIGNANO M.TO (AL)
ORARIO:
DAL LUNEDI' AL SABATO
ORE 8-12/14-18
DOMENICA MATT. 8-12,30

I nostri vini

VINI D.O.C.
Barbera del Monferrato
«Vejo» Barbera del Monferrato affinata in barrique (disp. 7/97)
Grignolino del Monferrato Casalese
Monferrato D.O.C. Freisa
Piemonte D.O.C. Barbera
Piemonte D.O.C. Grignolino
Piemonte D.O.C. Cortese
Piemonte D.O.C. Chardonnay
Piemonte Moscato (dolce)

VINI DA TAVOLA
ROSSI-BIANCHI
Barbesino
Bianco Val Ghenza
Rosato Val Ghenza
Monna Lisa (bianco dolce)
Moulin Rouge (rosso dolce)
spumanti
Grappa Classica

Tra un mese la prima domenica con negozi aperti, luminarie e musica

Super Natale ormai alle porte

E l'11 gennaio festa per l'inizio dei saldi

VERCELLI. Ormai è quasi Natale. Il 30 novembre sarà la prima domenica con i negozi aperti, di fatto l'inizio delle feste secondo un «calendario commerciale» ormai consolidato. Ed infatti rispetto al passato l'unica novità dovrebbe arrivare a metà gennaio, con l'apertura festiva l'11 in contemporanea con l'inizio dei saldi.

Il copione non dovrebbe discostarsi molto da quello degli ultimi anni: tre i mercati ambulanti straordinari (nelle domeniche di dicembre), prolungamento dell'orario di apertura dei locali pubblici e una lunga serie di manifestazioni curate dall'Associazione commercian- (animazioni, musica, trenino) sia nei giorni festivi che in alcuni feriali.

«Il programma completo - spiega Felix Lombardi, funzionario Ascom - sarà pronto entro fine settimana perchè stiamo aspettando le risposte di alcuni artisti. Ormai lo schema è collaudato e il pubblico ha dimostrato di apprezzarlo».

E i commercianti si stanno attrezzando per abbellire la città con luminarie, addobbi e festoni. Per questo l'Ascom ha chiesto al Comune l'esenzione della tassa sull'occupazione del suolo pubblico, che il municipio ha già concesso negli anni scorsi.

Durante le varie riunioni preliminari non si è parlato invece di prolungare il periodo di apertura festiva sull'esempio di quanto fanno in altre città e, in provincia, a Crescentino. «Il periodo economico - commenta Lombardi - è dei migliori, si registra un generale calo dei consumi. Anticipare l'apertura natalizia ci è sembrato inutile: quattro domeniche e tre mercati rappresentano già un grosso sforzo della categoria per accontentare i clienti».

Intanto con questa settimana terminano i «super venerdì» serali (negozi aperti fino alle 23,30) di Alba. Il 6 novembre al Globo è prevista l'estrazioni dei biglietti vincenti della lotteria organizzata dal centro commerciale naturale del centro. **[f. co.]**

Il nuovo direttivo dell'Ascom eletto la so... settimana: secondo da destra seduto il neo presidente Balzaro

A Crescentino

Il via in anticipo

CRESCENTINO. Tante iniziative per i commercianti che si preparano al Natale con entusiasmo. Si sono incontrati il sindaco Marinella Venegoni, l'assessore al Commercio Luigi Tavano, e il funzionario del Comune Laura Martinengo per programmare le iniziative che prenderanno il via con l'apertura straordinaria del 1° novembre (fino alle 12,30). Si proseguirà domenica 23 e 30 novembre dalle 15,30 alle 19. A dicembre, come di consueto, in vigore l'apertura festiva. Grandi progetti anche per l'illuminazione delle vie mentre piazza Vische tornerà il «tetto di luci». Con pieno spirito natalizio ed umanitario il «Crescentino Shopping Center» in collaborazione con il «Gruppo Culturale Rione Prairie» e la delegazione crescentinese dell'Ascom organizzano una raccolta fondi che saranno devoluti alle zone terremotate dell'Umbria e delle Marche. **[r. s.]**

NOTIZIE FLASH

Cronaca

Provvedimento di espulsione per albanese

Circa due mesi fa era stata raggiunta da un provvedimento di espulsione con cui il prefetto di Vercelli le intimava di lasciare il territorio nazionale i successivi 15 giorni: ma Zamira Fejzua, 23 anni, di origini albanesi, lo ha rispettato e così l'altro giorno, quando una «Volante» l'ha bloccata a passeggio in città, è stata fermata. L'ufficio stranieri della questura ha poi disposto il suo immediato accompagnamento alla frontiera. **[w. ca.]**

Università

Nella sessione di novembre 24 nuovi laureati

A novembre la facoltà di lettere e filosofia proclamerà 24 nuovi laureati di cui in lettere, cinque in filosofia, dieci in lingue. Si aggiungeranno agli 85 degli anni precedenti, consolidando un bilancio considerato «estremamente positivo». Vi è da notare che anche quest'anno le nuove iscrizioni alla facoltà sono in forte aumento. **[d. b.]**

Quattro novembre

La «divisa» tra e novembre

Doppio appuntamento a Saluggia per la ricorrenza del 4 novembre. Domenica le iniziative riguarderanno il centro con un corteo che inizierà alle 9,30 attraverso le sino al monumento dei caduti dove verrà posata una d'alloro. Per la frazione di Sant'Antonino l'appuntamento è posticipato a domenica con inizio alle dieci. **[i. fo.]**

Museo Borgogna

Non è prorogata la mostra dell'Ottocento

Stanno per raggiungere quota mila i visitatori della mostra dell'Ottocento che si tiene al Borgogna. Un record. Ma nonostante le presenze superino le più rosee aspettative è certo che la rassegna verrà chiusa improrogabilmente il 23 novembre, nonostante si ventilasse una continuazione fino a dicembre. Intanto il Comitato organizzatore precisa che è possibile usufruire di visite guidate il sabato pomeriggio e la domenica mattina. Sono state invece annullate quelle nei pomeriggi dei giorni festivi per evitare continue resse. **[f. l.]**

Assistenza

Rubatto: «Nessun intervento alla casa di riposo»

Pier Luigi Rubatto, consigliere regionale dei «Pensionati per l'Europa» torna alla carica per la casa di riposo di piazza Mazzini a Vercelli. L'esponente politico rileva che a oltre due mesi di distanza dalla visita della commissione di vigilanza dell'A.S.L. 11 non prese delle decisioni «mirate alla soluzione dei problemi messi in risalto dall'ispezione». **[d. b.]**

Le quotazioni

Borsa risi I prezzi in aumento

VERCELLI. Si è svolto con andamento normale, ieri mattina, il mercato risiero sulla piazza vercellese: dopo gli scivoloni registrati nelle settimane scorse, che erano derivati da un eccesso di offerta rispetto alla domanda di mercato, ieri mattina sono aumentati di colpo i prezzi di alcune delle varietà più pregiate, sia nei risoni che nei lavorati. Nei risoni infatti sono aumentati di 30 lire al chilo i Sant'Andrea, di 20 i Baldo e di 10 i Roma, mentre i lavorati gli nti sono stati di 40 lire per i Sant'Andrea, e di per le varietà Roma e Baldo.

Queste le quotazioni al fixing. **Risoni:** Balilla 550-575; Cripto-Elio 525-555; Selenio 515-575; Lido e Ariete 545-575; Sant'Andrea, Roma e Baldo 610-655; Loto e Drago 530-575; Arborio 700-740; Thaibonnet 600-625. **Lavorati:** Originario e Lido 950-1050; Sant'Andrea 1190-1290; Roma e Baldo 1210-1310; Ariete-Drago e Loto 1000-1100; Arborio 1400-1500; Thaibonnet 1080-1180. **Parboiled:** Medio e Lungo 1200-1300; Thaibonnet 1260-1380. Secondo le ultime rilevazioni dell'Ente nazionale risi, fino al 23 ottobre erano state vendute complessivamente 261.297 tonnellate di risone, pari al 17,67 per cento delle disponibilità.

Invariati infine i prezzi del **Granoturco**: quello ibrido è stato quotato 207-109 lire al chilo, quello semivitreo 214-216. **[w. ca.]**

Il segretario del Carroccio: ma in città mi aspettavo di meglio

«In 30 mila al voto padano»

Fossale ribatte al dato della questura

VERCELLI. Ercole Fossale non ha dubbi: domenica, in provincia di Vercelli, si sono presentate alle urne «padane» tra i 29.000 ed i 30.000 elettori. E commenta: «Avevo dichiarato che la cifra dei 13.000 votanti fornita dalla questura era chiaramente insufficiente, i numeri parlano da soli».

Tuttavia, il segretario provinciale della Lega non se la prende troppo con la Digos. «Anzi - osserva - il dato fornito dalla questura di Vercelli ci consente di fare una riflessione a livello nazionale. La nostra polizia, di solito, ci "taglia" del 50 per cento: ormai è una stazione-standard. Noi, dati alla mano, diciamo 29-30.000 e la questura 13.000. Ebbbene, il trend nazionale ha consentito a Maroni di dire 6 milioni e dunque il sottosegretario di Palazzo Chigi avrebbe potuto, al massimo, ridimensionare sui 3 milioni, non sulla cifra, ridicola, di 600 mila votanti».

Ma Fossale è soddisfatto dell'affluenza toccata in provincia? «In generale sì - risponde il segretario del Carroccio - anche se il risultato cittadino mi ha deluso. Siamo aumentati di qualche centinaio di unità, ma abbiamo superato di poco i 6.000 elettori. Onestamente me ne aspettavo almeno diecimila, visto che avevamo dislocato 19 "gazebi" contro i 9 del maggio scorso». Ma il rapporto più seggi più votanti non è affatto automatico. «E' vero - replica Fossale - ciononostante pensavo proprio di raggiungere più gente. In ogni caso, tra Vercellese e Valsesia abbiamo radunato 30.00 persone, ed è un successo, devo proprio ringraziare tutti coloro che hanno dato una mano, domenica, nell'organizzazione: erano mobilitati più di quattrocento leghisti volontari». **[e. d. m.]**

Nei 19 «gazebi» di Vercelli secondo Ercole Fossale sono andati a votare domenica oltre 6.000 elettori «padani»

Sì dell'assemblea

«Vogliazzi» accordo sugli arretrati

CARESANABLOT. Si sta avviando a soluzione la crisi dello stabilimento «Vogliazzi» di Caresanablot, l'azienda che produce cibi preconfezionati di alta qualità e che conta attualmente circa 150 dipendenti: i segretari territoriali di categoria Piero Bodo per la Cgil e Pier Giuseppe Orlandin per la Cisl esprimono un pur cauto ottimismo. «Un recente incontro il nuovo direttore del gruppo - dichiarano entrambi - è stato valutato positivamente dalle rappresentanze sindacali, e si è avuta la sensazione netta che esistano buoni presupposti per uscire definitivamente dalla crisi: non bisogna dimenticare che a questo risultato hanno contribuito in misura determinante gli stessi lavoratori, che hanno accettato un pesante contratto di solidarietà».

Per alcuni problemi residui, come il ritardato pagamento di una mensilità di salario e del saldo della 14ª, l'azienda ha proposto un piano di rateizzazione che ieri l'assemblea ha accettato. **[w. ca.]**

Con Bruno Losito

L'assemblea dei dirigenti industriali

VERCELLI. Si è svolta in città l'assemblea ordinaria dell'Associazione vercellese dei dirigenti delle aziende industriali, organizzazione provinciale di categoria cui aderiscono 136 dirigenti in servizio e 104 in pensione. L'organismo è presieduto Giuliano Pio; vicepresidente è Renzo Michelini, tesoriere Leopoldo Candeli.

All'assemblea, oltre a rappresentanti di altre province, erano presenti i presidenti nazionale Bruno Losito e regionale Antonio Coletti, nonchè Renzo Scianca, presidente regionale della Cida, la confederazione che raggruppa le organizzazioni dirigenziali di industria, commercio, finanza, credito, assaicurazioni, agricoltura e funzione pubblica.

Tra i temi trattati nell'assise, il contratto collettivo (scaduto da gennaio) e le preoccupazioni per l'azione del governo, la cui politica, secondo gli iscritti, «sta penalizzando sempre più il ceto medio in generale e i dirigenti in modo particolare». **[d. b.]**

A Villata. Intanto arrivano altre offerte

La Soms in campo per i terremotati

Nuovi contributi per le popolazioni dell'Umbria e delle Marche colpite sisma

VERCELLI. A favore dei terremotati scende in campo anche la Soms di Villata. Lo fa aprendo un conto corrente su cui fare i versamenti destinati alle famiglie messe in ginocchio dalle scosse sismiche. Le offerte si ricevono quindi sul c/c numero 5725309, intestato alla Società operaia, presso Biverbanca, filiale Villata. La causale da indicare è «pro terremoto». Ci si può rivolgere anche direttamente alla sede della Soms in largo Marconi 9.

Intanto continua la gara di solidarietà di *Specchio dei tempi*. Ecco le offerte che ieri sono arrivate alla nostra redazione. Duchessa Jolanda 20: G.M. Desana 100.000; dal raduno annuale dei coscritti del 1930 ai terremotati dell'Umbria e delle Marche 350.000; L. R. 50.000. **[g. mo.]**

LETTERE AL GIORNALE

Un passaggio a livello chiuso in eterno

Scrivo, credendo di interpretare il pensiero di moltissime persone che come me frequentano la strada provinciale da Asigliano a Vercelli ogni mattina.

Molte volte capita, come stamane, di incappare nella penitenza d'attesa del passaggio a livello chiuso (la linea ferroviaria Vercelli-Casale Monferrato). E' inammissibile che i tempi di attesa siano lunghissimi. Questa mattina detto passaggio a livello è rimasto chiuso per ben venti minuti, causando una coda di auto di un chilometro. Alcuni automobilisti hanno preferito fare marcia indietro e percorrere il percorso alternativo passando da Desana: io ho preferito rimanere proprio per vedere deove stavolta l'assurdità sarebbe arrivata. Mi chiedo: oggi altre volte, ci fosse stata un'urgenza di raggiungere l'ospedale di Vercelli, chi avrebbe pagato le conseguenze? Certamente il malcapitato infermo che, a seconda dei casi, poteva morire colpito da infarto o poteva dissanguarsi se soggetto ad un taglio (e per chi lavora nei campi è possibile).

Ritornando al discorso della linea ferroviaria, c'è da osservare pure come sia stata infelice la decisione da parte del compartimento ferroviario di abolire le fermate intermedie dell'unico vagone (dopo i minuti di attesa al passaggio a livello chiunque penserebbe di vedersi passare come minimo un Eurostar Pendolino...) che collega Vercelli Casale.

Alla fine del secolo scorso, nei paesi del Far West, il passaggio con fermata del treno significava civiltà, progresso e benessere per quel dato Paese. Oggi alle soglie del Duemila, invece, si preferisce abbandonare sempre più i paesi che così sono sempre più isolati dai centri più grossi. Ripeto ta far fermare questa specie di treno nelle stazioni intermedie?

Spero che questa lettera sia pubblicata affinchè i responsabili siano più sensibili ai problemi degli automobilisti e dei pausani.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) ; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

A **Vercelli** oggi turno con apertura obbligatoria [9-12,30 bet-

tenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi con chiamata ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, telefono 257.725.

Caresana: *Dr.ssa Antonella Greppi*, corso Libertà 15, telefono 76.118.

Moncrivello: *Farmacia Santa Rita di M. Candelli*, Foglietti 23, te 401.610.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 8, telefono (015) 768.229.

Dr.ssa Zita Cassina, via Novara telefono (0163) 840.243.

CONSULTORIO

: telefono (0161) 256.792; : telefono (0161) 929.218; : telefono (0163) 822.975.

E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono 52.486; telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Conferenza

Il futuro della cartiera al «Centro Sociale»

Domani alle al Centro sociale comunale di Serravalle in via Biellaria, per la rassegna «Le parole di carta», Alessandra Isabella parlerà sul tema «Quattro secoli di ra». Concluderà il sindaco Gianlu- Buonanno, che farà un commento sul futuro dell'area della cartiera.

Corsi ecologici

Alla media Lanino si parla di parchi

Prosegue oggi alle 16 alla media Lanino di Vercelli il corso di aggiornamento per insegnanti «Il bo- come collettore di equilibri ecologici di sistemi e fra sistemi».

Rotary

Incontro interclub tra vercellesi e novaresi

Domani si riuniranno per un incontro conviviale i soci Rotary Club Vercelli con quelli Rotary Club Novara. Rendez vous 19,45 al ristorante Italia di Novara. **(g. ber.)**

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.
A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso
MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 686487 - Cell. 0360/677140
- martedì chiuso -

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il prestigioso appuntamento organizzato dalla Provincia e dalla 2ª Facoltà di Ingegneria

Il Nobel Rubbia oggi al Dugentesco

Vercelli, alle 17,30 il convegno sul futuro dell'energia

VERCELLI. Un grande avvenimento scientifico e culturale attende oggi pomeriggio la città: il salone Dugentesco, alle 17,30, ospiterà Carlo Rubbia, premio Nobel nel 1984. Il fisico, nato a Gorizia 63 anni fa, è attualmente impegnato al Cern, il laboratorio europeo con sede a Ginevra.

Il professor Rubbia parlerà del «futuro dell'energia dalla scoperta del campo magnetico rotante». La sua conferenza vuole infatti celebrare il centenario della morte (e il 150° della nascita) del nostro grande scienziato vercellese, Galileo Ferraris. Promotori dell'iniziativa sono il presidente della Provincia Gilberto Valeri e il preside della seconda facoltà di Ingegneria, Antonio Gugliotta, che sono riusciti ad assicurarsi un relatore d'eccezione su un tema di stretta attualità la produzione di energia nucleare pulita e a basso costo.

Rubbia, che dopo la laurea alla Normale di Pisa, si è trasferito per i suoi studi alla Columbia University, si sta occupando dal gennaio del '94 con un gruppo di collaboratori del Cern di verificare sperimentalmente una scoperta che potrebbe risolvere la «fame» di energia pulita che attanaglia il mondo intero.

Lo scienziato, che ha insegnato per quasi vent'anni all'università statunitense di Harvard, è stato tra i primi fisici a studiare ed utilizzare un nuovo tipo di accelerazione delle particelle, chiamato «anello di accumulazione». Dopo l'attribuzione del Nobel, Carlo Rubbia ha continuato a collezionare riconoscimenti a livello internazionale. Tra i più prestigiosi vanno ricordati il premio Unesco (per la Cooperazione internazionale e la pace) e le 20 lauree «honoris causa» raccolte in altrettanti Stati stranieri.

Donata Belossi

Il Nobel **Carlo Rubbia** è stato invitato a Vercelli dal preside **Gugliotta** e dal presidente della Provincia **Valeri**

Livorno e Galileo Ferraris

Domani 150 anni dalla nascita si inaugura il nuovo museo

LIVORNO FERRARIS. A 150 anni esatti dal giorno della nascita, domani verrà inaugurato il nuovo museo dedicato a Galileo Ferraris, scienziato di fama mondiale al quale si devono importanti scoperte nel campo dell'energia elettrica.

Con la presentazione dei rinnovati saloni che ospitano alcuni spaccati della vita di Galileo Ferraris (nato il 30 ottobre del 1847 e deceduto nel 1897, a soli cinquant'anni) si chiuderà il ciclo di iniziative definite «celebrazioni ferrarisiane». Con questa data non sancirà il termine delle attività legate al museo: «Anzi - ha detto il sindaco Maria Antonietta Aimone - deve essere il punto di partenza per molte altre attività di cui si farà promotrice la nostra comunità».

Il primo passo sarà la realizzazione di due filmati, uno dedicato alle celebrazioni per i centocinquant'anni dalla nascita e l'altro mirato alla didattica. Proprio l'insegnamento nelle scuole è un particolare su cui ha puntato molto l'amministrazione comunale: «E' importante che i ragazzi conoscano a fondo l'importante attività svolta in campo scientifico dal Ferraris».

E Luisa Sassi, l'esperta che ha curato l'ampliamento del museo, ha pensato innanzitutto agli studenti nel programmare la disposizione del materiale esposto: un'intera sala è stata dedicata a loro dove, a fianco dei primi motori elettrici realizzati dallo scienziato (restaurati e protetti da una bacheca) sono stati riprodotti altri simili e funzionanti che fungeranno da laboratorio agli allievi delle scuole.

L'inaugurazione del museo, domani, è prevista per le 14,30, quando verrà presentato anche l'intero recupero di Palazzo Ferraris, quindi ci si trasferirà nella sala consiliare dove il sindaco traccerà un bilancio delle attività svolte. **[i. fo.]**

IN BREVE

Borgosesia

Furto di sigarette nel circolo

Furto nella notte al circolo Csain di frazione Bettole a Borgosesia. I ladri hanno forzato una finestra riuscendo a introdursi nel locale e appropriandosi della scorta di sigarette per un valore di circa cinque milioni. **[p. q.]**

Trino

Mutuo da sei miliardi per rifare alcune vie

Cinque miliardi e 705 milioni: è la somma di cui il Comune ha bisogno per portare a termine i progetti di opere pubbliche previsti nel bilancio '98. Gli interventi (oltre una quindicina) riguardano tra gli altri il rifacimento delle vie Torino, Trieste, Paleologi e piazza Garibaldi. Si è così deciso di accendere un mutuo presso un istituto di credito in modo da completare i lavori. **[r. co.]**

Crescentino

La Libertas organizza un corso di danza

L'assessorato allo Sport e l'Associazione Libertas Danza organizzano un corso di danza (liscio standard e latino-americani) aperto a tutti. Le lezioni sono programmate nei giorni di venerdì, dalle 21 alle 23, sabato, dalle 17 alle 23, in turni di due ore, e si terranno nella palestra della Ragioneria. Le iscrizioni si ricevono in palestra nei giorni in cui si tiene il «seminario». Per informazioni chiunque è interessato può contattare il numero: 0338/8964826 oppure la Biblioteca Civica Degregoriana al numero 0161/843657. **[r. s.]**

Forse stasera la sentenza dei giudici

Processo Nicolella oggi l'ultimo atto

SANTHIA'. Alle ultime battute, oggi, davanti alla Corte d'assise di Novara, il processo per l'omicidio dell'artigiano bianzinese Bruno Nicolella, ucciso a coltellate un anno fa nel piazzale dell'ufficio postale di Santhià.

Giovedì si è conclusa la fase istruttoria del processo, e la giornata di oggi sarà interamente dedicata alle conclusioni del pm Corrado Canfora ed alle arringhe dei difensori, gli avvocati Greppi e Bertano; poi si attenderà il verdetto.

Alla sbarra, per rispondere della pesante accusa di omicido volontario, un giovane tossicodipendente, Raffaele Ceddia, che è stato identificato dai carabinieri del reparto operativo vercellese dopo circa un mese di difficilissime indagini condotte nel mondo della «mala» torinese. La vicenda era sorta dopo che l'artigiano di Bianzè aveva deciso di uccidere il nuovo compagno dell'ex moglie.

Aveva perciò preso contatti con alcuni balordi di Torino per procurarsi una pistola e le relative munizioni. Raffaele Ceddia si era offerto di risolvergli il problema, naturalmente a pagamento: però invece di onorare l'impegno, aveva pensato di spillare quattrini nella maggior quantità possibile a quello che evidentemente aveva classificato come un «cliente da spennare». Una scarpa da donna avvolta in un sacchetto e il contenitore vuoto di una bibita dovevano rappresentare la pistola e il pacchetto delle cartucce: al momento della consegna, però, erano sorti dissapori, e l'artigiano era finito a terra accoltellato. **[w. ca.]**

Bruno Nicolella è stato accoltellato a Santhià. Oggi il processo per la morte è all'ultimo atto

Lunedì sera a Romagnano l'incontro con i vertici della Sea per discutere come utilizzare il territorio

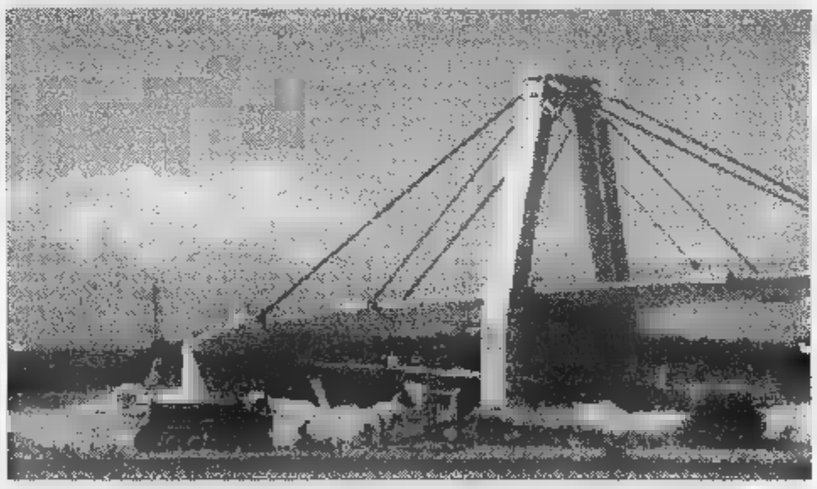
«Malpensa 2000 è oro per Vercelli e Biella»

«Il nuovo aeroporto avrà grandi ricadute sul Piemonte orientale»

ROMAGNANO SESIA. Sessanta sindaci e due presidenti di Provincia hanno partecipato al convegno che si è svolto l'altra sera al «Quartiere Latino» sulle opportunità offerte da Malpensa Duemila alle province di Novara, Vercelli, Biella e del Vco.

I vertici della Sea hanno ricordato che il grande scalo potrà avere ricadute eccezionali sul territorio, ed il sindaco di Romagnano, Luciano Brugo, ha raccolto al volo l'indicazione: «Siamo in un raggio di chilometri da Malpensa, non dobbiamo lasciarci sfuggire l'occasione di sviluppo economico che il nuovo aeroporto potrà avere anche per le nostre zone».

«Dovete consorziarvi, fare una pianificazione territoriale, in grado di accogliere nuove imprese che graviteranno attorno a Malpensa», hanno ricordato il presidente della Sea, Giuseppe Bonomi, Giovanni Leonida, amministratore delegato di «Malpensa logistica Europa», e Claudio Mazzesi, responsabile delle relazioni pubbliche della società.



All'incontro su Malpensa Duemila tenuto l'altra sera a Romagnano hanno partecipato 60 sindaci e due presidenti di Provincia

Grazie a Malpensa arriveranno 20 milioni di viaggiatori all'anno, ed è prevedibile che sarà proprio il Piemonte orientale che ospiterà infrastrutture ed aziende satelliti dell'aeroporto, ma per farlo dovrà attrezzarsi: i Comuni dovranno «vendere» bene il proprio territorio e soprattutto garantire collegamenti rapidi all'aeroporto.

Lo hanno chiesto i sindaci, l'hanno rilevato i parlamentari Sergio Vedovato e Paolo Mammola, l'assessore regionale Masaracchio, il presidente della Provincia di Vercelli, Valeri, il presidente dell'aeroporto di Biella, Smerieri: l'occasione di Malpensa verrà colta soltanto se il centro aeroportuale lombardo sarà raggiungibile da un sistema di collegamenti stradali e ferroviari rapido.

Su questo tema l'intervento del presidente della Provincia di Novara Paolo Cattaneo. «Il ministro Costa ha garantito la realizzazione della superstrada tra Malpensa e l'autostrada Torino-Milano ed il ministro Burlando ha annunciato cento miliardi per collegare Malpensa e le Ferrovie Nord. Novara quindi avrà un collegamento importante, ma occorre unire anche il resto del territorio, e per questo vanno risolti il nodo di Romagnano e quello del tratto Borgomanero-Gozzano».

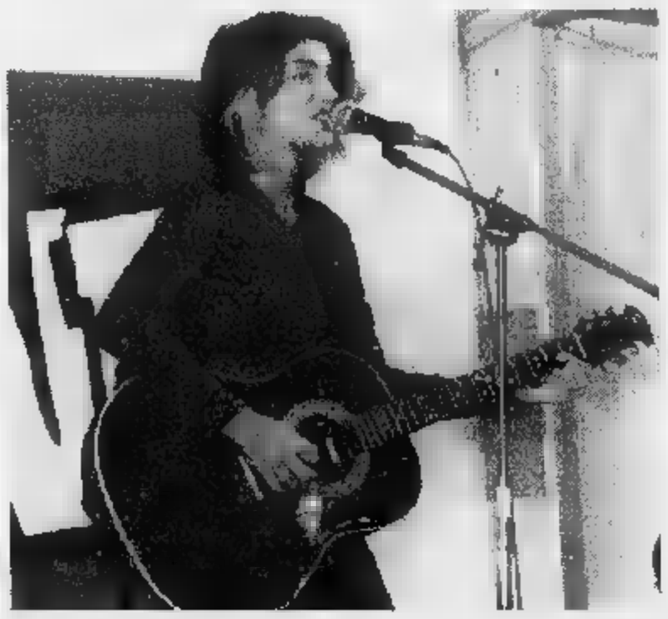
A questo punto Cattaneo ha lanciato la sfida: «Siamo soffocati dal traffico in certe zone dalla burocrazia, ma siamo soffocati anche dall'imbecillità di alcuni: a volte si trovano amministratori che sono degli azzeccagarbugli, a cui non importa lo sviluppo del territorio. Farò di tutto perchè queste opere non vengano insabbiate, se non sarà possibile me ne andrò a casa, facendo nomi e cognomi degli azzeccagarbugli».

Maurilio Giordani

Con Gianni Togni, che dedicherà la sua canzone più nota a Giulia Catricalà, molte promesse di «San Remo giovani»

Al Premio Sorriso anche un'iniziativa targata Agriturist

Radio City e La Stampa mettono a punto il programma della serata del 18 novembre



Due attesi protagonisti dello spettacolo la giovane promessa **Emy** e **Marco Costantini**

A tutti coloro che sono entrati in classifica anche con pochi voti, un prezioso omaggio offerto da «Stampa In»

VERCELLI. Radio City e La Stampa annunciano la data della premiazione del referendum «Vota il sorriso». L'appuntamento, sponsorizzato da «L'Arciere», è fissato per martedì 18 al Civico. Ospite d'onore Gianni Togni, che dedicherà la sua famosissima «Giulia» all'indimenticabile madrina di Radio City, Giulia Catricalà.

Straordinaria sarà la parata di talenti che affiancheranno Gianni Torgni, tutti promossi da «San Remo giovani»: dal vercellese Marco Costantini con «Taglia 42», da Mao a Emy, la bravissima vocalist del trio con Irene Grandi e Simona dei «Dirotta su Cuba». Sono previsti, come ospiti d'onore, anche alcuni cabarettisti vincitori del recente concorso «Città del riso», che ha riscosso un grande e meritato successo a Vercelli.

Infine per la serata la presidente dell'Agriturist Vercelli e Biella, Lella Bassignana ha ritagliato un momento gastronomico. I produttori delle aziende agrituristiche delle due province metteranno in vendita i loro prodotti, e il ricavato sarà devoluto ad un ente (ancora da definire) di assistenza.

Saranno quindi premiati i vincitori del nostro referendum, che ha coinvolto centinaia di persone votate nel Vercellese e in Valsesia per la loro simpatia e disponibilità. Lo scorso giugno, al «Giardinetto» abbiamo svelato le «nominations», ma non la classifica dei primi tre posti nelle quattro categorie: uffici pubblici, commercio, scuola e volontariato. Finalmente il mistero sarà risolto il 18 novembre. Buone notizie infine anche per chi ha ottenuto anche un solo voto, entrando così in classifica: a tutti gli amici in graduatoria Stampa In, il servizio di recapito gratuito del nostro giornale, offrirà un prezioso omaggio. **[d. b.]**

Stanziati dalla Comunità montana per residenti

Prima casa in Valsesia arrivano 200 milioni

VARALLO. Uno stanziamento di milioni per combattere lo spopolamento della vallata. E' una iniziativa della Comunità montana Valsesia che ha deciso di mettere a disposizione la per finanziare lavori di costruzione e interventi di recupero di edifici adibiti a prima abitazione.

La promozione e la conservazione del patrimonio edilizio esistente è alla base del piano previsto dall'ente valsesiano con l'obiettivo di porre un freno al progressivo abbandono delle zone montane. Nello stesso tempo l'esigenza è quella di offrire un sostegno anche all'attività economica locale legata all'edilizia.

La concessione dei fondi si rivolge in particolare ai residenti dei Comuni valsesiani posti a Nord di Varallo, delle vallate laterali Mastallone e Sermenza e della fascia collinare sopra Borgosesia; vi rientrano dunque Alagna, Balmuccia, Boccioleto, Breia, Campertogno, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Rassa, Rima, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello e Vocca. Ne restano esclusi Borgosesia, Varallo, Quarona e Valduggia.

I finanziamenti saranno utilizzati per contribuire alla copertura di operazioni di acquisto, costruzione, manutenzione straordinaria o recupero conservativo di fabbricati; non sono viceversa compresi eventuali interventi di riparazione ordinaria. Le domande per accedere ai contributi indirizzate entro la fine di novembre alla Comunità montana Valsesia in corso Roma a Varallo. Le richieste possono essere presentate da maggiorenni proprietari di una sola abitazione con un reddito familiare non superiore ai 75 milioni. **[p. q.]**

ORA A VERCELLI C'È

CHERIE l'intimo

VERCELLI - Via Marsala, 8 - Tel. 0161 **55302**

Corsetteria - Pigiami - Calze Collants - Intimo per Lui e per Lei

Valery - Rosapois - Ori - Chiarugi - Doreal - Luna di Seta
Gottex - Fila Guess - Usa - Calvin Klein - J&J Brothers - Jockey
Philippe Matignon - Antinea Paris - Ofelia

VALERY® ROSAPOIS VALERY BLU

Calvin Klein underwear GUESS ORI CALZE E COLLANTS CHIARUGI doreal gottex

FILA LUNA DI SETA lingerie ihici ANTINEA PARIS Philippe Matignon J&J BROTHERS Jockey Ofelia® CALZE E COLLANTS

La mostra-mercato chiuderà domenica sera. I vari appuntamenti

Alcune immagini della rassegna dell'artigianato biellese che si sta svolgendo nei padiglioni di Biella Fiere lungo la Trossi Nella foto al l'inaugurazione dell'expo: tra gli ospiti anche il presidente della Regione Sardegna

«Aage», un debutto da record

Oltre 20.000 visitatori all'expo d'autunno

BIELLA. E' stata inaugurata appena sabato scorso ed ha già «accumulato» oltre 20 mila visitatori. L'expo d'autunno, che si svolge a Biella Fiere, piace al pubblico, ma soprattutto sta dando significativi risultati l'abbinamento tra «Aage» e la Sardegna, presente nel secondo padiglione con vari stand, dai libri alla gastronomia. I visitatori scivolano davanti ai tanti settori espositivi, non immaginando lo sforzo che c'è alle spalle della fiera, perchè tutto sia in ordine, perchè l'expo continui a raccogliere consensi.

Dietro ad «Aage», ad rassegne analoghe, c'è lo Studio Pr 75, società che da vent'anni organizza le manifestazioni espositive di Biella Fiere, nato come Agenzia di Pubblicità a servizio completo, interessi editoriali e gestione iniziati- pubblicitarie e di comunicazione.

Due anni dopo arrivano le fiere, con la prima edizione di Expo primavera: fu un successo che si è rinnovato con Aage ed altre fiere settoriali, tra cui Edil-Expo, Idea Regalo, Idea Sposi, Motor Show Vacanze. Negli anni successivi «Pr 75» è approdato anche ad Aosta, Borgosesia, Serravalle, Ivrea e Vercelli.

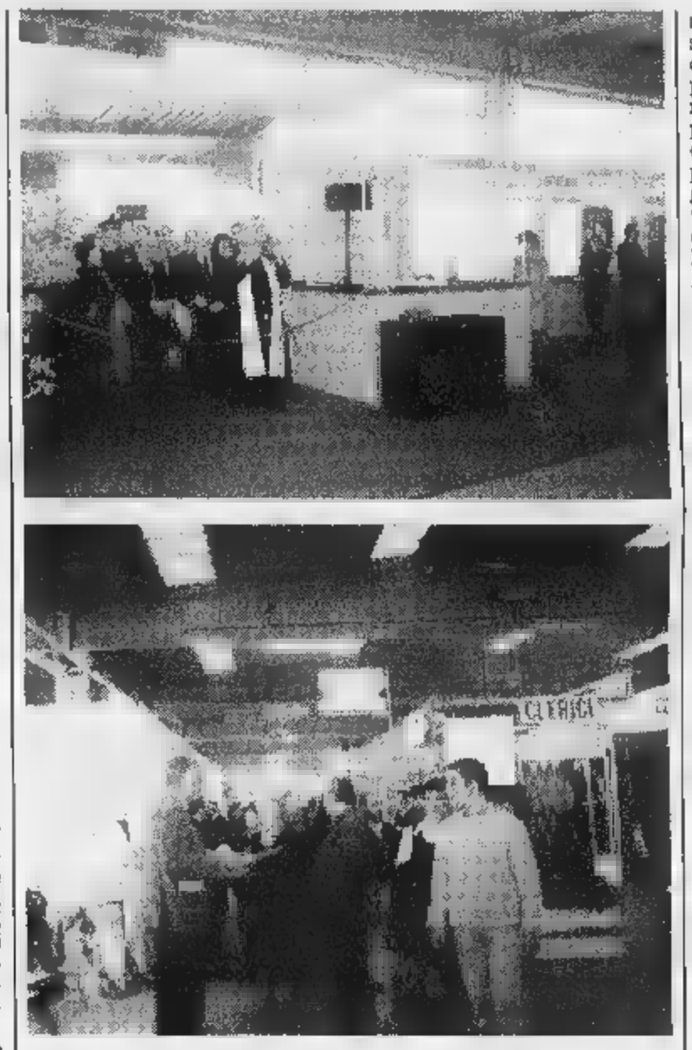
Come nasce l'idea delle fiere? «Abbiamo semplicemente voluto proporre a Biella - esordisce Giuliano Ramella, a capo del Gruppo Biella Fiere - un tipo di attività di informazione e di scambio commerciale, che altrove si svolgeva tempi immemorabili, con risultati eccellenti».

Altrove iniziative analoghe hanno avuto vita breve, mentre il Aage ed Expo dura ininterrottamente da vent'anni. Aggiunge Giuliano Ramella: «Le fiere costituiscono la prima forma di commercio e servizio nella storia dell'uomo ed hanno anticipato negozi e supermarket. L'obiettivo è mettere a contatto, in una vasta vetrina, artigiani, commercianti e compratori. Qualcuno pensa poi che per mantenere nel tempo tale occorra per forza rinnovarsi, ma non è così, perché la fiera resta sempre la stessa. Infatti, come il gioco del calcio, che cambia tattiche, nomi e scenari, ma resta quello di sempre, la fiera cambia espositori, genera merceologici, strutture e arredamenti, resta pur sempre fedele alle sue origini: un luogo dove in tanti propongono i rispettivi prodotti e altri guardano e contrattano per acquistarli».

La fase di preparazione di un'expo in pratica dura un anno e nello stesso momento della chiusura inizia il lavoro per l'edizione successiva.

Torniamo ad «Aage», che prosegue sino a domenica. La rassegna è mostra- mercato, con 400 stand e 200 espositori, che pone all'attenzione del pubblico tutto ciò che c'è di meglio per l'impiantistica, per l'arredamento, sp nell'artigianato e nell'arredamento, senza dimenticare l'aspetto della solidarietà: a Biella Fiere sono infatti presenti associazioni che hanno fatto dell'aiuto ai più deboli, agli emarginati la loro bandiera.

Si è detto della presenza della Regione Sardegna con varie iniziative a prodotti artigianali. Stasera alle 21 saranno presentati vini e formaggi sardi e valdostani, con un confronto «tecnico» alla presenza a sommelier ed assaggiatori. Domani, sempre alle 21, incontro con Gianfranco Cabiddu, regista del film «Il figlio di Bakunin» tratto dal romanzo di Sergio Atzeni, che verrà proiettato mercoledì 12 novembre al teatro Sociale Villani. Il torrone e come si produce, sarà invece al centro della serata di venerdì: ospiti dell'expo gli esperti a Tonara, un paese della Sardegna rinomato appunto per il suo torrone.



Stasera nel secondo padiglione ci sarà un confronto tra i vini e i formaggi della Sardegna e della Valle d'Aosta, con la presenza di assaggiatori e sommelier

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Vallemosso un centro di ottica d'avanguardia

OTTICA OFTALMICA FASANI

Nell'atmosfera del free service un insieme di eleganza, originalità, servizio e professionalità

Una vera gioia per gli occhi. E' il nuovo *Centro di Ottica Oftalmica FASANI*, aperto da alcuni giorni o Vallemosso, che propone al pubblico biellese il sistema di vendita con il metodo free service, già collaudato nelle principali città italiane dove ha riscosso un notevole successo soprattutto fra i giovani.

Il Centro Ottico Fasani è un insieme di eleganza, originalità, razionalità, servizio a professionalità.

In una superficie espositiva con circa 2000 occhiali, l'entrata è libera, il cliente può provare l'occhiale che desidera in piena autonomia, comunque sentirsi abbandonato a se stesso, infatti la presenza dei professionisti della visione, in questo ca- gli ottici optometristi Fasani a Canova, è indispensabile, in quanto la scelta degli occhiali va oltre le effettive competenze del cliente.

Nel *Centro Ottico Fasani* potrete trovare gli occhiali del gruppo Luxottica, garanzia di ottima qualità, e per il rispetto dei vostri occhi lenti tecnologicamente all'avanguardia, dalle monofocali alle progressive.

Il collegamento giornaliero con le sedi di Milano permette la consegna delle lenti in sole 24 ore.

Nuovo l'orario d'apertura: da martedì a sabato, continuato dalle 11 alle 19.

Una nota di merito va ai titolari del *Centro Ottico Fasani* per la regolare frequenza ai corsi di aggiornamento professionale presso gli Istituti di Ottica e Optometria di Milano e Bologna, oltre alla partecipazione ai convegni scientifici tenuti presso l'Università di Bologna dai migliori esperti del settore dell'ottica oftalmica provenienti dagli Stati Uniti.

Un dato importante che quasi sempre il pubblico non conosce, pensando che l'ottico optometrista sia solamente un commerciante e non l'esperto dell'efficienza visiva.

ARTIGIANA del SALOTTO

di Roasio (VC)

SVUOTA TUTTO

STRACCIA I PREZZI

VENDITA PROMOZIONALE

DIVANI - POLTRONE

TRASFORMABILI A LETTO

RICORDATI SIAMO A ROASIO (VC)

Strada Statale, 59 - Tel. 0163 860334

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

PRESENTI A AAGE 97

CONFARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

confartigianato

dal 1945... artigiani per l'artigianato

LA DIFESA DEI VALORI, LA CRESCITA DEL COMPARTO

Sede centrale **BIELLA - Via Galimberti, 4/E - Tel. 015/405012 - Fax 8492875**
Sedi zonali COSSATO - Via Mercato, 71/73 - Tel. 015/93008 - Fax 922319
BORGOSESIA - C.so Vercelli, 117 - Tel. 0163/23266 - Fax 24300
CAVAGLIÁ - Via Roma, 25 - Tel. 0161/966110 - Fax 967917

Recapiti Vallemosso - Pray - Trivero Ponzone

Intanto riparte da zero il bando per la discarica: si perderanno 40 giorni

Rifiuti, un patto con Ghemme

Nel Novarese la soluzione all'emergenza?

BIELLA. Dopo l'ultimo terremoto in Consiglio provinciale, con Polo e Lega che abbandonano l'aula, la battaglia dei rifiuti continua sotterranea: la giunta Marsoni e il Cosrab stanno cercando insieme una soluzione all'emergenza, dovuta al fatto che la discarica di Masserano sarà colma non a fine '98 (come previsto), ma 6 mesi prima.

In Consiglio, la presidente ha spiegato che si stanno valutando «cinque o [redacted] soluzioni». I punti fermi sono quelli di sempre: continuare [redacted] smaltire [redacted] San Giacomo (in piena sicurezza) [redacted] far spendere poco ai Comuni. Una delle ipotesi che si stanno analizzando è quella di portare la spazzatura alla discarica di Ghemme. In più, bisogna ridurre la quantità di scorie assimilabili [redacted] di fanghi che arrivano a Masserano, il cui aumento sta facendo esaurire anzitempo la quinta vasca.

La soluzione-Ghemme, secondo la Provincia, non manderebbe in rovina i piccoli Comuni, perché consentirebbe di tenere tariffe poco più alte di quelle attuali (si parla di alcune migliaia di lire la tonnellata). La discarica novarese, appena uscita dai guai, è autorizzata ad accogliere rifiuti «secchi»: come quelli che bisognerà portare via da Masserano, se dal gennaio '98 (come prevede l'intesa con il Cosrab) si comincerà a separare la spazzatura per far durare fino al Duemila la quinta vasca. «E' un'ipotesi interessante - conferma Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia -: tanto più che, con Novara, abbiamo già siglato un accordo di collaborazione su inceneritori e smaltimento. Ma le possibili soluzioni sono molte».

In compenso, è certo che il bando per la nuova discarica ripartirà daccapo: l'altro giorno, il Consiglio s'è impegnato a modificare il piano dei rifiuti, per togliere Masserano dalla mappa delle are[redacted] «idonee» (che passano da 18 a 17). La gara del Cosrab era già partita (entro domani arriveranno le candidature delle imprese interessate): ora, siccome le regole stanno per cambiare, bisogna rifare tutto, in modo da evitare guai e ricorsi al Tar. La conseguenza è che si perderà almeno un mese e mezzo: «Ma è meglio far le co[redacted] bene», conclude Mezzalama.

Martedì si dovrebbe sapere qualcosa in più: attorno a [redacted] tavolo, si siederanno la giunta Marsoni, il sindaco di Masserano, il Cosrab, il Consorzio dei Comuni, i capigruppo [redacted] maggioranza e di opposizione e i rappresentanti del Cedam, [redacted] comitato anti-discarica. E' possibile che l'incontro sia seguito da un Consiglio provinciale aperto: l'idea è del comunista Silvio Belletti, presidente dell'assemblea, che l'altro giorno ha chiesto che si faccia «chia[redacted] sulla rovente *querelle* della spazzatura. [g. bu.]

La discarica di Masserano, al centro della «querelle» sull'emergenza-rifiuti

Dalla Cee l'ok al progetto, e fondi per 175 mila Ecu

A Biella nasce l'agenzia anti-sprechi energetici

BIELLA. Si chiama «agenzia energetica», nascerà a Texilia e sarà una delle poche in Piemonte. La notizia è fresca: la Provincia aveva presentato un progetto all'Unione europea, e l'altro giorno ha avuto la conferma definitiva che i soldi, da Bruxelles, arriveranno. Il finanziamento è di 175 mila Ecu (350 milioni), cui si aggiungeranno 460 milioni spesi dai biellesi (Provincia, Uib, Usl [redacted] altri). Il nuovo ente - come spie[redacted] Roberto Mezzalama, «numero due» della giunta Marsoni - si occuperà di far risparmiare energia alle aziende e agli uffici pubblici, [redacted] di studiare l'uso di fonti «alternative».

L'assessore provinciale all'Ambiente **Roberto Mezzalama**, fra gli autori del progetto sull'«agenzia energetica»

Il progetto per l'agenzia era stato presentato ad aprile: come per ogni operazione Ue, bisognava trovare «partner» (cioè alleati) in altri Paesi. Biella ha stretto un accordo con una zona tessile portoghese e con l'agenzia energetica di Santiago de Compostela, in Spagna. «Il nostro piano è stato accettato - dice Mezzalama -: lo sapevamo da tempo, ma per cautela abbiamo aspettato a dare la notizia. Ora abbiamo in mano la copia del contratto con l'Unione europea, e quindi la certezza che l'operazione andrà [redacted] buon fine». Il nuovo [redacted] non sarà elefantiaco: un paio di uffici e due [redacted] tre dipendenti. La sede (annunciata fin dall'inizio) sarà a Texilia, l'istituto tessile che ha aiutato la Provincia a preparare il progetto: «Oltre al nostro - aggiunge l'assessore -, la Cee ha approvato quello presentato dal Comune di Torino».

L'agenzia dovrebbe nascere a marzo, e [redacted] dei suoi primi compiti sarà quello di studiare «la situazione energetica locale» (parole di Mezzalama). [redacted] Biellese, terra d'aziende, si presta bene a un simile censimento, dedicato soprattutto ad analizzare i consumi e i fabbisogni. Subito dopo toccherà agli enti pubblici, che sovente sprecano molto: «Grazie a queste indagini - spiega l'assessore -, potremo fare una seria pianificazione energetica, e promuovere iniziative che consentano a tutti di risparmiare corrente, gasolio [redacted] altro. La Regione sta creando un organismo simile, [redacted] a questo punto possiamo dire che Biella partirà avvantaggiata». A gestire l'agenzia sarà [redacted] consorzio misto, pubblico e privato: oltre all'Usl, la Provincia vuole coinvolgere nell'operazione pure gli industriali, la Camera di commercio, gli artigiani e il Consorzio dei Comuni.

Prima del 14 novembre, bisogna firmare il contratto con l'Unione europea. Poi Biella ha quattro mesi [redacted] tempo per realizzare il progetto (che [redacted] arrivato da Bruxelles scritto in inglese). L'agenzia, così, comincerà [redacted] funzionare all'inizio della primavera. I fondi «europei» serviranno a finanziare i primi tre anni di vita dell'ente.

Infine una curiosità: alla gara per ottenere i finanziamenti ha partecipato anche la Provincia di Vercelli, [redacted] cui progetto, però, [redacted] stato bocciato dai burocrati Ue. [g. bu.]

Incontro domenica

Monsignor Capovilla ospite a Bose

MAGNANO. L'11 ottobre 1962 papa Giovanni XXIII aprì i lavori del Concilio Vaticano II. La Comunità di Bose intende ripercorrere quei momenti invitando al monastero monsignor Loris Francesco Capovilla, che del «Papa Buono» fu segretario particolare.

L'illustre ospite terrà quindi due conferenze sul tema «Papa Giovanni ed [redacted] Concilio» domenica alle 10 e alle 15. Nessuno meglio di lui saprà ripercorrere il cammino che portò Giovanni XXIII alla decisione [redacted] suggellare [redacted] il Concilio [redacted] percorso nella Chiesa, tracciando la figura e l'operato del Pontefice che seppe aprirsi all'ecumenismo, attraverso un cammino iniziato con il patriarca di Costantinopoli Athenagoras. Per partecipare occorre la prenotazione: si telefona al 67.91.85. [d. sa.]

Il mese prossimo un summit coi teen-ager. Il presidente: svecchiamo il direttivo

A Vigliano la «Pro loco dei giovani»

La nuova associazione arruola dirigenti-ragazzi

VIGLIANO. E' la Pro loco più giovane della provincia, [redacted] ora diventa anche la «Pro loco dei giovani»: l'idea è del presidente, Claudio Salviati, che ha deciso di far entrare nel consiglio direttivo un paio di ragazzi del paese. Quelli che saranno votati dai loro coetanei, e che si affiancheranno agli «adulti» per gestire insieme il nuovo ente.

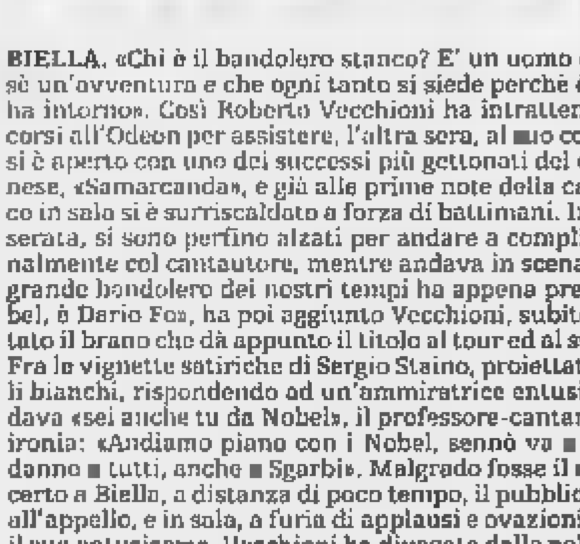
«Credo molto in questa iniziativa - dice Salviati -: l'età media dei componenti del direttivo [redacted] sopra i quarant'anni, e bisogna dare [redacted] giovani». I ragazzi del paese si stanno già organizzando: il [redacted] novembre ci sarà un incontro nella sede degli alpini, per scegliere i «candidati» e per parlare delle proposte da fare alla Pro loco. Saranno poi i delegati, dentro il consiglio direttivo, il «braccio politico» dei giovani del paese. Salviati, più che ai bambini, pensa a chi ha più di 18 anni, o agli studenti delle superiori: «Ma se ci sono anche allievi delle medie va bene ugualmente», precisa. Aggiunge il presidente: «Sia chiaro che i ragazzi non avranno un ruolo passivo: a loro vogliamo dare spazio, [redacted] anche responsabilità. Se propongono un'iniziativa, il Consiglio si limita a valutare che il progetto sia realizzabile, e che ci siano i finanziamenti necessari».

Quella di Vigliano è un'opera[redacted] unica nel suo genere: «Che mi risulti - dice Salviati -, nessun'altra Pro loco ha lanciato iniziative simili. Ci [redacted] i Consigli comunali dei ragazzi, come quello di Cossato. Ma questa [redacted] un'altra cosa. I giovani sembrano interessati, e stanno già distribuendo volantini per l'incontro del 9 novembre. Il summit è aperto pure a chi non abita a Vigliano». [g. bu.]

A Vigliano la Pro loco va a caccia di giovani per il suo neonato consiglio direttivo

Biella: un trionfo il concerto del prof-cantante

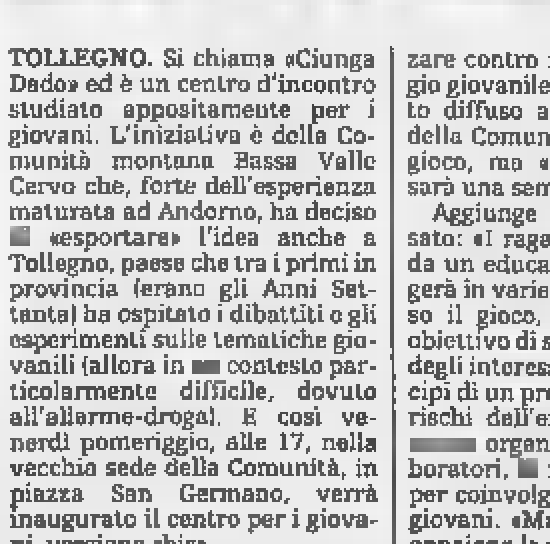
Vecchioni, show per 1100 fra sarcasmo e ovazioni


Il cantautore **Roberto Vecchioni** s'è esibito l'altra sera all'Odeon, dove ha presentato il nuo[redacted] album «Bandolero stanco». La sala di via Torino ha fatto registrare il «tutto esaurito»

BIELLA. «Chi è il bandolero stanco? E' un uomo che ha davanti a sè un'avventura e che ogni tanto si siede perchè è stufo di ciò che ha intorno». Così Roberto Vecchioni ha intrattenuto i 1.100 fans corsi all'Odeon per assistere, l'altra sera, al [redacted]uo concerto. Il recital si è aperto con uno dei successi più gettonati del cantautore milanese, «Samarcanda», e già alle prime note della canzone il pubblico in sala si è surriscaldato a forza di battimani. In due, durante la serata, si sono perfino alzati per andare a complimentarsi personalmente col cantautore, mentre andava in scena lo show. «Il più grande bandolero dei nostri tempi ha appena preso il premio Nobel, è Dario Fo», ha poi aggiunto Vecchioni, subito dopo aver cantato il brano che dà appunto il titolo al tour ed al suo nuovo album. Fra le vignette satiriche di Sergio Staino, proiettate su due pannelli bianchi, rispondendo ad un'ammiratrice entusiasta, che gli gridava «sei anche tu da Nobel», il professore-cantante ribatteva con ironia: «Andiamo piano con i Nobel, sennò va [redacted] finire che poi lo danno [redacted] tutti, anche [redacted] Sgarbi». Malgrado fosse il [redacted]o secondo concerto a Biella, a distanza di poco tempo, il pubblico non è mancato all'appello, e in sala, a furia di applausi e ovazioni, ha fatto sentire il suo entusiasmo. Vecchioni ha divagato dalla politica ai problemi fra genitori e figli: qualche parola e poi una canzone, una vignetta ed altre due battute. In scaletta i nuovi brani, che appartengono all'ultima fatica discografica, inframmezzati dai vecchi cavalli [redacted] battaglia come «Blumun», «Per amore, solo per amore», «Voglio una donna», «Milady» e «Stranamore». E a metà serata non è mancato neppure un siparietto napoletano. Mentre lui cantava «O' primm'ammore», con un'ottima inflessione partenopea, alle sue spalle appariva una vignetta con la Pivetti ed un fumetto: «Ora che è innamorata canterà anche lei in napoletano?». Richiamato [redacted] al termine dello show, Vecchioni ha concluso la serata con «Velasquez», «Luci a San Siro» e un ultimo «Bandolero», [redacted] quel punto meritatamente «stanco». [p. g.]

E' il centro d'incontro della Comunità montana

Tollegno, per i ragazzi ora apre «Ciunga Dado»


Si moltiplicano anche nei paesi le attività [redacted] favore dei giovani per contrastare il fenomeno del disagio Ora è Tollegno a proporre un centro d'incontro per i ragazzi

TOLLEGNO. Si chiama «Ciunga Dado» ed è un centro d'incontro studiato appositamente per i giovani. L'iniziativa è della Comunità montana Bassa Valle Cervo che, forte dell'esperienza maturata ad Andorno, ha deciso [redacted] «esportare» l'idea anche a Tollegno, paese che tra i primi in provincia (erano gli Anni Settanta) ha ospitato i dibattiti e gli esperimenti sulle tematiche giovanili (allora in [redacted] contesto particolarmente difficile, dovuto all'allarme-droga). E così venerdì pomeriggio, alle 17, nella vecchia sede della Comunità, in piazza San Germano, verrà inaugurato il centro per i giovani, versione «bis».

«"Ciunga Dado" nasce da un progetto sviluppato dai servizi socio-assistenziali della Comunità per i ragazzi - spiega Maria Alba Fochesato, [redacted] che si occupa appunto dei servizi sociali - ed ha come obiettivo principale l'aggregazione attraverso un percorso di giochi e laboratori». L'aggregazione [redacted] l'argine che gli amministratori della Bassa Valle Cervo voglio innalzare contro il pericolo del [redacted]gio giovanile, un fenomeno molto diffuso anche nel territorio della Comunità. Divertimento e gioco, ma «Ciunga Dado» non sarà una semplice ludoteca.

Aggiunge Maria Alba Fochesato: «I ragazzi saranno seguiti da un educatore che li coinvolgerà in varie iniziative attraverso il gioco, ma [redacted] il preciso obiettivo di suscitare nei ragazzi degli interessi, di renderli partecipi di un progetto, attenuando i rischi dell'emarginazione. Ver[redacted] organizzati anche dei laboratori, [redacted] musica ad esempio, per coinvolgere maggiormente i giovani. «Ma anche le [redacted] che appaiono le più banali - dice ancora l'assessore Fochesato - potranno offrire spunti interessanti per avviare attività ricreative». Sull'età degli «utenti» [redacted] «Ciunga Dado» il discorso [redacted] aperto: il centro di Andorno è stato frequentato anche da diciottenni, che hanno trovato interessante l'attività svolta. Tollegno, sulla scorta di quell'esperienza, non pone per ora vincoli: strada facendo, si vedrà. [r. mo.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 18 novembre 1997 alle 9,15 si procederà alla vendita con incanto delle seguenti unità immobiliari di proprietà della **S.A.S. RISERIA DELLUPI** e del socio accomandatario **CONTI Franco**:

Lotto n. 1: in Comune di Carano (NO) - Via Viscarei, 25; complesso industriale insistente su area di mq. 5440 e formato da edificio a più piani, uffici, [redacted]positi, centrale termica, cabina [redacted] trasformazione Enel, servizi, tettoie, autorimesse per complessivi mq. 1600;

Lotto [redacted]. 2: in Comune di Caresana (VC) Per la quota di 2/3 - Zona Pomalina - appezzamenti di terreno agricolo per complessivi mq. 33.110.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i lotti immobiliari si trovano, con espresso richiamo a tutto quanto descritto nella perizia redatta dal geom. Massimo Zugnino, perizia che ogni interessato è pregato di consultare prima della partecipazione all'asta.

Condizioni di vendita:

Lotto n. 1 Lit. 680.000.000 (prima riduzione)

Lotto n. 2 Lit. [redacted] (prima riduzione)

Offerte minime d'aumento

per Lotto n. 1 Lit. 20.000.000

per Lotto n. 2 Lit. 3.000.000

Chi intende partecipare all'incanto dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara, allegando documento che attesti lo Stato Civile se trattasi di persona fisica o Certificato [redacted] Iscrizione al Rea se trattasi di Società di persone o con personalità giuridica entro le ore 11,30 del giorno antecedente a quello fissato per l'incanto depositando altresì le seguenti somme:

Lotto n. 1: Lit. 231.000.000 (di cui Lit. 70.000.000 cauzione e Lit. 161.000.000 per spese di trasferimento).

Lotto n. 2: Lit. 11.040.000 (di cui Lit. 4.800.000 cauzione e Lit. 6.240.000 per spese di trasferimento).

Detti depositi dovranno essere effettuati mediante 2 assegni circolari emessi da Istituti Bancari con sportelli in Novara intestati il 1° (per cauzione) al Cassiere PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore, mentre il 2° (per spese trasferimento) al fallimento.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione, mediante assegno circolare intestato al fallimento.

Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituita, subito dopo la chiusura dell'incanto, la somma depositata.

Maggiori info[redacted] presso il curatore rag. Giovanni Borrini con studio in Cameri, via [redacted] Manzoni, 7 - Tel. 0321/510.004.

Novara, 20/10/97

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Toncalla dott.ssa Eva

per la pubblicità su LA STAMPA

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

28024 **GOZZANO**
PUBLITIME srl Agente Publikompass spa
Via Cervino 13

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 **BIELLA**
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

Ieri il sopralluogo del ministro Paolo Costa ai cantieri su Belbo e Tanaro

«Così si vince il rischio alluvione»

Ma i sindaci sollecitano altri interventi

«Gli amministratori possono stare tranquilli: la mole burocratica e progettuale è stata in gran parte risolta. I cittadini, invece, che vogliono vedere le ruspe in azione, devono avere ancora un po' di pazienza. Ma penso che entro la prossima primavera la maggioranza dei cantieri sui fiumi sarà attivata. Certo, nel frattempo dobbiamo incrociare le dita e sperare che non piova troppo». Il ministro Paolo Costa ha la franchezza di chi i problemi è abituato ad affrontarli da «tecnico».

Ieri mattina il cielo era livido e tirava un vento polare. Il programma concordato con il Magistrato per il Po, lo ha portato lungo il Belbo e poi sul Tanaro, per ispezionare i lavori nelle zone alluvionate nel novembre del '94. Qualcuno più tardi protesta: «Volutamente, non è stato accompagnato né a Castello d'Annone, Rocchetta o Cerro Tanaro: certo, qui non c'è alcun cantiere da vedere, solo progetti non ben definiti» polemizza il sindaco di Annone Sandro Valenzano.

Costa sa che non tutto è risolto. «Sono ministro da un anno e quando ho incontrato la prima volta gli amministratori del Piemonte, mi sono trovato di fronte gente giustamente arrabbiata perchè mancavano i progetti. Ora - assicura - è stato recuperato molto tempo». Il «tour sugli argini» incomincia da Bergamasco, in provincia di Alessandria (dove lunedì sera ha fatto il punto della situazione con gli amministratori locali). Ad accompagnarlo, ci sono il presidente della Regione Ghigo, quelli del MagisPo, Reali, e dell'Autorità di Bacino, Passino, gli amministratori dei Comuni toccati dalla visita, e della Provincia di Asti. A Bergamasco e a Castelnuovo gli interventi sulle sponde del Belbo sono a buon punto. Si sta iniziando a lavorare a Incisa, mentre a Nizza una prima parte è conclusa e le ruspe sono all'opera a monte della città. Ad Asti, sul Tanaro, si sta lavorando sui disalvei.

Quelli sul Belbo, sono gli unici interventi di «messa in sicurezza» già avviati (però nulla o poco si è fatto a Canelli, e nel Cuneese). Ma non bastano a tranquillizzare gli amministratori che al ministro ricordano: «L'Autorità di bacino prevede come necessaria la creazione di bacini di espansione: ma non ci sono neanche i progetti».

Ribatte il ministro: «I lavori avrebbero dovuto andare avanti contemporaneamente, non è stato così. Ciò non significa che non saranno realizzati». Il responsabile del MagisPo, Ernesto Reali, conferma: «Abbiamo già iniziato: con il piano 1998-2000 si faranno». A Nizza arriva il coordinatore dei Comitati piemontesi degli alluvionati, Giampaolo Boccardo. «Ci sentiamo in emergenza, perchè in alcune zone siamo al punto di tre anni fa. Prendiamo atto che il meccanismo si è mosso, ma intanto arriva la brutta stagione».

Che cosa resta al ministro dopo questo veloce tour piemontese? «C'è una questione importante da risolvere: dare continuità alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Occorre fare qualcosa, magari mobilitando volontariato e protezione civile per la pulizia dei fiumi. Altrimenti i soldi che stiamo spendendo adesso saranno inutili».

Fulvio Lavina

INTERVENTI IN PIEMONTE PROGRAMMATI 1995-2000

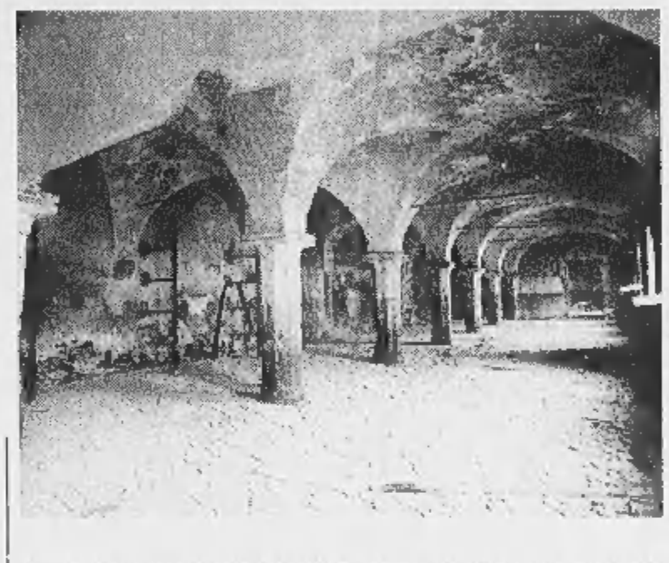
LAVORI AFFIDATI	57
PROGETTI APPROVATI	28
DA APPROVARE	0
DA PROGETTARE	46
Totale	**131**

TOTALE SPESA PREVISTA

1995 - 1996	368 mld
1997	30 mld
1998 - 2000	404 mld
Totale	**802 mld**

Il titolare dei Lavori pubblici «Ci sono stati ritardi ma per primavera partiranno tutti i cantieri»

Il ministro Paolo Costa ieri a Nizza Monferrato in visita ai nuovi argini costruiti lungo il torrente Belbo Sotto, l'ex caserma Gamberina di Alessandria è tra gli interventi regionali di maggior rilievo



E ai beni artistici 54 miliardi

Fondi regionali per la ricostruzione

Sono ormai trascorsi quasi tre anni da quel 5 novembre 1994, quando la natura si scatenò sul Piemonte alluvionando intere zone, con un bilancio tragico di morti (64) e di disastrati: colpiti 720 Comuni, di cui 200 in modo grave, danni ammontanti per migliaia di miliardi. Ingente fu, oltre alle perdite umane e di abitazioni, il deterioramento del patrimonio artistico.

Esce ora un libro dal titolo «Piemonte emergenza alluvione. Il tempo della ricostruzione», pubblicato da Vivalda Editori per conto del Ministero per i Beni Ambientale e della Regione (57.000 lire). Impossibile elencare i tantissimi che hanno contribuito alla stesura, ma è doveroso ricordare almeno la curatrice generale del volume: Clara Palmas, per lunghi anni Soprintendente ai Beni Architettonici in Piemonte, ora ispettore centrale del Ministero.

In particolare, per quanto riguarda i beni artistici e culturali, l'analisi dei dati forniti dal volume rivela che la Regione ha provveduto a 319 interventi di restauro così suddivisi secondo la tipologia: 236 per santuari, chiese, oratori, cappelle; 63 per castelli, torri, edifici monumentali civili; 20 per musei, biblioteche, archivi. I finanziamenti, per un totale di oltre 54 miliardi, sono così ripartiti per provincia: Alessandria 13 miliardi 268 milioni, Asti 8 miliardi 656 milioni, Biella un miliardo 307 milioni, Cuneo 19 miliardi 841 milioni, Novara 230 milioni, Torino 6 miliardi 748 milioni, Vercelli 4 miliardi 187 milioni. E c'è anche una distinta di tutti gli interventi.

Di grande interesse sono altri capitoli di carattere generale, nel quale si esaminano situazioni di assetto territoriale e soluzioni ingegneristiche (citiamo per tutti il caso della grave erosione collinare a Barbaresco, nell'Albese). Ma il lettore corre subito a guardare, nella seconda parte, le 42 schede campione che riguardano interventi di rilievo particolare: ricordiamo, scegliendo a caso, la Chiesa di San Francesco ad Acqui Terme, l'ex Caserma Gamberina ad Alessandria, la Chiesa del Santo Rosario a Castelnuovo Bormida, il Complesso agricolo del Pobietto e la chiesa di San Nicolao a Morano Po, la Chiesa Confraternita di San Michele ad Agliano Terme, la Torre Troyana ad Asti, il Santuario della Madonna di Loreto a Graglia, il Castello Falletti (sede dell'Enoteca regionale) a Barolo, la Chiesa di San Fiorenzo con gli stupendi affreschi a Bastia Mondovì, la Chiesa di San Servazio a Castellinaldo, quella di Santa Maria Assunta a Ceva e quella dell'Annunziata a Guarene, il Castello di Monesiglio, il Ponte Medioevale a Montaldo Mondovì, la Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo e il Centro studi Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, il Castello medioevale a Avigliana, il Castello Cavour a Santena, la Riserva naturale speciale del Sacro Monte a Varallo Sesia.

Uno sguardo d'insieme della situazione è reso possibile da una carta del Piemonte allegata al libro, nella quale sono messi in evidenza i vari interventi.

Leonardo Osella

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

STILE ITALIANO. UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ. FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE, SPESSO INNOVATRICI; PROTOTIPI DI SOGNO; GRANTURISMO ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 550 MARANELLO. E LE STORIE, SPESSO INTRIGANTI, DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME BERTONE, GIUGIARO, PININFARINA E DEI PICCOLI ATELIER. SULLO SFONDO LA TORINO E IL PIEMONTE DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA. COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA AL CENTRO STILE DELLA FIAT. NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA. CURIOSITÀ, RETROSCENA, E BELLISSIME AUTO.

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa Ufficio «Edizioni librerie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DAI RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Vercelli: venerdì sera il party per la festa di Halloween

La notte è a tutto swing

Atmosfere Usa con Ray Gelato

VERCELLI. Andatevi a rileggere un paio di romanzi hard-boiled, sfogliate qualche vecchia striscia di Dick Tracy e rivedetevi la cassettaccia in vhs con Edward G. «Little Caesar» Robinson. Così sarete pronti per affrontare il party di venerdì notte (ore 22) al Tina Pica, dalle parti di Pajetta Place, dove, nei meandri simili a quelli della metropolitana all'altezza dell'incrocio della 42ma con la Sesta, aleggia l'anima del forzuto Maciste...

A ricucire le atmosfere della swing-era saranno i bravi ragazzi (passateci la definizione, ma siamo ispirati dalla banda) del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea. Proprio per la notte halloweeniana hanno pensato ad un conciliabolo musicale con inviti ed in musica, il ricavato da devolvere in beneficenza.

A condurre la quadriglia, Ray Gelato and The Good Fellas!!! Già: i Good Fellas, gangsters of swing, come si dichiarano nel sottotitolo. Hanno scolpito la loro storia sul basamento di un grattacielo lungo la 57ma, dicono (forse) i loro biografi, cesellandola con i proiettili di una machine-gun appartenuta ai fratelli De Luca del sindacato di Kansas City...

Ray Gelato (a sinistra) è il protagonista incontrastato della scena swing Anni 40 e Cinquanta Intanto continua il successo dei «**No Use for a name**» che contano un nutrito gruppo di fans

«...si sono confermati ai top come una formazione italiana che riesce a riproporre dal vivo le sonorità che hanno caratterizzato l'epoca d'oro dello swing. Lo stesso Ray Gelato, cantante e sassofonista britannico, affermato e vera autorità in materia di jive'n'swing li considera i migliori...»

Americani virtuali, sostenitori del sogno Usa tra Anni 40 e 50, i bravi Fellas pagano un tributo a Buscaglione ed inneggiano a quel Louis Prima che sulla via shuffle-tarantella gorgheggiava «C'è la luna mezzo o mare... di Angelina zooma». O a quell'altro Louis, Jordan, che con i suoi Timpany Five (tra cui «Razz» Mitchell alle pelli di tamburo ed Idrees Sulieman alias Leonard Graham, soffiatore di tromba), nel gennaio del '45, aveva inciso «Caldonia».

Giovanni Barberis

Dall'hardcore al folk-rock

A Ponderano il «live» raddoppia Stasera i No Use, poi Jason Reed

PONDERANO. Ore 21,30, la notte si tinge delle note punk e hardcore. Questa sera al Babylonia sono tre le band in concerto, tre gruppi americani che travolgeranno il pubblico con i suoni duri del rock. I riflettori s'accenderanno per i «No use for a name», per gli «Swinging' Utters» e per «The suicide machines», formazioni che da tempo collaborano in tour e che contano, negli States, su un nutrito gruppo di affezionati ammiratori.

Domani il live continua, ma prende una direzione totalmente diversa. In pedana approda la «Jason Reed band», con il grande folk-country-rock singer americano cresciuto alla scuola di Bruce Springsteen e di Joe Ely. Il musicista dello Iowa presenterà il suo ultimo disco, una miscela di buona musica e testi tutti da ascoltare, che lo ha ormai reso famoso in tutta l'America. [p. g.]

I NOSTRI FILM

Risate in agrodolce per 2 padri di troppo

Si intitola «Due padri di troppo» ed è il remake del film francese «Les Compères» di Francis Veber. A firmare la regia è Ivan Reitman, autore tra gli altri di «Ghostbusters - Acchiappafantasmi», «I gemelli», «Dave, presidente per un giorno».

Il cineasta mette assieme due mostri sacri della comicità d'oltreoceano: Robin Williams e Billy Crystal. I due attori da anni speravano di recitare uno accanto all'altro, ma non avevano mai trovato un film che potesse accomunarli. Crystal, la stagione scorsa regista e attore in «Forget Paris», rivela: «Quando ho visto il meraviglioso film francese, mi sono subito reso conto che era esattamente quello che stavamo cercando ed è così che è nato "Due padri di troppo"».

La storia ha un bel messaggio. Parla di padri e figli che non sono perfetti e di come a volte i rapporti con i ragazzi siano difficili per gli adulti. Ma pure di come sia importante sforzarsi di comunicare affinchè la vita venga vissuta pienamente».

Nella nuova versione il film è stato riscritto dagli sceneggiatori Lowell Ganz e Babaloo Mandel, autori di «Scappo dalla città» e «Mi sdoppio in 4». Notevole la colonna sonora, che può contare su ottimi brani, tra i quali Young Boy di Paul McCartney.

Tra gli interpreti c'è anche Nastassja Kinski nei panni di Colette. Quest'ultima ricompare dopo quasi 20 anni nella vita di Jack Laurence (Billy Crystal) ed è alla disperata ricerca di aiuto: suo figlio Scott (Charlie Hofheimer) è scomparso e vuole che l'uomo l'aiuti a ritrovarlo. Anche perchè - lo rivela lei stessa - Jack potrebbe essere il padre del ragazzo.

Ma l'uomo rifiuta di collaborare, costringendo la donna a rivolgersi a Dale Putley (Robin Williams) con il quale ebbe un altro flirt nello stesso periodo. Anche a quest'ultimo racconta la stessa cosa. Dale decide di aiutare l'ex amante, ma nel frattempo Jack ha cambiato idea ed è tornato sui propri passi.

Piero Abrate

DUE PADRI DI TROPPO
regia di Ivan Reitman
con Robin Williams, Billy Crystal
Nastassja Kinski, Charlie Hofheimer
Usa, 1997 - Durata 100'

GIORNO E NOTTE

Vercelli
Dibattito a Radio City

Oggi sulle frequenze di Radio City alle 10,30 andrà in onda «Vercelli sì, Vercelli no», un programma che affronta i problemi della città. Ai microfoni Mimmo Catricalà ed Enzo Torti.

Vercelli
La fiesta al Victoria

Domani alla Victoria Beer House la festa a tema è dalle 22 alle 24. A sorpresa tra parties messicani, tropicali e spagnoli.

Borgovercelli
Il liscio del Globo

Venerdì sera al Globo di Ornavasso Silvio Sesia suonerà l'orchestra di Sergio Pezzi. Sabato sarà di scena Mario Valenti. Dalle 22.

Biella
Shakespeare benefico

Sono iniziate le prevendite per lo spettacolo benefico «Romeo e Giulietta» di Shakespeare. La piéce, proposta dalla compagnia Fratelli Miraglia di Milano, andrà in scena mercoledì prossimo all'Odeon, alle 16 ed alle 21. Parte del ricavato verrà destinato all'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia. Per informazioni e biglietti 0161 - 219283.

Santhià
La discoteca «live»

Domani al Beverly Hills sarà in pedana il gruppo di Sandrino Piva. Per sabato sarà sul palco la grande orchestra di Daniele Comba. Dalle 22.

Biella
Accardo al «Lessona»

Da domani iniziano le prevendite per il concerto del violinista Salvatore Accardo che sarà al Sociale Villani sabato sera. L'appuntamento è il secondo della stagione allestita dal «Lodovico Lessona» e vedrà protagonista anche l'Orchestra da camera italiana. Per i biglietti ci si rivolge al botteghino del teatro, domani e venerdì dalle 18 alle 20 e sabato già dalle 15.

Biella
Cori in San Sebastiano

Sabato alle 21, nell'ambito della manifestazione organizzata da «Su Nuraghe», è annunciato un concerto vocale in San Sebastiano. Interverranno il coro «La gerla» di Torino ed il «Peppino Mereu» di Tonara.

Vercelli, questa sera alle 21 il concorso Viotti

Il palco del Civico ospita la finale di violoncello

VERCELLI. Sul palco del Civico, stasera alle 21, ci sarà la finale di violoncello, per l'edizione numero 48 del concorso viottiano. Si esibiranno i tre concorrenti che hanno passato il turno delle semifinali e saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino, per l'occasione diretta dall'inglese Nicholas Carthy.

A contendersi il premio intitolato a «Benedetto Mazzacurati» saranno il torinese Massimo Polidori che eseguirà il concerto in La minore di Schumann, Razvan Gabriel Suma, rumeno di Cluj Napoca, che si esibirà nel concerto in Si minore opera 104 di Dvorak ed un altro giovane rumeno, Adrian Gavrilescu, di Satu Mare, ancora nel concerto in Si minore di Dvorak.

In questa prima edizione della sezione di violoncello ci sono state una cinquantina di iscrizioni. I concorrenti sono arrivati dalla Corea del Sud, dalla Croazia, dalla Francia, dalla Germania ed ancora dal Giappone, dalla Gran Bretagna, da Israele, dalla Norvegia, dalla Repubblica Ceca, dalla Russia, dalla Svizzera e dall'Ungheria. Oltre agli stranieri si sono aggiunti 19 violoncellisti italiani.

Nella lunga storia del «Viotti», il violoncello è entrato a far parte delle discipline del concorso per la prima volta. La sezione avrà cadenza triennale, rappresentando un momento significativo nella vita dei molti giovani interpreti di questo strumento.

La sezione di violoncello è stata realizzata dalla Società del Quartetto, in collaborazione con la Fondazione «Mazzacurati» e con il conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino.

Il successivo appuntamento del «Viotti» è alle 21,15 di venerdì, sempre al Civico, per la chiusura. Protagonista l'Orchestra sinfonica della Radio 1 di Mosca diretta da Janos Acs. Il programma comprenderà il concerto in Re minore opera 30 di Rachmaninov con la pianista Eun Joo Chung e la sinfonia n.6 in Si minore «Patetica» di Caikovskij. [g. bar.]

A Biella le prevendite

Odeon, tre serate dedicate alla lirica Martedì il Nabucco

BIELLA. Dopo l'esordio alla grande della stagione jazz, il conto alla rovescia è iniziato anche per il cartellone dedicato alla lirica, sempre allestito all'Odeon. Martedì, infatti, va in scena il primo dei tre appuntamenti, tutti in programma nel mese di novembre.

La Compagnia Stabile Italiana, diretta da Gianni Rosario Presutti, annuncia alle 21 il «Nabucco» di Verdi. Giovedì 13 sarà poi la volta del «Rigoletto», ancora del compositore di Roncole di Busseto, e quindi mercoledì 26 del «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Per assistere agli spettacoli è possibile acquistare l'intero pacchetto di tre serate (120 mila lire la poltrona, 105 la poltroncina, 90 la poltroncina ridotta, 45 la galleria e 50 mila la galleria ridotta) oppure il biglietto singolo per una solo delle tre opere.

La prevendita si svolge alla cassa del teatro Odeon dalle 19,30 alle 21,30, da giovedì al sabato, i festivi dalle 15,30 alle 21,30, oppure la stessa sera della rappresentazione. [p. g.]

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO Ind. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Ipotesi di complotto**, di R. Donner con Mel Gibson e Julia Roberts. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Ind. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Alle ore 21 quinto appuntamento con il teatro dialettale.**

BORGOSESIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO
VERDI Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.520. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 707.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31 18. CHIUSO.

TRINO
ORES. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. OGGI RIPOSO.

MOTTI. Inf. orari tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

SILVERCINE DOLBY. Inf. tel. 215.818. Alle ore 21 proiezione diapositive sul pellegrinaggio in Terra Santa a cura della Parrocchia Sacro Cuore. Ingresso libero.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Padova 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. Alle ore 21, nell'ambito del **48° Concorso Internazionale di Musica «G.B. Viotti» 1997,** finale di violoncello con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, direttore Nicholas Carthy.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. Alle ore 17,30 conferenza del Premio Nobel per la Fisica, Prof. Carlo Rubbia sul tema: **«Il futuro dell'energia e un secolo dalla scoperta del campo magnetico rotante».**

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 220 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. CHIUSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.000. *Sala 1:* **Lolita.** Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000. *Sala 2:* **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **She's so Lovely (Così carina).** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Soldato Jane.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together.** V. M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t.436.07.23. **Ragazze di città.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Lolita.** Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Innamorati cronici.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. Men in black.** Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Soldato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Cop land.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Tano da morire.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Ragazze spitfire grill.** Unica proiezione ore 22,45.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Il mondo perduto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Complicità e notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KOSMOS via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Ovosodo.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita.** V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Air Force One.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il sapore della ciliegia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Due padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **Copland.**
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Soho.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 335, telefono 552.1789. **Face/Off.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 Teatro Civico di Vercelli: Finale 48° concorso Viotti sezione violoncello - **Premio Benedetto Mazzacurati** concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da N. Carthy. Per inf. e vendita: T. Civico tel. 0161-255.544.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione musicale serie pari ore 21 precise **Tolzer Knabenchor,** Gerhard Schmidt-Gaden direttore. Biglietti numerati L. 35.000, ingressi L. 25.000. All'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 54.45.23 - 517.51.88.

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Mondo
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

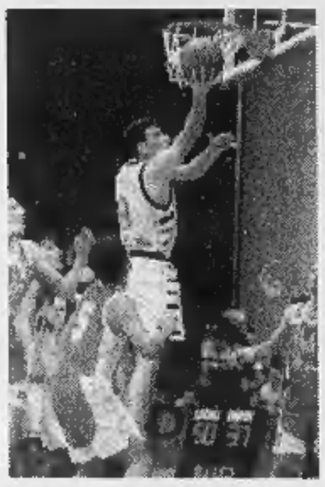
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Prima partita infrasettimanale per i ragazzi di Danna attesi stasera da un difficile compito

L'Ing nell'inviolata tana del Latina

Gialloblù al gran completo, laziali imbattuti in casa



Un'entrata di **Filippo Volpato**

BIELLA. L'Ing Fila vola e non solo ai vertici della classifica. Questa mattina i rossoblù partono dall'aeroporto di Caselle con destinazione Roma da dove, nel pomeriggio, si trasferiranno a Latina per l'incontro, il primo infrasettimanale, valido per la sesta giornata di B1.

L'imbattuta capolista affronta alle 21 la neopromossa formazione laziale che rappresenta la «sorpresa» più piacevole di questo avvio di campionato. Latina, reduce dalla vittoria sul parquet di Desio per 67 a 59, non ha patito per nulla il passaggio di categoria e divide il secondo posto in classifica con Campli e Pavia. Mentre la locale squadra di calcio naviga nell'anonimato del campionato Dilettanti, la formazione di basket può contare su di un seguito enorme: nelle partite di cartello, il palazzetto di via dei Mille, pur forte di 1800 posti, fa segnare il tutto esaurito.

L'Ing quindi dovrà fare i conti con il pittoresco calore del pubblico laziale, «l'uomo in più in campo» di una squadra già molto pericolosa: ha inserito giocatori di provata esperienza in B1, quali Morrone, Casalvieri, Danelli e Schilardi, in un organico già molto affiatato e unito. Dopo aver fallito per due volte consecutive, e sempre con scarti minimi, la promozione in B1, lo scorso anno Latina è stata protagonista di un avvio di stagione disastroso. Solo il carattere dei giocatori più esperti, diventati poi la bandiera della squadra come Ceretta, Giarletti, Picozzi e l'allenatore Brogiardi, hanno permesso ai laziali di annullare il passivo iniziale e salire in B1. Il traguardo principale per i laziali è di raggiungere una tranquilla salvezza, un obiettivo che non dovrebbe sfuggire ad una società che ha lavorato con impegno durante l'estate.

L'Ing è attesa quindi ad una prova difficile: il parquet laziale è inviolato da oltre un anno. Per l'impegnativa trasferta Danna può però contare su tutti i giocatori a sua disposizione: «Stiamo attraversando un buon momento e cerchiamo di sfruttarlo sino in fondo - dice il coach -. Comunque si risolva la gara di questa sera, è determinante che i ragazzi escano dal parquet dopo aver dato tutto quanto è nelle loro possibilità».

Walter De Biasio

In serie D

Executive Biella a pieni giri

VERCELLI. Evidentemente l'Ing fa proseliti. Se il quintetto di coach D'Anna vola a punteggio pieno in B1 il team di Martinotti ha già fatto il vuoto in serie D. L'Executive, infatti, è l'unica formazione imbattuta del torneo poichè mentre i lanieri espugnavano l'insidioso parquet di Chivasso, il Cigliano subita lo stop dalla Meeting Art Vercelli. Un derby emozionante, risolto di misura (88-87) dai gialloblù di Sguazzotti.

Tra i vercellesi, balzati attualmente in seconda posizione, da rilevare le prestazioni di Tosello (sempre più leader della squadra), Perotti, Zucca e Provera, implacabili in fase realizzativa. E le potenzialità della Meeting Art saranno saggiate già venerdì sera nell'anticipo derby di Biella.

Quanto al Cigliano i giallorossi di Davito hanno nuovamente trovato in Maggini (stabilmente oltre i trenta punti) l'uomo in più. Da rivedere, forse, qualcosa nell'assetto difensivo, a disagio contro un team come i Frogs che hanno nella velocità una delle sue caratteristiche peculiari.

Seconda sconfitta esterna, invece, per lo Shopping Monferrato. I vercellesi di Anastasio sono stati superati dal Castelnuovo Scrivia: «Siamo partiti piuttosto bene - spiega il ds Alberto Ramundo -. Poi dopo l'uscita per infortunio di Sarrocco, vittima di una stiramento, la squadra non è riuscita a far valere la maggior esperienza dei singoli. Nel finale, poi, abbiamo sprecato l'occasione di rientrare in partita». A questo punto diventa quasi d'obbligo il successo nel match interno con la Druentina, nel quale i bianchi sperano di recuperare Sarrocco.

E trasferta amara anche per il Gattinara. Sul parquet casalese dell'Asso di Picche il quintetto di Zanicotti non riesce a gestire un vantaggio di 14 punti maturato nella parte iniziale del confronto. **[p. m. f.]**

PRO & CONTRO

Basta un po' di cuore per scaldare lo stadio

Buon esordio al Robbiano anche per **Bagnoli** che si è visto annullare una rete (Calvi)

PIU' che la Ferrari potè la curiosità per il nuovo duo d'attacco. Complice anche il sole che dissolve al momento giusto le brume della mattinata, il Robbiano regala così alla sfida tra Pro Vercelli e Voghera un discreto colpo d'occhio.

L'attesa non va delusa, se non per il risultato che pure finisce per premiare la migliore organizzazione degli ospiti. I bianchi oppongono grinta, qualche bagliore di gioco ma soprattutto almeno quattro palle-gol buttate al vento (o sventate dalla bravura del portiere Fontana, fate voi).

Fida e Bagnoli - gli osservati speciali - si accattivano presto il pubblico, anche se è soprattutto il primo a strappare applausi con i continui guizzi sui centottanta gradi del fronte offensivo.

Ma allora, reti a parte, cosa manca alla Pro? Non vorrei diventare noioso, ma per conto mio si sente l'assenza in mezzo al campo di un vero incontrista mentre la difesa continua a concedersi qualche disattenzione di troppo (non credo che Caligaris sia andato in sollucchero nell'occasione che ha fruttato agli ospiti il rigore del vantaggio).

Che una squadra schierata a zona - come il Voghera di Sala - abbia il vantaggio di un uomo a centrocampo non è una grande scoperta; ma anche nella ripresa, in superiorità numerica, i bianchi riescono ad angustiare i lombardi soltanto con lanci a lunga gittata che consentono a Fida di affondare nella difesa avversaria.

La rabbia che i nostri si mettono basta comunque a scaldare il cuore degli sportivi che per l'intero secondo tempo scandiscono coralmente i ritmi dell'assalto e salutano applaudendo il fischio finale, a dimostrazione che non ci vuole poi tanto per scongelare il nostro tifo.

Ma non è solo calcio, questo fine settimana. La citazione d'onore tocca ovviamente alla Libertas, che inaugura il campionato di pallavolo espugnando a sorpresa il palazzetto di Novi Ligure reputato a priori tra i più muniti del lotto.

Dietro la lavagna, nè più nè meno come l'anno passato, l'Amatori che non sa valersi adeguatamente del fattore campo e lascia il primo posto della semifinale a un Salerno capace di non vivere soltanto sulla classe di Amato.

I battimani che salutano il successo dei granata ne premiano sinceramente la bella prova, ma sono anche un segnale non equivoco che quanto i giallovardi ci hanno fatto vedere venerdì sera non è precisamente quello che ci attendiamo da loro.

Sebi Astuto

VOLLEY

Il ko di Santa Croce ripropone subito il guaio della passata stagione. Domenica c'è il Trecate

Anche la nuova Pink ha il mal di trasferta

In B2 un felice debutto per le ragazze della Giletti Gattinara

BIELLA. Nella B1 femminile di pallavolo esordio amaro per la Pink volley, che sabato in Toscana è stata superata per 3-1 (15-11, 4-15, 15-5, 15-12) dal modesto Arno-Santa Croce.

E' cominciato così con un tonfo clamoroso e senza attenuanti l'assalto della Pink alla A2. «Il debutto in campionato nasconde sempre delle insidie e le toscane in casa loro sono molto temibili, ma lì contavamo proprio di vincere - commenta il general manager Luigino Ugazio -. Invece siamo partiti male. La squadra si è espressa al di sotto delle sue potenzialità sia individualmente sia a livello di collettivo. Non ci sono alibi per questa sconfitta, ma non facciamo drammi. Il campionato è appena iniziato e c'è tutto il tempo per recuperare. Non nascondiamo comunque il fatto che esiste una certa preoccupazione: dobbiamo capire la causa del "ko", comprendere perchè la squadra non è in grado di reagire quando si trova in una situazione difficile contro un avversario grintoso».

E' quindi subito tempo per un esame di coscienza nel team biellese: le qualità tecniche delle ragazze Pink non si discutono, ma sul piano della lotta pura manca qualcosa. Il «mal di trasferta» (già emerso nelle passate stagioni contro avversari sulla carta ampiamente alla portata) può trovare una spiegazione nell'approccio mentale sbagliato alla gara. Forse un pizzico di umiltà in più non guasterebbe. Ma ora non c'è tempo per i rimpianti: domenica a Biella arriva il Trecate, tra le migliori della B1. I due punti sono d'obbligo.

E' invece partita bene la Giletti Gattinara in B2: le gattinaresi si sono imposte 3-0 in casa della Sanmartinese Novara. Un ottimo avvio che conferma i propositi della società di conquistare la promozione a fine anno. «Siamo solo all'inizio - dice coach Gallana -, ma il successo è comunque beneaugurante».

Adesso le rosse debutteranno domenica (il match è stato posticipato) di fronte al pubblico amico con l'Amatori Genova, team reduce da una sconfitta nel turno d'esordio.

A CURA DI Gabriele Cornelio E Ivan Fossati

LA GRINTA DEL MOKAOR

VERCELLI. Evidentemente il palasport di Novi Ligure rappresenta idealmente un porta fortuna per la Libertas. Sul parquet alessandrino i biancoblù interruppero anni addietro una lunga teoria di sconfitte; adesso espugnando al tie break la tana del Mangini la Mokaor di Sarti comincia il torneo di B2 col botto.

Un match che ha esaltato le doti caratteriali della squadra vercellese (capace di annullare due match ball nel terzo set) oltre alle qualità dei singoli: il neo acquisto Policano si è rivelato prezioso nell'epilogo del terzo parziale, mentre Costanzo, inserito al posto di Caligaris ha permesso ai dark blu d'operare l'allungo vincente in entrata del quarto set.

Ma un po' tutta la formazione bicciolana, sotto 2-0, ha saputo tirare fuori le unghie: «E' vero - spiega Stefano Sarti -: tutti i ragazzi vanno elogiati per come hanno saputo reagire».

Serie C maschile. Doppietta laniera nel girone B: Biella Scarpe e Giletti Ponzone regolano con un secco 3-0 Green Volley Casale e Strambino. Oltre al punteggio la prestazione offerta dal team di Manavella è stata decisamente confortante sotto il profilo del gioco. Da segnalare il completo recupero di Occleppo, tra i migliori contro i monferrini.

«Passeggiata» anche per la Giletti di Saorin che, in poco più di un'ora, regola la pratica Strambino, lasciando agli avversari la miseria di diciannove punti.

Disco rosso, invece, per il Santhià (girone A). I ragazzi di Bussi cadono, un po' a sorpresa, contro il Savigliano (3-2): una battuta d'arresto che, secondo il tecnico non potrà che far bene alla squadra. Tra le note positive l'esordio del quindicenne Gherardi. Niente da fare anche per il Saluggia di Canella, sconfitto 3-1 dal Valle-susa. **[p. m. f.]**

CONTINUA L'OPERAZIONE "INVERNO NICOLA SPORT"!!!

SU TUTTE LE SCARPE IN ESPOSIZIONE
NIKE, ADIDAS, HEAD, REEBOK, ASICS
SCONTO 30%
SINO AD ESAURIMENTO SCORTE !!!

SCARPE LOTTO IN OFFERTA SCONTO
30% PER TUTTA LA STAGIONE!

In esclusiva loden originali:
Merlet e Salko
Vasto assortimento giacconi e impermeabili

I TUOI VECCHI SCI DA ROTTAMARE DA NOI VALGONO DA 20.000 A 200.000 LIRE!*
VUOI ROTTAMARE I TUOI VECCHI JEANS? DA NOI VALGONO ANCORA 26.000 LIRE!*
SENZA CONTRIBUTO GOVERNATIVO

Aperto anche nei giorni 26 ottobre e 1 e 2 novembre pom. dalle 15 alle 19,30 !

NICOLA SPORT

BIELLA
Gaglianico
VERCELLI

nicola sport

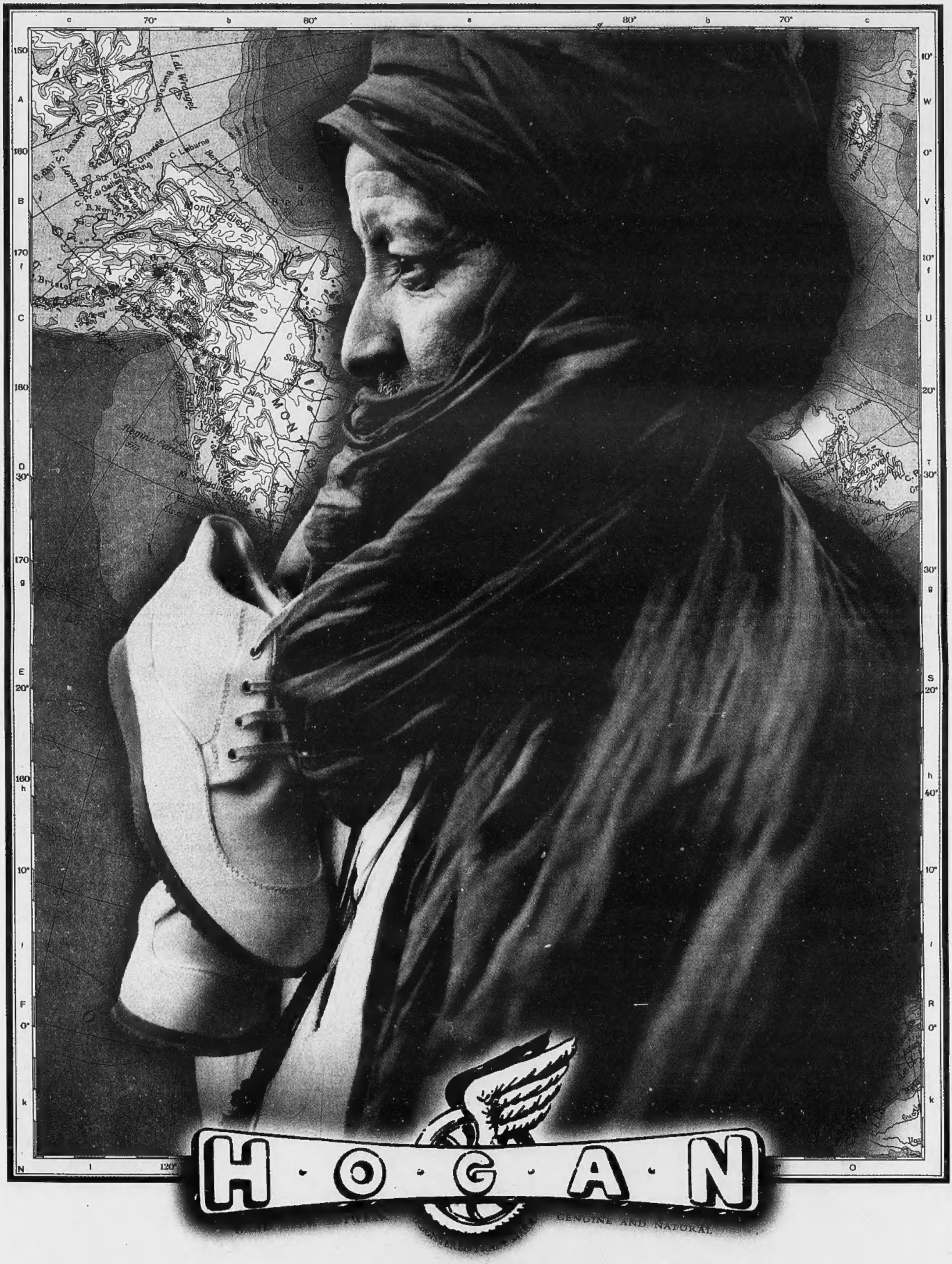
SUI PRODOTTI INVERNO 96/97
Continuano le offerte
SCONTO 50% !!!

- Giacca Murphy & Nye catramata: ~~L. 480.000~~ sc.50% = L.240.000 !
- Giacca città Spillers: ~~L. 278.000~~ sc. 50% = L. 139.000 !
- Felpa Invicta: ~~L. 96.000~~ sc. 50% = L. 48.000 !
- Giacca uomo piuma: ~~L. 185.000~~ sc. 50% = L. 92.500 !
- Giacca sintetico: ~~L. 99.000~~ sc. 50% = L. 49.500 !
- Tuta Dubin ginnastica: ~~L. 110.000~~ sc. 50% = L. 55.000 !
- Muta Mares Isotherm 6,5: ~~L. 990.000~~ sc. 50% = L. 495.000 !
- Giacca città Astrolabio: ~~L. 135.000~~ sc. 50% = L. 67.500 !
- Giacca bambino: ~~L. 107.000~~ sc. 50% = L. 53.500 !
- Tuta bambino: ~~L. 158.000~~ sc. 50% = L. 79.000 !
- Sci Rossignol RIG + Scarponi 4 ganci R 725 Rossignol + attacchi Geze: ~~L. 576.000~~ sc. 50% = L. 288.000 !!!

*A fronte dell'acquisto di un paio nuovo. Escl.off.speciali

NICOLA SPORT
Strada Trossi - GAGLIANICO - Tel. 015/2543643 - VASTO PARCHEGGIO INTERNO

CAPO TUAREG NEL BURKINA FASO FOTOGRAFATO L'8 AGOSTO 1997.



FREE YOUR FEET.